LA STAMPA

ANNO 129. N. 48 · SABATO 18 FEBBRAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1400 (*)

Ultimatum di Berlusconi, D'Alema: non ci sto. Dini: parole irresponsabili

«Sì alla manovra, solo se si vota»

La lira perde ancora, marco a quota 1086

QUELLO SCAMBIO PERVERSO

LA lira precipita sui mercati delle valute, cede anche la Borsa, i frutti della ripresa della cosiddetta «economia reale» sembrano destinati a marcire prima ancora di maturare. In gran parte, tutto questo sconquasso, che certo non è cominciato ieri ma comunque sta andando verso limiti difficilmente tollerabili, dipende, dicono tutti, dall'incertezza sulle misure economiche che il governo si accinge a proporre in Parlamento.

L'incertezza, si badi, non riguarda tanto il contenuto delle misure (solo il folcloristico, ma ormai troppo pericoloso, settarismo di Bertinotti continua a dichiararle inaccettabili), quanto la possibilità che si trovi una maggioranza disposta a votarle. Ebbene, in queste condizioni di assoluta emergenza i partiti dell'ex maggioranza fanno sapere che voteranno la manovra economica solo a patto che il governo e le forze politiche che ora lo sostengono si impegnino ad andare alle elezioni a giugno, cioè nella data che fin dall'inizio della crisi Berlusconi aveva indicato in termini ultimativi come estrema frontiera della democrazia.

Il Cavaliere lo dice esplicitamente, come al solito in perfetta buona fede, senza neanche sospettare che questo atteggiamento abbia un nome preciso, e cioè ricatto. Si chiede al Polo della libertà un gesto di responsabilità nel voto sulla manovra, ma allora i partiti che sostengono Dini devono dimostrare in cambio la stessa responsabilità accettando il voto a giugno. L'emergenza economica viene qui usata spregiudicatamente come arma di pressione per ottenere qualcosa che con questa emergenza non ha nulla da fa-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

IL DUELLO DEI LEADER

Massimo e Silvio segnali di fumo

ROMA. Dialogo a distanza, tra segnali di fumo e frecciate polemiche, tra Silvio Berlusconi (foto) e Massimo D'Alema. Ieri i due si sono scontrati al congresso di Pannella. E non sono mancate le aperture.

Augusto Minzolini A PAG. 2

ROMA. Per la lira è stato un vero venerdì 17. Nella mattinata di ieri il marco è schizzato a quota 1086 e solo l'intervento di Bankitalia ha fatto scendere il cambio a 1083,51. E' stato l'inizio di un piccolo recupero per la nostra moneta che ha visto le sue quotazioni sul marco riposizionarsi in positivo fino a 1080. Ma la lira è schiacciata: ieri anche il franco francese ha messo a segno un nuovo record: 311,36. Ma le cose vanno male anche per il dollaro, che è sceso fino a 1,4805 marchi ed è stato soccorso dall'intervento della Federal Reserve. La crisi della lira si innesta nel dibattito politico. Ieri Berlusconi è tornato sulla manovra e ha spiegato la posizione di Forza Italia: «Sì alle misure, ma solo se si va al voto». D'Alema ha risposto no. E ieri è intervenuto anche Dini: «Sono consapevole della dialettica del gioco politico e della dinamica politica e la rispetto. Ma alcune dichiarazioni sono al limite della irresponsabilità».

Lepri, Rapisarda e Recanatesi ALLE PAG. 2 E 4

Iva più salata, super più cara

Prende forma la stangata-bis In vista nuove tasse sulla casa

Il presidente del Consiglio, Dini

ROMA. La manovra aggiuntiva, che dovrebbe portare nelle casse dello Stato dai 18 ai 20 mila miliardi, sarà pronta martedì. Ieri Dini ha chiesto ai suoi ministri di impegnarsi a lavorare anche nel fine settimana per stringere i tempi. Le linee che sembrano certe riguardano il rincaro della benzina e del gasolio, si parla di 100 lire, e l'aumento dell'Iva di un punto, sia per l'imposta al 4 per cento, sia per quella al 9, resterebbero però esclusi i prodotti di largo consumo. Sui beni di lusso, invece, l'aliquota passerebbe dal 13 al 19 per cento. Per il capitolo tagli si andrà ad incidere sulle spese dei Comuni.

SERVIZIO A PAGINA 4

Avrebbe parlato in cambio di favori

Una bufera su Di Maggio l'accusatore di Andreotti

Dossier anonimo contro il superpentito I magistrati: non ha nessun privilegio

PALERMO. Come una bomba a orologeria, nel processo Andreotti ha fatto irruzione il «caso Di Maggio», cioè l'insinuazione - alimentata da un dossier anonimo fatto pervenire al deputato di An Enzo Fragalà - che il collaboratore Balduccio Di Maggio, l'uomo che accusa Andreotti di aver baciato Riina, possa essere stato indotto a parlare in cambio di non meglio precisati vantaggi. Il colpo di scena non poteva trovare una platea più adeguata: proprio l'inizio di quel processo tanto atteso e più volte rinviato. I magistrati ostentano un'incrollabile tranquillità, convinti che la vicenda di Balduccio Di Maggio abbia scarsissima importanza ai fini del processo Andreotti. La storia del «dossier Di Maggio» comincia con un articolo di un giornale. Vi si racconta delle telefonate del pentito intercettate dai carabinieri. Il testo delle intercettazioni finisce nelle mani di Fragalà e quindi ai giudici del processo Andreotti.

Bianconi, La Licata e Martinetti A PAG. 11

OGGI CON LA STAMPA

Speciale sui giorni dell'alluvione

Oggi con «La Stampa» i lettori troveranno «I giorni del fango», un fascicolo speciale sull'alluvione che tre mesi fa ha devastato il Piemonte con testimonianze di inviati e cronisti e un bilancio degli aiuti - 24 miliardi - distribuiti attraverso Specchio dei tempi.

Pronta la legge sulla tv elettorale: previsti «spazi compensativi» per i candidati trascurati. L'ordine giudicherà i conduttori

Ecco la par condicio, tg controllati dalla Finanza

Insorgono le star del video. La Fininvest: è proibizionismo

Spagna, in cella un super-007

Mister «M» è accusato da 2 pentiti Troppi delitti delle bande anti-Eta

di Antonio Orighi A PAGINA 7

Naia, congedo cancellato

Servizio civile obbligatorio per i giovani di leva in esubero

di Francesco Grignetti A PAGINA 10

«Ragazzi, lontani da Ambra»

Famiglia Cristiana attacca la star Boncompagni: è l'Inquisizione

di Raffaella Silipo A PAGINA 13

ROMA. Ecco la par condicio secondo il governo Dini. Il ministro Gambino ha presentato ieri il suo decalogo per la pari opportunità durante la campagna elettorale. Ed è subito rissa.

Le nuove regole prevedono, tra le altre cose, che il Garante si serva della Finanza per controllare la correttezza delle tv. Le pene previste per le violazioni gravi possono anche arrivare all'oscuramento dell'emittente per 15 giorni. La correttezza dei conduttori televisivi sarà controllata da un organismo dell'ordine dei giornalisti. Gli spot dovranno essere «propositivi» e non dovranno superare i tetti di durata e di frequenza stabiliti dal Garante. I giornali e le tv dovranno «compensare» eventuali abusi fornendo spazi ai candidati «danneggiati». La stragrande maggioranza dei commenti a caldo è negativa. La presa di posizione più dura è di Mentana: è una fesseria liberticida.

M.G. Bruzzone, M. Corbi S. Costanzo, G. Tiberga A PAG. 3

BISANZIO IN TV

DUNQUE, viene stabilito per legge che un nutrito plotone di supercontrollori, da venticinque a quaranta, si affiancherà al Garante dell'editoria per bandire nientemeno che la «suggestione» dalla competizione elettorale radio-televisiva. Inoltre una speciale giurì appositamente istituito dall'Ordine dei giornalisti scruterà accanitamente volti e gesti di conduttori e telegiornalisti per verificare che pose troppo «suggestive» non finiscano per turbare l'olimpica, asettica neutralità delle trasmissioni adibite a stimolare la «formazione del convincimento nei cittadini al momento dell'esercizio del voto».

Con il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri la «par condicio» scende dal cielo dei buoni proponimenti e diventa normativa vincolante per tutti i contendenti che vorranno lecitamente procacciarsi il consenso degli elettori. D'ora in poi una più rigida disciplina cercherà di correggere squilibri e disparità di trattamento, sanzionerà con più efficacia abusi e scorrettezze, limiterà nella misura del possibile giochi da furbastri, incursioni corsare e forme di propaganda

Pier Luigi Battista

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

DOPO IL LIBRO, UN DISCO

SE IL PAPA ENTRA IN HIT-PARADE

PAPA Wojtyla sempre più dentro il mercato del consumismo. Dopo il libro *«Varcare la soglia della speranza»*, in vendita nelle edicole e nei supermercati, smerciato a prezzo scontato sulle bancarelle dei mercatini rionali, ora è la volta di un disco papale.

Un compact e una cassetta con il Rosario in latino recitato da Giovanni Paolo II sarà in vendita anche in Italia dal 20 marzo. Lo ha comunicato la casa discografica Emi, che ha acquisito i diritti di registrazione per l'Italia. L'album, che in Spagna ha già meritato il disco di platino, con 150 mila copie vendute, conterrà le quindici parti del Rosario, cioè i misteri «gaudiosi», «dolorosi» e «gloriosi», e la recita finale in latino del *«Salve Regina»*. Secondo la Emi, il disco è stato realizzato per espresso desiderio di Giovanni Paolo II.

Ora, dunque, anche la preghiera, una preghiera doc, quella papale, percorre ostentatamente, esibizionisticamente, le strade del consumismo. E non è difficile, dato il precedente spagnolo, prevedere il successo di vendita tra il popolo italiano.

C'era una formula, qualche tempo fa, in ambienti cattolici: si chiamava «La contemplazione sulla strada». Era un modo per indicare una dimensione spirituale interiore, un tenersi agganciato al Cielo anche camminando sulla terra, nel silenzio e nella riservatezza dell'anima, quando ti rechi in ufficio o vai dal fruttivendolo a comprare la verdura, e scorgi il volto di Dio dietro il lavoro di un uomo o il transitare di un passante («Dio che arrivi all'alba dietro il carro dei netturbini», come canta un poeta di oggi; o come dice lo stesso Wojtyla in una sua poesia: «Nei volti dei passanti c'è il disegno di Dio / e il suo abisso scorre dietro la vita quotidiana»).

Ora, in un mondo costruito sulla chiassosità della propagan-

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

La figlia di un caduto in Russia: il ministero ha confuso i resti

L'urna scambiata dell'alpino

E' una notizia che ci riporta indietro di mezzo secolo, al tempo di guerra, al suo caos, ai madornali errori, reparti perduti, ordini sbagliati, comandi incompetenti: tutto quello che in cinquant'anni di pace abbiamo dimenticato, ritorna in superficie di colpo. Per decenni una figlia ha cercato il padre morto in Russia nel '43, finalmente gliel'han dato. Cerimonia, bandiere, musica, funerale. Sua madre va tre volte alla settimana a piangere sulla tomba. Il dolore e la disperazione dei poveri e dei deboli, a pagare le colpe dei potenti. Come sempre.

La figlia si porta a casa la piastrina del caduto, quella targhetta che accompagna ogni soldato e che contiene i dati per individuario. La piastrina però mostra frammenti di un nome che non può essere del padre. Il dubbio si fa strada. Alle rimostranze della figlia, il ministero della Difesa risponde assicurando che quello è l'uomo. Pare che ci sia stata perfino una vertenza sui denti: «Questo ha i denti rifatti», «Se li sarà rifatti in Russia». Come si sa, era un'epoca in cui i soldati italiani andavano in Russia a rifarsi i denti gratis.

La donna si procura un esperto di anatomia, chiede che scendano rappresentanti del ministero, fa tirar su il corpo, misurano, confrontano: «Accidenti, non è lui. Ma rimediamo presto». E presto arriva alla famiglia la comunicazione definitiva: il parente vero sta a Verona, peccato che siano pochi resti irriconoscibili.

Che sia lui, le due donne non lo crederanno mai. Per un attimo han buttato l'occhio nell'abisso di superficialità, cinismo, indifferenza che è ogni organizzazione militare, anche in tempo di pace. Il loro congiunto è un alpino morto di polmonite in Russia, pensate un po': come dire un marinaio annegato nell'oceano dov'era dimenticato. I giovani pensano che i reduci, incontrandosi, parlino di manovre, avanzate, battaglie: invece parlano sempre di disorganizzazione, errori, fame, malattie: perché questa e nient'altro è la loro esperienza.

Le due donne han rifiutato il primo «resto umano» e accettano il secondo. Può darsi che abbiano indovinato. Ma si tratta di indovinare. La certezza, con l'organizzazione militare, non l'avranno mai. Al loro posto, comunque, non mi lamenterei troppo dell'increscioso incidente, perché permette loro non solo di riavere il parente giusto (si spera) ma anche di capire la sua storia meglio di mille lettere: il marasma, l'incompetenza, l'indifferenza loro l'han vissuta pochi giorni, in pace, lui ogni ora, in guerra. Per questo è morto.

Ferdinando Camon

SERVIZIO A PAG. 10

Solo ieri lo Stato del Ku Klux Klan ha abrogato formalmente il razzismo

E il Mississippi abolì la schiavitù

Dopo 130 anni votato l'emendamento di Lincoln

WASHINGTON. Lo Stato del Mississippi ha preso una storica decisione. Con voto unanime il Senato ha ratificato il 13° emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti che abolisce lo schiavismo. Era un atto dovuto, anche se si è verificato con «leggero» ritardo: 130 anni. Il 13° emendamento venne infatti adottato nel 1865, dopo la fine della Guerra Civile tra Nord e Sud. Ma il Mississippi, a differenza di tutti gli altri Stati, non lo aveva mai formalmente fatto proprio.

Il Mississippi contende all'Alabama il primato di Stato più povero degli Usa. Come l'Alabama venne scosso dai disordini razziali degli Anni 60 ed è stato a lungo riserva di caccia del Ku Klux Klan. Il senatore Frazier ora dice: «Abbiamo dimostrato al mondo che ci siamo finalmente buttati il passato dietro le spalle».

P. Passarini A PAG. 9

Crisi valutaria e instabilità politica: i partiti trattano per votare a giugno

Dini protesta: incoscienti

Manovra, il premier bacchetta il Polo

ROMA. Si tratta per arrivare ad elezioni politiche anticipate a giugno, ma l'ulteriore crollo della lira complica le cose. Perché bisogna trovare il modo di consentire al governo Dini di affrontare la difficile congiuntura economica senza che l'eventuale passaggio elettorale lo indebolisca. Il presidente del Consiglio, allarmatissimo, ha ammonito ieri i partiti del Polo: «Sono consapevole della dialettica del gioco politico e della dinamica politica e la rispetto. Ma alcune dichiarazioni sono al limite della irresponsabilità».

Da Palazzo Chigi assicurano che l'altolà di Dini è stato pronunziato prima ancora che Berlusconi parlasse al congresso di Pannella per promettere il voto alla manovra in cambio della sicurezza di elezioni entro giugno (e la data di giugno è già troppo lontana»). Dini si riferiva, evidentemente, agli esponenti del Polo che il giorno prima avevano preannunziato un voto negativo alla manovra economica.

Al congresso dei riformatori pannelliani c'era, ospite, anche D'Alema, che ha immediatamente respinto il baratto (voto alla manovra in cambio di elezioni) ma non ha escluso che si possa andare a votare rapidamente: «Ci andremo. Tanto, non è che io da solo possa impedirlo». Ma D'Alema ha invertito i tempi di Berlusconi pur arrivando allo stesso risultato: «Si vota la manovra perché, se no, la lira va a picco. Poi verranno le elezioni... Invece di far casino si dovrebbe dare una mano».

E' qui l'inizio della trattativa che si è avviata sotto le ali di Pannella nel difficile tentativo di arrivare alle elezioni con un forte governo in carica. Obbiettivo che si può raggiungere solo se tutti sono d'accordo perché non si può lasciare il Paese senza timoniere nella tempesta. E il modo per salvare elezioni e governo sarebbe quello di accordarsi perché il governo Dini venga riconfermato per portare a termine il suo programma e, magari, fare approvare la legge antimonopolio televisivo. «L'assetto costituzionale, indipendentemente da chi vincerà, si deciderà insieme, tra vincitori e vinti», è la proposta di D'Alema.

Berlusconi ci sta a mettersi da parte? *L'Herald Tribune* di giovedì sosteneva che Berlusconi sarebbe disposto a lasciare il passo a Dini per il governo del dopo elezioni, in caso di vittoria del Polo. Ieri, da New York, era Buttiglione, segretario del partito popolare, a rilanciare questa soluzione: «Sarebbe auspicabile che Dini rimanesse a Palazzo Chigi fino alla primavera del 1966». In realtà, a Buttiglione non dispiacerebbe che Dini fosse addirittura il candidato del Polo da contrapporre a Prodi.

Anche Buttiglione pone le sue condizioni per arrivare ad elezioni a giugno, che accetta controvoglia («se dovesse perdurare un clima di nervosismo, meglio allora andare a votare»). Buttiglione chiede a Berlusconi che si impegni per modificare il sistema elettorale da turno unico a doppio turno e che si approvi la legge anti-trust: «Se venisse varata dal governo Dini, Berlusconi potrebbe essere certo che non avrebbe alcun carattere punitivo».

Poiché, in passato, più volte Buttiglione è parso l'anticipatore di scelte che poi Berlusconi ha fatto, non è da escludere che l'idea di una riconferma di Dini al governo sia in gestazione nel Polo. D'altra parte, è l'unico modo per tenere il governo fuori dallo scontro elettorale, conservandogli il prestigio e la credibilità che gli chiedono gli investitori esteri. Insomma, si starebbe lavorando per concordare una vera tregua che dovrebbe durare, con Dini, sino alla primavera dell'anno prossimo.

Berlusconi e i suoi alleati ci rifletteranno sopra in questo fine settimana. Lunedì dovrebbe essere approvata alla Camera la riforma della legge elettorale per le Regioni e per allora tutto dovrà essere chiaro. Perché c'è da stabilire se le elezioni si terranno ad aprile, come prevede la legge (e come piace a Fini e D'Alema), o a giugno, assieme alle politiche, come chiede Berlusconi.

Alberto Rapisarda

«Alcune dichiarazioni sono al limite della irresponsabilità»

Il segretario del ppi Rocco Buttiglione
In alto: il presidente del Consiglio Lamberto Dini

RETROSCENA

IL LEADER A CONFRONTO SUL VOTO

Quei segnali «a distanza» tra Berlusconi e D'Alema

La prossima settimana il Cavaliere porterà a Buttiglione la proposta di liste comuni senza Fini

Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA

FORSE è vero. Prima di quell'incontro *vis à vis* se ne era parlato. Poi la cosa era finita lì, nel cestino delle cose impossibili. Ma alla fine grazie all'ospitalità offerta da Marco Pannella al congresso radicale, il «meeting» tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema per decidere la data delle elezioni si è svolto davanti a tutti, sul palco dell'Hotel Ergife. Dove i due sono stati a distanza di ore l'uno dall'altro, non si sono visti, né parlati, ma con i loro interventi hanno improvvisato un dialogo a distanza questa volta in pubblico: Berlusconi ha detto chiaramente che l'atteggiamento di «responsabilità» del Polo sulla manovra è subordinato alla prova di «responsabilità» che dovranno dare gli avversari accettando di votare a giugno; D'Alema, invece, ha spiegato che «non spianerà» la strada alle elezioni per fare un favore agli avversari: chi vuole il voto se ne dovrà assumere la responsabilità.

Allora, un nulla di fatto? Forse sì, forse no. Per capire questo strano «colloquio», infatti, bisogna stare attenti alle sfumature dei discorsi. E dai particolari ci si accorge che tra mille difficoltà un dialogo tra le parti è già stato instaurato. Berlusconi, ad esempio, proprio l'altro ieri ha proposto un tavolo aperto a tutti per stabilire «le regole» istituzionali e creare i «contrappesi» necessari in un sistema maggioritario (ovviamente, dopo le elezioni). Ieri D'Alema ha rilanciato e ha ipotizzato «un patto tra gentiluomini» prima del voto: chi vince le elezioni dovrà discutere le «regole» (che non modificheranno di certo lo spirito della Costituzione) anche con chi perde. Inoltre ha parlato di un'assemblea di 100 saggi eletti dal popolo.

Insomma, sembrerà strano ma tutti e due, Berlusconi e D'Alema, già cominciano a parlare di quello che dovrebbe avvenire nella prossima legislatura. Conseguenza: si potrebbe immaginare che D'Alema, pur non offrendo sponde a chi vuole le elezioni a giugno, di certo non si strapperebbe i capelli nel caso si arrivasse alla fine di questa legislatura tra quattro mesi. La sensazione è confermata anche dai toni e dalle frasi lasciate in sospeso in questo strano colloquio a distanza. Ha spiegato Berlusconi: «Non voglio entrare nel merito della manovra Dini, ma debbo dire che va in direzione opposta a quella minore presenza dello Stato su cui si era impegnato il precedente governo, con un aumento di tasse e, quindi, di sottrazione di risorse agli investimenti privati. Bene, noi sapremo violentare il nostro pensiero al riguardo, se anche gli altri avranno senso di responsabilità e capiranno che soltanto un ricorso alle urne può dare stabilità all'economia del Paese. Quindi ci vuole responsabilità da parte nostra ma responsabilità per la prima volta, anche dagli altri».

Ha risposto D'Alema: «Chi dice "io voto la manovra se mi dai la data delle elezioni" gioca con gli interessi del Paese. Io non ci sto. Si vota la manovra perché se no la lira va a picco. Poi verranno le elezioni... Invece di far casino si dovrebbe dare una mano. Se si fa casino si perde tempo e si gioca allo sfascio. Prima si fanno le cose che si debbono fare, prima si arriva al voto. E, comunque, se Berlusconi e Bertinotti vogliono tanto andare al voto, basta che presentino una mozione di sfiducia al governo Dini e sono certo che Scalfaro ne trarrà le conseguenze. Se le cose stanno così, le elezioni non potrò certo impedirle io da solo».

Anche guardando a questa parte del dialogo, si scopre che qualcosa sta maturando. Fino a qualche settimana fa, infatti, Berlusconi era assillato dal dubbio che la «crisi» del governo Dini avrebbe aperto la strada ad un altro incarico. D'Alema, invece, ieri ha dato per scontato lo scioglimento delle Camere nel caso di una nuova crisi, in più si è mostrato sicuro che «Scalfaro ne trarrà le conseguenze».

Infine, a rinforzare la sensazione che presto si andrà alle urne, c'è il taglio elettorale dei discorsi che i due hanno pronunciato. Berlusconi ha sparato contro tutto e tutti. Ha detto che «firmerebbe» ancora il decreto di quest'estate sulla carcerazione preventiva, «quello che passò sotto il nome - ha ricordato lo stesso Cavaliere - di decreto salva-ladri». Ha respinto gli attacchi portati da una sinistra «faziosa» all'attuale assetto della Rai, cioè tutti questi propositi di «ribaltone» nell'azienda. E, infine, visto che era in una platea radicale, ha criticato la bocciatura dei referendum da parte della Corte Costituzionale: «Vigileremo perché la partitocrazia non operi un ulteriore scippo dopo quello di un organo che doveva essere al di sopra delle parti e si è dimostrato di gran lunga al di sotto». D'Alema, invece, ha lanciato i suoi fulmini contro l'attuale assetto tv, ha ironizzato sull'immagine negativa di Berlusconi all'estero e così via.

Stando appresso a questi segnali, quindi, sembrerebbe che la strada sia segnata, che alla fine si arriverà ad un accordo non detto per votare prima dell'estate. C'è la voce, ad esempio, che Dini per contribuire alla «tregua» ha dato il suo assenso alla nomina del delfino di Carlo Azeglio Ciampi, Pierluigi Ciocca, ad una delle vicedirezioni di Bankitalia. Ed ancora, è sicuro che nella prossima settimana Berlusconi (forse martedì) porterà la sua proposta risolutiva a Buttiglione: il Cavaliere - la decisione è stata presa ieri in una riunione dei leader del centro-destra - chiederebbe al ppi di fare in tutto il Paese liste comuni con Forza Italia e i ccd per le regionali, sancendo però fin d'ora un'alleanza con An che si presenterebbe da sola con il proprio simbolo. Se Buttiglione non accetterà questa proposta, l'ex maggioranza aumenterà il grado della polemica in Parlamento promuovendo anche delle iniziative di protesta «devastanti» (è un'espressione usata dagli interessati). Con il solito obiettivo: votare al più presto.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

SCAMBIO PERVERSO

re; anzi, che forse potrebbe contribuire ad aggravarla, poiché è difficile che l'immediata apertura di una campagna elettorale non ricrei quell'inquietudine dei mercati che la manovra finanziaria si propone di mitigare.

Che si tratti di puro e semplice ricatto è chiaro se si considera che i casi sono due: o la manovra finanziaria è una misura utile, e allora va approvata comunque. O non lo è, e allora si può modificarla e, se non ci si riesce, bocciarla. Non si può, però, su un tema così delicato e che ci tocca tutti così da vicino, far valere ragioni tanto chiaramente di parte come quelle che inducono Berlusconi a volere a tutti i costi le elezioni subito.

Sono infatti ragioni di parte. Anzitutto, gli alleati di Berlusconi sono assai più tiepidi su questo punto, forse lo stesso Fini condivide la posizione del cavaliere solo per lealtà verso il patto, ma avrebbe tutto da guadagnare potendo disporre di un certo tempo per rinnovare, adeguandoli al nuovo look «democratico» di An, i quadri ancora largamente neofascisti del suo partito. Buttiglione, poi, dice esplicitamente che in caso di elezioni a giugno si rassegnerebbe, anche lui per non perdere la (fresca) amicizia berlusconiana. Berlusconi, d'altra parte, sembra insistere sulla data di giugno soprattutto perché si è convinto di una tesi largamente diffusa presso i suoi avversari: e cioè che se sta a lungo fuori dal potere la sua immagine finirà per venire offuscata e dimenticata dall'elettorato. Ma sarà poi davvero così? Un anticipo delle elezioni strappato al prezzo di un proseguimento della grave incertezza economica in cui ci troviamo non finirebbe per ritorcersi contro di lui?

Gli stessi interessi di parte sembrano ispirare coloro che, nel campo di Prodi, spingono per la data di giugno: è vero che anche per Prodi sarebbe probabilmente più vantaggioso che si votasse subito, mentre la sua candidatura appare ancora un elemento fortemente nuovo e mantiene un carattere dirompente. Ma, anche per Prodi e i suoi, ne vale la pena? E, ancora: dobbiamo pensare che nell'ossessione di Berlusconi per il voto immediato - ossessione, ripetiamolo, assai tiepidamente condivisa dai suoi alleati, che concordano solo per fedeltà personale al cavaliere - c'entri anche l'interesse meno nobilmente politico di impedire che questo Parlamento vari una legge anti-trust che, ben al di là della par condicio per la campagna elettorale, limiterebbe in modo sostanziale la sua possibilità di influire sull'elettorato con tutti i mezzi di cui attualmente dispone? Anche su questo, probabilmente, l'opinione del Cavaliere è del tutto diversa: in perfetta buona fede crede di lottare solo perché, dando subito la parola agli elettori-telespettatori, si ristabilisca finalmente la democrazia. E sarebbe disposto a giurarlo sulla testa dei suoi figli.

Gianni Vattimo

IL CASO

SATIRA E CANZONI

«Par condicio» a Sanremo

Santoro e Liguori al Festival di Cuore

La giornalista della Rai Lilli Gruber

SARA' «Par condicio» la colonna sonora dell'estate 95? Così assicura «Cuore», che questa settimana pubblica in esclusiva le canzoni satiriche del «contro-Sanremo». Fra i falsi d'autore, brani di Bobbio, Ceronetti, Alberoni, Levi Montalcini. E quello che, appunto, irride la pari opportunità televisiva, dove Michele Santoro gorgheggia in tenuta messicana con Paolo Liguori: «Ma il nuovo è arrivato/i tempi son maturi/ mai più un artificio/via da questo maleficio/lo diceva anche Confucio/ora e sempre par condicio». Testi di Gaber (Giorgio), musiche di Gruber (Lilli), il ritmo è quello di «One for me one for you». «Esclusa - scrive il settimanale di Sabelli Fioretti - perché mancava il visto da San Patrignano».

Allora è proprio vero: quest'anno il Festivalone fa tendenza, e la sinistra *radical chic* non lo snobba più, come esempio della odiata non cultura nazional popolare. Tanto che Franco Recanatesi sul «Venerdì di Repubblica» scrive forte e chiaro «Viva il Festival». Tanto che i «ragazzi di Raitre» Serena Dandini e Fabio Fazio, hanno accettato di presentare il contro-Festival, al grido di «Sanremo è la Nashville italiana». E proprio «ragazza di Nashville» è definita Levi Montalcini, che con fiocco in testa attacca ardita il suo «Tre provette sul comò» (di Zichichi, Poppins Mary, Zanicchi): «Desossiribonucleico-Chespiralidoso/acido fantastico dal suono prodigioso/se lo dici in fretta sembrerai uno studioso...». Esclusa perché «presenta tracce di intelligenza».

Esclusa «perché la parte di Montanelli è sembrata troppo sbilanciata a sinistra» anche «Nasi turati», firmato Alzheimer-Parkinson, interpretato da Serra su carrozzella da invalido e Montanelli vestito da pilota della Raf. I «Simon e Garfunkel dell'opinione» duettano incuranti: «Eccoci qui, noi re del commento/è il nostro momento/ieri nemici ed oggi amiconi/tutto per merito di Berlusconi».

Bobbio fa addirittura il verso a Jovanotti in «Io penso neo-positivo», rap «escluso perché accenna a personaggi come Craxi e D'Alema, ormai da tempo fuori gioco». «Sbarre» (di Pintor, Lolli, Pariato) sogna alla ribalta del Palafiori Rossana Rossanda: «Era dai tempi di "Il mio nome è Donna Rosa" che l'Edith Piaf del *manifesto* non tentava la scalata alle classifiche». Alberoni sembra tutto Don Lurio in «Franza o Spagna» di «Jeannette» Alberoni e Jean Claude Van Damme: «Amore fa rima con cuore/lasciarsi vuol dire soffrire/le corna ti danno un dolore/che ti mette molto a svanire». La musica è «una rumba indiavolata fra rimborsi spese, gettoni di presenza e marchette a due piazze: esclusa perché lo scrittore pretendeva lettura del libro della moglie».

E' in divisa militare e basco da poeta francese Ceronetti, definito «esuberante poligrafo subalpino»: la sua ballata «Moriremo tutti» di Ceronetti-Endrigo-Lugosi (Bela) non è ammessa «nonostante il clima carnascialesco e spensierato» con strofe del tipo «Morrà la carne, putrida zavorra, e pattume cruento, o catacombe, senza Dio né ragione». Peccato che nessuna orchestra disponesse «di uno xilofono di ossa umane». Non manca nell'autorevole sfilata di volti, voci e pensieri, il «reggae» di S. Agostino Santercole, protagonista il Cardinal Martini con cilindro alla Fred Astaire: titolo «Attualità del pensiero di Jacques Maritain». Ritornello «Allora get up boy/get up boy/mistica e tomistica dell'autonomia». Con l'ausilio, spiega «Cuore» «dell'autorevole critico di *Tv Sorrisi e Sermoni*». Esclusa, ahimè, perché accusata di plagio da Fra Giuseppe Cionfoli. Ma il giorno è venuto, il gong è suonato: ora e sempre «par condicio». [r. sil.]

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL PAPA ENTRA IN HIT-PARADE

da, nel quale sei costretto a vivere nel dubbio perenne di non sapere quale marca di sapone sia la migliore o quale attrice possieda il petto più pubblicitario, anche la preghiera entra nel consumismo della rumorosità. E' l'ultimo, per ora forse, destino di una preghiera cristiana come il Rosario che certamente, nella storia, è stata sottoposta a sollecitazioni canore e sonore di parroci gridanti in chiesa o in processioni, devotamente e innocentemente storpiata da nonne e contadini. Una preghiera attaccata anche a tradizioni casalinghe e adatta pure a distrazioni mentali: in tempi lontani di devozione familiare, si intonava al momento in cui la mamma cominciava a girare la polenta.

Che cosa avverrà ora con il Rosario del Papa che, in un disco, entra in casa? La intenzioni papali sono certamente le più alte: quelle di usare uno dei più diffusi mezzi moderni per tenere in vita un atto di devozione cristiana. I buoni propositi vaticani e della casa discografica saranno certamente di carità: quelli di devolvere magari i proventi al mondo dei miserabili. E così, il disco forse susciterà devozione, forse le famiglie si riuniranno attorno allo stereo e scorreranno insieme al Pontefice i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della Madre di Dio. O forse la voce stentorea di Wojtyla che recita il *Salve Regina* potrà servire a qualche ragazzotto per metterla nel giro delle canzoni del karaoke o del rap religioso.

O potrebbe anche seguire quella che, per molti, è già stata la sorte di «*Varcare la soglia della speranza*»: cioè che tanta gente è corsa a comprarsi il libro, senza leggerselo, ma per conservarlo in casa come una specie di talismano papale. Ora i talismani saranno due. E, in un mondo sempre più balordo, non è da escludere che, nonostante le sante intenzioni, oltre il consumismo, si vada a incrementare anche la superstizione.

Domenico Del Rio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Ilario Crosta-Dino
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattin
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali in[illegible])

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 2746 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 17 Febbraio 1995 è stata di [illegible] copie

Proposta di legge del ministro Gambino sulla tv elettorale: la Gdf vigilerà sui tg

Par condicio, puniti i trasgressori

«Spazi di compensazione» per i discriminati

ROMA. E' [illegible] arduo il compito che si è assunto il ministro delle Poste Antonio Gambino con la sua proposta di legge sulla par condicio in campagna elettorale, e che annuncia con tono serio e mite dal palco delle conferenze stampa di palazzo Chigi, la «r» [illegible] che accentua l'aria perbene. «La nostra finalità essenziale - spiega il ministro - è garantire al futuro elettore la libertà di formarsi il proprio convincimento in vista dell'esercizio del voto. Caratteristica fondamentale del provvedimento è dunque vietare, per eliminarla, qualsiasi forma di suggestione del cittadino, specialmente attraverso il mezzo televisivo, le cui capacità suggestive sono ben note». E qui il ministro si richiama a Dini, all'auspicato divieto di ogni «pubblicità e propaganda surrettizia».

Intenti nobili. Ma che mettono in campo concetti - come quello di «suggestione» - altrettanto sfuggenti quanto quelli, da tempo discussi, di «imparzialità e obiettività» dell'informazione che sono al centro della legge 515 del 1993, della quale il nuovo testo vuol essere un'estensione e un approfondimento. Ma il ministro sembra pieno di fiducia nella possibilità di regolamentare questa delicata materia. E ci ha provato. Il sistema escogitato si articola su tre binari.

AUTOGOGNA. I comportamenti «devianti» dei giornalisti, conduttori di talk-show politico-economici (dai varietà saranno in ogni caso eliminati gli ospiti politici), ma anche cronisti del tg. Qui Gambino rimanda all'autodisciplina. Censurare sorrisetti, battute, sguardi neutri o faziosi, discorsi tagliati e quant'altro spetterà eventualmente all'Ordine dei Giornalisti, che ha già in programma la messa a punto di un codice ad hoc e la creazione di una sorta di giurì o «comitato per la correttezza e la lealtà dell'informazione» che valuterà caso per caso. Obbligando poi la testata a una «pubblica gogna» del colpevole tramite apposito messaggio.

RETTIFICA. Diversa è la promessa di «reintegrare le pari condizioni» in tempi rapidissimi qualora vengano violate. In pratica, se un «contendente» si riterrà danneggiato in qualche modo durante un programma ne farà denuncia al Garante fornendogli entro 6 ore la [illegible] incriminata. Questo, avvalendosi della Guardia di Finanza e di un organico aumentato di 25-40 funzionari «comandati» oltre ai 200 attuali, avvierà un'istruttoria e arriverà in non più di tre giorni a un verdetto. A quel punto potrà chiedere «provvedimenti integrativi anche atipici». Vale a dire varie forme di rettifica, integrazione di personaggi, fino alla messa in onda di una trasmissione «ad hoc». Per la carta stampata sono previsti «spazi di compensazione».

SANZIONI. Parallelamente, andranno avanti le sanzioni, ma con meno celerità data la possibilità che il punito si difenda appellandosi al Tar o altro tribunale. Le sanzioni vanno dalle multe, meno salate per le tv locali e nazionali, fino a 15 giorni di oscuramento. Tutto questo dovrebbe scattare 45 giorni prima delle amministrative, 55 giorni prima delle politiche. Tanto che il Ministro non esclude che, se verrà rispettata la data del 23 aprile per le regionali, il disegno di legge possa essere trasformato in decreto in apertura di campagna elettorale il 1° marzo.

Quanto agli spot, sono permessi solo quelli «propositivi» che «informano» sulla denominazione, il contrassegno, la lista e la forza politica. Vietata ogni forma di pubblicità «ingannevole, comparativa, denigratoria e suggestiva», il Garante potrà avvalersi dei tecnici dell'autorità Antitrust, che potrebbe dare anche un'autorizzazione preventiva. Ma negli uffici di Amato non sembrano gradire questo «coinvolgimento» inatteso. «La nostra funzione è puramente economica, e non ci teniamo affatto a farci contagiare dai bacilli della politica», spiegano un po' seccati. Possibile dilemma: «La promessa di un milione di disoccupati, è un caso di propaganda informativa o suggestiva?».

Maria Grazia Bruzzone

LE NOVITA'

E' PERMESSO

1 Diffondere sondaggi fino a 20 giorni prima delle elezioni

2 I sondaggi che comunicano il nome del committente, dell'acquirente, il metodo, il campione, l'universo di riferimento.

3 La pubblicità propositiva, cioè quella che informa sulla denominazione del candidato, il contrassegno, la lista e la forza politica.

4 E' possibile chiedere un parere preventivo al garante dell'autorità antitrust.

CHI CONTROLLA

A Il periodo protetto riguarda i 45 giorni antecedenti le elezioni amministrative e i 55 giorni antecedenti le politiche. Il «controllore principe» è il garante per la radiodiffusione e l'editoria.

B Nella fase istruttoria coopereranno con il garante: la Guardia di finanza e i Corerat (comitati regionali radiotelevisivi).

C Il comitato per la correttezza dell'informazione politica, organo promosso dall'ordine dei giornalisti.

D Il «supercontrollore», cioè un organismo specializzato il quale riferirà al Paese con cadenza settimanale.

RETTIFICHE E SANZIONI

A Per le reti pubbliche e private è previsto l'obbligo di eseguire servizi in cui siano presenti prevalentemente soggetti politici danneggiati da altre trasmissioni; la diffusione di comunicati da parte di soggetti danneggiati; la trasmissione ripetuta dei messaggi indicanti la violazione commessa.

B Per la carta stampata è prevista la messa a disposizione di spazi compensativi di propaganda per i soggetti danneggiati; pubblicità compensative; la trasmissione di rettifiche di notizie ritenute false e ingannevoli della persona danneggiata, col medesimo risalto della notizia negativa.

C I provvedimenti per reintegrare la parità di condizioni verranno adottati entro 3-4 giorni dall'infrazione. Essi prevedono: nei casi più gravi, l'oscuramento fino a 15 giorni della rete televisiva; sanzione amministrativa per i casi meno gravi.

E' VIETATO

1 Diffondere sondaggi negli ultimi 20 giorni prima delle elezioni.

2 I sondaggi telefonici e postali e i sondaggi per i quali non compaiano il nome del committente, il nome dell'acquirente, la ragione sociale della società che ha svolto il sondaggio, il metodo e il campione utilizzato.

3 La pubblicità ingannevole, comparativa, denigratoria e suggestiva.

4 Gli spot che non rispondono alle regole stabilite dal garante per quanto riguarda il superamento dei tariffari massimi, il numero complessivo di spot, il grado di ripetitività e la durata.

5 E' vietato praticare sconti sugli spot. La tariffa deve essere uguale per tutti.

6 I conduttori di talk show non devono compiere trasgressioni al codice deontologico definito dall'ordine.

Chi urla alla «censura» e chi vorrebbe di più

ROMA. E' polemica sulla par condicio interpretata dal governo Dini. Paolo Liguori, direttore di Studio Aperto, non usa mezzi termini: «Si tratta di un controllo per censura. E' inaccettabile che si indichino i buoni e i cattivi, dove i buoni sarebbero i giornalisti della carta stampata». Stesso tono da Emilio Fede, direttore di Tg4, che liquida la questione con un «proposte vergognose» e parla di «una censura trasformata in disegno di legge». Il direttore del Tg5, Enrico Mentana non crede alla par condicio applicata all'informazione: «Come si fa a misurare lo spazio, l'intento o la passione con cui citiamo idee o parti politiche?». Maurizio Costanzo sospende il giudizio perché prima vuole conoscere nel dettaglio le norme sulla par condicio ma è d'accordo con la decisione che a vigilare «sulla correttezza dei nostri programmi sia l'ordine dei giornalisti». «Grazie a Dio - ha detto Costanzo - non si parla più di sguardo neutro del conduttore perché è uno sguardo da imbecille. Su un punto voglio essere chiaro. Se par condicio significa che tutti quanti partecipino insieme alla stessa trasmissione dico subito di no perché sono contrario alle scampagnate. Ma se invece vuol dire presenza di tutti i soggetti in varie trasmissioni e stesso tempo a disposizione allora sono d'accordo». E' «terrorizzata», la direttrice del Tg3, Daniela Brancati: «Altro che par condicio qui si rischia di affossare il giornalismo».

Sul fronte politico pareri discordi. Berlusconi accetta il provvedimento - «non abbiamo che da guadagnarci», dice - con una riserva: «Mi auguro che non si tratti di misure troppo stringenti o vincolanti per chi fa televisione». L'ex presidente del Consiglio non ha gradito «la seratina Rai di ieri» con il commento di Enzo Biagi e l'ospite Umberto Bossi al programma di Michele Santoro. «Il solito comizio», critica il leader di Forza Italia che si sente in credito di diversi passaggi televisivi. «Un credito che non finisce più. Quelli di giovedì sono due soli episodi, e non parliamo del Maurizio Costanzo Show, di Funari». Più critica la linea Fininvest di quella del suo proprietario: «Il ddl sulla par condicio - recita un comunicato - incide pesantemente sulle libertà di espressione garantita dalla carta costituzionale».

Per l'ex ministro della Difesa Previti la par condicio è anche un problema di conduttori delle trasmissioni televisive. «Altro che par condicio - è il suo commento - qui qualcuno ha perso la testa». E dietro quel «qualcuno» ci sono sempre Enzo Biagi e Michele Santoro. «Questi signori - attacca Previti - non fanno i giornalisti, entrano direttamente nel dibattito politico, a botte di insulti e di calunnie. E' necessario che certi Soloni, la cui autorità morale deriva nel caso di Santoro dalla frequentazione delle sezioni napoletane del pci e nel caso di Biagi solo dalla veneranda età, rientrino nei ranghi».

Il segretario del pds, Massimo D'Alema non dà molta importanza alle nuove regole per la par condicio: «Il primo elemento serio di par condicio - ha detto - è la disoccupazione della Rai che è stata occupata dai partiti di governo. Altrimenti la par condicio rischia di essere soltanto un regolamento su cui si devono muovere i conduttori tv e temo che non serva a nulla».

Vuole modifiche alla proposta del governo Dini Mauro Paissan, vicepresidente progressista della commissione di vigilanza sulla Rai: «Prima di diventare decreto legge il testo dovrà essere modificato dal Parlamento. Sull'informazione vanno imposte regole, non impacci, e sugli spot l'impostazione del ministro Gambino va ribaltata». Marco Taradash, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, critica «l'estensione del periodo preelettorale protetto». «Adesso, comunque, - aggiunge - serve una buona applicazione della legge che non ingessi l'informazione: è un problema di misura».

Maria Corbi

Enrico Mentana, direttore Tg5
Al centro: il ministro Gambino

INTERVISTE

ANCHOR-MEN A CONFRONTO

Mentana: fesseria liberticida. Non ci sto

«E' una fesseria liberticida». Enrico Mentana, del provvedimento Gambino, non ne vuole sapere. «Farò il mio telegiornale come l'ho sempre fatto - dice -. L'oscuramento? Io non ho paura delle squalifiche, se gli arbitri sono onesti, a me devono dare la Coppa disciplina...».

Scusi Mentana, non starà dicendo che le cose potevano andare avanti come prima? Con Mike e Vianello a fare la loro bella professione di voto nel bel mezzo dei loro varietà? Con gli spot di Forza Italia ripetuti in tutte le salse? Con...

«Ma con che cosa? Ma chi è così fesso da pensare che Berlusconi abbia vinto per merito di Vianello o della Zanicchi. Ma per favore...».

Beh, se hanno detto «Io voto per Berlusconi» su una rete che appartiene a Berlusconi qualche motivo ci sarà pure stato. Non crede?

«Vede, il fatto è che tutti i politici italiani hanno una percezione distorta della potenzialità della tv. E quando dico tutti dico anche Berlusconi, anzi soprattutto lui. Se la tv fosse davvero così potente, la dc - che ha avuto per un ventennio il monopolio televisivo - non avrebbe perso mai. E la Lega? Quando non andava mai in tv non faceva che crescere. Adesso, invece...».

Quindi secondo lei la par condicio è un falso problema?

«I politici hanno paura che la tv permetta ai loro avversari di prevaricarli? E allora che impongano dei limiti. Ma se li impongano loro, non vengano a imporli a me. E' come se dicessero: quando vedo la marmellata non so resistere alla tentazione di ficcarci dentro le mani. E allora punisco te, che sei quello che tiene il coperchio. La verità è che la par condicio non esiste...».

Proprio per questo si è fatta la legge...

«Ma la par condicio non esiste in natura. Per un giornalista essere rispettoso ed equilibrato è il minimo, ma è anche come il coraggio di Don Abbondio. Chi non ce l'ha non se lo può dare. E poi, scusi, chi stabilisce che cosa è "par" e che cosa non lo è?».

Beh, lo farà l'Ordine dei giornalisti. Non le basta come garanzia?

«Ma per favore... Questa è una partita in cui il giornalista è un giocatore, e i giocatori non possono fare anche gli arbitri. Per giunta in un Paese dove, dal Quirinale in giù, non c'è una sola autorità che sia ritenuta al di sopra di ogni sospetto. Si figuri un po' chi sarebbe tanto stupido da accettare come arbitro il proprio vicino di scrivania».

Però non si può dire che tutti abbiano lo stesso spazio. Berlusconi controlla tre reti, e quando era presidente del Consiglio un po' di potere doveva averlo anche sulla Rai. O no?

«Berlusconi non controlla neanche me, che sono il direttore del suo tg più seguito. Può immaginare come controlla i direttori della Rai...».

Senta, lei dice che questa legge è una fesseria. Ma la sua soluzione quale sarebbe?

«Il giornalismo è soluzione. Immagini che un giorno Berlusconi dicesse che l'Italia deve uscire dalla Nato. E che in quello stesso giorno Buttiglione ripetesse che il centro è una gran bella cosa. E io dovrei dare lo stesso spazio alle due notizie?».

D'accordo, ma la soluzione?

«Guardi, io penso che tutti gli editori dovrebbero riunirsi e raccomandare ai loro direttori la massima accortezza nell'informazione politica».

Ma crede davvero che basterebbe così poco? Non pensa che tutto sarebbe rimasto com'era?

«E chi lo ha detto che bisognava cambiare qualcosa?».

Guido Tiberga

> «Il Tg5 resta così
> Le sanzioni?
> Io merito
> la Coppa Disciplina
> altro
> che squalifiche»

> Il direttore di Tmc
> «Incredibile
> In Fininvest
> hanno il coraggio
> di fare
> le vittime»

Alessandro Curzi, direttore del tg di Telemontecarlo

Curzi: è una beffa Il guaio? Gli spot

CONTENTO, direttore?

«E di che?».

Del decalogo sulla par condicio.

«Non scherziamo. Quelle di Gambino sono delle regole confusissime che valgono per il periodo elettorale. Qui la par condicio non c'entra nulla. Anzi, se devo essere sincero, mi sento beffato».

Addirittura?

«Senta, ho appena visto il comunicato della Fininvest e non mi vengono in mente espressioni diverse».

Cosa c'entra la Fininvest con il decalogo?

«C'entra eccome. Quel comunicato, che ha tutte le caratteristiche di un documento di partito, dimostra il livello a cui siamo arrivati con la tv in mano ad un solo gruppo e, quindi, in una condizione di monopolio terrificante».

Non è un'accusa nuova.

«Già, ma non c'è limite al peggio. Adesso la Fininvest si permette addirittura di criticare i provvedimenti di Gambino, ma dicendo che esiste una disparità di trattamento verso la carta stampata. Capisce? La Fininvest si permette di fare la vittima».

E lei si sente beffato.

«Guardi, una cosa simile mi farebbe drizzare i capelli in testa, se li avessi. Ma non li ho e allora mi limito a drizzare le orecchie».

E cosa sente?

«Sento una vocina che mi parla di censura sulla stampa. Chi ha tutte le tv adesso vuole zittire pure i giornali».

Non sarà anche questa una forma di par condicio?

«Ripeto, su queste cose non si scherza. Il tentativo di equiparare la carta stampata alla tv è semplicemente pazzesco. Un giornale si può scegliere di comprarlo oppure no. Con il video è diverso. Uno schiaccia il telecomando e si vede comparire me o Emilio Fede, senza averci invitati. E con un impatto, se mi permette, ben più pesante. La tv è un'arma ad alto potenziale. Bisogna modulare i toni, avere sensibilità».

Invece?

«Invece può succedere di incapparo in Emilio Fede, come è successo a me pochi minuti fa».

Cosa ha fatto?

«Più che altro, cosa ha detto. Ha definito Bossi "un pazzo" e Prodi "quel tipo di Bologna". L'altra sera sono stato da Maurizio Costanzo. Lui sta molto attento ad essere corretto, ma c'era anche Sgarbi che si è messo ad urlare e ad insultare i giudici. Io mi sono vergognato e ho dovuto resistere alla tentazione di andarmene. Ecco, con gente così, è fatale che qualcuno voglia dettare delle regole alla tv».

E lei non le vuole?

«Le regole impicciano solo il mestiere».

Anche quelle di Gambino?

«Anche quelle. Non fanno nessun passo vero verso la par condicio, creano solo problemi a chi ha voglia di lavorare onestamente. E' un provvedimento fatto malissimo, sbagliato, insufficiente. Serve solo a confondere le idee a chi ascolta o anche a chi fa la tv. Io l'ho letto quel documento. E non ci ho capito nulla. Dovrò mettermi a fianco un legale che mi aiuti».

Cosa avrebbe voluto?

«Mi sarebbe bastato un divieto totale degli spot. Bastava dire: non si fanno più e basta. Invece queste regole non diminuiscono l'arroganza di chi ha già tutto. Non fanno nessun passo verso l'antitrust. Spero proprio che il Parlamento decida di rifarle».

E nel frattempo lei come si comporterà?

«Come ho sempre fatto, cercando il più possibile di distinguere i fatti dalle opinioni, cercando di non offendere nessuno. Io non voglio essere costretto ad amare o a odiare Berlusconi. Voglio semplicemente poter dire cosa fare».

Silvano Costanzo

Crisi valutaria e instabilità politica: i partiti trattano per votare a giugno

Dini protesta: incoscienti

Manovra, il premier bacchetta il Polo

ROMA. Si tratta per arrivare ad elezioni politiche anticipate a giugno, ma l'ulteriore crollo della lira complica le cose. Perché bisogna trovare il modo di consentire al governo Dini di affrontare la difficile congiuntura economica senza che l'eventuale passaggio elettorale lo indebolisca. Il presidente del Consiglio, allarmatissimo, ha ammonito ieri i partiti del Polo: «Sono consapevole della dialettica del gioco politico e della dinamica politica e la rispetto. Ma alcune dichiarazioni sono al limite della irresponsabilità».

Da Palazzo Chigi assicurano che l'altolà di Dini è stato pronunziato prima ancora che Berlusconi parlasse al congresso di Pannella per promettere il voto alla manovra in cambio della sicurezza di elezioni entro giugno («la data di giugno è sin troppo lontana»). Dini si riferiva, evidentemente, agli esponenti del Polo che il giorno prima avevano preannunziato un voto negativo alla manovra economica.

Al congresso dei riformatori pannelliani c'era, ospite, anche D'Alema, che ha immediatamente respinto il baratto (voto alla manovra in cambio di elezioni) ma non ha escluso che si possa andare a votare rapidamente: «Ci andremo. Tanto, non è che io da solo possa impedirlo». Ma D'Alema ha invertito i tempi di Berlusconi pur arrivando allo stesso risultato: «Si vota la manovra perché, se no, la lira va a picco. Poi verranno le elezioni... Invece di far casino si dovrebbe dare una mano».

E' qui l'inizio della trattativa che si è avviata sotto le ali di Pannella nel difficile tentativo di arrivare alle elezioni con un forte governo in carica. Obbiettivo che si può raggiungere solo se tutti sono d'accordo perché non si può lasciare il Paese senza timoniere nella tempesta. E il modo per salvare elezioni e governo sarebbe quello di accordarsi perché il governo Dini venga riconfermato per portare a termine il suo programma e, magari, fare approvare la legge antimonopolio televisivo. «L'assetto costituzionale, indipendentemente da chi vincerà, si deciderà insieme, tra vincitori e vinti», è la proposta di D'Alema.

Berlusconi ci sta a mettersi da parte? L'*Herald Tribune* di giovedì sosteneva che Berlusconi sarebbe disposto a lasciare il passo a Dini per il governo del dopo elezioni, in caso di vittoria del Polo. Ieri, da New York, era Buttiglione, segretario del partito popolare, a rilanciare questa soluzione: «Sarebbe auspicabile che Dini rimanesse a Palazzo Chigi fino alla primavera del 1966». In realtà, a Buttiglione non dispiacerebbe che Dini fosse addirittura il candidato del Polo da contrapporre a Prodi.

Anche Buttiglione pone le sue condizioni per arrivare ad elezioni a giugno, che accetta controvoglia («se dovesse perdurare un clima di nervosismo, meglio allora andare a votare»). Buttiglione chiede a Berlusconi che si impegni per modificare il sistema elettorale da turno unico a doppio turno e che si approvi la legge anti-trust: «Se venisse varato dal governo Dini, Berlusconi potrebbe essere certo che non avrebbe alcun carattere punitivo».

Poiché, in passato, più volte Buttiglione è parso l'anticipatore di scelte che poi Berlusconi ha fatto, non è da escludere che l'idea di una riconferma di Dini al governo sia in gestazione nel Polo. D'altra parte, è l'unico modo per tenere il governo fuori dallo scontro elettorale, conservandogli il prestigio e la credibilità che gli chiedono gli investitori esteri. Insomma, si starebbe lavorando per concordare una vera tregua che dovrebbe durare, con Dini, sino alla primavera dell'anno prossimo.

Berlusconi e i suoi alleati ci rifletteranno sopra in questo fine settimana. Lunedì dovrebbe essere approvata alla Camera la riforma della legge elettorale per le Regioni e per allora tutto dovrà essere chiaro. Perché c'è da stabilire se le elezioni si terranno ad aprile, come prevede la legge (e come piace a Fini e D'Alema), o a giugno, assieme alle politiche, come chiede Berlusconi.

Alberto Rapisarda

«Alcune dichiarazioni sono al limite della irresponsabilità»

Il segretario del ppi Rocco Buttiglione
In alto: il presidente del Consiglio Lamberto Dini

RETROSCENA

IL LEADER A CONFRONTO SUL VOTO

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Quei segnali «a distanza» tra Berlusconi e D'Alema

La prossima settimana il Cavaliere porterà a Buttiglione la proposta di liste comuni senza Fini

ROMA

FORSE è vero. Prima di quell'incontro *vis à vis* se ne era parlato. Poi la cosa era finita lì, nel cestino delle cose impossibili. Ma alla fine grazie all'ospitalità offerta da Marco Pannella al congresso radicale, il «meeting» tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema per decidere la data delle elezioni si è svolto davanti a tutti, sul palco dell'Hotel Ergife. Dove i due sono stati a distanza di ore l'uno dall'altro, non si sono visti, né parlati, ma con i loro interventi hanno improvvisato un dialogo a distanza questa volta in pubblico: Berlusconi ha detto chiaramente che l'atteggiamento di «responsabilità» del Polo sulla manovra è subordinato alle prove di «responsabilità» che dovranno dare gli avversari accettando di votare a giugno; D'Alema, invece, ha spiegato che «non spianerà» la strada alle elezioni per fare un favore agli avversari: chi vuole il voto se ne dovrà assumere la responsabilità.

Allora, un nulla di fatto? Forse sì, forse no. Per capire questo strano «colloquio», infatti, bisogna stare attenti alle sfumature dei discorsi. E dai particolari ci si accorge che tra mille difficoltà un dialogo tra le parti è già stato instaurato. Berlusconi, ad esempio, proprio l'altro ieri ha proposto un tavolo aperto a tutti per stabilire «le regole» istituzionali e creare i «contrappesi» necessari in un sistema maggioritario (ovviamente, dopo le elezioni). Ieri D'Alema ha rilanciato e ha ipotizzato «un patto tra gentiluomini» prima del voto: chi vince le elezioni dovrà discutere le «regole» (che non modificheranno di certo lo spirito della Costituzione) anche con chi perde. Inoltre ha parlato di un'assemblea di 100 saggi eletti dal popolo.

Insomma, sembrerà strano ma tutti e due, Berlusconi e D'Alema, già cominciano a parlare di quello che dovrebbe avvenire nella prossima legislatura. Conseguenza: si potrebbe immaginare che D'Alema, pur non offrendo sponde a chi vuole le elezioni a giugno, di certo non si strapperebbe i capelli nel caso si arrivasse alla fine di questa legislatura tra quattro mesi. La sensazione è confermata anche dai toni e dalle frasi lasciate in sospeso in questo strano colloquio a distanza. Ha spiegato Berlusconi: «Non voglio entrare nel merito della manovra Dini, ma debbo dire che va in direzione opposta a quella minore presenza dello Stato su cui si era impegnato il precedente governo, con un aumento di tasse e, quindi, di sottrazione di risorse agli investimenti privati. Bene, noi sapremo violentare il nostro pensiero al riguardo, se anche gli altri avranno senso di responsabilità e capiranno che soltanto un ricorso alle urne può dare stabilità all'economia del Paese. Quindi ci vuole responsabilità da parte nostra ma responsabilità per la prima volta, anche degli altri».

Ha risposto D'Alema: «Chi dice "io voto la manovra se mi dai la data delle elezioni" gioca con gli interessi del Paese. Io non ci sto. Si vota la manovra perché se no la lira va a picco. Poi verranno le elezioni... Invece di far casino si dovrebbe dare una mano. Se si fa casino si perde tempo e si gioca allo sfascio. Prima si fanno le cose che si debbono fare, prima si arriva al voto. E, comunque, se Berlusconi e Bertinotti vogliono tanto andare al voto, basta che presentino una mozione di sfiducia al governo Dini e sono certo che Scalfaro ne trarrà le conseguenze. Se le cose stanno così, le elezioni non potrò certo impedirle io da solo».

Anche guardando a questa parte del dialogo, si scopre che qualcosa sta maturando. Fino a qualche settimana fa, infatti, Berlusconi era assillato dal dubbio che la «crisi» del governo Dini avrebbe aperto la strada ad un altro incarico. D'Alema, invece, ieri ha dato per scontato lo scioglimento delle Camere nel caso di una nuova crisi, in più si è mostrato sicuro che «Scalfaro ne trarrà le conseguenze».

Infine, a rinforzare la sensazione che presto si andrà alle urne, c'è il taglio elettorale dei discorsi che i due hanno pronunciato. Berlusconi ha sparato contro tutto e tutti. Ha detto che «firmerebbe» ancora il decreto di quest'estate sulla carcerazione preventiva, «quello che passò sotto il nome - ha ricordato lo stesso Cavaliere - di decreto salva-ladri». Ha respinto gli attacchi portati da una sinistra «faziosa» all'attuale assetto della Rai, cioè tutti questi propositi di «ribaltone» nell'azienda. E, infine, visto che era in una platea radicale, ha criticato la bocciatura dei referendum da parte della Corte Costituzionale: «Vigileremo perché la partitocrazia non operi un ulteriore scippo dopo quello di un organo che doveva essere al di sopra delle parti e si è dimostrato di gran lunga al di sotto». D'Alema, invece, ha lanciato i suoi fulmini contro l'attuale assetto tv, ha ironizzato sull'immagine negativa di Berlusconi all'estero e così via.

Stando appresso a questi segnali, quindi, sembrerebbe che la strada sia segnata, che alla fine si arriverà ad un accordo non detto per votare prima dell'estate. C'è la voce, ad esempio, che Dini per contribuire alla «tregua» ha dato il suo assenso alla nomina del delfino di Carlo Azeglio Ciampi, Pierluigi Ciocca, ad una delle vicedirezioni di Bankitalia. Ed ancora, è sicuro che nella prossima settimana Berlusconi (forse martedì) porterà la sua proposta risolutiva a Buttiglione: il Cavaliere - la decisione è stata presa ieri in una riunione dei leader del centro-destra - chiederebbe al ppi di fare in tutto il Paese liste comuni con Forza Italia e i ccd per le regionali, sancendo però fin d'ora un'alleanza con An che si presenterebbe da sola con il proprio simbolo. Se Buttiglione non accetterà questa proposta, l'ex maggioranza aumenterà il grado della polemica in Parlamento promuovendo anche delle iniziative di protesta «devastanti» (è un'espressione usata dagli interessati). Con il solito obiettivo: votare al più presto.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

SCAMBIO PERVERSO

re; anzi, che forse potrebbe contribuire ad aggravarla, poiché è difficile che l'immediata apertura di una campagna elettorale non ricrei quell'inquietudine dei mercati che la manovra finanziaria si propone di mitigare.

Che si tratti di puro e semplice ricatto è chiaro se si considera che i casi sono due: o la manovra finanziaria è una misura utile, e allora va approvata comunque. O non lo è, e allora si può modificarla e, se non ci si riesce, bocciarla. Non si può, però, su un tema così delicato e che ci tocca tutti così da vicino, far valere ragioni tanto chiaramente di parte come quelle che inducono Berlusconi a volere a tutti i costi le elezioni subito.

Sono infatti ragioni di parte. Anzitutto, gli alleati di Berlusconi sono assai più tiepidi su questo punto, forse lo stesso Fini condivide la posizione del cavaliere solo per lealtà verso il patto, ma avrebbe tutto da guadagnare potendo disporre di un certo tempo per rinnovare, adeguandoli al nuovo look «democratico» di An, i quadri ancora largamente neofascisti del suo partito. Buttiglione, poi, dice esplicitamente che in caso di elezioni a giugno si rassegnerebbe, anche lui per non perdere la (fresca) amicizia berlusconiana. Berlusconi, d'altra parte, sembra insistere sulla data di giugno soprattutto perché si è convinto di una tesi largamente diffusa presso i suoi avversari: e cioè che se sta a lungo fuori dal potere la sua immagine finirà per venire offuscata e dimenticata dall'elettorato. Ma sarà poi davvero così? Un anticipo delle elezioni strappato al prezzo di un proseguimento della grave incertezza economica in cui ci troviamo non finirebbe per ritorcersi contro di lui?

Gli stessi interessi di parte sembrano ispirare coloro che, nel campo di Prodi, spingono per la data di giugno: è vero che anche per Prodi sarebbe probabilmente più vantaggioso che si votasse subito, mentre la sua candidatura appare ancora un elemento fortemente nuovo e mantiene un carattere dirompente. Ma, anche per Prodi e i suoi, ne vale la pena? E, ancora: dobbiamo pensare che nell'ossessione di Berlusconi per il voto immediato - ossessione, ripetiamolo, assai tiepidamente condivisa dai suoi alleati, che concordano solo per fedeltà personale al cavaliere - c'entri anche l'interesse meno nobilmente politico di impedire che questo Parlamento vari una legge antitrust che, ben al di là della par condicio per la campagna elettorale, limiterebbe in modo sostanziale la sua possibilità di influire sull'elettorato con tutti i mezzi di cui attualmente dispone? Anche su questo, probabilmente, l'opinione del Cavaliere è del tutto diversa: in perfetta buona fede crede di lottare solo perché, dando subito la parola agli elettori-telespettatori, si ristabilisca finalmente la democrazia. E sarebbe disposto a giurarlo sulla testa dei suoi figli.

Gianni Vattimo

IL CASO

SATIRA E CANZONI

La giornalista della Rai Lilli Gruber

«Par condicio» a Sanremo

Santoro e Liguori al Festival di Cuore

SARA' «Par condicio» la colonna sonora dell'estate 95? Così assicura «Cuore», che questa settimana pubblica in esclusiva le canzoni satiriche del «contro-Sanremo». Fra i falsi d'autore, brani di Bobbio, Ceronetti, Alberoni, Levi Montalcini. E quello che, appunto, irride la pari opportunità televisiva, dove Michele Santoro gorgheggia in tenuta messicana con Paolo Liguori: «Ma il nuovo è arrivato/i tempi son maturi/ mai più un artificio/via da questo maleficio/lo diceva anche Confucio/ora e sempre par condicio». Testi di Gaber (Giorgio), musiche di Gruber (Lilli), il ritmo è quello di «One for me one for you». «Esclusa - scrive il settimanale di Sabelli Fioretti - perché mancava il visto da San Patrignano».

Allora è proprio vero: quest'anno il Festivalone fa tendenza, e la sinistra *radical chic* non lo snobba più, come esempio della odiata non cultura nazional popolare. Tanto che Franco Recanatesi sul «Venerdì di Repubblica» scrive forte e chiaro «Viva il Festival». Tanto che i «ragazzi di Raitre» Serena Dandini e Fabio Fazio, hanno accettato di presentare il contro-Festival, al grido di «Sanremo è la Nashville italiana». E proprio «ragazza di Nashville» è definita Levi Montalcini, che con fiocco in testa attacca ardita il suo «Tre provette sul comò di Zichichi, Poppins Mary, Zanicchi»: «Desossiribonucleico-Chespiralidoso/acido fantastico dal suono prodigioso/se lo dici in fretta sembrerai uno studioso...». Esclusa perché «presenta tracce di intelligenza».

Escluso «perché la parte di Montanelli è sembrata troppo sbilanciata a sinistra» anche «Nasi turati», firmato Alzheimer-Parkinson, interpretato da Serra su carrozzella da invalido e Montanelli vestito da pilota della Raf. I «Simon e Garfunkel dell'opinione» duettano incuranti: «Eccoci qui, noi re del commento/è il nostro momento/ieri nemici ed oggi amiconi/tutto per merito di Berlusconi».

Bobbio fa addirittura il verso a Jovanotti in «Io penso neo-positivo», rap «escluso perché accenna a personaggi come Craxi e D'Alema, ormai da tempo fuori gioco». «Sbarre» (di Pintor, Lolli, Parlato) sogna alla ribalta del Palafiori Rossana Rossanda: «Era dai tempi di "Il mio nome è Donna Rosa" che l'Edith Piaf del *manifesto* non tentava la scalata alle classifiche». Alberoni sembra tutto Don Lurio in «Franza o Spagna» di «Jeannette» Alberoni e Jean Claude Van Damme: «Amore fa rima con cuore/lasciarsi vuol dire soffrire/le corna ti danno un dolore/che ci mette molto a svanire». La musica è «una rumba indiavolata fra rimborsi spese, gettoni di presenza e marchette a due piazze: esclusa perché lo scrittore pretendeva lettura del libro della moglie».

E' in divisa militare e basco da poeta francese Ceronetti, definito «esuberante poligrafo subalpino»: la sua ballata «Moriremo tutti» di Ceronetti-Endrigo-Lugosi (Bela) non è ammessa «nonostante il clima carnascialesco e spensierato» con strofe del tipo «Morrà la carne, putrida zavorra, o pattume cruento, o catacomba, senza Dio né ragione». Peccato che nessuna orchestra disponesse «di uno xilofono di ossa umane». Non manca nell'autorevole sfilata di volti, voci e pensieri, il «reggae» di S. Agostino Santercole, protagonista il Cardinal Martini con cilindro alla Fred Astaire: titolo «Attualità del pensiero di Jacques Maritain». Ritornello «Allora get up boy/get up boy/mistica e tomistica dell'autonomia». Con l'ausilio, spiega «Cuore» «dell'autorevole critico di *Tv Sorrisi e Sermoni*». Esclusa, ahimè, perché accusata di plagio da Fra Giuseppe Cionfoli. Ma il giorno è venuto, il gong è suonato: ora e sempre «par condicio». [r. sil.]

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL PAPA ENTRA IN HIT-PARADE

da, nel quale si è costretto a vivere nel dubbio perenne di non sapere quale marca di sapone sia la migliore o quale attrice possieda il petto più pubblicitario, anche la preghiera entra nel consumismo della rumorosità. E' l'ultimo, per ora forse, destino di una preghiera cristiana come il Rosario che certamente, nella storia, è stata sottoposta a sollecitazioni canore e sonore di parroci gridanti in chiesa o in processioni, devotamente e innocentemente storpiata da nonne e contadini. Una preghiera attaccata anche a tradizioni casalinghe e adatta pure a distrazioni mentali: in tempi lontani di devozione familiare, si intonava al momento in cui la mamma cominciava a girare la polenta.

Che cosa avverrà ora con il Rosario del Papa che, in un disco, entra in casa? Le intenzioni papali sono certamente le più alte: quelle di usare uno dei più diffusi mezzi moderni per tenere in vita un atto di devozione cristiana. I buoni propositi vaticani e della casa discografica saranno certamente di carità: quelli di devolvere magari i proventi al mondo dei miserabili. E così, il disco forse susciterà devozione, forse le famiglie si riuniranno attorno allo stereo e scorreranno insieme al Pontefice i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della Madre di Dio. O forse la voce stentorea di Wojtyla che recita il *Salve Regina* potrà servire a qualche ragazzotto per metterla nel giro delle canzoni del karaoke e del rap religioso.

O potrebbe anche seguire quella che, per molti, è già stata la sorte di *«Varcare la soglia della speranza»*: cioè che tanta gente è corsa a comprarsi il libro, senza leggerselo, ma per conservarlo in casa come una specie di talismano papale. Ora i talismani saranno due. E, in un mondo sempre più balordo, non è da escludere che, nonostante le sante intenzioni, oltre il consumismo, si vada a incrementare anche la superstizione.

Domenico Del Rio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 633/1950
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 17 Febbraio 1995 è stata di 505.170 copie

Proposta di legge del ministro Gambino sulla tv elettorale: la Gdf vigilerà sui tg

Par condicio, puniti i trasgressori

«Spazi di compensazione» per i discriminati

ROMA. E' assai arduo il compito che si è assunto il ministro delle Poste Antonio Gambino con la sua proposta di legge sulla par condicio in campagna elettorale, e che annuncia con tono serio e mite dal palco delle conferenze stampa di palazzo Chigi, la «r» moscia che accentua l'aria perbene. «La nostra finalità essenziale - spiega il ministro - è garantire al futuro elettore la libertà di formarsi il proprio convincimento in vista dell'esercizio del voto. Caratteristica fondamentale del provvedimento è dunque vietare, per eliminarla, qualsiasi forma di suggestione del cittadino, specialmente attraverso il mezzo televisivo, le cui capacità suggestive sono ben note». E qui il ministro si richiama a Dini, all'auspicato divieto di ogni «pubblicità e propaganda surrettizia».

Intenti nobili. Ma che mettono in campo concetti - come quello di «suggestione» - altrettanto sfuggenti quanto quelli, da tempo discussi, di «imparzialità e obiettività» dell'informazione che sono al centro della legge 515 del 1993, della quale il nuovo testo vuol essere un'estensione e un approfondimento. Ma il ministro sembra pieno di fiducia nella possibilità di regolamentare questa delicata materia. E ci ha provato. Il sistema escogitato si articola su tre binari.

AUTOGOGNA. I comportamenti «devianti» dei giornalisti, conduttori di talk-show politico-economici (dai varietà saranno in ogni caso eliminati gli ospiti politici), ma anche cronisti del tg. Qui Gambino rimanda all'autodisciplina. Censurare sorrisetti, battute, sguardi neutri o faziosi, discorsi tagliati e quant'altro spetterà eventualmente all'Ordine dei Giornalisti, che ha già in programma la messa a punto di un codice ad hoc e la creazione di una sorta di giurì o «comitato per la correttezza e la lealtà dell'informazione» che valuterà caso per caso. Obbligando poi la testata a una «pubblica gogna» del colpevole tramite apposito messaggio.

RETTIFICA. Diversa è la promessa di «reintegrare le pari condizioni» in tempi rapidissimi qualora vengano violate. In pratica, se un «contendente» si riterrà danneggiato in qualche modo durante un programma ne farà denuncia al Garante fornendogli entro 6 ore la cassetta incriminata. Questo, avvalendosi della Guardia di Finanza e di un organico aumentato di 25-30 funzionari «comandati» oltre ai 200 attuali, avvierà un'istruttoria e arriverà in non più di tre giorni a un verdetto. A quel punto potrà chiedere «provvedimenti integrativi anche atipici». Vale a dire varie forme di rettifica, integrazione di personaggi, fino alla messa in onda di una trasmissione «ad hoc». Per la carta stampata sono previsti «spazi di compensazione».

SANZIONI. Parallelamente, andranno avanti le sanzioni, ma con meno celerità data la possibilità che il punito si difenda appellandosi al Tar o altro tribunale. Le sanzioni vanno dalle multe, meno salate per le tv locali e nazionali, fino a 15 giorni di oscuramento. Tutto questo dovrebbe scattare 45 giorni prima delle amministrative, 55 giorni prima delle politiche. Tanto che il Ministro non esclude che, se verrà rispettata la data del 23 aprile per le regionali, il disegno di legge possa essere trasformato in decreto in apertura di campagna elettorale il 1° marzo.

Quanto agli spot, sono permessi solo quelli «propositivi» che «informano» sulla denominazione, il contrassegno, la lista e la forza politica. Vietata ogni forma di pubblicità «ingannevole, comparativa, denigratoria e suggestiva». Il Garante potrà avvalersi dei tecnici dell'autorità Antitrust, che potrebbe dare anche un'autorizzazione preventiva. Ma negli uffici di Amato non sembrano gradire questo «coinvolgimento» inatteso. «La nostra funzione è puramente economica, e non ci teniamo affatto a farci contagiare dai bacilli della politica», spiegano un po' seccati. Possibile dilemma: «La promessa di un milione di disoccupati, è un caso di propaganda informativa o suggestivo?».

Maria Grazia Bruzzone

RETTIFICHE E SANZIONI

A Per le reti pubbliche e private è previsto l'obbligo di eseguire servizi in cui siano presenti prevalentemente soggetti politici danneggiati da altre trasmissioni; la diffusione di comunicati da parte di soggetti danneggiati; la trasmissione ripetuta dei messaggi indicanti la violazione commessa.

B Per la carta stampata è prevista la messa a disposizione di spazi compensativi di propaganda per i soggetti danneggiati; pubblicità compensative; la trasmissione di rettifiche di notizie ritenute false e ingannevoli dalla persona danneggiata, col medesimo risalto della notizia negativa.

C I provvedimenti per reintegrare la parità di condizioni verranno adottati entro 3-4 giorni dall'infrazione. Essi prevedono: nei casi più gravi, l'oscuramento fino a 15 giorni della rete televisiva; sanzione amministrativa per i casi meno gravi.

LE NOVITA'

E' PERMESSO

1 Diffondere sondaggi fino a 20 giorni prima delle elezioni

2 I sondaggi che comunicano il nome del committente, dell'acquirente, il metodo, il campione, l'universo di riferimento.

3 La pubblicità propositiva, cioè quella che informa sulla denominazione del candidato, il contrassegno, la lista e la forza politica.

4 E' possibile chiedere un parere preventivo al garante dell'autorità antitrust.

CHI CONTROLLA

A Il periodo protetto riguarda i 45 giorni antecedenti le elezioni amministrative e i 55 giorni antecedenti le politiche. Il «controllore principe» è il garante per la radiodiffusione e l'editoria.

B Nella fase istruttoria coopereranno con il garante: la Guardia di finanza e i Corerat (comitati regionali radiotelevisivi).

C Il comitato per la correttezza dell'informazione politica, organo promosso dall'ordine dei giornalisti.

D Il «supercontrollore», cioè un organismo specializzato il quale riferirà al Paese con cadenza settimanale.

E' VIETATO

1 Diffondere sondaggi negli ultimi 20 giorni prima delle elezioni.

2 I sondaggi telefonici e postali e i sondaggi per i quali non compaiano il nome del committente, il nome dell'acquirente, la ragione sociale della società che ha svolto il sondaggio, il metodo e il campione utilizzato.

3 La pubblicità ingannevole, comparativa, denigratoria e suggestiva.

4 Gli spot che non rispondono alle regole stabilite dal garante per quanto riguarda il superamento dei tariffari massimi, il numero complessivo di spot, il grado di ripetitività e la durata.

5 E' vietato praticare sconti sugli spot. La tariffa deve essere uguale per tutti.

6 I conduttori di talk show non devono compiere trasgressioni al codice deontologico definito dall'ordine

Chi urla alla «censura» e chi vorrebbe di più

ROMA. E' polemica sulla par condicio interpretata dal governo Dini. Paolo Liguori, direttore di Studio Aperto, non usa mezzi termini: «Si tratta di un controllo per censura. E' inaccettabile che si indichino i buoni e i cattivi, dove i buoni sarebbero i giornalisti della carta stampata». Stesso tono da Emilio Fede, direttore di Tg4, che liquida la questione con un «proposte vergognose» e parla di «una censura trasformata in disegno di legge». Il direttore del Tg5, Enrico Mentana non crede alla par condicio applicata all'informazione: «Come si fa a misurare lo spazio, l'intento o la passione con cui citiamo idee o parti politiche?», Maurizio Costanzo sospende il giudizio perché prima vuole conoscere nel dettaglio le norme sulla par condicio ma è d'accordo con la decisione che a vigilare «sulla correttezza dei nostri programmi sia l'ordine dei giornalisti». «Grazie a Dio - ha detto Costanzo - non si parla più di sguardo neutro del conduttore perché è uno sguardo da imbecille. Su un punto voglio essere chiaro. Se par condicio significa che tutti quanti partecipino insieme alla stessa trasmissione dico subito di no perché sono contrario alle scampagnate. Ma se invece vuol dire presenza di tutti i soggetti in varie trasmissioni e stesso tempo a disposizione allora sono d'accordo». E' «terrorizzata», la direttrice del Tg3, Daniela Brancati: «Altro che par condicio qui si rischia di affossare il giornalismo».

Sul fronte politico pareri discordi. Berlusconi accetta il provvedimento - «non abbiamo che da guadagnarci», dice - con una riserva: «Mi auguro che non si tratti di misure troppo stringenti o vincolanti per chi fa televisione». L'ex presidente del Consiglio non ha gradito «la seratina Rai di ieri» con il commento di Enzo Biagi e l'ospite Umberto Bossi al programma di Michele Santoro. «Il solito comizio», critica il leader di Forza Italia che si sente in credito di diversi passaggi televisivi. «Un credito che non finisce più. Quelli di giovedì sono due soli episodi, e non parliamo del Maurizio Costanzo Show, di Funari». Più critica la linea Fininvest di quella del suo proprietario: «Il ddl sulla par condicio - recita un comunicato - incide pesantemente sulla libertà di espressione garantita dalla carta costituzionale».

Per l'ex ministro della Difesa Previti la par condicio è anche un problema di conduttori delle trasmissioni televisive. «Altro che par condicio - è il suo commento - qui qualcuno ha perso la testa». E dietro quel «qualcuno» ci sono sempre Enzo Biagi e Michele Santoro. «Questi signori - attacca Previti - non fanno i giornalisti, entrano direttamente nel dibattito politico, a botte di insulti e di calunnie. E' necessario che certi Soloni, la cui autorità morale deriva nel caso di Santoro dalla frequentazione delle sezioni napoletane del pci e nel caso di Biagi solo dalla veneranda età, rientrino nei ranghi».

Il segretario del pds, Massimo D'Alema non dà molta importanza alle nuove regole per la par condicio: «Il primo elemento serio di par condicio - ha detto - è la disoccupazione della Rai che è stata occupata dai partiti di governo. Altrimenti la par condicio rischia di essere soltanto un regolamento su cui si devono muovere i conduttori tv e temo che non serva a nulla».

Vuole modifiche alla proposta del governo Dini Mauro Paissan, vicepresidente progressista della commissione di vigilanza sulla Rai: «Prima di diventare decreto legge il testo dovrà essere modificato dal Parlamento. Sull'informazione vanno imposte regole, non impacci, e sugli spot l'impostazione del ministro Gambino va ribaltata». Marco Taradash, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, critica «l'estensione del periodo preelettorale protetto». «Adesso, comunque, - aggiunge - serve una buona applicazione della legge che non ingessi l'informazione: è un problema di misura».

Maria Corbi

Enrico Mentana, direttore Tg5
Al centro: il ministro Gambino

INTERVISTE

ANCHOR-MEN A CONFRONTO

Mentana: fesseria liberticida. Non ci sto

«Il Tg5 resta così Le sanzioni? Io merito la Coppa Disciplina altro che squalifiche»

E' una fesseria liberticida». Enrico Mentana, del provvedimento Gambino, non ne vuole sapere. «Farò il mio telegiornale come l'ho sempre fatto - dice -. L'oscuramento? Io non ho paura delle squalifiche, se gli arbitri sono onesti, a me devono dare la Coppa disciplina...».

Scusi Mentana, non starà dicendo che le cose potevano andare avanti come prima? Con Mike e Vianello a fare la loro bella professione di voto nel bel mezzo dei loro varietà? Con gli spot di Forza Italia ripetuti in tutte le salse? Con...

«Ma con che cosa? Ma chi è così fesso da pensare che Berlusconi abbia vinto per merito di Vianello o della Zanicchi. Ma per favore...».

Beh, se hanno detto «Io voto per Berlusconi» su una rete che appartiene a Berlusconi qualche motivo ci sarà pure stato. Non crede?

«Vede, il fatto è che tutti i politici italiani hanno una percezione distorta della potenzialità della tv. E quando dico tutti dico anche Berlusconi, anzi soprattutto lui. Se la tv fosse davvero così potente, la dc - che ha avuto per un ventennio il monopolio televisivo - non avrebbe perso mai. E la Lega? Quando non andava mai in tv non faceva che crescere. Adesso, invece...».

Quindi secondo lei la par condicio è un falso problema?

«I politici hanno paura che la tv permetta ai loro avversari di prevaricarli? E allora che impongano dei limiti. Ma se li impongano loro, non vengano a imporli a me. E' come se dicessero: quando vedo la marmellata non so resistere alla tentazione di ficcarci dentro le mani. E allora punisco te, che sei quello che tiene il coperchio. La verità è che la par condicio non esiste...».

Proprio per questo si è fatta la legge...

«Ma la par condicio non esiste in natura. Per un giornalista essere rispettoso ed equilibrato è il minimo, ma è anche come il coraggio di Don Abbondio. Chi non ce l'ha non se lo può dare. E poi, scusi, chi stabilisce che cosa è "par" e che cosa non lo è?».

Beh, lo farà l'Ordine dei giornalisti. Non le basta come garanzia?

«Ma per favore... Questa è una partita in cui il giornalista è un giocatore, e i giocatori non possono fare anche gli arbitri. Per giunta in un Paese dove, dal Quirinale in giù, non c'è una sola autorità che sia ritenuta al di sopra di ogni sospetto. Si figuri un po' chi sarebbe tanto stupido da accettare come arbitro il proprio vicino di scrivania».

Però non si può dire che tutti abbiano lo stesso spazio. Berlusconi controlla tre reti, e quando era presidente del Consiglio un po' di potere doveva averlo anche sulla Rai. O no?

«Berlusconi non controlla neanche me, che sono il direttore del suo tg più seguito. Può immaginare come controlla i direttori della Rai...».

Senta, lei dice che questa legge è una fesseria. Ma la sua soluzione quale sarebbe?

«Il giornalismo è selezione. Immagini che un giorno Berlusconi dicesse che l'Italia deve uscire dalla Nato. E che in quello stesso giorno Buttiglione ripetesse che il centro è una gran bella cosa. E io dovrei dare lo stesso spazio alle due notizie?».

D'accordo, ma la soluzione?

«Guardi, io penso che tutti gli editori dovrebbero riunirsi e raccomandare ai loro direttori la massima accortezza nell'informazione politica».

Ma crede davvero che basterebbe così poco? Non pensa che tutto sarebbe rimasto com'era?

«E chi lo ha detto che bisognava cambiare qualcosa?».

Guido Tiberga

Alessandro Curzi, direttore del tg di Telemontecarlo

Curzi: è una beffa Il guaio? Gli spot

Il direttore di Tmc «Incredibile In Fininvest hanno il coraggio di fare le vittime»

CONTENTO, direttore?

«E di che?».

Del decalogo sulla par condicio.

«Non scherziamo. Quelle di Gambino sono delle regole confusissime che valgono per il periodo elettorale. Qui la par condicio non c'entra nulla. Anzi, se devo essere sincero, mi sento beffato».

Addirittura?

«Senta, ho appena visto il comunicato della Fininvest e non mi vengono in mente espressioni diverse».

Cosa c'entra la Fininvest con il decalogo?

«C'entra eccome. Quel comunicato, che ha tutte le caratteristiche di un documento di partito, dimostra il livello a cui siamo arrivati con la tv in mano ad un solo gruppo e, quindi, in una condizione di monopolio terrificante».

Non è un'accusa nuova.

«Già, ma non c'è limite al peggio. Adesso la Fininvest si permette addirittura di criticare i provvedimenti di Gambino, ma dicendo che esiste una disparità di trattamento verso la carta stampata. Capisce? La Fininvest si permette di fare la vittima».

E lei si sente beffato.

«Guardi, una cosa simile mi farebbe drizzare i capelli in testa, se li avessi. Ma non li ho e allora mi limito a drizzare le orecchie».

E cosa sente?

«Sento una vocina che mi parla di censura sulla stampa. Chi ha tutte le tv adesso vuole zittire pure i giornali».

Non sarà anche questa una forma di par condicio?

«Ripeto, su queste cose non si scherza. Il tentativo di equiparare la carta stampata alla tv è semplicemente pazzesco. Un giornale si può scegliere di comprarlo oppure no. Con il video è diverso. Uno schiaccia il telecomando e si vede comparire me o Emilio Fede, senza averci invitati. E con un impatto, se mi permette, ben più pesante. La tv è un'arma ad alto potenziale. Bisogna modulare i toni, avere sensibilità».

Invece?

«Invece può succedere di incappare in Emilio Fede, come è successo a me pochi minuti fa».

Cosa ha fatto?

«Più che altro, cosa ha detto. Ha definito Bossi "un pazzo" e Prodi "quel tipo di Bologna". L'altra sera sono stato da Maurizio Costanzo. Lui sta molto attento ad essere corretto, ma c'era anche Sgarbi che si è messo ad urlare e ad insultare i giudici. Io mi sono vergognato e ho dovuto resistere alla tentazione di andarmene. Ecco, con gente così, è fatale che qualcuno voglia dettare delle regole alla tv».

E lei non le vuole?

«Le regole impicciano solo il mestiere».

Anche quelle di Gambino?

«Anche quelle. Non fanno nessun passo vero verso la par condicio, creano solo problemi a chi ha voglia di lavorare onestamente. E' un provvedimento fatto malissimo, sbagliato, insufficiente. Serve solo a confondere le idee a chi ascolta e anche a chi fa la tv. Io l'ho letto quel documento. E non ci ho capito nulla. Dovrò mettermi a fianco un legale che mi aiuti».

Cosa avrebbe voluto?

«Mi sarebbe bastato un divieto totale degli spot. Bastava dire: non si fanno più e basta. Invece queste regole non diminuiscono l'arroganza di chi ha già tutto. Non fanno nessun passo verso l'antitrust. Spero proprio che il Parlamento decida di rifarle».

E nel frattempo lei come si comporterà?

«Come ho sempre fatto, cercando il più possibile di distinguere i fatti dalle opinioni, cercando di non offendere nessuno. Io non voglio essere costretto ad amare o a odiare Berlusconi. Voglio semplicemente poter dire cosa fa».

Silvano Costanzo

A quota 1086 sul marco. Martino e Bertinotti: tassiamo i Bot

Diluvia su lira e dollaro

Tutte le banche centrali in campo

ROMA. A sera la caduta della lira s'è fermata, ma è stato un altro giorno di record negativi, un vero venerdì 17. Facendo il possibile, le banche centrali di mezzo mondo sono intervenute per contrastare la speculazione che sposta somme immense dal dollaro e dalle valute deboli verso il marco. C'è un esodo che prende spinta dai guai del Messico e confusamente si accanisce a cercare altri Paesi a rischio. Benché l'Italia al Messico non somigli per nulla, una logica semplificata, schematica, sembra l'unica valida per gli operatori valutari: tipo il titolo a sensazione del *Washington Post* di ieri, «Può l'Italia diventare un altro Messico?».

Intanto, e più in concreto, che potrà succedere lunedì? Nella mattinata di ieri il marco era arrivato a 1086, con un altro salto dell'1% in poche ore; con il suo intervento la Banca d'Italia l'ha fatto ridiscendere a 1083,51 nelle rilevazioni di metà giornata; a New York più tardi c'è stato un altro piccolo recupero, a 1082, poi a 1080. Segna un nuovo record, a 311,36, perfino il franco francese, nonostante a Parigi si preoccupino perché è debole. Per fortuna che almeno la Borsa è andata benino (+0,30% l'indice Mibtel), sospinta dall'affare Banca di Roma-Bnа.

E se è sulla sostenibilità del debito pubblico italiano che gli analisti finanziari internazionali strologano, magari alla ricerca anche loro di un titolo di giornale, farà forse impressione tra loro una bizzarra coincidenza di ieri. Sia l'economista di Forza Italia Antonio Martino sia il leader di Rifondazionme comunista Fausto Bertinotti, hanno inaspettatamente ritirato fuori la vecchia idea (già ampiamente sussurrata nei corridoi durante gli Anni 80) di una specie di consolidamento volontario del debito pubblico.

Dice Martino: «Si potrebbe dare ai risparmiatori la possibilità di una scelta: o sottoscrivere un titolo con un basso tasso di interesse, ma esente da imposte, o un titolo con alto rendimento, ma nominativo e da includere nella dichiarazione Irpef». Dice Bertinotti: «L'aliquota di tassazione per gli acquirenti di Bot e Cct che optano per la nominatività dovrebbe restare al 12,5%, come è attualmente; chi invece vorrà rimanere anonimo dovrà rassegnarsi a una imposta triplicata». Il leader dell'estrema sinistra preferisce usare il termine «imposta patrimoniale» ma il meccanismo è pressoché lo stesso.

In ogni modo, Tesoro e Banca d'Italia sono convinti di essere pienamente attrezzati per superare l'attuale difficile fase di finanziamento del debito pubblico: sessantamila miliardi sono stati raccolti in anticipo nei mesi scorsi in vista del mese di marzo in cui si concentrano titoli in scadenza per quasi 90 mila miliardi. Ma forse a preoccupare gli analisti è l'estrema difficoltà nel governare che ha impedito decisioni rapide anche al governo tecnico di Lamberto Dini. L'intervento della Banca d'Italia sui mercati dei cambi, ieri, si spiega soprattutto con il fatto che la richiesta di lire fosse quasi assente.

A sostegno del dollaro è intervenuto, ma sembra non in forze, la Federal Reserve. Ieri, la moneta americana è scesa fino a 1,4805 marchi, tra notizie sempre poco buone provenienti da Città del Messico. C'è chi ritiene che il governo Usa stia scontando così la drammatizzazione del caso messicano fatta prima nel tentativo inutile di convincere il Congresso a votare gli aiuti, poi per spingere gli altri Paesi a contribuire.

Stefano Lepri

SPECULAZIONE IN BORSA

Gli 007: niente complotti

ROMA. Negli ultimi mesi i servizi segreti si sono attivati per verificare la possibile esistenza di un «disegno lesivo della sicurezza economica nazionale», che però non ha trovato riscontro. Infatti «le reazioni dei mercati alle turbative, costituite dalla divulgazione di false notizie concernenti la compagine governativa», hanno richiamato l'attenzione dell'intelligence. La notizia dell'interessamento degli «007» per la speculazione in Borsa viene dalla relazione semestrale sull'attività dei servizi inviata al Parlamento. La relazione, che fa il punto sul secondo semestre '94, indica tuttavia che «la delicatezza dell'attuale fase per la nostra economia e, nel contempo, la tendenza all'accelerazione delle iniziative speculative, in passato distanziate da ampi intervalli di tempo, fanno ritenere possibile il riproporsi di analoghe manovre».

Il governatore Antonio Fazio

Forse martedì la manovra

Iva più salata, mano libera ai Comuni

ROMA. Anche nel Consiglio dei ministri la parola d'ordine è stata responsabilità. Questo non è un governo di politici, i ministri sono tecnici, ma il presidente del Consiglio Lamberto Dini si è appellato lo stesso alla loro responsabilità nell'illustrargli ieri la prima bozza della manovra aggiuntiva che dovrebbe portare nelle casse dello Stato dai 18 ai 20 mila miliardi. E i tecnici hanno dato il loro sì di massima alle misure preparate dal governo in queste ultime tre settimane, impegnandosi a lavorare anche nel fine settimana in modo da terminare entro lunedì la stesura dell'articolato della manovra in modo da essere pronti per un eventuale Consiglio dei ministri per martedì.

Già lunedì sono previsti nuovi incontri a palazzo Chigi con gli esponenti del polo della Libertà e del sindacato. Per poter condurre una trattativa con le parti sociali, nell'articolato non tutte le misure saranno definite. Sui 5-6 mila miliardi di tagli non sembrano esserci dubbi: riguarderanno i trasferimenti e in particolare quelli agli enti locali. Come strumento compensativo, si darebbe invece agli enti la possibilità di manovrare su casa e servizi.

Sui 13-14 mila miliardi di entrate, invece, i confini sono meno netti. I ministri sembrano preferire l'aumento della benzina e del gasolio di 100 lire ad un'addizionale Irpef o all'eliminazione dello scaglione più alto e di quello più basso dei redditi Irpef, ipotesi più vicine alle posizioni dei sindacati. Di rincaro delle sigarette si parlerà forse a giugno.

Così, per quel che riguarda l'accorpamento dell'Iva, l'aumento di un punto dell'aliquota al 4%, la più bassa, viene tenuta come carta di riserva da giocare nella trattativa. Lo stesso il governo intende fare con i beni al 9%, promettendo di non aumentare quelli relativi a prodotti di largo consumo (carne e latte a lunga conservazione) e di largo impatto inflattivo. Dai prodotti attualmente con aliquota al 13% dovrebbero essere portati al 19% solo i beni di lusso. [r.r.]

CRISI VALUTARIA

Instabilità e debito si scherza col fuoco

IL prezzo che l'economia deve pagare alla politica sembra davvero senza limite. Ieri il marco ha superato le 1080 lire non solo perché il dollaro e lo yen sono assai deboli, ma soprattutto perché - ed è cosa che si ripete - ogni instabilità valutaria internazionale trova in Italia potenti moltiplicatori sia finanziari sia politici.

Partendo da questi ultimi, come sta avvenendo era facilmente prevedibile. Sta avvenendo che, con l'approssimarsi di confronti elettorali assai impegnativi, la disponibilità dei partiti ad approvare in Parlamento la manovra che il governo sta definendo è scesa a livelli prossimi allo zero.

Questo presieduto da Dini doveva essere un governo di tregua. Tale termine avrebbe dovuto sottintendere non solo la rinuncia delle forze contrapposte a prendersi a male parole, quanto soprattutto l'impegno, o almeno la disponibilità, a sostenere i provvedimenti riconosciuti urgenti in una forma che fosse quanto più possibile neutrale ai fini dell'orientamento del consenso degli elettori. Questo il senso del termine equità che, con riferimento alla manovra economica, Dini come presidente ha sempre sottolineato.

Ma quando si avvicina il momento di un confronto elettorale, avviene dappertutto che le forze politiche non vadano troppo per il sottile nel privilegiare la cura dei loro specifici e più immediati interessi. E così è avvenuto che, quando la manovra ha cominciato a delinearsi impostata prevalentemente su un aumento delle entrate (se non altro per il motivo che in corso d'anno gli interventi sostanziali sulla spesa sono pressoché impossibili), il polo di centro-destra come quello di centro-sinistra hanno cominciato a prendere le distanze; tanto che la manovra, ancor prima di venire definita ed annunciata, sembra avviata ad un destino di netto e generalizzato ripudio. Il rimedio c'è, ed è offerto dal ricorso a decreti-legge destinati ad essere reiterati fino a quando non verranno rimessi al Parlamento prossimo venturo. Ma è una soluzione di ripiego che non chiude la strada ai motivi di allarme dei mercati e all'interesse che la speculazione ha di enfatizzarli.

L'allarme dei mercati nasce dall'imponente ammontare dei titoli di Stato che verranno a scadenza nelle prossime settimane e nei prossimi mesi e che il Tesoro può onorare solo alla condizione che possa collocarne per un importo almeno pari. Questo è il secondo moltiplicatore delle pressioni sulla lira. L'attuale realtà economica e finanziaria italiana è tale da poter sostenere il rinnovo di questi titoli senza difficoltà, ma, così come il cambio della lira è sceso a livelli che la realtà economica e finanziaria non può in alcun modo giustificare, altrettanto potrebbe avvenire per i titoli di Stato nel caso un generalizzato ripudio della manovra di aggiustamento innescasse una pur transitoria crisi di fiducia nella stabilità del debito della Repubblica.

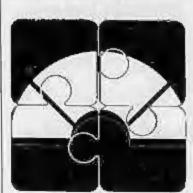
Occorre dunque depotenziare entrambi questi moltiplicatori con una freddezza almeno pari al cinismo della politica. L'emergenza postula e giustifica che si ricorra ai decreti non solo per l'aggiustamento contabile, ma anche per convincere i mercati che il travaglio politico non pregiudica l'attuazione di scelte già compiute ed annunciate, quale le privatizzazioni. Il prezzo da pagare rimarrà alto, ma è possibile contenerlo.

Alfredo Recanatesi

Ovazioni per Berlusconi, applausi al segretario pds. Il leader: potremmo anche stare soli

Pannella: venderò cara la pelle

I riformatori: sì all'asse con Forza Italia ma stavolta non ci bastano le promesse

Marco Pannella con Silvio Berlusconi. Sopra: Fausto Bertinotti

ROMA. «Il movimento di Marco Pannella sarà la punta di diamante nella costruzione di un'Italia liberale». Parole di Silvio Berlusconi. E musica per le orecchie del leader radicale, che da questo primo congresso dei club Pannella-riformatori vuole venir via con una solida, concreta alleanza con Forza Italia.

Da questo punto di vista il congresso, almeno a giudicare dalle assicurazioni fornite da Berlusconi, sembra già un successo. Ma non è soltanto l'intervento del leader di Forza Italia a creare un clima festoso nella sala Pantheon dell'Hotel Ergife. Fausto Bertinotti, segretario di un partito che non condivide quasi nulla del credo radicale, viene accolto con una ovazione. Massimo D'Alema, primo leader di Botteghe Oscure ad intervenire ad un congresso dei pannelliani, si sente dire dal suo ospite: «Grazie, Massimo, tu hai saputo parlarci. Di' ai compagni del pds che qui c'è gente amica». Certo, l'accoglienza che il congresso riserverà oggi a Gianfranco Fini potrebbbe essere un filo meno calorosa ma in generale il clima è insolitamente «pappa e ciccia» per un'assise dei radicali.

Al Cavaliere, poi, la platea riserva un'accoglienza tutta particolare. Un vero tripudio. Tanto che Pannella, in piena sintonia con gli umori della sala, lo invita a prendere posto non già in prima fila con gli altri ospiti, ma accanto a lui, sul palco della presidenza, per sottolineare che Forza Italia e riformatori devono essere tutt'uno. E Berlusconi: «Sono un amico che si sente tra amici».

L'ex presidente del Consiglio non si ferma ai convenevoli. Pannella vuole «un contratto politico» con Forza Italia? Bene, ai riformatori andranno sicuramente incarichi nei quadri dirigenti del partito. Non solo: se il Polo delle libertà riconquisterà Palazzo Chigi alle prossime elezioni i riformatori potranno contare su «una presenza significativa nel governo che l'Italia si merita».

Allora come mai non c'è stato posto per i riformatori nel primo governo Berlusconi? Non era un mistero per nessuno che lo stesso Pannella si fosse candidato a guidare la Farnesina. «Caro Marco, sai bene da che parte è venuto il veto», gli risponde il Cavaliere riferendosi obliquamente al Quirinale. Pannella insiste: «Spesso non ti facevi nemmeno trovare». E Berlusconi: «Era l'unico modo per sfuggire al confronto». Pannella: «Non rispondevi nemmeno alle lettere». Berlusconi: «Caro Marco, me ne scrivevi anche quattro al giorno. Nemmeno la più cara delle mie fidanzate...». Pannella: «Vuol dire che le trattavi meglio di me...». E via di questo passo, come due vecchi professionisti della ribalta. Fino allo scambio finale: «Silvio, forse i tuoi non te l'hanno detto, ma stamattina ottanta deputati di Forza Italia hanno sottoscritto un appello in favore di una alleanza con i riformatori». «Marco, quel documento l'ho firmato anch'io». E la sala esplode.

Calato il sipario e finiti gli applausi, rimane l'eco delle promesse fatte da Berlusconi. Certezze, ancora poche. Ed è anche per questo che sin dal primo giorno del congresso Pannella ha detto e ridetto di essere anche disposto ad andare per conto suo. Anzi, ha spiegato di voler guidare «una piccola Udf» di tipo giscardiano, una piccola federazione di partitini di area liberale, se l'alleanza con Forza Italia non sarà una alleanza piena.

E ieri mattina, prima dell'arrivo degli ospiti, il congresso ha dato a Pannella la «polizza assicurativa» che chiedeva: una mozione per la presentazione di liste e candidature autonome dei riformatori, da presentare «ovunque e in ogni occasione». Pannella, del resto, lo dice lui stesso: vuole «vender cara la pelle». Le promesse, le assicurazioni di Berlusconi fanno piacere, ma questa volta si aspetta un impegno più concreto, un'alleanza basata su pochi obiettivi ma precisi. Altrimenti, dice, guiderà un piccolo polo tutto suo.

Ipotesi, questa, che non piace affatto ai riformatori più in sintonia con Forza Italia. A cominciare da Marco Taradash, che sulla mozione per le liste autonome ha preferito astenersi spiegando che invece «bisogna lavorare per l'unità del Polo delle libertà». E con lui Elio Vito: «Sarebbe un errore creare un nuovo polo. Potremmo andare alle elezioni con liste nostre, prendere anche il 4 per cento, e poi? Possiamo fare molto di più lavorando all'interno del Polo delle libertà».

L'idea della «piccola Udf» non piace a tutti? «E' una proposta, vedremo alla fine del congresso», si schermisce Pannella. E in attesa di avere da Berlusconi le assicurazioni che chiede, il leader radicale si gira anche verso sinistra. E ricorda a D'Alema che se si è schierato con il centro-destra è soprattutto perché «loro almeno ci hanno ascoltato».

Andrea di Robilant

D'ALEMA E LO SPORT

«Silvio ci ha rubato il tifo»

ROMA. «E' tipico di una cultura illiberale ed anti-democratica, utilizzare lo sport come "instrumentum regni". E' assurdo che oggi come oggi un progressista non possa più gridare "Forza Italia" allo stadio perché all'immagine di Roberto Baggio si sovrappone per incantesimo quella di Previti. Nessuno deve appropriarsi dello sport, lasciandogli piena autonomia»: lo ha detto il segretario pds Massimo D'Alema, intervenendo al convegno «Di chi è lo sport?» a Roma. Augurandosi che si abbattano certe frontiere che ghettizzano l'agonismo con divisioni fra «sport di destra» e «sport di sinistra» e «grazie al professor Buttiglione, ora anche sport di centro», ha ironizzato D'Alema, il segretario della Quercia ha auspicato un rapporto «corretto» fra sport e politica. [Agi]

Popolari

Nuovo strappo della sinistra

ROMA. L'ala sinistra del partito popolare ha fretta. Il segretario Buttiglione è negli Usa, mentre in Italia la politica preme. E così la minoranza del ppi si riunisce (ieri, alla Domus Mariae) ed elegge un «coordinamento tecnico-politico», che sarà guidato da Bodrato. E presenta anche un documento politico, ricco di richieste e impegni. «Hanno venduto la Fontana di Trevi», commenterà ironico un popolare che non è della partita (Rotondi).

La sinistra del ppi chiede che la direzione prenda atto che il dialogo con Forza Italia senza An non è possibile. Rinnova il proprio sostegno a Prodi, alla nuova legge elettorale regionale, al voto regionale in aprile, al governo Dini, alla manovra economica.

Da New York arriva la replica di Rocco Buttiglione. Il sostegno a Prodi? «Non è la linea del partito». Allora, caccerà dal partito gli esponenti della sinistra? «Non caccio nessuno, ma non posso tenere dentro chi vuole andare fuori».

«Rocco, Silvio ed io...» Fini: così il nuovo Polo

Nella foto grande: Gianfranco Fini. Qui accanto: Achille Occhetto e Roberto Maroni

«Ed è inutile che i giornali tentino di aizzare Berlusconi contro di me»

RETROSCENA

IL LEADER DI AN SI CONFESSA

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'una di notte, Parigi dorme e nella stanza 501 dell'hotel Meurice Gianfranco Fini sorseggia gocce di champagne. I suoi angeli custodi sono andati a dormire e finalmente Fini è in maniche di camicia, può rilassarsi dopo tre giorni di «interrogatori» martellanti, tra la City di Londra e il Palais Bourbon di Parigi. E racconta divertito: «Mi ero appena fatto la doccia, quando all'improvviso è entrata in stanza una cameriera ed è fuggita di corsa...». Dietro le quinte, ecco un Fini diverso dal solito: svestito del suo aplomb e del suo completo grigio piombo, il capo di An scherza, ride e questo anche perché il viaggio di «sdoganamento» in Europa è finito bene: «E' stato faticoso, ma sono molto soddisfatto: mi hanno bersagliato di domande molto pragmatiche e pochissime sulla questione fascista. Ho letto articoli rispettosi sul *Times*, sul *Figaro*, ho seminato e il raccolto arriverà presto».

Eppure, neanche in questa tiepida notte parigina Fini può dormire sugli allori. Un altro goccio di champagne, due passi nella sua labirintica suite e il «duce» di An trova una busta con dentro gli ultimi lanci di agenzia in arrivo dall'Italia. Fini legge e ragiona ad alta voce: «Mi sbaglierò, ma mi sa che andiamo a votare a giugno, c'è una tale fibrillazione che non si ferma più...». E il grande enigma delle prossime ore è ancora a piazza del Gesù. Fini racconta un retroscena: «So per certo che Buttiglione aveva un progetto che poi è saltato: la svolta verso il "centro-destra" lui voleva farla passare prima attraverso il Consiglio nazionale e poi attraverso il congresso del partito. Lui non si aspettava proprio che la sinistra del ppi gli candidasse Prodi e ora Buttiglione deve fare tutto in tempi molto stretti».

E la battaglia di piazza del Gesù, per Fini ha un unico trofeo in palio per il quale valga la pena combattere: il simbolo dello scudo crociato. «Chi lo prende - e lo prende Buttiglione - si porta con sé la maggioranza degli elettori popolari». Gira gira, i partiti italiani hanno cambiato tutti nome, ma alla fine le falci, le fiammelle e gli scudi crociati sono sempre lì... «Certo, ma perché Occhetto e anche io abbiamo tenuto il nostro simbolino? Semplice: c'è tanta gente che non segue ogni giorno la politica, ma poi quando va a votare, cerca il simbolo affezionato e barra...».

Sui dispacci di agenzia in arrivo dall'Italia c'è una dichiarazione di Berlusconi e Fini annuisce: «Sono d'accordo con lui, possiamo rifondare il Polo assieme a Buttiglione». Fini è così: anche quando è rilassato, Berlusconi non lo tradisce, vero? «Questa storia dei miei rapporti con Berlusconi è curiosa: attorno a lui c'è gente che lo aizza contro di me, che lo mette in guardia, gli offre polpette avvelenate. Ma ogni volta che i giornali scrivono: Fini tradisce Berlusconi e viceversa, non c'è neanche bisogno che ci parliamo; sappiamo che sono frottole».

Ma nel Polo da rifondare non sono tutte rose e fiori e Fini svela: «Prima delle elezioni all'interno del Polo si dovrà formare un gruppo federalista, ma il problema è che c'è diffidenza reciproca tra tutti quelli che hanno lasciato Bossi. Miglio, Maroni, Gubetti, Negri devono fare un unico gruppo, ma non ci riescono...». Una sola cosa è certa, con Bossi oramai i ponti sono rotti: «Berlusconi - dice Fini - lo odia e all'odio, come all'amore, non si comanda. Lo so io, che mi incavolo sul momento e poi non riesco a serbare rancore. Un mio limite, perché prendo qualche fregatura...».

E dopo l'ultimo sorso di champagne, si spengono le luci nella suite 501 e alle due di notte cala il sipario sul viaggio dello sdoganamento. Un viaggio che Fini ha affrontato quasi in solitudine, senza corte al seguito. Abituato fino a qualche mese fa al tour delle sezioni missine, senza sapere l'inglese (pur masticando un buon francese), senza conoscere gli ambienti della finanza internazionale, Fini ha tagliato la lunga lista di questuanti e non ha voluto accompagnatori da sfoggiare in ambasciata, ma tre personaggi di fiducia: il direttore del *Secolo* Gennaro Malgieri, un intellettuale un po' pingue che ha tanti libri da stivarli anche nel bagno e il debole per le mutande fatte su misura; il professor Pietro Armani, a suo tempo l'uomo di Spadolini nelle Partecipazioni statali; e poi il ciociaro Checchino Cosimi, il segretario-factotum che paga le bollette della luce e legge i dossier anonimi, un uomo al quale Fini è così affezionato da volerlo spesso con sé in vacanza. Una simbiosi che stava per costargli cara: quando a Londra Checchino è stato scambiato per Fini dal giovane col bastone. «E io ho tagliato la corda...».

Fabio Martini

La destra scomunica Cardini

«Non è dei nostri, rimpiange l'eskimo»

INTERVISTA

IL «PROFESSORE» DELLA RAI

Il professor Franco Cardini consigliere della Rai

La replica: «Io sono contro la volgarità della politica d'oggi»

ROMA

ADDIO professor Franco Cardini. Addio all'«illustre medievista molto apprezzato fino a qualche tempo fa da noi "biechi reazionari oscurantisti"». Il *Secolo d'Italia*, per la penna di Aldo Di Lello, bisticcia con lo storico attualmente consigliere della Rai. Ne critica la «voglia di protagonismo», ne deplora «il gusto della provocazione». Accusa addirittura lo storico un tempo molto amato dalla cultura di destra di prestarsi a oscuri giochi pur di «ammutolire quella parte dinamica della società italiana cresciuta silenziosamente nei decenni del consociativismo». E perché poi? Perché Cardini ha scritto mercoledì su *Avvenire*: «io rimpiango i ragazzi in eskimo di vent'anni fa, quelli dell'eterno Vietnam. Saranno stati eterodiretti, ma vivaddio non vivevano di zapping e di Barbour, di Swatch e di Timberland». Il *Secolo* non approva. Già non apprezza granché il «pivettismo» del consigliere Rai. Ma l'eskimo, quel simbolo eloquentissimo del '68, proprio non l'hanno digerito.

Allora, professor Cardini, come ci si sente nella parte dello scomunicato?

«Scomunicato un corno. Piuttosto imparasse il Di Lello a fare il suo mestiere, a leggere bene prima di criticare, a consultare l'originale anziché affidarsi alle frasette citate da terzi».

E se avesse letto bene, cosa avrebbe capito?

«Avrebbe immediatamente afferrato che il mio rimpianto per i tempi in cui i ragazzi si impegnavano e si appassionavano alle idee, magari sbagliate ma pur sempre idee, richiama un tema tipico della cultura di destra».

Ma come, se persino Mario Capanna proclama di «aspettare a braccia aperte la pecorella smarrita» Franco Cardini.

«Mario Capanna non ha capito un accidente. Se avesse capito non avrebbe commentato così trionfalmente un articolo non di destra, ma di estrema destra».

Addirittura di estrema destra?

«Comprendo le ragioni della sordità di Capanna. E anche quelle del *Secolo d'Italia* che, diventato da una manciata di giorni un giornale antifascista, non si accorge che quel mio "samizdat" pubblicato su *Avvenire* è un articolo, diciamo così, fascista».

Diciamo così?

«Diciamo che la critica dell'americanizzazione che tutto appiattisce, la diffidenza per il nuovo che avanza, l'avversione per una politica involgarita e priva di motivazioni nobili, tutto questo si inscrive in una tradizione di antiamericanismo che ha i miei illustri interpreti in un Giovanni Papini, in un Ardengo Soffici e perché no anche in un Evola. Di Lello parla di noi "biechi reazionari". Se la guadagni, la qualifica di reazionario. Legga con più attenzione le pagine di Joseph De Maistre».

Non potrà certo negare che agitare il fantasma dell'eskimo non è una provocazione.

«Nego che l'eskimo debba essere per forza un simbolo esclusivo della gioventù sessantottesca di sinistra. L'eskimo veniva indossato anche dai giovani di destra. Dai giovani che in testa portavano qualche idea ma che indosso portavano l'eskimo. Io portavo l'eskimo. E allora?»

Il Secolo scrive che la sua è una «rimasticatura di luoghi comuni».

«Saranno luoghi comuni rimasticati, ma è strano che il *Secolo* non rammenti che con quei luoghi comuni la destra ci ha campato per tanto tempo».

Professor Cardini, perché da un po' di tempo in qua tanto malanimo nei suoi confronti da parte della cultura di destra?

«Si vede che mi sto antipatico. Non so proprio che farci».

[p. bat.]

DALLA PRIMA PAGINA

BISANZIO ALLA RAI

surrettizia. Come per effetto di uno zelo eccessivo, e di una passione tutta italiana per le normative tanto iperminuziose quanto onnicomprensive, neanche stavolta però si è voluto rinunciare alla tentazione di trasformare un principio sacrosanto, l'obbligo della «par condicio» in campagna elettorale, in un'occasione per esercitarsi nei più vertiginosi contorcimenti verbali. Come se davvero fosse possibile ingabbiare in una legge quell'entità per definizione sfuggente e impalpabile che è la «suggestione». Come se fosse davvero auspicabile abolire per decreto la carica «suggestiva» di uno spot elettorale. Come, in definitiva, se la democrazia - la possibilità di guadagnare il consenso degli elettori attraverso l'esercizio della retorica democratica - non fosse in quanto tale intrisa di quegli elementi «suggestivi» e anche «comparativi» («votatemi perché sono migliore del mio avversario») che invece sono espressamente vietati dagli estensori del disegno di legge sulla «par condicio».

Tradotta in realtà legislativa, la filosofia della «par condicio» appare insomma molto più problematica di quanto non fosse allo stadio della pura declamazione verbale. Un sovraccarico di eccessiva farraginosità e di febbre regolamentatrice è probabile che non servirà alla disintossicazione dell'avvelenato clima politico in cui si svolgeranno le prime elezioni. Se comunque, malgrado tutte le sue evidenti incongruenze e le tante assurdità che ne costellano il testo, la legge dovesse servire come deterrente per giornalisti o conduttori televisivi che fossero indotti a violare l'equilibrio delle parti, se il richiamo alla deontologia professionale funzionasse come remora per chiunque, in forme palesi o occulte, volesse barare con le regole fondamentali del gioco democratico, allora che sia la benvenuta la pur discutibile disciplina sulla «par condicio».

Con una riserva, però. Che ancora una volta ci si accinge a tappare i buchi con strumenti anomali (e francamente umilianti per i giornalisti) giacché non si è finora voluto sanare l'anomalia fondamentale della vicenda politica italiana - cioè la confusione tra politica e impero televisivo - che ha reso oltremodo avvelenato lo svolgersi del confronto democratico. Vinca, norme della «par condicio» alla mano, il migliore. Purché il vincitore si impegni solennemente a costruire finalmente in Italia una democrazia «televisivamente» normale.

Pier Luigi Battista

Ma dentro Rifondazione cresce il dissenso: Garavini si autosospende

«Il pds vuole disintegrarci»

Bertinotti: cercano di separarci dalla base

«E' in atto un attacco violentissimo contro Rifondazione comunista. L'obiettivo di disintegrare Rifondazione è orchestrato dal pds, dalla sua volontà di dividerci in "buoni" e "cattivi", in chi sceglie l'oggettiva subalternità e in chi, invece, tenacemente, lavora per la costruzione di un partito comunista autonomo, unitario ma non subalterno a nessuno. Ma l'attacco contro Rifondazione trova sponde anche dentro Rifondazione». Oliviero Diliberto, direttore di Liberazione, l'organo di informazione di Rifondazione, non parla apertamente di quinte colonne di Botteghe Oscure dentro il partito ma il suo attacco nei confronti della dissidenza interna è durissimo. Diliberto non fa nomi ma è evidente sono sotto tiro il senatore Carpi, il comunista che ha votato la fiducia a Dini, e tutti quelli che hanno criticato l'atteggiamento del partito, primo fra tutti l'ex segretario Sergio Garavini che ieri si è autosospeso per sei mesi dal partito.

Lui si difende così: «Io una sponda dell'attacco contro Rifondazione? Ma per favore. La mia autosospensione è un gesto per rafforzare il mio impegno politico dentro il partito. Il problema è un altro: qui si vuole risolvere con sanzioni organizzative una questione politica, quella della collocazione del partito». E il pds? Per Gavino Angius della segreteria della Quercia si tratta solo di «farneticazioni» e aggiunge: «La tecnica dell'allarme di un nemico esterno per ricompattare il partito e bloccare il dibattito interno è cosa vecchia, che faceva parte della storia dei partiti comunisti. Noi ora abbiamo ben altro a cui pensare dei problemi interni di Rifondazione. Diliberto, invece, dovrebbe chiedersi perché c'è questo dibattito, molto vivace, nel suo partito».

E in effetti il dissenso interno sembra crescere: Gianfranco Nappi si è dimesso da responsabile del settore Informazione, Valentino Dorigo da quello della Difesa, il professor Gennaro Lopez dal settore scuola. Tutte dimissioni in polemica con le decisioni della segreteria. Fausto Bertinotti non ci sta e parla di «un'incredibile campagna di stampa contro Rifondazione», di «un polverone senza riscontri fattuali». Per lui infatti «Rifondazione è l'unico partito in cui è riconosciuto il diritto al dissenso. Un esempio? A Torino sono nati i comitati pro-Prodi promossi da nostri compagni. Ma noi, a differenza di Buttiglione che ha minacciato i suoi: "chi farà i comitati per Prodi è fuori dal partito", non abbiamo preso nessun provvedimento».

Già, e Carpi? «La sospensione - spiega il segretario - non riguarda la libertà d'espressione e quella di coscienza. Carpi è stato sospeso perché è un parlamentare iscritto a Rifondazione che ha votato in modo difforme da una decisione politica presa dal partito». E a chi gli chiede se dietro il dissenso ci sia lo zampino del pds replica: «No, non c'è nessun complotto. Si tratta di un aggressione fatta alla luce del sole. C'è un attacco del pds al gruppo dirigente di Rifondazione. Quando D'Alema dice: "Bertinotti è un irresponsabile" cerca di accreditare la tesi che esiste una differenza netta tra una base comunista sana e un gruppo dirigente malato».

E allora via alla battaglia per la «difesa dell'autonomia politica del partito». I dissidenti? «Io - dice Bertinotti - riconosco che esiste uno scontro politico dentro Rifondazione ma constato tuttavia che alcuni compagni hanno in comune con il pds l'idea di stare dentro alla coalizione di centro-sinistra di Prodi cosa che Rifondazione Comunista, come noto, non può certo appoggiare». Insomma, dissenso sì ma nel rispetto del centralismo democratico. Garavini e compagni con le loro aperture a Prodi e con i loro «appelli ai compagni fuori e dentro Rifondazione per la mobilitazione a favore di una reale unità a sinistra» sono avvisati.

Maurizio Tropeano

Il leader: «Alcuni dissidenti hanno posizioni in comune con D'Alema»

Sergio Garavini, ex segretario di Rifondazione comunista, si è autosospeso dal partito

Lega, nuovo simbolo

E nasce un «ufficio» per curare l'immagine

MILANO. L'appuntamento è fissato per il 5 marzo a Verona. Lì, in una delle sue roccheforti, la Lega Nord completerà il processo di allargamento degli organi decisionali: l'assemblea federale eleggerà infatti i cinque membri che affiancheranno Bossi, il presidente Stefano Stefani, e i capigruppo di Senato e Camera Tabladini e Petrini nella segreteria politica. Non si tratta di un atto formale: con questa decisione infatti la segreteria da organo tecnico diventerà un organo politico, nel quale votare le scelte politiche della Lega fra un congresso e l'altro.

La convocazione è stata decisa ieri a Milano dal consiglio federale del Movimento che tra l'altro ha esaminato anche il problema del nuovo simbolo del Carroccio dopo la modifica del nome (da Lega Nord a Lega Nord-Italia Federale) sancito dal congresso. Una modifica resa particolarmente urgente in vista delle prossime scadenze elettorali. Il primo impegno dovrebbe essere quello di Padova, dove si svolgeranno le elezioni suppletive dopo la nomina di Emma Bonino a commissario Ue. Poi ci sarà il voto amministrativo e, in prospettiva, quello politico. Nel caso del cambiamento del nome è stato lo stesso Bossi a volere il passaggio ad una sigla meno «nordista»; la stessa logica dovrebbe essere applicata per il simbolo. Quel che è certo è che non verrà comunque meno l'Alberto da Giussano con spada e scudo, ma cambierà magari il suo sfondo, fino ad oggi c'era l'Italia del Nord.

Insomma, nome nuovo e simbolo nuovo che saranno «gestiti» da un nuovo settore: l'ufficio immagine e comunicazione che si affiancherà all'ufficio stampa. Le due sezioni saranno dirette da Gabriella Poli che dirigerà un pool di esperti di comunicazione, docenti universitari ed anche un regista già pratico di spot. Il nuovo ufficio imposterà l'immagine complessiva del Carroccio, consiglierà i candidati in corsa nelle prossime tornate elettorali su come sfruttare al meglio i media. Consigli che però non saranno usati da Umberto Bossi, che, come dicono alla Lega, «è un leader carismatico e alla sua immagine ci pensa da solo». [r. i.]

IL CASO

I VALORI DI SILVIO

SILVIO Berlusconi: «Tra me e Buttiglione c'è un modo di sentire comune, che si richiama all'umanesimo cristiano. Un quasi istintivo rifiuto di quell'edonismo, intriso di populismo e di consumismo, che è stato l'approccio delle sinistre italiane al mercato». La lettura s'interrompe: Berlusconi contro il consumismo? Curioso. Non era il Biscione il simbolo della secolarizzazione e dell'edonismo Anni 80? Si procede, nel leggere l'intervista dell'ex premier all'«Informazione», non ben sicuri di avere capito. «I progressisti, dopo aver considerato a lungo il capitalismo un peccato da espiare, oggi lo accettano dandone un'interpretazione distorta, curiosamente elitaria. Non capiscono che il mercato non è un'ideologia, ma uno strumento per creare posti di lavoro».

«Rifiuto il consumismo». Chissà che ne pensa il parroco di Grugliasco: un anno fa, all'inaugurazione dell'Ipermercato «Le Gru», stordito da «tanto ben di Dio», diede la benedizione in stereofonia, sottolineando «la bellezza del luogo», tra commesse sull'attenti, spruzzi d'acqua hollywoodiani e carabinieri in uniforme. Il Cavaliere sorrideva: «Abbiamo creato posti di lavoro». La sua «discesa in campo» è stata preceduta non a caso da un tour nei supermercati, moderne Chiese per il Dio dei consumi: «Altri 700 posti li abbiamo creati a Napoli, domani sarò a Pisa per un nuovo Euromercato». Bagni di folla, prove generali pre-elezioni. Ricordate? La prima mossa politica Berlusconi l'ha fatta proprio allo «Shopville Granreno» di Bologna: lì si lasciò sfuggire l'appoggio a Fini per le elezioni a sindaco di Roma.

«Basta consumismo». Chissà che dirà Franco Zeffirelli, oggi entusiasta senatore di Forza Italia, che nell'ottobre 1992 stigmatizzava: «All'indomani di una pessima giornata per l'economia nazionale Berlusconi se ne uscì con una violentissima campagna ottimista del genere: suvvia ragazzi, non facciamoci spaventare, continuiamo a comperare come prima. Invece si può fare a meno di molte cose».

«Io e Buttiglione abbiamo in comune il rifiuto dell'edonismo». Chissà che dirà oggi Leonardo Valente, ex direttore dell'«Avvenire»: due anni fa indirizzava a «Famiglia Cristiana» il suo urlo rabbioso e sgomento: «Avete lasciato che i neopagani espugnassero la telefortezza cattolica. Avete consentito che i nuovi barbari di Berlusconi si impadronissero delle tv. Perché i cattolici hanno consentito la nascita di tale dichiarato nemico?»

«Rifiuto il populismo». Chissà che dirà Franco Cardini, consigliere Rai nonché uomo di destra: «Viviamo in un Paese dove è dilagato lo sciocchezzaio, l'altalena di euforia e mugugno, la venerazione del consumismo, la leggerezza del rapido trasformismo, insomma il berlusconismo. Berlusconi, culturalmente, è consumismo e anticomunismo»

«Ci richiamiamo all'umanesimo cristiano». Chissà che dirà la sinistra cattolica, che da sempre accusa: «Altro che benedizione del lavoro. Berlusconi identifica la benedizione di Dio con il denaro e con il successo. Questo non è cattolicesimo. E' protestantesimo bello e buono». Sciocchezze, ribatte il Cavaliere. Testi alla mano, ricorda la parabola dei talenti: «Chi ha capacità non può tenerle per sé. Soprattutto se creano posti di lavoro». Altra parabola per il culto del successo: «Se il buon Samaritano non avesse avuto mezzi per ricoverare il ferito, come finiva?».

«Il mercato non è un'ideologia». Che dirà, infine, il vecchio amico Mike, che anche oggi come ogni giorno conduce tranquillo la sua televendita sulle reti Fininvest? Lui, che per quarant'anni ha predicato via etere l'avvento del consumismo globale? «La mia prima telepromozione? - è solito ricordare - . Emozionante. Feci arrivare un carrello nello studio e cominciai a scartare, assaggiare, imboccare il pubblico, decantando i prodotti. Nessuno l'aveva mai fatto in Italia. Una rivoluzione. Il Carosello? Quello è un modello di vita buono per tutti, altro che il comunismo». Carosello, che santo era costui?

Raffaella Silipo

Il Cavaliere: ecco perché mi ritrovo con Rocco Buttiglione

«Io, contro il consumismo»

Berlusconi: l'edonismo è a sinistra

Ma il fedele Mike «Carosello è un ideale di vita altroché il comunismo»

Silvio Berlusconi al complesso «Le Gru» e Mike Bongiorno

IL CASO

DIVORZIO DI CARTA

Sostituito alla condirezione de «La Voce» da Locatelli: tolgo il disturbo

«Indro addio», Orlando se ne va

Dopo 20 anni si rompe il sodalizio con Montanelli

MILANO

INSIEME con Montanelli per vent'anni, spalla a spalla per tre e mezzo (con la battaglia referendaria, l'appoggio a Segni, la guerra a Berlusconi) e ora basta, dimissioni presentate a metà pomeriggio, poi automobile, autostrada, una vacanza di sette giorni in montagna. E poi? Un libro. «Io senza lavoro non ci so stare». Umore? «Un'infinita tristezza».

Federico Orlando lascia la condirezione della «Voce» da ieri sostituito da Gianni Locatelli, arrivato un mese e mezzo fa come amministratore delegato. Passaggio di consegne scontato nella sostanza, ma non nella forma. Locatelli (ex direttore del «Sole 24 ore», ex direttore generale Rai, stagione dei professori) era sì destinato a una delle poltrone di comando accanto a Indro, ma con un'uscita morbida di Orlando.

Invece niente. Orlando chiude la porta e dice addio: «Perché? Perché mi è stata comunicata la condirezione del mio giornale» dice secco. E spiega: «Pensavo che l'assetto complessivo della direzione sarebbe stato risolto in altro modo... Se alla mia condirezione se ne fosse aggiunta un'altra, era una cosa. Ma sentirmi dire che ero stato sostituito, be'...».

Un scatto d'ira? «Non c'è ira, semmai una pacata presa di posizione. Irremovibile. Mi hanno detto che avrei continuato a collaborare: editoriali, interviste, però fuori dal giornale perché ho 65 anni. Grazie tante, preferisco togliere il disturbo. Guardi che non è un fatto politico, o altro. La mia reazione è sentimentale, istintiva».

Se ne va dalla «Voce», quotidiano che giusto un anno fa fondavo con Montanelli, dopo la burrasca che Silvio Berlusconi scatenò nelle stanze del «Giornale». Erano i giorni elettrici della sua discesa in campo che il vecchio Indro osteggiò definendola prima «un'avventura», poi una «follia». Berlusconi mandò avanti Emilio Fede: «Se a Montanelli non piace Berlusconi, si dimetta». E quando scoppiò la battaglia, il re di Arcore piombò in redazione: «Non è più tempo di fioretti, visto che la sinistra usa la clava». Montanelli capì e firmò l'addio: «Ha promesso cospicui benefici alla mia redazione se si fosse adeguata ai suoi gusti e ribellata a quelli miei. Non ho più scelta».

Via lui. Via anche Orlando, il condirettore, che gli uomini di Silvio amavano ancora meno. Specie Confalonieri che non nascondeva di considerarlo il vero ispiratore della «svolta ingrata» di Indro. Insomma l'anima nera, anzi peggio: rossa. «La Voce» parte alla grande, 400 mila copie, poi rallenta. Si assesta sulle 70-80 mila copie. I conti però scricchiolano perché la scialuppa di Montanelli deve assorbire tutti i costi di avviamento.

Montanelli lancia una campagna per l'azionariato diffuso, obiettivo: 30 miliardi. Ne arrivano 11, in parte sottoscritti da Benetton. Un mese fa, alla federazione nazionale della stampa si discute un progetto per lo stato di crisi: 4 prepensionamenti e 13 giornalisti in cassa integrazione a rotazione. Il progetto (per ora) resta sulla carta. A irrobustire conti e macchina viene chiamato Locatelli, uno che ha spalle, temperamento e attitudini manageriali. Uno che (però) non sopporta di stare all'ombra, a meno che l'ombra non sia quella (indiscutibile) del grande vecchio. «Mi dispiace che Federico l'abbia presa così male» si limita a dire Locatelli. Più cupo Montanelli. Sconsolato Orlando: «Spero che dopo tanti anni di battaglie il nostro legame non si sciolga. O tantomeno si spezzi... Non mi faccia dire di più». [p. cor.]

Sopra, Federico Orlando
A lato, Indro Montanelli

«Ma spero che il nostro legame non si spezzi»

Veneziani accusa

«Fiumi di miliardi per festeggiare la Liberazione»

ROMA. «Fiumi di miliardi per celebrare il cinquantennale della Liberazione. Sessantuno istituti storici della Resistenza mobilitati e foraggiati dagli enti locali. Sembra che un Paese ricco di storia non abbia altro passato da ricordare e valorizzare...». E' l'ultima provocazione dell'Italia Settimanale, la rivista diretta da Marcello Veneziani, che nel numero di questa settimana polemizza con la «galassia partigiana», con la legge che concede «fiumi di denaro pubblico» allo studio della Resistenza. E con Scalfaro, colpevole di aver partecipato a troppe manifestazioni per il cinquantennale, dimostrandosi - scrive la rivista di destra «interprete a modo suo del ruolo di Presidente di tutti gli italiani». Sotto accusa anche la matrice troppo di sinistra degli istituti, che avrebbero discriminato le componenti non comuniste». Testimone Edgardo Sogno, «mai invitato a nessun dibattito, lui eroe della Resistenza». [r. i.]

Improvvisamente è mancato
DOTT. ING.
Roberto Chiariglione
Addolorati lo annunciano la moglie **Lia**, i figli **Laura** e **Paolo**, il fratello **Antonio** e famiglia. I funerali avranno luogo il 18 febbraio 1995 alla parrocchia Immacolata Concezione e San Donato ore 14 via San Donato 21.
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

Il **Presidente**, la **Giunta**, il **Consiglio** ed i **Dipendenti** della **Comunità Montana Valli di Lanzo** partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia ed il Comune di Groscavallo con l'improvvisa scomparsa del sindaco
Ing. Roberto Chiariglione
— **Ceres**, 16 febbraio 1995.

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione comunale di Pessinetto** partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Roberto Chiariglione
Sindaco di Groscavallo
— **Pessinetto**, 16 febbraio 1995.

Ricordano **ROBERTO**: zia **Angiolina**, zia **Piera**, i cugini **Isabella**, **Roberto**, **Mariangela**, **Gianni**, **Isa**, **Nanni**, **Loretta**, **Giampiero**.

Roberto Masas
Mauro Montaldo
Paolo Lencioni
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Roberto Chiariglione
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

Dipendenti e **Collaboratori TII** partecipano commossi.

Tutto il Personale della **Gse** partecipa alla dipartita del proprio amministratore
Ing. Roberto Chiariglione
— **Gallarate**, 16 febbraio 1995.

La **Direzione** e **tutte le Maestranze** della **Fister S.p.A.** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Ing. Roberto Chiariglione
— **Pianezza**, 17 febbraio 1995.

Ing. Roberto Chiariglione
Partecipano al dolore della famiglia **Amici**, **Colleghi** e **Collaboratori tutti** della **Contitech Ages**.
— **Santena**, 17 febbraio 1995.

Pro Loco Groscavallo si associa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dello stimato **SINDACO**.

Lo **Studio S.PR.ING.**, **Giuliano Celoria** e **Dario Luotto** partecipano al dolore dei familiari.

L'**Amministrazione Comunale**, il **Segretario** e i **Dipendenti** partecipano, commossi, al lutto che ha colpito la famiglia dell'
Ing. Roberto Chiariglione
sindaco del Comune di Groscavallo
e ne ricordano la capacità professionale e l'immenso spirito di abnegazione.
— **Groscavallo**, 17 febbraio 1995.

Costernati per la grave perdita prendono parte al dolore gli **Amici di Migliere**.

Si associano al dolore
Giuseppe Berardo e famiglia
Giovanni Mollura e famiglia
Fratelli **Berardo** «**Albergo Pialpetta**»
Trattoria **Ca di j Martu**
Tino e **Angela Rapelli**
Stefano, **Carla** e **Maria Luisa Facta**
Gianfranco e famiglia **Bottino**.

Sindaco, **Assessori**, **Consiglieri**, **Dipendenti** e **Collaboratori** del **Comune** di **Cantoira** sono vicini alla famiglia Chiariglione in questo momento di grave lutto.

L'**Amministrazione Comunale** di **Chialamberto** partecipa al lutto per la scomparsa del **SINDACO** di Groscavallo.

Il **Sindaco**, i **Consiglieri**, i **Dipendenti** del **Comune** di **Ceres** si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Roberto Chiariglione
Sindaco di Groscavallo
— **Ceres**, 17 febbraio 1995.

Le famiglie **Asigliano**, **Bulfa**, **Petronio** e **Rasetti** partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata la cara mamma
Angiolina Robba ved. Roagna
anni 82
La piangono la figlia **Renata** con **Emilio**, gli adorati nipoti **Loretta**, **Dario** con **Felisa** e parenti tutti. Funerale oggi ore 11,45 parrocchia Pilonetto.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Si uniscono al dolore di Renata e famiglia **Rina**, **Daniela**, **Romy**, **Esther**, **Lorenzo**.

E' mancato
Silvio Genta
di anni 88
L'annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerali in Susa oggi ore 15 cattedrale S. Giusto.
— **Susa**, 18 febbraio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ignazio Barbotto
di anni 77
Lo annunciano moglie, figlie, generi, **Cristiana** e nipoti tutti. Funerali in Brandizzo lunedì 20 alle ore 15 partendo da via Torino 38.
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

La **Sezione Piemontese** dell'**Associazione Microbiologi Clinici Italiani** partecipa al lutto del dottor Giacomo Fortina per la scomparsa del padre
dottor Giuseppe Fortina
— **Vercelli**, 18 febbraio 1995.

I **Condomini corso Re Umberto 141, via Spallanzani 23, Amministrazione** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Silvio Marini
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Sisto De Lorenzi
Ne danno il triste annuncio nipoti e cognati. Funerali oggi ore 15.
— **Miane (Treviso)**, 18 febbraio 1995.

E' mancata
Michelina Pizzi Olivero
Mamma insostituibile ed indimenticabile. La piangono **Gianfranco** e le persone che le han voluto bene. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 14 partendo dall'abitazione.
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

E' mancata serenamente mamma
Rosa Magliano ved. Piersante
Ne danno annuncio figlie, generi, nipoti. Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Natale.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Dopo breve malattia è mancato
Lamberto Imolesi
Lo piangono: la moglie **Adele**, il figlio **Franco** con **Patrizia**, la sorella **Irma**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 nella parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

(Continua a pag. 8)

Due pentiti accusano Vera, considerato il Dalla Chiesa spagnolo. In manette il segretario dei socialisti baschi

Terrore di Stato, colpo a González

Arrestato l'ex capo delle squadre anti-Eta

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il ciclone del «terrorismo antiterrorista di Stato» dei «Gal» - i commandos mercenari che, violando le leggi internazionali, eliminarono 26 membri dell'Eta all'estero, nei Paesi Baschi francesi, tra l'83 e l'87 - continua a scuotere il sempre più traballante Palazzo della Moncloa, sede del governo spagnolo.

Ieri, in sole 20 ore, sono stati arrestati due pezzi da novanta del Palazzo socialista: il segretario dei socialisti baschi García Dambornea (detto «Rambornea») e il segretario di Stato per la sicurezza - ha ricoperto la carica per 11 anni - Rafael Vera. Sono da ieri in galera con imputazioni pesanti (malversazione di fondi pubblici, evasione di capitali, concorso in sequestro di persona).

Vera, che prima dell'arresto era considerato il «Dalla Chiesa spagnolo», insignito delle più alte decorazioni del Regno, è passato alle cronache come il «mister M»: al suo attivo, l'arresto di una cinquantina di colonne della banda terrorista basca Eta, lo smantellamento di gruppi terroristi come il Grapo e Tierra Liure.

L'arresto di Vera, 50 anni, architetto specializzato in informatica, molto popolare nell'ala sinistra del psoe, anche per la sua umanità (tre anni fa gli morì l'unico figlio maschio ed adottò una bambina), è caduto come una bomba nel partito socialista e in tutta la società spagnola. Due ex ministri degli Interni (Barrionuevo, dall'82 all'88, Corcuera dall'88 al '93) lo difendono a spada tratta. Vera, un socialista della prima ora, responsabile dell'assessorato della Sicurezza di Madrid dal '77 all'82, il «mister M» a cui si deve lo straordinario successo dell'ordine pubblico delle Olimpiadi di Barcellona, dell'Expo di Siviglia e della Conferenza sul Medio Oriente del '90, è stato pure il solo interlocutore, in Algeria nell'89, dell'unico tentativo (fallito) di negoziare con l'Eta. Ora dovrà condividere lo stesso carcere con 30 pericolosi terroristi dell'Eta, rinchiusi a Alcalá-Meco.

I due pentiti, Amedo e Domínguez, lo accusano (e pare che abbiano prodotto le prove) di aver cercato di comprare il loro silenzio. Vera nega. González lo difende: «E' stato un grande servitore dello Stato, ha tutta la mia solidarietà».

Quanto a Dambornea è stato accusato, con prove grafologiche, di aver steso personalmente almeno uno dei volantini dei «Gal». E' il primo politico socialista di spicco che va in galera in quella che si preannuncia come l'infinita Tangentopoli di González.

Gian Antonio Orighi

REPORTAGE

SAN SEBASTIAN LA SPIETATA

La vendetta dei lupi baschi

Tutti i veleni della seconda guerra civile

SAN SEBASTIAN

La scritta è tappata in nero sul muro di mattoni sbrecciati. «Bienvenidos al infierno». Lo dice proprio così, in spagnolo, perché è una sfida. Mentre tutti gli altri graffiti lanciano misteriosi messaggi in basco, suoni illeggibili, pieni di T e di K, queste parole rifiutano la crittografia del nazionalismo antispagnolista e proclamano, sprezzanti, il loro invito. Chi si fa avanti, sappia che varca una frontiera. Benvenuti, l'inferno è qui.

La città vecchia di San Sebastian, un tempo ritiro dorato per le estati della buona borghesia donostiarra, è un intrico di piccole strade senza sole, sepolte nel silenzio di un'ombra cupa; si sentono rumori lontani, forse anche l'Atlantico che si distende sulla spiaggia della Concha, dall'altro versante del porto, dove le grandi ville bianche ricordano ancora i viaggi che faceva qui lo yacht di Franco. L'inferno incanta, ha il fascino dei riti segreti, i piccoli bar e le taverne piene di fumo e di allegria; quando però si spara, resta solo l'eco del silenzio e i passi veloci di chi scappa dentro l'ultimo girone, quello che i poliziotti non riusciranno mai ad acchiappare. In questi anni, l'Eta ha fatto 756 morti. «L'Eta ormai è come una mafia», dice a modo suo un vecchio amico che fa da Caronte; lo dice sottovoce, naturalmente, girandosi a guardare dietro le proprie spalle. L'aria è umida, c'è vento di mare; lui non vuole morire. Ma tutti i giornalisti sono già nella lista nera dell'Eta.

A chiedersi quale sia l'eredità che ha lasciato Franco, basta viaggiare fin quassù per trovarla subito, nelle montagne cupe che tagliano il cielo della Cantabria: qui il verde è duro tanto da sembrare nero, e la gente basca è un mondo altro. In Euskadi, geografia e cultura ignorano la luce abbacinante della Spagna solare, e tra i casolari sperduti dentro una nebbia che bagna pelle, ossa, anche i pensieri, si ritrovano le urme di una solitudine antica. L'Eta nasce dentro questa solitudine, che è diffidente prima ancora che orgogliosa; e recupera le proprie ragioni dalla feroce repressione franchista, che mai perdonò al Paese Basco di aver scelto la legittimità della repubblica del '36 contro il levantamiento nazionalcattolico. Storie vecchie, come memorie di tempi lontani. Ma l'albero di Guernica raccoglie ancora oggi il giuramento del lehendakari a nome di tutto un popolo.

Quell'albero ora è poco più di un vecchio tronco malato. Le sue rughe sono le stesse che tagliano la faccia di Julien Madariaga, uno degli storici fondatori dell'Eta in quel 1959 che oggi sembra lontano un secolo. Madariaga, a quel tempo era ancora un giovane antifranchista che sognava l'indipendenza e la libertà contro «l'imperialismo fascista di Madrid». Dopo Franco venne però Juan Carlos, e dopo la dittatura è venuta la democrazia; ma come l'albero di Guernica inchiodato alle proprie radici, anche Julien Madariaga e l'Eta hanno resistito indifferenti al tempo che cambiava, e hanno rifiutato questa nuova Spagna che riconosceva autonomie e identità culturali distinte. La continuità era il loro dovere obbligato, e la continuità significava morti ammazzati, sangue incolpevole, torture nei sotterranei della polizia, nuovi secoli di galera. Forse è per questo che l'amico senza nome che ci accompagna nelle strade vuote della vecchia città parla ora di «mafia», e intende dire una setta chiusa, introflessa, che opera senza più alcuna dinamica reale con la società che le si muove attorno.

> Una scritta sul muro: «Bienvenidos al infierno»

Ma l'altro giorno Madariaga ci ha detto che ora basta: «Io sono quello di sempre, lo stesso basco patriota e indipendentista che ha lottato per la libertà della sua terra. Però oggi, in questo momento specifico, io sono convinto che l'attività armata dell'Eta debba avere una pausa e cedere il passo all'attività politica. Se entro un tempo accettabile il nemico non ci darà una risposta adeguata, potremo tornare sui nostri passi». Sono parole che pesano come pietre, frantumano il muro del silenzio e della paura. Ma soprattutto, per la prima volta portano alla luce la spaccatura che sta ora dividendo il mondo segreto dell'Eta: la vecchia direzione formatasi negli anni di Franco, quando la lotta per l'indipendenza era anche lotta per la libertà, ha ceduto ormai il potere ai nuovi «etarra» degli anni del desencanto, giovani e ragazzi che sputano la propria intransigenza come una risposta generazionale alla crisi della società. Dice Javier Elzo, un sociologo che ha studiato l'evoluzione del conflitto politico nel Paese Basco: «Li vedi subito nei baretti della città vecchia, sono tutti ragazzi, e tutti vestiti allo stesso modo. Sono la banda dei duri, e parlano soltanto con la pistola».

Ma loro ereditano un legato che nemmeno conoscono bene. Al tempo della prima transizione, quando i socialisti arrivarono al governo di Madrid, si pose il problema dei conti da chiudere con il passato: la scelta era tra l'epurazione e la cancellazione, e González scelse l'oblio, una mano di vernice da passare su tutti i vecchi affari sporchi, specialmente la guerra con l'Eta. Il progetto però s'incagliò presto nelle spire della violenza terrorista, che scosse i comandi militari e fece tintinnare qualche sciabola: nell'ossessione allora di questi rumori sinistri che venivano dalle caserme, qualcuno - oggi lo chiamano «il señor X» - pensò che recuperare qualche vecchia trama franchista mossa precipitosamente da parte fosse una strada buona, tranquillizzava i militari e poteva costringere l'Eta a trovare un'intesa con il nuovo sistema democratico. Fu un'ingenuità colossale, i giovanotti che arrivavano al potere dovettero accorgersi che non si esce puliti dalle guerre sporche.

A fianco, terroristi dell'Eta
Sotto, González. Sopra, Franco
In alto a destra, Rafael Vera

> I vecchi capi sono in pensione i giovani fanno i duri e parlano solo con la pistola La gente non li segue

Ma questa trama, dalla quale nasce poi il Gal e tutto il fango che ora sta cadendo su González, si accompagnava anche a una forte tensione nella società basca, perché il processo di modernizzazione dell'economia bruciava le vecchie industrie di Bilbao e Guipúzcoa e apriva la Vascongada a una drammatica crisi di riconversione porduttiva, e di disoccupazione di massa. Che era poi il terreno di coltura ideale per i rancori antispagnolisti del «movimento di liberazione». La schizofrenia diventava il vissuto quotidiano di questa terra rabbiosa, e i ragazzi dei baretti sporchi e fumosi di calle Calvetón sono soltanto i fratelli minori di tutti coloro che in questi anni hanno confuso violenza e politica e oggi stanno in galera aspettando il giorno della pace.

Ora il progetto di una «soluzione irlandese» spacca l'Eta e mette da parte uno dei suoi capi storici. Trentasei anni fa Madariaga e i suoi compagni ordinavano la prima «azione militare», lo scorso anno in Euzkadi le attività «militari» sono state 287. La pratica della violenza diffonde il dovere della paura, lo fa un obbligo collettivo; San Sebastian è un inferno, ma anche Bilbao, Ondárroa, Bermeo. L'eredità di Franco è andata forse anche al di là delle ultime volontà del Caudillo; e suona come una maledizione per i giorni a venire di González. Su un muro di calle León, qualcuno ha scritto «González è il signor X». Lo ha scritto in spagnolo, non in basco, perché lo leggano tutti.

Mimmo Cándito

INTERVISTA

L'ULTIMA COLOMBA SOVIETICA

Il presidente a Bruxelles punta sull'allargamento della Nato a Est e alla sua Georgia: è solo questione di tempo

«Occidente, non puntare tutto su Eltsin»

Shevardnadze: ma la Cecenia non incendierà il Caucaso

Il presidente georgiano Shevardnadze vede una luce in fondo al tunnel delle crisi che attanagliano la regione caucasica

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eduard Shevardnadze non è più il ministro degli Esteri di una potenza mondiale, non parla più a tu per tu con i presidenti americani, non tiene più le redini della diplomazia moscovita. Oggi quest'uomo, uno degli artefici del disarmo nucleare e della liberazione dell'Europa Orientale, gira il mondo chiedendo comprensione e aiuto per la sua Georgia, la piccola Repubblica caucasica che, da presidente, cerca di tenere a galla nel mare del nuovo disordine mondiale. Ma Shevardnadze non ha perso la visione strategica, e in quest'intervista sostiene che l'allargamento della Nato è ormai solo questione di tempo, mentre con grande accortezza consiglia agli occidentali di non puntare tutto su Eltsin: appoggiate le riforme, dice, non un uomo solo.

Eduard Ambrosevich, pensa che il conflitto in Cecenia possa trasformarsi in una grande guerra caucasica?

«No, non ci sarà una grande guerra caucasica. Penso che nel prossimo futuro la situazione si stabilizzerà. Certo si tratta di un processo molto difficile, anche perché ci sono molte vittime, ma in ogni caso io credo che i popoli di questa regione troveranno il modo di non permettere l'ulteriore allargamento del conflitto. Credo anzi che il conflitto verrà circoscritto, ed alla fine sarà ristabilito l'ordine».

Eppure la Cecenia rappresenta il primo grande errore di Eltsin...

«Il primo grande errore, e non di Eltsin, ma di alcune altre persone, è stato il conflitto in Abkhazija, dove contro lo Stato georgiano vinse un separatismo aggressivo. Quanto avvenne allora stimolò i processi che poi hanno portato fino alla guerra in Cecenia. Ma ora noi tutti siamo diventati più ragionevoli, ed abbiamo capito che non si può giocare con il separatismo».

Lei si staccò da Gorbaciov prima dei leader occidentali, che invece lo appoggiarono fino alla fine. Pensa che ora l'Occidente possa commettere lo stesso errore anche con Eltsin?

«Vede, a me sembra che non sia del tutto corretto personalizzare la politica. Puntare tutto su una sola persona non è l'approccio giusto. L'attenzione deve essere puntata sui processi politici. Se con Eltsin si verificano gli sviluppi necessari, allora bisogna appoggiare questa realtà obiettiva, e certamente anche la persona che ne diventa il garante. Ora, a me sembra che la Russia sotto la guida di Eltsin abbia intrapreso il cammino delle trasformazioni strutturali, delle riforme, soprattutto economiche, e questo è un processo irreversibile. In questo senso mi sembra che sia necessario sostenere esattamente questo: la linea politica».

Come considera l'espansione della Nato verso Est?

«Anche l'allargamento della Nato è un processo irreversibile, ma se ora, nella situazione attuale, ciò suscita qualche problema, io non forzerei la mano. Per la Russia questo è un momento molto critico, e secondo me sarebbe bene attendere un po'. Aspettiamo che la Russia si rassicuri, e che si tranquillizzino anche gli altri Paesi dell'Europa Orientale. Alla fine tutti noi ci integreremo nelle nuove strutture europee. Pian piano, passo dopo passo. Oggi però è molto importante non isolare la Russia, perché ciò sarebbe pericoloso, molto pericoloso. E non tornare all'epoca del confronto con la Russia, così come con l'Ucraina. E tanto più (ride, ndr) con la Georgia».

E' soddisfatto dei risultati dell'incontro con Santer?

«Sono molto soddisfatto dell'incontro. Senza l'appoggio che ci dà l'Unione europea, la Georgia non avrebbe resistito, il mio Paese avrebbe patito la fame, nel vero senso della parola. Oggi ho ancora una volta ricevuto conferma del fatto che l'Europa è pronta ad aiutarci anche in futuro, ed abbiamo concordato di arrivare ad un programma triennale, in modo che noi sappiamo su cosa potremo contare».

Fabio Squillante

A pochi km dal Chiapas

Esplode gasdotto Morti e terrore in Messico

CITTA' DEL MESSICO. E' di almeno sette morti, un centinaio di dispersi e 30 feriti, tra cui molte donne e bambini, il primo bilancio ufficioso dell'esplosione di tre gasdotti dell'ente petrolifero Pemex, avvenuta alle 23.40 locali (le 6.40 italiane) a ovest di Villahermosa, capitale dello stato federato sudorientale del Tabasco.

Le cifre sui morti e sui dispersi sono stati forniti dal capitano Ruben Ferrer, della pubblica sicurezza del Tabasco, in una dichiarazione al giornale «Reforma», ma Città del Messico non ha ancora fornito un bilancio ufficiale dell'incidente.

Le esplosioni hanno prodotto fiamme alte fino a 50 metri e costretto le autorità ad evacuare cinquecento residenti della zona. I tecnici della Pemex escludono l'ipotesi di un attentato ma la zona dell'incidente è abbastanza vicina al Chiapas in rivolta. (Adnkronos)

Il grattacielo conteso in tribunale tra Trump e la Hemsley

Una guerra tra miliardari per il simbolo di New York

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra dell'Empire State Building procede senza esclusione di colpi. L'attaccante è Donald Trump e la sua avversaria è Leona Hemsley. In altri termini, per il controllo del grattacielo simbolo di Manhattan, si stanno fronteggiando due tra i più cospicui patrimoni immobiliari della «grande mela». Trump vuole toglierla alla Hemsley il controllo del grattacielo, che le spetterebbe fino al 2075. L'accusa che sta alla base della causa di sfratto è «cattiva amministrazione».

La chiamano «la guerra dei 100 milioni di dollari», perché questo è più o meno quanto rende in un anno l'Empire con gli affitti dei suoi 800 inquilini. Trump comprò il 50% dell'Empire dall'attuale proprietario giapponese, ma l'intesa fu che l'amministrazione sarebbe rimasta alla società di proprietà della Hemsley. Dopo un esame della situazione, Trump ha concluso che la società della Hemsley ha trattato l'Empire come «una vacca da mungere», trascurando tutte le necessarie migliorie. E' noto che l'Empire è infestato di topi, mentre i vecchi ascensori perdono colpi. Anche il sistema di sicurezza anti-incendio funziona male. E quindi Trump ha chiesto al tribunale di esautorare la società che amministra il grattacielo da 34 anni.

Fedele alla sua fama di «queen of mean», regina della cattiveria, Leona è passata immediatamente al contrattacco, sostenendo che Trump è mosso esclusivamente da «avidità». La Hemsley ha spiegato che, sulla base del contratto firmato da Trump, gli spetta solo l'1% degli introiti derivanti dai vecchi affittuari, mentre potrebbe ottenere il 50% sui pagamenti di tutti i nuovi inquilini. E' chiaro - sostiene con qualche fondamento la Hemsley - che Trump avrebbe molto da guadagnarci da un cambiamento della situazione.

Se l'accusa di avidità a Trump può apparire plausibile, questo è tuttavia un terreno sul quale Leona non è seconda a nessuno. Bella donna di modeste origini, sposò giovane il «re dei grattacieli» di Manhattan Harry Hemsley, di parecchi anni più vecchio di lei. Grazie alla differenza di età, ma anche alla forte personalità, in pochi anni Leona assunse il controllo dell'enorme patrimonio del marito e tutta New York cominciò a dire che in casa Hemsley era lei a portare i pantaloni.

Del resto, Leona non faceva nulla per rettificare questa impressione, come non cercava affatto di nascondere il suo amore per la ricchezza, che ostentava con le sue sfarzose pellicce. La signora Hemsley non si faceva mai pregare quando richiesta di esprimere il suo profondo diprezzo per i poveri e i bisognosi. E, nel corso di una famosa (e per lei sfortunata) intervista televisiva, si spinse ad affermare che «le tasse le devono pagare solo i poveri».

L'affermazione suscitò un comprensibile scandalo, ma soprattutto accese la curiosità dei funzionari del fisco. Nel giro di qualche tempo Leona si vide contestare una pesante accusa per evasione fiscale. Ci fu un processo e la signora Hemsley venne condannata con l'obbligo di scontare la pena.

Lei cominciò a piangere e a urlare: non potevano mandarla in galera, da dove non avrebbe potuto prendersi cura del suo vecchio e malato Harry. Ma venne implacabilmente associata per qualche mese a un carcere del Kentucky. E la prima notte che passò in galera, il vecchio Harry, rimasto solo, espresse tutto il suo amore e il suo dolore facendo oscurare le luci dell'Empire State Building.

Paolo Passarini

Un'immagine dell'Empire State Building e, sopra, il miliardario Donald Trump

La business-woman è accusata di gestirlo male: alloggi e uffici infestati da topi

LE COSTRUZIONI PIU' ALTE DEL MONDO

1975 CN TOWER TORONTO 553 mt
1974 SEARS TOWER CHICAGO 442 mt
1973 WORLD TRADE CENTER NEW YORK 421 mt
1931 EMPIRE STATE BUILDING NEW YORK 381 mt
1889 TORRE EIFFEL PARIGI 300 mt

Un vecchio gigante

Il più alto del mondo per quarant'anni

L'Empire State Building è stato il più alto grattacielo del mondo dal 1931 fino alla metà degli Anni Settanta; ma a quel punto, nel giro di tre anni il suo record è stato battuto da ben tre concorrenti. E prima che il millennio finisca altri tre o quattro mostri dovrebbero ripetere l'impresa.

Che poi questi «parvenus» riescano anche a superare il fascino del capostipite è questione di opinioni. Il record di altezza è stato detenuto per breve tempo, 1973-1974, dalle «Torri Gemelle» del World Trade Center, che hanno sfidato l'Empire State Building proprio a Manhattan (nella zona Sud, ma a portata di vista): 411 metri e mezzo contro 381. Sfida doppia al mito, essendo le Twin Towers ben due. Ma il loro regno è durato solo un anno perché nel '74 la Sears Tower di Chicago ha sfiorato i 442. E appena dodici mesi dopo un nuovo slancio, e la CN Tower di Toronto ha superato i 553. Ma c'è il trucco, e il record forse non è omologabile, perché pur essendo l'edificio più alto, la torre di Toronto non è un palazzo, né di uffici né di abitazione, ma solo una struttura che regge una superantenna con un piccolo spazio per i visitatori presso la cima.

Nel giro di qualche anno lo scettro dovrebbe passare all'Asia. A Kuala Lumpur, in Malaysia, si stanno costruendo le Petronas Towers, due torri gemelle alte 450 metri ciascuna, sette in più della Sears. Da completare nel 1996. E un anno dopo altri sette metri in più, e la Chongqing Tower arriverà a quota 457 in Cina. A data da destinarsi la Millennium Tower di Tokyo, che punta ormai agli ottocento. [e. st.]

In Francia

Emmanuelli rinviato a giudizio

PARIGI. La «chambre d'accusation» della corte d'appello di Lione ha ordinato ieri il rinvio a giudizio del segretario socialista Henri Emmanuelli e dell'ex tesoriere del partito André Laignel nel quadro del filone marsigliese dell'inchiesta «urba» (appalti pubblici e finanziamenti).

I due - anche Emmanuelli è accusato nella sua qualità di ex tesoriere - dovranno rispondere di millantato credito. L'indagine nei loro confronti era scattata nel settembre 1993. La procura aveva chiesto, il 24 gennaio seguente, il non luogo a procedere nei loro confronti. Ma ora la «chambre d'accusation» sostiene che «due tesorieri nazionali del ps non potevano ignorare il sistema di finanziamento in funzione a Marsiglia», pur constatando l'assenza, in generale, di «arricchimento personale».

L'inchiesta «urba», partita a Lione, riguarda le condizioni di assegnazione di una quarantina di appalti pubblici nella città di Marsiglia, fra cui quello della gestione del tunnel Prado-Carenage. Nel quadro dell'inchiesta sono state indagate 58 persone, fra cui altri due ex deputati socialisti.

Sempre ieri all'ex ministro neo-gollista delle comunicazioni Alain Carignon, in carcere dallo scorso ottobre per un presunto giro di corruzione che gli avrebbe fruttato almeno 20 milioni di franchi, è stata negata la scarcerazione. Intanto a Lione è entrato nel vivo il processo a Pierre Botton, l'industriale accusato di aver ampiamente finanziato con i fondi delle sue aziende (che a causa della sua allegra amministrazione sono poi fallite) la carriera politica del suocero Michel Noir, sindaco della città. [Ansa]

IL CASO

ULTIMA SVOLTA IN SUD AFRICA

Il presidente: basta con le manifestazioni, siamo senza soldi

«Fratelli neri, ora lavorate»

Messaggio-choc di Mandela al Paese

Cari compagni della lotta contro l'Apartheid, il tempo della festa è finito. Lo Stato sudafricano è senza soldi, da oggi smettetela di manifestare, protestare, scendere in piazza e rimboccatevi le maniche». Per molti militanti dell'African National Congress è stato uno choc: quell'uomo anziano che in parlamento invitava con toni durissimi a rientrare nei ranghi e a chiudere nei cassetti i sogni di eguaglianza e di riscatto nati con la fine del regime bianco, era proprio lui, Nelson Mandela, il presidente, il simbolo della durissima lotta contro i bianchi.

Ieri il nuovo Sud Africa ha voltato un'altra pagina. Con sincerità, quasi con brutalità, l'uomo che incarna la rivoluzione nera ha posto la parola fine alla stagione delle illusioni, buttato giù i sogni dalle nuvole. E ha svelato l'altra faccia, quella grigia e impotente, del miracolo. I neri sono arrivati al potere, le leggi razziste sono state cancellate, ma il mondo nuovo non è (ancora) nato. E per molto tempo l'insopportabile quotidiano dell'economia e del realismo costringerà a rinviare le promesse. «Il governo - ha confessato il Presidente - non ha letteralmente soldi. Nessuna manifestazione di piazza di qualsiasi genere potrà creare le risorse di cui il governo non dispone». Eppure la «Carta della ricostruzione e dello sviluppo» con cui era iniziata la stagione Mandela prometteva un milioni di alloggi e energia elettrica per due milioni e mezzo di abitazioni entro cinque anni nei ghetti che sfregiano le periferie delle grandi città bianche; e ancora centomila posti di lavoro all'anno per i giovani guerrieri dell'Anc rimasti senza avversari. Tutto sembrava facile: bastava prendere ai bianchi e distribuire ai nuovi cittadini neri.

Nessuna di queste speranze si è realizzata. L'Anc ha scoperto sulla sua pelle che amministrare uno Stato è più difficile che combatterlo, che nel gestire un ministero ci sono più trappole che nell'organizzare la guerriglia. Le chiavi del potere economico sono rimaste nelle mani dei bianchi e i fondi per lo sviluppo sono stati inghiottiti silenziosamente dall'enorme debito estero e dalla fuga di capitali.

Alle dure leggi dell'economia si è aggiunta la quarantena degli ideali. Nei primo otto mesi di governo nero la politica della mano tesa nei confronti degli ex padroni è diventato un tema ossessivo, scandito da regali sconcertanti: la conferma dei capi della polizia e dell'esercito, per esempio, ex nemici dei tempi della guerra razziale; la garanzia di impiego per un milione e duecentomila funzionari bianchi, una burocrazia inefficiente ma abilissima nel tenere lontani i neri dalla gestione quotidiana dello Stato. Intanto nelle città sudafricane è esplosa una selvaggia ondata di violenza comune, dietro cui si sospetta ci siano proprio quei responsabili della sicurezza che Mandela non ha voluto licenziare.

Ma alla rabbia hanno contribuito anche gli scandali del nuovo regime: i superstipendi che i ministri e lo stesso presidente si sono assegnati, le ruberie di alcuni ex eroi della guerra antiapartheid, l'ingombrante presenza nel governo della ex moglie Winnie, vice ministro nonostante un passato pieno di episodi oscuri. Adesso è sospettata di un maxitraffico di diamanti con l'Angola. Il potere è davvero una stagione senza poesia.

Domenico Quirico

Le ragioni dell'economia cancellano il sogno di redistribuire i beni dei bianchi

Nelson Mandela, «padre» del nuovo Sud Africa

La rivoluzionaria invenzione è di un canadese: verrà prodotto in serie

In vendita l'arma segreta di Bond

Nasce lo zaino-elicottero, 40 chili, vola 4 ore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra uscito da uno dei film di James Bond: l'elicottero portatile, da mettersi in spalla per volare chissà dove, è una realtà. L'ha inventato un canadese, lo ha sviluppato una società giapponese, e ora non si attendono che i collaudi definitivi per poter avviare la produzione in serie, con il marketing probabilmente affidato a una società inglese. Si chiama Bd-1 e forse avrà bisogno di un nome più allettante per facilitarne diffusione e successo. Al salone aeronautico di Makuhari, vicino a Tokyo, sta comunque spopolando.

L'intero elicottero pesa appena 40 chili. A una sorta di conchiglia che fa da sedile, e che viene agganciata al pilota con un sistema di cinghie, sono collegati due piccoli motori superleggeri da 10 cavalli, che azionano un albero di trasmissione. Questo corre lungo la schiena del pilota e fa rotare due pale che stanno sopra la sua testa. Una sorta di manubrio, due sbarre ricurve attaccate al mozzo delle pale, gli offrono la leva dell'acceleratore e quella della frizione. Per virare basta spostare il corpo nella direzione voluta.

L'elicottero ideato da Dan Smith, un fanatico di aviazione non nuovo a progetti fantasiosi e ben noto al pubblico di Vancouver, viaggia a quasi cento chilometri orari e ha, con il suo piccolo serbatoio, un'autonomia di quattro ore. La riserva dura un'altra mezz'ora. L'atterraggio è «abbastanza» morbido; ma in caso disperato, cioè se i motori si guastano o se il carburante si esaurisce in volo, basta tirare una fune e l'intero apparato - con il pilota ancora saldamente ancorato - cala a terra appeso a un paracadute. Sviluppato dalla Engineering Systems di Matsumoto, il Bd-1 è in attesa di un'importante modifica prima del collaudo definitivo: un paio di pattini d'atterraggio e un terzo motore di riserva. Secondo Dan Smith qualsiasi pilota di aereo da turismo può imparare a usare il suo elicottero portatile con dieci ore d'istruzione a terra e altre dieci ai comandi.

In origine egli aveva ideato il Bd-1 come «giocattolo» per clienti danarosi. Ma ora un grande interesse è stato rivelato soprattutto da servizi di sicurezza come i vigili del fuoco: l'elicottero portatile può raggiungere località dove un normale elicottero non riuscirebbe a inserirsi. E comunque, come «giocattolo», la creatura è forse un po' costosa: si parla, quando sarà prodotto in serie, di una cinquantina di milioni. [f. gal.]

(Segue da pagina 6)

Cristianamente è mancato
Giovanni Mario Laurini
Ad esequie avvenute addolorati lo annunciano la moglie **Pina**, la figlia **Gabriella** con **Tino, Barbara** e **Chiara**. Riposa in pace nella tomba di famiglia di Oulx.
— **Torino**, 18 febbraio 1995

Si è spenta l'anima buona di
Matilde Corsico nata Gittardi
L'annunciano con tanto rimpianto il marito **Rinaldo**, i figli **Virgilio** con **Claudia** e **Chiara, Enrico** con **Franca, Fabio** e **Francesca**, parenti tutti. I funerali lunedì 20 corr. alle ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri, partendo dall'abitazione viale del Castello n. 5.
— **Moncalieri**, 17 febbraio 1995

Giorgio, Lia, Alberto partecipano con affetto

Milena, Beppe, Marco e **Sergio** sono vicini alla famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Famiglie **Bertinaria, Gelassi, Zasio** partecipano.

E' improvvisamente mancata
Maria Teresa Borgiattino in Scarabosio
Lo annunciano con profonda tristezza il marito **Germano** con i figli **Beppe** e **Alessandra**, il suocero **Pirin**, la cognata **Mariella** con **Ermanno** e **Carlo**, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 in Giaveno, parrocchia San Lorenzo.
— **Giaveno**, 18 febbraio 1995.

Roberta e famiglia, commossi, sono vicini a Beppe e ai suoi cari.

E' mancato cristianamente il
col. ing. Luigi Solari
Lo annunciano affranti la moglie **Enrica**, la mamma, fratelli, cognati e nipoti. Funerali lunedì ore 10 presso Ospedale Militare. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Il **Comandante** della **Regione Militare Nord Ovest**, gli **Ufficiali, Sottufficiali** e **Personale** del **Comando Regione**, del **Comando Trasmissioni** e del **41° Reggimento Trasmissioni** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
col. ing. Luigi Solari
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

La famiglia **Giacomo Pastore** è vicina nel dolore ad Enrica per la perdita del caro **LUIGI**.
— **Borgaro Torinese**, 18 febbraio 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalba Balzaretti ved. Camerano
anni 71
Ne danno l'annuncio il figlio **Claudio**, la nuora **Laura**. Partecipano al dolore la famiglia **Tilli** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 20 febbraio 1995 ore 11,10 ospedale Giovanni Bosco di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1995

Gianni, Carla; Giorgio, Patrizia, Oliviero; Bruno e **Franca** ricordano con affetto **ROSALBA**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione Pensionati** e le **Organizzazioni Sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria Spa** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'avv. Giovanni Taverna, già presidente dell'Istituto, per la scomparsa della madre signora
Olga Poggi Taverna
— **Alessandria**, 17 febbraio 1995

Rettore, Pro-Rettore, Vice Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione amministrativa, Presidi, Corpo Accademico e Personale Tutto del **Politecnico di Torino** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
prof. Ezio Leporati
ordinario di Scienza delle costruzioni
— **Torino**, 16 febbraio 1995

Dopo una vita dedicata ai suoi cari ci ha lasciato
Enrica Pecchio ved. Cane
Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Antonella** e **Silvio** con **Federico, Roberta** e la sua amata **Giorgia**.
— **Torino**, 13 febbraio 1995.

Si sono affettuosamente vicini zii e cugini **Delfina Ruscone Savorè** con nonna **Margherita**.

Piangono la cara **ENRICA Maria Teresa** e **Mario Farella, Emilia** e **Bruno Nervo**.

Serenamente come sempre è vissuta ci ha lasciato
Elena Pozzo
Angosciati lo annunciano **Graziana** ed **Ettore Giordana**, i nipoti che l'adoravano **Dino** con **Tiziana Gala** ed **Alberto, Marili** con **Ruggero** e **Chiara, Luca** con **Sandra** e **Stefano** e tutti i parenti. Un ringraziamento a Teresa che per lunghi anni l'ha assistita e a Pina. I funerali avranno luogo alla chiesa della Crocetta il 20 febbraio alle ore 10. Il Rosario verrà recitato alla Crocetta sabato 18 alle ore 17,30. La famiglia ringrazia il prof. Davide Schiffer, i medici e gli infermieri del reparto Neuro 5 per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

Carla Cuniberti, Enrica e **Giovanni Roggero** sono vicini con affetto al dolore della famiglia Giordana per la scomparsa della cara **ELENA**.

Ricordano affettuosamente la cara **AMICA: Adelisa** con **Fausto; Luisa** con **Paola** e **Flaminia; Luciana; Fanny** con **Vittorio**.

Dopo infinite sofferenze è mancato
Michele Dominici
anziano Viberti
Lo annunciano la moglie **Carla**, mamma **Maria**, la sorella **Marilisa Pivesso**, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 ore 11,45 nella parrocchia Michele Rua, via Paisiello. La salma sarà tumulata nel cimitero di Trofarello.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Piero, Anna, Fabrizio, ricordano **MICHELE**.

E' mancato ai suoi cari
Marino Barberis
anni 70
Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Frola**, il figlio **Walter**, la nuora **Anna Martina**, il nipote **Marco** e parenti tutti. Funerali sabato 18 febbraio **ore 10 anziché alle ore 14** nel cimitero di Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 17 febbraio 1995.

La **Direzione** dell'**I.S.E.F.** con il **Personale non Docente, Docenti** e **Studenti** partecipano commossi al dolore che ha colpito il direttore amministrativo dr. Antonio Postiglione per la perdita del padre
Vincenzo Postiglione
— **Torino**, 18 febbraio 1995

Pietro e **Alessandra Passerin d'Entrèves** sono molto vicini ad Antonio per la scomparsa del **PADRE**.

Commossi partecipano al dolore di Antonio gli amici **Fulvia, Enzo, Nik, Rinaldo, Guido, Claudia**.

Nuccia e **Renato Fantino** con **Valeria** e **Marco Sbarbaro** partecipano al dolore dei congiunti per la perdita del padre
Vincenzo Postiglione
— **Torino**, 17 febbraio 1995

Presidenza e **Direttivo Adisef** e **Adisef-Sport** esprimono la loro più vive condoglianze al dott. Antonio Postiglione e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Piangono la scomparsa del caro
Rinaldo Francone
Gian Carlo, Lidia, Diego, Simona, Maura con **Andrea** e **Chiara**.
— **Torino**, 17 febbraio 1995

Enny Monaco e famiglia partecipano al dolore di Laura per la perdita del padre
Elio Zanetti
— **Torino**, 17 febbraio 1995

La **Enny Monaco** è vicina al dolore di Laura.

ANNIVERSARI

1969 — 1995
Pia Lombardi
Indimenticabile.

1975 — 1995
Gaspare Piccaluga
Carla Piccaluga
Con il vostro sorriso siete sempre presenti nei nostri cuori. I vostri figli

1992 — 1995
cav. Fernando Lecce
Sei vivo nei nostri cuori, presente nella nostra vita. La S. Messa di suffragio il 18 febbraio alle ore 18 parrocchia S. Vincenzo De Paoli di Settimo Torinese (via Milano).

1992 — 1995
Aldo Cizi
Ricordandoti affettuosamente **Maria Elena Diego**

1993 — 1995
Claudia Gallo
Pecca Durando
Ricordandoli, **Walther Riccardo**.

1987 — 1995
dott. Domenico Zambruno
Inalterato il ricordo sempre più vivo. Santa Messa Gran Madre 20 febbraio 18,00.

1987 — 1995
Irma Barbero Viola
Mamma cara, sempre nei nostri cuori.

1984 — 1995
Lorenzo Pelusi
Non è più qui ma resta con noi.

Con accorato affetto i familiari rimpiangono
Alfredo Romanzi
e lo ricordano agli amici nel 1° anniversario della sua scomparsa.
— **Genova**, 18 febbraio 1995.

Si stringe la morsa repubblicana sul Presidente. Sotto inchiesta (evasione fiscale) il ministro-lobbista Brown

Whitewater, i Clinton in tribunale

Dovranno testimoniare sotto giuramento

Clinton e la moglie di nuovo nell'occhio [illegible] ciclone per il Whitewater

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Prima Coppia sarà interrogata sotto giuramento in relazione all'inchiesta sul caso Whitewater. Il procuratore speciale Kenneth Starr ha maturato questa decisione e l'ha notificata alla Casa Bianca. All'avvocato dei Clinton, David Kendall, non è rimasto che assicurare «cooperazione verso ogni ragionevole richiesta».

E' la prima volta che Bill e Hillary Clinton sono costretti a fornire delle dichiarazioni giurate sui movimenti [illegible] danaro di cui erano al centro negli Anni 80 in Arkansas. [illegible] scorsi, furono una volta ascoltati sotto giuramento dal predecessore di Starr, Robert Fiske, [illegible] solo [illegible] relazione alla morte [illegible] Vincent Foster [illegible] ad alcuni impropri contatti tra la Casa B[illegible] [illegible] il Tesoro, quelli che portarono alle dimissioni del vicesegretario al Tesoro Roger Altman nell'estate scorsa.

Starr sta allargando considerevolmente l'indagine. Una trentina [illegible] banche di Little Rock hanno ricevuto l'ingiunzione di produrre i documenti riguardanti transazioni effettuate dai Clinton. A Starr risulta che Clinton beneficiò [illegible] prestiti per centinaia di migliaia di dollari utilizzati per finanziare [illegible] proprie campagne elettorali e mai denunciati al fisco.

In Congresso i repubblicani stanno affilando i coltelli in vista della nuova ondata di audizioni previste sul caso Whitewater. Il presidente della Commissione banche del Senato, Alphonse D'Amato, vuole cominciare al più tardi in maggio, come il suo collega della Camera Jim Leach. Nelle audizioni precedenti l'attenzione venne concentrata esclusivamente sui contatti nel corso dei quali il Tesoro informò la Casa Bianca sullo stato dell'indagine. La prossima volta la vicenda Whitewater dovrebbe essere affrontata nella sua interezza e per il Presidente sarà imbarazzante. Saranno lanciate accuse di [illegible]sione fiscale e di violazioni delle leggi elettorali. E, [illegible] ad altre, riemergerà fuori la storia dei soldi regalati dai collaboratori di Clinton ad alcuni pastori neri per assicurare il voto della gente di colore. Nel frattempo, sul versante giudiziario, l'Amministrazione Clinton ha da ieri [illegible] problema in più.

Il Dipartimento per la Giustizia ha dovuto alla fine cedere alla richiesta repubblicana di mettere sotto inchiesta il [illegible] per il Commercio Ronald Brown. Brown è accusato di avere fatto dichiarazioni false a proposito [illegible] suoi introiti, in particolare nascondendo [illegible] versamento [illegible] oltre 200 mila dollari ricevuto da una sua socia [illegible] affari.

Si tratta di un epilogo atteso da tempo. Brown, che come presidente del Comitato nazionale democratico giocò un ruolo importante nell'elezione di Clinton, venne poi premiato con un ministero.

Ma, invece che sospendere, intensificò subito [illegible] sua multimiliardaria attività di lobbista per ditte americane e straniere. Data la sua posizione di ministro per il Commercio la cosa suscitò immediatamente un certo scandalo, ma Brown proseguì imperterrito per la sua strada, bersagliato a giorni alterni da violenti attacchi del «Wall Street Journal».

Brown si aggiunge a [illegible] lista [illegible] troppo lunga di membri dell'Amministrazione Clinton finiti nei guai. Continua l'inchiesta sull'ex ministro dell'Agricoltura Michael Espy, costretto a dimettersi tre mesi fa. Espy è accusato di favoritismo nei confronti del «re dei polli» Don Tyson, grande amico e finanziatore di Clinton. Anche lo scandalo Espy rischia di rimbalzare pesantemente sulla Casa Bianca.

Un altro ministro [illegible] guai è Henry Cisneros, segretario per l'Edilizia. Cisneros, durante il processo che portò alla sua nomina, ammise di aver versato in passato una certa quota di danaro a una donna con la quale aveva avuto una lunga relazione che desiderava chiudere. Ma poi emerse che Cisneros non aveva detto la verità sulla cifra versata.

Paolo Passarini

UNA [illegible] [illegible]

Il Mississippi è lo Stato dove più forte è il [illegible] Klux Klan

Nello Stato «riserva di caccia» del Ku Klux Klan non era mai stata formalmente abolita

No alla schiavitù, con 130 anni di ritardo

Il Mississippi ha votato solo ieri l'emendamento del 1865

WASHINGTON

Lo Stato del Mississippi ha preso una storica decisio[illegible]. Con un voto unanime e solenne, il Senato statale ha ratificato il 13° emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti, che è precisamente quello che abolisce lo schiavismo su tutto il territorio federale. Era un atto dovuto, anche se si è verificato con leggero ritardo: [illegible] anni.

Il 13° emendamento, infatti, [illegible] adottato nel 1865, dopo la fine della Guerra Civile tra Nord [illegible] Sud. [illegible] [illegible] Stato del Mississippi, a differenza di tutti gli altri, non lo aveva mai formalmente fatto proprio.

Per la verità, a suo tempo, venne convocata un'apposita seduta per la ratifica dell'emendamento, ma i parlamentari dello Stato si rifiutarono di votare.

Anche se il Mississippi era uno degli Stati più schiavisti di tutto il Sud, i parlamentari dovettero trovare una motivazione obliqua per il proprio gesto: sostennero che i rimborsi federali ricevuti per la liberazione degli schiavi erano inadeguati ed espressero la loro protesta incrociando le braccia.

La storia [illegible]nì nel dimenticatoio, soprattutto perché lo schiavismo venne abolito ovunque, compreso lo Stato del Mississippi.

Ma i vecchi sentimenti rimasero vivi a lungo, e il Mississippi fu ancora una volta ultimo tra tutti gli Stati a approvare le leggi degli Anni '60 contro la discriminazione razziale nelle scuole, nei locali pubblici, sui mezzi di trasporto.

Il Mississippi contende all'Alabama il primato di Stato più povero degli Stati Uniti. Come l'Alabama venne profondamente [illegible]sso dai disordini razziali degli Anni '60. E come l'Alabama, [illegible] Mississippi è stato a lungo una riserva di caccia per il Ku Klux Klan.

Film come «Mississippi Burning» hanno documentato l'atmosfera di terrore e di linciaggi in cui viveva la popolazione [illegible] colore. E' la stessa situazione descritta da molti altri film, come «Il buio oltre la siepe».

Formalmente, comunque, ancora oggi la pagina della schiavitù non è ancora chiusa nello Stato del Sud che più [illegible] ogni altro ha una pessima reputazione nel campo dei rapporti tra bianchi e neri.

Ora bisogna infatti attendere che anche la Camera dei rappresentanti dello Stato approvi la misura passata al Senato. Solo allora il Mississippi si unirà a tutti gli altri Stati dell'Unione nell'abolizione della schiavitù.

Il senatore Hillman Frazier ha intanto salutato la ratifica del 13° emendamento [illegible] queste parole: «Penso sia molto importante per [illegible] dimostrare al mondo che [illegible] siamo finalmente buttati il passato dietro le spalle».

Altri, invece, hanno definito il voto del Senato del Mississippi «una buffonata».

Probabilmente non è né l'u[illegible] [illegible] l'altra cosa. Non è [illegible]portante perché non cambia niente, non è una buffonata perché dietro quel rifiuto di 130 anni fa c'era una storia tragicamente vera.

[p. pas.]

LA BATTAGLIA DELLA FIGLIA DI UN ALPINO

93 Lanc. Urlotta Pasquale
94 Sold. Milani Carlo
95 Sold. Fabbro Guerrino
96 Serg. Di Francesco Domenico
97 Sold. Blasorna Narciso
98 Cpm. Genova Vincenzo
99 Cpm. Mazzanti Walter
100 Sold. Malagoli Terenzio
101 Gen. Grimaldi Osvaldo
102 Alp. Biaghi Liliano
103 Lanc. Apolito Rosario
104 Serg. Turrini Giuseppe
105 Sold. Pavesi Aldo
106 Aut. Bandera Giuseppe
107 Sold. Girgenti Matteo

Torino, «anche al ministero della Difesa hanno ammesso l'errore»

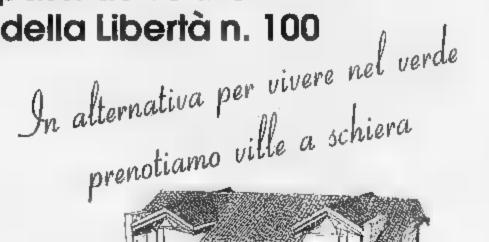
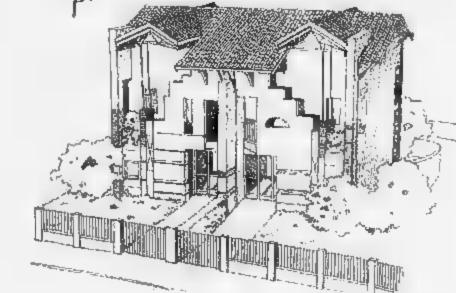
«Nell'urna non c'era mio papà»

«Arrivate dalla Russia le ossa di un altro»

A sinistra l'elenco dei dispersi, a destra il cimitero di Gomel

«Non è sua la piastrina e i test dimostrano che lui era più alto»

Sopra Stella Biagini. A destra la fotografia del padre, morto nel '43 sul fronte russo

TORINO

QUESTA è la storia di Biagini Libiano, classe 1914, alpino partito per il fronte russo nel 1942, morto nel '43, rientrato in Italia - le ossa, la piastrina di riconoscimento - il 24 settembre '94. In una cassetta avvolta nel tricolore che la figlia ha preso in braccio, quel giorno a Redipuglia, paralizzata dalla commozione. Ma poi questa donna ha scoperto che quello non era suo padre, ma un altro soldato. E questa è anche la storia di una lunga battaglia. Da una parte il ministero della Difesa, che ammette che sì, forse c'è stato un errore. Dall'altra una donna che ha rintracciato suo padre dopo 25 anni, nel cimitero di Gomel, Bielorussia. E lotta perché «mi vogliono dare altre ossa, ma io non sono più sicura di niente. Non le voglio».

Si chiama Stella, la figlia di Libiano, ha 55 anni, lavora come cameriera in una villa sulla collina torinese, strada Superga 146. «Non è Biagini. E' grottesco, forse è capitato ad altri parenti di caduti in Russia». Dai documenti intestati «Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra», e dalla perizia che dice: «l'esame dei resti scheletrici non ha confermato l'identificazione», una sorpresa terribile, per questa donna che parla del padre chiamandolo sempre con cognome e nome, abituata a elemosinare notizie su quel «Biagini Libiano, classe 1914» in uffici, archivi, cimiteri.

Quell'alpino è partito da Viareggio nel '42. Ha 28 anni, un bel sorriso, una moglie e due figli, Stella, 3 anni, Paolo, appena nato. «Scriveva che era poco vestito, che gli mancavano le sigarette. Chiedeva cartine e punture di ricostituente». Poi, silenzio. Primavera del '43, la moglie riceve la visita del parroco: «Avevo 4 anni, ma ricordo benissimo mia madre che urlava "è morto"».

Poi arriva una lettera che racconta gli ultimi giorni di Libiano, e parla dell'ospedale da campo di Gomel, dove l'alpino è morto di cancrena polmonare. Una lettera letta cento volte, una traccia. Nel 1969 Stella decide di andare lì, a Gomel. Cerca notizie a Roma, al Commissariato delle Onoranze funebri. «Una donna mi lasciò entrare nell'archivio segreto, trovai il nome, anche se era scritto sbagliato. Copiai la piantina del cimitero». Nel 1969 ottiene il permesso di partire per l'Unione Sovietica. «Sola, con un permesso di 8 giorni. Restai bloccata a Mosca. La presidentessa della 'Mezza luna rossa', che è la loro Croce rossa, disse: 'E' stupido questo viaggio per cercare suo padre. Il mio, per colpa degli italiani, è sepolto da qualche parte, e non so dove'. Tornai là l'anno dopo, venni bloccata a Kiev. Nel '71 arrivai a Minsk, ma niente permesso per Gomel».

Stella non si scoraggia. E comincia a frequentare tutti i raduni di alpini. «Alla fine li ho trovati, gli amici del Biagini. Ho trovato anche il suo comandante, che viveva a Palermo». Viene a sapere che la VI Compagnia Recuperi lasciò Gomel nell'aprile '43 per rimpatriare. Ma Biagini aveva la febbre, venne lasciato all'ospedale, morì alle 8 dell'11 maggio.

Nessuna possibilità di andare a Gomel: zona militare. Ora gli uomini del Ministero stanno esumando tutte le salme. E si arriva al 25 agosto '94: «Tra le Spoglie rinvenute è compresa quella del Vostro congiunto. Daremo degna sepoltura nel sacrario militare di Cargnacco». 24 settembre: a Redipuglia atterra un aereo militare: si apre il portellone, si intravvedono centinaia di cassette, «piangevamo tutti». A Stella danno la cassetta Biagini, e un sacchetto di plastica con «gli effetti personali»: una monetina di rame, una piastrina di riconoscimento corrosa. Stella torna a Viareggio: «Mia madre, 80 anni, mi aspettava sulla porta. Lo abbiamo vegliato tutta notte, noi e 6 alpini viareggini». I funerali, la chiesa piena di fiori, gli hanno anche suonato il "silenzio", gli alpini.

A Stella rimane la piastrina. La guarda, la riguarda. Qualcosa si legge: «Lanc. Apol». E poi «5 Sq.». Stella la fa fotografare, la ingrandisce. Sorpresa: in mezzo alla ruggine c'è scritto «5° Squadrone, Classe 1908, Lanciere Apolito Rosario». Disperata, telefona a Redipuglia, al maresciallo Coti, che mi dice: rispedisca la piastrina, l'abbiamo scambiata. «Ma io avevo il dubbio: e se anche le ossa non fossero quelle del papà?». Telefona al Ministero, e a Redipuglia, e alla fine ce la fa: «Li ho fatti venire a Viareggio a riesumare i resti». Arriva il tenente colonnello Giovanni Aureli e un altro ufficiale. Ma con lei c'è il professor Gino Fornaciari, docente di Antropologia forense all'università di Pisa, e il dottor Fulvio Bartoli, paleontologo. Lei resta fuori, i quattro scendono nella cripta. Escono due ore dopo: «Non è lui».

I medici firmano la perizia: le ossa sono di una persona alta 1,70 («ma Biagini era molto più alto»), di costituzione gracile («e mio padre era un omone»), con una protesi dentaria in porcellana («lui aveva denti sani, e comunque era troppo povero per farsi una protesi»). Gli ufficiali buttano lì una frase del tipo: «La protesi se la sarà fatta in Russia». Lei la prende malissimo: se vogliono guerra, guerra sia. Va dai carabinieri per la denuncia, la rimandano indietro a mani vuote. Fa intervenire l'Unione Nazionale reduci di Russia, torna al Ministero. 18 dicembre scorso, riceve una lettera firmata dal generale Benito Gavazza, commissario generale delle Onoranze Funebri Caduti in Guerra. Che spiega di aver disposto una perizia sui resti («parte dell'arcata dentaria inferiore») del «Caduto Apolito Rosario». E dice: «Se scambio c'è stato, esso ha avuto luogo unicamente fra i Resti del Caduto Biagini e quelli del Caduto Apolito».

E adesso, Stella? «Pochi giorni fa mi ha telefonato il generale, dice che i "resti Apolito" sono quelli di mio padre, e viceversa. Ma questo Apolito era alto 1,92, non può essere lui quello sepolto a Viareggio. E allora; chi c'è, in quelle cassette?».

Brunella Giovara

Emendamento del Senato prevede la «leva civile». Gli obiettori di coscienza: i costi saranno proibitivi

Naia, congedo cancellato per 70 mila ragazzi

Chi è in esubero dovrà prestare il servizio civile: ma è polemica

ROMA. Il Senato vota un piccolo emendamento, di ispirazione leghista, alla legge sull'obiezione di coscienza ed è subito polemica. Se anche la Camera voterà questo testo, in futuro non ci saranno più congedi dal servizio militare per «esubero». Migliaia di giovani - circa 70 mila all'anno, secondo i calcoli del senatore Giuseppe Ceccato - non riceveranno più il congedo a casa per «grazia ricevuta», ma dovranno prestare ugualmente il servizio a difesa della patria. Se le Forze armate non li prendono - dice infatti la legge - e vengono dichiarati idonei, per loro ci sarà comunque un servizio civile che gli farà fare «lavori socialmente utili».

Il leghista Ceccato, che ha convinto la quasi unanimità del Senato, è certo di aver fatto opera di giustizia. «Assolveranno in maniera utile il dovere costituzionale, contribuendo a migliorare i servizi pubblici, e cioè in forma alternativa al servizio militare. Non era giusto che 70 mila giovani saltassero il servizio militare, mentre i loro coetanei stavano assolvendo l'obbligo».

Il governo non è contrario in via di principio, ma resta perplesso. Dice il sottosegretario Carlo Maria Santoro: «Col calo demografico in atto, tra qualche anno non si parlerà più di esuberi. L'emendamento comunque è positivo».

L'innovazione di un servizio civile obbligatorio è però una novità assoluta. Finora si era parlato solo di obiezione di coscienza, ovvero la scelta tutta individuale di rifiutare le armi. E di questo tratta la legge. All'articolo uno, stabilisce che è destinato al servizio civile chi fa obiezione. E già su questo argomento le posizioni sono molto arroventate. Come si ricorderà, una prima formulazione della legge fu respinta dall'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che la giudicò incostituzionale. L'attuale ministro-generale Domenico Corcione, poi, portavoce in questo di tutto il mondo militare, non ha mai nascosto la sua diffidenza verso gli obiettori. Ancora Santoro: «Questa legge è una vera inversione di rotta. Da semplice eccezione alla norma, l'obiezione diventa la regola. Trasformata in diritto soggettivo, è equiparata al servizio militare. Crea le premesse per una crescita esponenziale degli obiettori. E noi avremo vuoti in organico superiori a quelli già previsti».

Adesso, però, si prevede una nuova figura: la «leva civile». Le associazioni di obiettori sono già saltate su a protestare, perché vedono arrivare un'ondata di persone non previste e nemmeno troppo desiderate. Si rischia di ingolfare tutto il sistema, con costi inarrivabili.

Dice Massimo Paolicelli, leader dell'associazione obiettori nonviolenti: «Così come è formulata, la legge pone problemi di gestione enormi. I soldi non ci sono. E finirà che la destra sparerà contro. Noi prendiamo le distanze». Più o meno le stesse parole di monsignor Pasini, responsabile della Caritas: «Il bilancio è già esiguo. Se il servizio civile sarà aperto anche ai non obiettori, dove si troveranno i soldi? La Caritas, poi, sempre più di frequente si vede assegnati d'autorità dei giovani senza che sia possibile formarli al servizio che devono svolgere. E questo rischia di rovinare il servizio, anziché incrementarlo».

Il problema dei soldi non è secondario. Buona parte degli esuberi erano dovuti appunto ai tagli di bilancio: le forze armate non ce la facevano a pagare i costi di tanti coscritti. Ammette il sottosegretario alla Difesa, Santoro: «Una stima del ministero del Tesoro calcola che il provvedimento costerà 251 miliardi il primo anno, e 248 miliardi negli anni successivi. Ma la legge prevede in tutto 70 miliardi».

Ecco dunque il paradosso di uno Stato che non ce la fa a pagare la leva militare, ma dovrebbe trovare i soldi per pagare la cosiddetta «leva civile». Per tacere delle critiche a cui si lascia andare, in confidenza, un alto ufficiale dello stato maggiore: «Tutti questi giovani, alla fine, chi li inquadrerà? Noi militari? Avremo allora due eserciti, uno armato e uno disarmato. E riapriremo le caserme che abbiamo appena chiuso. Boh!?».

Francesco Grignetti

Un gruppo di obiettori di coscienza. A loro si aggiungeranno presto decine di migliaia di giovani che non potranno più usufruire del congedo per esubero

IL «PADRE» DELLA LEGGE

«Lavoreranno senza divisa»

Il senatore Delfino: troveremo i fondi

ROMA

FACCIAMO un esercito nuovo, disarmato, sotto le dipendenze della presidenza del Consiglio». Il senatore Teresio Delfino, ppi, è il parlamentare che ha scritto la nuova legge. Ha accettato le proposte dei leghisti con entusiasmo. Ora però si rende conto di che razza di problemi si aprono. Al ministero della Difesa, davanti alla novità, il ministro Corcione ci sta pensando e già si sente brontolare l'alta gerarchia. Le polemiche non mancano anche sull'altro fronte, quello civile. E quindi il senatore Delfino minimizza. «Mi pare che ci sia un'enfatizzazione della notizia. E non capisco perché alcuni protestino tanto».

Ma tutti questi giovani, senatore Delfino, chi li chiamerà e li organizzerà?

«Non c'è dubbio. Se anche la Camera voterà questa impostazione, servirà poi un provvedimento conseguente a cura della presidenza del consiglio. E un adeguato nuovo finanziamento. Certo, non si può fare carico sugli enti assistenziali per il servizio civile obbligatorio. Quest'ultimo, invece, deve essere inquadrato nella pubblica amministrazione. I giovani idonei, e quindi non tutti, devono essere destinati ai lavori socialmente utili. Già previsti, peraltro, da altre leggi».

Fa riferimento, senatore, a quei lavori socialmente utili che dovevano essere il pane di cassintegrati e lavoratori in lista di mobilità?

«Appunto. Sono attività già previste. Finora non s'è fatto niente per tanti motivi, vincoli normativi o di spesa. Ma resta che sono lavori utili. Prendiamo ad esempio: la pulizia dei fiumi. E allora io dico che la strada è la presidenza del Consiglio in collaborazione con gli enti locali. Si deve costituire un doppio canale: da una parte le associazioni a cui andranno gli obiettori; dall'altra governo e gli enti locali a cui farà capo il servizio civile».

Il senatore Teresio Delfino (ppi)

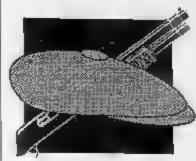
Ma è una rivoluzione immane.

«Diciamo che è un'anticipazione del nuovo sistema di difesa. Nella riforma delle forze armate si prevede già un servizio civile nell'ambito di un sistema misto, a fianco dei volontari nelle forze armate e di un'aliquota della vecchia leva».

Le associazioni protestano, però. Che risponde a monsignor Pasini e a tutti quelli che sono contrari a questo servizio civile obbligatorio?

«Dico che noi non intendiamo toccare il sistema dell'obiezione di coscienza. I famosi 70 miliardi, ad esempio, restano destinati alle associazioni e all'obiezione. Per la leva civile, ci vorrà un'altra legge e un altro stanziamento. Non faccio previsioni, perché non si sa neppure quanti saranno i giovani interessati. Ma comunque, viste le finalità sociali del loro lavoro, penso che non sarà drammatico reperire fondi nel bilancio dello Stato».

E così costituiamo un altro esercito, ma disarmato?

«Restiamo alla Costituzione. Ci sono giovani che non potrebbero fare il militare, pur essendo dichiarati idonei. Ecco perché dobbiamo creare un vero sistema civile. Insomma, noi diciamo che il dovere costituzionale non decade. Gli si dovrà dare una forma. E se poi in futuro l'esercito sarà interamente di volontari, questo servizio civile sarà utilissimo». [fra. gri.]

Mentre il processo è rinviato, arriva un dossier anonimo che scredita il «grande accusatore»

Bufera su Di Maggio, nemico di Andreotti

«Soldi e favori per farlo parlare»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Come ■ bomba ad orologeria, precedentemente piazzata in modo ■ farla esplodere nel «momento giusto», nel processo Andreotti ha fatto irruzione ■ «caso Di Maggio», cioè l'insinuazione - alimentata da ■ dossier anonimo fatto pervenire al deputato ■ An Enzo Fragalà - che il collaboratore Balduccio Di Maggio, l'uomo che accusa Andreotti di aver baciato Riina, possa essere stato indotto ■ parlare in cambio ■ non meglio precisati vantaggi.

■ colpo di scena non poteva trovare ■ platea più adeguata: proprio l'inizio ■ quel processo tanto atteso ■ più volte rinviato, da mesi ■ centro delle attenzioni del mondo politico ■ dei media. Così, tra la ressa di giornalisti, fotografi e ■leoperatori, i riflettori si sono puntati non più sul nuovo rinvio (venerdì 24 febbraio), né sulla disquisizione giuridica a proposito della competenza sul dibattimento. La notizia del giorno ■ è concretizzata nella «bomba Di Maggio». La «corazzata» della difesa - gli avvocati Ascari, Coppi e Sbacchi, raccolti attorno alla presenza carismatica del vecchio Giuseppe Alessi - ha chiesto l'acquisizione del dossier (finito persino ■ giornali, ma formal■ sconosciuto alla Procura ■ alla difesa), intanto consegnato ai membri della Commissione antimafia. L'accusa, rappresentata dai sostituti Lo Forte, Scarpinato e Natoli, non si è opposta alla teoria dei difensori, convinti che «quantomeno per valutarne l'attendibilità» sia necessario che quel documento en■ ufficialmente nel processo.

«Intanto - ha commentato Odoardo Ascari - vediamo ■ è vero. Acquisiamo questo documento, ■ quando ■ stabilito se è ■tentico ne trarremo le conseguenze. Come possiamo argomentare su fatti che conosciamo attraverso ■ stampa?». I magistrati, ■ parte loro, ostentano una incrollabile tranquillità, convinti come sono che la vicenda di Balduccio ■ Maggio abbia scarsissima importanza ai fini ■ processo Andreotti. Anzi, insistono, nei prossi■ giorni prenderanno iniziative per «porre fine a questa vicenda e prevenire ogni possibile strumentalizzazione, pur dovendo constatare i gravi danni già verificatisi». L'allusione del dott. Guido Lo Forte va riferita ai «seri pericoli per ■ incolumità del collaboratore provocati dalla pubblicità data al contenuto di quel documento».

Ma qual è la storia del «dossier ■ Maggio»? Comincia con un ■colo, dato ■ gennaio dal «Giornale», dal titolo «Il pentito ■ covo». Vi ■ racconta la vicenda di Balduccio Di Maggio intercettato dai carabinieri di Monreale al telefonino con ■ Francesco Reda, personaggio di S. Giuseppe Jato poi rapito e quasi certamente ucciso. La storia colpisce l'attenzione di Enzo Fragalà, penalista palermitano e deputato di An, il quale ne fa oggetto di una interrogazione parlamentare per sottoporre all'attenzione generale «il contenuto inquietante delle intercettazioni ■ di tutta la poco limpida vicenda».

Sostiene, infatti, il noto penalista palermitano che dal contenuto del■ telefonate ■ «rileva la ■ ■ che ■ Maggio usufruisca addirittura di un'abitazione a ■ Giuseppe Jato per far delle puntate ■ quella zona». Per ■ parlare del possesso del telefono cellulare, che tanto clamore ha destato. Ma il dubbio che più inquieta Fragalà riguarda il fatto che ■ collaboratore ■ intrattenuto rapporti ■ ambienti politici ■ istituzionali di S.Giuseppe Jato, in riferimento a vicende processuali ■ corso ■ cui Di Maggio è la principale fonte ■ accusa». Una circostanza, questa, decisamente smentita ■ magistrati, che escludono l'ipotesi che il pentito abbia potuto muoversi autonomamente e senza controllo.

L'iniziativa di Fragalà, comunque, piace tanto che qualcuno deci■ di fargli avere il contenuto di quelle intercettazioni e il rapporto di «commento» dei carabinieri. E' il gesto anonimo che consente l'aggancio del «caso Di Maggio» col processo Andreotti, preceduto da una ■ e da alcune dichiarazione dello stesso senatore che in tv dice: «Attorno a Di Maggio c'è stato un giro di ■ poco chiaro e lo dimostreremo».

Fragalà nega che la sua iniziativa sia stata presa ■ sostegno della difesa di Andreotti. «Il problema - dice - per quanto mi riguarda è quel■ della gestione ■ pentiti, secondo me ormai ai limiti della decenza. ■ conosce le cose di questa città sa che sono stato attaccato da Andreotti per aver sostenuto, al maxiprocesso, il movente politico ■el delitto Dalla Chiesa. Interpretazio■ vivamente contestata dal senatore». Insomma, ci sono tutti i presupposti per il verificarsi ■ un secondo caso del Corvo.

Francesco La Licata

I TESTI DELLE ■

Così telefonò il pentito

«Avremo dieci milioni da dividere»

IL pentito telefonava spesso in paese. Quando era detenuto, anche se fuori dal carcere, e dopo che è tornato libero, ■ luglio del 1993, Balduccio Di Maggio - l'ex mafioso che ha fatto arrestare Riina e che riferisce del bacio tra il «boss dei boss» e Giulio Andreotti - telefonava a San Giuseppe ■ e parlava con Francesco «Ciccio» Reda, un amico ■ poi è scomparso nell'agosto scorso, ■ della «lupara bianca». Chiedeva notizie ■ quanto accadeva dalle sue parti; insisteva a voler sapere le mosse del boss latitante Giovanni Brusca, l'odiato nemico; spingeva per trovare «qualche ■ da qualche parte... per quattro giorni di ferie». Ma parlava anche (stando alle trascrizioni delle intercettazioni arrivate alla Commissione antimafia) delle indagini in corso da parte della magistratura: ■ dieci milioni fatti chiedere «dal Maggiore... per poterli poi dividere coi picciotti»; di fatti che dalle trascrizioni risultano ■ comprensibili ma nei quali, di tanto in tanto, spunta anche il nome di Giulio Andreotti.

Come quando Di Maggio chiede a ■ che cosa dicono di lui «il dottor Lino e gli altri», e Ciccio risponde che «il predetto vanta ■ ■ Maggio in quanto più sostiene l'accusa nei ■ fronti ■ Andreotti e più la situazio■ va bene per ■ Maggio». Oppure quando il nome del senatore a vita compare in ■ resoconto ■ conver■ ■ questo: «Ciccio riprende l'articolo di Salomone che è stato una bomba in quanto c'è il discorso che tutti i pentiti accusano Andreotti per il fatto di Ustica. Questo sarebbe un discorso incendiario continua a dire Ciccio, ■ Balduccio ribatte che quest'articolo glielo avrebbero fatto fare bello chiaro, Ciccio dice che la verità su questa ■ la sa Balduccio...». Poco prima, secondo lo stesso verbale che riferisce di una telefona■ del ■ giugno '93, Di Maggio (all'epoca detenuto) aveva detto a Reda che «dalle parti di San Giuseppe Jato ci sarà una nuova ondata di arresti in quanto parecchie persone sono in bilico».

Le trascrizioni ■ telefonate sono arrivate alla Commissione antimafia e ai ministri dell'Interno e della Giustizia tramite il deputato di An Enzo Fragalà, che dice ■ aver ricevuto il «dossier» in forma anonima alla Camera. Chi ha potuto leggerlo racconta ■ una sessantina ■ cartelle dattiloscritte, non ■ carta intestata ■ su fogli bianchi dove, a macchina, è scritto «Regione carabinieri Sicilia, gruppo Palermo II, Nucleo operativo». ■ confronto tra questi fogli e quelli che devono essere già agli atti della procura di Palermo che dispose le intercettazioni telefoniche sull'apparecchio usato da Francesco Reda, dovrà stabilire se si tratta di materiale autentico ■ no; per adesso circolano queste ■ con trascrizioni ■ discorsi spesso poco comprensibili ■ foriere ■ ■ polemiche sull'uso e ■ gestione ■ pentiti, visto che qualcuno - tra cui proprio Fragalà - parla già di nuovo ■ Contorno», riferendosi ai veleni sparsi ■ «corvo di Palermo» nell'estate dell'89.

In un verbale del 2 luglio 1993, Balduccio parlerebbe fra l'altro del procuratore Caselli e del fatto che avrebbe per le mani «una ■ pre■». «Ciccio» Reda ■bia discorso e parla di Giovanni Brusca chiamandolo «il verro». Dice che qualcuno l'ha visto a Partinico unitamente ad altri picciotti estranei, con una Fi■ Uno bianca». Per Reda ■ arri■ al cambiamento» soltanto dopo ■ cattura di Brusca, e Di Maggio risponde «che ■ si sta lavorando sopra». Un mese più tardi Di Maggio confida a Reda che Bernardo Brusca (il padre di Giovanni, detenuto) starebbe per collaborare coi giudici, come qualche altro «pezzo grosso» di cui però non fa il ■.

In quella stessa telefonata ritorna il nome ■ Andreotti. Lo fa Reda, ■ quale riferisce che un personaggio chiamato «Torello», parlando di Di Maggio, «ha detto che a "quello" non lo doveva toccare, riferendosi esplicitamente ad Andreotti». A «Torello» Reda avrebbe risposto chiedendo «che cosa ne possono sapere loro della conoscenze di fatti e personaggi rilevati da Balduccio. Successivamente Balduccio dice che sarà una cosa importante se quel discorso che ha fatto lui andrà in porto». A Reda che glielo chiede, Di Maggio spiega che sta parlando del «verro grosso» cioè di Bernardo Brusca, e gli propone di andare «a farsi vedere» dai suoi parenti «per capire il loro modo di pensare, ma Ciccio risponde negativamente».

Balduccio Di Maggio è stato arrestato ■ «gestito» dai carabinieri, ma il colonnello Mario Mori, vicecomandante del Reparto operazioni speciali dell'Arma dice - con l'aria ■ po' imbarazzato di chi sembra colto di sorpresa - di non sapere niente di questa storia dai ■ che possono apparire ambigui se non torbidi. «E' una vicenda alla quale ■ do molto importanza, che non riesco ad apprezzare forse perché mi sto occupando di altro ■. Non mi fa venire alcuna idea. Credo comunque che l'attendibilità di Di Maggio non ne venga intaccata, perché si basa ■ dati di fatto incontrovertibili».

Giovanni Bianconi

Accanto il procuratore di Palermo Caselli, a destra il senatore Andreotti

A un amico poi ucciso dalla mafia «Cercami una casa per le ferie»

Ma i carabinieri «L'attendibilità di Balduccio è fuori discussione»

TRAPANI

GIUSEPPE GIAMMARINARO: ■ '91 ■ consigliere regionale, denunciato per gravi reati e ricercato, «creatura» ■ cugini Salvo

GLI ■ IN SICILIA

PALERMO

SALVO ■: famiglia di Palermo centro, fondatore e ■ della corrente nell'isola, eurodeputato, assassinato.

ANTONIO ■ ■ SALVO: «famiglia» ■ Salemi, «polmone» elettorale e finanziario della corrente.

FRANCESCO MINEO: famiglia ■ Bagheria, comitato provinciale dc.

VITO CIANCIMINO: Corleonesi.

MARIO D'ACQUISTO: uomo ■ Lima, ex parlamentare e segretario di ■.

CATANIA

ANTONINO DRAGO: arrestato ■ '93 per tangenti, ■ dal pentito Calderone di rapporti ■ Cosa Nostra

CALTANISSETTA

avv. ■ ■: ■ sindaco e parlamentare, accusato dai pentiti di ■ avuto appoggi elettorali ■ ■ ■

FILIPPO ■ consigliere regionale, ex componente della Commissione regionale antimafia.

ENNA

LIBORIO ■ capo della famiglia ■ Pietraperzia e leader della corrente, consigliere comunale, assassinato nel ■

■ RAFFAELE BEVILACQUA: capo della famiglia ■ Barrafranca, consigliere provinciale Dc

SALVATORE SAITTA

TRAPANI · PALERMO · ENNA · CATANIA · CALTANISSETTA · LICATA · GELA · RAGUSA

DOCUMENTO

■ DI UN POTERE

Tutti gli uomini di Giulio

La mappa degli andreottiani in Sicilia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La sera dell'11 giugno 1991 c'erano ■ mila e 500 persone al «Palagranata» di Trapani per vedere e ascoltare il grande capo Andreotti, sceso a benedire ■ suo candidato alle elezioni regionali. Accanto ■ Andreotti c'era l'immancabile Salvo Lima. La serata, come sempre, fu festosa. Le elezioni, pochi giorni dopo, trionfali: Pino Giammarinaro raccolse ■ mila ■ voti ■ 109 mila ■ elettori. Il 46 per cento. ■ Giammarinaro è latitante.

Si poteva prevedere, bastava volerlo. Questure, carabinieri, Guardia di Finanza, Alto commissariato Antimafia sapevano benissimo chi era Giammarinaro, avendolo denunciato ripetutamente, da ■pre in odore di mafia. Un anno prima della trionfale serata al Palagranata, per esempio, i carabinieri di Mazara ■ dato parere negativo alla sua richiesta ■ porto d'armi ■ questa motivazione: «...è sospettato di intrattenere illeciti rapporti ■on persone inquisite in processi di mafia».

Ma tutta la sua storia era ■plare. Giovane carpentiere, era emigrato in Germania; tornato a Salemi nel '69, costituì una società edile insieme a tale Ignazio Lo Presti (vicino al boss Totuccio Inzerillo), che qualche anno dopo scomparve, vittima della lupara bianca. Accusato fin dall'81 di aver aiutato un ricercato, Alessandro Mannino, uomo di Rosario Spatola. Il carpentiere Giammarinaro era stato dici fin da giovanissimo, segretario cittadino, poi bofardo dell'amministrazione pubblica nel feudo di Salemi, presidente d'ospedale e consigliere di Usl. Molti affari e poco dibattito politico. Come d'abitudine, tra gli andreottiani di Sicilia.

Quella stessa sera, mentre i democristiani di Trapani si spellava■ le mani per applaudire Andreotti e Giammarinaro, sulla piazza di Pietraperzia, Enna, il democristiano Giuseppe Abbate avrebbe dovuto concludere la campagna elettorale. Avrebbe dovuto. E invece, racconta Abbate, «salito sul palco mi accorsi che sulla sinistra della piazza vi ■ l'avvocato Bevilacqua e Liborio Micciché ■ una schiera foltissima di persone. Bevilacqua salì sul palco ■ mi ■pedì di parlare scavalcandomi ■ consumando lui tutto il tempo...»

Ancora Abbate: «C'era un clima ■ intimidazione, alcuni miei ■stenitori furono colpiti con il lancio di pacchi e volantini e la sera le loro auto furono danneggiate. Io stesso vissi momenti di angoscia. Un anno dopo mi dissero che in un summit mafioso a Barrafranca era stata decisa la ■ soppressione. Era stato deciso ■: il luogo, l'auto, il commando. Fortunatamente, ■ dissero, all'ultimo momento ■ arrivato un ordine dall'alto che aveva bloccato tutto».

Abbate, oggi, è deputato regionale e ■ all'Industria. ■ suo antagonista Raffaele Bevilacqua, capo della famiglia mafiosa di Barrafranca, leader andreottiano ■ zona, è in galera. Liborio Micciché, capo della famiglia di Pietraperzia e leader degli andreottiani della zona; ■ morto. L'hanno assassinato il 4 aprile 1992 (pochi giorni dopo Salvo Lima) mentre distribuiva volantini elettorali per l'onorevole Foti, candidato di Andreotti alla Camera. Ma al cimite■ è finito anche ■ altro del giro andreottiano di Enna, Sal■ Saitta. L'hanno annientato con ferocia: dieci colpi di lupara e tredici ■ kalashnikov.

Questo ■ il clima, l'aria, i personaggi, la fenomenologia della corrente andreottiana in Sicilia, fino ■ due anni fa, fino alle elezioni politiche del 1992, anno ■ massima potenza ■ Cosa Nostra (Riina era ancora libero) ■ anno delle ultime trionfali elezioni democristiane: 42 per cento nell'isola, mentre nel resto d'Italia cominciava drammaticamente ■ perdere i pezzi. E fino ad allora l'organizzazione della corrente andreottiana coincideva ■ gran parte con la ■gnatela di Cosa Nostra: ma la fine era imminente. Lima fu ucciso poco prima del voto. ■ subito dopo - in una spirale impazzita di sangue - vengono assassinati Falcone ■ Borsellino; Riina vene arrestato nel gennaio '93 ■ indicazione del pentito Di Maggio, ■ degli accusatori di Andreotti.

Nell'atto d'accusa depositato ■ri dai giudici ■ Palermo ■ il senatore ■ vita c'è una ricostruzio■ dettagliata ■ ■ potere, un compendio di rivelazioni dei pentiti e di atti di inchiesta per dimostrare che il suo grande potere politico derivava dalla forza della corrente, non dagli incarichi di governo; che la corrente era forte ■ Sicilia, dove coincideva in gran parte con ■ struttura di Cosa Nostra. Salvo Lima era il suo rappresentante; «uomo d'onore» della famiglia di Palermo centro

■ Lima, ■ legge negli atti dei giudici, era entrato nella corrente alla fine degli Anni 60 rompendo il patto ■ i fanfaniani di Gioia portando «non solo la ramificazione del suo potere politico ■ soprat■ il corredo delle sue relazioni organiche con alcuni dei più ■portanti esponenti mafiosi: Stefano Bontate, Gaetano Badalamenti, Antonino e Ignazio Salvo».

Una rete ■ copriva l'intera Sicilia, eccetto ■ provincia di Agrigento, regno anomalo del viceré Mannino. Per il resto, secondo i giudici, Andreotti «innestò la ■todologia mafiosa nella vita della corrente».

Cesare Martinetti

Salvo Lima, l'uomo di fiducia di Andreotti in Sicilia, ucciso ■ ■ agguato mafioso tre anni ■

«Salvo Lima era l'uomo d'onore della famiglia di Palermo centro»

Catania

Era in ospedale l'anagrafe dei clan

CATANIA. Per gli altri occupanti dell'Ufficio Tecnico dell'Usl 35 era un semplice collega di lavoro. Nessuno sospettava che Giuseppe Codispoto, 45 anni, avesse messo su un'attività secondaria redditizia quanto preziosa: un'anagrafe «collaterale», un ufficio dove ottenere qualsiasi tipo di documento. I carabinieri lo hanno arrestato con l'accusa di ricettazione, falsificazione ■ valuta, contraffazione di pubblici sigilli ■ falso materiale, dopo aver trova■ nel suo armadietto marche da bollo false e vere, denaro e valuta estera, certificati anagrafici, diplomi di ■ livelli d'istruzione scolastica e perfino uno di laurea, oltre ■ un'impressionante quantità di timbri ■ ogni tipo, perfino quelli di questure e prefetture, oltre che carte d'identità e patenti in bianco e anche licenze di pesca e cedolini di busta paga. C'era materiale falso ma assolutamente ben copiato, e anche documenti veri arrivati fin ■ chissà come. «E' ancora presto per dire se si trattava dell'anagrafe dei clan mafiosi», avvertono i carabinieri di Catania.

[f. a.]

gestione vendite
via medail, 65/a
tel. 0122/99715 - 999847
10052 bardonecchia

gestione affitti
via medail, 76
tel. 0122/96159
10052 bardonecchia

ufficio di torino
largo cassini, 2/e
tel. 011/502158 - 5817620
10129 torino

PUBBLICITÀ OLIVA E BARONETTO-TO

La nostra vetrina immobiliare...

BARDONECCHIA

☆ In grangia ristrutturata in **Borgo Vecchio** vendiamo soggiorno angolo cottura servizio ripostiglio zona notte mq 40. **Lire 150.000.000**

☆ In **Via Medail** zona stazione vendiamo soggiorno cucinino camera servizio 60 mq primo piano. **Lire 145.000.000** trattabili.

☆ **Via Medail** zona centrale vendiamo soggiorno cucinino camera servizio 55 mq terzo piano. **Lire 190.000.000**

☆ In **Viale San Francesco** zona pineta vendiamo soggiorno cucinotto camera servizio tre balconi 60 mq arredato con posto auto coperto. **Lire 210.000.000** trattabili.

☆ In **Via La Rho Borgo Vecchio** vendiamo soggiorno angolo cottura attrezzato camera servizio giardino cantina tre balconi 60 mq soleggiato in casa di recente costruzione. **Lire 245.000.000**

☆ In **Via Einaudi** vendiamo soggiorno con angolo cottura attrezzato camera servizio giardino 60 mq completamente ristrutturato. **Lire 260.000.000. Lire 120.000.000** di mutuo trattabili.

☆ In **Via Cavour Borgo Vecchio** in grangia ristrutturata vendiamo soggiorno angolo cottura servizio camera in soppalco 55 mq. **Lire 280.000.000** possibilità di acquisto box auto. **Lire 40.000.000**

☆ In **Via San Giorgio Borgo Vecchio** zona residenziale vendiamo soggiorno angolo cottura camera servizio posto auto cantina 55 mq in nuovo. Acquisto da impresa **Lire 335.000.000** trattabili.

☆ In **Via Della Scala Les Arnauds** grangia ristrutturata vendiamo soggiorno angolo cottura due camere servizio mq. **Lire 355.000.000**

☆ In Via **zona centrale** in palazzina nuova di soli cinque appartamenti vendiamo soggiorno angolo cottura attrezzato camera doppi servizi. Primo piano 70 mq. **Lire 390.000.000** e soggiorno con camino angolo cottura due camere doppi servizi terrazzo 90 mq. **Lire 490.000.000** possibilità di acquisto box auto. **Lire 40.000.000**

☆ A **Les Arnauds, Strada Provinciale Melezet**, vendiamo in nuovo costruzione mansarda ben esposta composta soggiorno angolo cottura camera soppalco servizio ripostiglio box auto 70 mq. **Lire 400.000.000**

☆ In **Via San Giorgio Borgo Vecchio** zona residenziale vendiamo in nuova costruzione piano terra soggiorno angolo cottura camera ampia tavernetta doppi servizi posto auto cantina. **Lire 450.000.000**

☆ In **Via Medail** zona stazione vendiamo soggiorno cucinotta camera ripostiglio mq. **Lire 180.000.000**

☆ In **Via Medail** centrale vendiamo soggiorno angolo cottura due camere servizio posto auto ben esposto 80 mq. **Lire 250.000.000** trattabili.

☆ In **Via Einaudi** vendiamo soggiorno angolo cottura due camere servizio 85 mq. **Lire 280.000.000** trattabili.

☆ In **Via Montello** vendiamo mansarda soggiorno angolo cottura due camere servizio posto doppio. **Lire 320.000.000**

☆ In **Via Medail** zona centrale vendiamo soggiorno cucinino due camere servizio posto auto coperto 90 mq. **Lire 320.000.000**

☆ In **Via Medail** zona centrale in casa d'epoca completamente ristrutturata vendiamo ultimo piano composto di soggiorno angolo cottura camino due camere servizio arredato ben esposto 90 mq. **Lire 380.000.000**

☆ In **Via Melezet, Les Arnauds**, vendiamo soggiorno cucinino due doppi servizi, posto auto ben esposto 100 mq **Lire 390.000.000**

☆ In **Via Einaudi** vendiamo ultimo piano soggiorno cucinino tre camere servizio cantina ottima esposizione 100 mq. **Lire 315.000.000**

☆ In **Via Melezet zona Campo Smith** vendiamo mansarda composta soggiorno angolo cottura tre doppi servizi cantina posto auto coperto ben esposto 100 mq. **Lire 330.000.000**

☆ In **Viale San Francesco** pineta vendiamo ampio ingresso soggiorno cucinino due camere doppi servizi ripostiglio cantina box auto 100 mq. **Lire 380.000.000** trattabili e dilazionabili in 12 mesi.

☆ In **Via Cristoforo Colombo** zona pineta in villa vendiamo prestigioso appartamento composto di soggiorno cucinino tre camere doppi servizi parco indiviso 110 mq. **Lire 500.000.000**

☆ In **Via Grandis Borgo Vecchio** vendiamo grangia da ristrutturare possibilità di ricavare tre appartamenti ottima posizione 500 mq.

Borgata Gleise - Reüil

RESIDENZA "SAN GIORGIO" APPARTAMENTI VARIE DIMENSIONI

☆ **RESIDENZA GIORGIO**
In **Borgo Vecchio** zona residenziale prenotiamo appartamenti mono-bi-trilocali con consegna estate '96. Ottime rifiniture. Pagamenti a stato avanzamento lavori.

☆ **GRANGE GLEISE-REUIL**
Nel rispetto ambientale delle tradizioni, recupero di una vecchia borgata, vendiamo appartamenti di varie dimensioni consegna '95/96. Infrastrutture esistenti e da realizzarsi ristorante, albergo, residence, market, bar, ufficio gestione vendite/affitti, navetta/bus.

☆ **GRANGIA MELEZET**
A **Melezet** fronte impianti in grangia di sole cinque unità vendiamo alloggio di 150 mq in duplex salone angolo cottura tre camere doppi servizi zona studio balcone ottima esposizione. Riscaldamento autonomo.

☆ **VICOLO BOUCHARD**
Vendiamo monolocale con soppalco. **Lire 150.000.000**. Bilocali con soppalco. **Lire 230.000.000**. Acquisto da impresa.

BEAULARD

☆ A **Beaulard** vendiamo villa di recente costruzione composta di salone cucina tre camere tripli servizi disimpegni garage lavanderia ampio terrazzo giardino 200 mq. **Lire 500.000.000**

☆ A **Chateau Beaulard** vendiamo in grangia ristrutturata soggiorno angolo cottura camera servizio cantina 50 mq arredato. **Lire 110.000.000**

☆ A **Chateau Beaulard** vendiamo grangia da ristrutturare possibilità di ricavare tre nuovi appartamenti 400 mq con 200 mq di giardino ottima posizione. **Lire 200.000.000**

SAVOULX

☆ A **Savoulx Via Aprile** vendiamo villa a schiera di recente costruzione libera su tre lati composta di soggiorno angolo cottura due doppi servizi mansarda tavernetta box auto giardino. **Lire 350.000.000** trattabili.

☆ A **Savoulx Borgata Joans** vendiamo grangia da ristrutturare disposta su quattro piani 400 mq con progetto approvato. **Lire 200.000.000** dilazionabili in 18 mesi.

Complesso Immobiliare Pramand

SIGNOLS

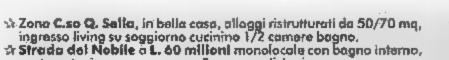
☆ A **Signols Via San Sisto** vendiamo grangia da ristrutturare progetto approvato per realizzazione di due appartamenti di 115 mq e 86 mq. **Lire 200.000.000**

OULX

☆ **PRAMAND**
Vendiamo bilocali da **Lire 137.600.000**. Trilocali in duplex **Lire 259.000.000**. Acquisto da impresa.

Residenza Bouchard

A TORINO

☆ Zona **C.so G. Sella**, in bella casa, alloggi ristrutturati da 50/70 mq, ingresso living su soggiorno cucinino 1/2 camere bagno.

☆ **Strada del Nobile a L. 60 milioni** monolocale con bagno interno, posto auto, in parco. Buone condizioni.

☆ **C.so G. Ferraris** in signorile con ascensore, arredato, monolocale con soppalco cucinino bagno, ristrutturato con riscaldamento autonomo. Mq 40 libero.

☆ **Crocetta** in casa ristrutturata alloggi da 90/105 mq con box riscaldamento autonomo. Nuovi.

☆ **Zona Tesoriera**, luminoso piano alto con terrazzo ristrutturato, ingresso living su sala 1 camera cucinotta bagno.

☆ **Zona Parella** alloggio di 120 mq completamente ristrutturato, terrazzi ingresso camere cucina servizi.

☆ **Zona Vanchiglia**, luminoso 5° piano con ascensore in bella 30 anni mq 130, 2 arie ottime condizioni, prezzo trattabile.

☆ **C.so Tassoni** in bella casa appartamento di 120 mq con 2 arie, in ottime condizioni, libero. Prezzo interessante.

☆ **P.zza Statuto** pressi signorile ingressi, salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 completamente ristrutturato volendo divisibile. **L. 450 milioni** trattabili.

☆ **P.zza Stampalia** panoramico, piano alto mq 110, ingresso 2 camere sala cucina bagno ottimamente ristrutturato a **L. 265.000.000**

☆ **C.so Stati Uniti** in bella casa d'epoca splendido appartamento di 300 mq, piano alto mansarda.

☆ **Rita** in bella casa, ultimo piano con ascensore due camere tinello cucinino terrazzo panoramico.

☆ **Valentino** in casa del 1930 ottime condizioni, mansardato angolo cottura 1 camera bagno con riscaldamento autonomo ottimamente ristrutturato.

☆ **Inizio c.so Chieri** in nuovo complesso abitativo, alloggi da mq 120, riscaldamento autonomo, box, terrazzo, liberi.

TORINO

☆ Vicinanze **Cocconato d'Asti**, splendido casale del '700 composto da due unità abitative, fienili, rimesse con ampio terreno, splendida posizione.

☆ **Rivoli** in soli 7 anni alloggio di mq al 4° piano con ascensore, completamente a nuovo 2 terrazzi riscaldamento autonomo.

☆ Rustico **zona Canale** di 150 mq a **L. 85 milioni** da ristrutturare giardino.

☆ A 30 minuti da Torino vendiamo **Mattie fraz. Piccola Tanze**, grangia da riattare con progetto approvato di camere soggiorno cucina mq 160 giardino e orto. **L. 45.000.000**

☆ **Grugliasco** confini con Torino, in complesso residenziale di costruzione alloggi da 90/160 mq giardino e box.

☆ **Gerbido**, casa indipendente su lati di nuova costruzione circa mq 200, mansarda box terrazzo tavernetta.

☆ **Riva di Chieri**, alloggi occupati 100 mq box mansarda in contesto signorile.

☆ **Castigliole d'Asti** villa in costruzione con vista panoramica su 2 piani box tavernetta.

IMMOBILI COMMERCIALI AFFITTO

☆ **Crocetta affittiamo uso uffici** in zona pedonale intero stabile circa 1100 mq. Trattative riservate.

☆ **Centralissimo cedesi attività** ampie vetrine su strada, ristrutturato nuovo riscaldamento autonomo.

IMMOBILI COMMERCIALI

☆ **Zona Vanchiglia** locali di 280 mq più servizi, uso laboratorio e/o magazzino, in bella casa.

☆ Vicinanze svincoli **autostrada Brandizzo/Milano - Volpiano/Aosta** a 10 minuti da **C.so Giulio Cesare** 2 capannoni indipendenti di: 3750 e 8000 mq frazionabili con palazzina uffici di 1500 mq.

☆ Nel verde della collina astigiana, in posizione panoramica, **splendido casale** dei primi del '7 in ottime condizioni. Residenza padronale e del custode annesso, il tutto immerso in un grande parco di proprietà, volendo divisibile.

☆ **Villanova d'Asti vicinanze**, splendida casa indipendente di circa mq 300, divisibile in due appartamenti con mq 200 di terreno circostante, tutto in buone condizioni.

... e per comprare e vendere consultateci!!! Valutazione gratuita

Latina: a turno controllano l'allievo di nove anni che semina il terrore tra i coetanei

Genitori vigilantes in classe

«Quel bimbo picchia i nostri figli»

ROMA. «Cacciate questo terrorista dalla scuola [illegible] porteremo più i nostri figli». E' l'aut-aut perentorio risuonato qualche giorno fa nell'ufficio [illegible] Adolfo Gente, direttore didattico della scuola elementare Colli Le Castella di Cisterna, a pochi chilometri da Latina. Lui, il «terrorista», [illegible] un bambino di 9 anni, additato come un «picchiatore incallito, impenitente e pericoloso». A chiedere che sia cacciato sono i genitori degli altri scolari, stufi di medicare graffi ed ecchimosi dei loro figli.

Pierino, chiamiamolo così, è un personaggio indubbiamente singolare. Il direttore lo definisce «un bambino normale, sveglio, intelligente, sempre promosso. Ma dimostra una naturale propensione alla violenza, che lo porta [illegible] entrare spesso in conflitto con i compagni di classe e con [illegible] stesse insegnanti».

Quella che si scopre sollevando questo coperchio di apprezzabile fair play è [illegible] carica che può esplodere in un attimo, quanto basta a Pierino per dare la stura a reazioni furibonde e pericolose. Basta un niente e sul malcapitato [illegible] turno si abbatte una gragnuola di calci, pugni, sputi, con lancio di tutto quello che capita a tiro e può diventare un proiettile. Il tutto in un torrente impetuoso di insulti e di parolacce. E guai a chi cerca di fermarlo. Non molto tempo fa un'insegnante che aveva cercato di impedire un'ennesima aggressione al compagno di banco si è ricevuta il cappuccio di una penna in un occhio. Un ragazzo che in un'altra circostanza aveva tentato di calmarlo si è ritrovato qualche giorno dopo il giubbotto tagliato a quadretini. Quando è calmo si sbizzarrisce in una fantasmagoria di dispetti crudeli.

Definito all'inizio «vivace», Pierino è diventato via [illegible] «cattivo», «violento», «pericoloso» e perfino «terrorista». A queste accuse lui ha sempre risposto nel perfetto stile del bulletto di periferia: con atteggiamenti da duro, [illegible] picchiatore, da capoclan, orgoglioso di una fama che aveva già superato i confini della sua città.

Ai genitori che [illegible] sempre maggior frequenza denunciavano questa situazione ormai insostenibile il direttore rispondeva con un invito alla pazienza e prometteva una soluzione. I [illegible]gazzi vivaci, aggressivi [illegible] prepotenti sono un componente quasi fisiologica delle scolaresche di tutto il mondo. «Ma a Cisterna i limiti della norma e della sopportazione sono stati superati di molto e da troppo tempo - obbiettano esasperati e preoccupati i genitori degli altri bambini. - Abbiamo chiesto [illegible] insegnante di sostegno che si occupi di lui, ma ci è stato risposto che il regolamento didattico prevede questa figura solo per assistere ragazzi non autosufficienti, squilibrati, incapaci di ragionare». E questo non è il [illegible] Pierino, afflitto da una patologia [illegible] prevista, e [illegible] la violenza. E così il problema rimane e si sta aggravando. Per risolverlo i genitori si sono perfino dichiarati disponibili ad assistere, a turno, alle lezioni. La presenza di un adulto estraneo all'ambiente, dicono, può avere un effetto calmante, facendo capire a Pierino che i genitori gli tengono gli occhi addosso [illegible] sono pronti [illegible] stroncare i suoi eccessi. Un'idea, quella dei vigilantes, che anche gli insegnanti considerano con favore.

In attesa di attuarla le assemblee dei genitori, alle quali partecipano insegnanti e psicologi, si moltiplicano. «Il ragazzo è un soggetto difficile e ha sicuramente dei problemi, che non conosciamo ancora - ammette la psicologa Monica Morabito. - Prima di prendere decisioni bisogna capirlo. [illegible] prima ancora bisogna capire la sua famiglia».

D'accordo, dicono le altre mamme. Ma intanto facciamo qualcosa. E l'altro ieri la minaccia è stata attuata: i loro bambini sono rimasti a casa. Sciopero ad oltranza, fino alla soluzione radicale. Fra i banchi vuoti un solo alunno: Pierino, che si guardava intorno meravigliato e smarrito.

Bruno Ghibaudi

«Il maestro di sostegno ci è stato negato Era l'unica soluzione»

Tullio Brigida con i suoi tre figli, scomparsi da un anno

Spariti settecento bambini

Più di 160 hanno meno di 14 anni «E' colpa delle crisi famigliari»

ROMA. Armando Brigida, padre di Tullio, gioca l'ultima, disperata [illegible] per [illegible] le sorti dei [illegible] tre nipotini, spariti nel mistero da un anno: «Tutti coloro che hanno a cuore la sorte di Luciano, Armandino e Laura scrivano al Consiglio superiore della magistratura per chiedere l'autorizzazione a somministrare medicine a mio figlio perché dica la verità sui suoi piccolini». Ma quello dei fratellini Brigida è il caso più eclatante non l'unico di bambini scomparsi. Nel '94 sono state presentate in Italia [illegible] denunce di scomparsa di minori: le forze dell'ordine ne hanno rintracciati 1866, mentre 697 risultano tuttora scomparsi. In particolare non sono ancora stati rintracciati 166 bambini di età compresa fra un mese di vita e i 14 anni. Si tratta in quest'ultimo caso di bambini sottratti da uno dei coniugi, dopo la separazione, o dei quali non si riesce a conoscere esattamente il luogo di residenza. I dati sulle ricerche dei minori scomparsi, stilati dal ministero degli Interni, [illegible] stati diffusi dai responsabili dell'Anai, l'Associazione nazionale infanzia a[illegible]andonata che ha sede a Napoli.

«Il problema connesso [illegible] tante presunte scomparse - hanno spiegato il presidente dell'Anai, Anna Russo e la delegata nazionale Rita Chiliberti - è legato alla crisi della famiglia. Non soltanto a un modo sbagliato [illegible] separarsi, ma anche a una grave assenza delle istituzioni che nulla fanno per aiutare le famiglie in difficoltà di rapporto». Secondo le dirigenti dell'Anai, occorre la costituzione di sezioni «speciali» di giudici [illegible] avvocati formati per evitare tensioni e conflitti fra genitori che si separano. «Le cifre comunque - sottolinea l'Anai - confermano che le cause delle scomparse sono quasi sempre legate a motivi famigliari e personali. Cadono, quindi, le fantomatiche ipotesi di bambini rapiti [illegible] bande o da nomadi per vari motivi, compreso il commercio di organi». [r. cri.]

A Palermo

Miliardario viveva da barbone

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giorgio Fascella, un ferroviere in pensione di 64 anni, per tutta la vita aveva trattato con distacco parenti amici e [illegible] casa. Era appartato, schivo per natura e, secondo alcuni, un po' troppo ombroso. Un caratteraccio, [illegible]. Ed è morto solo, quasi come un barbone abbandonato da tutti. L'hanno trovato i carabinieri che, avvertiti da una nipote, hanno sfondato la porta d'ingresso. E sorpresa generale: nella morsa delle dita delle mani ormai rattrappite nel gelo della morte Fascella teneva un sacchetto di plastica con Bot e Cct per 1 miliardo e 900 milioni e banconote di vario taglio per 150 milioni. Un piccolo tesoro. Nell'angusto e modesto alloggio in via Matteotti, la strada principale della borgata di Corleone nel bosco Ficuzza, il sopralluogo dei carabinieri non ha consentito altri rinvenimenti. «E che [illegible] mai [illegible] più [illegible] dovuto scoprire?», ha domandato uno dei militari dell'Arma che hanno spalancato gli occhi quando hanno contato uno [illegible] l'altro i pezzi della «roba» [illegible] Fascella che aveva sempre condotto un'esistenza men che modesta e, soprattutto, era stato bravissimo a non far cadere su di sé il sospetto che fosse ricco. Solo era stato quasi sempre, con rapporti buoni ma saltuari con il fratello dipendente dell'azienda forestale e gli altri familiari che accusava di essere «poveracci». Si rivolgeva a loro se [illegible] disprezzo con una certa alterigia che non tutti gradivano. E al suo immancabile «siete dei poveracci», borbottato con insofferenza sulle panchine pubbliche della piazza o fra i tavolini dell'unico bar affollato soltanto in estate o alla domenica da turisti e villeggianti, riscuoteva valanghe di insulti. Adesso qualcuno comincia a spiegarsi la ragione di quella sua aria di superiorità. Ma non la fonte di quella ricchezza decisamente inspiegabile in un paese povero come Corleone dove i capi della mafia hanno sempre comandato anche grazie alla sottomissione della gente condannata alla povertà e che soltanto da un po' di anni va acquistando qualche margine di certezza nelle regole sociali «normali». Così, quando Giorgio Fascella, co[illegible] quello [illegible] trasandato, sfiorava i compaesani, diceva di sentirsi anni luce lontano da loro. Con il «Sole 24 Ore» sotto braccio, era prodigo di suggerimenti a parenti e amici sui più vantaggiosi investimenti che avrebbero potuto fare giocando in Borsa o giostrando fra Certificati di Credito del Tesoro e Bot. Forse è proprio quello che faceva lui, anche se nelle (pochissime) agenzie ban[illegible] del paese non vi è traccia di nessuna sua ope[illegible] più o meno ardita. E così a Corleone, dopo la scoperta [illegible] sacchetto-forziere e del cadavere, stanno fioccando le ipotesi anche le più fantasiose. E' probabile tuttavia che Fascella curasse i suoi interessi a Palermo, dove senza dare nell'occhio andava di tanto in tanto. E' stata Giuseppina Fascella, 23 anni, nipote del finto povero, a fare la scoperta e a segnalare che forse durante la gran confusione che ne era seguita «qualche soldo» era sparito.

Antonio Ravidà

UNA LOLITA ALL'INDICE

Nuova polemica su «Non è la Rai». Boncompagni: questa è Inquisizione, noi siamo antirazzisti ed educativi

Crociata contro Ambra: «è telegonfiata»

Famiglia cristiana all'attacco della piccola star: cambiate canale

ROMA

E' la vera cartina di tornasole della politica italiana. L'altr'anno faceva campagna elettorale per Berlusconi e l'8 marzo le femministe marciarono unite contro di lei. Adesso «Noi donne» la rivaluta, in compenso «Famiglia cristiana» invita oggi i cattolici a boicottarla. Ambra Angiolini, 17 anni, divetta di «Non è la Rai», continua incredibilmente a essere «un caso». Merito di quel volpone di Boncompagni, abilissimo a piacere e soprattutto a spiacere. Stavolta è spiaciuto [illegible] direttore don Leonardo Zega, che nella rubrica «Colloqui col Padre» asserisce: ad Ambra si deve «negare l'ascolto. Lettori, mano al telecomando».

L'appello della rivista (1.100.000 copie, seconda solo [illegible] «Sorrisi e Canzoni tv»), è volto più agli ideatori di «Non è la Rai» che alla fanciulla: «Ambra non è un fenomeno, è una ragazza sveglia, teleguidata dall'alto (produttori) e telegonfiata dal basso (spettatori)». Chiedeva, un lettore: «Sino a che punto è lecito l'utilizzo di adolescenti per aumentare l'udienza tv?». «Ambra durerà - risponde don Zega - fino [illegible] che lei o, più verosimilmente, i[illegible] padroni decideranno che non funziona più. Una cosa però può far subito chi non apprezza queste esibizioni: negar loro l'ascolto. Smentendo così chi sostiene che i guasti di questi spettacoli sono un'invenzione di bacchettoni frustrati».

«Spero proprio che sia una *gaffe* di un settimanale non più letto come una volta, una trovata per far parlare di [illegible] - commenta Boncompagni -. Sennò è un grave episodio di intolleranza, un atto di violenza [illegible] razzismo che proprio non capisco: roba da Inquisizione. Trovo inqualificabile che nel 1995 si scomunichi ancora. Il mio programma è senza nessuna pretesa, si rivolge ai ragazzini, certo, non alle suore. Non vi vedo nulla di diseducativo. Anzi: mostriamo una comunità multietnica, con ragazze di colore ben integrate. Un messaggio positivo per un pubblico sensibile. Ma nessuno nota le [illegible] buone. Adesso, addirittura, il boicottaggio: [illegible] ci [illegible] un favore, l'Auditel aumenterà».

A dire il vero «Non è la Rai» è abituata ai guai con l'Auditel. A settembre il programma di Italia 1 era giunto ai minimi storici, bastò un teleconcorso di bellezza per riacquistare la gloria perduta. Il fatto è che non è tanto questione d'Auditel. E' che Ambra va [illegible] o odiata. L'ama, a sorpresa, la rivista storica del femminismo italiano [illegible] donne». «Ambra ha un indubbio charme. La sua verve è indipendente da quella del suo Pigmalione. Lei non è una sciumietta, tantomeno una coniglietta, semmai [illegible] pupina dal carattere forte che si allena con corpo e testa al tour de force cui la costringe la tv...». La odiano invece gli adolescenti non allineati. Quelli che «okkupano». Quelli che l'hanno fischiata, a Roma, quando ha fatto la *guest star* al concerto di Fiorello. Quelli della «Sapienza», che si sono sbellicati allo scherzo di Chiambretti: il quale ha svelato i «suggerimenti» [illegible] cuffia di Boncompagni. Benché lui puntualizzi: «Lei filtra solo ciò che serve al suo personaggio». Come quella volta che disse che il Diavolo stava [illegible] Occhetto e il Padreterno con Berlusconi e si attirò gli strali di progressisti e antesignani della «par condicio». Oggi che la «par condicio» s'è fatta legge, Ambra non [illegible] più politica. Torna alla prima [illegible]cazione di «pupina» in fiore. [illegible] sgrana gli occhioni a sentire le [illegible]cuse. «Non facciamo niente di male. Siamo qui e ci divertiamo». Voi [illegible] il telecomando.

Raffaella Silipo

CANTANTI E REGISTI NEL [illegible] DELLA [illegible]

«No a Kubrick»

I fulmini dei cattolici si sono abbattuti [illegible] «Full Metal Jacket»: è stato «Avvenire», un mese fa, a tentare di impedire la [illegible] in onda in prima serata su Canale 5 del film di Stanley Kubrick sul Vietnam. «Turpiloqui e violenza turbano i più giovani», scrisse il quotidiano della Cei, che sottolineò: «Sono coscienze troppo fragili per comprendere la pellicola».

«Guai a Madonna»

Contro il mito del rock trasgressivo e del sesso in libertà è [illegible] più volte [illegible] campo l'«Osservatore Romano». Alla vigilia dell'ultima tournée italiana della [illegible] americana, il quotidiano della Santa Sede ha invitato i giovani cattolici a boicottare il concerto [illegible] Madonna. La volgarità della celebre cantante - secondo le autorità vaticane - è inaccettabile.

«Boicottate la Rai»

Un invito a boicottare i prodotti delle case che sponsorizzano trasmissioni vacue e, extrema ratio, a [illegible] pagare il canone della Rai, se non dovesse tra[illegible] programmi degni del servizio pubblico: è stato questo appello a movimentare l'estate [illegible] '93, quando il diretto[illegible] della Radio Vaticana, Pasquale Borgomeo, si è scagliato contro la «tv spazzatura».

Napoli: studentessa universitaria denuncia i produttori

«Fermate quello spot sul 144 E' una truffa a luci rosse»

NAPOLI. Ha 23 anni, gli occhi nocciola, un fisico da modella e le [illegible] sulle guance che le danno un'aria sbarazzina. Forse sogna il successo, ma certamente non aveva alcuna intenzione di ispirare fantasie erotiche a nottambuli maniaci del telefono. E invece Angela Maltese, una studentessa napoletana, è diventata a sua insaputa la protagonista di uno spot dal titolo più che ammiccante: «Prestazioni particolari». Lei, per la verità, quel [illegible]mato lo ha girato per davvero. «Ma mi avevano assicurato - giura - che serviva per pubblicizzare una linea 144 per persone in cerca di nuove amicizie». Convinta di essere stata ingannata, ha deciso di denunciare la società produttrice per truffa, sostituzione di persona, ingiuria o diffamazione, ed ha chiesto di bloccare quell'imbarazzante video.

Angela Maltese, 23 anni, la studentessa «tradita» da [illegible] spot per le chat-line

Nello spot, trasmesso dalle tv private ogni sera, compare in primo piano una bocca: «Non è la mia», accusa Angela. Poi la telecamera inquadra un paio di gambe (neppure quelle sono mie») e quindi [illegible] faccia della studentessa che con voce sexy («non sono io a parlare») promette: «Chiamami, sarò tua». La scena si sposta: in minigonna nera e giacca rossa, lei risponde al telefono. E [illegible] peggiorare [illegible] cose c'è [illegible] scritta: «Prestazioni particolari, servizio sociale a scopo professionale». Il risultato? Un sacco di guai [illegible] genitori [illegible] amici. Ma l'amministratore della [illegible] di Roma, Leggieri, ribatte: «Non è una linea erotica, e poi lei ha firmato una dichiarazione con la quale si autorizza lo sfruttamento della [illegible] immagine». [m. c.]

Un uovo di 70 milioni di anni svelerà i segreti degli animali preistorici

Jurassic Park è quasi realtà

Isolato a Pechino il Dna dei dinosauri

E se Jurassic Park avesse fatto il colpo maestro di anticipare la realtà, anziché far sognare l'impossibile? Dalla Cina arriva una notizia che dà ali alla fantasia: un professore dell'Università di Pechino, Zhang Yun, è riuscito a estrarre il Dna da uova di dinosauro di settanta milioni di anni fa. Nessuno finora c'era riuscito.

L'impresa è tanto più brillante in quanto la sua équipe sarebbe riuscita [illegible] compiere l'operazione evitando ogni contaminazione con batteri attuali. Si tratta ora di condurre ricerche per vedere se non ci siano contaminazioni da germi preistorici.

Ma anche se il Dna si rivelas[illegible] effettivamente puro, nessu[illegible] scienziato sarebbe in grado di risuscitare i dinosauri né [illegible] capire perché [illegible] [illegible] estinti. Qualcosa di interessante, però, [illegible] potrebbe comunque fare. Spiega la biologa Maria Luisa Bozzi, che ai dinosauri ha dedicato più [illegible] un libro: «Con il Dna ricavato dalle uova, si può capire chi sono gli attuali discendenti dei dinosauri. Le possibili parentele sono due: gli uccelli, considerati i parenti più prossimi, e i rettili, [illegible] particolare i coccodrilli».

«Il Dna dev'essere comunque messo [illegible] confronto [illegible] quello di molte specie - aggiunge la ricercatrice - per controllare se il materiale genetico trovato dagli scienziati cinesi sia davvero attribuibile ai dinosauri e non sia invece "spurio". La contaminazione con altro materiale genetico è infatti molto facile: con batteri attuali o antichi, ma anche con tracce degli uomini che hanno manipolato le uova. Non ci vuol niente per far cadere inavvertitamente sul reperto piccoli frammenti [illegible] pelle, come la forfora [illegible] [illegible] goccia di saliva, che ovviamente, [illegible]do cellule, portano in sé il codice genetico dell'uomo».

Anche il genetista Fabio Malavasi, dell'Università di Ancona, [illegible] molto scettico sulla portata della scoperta. «Naturalmente si possono isolare molti geni, amplificarli e poi studiarli - dice -. Potrebbe essere interessante vedere come funzionava l'emoglobina, ad esempio, la proteina che "colora" i globuli rossi del sangue ed è fondamentale per la respirazione [illegible] quanto si combina con l'ossigeno dell'aria. Ma è [illegible] conoscenza puramente teorica, che non apre nessuno spiraglio sui comportamenti dei dinosauri o le ragioni della loro scomparsa».

Ma perché, se il Dna contiene tutte le informazioni per la vita, non basta a ricostruirla? «Perché - spiega ancora Maria Luisa Bozzi - noi non siamo in grado di leggere le informazioni scritte sul Dna se non abbiamo sotto gli occhi [illegible] prodotto finale. L'abbiamo visto [illegible] l'uomo: quando conosciamo la sequenza chimica di un gene, per sapere [illegible] che [illegible] serve e quali comandi dà, dobbiamo avere in mano la proteina sintetizzata».

E non è possibile sintetizzare le proteine di un dinosauro? «Tecnicamente sì, ma non per[illegible] lontano, a meno [illegible] essere molto fortunati. Si può impiantare [illegible] gene in un batterio e ottenere la proteina, perché il batterio obbedisce al comando che gli viene impartito e la costruisce. Ma comunque difficilmente potremmo sapere a che cosa serviva quella proteina. Possiamo anche confrontare la proteina prodotta dal dinosauro con altre prodotte dagli animali attuali e, comprendendo la sua funzione, risalire alla funzione antica».

Ma gli scienziati sono prudenti «Non sappiamo ancora riprodurli come nel film di Spielberg»

Quale potrebbe essere un colpo fortunato? «Ricostruire una proteina importante per il metabolismo. I dinosauri sono considerati animali biologicamente molto "avanzati" rispetto non soltanto ai loro contemporanei, ma anche [illegible] rettili attuali. Si suppone infatti che alcuni di loro fossero animali a sangue caldo, capaci di movimenti scattanti e di corsa velo[illegible]. [illegible] i ricercatori cinesi fossero particolarmente fortunati, potrebbero decodificare il tratto di Dna che conferma questa ipotesi. [illegible] trovassero degli enzimi che sono esclusivi degli animali a sangue caldo, avremmo la conferma di questa ipotesi, che finora ci viene soltanto dall'esame dello scheletro».

Ma che cosa bisogna trovare per capire com'era davvero un dinosauro e magari riprodurlo in laboratorio? «Un dinosauro vivo».

Marina Verna

Teppisti dei binari in [illegible] l'esercito

SIRACUSA. Militari dell'esercito presidieranno i sette chilometri della ferrovia Siracusa-Targia, dove il 30 gennaio è avvenuto il deragliamento di un treno passeggeri [illegible] causa di alcuni sassi posti sui binari. La decisione è stata presa ieri durante una seduta del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica indetta [illegible] prefetto di Siracusa Francesco Stranges. Reti di protezione e muraglioni verranno costruiti nei tratti scoperti. [f. a.]

«Donne discriminate sul luogo di lavoro»

ROMA. La maggioranza delle italiane non si considera femminista ma crede che siano necessari interventi a favore della parità. Uguali opportunità sul lavoro, più potere, [illegible] legge contro i reati sessuali: sono queste le tre priorità indicate dalle 703 donne di Milano, Roma e Napoli intervistate per un sondaggio realizzato per [illegible] [illegible] «Marie Claire». Il 43% non si considera femminista, il 35% sì. Se il 43% crede [illegible] il movimento delle donne abbia aumentato la parità fra [illegible], per il 42% i rapporti sono divenuti più conflittuali e solo per il 15% le relazioni sono ora più sincere. [Ansa]

Il cancelliere intascava i soldi [illegible] ammende

BARI. Avrebbe incassato personalmente e trattenuto per sé il denaro versato da persone condannate al pagamento di ammende nella pretura di Bari: con questa accusa il dirigente della cancelleria dell'ufficio gip della pretura circondariale, Antonio Grimaldi, 49 anni, è stato sottoposto agli arresti domiciliari in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare del [illegible] presso il tribunale Clelia Galantino. Grimaldi deve rispondere di peculato [illegible] falso. [Ansa]

Per i treni all'amianto indagati [illegible] dirigenti Fs

FIRENZE. Il responsabile del servizio g[illegible]tione e manutenzione rotabili delle Ferrovie dello Stato, Giovanni Bonora, [illegible] stato iscritto nel registro degli indagati assieme [illegible] due collaboratori. Lo ha reso noto il procuratore circondariale aggiunto [illegible] [illegible]renze, Beniamino Deidda, nel corso di una conferenza stampa sulle misure di prevenzione contro [illegible] «rischio amianto». L'inchiesta si riferisce all'indebito trasferimento all'estero [illegible] vagoni coibentati con l'amianto. [Ansa]

Picchiata [illegible] «trans» di «Italian Travestit»

BOLOGNA. Francesca Conti, il transessuale che due anni fa provocò polemiche e scandalizzato reazioni per aver scelto [illegible] pubblicizzare la sua immagine calva e il suo [illegible] di cellulare su grandi manifesti affissi sui muri di Bologna titolati «Italian Travestit», è stata aggredita ieri nel suo appartamento di Bologna. Secondo Francesca Conti, l'aggressore l'avrebbe picchiata subito dopo che gli era stata aperta [illegible] porta. [m. o.]

[illegible] AL [illegible]

Due disegni d'epoca: sopra John Dalton, uno dei padri della chimica moderna; a destra Napoleone.

«Ecco i segreti dei Grandi»

Napoleone e Hitler: una molecola la spia

Scienziato inglese: basterà un capello o un frammento osseo per sapere tutto dei vip della storia

LONDRA

I grandi [illegible] passato non avranno più segreti. Che cosa alimentò il genio militare di Napoleone, la pruderie della regina Vittoria, la follia di Van Gogh, la ferocia di Hitler? Che cosa c'era dietro la bontà dei santi, [illegible] gusto degli artisti, addirittura il fascino delle Marilyn di questo mondo? Presto non sarà più un segreto: entro una decina d'anni, afferma uno scienziato dell'università di Cambridge, sarà possibile tracciare un quadro genetico di quei personaggi celebri, in grado di spiegare le loro predisposizioni. [illegible] potrebbero scoprire le basi genetiche di depressione, schizofrenia e molti altri disturbi; [illegible] sapere, per esempio, se il [illegible]icidio di un poeta fu un gesto romantico o il risultato di una depressione ereditaria.

La nuova scienza si chiama «biografia molecolare». Tutto quello che richiede è un minuscola campione della persona che si vuole «ricostruire» geneticamente: potrebbe persino bastare un capello, o un frammento [illegible]. La ricerca del Dna, moltiplicato con le tecniche più recenti, dovrebbe consentire di costruire quella carta d'identità che ciascuno di [illegible] si porta addosso. La rivista Science rivela che un primo passo in quella direzione, attraverso la moltiplicazione e l'elaborazione del Dna, [illegible] per[illegible] di stabilire le origini genetiche - [illegible] quindi ereditarie - che impedivano di distinguere i colori allo scienziato inglese del XIX secolo John Dalton, quello che ha dato il nome al daltonismo.

Un problema concreto, in questo caso: u[illegible] condizione fisica. Ma di chiunque altro noto personaggio sarà possibile scoprire segreti genetici finora inimmaginabili, quelli che alterano la psiche. Basta [illegible] la «materia prima». Di Napoleone esistono i capelli, e infat[illegible] l'Fbi se ne è già servito per [illegible] recente indagine legata alle cause della sua morte; ma il professor Mollon ricorda anche di «avere sentito dire che esiste anche il [illegible] pene». Di Einstein c'è il cervello; ma in realtà basterebbero i cimiteri di mezzo mondo, che custodiscono importanti segreti. Nel caso di Dalton, morto nel 1844, c'erano appunto gli occhi: lasciati dallo scienziato ai posteri, affinché scoprissero dopo morto che cosa gli impediva di distinguere rosso [illegible] verde. Lui [illegible] convinto che i suoi occhi fossero pieni di un «fluido azzurro»; ma naturalmente quando furono aperti non si trovò nessun fluido. La scienza medica di allora stabilì che i suoi occhi erano perfettamente normali.

Per un secolo e mezzo un occhio di Dalton è rimasto rinchiuso negli armadi della Società letteraria [illegible] filosofica di Manchester; fino a quando il professor Mollon, con la collaborazione del professor David Hunt che ha la cattedra di genetica molecolare presso l'Istituto di oftalmologia dell'università di Londra, ha avviato le sue ricerche. Prima ha simulato la vista di Dalton, usando uno spettroradiometro: rosso e verde, in effetti, vengono registrati allo stesso modo, a conferma della «tinta unica» che lui vedeva. Ma agli esami del Dna è risultato che allo scienziato, la cui teoria atomica della materia rivoluzionò la chimica, manca uno dei pigmenti normalmente presenti sulla retina. Si tratta, appunto, di un difetto genetico.

Quella di Dalton, dice [illegible] professor Mollon, [illegible] una prova facile. Più complicato sarà scoprire in quale misura i fattori genetici possono influire sul sistema nervoso, quindi sui processi mentali e comportamentali. [illegible] una volta risolto quel problema, come gli scienziati ritengono di poter fare nei prossimi anni, [illegible] possibile rispolverare i resti dei personaggi più famosi o controversi della nostra storia [illegible] tracciare un quadro delle motivazioni che li hanno spinti sulla strada della gloria o della vergogna. «Sarà anche possibile tracciare mappa della vita conoscitiva ed emotiva», dice il professor Hunt: insomma entrare nei pensieri e nei sentimenti, scrutare i meccanismi decisionali. Comprenderli, in altre parole, al di là del mito. Un unico problema: la possibile ostilità o opposizione dei discendenti. Dopo tutto, i loro geni sono gli stessi, e la follia di un antenato potrebbe rivelarsi scomoda.

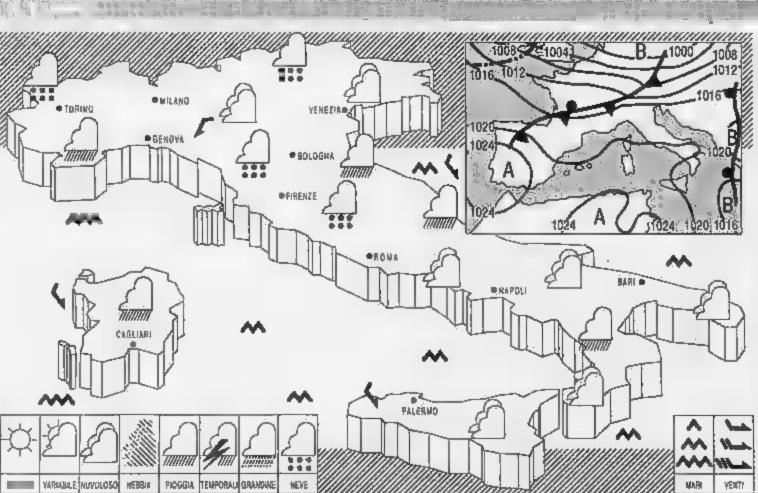
Fabio Galvano

Paese del Nuorese

Troppe rapine Maschere vietate per Carnevale

NUORO. E' Carnevale, ma a Orotelli, paese della Barbagia, non ci si può mascherare: è vietato girare per le strade in costume. Ragioni di ordine pubblico. Il sindaco, Piero Marteddu, preoccupato per il ripetersi di rapine e episodi criminosi compiuti da giovani mascherati, ha infatti emesso un'ordinanza con [illegible] vieta di circolare per le vie del paese, dopo le 19, con il volto mascherato.

«Una eccezione - ha assicurato - verrà fatta in occasione delle manifestazioni pubbliche». Forse nei giorni delle sfilate sarà consentito di uscire [illegible]scherati fino alle 22.

Orotelli è uno dei paesi del Nuorese che vanta un'antica tradizione di manifestazioni carnascialesche. Le sue maschere tipiche, i «Thurpos» e «Serithaius», scolpite nel legno, sono conosciute quanto i «Mamuthones» di Mamoiada, anche se meno orride. [c. g.]

[illegible] le estreme regioni meridionali sono interessate da una circolazione depressionaria [illegible] su quelle centro-settentrionali è presente un sistema di alta pressione, in diminuzione al Nord.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo nuvoloso con precipitazioni, più intense sul versante adriatico; possibilità di nevicate sui rilievi alpini, a quote superiori ai 1.300 metri, e su quelli appenninici. Dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dal settore nord-occidentale e dalla Sardegna.
TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria [illegible] Sud.
[illegible] moderati occidentali, con rinforzi [illegible] Nord-Ovest sulla Sardegna e da Nord-Est sulla Liguria.
[illegible] molto mossi; localmente agitati quelli prospicienti la Sardegna e la Liguria.
[illegible] **PER D**[illegible] sulle regioni del [illegible] versante adriatico e al [illegible] nuvolosità irregolare, con piogge e rovesci; miglioramento ad iniziare dal versante tirrenico. Sul resto dell'Italia cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	14	Firenze	2	9	Bari	9	15
Verona	2	13	Pisa	2	10	Napoli	6	17
Trieste	6	12	Ancona	2	19	Potenza	3	12
Venezia	0	13	Perugia	5	16	S.M. Leuca	10	14
Milano	2	11	Pescara	2	17	R. Calabria	13	17
Torino	1	13	L'Aquila	1	15	Palermo	12	17
Cuneo	6	12	Roma Urbe	6	16	Catania	6	19
Genova	9	15	Roma Ciamp.	2	16	Alghero	6	16
Bologna	0	10	Campobasso	3	14	Cagliari	6	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	8	nuvoloso	Lisbona	12	[illegible]	[illegible]
Atene	8	16	pioggia	Londra	5	[illegible]	[illegible]
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	4	10	sereno	Madrid	6	16	nuvoloso
Bruxelles	7	11	nuvoloso	Montreal	—11	—7	variab.
Bucarest	—1	7	variab.	Mosca	1	2	nuvoloso
Budapest	4	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	8	sereno
Buenos Aires	21	30	sereno	Parigi	5	11	nuvoloso
Copenaghen	3	7	pioggia	Pechino	—3	9	sereno
Dublino	[illegible]	7	sereno	Praga	[illegible]	9	nuvoloso
Francoforte	0	10	[illegible]	Rio de Janeiro	23	35	[illegible]
Gerusalemme	4	13	variab.	Sofia	1	6	variab.
Ginevra	4	11	pioggia	Sydney	15	20	pioggia
Helsinki	1	3	pioggia	Tokyo	2	10	sereno
Johannesburg	12	[illegible]	[illegible]	Varsavia	5	10	variab.
Il Cairo	9	18	sereno	[illegible]	—2	10	nuvoloso

A Torino il Trofeo Lancia, valido per la Coppa del Mondo

Le regine del fioretto oggi a Villa Glicini

Granieri è pronto per nuovi assalti

Il dinamico presidente del Club di Scherma Torino intende ripresentare la propria candidatura per la guida del governo della scherma italiana. Nel frattempo sta dedicandosi ad un disegno particolarmente importante per la città: la nascita di un club per gli artisti destinato ad affermare l'arte piemontese nel mondo.

Il consolidato coinvolgimento della Lancia nel mondo della scherma costituisce il fiore all'occhiello della presidenza imprenditoriale del Club Scherma Torino di Nicola Granieri. La Casa torinese risponde da anni con un entusiastico «sì» di fronte all'ipotesi di sostenere uno tra gli eventi più prestigiosi che la città di Torino ospita annualmente: tutto ciò è frutto della sensibilità nell'intendere degli uomini di vertice Lancia, ma pure della capacità di farsi capire di Granieri, scatenato evergreen sempre pronto a creare. Una laboriosità che non si esaurisce mai né di fronte alle difficoltà, né tanto meno di fronte alle sconfitte. Il riferimento evidente è rivolto alla battuta d'arresto subita poco meno di un anno fa, in occasione delle elezioni alla presidenza federale. Qui Granieri venne sconfitto dal padovano Antonio Di Blasi, che da allora governa in pace, nel senso che il torinese non ha più mosso foglia: nessuna turbativa.

Ed in quest'ottica è importante sottolineare che Granieri sta meditando di riproporre se stesso e le proprie idee, tra un anno, in [illegible]e dell'assemblea elettiva. E' lui stesso a spiegare.

«Le sconfitte servono, sempre. Si tratta di esperienze capitali nella formazione dell'uomo, momenti di assoluta utilità, consentono di capire meglio [illegible] stessi e tutto il sistema. Ebbene, oggi mi sento meglio di ieri perché credo di aver maturato una verità globale che forse prima mi sfuggiva. Oggi più che mai mi sento pronto per mettere a disposizione della scherma italiana il mio spirito operante di presidente-manager, perché resto dell'idea che il leader di cui ha bisogno lo sport italiano in questo particolare momento di impasse, debba essere essenzialmente, indissolubilmente un buon gestore, particolarmente a contatto con le realtà sociali ed economiche del paese. La mia posizione politica è presto detta: ho preso una stoccata, ma non ho perso l'assalto. Son pronto a tornare in pedana, a patto che la mia tecnica e la mia strategia trovino considerazione e sostegno...».

Un messaggio semplice: chi vuole questa mano, la stringa, con lealtà (a Granieri non è ancora andata giù quella votazione). Nell'attesa di verificare la consistenza del dialogo politico, Granieri sta battendosi in questi giorni per il consolidamento di un progetto di eccezionale vigore culturale. Si tratta della fondazione di un club per gli artisti piemontesi, una vera e propria casa dell'arte che troverà collocazione in una tra le più prestigiose ville della collina torinese, un gioiello architettonico di rara bellezza in piena sintonia con la qualità del prodotto che andrà a contenere.

«L'obiettivo - conclude Granieri - è quello di dare a questa città momenti, opere, fatti e pensieri che ne accrescano il suo già elevato valore. In questa chiave lo sport è uno splendido veicolo, ma l'arte è parimenti importante. Ebbene, questo tempio della cultura sul quale mi sto prodigando, diventerà un punto di riferimento capitale per Torino. Un [illegible] e proprio trampolino internazionale, perché il nostro obiettivo è quello di affermare la griffe della nostra città per farla [illegible] meglio in tutto il mondo».

Granieri, more solito, galoppa. Auguri!

Grande attesa per le azzurre, che si sono imposte nelle due ultime prove. A Budapest ha vinto Valentina Vezzali, mentre a Goeppingen, in Germania, è tornata al successo l'olimpionica Giovanna Trillini. Le rivali più accese sono le romene e le tedesche

La scherma italiana si propone come lo sport più prestigioso d'Italia: pochi giorni fa il fiorettista pisano Salvatore Sanzo, imponendosi ad Aix-en-Provence in Francia, ha conquistato la millesima medaglia della storia di questo ricchissimo sport (ieri a Torino il ragazzo appena diciannovenne, considerato un vero talento, ha ricevuto il «bravo» della Federazione), stabilendo un primato che conferma e consolida il valore di questa disciplina, assolutamente prima in materia di conquiste. La bravura è collettiva, di tutto il sistema, ed oggi a Villa Glicini, l'incantevole palazzina nel cuore del Valentino dove risiede il Club di Scherma Torino, saranno le fiorettiste a dare un saggio della loro bravura, nel contesto del Trofeo Lancia, valido quale prova di Coppa del Mondo 1994-95. Se la scherma azzurra è notevole, l'abilità delle ragazze è addirittura eccezionale: l'olimpionica Giovanna Trillini, la campionessa del mondo Francesca Bortolozzi, la travolgente Diana Bianchedi e l'emergente Valentina Vezzali e la promettente Giacometti, costituiscono infatti un gruppo di eccezionale valore tecnico ed agonistico. Un vero e proprio squadrone, un dream team in gonnella, la squadra del sogno, completo e travolgente.

Ma più che le parole contano i fatti: nella scia dell'oro olimpico di Barcellona 1992 individuale (Giovanna Trillini) ed a squadre (tremenda la Bianchedi, imbattuta nel contesto di tutto il torneo) sono venuti il titolo iridato 1993 della Bortolozzi, le sei vittorie della Trillini nella Coppa del Mondo 1994 e l'argento individuale di Valentina Vezzali ai mondiali di Atene 1994.

Il 1995 è iniziato... nel solito modo, a suon di probanti risultati: Valentina Vezzali si è imposta a Budapest, mentre Giovanna Trillini, terza ai campionati europei, ha ritrovato la gioia del successo sulle pedane tedesche di Goeppingen. Ed ora Torino, con questo Trofeo Lancia che negli ultimi cinque [illegible] ha visto ben quattro affermazioni delle fiorettiste italiane: nel 1990 e nel 1994 la Trillini, nel 1992 e nel 1993 Margherita Zalaffi, che da qualche mese si è proiettata verso un'altra disciplina, la spada. Nel 1991 c'è stata invece la prestigiosa firma [illegible] tedesca Anja Fichtel, oro olimpico a Seul 1988. La tedesca è legata alla gara torinese anche per un altro motivo, veramente particolare: nel 1992 si presentò in pedana pur essendo incinta. Quel «quarto mese di gravidanza» che si percepiva abbastanza chiaramente sotto la divisa suscitò lo stupore, [illegible] pure il timore di tante tiratrici, prima tra tutte la Zalaffi: la gara venne sospesa per due ore, furono legittimamente interpellati medici e ginecologi.

La Fichtel-mamma ha ora riacquistato tutto il vigore della propria eccezionale arte schermistica e si ripropone sulla strada delle azzurre, assieme allo squadrone tedesco. Terzo incomodo, pericolosissimo, il talentoso gruppo delle romene, che mescolano l'estro latino alla pazienza tipica dei Paesi dell'Est e che hanno nella Szabo-Lazar e nella Badea le atlete di maggiore pericolosità.

Il Trofeo Lancia che ospiterà per la prima volta atlete giapponesi, vivrà oggi una giornata veramente intensa. Dalle 8,30 alle 12 si svolgerà la fase dell'eliminazione diretta (con il [illegible] regolamento prosegue la gara soltanto chi vince sempre: sono stati annullati i ripescaggi che consentivano ai tiratori di continuare la prova pur di fronte alla prima sconfitta): teatro di questa vera e propria baraonda sarà Torino Esposizioni. La finalissima a otto si svolgerà invece nella sala centrale del Club di Scherma Torino, con inizio alle [illegible] 16,30.

Per chi non ha particolare dimestichezza con la scherma, specifichiamo che ogni assalto si svolge al tetto delle 15 stoccate. Gli atleti hanno a disposizione un globale di 9', frazionati in tre tempi da 3' ciascuno con un minuto di riposo tra un tempo e l'altro. In caso di parità nel numero di stoccate portate e subite dopo i 9' regolamentari, passa il turno l'atleta che ha la migliore posizione del ranking (più o meno il meccanismo delle teste di [illegible], adottato nel tennis).

Tifiamo per questo pokerissimo

Giovanna Trillini

Francesca Bortolozzi

Valentina Vezzali

Diana Bianchedi

Il Club di scherma sul tetto del mondo

Dopo i titoli italiani, la società torinese ha raggiunto il traguardo più ambito della propria storia grazie all'exploit di Laura Chiesa, campionessa del mondo 1994 di spada individuale, sulle pedane di Atene

Il Club Scherma Torino, che oggi ospita la finale del Trofeo Lancia di fioretto femminile, ha centrato nel 1994 il risultato internazionale di maggior prestigio della sua storia, grazie alla spettacolare performance di Laura Chiesa. L'imperiosa spadista di Moncalieri s'è infatti laureata campionessa del mondo a livello individuale sulle pedane di Atene, confermando ancora una volta di essere un'atleta «fatta» per le gare che contano. Nel palmarès di Olivia - è questo il soprannome che Laura s'è meritata nel tempo, per via di quei movimenti dinoccolati del corpo e delle gambe che ricordano il cartone animato - ci sono infatti parecchi «meno» nelle prove di poco conto e tanti, tantissimi «più» nelle gare di maggior prestigio, e come tali, di maggiore motivazione individuale: è il caso dei campionati del mondo e delle Olimpiadi. «Evidentemente - commenta - sono fatta così: riesco cioè a dare il meglio come quando la posta in palio è veramente significativa. Se mai questa tesi troverà conferma nel tempo, non potrei che puntare al titolo olimpico. Auguriamoci che questo studio sulle mie capacità reattive sia proprio vero e riparliamone ad Atlanta 1996, ovviamente dopo la gara...».

La Chiesa alterna la pedana allo studio: ed anche nell'ambito universitario si muove con autorità. Il titolo iridato conquistato da Laura rende super il bagaglio di [illegible] del Club di Scherma, che vanta anche undici titoli italiani ed una stella d'oro al merito sportivo. Nel parco atleti del Club, merita una posizione di preminenza anche Chicco Rossi, azzurro del fioretto (frenato di questi tempi a causa di uno strappo). In terza posizione, in ordine di merito, la fiorettista Suppi, giovane, brava, e, soprattutto, molto bella.

Ma i risultati agonistici non frenano il desiderio di crescita del Club, che ha aperto senza condizioni le proprie porte ai giovani: basti considerare che i ragazzi da un minimo di sei ad un massimo di sedici [illegible] possono partecipare gratis ai corsi formativi del Club, ottenendo anche il materiale tecnico per la pratica.

Il Club di Scherma, che vanta una sede veramente prestigiosa nel cuore del Valentino a due passi dal Po, offre alla gioventù torinese altre soluzioni per la pratica dello sport: ci sono infatti corsi di tennis e c'è anche il campo da calcetto.

Doveroso sottolineare infine che, per soddisfare le molte richieste, sono stati creati corsi serali di scherma per gli adulti.

Per ogni tipo di informazione sulla vasta attività del Club varrà la pena di contattare la segreteria del Club, dalle 15 alle 19, o telefonando (011-669.33.83) oppure parlando con la signora Piera Chiari.

Laura Chiesa

Tra i maestri anche un olimpionico

Uno dei grandi segreti del Club Scherma Torino è costituito dalla qualità dello staff dei maestri, il più prestigioso dei quali è indiscutibilmente Egon Franke, olimpionico di fioretto ai Giochi di Tokyo 1964, polacco trasferitosi ormai da più di vent'anni in Italia. Egon ha un collaboratore preziosissimo nella moglie, Elisabetta Zimmermann. Franke dà il proprio imprimatur non solo al fioretto, ma anche alla spada (è dunque il maestro di Laura Chiesa), mentre la sciabola è griffata da uno fra i maestri più talentosi d'Italia, si tratta del genovese Arnaldo Terenzi, padre di Tonny Terenzi, atleta di assoluto valore internazionale. L'ultimo acquisto in materia di docenza schermistica porta il nome di Alessandro Poggio. Il regno della speranza, il primo impatto dei giovani con la scherma, è invece affidato ad [illegible] sorta di padre putativo dei ragazzini, il professor Sisto Di Tommaso. E ancora: l'istruttrice Emanuela Chiari ed il preparatore atletico Roberto Guala: nell'insieme, un grande staff.

Quattro amici di successo del mondo della scherma torinese

Tedeschi & Luciani il feeling sta nella [illegible]

Tedeschi & Luciani ha un feeling naturale con il mondo della scherma: l'esclusività cioè del proprio messaggio, reperibile in un negozio che si rivolge ad una clientela fortemente esigente. Chiunque desideri la qualità migliore del cachemire, la può trovare nei plaid, nelle pantofole, nelle sciarpe, nelle mantelle, nei pullover, nei cardigan e nei completi di altre manifatture, il tutto garantito da associazioni che tutelano il prodotto relativamente alla provenienza.

[illegible] quanti desiderano l'oc[illegible] in coccodrillo (borse, valigie diplomatiche, agende, cinture ecc.) possono soddisfare la loro ricerca pescando [illegible] sicurezza nella molteplicità di modelli. Anche la pelletteria è garantita dalla dichiarazione sulla convenzione commercio internazionale di specie fauna e flora selvatiche, minacciate di estinzione.

Da Tedeschi & Luciani, quindi, si acquista un prodotto di alta qualità realizzato con materie prime selezionate rigorosamente, curato nei dettagli in ogni fase della lavorazione. Modelli creati per chi possiede uno stile personale e cerca una moda al di là della moda.

Marchi in vendita: Loro Piana Maco - Annapurna - Cividini - Titti dell'Acqua - Orwell - Donna Elissa.

Il successo di De Wan costruito anche in pedana

Oggi il trentenne dottor Roberto De Wan - negli anni 70 praticò lo sport della scherma al Club Villa Glicini di Torino - fa parte di quei torinesi che hanno saputo conquistare un pezzo della grande Milano. La sede milanese della De Wan, situata all'incrocio fra via Montenapoleone e piazza S. Babila, è commercialmente il punto-vendita più aggressivo della catena.

Lì i clienti più importanti, americani, giapponesi, tedeschi ecc., ordinano per le loro Società oggetti e bijoux che Roberto De Wan lancia selezionandoli tra tutti quelli prodotti dall'azienda di famiglia.

«Quando mio padre mi mandò a Milano per dirigere la nostra nuova sede di corso Matteotti 20 - racconta - misi in pratica anche alcuni insegnamenti della scherma: prevedere gli eventi, anticipare le conseguenze, saper decidere, a volte in pochi istanti, come comportarsi, a volte con impeto, altre volte con moderatezza. Credo che la scherma sia la disciplina sportiva più idonea a sviluppare la decisione ed a insegnare a combattere non solamente per vincere, ma anche per il piacere di gareggiare con tenacia e lealtà.

Versus in via Roma un assalto al bel[illegible]

Nella prestigiosa Galleria San Paolo, adiacente Piazza San Carlo, Vindigni ha creato l'esclusiva boutique «Versus» proseguendo così il suo impegno già avviato da oltre un decennio, con l'omonima boutique di via Amendola, angolo via Bruno Buozzi.

Dall'autunno 1993, le collezioni «Versus» di Gianni Versace, interpretano con il loro stile, sempre più innovativo, tendenze ed espressioni delle nuove generazioni.

Una gara verso il bello, che ben si sposa con l'immagine della scherma, sport al quale Vindigni è legato praticamente da sempre, essendo socio del Club di Scherma ed appassionato di questa disciplina sin dall'infanzia.

Il negozio Vindigni di via Buozzi 3, di alta moda e prêt-à-porter vanta queste prestigiose firme: Boss - Iceberg - Montana - Krizia - Donnaerre - Complice - Spazio - Versatile.

Nel negozio Versus di via S. Teresa, 1 angolo Piazza San Carlo, queste invece le prestigiose firme: Boss - Iceberg - Montana - Krizia - Donnaerre - Complice - Alma - Spazio - F. Lanzi - Versatile.

Vannetta Masciotta [illegible] vince con la gioielleria Montano

Era il 1917: Ettore e Maria Montano, giovani sposi, decidono di aprire una gioielleria, impegnandovi tutti i loro averi. Lui, Ettore, è un amante delle belle cose, appassionato soprattutto delle pietre preziose di cui diventerà vero esperto; lei, Maria, ama i gioielli personalizzati che disegnava e creava apposta per le clienti più raffinate ed esigenti.

Erano gli anni magici ed unici per i gioielli..., gli anni 20... 30... 40: poi venne la guerra che cambiò drasticamente il gusto e le abitudini degli italiani verso i gioielli. Siamo negli Anni 90 e la gioielleria Ettore Montano, che dal 1930 circa si è trasferita [illegible] Pietro Micca dove tuttora risiede, ha visto passare ben 3 generazioni di gioiellieri, Vannetta Masciotta Sella, ultima rappresentante di questa stirpe è un'ex olimpionica e più volte nazionale di scherma, fioretto, e per ben due volte vincitrice del Trofeo Martini (ora Trofeo Lancia), aspetta ora con ansia l'arrivo della quarta generazione: sua figlia. Si chiama Roberta e sta studiando in America, nel più prestigioso Istituto Gemmologico del mondo: auguriamoci che sappia ricalcare se [illegible] le orme sportive della madre, la passione che Vannetta è riuscita a trasferire dalle pedane alla conduzione della Gioielleria di famiglia.

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

APERTO LA DOMENICA

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

Le nostre ultimissime offerte:

INTERESSI ZERO, QUALITA' DIECI.

Le offerte Autoingros hanno sempre una marcia in più. Siete pronti a scoprirle? Allora partiamo. Prima di tutto per voi c'è un finanziamento eccezionale: fino a 25 milioni a interessi zero e la prima rata la pagate solo dopo 4 mesi. E se vi piace prendervela più comoda, potete scegliere un finanziamento di 48 mesi al tasso del 6%. E' tanto, vero? Ma non è tutto. Autoingros ha preparato anche altre incredibili occasioni. Date un'occhiata agli esempi, c'è sicuramente la Fiat su misura per voi. Per guidare felici, non avete che l'imbarazzo della scelta.

CINQUECENTO 704 ED CAT

appoggiatesta, tergilunotto, sedili ribaltabili

11.300.000

possibilità di pagamento con L.4.300.000 di anticipo e 24 rate da L.291.666

spesa complessiva in 24 mesi: **11.300.000**

oppure 48 rate da L.164.000*

PUNTO 55 SUPER CAT i.e.

interruttore inerziale, cristalli atermici Solar Plus, tergilavalunotto, protezioni laterali, appoggiatesta anteriore schiumato, vaschetta filtro antipolline, fari alogeni

16.050.000

possibilità di pagamento con L.6.050.000 di anticipo e 24 rate da L.416.666

spesa complessiva in 24 mesi: **16.050.000**

oppure 48 rate da L.234.000*

TEMPRA SW 1.4 SUPER

idroguida, vetri elettrici, chiusura centralizzata, portapacchi, poggiatesta e bracciolo posteriori, cristalli atermici, specchio esterno destro

25.400.000

possibilità di pagamento con L.10.400.000 di anticipo e 24 rate da L.625.000

spesa complessiva in 24 mesi: **25.400.000**

oppure 48 rate da L.352.000*

COUPÉ 16 VALVOLE

idroguida, ABS, vetri elettrici, chiusura centralizzata, air-bag

37.700.000

possibilità di pagamento con L.12.700.000 di anticipo e 24 rate da L.1.041.666

spesa complessiva in 24 mesi: **37.700.000**

oppure 48 rate da L.587.000*

Prezzo bloccato fino alla consegna
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Notaio in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS

GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

FIAT

Escluse spese SAVA L.250.000 e A.R.I.E.T. L.120.000 TAN 0 - *TAN 6%

BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL 011/450.01.50 - PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL 011/9679595

Il tenore racconta il grande direttore austriaco: oggi alla Scala Muti gli dona la «bacchetta d'oro»

Placido Domingo. A destra: Kleiber. Sotto: Toscanini e Riccardo Muti

MILANO. Questa mattina alle 11, nel Ridotto dei palchi della Scala, Riccardo Muti consegnerà a Carlos Kleiber il Premio «Bacchetta d'oro» di Toscanini, creato da Mario Buccellati. La direzione del teatro milanese fa intuire che questa cerimonia potrebbe anche sancire un prossimo ritorno sul podio scaligero del grande direttore d'orchestra, nato a Berlino sessantacinque anni fa, da molti critici considerato il numero uno nella graduatoria mondiale.

In suo onore, proponiamo, per gentile concessione della [illegible] editrice londinese Weidenfeld & Nicolson, un brano delle memorie di Plácido Domingo, *My First Forty Years* (1983), il libro, inedito [illegible] Italia, che il celebre tenore spagnolo sta aggiornando in vista [illegible] una nuova edizione che sarà pubblicata durante la stagione musicale 1995-96.

DOMINGO svela i segreti di KLEIBER

QUANDO lavoro [illegible] Carlos Kleiber, ho l'impres[illegible] che egli sappia, in un modo [illegible] nell'altro, i motivi per cui il compositore abbia scritto ogni nota, impostato ogni frase, concepito ogni colorito orchestrale precisamente [illegible]. E' meticolo[illegible] verso ogni particolare del suo lavoro, [illegible] la sua meticolosità [illegible] radicata nella convinzione e non nella pedanteria. Quando indica [illegible] certa legatura per gli strumenti [illegible] arco, non lo fa necessariamente per risolvere un problema tecnico, ma più spesso per raggiungere uno specifico [illegible] musicale.

La sua straordinaria serietà [illegible] confronti del proprio [illegible] gli ha reso la carriera difficile. Dirige soltanto in certi luoghi, con certe persone e a certe condizioni (...) col risultato che il pubblico lo vede molto poco. (...) Siccome io sono musicista oltre ad essere cantante, amo lavorare con Carlos, ma [illegible] sono cantanti - quelli che non sono bravi musicisti - che hanno paura di lui [illegible] che lo trovano semplicemente antipatico. Quando cominci le prove con lui, se non hai già studiato il tuo ruolo fino in fondo, devi almeno [illegible] al volo e accettare le rivelazioni chiarificatrici che lui ti fa. Se invece sei impreparato ed [illegible] che incapace di assimilare le sue idee, i risultati possono essere disastrosi. Non [illegible] che Carlos sia crudele o cattivo, anzi, ha un senso di *humour* meraviglioso, e come uomo è generoso e compassionevole, ma la ricer[illegible] dei [illegible] fini musicali a volte lo fa sembrare quasi isterico. Quando non riesce almeno ad avvicinarsi a ciò che sta [illegible]ndo si sente avvilito, [illegible] la sua frustrazione è più che evidente ai suoi collaboratori.

Soffre quando gli altri non lo capiscono o, per quanto possa sembrare strano, credo che il motivo sia che egli stesso non si accorga di quanto sia straordinario il proprio talento. Diventa [illegible] tanto arrabbiato quanto scoraggiato quando le cose non vanno come aveva sperato, [illegible] benché chieda agli orchestrali perché [illegible] riescono a eseguire questo o quell'altro particolare come vuole lui, dietro le quinte sussurra: «Dovrei smettere di dirigere, non riesco a spiegarmi bene». Pieno di dubbi nei propri confronti, non riesce a credere che il suo mod[illegible] di interpretare la musica è un modo superiore. I risultati esteriori della sua psicologia complicata sono i difficili rapporti con certi artisti, l'abbandono delle prove, l'annullamento di contratti - non per capriccio, ma come manifestazione della sua scontentezza generale; il risultato interiore però è la grandezza della [illegible] visione musicale.

A volte [illegible] così [illegible] nel proprio lavoro che diventa ingrato, incapace di capire quando stiamo veramente cercando di dare il nostro meglio, di fare tutto [illegible] possibile per soddisfare le sue esigenze, e questo può creare tensioni. Siccome il livello specificamente musicale del mondo operistico, benché [illegible]glio di una volta, non è all'altezza di quello del mondo sinfonico, Carlos potrebbe essere più produttivo se dedicasse più tempo alla musica sinfonica. [illegible] fosse il direttore stabile [illegible] [illegible] grande orchestra, potrebbe farne il migliore complesso della storia. I suoi musicisti diventerebbero matti, probabilmente, ma imparerebbero tanto da lui che prima o poi lo accetterebbero. Tuttavia, da parte mia spero di lavorare molto ancora con lui in futuro.

E' un gradevole compagno, e quando mia moglie Marta ed io ceniamo con lui, possiamo stare a tavola per [illegible] e ore, chiacchierando del più e del meno. Abbiamo persino scoperto che fin dai tempi dell'infanzia (la mia in Spagna e la sua in Argentina), abbiamo una canzoncina preferita in comune - un'opera imponente che comincia: «*Tengo* [illegible] *vaca lechera, no es una vaca cualquiera*» («Ho una [illegible]ca da latte, non [illegible] una vacca qualsiasi»); la musica è ancora meglio delle parole. E, come Claudio Abbado, Carlos ama mangiare. A Claudio piace provare cucine diverse, mentre Carlos, benché magro come un chiodo, è capace di mangiare tutto quello che gli si mette davanti. La sua vita privata è mol[illegible] riservata, preferisce che lo si lasci [illegible] pace. Soprattutto, detesta impegni a lunga scadenza. Se il sovrintendente di un teatro lo invitasse adesso a dirigere una certa opera fra tre anni, Carlos brontolerebbe: «No, non posso pensare così tanto in anticipo», [illegible] [illegible] lo stesso sovrintendente gli dicesse: «Venga stasera a d[illegible]igere l'opera X, in sostituzione del maestro Y», potrebbe essere nell'umore giusto e realizzare una splendida recita.

Forse [illegible] suo repertorio attivo non [illegible] molto esteso, ma a mio parere Carlos potrebbe dirigere qualsiasi musica sulla quale decidesse di concentrarsi, [illegible] dirigerla magnificamente. (...) Anche fisicamente, Carlos è il direttore perfetto - alto e magro, con lunghe, sterminate braccia. E che tecnica: l'indipendenza delle due braccia, la sottigliezza [illegible] suddivisioni, il suo modo di anticipare i movimenti che tendono ad arrivare in ritardo e di ritardare quelli che tendono [illegible] arrivare in anticipo. Mi disse una volta che in alcuni passaggi in trequarti, o che assomigliano al valzer, laddove l'orchestra può diventare un po' negligente egli dirige [illegible] terzo movimento un po' ambiguamente, apposta, perché i musicisti diventino più attenti. Sente, capisce, sa tutto della direzione e dell'arte di fare musica.

In una edizione della *Carmen* all'Opera di Stato di Vienna nel dicembre del 1978, la *Chanson bohème* come la diresse Kleiber fu una delle interpretazioni più emozionanti di qualsiasi musica che io abbia mai sentito. Per fare colpo quel b[illegible] deve [illegible]minciare molto lentamente; l'indo[illegible] la pigrizia di una serata afosa devono essere [illegible]tite, e l'atmosfera deve diventare poco a poco più elettricizzante. l'accelerando e il crescendo devono aumentare quasi impercettibilmente, finché [illegible] tutto non esploda in una frenesia dionisiaca. (...) Dopo quel brano, Carlos fu accolto da un'ovazione come non avevo mai sentito. Fu una *Carmen* grandiosa, degna della Staatsoper e dell'interpretazione che Carlos apportò alla partitura. (...)

Con lui ho cantato (molte) recite dell'*Otello*, e ogni volta che Carlos Kleiber dirige quell'ope[illegible] c'è una trasfigurazione nella buca dell'orchestra. Egli crea tutta l'atmosfera col proprio corpo; vive ogni ruolo; è un impressionista capace, non [illegible] come, d'indicare ogni tocco di colore. (...) Nelle quinte dei grandi teatri ci sono dei monitor, [illegible] circuito chiuso, che mostrano il direttore, e siccome anche la musica viene trasmessa nelle quinte, mi piacerebbe fare per me stesso, un giorno, un video di Carlos mentre dirige l'*Otello*. Sarebbe un documento di valore inestimabile.

Placido Domingo

Dietro le quinte sussurra: «Dovrei smettere di dirigere, non riesco a spiegarmi bene»

Come Abbado, Carlos è capace di mangiare tutto quello che gli si mette davanti

IL GUERRIERO DELLA PERFEZIONE

PURTROPPO, negli anni trascorsi [illegible] quando Domingo scrisse [illegible] suo elogio - quasi [illegible] [illegible] - a Carlos Kleiber, le esibizioni [illegible] grande [illegible] sono diventate ancora meno frequenti. Persino l'atto di entrare [illegible] [illegible] [illegible] di concerto [illegible] in un teatro, per una prova [illegible] una recita, gli richiede un'azione di volontà fuori del comune, come se [illegible] di mettere a nudo il suo [illegible] [illegible] e di asserire le proprie idee.

Nel 1976, quando Kleiber dirigeva alla Scala per [illegible] prima volta, un orchestrale mi disse: «E' come To[illegible] e Furtwängler messi insieme». In un certo senso, Kleiber era, ed è, un ritorno ai tempi dei grandi direttori [illegible] passato: anche lui ripensa ogni pagina musicale *ex no*[illegible] ogni volta che la dirige, come se non esistessero ormai centinaia [illegible] registrazioni. Le sue interpretazioni, come quelle dei grandi del passato, [illegible] [illegible] fantasiose che spesso suscitano polemiche, ma allo stesso tempo sono così trascinanti che Kleiber è probabilmente l'uni[illegible] direttore contemporaneo che si sia guadagnato la sincera stima di tutti i suoi colleghi. Tra gli addetti [illegible] lavori, il rispetto per [illegible] tale talento non può che essere genuino, [illegible] forse il fatto che Kleiber si rifiuti [illegible] decenni di occupare posti stabili lo rende anche immune dall'invidia.

E' musicista fino alle radici. Suo padre, Erich Kleiber (1890-1956), fu uno dei direttori più dotati e più rigorosi, intellettualmente, di una generazione che comprendeva Klemperer, Furtwängler, Fritz Reiner, Fritz Busch, Karl Bohm e George Szell. Quando Carlos è nato, nel 1930, suo padre [illegible] da sette anni direttore musicale dell'Opera di Stato di Berlino. Erich, viennese di nascita, abbandonò poi il suo posto nel '34, contro il regime nazista, e si trasferì a Buenos Aires per assumere [illegible] direzione del repertorio tedesco al Teatro Colón. Non voleva che suo figlio diventasse musicista, ma i geni paterni erano più forti della volontà paterna.

Carlos Kleiber è musicista rapsodico, dionisiaco, e spesso riesce a tirare fuori [illegible] suoi esecutori [illegible] raro entusiasmo. Si batte molto tenacemente per realizzare ogni particolare di un'opera lirica o sinfonica precisamente come lo concepisce in quel momento, ma poi si batte ancora di più per annullare ogni artificio, per liberare le note e farle diventare musica. Questo vuol dire che l'elemento profondamente emotivo nel suo modo di fare musica funziona in perfetto accordo con l'inquieta intelligenza e con la magistrale comprensione dell'architettura musicale.

Credo che per Kleiber fare musi[illegible] significhi giudicare se stesso, trovarsi di fronte a un ostinato dolore, raramente alleggerito da momenti di gioioso oblio. In genere, i musicisti sembrano soddisfatti [illegible] riconoscenti quando ricevono gli applausi del pubblico: Kleiber sembra invece perplesso e spiacente, come se volesse dire: «Sono desolato che non sia andato meglio».

Harvey Sachs

Restauri folli, manipolazioni e turisti sciagurati distruggono i capolavori del grande architetto

Amori profani e graffiti, così la Spagna uccide Gaudí

Manca una Fondazione, le sue opere maltrattate perfino dalle troupes tv

L'omelia di pietra della facciata della Natività della Sagrada Familia non ci parla solo dell'amore divino. Ci informa anche, più prosaicamente, che Carlo ama Giulia: o, almeno, che la amava nel giugno '94, quando l'ha inciso sul muro. Alla Cattedrale di Mallorca va anche peggio: il problema non sono i graffiti dei turisti, ma la sopravvivenza del grande baldacchino di bronzo. Gaudí lavorò 14 anni al progetto, avanti e indietro tra Barcellona e l'isola: ora l'opera rischia di cadere [illegible] pezzi. Nella Pedrara hanno aperto un cinema. E i passanti si portano a casa le decorazioni del parco Güell.

Genio incompreso. Anche da morto. La Spagna [illegible] uccidendo Gaudí per la seconda volta. La prima, nel '26, lo mise sotto un tram. Adesso stanno dimenticando le sue opere. Incuria. Restauri folli. Manipolazioni abusive. L'assenza [illegible] una Fondazione che vegli su tutto il patrimonio fa sì che manchino criteri univoci di restauro. L'abbandono, il tempo, i condoni edilizi erodono i capolavori della grande stagione modernista.

L'allarme viene da [illegible] *País*, che pubblica un lungo cahier de doléances. La biblioteca della Cattedra Gaudí non ha bibliotecario. In compenso ha molti tarli. Nessuno sa quanti sono i libri e come sono ordinati. La balaustra del parco della Cittadella a Barcellona, opera giovanile decorata [illegible] teste di leoni una diversa dall'altra, è un rudere. La troupe di un serial tv spagnolo ha girato qui una puntata; si vede un personaggio che salta sulla parte più danneggiata della scultura. Educativo.

Nel parco Güell, patrimonio dell'umanità, tra [illegible] labirinto [illegible] [illegible] tempio in stile dorico-flore[illegible] scorrazzano piromani (due incendi l'estate scorsa), borseggiatori (uno scippo alla [illegible]timana) e teppisti. Il collegio [illegible] fronte lo usa come campo [illegible] calcio. Durante gli ultimi restauri, scrive *El País*, sono state eliminate le decorazioni di Gaudí. Chiunque poteva portarsi a casa un pezzo del Maestro. Bastava raccoglierlo nella spazzatura.

Il catalogo dei disastri continua [illegible] la Casa Vicens. Ha i buchi nel soffitto. Ci piove dentro. La proprietaria non ha i soldi per ripararla. E' chiusa al pubblico. Lo chalet El Capricho, a Comillas, in Cantabria, è diventato un ristorante. I girasoli di ceramica di Gaudí non ci sono più. Al loro posto, fiorucc[illegible] dipinti sul cemento. Alla Colonia Güell, nel villaggio catalano di Santa Coloma de Cervelló, considerata l'invenzione più ardita dell'architetto, [illegible] ci sono guide né fogli illustrativi.

Ci sono invece crepe [illegible] buchi nella cripta, e lavori urgenti da fare. Almeno [illegible] sostiene uno [illegible] tre proprietari, il *Consorcio de Municipios*. Il secondo, la *Diputación*, dice che non è vero. Per sapere se la cripta cadrà bisogna attendere [illegible] parere decisivo del terzo, l'università di Barcellona.

Quando cominciava [illegible] modernità, il Comune incaricò Gaudí [illegible] illuminare Barcellona. Di quel progetto ambizioso ci restano solo i famosi lampioni di plaza Real. Qualcuno gli ha rubato la luce. Le associazioni gaudiniste hanno protestato. «Ora i lampioni sono protetti da un'inferriata più degna di Alcalá-Meco che di una scultura», accusa il giornale. Alcalá-Meco è il supercarcere spagnolo.

Nella Pedrera, il palazzo simbolo del *Quadrat d'Or* di Barcellona, ogni inquilino ha fatto le modifiche che ha voluto. I bagni [illegible]ni sono diven[illegible] appartamenti. E' stato aggiunto un ascensore. Nel ventre della casa-palazzo Gaudí inventò [illegible] primo parcheggio sotterraneo del mondo. Ora hanno messo la moquette e aperto un cinema. Le decorazioni originali - maniglie, ceramiche, vetrate, infissi - non sono catalogate. Chiunque potrebbe portarle via: infatti, se le portano via.

Ma l'affronto più doloroso per l'anima di Gaudí è fatto alla Sagrada Familia, il sogno a cui il Maestro teneva di più. I turisti si aggirano liberamente dentro lo scheletro incompiuto che doveva diventare la nuova Cattedrale della cristianità. Nessuno li controlla. Sono liberi di incidere il loro nome [illegible] tracciare disegni sulle pareti. E le *pesetas* [illegible] biglietto d'ingresso non servono a realizzare il progetto di Gaudí, [illegible] quello di Subirachs.

L'ultima beffa al Maestro. Aveva lasciato detto: «Quando non ci sarò più, il mio spirito aleggerà tra le vertigine di queste guglie». Forse [illegible] chiede se verrà mai scolpita la grande Gloria di Cristo che aveva idea[illegible]. O se Carlo ama ancora Giulia.

Aldo Cazzullo

Una architettura di Gaudí

POLEMICA. Da Marcinkus all'8 per mille, contestato il «potere clericale»

Roma, la basilica di San Pietro. Sopra, la copertina del «Millelire» [illegible] il Concordato

Voltaire è un «Millelire» arriva l'anti-Concordato

L'ha curato «Carta 89», 10 anni dopo l'accordo Craxi-Wojtyla

Adriano Sofri e il cardinale Marcinkus. In alto a sinistra, Marcello Baraghini

ARRIVA l'anticoncordato, esattamente dieci anni dopo che l'accordo tra Craxi e Wojtyla per la modificazione [illegible] Patti Lateranensi (18 febbraio 1984) divenne legge dello Stato italiano (25 marzo 1985). Quanto il nuovo concorda[illegible] rappresentò un avvenimento solenne, tanto la sua antitesi si presenta in veste dimessa, [illegible]do la migliore tradizione delle battaglie delle minoranze laiche. [illegible] tratta infatti dell'ultimo fascicolo dei Libri Millelire di Marcello Baraghini, che [illegible] questi giorni entra nelle librerie ma anche nei canali della stampa alternativa.

Misura centimetri 10,5 per 14,5, come una Polaroid. [illegible] copertina giallina è attraversata [illegible] [illegible] grande croce bianca. Titolo: *Stato e Chiese*. La A di Stato è una stella di Davide, la C di Chiese è una mezzaluna dell'Islam. Sottotitolo: «Il potere clericale in Italia dopo il "nuovo Concordato" del 1984 tra Craxi e Wojtyla». La pubblicazione fa parte delle iniziative prese dal Movimento Carta 89, sede nazionale Firenze, presso la rivista *Confronti*, nato per controbattere gli effetti concordatari sulla vita politica [illegible] Paese e sulla vita privata dei cittadini.

In 62 paginette, *Stato e Chiese* contiene tutti i 14 articoli dell'Accordo di modificazione del Concordato lateranense, tra Repubblica italiana e Santa Sede, con i testi integrali puntualmente commentati articolo per articolo (a [illegible] di Mario Alighiero Manacorda e Marcello Vigli). Inoltre contiene il Protocollo addizionale, due schede che approfondisco[illegible] le questioni su beni ecclesiastici e impegni finanziari e sull'insegnamento della religione nelle nostre scuole, una sintesi delle intese con altre confessioni (Tavola valdese, Comunità ebraiche, Avventisti del settimo giorno, Assemblee di Dio in Italia, Chiesa battista e Chiesa luterana), oltre a una introduzione sul significato dei concordati e sui punti qualificanti del Concordato del 1984.

L'Osservatore Romano, l'11 febbraio scorso, ricordava con soddisfazione gli accordi fra Stato e Chiesa. Che [illegible] non piace del nuovo Concordato agli autori di questo volterriano libretto? Tutte le concessioni che costituiscono un privilegio dei cittadini cattolici: il regime speciale di cui godono gli edifici di culto, «che non possono essere requisiti, occupati, espropriati o demoliti»; la doppia legislazione in materia matrimoniale; il trattamento di favore previsto per le scuole cattoliche, senza più citare gli *obblighi* delle scuole non statali previsti dalla Costituzione; tutta la controversa questione dell'insegnamento della religione cattolica; il meccanismo per la spartizione dell'otto per mille tra Stato e Chiesa, quando il contribuente non ne indichi la destinazione nella denuncia dei redditi; l'anacronistica attribuzione dei gradi e delle gerarchie ai cappellani militari.

[illegible] tono è pacato, ma [illegible] mancano le polemiche. Su monsignor Marcinkus e il caso dello Ior. Sulle promesse fatte da Scalfaro, ma anche da esponenti del pds, alle scuole cattoliche. Sull'esclusione dall'Università [illegible] Sacro Cuore, in [illegible] del dogmatismo, di docenti come Luigi Russo, Franco Cordero, Luciano Erba e Saverio Bellomo, «senza contare [illegible] "divorzio consensuale" di Emanuele Severino».

«Per essere sinceri, il libro è nato quasi per caso, da una trasmissione dell'accesso, dedicata a Carta 89 - racconta Marcello Vigli, autore di manuali scolastici -. Verso la fine della trasmissione arriva la telefonata d'un ascoltatore che dice: sono andato a cer[illegible] nelle librerie il testo del [illegible]vo Concordato, per verificare le vostre affermazioni. Ma mi hanno chiesto quarantamila lire. Possibile che documenti così importanti non possano circolare a bas[illegible] costo? A quel punto ne abbiamo parlato [illegible] Stampa Alternativa [illegible] abbiamo lavorato [illegible] [illegible] commento che fosse il più accessibile. Il caso [illegible] voluto che la pubblicazione cada in [illegible] temperie particolare per la vita del Paese. Noi consideriamo questo libro un contributo all'attuale dibattito politico, che ci sembra influenzato in maniera decisiva, nel bene e nel male, dalla presenza in Italia di [illegible] soggetto politico come la Chiesa».

«Questo testo rappresenta in un certo senso una novità nella nostra produzione - dice Marcello Baraghini, l'inventore dei Libri Millelire -. Tuttavia non è la pri[illegible] volta che i nostri titoli si occupano di questioni sociali di attualità, per gettare squarci [illegible] verità. Vorrei ricordare d[illegible] precedenti: il libro bianco di Adriano Sofri sulla sua incredibile vicenda giudiziaria e *Membri di partito*, di Alberto Salvaggi, sulle malefatte private di alcuni parlamentari della Prima Repubblica, per il quale ho subito un sequestro preventivo [illegible] [illegible] querele per diffamazione. La causa è imminente, con una richiesta di danni per due miliardi. Di *Stato* [illegible] *Chiese* abbiamo tirato quindicimila copie, perché [illegible] siamo più agli esplosivi tempi d'oro delle prime tiratu[illegible]. Ma spero che vadano tutte bruciate e si debba procedere subito a u[illegible] ristampa: sarebbe un segno di maturità dei cittadini».

Alberto Papuzzi

Incontro con il polacco Becker

Il dissidente salvato dall'ira

MILANO

E' un sopravvissuto. Scampato al ghetto di Lodz, in Polonia (dove [illegible] nato nel 1937), poi ai campi di concentramento di Ravensbrück [illegible] Sachsenhausen. Aveva cinque anni. Con lui ce l'ha fatta suo padre, sua madre è scomparsa nell'Olocausto. Quel ragazzo, Jurek Becker, [illegible] ora uno dei più importanti scrittori polacchi, autore di sette romanzi tra cui *Jakob il bugiardo* (Editori Riuniti, 1976) e *Amanda senza cuore* (Feltrinelli, 1994) tradotti in italiano. Un narratore di prosa leggera e ironica, un affabulatore affascinante che ha trasformato la disperazione in problematica distanza, in asciutta perseveranza. Ha vissuto per anni nella Rdt, ha creduto nel socialismo [illegible] dissentito. Un sopravvissuto, anche [illegible] que[illegible] [illegible] E' a Milano (poi sarà [illegible] Napoli e Palermo) dal suo editore per una serie di incontri organizzati dai Goethe Institute.

[illegible] [illegible] appena commemorata la liberazione di Auschwitz. Che ne pensa? «E' giustissimo ricordarsi di Auschwitz in forma degna. Il ricordo però non è tutto. Dipende dalle conseguenze che si traggo[illegible] nei vari Paesi. Nessun gover[illegible] ammette volentieri che a casa propria esista [illegible] latente antisemitismo. Per esempio, il governo polacco si comporta come se non sapesse di cosa si sta parlando. Ignora l'antisemitismo e così finisce per incentivarlo». Vuol dire che Walesa è un antisemita? «Nient'affatto. Dico [illegible] che il suo modo di comportarsi rischia di favorire l'antisemitismo».

E i tedeschi? «Mi è piaciuto l'atteggiamento del presidente della Repubblica Herzog. Ci [illegible] casi in cui un politico tedesco deve tener chiusa la bocca e lui [illegible] ha fatto [illegible] molto buon gusto. E poi c'è un problema [illegible] sensibilità, che in Polonia sento carente e che in Germania almeno un po' è cresciuta». Sarà [illegible] complesso di colpa? «Non importa. Essenziale è che tale sensibilità ci [illegible]. Non si può far finta di nulla. Tra gli storici tedeschi ce n'è uno, Nolte, la cui strategia è in ogni caso quella di rimpicciolire, attenuare il fascismo. Un apologeta. In una società dovrebbe essere importante render conto dei propri misfatti più che dimostrare che anche altri hanno commesso atrocità». Becker polemizza contro ogni forma di nazionalismo e ribadisce che la capacità critica di una persona è particolarmente utile se applicata [illegible] caso proprio: «Nolte esporta [illegible] sapere fastidioso e produce in casa una buona dose di coscienza tranquilla».

Nel primo romanzo Becker racconta una storia di disperazione e speranza nel ghetto. Ha avuto problemi nell'apprendere a sette anni la lingua di Goethe ma anche dagli aguzzini? «Nel lager I tedeschi non [illegible] intrattenevano con me. Mi dicevano: dali, dali, via di qui, più di questo allora non ho imparato. E poi, arrivato in Germania, [illegible] padre voleva che mi integrassi al più presto e io ho tentato di esprimermi bene fin da bambino. Significava poter giocare [illegible] gli altri, diventare un ragazzo normale». E al padre forse risale la capacità narrativa: «Mio padre era ebreo [illegible] così i suoi amici, le cui storie io ascoltavo con piacere. Forse questo ha contribuito. Quando gli raccontavo qualcosa di noioso, lui borbottava: [illegible] ancora lunga? Allora io escogitavo storie che lo interessassero».

Nei suoi romanzi torna spesso il tema della felicità dell'individuo e delle sue inevitabili contraddizioni all'interno della vecchia Rdt. Molta autobiografia? «A lungo ho vissuto all'Est cercando di adattarmi. Dall'opportunismo mi ha forse salvato la mia natura collerica. Poi mi venne il dubbio se era possibile sostenere la politica del partito da buon marxista. E ho anche capi[illegible] che si veniva presi più sul serio quando si criticava. In questo mi è stato d'aiuto il [illegible] che ebbe *Jakob il bugiardo* ad Ovest. Una certa fama aiuta il dissidente».

Luigi Forte

[illegible] AL GIORNALE

Ciampi, La Malfa e i cinquant'anni di danza della lira

Quel tentativo [illegible] successo

Nell'articolo intervista pubblicato il 16 febbraio nella sezione «Società e Cultura», Alfredo Recanatesi ha riassunto parti di un lungo colloquio con me avuto sulle vicende economiche degli ultimi cinquant'anni.

Pur riconoscendomi sostanzialmente nel testo pubblicato, peraltro da me non rivisto prima della pubblicazione, trovo alcuni passaggi che non riflettono quanto io penso.

Su uno in particolare desidero fare chiarezza, laddove riferendo delle vicende degli Anni Sessanta Recanatesi scrive: «... ma il prez[illegible] fu assai alto: fu la programmazione della Nota di La Malfa e dei piani quinquennali di Giolitti e Pieraccini».

Non è questo il mio pensiero. In quegli anni vi fu un profondo travaglio sorto dalla consapevolezza degli squilibri strutturali e sociali che lo stesso rapido sviluppo economico stava creando e dal desiderio di porvi rimedio. La Nota aggiuntiva di Ugo La Malfa prima, i piani Giolitti e Pieraccini dopo, sono i documenti principali di quelle vicende. Il tentativo di Ugo La Malfa di impostare una politica dei redditi non ebbe successo. Nella preparazione dei due «piani» sopra ricordati [illegible] confrontarono, per quanto riguarda l'area nella quale operavo, quella creditizia, posizioni che portavano alla settorizzazione dei flussi di credito e posizioni che vi si opponevano. [illegible] soluzione accolta fu quella di limitarsi a distinguere fra «settore pubblico» e «settore privato». Purtroppo, in non poche forze sociali e politiche rimase forte la spinta a introdurre criteri dirigistici nell'erogazione del credito. [illegible] questa, ritengo, fu la preoccupazione che trattenne Guido Carli dall'intraprendere l'opera di revisione dell'ordinamento creditizio italiano.

Il convincimento che le banche pubbliche dovessero operare come strumenti di allocazione programmata del credito, e non come imprese, è sopravvissuto fino agli Anni Ottanta.

Carlo Azeglio Ciampi

Con una domandina dieci anni guadagnati

Al direttore generale dei servizi vari e pensioni di guerra, mente esecutiva [illegible] piano contro i falsi invalidi, vorrei chiedere se è stato puntato il mirino sui dipendenti pubblici ex combattenti titolari di pensione di invalidità per causa di guerra di ottava categoria. Perché, tempo addietro, un insegnante di scuola media mi dichiarò di aver ottenuto il riconoscimento dell'invalidità [illegible] ottava categoria. Gli chiesi quale invalidità avesse incontrato. [illegible] rispose che l'invalidità non c'entrava, c'entravano gli anni di servizio regalati [illegible] gover[illegible] democristiano agli ex combattenti del pubblico impiego (notoriamente area elettorale dc): 6 anni di anzianità, 10 se mutilati-invalidi di guerra.

Coloro che non erano mutilati-invalidi di guerra [illegible] tardarono a capire che potevano anche loro guadagnare 10 anni anziché [illegible] con [illegible] domandina poiché medici compiacenti si trovavano all'epoca in tutte le commissioni esaminatrici delle domande di pensione di guerra.

Così il mio interlocutore si fregiò del distintivo di mutilato di guerra e si guadagnò l'assegno mensile, oltre altri benefici. Manifestai la mia disapprovazione per tale comportamento e, come per giustificarsi, il mio professore mi rispose: «Hanno fatto tutti così».

Vittorio Paccassoni, Fano

Grazie femminili e Grazia di Dio

Ho letto sul vostro giornale dell'8 febbraio [illegible]rso l'intervista rilasciata da don Mazzi Antonio, il prete cattolico che si esibisce a «Domenica In». Ora abbiamo la prova televisiva, se mai ce ne fosse [illegible] effettivo bisogno, che, «omnia munda mundis», sicché possiamo tranquillamente accettare l'ammissione della moda body, babydoll o seminudistica nelle chiese cattoliche, dove le donne e le ragazzine possono esporre le loro grazie dinanzi alla Grazia di Dio, sculettando e ancheggiando prima e dopo la Santa Comunione, in quelle che ormai vengono definite «messe a luci [illegible]».

Purtroppo, c'è chi opina di autoerotismo esibizionistico, di feticismo della moda seminudistica, e, per quanto riguarda certi spettacoli televisivi in cui il seno [illegible] il sedere [illegible] esposti col bailamme tendente, coi suoi movimenti, all'orgasmo (questo è psicologia delle emozioni, con tanto di relativa biochimica ormonale), che siamo di fronte ad [illegible] [illegible]l'e buono narcisismo erotico-genitale [illegible] cui la tv sarebbe il massimo induttore, col beneplacito di don Mazzi e dei direttori delle riviste cattoliche che si guardano bene dall'approfondire questo fenomeno prelulizio in tv, anche perché un ex vescovo mi ha consigliato di assistere alla [illegible] d'inverno, non d'estate, per ovvi motivi di estetica somatica che nemmeno un genio come quello di Benedetto Croce ebbe a prevedere, pur nelle [illegible] note intuizioni.

Tonino Rinaldo di Silvestre
Bellante (Te)

[illegible] LETTERA DI O.d.B.

Egr. sig. in questo ultimi tempi anche la sua rubrica è diventata lo sfogo [illegible] molti utenti Rai. Tutti si lamentano, protestano, [illegible] ma - penso io - alla fine succede nulla. Siccome ho la fantasia fertile, immagino che, se noi scon[illegible] fossimo un po' meno dediti al bla bla, e decidessimo di fare qualcosa di concreto anche se ci costa non dico fatica ma un po' di noia, potremmo dare, *senza incappare in alcun rigore di legge*, una dimostrazione concreta delle nostre lamentele. Basterebbe leggere attentamente, alla seconda di copertina del libretto di abbonamento Rai...

Lino Barbiani, Luserna (To)

Un dispetto feroce a mamma tv

GENTILE signor Barbiani, mi allarma un poco quel suo cautelativo *senza incappare in alcun rigore di legge*, ma andiamo avanti. Lei, dunque, dice che basterebbe leggere attentamente al cap. 5 del contratto di abbonamento Rai e precisamente a quanto è scritto a proposito di «disdetta dell'abbonamento».

«Ho parlato di un po' di noia», lei aggiunge, «perché effettivamente bisogna scrivere, fare un versamento e una raccomandata. Questo ci porterebbe via [illegible] po' di soldi (10.000 lire, mi pare) [illegible] spendere un bel po' di tempo allo sportello postale. Ma, se fossimo veramente determinati (ricorda quanto ci insegnavano a scuola circa i milanesi del 1848 e il loro sciopero del fumo?) e fossimo un numero pari anche solo al 5% di tutti gli abbonati italiani malcontenti, [illegible] tratterebbe di più di mezzo milione di disdette e di non so più quanti miliardi non più versati all'inizio dell'anno successivo. E ancora: il "casino" amministrativo nell'Urar al ricevimento delle cartoline di disdetta... [illegible] poi "2° casino" predisporre, sempre da parte dell'Urar, le necessarie pattuglie per sigillare gli apparecchi disdettati... Da buon ex burocrate, la mia fertile fantasia mi prospetta un quadro poco esilarante... Mi sono sfogato... mi scusi se appunto la mia fantasia forse troppo sadica le ha rubato qualche minuto per la lettura della mia filippica rivoluzionaria (ma poi, in fondo... [illegible] fondo anch'essa bla... bla... bla). Con i migliori saluti e complimenti da parte di un suo fedele lettore. P. S. Per esperienza fatta nel commercio Tv so che tra la disdetta e l'effettivo sigillo dell'apparecchio trascorrono [illegible] pochi mesi e quindi per intanto n[illegible] si deve tralasciare l'uso del Tv!».

Gentile signor Barbiani, *senza incappare in alcun rigore di legge?* Sarà, ma non ci vedo chiaro. La gente si lamenta, protesta, minaccia, ma perché la Rai Tv non sia così allo sbando, si riprenda dalla resa alle Tv private, non perché scompaia definitivamente. La gente chiede programmi migliori, palinsesti migliori, miglior servizio, non sfracelli.

Oreste del Buono

Suor Nanda e il liberismo

Dopo aver letto la lettera pubblicata il 15 febbraio a firma di suor Nanda, non le nascondiamo che [illegible] considerazioni fatte [illegible] l'autorevolezza morale della firmataria ci hanno indotto ad una riflessione e quindi ad un tentativo di breve replica.

Molti deputati di Forza Italia hanno dei buoni redditi in quanto, prima di [illegible] eletti parlamentari, occupavano p[illegible] di rilievo nell'ambito delle proprie attività professionali.

Concordiamo con suor Nanda nel denunciare la scandalosa situazione dei tanti nostri fratelli che vivono in condizioni disagiate [illegible] addirittura disumane. Naturalmente contestiamo di essere responsabili, come deputati di Forza Italia di situazioni quali quella segnalata da suor Nanda.

Il prelievo fiscale in Italia è il più alto del mondo. Potrebbe [illegible]sere accettato se le ricadute [illegible]ciali sulle fasce deboli fossero efficaci; invece assistiamo quotidianamente ad un livello di assistenza inadeguato ed indegno di un popolo che si professa cattolico e si considera civile.

Infine, liberismo non è lasciare morire i nostri fratelli per le strade. Liberismo significa sostituire, nei casi possibili, l'assistenza con l'opportunità che permetta di salvaguardare la dignità delle persone.

Ringraziamo per l'ospitalità e chiediamo a suor Nanda di pregare (anche) per noi affinché possiamo essere aiutati nello svolgere al meglio il nostro mandato.

Mariella Cavanna Scirea
Antonio Cherio, Roma
Camera dei Deputati

Benevolenza buddistica in [illegible] il Creato

Nella mia lettera pubblicata [illegible] 27 gennaio col titolo: «Le imprese letterarie del Vaticano» è stata tagliata in due - certo per ragioni di spazio - [illegible] frase dal libro *Storia della Tigre* di Arya Sura, comprese le virgolette, così che me ne viene attribuita una parte. Non vorrei che apparisse un'appropriazione letteraria (e teologica, trattandosi di libro buddista), anche se la frase (intera) è molto bella e ne condivido l'assunto. La riproduco, ricordando che il Bodhisattva buddista, cioè il Risvegliato, è un essere molto [illegible]luto che volontariamente si espone al dolore per salvare altri dagli inferi: «Il Bodhisattva non è necessariamente un uomo ma può anche essere un animale o [illegible] divinità. La benevolenza o amichevolezza buddistica si estende ugualmente a tutto il Creato. L'uomo ne è solo una parte. Accanto a lui vivono generazioni di animali e, invisibili, le divinità, anch'essi capaci di eroismo e sacrifici».

Laura Bergagna
Lanzo

«Il commissario non batte cassa»

Leggo la notizia apparsa sul vostro giornale il 7/2/95 dal titolo: «Predieri batte cassa per i debiti Efim».

Preciso che nessuna richiesta di nuovi fondi è [illegible] formulata nella mia relazione nella quale ho solo richiamato le possibilità previste dall'art. 5, comma 3, del D.L. 487/92, convertito con modificazioni dalla L. 33/93, [illegible] cui si dice che la Cassa Depositi [illegible] Prestiti è autorizzata a contrarre prestiti per *non meno* di 9000 miliardi.

Quindi, contrariamente a quanto scrive *La Stampa*, i 9000 miliardi [illegible] sono mai stati [illegible] limite invalicabile. Il Commissario liquidatore non batte cassa, ma si limita a trascrivere [illegible] legge.

Prof. avv. Alberto Predieri
Roma
Commissario Liquidatore

Vent'anni fa, di questi giorni, incominciava l'agonia della capitale sudvietnamita

Saigon, una rosa francese persa nella guerra americana

Ormai il fronte era ovunque, anche sotto il Parlamento

Elicotteri americani a Saigon
A destra, Nixon
Sotto, Kissinger
In basso, Ho Chi Min

PER andare a Saigon, negli ultimi [illegible] della guerra, bisognava imbarcarsi, a Bangkok, in Thailandia, [illegible] piccoli jet della Air Vietnam, i [illegible] piloti conoscevano a menadito le insidie dei decolli e degli atterraggi all'aeroporto [illegible] Tan Son Nhut, e per esempio scendevano quasi in picchiata, prima di planare sulla pista, per l'ovvia ragione che era più facile sfuggire a qualche improvviso colpo [illegible] artiglieria dei guerriglieri vietcong. Tan Son Nhut [illegible] essenzialmente una grande base aerea americana, quindi molto protetta, ma, [illegible] fine del 1972, di americani ce n'erano sempre meno, nel Vietnam del Sud, e i vietcong erano un po' dappertutto.

Oppure, a Bangkok, [illegible] era il giorno giusto, che capitava una [illegible] due volte a settimana, ci si poteva imbarcare su normali e comodi voli dell'Air France, per via [illegible] fatto che la Francia aveva sempre tenuto le distanze dalla guerra «americana» nel suo ex impero d'Indocina, e insomma non era malvista dai comunisti del Sud e del Nord. La discesa dei grandi aerei di linea francesi [illegible] morbida come [illegible] conviene, e permetteva di vedere Saigon col suo fiume e con i [illegible] tetti rossi avvicinarsi lentamente, come in un viaggio turistico.

Col fiume e i tetti rossi, Saigon dall'alto poteva ricordare a un italiano (magari in [illegible] empito [illegible] nostalgia) [illegible] città della Toscana. Ma l'impressione finiva brutalmente quando sulla pista, conclusa la corsa, si apriva il portellone e faceva irruzione, con la polizia militare sudvietnamita, una ventata di Tropici sfatti, di nafta, [illegible] gomme bruciate, mentre uomini a torso nudo, grondanti di sudore, col mitra o un pistolone in pugno, presidiavano la scaletta d'uscita. Il tutto in un rumore assordante di elicotteri, [illegible] frenate brusche [illegible] jeep, di cacciabombardieri in decollo. Insomma non si era arrivati in Toscana, bensì all'inferno.

Questi ricordi riaffiorano mentre si compiono i vent'anni dalla fine della guerra (58 mila morti americani, un numero imprecisato - fate voi - di morti vietnamiti del Sud e del Nord, tra scontri e agguati nella giungla o nel delta del Mekong e i bombardamenti a tappeto dei B-52). Ma non [illegible] i soli ricordi, per [illegible] ventesimo anniversario.

Saigon, per dire, [illegible] un luogo drammatico, ma anche una città interessante e intrigante (assurdamente piacevole). Era stata, e in parte era ancora, una delle più belle capitali dell'Oriente coloniale, pervasa [illegible] spirito francese, nonostante aree insondabili di cultura e persino di magia asiatica. Questo «mix» indo-cino-europeo era stato fortemente scosso, [illegible] non distrutto, dall'entrata in scena, clamorosa, violenta (s'intende: [illegible] le [illegible] ragioni politiche e strategiche, in quel momento della storia) della potenza americana.

E così, per fare un esempio, [illegible] grande piazza davanti al Parlamento, costeggiata dai viali Le Loi e Tu Do, era dominata da due alberghi, che erano in qualche modo due mondi. Uno era [illegible] *Continental Palace*, che, nonostante il nome americano, era [illegible] rifugio degli europei (essenzialmente giornalisti, ma anche funzionari o affaristi di vario genere): albergo «francese», con una terrazza a piano terra, che diventava ogni sera, prima del coprifuoco, una specie di folle salotto, in cui le previsioni razionali e realistiche sugli esiti del conflitto s'intrecciavano col

Droga e coprifuoco
Alcol e follia
Paura e sconfitta

compiacimento decadente [illegible] una sconfitta annunciata e [illegible] i gesti scomposti, favoriti dall'alcol o dalla droga, [illegible] sudvietnamiti disperati. L'altro albergo era il *Caravel*, rigorosamente americano, in cui il bar era all'ultimo piano, senza le regole [illegible] coprifuoco, ma distante dall'inquietante campionario umano della piazza e dei viali.

La piazza, i giornalisti che abitavano al *Continental*, dovevano traversarla ogni sera (dopo il consueto giro fuori città, negoziando in vario modo il passaggio [illegible] posti di blocco, quando [illegible] si era trattato [illegible] viaggi più lunghi e autorizzati, sempre a proprio rischio; ma il «fronte» era dovunque, in qualunque angolo della stessa Saigon). Dovevano traversarla perché, dall'altra parte, c'era il solo modo di trasmettere i servizi, una specie di antro con alcune telescriventi, gestite da un gruppo organizzato di filippini, che non capivano neppure una parola delle tante che battevano, [illegible] non erano in inglese, forse, e tuttavia diligenti, gentili (dietro mancia). Non esistevano, a quel tempo, i telefoni satellitari e le linee normali servivano, sì e no, per comunicare in città.

Ebbene, attraversare quella piazza era un'avventura. Non solo perché, a volte, si era sul filo del coprifuoco, e allora bisognava contrattare con la pattuglia sudvietnamita le garanzie per l'andata e il ritorno, ma anche e soprattutto perché, se si era in orario, bisognava passare attraverso una fascia sconcertante di umanità, a suo [illegible] festosa e tuttavia ormai priva [illegible] qualsiasi decenza. Prostitute e travestiti di ogni età, intermediari sconvolgenti, che abbassavano il prezzo fino a cifre irrisorie, venditori ostinati di piccole giunche dalle vele blu, lustrascarpe, mutilati di guerra che ostentavano con impudicizia disperata [illegible] ferite più orrende, in cerca di un'elemosina. Dico che la [illegible] era a suo modo festosa, ancorché orribile, perché era vissuta come qualcosa di straordinario, pur sempre, rispetto a una storia di ordinaria miseria e infelicità. Dov'era il confine fra la tradizione «francese» e la violenza della guerra «americana» (ma anche dei comunisti del Sud e del Nord)? Chissà.

Tutto questo, comunque, [illegible] minciò a finire vent'anni fa, di questi giorni, con la spallata finale del Nord Vietnam, sponsor [illegible] sempre dei guerriglieri comunisti [illegible] Sud, [illegible] vietcong. C'era stata una tregua, molto relativa, di un anno o due, dopo l'illusorio armistizio concordato da Henry Kissinger e Le Duc Tho e consacrato da una pomposa conferenza internazionale a Parigi. [illegible] governo di Hanoi se n'era servito per preparare meglio l'attacco decisivo, sfruttando anche il disorientamento americano dopo le dimissioni di Nixon per il caso Watergate.

Il 5 febbraio, [illegible] generale Van Tien Dung, braccio destro del mitico Vo Nguyen Giap, col quale aveva diviso nel 1954 la storica vittoria sui francesi a Dien Bien Phu, si trasferì al Sud per prendere direttamente [illegible] comando di tutte le forze comuniste. L'11 marzo, fu conquistata Banmethuot, caposaldo strategico degli altipiani centrali. La mossa vincente, scacco matto o quasi. Due settimane dopo cadde Huê, l'antica capitale imperiale, e [illegible] [illegible] mar- [illegible] Danang (dove i marines erano sbarcati in forze nel 1965, dando [illegible] via al vero e proprio intervento americano). Il giorno dopo, il Politburo di Hanoi lanciò ufficialmente la «campagna [illegible] Ho Chi Minh», in omaggio al grande leader che era morto nel 1969. Obiettivo: Saigon. Il 30 aprile, un carro armato nordvietnamita sfondò [illegible] cancello del palazzo presidenziale, abbandonato sei giorni prima dal capo dello Stato, Van Thieu. L'ambasciatore americano, Graham Martin, aveva resistito fino al 29, poi un elicottero l'aveva condotto, con la bandiera a stelle e strisce arrotolata sotto il braccio, sulla portaerei *Blue Ridge*, nel Mar della Cina.

Saigon (che cambiò nome, Città di Ho Chi Minh) era «caduta» o era stata «liberata»? Bisognava chiederlo a quella folla misteriosa, imperscrutabile dietro le maschere d'occasione, dei viali Le Loi o Tu Do, e delle bidonvilles «asiatiche» della periferia. Ma a quel tempo, in quei luoghi, non erano di moda i sondaggi. Diciamo che fu l'epilogo obbligato di [illegible] vicenda che si trascinava ormai da troppo tempo, nella quale tutte le grandi potenze (non solo l'America, che pagò un prezzo altissimo, ma anche i suoi nemici di allora, l'Urss e la Cina) svolsero un ruolo spregiudicato, e alla fine poco coerente con i rispettivi principi. Lo stesso dicasi per i «conquistadores» di Hanoi, che, una volta inglobato il Vietnam del Sud, nel segno vincente e giusto dell'unità nazionale, tentarono l'egemonia su tutta l'ex Indocina, mentre [illegible] gente, stremata dalla fame e dalle repressioni, fuggiva in massa su barche disperate, dirette non si sa dove («boat people»).

Vent'anni fa. Vent'anni dopo. Il crollo del comunismo mondiale si è fatto sentire anche da quelle parti. Hanoi e Washington stanno per ristabilire normali relazioni diplomatiche. [illegible] governo vietnamita sta [illegible] prendo anch'esso il «mercato». Io non sono più tornato a Saigon, ma ho letto che forse riprenderà il suo vecchio nome. Con tutto il rispetto per il grande combattente Nguyen Tan Thanh, meglio conosciuto come Ho Chi Minh.

Aldo Rizzo

Roma: da marzo in mostra 30 anni di scoperte

Ebla, il terzo polo

Di scena la culla delle civiltà

ROMA

MESOPOTAMIA: [illegible] lembo di quella che fu la culla della civiltà arriva a Roma con una mostra archeologica che si annuncia come uno dei più importanti eventi culturali europei dell'anno. «Ebla: alle origini della civiltà urbana» sarà infatti ospitata a Palazzo Venezia dal 18 [illegible] al 30 giugno e documenterà trent'anni di ricerche archeologiche in Siria dell'Università *La Sapienza* di Roma, effettuate da una missione ormai mitica, quella guidata da Paolo Matthiae, che ha riportato alla luce l'antichissima città di Ebla. Una scoperta che ha rivoluzionato l'intera storia del Medio Oriente; dopo secoli di accettazione di un dualismo di ferro, quello fra Egitto e Mesopotamia, infatti, si è dovuto prendere atto dell'esistenza di [illegible] terzo polo, la Siria, dove gli [illegible] vi hanno rivelato una nuova storia, una lingua sconosciuta, una cultura mai neppure immaginata.

Il successo scientifico più importante è testimoniato da una serie di ritrovamenti straordinari come gli oltre 17.000 [illegible] cuneiformi degli archivi reali databili 2300 anni prima di Cristo, la scoperta delle tombe reali dell'età di Hammurabi di Babilonia, fino alla recentissima identificazione dei monumenti sacri alla dea Ishtar, dea della fertilità, dell'amore e della guerra.

L'itinerario della mostra (tutti i giorni dalle ore 9 alle 20, biglietto a 12 mila lire) permetterà al visitatore di percorrere quasi mille anni di storia, [illegible] il 2400 e il 1600 a. C., da quando Ebla era uno dei maggiori centri urbani dell'antico Oriente amministrando almeno duecentomila persone, fino alla sua distruzione da parte degli hittiti.

Da oggi a Perugia

Umbria Libri: per un pugno di copie in più

PERUGIA

DA stamane la Rocca Paolina di Perugia ospita Umbria-Libri, una settimana di incontri, esposizioni e conferenze organizzati in collaborazione [illegible] il Salone del Libro di Torino.

Ad inaugurare i lavori [illegible] Attilio Bertolucci. Tra i temi trattati, di particolare interesse: «Politics game» [illegible] l'intervento [illegible] Bruno Gambarotta (martedì prossimo); «Per un pugno di copie. Autori, editoria di qualità e mercato a confronto» (mercoledì) e «Non [illegible] mai troppo tardi. Televisione, giornali e università», con Roberto Cotroneo, Aldo Grasso, Gianni Ippoliti, Paolo Mauri, Nico Orengo e Piero Melograni (sabato).

La chiusura della manifestazione domenica nell'Aula Magna dell'Università per Stranieri con una conferenza di Tahar Ben Jelloun introdotto da Egi Volterrani.

Gong Li: l'amore è finito

Dopo 8 anni di love story e 8 film di successo è rottura, sentimentale professionale, tra Zhang Yimou e Gong Li, i due artisti cinesi più popolari e premiati all'estero. Gong Li ha nuovo amore, un manager responsabile della sede una società straniera. Quando lo ha saputo, regista pensato di interrompere la lavorazione del film che stava girando con . Poi ha deciso di portare a termine l'opera. «La storia d'amore con Gong Li è finita e separazione completa è un passo inevitabile», ha detto Yimou. Per Gong Li il regista aveva divorziato dalla moglie Xiao Hua. Insieme, regista attrice hanno girato numerosi successi: «Sorgo rosso», «Lanterne rosse», «Judou», «La storia di Qiu Ju». L'ultimo film con Yimou è ambientato nella Shanghai degli Anni Trenta: Gong Li vi impersona ruolo di una cantante e ballerina di boss della società nera», la mafia locale. L'attrice ora ha in programma nuovo film con Chen Kaige, con cui ha già interpretato «Addio mia concubina».

Valeria ama Julian Lennon

Una nuova notizia di carattere sentimentale suscita interesse nel mondo del cinema: Valeria Golino, bravissima e bella attrice protagonista di «Immortal Beloved», «Storia d'amore» di Cito Maselli; «Rain Man» con Dustin Hoffman e Tom Cruise, di «Puerto Escondido» di Salvatores e «Hot Shot 2», sembra essersi innamorata di Julian Lennon, il figlio prima moglie del celeberrimo e veneratissimo John. La notizia-bomba stata rivelata da Aileen Mehle, l'informatissima cronista mondana «Women's Wear Daily». Julian non poteva che fare il musicista. Il giovane artista recentemente è tornato a casa dalla California per vivere con la madre nell'appartamento dell'Hotel Dakota. Proprio sulla strada prospiciente l'albergo un folle uccise a colpi di pistola musicista. Un omicidio inspiegabile, che aveva sconvolto milioni di fans dell'ex Beatles.

FilmFest di Berlino: incontro con l'attore che riceverà l'Orso d'Oro alla carriera

ALAIN DELON le star torneranno

BERLINO
DAL INVIATO

Che scena: i tipi allarmanti della sicurezza, neri e bianchi, alti e grossi, con teste rasate e lunghi cappotti scuri, hanno formato cerchio umano che sposta velocemente; dentro il cerchio più calmi Alain Delon abbronzato, occhialuto, argentato, ridente, e la sua compagna Rosalie Van Breemen, mamma figli piccoli (Anouschka di quattro anni, Alain-Fabien di nove mesi), che è molto carina ha quasi trent'anni meno lui; fuori cerchio galoppano tumultuanti e incespicanti cameramen, cronisti, fotografi, adoratori. Il caos entusiasta si ripete alla cerimonia di consegna dell'Orso d'Oro alla carriera: Delon, che di premi in vita sua ne ha avuti proprio pochi, è talmente contento che alla conferenza-stampa riesce a rispondere alle domande senza sincerità né estro, come sempre, ma, diversamente da sempre, con buona grazia.

Lavora?

«No. In questo momento in posizione attesa. Nel cinema le sono cambiate, peggiorate. Potevo scegliere tra fare mestierante, girare stronzate o occuparmi dei bambini: ho scelto i bambini. La carriera la ho alle spalle, la mia vita adesso quella privata, la famiglia che ho costruito mia donna, i miei figli. Ci bene, in questa vita: i film, posso permettermi aspettarli».

Torneranno? Esiste un cinema delle star?

«Anche se la vecchia Hollywood è sparita, ogni epoca ha le star. E' vero che il cinema per far sognare adesso tende a storie miserabiliste interpretate da attori indistinguibili dagli spettatori. Ma al cinema delle star si tornerà. In ogni campo, le funzionano soltanto con le star: la gente vuole identificarsi, vuole credere, vuole sognare».

Lei ha sogno irrealizzato?

«Certo. La vita è sogno, il mio lavoro è far sognare la gente, se non avessi più sogni sarei morto: spero di continuare a desiderare sempre, alla fine».

Fare anche il regista era un sogno?

«Era bisogno di espressione, di creazione. Fatti ottanta film attore e ventiquattro film come produttore, per uno che non in grado di essere tivo scrivendo nella maturità era naturale passare alla regia. Ma ho diretto soltanto due film».

Anche occuparsi di boxe è stato un atto creativo?

«Avevamo in Francia star del pugilato, Jean-Claude Bouttier, e nessuno pareva capace di valorizzarlo, d'organizzare incontro tra il gran campione francese e Monzon: l'ho fatto io. Per patriottismo, magari: certo non per pubblicità».

I film contemporanei superviolenti o ipersessuali la infastidiscono?

«"Delitto in pieno sole" tempo fece scandalo per la violenza: ci si crede, vedere passa in tv adesso. I film di sesso mi danno fastidio gli attori, il copione e il regista di qualità: non saranno bili. fanno male a nessu.

E' religioso?

. Porto al collo d'oro, è una egiziana. Dalla religione mi sono allontanato molto presto, credente né praticante».

E' felice?

«Detesto i bilanci, a sessant'anni mi sento ancora giovane speranzoso. Ma della mia vita e della mia carriera ho amato tutto, tutti. Ho avuto per maestri registi eccezionali. Ho potuto fare tanto un popolare quanto un cinema raffinato, accontentando pubblici diversi. Sono stato fortunato: ho avuto sempre la possibilità di scegliere, di decidere, di orientare la mia sorte. Non ho rancori né amarezze. Non rimpiango nulla».

Lietta Tornabuoni

1960

I SUOI

Alain Delon è scelto da Luchino Visconti per questa storia di fratelli lucani immigrati a Milano.

1963

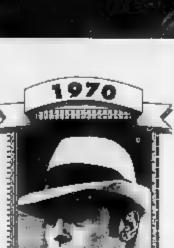
IL GATTOPARDO

Delon è il nobile e squattrinato nipote a cui il principe Salina concede la mano di Angelica.

1970

BORSALINO

Il poliziesco di Deray ebbe successo strepitoso. La a Marsiglia nel .

1975

Duccio Tessari mise lo spadaccino Delon accanto a Ottavia Piccolo. Belle le scene del duello

Alain Delon: «Sono in attesa, le cose peggiorate meglio occuparsi dei figli»

Piccoli film

Bobby Charlton estate del '66

BERLINO. Sala piena, attenzione, applausi per «L'estate di Bobby Charlton» di Massimo Guglielmi Giulio Scarpati e Agnese Nano, ritirato dall'ultima Mostra di Venezia per questioni legali di diritti musicali, presentato per prima volta al pubblico Panorama. Piccolo film bianco e nero (soltanto i video domestici a colori) di memoria, d'affetti e di rancori, di rapporti tra padri e figli e tra fratelli. Storia semplice: il viaggio automobile, dal Tirolo alla Puglia, d'un giovane marito e padre insieme con i suoi due bambini piccoli che ha sottratto alla vacanza Nord moglie-madre, spezzato dalla notizia della morte per incidente stradale di lei che stava raggiungendoli. Struttura complessa: è la voce d'un figlio a ricordare il dramma accaduto ai propri genitori t'anni prima, a ridiscutere perennemente con un fratello quel dramma e le colpe del padre. Intensità autobiografica, interpretazione molto buona di Giulio Scarpati: l'imperizia e familiarità del legame figli piccoli, pudore, la passione e l'esasperazione del sentimento per la moglie ragazza recitati benissimo.

Il titolo ha un bel suono, ma l'estate 1966 fu davvero quella di Bobby Charlton, capocannoniere inglese nell'incontro di calcio Inghilterra-Germania per la Coppa Rimet? O non fu per noi l'estate della Corea, che sconfisse l'Italia a zero eliminandola torneo? La memoria gioca scherzi sardonici: gli elementi scelti per rievocare il 1966, struggenti per chi visse quell'anno da adulto, per altri possono risultare poco quenti, meccanici. **[l. t.]**

Crippa-Pozzi

«L'attesa» il gioco del doppio

TORINO. Da un in qua, da quando debuttò allo Stabile di Parma, si dice un gran bene dell'«Attesa», il dramma di Remo Binosi approdato adesso al Carignano, dove è visibile fino a domani. Lodi giustificate, poiché dinanzi a un'opera ben congegnata e ben strutturata; lodi che volgono spesso all'iperbole; e qui, francamente, il nostro disaccordo sussulta. «L'attesa» è senz'altro un bel copione, nel panorama della nostra drammaturgia contemporanea porta il segno di una grazia matura e coinvolgente, ma per questo possiamo definirlo un capolavoro. E' un feuilleton simil-settecentesco, anzi un distillato feuilleton, a cui nuocciono scompensi nel ritmo narrativo e ricerca di effetti e di effettacci che, nella parte finale, esitano a scivolare nel grand-guignol. Affidata a scrittura meno abile, la vicenda risulterebbe indigesta.

In un Veneto intriso di violenze e di ipocrisia, Binosi porta la contessina Cornelia che deve andare sposa a un nobile francese. Ma, incinta, è stata nascosta dai genitori in un luogo appartato, affinché partorisca in segreto e vada, poi, a congiungersi col suo promesso. Alla nutrice che la tiene sotto chiave viene affiancata dopo un po' Rosa, contadina, incinta anche lei, ma non del marito as e ignaro. La rozza Rosa diventa la serva e la compagna di Cornelia. L'intimità fra le due recluse cresce fino alle confidenze più intime, fino al racconto reciproco della seduzione subita: Rosa, in chiave di entusiasmo carnale; Cornelia, da damina del lusso, con fascinazione mondana.

Nel cupo, sconvolgente finale, le due donne partoriscono insieme. Rosa, secondo gli ordini, uccide pure a malincuore la femminuccia che crede propria per tenersi il maschio che crede di Cornelia (ma Cornelia aveva scambiato le creature per salvare la propria). Cornelia parte per celebrare proprie e Rosa muore avvelenata dalla perfida nutrice, che però rinuncia a uccidere il neonato e lo tiene amorevolmente per sé.

Neanche Dumas figlio avrebbe potuto escogitare tortuosamente effettistica. Ma Binosi, giocando i linguaggi e con le atmosfere, riesce a dare alla vicenda quasi il tocco della plausibilità, e porta all'interno di un giuoco torna prepotente il concetto del doppio: è per caso che le due donne scoprano di avere ceduto allo stesso uomo, nientemeno che a Giacomo Casanova.

Il fatto davvero notevole dell'«Attesa» sta nella messa in scena di Cristina Pezzoli e nell'interpretazione Maddalena Crippa e di Elisabetta Pozzi, che ogni sera si scambiano la parte. Alla recita cui abbiamo assistito la Crippa Cornelia e la Pozzi interpretava Rosa: due prove d'attrice assolutamente superbe, affrontate con sfumature meravigliose gusto del recitare palpabile anche nei silenzi. La Crippa, la Pozzi e la brava Carla Manzon nel ruolo della nutrice sembravano entrare «naturalmente» nell'ordito registico della Pezzoli, ferreo ma non frigido, anzi pervaso quei brividi psicologici che, nell'atmosfera carceraria creata da Nanà Cecchi, assumevano vibrazioni profonde. Il che, com'è facile ha condotto il folto pubblico all'entusiasmo finale.

Osvaldo Guerrieri

Il comico a Pordenone in uno show su tecnologie e libertà d'informazione

Grillo: «Internet, salvaci

«E' vera democrazia, un futuro che voglio subito»

PORDENONE. Un palco scarno, dove sosta un furgoncino con strumentazioni anti-inquinamento fatto venire apposta dalla Svizzera, un tavolino che ospita un paio di bottiglie e un sacchetto, e sullo sfondo un videoschermo due metri per tre, rimanenza dell'era telematica che lui «depura» con la satira già da termoconduttori.

Così è tornato in pubblico, ieri sera, Beppe Grillo, nel suo show in prima nazionale al Palasport Pordenone, per uno spettacolo tutto centrato sull'ecologia della parola e del costume; sul bisogno impellente di spezzare via le contraddizioni e le illusioni di un mondo che mescola le poche idee e le deforma, che stravolge le parole e dà campo libero «altro che Grande fratello: all'enorme nonno!».

Battitore libero ma mattatore - non lo perdonerebbe -, Grillo ha dato il suo nome titolo dello show, ha denunciato fin dalle prime battute l'intenzione di non essere e di non voler fare spettacolo, bensì «un bagno di sangue».

Una forzatura del linguaggio, ovviamente, che è servita a illustrare già nell'introduzione lo spirito del lungo monologo: quello di voler contrastare la commistione tra vecchie e nuove ideologie, il passaggio silenzioso e impercettibile dalla cietà dello Stato padrone, anonimo e corrotto, «alle Società S punto A», detentrici di un potere senza il contrappeso della responsabilità.

Fedele al compito ecologista della parola stravolta che rende tutto lecito e fa strada a un potere non controllabile, Grillo è entrato in scena tenendo in filo corrente e uno fibre ottiche, perché «passa tutto di lì: è uno stimolo per la gente a cercare di vedere e capire dove le importanti».

Il monologo si è infatti incentrato sulla nuova frontiera della libertà che Grillo intravede nella telematica, nel sistema Internet, «che vuol dire tra le reti», ha spiegato, «che non crea notizie, le distribuisce, è il principio della vera democrazia, un'opportunità. futuro che voglio subito», contro l'informazione da catatonici, che ci rende tutti dei paralizzati del telecomando.

E proprio per fornire la personale ricetta di sopravvivenza, Grillo ha insistito sulla necessità di saper utilizzare filo elettrico e fibre ottiche, cioè energia e informazione: «Sono due cavi: cioè cibo e . Come va il mondo? Va così: il cibo, le bestie se lo accaparrano per avere energia, che è il solo. Partiamo proprio di lì. Dal cibo, l'energia e l'informazione, il sesso. Noi nasciamo da un che uno scambio di informazioni. Quindi, il "Si lavora e fatica per la pancia e per la..." è una che hanno tentato di spiegarci i più grandi Premi Nobel del mondo».

Passando da una battuta fulminante all'altra, spesso in platea tra il pubblico dei quattromila paganti che avevano esaurito i biglietti già da una settimana, Beppe Grillo non ha risparmiato i «nuovi» della politica, quelli che «non hanno saputo lavorare un linguaggio nuovo, che si limitano a riciclare». La più tagliente l'ha riservata all'ex presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: «E' stato l'unico dei politici italiani che al G7 è riuscito a superare in altezza i giapponesi. Non è riuscito a nessun altro, neanche Fanfani dei tempi d'».

Dopo aver accennato alla recente tragedia allo stadio Marassi di Genova, il comico ha dedotto che «non è stata la politica a rovinare il calcio, ma il trario». Non mancate le stilettate locali: «A Pordenone siete figli "degeneri" della Zanussi e di Rossignolo».

Poi di nuovo il tuffo nel balsamo della telematica: «L'idea di parlare con il mondo è straordinaria, eversiva, è segno di assoluta libertà. Il computer è un mezzo per parlare gli altri, non è un fine», ha sottolineato, esorcizzando il pericolo che «diventiamo dei paralizzati del telecomando. Bisogna usare il filo dell'elettricità e delle fibre ottiche. Energia, informazione», ha ripetuto. Insomma, in una realtà in cui «il privato voglio io, non la Fininvest, se devo essere chiamato mercato, allora voglio sceglìermelo io, il anonimato da sondaggio». Stasera il comico è al Palasport di Chiarbola a Trieste. Poi, il 27 e il 28 sarà a Roma, per un'immancabile consacrazione.

Meloni

Beppe Grillo: «La tv stravolge le idee, altro che Grande Fratello»

«Non crea notizie le distribuisce e fa socializzare»

«Pallottole su Broadway», nuova, incantevole commedia ambientata negli Anni Venti

Grande Allen tra spari e show

Morte e spettacolo, come nella vita

WOODY Allen da un quarto di secolo gira un film l'anno, a [illegible] due: e ogni film è sempre atteso con gioia, golosità e curiosità dagli spettatori che lo amano come un garante di intelligenza, di comicità raffinata e insieme semplice, di desolazione, di autoironia dubbiosa, e che si riconoscono (o vorrebbero riconoscersi) nei [illegible] personaggi nevrotici, ilari, turbati da dilemmi etici, imbranati nell'amore. Con «Pallottole su Broadway» l'aspettativa [illegible] pienamente appagata: ambientata a New York negli Anni Venti, tra gente di teatro e gangster, la commedia è molto molto divertente, un incanto, un piacere.

Non priva di significati, certo. Spari e show. La realtà derealizzata e l'irrealtà emozionante, le strade dove s'uccide con sbrigativa indifferenza e il teatro dove ogni minuzia si dilata a diventare evento, passione; [illegible] smania d'apparenza che lascia privi d'identità, la [illegible]zione artistica e la moralità d'artista. La sostanza di cui sono fatte le società contemporanee: morte e spettacolo. Ma Woody Allen è [illegible] dei rari registi che non dimentichi il piacere del cinema, che resti capace di condurre un'analisi sociale profonda ed esatta con la lievità d'una storia piena d'umorismo, di ritmo e di splendore.

Un giovane drammaturgo impegnato, pur di poter [illegible]ttere in scena un suo testo, accetta che la produzione venga finanziata da un boss criminale deciso a soddisfare le ambizioni d'attrice della ballerina sua amante. «E' un patto col diavolo, e un compromesso tira l'al[illegible]. La ballerina recita malissimo, ha una voce stridula e volgare, è anche arrogante. Più prepotente di lei è il gangster sua guardia del corpo, che non l'abbandona un attimo e che durante le prove in teatro s'impiccia, critica, proibisce, suggerisce cambiamenti e dialoghi. Il gorilla si rivela un ottimo teatrante, [illegible] successo dello spettacolo è dovuto a lui che per esperienza professionale sa distinguere il vero dal falso e usa [illegible] linguaggio della realtà: ma (lui sì) è un uomo che non tollera compromessi. Ammazza la ballerina che gli rovina le battute, per ritorsione viene ammazzato, e muore per l'arte. Il drammaturgo invece, vergognoso della propria morale elastica e dei propri intellettualismi fumosi, [illegible] [illegible]nde conto d'aver sbagliato mestiere, recupera la ragazza che lo ama e se ne torna in provincia: lieto fine con morte e rinuncia, con l'esaltazione del rigore artistico e con l'assoluzione della mediocrità pretensiosa quando [illegible] riconoscere [illegible] stessa.

Teatranti e gangster protagonisti non [illegible] raccontati realisticamente né visti come persone, ma rappresentati come personaggi della rappresentazione, come i tipi mille volte illustrati dal cinema: il boss criminale [illegible] chiama Valenti, come il capo dell'associazione dei produttori americani è l'archetipo cinematografico del gangster italoamericano; la «grande tragica» Dianne Wiest è la primadonna più assoluta; caratteristi e personaggi minori sono perfettamente convenzionali e insieme commoventi, divertenti. La fotografia molto bella di Carlo Di Palma [illegible] conciliare la morbidezza nostalgica della memoria e la lucidità asciutta della satira. Tra gli attori, due sono specialmente bravi: Chazz Palminteri, nella parte del gangster-teatrante; e l'inglese Jim Broadbent che recita magnificamente il personaggio d'un vecchio «attor giovane» divorato dall'ansia, [illegible]lato di bulimia, guarito, ma pronto al minimo [illegible] a riprendere a mangiare come un lupo e a ingrassare tanto da [illegible]versi mettere il busto.

Ironie anche per i critici. La sera della «prima» teatrale, dietro le quinte capita di tutto, fughe, inseguimenti, pistole fiammeggianti, tentativi d'omicidio: e l'indomani le recensioni loderanno quel remoto suono di spari ideato dal regista per sottolineare [illegible] dramma un [illegible] di straniata minaccia.

[L. t.]

Un momento del film di Woody Allen «Pallottole su Broadway»: ambientato a New York negli Anni Venti, tra gente di teatro e gangster, la commedia è molto molto divertente, [illegible] incanto, un piacere

PALLOTTOLE [illegible] BROADWAY
di Woody Allen
con John Cusack, Chazz Palminteri
Dianne Wiest, J. Broadbent
Commedia [illegible], 1994
Cinema **Ambrosio 3**, **Chaplin 1**
Doria di Torino; **Cavour**, **Odeon**
Plinius, **San Carlo** di Milano
Barberini, **King**, [illegible] **Cesare**
Alcazar, **Maestoso** di Roma

Da settimane si parla di uno spostamento, adesso arriva questa segnalazione dall'ufficio legale Rai

Sorpresa, irregolari i contratti di «Blob»?

Locatelli: «Eppure il programma mi piace». Ghezzi: «Vedremo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Se «Blob» chiude, è colpa del co[illegible]tratto «fuori dalle norme» grazie a cui [illegible] quotidianamente confezionato. Se Ghezzi e Giusti saranno costretti a lasciare i «blobbisti» a bocca [illegible]tta la responsabilità sarà quindi solo dell'ufficio legale della Rai che ha (improvvisamente) denunciato tutta una serie di pericolose irregolarità produttive. [illegible] direttore di Raitre Locatelli non resta che applicare la legge anche se, come ha dichiarato ieri stupendo tutti, il programma gli piace molto.

Miracoli di casa Rai: da setti[illegible] si parla di uno spostamento in ore notturne di «Blob», uno spostamento voluto [illegible] Locatelli che [illegible] realtà equivarrebbe ad una cancellazione. Protestano, oltre a Ghezzi e Giusti, i numerosi, affezionati blobbisti, il tira e molla si protrae per vari giorni fino a ieri sera quando, come [illegible] doccia fredda, arriva la notizia: «"Blob" - informa Locatelli - è realizzato da una società esterna con un contratto del tutto atipico rispetto alla normativa [illegible]. Le irregolarità mi sono state segnalate dall'ufficio legale della Rai... Ho chiesto a Ghezzi di cercare nuove soluzioni per la realizzazione del programma che possa[illegible] rispettare la prassi contrattuale. Lo stesso Ghezzi ha rilevato che la trasmissione può essere prodotta soltanto con [illegible] struttu[illegible] utilizzata fino ad ora. E'chiaro che [illegible] mancata firma del nuovo contratto, la ricerca di nuove soluzioni produttive e l'addestramento di nuovo personale che [illegible] in grado di mandare [illegible] onda la trasmissione rispettandone le caratteristiche e la linea editoriale finora seguite comporterà del tempo. Al momento non sono in grado di dire da quando "Blob" non andrà più in onda o quanto durerà l'interruzione dovuta alla nuova situazione contrattuale». Ghezzi rimanda la questione a lunedì, giorno in cui incontrerà, finalmente, il direttore della terza rete: «Non dipende da me - dice -, non faccio par[illegible] dell'amministrazione. Spero che la direzione esperisca tutti i mezzi necessari per continuare la trasmissione, visto che, e [illegible] cosa mi ha piacevolmente sorpreso, a Locatelli "Blob" piace. Ho chiesto tre [illegible] di tempo: infatti soltanto per ricostruire l'organizzazione di base ne occorre almeno uno. Altri due per allenare [illegible] squadra». Resta un dubbio: se esistevano nella realizzazione di «Blob» irregolarità contrattuali talmente gravi da impedire oggi [illegible] [illegible] prosecuzione, perché mai sono venute alla luce solo adesso? Esattamente quando, da settimane, si discute sulla sorte del programma?

200 film, 40 sceneggiati, 1100 ore di tv

La Rai fa «acquisti» ma alla Warner Bros

E i produttori italiani protestano «Spesi 100 miliardi per opere Usa»

ROMA. Film, serial, storie da schermo. La Rai è in vena di acquisti. Il consiglio di amministrazione dell'azienda ha approvato l'acqui[illegible] di un «pacchetto» di film della Warner Bros., per «rafforzare» la programmazione. [illegible] tratta di oltre 200 film, 40 tv movie e di 1100 [illegible] di serie televisive, che andranno a rimpolpare i magazzini dell'azienda di Stato, a corto di fiction.

Grandi titoli, tra i film in prima visione tv di cui la [illegible] si è [illegible]rata i diritti per 4 passaggi in 4 [illegible]ni. Tra questi «Guardia del corpo», «Batman 2», «Arma letale 3», «Gli spietati», «Un mondo perfetto», «Il fuggitivo», «Amore per sempre», «Dennis [illegible] minaccia», «Una tenera [illegible]noglia», «Nome [illegible] codice Nina», «Dave presidente [illegible] un giorno», «La città della gioia», «Un Natale esplosivo», «Conta [illegible] di me», «Gremlins 2», «M Butterfly», «Class act» e «Un folle trasloco». [illegible] le repliche di [illegible] la Rai si è assicurata i diritti per 5 pass[illegible] tv in 5 anni, ci sono poi «Arma letale 1», «Gremlins 1», «Pazza», «Brivido caldo», «Le relazioni pericolose», «Batman 1», «Arma letale 2», «Blade runner», «Turista per caso», [illegible] serie «Mad Max», «La banda degli anelli», i «Cowboys», «Scommessa con la morte» e «Filo [illegible] torcere». Tra i tv movies, «Fatherland», «Killer among friends», «The Exxon Valdez disaster».

Nelle 1100 ore di prodotto tv (in gran parte serial), [illegible] comprese «E.R.», il maggior successo quest'[illegible] negli Usa, «Under suspicion», «Pointman», «Babylon 5», «Lois and Clark», «Hunters», «Life goes on», «Alf», «Padri in prestito», «Something wilder», «On our own». Ci [illegible] anche [illegible] miniserie inedite: «Queen», «Bloodlines», «Sands of time» e «Uccelli di rovo 2». Al pacchetto Warner «seguirà un'innovativa strategia di produzione, coproduzione e acquisto rivolto [illegible] prodotto nazionale ed europeo nel triennio», afferma [illegible] documento dell'azienda. Si punta - dicono in Rai - a un riequilibrio del rapporto tra produzione e acqui[illegible]: un passaggio degli investimenti in produzione dal 31% del '[illegible] [illegible] 40% [illegible] '97, e degli investimenti negli acquisti dal [illegible] del '94 al 60% [illegible] '97. Sarà anche ridefinito il [illegible] tra prodotto italiano e acquisizioni estere, con [illegible] progressivo incremento della valorizzazione dei prodotti italiani e europei rispetto al mercato Usa: produzione e acquisti nazionali cresceranno in investimenti [illegible] 46% del '94 al 55% del '97, le produzioni e gli acquisti europei passeranno dall'11% del '94 al 13% del '97, mentre gli acquisti Usa scenderanno dal 43% del '[illegible] al 32% del '97.

[illegible] «pacchetto Warner Bros.» non è piaciuto però ai produttori italiani. Il loro presidente, l'avvocato Gianni Massaro, esprime forte dissenso: «La Rai è tra le emit[illegible] [illegible]e più pesantemente viola[illegible] la direttiva dell'Unione Europea di riservare il 51% al prodotto audiovisivo italiano ed europeo. Per la Rai, rilanciare [illegible] produzione italiana e invertire [illegible] tendenza all'acquisto di prodotti [illegible], rimangono belle intenzioni». Massaro ha anche ricordato che i dirigenti [illegible] hanno sempre detto di [illegible] avere i mezzi per produrre e acquistare cinema italiano, e ora al contrario investono [illegible] miliardi per un solo acquisto di un prodotto Usa: è uno scandalo». Più cauto Sgarbi, presidente della commissione Cultura della Camera: «Immagino che sia un'operazione fatta su un prodotto in vendita e indispensabile per far tenere alla Rai il passo con la concorrenza».

[s. n.]

Una scena di «Batman 2»

TIVU' & TIVU'

«Anni azzurri», un buon pretesto per raccontare la storia d'Italia

SIAMO arrivati al 1976 degli «Anni azzurri», il programma di Claudio Ferretti dedicato a questi ultimi cinquant'anni di sport italiano [illegible] in onda su Raitre il giovedì, intorno alle 11 [illegible] mezzo di sera. Consumati i riti [illegible] Michele Santoro e del suo «Tempo reale» (4 milioni 813 mila l'ascolto dell'altra sera), arriva questa specie di antologia che non si limita a ripercorrere l'andamento di calcio ciclismo e atletica, ma ripropone quei tempi ormai molto lontani, in Italia. Nell'ultima puntata Francesco Moser vinceva due medaglie d'oro ai mondiali, il Torino di Paolino Pulici conquistava il suo settimo scudetto (dopo 25 anni dalla tragedia del Grande Torino), Sara Simeoni saltava sempre più in alto e la nazionale di pallanuoto vinceva le Olimpiadi. John Travolta [illegible]va fatto esplodere la febbre del sabato sera, i ragazzi dovevano trasgredire e facevano l'autostop, cominciavano a trasmettere le emittenti private dando addio al monopolio della Rai; il pci stava per riuscire nel sorpasso della dc, in Italia imperversavano i miniassegni: rotti e bisunti, soppiantavano le monete che misteriosamente non si trovavano più. E meno male che c'erano, gli orridi miniassegni, altrimenti ogni piccolo acquisto sarebbe stato bloccato, ogni resto arenato.

Lo sport, in «Anni azzurri», è dunque quasi un pretesto per parlare d'altro, per raccontare l'Italia quotidiana scandita da ritmi di Olimpiadi e campionati del mondo. E l'Italia quotidiana si racconta attraverso brevi filmati, interviste, testi[illegible]. L'altra sera, a esempio, Cinzia Leone descriveva [illegible] arguzia il fenomeno dell'autostop: si doveva partire [illegible] l'eskimo, estate o [illegible] che fosse, zaino in spalla, [illegible] tenda [illegible] optional dei più ricchi, e andare possibilmente [illegible] Amsterdam. [illegible] non [illegible] piccole tappe, partendo da Roma, cioè, toccare prima Firenze, poi Milano, e risalire così l'Italia e l'Europa. No, la Grande Meta era ben chiara e indicata fin dalla partenza. Le ragazze facevano da esca, e se un'auto si fermava, da dietro le rocce spuntavano i ragazzi. Mentre [illegible] Leone parlava, passavano le immagini dell'autostop di Massimo Troisi che, in «Ricomincio [illegible] tre», veniva caricato da [illegible] Michele Mirabella con idee suicide, «come sarebbe bello schiantarsi [illegible] tutta velocità contro un muro». [illegible] studio, commentano le immagini due ospiti fissi, due Professori, [illegible] italiano [illegible] un belga, Umberto Broccoli e Louis Godart, che chiosano i momenti di gloria e li incasellano. [illegible] tutto dura un'ora, ed è molto gradevole, un utile, disincantato ripasso di piccola storia patria.

Intanto, [illegible] Canale 5, «La figlia del Maharaja» consumava il [illegible] trionfo di fronte [illegible] milioni 773 mila spettatori; e Pippo Baudo presentava [illegible] modelle a «Numero uno», seguito da 7 milioni [illegible] mila persone. Qualcuno se lo è perso? Nessuna, ma proprio nessuna paura. Baudo ritorna stasera per «Luna Park», e poi non ci abbandonerà lungo tutta la settimana di Sanremo, e poi tornerà il sabato [illegible] a fronteggiare «Champagne» [illegible] «Papaveri e papere» e poi ancora [illegible] poi ancora da qui all'eternità, noi secoli (televisivi) fedele.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una Serreau in crisi

Sonia Braga preferisce il marito defunto in «Donna Flor e i suoi due mariti» su Raiuno

[illegible]

1992, Raidue alle 22,20, dur. 104'

Coline Serreau è famosa per aver diretto questa commedia che dopo l'uscita in Europa venne seguito da un remake americano «Tre uomini [illegible] culla». La commedia girata dalla Serreau è divertente [illegible] piena di ritmo. Questo film in prima tv è [illegible] soli e comunque [illegible] crisi perché soli. Ad un poveraccio un bel giorno «cade il cielo in testa»: la moglie lo lascia e lui decide [illegible] iniziare un «viaggio» allucinante in un mondo in [illegible] tutto sta esplodendo. Persino i suoi vecchi genitori lo deludono. Il film è in prima tv. Nel cast ci [illegible] Vincent Lindon, Patrick Timsit [illegible] Maria Pacone.

IL BACIO DELLA PAURA

1994, Raidue alle 20,40, dur. 104'

Thriller di Daniel Raskov [illegible] Al Corley, L. Tierney e M. Moses. La pubblicitaria Paula Trickey si prende per amante un maniaco rissoso, ma poi decide che il ragazzo della sua vita è il medico di cui è anche fidanzata. La vendetta dell'amante non si fa attendere. Da quel momento la [illegible] vita diventerà un vero inferno.

[illegible] DUE MARITI

1976, Raiuno alle 0,20, dur. [illegible]'

Melodramma sorridente [illegible] Bruno Barreto con Sonia Braga, dal romanzo di Jorge Amado, con musiche di Cicho Buarque. Donna Flor di buona famiglia si sposa con Vadinho, uno scapestrato che le vuol bene ma possiede tutti i difetti di questo mondo. Alla morte di Vadinho, [illegible] donna si risposa [illegible] un signore noioso, ma non resiste alla tentazione e al ricordo di riav[illegible] tutto per [illegible] il primo marito, a costo di «resuscitarlo». Niente male per una donna focosa come Sonia Braga, che [illegible] più d'una occasione mette in mostra le nudità del suo corpo.

CIMITERO VIVENTE

1989, Canale [illegible] 23,30, dur. 102'

Commedia di Mary Lambert. Nei cimiteri del Maine rivivono i morti. Il film è tratto dal romanzo [illegible] Stephen King, che della pellicola è anche sceneggiatore. Un medico e la sua famiglia si trasferiscono nel Maine, in una cittadina con un cimitero particolare. I cadaveri degli indiani si trasformano in zombi. Succede così [illegible] gattino di Ellie e al piccolo Gage, travolto da un camion davanti [illegible] casa. Nel cast ci [illegible] Dale Midkiff e Denise Crosby.

QUELLI DELLA SAN PABLO

1966, Rete 4 alle 22,30, dur. 96'

Dramma sulla cannoniera [illegible] San Pablo ancorata sulle rive dello Yang-Tze. Il film è ambientato nel 1926. Nazionalisti e comunisti cinesi lottano contro [illegible] colonialismo occidentale. Holman si inimica il personale cinese della nave e viene ritenuto colpevole della morte di una donna. Vorrebbe disertare, ma muore da eroe difendendo la missione locale. Il film di R. Wise si avvale dell'interpretazione di Steve McQueen, R. Attenborough, Candice Bergen e M. Adriaene. Fra gli interpreti Steve McQueen dimostra di essere [illegible] più convincente.

ANTENNA

OGGI

Caro Bebè è saltato, [illegible] posto un'altra serata con il *Luna Park* di Pippo (Raiuno, ore 20,40), Gianfranco Miglio a *Letti gemelli* (Raitre, ore 23,50), la Lambertucci continua a occuparsi di pronto soccorso casalingo (*Più sani, più belli*, Raiuno, ore 18,15), [illegible] Rosati si chiede se la paura faccia ammalare (*Medicine* [illegible] *confronto*, Retequattro, ore 14), Alberto Sordi, Luciano De Crescenzo, Giulio Anselmi danno la pagella [illegible] Rutelli (*Ambiente Italia*, Raitre, ore 14,50), ancora Roma protagonista [illegible] *Omnibus* (si tratta del quartiere che s'è ribellato ai viados, i viados rispondono divertiti: «Ma se [illegible] i [illegible] migliori clienti!», subito dopo Michele Serra si pone la domanda: l'Italia ha più bisogno di dolcezza o di schiaffoni? e si risponde: «di schiaffoni», Raitre, ore 19,50) la Piovra a *Gommapiuma* (Canale 5, ore 23,10). L'antropologa Ida Magli, oggi ospite di *Addio al 900*, alle 16 su Radiotre, ripercorre «il secolo delle donne» [illegible] Alberto Sinigaglia.

[illegible]

Quando fanno la caricatura [illegible] Carlo d'Inghilterra quelli del Bagaglino gli mettono un'uniforme di fantasia con decorazioni che non [illegible] però tutte di fantasia: una è la Croce del Merito di Guerra che dal 1918 in poi è stata assegnata a caduti e reduci e che come minimo non pare troppo adatto a [illegible] spettacolo [illegible] varietà.

[illegible]

Gerry Scotti ha paura di dormire [illegible] casa da solo, ha paura del dentista, ha paura di volare (per vincere quest'ultima sta prendendo il brevetto di pilota), Alba Parietti ha paura di morire («mi consolo pensando a com'era prima, prima che nascessi»), la Marini teme le malattie e che il tempo sia poco per fare quello che si ripromette. Gaia De Laurentiis (*Target*) [illegible] sopporta i ragni [illegible] gli insetti.

VIA CAVO

La più potente tv via cavo d'America [illegible] Time Warner che ha acquistato Cablevision Industries. Prezzo pagato: due miliardi e seicento milioni di dollari (cinquemila miliardi circa). Cablevision era [illegible] grossi guai finanziari, nonostante il milione e trecentomila abbonati. Adesso il network [illegible] Time Warner ha una rete di undici milioni e mezzo di abbonati.

[illegible]

Il [illegible] nome [illegible] Pippo Franco è Franco Pippo, [illegible] anni, un figlio da Laura Troschel che ha 23 anni e fa l'aiuto regista e due figli [illegible] sua compagna attuale, la moglie Piera Bassino (di Santena). Fuori del Bagaglino, è riservato - come quasi tutti i comici - dice di passare il tempo leggendo e suonando [illegible] chitarra. L'artista di famiglia sarebbe il figlio Gabriele di 9 anni che scrive racconti anche in inglese.

COLPI

La Fininvest ha tolto un uomo [illegible] polo progressista (Gianni Morandi) [illegible] una donna alla Rai (Mara Venier). I due gireranno per le reti di Berlusconi [illegible] film «Voglia di vivere».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lambertucci, Gerry Scotti, Pippo Franco

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 12,30 (44854); 13,30 (36429); 18 (70873); [illegible] (789); 23,05 (4686760); 0,05 (4475567)

- 7 — **[illegible] banda [illegible] Zecchino sabato e...** (7798437)
- 9 — **L'albero [illegible]** varietà (8215)
- 9,30 **La Pimpa**, cartoni (8302)
- 10 — **Il mondo [illegible] Quark**, documenti (1608186)
- 10,45 **Canal Grande**, attualità con Gigi Marzullo (9356286)
- 11,15 **Verde mattina**, attualità, con Luca [illegible], Janira Majello (4429383)
- 12,35 **Ch[illegible] up**, attualità con Annalisa Manduca, Mario Trulelli (7022186)
- 13,25 **Estrazioni del Lotto** (8765215)
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...** (8252895)
- 14 — **Lineablu**, attualità [illegible] Puccio Corona, Donatella Bianchi, Dino Emanuelli, Cino Ricci (4745825)
- 15,15 **[illegible] giorni al Parlamento**, attualità (3334383)
- 15,45 **Disney Club** (5304321)
- 15,55 **Classic Cartoon** (5072873)
- 16,10 **Darkwing Duck** (685944)
- 16,50 **Aladino** (911037)

SERA

- 17,25 **Classic Cartoon**, cartoni. *Pippo pistolero* (259166)
- 17,40 **Almanacco**, attualità con Claudio Angelini (606050)
- 17,55 **Estrazioni del Lotto** (9296506)
- 18,15 **Più sani più belli!** con Rosanna Lambertucci (1714609)
- 19,35 **Parola e vita: Il Vangelo [illegible]**, attualità (979063)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (76286)
- 20,40 **Una [illegible] Luna Park** con Baudo (3003875)
- 23,05 **Speciale Tg1**, [illegible] di Paolo Giuntella (0)
- [illegible] Sabato club **Donna Flor e i suoi [illegible] mariti** di Bruno Barreto (Brasile, '76). Con Sonia Braga (7900890)
- 2 — Ma la notte... **L'amore è un dardo** *Sonnambula*. (7026857)
- 2,30 **I grandi della [illegible] Fiorenza Cossotto** (9713068)
- 3,30 **Opera in salotto: Traviata - Gazza ladra - Cenerentola** (2876154)
- 4 — **Tg1** (8826587)
- [illegible] **Doc Music Club**, *musicale* (4553535)
- 4,30 **Diplomi [illegible]ze**, documenti. *Ingegneria del software*. 30ª e 31ª lezione (14735610)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (3789); 7,30 (6876); 8 (7505); 8,30 (3128); [illegible] (4657); 9,30 (7944); 10 (60499); 13 (17789); 19,45 (352418); 23,30 (78050)

- 8,30 **Videocomic**, varietà (2144418)
- 8,55 **In famiglia**, varietà. 1ª parte (12160234)
- 10,05 **Raidue per voi**, attualità (6559944)
- 10,25 **Giorni d'Europa**, attualità (3308079)
- 10,55 **Prossimo tuo**, attualità (6550673)
- 11,15 **Ho bisogno di te**, attualità (9428499)
- 12 — **In famiglia**, varietà. 2ª parte (95983)
- 13,20 **Dribbling** (909925)
- 14 — **Il [illegible] Tacchia** di Sergio Corbucci ('82). Con E. Montesano, V. Gassman, Paolo Panelli (5674942)
- 15,55 **Estrazioni [illegible]** (4008678)
- 16 — **Harry e [illegible] Henderson**, telefilm (90050)
- 16,25 **[illegible] a Dodge City**, film-western [illegible] Fielder Cook. (Usa, [illegible]) Con Henry Fonda, Joanne Woodward, Jason Robards (388090)

SERA

- [illegible] **Sereno variabile**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (982234)
- 18,45 **[illegible] Vice**, telefilm con Don Johnson. *Così è Miami* (8891031)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (1788234)
- 20,20 **Ventiéventi**, varietà con Michele Mirabella, Toni Garrani (5538079)
- [illegible] **Il bacio [illegible] paura**, film-thriller [illegible] Al Corley, Paula Trickey, Mark Moses (647055)
- 22,20 **La crisi**, film-commedia di [illegible]ne Serreau. (Francia, '92). Con Vincent Lindon, Patric Timsit. 1ª tv (3794147)
- 0,20 **Canal Grande**, attualità (98093)
- 0,50 **Pallanuoto** (8004722)
- 1,20 **Tennis. Torneo di Milano** (92138345)
- 1,55 **Gianna Nannini** (36364780)
- 3 — **[illegible] memorie di una signora amica**, prosa. ('78) (51003187)
- [illegible] **Benjamin Spock**, documenti (2632161)
- 5,05 **Vittorio Marsiglia**, musicale [illegible]
- 6,20 **Paul [illegible]**, musicale (06328800)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (32545); 14 (6683863); 19 (673); 19,30 (18234); 22,30 (48012); 0,40 (3372180)

- 4,55 **Sci. Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile. [illegible] manche. [illegible] Furano (Giappone). (13803054)
- 6,30 **Tg3 - Edicola.** (2138857)
- 6,50 **Schegge**, documenti (6664166)
- 7,30 **Italiani [illegible] noi**, film documentario di Pasquale Prunas (6675418)
- 9 — **Canal [illegible]**, attualità (5551550)
- 9,55 Da Are, Svezia. **Sci slalom Gig. femm. 1ª manche** (6551128)
- 10,40 **Sci di fondo. Coppa del mondo.** 10 km [illegible]. (3990079)
- 12,15 **[illegible] del mondo, slalom gig. masch.** 1ª e 2ª manche (564876)
- 12,55 **Coppa [illegible] mondo.** Slalom gig femm. [illegible] manche. (4886383)
- 13,30 **Tennis. Torneo [illegible] Milano** (8854)
- 14,50 **Tgr - Ambiente Italia** (190942)
- 15,15 **Tgs - Sabato sport.**
- — — **Pallavolo camp. it. masch.** Daytona Modena-Sisley [illegible] (6857383)

SERA

- 16,30 **Biathlon. Coppa [illegible] Mondo.** 7,5 km femminile sprint. Da Anterselva (Bolzano) (4050)
- 17 — **Basket. Benetton Treviso - Teorema Tour Roma.** Da Villorba (Treviso) (829505)
- 19,50 **Omnibus**, attualità (5007031)
- 20,30 **Ultimo minuto**, con [illegible] Mannoni. 5ª puntata (33760)
- 22,45 **Harem**, attualità con Catherine Spaak (355789)
- 23,50 **Letti gemelli**, attualità (450673)
- 1 — **Fuori orario** (7458074)
- 1,55 **Sci. Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. 1ª manche (32764728)
- 3 — **[illegible] pietra**, film avventura di Werner Herzog. Con Vittorio Mezzogiorno (9030703)
- 5 — **Sci. Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. [illegible] manche (24786277)

CANALE 5

Tg5: 13 (62741); 17,59 (409722079); [illegible] (24321); 24 (98513)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina** (1298610)
- 8,45 **Guida [illegible] Parlamento**, attualità (8179505)
- 9 — **A tutto volume**, condotto da Daria Bignardi con la partecipazione [illegible] David Riondino (6708)
- 9,30 [illegible]
- 10 — **Affare fatto** (11437)
- 10,30 **Il commissario Scali** (6503499)
- 11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichen. Regia di [illegible] Nobiloni Laloni (9576706)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi (3403302)
- 13,40 **Amici**, rubrica (9855963)
- 15,25 **Anteprima** (532302)
- 16 — **[illegible] Candy**, cartoni (6944)
- 16,30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni (8147)
- 17 — **Power Rangers** (73298)
- 17,25 **Ambrogio, Uan [illegible] altri** (4688673)
- 17,30 **Grandi uomini per grandi [illegible]e**, cartoni. (2963)

SERA

- 18,02 **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (200023234)
- 19 — **[illegible] fortuna** [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale (8091)
- 20,25 **Striscia la notizia.** Con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio. Regia [illegible] Riccardo Recchia (5480470)
- 20,40 **Champagne**, varietà con Valeria Marini e Pippo Franco (56559168)
- 23,10 **Gommapiuma** (9378283)
- 23,30 Per il ciclo *La metà [illegible]* film, **Cimitero vivente**, [illegible] Mary Lambert. Usa [illegible] (9499)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (4216635)
- 1,45 **Striscia la notizia** (9455722)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (4516109)
- 2,30 **Anteprima**, rubrica (4411600)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (4592529)
- 3,30 **L'angelo** (39774529)

ITALIA 1

[illegible] Aperto: 12,25 (8494741); 14 (29012); 19,30 (73573)

- 6,30 **Ciao Ciao mattina [illegible] cartoni animati.** Le fiabe più belle, Lovely Sara, Alvin rock'n'roll, Batman, D'Artagnan [illegible] i Moschettieri del re, Occhi di gatto (38595128)
- [illegible] **Chips** (1138499)
- 10,25 **L'angelo**, attualità (60782418)
- 11 — **A tutto volume**, attualità (93215)
- 11,25 **Village**, news (9308654)
- 11,30 **MacGyver**, telefilm (7743654)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, news (15654)
- 12,40 **Studio sport** (464993)
- 12,50 **[illegible] fatti così. Esplorando il corpo umano**, cartoni (270925)
- 13,20 **Conan**, cartoni (6321)
- 14,20 **Village**, news (3705499)
- 14,30 **Il meglio di non è la Rai**, show di Gianni Boncompagni (44741)
- 15,30 **Jammin**, musicale (67437)
- 16,15 **Ciak**, replica (6344166)
- 16,45 **Star Trek**, «The next generation» [illegible]: *Metamorfosi* (7987296)
- 17,45 **Superboy**, telefilm: *Un successo esplosivo* (25216)

SERA

- 18,15 **Village**, news (9470692)
- 18,20 **Robocop**, telefilm, *Traffico d'organi* (4496789)
- 19,50 **Studio sport** (4881857)
- 20 — **Karaoke**, [illegible] conducono Fiorellino e Antonella Elia (57942)
- 20,40 **Un esercito di 5 uomini**, film con B. Spencer, Nino Castel[illegible]. Regia di Italo Zingarelli (455079)
- 22,45 **Belle e pericolose**, telefilm: *Tre passi nel ricatto* (7000166)
- 0,45 **[illegible]lia 1 sport** (3271971)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani** (r) (9453384)
- 2 — **Matalo!**, film western con Lou Castel, Corrado Pani. Regia [illegible] Brochero. Vet. [illegible] 14 (6801180)
- 4 — **Sette [illegible] in nero**, film thriller con Gabriele Ferzetti, Jennifer O'Neil. Italia 1977. Regia Lucio Fulci (4373106)
- 5,30 **Chips**, telefilm (44070635)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (9361741); 13,30 (6296); 19 (7260188); 23,30 (6784079)

- 7 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (6957)
- 7,30 **Diritto di nascere**, telenovela (1944)
- 8 — **Manuela**, telenovela (1426741)
- 9,05 **Guadalupe**, telenovela (9302463)
- 9,30 **Catene d'amore**, telenovela (6122505)
- 9,55 **Buona giornata**, rubrica con Patrizia [illegible] e Cesare Cadeo (5091741)
- 10 — **Grandi magazzini**, televendita (43706)
- 10,20 **Buona giornata** (45091499)
- 10,55 **[illegible] d'amore**, teleromanzo (3364012)
- 11,55 **Rubi**, telenovela (14988079)
- 14 — **Medicine a confronto**, rubrica conduce Daniela Rosati (8368[illegible])
- 16 — **La donna del mistero**, telenovela (5295215)
- 16,55 **Fine [illegible] giornata** (7769741)
- 17 — **Perdonami**, show, conduce Davide Mengacci (63963)

SERA

- 19 — **Il comandante**, film con Totò, [illegible] Fabrizi, regia Paolo Heusch (84070)
- 20,35 **Crimini misteriosi**, telefilm. *La setta maledetta* (562857)
- [illegible] Gli indimenticabili **[illegible] della San Pablo**, film (44988)
- 1,50 **Tg4 rassegna stampa** (3813971)
- 2 — **I Jefferson**, telefilm (1521267)
- 2,30 **Tre cuori in affitto** (6298426)
- 2,55 **Mai dire sì**, telefilm (3986635)
- 3,45 **Samurai**, telefilm (2820242)
- 4,35 **Kiss [illegible] bang bang**, film (3545797)
- 6,20 **Mai dire sì**, telefilm (1890123)
- 7 — **Samurai**, telefilm (79747364)

ALLA RADIO

[illegible] Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,35 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr Regione; 8,45 Bolnevo; 9,30 Speciale agricoltura; 13,25 Estrazioni del Lotto; 15,05 Buongiorno dottore; 16,30 L'Italia in diretta, 18 Radiohelp! Le domande dei cittadini, 18,50 Campionato [illegible] pallanuoto, 19,20 Ascolta, si fa sera; 20,25 Calcio: Ancona-Venezia. Anticipo del campionato di serie B.

RADIODUE Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; 7,20 Parole di vita; 8 Sereno e..., 10 Black-out; 11 Beatrix; 11,35 La stanza delle meraviglie; 12,10 Gr Regione; 12,50 Corso italia; 14 Di che musica sei; 14,30 Radiocomics; 15,25 Radiomani: Anna Magnani; 1[illegible] «La speranza»; 16,35 Tra le quinte; 17,35 Estrazioni del Lotto; 17,40 La prosa di Radiodue. «Topaze», di M. Pagnol; 20,05 Cavalleria leggera; 21,05 Ieri e oggi; 22,40 Guglielmo '95.

RADIOTRE Gr. 8,45; 18,45

7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Appunti di volo; 10,30 Segue dalla prima; [illegible] Uomini e profeti; 12,45 Segue dalla prima. Magazine; 13,15 sabato musica; 13,45 La parola e la maschera: «Il benessere»; 16 Duemila; 17 Dossier; 19,15 Radiotresuite; [illegible] «Il giocatore», opera in 4 atti di S. Prokofiev.

TMC

TG: 14 (45050); 18,45 (6858215); 20,25 (9312854); 22,30 (7490)

- 7 — **Euronews** (3824708)
- 8,30 **Cartoni** (8833692)
- 8,40 **Tmc speed** (3277216)
- 9,10 **Tm Sci**, replica (4154895)
- 9,50 **Sci: Slalom Gigante Femminile.** 1ª manche da Are (Svezia): Coppa del Mondo (6510234)
- 11 — **Sci: Slalom Gigante Maschile.** 1ª e 2ª manche (replica) da Furano (Giappone). Coppa (918892)
- 12,30 **Crono-Tempo di motori** (9031)
- 13 — **Sci: [illegible] Gigante Femminile.** 2ª manche da Are (Svezia): Coppa del Mondo (94505)
- 13,45 **Best Winter** (4801944)
- 14,10 **Basket Nba: San Antonio-Utah** (5763857)
- 16 — **Calcio: Coppa d'Inghilterra.** (1861586)
- 18,15 **Nbaction** [illegible]
- 18,30 **Calcio: Campionato spagnolo** (50926)
- 20,35 **L'uomo che visse nel futuro** con R. Taylor (8321[illegible])
- 23 — **[illegible] Oviedo-R. Saragozza** (31942)
- 1 — **Montecarlo nuovo giorno** (67009098)

TELE +1

- 15 — **L'ultimo colpo** (446741)
- 17 — **Rambo**, film (3674079)
- 18,45 **El dorado**, film (1865128)
- 21 — **Ricomincio [illegible] capo** (487234)
- 23 — **Solo con l'assassino** (2038760)
- 0,35 **Kalifornia** (20028451)

TELE +3

- 7 — **La cena delle beffe**, film (repliche 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
- 17 — **+ 3 News** (12506789)

TELE +2

- 11 — **Pallamano** (689418)
- 11,30 **Pallanuoto** (682505)
- 12 — **Mondo hockey** (119050)
- 13 — **Supervolley** (227418)
- 13,30 **Bordocampo** (220505)
- 14 — **G[illegible] Pga Tour** (221234)
- 14,30 **Trans world sport** (208925)
- 15 — **Settimana gol** (207654)
- 15,30 **Rugby** (453692)
- 17 — **Calcio** (573234)
- 18 — **[illegible]o** (525418)
- [illegible] — **Telesport** (775050)
- 20,10 **Calcio** (2074514)
- 20,30 **Calcio**, camp. it. [illegible] Ancona-Venezia (468963)
- 22,30 **Pugilato** (924044)
- 24 — **Calcio** (38228109)

VIDEOMUSIC

- 14 — **Le classifiche** (656079)
- 15 — **Zona mito/monografie** (203963)
- 16 — **The mix** (31171215)
- 19 — **Jazz X** (76310286)
- 22,30 **Rock bar** (965789)
- 24 — **Caos dance** (40660093)

RETE A

Tg: 19,30; 21,30

- 20 — **Shopping club** (9234)
- 20,30 **TgA speciale** (6505)
- 21 — **Shopping club** (72598)
- 22 — **Shopping club** [illegible]31)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show[illegible], stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregi[illegible] ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright

ShowView [illegible] utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13, Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Modelli prodotti nel rispetto dell'ambiente e offerti [illegible] prezzi vantaggiosi

Stile e fantasia vestono la cucina

Un vasto assortimento soddisfa ogni richiesta

Ampio assortimento, grande esperienza, una produzione tecnologicamente avanzata che [illegible] del rispetto dell'ambiente [illegible] un impegno preciso e prezzi comunque concorrenziali. In estrema sintesi si può presentare in questo modo la ricetta di un successo che va avanti da molti anni. E' il successo della «Berloni», uno dei nomi più noti nel mercato dell'arredamento e affermato in particolar modo nel settore delle cucine. L'ambiente principe della casa trova infatti nella produzione «Berloni» una gamma pressoché infinita di soluzioni d'arredo. Modelli classici e moderni, ma anche realizzati su misura per chi ha esigenze particolari o è alla ricerca di qualco[illegible] di davvero unico. Una gamma che è possibile [illegible] meglio visitando la sede di «Assomobili», l'azienda di arredamento di Rivoli, in corso Susa 240.

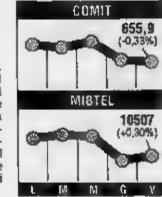
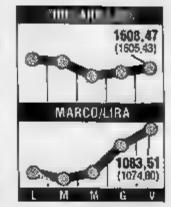
L'esposizione di «Assomobili» è stata recentemente rinnovata e si presenta oggi con un'impostazione che - per ogni ambiente della casa - consente [illegible] esporre in modo più funzionale le diverse soluzioni d'arredo: permette [illegible] di vedere ogni mobile inserito in un ambiente completo, come fossimo in [illegible] vera casa. La trasforma[illegible] ha naturalmente interessato anche il settore delle cucine e gli addetti di «Assomobili» [illegible] a disposizione dei visitatori per illustrare le caratteristiche dei diversi modelli, consapevoli di poter offrire una risposta vincente a ogni problema. L'azienda di Rivoli presenta infatti l'intera gamma «Berloni», vale a dire 112 modelli che spaziano dalle cucine in legno lavorato classico a quelle in legno moderno a quelle laccate [illegible] laminate. Una produzione frutto di un'esperienza lunga 30 anni e di un'impostazione che coniuga l'abilità dei maestri artigiani a tecnologie all'avanguardia. Lo conferma[illegible] anche le caratteristiche dello stabilimento «Berloni» di Pesaro, con una linea di verniciatura fra le più grandi [illegible] moderne al mondo e [illegible] impiega materiali che consentono di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche del legno.

Le cucine «Berloni», inoltre, testimoniano anche l'impegno ambientalista dell'azienda, con frigoriferi [illegible] congelatori privi dei gas cfc e [illegible] l'uso di materiali esclusivamente di classe E1, cioè a basso contenuto di formaldeide, un gas nocivo sprigionato dai collanti. «Tutte queste caratteristiche - spiegano i titolari di Assomobili - danno vita a [illegible] eleganti, funzionali [illegible] all'avanguardia, ma che al tempo stesso riescono a mantenere costi davvero competitivi».

Ecco qui[illegible]di che per chi è alla ricerca di una cucina una visita all'esposizione di Rivoli diventa particolarmente interessante, perché «Assomobili» presenta anche gli ultimi [illegible]delli che hanno ancor più arricchito [illegible] gamma di cucine «Berloni». Fra le novità c'è ad esempio «Smart», cucina moderna realizzata in carta giapponese, un particolare tipo di laminato molto robusto. Debuttante [illegible] anche «Teca», modello [illegible] consente di [illegible] basi più profonde del normale (fi[illegible] a 70 centimetri) e che presenta il telaio in noce, laccato al centro in una soluzione antigraffio. Altri [illegible] modelli [illegible]no «Sistema», con ante in laminato (tra l'altro «Berloni» p[illegible]duce tutte le ante senza spigoli vivi e quindi ideali per quanto riguarda la sicurezza passiva); «Domino», [illegible] ante a telaio in ciliegio massiccio; «Primavera», cucina classica [illegible] l'ante a telaio e la possibilità di avere piani d'appoggio [illegible] piastrelle; e «Pinea», un modello in stile rustico, realizzato in pino tinta miele con elementi di altri colori.

Naturalmente, «Assomobili» ha proposte d'arredamento anche per tutti gli altri ambienti della casa, dalle camere da letto ai soggiorni, dai salotti alle camere appositamente studiate per i ragazzi. Ma [illegible] questo periodo va sottolineata una promozione particolarmente interessante. Riguarda un'ampia scelta di divani [illegible] due o tre posti, disponibili nello stile classico e in quello moderno e in una vastissima gamma di disegni e fantasie per i rivestimenti. Realizzati da aziende conosciute come «Nicoletti», «Busnelli» e «Mimò» sia per la [illegible]a che per gli altri ambienti della casa, [illegible] prodotti [illegible] materiali ecologici e offerti a prezzi davvero interessanti. Fra i modelli di divano che «Assomobili» presenta nella sua esposizione, molti sono anche «trasformabili»: grazie a un'imbottitura esterna che fa da coprilenzuola, possono cioè diventare veri letti matrimoniali già pronti in virtù di [illegible] meccanismo che evita sforzi e riduce l'operazione a un solo, facile movimento.

Commerci Usa, rosso record

Il deficit della bilancia commerciale statunitense per il 1994 ha toccato la cifra record di 108,1 miliardi di dollari, la più elevata dal 1988, alla quale ha contribuito in [illegible] parte il saldo negativo [illegible] Giappone, salito a 65,7 miliardi di dollari contro i 59,4 dell'anno precedente. [illegible] dipartimento per [illegible] commercio ha precisato che lo scorso anno negli Stati Uniti sono state registrate importazioni per un valo[illegible] pari [illegible] 663,8 miliardi di dollari, con un incremento del 14,3% rispetto al 1993, mentre le esportazioni sono passate a [illegible] miliardi di dollari, con un aumento [illegible] 10,2%. Nell'interscambio commerciale con Pechino, Washington ha registrato un deficit di 29,5 miliardi di dollari. Unico dato positivo l'avanzo nei confronti del Messico [illegible] 1,3 miliardi di dollari. Nel 1993, il saldo negativo della bilancia commerciale statunitense era stato di 75,7 miliardi di dollari.

Mps ha ceduto Prime Merrill

Merrill Lynch e Prime (Fidis, Gruppo Fiat) hanno acquistato il 33% [illegible] capitale della Prime Merrill Funds [illegible].p.A. detenuto dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena. A seguito di [illegible] acquisto, Merrill Lynch e Prime controllano ora Prime Merrill con quote paritetiche del 50%: viene così rafforzato ulteriormente un legame di partnership operativa che li vede insieme, ormai da sette anni, con reciproca soddisfazione. L'operazione si inquadra in un più ampio contesto di ridefinizione dei rapporti fra Gruppo Prime e Gruppo Monte dei Paschi di Siena che ha portato, nel dicembre scorso, all'acquisto da parte [illegible] Prime del 10% di Primegest precedentemente in mano al gruppo bancario toscano: Primegest risulta pertanto ora controllata al 98% da Prime e al [illegible] da Ersel finanziaria S.p.A.. Il Gruppo toscano mantiene un mandato per il collocamento delle quote dei fondi gestiti da Prime Merrill e da Primegest.

I vertici della Banca di Roma spiegano il blitz. Ma la Borsa è prudente sull'operazione

«Auletta non è stato un osso duro»

Capaldo: il conte ci ha chiamati, la Bna è un affare

ROMA. Si schermisce, ma dietro gli occhialetti dalle stanghette dorate Pellegrino Capaldo sprizza soddisfazione [illegible] palate mentre parla dal centro [illegible] tavolo a ferro di cavallo al secondo piano della sede della Banca di Roma presso piazza Colonna. «Sì - risponde compiaciu[illegible] - per gli sportelli siamo certo i primi. Però, se consideriamo altri parametri forse non sempre è così. [illegible] è [illegible] cosa senza importanza, basta [illegible] lavorar bene».

Ma per tutti nella sala di palazzo Sciarra, dal presidente al direttore generale Cesare Geronzi agli altri dirigenti fino agli uscieri, è una giornata davvero storica. Perché con la «conquista» della Banca Nazionale dell'Agricoltura del conte Auletta, l'istituto roma[illegible] ha raggiunto una posizione leader in Italia, sopravanzando d'un soffio [illegible] San Paolo [illegible] sportelli e per dipendenti, attestandosi saldamente al secondo posto come raccolta, impieghi e attivo.

[illegible] adesso che l'operazione si è conclusa, con un esborso che dopo l'Opa sul capitale residuo entro i prossimi 15 giorni ammonterà a 1003 miliardi, il presidente Capaldo rivela succintamente ai giornalisti i dettagli del blitz. «Certo il corteggiamento è stato lungo, ma la volata conclusiva non è durata più [illegible] sette-otto giorni. Il Conte non è stato poi [illegible] [illegible] così duro. Ci ha telefonato lui, [illegible] [illegible] pronti a chiamarlo anche [illegible] perché la situazione, dopo l'ispezione della Banca d'Italia, [illegible] [illegible] mai matura. Alla fine ho detto che abbiamo pagato [illegible] banca un terzo del suo valore, ma credo che la nostra offerta [illegible] stata equa. Non c'è nessun retroscena, nessun accor[illegible] segreto. E anche se non stava nei patti abbiamo deciso di offrire al Conte la carica di presidente onorario di Bna».

La Banca dell'Agricoltura continuerà infatti a vivere [illegible] vita propria, [illegible] il suo marchio; «almeno nell'orizzonte che ci è dato intravedere» specifica Capaldo, che esclude perciò l'incorporazione immediata [illegible] snocciola i principali elementi dell'accordo. «Dagli ulti[illegible] quattro-cinque anni, la Bna [illegible] progressivamente perdendo quote di mercato. Gestita [illegible] risparmio, con scarsi investimenti si è un po' spenta, ha registrato risultati negativi. Con noi, adesso riprenderà slancio, perché eserciteremo [illegible] forte [illegible]ero di rilancio [illegible] suo tradizionale campo d'azio[illegible] legato all'agro-industriale, ai futuri fondi pensione».

E sul vago il presidente della Banca di Rom[illegible] è mantenuto anche [illegible] proposito delle «sofferenze» della Bna «conteggiate al momen[illegible] in cui [illegible] stato fissato il prezzo. Ma preferisco non quantificarle (fonti sindacali indicano circa 2000 miliardi, ndr) perché bisogna attendere il via di Bankitalia per concludere l'inte[illegible] [illegible]. Mi preme dire, però, che l'ispezione della Vigilanza non ha riscontrato sofferenze sommerse».

Alla domanda più ricorrente, ricapitalizzerete la Bna?, Capaldo ha risposto [illegible] la solita circospezione: «Non è un fatto risolutivo. Abbiamo comprato [illegible] [illegible] da ristrutturare, perché [illegible] sicuro [illegible] Bna presenta dei rischi. [illegible] perdite verranno coperte, le riserve ci sono. Vedremo poi se sarà [illegible] ricapitalizzare la Bna».

[illegible]ù reciso, invece, Capaldo ha negato l'interesse ad acquistare altre quote dell[illegible] banca, come quelle possedute da Credit o dall'ex Federconsorzi, perché basterà il controllo della «cassaforte» [illegible] Auletta, le Bonifiche Siele. E ha escluso che all'orizzonte ci siano nuove acquisizioni: «Per adesso digeriamo questa operazione. Dobbiamo restare prudenti». Un atteggiamento consigliato anche dal risultato lordo del '94 stimato da Capaldo in 1500-1600 miliardi a fronte dei [illegible] del [illegible].

Il nuovo «colosso» bancario capitolino è stato subito oggetto di attenzione da parte dell'Ibca, l'agenzia londinese di valutazione d[illegible] credito. [illegible] Borsa [illegible] volate [illegible] Bonifiche Siele, i titoli dela Banca [illegible] Roma hano perso il 7,9%. Gli operatori sono prudenti.

Paolo [illegible]

Pellegrino Capaldo, presidente Banca di Roma. Sotto, Cesare Geronzi

«L'istituto dovrà mantenere la sua autonomia
Bankitalia non ha trovato sofferenze sommerse
Le quote Credit e Federconsorzi non interessano»

UN COLOSSO DA [illegible] MILA MILIARDI

[illegible] RELATIVI [illegible] GRUPPI [illegible]	Gruppo Cassa Risp. Roma Giugno 94	Gruppo Bonifiche Siele Giugno 94	Bilancio somma Giugno 94
[illegible] dell'attivo	162.610	47.349	209.959
Impieghi	73.962	22.631	96.593
Depositi	72.931	22.173	95.104
DIPENDENTI medi	24.752	[illegible]	32.152
Sportelli	[illegible]	303	1583

DATI RELATIVI ALLE [illegible] [illegible]	Banca di Roma Giugno 94	BNA Giugno 94	Bilancio [illegible] Giugno 94
[illegible] dell'attivo	148.689	37.311	[illegible]
Impieghi	67.887	13.764	81.651
Depositi	40.435	11.552	51.986
Dip[illegible] medi	23.160	[illegible]	30.052
Sportelli	1242	[illegible]	1533

Fonte: Agi

LA «GUERRA» [illegible]

Nasce la «Galassia del Sud»

I piani di Geronzi, il grande tessitore

FORSE il dottor Koch ha «svoltato» - per usare [illegible] verbo [illegible] discoteca ormai in voga [illegible] Roma persino negli ambienti autenticamente papalini - e, finalmente, la tanto agognata Galassia del Sud comincia a prender forma, nella prospettiva di metter radici e, forse, un domani, di far da contraltare alla Galassia del Nord, raccolta intorno al laico e splendido isolamento di Mediobanca e [illegible] Enrico Cuccia.

Il dottor Koch, per chi lo ignorasse, [illegible] Cesare Geronzi, astutissimo amministratore delegato della Banca di Roma, l'ultima grande concentrazione [illegible] potere bancario costruita agli sgoccioli andreottiani della Prima Repubblica, che, dopo un interminabile corteggiamento di stampo ottocentesco, è riuscito finalmente [illegible] impal[illegible] la [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, erede zitella e [illegible] po' passatella del conte Auletta Armonise. Il nomignolo, mutuato dal palazzo umbertino di via Nazionale dove ha sede la Banca d'Italia, Geronzi se [illegible] beccò da Florio Fiorini, grande speculatore in valute, che notoriamente non è uno stinco di santo.

Correvano gli Anni Settanta e - [illegible] quel che ha raccontato Fiorini stesso, antico direttore finanziario dell'Eni - c'era [illegible] cordata di amici, soprannominata la Banda dei Sette, che, speculando sulle valute, era diventata il terrore delle Banche centrali. Quando Fiorini e la sua Banda facevano i fuochi d'artificio sul mercato, giungeva puntualmente la telefonata del dottor Koch, al secolo Cesare Geronzi, capo cambista della Banca d'Italia: «Dottor Fiorini - gli faceva Geronzi incazzatissimo, ma [illegible] tono paziente - non le sembra che lei e i suoi amici stiate esagerando un po'?».

Ma, per sua fortuna, [illegible] dottor Koch non era costretto a trattare soltanto [illegible] quella banda [illegible] pirati valutari: Guido Carli, forse il governatore che alla Banca d'Italia conferì più prestigio, aveva per lui una ve[illegible] venerazione, tanto che anche negli ultimi anni, quando l'asma ormai lo tormentava, tornando la sera a [illegible] nella villa ai Castelli Romani, non trascurava mai di passare da Cesare, magari impegnato [illegible] una spaghettata aglio [illegible] olio, il quale non solo abita, ma è nato lì, a due passi da Grottaferrata. [illegible] può accertare chiunque vada a trovarlo nel suo ufficio in [illegible] del Corso, chiedendogli notizie circa il paesaggio [illegible] olio che ha appeso dietro la [illegible] scrivania.

Geronzi, diciamolo, è proprio un banchiere nel profondo, allevato in Banca d'Italia nei tempi d'oro, per cui [illegible] aspettatevi che vi racconti mai completamente la vera verità. Ma le poche volte che, negli ultimi anni, abbiamo potuto incontrarlo per ragioni professionali, ci ha dato sempre l'impressione di essere assai fortemente motivato non solo [illegible] costruzione della più grande banca italiana - obiettivo che dovrebbe aver raggiunto con l'acquisizione della Bna -, [illegible] anche nella creazione [illegible] una Superbanca d'affari capace [illegible] eguagliare la solitaria Mediobanca.

In opposizione a Cuccia? [illegible] [illegible] proprio questa, per la verità, l'impressione che ci [illegible] fatta, tanto [illegible] che Cuccia deve sapere, meglio di chiunque altro, quanto sia anomalo che un grande Paese industriale come l'Italia disponga di una sola istituzione capace di convogliare e regolare le pulsioni e gli affari del capitalismo. Non [illegible] stato, del resto, proprio Antonio Maccanico, ex presidente, a rilevare che non si può fare una colpa a Mediobanca di [illegible] praticamente [illegible] nel panorama nazionale?

D'altra parte, dalla creazio[illegible] della Banca di Roma, nell'ultima [illegible] andreottiana, Geronzi ha dato prova di essere un tessitore [illegible] spiccate qualità politiche. E' vero, ha accanto a sé un altro primo della classe: quel Pellegrino Capaldo, presidente della banca, [illegible]l caro alle gerarchie ecclesiastiche anche perché, a quel che se ne sa, fece risparmiare alcune centinaia di miliardi alla Santa Sede nella disgraziata vicenda del Banco Ambrosiano. E con Capaldo [illegible] gioco delle parti è perfetto: dalle alte gerarchie ecclesiastiche all'*Opus Dei*, da Berlusconi alla Sinistra democristiana, da Bernabei, e[illegible] mitico presidente della Rai raccomandato Oltretevere, a Valentino Parlato, amministratore del *Manifesto*, uno tra gli ultimi sedicenti comunisti che si contino in Italia, non c'è chi, negli ultimi anni, [illegible] sia dovuto passare per quell'ufficio in via del Corso, sormontato dalla veduta a olio dei Castelli Romani e, sullo sfondo, [illegible] Marino, dove ogni anno, notoriamente, si consuma la sagra del vino.

Quanto esattamente Berlusconi e la Fininvest siano esposti con la Banca [illegible] Roma lo ignorano i più, ma che Geronzi e Capaldo si siano attivati per alleviare un po' le ansie finanziarie dell'ex premier lo sa - o comunque lo afferma - anche l'ultimo usciere dell'ultima sede dell'ormai più grande banca d'Italia.

Ma l'operazione più *fine*, quella politicamente più complessa - e ormai chiaramente fallimentare - si chiama *L'Informazione*. Capita che [illegible] suicidi Gardini e che il direttore del giornale aziendale, «Il Messaggero», poveretto, [illegible] trovi necessariamente a spasso, visti gli sfracelli dei conti. Ma, nonostante la superlativa liquidazione, quel direttore, che tutti ricordano [illegible] un antico portaborse di Ugo La Malfa - se non [illegible] un buon nocchiero di giornali, visto che aveva aperto redazioni perfino a Ravenna, nell'epoca gardiniana - vuole assolutamente rimanere sulla scena [illegible] la Banca [illegible] Roma, comprensiva, lo appoggia. [illegible] nuova creatura giornalistica di Pendinelli, appunto «L'informazione», viene varata con una «dote» di una sessantina di miliardi. E raggiunge miracolosamente una vendita, nei giorni buoni, di qualche migliaio di copie e, in pochi mesi, un deficit [illegible] qualche decina di miliardi. Ma che importa? Del resto, nessuno potrebbe dire che [illegible] la banca a impegnarsi direttamente; gli azionisti sono tutti imprenditori. Clienti della Banca di Roma, d'accordo, ma chi non lo [illegible] tra gli imprenditori italiani?

Ma che volete che siano, in fondo, i [illegible] miliardi dell'*Informazione*, oggi ormai sguaiato e invenduto organo berlusconian-postfascista, con l'unico pezzo forte di Lino Jannuzzi, superbo *policy maker*, rispetto al disegno storico di una nuova e grande banca d'affari, di una Galassia del Sud, concorrenziale, magari, con quella del Nord egemonizzata da Enrico Cuccia?

Che volete che sia, diciamolo, il minuscolo neo dell'*Informazione*, rispetto alla storica creazione della seconda Galassia dell'abilissimo Geronzi, capace di competere con quella mitica di Enrico Cuccia, magari rafforzata dal conferimento alla Banca [illegible] Roma dell'Imi? Soprattutto perché alla nuova Galassia del Sud non poteva capitare circostanza più fortunata che la presidenza del Consiglio affidata a Lamberto Dini, uomo non solo di saggia continuità andreottiana, ma soprattutto di antica consuetudine, [illegible] ex direttore generale della Banca d'Italia, per un dottor Koch desideroso - da grande banchiere - [illegible] fare [illegible] salto, meritato, verso la Seconda Galassia.

Alberto Statera

Il Tesoro «batte» in rosso

Ogni moneta da 500 lire ne costa 306

ROMA

LO Stato [illegible] ha [illegible] senso degli affari: [illegible] anche quando «batte moneta», quasi ci rimette. E' la conclusione a cui giunge il parlamentare [illegible] Forza Italia Pietro [illegible] Muccio, che ha rivolto un'interpellanza al sottosegretario al Tesoro, Carlo Pace, sul Poligrafico. Ieri, [illegible] Montecitorio, Pace ha risposto rivelando il [illegible] del denaro»: ogni moneta da [illegible] lire, per esempio, «costa» al Tesoro (che paga alla zecca un corrispettivo per ogni conio) ben 306 lire. Sessantun lire è il prezzo di una moneta da 100, e [illegible] lire per quella da 50. Tra le più «care», in proporzione, quella (ormai scomparsa) da 5 lire, che ne costa più di 3. «Come si vede dalle cifre rese [illegible] da Pace - osserva Di Muccio - lo Stato riesce quasi a rimetterci anche facendo soldi. E' una prova in più dell'assoluta necessità delle privatizzazioni».

Nella stessa occasione l'esponente di governo ha smentito irregolarità, ritardi nei pagamenti e intermediazioni nella commessa che [illegible] Poligrafi[illegible] dello Stato si era aggiudicato nel 1992 per produrre banconote per conto della Repubblica Ucraina, una [illegible] da [illegible] miliardi di lire. «La commessa è stata effettuata solo dopo aver acquisito le necessarie coperture finanziarie [illegible] assicurative [illegible] [illegible] governo ucraino ha sinora onorato tutti gli impegni assunti, né è individuabile alcuna intermediazione», ha detto Pace.

Infine, [illegible] sottosegretario ha reso noto che la commissione ispettiva, costituita dall'allora ministro Piero Barucci, sul funzionamento dell'istituto «non ha accertato sostanziali irregolarità [illegible] lo stesso [illegible] lo hanno avuto i successivi accertamenti del Servizio Ispettivo [illegible] Finanza della Ragioneria Generale dello Stato».

[r. e. s.]

Banca di Roma e San Paolo ora si contendono il primo posto

La «guerra degli sportelli» cambia l'Italia del credito

MILANO. La Banca di Roma acquista [illegible] controllo [illegible] Bna e, di colpo, balza al primo posto per «attività totali, mezzi propri, dipendenti e sportelli», scavalcando [illegible] gruppo San Paolo di Torino. Il quale, tuttavia, resta primo per «impieghi e raccolta». Terzo il Credito Italiano che, dopo l'Opa vittoriosa sul Romagnolo, scavalca la Commerciale. Ma se si concluderà l'operazione Bnc, Gianni Zandano potrebbe riconquistare la prima fila.

Il vento che infuria sul panorama bancario italiano [illegible] rapidamente cambiando la mappa del credito. Una mutazione destinata a durare a lungo [illegible] a riservare grandi sorprese. Punto di partenza del ribaltone la privatizzazione delle Bin, [illegible] liberalizzazione dei mercati con la cancellazione di quei vincoli che avevano tenuto «congelato» [illegible] sistema sotto le briglie strette [illegible] Bankitalia.

Altri elementi importanti, la crisi economica e politica. Sono cadute le protezioni che tutto riuscivano a sistemare, mentre le [illegible] vuote dello Stato hanno portato alla luce nei bilanci bancari quelle magagne che, dal dopoguerra a l'altroieri, erano state coperte da artifizi e soldi pubblici.

Finita l'era dei «banchieri politici protetti», i banchieri politici che restano devono ormai confrontarsi anch'essi [illegible] un mercato agguerrito. Bastino per tutti gli esempi del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli che hanno visto [illegible] completo rinnovamento dei consigli e degli amministratori.

Con l'operazione Bna, la Banca di Roma si conferma «dominus» assoluto [illegible] Centro-Italia. E dunque la battaglia, già iniziata peraltro, si sposta sul fronte Nord, dove si fronteggiano San Paolo di Torino, Cariplo e le due banche dell'area Mediobanca: Credit e Comit. Le quali, dopo aver marciato parallele sotto l'ala Iri, si trovano ora avversarie sul territorio, e non solo.

Il boccone Rolo è abbastanza grosso per impegnare il Credit ancora per qualche tempo. Tocca alla Comit muoversi. La scelta è ampia, ma non facile: gli istituti-preda, come la Popolare di Novara e la [illegible] Popolare di Milano, per Comit rappresentano grossi problemi [illegible] sovrapposizione.

Non è quindi strano che corrano voci di un possibile [illegible]monio tra Comit e Cassa di Risparmio di Torino, [illegible] evento che avrebbe il vantaggio [illegible] andare ad insidiare il «nemico» San Paolo proprio in casa sua. A sua volta il San Paolo, dopo es[illegible] [illegible] salvataggio di Ambroveneto, nella banca presieduta da Giovanni Bazoli vuole contare di più. Zandano chiede un amministratore delegato o, comunque, un maggior peso nel sindacato. E sembra intenzionato a non lasciar cadere la questione.

Sempre a Milano c'è la Cariplo, colosso che aspira a restare tale, e a crescere a [illegible] volta. Sebbene, per lei, la fatale attrazione delle piccole casse sparse sul territorio nazionale potrebbe in certo modo semplificare il percorso. Scendendo verso Roma, troviamo il gruppo Montepaschi, dove [illegible] braccio di ferro per la trasformazione in Spa tra il sindaco di Siena e i vertici dell'istituto sembra stia per risolversi a favore dei secondi.

E nella capitale c'è il gioiello Imi, per il quale la messa sul mercato della seconda tranche [illegible] azioni dovrebbe coincidere con l'identificazione di un «nocciolo duro». Al quale aspirano la Cariplo e il San Paolo di Torino, entrambi ben visti dal presidente Luigi Arcuti.

A Roma troviamo anche la Bnl, ex prima banca italiana, oggi debole convalescente che il presidente Mario Sarcinelli sta cercando di rimettere in sesto. E nelle [illegible] casse [illegible] per arrivare dagli Usa, vera manna dal cielo, 400 milioni di dollari come rimborso della famigerata operazi[illegible] [illegible] finanziamento a Saddam Hussein che aveva coinvolto la filiale [illegible] Atlanta. Una volta risanata, anche Bnl, c'è da scommetterci, [illegible] tornare a gareggiare.

A complicare [illegible] cose, c'è la direttiva Dini sulla privatizzazione delle banche pubbliche, un percorso avversato ma senza via [illegible] ritorno. Che apre, a sua volta, scenari inediti. La conclusione è che, [illegible] l'irrompere del mercato e dell'Opa, nessun banchiere può dormire più sonni sereni. Per tutti vale la stessa legge: attaccare o [illegible] attaccati. La battaglia è aperta.

Valeria Sacchi

L'ITALIA ALLO SPORTELLO (I primi dieci grandi gruppi; la raccolta è costituita [illegible] in valuta, in lire e in titoli; gli impieghi, invece, dai crediti verso clientela, in lire e in valuta).

	Gruppo	Attivo (Mld)	[illegible] Dipendenti	Sportelli	Raccolta (Mld)	Impieghi (Mld)
1)	S. PAOLO	[illegible]	[illegible]	1205	152.527	135.604
2)	C.RISP. ROMA + B. SIELE	209.959	32.152	1583	95.104	96.593
3)	CARIPLO	167.259	22.884	1180	100.072	88.243
4)	CREDIT/ROLO	[illegible]	[illegible]	1065	69.922	61.066
5)	[illegible]	152.325	24.367	598	[illegible]	99.951
6)	MONTEPASCHI	139.320	23.038	1109	75.422	60.917*
7)	COMIT	138.323	22.318	929	[illegible]	61.327
8)	B. NAPOLI	124.739	12.799	815	54.689	69.452
9)	SMI	74.746	3743	32	36.577	48.573
10)	B. [illegible]	51.512	8.802	387	32.297	28.401

* [illegible] impieghi del Monte Paschi sono [illegible] al 31 dicembre 1993

SERVIZI

Deutsche tratta con American Express

ROMA. Accordo [illegible] cooperazione in vista tra Deutsche Bank S.p.A., la consociata italiana del colosso bancario tedesco, e l'American Express Company. Le trattative in corso, riferisce un portavoce della Deutsche Bank a Francoforte, «sono volte ad esaminare la possibilità di un'intesa nel settore dei [illegible]zi, in relazione all'utilizzo della carta American Express attraverso il circuito bancario della Deutsche Bank in Italia». I negoziati, riferiscono fonti vicine alle trattative, sarebbero «in fase avanzata», e l'accordo potrebbe [illegible]ere annunciato in primavera. L'iniziativa si colloca nell'ambito [illegible] [illegible] strategia [illegible] espansione in Italia intrapresa dalla Deutsche Bank nel 1986, [illegible] l'acquisizione della Bai (Banca d'America e d'Italia). Dal 1° ottobre 1994 è cambiata la denominazione delle filiali Bai in Deutsche Bank S.p.A. Nel dicembre scorso è stata conclusa l'operazione di fusione con la Banca Popolare di Lecco, e a quanto si apprende da fonti bancarie, la Deutsche Bank sarebbe inoltre interessata a rilevare una banca dell'Emilia Romagna. La notizia non è stata confermata dall'istituto. In Italia la Deutsche Bank è presente con 260 filiali.

«La banca non è coinvolta nella truffa di Drogul»

Iraqgate: da Washington un maxirimborso per Bnl

ROMA. Il governo Usa rimborserà alla Banca Nazionale del Lavoro [illegible] milioni di dollari. L'annuncio del Dipartimento della giustizia di Washington è senz'altro una buona notizia per l'istituto di credito romano; ma rende ancor più salato il conto pagato dagli Stati Uniti per l'«Iraqgate» e riapre ferite mai rimarginate. La somma, che sarà versata alla Bnl dalla Commodity Credit Corporation (che aveva garantito una quota degli oltre 4 miliardi [illegible] dollari di prestiti concessi a Baghdad dalla filiale di Atlanta) fissa ad oltre 2 miliardi di dollari il costo complessivo dell'operazione «Finanziamo Saddam» per [illegible] [illegible] federali Usa. Altre nove banche erano infatti già state rimborsate dalla Ccc (per un totale di 1,6 miliardi di dollari) dopo che, nell'agosto 1990, l'Iraq aveva smesso di onorare i suoi debiti. All'appello mancava solo la Bnl, che da anni sollecitava per vie legali il governo Usa a tener [illegible] ai propri impegni. Con il passare del tempo e l'accumularsi degli interessi, la cifra dovuta alla Banca Nazionale del Lavoro aveva raggiunto nel frattempo i 451 milioni di dollari, ma le due parti, dopo lunghe trattative, hanno alla fine trovato un'intesa sulla cifra [illegible] 400 milioni. A sbloccare [illegible] situazione è stato il rapporto definitivo [illegible] Dipartimento della giustizia sul caso «Iraqgate». Il documento conclude [illegible] non esistono prove di un coinvolgimento del top-management della Bnl nella maxi-truffa architettata da Chris Drogoul. Il rimborso è stato definito da Henry Gonzalez, il coriaceo ex presidente democratico della Commissione banche della Camera Usa, «un'enorme perdita per i contribuenti americani e l'ennesima triste dimostrazione della disastrosa politica con [illegible] Reagan e Bush coccolarono Saddam Hussein». Per il Washington Post è invece «una cifra superiore agli aiuti [illegible]plessivi concessi dagli Stati Uniti all'Ucraina e a tutte le altre repubbliche dell'[illegible] Urss, esclusa la Russia, nel 1993».

Davide Croff

La Banca Nazionale del Lavoro ha naturalmente accolto con grande soddisfazione l'annuncio del rimborso di circa 640 miliardi di lire. «La Commodity Credit Corporation del Dipartimento dell'Agricoltura Usa - dice l'amministratore delegato della Bnl, Davide Croff - alla luce della chiusura del procedimento giudiziario americano, ha ottemperato quello che era un [illegible] impegno. E', obiettivamente, un'ulteriore grossa soddisfazione». Il rientro dei crediti garantiti, come ha spiegato Croff, avrà anche un impatto positivo, seppur lieve, sui conti dell'istituto. Dal pagamento dei 400 milioni infatti la Bnl ricaverà una plusvalenza di qualche [illegible] decina di miliardi [illegible] lire» derivanti dall'effetto cambio. La tappa [illegible] resta quella della restituzione dei crediti iracheni (già opportunamente accantonati in [illegible] Finance) dai quali potrà venire fuori un'ulteriore plusvalenza. (r. e. s.)

I sindacati: per l'Ilp offerte congrue o slitta la privatizzazione

L'acciaio alza il prezzo

Enel, al galoppo verso l'authority

ROMA. Privatizzazioni: si fanno i conti per l'acciaio Ilp. L'utile netto '94 della «Ilva Laminati Piani», la società siderurgica di [illegible] l'Iri sta trattando la cessione con il gruppo Riva, sarà [illegible] circa 700 miliardi di lire e il patrimonio netto passa ad oltre [illegible] miliardi dai 1463 di fine 1993. «I positivi risultati della società - dice una nota dell'Iri - non modificano la volontà di procedere, nella più assoluta trasparenza, alla privatizzazione dell'Ilp contemperando gli interessi dell'azienda e dei suoi dipendenti con l'obiettivo di massimizzare il ricavato dalla vendita della società». E sulla privatizzazione i sindacati vigilano: «Se le offerte [illegible] acquisto presentate [illegible] dovessero essere soddisfacenti, per l'Iri ed [illegible] governo c'è solo da staccare un biglietto per Bruxel[illegible] e chiedere [illegible] Van Miert una ulteriore proroga per avere il tempo necessario per la privatizzazione dell'Ilva Laminati Piani», fa sapere il segretario confederale Uil Silvano Veronese. Insomma, se le trattative con Riva, [illegible] nel caso con Lucchini, non dovessero portare alla privatizzazione dell'Ilp il rinvio sarà inevitabile così [illegible] uno slittamento sulla scadenza del [illegible] giugno già fissata dall'Unione europea.

Intanto accelera la marcia verso [illegible] privatizzazione dell'Enel. Il primo passo, l'istituzione dell'authority, sembrerebbe [illegible] dirittura di arrivo. Dopo l'assenso dell'Antitrust agli emendamenti al disegno di legge Cavazzuti, messi a punto dal ministro dell'Industria Alberto Clò, ieri [illegible] arrivato, di fatto, anche quello dell'esecutivo che ha concordato che i nuovi emendamenti siano presentati direttamente all'aula di Palazzo Madama. Ma prima di fare questo passo Clò intende sentire il parere dei capigruppo al Senato. E questo già dai primissimi della prossima settimana. Una volta ottenuto il via libera da Palazzo Madama non è escluso che per accelerare i tempi si possa ricorrere alla emanazione di un decreto. E, per il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, «il dilemma della privatizzazione dell'Enel può essere superato in fretta e agevolmente, collocando sul mercato la società elettrica in blocco». [r. e. s.]

Fatturato 1994

Industria 11 [illegible] [illegible] record

ROMA. Continua a marciare a ritmi serrati la ripresa produttiva italiana: nello scorso mese di novembre l'indice del fatturato dell'industria è cresciuto infatti del 13%, spinto soprattutto dalla domanda estera (più 22,9%); nei primi 11 mesi del 1994 l'aumento [illegible] del 9,7% (18,1% sull'estero). Gli ordinativi [illegible] novembre sono aumentati invece del 25,3% mentre tra gennaio e novembre sono cresciuti del 17,2%.

Sempre consistente è anche l'aumento produttivo registrato a novembre '94 (rispetto a novembre '93) sul mercato interno: 9,4%. A registrare un segno fortemente positivo [illegible] quasi tutti i settori economici, con l'unica eccezione delle industrie petrolifere che hanno segnato un calo del 4,2%. Un incremento di fatturato molto al di sopra del 13% è stato registrato dai settori industriali metallurgico (+27,8% rispetto al novembre '93), dei mezzi di trasporto (+24,7%), [illegible] cuoio e dei prodotti in cuoio (+20,5%) e del legno e prodotti in legno (+16,8%). Buone anche le performance delle industrie tessili (15,9%), [illegible] prodotti chimici (+16%), di materie plastiche (+16,4%) e della carta ed editoria (+14,3%). L'Istat suddivide le industrie anche in base alla destinazione [illegible] dei prodotti: in questa configurazione il fatturato risulta in mar[illegible] aumento per i beni finali di investimento (+16,8%) e per i beni intermedi (+15,3%), mentre segna una accelerazione meno accentuata per i beni finali di consumo (+7,9%). A guidare la classifica degli ordinativi sono invece le industrie dei mezzi [illegible] trasporto (+48,6% rispetto [illegible] novembre precedente), della carta (+38,5%), delle macchine e apparecchi meccanici (+27,4%) e dei metalli (26,6%).

E dalla Lombardia vengono segni di schiarita sul fronte del lavoro: secondo le previsioni dell'indagine congiunturale rapida di Assolombarda, i livelli occupazionali nell'industria manifatturiera milanese, nel '95, dovrebbero infatti aumentare dell'1,5%. [r. e. s.]

DAL FUMO DUEMILA MILIARDI

Il governo francese vende la Seita, monopolio nazionale dei tabacchi

Gitanes a un milione di privati

Le richieste pari al quadruplo delle azioni

PARIGI

SONO un milione i piccoli azionisti della Seita (monopolio francese dei tabacchi che controlla, tra l'altro, le famose Gitanes) che riceveranno, proporzionalmente alla domanda, da 5 a 35 azioni l'uno (o il doppio se pagate con titoli del «prestito Balladur») [illegible] prezzo unitario di 129 franchi (39.000 lire circa). L'offerta sul mercato della [illegible] privatizzata è stata sottoscritta infatti 3,9 volte.

Lo ha annunciato ieri [illegible] ministero dell'Economia sottolineando che l'operazione ha fruttato 6,7 miliardi di franchi, oltre 2.000 miliardi di lire. Nel commentare i risultati il ministro dell'Economia, Edmond Alphandery, ha dichiarato che non vi saranno altre privatizzazioni prima dell'elezione presidenziale del prossimo maggio, neppure l'apertura parziale del capitale della Caisse nationale de prevoyance (Cnp) che avverrà dopo la consultazione.

Il governo di Parigi sta tuttavia continuando a preparare le privatizzazioni del gruppo assicurativo Agf e del gruppo siderurgico Usinor-Sacilor, che avverranno dopo la suddetta scadenza e che, ha sottolineato Alphandery, non saranno le uniche del [illegible]

La pausa nelle privatizzazioni [illegible] si applica però alla Compagnie des machines Bull che sarà ceduto direttamente ad investitori industriali e/o finanziari in base [illegible] contrattazioni bilaterali già avviate, e per [illegible] quale non è prevista, almeno per il momento, alcuna offerta pubblica. Le offerte finali dei candidati all'acquisizione della Bull, che sono già stati preselezionati, dovrebbero essere presentate [illegible] settimana prossima.

AGRICOLTURA

Commissariata l'Ismea

ROMA. Il ministro delle Risorse agricole, Walter Luchetti, ha commissariato l'Istituto per gli studi dei mercati agricoli (Ismea), l'ente economico di diritto pubblico che gestisce fra l'altro l'attività di ricerca sui mercati agricoli. Commissario [illegible] stato nominato Giorgio Amadei, docente universitario di economia agraria. Così vengono azzerati gli organi amministrativi dell'Ente [illegible] cui presidenza [illegible] affidata ad Antonio Falconio confermato nell'incarico nel 1993. Il commissariamento dell'Ismea rientrerebbe nel vasto piano di riordino degli enti collegati al ministero delle Risorse agricole previsto dalla legge che ha istituito nel dicembre del 1993 [illegible] nuovo dicastero.

Inaugurato in Venezuela il gigantesco impianto per produrre metanolo

L'utile «sgorga» dai pozzi Agip

Anche con il caro-dollaro 300 miliardi nel '94

CARACAS
DAL NOSTRO INVIATO

All'orizzonte c'è l'Isla Margarita. E' il piccolo paradiso dei turisti di tutto il mondo che sognano il caldo e il mare limpido. E qui, [illegible] costa nordorientale di Puerto La Cruz, il Venezuela ha anche un'altra ricchezza: il petrolio. Associato al metano, viene estratto in grande quantità da 50 anni. I vecchi borghi di pescatori adesso vivono di turismo e di oro nero. Per sfruttare le enormi risorse naturali, è arrivato anche l'Agip Petroli.

E oggi per [illegible] gruppo pubblico italiano è giorno di festa. A Jose (a trecento chilometri dalla capitale Caracas), il presidente venezuelano Rafael Caldera inaugura un nuovo insediamento industriale concepito dall'Agip Petroli. Si tratta di uno dei più grossi impianti al mondo di metanolo, che [illegible] ricavato dal metano e che è necessario per produrre l'additivo Mtbe impiegato per rendere meno inquinante la benzina. «Abbiamo compiuto un grosso sforzo» si inorgoglisce Angelo Ferrari, presidente dell'Agip Petroli, illustrando in una conferenza stampa le caratteristiche del nuovo stabilimento che ha comportato un investimento di circa 500 miliardi di lire.

L'impianto, spiega l'amministratore delegato Francesco Zofrea, è sorto a Jose «per la disponibilità sul posto del metano e per la vicinanza [illegible] mercati più interessati al metanolo». L'additivo ecologico Mtbe, obbligatorio per legge nel Nordamerica, viene «sfornato» da un altro stabilimento targato Eni, in funzione dal 1991 nella [illegible]sa area.

Per la prima volta [illegible] gruppo italiano si presenta sul mercato mondiale sotto braccio a un grosso istituto [illegible] credito. La Banca commerciale detiene infatti il 16,5% della Supermetanol, la società costituita per dar vita al nuovo stabilimento. L'Ecofuel (Agip Petroli) e la venezuelana Pequiven vi partecipano con il 34,5% a testa e la Chemical Bank possiede il rimanente 15,5.

Per il presidente dell'Agip Petroli, l'iniziativa concretizzatasi in Venezuela «prosegue e sviluppa quel p[illegible] di internazionalizzazione che è parte integrante del patrimonio» della società, che in Italia copre il 46% delle vendite di carburanti anche tramite l'Ip. A questo processo si sta ora tentando di dare maggiore slancio, rafforzando la presenza nell'Europa centrale e sviluppandola verso Est e nel Mediterraneo.

I piani di crescita all'estero possono far leva sull'Ip che potrebbe essere al centro di [illegible] scambio di attività con una compagnia petrolifera straniera. Di vendere l'Ip invece non si parla: «Cederlo - dice Ferrari - sarebbe [illegible] controsenso perché l'Ip non possiede raffinerie, dove i margini di guadagno sono problematici, mentre possiede una rete di distribuzione che è la parte nobile del business».

Scartata l'ipotesi della vendita, da due-tre anni è allo studio un altro progetto. Rivela Ferrari: «L'ideale sarebbe riuscire a realizzare uno scambio. Stiamo esaminando l'eventualità di cedere una parte della [illegible] quota del mercato italiano della distribuzione [illegible] della raffinazione per ottenere [illegible] possibilità di entrare in un Paese straniero». Il presidente dell'Agip Petroli fa presente che «Stati disponibili a quest'operazione però [illegible] ce ne sono molti» e perciò «è necessario continuare la ricerca». La soluzione preferita è [illegible] scambio europeo». Le trattative riguardano Bp, Shell, Elf o Total? Il maxi scambio non è ancora realtà.

Mentre tenta di guadagnare spazio all'estero, Ferrari fa i conti del 1994. Il preconsuntivo parla di utili netti pari a più di 300 miliardi, [illegible] più rispetto al [illegible]. Il fatturato è invece [illegible] a quota 22.300 miliardi.

Roberto Ippolito

FLASH

[illegible] Valeo in America a Asia

La Valeo costruirà in Brasile uno stabilimento per la fanaleria e i radiatori; uno per i fari sorgerà [illegible] Canada, mentre negli Usa [illegible] sarà uno stabilimento per gli apparati di climatizzazione e nel Messico un'unità per la produzione di motori elettrici. In Asia sono previste altre due joint-ventures in Cina, la costruzione di un [illegible] stabilimento in Corea del sud, oltre ai due già esistenti e sono in corso numerosi contatti in India. Valeo conta inoltre, per il 1988, di raggiungere i 30 miliardi di franchi (oltre 9300 miliardi di lire) di fatturato

La trattativa [illegible] è ancora arenata

La riunione del il consiglio di amministrazione della Banca nazionale delle comunicazioni è stata rinviata al 22 febbraio. Le trattative con l'Istituto San Paolo di Torino, candidato all'acquisto della Banca si è nuovamente arenata sul destino della Bnc assicurazioni.

Standard and Poor's declassa la Nissan

La Standard and Poor's ha deci[illegible] di rid[illegible] il rating del debito [illegible] lungo termine della [illegible] [illegible]tomobilistica giapponese [illegible]san e delle [illegible] filiali, portandolo da «bbb+» ad «bbb». La revisione ha colpito titoli di debito per circa 3,6 miliardi [illegible] dollari. L'agenzia di rating americana prevede un ulteriore peggiora[illegible] della redditività del gruppo e non si aspetta una ripresa ancora per alcuni anni.

Nei saloni di Via Lagrange in mostra tesori per tutte le tasche

Quando scende in pista la serietà

Lo attestano 36 mila clienti nel mondo

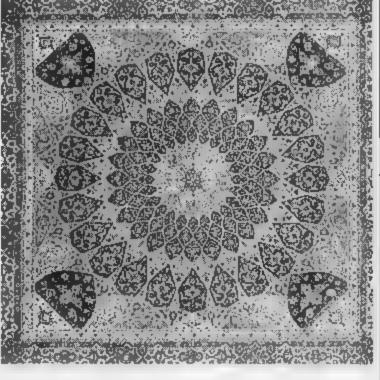
Da umile e caldo giaciglio usato dalle popolazioni nomadi turcomanne dell'Asia centrale [illegible] affascinante simbolo di nobiltà, sfarzo e sacralità per le regge e i palazzi di re e imperatori.

Forse nessun oggetto, come [illegible] tappeto orientale, ha subito nel tempo una metamorfosi [illegible] netta, definitiva. Alzi la mano chi, almeno [illegible] [illegible] volta, [illegible] è rimasto affascinato, davanti ad una vetrina, dalla bellezza struggente di queste autentiche opere d'arte [illegible] ci arrivano dall'Oriente.

Ma troppo spesso [illegible] siamo andati oltre, bloccati da quel pensiero che ti frulla in testa e che ti fa ripetere: «Bellissimo, [illegible] chissà quanto costa, non me lo posso permettere» e ce ne siamo andati, dopo aver gettato un ultimo languido sguardo [illegible] quella vetrina delle seduzioni.

Errore, grave errore. Perché, se è pur vero che i tappeti orientali non costano poco (e vi invitiamo caldamente a diffida[illegible] da chi dice il contrario), è altrettanto [illegible] che la scelta è così vasta che avremo soltanto l'imbarazzo di trovare [illegible] «pezzo» che fa al caso nostro.

Ecco quindi che diventa importante scegliere il negozio giusto, la ditta specializzata, quella che ci offre le garanzie migliori.

A Torino, nella centralissima [illegible] Lagrange, da oltre 28 anni c'è un'azienda che ha fatto della serietà il suo cavallo di battaglia. Si tratta della ditta Cito, centro importazione tappeti orientali, diretta dal vulcanico Sergio Boni. «Sì, [illegible] serietà è il nostro biglietto da visita - esordisce -, e siamo fieri di affermare che siamo sempre riusciti [illegible] mantenere le promesse, con molta onestà. E questo non lo diciamo solo noi, ma i nostri 36 mila clienti, tutti documentati,

sparsi in tutto il mondo».

Su cosa si basa [illegible] metodo-Cito? La ricetta è semplice: prezzi giusti, qualità [illegible] trasparenza. «Ogni tappeto in esposizione ha riportato, sul rovescio, il prezzo originale di vendita. Il cliente non può sbagliarsi: di ogni capo sa subito, senza possibilità di errore, il vero prezzo e non incorre in spiacevoli [illegible]prese di trovarsi un costo diverso da quello che pensava [illegible] aver pattuito».

E poiché [illegible] serietà [illegible] vuole parlare, aggiungiamo che la Ci[illegible], da ben [illegible] anni, ha messo a disposizione dei suoi clienti una formula [illegible] si è rivelata vincente e che ha fatto cadere definitivamente quel «muro» di diffidenza che da sempre circondava le ditte che importano e vendono tappeti orientali. Ogni cliente infatti può dilazionare nel tempo il pagamento del tappeto. Un acconto alla consegna e 12 pagamenti rateali senza interessi [illegible] senza cambiali, mantenendo invariata la richiesta iniziale.

Un trattamento privilegiato quindi. «Ma non è che la punta di un iceberg - afferma Boni -. Infatti, un altro servizio che offriamo ai nostri clienti è quello del ritiro del tappeto. Facciamo un esempio: se dopo qualche anno [illegible] cliente decide di cambiare arredamento o si accorge che i tappeti non si intonano più con l'ambiente, ebbene, noi della Cito ritiriamo il tappeto e lo valutiamo allo stesso prezzo (sempre che non [illegible] rovinato, s'intende) di quanto [illegible] ha paga[illegible] da [illegible] Ma non è ancora tutto: poiché la soddisfazione del cliente è il nostro principale obiettivo, gli offriamo anche [illegible] assistenza specializzata per lavaggi e custodia e, in caso di riparazioni, portiamo [illegible] tappeto nella nostra sede di Milano (i centri Cito sono tre, [illegible] Torino, Milano e Bologna ed [illegible] progetto c'è l'apertura di due nuovi punti vendita in grandi città italiane, ndr) dove sarà sottoposto alle «cure» dei nostri esperti. Inoltre il [illegible]ro personale, altamente specializzato, in qualsiasi momento è disponibile per portare i tappeti a casa del cliente, suggerire gli accostamenti più idonei, studiare l'ambientazione».

Tutto [illegible] [illegible] stato reso possibile dal fatto che Cito compra direttamente (e a pronta cassa) i propri tappeti nei luoghi di produzione, senza intermediazioni, [illegible] questo vuol dire massima competitività sui prezzi.

Kashan, Qum, Tabriz (come quello nella foto qui sopra), Kirman, Nain, Isfahan, Herekè, Kilim [illegible] Kazak Karaciop (come quello a fianco): nomi diventati ormai mitici, che nascondono la grandezza di una lavorazione tra le più spettacolari al mondo, ma che possono essere nostre a prezzi altamente competitivi.

E se a questo si aggiunge [illegible] possibilità, in questi giorni, di avere a disposizione anche [illegible] tappeti provenienti dal fallimento della ditta Cittone, una delle più antiche famiglie torinesi, allora il panorama [illegible] scelta diventa veramente amplissimo. «L'aver rilevato i tappeti Cittone è stato per noi - conclude Boni - un punto d'onore, un modo per ricordare un grande amico, prima che [illegible] grande imprenditore».

Nodi, telaio, ordito, tinture: come nasce un capolavoro

Mille segreti in un tappeto

Autentiche opere d'arte in seta o lana

Da chi fu annodato il primo tappeto orientale? Temiamo che la domanda resterà per sempre [illegible] risposta. Di tappeti si parla nella Bibbia, nell'Iliade e nell'Odissea, nelle opere degli storiografi greci e latini. Già 4000 anni prima di Cristo in Egitto, Mesopotamia [illegible] Cina la tessitura aveva raggiunto alti livelli artistici, ma [illegible] esistono elementi [illegible] [illegible] fondare [illegible] certezza quei tesori con ciò che oggi conosciamo come tappeto annodato.

Perché, [illegible] dirlo subito, gli autentici tappeti orientali sono tutti annodati [illegible] mano: è la loro caratteristica peculiare ed il loro pregio.

Ma com'è fatto un tappeto orientale? Qui [illegible] seguito proviamo a dare [illegible] breve e sintetica «guida», un vademecum per chi vuole saperne [illegible] po' [illegible] più. Il tessuto del tappeto è composto dall'ordito, dai nodi e dalla trama

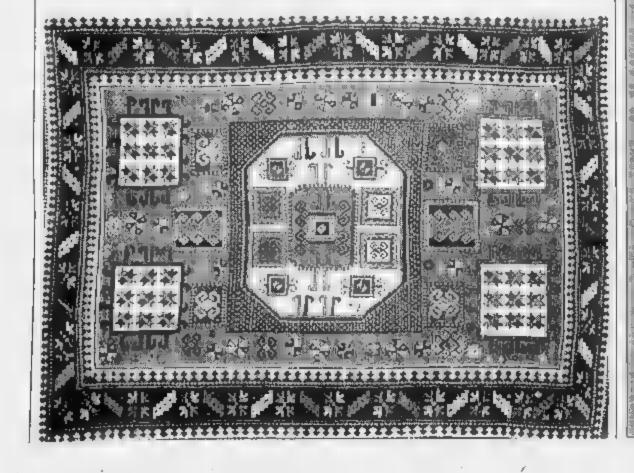
L'ordito. La prima operazione consiste nel tendere verticalmente un certo numero di fi[illegible] tra le due estremità del telaio. L'insieme di questi fili, paralleli tra loro, forma l'ordito del tappeto; le estremità dei fili, lasciate libere a lavorazione ultimata, costituiscono le frange.

I nodi. Intorno ai fili dell'ordito, e sempre nel [illegible] della larghezza, vengono annodati filati di colore diverso che formano [illegible] superficie visibile del tappeto, chiamata vello. Due le tecniche: il nodo turco (o simmetrico) e il nodo persiano (asimmetrico).

La tintura. Il colore [illegible] [illegible] dei pregi principali di un tappe[illegible]. Il rosso, nelle [illegible] varie sfumature, è quello più usato: in[illegible] prosperità, felicità, ricchezza. Il blu è il colore del cielo, della forza e dell'eternità. Il giallo simboleggia il sole, lo splendore, l'arancio la devozione; il verde è il colore sacro, incarna l'immortalità e il Paradiso, il bianco la luce, la purezza. Infine il [illegible] come opposizione alle avversità della vita.

Le fibre. Di qualità superiore la lana degli armenti che vivo[illegible] in regioni montagnose come il Fars, il Kurdistan e il Korassan. La seta, più difficile da reperire e più costosa, serve per tappeti molto raffinati, il coto[illegible] è invece utilizzato esclusivamente per i fili dell'ordito e della trame.

E per concludere facciamo un piccolo esempio dello spaventoso lavoro cui [illegible] sottoposti i lavoranti di tappeti. Prendiamo [illegible] fabbricazione di un tappeto di piccolo formato (2 metri per 1, cioè di due metri quadrati) e di qualità fine (una densità di 250 mila nodi per metro quadrato).

Per annodarlo ad [illegible] ritmo giudicato abbastanza elevato di [illegible] mila nodi al giorno, un esperto artigiano impiega la bellezza [illegible] 50 giorni per concludere l'opera. Ed il fatto più incredibile [illegible] che [illegible] tappeto crescerebbe in altezza di soli 4 [illegible] al giorno... Incredibile sì, ma [illegible] la pura verità.

Germania, riparte il Bayern di Trap

BONN. Scatta la caccia al Borussia Dortmund, eurorivale della Lazio, nella Bundesliga che riparte ■ la ■ giornata dopo oltre due mesi di riposo invernale. Una sosta scandita dai travagli del Bayern, che ha perso fino ■ maggio Matthaeus, Papin e Kahn per infortunio, e sarà abbandonato a fine stagione da Trapattoni «per esigenze ■ famiglia». Il Borussia ha quattro punti di vantaggio sul Werder Brema guidato da Otto Rehhagel, il quale ha già firmato per rimpiazzare il Trap a luglio a Monaco. A Natale aveva lasciato Brema il bomber neozelandese Wynton Rufer, incantato ■ dollari del Giappone. In partenza anche il nazionale austriaco Herzog, che seguirà Rehhagel al Bayern. «A questo punto noi dobbiamo comprare, altro che vendere Mario Basler», ha reagito ieri il ds dei biancoverdi Willy Lehmke, smentendo contatti con la Juve ■ ■ suo talentuoso mediano. Va detto ■ lo stesso Lehmke, a suo tempo, non aveva esitato ■ smentire rapporti ■ ■ Roma per Voeller e con la Lazio per Riedle. La Bundesliga non ha problemi di cassa. Il girone di andata ha registrato un boom di pubblico con nuovo record di paganti: più di 30 mila a partita. ■ giugno ■ sfonderà ■ muro dei ■ milioni di spettatori. Ieri sera L'Eintracht (avversaria di coppa della Juve) ha perso 3-0 ■ Colonia. [f. a.]

OGGI IN TV

- **9,50 Sci.** Coppa del Mondo: da Aare, gigante femm. (1ª manche) — **Raitre-Tmc**
- **10,40 Biathlon.** Mondiali: da Anterselva, 10 km maschile — **Raitre**
- **11,00 Sci.** Coppa del Mondo: gigante maschile (replica) — **Tmc**
- **12,15 Sci.** Coppa Mondo: gigante m. (r) — **Raitre**
- **12,25** Studio sport — **■ 1**
- **12,55 Sci.** Coppa del Mondo: da Aare, gigante femminile (2ª manche) — **Raitre-Tmc**
- **■,00** Supervolley — **Tele + 2**
- **13,30 Bob.** Mondiale a 4: da Winterberg (1ª manche) — **Tele + 2**
- **13,30 Tennis.** Da Milano, torneo Atp — **Raitre**
- **14,10 Basket.** Nba: S. Antonio-Utah — **Tmc**
- **15,00** Settimana gol — **Tele + 2**
- **15,15 Pallavolo.** Serie A1: ■ Modena, Daytona Las-Sisley Treviso — **Raitre**
- **15,30 Rugby.** Galles-Inghilterra — **Tele + 2**
- **16,00 Calcio.** Coppa d'Inghilterra: da ■ Tottenham-Southampton — **Tmc**
- **17,00 Calcio.** Campionato tedesco: Kaiserslautern-Bayer Leverkusen — **Tele + 2**
- **17,15 Basket.** Serie A1: da Treviso, Benetton-Teoramatour Roma — **Raitre**
- **18,45 Bob.** Mondiale a 4: da Winterberg, seconda manche — **Tele + 2**
- **19,30 Calcio.** Campionato spagnolo: Logrones-Real Madrid — **Tmc**
- **■,00** Telesport — **Tele + 2**
- **20,15** Tg2, lo sport — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Serie B: Ancona-Venezia — **Tele + 2**
- **23,00 Calcio.** Campionato spagnolo: Barcelona-Español — **Tmc**
- **24,00 Calcio.** Campionato inglese: Sheffield W.-Aston Villa — **Tele + 2**
- **0,45** Italia 1 sport — **Italia 1**
- **1,45 Sci.** Coppa del Mondo: da Furano, speciale maschile (1ª manche) — **Tmc**
- **■ Pugilato.** Da Las Vegas, campionato mondiale pesi leggeri Wbo: De La Hoya-Molina; supermedi: Toney-Griffin — **Tele + 2**
- **5,00 Sci.** Coppa del Mondo: da Furano, speciale maschile (2ª manche) — **Tmc**

Festeggia i 28 anni parlando di sé, di Juve, del Giappone, del Festival di Sanremo

Baggio, compleanno con sudore

«Il regalo? L'ultima domenica in tribuna»

TORINO. Il Grande Capo Piede che Canta per il momento suda. Sudore vero, di chi corre e calcia e cerca faticosamente di tornare se stesso dopo due mesi ■ mezzo di confusione. Non gli succedeva da molto tempo, ne aveva nostalgia. Per questo ■ Baggio che oggi si consegna ai ventott'anni è allegro ■ sereno sotto la scorza scorbutica che ■ inventa per evitare le telecamere ■ e la curiosità a senso unico. «Sudore? No, è soltanto l'acqua che mi sono spruzzato in faccia per ingannarvi», e strizza l'occhio. Complice.

Ad allenamento finito, il telefonino in funzione trasmette il Codino-pensiero. Compie ventotto anni: non è ancora tempo di bilanci, anche se per Baggio, come per tutti quelli che si sono inventati campioni giovanissimi e hanno sofferto infortuni gravi, la carriera ■ potrà essere molto lunga. Lui dice di non aver pensato di smettere, anche se magari l'ha fatto. In questo momento però ■ soltanto di ricominciare. «Tra dieci giorni finalmente potrò dire qualcosa di nuovo - annuncia -, finora ho parlato delle mie paure, del ginocchio che non guariva, di ecografie. M'è ■ to a noia. ■a sta per finire. Presto tornerò ■ parlare di calcio».

Quando?

«Penso che quella contro il Napoli sarà l'ultima partita che vedo dalla tribuna. E confesso che è una liberazione».

Come? Proprio lei che diceva che il calcio, ai suoi livelli, non è più un divertimento...

«Non ci si diverte come da bambini. Però quando ne sei fuori è peggio. ■ peggio».

Qualcuno insinua che oltre all'infortunio l'abbia turbata anche il rinnovo del contratto. E Boskov ha dichiarato che i grandi giocatori non scompaiono mai, mentre lei ■ ormai scomparso da mesi...

«Queste sono le chiacchiere che si fanno al bar, consumando al tavolino: cosa vuole che me ■ importi? Si è parlato di un Mondiale negativo e io invece ne sono contentissimo perché con le difficoltà che ho affrontato sarebbe stato difficile fare di più. E la mia parte l'ho fatta pure nella Juve. Scomparso io? Non mi pare proprio».

In Italia però ci si ■ abituati alla sua assenza. La Juve ■ comunque in testa al campionato, non le suggerisce niente?

«Sì, che è una buona squadra ■ che ci sono bravi compagni che hanno reso al meglio. Ma questo è ■ merito della Juve, ■ il demerito mio. Comunque sembra davvero l'anno giusto».

Anche ■ negli ultimi tempi il gioco s'è fatto meno brillante?

«Quando si vince è stupido criticare, tanto più che non ho ■sto un cambiamento di mentalità. Rimaniamo una squadra che gioca per vincere ed è l'aspetto più importante: tutto il resto può essere legato a un periodo di forma. Con i tre punti le situazioni si possono ribaltare ■ in fretta ■ questo ci imporrà la massima attenzione, ma dopo 19 partite non si può più contestare il valore della Juve».

E Baggio cosa potrà dare in più in questo momento?

«Niente che già non ci sia. Semplicemente la mia voglia di vincere ■ ■ soprattutto ■ giocare si aggiungerà ■ quella degli altri».

Poi, il contratto. No?

«Non voglio pensare ■ altro che ad andare in campo. Il resto ■ vedrà».

Però i tempi stringono. C'è questa offerta dei giapponesi: 40 miliardi per andare ■ Tokyo...

«Sì, quaranta miliardi ■ debiti, forse. Cosa vuole che mi offrano? Sono chiacchiere, altre chiacchiere».

Ma ■ si ripetono con troppa frequenza ci sarà qual■ ■ vero, ■ crede?

«Primo: non sono io a metterle in giro. Secondo: ai giapponesi piaccio, vengono a cercarmi le televisioni ■ i giornali, ogni giorno c'è qualcuno che mi si mette davanti per parlarmi. Mi fa piacere. Per ■ quel ferrovecchio rotto, come mi descrive qualcuno, è una bella ■ trovare chi ti segue con attenzione. Tutto lì».

La volevano anche al Festival di Sanremo. Aveva detto ■ di sì, ora non ci andrà più. Cosa ■ successo?

«Sarebbe stata ■ esperienza divertente, mi ■ già dato un nome nel coro di Riondino e della Guzzanti: Grande Capo Piede che Canta. Sì, ci volevo andare, al ■ avrei storto un po', ■ ci sono momenti in cui non ci si può distrarre. Momenti come questo: Certo se fosse successo un mese fa ci sarei andato: cantando mi sarebbe passata la malinconia».

Baggio: ventotto anni. Tanti ■ pochi?

«La domanda è un'altra: dove sono finiti, come sono passati? ■ sembra ieri che ■ avevo quattordici e andavo a giocare a Vicenza, sempre ostacolato ■ fatto che ero il più giovane e per le norme federali non avrei neppure potuto giocare. E' ■ cesso tutto troppo in fretta».

E come festeggerà?

«In campo: con, in ■ mano, il foglietto che mi ha dato il ■fessor Ventrone per la preparazione atletica e nell'altra il cronometro. Festeggerò sudando. Mi sembrerà bellissimo».

Marco Ansaldo

Baggio (foto): «Quello che dice Boskov sulla ■ stagione secondo lui negativa sono solo chiacchiere da bar» «Quando rientrerò in squadra avrò una cosa da dare, la mia grande voglia di vincere» «Per il contratto c'è tempo» ■ basso Paulo Sousa

MARKETING

La Juve apre a Tokyo

TORINO. Se Baggio sembra chiudere per il momento le porte ■ Giappone, la Juventus è più che mai avviata ad aprirle. Giovedì, a Tokyo, Bettega ■ il responsabile ■ marketing, Romy Gai, presenteranno infatti l'accordo per una rappresentanza nella capitale nipponica attraverso la Compact, una società di italo-giapponesi che già rappresenta Gullit, Vialli ■ Alesi. La Juventus conta di penetrare in un enorme mercato per il marketing calcistico: per un progetto avviato dalla Lega si parla di un giro d'affari da 100 miliardi per il 1995. Intanto per la partita con il Napoli è probabile il forfait di Paolo Sousa. Tacchinardi ne è il sostituto, mentre per Deschamps potrebbe ■ la possibilità di un impiego.

In Lega bloccata la «rivolta»

Il presidente laziale voleva la scissione «Scherzavo, però ora chiedo nuove regole»

Sergio Cragnotti ha contestato duramente la gestione della Lega ma ieri è parso più conciliante dispensando elogi ■ sorrisi

Stop a Cragnotti firmato Nizzola

MILANO. Venti di guerra. Luciano Nizzola ■ spazza via con buonsenso. Il presidente della Lega disarma Juventus e Parma, e bacchetta il secessionista Cragnotti. Se Figo resta a Lisbona, il padrone della Lazio non racimola che il contentino di una commissione pro bilanci. E', questo, il frutto di un gran Consiglio durato due ■ e mezza. ■ tormentone Figo, leggerete a parte. Qui affrontiamo il caso del finanziere Sergio Cragnotti che, spalleggiato dal romanista Sensi, si ■ fatto promotore di una singolare crociata, riassumibile in ■ fantomatica Lega del Centro-Sud.

Nel pomeriggio, a poche ■ dall'inizio del sinedrio, le agenzie battono ■ comunicato di Antonio Matarrese: mai come in questo momento ■ calcio ha bisogno, a tutti i livelli, di serenità ■ compostezza. Questo non significa, ovviamente, soffocare ■ dibattito ■ rinunciare a confrontarsi sui problemi. Eccetera eccetera. Nessuna traccia di Cragnotti, anche se proprio lui è il destinatario. E per Nizzola, generici attestati di stima. Insomma: il solito frullato in simil-calcese.

■ veniamo al sodo. Cragnotti. Arriva in ritardo (venti minuti) e spiazza tutti con il più temerario degli avverbi: «"Futuramente" - dice al termine dei lavori - ci sarà ■ commissione speciale che dovrà dedicarsi al risanamento dei bilanci societari. Proprio quello che volevo». E poi, tutto d'un fiato: «O le nuove regole entrano ■ vigore entro l'inizio del prossimo campionato, o lo lascio il calcio». 'Sta mania di mollare comincia a essere un virus molto diffuso, e troppo sospetto. Prende, di solito, chi non digerisce le sconfitte (Sensi) ■ chi ne ha appena incassata una (Cragnotti). Non ha tutti i torti, ■ boss della Lazio, quando reclama una drastica revisione della legge 91, e il permesso, da parte dei club, di sfruttare ■ fine di lucro. Ma sbaglia di grosso quando dà del «dipendente» a Nizzola, neanche fosse un suo portaborse. Naturalmente, ritratta tutto. Nizzola ■ dipendente? Scherzavo - è eletto ■ ■ presidenti e ci rappresenta al meglio. La Lega alternativa? Una stupidaggine (ma va'). Boniperti, Ferlaino (presenti) e Iurlano (assente) cariatidi del consiglio federale? Il problema non ■ loro, ■ problema siamo ■ noi presidenti, o ■ muoviamo o il baraccone crollerà. I miei rapporti con la Covisoc? Pessimi. E poi esigo che vengano fissate nuove regole». D'accordo: ma chi gli ha ordinato di spendere 18 miliardi per Bonomi, Favalli e Marcolin? Il sogno di Cragnotti ■ l'azionariato popolare, sul modello spagnolo di Real e Barcellona.

Nizzola, adesso. Gli fanno ala Boniperti, Ferlaino, Galliani, Garilli (Piacenza), Polizzi (Palermo) e Ruggeri (Atalanta). Il presidente ammette ■ chiarimento: «Garbato, ma sufficientemente rigido». Rigetta le ■cuse, risibili, di dipendenza e assolutismo. Pur guardandosi bene dall'infierire, ■ può non sottolineare ■ le istanze ■ Cragnotti - dal non fine di lucro al nuovo status del calciatore (lavoratore autonomo, ■ ■ più dipendente), all'immancabile pacchetto ■ esenzioni fiscali - fossero già state inserite nel progetto globale allo studio del professor Manzella. Ed eccoci al contentino, la commis■ speciale: «Cragnotti ce l'ha chiesta e l'avrà, ma attenti: sarà una commissione-emanazione dell'attuale consiglio». Se non zuppa, dunque, pan bagnato. E, dettaglio non trascurabile, più che di fissare nuove regole, dovrà occuparsi del contenimento dei costi.

Secondo Nizzola, «Cragnotti attraversa ■ momento economicamente delicato, e per questo si ■ lasciato andare. Tutelando gli interessi della base, tutelerò anche i suoi. Stia tranquillo». Per la cronaca, i «cardinali» hanno pure preso atto degli editti federali (taglio netto dei rapporti fra società e tifosi; poteri del quarto uomo; la ■ come prova; il decreto Maroni), tutti felici per il no della Camera all'obbligo, da parte dei club, ■ contribuire alle spese dell'ordine pubblico «da stadio».

Roberto Beccantini

Dopo un lungo braccio di ferro, le due società rinunciano al portoghese dalla firma facile

Juve e Parma d'accordo: Figo resta a Lisbona

Il giocatore sarà denunciato alla Fifa e rischia una squalifica

MILANO. Luis Figo ■ verrà più in Italia. Resta allo Sporting Lisbona col rischio di una pesante squalifica. Juventus e Parma, che se lo ■ conteso per mesi forti di due contratti entrambi risultati regolari, hanno deciso, ■ la mediazione del presidente della lega Nizzola, di rinunciare al centrocampista portoghese, denunciando nel contempo il suo comportamento alla federazione italiana e ■ conseguenza all'Uefa per i provvedimenti del ■.

Le due parti, che già si erano viste la scorsa settimana per un esame dei documenti depositati, si sono incontrate nella serata di ieri nella sede della Lega, presenti per la Juventus Bettega, Giraudo e Moggi e per il Parma il direttore generale Pastorello. Ma nelle ore precedenti lo stesso Pastorello aveva già visto Moggi in un hotel del centro e preso gli ultimi accordi, decidendo di rinunciare ■ Figo perché ormai convinti che continuare la lotta sarebbe stata solo una perdita di tempo. Il centrocampista sarebbe ■ stato comunque bloccato dai tribunali sportivi per aver sottoscritto due ■.

Così davanti a Nizzola si è solo discusso ■ contenuto di un comunicato, a firma congiunta, ■ cui si precisa che «Juventus e Parma, presente il presidente della lega Nizzola, esaminata la rispettiva documentazione depositata concernente la richiesta di tesseramento del calciatore Luis Figo, discussi i termini della controversia al riguardo, hanno ■ concordemente deciso di rinunciare entrambe alle prestazioni sportive del calciatore medesimo per le stagioni sportive 1995-96 e 1996-97 ■ chiedono alla Figc, per ■ tramite della Lega, l'adozione dei provvedimenti di competenza».

In sostanza la Federcalcio, che è già in possesso dei due contratti a suo tempo depositati, farà in modo ■ impedire a Figo di venire in Italia per i prossimi due campionati. Passando poi la pratica alla Fifa, tramite l'Uefa, potrebbe ottenere la squalifica ■ giocatore, come era capitato anni fa allo jugoslavo Susic, conteso da Toro e Inter.

Soddisfatto Nizzola che ha definito la decisione delle due parti «un atto di serietà e la via giusta per calmierare i costi». Meno soddisfatti i rappresentanti di Juve e Parma anche se hanno fatto buon viso a cattiva sorte. «Questo è un segnale che le ■ cietà italiane ■ serie - ha affermato Bettega -. Comunque voglio sottolineare che abbiamo agito in buona fede. Ci spiace aver perso un giocatore che poteva ■ ■ buon contributo tecnico in una squadra che pensavamo di costruire in un certo modo. Vorrà dire che saranno contenti i nostri stranieri attuali, ■ più sicuri della conferma». E Giraudo: «Siamo dispiaciuti, ma anche consapevoli ■ aver dato una lezione di serietà al nostro calcio».

Dall'altra parte Pastorello ha aggiunto: «Abbiamo perso un grande giocatore che avrebbe dato lustro al calcio italiano. Adesso siamo costretti ■ rivedere i nostri programmi, ma ■ siamo in ritardo. Sorpresa per Figo? No, ho parlato col suo procuratore e gli ho anticipato la decisione. Non sono pentito di quello che ho fatto perché sono convinto ■ aver agito sempre nel giusto».

Dichiarazioni di facciata. In realtà fra le due società la guerra continua, sul mercato: già si stanno disputando il libero Fresi della Salernitana e l'argentino Ayala, raccomandato da Sivori.

Nino Sormani

LA NUOVA STAGIONE: ECCO ■ DATE

MILANO. Il Consiglio di Lega ha elaborato i calendari 1995-'96. Compressi, per via della fase finale degli Europei (8-30 giugno 1996). ■ giocherà anche sotto Natale, magari sabato 23. Venerdì prossimo, la parola all'assemblea. Ecco le nuove date in dettaglio.

Supercoppa ■ Lega: 23 agosto.

Serie A: inizio 27 agosto 1995, termine ■ maggio 1996. Soste: 8 ottobre (per Croazia-Italia); 12 novembre (per Italia-Ucraina dell'11-11 e Italia-Lituania del 15-11); ■ dicembre (Capodanno).

Serie B: dal 27 agosto al 2 giugno. Soste: 19 novembre (Under 21), 31 dicembre, ■ marzo (finale Anglo-Italiano).

Coppa Italia: Primi tre turni a eliminazione diretta, una sola partita. Primo turno: 20 agosto. Secondo: 30 agosto. Terzo: ■ ottobre. Quarti: ■ novembre e 13 dicembre. Semifinali: ■ febbraio ■ 27 marzo. Finali: 10 aprile e 12 maggio.

Luis Figo resterà allo Sporting e ■ la Federazione italiana farà in modo che ■ possa giocare in Italia nei prossimi due campionati. Bettega: «I nostri stranieri attuali ■ contenti perché ora ■ più sicuri di essere riconfermati»

DA RISERVA A UOMO SALVEZZA

Muzzi, il bomber cagliaritano, aspetta il Parma

Roberto Muzzi, tanti anni dietro le quinte e finalmente il [illegible] sopra, l'allenatore Tabarez

«Io, ex panchinaro e nuovo re del gol»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Muzzi, mistero gaudioso del calcio. Sei volte titolare nel Cagliari, sei volte golcador, bomber tutte le domeniche di quest'anno. E pensare che nella Roma, in quattro campionati, [illegible] altrettante reti. Un bilancio misero allora, strepitoso adesso. Come mai la metamorfosi? La risposta del diretto interessato è c[illegible]: «Gioco, dunque segno». Ironico, e forse più vicino al vero, il presidente Cellino: «Comunque la tocchi, la palla finisce dentro. Oggi come oggi potrebbe spedirla in porta anche colpendola con l'esofago». Esoterico il condottiero Tabarez: «E' la magia del football, impossibile spiegarla».

Tornando a Muzzi, [illegible] vi inganni il suo laconico filosofare «Gioco, dunque segno». Non immaginatevi superbia e tracotanza in questo ragazzo bruno, ventitreenne, appassionato di biliardo. E' tipo tranquillo, alieno dalla polemica, s'esprime in perfetto calcese, cioè per comodi, autodifensivi luoghi comuni. Spiega: «A Roma ero utilizzato a singhiozzo: una, due partite e poi mesi di panchina. Senza continuità agonistica è difficile combinare qualcosa di buono». Parole senza il rancore o il vittimismo di chi si considera genio incompreso: al contrario, ecco l'amore per il giallorosso: «Sono tifoso della Lupa», la speranza di tornarvi e la gratitudine per Mazzone: «M'ha detto chiaro e tondo che con Balbo, Fonseca e Totti il [illegible] spazio sarebbe stato piccolo piccolo, ho deciso di cercarmelo altrove».

L'ha trovato nel Cagliari e i portieri di Padova, Napoli, Inter, Juventus, Milan e Fiorentina hanno trovato un grosso dispiacere: Muzzi li ha battuti tutti, cominciando a dicembre e proseguendo con implacabile regolarità dalla domenica [illegible] gennaio sino alla scorsa.

La serie d'oro continuerà [illegible]tro il Parma? Domanda retorica: però, la sfida con i parmigiani incute timore al nostro mistero gaudioso. Il perché è raccontato dalla gustosa scenetta avvenuta nel sole e nel vento, in mezzo al verde, i fichi d'India e le pecore che circondano il quartier generale cagliaritano di Assemini: «Ehi, ma che cosa fa il Fenomeno [illegible] fermo mentre gli altri s'allenano?» urla Cellino, il medico sociale Scorcu replica: «Ha male al piede, colpa di [illegible] botta presa ieri, nella partitella». Il presidente annuisce [illegible] smorfia: «Eccola, la brutta notizia del venerdì 17», poi arringa il goleador: «Tanto per il Parma ce la fai; tu sei un giocatore di grinta». Muzzi non sembra convinto. Il patron aggiunge: «Al massimo ti facciamo un'iniezione antidolorifica e vai in campo».

Il giovinotto avvampa: «No, no, io ho una fifa blu delle punture, non me le lascio mai fare: pensi che al prelievo per l'esame del sangue sono svenuto, tremo al solo pensiero che mi debbano bucare. Quasi quasi preferisco andare in tribuna».

Capito? Non i calcioni avversari [illegible] la siringa è il terrore del cecchino del 1995 che saluta tutti e zoppicando se ne va dicendo che l'aspetta la radiografia (sancirà che domani, prima [illegible] Parma, dovrà affrontare, voglia o no, l'iniezione).

Muzzi s'allontana lentamente inseguito dalla voce sicura del presidente: «Stringi i denti, [illegible]cordati che non [illegible] Maradona, la grinta è la tua virtù [illegible] montarti [illegible] la testa». Per ora non è successo, però Cellino profetiz[illegible]: «So io come vanno poi a finire le [illegible]. Se il ragazzo fa ancora qualche golletto il prossimo anno sarà elemento da un miliardo d'ingaggio [illegible] stagione [illegible] avrà grandi pretese, basterà che lo tengano fuori un paio [illegible] volte perché cominci a mugugnare che uno come lui, capace di realizzare sei reti in sei partite, non può fare la riserva. Infine metterà su un chilo in più e addio rapidità, addio voglia di soffrire, addio Muzzi. Il rischio che accada è grandissimo, [illegible] va il mon[illegible] pallone». Le prodezze presenti ed eventuali future del mistero gaudioso costano al Cagliari circa 300 milioni d'ingaggio più i 1700 versati alla Roma per la comproprietà. Dal discorso vaticinio, interessato e astuto, di Cellino è chiaro che Muzzi non si fermerà a lungo in Sardegna.

Claudio Giacchino

Il difensore granata conteso dai due club

Falcone: è meglio la Juve del Milan

Giulio Falcone, 20 [illegible]

TORINO. «Io alla Juve? Perché no?». Non c'è incertezza nelle parole [illegible] Giulio Falcone, vent'anni, uomo-mercato [illegible] Torino di Calleri. I bene informati dicono che abbia un futuro da milanista, [illegible] non è un mistero [illegible] sulle orme [illegible]l'aitante difensore granata [illegible] sia anche la Juve. Dopo il caso Lentini è possibile un altro braccio di ferro fra le due società. Falcone non sembra frastornato da tanta attenzione, vive [illegible] grande tranquillità, aspetta che le trattative entrino nel vivo.

Conferma: «Non ho preclusioni per la Juve, ma anche il Milan andrebbe benissimo. E' una sensazione piacevole scoprire che squadre tanto importanti si interessino a me. In ogni caso credo che il mio futuro non [illegible] Toro, [illegible] Calleri vendendomi pensa di fare [illegible] affare, è giusto che mi ceda. Purché ad una squadra di alto livello. Ma non sarò [illegible] chiedere di andarmene, né per ragioni tecniche, né per ragioni e[illegible]miche. Al Toro sto bene».

Gli dicono che Rizzitelli, da ex romanista, ha confessato che [illegible] accetterebbe mai un trasferimento alla Lazio. Falcone ha [illegible] battuta pronta: «Lui ragiona così perché ha ventisette [illegible], io ne ho venti, mi pare ci sia una differenza».

Ha [illegible] chiare [illegible] ragazzo. Certo al Toro [illegible] vive da nababbo. Il suo ingaggio sfiora i cento milioni, Calleri l'ha vincolato [illegible] un contratto chilometrico in scadenza nel [illegible]. «Ho accettato tutto quello che la società mi proponeva - ammette -, [illegible] mi sembrava vero diventare titolare nel Toro dopo una stagione a mezzo servizio fra Primavera e prima squadra. Non guadagno molto, ma neppure [illegible] fanno l'elemosina. E poi nei prossimi anni sono previsti degli aumenti. Comunque una delle mie qualità è di sapermi accontentare».

Vedremo se sarà ancora così quando si arriverà alla [illegible] dei conti, quando attorno al [illegible] nome si scatenerà la bagarre. [illegible] stupisce: «E' curioso che uno dei giocatori più richiesti sia un difensore. In genere c'è battaglia sugli attaccanti. Ma è una ragione per essere doppiamente orgoglioso. Attenzione però: [illegible] vista di [illegible] scelta sarà importante il parere della [illegible] fidanzata. Lei è torinese, può darsi che non le piaccia abbandonare la sua città».

Dettagli. Prima di spiccare il volo, Falcone dovrà dare una mano al Toro sonettiano. Un Toro che ieri è partito per Pado[illegible] un carico di speranze. C'è il tabù trasferta da sfatare. Cinque punti finora, la prima e [illegible] vittoria a Foggia il [illegible] settembre, con Vieri [illegible] panchina e Sonetti in tribuna pronto al passaggio di consegne. Un bi[illegible] misero per una squadra che al Delle Alpi ha dato prova di grande concretezza: «Per salvarci - sostiene ancora Falcone - dobbiamo racimolare punti anche fuori casa. Per ora si è visto un Toro a due facce. Non [illegible] possibile avere un rendimento costante in casa e così deludente fuori. Aspettiamo sempre una prova di maturità, anche [illegible] una vittoria in trasferta non cambia la vita, [illegible] imprime una svolta al campionato. [illegible] vuole più continuità».

Domani giocherà nonostante che si sia allenato poco e male a causa di [illegible] attacco influenzale. Una certezza in più per Sonetti già costretto a rinunciare a Cristallini squalificato ed agli infortunati Scienza e Sogliano. Libero sarà Pellegrini [illegible] Torrisi a sinistra. Falcone lancia una frecciata ai denigratori: «Parlano tutti del Bari come la squadra rivelazione, ma noi abbiamo gli stessi punti in classifica. Mi spiace che si siano accorti tardi del valore di questa squadra, che [illegible] è da retroces[illegible] come tutti credevano all'inizio».

Hanno chiesto a Sonetti [illegible] partenza anticipata [illegible] giorno fosse legata a motivi scaramantici per cercare, cambiando il programma abituale, di interrompere la serie negativa esterna. Il tecnico si è fatto una gran risata e ha commentato: «La superstizione [illegible] cosa sia. [illegible] poi vi pare che possa badare a queste cose uno che parte di venerdì 17?».

Fabio Vergnano

CALCIO & VIOLENZA

Dopo gli incidenti di Dublino, l'Eire chiude i suoi stadi ai tifosi inglesi

Prime condanne agli hooligan

Anche i francesi annunciano il pugno di ferro

DUBLINO. Due tifosi inglesi coinvolti negli incidenti che mercoledì scorso hanno provocato la sospensione della partita amichevole tra Eire e Inghilterra sono stati condannati ieri a due mesi di carcere. Si tratta di un ventunenne, Stephen Sloan, e di [illegible] ventitreenne, Stephen Cairns, entrambi di Birmingham. I due sono stati ritratti, durante gli incidenti, [illegible] fotografo che li ha sorpresi mentre picchiavano un inserviente dello stadio. I due giovani sono stati lasciati a piede libero in attesa della sentenza d'appello.

A Londra la sede della feder[illegible] inglese è stata subissata di telefonate da parte di persone sicure di aver riconosciuto gran parte degli hooligan ripresi dalle telecamere durante gli incidenti. I giornali stessi hanno identificato numerosi tifosi violenti e ne hanno pubblicato le foto. Da parte loro le autorità inglesi hanno espresso la disponibilità a collaborare qualora il governo di Dublino intendesse richiedere l'estradizione dei colpevoli. Dublino comunque ha deciso [illegible] impedire ai tifosi inglesi l'accesso agli stadi irlandesi e ha espresso la speranza che Londra si faccia carico, almeno in parte, dei danni causati dagli hooligans.

Anche la Francia ha seri problemi con i teppisti. A [illegible] proposito giungono notizie riguardanti decisioni forti contro la violenza. Pugno di ferro anche contro il gioco falloso. Le [illegible]zioni contro i violenti in campo saranno inasprite a partire dal prossimo campionato.

MILAN

Le accuse all'arbitro

Di Canio deferito Capello insiste sulle polemiche

MILANO. Nuove critiche milaniste agli arbitri. Dopo lo sfogo di Di Canio tocca a Capello, che fa rilevare: «La settimana in cui il campionato si è fermato non è servita a molto e questo è preoccupante».

Alla vigilia della trasferta a Roma per affrontare la Lazio, il tecnico rossonero smentisce ancora una volta di voler lasciare il Milan prima della scadenza del contratto del giugno '96. Smentita confermata dalla società, anche se i rapporti [illegible] sono più idilliaci. Intanto Capello annuncia che sarà [illegible] Canio a sostituire l'infortunato Savicevic e dichiara [illegible] invidiare agli avversari Boksic, «un giocatore mondiale».

Di Canio, dal canto suo, è stato deferito per le sue dichiarazioni su Genoa-Milan. Frasi ritenute «lesive della reputazione della classe arbitrale». Deferito per responsabilità oggetti[illegible] anche il Milan. [n. sor.]

VIAREGGIO

Con un gol di Longo

Toro [illegible] Lazio [illegible] è a un passo [illegible] ottavi

VIAREGGIO. Il Torino è a un passo dalla qualificazione agli ottavi di finale della Coppa Carnevale: ieri a Montecarlo di Lucca ha superato per 1-0 la Lazio, grazie al gol di Longo al 53'. Ai granata basterà lunedì pareggiare con la Lucchese, che si è imposta (3-0) sui giapponesi dello Yomiuri (anche ai toscani sarà sufficiente un pari).

Oggi torna in scena la Juve, già qualificata, che affronterà il Palermo. Non essendo una gara decisiva, Cuccureddu darà spazio alle riserve. [a. b.]

Risultati di ieri: Lucchese-Yomiuri 3-0; Torino-Lazio 1-0; Reggina-Espanol 0-1; Inter-Brescia 0-2; Milan-Southampton 3-1; Napoli-Nola 2-2.

Programma di oggi: a Massarosa, Bayer-Perugia; a Signa, Padova-Roma; a Montecatini, Fiorentina-Parma; a Badesse, Nazionale C-Pumas; a Monte S. Savino, Juventus-Palermo; a Gal[illegible], Bari-Marconi.

CALCIO FLASH

[illegible] a Fiorentina Napoli e Juventus

MILANO. La commissione disciplinare ha multato Napoli e Fiorentina di 20 milioni (con diffida) per il comportamento violento dei tifosi nelle gare del 20 novembre scorso. Alla Juventus 15 milioni (e diffida): durante la partita contro il Genoa i tifosi lanciarono un petardo contro i genoani, ferendone due.

Oggi i funerali [illegible] Bassi, ex viola

FIRENZE. Si svolgeranno oggi a Firenze, sua città natale, i funerali di Andrea Bassi, allenatore della Fiorentina negli anni '60, che si è ucciso con un colpo di fucile alla testa nell'abitazione attigua al ristorante di cui era proprietario. Costernazione ad Acquapendente, nel Viterbese, dove Bassi voleva realizzare un centro sportivo.

Romario cambia idea andrà in Nazionale

RIO DE JANEIRO. Romario cambia idea: «Sono disposizione della nazionale e dell'allenatore Zagalo». Convocato per l'amichevole contro la Slovacchia del 2[illegible] febbraio, aveva in un primo tempo rifiutato.

Europei, l'Under 21 giocherà a Catanzaro

CATANZARO. Si giocherà il 23 marzo a Catanzaro l'incontro tra Italia ed Estonia Under 21 valido per il campionato europeo e per la qualificazione alle Olimpiadi.

L'Uefa respinge il ricorso [illegible] Napoli

GINEVRA. L'Uefa ha respinto il [illegible] del Napoli che dovrà disputare il prossimo incontro di coppa a porte chiuse (punizione per comportamento scorretto del pubblico durante il retour match con l'Eintracht). Sul fronte dell'Inter, Pellegrini e Moratti si incontreranno oggi per giungere a una conclusione positiva.

Lo sloveno è il più pericoloso rivale di Tomba in slalom

Attenti al replicante Kosir

Ha caratteristiche simili ad Alberto ma correrà in superG e nelle discese

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Jure Kosir incide dischi rap, [illegible]vertendosi un mondo, e nel circo bianco [illegible] il miglior amico [illegible] Tomba. E' simpatico, allegro, estroverso, bravissimo fra i pali dello slalom. In Slovenia [illegible] una specie di eroe nazionale. Qualcuno dice che sarà lui l'erede di Alberto, una volta che il campionissimo di Castel de' Britti, fra un secolo, deciderà di attaccare gli scarponi al chiodo. Jure Kosir ha 22 anni ed è nato a Mojstrana, [illegible] grappolo di case a pochi chilometri da Kranjska Gora. Ha un bel sorriso aperto e gli occhi chiari del color del cielo. I tifosi di Tomba, che [illegible] hanno nemici, solo rivali, l'hanno praticamente adottato. Lo trattano come se fosse il fratello minore [illegible] Alberto, con rispetto e dolcezza; anche se lui tenta sempre l'impossibile [illegible] battere l'amico e rendere infelice il [illegible] popolo.

Jure Kosir è [illegible] vertici nella classifica di Coppa, e ha due obiettivi per questo finale di stagione: «Arrivare secondo nella Coppa di gigante e di speciale e vincere almeno uno slalom: meglio se quello di stanotte qui a Furano». Finora fra i pali stretti è arrivato due volte terzo, a Lech [illegible] Wengen, e una volta secondo, a Kitzbuehel. L'unico [illegible] della sua carriera risale [illegible] dicembre del '93, quando batté proprio Tomba [illegible] Madonna di Campiglio: «Fu una giornata indimenticabile: un cronista sloveno, grande amico mio, per la gioia spaccò una sedia con [illegible] pugno. Avevo sconfitto Alberto a [illegible] [illegible]. Però vorrei dire [illegible] cosa: tutti mi fanno domande, mi chiedono se la mia più grande soddisfazione è di battere Alberto, e invece non è così. Quando sono al cancelletto non mi pongo questo problema. A me non interessa arrivare prima di lui piazzandomi ottavo. Io corro soltanto per vincere».

[illegible] anche per questo che i due sono diventati subito amici. [illegible] che la loro amicizia è cresciuta malgrado [illegible] rivalità sulle nevi [illegible] mondo. Ieri facevano foto insieme e ridevano, [illegible] mostravano i pugni, scherzavano felici già pensando alla sfida. «Abbiamo [illegible] stesso carattere, la [illegible] mentalità, la stessa maniera di intendere lo sci» ha detto Kosir elencando le affinità e spiegando i legami, sportivi e umani, con il campione azzurro. «Siamo entrambi estroversi, capaci di esprimere all'esterno [illegible] nostre sensazioni, di trasmettere agli altri le nostre emozioni. [illegible] poi crediamo nello sport come divertimento e allegria. Senza dimenticare, è ovvio, che una gara non è una semplice esibizione di stile, ma [illegible] dimostrazione di forza e di volontà di vittoria».

Jure Kosir ha 22 anni, sta salendo; sinora ha vinto uno slalom nel '93 a Madonna [illegible] Campiglio

Per allenarsi alla velocità e magari fare qualche punto in classifica, pensando al futuro, alla Coppa, Jure Kosir sta meditando di correre i superG e le discese [illegible] in programma: «Ma non ho ancora deciso se andare in Nord America: dipende anche dal risultato dello slalom. Però è certo che prenderò parte alla libera e al superG in Norvegia. Certo, [illegible] sono ancora all'altezza di Aamodt e Girardelli, ma visti i miglioramenti di quest'anno in gigante, [illegible] vedo perché [illegible] dovrei riuscirci anche nelle prove veloci: vorrei ricordare che sono stato tre volte campione sloveno di superG e che alle Olimpiadi di Lillehammer [illegible] arrivato decimo in combinata. Alla Coppa invece non penso; quella l'ha già vinta Tomba, non esistono dubbi».

Eppure lui, Tomba, della grande sfera di cristallo non parla. Dice che qualche conto lo si potrà fare solo dopo lo speciale di stanotte, [illegible] prima. Kosir ri[illegible]. Sa che Alberto fa gli [illegible]ri: [illegible] l'ha [illegible] vinta per due ragioni: il suo vantaggio è enorme e Aamodt e Girardelli [illegible] [illegible] fra i migliori nella velocità: per raggiungere Alberto dovrebbero vincere quasi tutte le gare che restano, il che [illegible] sembra francamente impossibile».

C'è realismo, nel giudizio di Jure, ma anche un pizzico, a dir poco, di complice solidarietà. «Sono contento per Alberto. Ci conosciamo da tanto tempo, ci siamo allenati insieme, [illegible] bene quanto vale: la Coppa finirà in buone mani. Lui ha [illegible] doti che gli invidio: l'esperienza, la capacità di conoscere e affrontare tutte le situazioni».

Carlo Coscia

La Kostner torna sul podio

Terza nella discesa in Svezia
Oggi Compagnoni nel gigante

ARE. Isolde Kostner è tornata sul podio. Era dall'anno scorso, quando fu seconda nella discesa di Veil (Usa), che l'azzurra non riusciva a inserirsi fra le prime tre. C'era salita per qualche minuto [illegible] Cortina, [illegible], proprio quando [illegible] cominciato a gioire per il terzo posto, fu «scippa[illegible]» [illegible] una delle ultime concorrenti. Ieri, finalmente, la ventenne [illegible] Ortisei ha potuto esul[illegible] per il suo piazzamento nella discesa libera che ha segnato la ripresa della Coppa, in Svezia, dietro alla vincitrice, la statunitense Picabo Street, e alla tedesca Katja Seizinger.

Meno brillante il comportamento delle altre italiane: Barbara Merlin, malgrado un vistoso errore, è comunque rimasta nell'élite, decima. Deborah Compagnoni, alla gara di velocità dopo sette [illegible], [illegible] è andata oltre il 33° posto, preceduta dall'altra Merlin, Alessandra, mentre Morena Gallizio non è entrata fra le prime trenta.

La Compagnoni [illegible] ha [illegible]schiato in attesa del gigante odierno nel quale è previsto il rientro di Sabina Panzanini. Bibiana Perez, infortunatasi al ginocchio l'altro giorno, sarà operata nei prossimi giorni. [r. s.]

F1, un'auto che fa discutere

La nuova McLaren con Mansell e Hakkinen: i due piloti nascondono [illegible] piccolo alettone posto sulla cupola del motore che si intravede appena davanti a quello posteriore tradizionale

McLaren, l'ala della discordia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

McLaren e Mercedes hanno presentato ieri l'atteso frutto della loro collaborazione in F1: la «rivoluzionaria» la MP4/10, con cui Nigel Mansell spera di vincere [illegible] [illegible] secondo titolo mondiale. E' una vettura che farà discutere, perché di «rivoluzionario» ha [illegible]prattutto un'interpretazione dei regolamenti ai limiti della legalità. L'elemento più evidente è una alettone - mai prima d'ora una scuderia aveva adottato una soluzione del genere - [illegible]to sul cupolone del motore, dietro il pilota. La McLaren ha sfruttato una deficienza del nuovo regolamento, che non prende in esame quella [illegible] della struttura. Una furbizia tecnica, se si vuole. [illegible] forse decisiva.

«Avevamo bisogno del massimo vantaggio aerodinamico», ha detto [illegible] direttore sportiv[illegible] Ron Dennis: «Siamo vicini al limite del regolamento, [illegible] la cosa più importante è che l'auto rientri nella legalità. Le nuove norme ci permettono, con questo design, di raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissi». [illegible] pratica, ha aggiunto, [illegible] trattava di recuperare una parte dell'effetto-suolo perduto».

Ma [illegible] qualcuno parla di «alettone della discordia», e tutte le altre novità - [illegible] musetto rialzato come quello della Benetton, la [illegible] aerodinamica del sottoscocca, l'abbondante uso di fibra di carbonio - passano in secondo piano. «E' la pri[illegible] volta che la vedo - ha detto Mansell - e posso dire che se la velocità è all'altezza della [illegible]lezza i nostri rivali dovranno stare molto attenti. L'auto è stata disegnata e preparata ai limiti dei regolamenti, con bravura. Sono veramente ottimista».

Il lancio è avvenuto al Museo della Scienza di Londra, in un simbolismo fin troppo trasparente. [illegible] meglio [illegible] telai e il meglio dei motori», ha detto Ron Dennis. Il propulsore è un nuovo V10 progettato da Mario Ilien per [illegible] Mercedes: potenza - non dichiarata - fra 650 e 700 cavalli, regime massimo 17 mila giri, [illegible] valvole e neppure [illegible] cc regalato al limite dei 3000. Il motore, nome di battesimo FO110, [illegible] dato in esclusiva alla squadra della «tripla M» (Marlboro-McLaren-Mercedes). «Per il nostro ritorno ufficiale alle corse ci [illegible] voluti cinque anni di preparazione», ha detto Jurgen Hubbert della Mercedes. Inizialmente fornirà 12 propulsori; e poi, [illegible] aggiunto, «quanti ne serviranno».

«E' la più be[illegible]a», ha commentato Mikka Hakkinen, il secondo pilota cui si affiancava ieri per la prima volta il collaudatore Jan Magnussen, ventiduenne dane[illegible] che l'anno scorso ha vinto il campionato inglese di Formula [illegible]. Saranno loro, la prossima settimana, a effettuare i primi collaudi a Silverstone; anche [illegible] un confronto decisivo con le altre novità della Formula Uno [illegible]verrà soltanto la settimana [illegible]guente, sul circuito di Estoril.

Al centro dell'attenzione, alettone a parte, era ieri Nigel Mansell. «Avevo una grande voglia di tornare [illegible] F1 - ha detto - soprattutto con una monoposto così innovativa. E' talmente rivoluzionaria che mi sento fortemente motivato, parte integrante del team. Sono affascinato dalla sua tecnologia e sofisticazione. Questa può essere un'auto vincente. Se manterrà le promesse, potrebbe portarmi al titolo».

Fabio Galvano

TENNIS

Il manager di Gaudenzi scavalca Panatta e ottiene un grosso aumento per i giocatori

I soldi spaccano la squadra di Davis

Pescosolido non firma; Furlan: posso andarmene
Ma Galgani vince ancora: si giocherà a Palermo

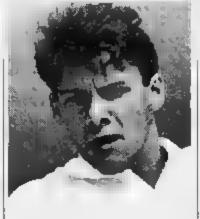
MILANO. Dalla Marcia di Radetzky a Fratelli d'Italia [illegible] quasi in tre ore. Una Milano immersa nelle beghe pecuniario-patriottiche di Coppa Davis ha vissuto una lampeggiante giornata risorgimentale, dimenticandosi o quasi [illegible] forestieri impegnati sul sintetico del Forum.

A sfondare per primi s[illegible] gli asburgici. In mattinata, allo Sporting Milano 3, Ronnie Leitgeb, manager viennese di Andrea Gaudenzi, è l'unico [illegible] non parlare italiano, ma nella conferenza stampa dei giocatori - dove però sono presenti solo Gaudenzi, Furlan [illegible] l'altro coach Piatti - è incredibilmente solo sua la voce del padrone: «Avevo giurato di non parlare più con Galgani, ma [illegible] dovuto intervenire per chiarire gli equivoci [illegible] questi giorni. La Federazione in passato si è comportata male, ma questa volta il presidente [illegible] è dimostrato comprensivo».

Il succo è che al posto dei vecchi gettoni, Radetzky-Leitgeb ha spuntato per Gaudenzi & C. - salva l'approvazione del consiglio federale di oggi - una grossa fetta del montepremi Davis distribuito dalla Federazione internazionale e che prima finiva nelle casse della Fit. Il salto è da vertigine: 276 milioni di lire, da divid[illegible] in quattro (ma non [illegible] parti uguali, [illegible] per questo il doppista Pescosolido ha rifiutato l'accordo), un aumento secco del 285 per cento. Nel dettaglio il calcolo è complicato. Un esempio: per battere i ceki e perdere con gli Usa Gaudenzi intascherà circa 166 milioni di lire contro i 24 del vecchio sistema.

Le truppe federali contrattac[illegible] nel pomeriggio. [illegible] si sposta ad Assago, dove Brandi e Pescosolido smentiscono Leitgeb: «Io ho firmato - dice Brandi - ma non è questo il modo di procede[illegible]. Pescosolido è più duro: «Io [illegible] [illegible] ne sono andato senza firmare. Ha fatto tutto Ronnie senza interpellarci, e lui con la squadra non c'entra nulla. Il mio manager Palmieri non è stato neppure informato. Secondo me a trattare doveva [illegible] Adriano Panatta».

Evocato, il capitano appare caricando alla garibaldina: «Per-

Furlan (foto): non mi piace giocare [illegible] [illegible] squadra se [illegible] c'è l'armonia

lo perché mi [illegible] [illegible]o... le scatole. Con Galgani avevo trattato io giovedì, Ronnie poi si era inserito con richieste pazze - dice sventolando i fax inviatigli da Leitgeb -: 25 per cento sugli in[illegible] premi sponsor di [illegible] cento milioni... Io ero riuscito a spuntare [illegible] accordo comunque più favorevole per la squadra (407 milioni di lire, ma ci avrebbe rimesso qualcosa Gaudenzi, ndr), Leitgeb invece pensa solo [illegible] suoi interessi. Voleva far sposare Gaudenzi a un'austriaca per fargli cambiare passaporto [illegible] in Australia, saputo che la società di cui sono testimonial avrebbe curato la pubblicità del match di Napoli, mi aveva addirittura chiesto una tangente... Spero per il bene suo e della squadra che Andrea impari a ragionare [illegible] la propria [illegible] e tenga fuori [illegible] suo manager dalle faccende di Davis».

Panatta esce dal duello da vincitore, ma la realtà è che Leitgeb ha passato [illegible] Piave, i giocatori hanno ottenuto ancora più soldi di quanto speravano [illegible] Galgani, come previsto, avrà la Davis a Palermo. Il prezzo di una trattativa che si poteva risolvere mol[illegible] [illegible] semplicemente è una squadra nuovamente divisa [illegible] piccoli clan litigiosi, [illegible] meno di un mese [illegible] Italia-Usa.

«E' colpa [illegible] po' di tutti - dice Furlan -. [illegible] ero tornato in Davis perché a Budapest avevo trova[illegible] un clima nuovo, [illegible] se noi giocatori [illegible] sapremo ritrovare armonia [illegible] di nuovo pronto ad andarmene». E' l'ultimo botto di una giornata campale.

Alessandro [illegible] Giorgi

BIATHLON

Ora le gare sprint

Al Mondiali polemiche per Prucker

ANTERSELVA. Stamane gli azzurri, dopo il risultato disastroso delle classiche prove individuali, cercano il riscatto nelle gare sprint dei Mondiali di biathlon. In pista le ragazze con Santer, Trocker, Pallhuber e Schwingshakl [illegible] gli uomini con Carrara, Pallhuber, Favre e il giovane Cattarinussi.

Il ct Ubaldo Prucker ha quindi escluso il campione iridato uscente nella [illegible] chilometri, l'esperto Andreas Zingerle. Una decisione che non mancherà di suscitare polemiche dopo l'esclusione di un altro dei fuoriclasse della scuola della Val Pusteria, Johan Passler. Nella squadra c'è molta tensione [illegible] se oggi [illegible] [illegible] sarà un risultato positivo (domani l'ultima giornata con le staffette) non è esclusa una grave spaccatura all'inter[illegible] della formazione azzurra che vince sovente in Coppa ma ha mancato negli ultimi tre [illegible]ni gli obiettivi più importanti come ai Giochi di Albertville e Lillehammer. C'è chi vorrebbe chiedere, dopo i campionati, le dimissioni di Prucker. [c. ch.]

SPORT **FLASH**

Basket: [illegible] anticipo di tre partite

Tre gli anticipi di basket in programma oggi. In A1 (ore 17,10, diretta su Raitre) [illegible] Treviso è di scena la Teorematour Roma contro [illegible] Benetton e alle 20,30 si gioca Stefanel Milano-Madigan Pistoia. Sempre alle 20,30 (diretta sul [illegible]cuito Cinquestelle) per l'A2 la Teamsystem Rimini ospita la Francorosso Torino.

Ciclismo: [illegible] bis [illegible] del Sol

GRANADA. Stefano Della Santa ha vinto per il secondo anno consecutivo la Ruta [illegible] Sol. Il corridore della Mapei si è assicurato la vittoria finale con lo stesso tempo dello spagnolo Francisco Cabello. La quinta e ultima tappa, fra Torredonjimeno e Granada, [illegible] percorso di 124 km, è andata al belga Marc Wauters, davanti a Rojas, terzo [illegible] classifica.

Pallavolo: a Modena in palio il primato

Scontro al vertice nell'A1 [illegible] pallavolo. A Modena (ore 14,30; diretta su Raitre dalle 15,15) sono di fronte Daytona Las e Sisley Treviso in quella che è anche la rivincita della finale di Coppa Italia vinta due settimane fa dagli emiliani.

F1: Jos Verstappen in prestito alla Simtek

LONDRA. Il pilota olandese Jos Verstappen, 22 anni, che la scorsa stagione ha corso [illegible] F1 per la Benetton Ford conquistando 10 punti, è stato ceduto alla Simtek. Al [illegible] fianco Noda e Schiattarella.

Corsa Tris: [illegible] vincitori [illegible] 1.714.000 [illegible]

Tris di trotto a Bologna, primo Oxery, davanti a Mugabi e Parker, combinazione vincente 16-15-17. Ai 3595 vincitori un milione 714.400 lire. Totip e l'Unione dei ricevitori hanno deciso di erogato 230 milioni a 34 esercizi che operano con Totip e Tris che avevano subito danni nell'alluvione [illegible] novembre in Piemonte.

Tennis: ko a [illegible] il doppio [illegible]

MILANO. Nei quarti del torneo di Milano, fuori anche gli ultimi due italiani in gara: il doppio azzurro Brandi-Pescosolido ha perso (6-3, 6-3) contro Connell-Galbraith. Risultati dei singolari: Becker-Forget 7-5, 6-2; Ivanisevic-Delaitre 6-3, 6-3; Korda-Dosedel 6-4, 6-3; Kafelnikov-Stich 7-6, 4-6, 6-0.

Pugilato: Castiglione tricolore dei [illegible]

ROMA. Luigi Castiglione ha conquistato [illegible] titolo italiano dei pesi mosca battendo Mercurio Ciaramitaro ai punti in 12 riprese. Il [illegible] marzo affronterà Regan per il titolo europeo. Match particolarmente combattuto e ricco di colpi.

TOTIP

CONCORSO N. [illegible]

Corsa	Risultato
PRIMA CORSA Milano (trotto)	[illegible]
SECONDA CORSA Torino (trotto)	[illegible]
TERZA CORSA Firenze (trotto)	[illegible]
QUARTA CORSA Trieste (trotto)	[illegible]
QUINTA CORSA Roma (galoppo)	[illegible]
SESTA CORSA Pisa (galoppo)	[illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 18 Febbraio 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

E i dipendenti di un subappaltatore della Crosetto minacciano un nuovo blocco

Sottopasso, si riapre con un intoppo

Esclusi dal salario 20 operai

Sottopasso infinito di corso Bramante: [illegible] inesauribili anche i colpi di scena. Ma il finale, l'unica cosa che davvero interessa ai torinesi, non cambia: ancora [illegible] chiaro quando riprenderanno i lavori nel cantiere. Anzi, rispetto ai giorni che precedevano il fallimento della Crosetto, qualcosa - se possibile - sta peggiorando. Vediamo il perché: [illegible] il Comune ha deliberato il pagamento delle maestranze senza salario dal dicembre scorso. Ma, [illegible] in una scatola cinese degli intoppi burocratici, [illegible] l'assessore Gianni Vernetti ha pure scoperto che non tutti gli operai potranno ricevere l'assegno del Comune. Motivo? Secondo il curatore fallimentare Elio Milano hanno diritto alla paga arretrata soltanto gli ex-dipendenti della Crosetto, ma non gli altri venti operai che lavoravano nel cantiere, ma alle dipendenze della «Soprecos» e della «Cmis», cui la Crosetto aveva sub-appaltato il lavoro. «Ciò significa che al [illegible] mento di riaprire il cantiere chi [illegible] ha ricevuto il pagamento tornerà [illegible] incrociare le braccia» spiega allarmato Giuseppe Nazzaro, sindacalista della Cgil.

Nel cantiere del sottopasso di corso Bramante i lavori dovrebbero riprendere a metà marzo ma i sindacati minacciano «Solo se tutti [illegible] pagati»

Tutto da capo dunque, anche se l'assessore Gianni Vernetti è più ottimista: «Il nostro obiettivo è riuscire a riaprire il cantiere per metà marzo. Il primo passo l'abbiamo già compiuto pagando gli operai: è stato il fallimento a complicare tutto». Ma assessore, i sindacalisti l'hanno detto chiaro fin dall'inizio: o il Comune garantisce loro la continuità del lavoro o bloccheranno di nuovo il sottopasso. «Vedremo, [illegible] soluzione si troverà». Tanto [illegible] cambiare si preannuncia l'eterno ritorno delle transenne bloccate.

E mentre in corso Bramante il traffico resta prigioniero di lavori incompiuti in [illegible] San Secondo i commercianti hanno avviato una raccolta di firme per ottenere, il più presto possibile, parcometri e [illegible]sce blu. Pretendono la sosta a pagamento in vista della novità, preannunciata dall'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico, di rivoluzionare il [illegible] di marcia della via. «Non c'è bisogno che organizzino proteste - ha scherzato ieri l'assessore - l'arrivo del [illegible]-parcheggio in via San Secondo era previsto». Per un cantiere lasciato a metà, finalmente anche una polemica che finisce con un «Grazie, ma ci avevo già pensato».

Emanuela [illegible]

LE DATE DEL CANTIERE-NOVELA

INIZIO LAVORI	2/11/1992
DATA PREVISTA PER LA FINE	12/11/1994
PRIMA INTERRUZIONE (cantiere chiuso [illegible] ferie)	19-28/8/1994
SECONDA INTERRUZIONE (sciopero mancato pagamento)	dal 27/1/1994
[illegible] DI CANTIERE FERMO (escluso festivi)	[illegible]

IN PRIMO PIANO

Stadio vietato a 123 teppisti

Stadi proibiti, per un periodo che varia secondo i casi da un mese a un anno, a 123 tifosi, juventini (la maggioranza), granata, laziali, romanisti, e anche un napoletano. Tutti abitanti nella nostra città. Centoventitré nomi, storie di ragazzi o ragazze legate a recenti episodi di teppismo o di violenze attorno o all'interno degli stadi. I loro [illegible] compaiono in alcuni rapporti inviati dagli agenti della Digos, l'ex ufficio politico della questura, [illegible] magistratura. Proprio per questo [illegible] le porte degli stadi italiani saranno per loro chiuse. Il provvedimento è del questore Carlo Ferrigno.

E. Mascarino A PAG. 32

POLEMICA

DIVISI SUL MERCATO

Il trasferimento gradito agli ambulanti, «ma tutti insieme»; disperate le boutique

«Restino le bancarelle dell'ortofrutta»

Crocetta, per i residenti è una comodità irrinunciabile

TRASFERIRSI in [illegible] Mediterraneo? Non vediamo l'ora. Sono anni che ci parlano di un progetto, e invece [illegible] sempre qui, tutte le mattine a lottare [illegible] i furgoni e le bancarelle della concorrenza» (Stefania Nigrone, ambulante-entusiasta-della-novità, 29 anni, settore abbigliamento). «Traslocare le bancarelle? Un brutto colpo: tutti noi fi[illegible] per chiudere bottega» (Michele Di Pasquale, 42 anni titolare-scriva-pure-disperato di una boutique in vicolo Crocetta, cui si associa il macellaio Vincenzo Perrone). «Lasciare questi vicoli? Non se ne parla. Al massimo potrei accettare una migliore sistemazione dei banchi». (Luciano Mangara, 44 [illegible] ambulante-voce-solitaria del mercato).

Non s'è parlato d'altro ieri mattina in largo Cassini, meglio noto come la «piazzetta della Crocetta». Ambulanti, habitués del mercato, negozianti con le vetrine affacciate sulle bancarelle discutevano a gran voce il progetto del Comune di trasferire il mercato più «chic» di Torino in [illegible] Mediterraneo nell'area dove oggi [illegible] calza il cantiere per il sottopasso. Giudizio finale: il 90 per cento degli ambulanti è favorevole ad [illegible] darsene, il 100 per 100 dei negozianti della [illegible] in tasca le lacrime da presentare all'assessore Corsico («Per noi - dicono in coro - il mercato è la fonte di tutti i guadagni: se gli ambulanti si trasferiscono se ne vanno d'un soffio anche i nostri clienti»).

A sinistra il presidente degli ambulanti **Enzo Corato**. A destra **Maria Rita Bonalberti** e il macellaio **Vincenzo Perrone**

L'assessore: «Il caos deriva da quei capi d'abbigliamento venduti a basso prezzo»

E infine i residenti, tutti d'accordo per una soluzione: se [illegible] vadano soltanto le bancarelle dell'abbigliamento, restino quelle di frutta e verdura: «Non abbiamo nessuna intenzione di rinunciare alle comodità - annuncia Maria Rita Bonalberti, 41 anni - e [illegible] in tanti a pensarla così, non è escluso che raccoglieremo le nostre firme».

«E no, bella la loro comodità - sbotta Enzo Corato - presidente dell'associazione ambulanti Crocetta - [illegible] sposta tutti insieme, o si [illegible] qui. Non si è mai visto un mercato dividersi a metà». E dire che l'ipotesi non dispiaceva neppure all'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico: «Il grande caos arriva dalle bancarelle dell'abbigliamento: la mecca della Crocetta sta tutta in quei capi firmati e a basso prezzo che attirano la gente al punto da farle lasciare l'auto in tripla fila».

Ma è troppo presto per esaminare certi dettagli. Il progetto-trasferimento [illegible] in porto non prima del 1997. Adesso per la Crocetta è tempo di rivoluzioni più piccole. La più urgente riguarda l'arrivo di [illegible] sensi unici e la sosta a pagamento a regolare [illegible] situazione-parcheggi insostenibile anche per i commercianti: «Arrivo in piazza alle 7 - dice Simona Tabasso, 23 anni, bancarella di verdura - ma [illegible] basta. Riesco a sistemare il [illegible] furgone a tre [illegible] lati di distanza e mi porto a braccia fin qui, tutte queste [illegible] di ortaggi». Si unisce a Simona nel dolore del parcheggio perduto Giulio Coratello, da 20 [illegible] specialista del casual: «Una volta qui si arrivava con i carretti, oggi ci sono le station wagon: chi [illegible] a entrare nei vicoli? Benvengano i parcometri ad alleviare le fatiche quotidiane».

[e. min.]

[illegible]

Gli zingari

«Noi, profughi di serie B»

Dopo il suicidio di Nedzia, che ha lasciato i tre figli in Bosnia, i profughi dell'Arrivore raccontano il loro dramma: «Per gli zingari anche la guerra va un po' peggio che per gli altri». E l'assessore Baffert spiega: «Non [illegible] di nostra competenza».

M.T. Martinengo e G. Favro A PAG. 33

RAZZISMO

Cannelle

«Ipnotizzata perché nera»

«Gi[illegible] Casella mi ha usata: e l'ha fatto soltanto perché sono nera». La showgirl Helena Virapin, in arte Cannelle, 29 anni, a Torino per un convegno sul razzismo organizzato dal Movimento Sviluppo e Pace, rilancia l'accusa dopo lo spogliarello in ipnosi.

G. Ferraris A PAG. 33

[illegible]

Liste pds

«Sono aperte anche ai gay»

Spazio a una rappresentanza dei gay nelle liste pds alle prossime elezioni regionali. Si è concluso [illegible] questo e altri impegni il botta e risposta tra [illegible] ventina di rappresentanti del movimento omosessuale e Sergio Chiamparino, l'altra sera in Comune.

SERVIZIO A PAG. 35

PARCO RUFFINI

Mysteria

L'occulto in mostra

Si è aperto ieri, al Palazzotto dello Sport del Parco Ruffini, il raduno di pranoterapisti, operatori dell'occulto, sensitivi, e protagonisti del paranormale all'insegna di «Mysteria». Espone macchine che fotografano l'aura e l'«esorcista» elettroni[illegible].

E. Del Sasso A PAG. 39

Il direttore del settimanale Vita: «Non un errore, ma un criterio di scelta»

Bocciati il Sermig e don Ciotti

Volontariato, polemica su una «guida» incompleta

La prima guida ragionata al volontariato in Italia: tutti i centri della solidarietà dalla «a» alla «z». Si parte con il Piemonte. E si parte male, [illegible] due piccole voragini alla lettera G (g come gruppo Abele) e alla lettera S (essè come Sermig). Coppia di omissioni, dimenticanze (o bocciature?) che hanno trascinato nella bufera il nuovo settimanale «Vita». Periodico dedicato al mondo della solidarietà ideato e diretto - da soli 100 giorni - da Riccardo Bonacina, l'uomo del «Coraggio di vivere». Ieri la rivista, nelle edicole torinesi, è andata esaurita. Ma molti di quei lettori ansiosi di sfogliare la prima «Guida ragionata al volontariato» sono rimasti [illegible]si. «E' assurdo dimenticare Don Ciotti e Ernesto Oliviero del Sermig, ma che razza di elenco completo è questo? Si dimenticano proprio dei due più importanti?» protestava ieri mattina [illegible] signora al centralino di *La Stampa*. «E' senz'altro [illegible] dimenticanza voluta - incalzava un altro lettore ancor più indignato - questa guida nasce per sponsorizzare il volontariato mediocre».

Ernesto Olivero del Sermig

Allora direttore, che ne pensa di queste critiche? «Che s[illegible] ingiuste - risponde tranquillo Bonacina - dietro le grandi assenze di Ciotti e Olivero c'è soltanto un criterio di scelta: quello di attingere i nomi della guida dalla banca dati dell'ufficio per il volontariato della Regione. Noi non volevamo affossare [illegible]: ma purtroppo né il gruppo Abele, né il Sermig figurano in quell'elenco perché sono registrati come fondazioni. A nostro parere poi è più importante fotografare una realtà di centri minori che avvertire la gente dell'esistenza di due giganti della solidarietà che tutti conoscono». Se è solo una questione di elenchi, per amor di completezza, perché non ne avete creato uno speciale che ospitasse soltanto i «big» del volontariato? «Mi ha dato un'idea, presto lo realizzeremo, anche per dimostrare che nessuno di noi ha voluto ignorarli o, peggio, danneggiarli».

Che pensa di questo dimenticanza [illegible] delle «parti lese», Ernesto Olivero del Sermig? «Non siamo offesi, ma [illegible] guida al volontariato che taccia l'esistenza dei nostri gruppi è una guida incompleta e realizzata [illegible] leggerezza».

[e. min.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 18 Febbraio 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

E i dipendenti di un subappaltatore della Crosetto minacciano un nuovo blocco

Sottopasso, si riapre con un intoppo

Esclusi dal salario 20 operai

Sottopasso infinito di corso Bramante: sono inesauribili anche i colpi di [illegible]. Ma il finale, l'unica cosa che davvero interessa ai torinesi, [illegible] cambia: ancora [illegible] è chiaro quando riprenderanno i lavori nel cantiere. Anzi, rispetto ai giorni che precedevano il fallimento della Crosetto, qualcosa - se possibile - sta peggiorando. Vediamo il perché: ieri il Comune ha deliberato il pagamento delle maestranze senza salario dal dicembre scorso. Ma, come in una scatola cinese degli intoppi [illegible]rocratici, ieri l'assessore Gianni Vernetti ha pure scoperto che non tutti gli operai potranno ricevere l'assegno del Comune. Motivo? Secondo il curatore fallimentare Elio Milano hanno diritto alla paga arretrata soltanto gli ex-dipendenti della Crosetto, [illegible] non gli altri venti operai che lavoravano nel cantiere, ma alle dipendenze della «Soprecos» e della «Cms», cui la Crosetto aveva sub-appaltato il lavoro. «Ciò significa che al momento di riaprire il cantiere chi non ha ricevuto il pagamento tornerà ad incrociare le braccia» spiega allarmato Giuseppe Nazzaro, sindacalista della Cgil.

Nel cantiere del sottopasso di corso Bramante i lavori dovrebbero riprendere a metà marzo ma i sindacati minacciano «Solo se tutti [illegible] pagati»

Tutto da capo dunque, anche se l'assessore Gianni Vernetti è più ottimista: «Il nostro obiettivo è riuscire a riaprire il cantiere per metà [illegible]. Il primo passo l'abbiamo già compiuto pagando gli operai: è stato il fallimento a complicare tutto». [illegible] assessore, i sindacalisti l'hanno detto chiaro fin dall'inizio: o il Comune garantisce loro la continuità del lavoro o bloccheranno di nuovo il sottopasso. «Vedremo, una soluzione si troverà». Tanto per cambiare si preannuncia l'eterno ritorno delle transenne bloccate.

E mentre in corso Bramante il traffico [illegible] prigioniero di lavori incompiuti in via San Secondo i commercianti hanno avviato una raccolta di firme per ottenere, il più presto possibile, parcometri e strisce blu. Pretendono la sosta a pagamento in vista della novità, preannunciata dall'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico, di rivoluzionare il senso di marcia [illegible] via. [illegible] c'è bisogno che organizzino proteste - ha scherzato [illegible] l'as[illegible] - l'arrivo del caro-parcheggio in via San Secondo era previsto». Per un cantiere lasciato a metà, finalmente anche [illegible] polemica che finisce [illegible] «Grazie, ma ci [illegible] già pensato».

LE DATE DEL CANTIERE-NOVELA

INIZIO LAVORI	2/11/1992
DATA PREVISTA PER LA FINE	12/11/1994
PRIMA INTERRUZIONE (cantiere chiuso per ferie)	19-28/8/1994
SECONDA INTERRUZIONE (sciopero mancato pagamento)	dal 27/1/1994
GIORNI DI [illegible] (escluso festivi)	67

IN PRIMO PIANO

Stadio vietato a 123 teppisti

Stadi proibiti, per un periodo che varia secondo i casi da un mese a un anno, a 123 tifosi, juventini (la maggioranza), granata, laziali, romanisti, e anche un napoletano. Tutti abitanti nella nostra città. Centoventitré nomi, storie di ragazzi e ragazze legate a recenti episodi di teppismo o di violenza attorno o all'interno degli stadi. I loro nomi compaiono in alcuni rapporti inviati dagli agenti della Digos, l'ex ufficio politico della questura, alla magistratura. Proprio per questo ora le porte degli stadi italiani saranno per loro chiuse. Il provvedimento è del questore Carlo Ferrigno.

E. Mascarino A PAG. 32

POLEMICA

DIVISI SUL MERCATO

Il trasferimento gradito agli ambulanti, «ma tutti insieme»; disperate le boutique

«Restino le bancarelle dell'ortofrutta»

Crocetta, per i residenti è una comodità irrinunciabile

TRASFERIRSI in [illegible] Mediterraneo? Non vediamo l'ora. Sono anni che ci parlano di un progetto, e invece siamo sempre qui, tutte le mattine a lottare con i furgoni e le bancarelle della concorrenza» (Stefania Nigrono, ambulante-entusiasta-della-novità, [illegible] anni, settore abbigliamento). «Traslocare le bancarelle? Un brutto colpo: tutti [illegible] finiremmo per chiudere bottega» (Michele Di Pasquale, 42 anni titolare-scriva-pure-disperato di una boutique in vicolo Crocetta, [illegible] si associa il macellaio Vincenzo Perrone). «Lasciare questi vicoli? Non se ne parla. Al [illegible] potrei accettare una migliore sistemazione dei banchi» (Luciano Margara, 44 anni ambulante-voce-solitario del mercato).

Non s'è parlato d'altro ieri mattina in largo Cassini, meglio noto [illegible] «piazzetta della Crocetta». Ambulanti, habituées del mercato, negozianti con le vetrine affacciate sulle bancarelle discutevano a gran voce il progetto del Comune di trasferire il mercato più «chic» di Torino in corso Mediterraneo nell'area dove oggi incalza il cantiere per il sottopasso. Giudizio finale: il 90 per cento degli ambulanti è favorevole ad andarsene, il 100 per [illegible] dei negozianti della zona ha in [illegible] le lacrime [illegible] presentare all'assessore Corsico («Per [illegible] - dicono in coro - il [illegible] è la fonte di tutti i guadagni: [illegible] gli ambulanti si trasferiscono [illegible] ne vanno d'un soffio anche i nostri clienti»).

A sinistra il presidente degli ambulanti **Enzo Corato** A destra **Maria Rita Bonalberti** e il macellaio **Vincenzo Perrone**

L'assessore: «Il caos deriva da quei capi d'abbigliamento venduti a basso prezzo»

E infine i residenti, tutti d'accordo per una soluzione: se [illegible] vadano soltanto le bancarelle dell'abbigliamento, restino quelle di frutta e verdura: «Non abbiamo nessuna intenzione di rinunciare alla comodità - annuncia Maria Rita Bonalberti, 41 anni - e siamo in tanti a pensarla [illegible]. [illegible] è escluso che raccoglieremo le nostre firme».

«E' no, bella la loro comodità - sbotta Enzo Corato - presidente dell'associazione ambulanti Crocetta - o ci si sposta tutti insieme, o si resta qui. Non si è mai visto un mercato dividersi a metà». E dire che l'ipotesi non dispiaceva neppure all'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico: «Il grande caos arriva dalle bancarelle dell'abbigliamento: la mecca della Crocetta [illegible] tutta in quei capi firmati e a basso prezzo che attirano la gente al punto da farle lasciare l'auto in tripla fila».

Ma è troppo presto per esaminare certi dettagli. Il progetto-trasferimento andrà in porto non prima del 1997. Adesso per la Crocetta è tempo di rivoluzioni più piccole. La più urgente riguarda l'arrivo di [illegible]-sensi unici e la sosta a pagamento e regolare una situazione-parcheggi insostenibile anche per i commercianti: «Arrivo in piazza alle 7 - dice Simona Tabasso, 23 anni, bancarella di verdura - ma non basta. Riesco a sistemare il mio furgone a tre isolati di distanza e mi porto a braccia fin qui, tutte queste casse di ortaggi». Si unisce a Simona nel dolore del parcheggio perduto Giulio Coratella, da [illegible] anni specialista del casual: «Una volta qui si [illegible] con i carretti, oggi ci sono le station wagon: chi riesce a entrare [illegible] vicoli? Benvengano i parcometri ad alleviarci le fatiche quotidiane». [e. min.]

IL CASO

Gli zingari

«Noi, profughi di serie B»

Dopo il suicidio di Nedzia, che [illegible] lasciato i tre figli in Bosnia, i profughi dell'Arrivore raccontano il loro dramma: «Per gli zingari anche la guerra [illegible] un po' peggio che per [illegible] altri». E l'assessore Baffert spiega: «Non sono di nostra competenza».

M.T. Martinengo e G. Favro A [illegible]

RAZZISMO

Cannelle

«Ipnotizzata perché nera»

«Giucas Casella mi ha usato, e l'ha fatto soltanto perché [illegible]. La showgirl Helena Viranin, in arte Cannelle, 29 anni, a Torino per un convegno sul razzismo organizzato dal Movimento Sviluppo e Pace, rilancia l'accusa dopo lo spogliarello in ipnosi.

G. Ferraris A PAG. 33

ELEZIONI

Liste pds

«Sono aperte anche ai gay»

Spazio a una rappresentanza dei gay nelle liste pds alle prossime elezioni regionali. Si è concluso con questo e altri impegni il botta e risposta tra una ventina di rappresentanti del movimento omosessuale e Sergio Chiamparino, l'altra sera in Comune.

SERVIZIO A PAG. 35

PARCO RUFFINI

Mysteria

L'occulto in mostra

Si è aperto ieri, al Palazzetto dello Sport del Parco Ruffini, il raduno di pranoterapisti, operatori dell'occulto, sensitivi, e protagonisti del paranormale all'insegna di «Mysteria». Esposte macchine che fotografano l'aura e l'«esorcista» elettronico.

E. Del Santo A PAG. 39

Il direttore del settimanale Vita: «Non un errore, ma un criterio di scelta»

Bocciati il Sermig e don Ciotti

Volontariato, polemica su una «guida» incompleta

La prima guida ragionata al volontariato in Italia: tutti i centri della solidarietà dalla «a» alla «z». Si parte con il Piemonte. E si parte male, [illegible] due piccole voragini alla lettera G (g [illegible] gruppo Abele) e alla lettera S (esse come Sermig). Coppia di omissioni, dimenticanze (o bocciature?) che hanno trascinato nella bufera il nuovo settimanale «Vita». Periodico dedicato al mondo della solidarietà ideato e diretto - da soli 100 giorni - da Riccardo [illegible], l'uomo del «Coraggio di vivere». Ieri la rivista, nelle edicole torinesi, è andata esaurita. Ma molti di quei lettori ansiosi di sfogliare la prima «Guida ragionata al volontariato» sono rimasti delusi. «E' assurdo dimenticare Don Ciotti e Ernesto Olivero del Sermig, ma che [illegible] di elenco completo è questo? Si dimenticano proprio dei due più importanti?» protestava ieri mattina una signora al centralino de *La Stampa*. «E' senz'altro una dimenticanza voluta - incalzava [illegible] altro lettore ancor più indignato - questa guida nasce per sponsorizzare il volontariato mediocre».

Ernesto Olivero del Sermig

Allora direttore, che ne pensa di queste critiche? «Che sono ingiuste - risponde tranquillo Bonacina - dietro le grandi [illegible] di Ciotti e Olivero c'è soltanto [illegible] criterio di scelta: quello di attingere i nomi della guida dalla banca dati dell'ufficio per il volontariato della Regione. Noi [illegible] volevamo affossare [illegible]: [illegible] purtroppo né il gruppo Abele, né il Sermig figurano in quell'elenco perché sono registrati come fondazioni. A [illegible] parere poi è più importante fotografare [illegible] realtà di centri minori che avvertire la gente dell'esistenza di due giganti della solidarietà che tutti [illegible]. [illegible] è solo [illegible] questione di elenchi, per [illegible] di completezza, perché non [illegible] avete creato uno speciale che ospitasse soltanto i «big» del volontariato? «Mi ha dato un'idea, presto lo realizzeremo, anche per di[illegible] che nessuno di noi ha voluto ignorarli o, peggio, danneggiarli».

Che pensa di questa dimenticanza [illegible] delle «parti lese», Ernesto Olivero del Sermig? «Non [illegible]mo offesi, ma una guida al volontariato che taccia l'esistenza dei nostri gruppi è una guida incompleta e realizzata con leggerezza». [e. min.]

Fotografati, identificati, dovranno presentarsi in questura la domenica, nelle ore della partita

Stadio proibito ai teppisti

Il questore: 123 violenti restano a casa

Per loro stadi proibiti. Sono oltre un centinaio: tifosi juventini (i più), granata, laziali, romanisti, anche un napoletano. Tutti abitanti nella nostra città. I loro nomi compaiono in alcuni rapporti inviati dagli agenti della Digos, l'ex ufficio politico della questura, alla magistratura. Centoventitré nomi e cognomi, storie di ragazzi e ragazze legate a recenti episodi di teppismo o di violenze attorno o all'interno degli stadi. E proprio per questo ora le porte degli stadi italiani saranno per loro chiuse: per un periodo che varia da un mese a un anno. Il provvedimento è del questore Carlo Ferrigno. Nessuna possibilità di farla franca: mentre le squadre del cuore inseguiranno sui campi verdi successo e gloria, dovranno infatti presentarsi negli uffici della questura o dei carabinieri. Chi non rispetta il provvedimento verrà denunciato e rischia una condanna da uno a tre mesi di carcere.

Il dottor Giovanni Sarlo, dirigente la Digos, parla di indagini svolte con discrezione tra la tifoseria, con l'aiuto della polizia scientifica e delle stesse società calcistiche. E fornisce la radiografia del tifo che contraddistingue le squadre della città. La Juventus ha un pubblico medio di 45 mila persone a partita, il Torino 25 mila. Gli ultras bianconeri sarebbero circa 400, di cui circa 150 «potenziali facinorosi»; circa 300 i granata, di questi un centinaio «più a rischio». Sono stati identificati: «Di loro sappiamo tutto, li teniamo sotto controllo».

Chi sono? Il dottor Patronzi parla di due gruppi: «Un primo formato da ragazzini sui 16-18 anni; un secondo con adulti, 25-30 anni. Qualche studente tra i ragazzi. Quasi tutti disoccupati, molti tossicodipendenti, qualche simpatizzante dell'estrema destra tra i secondi».

Le indagini della Digos fanno riferimento a recenti episodi.

Marzo '94: poco prima della partita di Coppa delle Coppe con l'Arsenal furono fermati due tifosi granata con sette chili di esplosivo. «Una strage evitata, qualcuno voleva far saltare un pullman dei tifosi londinesi», dissero gli inquirenti.

Dicembre '94: dopo la partita Juve-Fiorentina scontro di tifosi con le forze dell'ordine, pioggia di sassi contro le volanti. Dodici tifosi-teppisti vennero subito identificati, denunciati.

Lo scorso gennaio. Incidenti dopo il derby Torino-Juve, alcuni ultrà juventini, simpatizzanti dell'estrema destra, erano stati fermati per aver buttato petardi e bottiglie contro un gruppo di tifosi rivali.

La Digos ha sviluppato le indagini anche su episodi e su fatti avvenuti in altre città durante le trasferte del Toro o della Juve. E ha identificato altri tifosi protagonisti di episodi di teppismo: «I fatti sono tutti documentati da fotografie e filmati», dicono in questura.

Campionato finito per questi tifosi. Le partite potranno seguirle solo più per radio, ma andando a firmare, secondo la loro residenza, in questura o dai carabinieri. Loro protestano. Giorgio, 29 anni, tossicodipendente, disoccupato: «Io me ne frego, continuerò ad andare allo stadio e a far casino». Giovanni, 20 anni, già arrestato una volta per violenza: «La Juve è l'anima mia, lo scontro è vita; senza la tensione di quei novanta minuti l'esistenza non ha senso».

Michele, 18 anni, anche lui disoccupato, è più laconico: «Sai dove possono andarsela a prendere?».

Ezio Mascarino

GLI ULTRAS

«Per colpa loro, non criminalizzate anche noi»

La denuncia, partita ieri mattina dalla Questura, non sorprende gli ultras di Juve e Toro. «Sapevamo che alcuni ragazzi erano diffidati, ma le cifre offerte dalla Questura non corrispondono al vero», dicono i rappresentanti delle due curve. Nella Scirea si radunano Drughi, Vecchia Guardia e Fighters. «Il nostro gruppo - dice un rappresentante dei Drughi - ha una settantina di diffidati a causa degli incidenti scoppiati dopo la trasferta di Padova e dopo la partita con la Fiorentina, ieri hanno ufficializzato fatti già noti, si è voluto raccontare una verità arcinota. Per noi non cambia nulla. Domenica andremo allo stadio a tifare come sempre e ci adegueremo alle norme del decreto Maroni». Anche Fabrizio dei Granata Korps (i tifosi più caldi della Maratona insieme agli Ultras) smentisce i dati offerti dalla Digos: «I nostri diffidati sono venti. Negli ultimi tempi a Torino non è più successo nulla di grave. Sono preoccupato, mi sembra che si voglia dare un giro di vite, criminalizzare chi ha dimostrato con i fatti di aver bandito la violenza. Da parte nostra, infatti, c'è da tempo un controllo meticoloso».

Chi non rispetta il divieto rischia di finire in galera

Teppisti ripresi dalle telecamere della Digos durante i disordini

D'Antoni, Cisl

«A Dini nessuno sconto»

Sergio D'Antoni segretario generale della Cisl

Dalla Fiat Mirafiori Sergio D'Antoni manda messaggi forti alle imprese e anche al governo Dini. «E' stato riconosciuto ai sindacati - dice - un ruolo responsabile nella gestione della crisi, ma ora che c'è la ripresa vogliamo anche poterne vedere i benefici per i lavoratori». Il segretario generale della Cisl chiarisce: «Se si vuole fare un accordo con noi, le pensioni di anzianità e il tasso annuo di rendimento pensionistico al 2% sono punti imprescindibili. E quindi al governo Dini il sindacato non concederà nessuno sconto». Sono due passaggi dell'intervento del leader della Cisl all'assemblea di ieri mattina davanti a circa duemila operai. Un confronto «corroborante», ammette D'Antoni, per il «clima di fiducia» che ha avvertito verso il sindacato.

Il tema pensionistico si è preso la parte del leone. E D'Antoni spiega la filosofia di fondo della riforma proposta da Cgil, Cisl e Uil: «Devono valere per tutti regole universali, omogenee, di contribuzioni e prestazioni in un sistema generale di solidarietà che coinvolge anche le categorie i cui fondi previdenziali restano separati». «Regole universali» che comportano pure la fine di alcuni privilegi, ad esempio poter andare in pensione con un minor numero di anni di contributi, come oggi è possibile nel pubblico impiego. «Ma vuoi dire anche allargare il sistema previdenziale. Ci sono un milione di persone che svolgono attività nel terziario e che non hanno alcun rapporto previdenziale. E perché non comprendere anche gli 800 mila lavoratori extracomunitari clandestini?». E sulle pensioni integrative e il ventilato utilizzo del fondo di fine rapporto, il «tfr», D'Antoni tranquillizza: «Non vogliamo espropriare proprio nulla. Anzi, visto che oggi il tfr rende poco, appena un 4%, noi proponiamo di farlo rendere di più».

Sarà un match duro, senza facili concessioni, la «partita-pensioni», preannuncia D'Antoni: «Davanti a decisioni dello stesso tenore e sapore di quelle del governo Berlusconi», il sindacato non avrà alcuna remora a portare anche due milioni di persone in piazza». Insomma, precisa, «il comportamento con il governo Dini come il comportamento con il governo precedente: non sarà la diversa composizione della maggioranza a farci modificare di una virgola la nostra posizione», ha aggiunto D'Antoni, anche se finora, almeno, già «sul piano del metodo ci sono differenze tra i due governi: quello del governo Dini è apprezzabile, mentre quello di prima era ondeggiante. Ora vedremo il passaggio dal metodo al merito dei problemi».

Stefanella Campana

UNA STORIA

GLI ANIMALI E LA LEGGE

HANNO sequestrato in casa il mio cane Yuri». La voce dell'uomo al telefono è disperata. Andiamo a vedere. Via Di Nanni 116 al terzo piano. Yuri, grosso affettuoso bobtail bianco grigio, piange dietro il battente del balcone sigillato da due lucchetti. Unico accesso al piccolo alloggio di questa brutta casa a ringhiera con gabinetto sul ballatoio. Sul vetro, all'interno, un foglio dattiloscritto spiega in linguaggio burocratico i motivi di quei lucchetti. E due parole definitive vergate a mano: «Sfratto eseguito».

Flavio Carboni, 48 anni, operaio, è il padrone di Yuri: «Avevo lo sfratto, ma la proprietaria ha detto che potevo restare cinque anni. Ho sempre pagato l'affitto, 120 mila lire il mese. Voleva altre 350 mila lire. Per una stanza divisa da tramezzo, senza termosifoni. Ho rifiutato». Non ha ricevuto avvisi, è tutelato da un avvocato? «Non ho avvocato. Ho ricevuto qualche foglietto, ma adesso nessuno mi ha avvertito. Alle 7,30 sono andato al lavoro. Salvate il mio cane».

Daniela Garofalo Adelchini, la giovane vicina, conferma: «Ho sentito rumori alle 9, c'era la padrona con altre persone. Poi i lucchetti. Ho chiamato Maria, la compagna di Carboni, che l'ha avvertito». Comunque ora dietro a quei sigilli c'è Yuri che piange e appoggia il naso umido e nero contro i vetri per vedere il padrone.

Telefoniamo ai vigili urbani. Accorre la pattuglia di Pozzo Strada. Perplessità. Si consultano con il Comando. Poco dopo la risposta: «Dall'ufficio legale che assiste il proprietario sta arrivando un collaboratore con le chiavi per liberare il cane e per consentire allo sfrattato di prendere gli effetti personali».

Accompagnata dall'avvocato Mattei arriva Silvana Rocca, collaboratrice dello studio legale Lopizzo che rappresenta la proprietà, la San Carlo sas di Belangero e C. «Nessun mistero, l'inquilino è stato avvisato come prevede la legge. Sapeva dello sfratto esecutivo. L'Ufficiale giudiziario ha fatto aprire la porta dal fabbro, affisso l'avviso, posto i lucchetti». E il cane? «Ha fatto le feste a tutti».

Davanti ai vigili, la porta si apre, Yuri va incontro al padrone. Batte la coda, lecca le mani. Riceve carezze. Dietro la porta c'è la ciotola del cibo ben ripulita, ancora mezza piena quella dell'acqua.

Flavio Carboni porta le sue cose, raccolte in sacchi neri, dalla vicina. La porta è richiusa con i lucchetti. Dovrà concordare con il legale la data del trasloco dei mobili. A tempi brevi.

Arriva Maria, la convivente, la nuora Mattia, la ragazza dell'altro figlio. Potete ospitare cane e padrone in attesa di una sistemazione? Mattia: «La porta è sempre aperta».

Tutto finito? Niente affatto. Scoppia una lite tremenda fra la nuora e la fidanzata del figlio minore, che difendono Carboni, e la signora Maria. Volano parole grosse e non solo.

Maria Valabrega

L'ufficiale giudiziario non sapeva della presenza di Yuri

Sfratto, lucchetti alla porta ma il cane resta prigioniero

A fianco: Flavio Carboni con Yuri. In alto: Daniela Garofalo (a sinistra), i lucchetti (a destra)

Scatta l'allarme, arriva il fabbro l'animale viene liberato Discussione, poi scoppia la rissa

Il provveditore

«Ogni scuola adotterà un monumento»

Un modo nuovo di tutelare il patrimonio artistico. Gli studenti degli istituti torinesi scenderanno in piazza a difesa dei monumenti della città. Lo prevede l'iniziativa «La scuola adotta un monumento», promossa dal Comune in collaborazione con il provveditorato agli studi, il Politecnico e le Soprintendenze per i beni ambientali, architettonici, artistici e archeologici.

«L'attiva partecipazione delle scuole - sostengono i promotori - consentirà la conoscenza, la protezione e la valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico di Torino».

L'iniziativa si articolerà in tre fasi. La prima di ricerca dei monumenti particolarmente significativi e in condizioni precarie, che hanno bisogno di intervento. La seconda di presentazione di progetti per la tutela e la valorizzazione dei monumenti.

Nella terza, invece, i ragazzi si improvviseranno «ciceroni», facendo da guida in occasione di manifestazioni.

BOLLETTINO METEO

Sabato 18 Febbraio

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con possibilità di deboli precipitazioni. Venti: moderati occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione le massime.

IERI

TEMPERATURE IN CITTÀ

MASSIMA	14,2
MINIMA	1,5
UMIDITA' (ore 14)	31%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 18	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	7,1 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	13,4	MINIMA	
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	—2,2	MINIMA	—3,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; tramonta alle ore 18 e 1 minuto.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 44 minuti; cala domani alle ore 9 e 3 minuti.

Primo quarto 7 febbraio ore 14
Luna piena 15 febbraio ore 13
Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

MERCURIO: occorrono 214 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

VENERE: riconoscibile come la stella più brillante nel cielo dell'alba.

MARTE: periodo molto favorevole per l'osservazione di questo pianeta.

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est circa 5 ore prima del Sole.

SATURNO: si muove lentamente all'interno della costellazione dell'Acquario.

IL FENOMENO: il 18 febbraio 1991 veniva scoperto in Australia l'asteroide 1991 DA, la cui orbita lo porta a diversi miliardi di km dal Sole.

Specchio dei tempi

«Non basta la certificazione del medico curante?» - «Costa meno dimenticare a casa l'abbonamento per il bus» - «Ha un alloggio, niente invalidità!» - «Favorire i disoccupati» - «Indifferenti al borseggiatore»

Un lettore ci scrive:

«Sono andato alle Molinette per prenotare un esame "Ecocardiografico"; allo sportello a me e ad altri prima di me è stato richiesto un esame preventivo di "Visita cardiologica con relativo elettrocardiogramma" da presentare alle Molinette affinché i relativi sanitari potessero "giustificare" la richiesta dell'esame stesso! Da notare che il medico curante aveva ben specificato sulla richiesta che trattasi "di elemento affetto da stenosi mitralica da sottoporre a controlli periodici" (lo spirito è questo!) Mi chiedo: perché far spendere altri soldi e altro tempo?».

Mario Masullo

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio, che abita a Rivoli ma frequenta un istituto di Torino, per viaggiare con i Trasporti Torinesi spende ogni mese 42.000 (tanto è il prezzo dell'abbonamento mensile per studenti, sul cui retro è obbligatorio scrivere i propri dati anagrafici e l'istituto frequentato apponendo in calce anche la propria firma).

«Un giorno della scorsa settimana ha dimenticato a casa il portafoglio e, al ritorno da scuola, è stato multato dal controllore il quale lo ha informato che, se si presenterà all'ufficio pagamento contravvenzioni con l'abbonamento in regola, la multa sarà di sole (!!) L. 15.000.

«La domanda che sorge spontanea è: non basta far vedere l'abbonamento ai responsabili dell'ufficio contravvenzioni (giusto, è un loro diritto) escludendo in tal modo sanzioni economiche, oppure la dimenticanza dell'abbonamento è considerata un reato?».

Fernanda Fossati

Una lettrice ci scrive:

«A una mia conoscente, invalida civile parziale da circa dieci anni, è stato revocato l'assegno mensile di invalidità dal mese di settembre 1994 poiché il suo reddito personale sorpassava il tetto di L. 4.498.250 annuo. Tale eccedenza è però imputabile alla casa di abitazione.

«L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, debitamente interpellata, asserisce che la prima casa non deve essere considerata mentre l'Ufficio Invalidi Civili della Prefettura di Torino conferma il contrario. Qual è l'interpretazione esatta?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mancando 3/4 mesi alle future elezioni l'altra mattina, sono andata all'ufficio elettorale di Torino per informarmi quali documenti presentare per fare parte degli scrutatori.

«Premetto che sono disoccupata, regolarmente iscritta all'ufficio di collocamento.

«Presso tale ufficio sono stata informata che tale richiesta deve essere fatta tra settembre e novembre. Non sarebbe giusto, mi chiedo, informare a mezzo stampa o televisioni regionali di tutto ciò?

«L'altra cosa che mi ha lasciato molto amareggiata è che i posti vengono dati a chi già è in possesso di lavoro o di pensione. E' ingiusto!

«I disoccupati dovrebbero avere priorità in questi casi, anche se si tratta di un lavoro di 2 o 3 giorni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno ero a bordo del 67, in via Madama Cristina, per andare all'Università, quando ho visto accanto a me un uomo che tentava di sfilare il portafoglio dalla borsa di una donna. D'istinto ho afferrato la sua mano e avvisato la vittima di quanto stava accadendo. Il borseggiatore ha tentato di discolparsi, ma ha ceduto subito in quanto colto sul fatto. Ho gridato all'autista di fare qualcosa, di non aprire le porte, ho sperato che qualcuno mi aiutasse a fermare quel ladro, ma non ricevuto nient'altro che silenziosa e odiosa indifferenza. Un solo passeggero si è unito per un attimo alle mie richieste, ma è stato solo un attimo. Persino la vittima, che sarebbe stata derubata senza il mio tempestivo intervento, ha preferito tacere.

«Infine le porte sono state aperte, presso la fermata, come se nulla fosse successo; il ladro è sceso indisturbato, con la complicità di tutti i presenti, e quando sono scesa anch'io ha iniziato ad insultarmi. Senza timore, gli ho risposto con parole dure finché si è allontanato, senza correre, come se fosse stato un cittadino perbene, esattamente come si sono allontanati quei cittadini "perbene" che erano scesi dal pullman senza prestarmi il loro aiuto.

«Io ho rischiato in pericolo la mia persona per difendere un principio in cui credo, l'onestà, ma perché in un pullman affollato nessuno ha pensato di offrirmi il proprio aiuto?

«Solo in società in cui l'indifferenza è sovrana si possono sviluppare forme di violenza».

Miriam Ricci

IL CASO

CENTO DISPERATI

Un grande fuoco è acceso davanti alla baracca di Haria Sulejimanovic, madre di Nedzia, la donna che s'è uccisa nel campo nomadi ■ strada dell'Arrivore per disperazione. Perché la guerra nella ex Jugoslavia l'aveva separata dai figli e dal marito.

Poco distante, ▬ tavola è carica di cibi o bevande offerti dalla famiglia ad ▬ici ■ parenti. E' il secondo ▬ della celebrazione funebre musulmana, a sette giorni dalla morte. Nella baracca ■ Haria si sono radunati molti zingari. Nel ricordo di Nedzia, madre disperata che ha cessato ■ credere alla possibilità di rivedere i suoi tre bambini rimasti in Bosnia, ognuno ha un pezzo di guerra da raccontare, una rivendicazione da fare. Ogni famiglia ▬ campo ha accolto dei profughi. All'Arrivore, gli scampati alla guerra sono un centinaio.

Hassnia Ahmetovic, un'anziana arrivata da Zagabria per il funerale, parla di un'intera famiglia di ▬ parenti morta per fame. Tocca la maglia che ha addosso. «Hanno mangiato i loro vestiti: ▬ morti tutti». Remzija Sulejimanovic traduce. Nedzia era sua nipote. «Il figlio di Hassnia, Sinan, è arrivato tre mesi fa ■ Szeniza. Per due anni è rimasto lontano dalla moglie e dal bambino, che erano già a Torino. In Jugoslavia e in Italia ha passato a piedi tante frontiere e ▬ boschi. Laggiù ha lasciato ■ madre». ■ Sinan, che è un musicista ■ prima della guerra veniva ■ cantare ■ Italia, ai matrimoni: «Come vorrei portare via mia madre. Non posso spiegarvi che cosa hanno visto i miei occhi. Per gli zingari ▬ in guerra va un po' peggio che per gli altri».

Hamiro Huseinovic va in giro a mendicare. Qualche tempo fa, ad Ivrea, la polizia l'ha fermata e denunciata per accattonaggio. Dice: «In Bosnia ho ▬ fratello che ha dieci figli: mangiano immondizia. Se vado a chiedere l'elemosina lo faccio per loro». E Salka Sulejimanovic: «Mio fratello è morto ■ asma: laggiù non ci sono medicine».

Ma anche qui la vita è difficile. «Siamo a Torino da tre anni, siamo profughi. Mandiamo a scuola i nostri figli - dice Rabja - ma nessuno ci ha mai dato nemmeno i soldi per una penna. In compenso i vigili sono venuti a buttar giù le nostre baracchine perché abusive. Per noi non c'è mai posto».

Altri adulti arri▬ per dire la loro in questa giornata dedicata al ricordo di Nedzia, che nella notte di sette giorni fa s'è uccisa impiccandosi davanti alle acque della Stura. Nurif Sulejimanovic ha 70 anni: «Qua nessuno riceve niente, nemmeno i soldi per le medicine. Una volta l'Italia ▬ era ▬. E' che siamo zingari. Ma in Germania, in Olanda, in Spagna ai profughi, anche a quelli zingari, danno un tetto e qualche soldo per vivere: qui non esistiamo, ma non possiamo ▬ mendicare».

■ Remzija aggiunge: «Se almeno ■ questura ci permettesse ■ far ▬are qualcuno dei nostri parenti dalla Jugoslavia. Forse i figli di Nedzia sono ancora vivi, da qualche parte a Szeniza, Kakon, Bugonjo, Vitez».

E che l'Italia stia dimenticando ■ guerra alle sue porte - e la gente che da quella guerra è fuggita - è opinione condivisa da Luca Rastello, ▬ dei promotori del Comitato Accoglienza Profughi della Ex Jugoslavia. «Oggi abbiamo il problema di sette profughi di Prijedor, nella Bosnia settentrionale, dove continuano i massacri e non ci sono né Onu né Croce Rossa: non sappiamo come sistemarli».

Il Comitato ha aiutato a continua a sostenere 400 persone, sparse ■ diverse località ■ Piemonte (come Dronero, Envorio, Tollegno). Dopo una prima ▬ogilenza nella case dei membri del Comitato, è incominciata la collaborazione ▬ numerosi comuni della regione. «I piccoli centri hanno saputo organizzarsi, hanno ▬ a disposizione qualche alloggio e un po' di denaro. Oggi però l'attenzione verso queste persone sta diminuendo».

Rastello ricorda ■ problema dei feriti e dei malati arrivati in Italia con l'«operazione Irma». «Sono stati curati molto bene, ma all'uscita dagli ospedali l'unica soluzione che si prospetta è un campo profughi che non è meglio del campo nomadi dell'Arrivore. Come è accaduto a Nedzia, per tanta gente il momento peggiore arriva adesso: si accorgono di essere cittadini di serie B, si rendono conto che non potranno tornare mai più nelle loro ▬. La depressione ■ ▬ condizione comune. Accade persino che l'arrivo dei genitori, anziché rallegrare, coincida con la presa di ▬ del distacco definitivo dalla propria terra. C'è chi si lascia andare».

Maria Teresa Martinengo

Nel campo dell'Arrivore dove una madre lontana dai figli s'è uccisa

Una famiglia di profughi zingari nel campo dell'Arrivore. Sotto da ▬ Rabja Sulejimanovic e la madre della zingara Nedzia Sulejimanovic (a destra) suicidatasi perché lontana e senza notizie ■ figli rimasti in Jugoslavia

Morire da zingaro e profugo

«Sfuggiti alla guerra, ma emarginati»

«Qui nessuno riceve niente neanche i soldi per le medicine Però ci abbattono le baracche»

«Per loro possiamo fare poco»

Il Comune ha le mani legate «Ci vorrebbe più solidarietà»

L'assessore Baffert «La legge li considera soltanto nomadi»

L'assessore Carlo Baffert

Per ristrutturare l'Arrivore sono stati da tempo stanziati un miliardo ▬ milioni.

Assessore Carlo Baffert, che fine ha fatto quel progetto?

«Non è ancora partito: lo abbiamo messo a punto, ma poi la Regione ha approvato una norma che limita l'estensione dei campi».

Quindi, tutto da rifare?

«No: la gente che vive all'Arrivore sarà ridistribuita in più aree di dimensioni minori. Con quei soldi saranno attrezzati terreni ■ proprietà comunale».

Quando?

«Non abbiamo ancora individuato le aree».

Quanti sono, a Torino, i profughi bosniaci?

«Circa 400 sono arrivati appoggiandosi alle strutture di solidarietà internazionali: questi, grazie al Comitato di accoglienza profughi, si sono inseriti in modo decoroso, trovando casa e lavoro. I profughi di etnia zingara, invece, hanno chiesto aiuto ai loro lontani parenti che vivono nei campi nomadi. Questi profughi ▬ in condizioni difficili».

Sono molti?

«Li hanno recentemente censiti alcuni inviati del Cir, il Consiglio italiano rifugiati: ▬ una novantina. Per loro c'è ▬ progetto di aiuti del governo: stanzieranno 35 mila lire al giorno ■ profugo, che serviranno a inserirli nel tessuto cittadino. Chiederemo collaborazione a associazioni di volontariato e solidarietà».

E aspetteranno i soldi fino a quando?

«La burocrazia romana ha tempi lunghi, si sa».

E non può, nel frattempo, intervenire il Comune?

«No, i profughi non sono di nostra competenza, non possiamo stanziare denaro per loro: ci boccerebbero le delibere. Possono accedere alle strutture di aiuto per gli altri zingari, ma non possiamo ▬ mere un provvedimento specifico per loro. Ne abbiamo parlato, proprio oggi, in una riunione con la prefettura. Sollecitereno ■ realizzazione ■ progetto».

Lei ■ assessore alla qualità ▬ vita: ■ sente in colpa, per ciò che è accaduto?

«Non più degli altri torinesi».

Cioè crede di aver fatto ■ possibile, per i profughi?

«Ripeto: come tutti gli altri miei concittadini».

Non pensa di avere qualche dovere in più degli altri, considerando il suo ruolo?

■ forse sì. Anche se questa storia non è diversa da altri ▬ di emarginazione: penso ■ barbone morto ■ freddo giorni fa. Occorrerebbe maggiore solidarietà, da parte ■ tutti».

[g. fav.]

PERSONAGGIO

PREGIUDIZIO E UMILIAZIONE

La show-girl parla di razzismo: «A noi solo parti da cameriere o donne facili»

«Giucas mi ha usata perché sono nera»

Cannelle, umiliata dallo strip-tease sotto ipnosi

«Non permetterò ■ nessun bianco di toccarmi»

La show-girl Helena Viranin in ▬ Cannelle

GIUCAS Casella mi ha usata; e l'ha fatto soltanto perché sono nera». La showgirl Helena Viranin, in arte Cannelle, 29 anni, è a Torino per p▬ ad un convegno sul razzismo, organizzato dal Movimento Sviluppo e Pace. E accetta di tornare sull'increscioso episodio di domenica: lo spogliarello in diretta tivù sotto l'influsso «ipnotico» del pittoresco Cagliostro di Raiuno: «Casella mi ha trattata come un animale esotico - accusa -. Una bianca ▬ sarebbe stata umiliata in quel modo».

■ è convinta?

«Certo: infatti, non era mai accaduto nulla ■ simile a "Domenica In". Le altre "vittime" di Casella dovevano mimare un animale, o fingersi Lady Diana. Cannelle, la nera, era logico che si spogliasse, no?».

Casella si ■ giustificato dicendo che, forse, lei inconsciamente ha «provato» ▬ scena del suo prossimo film. Ha in programma un film con scene di nudo?

«Ma quale film? Non devo girare nessun film: né nuda, né vestita».

Ma davvero non sapeva che cosa l'aspettava?

«Casella non di▬ ▬ in anticipo quello che farà. A nessuno: neppure al regista».

Eppure, durante la sua, diciamo così, «esibizione», la regia ha mandato ■ sottofondo la musica di «Nove settimane e ▬». Una curiosissima coincidenza, se davvero ignoravano che cosa sarebbe accaduto.

«Non so che dire: non ero in me, non sentivo ■ musica».

Dunque, lei ■ «Domenica In» ▬ di essere stata vittima del razzismo.

«Dei soliti pregiudizi, direi: nel mondo dello spettacolo, se hai la pelle ▬ ti propongono sempre ruoli da ▬ o da ragazza in topless: schiava o donna facile».

Però, rispetto ad altre persone di colore che vivono in Italia, lei è una privilegiata: la sua notorietà...

«Oh sì: quando sono ben vestita, ben truccata, su un palcoscenico, sono gentili come me. Ma ■ esco per i fatti miei, senza "look", tutto cambia. La settimana ▬ sono andata in Comune, a Milano, per una pratica: be', allo sportello mi hanno detto di rivolgermi all'ufficio per gli extracomunitari. Ho spiegato all'impiegato che sono nata in Guadalupe, quindi sono cittadina francese, quindi appartengo alla Comunità Europea. Ho mostrato la carta d'identità. Inutile: evidentemente, l'impiegato pensava che i documenti di questa "negra" fossero falsi».

Sono pregiudizi insuperabili?

«Penso che ci vorrà molto tempo. Intanto, chi ha ■ pelle nera subisce umiliazioni. Anch'io sono stata usata come un oggetto sessuale di lusso, da esibire: ▬ fidanzata con un italiano, lo amavo sinceramente, e lui mi parlava di matrimonio, figli, le solite promesse. Quando gli ho chiesto di mantenerle, quelle promesse, mi ha scaricata: a mi ha detto in faccia che non voleva legarsi per tutta la vita ad una donna di colore. E' stato terribile, mi ▬ sentita violentata. Sono passati due anni, ormai, ma non posso dimenticare. Non permetterò mai più a un bianco di toccarmi».

Non ■ razzismo alla rovescia, il suo?

«Non voglio sembrare razzista. Ma provo fastidio quando vedo tante belle ragazze nere accompagnarsi a uomini bianchi, anziché di colore. Perché lo fanno? Non è giusto».

Gabriele Ferraris

Scoperto il garage e denunciato il «ragioniere» dei furti

Tir rubati in cassaforte

Nel deposito, merci per 1 miliardo

Era soprannominato «il ragioniere». Ora, secondo il rapporto della squadra mobile, sarebbe coinvolto [illegible] [illegible] giro di furti di autotreni rubati che trasportavano mobili [illegible] materiale per negozi. Antonio Carpenzano, 35 anni, abita in via Frassinetto 41. E' stato denunciato per ricettazione assieme ad Antonio Drammis, 37 anni, abitante a Settimo, in via Brofferio 8/F. Una storia ancora da chiarire e sulla quale, per ora, il capo della mobile, Salvatore Mulas, mantiene il riserbo.

Le indagini, racconta il [illegible]missario Cladio Cracovia, han[illegible] preso il via [illegible] settimana fa. [illegible] [illegible] saputo che attorno [illegible] Torino c'era un deposito segreto dove scomparivano Tir rubati lungo autostrade e tangenziali. Il tutto avveniva in poche ore: dopo il furto motrice [illegible] rimorchio venivano portati in quel capannone e, attraverso una rete già attivata, scompari[illegible] in una notte.

Gli inquirenti hanno tenuto [illegible] controllo alcuni apparecchi telefonici. E, forse [illegible] intercettazione, [illegible] ha portati a Villaretto di Borgaro Torinese.

Alcuni dei Tir rubati ritrovati nel capannone

A fianco, Antonio Carpenzano
In alto, Antonio Drammis

Lì ci sono alcune ditte, capannoni e stabilimenti annegati nel verde della campagna.

Gli uomini della dottoressa Rissone [illegible] [illegible] appostati tra quei capannoni. E l'altra sera, era già buio, hanno visto arrivare un furgone Renault, alla guida c'era Carpenzano. L'uo[illegible] è sceso, [illegible] è avvicinato [illegible] un capannone [illegible] via Tiziano. La porta era chiusa. Si è guardato attorno, poi si è appoggiato al muro. Sembrava avesse un appuntamento. Poco dopo, è arrivata un'auto. Al volante c'era Drammis.

Un breve parlottare tra i due, poi Drammis ha alzato una [illegible] racinesca, Carpenzano è entrato con il furgone. E gli agenti della squadra mobile hanno deciso di intervenire. Qui c'era il nascondiglio segreto di Tir rubati: quattro motrici, due autocarri, un articolato. Tutti rubati in questi ultimi venti giorni: a Volpiano, Caselle, Settimo, San Mauro, Vinovo.

Secondo gli inquirenti il valore dei mezzi e del materiale trasportato supera il miliardo e mezzo. Mobili, affettatrici, reti e materassi ortopedici. A Villaretto di Borgaro i vicini dicono: «C'era un continuo via [illegible] di autotreni, arrivavano soprattutto [illegible] notte». Antonio Carpenzano [illegible] Antonio Drammis si dicono estranei ai furti [illegible] alla ricettazione: [illegible] loro posizione è all'esame del magistrato. (e. m.)

BUSTARELLE DAL PIEMONTE ALLA SICILIA

Nuovi elementi dalla parola chiave di un computer rivelata da un imputato

Elisoccorso, sospetti di mafia

Per un super-appalto l'inchiesta si sposta a Palermo

La «password» di un computer ha bloccato per un anno l'inchiesta sulle tangenti pagate per l'elisoccorso. Solo [illegible] giorni scorsi, un imputato ha rivelato al pm Giuseppe Ferrando la «parola chiave» del suo computer, una serie [illegible] lettere [illegible] numeri, consentendo al procedimento di riprendere il suo corso verso la richiesta [illegible] rinvio a giudizio, che dovrebbe essere formulata entro la primavera.

[illegible] quella password era anche naufragata una perizia tecnica: [illegible] consulente del giudice non [illegible] riuscito [illegible] scardinare la serratura di quel computer, sequestrato negli uffici [illegible] del Cnee, che avrebbe potuto contenere indicazioni importanti.

Cosa contenga quell'hard-disk finalmente violato non è dato sapere: il segreto istruttorio, [illegible] questa vicenda, è ancora stretto. Ma sembra che pm [illegible] carabinieri della compagnia di Rivoli siano rimasti [illegible] po' delusi: ci sarebbero [illegible] soltanto annotazioni personali di scarso rilievo per l'inchiesta.

Uno degli elicotteri del servizio di Elisoccorso in azione

Mentre per [illegible] bustarelle versate dal Consorzio Nazionale Emergenza ed Elisoccorso all'ex assessore alla Sanità Eugenio Maccari si [illegible] verso il processo, le procure [illegible] Bologna e Palermo hanno cominciato ad indagare sul [illegible] di elisoccorso fornito dal Cnee alle regioni Emilia Romagna e Sicilia. A Bologna sono già partiti [illegible] decina di avvisi di reato che hanno raggiunto direttori sanitari di importanti ospedali, funzionari regionali, vertici [illegible] Consorzio od anche di un ente privato, la Geda di Firenze, che avrebbe avuto compito di controllo sull'elisoccorso. I [illegible]gistrati emiliani sospettano che, attraverso un sistema di scato[illegible] cinesi, controllore e controllati facessero capo alla stessa organizzazione, costruita sulle ceneri della compagnia elicotteristica toscana Elitos, [illegible] tempo la maggiore d'Italia, ma poi fallita alcuni anni fa.

L'inchiesta siciliana sarà invece un'appendice di quella torinese: il pm Ferrando ha infatti stralciato [illegible] parte degli atti relativi [illegible] procedimento piemontese e li [illegible] trasmessi alla procura [illegible] Palermo. Riguardano un appalto da 25 miliardi all'anno, il più ricco del comparto elicotteristico italiano. La posizione del Cnee in Sicilia è da tempo sotto osservazione anche per legami con famiglie mafiose: l'ex direttore sanitario della base [illegible] [illegible] Palermo, Giuseppe Sangiorgi, è infatti padre di Gaetano Sangiorgi, 45 anni, anche lui medico, marito di una figlia dell'esattore Nino Salvo. Gaetano Sangiorgi è detenuto in Francia [illegible] oltre [illegible] anno per aver dato appoggio al commando che il 17 settembre '92 uccise Ignazio Salvo, cugino [illegible] Nino.

Angelo Conti

La promessa del segretario Chiamparino agli omosessuali

Anche gay nelle liste pds

«Ma non vorremmo che ci svendesse per conquistare il voto dei cattolici»

Sergio Chiamparino ha incontrato in Comune una rappresentanza di gay

Spazio a una rappresentanza gay nelle liste pds alle prossime elezioni regionali. E la promessa di lavorare per realizzare gli impegni presi dal sindaco Castellani in campagna elettorale: un osservatorio sulla condizione omosessuale a Torino, il potenziamento del festival cinematografico «Da Sodoma a Hollywood», sostegno alle iniziative di prevenzione dell'Aids. Si è concluso con queste «conquiste» il fitto botta e risposta tra una ventina di rappresentanti di Informagay, e Sergio Chiamparino, segretario del pds torinese, l'altra sera in Comune.

Tra un voto e l'altro della maratona-municipalizzate, i [illegible] hanno discusso con Chiamparino, affiancato da Car[illegible] Chiama, segretario della Sinistra Giovanile, sui [illegible] che più stanno a cuore alla numerosa comunità omosessuale cittadina, inquieta dopo le dichiarazioni di D'Alema, giudicate offensive: «La coppia omosessuale ha il diritto di vivere la propria vita [illegible] persecuzioni e discriminazioni - aveva detto il segretario pds - ma non può essere considerata una famiglia». D'Alema aveva anche rifiutato l'idea che le coppie gay possano ottenere bambini in adozione.

Interrogato sulla possibilità di una «svendita» delle politiche nei confronti degli omosessuali in campagna elettorale, per conquistare i voti di una parte del mondo cattolico, Chiamparino ha spiegato che «non ci sarà nessuno scambio. Sarebbe un accordo nella vecchia logica del compromesso storico, dove ognuno mette da parte qualcosa. Una logica che non corrisponde più alle esigenze politiche di oggi. Sui te[illegible] che toccano la sfera personale deve esserci assoluta libertà». Un'assicurazione che ha rasserenato chi, giovedì sera, aveva riproposto il timore di discriminazioni [illegible] tipo [illegible]ale all'interno della sinistra.

I rappresentanti di Informagay (e di Arcigay) hanno sottolineato che l'amministrazione comunale dovrebbe impegnarsi per eliminare le situazioni di disagio che la comunità omosessuale torinese continua a vivere. «Abbiamo la sensazione - hanno detto - che ci si ricordi di noi solo quando c'è bisogno dei nostri voti». [m. l. m.]

Castronovo ribatte alla Voce del Popolo

La stampa cattolica? «Nessuna censura»

Lo storico: il volume non si limita a un mero elenco di giornali in Italia

«Non c'è stata volontà [illegible] intenzione di trascurare il peso e [illegible] ruolo della stampa cattolica che è ed è stata una componente fondamentale del giornalismo italiano». Lo storico Valerio Castronovo, con Nicola Tranfaglia curatore del volume «La stampa italiana nell'età della televisione» edito da Laterza, risponde così all'accusa della Voce del Popolo di aver dimenticato i giornali cattolici.

«E' l'intera categoria dei settimanali cattolici e dei giornali locali in genere ad essere completamente ignorata, da un capo all'altro del volume», è scritto sul periodico della diocesi torinese. Ma il professor Castronovo, che da laico si dichiara assolutamente convinto della necessità di dare voce e prestare attenzione a tutti, replica: «Il nostro intento non era tanto quello di elencare diligentemente i giornali che compaiono in questo Paese - fortunatamente tanti - quanto di illustrare le linee di tendenza e le caratteristiche generali non soltanto di quotidiani e settimanali, ma anche di altri mezzi. E in particolare della televisione, che ha cambiato radicalmente lo scenario dell'informazione negli ultimi vent'anni».

Non solo. «Se si scorre l'indice del volume - prosegue il professor Valerio Castronovo - ci si rende conto che il taglio dei vari saggi è necessariamente sintetico, volto a cogliere i passaggi fondamentali avvenuti in questo periodo, le trasformazioni tecniche e organizzative, il ruolo assunto dalla pubblicità».

Problemi cruciali, dunque, «non solo per la libertà di espressione, ma anche per quanto riguarda i diritti civili, politici, il rapporto fra società e istituzioni. Problemi importanti relativi ai principi di democrazia, alle regole di un'autentica economia di mercato, alle compatibilità fra interessi privati e interessi pubblici e collettivi. Problemi che riguardano tutta la carta stampata, indipendentemente dalla singola testata».

Lo storico Valerio Castronovo

Ma quell'assenza... «Potrebbero arrivarci accuse anche da altre parti. Avremmo dovuto, allora, fare la storia della stampa comunista, socialista, liberale, democristiana. Francamente, mi sembra un vecchio modo di impostare il lavoro. Oggi, una scelta di questo genere passa in secondo piano rispetto ai grandi temi affrontati nel volume, temi che proiettano interrogativi seri sul futuro del mondo della comunicazione in Italia. Noi abbiamo dato una lettura trasversale. Nel libro ci sono pagine dedicate al mondo della tv e della radio, della pubblicità, del linguaggio: questa parte equivale a quella dedicata alla carta stampata».

Cartelli di protesta

Lunedì il voto sulle Spa

Al quinto giorno di dibattito, i 1049 emendamenti (ne sono stati accolti 4, dei quali 3 della maggioranza e uno di An) sono stati discussi. Ma la maratona verbale nella Sala Rossa municipale non è finita: continuerà lunedì per un dibattito generale che dovrebbe portare al voto nella stessa serata. A quel punto, però, tutte le interrogazioni (compresa quella sulla cittadinanza a Rushdie) slitterebbero alla settimana successiva. L'hanno detto i capigruppo, dopo la riunione «volante» convocata dal presidente Domenico Carpanini, ieri sera alle 18.30.

Ieri il Consiglio si è iniziato alle 14.30 con una sorpresa: il gruppo di Rifondazione comunista (Ferrero, Simonetti e compagni) si è presentato in aula con cartelli contro la privatizzazione delle municipalizzate e contro la loro trasformazione in società per azioni. Uno strappo alle regole della Sala Rossa avvenuto in pochissime occasioni. Al che il presidente Carpanini e il vice Chiavarino hanno invitato l'assemblea (senza drammatizzare) al rispetto dei regolamenti.

Le manifestazioni di protesta di Rifondazione non sono però concluse: lunedì tutti in piazza davanti al Municipio, invita un volantino di Rc che mobilita cittadini e simpatizzanti a sollecitare sindaco e giunta, affinché «le municipalizzate non siano trasformate in spa, ma in aziende speciali».

«Tra l'altro - afferma il capogruppo di Rifondazione, Paolo Ferrero - la maggioranza non ha ancora risposto alla domanda fondamentale: perché insiste tanto sulle società per azioni? Evidentemente siamo di fronte ad una scelta ideologica». Lunedì la replica del vicesindaco Brosin. [g. san.]

Il locale, in via Principe Tommaso, era frequentato soprattutto da extracomunitari

Incendio all'African Club

Al centro delle polemiche per il chiasso

I titolari del locale in via Principe Tommaso Ezio Vivaldo e la moglie Hareg Tewolde

Un incendio ieri ha danneggiato l'«African Club» di via Principe Tommaso 5, il circolo privato frequentato in prevalenza da extracomunitari che è da tempo oggetto di polemiche da parte dei residenti nella zona.

Le fiamme (provocate con ogni probabilità da un corto circuito) si so[illegible] originate dal ripostiglio che si affaccia sul retro del bar, danneggiando il bancone e un frigorifero; il fumo ha invaso e annerito il locale, di proprietà di Ezio Vivaldo, 64 anni, e della moglie Hareg Tewolde di 48. I condomini di via Principe Tommaso 5 hanno da tempo avviato un contenzioso con il proprietario dello stabile, cui domandano la chiusura del locale: «Abbiamo finalmente ottenuto - dice l'amministratore del palazzo Mario Novazzotti - un provvedimento del giudice a nostro favore. Il circolo è troppo rumoroso: gli inquilini sono stufi di trascorrere intere notti in bianco». I proprietari si difendono: «Abbiamo limitato il rumore, cancellando i concerti; a disturbare non siamo noi; ma, a volte, i clienti cui vietiamo l'ingresso al club per evitare disordini all'interno. Capita che protestino [illegible] modo assai animato, ma non è colpa nostra».

Attraversava in bicicletta la strada Candiolo-Piobesi: è al Cto

In coma un bambino travolto da furgone

Lorenzo Luciani, 12 anni

Da oltre dieci ore sta lottando disperatamente contro la morte. Lorenzo Luciani, 12 anni, studente di prima media di Piobesi, via Masolina 11, respira grazie a una macchina e al suo fisico robusto nel reparto Grandi Traumi del Cto: ieri pomeriggio, mentre attraversava in bicicletta la provinciale che collega Candiolo a Piobesi, è stato travolto da un furgone che lo ha scaraventato sull'asfalto e nel buio profondo.

I medici stanno facendo l'impossibile per salvarlo: le sue condizioni sono gravi: trauma cranico oltre alla frattura scomposta di una gamba. Dal momento dell'incidente non ha più ripreso conoscenza.

Erano le 15,30. Lorenzo, che abita con padre e madre nella zona industriale di Piobesi dove i genitori fanno i guardiani alla ditta d'imballaggi «Eco-pack», era appena uscito da casa, imboccando via Galimberti fino all'incrocio per Vinovo. In direzione opposta viaggiava un furgone «Iveco OM» condotto da Claudio Setti, 42 anni, operaio di Suzzara in provincia di Mantova.

«Quel ragazzino è sbucato da dietro un camion - racconta Vanni Marchi, 43 anni, che era seduto sul furgone accanto all'operaio investitore -. La bici ci ha tagliato la strada improvvisamente». L'urto è stato tremendo: il furgone aveva appena passato a velocità sostenuta un semaforo verde e il guidatore non è riuscito a evitare l'impatto. Venti metri di inutile frenata.

Lorenzo, colpito in pieno, è stato scaraventato a terra. Il furgone ha proseguito la sua corsa fuori strada, e per un soffio non si è ribaltato: l'autista è ferito lievemente. Il collega seduto al fianco, illeso. Le condizioni dello scolaro sono apparse invece subito disperate: respirava con difficoltà accanto alla sua bicicletta «Graziella» letteralmente spezzata in due.

E' intervenuto l'Elisoccorso: i medici del «118» lo hanno anestetizzato per ottutire il terribile dolore, collegando il ferito al respiratore di ossigeno. [m. acc.]

Nel mirino i rimborsi delle trasferte all'estero

Mondino finisce nei guai per viaggi nel Terzo Mondo

L'indagine sul presidente del Teatro Stabile, Giorgio Mondino, imbocca la strada della cooperazione internazionale con i Paesi del Terzo Mondo. Ex deputato socialista, Mondino, è infatti presidente del centro culturale «Bertrand Russell» di via Cernaia, che si occupa appunto di progetti di sviluppo e di assistenza in Africa e in Sud America. Il magistrato Donatella Masia vuole chiarire se ha ricevuto o meno incarichi ufficiali nell'ambito della Cooperazione. Per questo nei giorni scorsi il pm ha fatto acquisire al ministero degli Esteri gli atti relativi alla cooperazione internazionale. L'inchiesta nei confronti di Mondino tende quindi ad allargarsi. Nata da una denuncia dell'ente teatrale e che riguardava i rimborsi spese per viaggi effettuati dal presidente, potrebbe ora approdare a clamorosi sviluppi. Mondino, difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria, è indagato per peculato. Si sarebbe fatto rimborsare alcune trasferte motivandole con esigenze di servizio mentre si sarebbe trattato invece di viaggi privati. Mondino respinge ogni accusa: «Mi sono sempre comportato correttamente».

Richiesto dal pm per il consigliere regionale

Tangenti rifiuti, processo a Garino e ad altri cinque

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha chiesto il rinvio a giudizio del consigliere regionale laburista Marcello Garino. L'ambito è quello dell'inchiesta sulle tangenti che, secondo l'accusa, sarebbero state versate dall'imprenditore Alessandro Aimeri per aggiudicarsi gli appalti della raccolta rifiuti in circa 400 Comuni piemontesi. Il magistrato ha anche chiesto il rinvio a giudizio di altre cinque persone: Luciano Rapetti, ex segretario comunale di Canelli (Asti), Domenico Giacotto e Pietro Lanza, rispettivamente ex vicesindaco ed ex consigliere comunale a Moncalieri, Antonino Pinol, ex assessore a Beinasco, Pietro Anastasio, ex vicesindaco di Nizza Monferrato. Garino è accusato di aver ricevuto dall'imprenditore cento milioni, in tre rate, fra il 1991 e il 1993, quando era assessore regionale all'Ambiente. Nel suo caso i versamenti non sarebbero legati a nessun appalto in particolare. Aimeri avrebbe pagato il personaggio politico per ingraziarsene i favori. Garino fu arrestato ai primi di gennaio e poi scarcerato. Oggi sarà interrogato nuovamente dal pubblico ministero Corsi.

...si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Altruismo: se aiuti un amico nel bisogno,
questi non si scorderà di te,
la prossima volta che avrà bisogno.

Arthur Bloch

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in tre righe 1 — vorrei vendere...
piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

auto, moto, motori, accessori

BMW 316 I cabriolet 4 porte 12/81 km 55 mila tetto apribile condizionatore cerchi in lega antifurto Tel. 329.3480.
CLIO 16 V 1/9/93 rosso metallizzato antifurto impianto radio gomme nuove ottimo stato L. 18 milioni trattabili. Tel. 658.945.
FIAT Punto SX 3 P km 4000 tenuta box sempre colore verde met. impianto radio 4 altoparlanti. Tel. 800.3168.
GOLF 1600 fine '91 4 porte blu metallizzato antifurto chiusura centralizzata stereo Sony L. Tel. 0360
PUNTO 75 3 porte blu midnight metallizzata 7 mesi sempre in box perfetta vendesi Tel. 011 855 0065 ore ufficio.

1D - abbigliamento, sport, campeggio

BICICLETTA 24, pieghevole, seminuova, gomme nuove, Tel. 011 251.770.
BICICLETTA telaio Spinning, cambio Super Record Campagnolo, vero affare. Tel. 011 860 6252.
CYCLETTE seminuova L. 120.000. Telefonare 011 37.810 ore pasti.
GIUBBETTO in montone shearling usato tg 50, lire 300.000. Tel. 411.8784.
GONNE in pura lana e una a fantasia tg 48-50 nuove. Telefonare 011 606 2041 ore pasti.
PELLICCIA persiano collo visone tg 50, moderna, stola volpe tinta cognac, L. 2 milioni. Tel. 011 430.7791-801 4872
PELLICCIA Volpe Groenlandia tg 40 nuova L. 300.000. Telefonare 553.1554

1D - foto, video, musica, HIFI, computer

CINEPRESA Super 8 Canon 514 XL, ottimo stato, borsa, libro "il cucito dalla A alla Z", ancora in imballo. Tel. 011 411
COMPUTER Sega Mega drive, con 6 giochi. L. 300.000. Tel. 011
COMPUTER tascabile Sharp Pokel, computer PC-E500 32 kb estendibile fino a 96 kb, lire 300.000. Tel. 011 920 0390
CORSO d'inglese con cassette, libro mai usato con valigia L. 1.000.000 trattabili Tel. 011 458.1915 ore serali
PIANOFORTE in stile Luigi Filippo funzionante, mobile in legno di noce e mogano, ottimo stato L. 1.500.000. Tel. 957.2042
VIDEOCAMERA 8 mm. Hitachi VM-E25E, Hi-Fi stereo zoom x16, con accessori, lire 1.600.000 trattabili. Tel. 011 619 9873

1E - editoria, collezioni, giocattoli

Touring club anni 20-30-40; National Geographic, dopoguerra anche all'acquisto od al cambio. Tel. 903.257.
PENDOLO antico da muro carica 30 giorni. Lire 150.000. Tel. 011 347 1280.
VOLUMI di medicina e salute ancora imballati. Tel. 011 247.0642 ore serali.

1F - animali, giardinaggio

CUCCIOLI Akita razza da guardia giapponese figli campioni disponibile vendesi. Tel. 0360 413.887 Santhià Vc.
Shi-tzu, Pechinesi, Carlini, Boxer, Terranova, Labrador, Chow-chow. Tel. 011 .7683

1G - varie

POMPA da vino elettrica nuova, macchina per pigiare uva seminuova. Il tutto a L. 350.000 Tel. 011 606.0679
PORTONE per garage in ferro q. 3,40, apertura in tre pezzi con sei vetri luce, h mt 2,40x2,64, L. 700.000, tel. 897.1862.

in tre righe 2 — vorrei trovare...
perché lo cerco, perché mi manca, perché l'ho smarrito

AUTOCARAVAN come 6 posti seminuova in ottimo stato, pagamento in contanti Telef. 050.879.112.
ENCICLOPEDIA Curcio "Nel meraviglioso regno degli animali". Tel. 011 938 0302.
piccolo con accensione elettrica e carrello per traino Tel. 011 612 329
VORREI ritrovare una spilla smarrita 11 febbraio su tram 12. ricompensa Tel. 504.594.

in tre righe 3 — vorrei augurare...
compleanni, onomastici, feste, o tutte le volte che ce n'è bisogno

AGOSTINO auguroni mamma e mogliettina per i 38 anni da Massimiliano a suo grande papino.
ANDREA Buon Compleanno. Come è bello essere gli zii di un nipote così. 13 grossi baci da Zeta e Zebra.
A nonna Dorina per i suoi 74 anni un forte abbraccio e infiniti auguri da Chiara mamma papà e Charlie.
CRISTINA, ti auguriamo un buon compleanno sei una mamma dolcissima. Tuoi Stefano Alice Fausto papà mamma.

in tre righe 5 — vorrei annunciare...
matrimoni, nascite, fidanzamenti, lauree, nuove in famiglia...

DOPO tanto sudore, è giunto al fin... la laurea! Complimenti Alessandro, sono orgogliosa di te. T.V.B.

in tre righe 6 — vorrei incontrare...
amici vecchi, amici nuovi, per conoscersi, per combinare

BRUTTINA ma sensuale giovane e torbida cercasi scopo magici incontri angelo. PAT. Z169673. Fermo Posta Alfieri To.
CARTOMANTE, veggente risolve ogni vostro problema. Vi farà tornare ... amore, negatività. Tel. 011 698.5773.
29ENNE celibe simpatico ottimo cerca signorina pari requisiti per amicizia e futuro. Tel. 011 261.107 Bruno
32ENNE operaio celibe cerca ragazza seria dolce sincera scopo matrimonio. Scrivere: CI. 29984327 F.P. Alfieri Torino.

in tre righe — vorrei presentarmi...
domande di lavoro, offerte di piccoli servizi

8A - operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C/E di esperienza offresi a sera dalle ne scarico manuale, libero subito. Tel. 770.9254.
patente C/E esperienza ampia disponibilità cerca lavoro. Telefonare allo 011 927.8090.

8C - impiegati

ELETTROTECNICO 37enne esperienza 20 anni direzione progettazione cerca studio o azienda. Tel. 011 329.9637.
IMPIEGATA 20 anni di esperienza contabilità iva uso P.C. offresi anche come cassiera. Tel. 011 700.073 ore pasti.
47ENNE esperta paghe contributi amministrazione del personale e lavori vari d'ufficio diretto. Tel. 415.1494

in tre righe — vorrei dire...
pensieri, rime, indovinelli, messaggi all'umanità.

CIAO Max. Come stanno i cuccioletti? Vorrei essere lì anch'io.
PAPA' mamma Simona Stefania forse è sottinteso ma ve lo dico lo stesso vi voglio tanto bene! La vostra Topina Manu.

Ivrea, convegno all'Oratorio S. Giuseppe

Il ruolo della Chiesa durante la Resistenza

Brigate comuniste e gruppi cattolici
Parlano i testimoni dell'epoca

Quale fu il ruolo dei cattolici du[illegible]nte la Resistenza in Canavese? Quali furono i personaggi [illegible] spicco e quale fu il ruolo della Chiesa? Di questo si parla oggi a Ivrea, all'oratorio San Giuseppe, nel convegno «Mondo cattolico, Chiesa e Resistenza» organizzato dalla «Fondazione Carlo Donat Cattin» e [illegible] «Centro culturale Pellegrino».

Un'iniziativa importante «per rendere omaggio [illegible] fratelli di fede che allora impegnarono la loro vita e la loro attività per la difesa della libertà», scrive [illegible] vescovo di Ivrea, Monsignor Luigi Bettazzi, sul settimanale diocesano «Il Risveglio popolare». E come testimoni sono stati chiamati Giorgio Cavallo Perin e don Mario Vesco, oggi ottantenne parroco della cattedrale eporediese, ma all'epoca uomo di collegamento tra la diocesi e i gruppi di partigiani in clandestinità.

Sopra **Siro Lombardini** sotto **Carlo Donat-Cattin**

Idealmente al centro c'è Gino Pistoni «Ginos», il partigiano dell'Azione Cattolica, che Ivrea ha ricordato nei 50 anni della morte con una manifestazione a [illegible] ha partecipato anche il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. «Soprattutto in Canavese le tre anime della Resistenza, impersonificate rispettivamente nelle formazioni Giustizia e Libertà, le Brigate socialiste e comuniste, le formazioni cattoliche, seppero trovare collaborazione e persino osmosi tanto che, un fervente membro della gioventù cattolica come Gino Pistoni potè fare parte di un Brigata Garibaldina» scrive ancora mons. Bettazzi.

Ma il convegno è anche l'occasione per sentire dalla voce [illegible] protagonisti di quegli anni il modo in cui la Chiesa di Ivrea si po[illegible] di fronte all'impegno politico. Giorgio Cavallo Perin anticipa già qualche tema. Il primo è quello della nascita della dc, il 25 luglio del 1943 proprio nei locali dell'oratorio San Giuseppe. Promotore fu il vescovo di allora, Rostagno.

«Alle prime riunioni, all'Oratorio o a casa del notaio Borello – dice Cavallo Perin – partecipa[illegible] in pochi, tra cui Carlo Donat Cattin, Emilio Parato, Guido Giva». E dopo c'è la clandestinità, i centri di raccolta delle armi e la nascita di «Libertas» foglio clandestino [illegible] propaganda antifascista che cambiò poi il nome, per ragioni di sicurezza, in «Lo spillino». L'incontro s'inizia alle 9,15: presiede Siro Lombardini; intervengono Federico Perinetti, Riccardo Poletto, Rodolfo Venditti, Gianfranco Morgando e Walter Crivellin.

Lodovico Poletto

La vittima era di Chivasso. Il pm: l'imputato uccise per rapina

Chiesti 22 anni di carcere per omicida del veggente

«L'imputato [illegible] aggredito e ucciso Osvaldo Casetto per rapinarlo. E' stato un omicidio volontario, chiedo per lui [illegible] anni di carcere». Elisidoro Rizzo, pubblico ministero al processo contro Placido Calderaro ha concluso così [illegible] mattina la sua requisitoria nell'aula [illegible] Corte d'assise. Dietro le sbarre Placido Calderaro, [illegible] anni, è impallidito ed ha abbassato la testa, poi ha guardato il suo avvocato Simone Bissacca: «Non volevo ucciderlo, non volevo». La pubblica accusa ha ricostruito così l'episodio che risale al 26 aprile dello scorso anno. Il mago di Chivasso, al secolo Osvaldo Casetto, 34 anni, fu trovato [illegible] sul sedile posteriore della sua Bmw. L'auto era parcheggiata tra i cassonetti dell'immondizia, su una piazzuola della via Maestra, in frazione Torassi, alla periferia di Chivasso. Casetto (conosciuto anche a Montecarlo) era in coma per le[illegible] [illegible] capo. Morì al Cto una settimana dopo senza riprendere conoscenza. Si ricostruirono le ultime ore di vita: Fra l'una e [illegible] due del 26 aprile era stato visto al bar Memphis di Mercenasco, in compagnia di un giovane con un giubbotto rosso. E due ore dopo, sempre con la stessa perso[illegible], nell'autogrill di Scarmagno, sull'autostrada Torino-Aosta. Quest'ultima sosta era stata registrata da una telecamera a circuito chiuso. I carabinieri risalirono così a Placido Calderaro, il giovane col giubbotto rosso che, nel frattempo, [illegible] espatriato [illegible] Germania.

Il pm: «Calderaro si è tradito. Al telefono raccomandò alla madre che, se mai la polizia [illegible] venuta a cercarlo, doveva dire che lui era all'estero da mesi». Fu fermato al Brennero nel maggio successivo e non impiegò molto a confessare. Ma ha sempre sostenuto: «Non volevo ucciderlo. Osvaldo voleva avere [illegible] rapporto omosessuale. Ho perso la testa. L'ho aggredito con un bastone in ri[illegible] al Po quando è sceso dall'auto. Poi mi sono impossessato dei suoi gioielli». Un delitto d'impeto, preterintenzionale? Per l'accusa non [illegible] così: «L'imputato ha colpito Casetto per impadronirsi di due catene in oro massiccio [illegible] medaglione, due braccialetti, due anelli e due carte di credito». Che furono poi recuperati presso un suo amico, Stefano Menegotto. La sentenza, lunedì. [n. ple.]

A sinistra **Placido Calderaro**, accusato di omicidio. Sopra, il veggente **Osvaldo Casetto**

Sauze di Cesana, ma il tribunale rinvia la decisione a mercoledì

«Quel sindaco è illegale»

Eletto mentre era magistrato in zona

E' approdata in tribunale la querelle sul sindaco di Sauze di Cesana, Enzo Manzon, che secondo i suoi oppositori politici dovrebbe essere dichiarato decaduto. O meglio [illegible] poteva essere eletto perché ricopriva l'incarico di pubblico ministero onorario. E la legge, secondo quanto [illegible] sostiene nell'esposto, parla chiaro: «Per l'articolo 2 della legge numero 154 del 1981 i magistrati non possono candidarsi nei Comuni dove esercita[illegible] la propria giurisdizione». Ma il pubblico ministero onorario è un giudice a tutti gli effetti? E' il quesito posto ieri ai giudici della prima sezione civile del tribunale (presidente Arisio) che non è stato an[illegible] sciolto. Il tribunale ha rinviato tutto alla prossima udienza di mercoledì venturo.

Tutto è incominciato alla fine di novembre. Quando si riunì il primo consiglio comunale tutti i nuovi eletti videro confermata all'unanimità la loro elezione. Tutti tranne il sindaco Manzon che ottenne solo gli otto voti della maggioranza. I quattro consiglieri dell'opposizione lo contestarono e chiesero l'annullamento della delibera. E poi [illegible] un esposto al prefetto di Torino chiedendo la «decadenza» del sindaco. A metà gennaio [illegible] prima vittoria della [illegible]inoranza: una comunicazione del prefetto di Torino informava i 175 elettori di Sauze [illegible] Cesana di [illegible] ricevuto il parere del ministro dell'Interno in cui si affermava che Manzon non era eleggibile perché era viceprocuratore onorario.

Ora la querelle è in tribunale. Tocca [illegible] giudice l'ultima parola. Ma non è detto che la causa si concluda in tempi brevi. Anche perché è prevedibile [illegible] chiamata ad esprimersi anche la Corte d'appello.

Enzo Manzon

Brizio sul ppi

«Autonome le scelte di alleanze»

«Dirò a Buttiglione che gli organismi direttivi regionali del ppi devono [illegible]re' lasciati liberi di scegliere le alleanze che riterranno opportune in vista delle prossime elezioni». L'ha annunciato ieri pomeriggio, chiacchierando con i giornalisti, [illegible] presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, il quale, martedì, c[illegible] altri esponenti del partito eletti nelle istituzioni, incontrerà il segretario del ppi.

«Buttiglione – precisa Brizio – deve assicurare questa libertà, sia per gli schieramenti, sia per le candidature, perché questa è la migliore tradizione del pensie[illegible] di Don Sturzo, fondato sul principio delle autonomie locali». Con ciò Brizio non vuole - e lo dice - «trovare un ennesimo motivo per difendere l'intesa tra ppi e pds avviata in Piemonte». Coalizione, nata, a suo giudizio, [illegible] un particolare momento d'emergenza, «che, tuttavia, sta lavorando bene».

Nelle stesse ore la direzione regionale del pds ha incontrato il gruppo consiliare di Palazzo Lascaris. Un vertice per scegliere la delegazione che avrà il compito di riunire forze politiche e sociali per concordare la formazione della coalizione democratica in grado di contrapporsi alla destra e al Polo delle Libertà.

Fanno parte della commissione: Silvana Dameri, Sergio Chiamparino, Luciano Marengo, Mario Riu, Mauro Arato e Giuliana Monica.

Al termine è stato diffuso un documento nel quale [illegible] scritto che «il pds punta a costruire una coalizione democratica che, raccogliendo le forze della sinistra di governo, dell'ambientalismo, del mondo cattolico democratico (ppi compreso?), del riformismo laico e dell'autonomismo (la Lega?), contrasti efficacemente la destra anti-solidaristica».

Alpignano, bloccato dai carabinieri che liberano la «prigioniera» terrorizzata

Sequestra in casa la convivente

La donna era fuggita, ma lui l'aveva ripresa con la forza

Prima è andato a riprendersela con la forza in Puglia. Poi l'ha tenuta segregata in [illegible] per tre giorni. Minacciandola con una pistola e con un fucile. Antonio Loiudice, 38 anni, muratore, Alpignano, via Pianezza 58/B, è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri per detenzione abusiva d'arma da fuoco. [illegible] sequestro della sua convivente, Vittoria Marino, 27 anni, gli è costato una denuncia.

«Mia sorella è prigioniera in casa sua: rischia di morire se solo esce fuori a comprare il [illegible]ne» ha raccontato ai carabinieri Annunziata Marino, 30 anni, residente a Pianezza in via Forville. E quando i militari di Pianezza, con i colleghi di Alpignano, si [illegible] presentati nell'appartamento di Loiudice hanno trovato la sua compagna terrorizzata. «Per sfuggire ai frequenti scatti [illegible] violenza di Antonio mi ero rifugiata [illegible] alcuni parenti in provincia di Bari» ha raccontato. «Ma lui è venuto a riprendermi. Mi ha costretta a salire sulla sua auto, puntandomi addoss[illegible] pistola».

Antonio Loiudice, 38 anni, [illegible] per detenzione abusiva d'arma da fuoco

Il muratore, già denunciato anni fa per «minacce personali» ha respinto le accuse: «E' tornata a Torino di [illegible] spontanea volontà e io non ho mai posseduto una rivoltella».

Nel suo alloggio però gli uomini del capitano Lucio Pellezza hanno trovato decine di proiettili di una pistola calibro 7,65: l'uomo non è stato in grado di giustificarne la presenza.

In un [illegible]dio era nascosto il fucile, un Beretta calibro 12. «E' con quello che mi ha minacciato negli ultimi giorni» ha spiegato Vittoria Marino. «L'ho fatto solo per [illegible] ha replicato [illegible] convivente, scoppiato a piangere. «Non volevo farle del male, speravo solo che capisse che ho disperato bisogno di lei».

Intorno ai suoi polsi però so[illegible] scattate le manette e i carabinieri lo hanno accompagnato al carcere delle Vallette.

PIAZZA D'ARMI

Un Luna park con 170 giostre

C'è il più grande Luna park d'Italia in piazza d'Armi: 170 giostre ed attrazioni (dall'ottovolante ai go-kart) in cui lavorano [illegible] famiglie. Accoglierà grandi e bimbi desiderosi di festeggiare [illegible] Carnevale secondo la più classica delle tradizioni fino al 5 marzo. I giostrai lamentano che non c'è più l'interesse di un tempo perché fra feste varie c'è un Luna park quasi tutto l'anno. «Noi - dicono - cerchiamo sempre nuove attrazioni e andiamo a cercarle anche all'Oktoberfest o ai carnevali di Nizza o Montecarlo: ai torinesi il piacere di giudicare se siamo riusciti a portare qualcosa di nuovo».

Alla galleria Pirra

Aperta la [illegible] della pittrice [illegible] Frassati

Pubblico d'eccezione alla Galleria «Pirra», in corso Vittorio Emanuele 82, per l'inaugurazione della retrospettiva della pittrice Adelaide Frassati Ametis. Un pubblico [illegible] e competente ha affollato la mostra, corredata da [illegible] pregevole monografia curata da Luciana Frassati Gawronski per le edizioni Allemandi. Nelle opere della Frassati Ametis, madre del beato Pier Giorgio, si avverte un vitale interesse per [illegible] paesaggio di Pollone, un'impostazione pittorica legata alla frequentazione di Lorenzo Delleani e Alberto Falchetti, una visione della natura caratterizzata da dipinti come «Tramonto sul Biellese» [illegible] «Monginevro», «Cielo d'oriente» e alcune impressioni autunnali. «Questi quadri sono belli – [illegible] detto il nipote e giornalista Jas Gawronski – e farebbe piacere averli in casa». La mostra resterà aperta sino al 4 marzo.

[illegible]

[illegible]

«Piemonte Democratico» Sosterrà Romano Prodi

Oggi alle 16, Galleria d'arte moderna (via Magenta 15), presentazione di «Piemonte democratico», che sostiene Romano Prodi. Aderiscono Ad, Alleanza per Torino, cristiano-sociali, liberali, pattisti, repubblicani, socialisti italiani, Verdi.

ALPIGNANO

Arrestato, era coinvolto in un giro di usura

E' stato arrestato dai carabinieri perché sarebbe coinvolto in un giro di usura Marcello Candellero, 51 anni, di Alpignano.

[illegible] ALLE [illegible]

Aperte anche la sera quattro gallerie d'arte

Quattro gallerie d'arte sperimentano l'orario serale a turno fino alle 22,30 il lunedì, giovedì e venerdì. Sono la Carlina di piazza Carlo Emanuele, la Fogola Galleria Dantesca, la Bussola di via Po, la Mariano di via Principe Amedeo.

POLEMICA

L'ex ministro al sindaco «Soldi persi per colpa sua»

L'ex ministro Domenico Comino replica alle critiche [illegible] sindaco Castellani per i contributi europei persi dopo l'esclusione [illegible] Torino dal progetto Urban. «La commissione europea - dice Comino - ha premiato i progetti più validi, e quello del Comune di Torino non lo era».

COLLEGNO

Voleva corrompere un carabiniere, preso

L. C., 17 anni, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Collegno grazie all'intervento di un carabiniere di leva, Francesco Minutilli, 20 anni. Il minore, sorpreso [illegible] rubare un'auto, ha tentato di offrire un milione al militare per non essere denunciato.

DIBATTITO

Berlusconi e il governo Dini al cinema Eliseo

Il circolo Berlinguer organizza un dibattito [illegible] Bodrato, Novelli, Violante, Giugni, De Benedetti, Ronchi e Scaglione su: «Perché abbiamo sfiduciato Berlusconi e votato Dini». Domani alle 9,30 al cinema Eliseo.

Scherma: oggi la finale del Trofeo Lancia

Trillini & compagne vogliono la vittoria

Dopo le fasi eliminatorie di ieri, il Trofeo Lancia - quinta tappa della Coppa del Mondo di fioretto femminile - entra nel vivo stamane (ore 8,30 al Padiglione … To-Esposizioni) con gli incontri tra le … concorrenti ammesse al tabellone principale, dal quale emergeranno le finaliste che (alle 16,30) si disputeranno la vittoria al Club Scherma di viale Coppi.

All'appello di ieri si sono presentate 108 fiorettiste di 17 nazioni, con le sole assenze impreviste di Polonia e Algeria. Tra le italiane scese in pedana anche Margherita Zalaffi, che fino all'ultimo momento aveva sperato - inutilmente - di saltare le eliminatorie. Per regolamento, infatti, accedono direttamente al tabellone finale le prime 16 del ranking mondiale e la Zalaffi, che è attualmente 17ª, sperava in un'assenza fra le atlete che la precedono nelle classifiche internazionali per essere automaticamente promossa fra le 64 in gara oggi. Invece, a testimonianza dell'ottimo livello tecnico di questo Trofeo Lancia '95, tutte le 16 migliori fiorettiste del mondo si sono presentate a Torino - una delle tappe più ambite della Coppa - costringendo così la Zalaffi alla fatica supplementare delle eliminatorie.

L'azzurra … non ha penato granché per passare il turno e l'ha fatto ai danni della torinese Enrica Tarditi. Sono entrate nelle 64 anche le altre italiane Occhipinti e Giacometti, ma le speranze azzurre sono soprattutto legate alle quattro «moschettiere» che attualmente figurano fra le prime 16 del mondo, e cioè Trillini (1ª), Vezzali (2ª), Bortolozzi (3ª) e Bianchedi (8ª). Le prime due, entrambe espressione della scuola di Jesi, sono anche appaiate in testa alla classifica provvisoria di Coppa del Mondo, vinta l'anno scorso dalla Trillini, due stagioni fa dalla Bianchedi e nel '92 dalla Zalaffi.

Trillini e Vezzali saranno anche protagoniste domani della Coppa Europa per nazioni (ore 9 a Torino Esposizioni), dove dovranno difendere i colori della società jesina, soprattutto contro le tedesche e le francesi.

In margine alla tappa torinese della Coppa del Mondo e alla Coppa Europa, ieri mattina al Circolo della stampa … Stati Uniti c'è stata anche una cerimonia in cui è stato premiato il fiorettista Salvatore Sanzo, 19enne pisano, che di recente ha conquistato la millesima medaglia internazionale nella storia della scherma italiana. Per l'occasione erano presenti il presidente federale Di Blasi, … Riszard Zub e la torinese Laura Chiesa, campionessa del mondo di spada.

Giorgio Viberti

L'azzurra Francesca Bortolozzi

Calcio Dilettanti: match per salvarsi

Moncalieri a Rapallo nella partita-verità

Torna la serenità al Nizza Millefonti Sciopero sospeso, congelate le multe

Per il Moncalieri, penultimo in classifica nel campionato Dilettanti, quella odierna è la «partita del destino». I ragazzi di Beppe Mosso sono impegnati a Rapallo contro il fanalino di coda della graduatoria a quota 11.

I moncalieresi hanno 16 punti come il Certaldo e davanti a loro due coppie di squadre: Cu… e Pietrasanta (17), Colligiana e Torrelaghese (19 punti). Retrocederanno in Eccellenza le ultime quattro squadre. La lotta quindi è ancora aperta.

Mosso cerca di stemperare la tensione: «Partita del destino? Meglio non dirlo. Contro il Rapallo non vogliamo sentirci obbligati a vincere a tutti i costi. L'importante è non perdere. Un pareggio sarebbe già un risultato positivo. Purtroppo ho grossi problemi di formazione - continua il tecnico -: Segato e Formato sono squalificati, Castaldo è ancora febbricitante e Milani è sempre infortunato».

Dopo tante polemiche si è intanto «sgonfiato» il … Nizza Millefonti. Come si ricorderà i giocatori, lamentando da tempo il mancato pagamento degli stipendi della scorsa stagione, negli ultimi giorni erano … in guerra contro la società. Da parte loro i dirigenti rossoverdi … annunciato provvedimenti disciplinari e multe salate per tutti.

«Ma ora è tornata la serenità - ha detto il tecnico Gianni Frara -. Il consigliere Giorgio Peirolo ha parlato con i ragazzi ed è stato raggiunto un accordo».

Lo stesso Peirolo ha confermato che «la società è disposta a dimenticare le proteste dei giocatori, dallo sciopero totale di Davin, Berti e Schincaglia, che disertarono l'ultima trasferta di Savona, a quello parziale di tutta la squadra, scesa in campo sabato scorso con 20' di ritardo».

… ha concluso: «Tutti i provvedimenti disciplinari sono congelati e saranno revocati se in futuro non ci saranno altre forme di protesta. I ragazzi hanno accettato le nostre proposte: per parte nostra salderemo i debiti appena il Toro ci darà i 180 milioni che ci deve per l'acquisto di Sesia, oppure a fine stagione attraverso operazioni di calciomercato».

«Alla fine ha prevalso il buon senso», dicono al Nizza. Ma c'è chi sussurra che il dietro-front della dirigenza è arrivato dopo che la squadra e il tecnico Frara avevano minacciato di dare in blocco le dimissioni.

Oggi comunque, il Nizza affronterà in casa (Comunale di Beinasco, … 15) il Pietrasanta. Il Pinerolo (punti 16) attende invece al Barbieri la visita del Savona. E dopo tante polemiche si tornerà a parlare di calcio giocato.

BASKET

Torinesi a Rimini (e in tv) in un match «impossibile» con la capolista

Francorosso alla corte di Myers

Prato: «La nostra forza? Aver nulla da perdere»

Dalla polvere agli altari (o quasi) nello spazio di tre …. Dalla rissa con un tifoso che lo aveva insultato nel corso di una partita casalinga ai gradi di capitano onorati con 18 punti e 10 rimbalzi: è la metamorfosi vissuta da Paolo Prato, ventiduenne ala della Francorosso tornata da qualche tempo ad esprimersi su quei livelli che le hanno consentito negli anni passati di far parte di tutte le nazionali giovanili. Problemi fisici e caratteriali sembravano averne frenato la carriera fino a toccare il punto più basso a fine novembre nel dopo-partita con Rimini.

Quindici partite dopo, Prato guida da capitano la Francorosso all'assalto della capolista Teamsystem (diretta tv su Cinquestelle dalle 20,35). «Sto tornando un giocatore vero - racconta -, e da quella zuffa in poi ho compiuto parecchi progressi. A dire il vero era già da qualche tempo che mi stavo allenando … profitto, ma forse quella è stata la scintilla decisiva».

Settimo in classifica in compagnia di Sassari e Modena, con i play-off praticamente in tasca, la Francorosso è dunque … all'esame di Sua Maestà Carlton Myers, giocatore che un … fa ha stabilito con 87 punti il nuovo incredibile record di segnature … singola partita. L'impegno è di quelli improbi, anche perché oltre a Valente neppure Jacomuzzi farà parte della comitiva e lo stesso Prato accusa qualche linea di febbre: «Ci proveremo comunque - continua il neocapitano -, anche se gli anticipi televisivi non ci portano fortuna. Non abbiamo nulla da perdere e giocheremo tranquilli. In caso di sconfitta l'ottavo posto finale resterebbe sempre alla nostra portata». **[d. l.]**

IN B **CUS-PISA**

Nella terz'ultima giornata della prima fase di B femminile il Cus Torino riceve il Pisa (ore 20,30, via Panetti). Altre partite. A2 fe.: Rbm Zanzi Ivrea-Borgonovo Pc (20,30, via della Liberazione 14); C1 ma.: Sanfilippo Collegno-Vige… (21; str. antica Rivoli 21); C2: Traco Tnt Moncalieri-Saluzzo (18, piazza Brennero); Europa To-Alberghina Rivalta (18; a Borgaro, via Canaveral); Cus To-Crocetta To (21; via Braccini 1); D: Montalto Dora-V… Vc (21; v. Papa Giovanni); Venaria-Beinaschese (18; v. Papa Giovanni), Tecnocar Kolbe To-Agnelli To (18; via Vasile 31), Sviluppo Ginnastica To-Asti '86 (20, via Massari 114); … rie C fe.: Junior To-Vercelli (domani ore 16, via Panetti).

SPORT FLASH

DONNE

Il Torino Univer ospita il Verona

Quarto turno della serie A femminile: oggi (Ruffini; h 14,30) il Torino Univer (6° in classifica con 18 punti) ospita il Verona, 10° a quota 11.

Si assegnano i titoli regionali assoluti

Nelle piscine Colletta e Parri si assegnano i titoli assoluti regionali di nuoto. Oggi qualificazioni (dalle ore 16.15), domani finali dalle 9,30.

GHIACCIO

Draghi in trasferta contro il Boscochiesanuova

Proseguono i playoff di B2 con i Draghi impegnati domani in trasferta, contro il Boscochiesanuova. Intanto oggi, dalle 11 alle 13, a Torre Pellice 1° triangolare internazionale Under … e Under 12. Con Valpellice e Hockey Torino, partecipa anche la squadra svizzera del Biasca.

ATLETICA

Due torinesi in Nazionale contro la Francia

Anche due torinesi nella Nazionale giovanile che oggi affronta al palasport di Firenze la Francia. Silvana Franchino, pinerolese, neo-campionessa tricolore juniores dei 400 disputa il doppio giro di pista indoor, mentre la canavesana Cristina Gamba è in lizza nell'alto.

PODISMO

Il Memorial Bignozzi a Borgaretto

Domani a Borgaretto Memorial Massimo Bignozzi, campestre regionale per Amatori e Veterani (ritrovo ore 8; parco statale del Sestriere). A Villarfocchiardo, campo comunale «25 aprile», alle 9, campionato Uisp.

Gare piemontesi al palazzetto Le Cupole

Domani alle 9,30 al palazzetto di strada Castello di Mirafiori 294, gare regionale maschile e femminile di tutte le cinture classi 1982-1988.

Allo Sporting le finali del trofeo Farolfi

… disputano domenica al Circolo della Stampa-Sporting, a partire dalle 9, le finali del Trofeo Daniele Farolfi 1995, per le cinque categorie in programma: Under 14 masch. e femm., NC masch., C masch. e femm.

Arti e Mestieri di scena a Chiavari

Programma di oggi. … masch.: Chiavari-Arti e Mestieri To. B2 femm.: Massa-Dim Cafasso. C1 masch.: Pino Torinese-Plastipol Ovada (17,15; via Folis 8); Loano-Arredacasa Pinerolo; Novi-Vallesusa. C1 femm.: Delta Chivasso-Savona (21; via Paleologi 16); Maglificio Magic Pinerolo-Trattoria Giulia Novi (20,30; via Rochis); Sgeam Mi-Mtk Piossasco.

Importante vittoria delle ragazze del Chivasso

Risultati serie … Maschile, gir. A: La Bussola-Parella 3-0; Derthona-ArtiMestieri 3-1; S. Damiano-Cambianese 3-1; Savigliano-Lecce Pen 1-3; Csi At-La Salle 1-3; Corneliano-Iveco Mondovì 3-1. Gir. B: Chivasso-Armard 3-2; Caluso-Borgomanero 3-0; Casati-Valli Lanzo 3-1; Altiora-Uisp … 3-0; Biella-Pavic Linauto 1-3; Superservice Santhià-Esseco Cerano 3-2. Femminile, gir. A: Volvera-S. Secondo 0-3; Astro Giaveno-Mondo Alba 3-2; Porte-Parizia Savigliano 3-0; Collegno-Sa.Fa … 3-2; Ita Racconigi-Iepit Alpignano 0-3; Moncalieri-Mary Chiusa P. 2-3. Gir. B: Acqui Arturo-Boursier At 1-3; Derthona-Carrara …-0; Darwin Chivasso-Vallesusa 3-0; Occimiano-S. Francesco 3-1; Avis … Cafasse-Futura At 3-1; Molare-Punto Gioco 3-0. Gir. C: Borgomanero-Caluso 3-0; Pietro M.-Virna M. 1-3; Cossato-Crossover 3-0; Lasalliano-Châtillon 1-3; Candelo-Castellettese 0-3; Sanmartinese No-Altiora 3-0.

Mysteria: al Parco Ruffini il pubblico a confronto con il paranormale

Esperti in cose dell'altro mondo

Fino a domani esperimenti di pranoterapia, sciamanesimo, rituali magici, danze tibetane

«Il sole» (a fianco) interpretato da Gentilini per [illegible] serie dei tarocchi disegnati dall'artista Misteri, esoterismo, amuleti magici, e filtri per il pubblico di «Mysteria»

Viaggio ai confini della realtà: filo diretto con sensitivi, esorcisti e macchine che fotografano l'energia

Siate o [illegible] siate scettici, il [illegible]gico mondo di Mysteria è pronto per accompagnarvi [illegible] «confini della realtà». E' quanto promettono gli organizzatori della «tre giorni» del fantastico, dell'insolito e del prodigioso che si svolge fino [illegible] domani (domenica 19 febbraio) al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffi[illegible]. L'exploit di pubblico sin dalle prime ore dell'apertura di ieri pomeriggio, ha confermato il grande interesse della gente per i poteri (veri o presunti che siano) dei fenomeni paranormali.

C'è chi si è informato [illegible] curiosità [illegible] cautela sull'«esorcizzatore elettronico» chiamato karnak che, a detta del [illegible] inventore Luciano Muti, presidente dell'Associazione Nazionale Pranoterapeuti Sensitivi e già famoso per aver risolto un [illegible] di possessione spiritica, avrebbe la facoltà di riportare in salute individui affetti da invasamento. E chi, invece, [illegible] ha esitato [illegible] farsi fotografare l'aura, l'alone di energia che ognuno di noi sprigiona [illegible] che permette di tracciare un quadro emozionale della persona. Buon successo anche dell'elettrofotografia con il metodo Kirman che, pare [illegible] stato provato scientificamente, imprime su pellicola [illegible] bioplasma consentendo un check-up bioenergetico del proprio stato fisico.

Sono andati a ruba amuleti contro il malocchio, talismani che promettono l'amore e pozioni rubacuori. Tra [illegible] mostre allestite è piaciuta quella dedicata alla «medicina delle streghe» nella quale [illegible] esposto l'arsenale terapeutico delle manipolatrici di filtri, unguenti e veleni in uso nel Sei-Settecento.

Anche il «viaggio nei poteri della mente» [illegible] ha mancato di stupire: sul palcoscenico ieri sera Fabrizio Scaranello [illegible] effettuato esperimenti di mentalismo, telepatia e piegatura di metalli, spiegando come certi fenomeni [illegible] limite del soprannaturale non sono altro che trucchi di prestidigitazione. E questa sera lo spettacolo continua: esperti e studiosi parleranno di guarigioni misteriose (ore 16 e 21), di allucinogeni [illegible] terapie sciamaniche (ore 17) e avverrà pure [illegible] dimostrazione dal vivo della macchina Karnak (ore 19).

Grande attesa per le danze cham, in programma alle 11 di domenica 19 febbraio, eseguite da cinque monaci abbigliati [illegible] costumi rituali e guidati da un Lama. Solitamente queste danze, in cui ogni gesto, ogni colore e ogni suono ha un preciso significato simbolico, venivano eseguite in Tibet nelle case dei fedeli o nei templi per allontanare i demoni delle malattie.

Ma questi non sono altro che una piccola parte degli ingredienti di «Mysteria» che potrete scoprire ancora oggi [illegible] domani (sabato 18 e domenica 19) dalle 10 alle 23. Biglietti d'ingresso lire 10 mila. Per informazione, telefonare [illegible] 53.55.29.

Elena Del Santo

Piccolo Regio

Ecco a voi il tiepido Mario Zucca

Mario Zucca

S'intitola «Il grande tiepido (porca vacca!)» il [illegible] spettacolo di Mario Zucca in programma stasera al Piccolo Regio.

Scritto dal cabarettista piemontese spesso ospite del «Maurizio Costanzo Show» in collaborazione con Mario Audino, racconta di un uomo che una mattina si sveglia e, una volta uscito di casa, scopre che tutti all'improvviso lo vedono vecchio. Lui, al contrario, si sente come sempre, cioè giovane e arzillo. Una serie di esilaranti incontri [illegible] situazioni a dir poco paradossali costelleranno la sua insolita giornata.

L'appuntamento [illegible] Mario Zucca è alle 21,30, i biglietti costano 20 mila lire. Lo spettacolo rientra nella terza edizione di «Mito [illegible] teatro», la rassegna organizzata dall'Hiroshima Mon Amour che prevede in cartellone la performance [illegible] Claudio Bisio il 3 e 4 marzo ancora al Piccolo Regio.

Spettacolo [illegible] cena, stasera, alle porte di Torino: [illegible] Circolo Dravelli di Moncalieri (via Preziosa 11) ospita Roberto Petrolini, protagonista in «Canzoni & Frattaglie». S'inizia alle 20,30, ingresso a 15 mila lire. [d. ca.]

DOVE *andiamo*

[illegible] Concerto pomeridiano oggi all'Auditorium [illegible]: l'Orchestra Nazionale della Rai diretta da Frank Shipway propone pagine di [illegible] e Schubert. S'inizia alle 16,30, partecipa il violinista Francesco Manara.

A Pinerolo, ultimo appuntamento al Teatro Incontro per la rassegna di musica e poesia. L'Ensemble de Il Flauto Magico esegue brani [illegible] Mahler, Richard Stauss, Kurt Weill, Wagner. Prime note alle 21.

[illegible] Secondo giorno al Massimo 2, via Montebello 8, per l'omaggio del Museo del Cinema [illegible] Gillo Pontecorvo. Tre i film in cartellone oggi: alle 15,50 «Ogro», [illegible] 18 e 22,30 «Queimada», alle [illegible] «La battaglia di Algeri». Biglietti a 7 mila lire.

[illegible] In prima nazionale, è di scena all'Erba «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura» per la regia di Franco Passatore. Appuntamento alle 21, biglietti a 28 mila lire.

Seconda sera al Garybaldi Teatro di Settimo Torinese per «Zitti tutti» [illegible] Ivano Marescotti mattatore. Interpreta un [illegible] chiuso in [illegible] alle prese con il proprio passato. Il sipario [illegible] alza alle 21, biglietti a 20 mila lire.

Barbara Dolza, Nino D'Introna e Paola Mastrocola formano il cast di «Una notte e le mille», spettacolo [illegible] cartellone stasera al Teatro Araldo. Comincia alle 21, ingresso [illegible] 12 mila lire.

La compagnia del Teatro San Filippo mette in scena stasera «Lenz» nell'adattamento e la regia di Paolo Trenna. [illegible] inizia alle 21,15, ingresso libero.

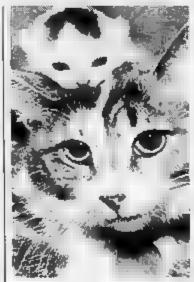
In libreria letteratura, arte, foto dedicate al mondo dei gatti

Caro micio ti scrivo e ti leggo

Omaggio ai felini randagi e a quelli vip

«Gattomania» in carta, inchiostro [illegible] baffi. L'animale domestico fa bene alla salute: gli anni Novanta, almeno sulla carta patinata di riviste modaiole e specialistiche, sembrano premiare il felino.

Nella miagolante genealogia, accanto ai gatti da salotto e da vip, da famiglia o da single, un posto di riguardo l'occupano i mici «formato volume», compagni ideali di lettori infanti [illegible] non. [illegible] graffiante bestiario è celebrato in forma cartacea alla libreria **La città del Sole** di [illegible] Po 57, con carrellate dalle varianti più tenere a quelle artigliate, dal genere spiritoso al raffinato.

Il rendez-vous animalistico, inaugurato ieri è articolato in una vetrina con scelta [illegible] volumi (intitolata «Gatti [illegible] leggere» e curata da Enrica Dorna) e nella mostra fotografica «La giornata di Giandisbala», ovvero «L'educazione del giovane gatto», [illegible] scatti in bianco e nero [illegible] Marilaide Ghigliano. Non manca una coreografica esposizione di sculture in pasta di [illegible]le (a soggetto felino, ovviamente) realizzate da Rossana Tucci e Simonetta Turatto, oltre a manifesti, gadget [illegible] oggettistica in tema.

La carrellata di libri include titoli come «Il gatto in noi», di William Burroughs (edito da Adelphi) e «La vita segreta dei gatti», studio comportamentale [illegible] «baffuti amici a quattro zampe», firmato dall'etologo Giorgio Celli. E ancora, si va da «Storie di gatti», racconti del veterinario inglese Herriot Ivory, al volume illustrato «Tutto quello che mi serve l'ho imparato dal mio gatto», di Susy Becker. Accanto a volumi degli anni Trenta e Quaranta, non mancano i più recenti «Gatti al sole» [illegible] «Cuore [illegible] gatto».

Per l'occasione, allo studio bibliografico **Little Nemo** di via Montebello 2, esposizione [illegible] volumi rari dedicati all'infanzia. [illegible] spazia da «Il libro delle fate» di Perrault, illustrato dal Doré (che contiene «Il gatto calzato» ovvero «Il gatto con gli stivali»), a «Des chats» di Alexandre Théophile Steinlein. La «gattofilia» si stende alle vetrine di alcuni negozi, che presentano specifiche scenografie sull'argomento: da «Papier Mais» a «Gioia dei bimbi».

Silvia Francia

Cerimonia

Mille fiamme dedicate alla speranza

La prossima settimana le [illegible] mila associate nel mondo alla International Federation of Business and Professional Women [illegible] uniranno idealmente per rin[illegible] impegni e volontà [illegible] solidarietà, collaborazione e reciproco aiuto.

Sono 165 le città italiane sede della Fidapa (Federazione Italiana donne arti professioni affari) [illegible] Torino la ricorrenza annuale verrà celebrata lunedì 20 al Turin Palace Hotel. Un momento di incontro che la tradizione [illegible] quest'organismo internazionale ha chiamato la «Cerimonia delle candele»: dopo la cena, che inizierà alle 20,15, [illegible] sarà l'accensione di due grandi candele bianche, [illegible] per la Federazione internazionale ed una per quella degli Stati Uniti.

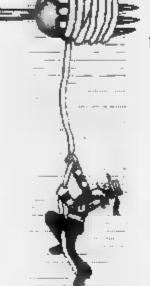
Altre cinque candele blu, ricorderanno le prime federazioni che si sono associate, ovvero Austria, Canada, Francia, Italia e Regno Unito; ed infine un cero verde, il pensiero della spe[illegible]za e del futuro. Telefono: 011-6806803. [t. pl.]

MANGIAR**BENE** a cura di Edoardo Ballone

Cambio di gestione

Nella [illegible] [illegible] i calamari cotti alla griglia

No, il simpatico e baffuto Cataldo, pugliese di parlata torinese, [illegible] c'è più [illegible] qualche tempo. Ha detto addio al [illegible] locale (e alla fisarmonica che suonava [illegible] fine cena se ne aveva voglia) ed ha aperto una panetteria. Adesso, [illegible] condurre la trattoria **Da Baffo**, c'è un giovane sardo, anche lui simpatico ma senza peli sotto [illegible] naso. E ora si fa principalmente pesce. Non male, davvero. Il nuovo titolare [illegible] chiama Gino Simbula e fra i pezzi forti del [illegible] repertorio ci sono gli spaghetti al nero di seppia, ris[illegible] con gli scampi e calamari alla Mediterranea che [illegible] un piatto eseguito [illegible] convincente abilità.

Ai tavoli, come ai tempi [illegible] Cataldo dislocati [illegible] tre salette, c'è la moglie Donatella. E' lei a gestire la carta dei vini e [illegible] suggerire le etichette di accompagnamento del pesce. Prevalgono quelle dell'Oltrepo Pavese e, naturalmente, quelle di Sardegna, specialmente della [illegible] di Alghero come l'Aragosta di Santa Maria La Palma. Piatti soddisfacenti [illegible] vini pure; a un prezzo contenuto, mediamente, sulle 45 mila con bevande.

Al momento il ristorante chiude [illegible] domenica, [illegible] da marzo farà riposo il mercoledì.

[illegible] Pigafetta 56
Specialità pesce
Chiuso domenica
(il mercoledì da marzo)
Sulle **45 mila** [illegible] vino
Tel. 011/595.221

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

RAP [illegible] ROCK. C'è il rap radicale dei Piombo a Tempo - posse [illegible] centro sociale Leonkavallo - stasera al «Csa Murazzi» (ore 22).

A Cesana, il «Balla coi lupi» (via Origare 25, ore 22) presenta stasera i Rats, rocker prodotti da Ligabue, con all'attivo due album e [illegible] discreto successo estivo, «Dammi la mano».

A Pinerolo, l'Auditorium di corso Piave ospita alle 21 due punk band: gli ottimi Kina, di Aosta, e i Pigs Killer.

Può essere interessante anche il concerto di stasera al «Dracma» (via Banfo 24/c, ore 22), con i Templebeat, pionieri del rock elettronico, e i Decoded Feedback.

Curioso il concerto all'«Animal House» [illegible] Almese (via Roma 29, [illegible] 22): [illegible] [illegible] scena gli Ossi Duri, una band formata da bambini rockettari, affiancati dagli adulti Showbiz.

Gli altri appuntamenti [illegible] [illegible] serata, tutti alle 22: Too Rude all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/16); Trend [illegible] «Camelot» (via Sra [illegible]); [illegible] cantautore Livio Brescia [illegible] «Jam Session» (via Catania 15); i Bagarre [illegible] «Goga [illegible] Goga» (strada Campagnino 8); cover hendrixiane [illegible] i Gipsy Eyes [illegible] «Nuova Locanda» (Almese, via Rivera 17).

Rock psichedelico [illegible] i Double deck Five al «Regio Fonte» (Castagneto Po, frazione San Genesio); Knock Out al «Sacripante» (Ala [illegible] Stura, via Circonvallazione 42); Agenzia Tormenti al «Magic» (Susa, frazione Traduerivi [illegible] ter); al «Pol[illegible] Apple» [illegible] Passinetto (via Roma 23) tornano i metallari «storici» Fil [illegible] Ferro.

[illegible] Al «Riverside» (murazzi Diaz 35) c'è la Marine Band; al «Falco Rosso» (strada Settimo 30) il duo Artieri-Melillo; al «Due Buoi Rossi» di Settimo i [illegible] Tendencias; Blues Tower al «Sotto la scala» [illegible] Ivrea (corso D'Azeglio 66). Tutti alle 22.

[illegible] & FOLK. Al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis) stasera jazz tradizionale con la Lippa Band; [illegible] «Le Ginestre» (via Valprato 15) si esibisce il batterista Carlo Sola con la [illegible] Swing Machine.

Musica latina [illegible] i Pau de Arara all'«Havana» (Avigliana, via Moncenisio 14) e al «Solotaico» (Nichelino, via Cuneo 16) con i Locos.

Musica irlandese [illegible] «Kafila» (via Giordano Bruno 140/a) [illegible] [illegible] [illegible] Nua.

Pianobar con Nuovaterra-Macario all'«Augustus» (via Roma 98) [illegible] Doriano Tartarini [illegible] «Clay Pipa» (via Carlo Alberto 32).

Per tutti, inizio alle 22 circa.

[illegible] [illegible] Linus, popolare conduttore di Radio Deejay, [illegible] stasera alla discoteca «Pierre» [illegible] Poirino. Al «Docks 1912» (via Valprato 58) debuttano le serate «Prozac» con Renato Striglia; al «Procope» (via Juvarra 15» c'è «Café Tango», per gli amanti del ballo argentino; al «Crossover» (strada Settimo 240» festa in maschera di «Poplanet».

Foto: Rats

Teatro Eliseo

Storie strane raccontate da Baldoni

Anteprima, mercoledì 22 febbraio alle 21 all'Eliseo, del film «Strane storie».

Opera prima dell'ex autore di spot pubblicitari Sandro Baldoni, [illegible] dipana attraverso tre episodi surreali raccontati in treno da un papà alla figlia: un uomo rischia di morire soffocato perché non ha pagato la bolletta dell'aria; una donna va a scegliersi il compagno adatto [illegible] supermercato dove sono in vendita uomini di tutti i tipi; due famiglie, una del Nord e una del Sud, si danno battaglia in un condominio mentre la tv trasmette notizie sui conflitti etnici.

Durante mercoledì circolerà in città il camper pubblicitario del film con a bordo il regista e alcuni attori presenti all'anteprima. I biglietti per «Strane storie» [illegible] da lunedì pomeriggio in distribuzione gratuita per i soci Aiace [illegible] galleria Subalpina 30 (telefono 53.89.62).

Carta Linda

Al poeta si addice l'eleganza

E' la libreria La Città del Sole l'editore della nuova collana di poesie «In Carta Linda», brevi raccolte [illegible] opere autografate di autori contemporanei. Versi inediti, ripresi o ritrovati scritti [illegible] mano, magari con la presenza di ripensamenti [illegible] correzioni, proposti nell'elegante riproduzione degli originali della stamperia Valdonega di Martino Mardersteig [illegible] Verona. I tre autori scelti per questa prima edizione sono Mario Luzi, Alda Merini [illegible] Nico Orengo, quest'ultimo curatore della stessa collana assieme [illegible] Alessandro Dor[illegible] Metzger e Silvio Destefanis. Saranno [illegible] a presentare oggi, a Napoli, l'iniziativa editoriale.

Ogni raccolta propone 25 poesie [illegible] [illegible] solo autore ed è pubblicata in cento copie, [illegible] [illegible] 75 contengono i brani autografati con accanto il testo riportato [illegible] in caratteri di stampa, mentre [illegible] sono arricchite da una poesia scritta [illegible] mano dal poeta.

APPUNTAMENTI *qua e là*

YOGA
Questa sera alle 20,30 al Centro Yoga Prema, in via Villa Glory 6, conte[illegible] [illegible] «Yoga [illegible] meditazione», con [illegible] partecipazione di alcuni rappresentanti del movimento Hare Krishna. Telefono: 011-6614447.

[illegible]
Alle 15,45 la Spaba, in via Napione 2, organizza l'incontro con Fabrizio Corrado, che parlerà [illegible] «La quadreria Falletti di Barolo», e Riccardo Nelva, che interverrà su «I ferri battuti di epoca art [illegible] in Piemonte». Con diapositive.

[illegible]
Dalle [illegible] alle 12.30 nella sede Aem, in via Bertola 48, si svolge il convegno «Aziende municipalizzate e Comu[illegible] Iva». Intervengono Giorgio Donna, Franco Durastante e Flavio Dezzani.

PARCO
Sono in programma visite guidate alla Rocca del borgo medioevale, al parco del Valentino: oggi (9,30, 10,30 [illegible] 11,30) [illegible] domani (9,30, 10,30, 11,30, 14 e 15). L'ingresso, comprensivo della visita, è di 6000 lire. L'iniziativa prosegue sino al 26 marzo. Tel.: [illegible].

[illegible]
Oggi dalle 15 alle 19 si tengono le lezioni della scuola di canto intitolata al maestro Eros Cassardo e coordinate dalla cantante lirica Silvana Moyso. Gli incontri sono [illegible] club Il Pardo, [illegible] via Accademia Albertina 31 (011-883900). [illegible] programma: respirazione, fraseggio, vocalizzi, scelta [illegible] repertorio.

[illegible]
Domani a Pila prosegue il corso [illegible] [illegible] snowboard organizzato [illegible] Centro Ginnico Azzurra, via Pavone 2. L'incontro è alle 6,45 davanti alla sede e il costo, per lezioni sino a do[illegible] 5 marzo, è di 140 mila lire. Informazioni allo 011-218170.

[illegible] MICCA
Il centro culturale «Il Giardino [illegible] Agarttha», via Moretta 57/A, organizza per domani una visita guidata al [illegible] Pietro Micca, con inizio alle 9,30. In programma anche un pran[illegible] tipicamente piemontese. Prenotare [illegible] 011-4386922.

MESSA
Domani alle 9,30 nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, don Franco Martinacci celebrerà la Messa [illegible] Carnevale della Famija Turinesa. Partecipano Gianduja [illegible] Giacometta e il coro «La goccia» dell'Avis della Michelin.

[illegible]
Lunedì 20 febbraio alle 21 all'Unione industriale, in via Fanti 17, verrà presentato il libro postumo di Augusto [illegible] Noce «I cattolici e il progressismo» (Leonardo). Presiede Maria Grazia Siliquini, intervengono Ugo Martinat, Massimo Introvigne, Fabrizio Del Noce, Rocco Buttiglione, Giangiacomo Migone e Michele Vietti. Informazioni all'Associazione per Torino, 011-8170037.

[illegible]
Sono aperte le iscrizioni per il Corso di perfezionamento in energetica «G. Agnelli», che [illegible] terrà al dipartimento [illegible] energetica [illegible] Politecnico dal 1º marzo al 30 giugno. Possono partecipare i laureati in ingegneria, architettura, matematica, fisica, chimica e chimica industriale. Le ade[illegible] devono pervenire entro il [illegible] c.m. alla segreteria [illegible] dipartimento, in corso Duca degli Abruzzi 24.

VESPA
Lunedì alle 15 proseguono i Caffè letterari dell'Unione industriale, via Fanti 17, con la partecipazione [illegible] Bruno Vespa. Intervistato [illegible] Marcello Sorgi presenterà il libro «Il cambio, uomini e retroscena della nuova Repubblica».

[illegible]
Al Circolo Bridge Club, che ha sede in [illegible] San Francesco [illegible] Paola 17, sono aperte le iscrizioni per le lezioni settimanali, serali o pomeridiane, che cominceranno il 20 febbraio. I corsi sono per principianti, [illegible] perfezionamento e di avviamento all'agonismo. Telefonare allo 011-884146.

[illegible]
Oggi dalle [illegible] alle 15 al Cisac, in via Gastaldi 2, stage di flamenco [illegible] [illegible] [illegible] spagnola con Margareta Hermoso Acosta. Il costo è di 40 mila lire. Informazioni allo 011-5628164.

[illegible]
Il «découpage» [illegible] l'arte di rivestire gli oggetti con motivi decorativi di carta, ritagliati e incollati. Un corso viene proposto da Cecilia Di Scialani, in via Isonzo 7. Per partecipare prenotare allo 011-334981.

PINEROLO
Si chiude questa [illegible] alle 21 al Teatro Incontri la rassegna teatrale: «Ri[illegible] europee, musiche e poesie in concerto». In scena [illegible] Germania con musiche [illegible] Wagner, Liszt, Mahler, Strauss, Weill, Chiappero. Ingresso lire 10 mila.

[illegible]
Il Gruppo Torino, associazione di arte e cultura, presenta una mostra (da oggi, ore 17 [illegible] 27 febbraio) di opere [illegible] Enrico De Zan [illegible] Stefano Galvagno. Appuntamento in via Nizza, 23. Orario: feriali dalle 17 alle 20; festivi, dalle 10,30 alle 12,30.

TEATRI

▇▇▇ RAI piazza Rossaro. Stagione sinfonica del sabato ore 10,30 7° concerto. Orchestra sinfonica Nazionale della Rai direttore Frank Shipway, ▇▇▇nista Francesco Manara. Programma: W. A. Mozart: Le nozze di Figaro K 492, ouverture; Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra. L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67. Poltrone L. 45.000, ingresso L. 26.000. Informazioni tel. 010 4653/4961.

SCUOLE ▇ DANZA E RECITAZIONE

MAGAZZINI DELLO SPETTACOLO (v. Avogadro 4). «Il Sabato dei Ragazzi» dai 4 ai 6 anni. Storie, colori, pennelli per inventare, costruire e giocare insieme dalle 15,30 alle 18,30. A cura del Teatro dell'Angolo.

RITROVI

AL BAGATELLE, Discoteca. Ingr. e consumaz. 14.000.
AMERICA MUSIC V. Frejus 27. Da noi è sempre festa! Gruppo La Troupe.
ARLECCHINO. Ore 15,30 e 21 Rocky.
BEVERLY HILLS Santhià. Tel. 0161 935.243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Pagina d'Album.
CLUB 84: oggi danze 15,30 e 21 by Franco Orsini.
DANZE PRIMAVERA str. della Giuliecasa 32. Ore 15 e 21 liscio con orch.
DU PARC 521.5275. Ore 21 Erio Puma simpatico incontro danzante.
DU PARC 521.5275. Giovedì tradizionale ballo in maschera: un milione di premi.
EXTREME CLUB DANZE v. Genova 268/B tel. 695.0817. Orch. For Ever.
FRENZY v. Cibetti 9 Ivrea. Ballo liscio.
GARDEN tel. 660.3443. Ore 15,30 e 21 Le vostre ore liete con noi e Mike e i Simpatici.
HAPPY DAY CLUB per coppie singles eleganti, raffinato e sexy. Tel. 780.1657.
INVIDIA - PATIO: sera ore 22.30, ▇ stive pom. 16-19. Tel. 651.4641.
K 11 Valperga (To). Ore 21 orchestra Orsi Maggiore.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 206, t. 200.097. 15,15 e 21 Bucolago e Gian Ferrara.
LE ROI. Ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
PUNTO D'INCONTRO DANZE: anni 60/70 liscio orch. ▇ 21,30-03. Tel. 992.5252. P.zo Chieri Castelnuovo D. B. Mombello.
SALA DANZE DUE RITMI strada Giovetto 24 San Gillio, tel. 011-984.0293 - 988.1070. Questa sera ore 21 orchestra Bruno Salmi. Domani pomeriggio ore ▇ continua il torneo di ballo per dilettanti, tema: Cha-cha. Orch. Italian Group.
▇▇▇ SALA DANZE: Serata danzante ▇ 21.
TROCADERO ▇▇▇: ore 21 orch. I Ragazzi ▇ Solo anni 60/70/80. Pren. tel. 562 ▇▇.
WHISKY NOTTE. 888.7583 sera 22,30 festivi pom. 16-19.
AL NUOVO ROBY: ore 21 cena con orchestra e ballo, stasera «La donna in rosso». Tel. 700.541. Si organiz. feste personalizzate e cerimonie. Tel. 700.541.
MACUMBA Ristorante (Pinerolo). Gran veglione di Carnevale sabato 25 con orchestra L. 60.000. Tel. 0121-374.115.
MINICABARET. Il Ristorante delle Feste. Venerdì e sabato Cabaret Renzo Gallo. (Specialità banchetti nuziali). Tel. 61.36.60.
RISTORANTE CA' MIA str. Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 647.2808. Tutti i sabato sera cena con ballo.
RISTORANTE LA LUCCIOLA di Brandizzo. Questa sera cena con ballo. Sabato 25/2 veglia di Carnevale. Pren. 913.9113.
RISTORANTE LA PINETA Brandizzo tel. 913.9064. Tutti i sabato cena con ballo. Si organizzano veglie di Carnevale. 913.9064.
SAN GIORGIO Rist. Piano bar-ballo La Pianoi's e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

▇▇▇ CLUB V. Della Rocca 39, t. 836.331. Nunzio Gulino.
NUOVA GISSI tel. 534.473. Adami, Arroyo, Kostabi artisti del '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ▇▇▇

ARTEINCORNICE: Mauro Reggiani.
AVERSA v. C. Alberto 24. '800 e '900.
BERMAN: Anna Maria Giraudo. Acquarelli.
BIASUTTI: Enrico Paulucci.
DAVICO. Mauro Chessa.
FOGLIATO: ▇uno Coppo.
LA BUSSOLA: Enrico Baj.
MICRO' (p. Vittorio 10) G. Albertone.
NARCISO: Enrico Alimandi.
▇▇▇ (tel. 543.393). Adelaide Frassati Ameglio.

Al liscio orch. **PAOLO CELLA**
Tel. 665.78.92

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 TORINO - Tel. (011) 65.211

Teatro COLOSSEO
Rete 5 FM 95.9
Dal 21 al 26 febbraio
Geppy Gleijeses
Dominique Sanda
Laura Morante
L'avvenimento teatrale dell'anno
«LE RELAZIONI PERICOLOSE»
Regia di: *MARIO MONICELLI*
Prev. cassa feriale ore 10-13 - 15-19 - Tel. 446.88.34

OLIMPIA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:

- *Miglior film*
- *Miglior regia*
- *Miglior attore protagonista*

OGGI
CINEMA **AMBRA** TEATRO
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985-290.071
SEXY SHOW DAL VIVO con
IL DUO NIKITA ▇ BLONDIE e JANNETTE e MARILON
che faranno impazzire il pubblico di intenditori
Orario film: 16-21 / Orario Spettacoli: 17,30 - 22,30

ARLECCHINO

L'emozione di un grande thriller

CRISTALLO

CANDIDATO A 3 NASTRI D'ARGENTO

Miglior soggetto
Miglior attrice: EVA ROBIN'S
Miglior attore non protagonista: ANDREA BRAMBILLA

lillipuT E AMBROSIO

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR TRA CUI:

Miglior film
Miglior attore: TOM HANKS
Miglior regista: ROBERT ZEMECKIS

Tom Hanks
è
Forrest Gump
un film di Robert Zemeckis

FARO *EMOZIONANTE!*

VENTI MINUTI DI APPLAUSI
STRAORDINARIA ACCOGLIENZA IN CONCORSO A BERLINO

STUDIO RITZ

«Sorprendente la forza interpretativa di tutti gli attori» ▇▇▇ ZEITUNG
«Con le ▇ inquadrature nostalgiche e sognanti Alberto Simone racconta come gli ▇ possono imparare a conoscere le proprie ▇mozioni» DIE WELT
«Un'autorevole interpretazione di Nino Manfredi, incisiva e avvolgente» CORRIERE DELLA SERA
«La stampa di Berlino accoglie in un clima di grande favore e rispetto "Colpo di luna"» LA REPUBBLICA

Roberta Manfredi presenta
NINO MANFREDI
TCHEKY KARYO ISABELLE PASCO
Colpo di Luna
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA ALBERTO SIMONE

OLIMPIA 1

- JODIE FOSTER: 1988 premio OSCAR migliore attrice protagonista per «SOTTO ACCUSA»
- JODIE FOSTER: 1991 premio OSCAR migliore attrice protagonista per «IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI»
- JODIE FOSTER: 1995 candidata all'OSCAR migliore attrice protagonista per «NELL»

RCS POLYGRAM FILMED ENTERTAINMENT ▇ PICTURES MICHAEL APTED JODIE FOSTER LIAM NEESON NATASHA RICHARDSON "NELL" RICHARD LIBERTINI MARK ISHAM SUSAN LYALL JIM CLARK JON HUTMAN DANTE SPINOTTI GRAHAM PLACE MARK HANDLEY WILLIAM NICHOLSON MARK HANDLEY RENEE MISSEL JODIE FOSTER MICHAEL APTED WARNER BROS ITALIA "NELL" MARY ANN EVANS ▇ KUHFER
PolyGram

LUX E FIAMMA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
▇▇▇ stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanze 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 66.21.806-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto ▇▇▇ dentisti-▇ Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63951; Maria Vitt.; 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa ▇▇▇
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 959.93.31
Ai 616.18.20
Aldasoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.60
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 653.19.02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437.17.30 - 437.17.96

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
piazza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.66/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ▇▇▇ lati cancro) ▇▇▇
Mov. consum. 282.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.748
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, ▇▇▇ coledì, ▇▇▇ (mattino); giovedì (pomeriggio). 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.66
▇. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 612.28.84
canile 262.03.87
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 680.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance ▇▇▇

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tran. Superga ▇▇▇

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; ▇brario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 235/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gori▇; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; ▇, corso Giulio Cesare 276.
Esso corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. La storia di un'amicizia non comune che dura vent'anni dentro un di sicurezza, un banchiere accusato omicidio (Robbins) e un ergastolano di lunga (Freeman) **[Olimpia 2]**

BELLE AL BAR. Commedia. Benvenuti (anche regista) marito in crisi intrigato dall'incontro una misteriosa Giulia in realtà o suo cugino Giulio, transessuale. Con la Robin's **[Cristallo]**

CAMERIERI. Commedia. Il regista Leone Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante mare in disarmo. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri **[Adua 200, Romano]**

CLERKS - Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente ha mai ragione. **[Centrale]**

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato morto in guerra, ma dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu a Per scoprire che sua moglie, la contessa Ferraud (Fanny Ardant), si è rifatta una vita **[Kong]**

COLPO DI LUNA. Drammatico. Opera prima di Simone. La storia di uno scienziato che, venuto a contatto con una comunità terapeutica per malati mentali, avverte la fredda inutilità dei suoi studi, e vi rinuncia. Con Manfredi **[Studio Ritz]**

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep e per la sua famiglia, una breve all'insegna del rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga. **[Arlecchino]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma idee e, contro ogni previsione, ha successo. Ma è davvero scemo, o è la sua coerenza lo sembra? **[Ambrosio 2, Lillipu]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia della Shelley tutta la sua originaria ricchezza: romanticismo, terrore, passione. Robert e la stupefacente e tragica «creatura» **[Adua Grande, Nazionale 1]**

KIKA. Gelosie, vendette, traumi infantili risolti, problemi coniugali, omicidi per Almodovar. Unico testimone a tante vicende, la tv **[Capitol]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe **[Empire]**

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia linguaggio incomprensibile, cresciuta in un in solitudine, scoperta e aiutata dal medico Neeson. Di Apted («Gorilla nebbia») **[Olimpia 1]**

OMICIDIO NEL VUOTO. Azione. Snipes è poliziotto sulle tracce di una squadra di stuntmen paracadutisti, che mettono la loro abilità e il coraggio al servizio del crimine. Con Busey **[Faro]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli anni ruggenti, grazie a un agente che non disdegna di andare ad elemosinare da un gangster. L'ultima fatica di Woody Allen **[Ambrosio 3, Chaplin 1, Doria]**

POLIZIOTTI. Drammatico. Giulio Base ambienta a Torino la storia vera di un giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con Kim Rossi Stuart, Claudio Amendola, Michele Placido. **[Lux, Fiamma]**

IL PRETE. Drammatico. La Bird sull'anima contraddittoria di un giovane rappresentante della Chiesa cattolica a Liverpool, padre Greg (Linus Roache), in bilico tra l'impegno celibato, il rigore morale, l'omosessualità. **[Etoile]**

IL DI YVONNE. Commedia. Un'amicizia un giovane che sembra fuggire da qualcosa una ragazza bellissima un omosessuale anticonformista, nell'alta Savoia degli Anni 50 **[Nazionale 2]**

PULP Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «In disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura **[Erba, Massimo 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle di loro amici **[Chaplin 2]**

QUIZ SHOW. Commedia. Sette candidature all'Oscar l'ultimo lavoro di Robert Redford, premiato anni fa per «Gente comune». Ambientato alla fine degli Anni 50, il film racconta di un'accusa truffa a un popolare quiz televisivo Usa **[Vittoria]**

IL RE LEONE. animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del foresta, che il padre deve e assumersi le sue responsabilità reggenza. **[Eliseo Rosso]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Michael Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Moore. Ma molestie in realtà ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale **[Reposi]**

Commedia. Anni Trenta. Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore convincerlo a ritirare un provocante quadro una mostra. **[King]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito americano (Kurt Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (James Spader), affrontano un «viaggio» molto particolare scoperta di civiltà extraterrestre situata ad anni luce di distanza **[Ambrosio 1, Ideal]**

UOMINI SULL'ORLO DI UNA DI NERVI. Commedia. La Claudia Koll telefonista squillo e una serie di uomini d'oggi alle prese con i difficoltosi rapporti con l'altro sesso, incomprensioni, follie egoismi **[Eliseo Blu]**

Un anticipo per l'Unione Musicale dei 50 anni di attività del Quartetto

«Borodin», dalla Russia con affetto

Magistrale esecuzione di Shostakovic e Stravinskij

Il «Quartetto Borodin» ha tenuto il suo primo concerto nel 1946 e il prossimo anno sarà secolo; della primitiva formazione è ancora in linea, autorevolissimo, il violoncellista Valentin Berlinsky, gli altri esponenti sono oggi Michail Kopelman e Andrej Abramenkov (violini) e Dmitri Scebalin (viola).

Suonando all'Auditorium per l'Unione Musicale l'illustre complesso si è preso, in una sala piena e calda di affetto, anticipo di felicitazioni per i cinquant'anni di una carriera legata per parte al '900 musicale russo: bastava sentire l'esecuzione fuori programma, dopo insistenti richieste, di due pagine di Shostakovic, Elegia e Giga, per avvertire l'implicazione assoluta e spontanea degli interpreti con quel mondo di maschere liriche e grottesche: musica colta sul fatto; e lo stesso si poteva dire dei «Tre Pezzi» Stravinskij del 1914, un trittico che dal vitalismo più sfrenato, con accidentalità popolari alla Bartók, discende al colore esangue passando per la pantomima (secondo brano) ispirata a un famoso clown: nell'insieme viaggio nella materia sonora del quartetto, piccola foresta di fatti e di invenzioni, realizzata dai nostri musicisti con la presa diretta, delle vissute.

Non poteva mancare, in apertura, l'eroe eponimo del gruppo, Alessandro Borodin: il celebre Secondo Quartetto, tanto più facile da ascoltare, ma con il Primo in la maggiore, molto poco eseguito, più lungo e meno bello: ci voleva molta scaltrezza per mettere in primo piano le cose luminose (il secondo tema del primo movimento, con il fervido canto sulla quarta corda, l'ansioso domandare dell'andante, il flautato intermezzo dello Scherzo) fra tante opacità e timidezze. Anche per certo settecentismo di maniera, questo lavoro richiama da vicino i Quartetti di Ciaikovski: che non la fine del mondo, potrebbero comparire qualche volta nei nostri programmi, se non altro per mettere a fuoco meglio il rapporto fra Ciaikovski e il gruppo dei Cinque. primo Quartetto Razumovski di Beethoven, che ha dominato il campo nella seconda parte della serata, mi è parso suonato in modo superbo, degno dell'immensità della pagina, sopra tutto l'adagio: con quel suono velato, accorato, del violoncello nel registro acuto, con la spietata nitidezza di tanto dolore calibrato in ogni nota dai quattro artisti; qualcosa d'indefinito invece nel primo movimento, senza grandiosità e senza passione.

Giorgio Pestelli

Alessandro Borodin il celebre Quartetto prende il nome

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **Camerieri,** di L. Pompucci con P. Villaggio, D. Abatantuono. Ita '94, 1h 42'. N. V. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **Frankenstein,** di e K. Branagh con R. Niro. Usa '94, 10' Col. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. Agis 7000.

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro

AMBROSIO MULTISALA 1. T. 547.007 V. Emanuele 52. **Stargate,** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007 Vittorio Emanuele **Forrest Gump,** Robert Zemeckis, con Tom 13 nomination agli Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007 c. V. Eman. 52 **Pallottole su Broadway,** di W. Allen con J. Broadbent, J. Cusack, H. Fierstein 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190 **The River Wild - Il fiume della paura,** di Hanson Streep. Usa '94, 1h 52' V. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605 **Kika,** di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93 1h 56' 14. Or.: 15,45; 20,15; Ingr. 10.000

CENTRALE v. C. Alberto 27. 540.110 **Clerks (Commessi),** K. con J. Anderson. Premio Viet. 14. Usa '94, 1h 35'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723 **Pallottole su Broadway,** di W. Allen con J. Broadbent, J. Cusack. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr.

C. Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **matrimoni e un funerale,** G. B. 1h 55'. Or. 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000. Ore 14,45 **The** Ingr.

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **Belle al bar,** A. Benvenuti, Eva Robin's, Andrea Brambilla. V. M. 14 '94 1h 50'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Pallottole su Broadway,** di Allen con J. Broadbent, J. Cusack. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

GRANDE piazza Telefono 447.5241. **Frankenstein,** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Non viet. Usa '94 2h 10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241 **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi,** di A. Capone con P. Amendola. Ita '94 1h 45' N. V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Il re Leone,** di R. Allers, R. Minkoff '94 1h 30'. Col. Cartoni animati. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The Mask,** di Charles Russell, con Jim Carrey, Peter Riegert, Peter Greene. Usa '94 1h 30'. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. 10.000. Agis 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447 **Pulp Fiction,** di Q. Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman '93 35' V. M. 18. Or. 19,15; 22. Ingr. 10.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353 **Il prete,** di Antonia Bird con L. Roache, T. Wilkinson. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323 **Omicidio nel vuoto,** di John Badham con W. Snipes, G. Busey. Usa '94 1h 40'. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000

corso Trapani 57. Telefono 385.2057 **Poliziotti,** di G. Base con C. Amendola, M. Placido. Ita '94 1h 30'. V. M. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000

IDEAL Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate,** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 22,30. Ingr. 10.000

KING via Po 21. Tel. 817.5996. **Sirene - Sirens,** di John Duigan, con Hugh Grant, Sam Neill, Elle MacPherson. Austral/G. B. '93 1h 36'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 8000

KONG via Santa Teresa 2. Telefono 534.614. **Il colonnello Chabert,** di Yves Angelo con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fran. '93 1h 50'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

LILLIPUT XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright '94, 2h 22'. 13 nomination agli Oscar. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283 **Poliziotti,** di Giulio Base, con Claudio Amendola, Michele Placido. Ita '94 1h 30'. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45. 10.000

MASSIMO UNO Montebello 8. Telefono 817.1048 **Pulp Fiction,** con J. Travolta. Viet. 18. Usa '93 2h 35'. Or.: 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. 10.000. Agis 8000.

1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Frankenstein,** di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Usa '94 2h 10'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173 **Il profumo di Yvonne,** di P. Leconte, con J.P. Marielle, H. Girardot. Fra. '94, 1h 30'. Col. Non Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nell,** regia Michael Apted con Jodie Foster, Liam Neeson. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Le ali della libertà,** di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94. N. V. 2h 17'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Rivelazioni,** di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. V. M. 14. Usa '94 2h 10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **Camerieri,** di Leone Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono. '94 1h 42'. Col. N. V. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono **Colpo di luna,** A. Simone, T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. Agis

via Roma. Telefono 562. **Quiz Show,** regia di Robert Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow. Usa '94, 2h 12'. Or. 15; 17,30; 22,30. Ingr.

ALTRE VISIONI

p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Giovedì 23/2 ore 15,30 rumore per nulla con K. Branagh e Emma Thompson. Unica proiezione con presentazione introd.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.138. **Sole ingannatore** di N. Mikhalkov. Gran Premio della Giuria di Cannes 94. Premio Ecumenico 94. Ore 22,30. L. 6000, Agis 4500. 2 film L. 9000.

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Ore 21. **Nightmare before Christmas.** Domani ore 15, 17; 21. Ing. 6000, ridotti 4000

CUORE v. Nizza 56, telefono 668.7668. **Junior** con A. Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Ore 16; 18, 20; 22,15

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Cineclub Il Pungolo. **Il rapporto Pelican** di Alan J. Ore 16,45

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. **Il mostro** con Roberto Benigni. Co. Ore 15; 17; 19; 21,10.

MASSAIA BORGHIERE via C. Massaia 104, telefono 257.881. Riposo. Prossimamente dal 27/2 **The** Basato su animati Gli Antenati

MASSAUA p.zza Massaua. Riposo. Vedi teatro

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279 **I visitatori.** Jean-Marie Poiré. Colori con Jean Reno. Ore 20,45.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via 8, telefono 817.1048. **Ogro** di G. Pontecorvo, ore 15,50. **La battaglia di Algeri** di G. ore 20,20. **Queimada** di G. Pontecorvo, con M. Brando. Ore 18; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE Montebello 8, t. 817.1048. invece era un calesse di M. Troisi. Ore 18,10. **Le vie del Signore sono finite** di M. Troisi. Ore 20,15. **Il postino,** M. Troisi. Ore 18,10; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Donne in calore**, con Manya, Cristine. Col. Viet. 18. Apertura 14,30 ultimo 22,30.

ARCO Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621 **Passioni lussuriose di infedele**, Savannah, Spark. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

Corso Regina Margherita. Telefono 521.2385 **Tarzan e la giungla proibita**, Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Apertura 10, ultimo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso. Telefono Prima visione **Indecent carnality.** Con Susan Hart, Christy Canyon. Ap. ore 10,30; 22,30

MAJOR Largo Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. **Diario proibito di una prostituta** con Costance Money, Annette Haven. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **L'infermiera e l'amante**, con Shirley, P. Armand. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30

REGINA C. Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. Prima visione **Palestra attrezzi per signora**, con Luana Borgia. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE Via San Donato 40. Tel. 487.765. **Nasty girls - Ragazze indecenti.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696.3617 **Autista per cameriere di notte**, con Ginger Apertura ore 15, ultimo 22,30

ZETA MOVIE V. Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione **Piacevoli sessuali**, con Summer Knight, Tiffany Mins. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA a di Lietta Tornabuoni

Broadway - Show - Nell - Il prete - Camerieri - Frankenstein Mary Shelley - Rivelazioni - Stargate - Kika - Clerks - Le ali della libertà - Poliziotti - Colpo luna - The River / Il fiume paura - Timecop - The Mask - Il profumo Yvonne - Terminal Velocity - Il Re Leone - Il colonnello Chabert

144 660919

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Telefono 562.33.13. Chiuso. Apertura dal lunedì il venerdì dalle 9 20

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **River Wild**

BARDONECCHIA
SABRINA

BUSSOLENO
NARCISO: **Timecop**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Rivelazioni**

CASCINE VICA
DON BOSCO: **The Mask**

CHIERI
MARILYN:
SPLENDOR: **Pallottole su Broadway**

CHIVASSO
CINECITTA': **Con gli occhi chiusi**
The
POLITEAMA: **Frankenstein**

NUOVO: **Intervista col vampiro**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Rivelazioni**
REGINA UNO: **Stargate**
REGINA DUE: **Warriors - Una volta guerrieri**
STAZIONE: pom.: **The Flintstones**; sera: **Pallottole su Broadway**
STUDIO LUCE: **The Mask**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Rivelazioni**
PERONA: **Timecop**

TEATRO S. LORENZO: **The Mask**

GRUGLIASCO
ROMA: **Pulp fiction**

LEINI'
AUDITORIUM: **Sotto il segno del pericolo**

ABICINEMA: **Pallottole su Broadway**
BOARO: **Timecop**
POLITEAMA: **Rivelazioni**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Stargate**

VITTORIA: **Erotica la madre figlia**

EDEN: **Nightmare before christmas**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Rivelazioni**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Frankenstein**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Clerks - Commessi**
RITZ: **Stargate**

RIVOLI
GIOIELLO: **Stargate**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Stargate**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Stargate**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: pom. **Thumbelina - Pollicina**; sera **Stargate**

SUSA
CENISIO: **Rivelazioni**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Invisibili molto speciali**

VALPERGA
AMBRA: **Forrest Gump**

VINOVO
AUDITORIUM: **Nel nome del padre**

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren direttore. Regia S. Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 10/17 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO Ore 21 per «Moto a teatro» il cabaret di Mario Zucca spettacolo **tiepido (vaccpi).** Zucca e Mario Audano. Posto L. 20.000 in vendita all'Hiroshima Mon Amour (v. Belfiore 24. Tel. 605.5287) e libreria Celid e dalle ore 20 al Piccolo Regio

ADUA. C.so G. Cesare 67. Dal 28 febbraio al 19 marzo il Gruppo della Rocca in coproduzione il Teatro Biondo Stabile di Palermo, presenta **Rinoceronti** di E. Ionesco, regia R. Guicciardini. Per inf. tel. 248.2276/248.7871

Ore 21,15. successo della rivista **Tutti a bordo** di G. Palazio e A. Grill, con M. Marchetti. Regia di S. Versace. Coreogr. A. Cedroni. Replica domani ore 16. Per giorni di festa. Teatro per ragazzi, domani ore 18 la Comp. Ahanu in **Barbarie.** Per inf. e prenot. tel. 819.3529.

AMBRA TEATRO. Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard-core con le famose porno-star Janette, Claudia e Nikita per la prima volta a Torino e Sarah. Ing. viet. min. 18. Or. film Or. spet. 17,30-22,30

P.za Solferino 4. Telefono 562.3800. 15,30 Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Antonio Aguila e Marisa Milanese in **Orfeo** musiche di M. Racca. Coreogr. M. Berriel. ore 20,45 e ore 15,30, ultime 2 repliche **Philobolus Dance Theatre** in «Particle Zoo», «Duet», «Quarre plus» e «Debut C». Biglietteria tutti i giorni 9-19

Via Chiomonte 3. Oggi ore 21 domani ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Una notte e la mille** di N. D'Introna e P. Mastrocola con B. Doira, N. D'Introna e V. Zinola. Infor. e prenot. 16/19 tel. 331.764

RAI - P.zza Rossaro. Stag. Sinf. 1994/95 ore 16,30 7° concerto Orch. Sinf. Naz. della direttore F. Shipway violinista F. Manara. Musiche: Mozart e Beethoven. Poltrona L. 45.000 ingresso L. 25.000. Inf. tel. 810.4653/4961

P.za Carignano 6. - Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino». Ore 20,45 il Teatro Stabile di Parma pres. **L'Alesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli M. Crippa, E. Pozzi, C. Manton. Biglietteria T.S.T. via Roma 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni

COLOSSEO Via M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Questa sera ore 21, dom. ore spett. Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire** regia e scena di Dario Fo, testo di Jacopo Contenuti vietati per lo spet. in scena dal 21 al 26/2 con G. Giuliese in **Le relazioni pericolose.** Prev. Teatro ore 10-13, 15-19. 669.80.34

C.so 241 661.5447. Stasera ore 21, domani ore 16 e da martedì 21/2 comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del signor Bonaventura** di (S. Tofano). Reg. F. Passatore. Recite scolast. mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta: comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza. Inf. e pren. 9-13 e 15-23

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Domenica 19/2 due spettacoli bambini 15 Le marionette Lupi **La spada nella Roccia** di F. Lupi Vill. alle 17 comp. Alterteatro in **Il visconte andò alla guerra** da I. Calvino. Per inf. e pren. anche scolastiche dal lun. a ven. 15/18

GARIBALDI TEATRO. Ven. 17, sab. 18 e dom. 19/2 ore 21 Ravenna Teatro I Marescotti in di regia di M. Martinelli. Int. 20.000, rid. 14.000. Inf. e pren. tel. 897.1746 - 897.0831

CONSERVATORIO «G. Stag. certistica Academia Montis Regalis. Martedì 21 febbraio ore 21 2° concerto di L. Mangiocavallo, musiche di F. J. Haydn, W. A. Mozart e G. Pugnani. Ingr. gratuito ad inviti. Inf. tel. 561.7853 - 530.965

JUVARRA Via Juvarra 15, tel. 53.20.87. Ore 22,30 Café Procope serata di tango ad ingresso. Sono aperte le prenot. (ore 16-19) per lo spett. **Il duca delle prugne**, secondo studio per Siamo qui solo per soldi di R. Castello in scena dal 22 al 26/2 al teatro Juvarra

FREGOLI P.za S. Giulia 2 bis. 812.2312. Stag. teatrale 1994/95. 3ª sett. di repliche. La Compagnia Teatro Fregoli presenta: **La locandiera** di C. Goldoni con Di Martino e M. Petrolo. Regia di W. Manfrè. Scuole e Teatro aperte. Ore 21,15

TEATRO C.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima - Stag. di balletto 1994-95». Spett. per le scuole con la comp. di danza T. **Orfeo**, con M. Berriel, dal 13 al 18/2 **Piemonte in** con M. Fesso, mus. di trad. popolare.

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Questa alle ore 21,15 ult. repl. di **Beami** i Chaperons. Pneumatici e teatro Spagna. Posto unico L. 15.000. Abbon. a 5 spett. L. (anziché L. 50.000). Per inf. 437.6230 ufficio 10-17

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10. 561.3694 - Stag. '95 (nuova gestione). Spett. di prosa e di danza, concerti, rassegne. Or. segreteria 10-12/16-20

TANGRAM TEATRO. c. Mediterraneo 92/B, telefono 58.191.57. Riposo

TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Riposo.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Dal 3/3 al 12/3 R. De Vita in **Vipera** pianoforte A. Rindone, chitarra S. Bioletti, scenografia V. Fiorito.

DEGLI ILLUSI. V. S. Martino 18, Moncalieri. Mattinate per le scuole: **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello con A. M. Lo Faro. Inf. e pren. 645.274

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Stasera ore 21 Rassegna Teatro Dialet. region. **Pignasecca e Pignaverde** di E. Valentinetti dal repertorio goviano. Comp. teat. Genova Spett. Intero L. 20.000 ridotto L. 15.000.

BRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Ore 20,30 Sala Baduta presen. **Canzoni e frottaglie** di e con R. Petrolini. Ingr. L. 15.000. Inf. e pren. tel. 606.1334 - 682.2112.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Basket A2 Telecronaca; 22 Basketissimo, commenti; 22,30 stop; 23 Tg4; 23,30 Speciale con noi

TELESTAR: 18,30 Crazy Dance; 19 Masquerade, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 Vivere per vivere, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellissime di vizi privati, varietà; 0,30 In casa Lawrence, telefilm

19,30 Orchestra compilation; 20 Videonotizie; 20,20 Editoriale; 20,30 Speciale Mtv: Unplugged; 22,15 Videonotizie; 22,45 Editoriale; 24 Speciale Mtv

TELECITY: 18,30 Alice, telefilm; 19 Tg 7; 19,30 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; Alice, telefilm; 20,30 Riflessi in un occhio d'oro, film; 22,30 Un uomo film; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy dance, musicale

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 Phantom Kid, film; 23 Supersix motori; 23,45 Tg notte; 24 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Tg 4 speciale informazione; 20,30 Casa Mosca con M. Mosca; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Games Mother, film; 5 Zapping

QUINTA 16 Film; 18,30 Calciofans; 20,20 Telenews; 20,30 della cuccagna; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show

QUADRIFOGLIO ODEON: 18 Oroscopo; 18,05 Cuore in rete; 18,30 Pescare insieme; 19,30 regione; 20,30 Le signore di Hollywood, miniserie; 22,45 Tg rosa; 23,15 Oh...

RETE TAI 18,30 Un ragazzo telefilm; 19,10 Stone, telefilm; 20,25 Telegiornale 9; 21,30 Ok motori; 23 Telegiornale 9; 23,45 Trauma center, telefilm; 0,25 T

TELECAMPIONE: 19,45 Mille nota, musicale; 20,15 Comuni 2000 - Cinisello Balsamo; 20,45 Diavoli volanti, film; 22 Andiamo al cinema, rubrica; 22,30 Non solo nota

G.R.P.: 19 Grp monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Good times, telefilm; 20,30 Count down, rubrica; 22 Kickboxing mania; 23 Grp monitor settimana; 0,20 Media non news, rubrica; 1 Good times, telefilm; 1,30 My music, rubrica; 2 L'inferno addosso, film; 3,30 Santana il killer dal nero, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Calcio fans; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,15 Il giorno del Signore - Commento al vangelo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; Cartoni animati; 20,30 Arrivano gli aviogetti, film; 22,30 Amare nell'unità, documentario; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

PIEMONTE: 20,40 Diagnosi; 22,40 Informasette; 23 La civiltà della comunicazione; 23,40 Informasette; 24 insieme; 1,15 Informasette; 1,35 Conviene far bene l'amore, Informasette

19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

16 Crazy dance, musicale; 16,30 Mask, cartoni animati; 18 Detectives, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 7 giorni news; 21 Piazza Montecitorio; 21,30 Albero delle mele, telefilm; 22,05 Block notes; 23,45 Telefilm

TIEFFE: 12,45 Autoreverse; 20,10 Tg 9 sette; 20,30 Crocodile 2, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda notte

VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 Beverly Hillbillies, telefilm; 21 David Copperfield, film; 23,30 La stampa estera; 0,05 Il tenente O'Hara, telefilm; Sotto il cielo di Torino

RETE Rituals, serial; 17 Limit girl, cartoni animati; 19,30 Calcio fans, sportivo; 20,30 Film; 23 La lampada di

TELETIME: 18 Romagna mia; 19,20 Tg time; 20,30 Agguato sul fondo, film; 22,30 Tg time; 1 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Film rassegna comici 19,30 Tg nazionale; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo nota; 23 Super Zap

■ **Eventuali e variazioni nei programmi causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI (piazza C. Mollino, 1) lunedì-sabato ore 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO 669.9372): dal lunedì domenica

GALLERIA CIVICA D'ARTE E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) da martedì a domenica dalle ore 9 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-18; lunedì chiuso

DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) tel. 956.16.92. Mostra: «Il manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17; sabato e domenica ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. «Universo Thole - Mistero arte e fantascienza». Lunedì chiuso.

D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251) 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate ore 15,30

MUSEO CIVICO DI - ETNOGRAFIA ARTI (via Bricherasio 8, tel. 541.557) martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677) da a sabato 9-19, domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica». Fino al febbraio. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or. domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Sala Video «Piccoli treni del Bianco. Ferrovie di inizio secolo intorno al M. Bianco». Fino al

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, 562.1147). Feriali 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da a venerdì 9-13

MUSEO PIETRO MICCA (via 7, telefono 546.317). Mar., mer., ven., dalle ore 9 alle ore 19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220) or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975», ore 9,30-18,30, sab., dom. 10-19. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino) 9,30-19, giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

ricostruire dopo l'alluvione

OFFERTE DA TUTTO IL MONDO HANNO VERSATO 368 MILA LETTORI

La sottoscrizione de La Stampa-Specchio dei tempi per tendere una mano agli alluvionati del Piemonte ha ricevuto fino al 4 febbraio 23 miliardi e 124 milioni di lire che sono stati versati da 368 mila lettori. Come è tradizione ed impegno della Fondazione la distribuzione è stata immediata. Fin da lunedì 7 novembre gli inviati del giornale erano tra la gente, nelle case ancora invase dal fango, a portare una testimonianza di solidarietà concreta. La distribuzione degli aiuti non si è ancora conclusa ma è già possibile dare un rendiconto di quanto si è potuto realizzare grazie a questa meravigliosa gara di solidarietà che ha visto giungere adesioni non solo da ogni parte d'Italia, ma da tutto il mondo.

AIUTI PORTATI A 9306 FAMIGLIE (in totale 10.802 milioni)

ALESSANDRIA

CASALE	SOLERO	TERRANOVA
FELIZZANO	CASALBAGLIANO	CAMINO
BALZOLA	MORANO PO	MASIO
OVIGLIO	ALLUV. CAMBIO'	SALE
PIOVERA	PIETRAMARAZZI	

TOTALE FAMIGLIE AIUTATE: 4518
TOTALE CONTRIBUTI DISTRIBUITI 5.508.500.000 LIRE

ASTI

AGLIANO	AZZANO	BALDICHIERI
BUBBIO	CALAMANDRANA	CANELLI
CASTAGNOLE LANZE	CASTELLO D'ANNONE	CASTELNUOVO BELBO
CISTERNA	COSTIGLIOLE MOTTA	CERRO TANARO
CESSOLE	INCISA	ISOLA
LOAZZOLO	MONASTERO BORMIDA	NIZZA
PORTACOMARO	REVIGLIASCO	ROCCA D'ARAZZO
ROCCHETTA TANARO	SAN MARTINO ALFIERI	TIGLIOLE
VESIME		

TOTALE FAMIGLIE AIUTATE: 1050
TOTALE CONTRIBUTI DISTRIBUITI 1.353.000.000 LIRE

CUNEO

ALBA	BAGNASCO	BASTIA MONDOVI'
BENEVELLO	BORGOMALE	BOSIA
CARRU'	CASTELLINO TANARO	CASTINO
CERRETTO LANGHE	CEVA	CIGLIE'
CLAVESANA	CORTEMILIA	COSSANO BELBO
CRAVANZANA	DIANO D'ALBA	FARIGLIANO
FEISOGLIO	FRABOSA SOPRANA	GALLO D'ALBA
GARESSIO	GOVONE	GRINZANE CAVOUR
GUARENE	IGLIANO	LISIO
MAGLIANO ALFIERI	MANGO	MARSAGLIA
MONTALDO MONDOVI'	MONASTERO VASCO	MONCHIERO
MONESIGLIO	NARZOLE	NEIVE
NOVELLO, NUCETTO	ORMEA	PAMPARATO
PAROLDO	PERLETTO	PRIERO
PRIOLA	PRUNETTO	ROASCIO
ROCCACIGLIE'	ROCCHETTA BELBO	RODELLO
SALE SAN GIOVANNI	SALICETO	SANTO STEFANO [illegible]
SERRAVALLE LANGHE	SINIO D'ALBA	TREZZO TINELLA
TORRE BORMIDA	VERDUNO	VIOLA

TOTALE FAMIGLIE AIUTATE: 2092
TOTALE CONTRIBUTI [illegible] 2.150.600.000 LIRE

VERCELLI

CRESCENTINO	TRINO	VARALLO

TOTALE FAMIGLIE AIUTATE: 380
TOTALE CONTRIBUTI DISTRIBUITI 470.500.000 LIRE

TORINO

ANDRATE	BOLLENGO	BORGOFRANCO D'IVREA
BUROLO	CHIVASSO	CHIAVERANO
COASSOLO	CORIO	FORNO CANAVESE
GASSINO	GORZEGNO	LAURIANO
LEINI'	LESSOLO	MONCALIERI (fraz. Bauducchi)
MONTALTO DORA	MORANO PO	PALAZZOLO
PEROSA CANAVESE	[illegible]E	ROCCA CANAVESE
SAN BENIGNO	SAN GIORGIO CANAV.	SAN GIUSTO
[illegible]	SAN RAFFAELE CIMENA	SANTENA
TAVAGNASCO	TROFARELLO	VENARIA
VERRUA SAVOIA	VESTIGNE'	VILLASTELLONE
VOLPIANO		

TOTALE FAMIGLIE AIUTATE: 1266
TOTALE [illegible] 1.320.500.000 LIRE

SEGUE IN 3ª DI COPERTINA

Le trombe dell'alluvione

SONO passati poco più [illegible] tre mesi dall'acqua grande che ha inondato il Piemonte, [illegible] do [illegible] metterlo in ginocchio. Nel dolore per i morti, le campagne apparivano trasformate [illegible] lagune, le colline smottate, paesi e periferie delle città spalmate di fango, le ferrovie tranciate. In quel paesaggio alieno (per terre [illegible] nebbiose [illegible] tradizionalmente asciutte) [illegible] vedevano natanti improvvisati, famiglie sui tetti, capannoni spianati, vacche con la pancia all'aria nei gorghi. Scene [illegible] altri tempi, appena favoleggiati. Era [illegible] Piemonte meno noto ai «forestieri», quello che tutt'al più [illegible] era mostrato sulle piazze festaiole di «Campanile Sera», ad essere portato con forza sugli schermi della televisione: caratterizzato da una rude, ma tutt'altro che farsesca, impronta dialettale. E in buona parte delle zone colpite, tra Alba e Alessandria, [illegible] ondulazioni [illegible] pianure, la campagna si era integrata vantaggiosamente [illegible] l'industria, la natura e la «città» si sforzavano di mantenere un volto umano.

Non erano mancate, subito, [illegible] proteste e le accuse. Per i fiumiciattoli famigliari che si erano trasformati in serpenti dalle spire turbinose e violente. Per gli insufficienti controlli alle dighe, sospettate di [illegible] scaricato intempestivamente a valle, insieme alle coscienze, valanghe liquide. Per i ritardi nei soccorsi, favoriti all'inizio dal diffuso, soporifero disarmo domenicale. Ma le trombe dell'alluvione avevano risvegliato anche una punta [illegible] rimorso per le responsabilità che appartengono a tutti: le case e le fabbriche costruite, a dispetto di ogni tradizionale buonsenso, sulle rive dei fiumi; lo sfruttamento scriteriato dei fondi ghiaiosi e, più in generale, l'abitudine ormai radicata alla [illegible] al profitto «facile», l'attaccamento al «particulare» che ottunde anche la pietà per il luogo natio. [illegible] dopo il primo smarrimento, ha prevalso la volontà, e l'orgoglio, di riscoprirsi pionieri, di ricacciare le acque e il fango, di ricostruire manufatti [illegible] paesaggio, dove erano e come erano. Accogliendo [illegible] braccia aperte i soccorritori, ma prodigandosi con loro in una gara civile, perché nulla apparisse come dovuto e scontato. Accettando con gratitudine le sottoscrizioni in denaro (la sola «Stampa» ha distribuito ai disastrati ben più di venti miliardi) [illegible] senza sterili lamentazioni e richieste di privilegi.

Metteva allegria - per quanto desolato apparisse lo sfondo - l'animazione dei giovani spalatori, dei secchi passati di mano in mano, dei pranzi sbocconcellati su una riva o una panchina superstite, per non dare tregua al giorno, fiutando nel cielo l'annuncio di [illegible] piogge. Dava conforto la mobilitazione spontanea degli operai, il loro bocca a bocca per ridare fiato a una fabbrica annegata. Ogni borgo offriva allora [illegible] spettacolo di una comunità laboriosa e solidale, di un altruismo che soltanto le grandi calamità sembrano esaltare. Adesso, restano le cicatrici, si aggiornano continuamente i bilanci dei danni, si chiedono con fermezza gli stanziamenti promessi dalle autorità. [illegible] irride magari, con il gusto atavico della beffa, a un ponte nuovo crollato subito dopo l'inaugurazione. Ma si può misurare, a vista d'occhio, la strada percorsa. Proprio guardando le immagini sconvolgenti, quasi incredibili, che proponiamo a futura memoria. Perché resti, nel ritorno alle inadempienze e alle speranze, all'arida ma pacifica prosa quotidiana, la testimonianza di quei giorni di coraggio, di fedeltà.

Lorenzo [illegible]

LA [illegible]

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner
Marcello Sorgi

A cura di
Sergio Luciano

Realizzazione grafica
Giorgio Debernardi

Copertina
Enrico Paolioni

Programmazione editoriale
Renato Negro
Giuseppe Milano

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia [illegible] Stampa

Fotolito
Saliz Spa
Fotomec

Stampa
Milanostampa
(Farigliano - Cuneo)

Carta
Cartiere Burgo

Una sfida vini

A Ceva il Tanaro in piena ha spazzato via il monumento ai Caduti e la caserma dei pompieri «Eppure allora abbiamo capito: dovevamo reagire»

A Ceva tutti dicono che è stato lui il primo a rimboccarsi le maniche. Giuseppe Gallo ha 94 anni e da 75 vende stoffe; è il decano dei commercianti della provincia di Cuneo.

Il suo negozio è a cento metri dal Tanaro. In quel giorno di paura e morte il fiume ha demolito il monumento ai Caduti, spazzato via la caserma dei vigili del fuoco. Poi si è buttato in via Torre Guelfa. Lì ha trovato il suo laboratorio. Acqua e fango hanno sfondato le vetrine, spazzato via lenzuola e tovaglie, coperte e tappeti; poi hanno aggredito alle spalle tutto il paese.

Giuseppe Gallo ha creduto di [illegible] finito: «Mi sono guardato attorno, c'era solo disperazione». Ha stretto i pugni: «Ho capito che dovevamo reagire». Ha rimesso in ordine qualche scaffale, ha preso i pochi tessuti che l'alluvione aveva risparmiato, li ha fatti lavare.

E con le pareti ancora segnate dal fango il 13 dicembre, giorno della fiera di Santa Lucia, si è [illegible] davanti al negozio: «Io apro, [illegible] bisogna

Un vigile del fuoco lavora nelle Cantine Bosca di Canelli allagate dal fango

...ta a mani nude

perdersi d'animo». Una sfida la sua. Una sfida che ha vinto.

Molti ora ammettono di aver ritrovato fiducia nel suo coraggio. Lui oggi mormora che quel coraggio lo ha raccolto dalla solidarietà di tanti, volti e mani sconosciute.

La solidarietà può davvero compiere miracoli. Giuseppe Ierinò ha [illegible] anni, fa il muratore; la sua casa è a cento metri dall'argine del Po, a Crescentino, nel Vercellese, terra di risaie.

L'alluvione gli ha ucciso le due figlie, Loredana e Maria Teresa, 16 e 21 anni. Lui, il giorno dei funerali, aveva mormorato: «Me ne vado da questa terra maledetta che me le ha portate via». Il paese gli si è stretto attorno: una gara di affetto, di amicizia, di solidarietà. Sono passati quasi quattro mesi. Giuseppe Ierinò ha deciso di restare: «Ho trovato tante persone che mi vogliono bene».

> Giuseppe Ierinò ha deciso di restare: «Ho trovato tante persone che mi vogliono bene» In questi giorni è tornato nella sua casa, nel fango

In questi giorni è tornato nella sua casa, ha cominciato a spalare il fango: «Resto per essere ancora accanto alle mie bambine».

Quel sabato, era il 5 novembre, anche Edoardo Marenco voleva abbandonare tutto.

E lasciare casa e terre dove era cresciuto, dove si era sposato, dove era nato suo figlio. Marenco ha [illegible] anni, abita in frazione Negri, due cascine

L'Alessandrino devastato dall'acqua. In alto, operazioni di [illegible] delle [illegible] [illegible] bestiame annegato. In basso, si fruga tra il fango per salvare il salvabile

incollate sulle colline di Prunetto, nell'Alta Langa. La luce era mancata il giorno prima, quando uno smottamento si era portato via il palo in cemento dell' Enel che c'è dietro casa.

Così quella sera lui è andato prima del solito a riordinare la stalla e a portare il fieno alle trentanove mucche. Per questo si è salvato.

La frana che più tardi ha travolto parte della sua casa, è entrata nella stalla sfondando le pareti, portandosi via tutto, mucche, capre, attrezzi.

La frazione Negri di Prunetto ha rischiato quella notte di essere cancellata da tonnellate di terriccio, una lava melmosa che scendeva verso il fiume Bormida, duecento metri più in basso. Edoardo Marenco, la moglie, il figlio, sono rimasti isolati per tre giorni.

Oggi vivono in una cascina offerta da un vicino. Lui sta mettendo in ordine casa e stalla: muri da rinforzare, porte e finestre da sostituire.

Ma la sua paura, racconta, è legata alla terra, a quelle dieci giornate di fieno che sono andate perse, alle sei di grano che la frana ha coperto, alla vigna in cima alla collina che la pioggia ha portato via. Scuote la testa: «Senza gli aiuti dello Stato non ce la faremo mai».

C'è chi quegli aiuti attende da quarantasette anni. Pietro Sapolini, classe 1913, vive con la moglie, Rosa, in frazione Folo di Bosia, nel Cuneese. A novembre il fiume Belbo gli ha portato via la poca terra che gli era rimasta dietro la casa dopo le alluvioni del '48 e del '68. Pietro e Rosa sono saliti in una stanza del primo piano. Sono rimasti isolati per due giorni.

Oggi raccontano: «Abbiamo mangiato il pane secco, quello che tenevamo per i [illegible]».

I soccorsi sono arrivati dal cielo, con un elicottero. C'era anche il sindaco: «Vieni Pietro, venite». E lui ad urlare nel rumore dei motori la

loro paura: «Qui siamo nati, qui vogliamo morire». Li hanno portati via di peso. Piangevano. Il giorno dopo, all'alba, hanno svegliato il sindaco: «Chiama l'elicottero, dobbiamo tornare al di là Belbo, per portare da mangiare ai nostri animali».

Sono tornati nella loro casa la scorsa settimana. Hanno rimesso in ordine la cucina, hanno riacceso la stufa di ghisa. Hanno cominciato a zappare quel fazzoletto di terra che il fiume ha risparmiato. Mormorano: «Di più non possiamo fare, una ruspa costa 300 mila lire all'ora, il governo ci darà poi quei soldi?». Raccontano delle altre due alluvioni. E di quella domanda presentata nell'inverno del 1948: «Ci avevano promesso mille lire, non ne ho mai vista una. Non fa niente, ci siamo abituati. Siamo nati in questa casa, qui vogliamo vivere, qui ci sono i nostri ricordi».

«Da soli, di più non possiamo fare, una ruspa costa 300 mila all'ora, il governo ci darà poi quei soldi? Per il '48 non abbiamo visto nulla

I ricordi possono aggrapparsi ad una foto che acqua e fango non si sono portati via. E' la storia di Palmina Milvo, 65 anni. Abita ad Alba, la sua casa è dietro lo stabilimento della Ferrero. Cucina e camera da letto al piano terra, le finestre si affacciano sul cortile in cemento. La corrente ha sfondato le porte e ha portato via i mobili e con i mobili piatti e lenzuola, vestiti e risparmi. Tavoli e sedie le sono state regalate dai vicini; la credenza dai colleghi di lavoro del figlio.

In quei giorni di paura e

Anna Besio
a Santena, alle porte di Torino,
nella disperazione più cupa
dopo aver avuto devastati dall'acqua sia il negozio che l'abitazione

pianto, Palmina Milvo togliendo il fango dalla cucina ha trovato la scatola di latta dove conservava le foto della sua famiglia: quelle dei genitori, dei nonni, [illegible] parenti, delle [illegible] dei figli. In quella scatola, sepolta per giorni, erano rimaste due sole vecchie immagini. «Il mio tesoro». Oggi quelle foto troneggiano in una cornice di legno sul tavolo. Lei mormora: «Ho perso tutto, anche il volto dei parenti più cari». Racconta di aver trovato l'energia per continuare a vivere solo la vigilia di Natale, quando è nato il nipote, Thomas: «Quel bimbo mi ha dato la forza per lottare».

Chissà dove invece hanno trovato quella forza le ventiquattromila persone che vivono ad Alessandria. Quelle degli Orti, quelle di San Michele. Ventiquattromila storie, la storia di una città messa in ginocchio in una manciata di minuti. Don Ivo Piccinini, parroco di San Michele, dice che «l'alluvione di novembre ha fatto scoprire solidarietà sconosciute e immense». Ma grida forte: «Purtroppo l'emergenza è tutt'altro che finita, molte case sono in parte inagibili e [illegible] parte inabitabili». I danni denunciati superano i seicento miliardi.

[illegible] cammina per strade e piazze ancora segnate dall'alluvione, si incontrano uomini e donne che continuano a spalare e pulire.

Ad Alessandria come a Canelli, a Clavesana come a Trino, ad Alba come a Rocchetta Tanaro. In molti volti si legge la paura di essere dimenticati.

Quella paura è diventata poesia a Castello di Annone, nell'Astigiano. Una poesia per strappare, almeno per una notte, un sorriso. Enrico Fresia, 55 anni, [illegible] ristoratore, vive ancora oggi, [illegible] altre sei famiglie, in containers nel centro del paese.

Il fiume Tanaro ha spazzato le loro case, i loro sogni. Fresia ora racconta che la notte di Natale ha scritto per tutti i bimbi del villaggio di baracche una lettera a Gesù Bambino.

L'ha posta sotto l'albero, accanto alle luci e ai regali: «Natale è arrivato e un tetto ci ha portato; l'anno nuovo arriverà con la speranza che nessuno ci dimenticherà. La Befana

Una donna piange disperata a Canelli. L'alluvione ha ucciso suo marito

“In molti volti si legge la paura di essere scordati Quella paura è diventata poesia a Castello d'Annone «Natale è arrivato un tetto ha portato»

poveretta i camini non troverà, ma la calza ugualmente appesa resterà, per chi aiutarci vorrà».

Confida: «Era una filastrocca per strappare un sorriso ai nostri bambini».

Un sorriso che Francesca Bonino [illegible]rca con disperazione nella sua casa di Clavesana. E' quello del figlio Giuseppe. Aveva appena compiuto 14 anni, è scomparso nel fiume Tanaro con il padre: il corpo di Adriano Bonino è stato trovato due giorni dopo, quello del ragazzo è ancora disperso. «La mia vita non ha più senso, non avrò pace fino a quando non avrò un posto dove piangerlo».

Parla con distacco delle sette giornate di vigna, dolcetto e barbera, che coltivava con [illegible] marito: «Dovrò lasciare tutto, da sola come posso fare?». Lei trascorre le giornate lungo gli argini del fiume, rincorrendo [illegible] sorriso.

Ezio Mascarino

Mille tende per avere gli aiuti

QUEL ponte Francesco Rocca, sindaco di Bastia, l'ha voluto con rabbia. La violenza del Tanaro aveva travolto case, strade e si [illegible] portato via i due ponti che collegavano il paese a Carrù e Mondovì.

A dicembre Francesco Rocca, 41 anni, dopo lettere e solleciti ha montato una tenda sul viadotto crollato: «Non mi muovo fino a che non partiranno i lavori».

Il miracolo è arrivato il 6 gennaio: 42 metri di acciaio. Ma la beffa era dietro l'angolo: [illegible] giorni dopo il nuovo ponte è crollato sotto un [illegible] pesante quattro volte la sua portata.

Il ponte sul Tanaro è stato ricostruito. Ora è l'emblema della lotta contro burocrazia e lungaggini. Molti sindaci dicono: «Se ci saranno ritardi negli interventi a favore degli alluvionati, dei commercianti, monteremo mille tende».

Ovunque si fanno conti su quanto occorre per ricostruire e ridare speranza. Alessandria è in ginocchio: 31 mila le richieste di aiuti, [illegible] distrutte o danneggiate, per circa 600 miliardi. L'industria, il [illegible], l'artigianato alessandrino calcolano in 400 miliardi i danni. Cento miliardi quelli dell'agricoltura. Ad Alba sono 1200 le abitazioni danneggiate. Poi le piccole e medie aziende: più di 100 miliardi i danni.

Ad Asti novemila domande di aiuto, 60 miliardi i danni; 100 quelli delle industrie, 110 nel commercio, 70 nell'artigianato, 50 nell'agricoltura. Poi i danni in centinaia di altri paesi, nell'Astigiano, nel Vercellese, nell'Alessandrino, nel Cuneese, nel Torinese. Sono [illegible] mila, forse 30 mila, i miliardi che l'alluvione si è portato via.

In alto a sinistra il Centro studi dedicato a Cesare Pavese distrutto a Santo Stefano Belbo

La paura, il fango
la ribellione

Che fosse un disastro apparve chiaro quando l'acqua cominciò a ritirarsi per tornare nell'alveo dei fiumi lasciando solo fango dietro di sé

CHE fosse un disastro apparve chiaro quando l'acqua cominciò a ritirarsi lentamente per tornare nell'alveo dei fiumi. Certo, nei giorni precedenti l'inondazione si era portata via i ponti, era riuscita a tagliare di netto alcune strade, aveva sventrato i fianchi delle montagne. Danni immensi. I muri delle case avevano tremato sotto l'urto dell'ondata in piena. Morti, feriti, senzatetto, chiese allagate, scuole sgomberate, capannoni di fortuna trasformati in cucine, refettori e camere da letto. Un'emergenza di proporzioni bibliche che ha gonfiato quieti torrenti e rigagnoli per trasformarli in valanghe d'acqua impazzita.

Ma la tragedia si mostrò drammaticamente nella sua consistenza soltanto quando smise di piovere, si abbassarono i livelli dei fiumi [illegible] [illegible] luce del giorno poté illuminare le scene dell'altro mondo.

I quartieri sommersi di Asti ed Alessandria, Canelli, la periferia industriale di Alba, i rioni più bassi di Ceva, la terra di Trino Vercellese più vicina al Po, sprofondati in qualche palmo di melma. Insomma, tutta quella parte sfregiata del Piemonte era assediata dal fango. Il nemico peggiore, il più infido, ostinato. Quando arriva neppure te ne accorgi. Dell'acqua sì, quella si vede, fa paura preceduta da un rombo che pare l'annuncio della fine del mondo. E lo è, in un certo senso, la fine del mondo, perché dopo, quando è passata, ciò che rimane ha l'aspetto che forse ha l'apocalisse. Ma poi quella si ritira, così com'è arrivata, anzi, in maniera meno fragorosa. Certo, si lascia dietro tutti i disastri della terra, o quasi, ma se [illegible] va. Il fango no, non arretra, neppure di un centimetro. Vischioso, impalpabile, quasi fosse un sudario, capace di rendere tutto uniforme. E' il grande nemico, nessuno in realtà sa come attaccarlo, non ci sono una strategia, una tecnica che diano garanzie. Una casa sommersa, una cucina devastata, una stalla distrutta, un letto spezzato e scaraventato in mezzo alla strada, una poltrona sventrata, [illegible] divano senza piedi, un frigorifero aperto e vuoto, un quadro col vetro rotto, binari piegati come sottili fili di ferro, una locomotiva ferma, un'auto scaraventata in un angolo di strada, una bambola, una bicicletta, [illegible] uomo appoggiato a [illegible] muro, lo sguardo inebetito, una donna che piange, [illegible] bimbo che vorrebbe ridere, una casa irriconoscibile, un libro aperto, una valigia schiacciata, [illegible] mucca annegata, un cavallo che trotta lento, il [illegible] degli elicotteri, quello degli anfibi, dei camion, l'urlo delle ambulanze. E lui, il nemico, dappertutto. Un incubo. Come riuscire a farlo arretrare? E' la vera battaglia di chi è stato colpito. Perché non puoi cacciarlo via con le grandi pale meccaniche perché si

"Interi quartieri di Asti e Alessandria Canelli e Alba molti rioni di Ceva, Trino Vercellese un'intera regione sprofondata nella melma"

[illegible] ponte di Chivasso crollato per [illegible] piena del [illegible] Ancora [illegible] molte strade [illegible] interrotte per le conseguenze dell'alluvione

L'asilo crollato a Clavesana. Lo ricostruirà Specchio dei tempi. Il [illegible] asilo è stato inaugurato il 5 febbraio

è insinuato ovunque, anche negli angoli più nascosti, e allora [illegible] rimane che affidarsi a [illegible] scopa. Cento, mille gesti uguali; e quel colore marrone che copre tutto e sembra deciso a restare in eterno. Ma poco alla volta l'inferno cambia aspetto. Il peggio, però, è quando tutto si asciuga, allora l'aria diventa irrespirabile perché il fango si trasforma in polvere, una cipria impalpabile e compatta allo stesso tempo, che [illegible] entra negli abiti, negli occhi, nei polmoni.

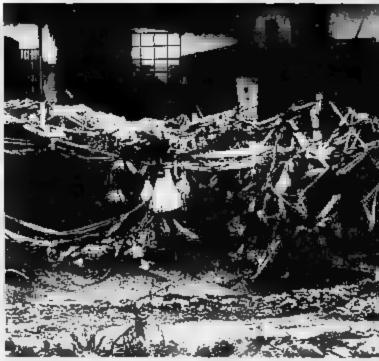
La ricostruzione incominciò [illegible]. A forza di braccia. I piemontesi recuperarono le vanghe e cominciarono a spalare.

Lavoro a testa bassa senza badare né alle [illegible] né alla fatica e, per la verità, senza neppure prestare ascolto alle polemiche che in quei giorni divamparono furiose.

C'era qualcuno responsabile di quel disastro? Le paratie delle dighe di Entracque erano state aperte lasciando correre verso il basso l'ondata d'acqua? [illegible] potevano individuare delle negligenze ancora precedenti nell'aver lasciato costruire in zone alluvionali? E avevano sbagliato nel progettare gli argini? I prefetti non avevano valutato correttamente il pericolo delle piogge eccezionali e le conseguenze che ne sarebbero derivate? Insomma, davvero era stato fatto tutto il possibile per evitare il macello?

Solo badili e carriole, stivaloni alla coscia e mantelle di plastica, visi sfigurati dalla polvere e dal sudore, occhi disfatti dalla

> La ricostruzione incominciò subito A forza di braccia I piemontesi recuperarono le loro vanghe e cominciarono [illegible] spalare

[illegible] [illegible], un blindato della Polizia [illegible] pattugliamento anti-sciacallaggio [illegible] Alessandria. Sopra, ancora [illegible] a Clavesana

stanchezza. Come in guerra. E infatti era come se la guerra fosse entrata davvero in quelle borgate di tartufi e bagna caoda, sostituendo alla sicurezza l'angoscia [illegible] scambiando la tranquillità con l'apprensione.

Bloccate le automobili [illegible] garage perché [illegible] strade erano [illegible] brandelli e perlopiù impraticabili. Fermi i treni nelle stazioni perché le rotaie erano state in più punti sradicate. Annullate tutte le comodità a cui la vita aveva poco per volta abituato. Le [illegible] senza riscaldamento diventarono presto fredde e umide. I frigoriferi rimasero vuoti [illegible] non fu facile procurarsi la spesa perché i negozi avevano perduto le scorte e non potevano rifornirsi facilmente di provviste. I fornelli restarono a lungo spenti perché il gas arrivava a intermittenza.

> “Le case senza riscaldamento diventarono presto fredde e umide I frigoriferi rimasero vuoti I negozi avevano perduto le scorte”

Il Piemonte meridionale si trovò [illegible] ginocchio come frastornato dal maltempo che era riuscito a vincere e piegare le [illegible] capacità [illegible] resistenza. I profili di questa terra, altrimenti celebrati per la loro dolcezza, sono sembrati irrigiditi anche [illegible] lineamenti. I vitigni del dolcetto e dello spumante si erano piegati come appesantiti dall'acquazzone. E, ovunque, un cammino che assomigliava piuttosto [illegible] un percorso a trappole ingombro com'era di macerie e [illegible] pozzanghere.

Pochi giorni cancellarono cinquant'anni di benessere. Non si vedevano più le scarpette con il

Sopra, un'immagine dei [illegible] provocati dalla furia dell'acqua a Santena

tacco a spillo né i collant di seta ricamata. Anche le signorine da marito scelsero gli stivali a [illegible] gamba e i calzettoni di lana. Tornarono di prepotenza gli sciarponi fatti a mano, i cappotti pesanti, i maglioni girocollo. Si rivalutò la legna e fortunati coloro che, nel salotto di casa, avevano conservato il vecchio camino capace di intiepidire l'ambiente. Presero consistenza le incertezze che si credevano dimenticate e cresceva la paura.

Senz'acqua? Dopo tanta pioggia, mancava. Era stato spazzato [illegible] l'acquedotto delle Langhe che lasciò a [illegible] i rubinetti di centinaia di migliaia di abitazioni. [illegible] e tutto l'hinterland, il Monferrato da Morano a Terranova fino a Bozzole e Gabiano furono costretti a rifornirsi dalle autobotti. La gente dovette conoscere le regole del razionamento. Nei paesi era possibile fare arrivare cisterne con novemila litri d'acqua. Poteva sembrare tanto ed era pochissimo perché, offrendone poche bottiglie ciascuno, veniva soddisfatto soltanto un migliaio di persone. Non c'era acqua a volontà: ognuno doveva accontentarsi del sufficiente per far bollire un po' di pasta per il pranzo. E, a sera, era necessario ricominciare la [illegible] davanti al bocchettone dell'autobotte che lasciava cadere le gocce della seconda razione della giornata.

Dopo tanta pioggia mancava l'acqua
Era stato spazzato via l'acquedotto delle Langhe che lasciò a secco centinaia di migliaia di rubinetti

I badili, la fatica, i danni, lo sporco, le fabbriche rotte e l'agricoltura a pezzi. Il ritorno

alla normalità sembrò così lento da apparire impossibile. La gente diceva che [illegible] un'agonia.

[illegible] a dispetto della fatica, della collera, della delusione, delle difficoltà, il Piemonte riuscì ad alzare la testa e a rimettersi in piedi. Il Natale fu povero, triste, senza luce e senza colore. Anche i più piccoli si resero conto che quella volta Gesù Bambino era nato in mezzo [illegible] mille guai e non protestarono quando non trovarono i doni che si aspettavano.

La Ferrero, a tempo di record, fu la prima fabbrica a riaprire i reparti per ricominciare a produrre. Ancor prima di censire con precisione il danno patito. Sembrava impossibile rimettere in piedi quel pandemonio. Due metri d'acqua [illegible] capannoni, tonnellate di cacao, nocciole e prodotti di pasticceria trascinati nel fiume; migliaia di ovetti Kinder con i pinguini delle sorprese sparpagliati per chilometri. Come ritornare alla normalità? [illegible] proprio l'annuncio che quella fabbrica già dichiarata morta stava tornando sul mercato fu un'iniezione di speranza. Dalla periferia di Alba venne la sensazione che [illegible] fango e l'alluvione non avevano v[illegible].

La Ferrero di Alba a tempo di record fu la prima fabbrica a riaprire i reparti per riavviare la produzione prima ancora di contare i danni

Poco per volta altre aziende riuscirono a ripristinare gli uffici e i capannoni. I baristi tornarono a pigiare sulla macchina del caffè. I ristoratori ripresero il loro posto in cucina. I negozianti invitarono la gente a comprare a saldo la merce alluvionata e ricostituirono i magazzini di prodotti nuovi. Gli

Un gruppo [illegible] volontari [illegible] Alessandria p[illegible] ad entrare in azione

Sopra, i soccorritori intervengono a Varallo Sesia per portare via i corpi delle vittime. [illegible] centro un'anziana si dispera a Canelli

artigiani ricomprarono macchinari nuovi.

Certo, non sempre non tutti. Governo, Regione, Municipi furono vicini alla popolazione nei giorni [illegible] disastro e promisero aiuti immediati [illegible] sufficienti. A tre mesi [illegible] distanza la gente [illegible] ha ancora visto una lira di rimborso e la protesta sta montando. Alessandria è scesa in piazza con il sindaco per reclamare il rispetto degli impegni. Le grandi aziende [illegible] l'hanno fatta ma i piccoli e i piccolissimi hanno necessità di aiuti concreti e immediati per sostenere le spese di ricostruzione. Gli interessati non chiedono elemosina ma qualche agevolazione per accedere a crediti agevolati, per esempio. La ripresa economica di queste zone [illegible] possibile ma va incoraggiata. Subito. E subito [illegible] tardi, perché sono passati tre mesi da quel maledetto giorno d'autunno nel quale la gente pensò che fosse l'ora dell'apocalisse. Lo Stato appare molto restio a elargire gli aiuti. Certo, il termine «generosità» non ha [illegible] fatto parte della buroc[illegible] ufficiale, ma anche «efficienza» sembra [illegible] concetto poco conosciuto. Se la gente non si fosse aiutata, chissà per quanto tempo la situazione sarebbe rimasta desolatamente tale [illegible] quale. Lo Stato intervenne, naturalmente, ma hanno dato una robusta mano soprattutto i volontari accorsi da ogni angolo del Paese, dal Friuli come dalla Calabria, dalla Toscana [illegible] dalle Puglie.

> “Tre mesi dopo la gente non ha ancora visto una lira di rimborso e la protesta contro Roma sta montando”

Distruzione e abbandono nelle campagne tra Clavesana Monchiero Narzole e Cava

Ora, però, tocca allo Stato, ora che la gente ha già versato abbondanti «lacrime e sangue». All'inizio di questa settimana è finalmente arrivato il primo provvedimento concreto, in termini più chiari i primi soldi per i privati. E le tesorerie hanno cominciato la distribuzione dei mandati di pagamento che dovrebbero garantire il 30 per cento della richiesta dei danni. Non sarà [illegible] rapida, le domande sono decine di migliaia. Viene seguito il criterio più semplice, l'ordine alfabetico.

Ad Alessandria, si è preferito il [illegible] adottato per gli esami delle superiori: è stata estratta una lettera, la sorte ha indicato la «U». Martedì si sono presentati i primi. Finita questa prima operazione, che per i centri maggiori durerà almeno un paio di mesi, dovrebbe arrivare una seconda rata, il 40 per cento. Per il saldo i tempi si allungheranno ancora perché sarà dato dopo i controlli sui lavori e, naturalmente, ci vorrà tempo per esaminare casa per casa.

> «Il termine «generosità» non rientra nel vocabolario della burocrazia ma non c'è neanche il concetto di «efficienza»»

Per le aziende la situazione è diversa. La speranza è che sia elargito a fondo perduto un 20 per cento dei danni, fino a 200 milioni, poi, finanziamento agevolato, al 3 per cento a partire dal terzo anno. L'aggressione dell'acqua è durata tre giorni, il ricordo sarà eterno.

Lorenzo [illegible] Boca
Vincenzo Tessandori

La distribuzione degli aiuti di Specchio dei tempi nelle zone alluvionate di Alessandria

Dopo la grande pioggia il sole della solidarietà

Il primo allarme, alla cronaca de «La Stampa» arriva nella notte fra venerdì 4 e sabato 5 novembre Poco più tardi la macchina degli aiuti è già in moto

COME avete distribuito i contributi? Come avete scelto le persone da aiutare? Come si sono mossi i giornalisti de La Stampa in questa particolare missione? E' la legittima e partecipata curiosità dei 368.000 lettori che hanno contribuito - fino al momento in cui scriviamo queste righe - alla sottoscrizione di Specchio dei tempi, arrivata a 23 miliardi e 200 milioni.

Cerchiamo di rispondere, partendo dall'inizio. Il primo allarme, alla cronaca di via Marenco, arriva nella notte fra venerdì 4 e sabato 5 novembre. Riguarda la frana di San Raffele Cimena, tre morti, gravi danni ad un casolare e ad un ospizio. Qualche ora dopo, accanto alla grande macchina de La Stampa che ha già allertato i suoi inviati, si mette in movimento anche il «tam-tam» della solidarietà.

La domenica mattina, e quindi ancor prima che l'alluvione tocchi Alessandria, cominciano ad arrivare al 65.681 del nostro giornale le prime telefonate: «Siamo pronti a contribuire. Portate un aiuto a quella povera gente. E fatelo subito». Scatta così, con le prime generose contribuzioni

Alessandria
[illegible] giorni del fango
una mamma
e una nonna
si stringono attorno
a [illegible] nipotina

della Fiat e del nostro giornale, un'operazione che è poi proseguita, senza soste, per quasi 100 giorni.

Gli inviati de La Stampa, una volta raggiunte le varie località (spesso a piedi, nel fango, perché le strade erano sparite) riferiscono a Torino le singole situazione.

Così, insieme [illegible] servizi di cronaca, giungono anche indicazioni per i primi aiuti. Che sono davvero fulminei: basti pensare che il primo contatto con gli alluvionati più gravi di Alessandria avviene sul piazzale della scuola di polizia, al quartiere Cristo, dove gli elicotteri dell'esercito sbarcano gente disperata, appena salvata dai tetti delle case dei quartieri Orti e San Michele.

Ben presto arrivano al giornale le prime telefonate: «Siamo pronti a contribuire. Portate un aiuto a quella povera gente. E fatelo al più presto»

Se [illegible] primissimi giorni è soprattutto la redazione centrale a gestire gli interventi, subito dopo diventa importante l'apporto delle redazioni locali, pronte a segnalare gli obiettivi più urgenti. Migliaia di famiglie sono visitate, contattate ed aiutate. In [illegible] curioso porta a porta della solidarietà. Intanto cominciano ad arrivare le richieste: tante telefonate, ma soprattutto tante lettere. Oltre tremila, quest'ultime, molte struggenti. I giornalisti girano il Piemonte per settimane, mentre ad Alessandria (grazie all'amministrazione provinciale) viene addirittura aperto [illegible] sorta di ufficio di Specchio dei tempi, per ricevere ed ascoltare gli alluvionati.

Il ritmo si fa man mano febbrile. Con quotidiane riunioni, i redattori impegnati sul territorio discutono i casi più complessi, gli interventi più onerosi, mentre la routine dei soccorsi procede spedita. Nel periodo di maggior tensione si arriva a 500 contribuzioni al giorno. Tutte consegnate a mano, tutte verificate attraverso le autocertificazioni presentate ai Comuni, tutte accompagnate da un dialogo con gli alluvionati, a volte forzatamente breve ma sempre intenso. Parole di conforto, di solidarietà e di amicizia. La risposta è quasi sempre la stessa: «Ringraziate i vostri lettori. Abbracciateli. Sono stati meravigliosi». Frasi pronunciate con commozione, spesso fra le lacrime.

Una parte importante del nostro sforzo la prende l'intervento nelle scuole. Migliaia di ragazzi, che si erano visti portare via libri e quaderni dall'acqua, ricevono la borsa di studio da 500 mila lire. Sempre consegnata a mano, nelle aule, dai giornalisti de La Stampa.

Partono intanto le contribuzioni per i grandi interventi. Come dimenticare il primo, cioè il rifacimento della radiologia e della rianimazione dell'ospedale infantile di Alessandria? C'è la necessità di fare presto (l'ospedale è ancora chiuso) e giornalisti, medici, primari discutono le soluzioni da adottare con l'acqua ai piedi, in locali ancora grondanti. Proprio nella stanza dove, qualche ora prima, un medico aveva trovato persino pesci cavedani, arrivati con il Tanaro.

Fare in fretta è un obiettivo preciso anche nelle opere a sostegno di asili e scuole.

Ad Alessandria la scuola materna di piazza Monserrato, che ospita anche i bambini poveri della città, è riattrezzato in un mese, e questo nonostante un'ondata alta più di un metro e mezzo abbia spazzato e distrutto locali come i refettori e le cucine.

Più complesso, ma ugualmente rapido, l'intervento presso l'asilo delle suore Immacolatine, in via Colombo, nel cuore del disastratissimo Quartiere Orti.

In due mesi è possibile completare il ripristino delle strutture (compresa la

“Tra i grandi interventi risalta il primo: la ricostruzione di due reparti dell'ospedale pediatrico di Alessandria

sostituzione in blocco delle cucine), così ■■ consentire anche il trasferimento in quella sede delle prime tre classi della scuola elementare Santorre di Santarosa (ancora oggi inagibile). Quasi un miracolo è compiuto a Clavesana dove, in ■ giorni, viene ridata stabilità alle strutture della scuola materna «Madonna della Neve», gravemente lesionata, ■ sono completamente riattrezzate le aule.

Entrano nella fase operativa, proprio in questi giorni, anche altri progetti di ampio respiro come la costruzione del ponte sul Cherasca ad Alba, delle scuole materne di Asti e Canelli, del plesso scolastico di Castello d'Annone, della elementare di Santo Stefano Belbo.

Specchio dei tempi ne seguirà passo passo la realizzazione.

Sino all'ultimo mattone.

Angelo ■■■

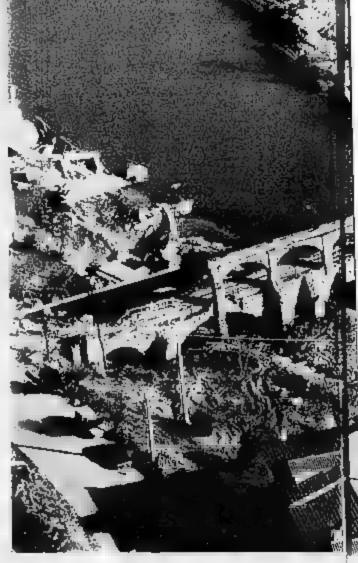
Parola d'ordine bruciare ■ tempi

MOLTISSIMO è già stato fatto. Quasi 10.000 famiglie aiutate, quasi 2000 ragazzi raggiunti ■■ borse di studio, tonnellate di legna e migliaia di bombole gpl rese disponibili ■■ centri di soccorso, quintali e quintali di generi di prima necessità distribuiti. Fra gli interventi strutturali è stato già reso completamente funzionante il letto computerizzato donato alla rianimazione dell'ospedale infantile di Alessandria, dove - entro la fine dell'inverno (come si ■ impegnata la Siemens) - sarà consegnato anche l'intero reparto di radiologia. All'ospedale civile di Alessandria stanno già arrivando le apparecchiature per la camera computerizzata di chirurgia endoscopica ed è stata ordinata una particolare «solleva-malati» per la rianimazione (consegna a giorni). Già riaperti, ristrutturati ■ ricostruiti gli asili di piazza Monserrato e via Colombo ad Alessandria, e quello di Clavesana (Cuneo), st■■■ partendo altri lavori. A Canelli, l'asilo «Specchio dei tempi» verrà riaperto entro l'estate, ad Asti la materna Anna Frank (da costruire ex novo) sarà pronta entro un anno, a Castello d'Annone il plesso scolastico (anche qui costruito dalle fondamenta) sarà agibile fra 8 mesi. Ad Alessandria l'impianto di riscaldamento della Casa di Riposo verrà rifatto approfittando dei mesi caldi.

Ovunque ■ è cercato di tagliare i tempi morti: ad Asti è stato possibile grazie alla disponibilità del Gruppo Costruttori dell'Unione Industriale. Altrove sono stati i giornalisti de La Stampa a ■■■ «mollare» ■■i, neppure per un attimo, i progettisti e le imprese.

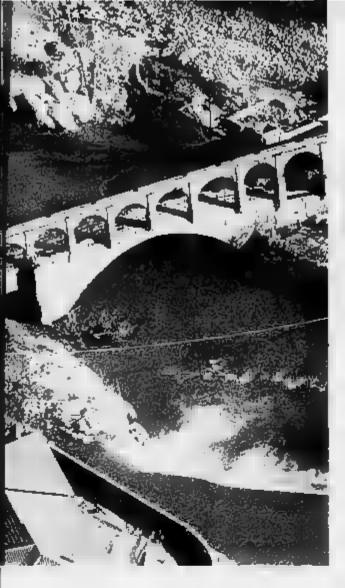
Vittorio Ceron carica ■ ■■ mucche ricevute in dono da Specchio dei tempi

In queste [illegible] pagine da sinistra un'immagine della provincia di Cuneo devastata il ponte ricostruito a Mombasiglio e il quartiere San Michele ad Alessandria

Tremila lettere per dire grazie e voltare pagina

Le grande maggioranza delle richieste di soccorso è stata esaudita. I giornalisti de La Stampa hanno consegnato oltre 12.000 contributi

LETTERE dall'alluvione. A «Specchio dei tempi - Via Marenco 32» ne sono arrivate quasi tremila. Ogni busta una storia, una sofferenza, una speranza. Anche qualche sprazzo di ottimismo.

Sono state tutte esaminate, valutate, considerate. Le grande maggioranza delle richieste è stata esaudita: chi ci ha scritto è stato contattato, visitato, confortato dai giornalisti de La Stampa, che hanno percorso 45.000 chilometri, in tre mesi, per consegnare oltre 12.000 contributi in denaro.

Tante pagine che offrono [illegible] fotografia dei drammi dell'alluvione. A cominciare dalla disperazione più profonda di chi ha perso un famigliare: «Quando l'acqua ha cominciato a superare gli argini, abbiamo cercato di mettere in salvo le nostre cose. Mio padre era sulla strada che porta alla nostra casa, vicino alla sua vettura. E' stato colpito da un'onda gigantesca, un oceano d'acqua, arrivata con una violenza spaventosa. Lo abbiamo visto scomparire, poi riapparire aggrappato ad un albero. Mia madre ed io [illegible] siamo sentite impotenti: [illegible] corrente era tremenda, non potevamo aiutarlo. I telefoni non

Un'altra immagine emblematica della lotta impari contro la melma e il fango lasciati dalla grande [illegible]

funzionavano, impossibile chiedere aiuto. Mio padre urlava, noi cercavamo di calmarlo, di rassicurarlo, di dargli una speranza che stava mancando anche a noi. Per quattro ore. Poi non ce l'ha più fatta, il fiume lo ha portato via». (Roberta Perin, Alessandria, Quartiere Orti).

Lunga, interminabile, struggente, l'elencazione dei danni. «Il giorno dell'alluvione in casa abbiamo avuto un metro d'acqua ed ora abbiamo i mobili tutti gonfi, da cambiare. Non possiamo ricomperarli perché mio marito ha perso il lavoro ed è in attesa della cassa integrazione». (Angela Scatozza, Morano Po).

«Il mattino dopo, verso le 8, siamo riusciti a scendere in casa. Abbiamo recuperato solo le pentole di acciaio, piatti e bicchieri che non si erano rotti. Tutto era fango e gasolio, tutto impregnato, tutto da buttare». (Emanuela Montiani, Alessandria, Orti).

> Nelle missive dei lettori l'elenco doloroso dei danni «La casa è distrutta, la ditta dove lavora mio marito è ferma Non abbiamo i soldi per comprare nulla»

E ci sono vittime innocenti, come i bambini. «I miei genitori non lavorano da tre mesi, la nostra situazione economica è un disastro. Vi scrivo per avere una piccola borsa di studio. A volte mi trovo in imbarazzo a chiedere un quaderno a papà e mamma perché sento i loro discorsi disperati. Vi ringrazio per l'aiuto che avete già dato loro. Per questo tutte le sere siete nelle mie preghiere. Da grande cercherò di fare anch'io quello che avete fatto voi per noi, non dimenticherò mai la vostra generosità» (Daniele Sogliano, 9 anni, Alessandria). I bambini sono stati spesso il volano verso la speranza: «I miei figli, Alice e Davide, sfollati come noi, hanno scritto una lettera a Babbo Natale. Non gli hanno chiesto regali, solo di tornare a casa. Cosa dovevamo rispondergli? Abbiamo lavorato come pazzi, ma la notte di Natale la passeremo nel nostro alloggio, agli Orti». (Patrizia Pastori Oberti, Alessandria). Ad attendere i due piccoli alluvionati, sotto l'albero, c'era anche il dono dei lettori de La Stampa.

[a. con.].

Nella pagina accanto un'alluvionata [illegible] Alba; qui sopra un gruppo [illegible] guardie ecologiche [illegible] Alessandria [illegible] lavoro

dell'economia fanno sì che un'emergenza infrastrutturale e [illegible] mercato, creando un'enorme ondata [illegible] nuova domanda [illegible] merci e [illegible] servizi, può rivelarsi una spinta virtuosa alla ripresa economica: purché [illegible] riconosciuta e gestita come tale.

Che fare, allora, in concreto? Vigilare, certamente, contro qualunque tentativo di speculazione nella ripartizione degli aiuti ma contemporaneamente sovraintendere alla ricostruzione in modo tale che [illegible] interventi [illegible] tutti ben mirati [illegible] tecnicamente avanzati. Non ha senso ricostruire i ponti, le strade, le ferrovie distrutte, [illegible] centrali elettriche e telefoniche, gli invasi e gli argini [illegible] gli stessi criteri di venti, trent'anni fa. E' evidente che le [illegible] possono esser rifatte meglio di com'erano prima. Ma chi può, e deve, controllare che ciò avvenga? Nessuno da solo bensì, tutti insieme, i soggetti istituzionali interessati al futuro del territorio: il governo nazionale, le Regioni, i Comuni e anche i privati, che delle nuove infrastrutture saranno i beneficiari [illegible] anche la linfa vitale.

> “Non ha senso ricostruire i ponti, le ferrovie distrutte, le centrali elettriche e telefoniche, gli invasi e gli argini con gli stessi criteri di trent'anni fa”

Significativa, in tal senso, la linea assunta dai costruttori edili del Piemonte: promuovere numerosi interventi diretti per una ricostruzione di «qualità» e stimolare un confronto serrato e costruttivo con i pubblici decisori. Sperando che «Piemonte '94» non debba mai diventare [illegible] triste sinonimo di «Irpinia '80».

Sergio Luciano

«Noi, motori dell

Intervista con Giampaolo Rosso presidente del Collegio costruttori di Torino: «E' l'ora di una politica industriale per l'edilizia»

DOPO la tragedia, la ricostruzione. Un'operazione, in alcuni casi, lenta e comunque difficile. In prima fila si trovano le imprese edilizie che dovranno lavora[illegible] per recuperare edifici, per costruirne di nuovi, per avviare opere di risanamento. Un grande impegno, considerata la vastità dell'area interessata dall'alluvione di inizio novembre.

Passata la prima fase di emergenza, in cui gli imprenditori edili si [illegible] messi a disposizione delle amministrazioni pubbliche [illegible] le proprie strutture operative per i primi interventi urgenti, è arrivato [illegible] il tempo di organizzare e programmare la ricostruzione. E le imprese, quelle serie, organizzate, abituate [illegible] lavorare nel rispetto di [illegible] le norme di qualità e di sicurezza, vogliono anche in questo caso contribuire ad una riqualificazione reale del territorio.

La ricostruzione non interessa soltanto le strutture pubbliche danneggiate [illegible] gravemente lesionate, ma anche gli immobili privati: case, alberghi, ristoranti, negozi, aziende.

Subito dopo il tragico novembre, [illegible] mondo

Da sinistra, il Po in un pioppeto a Rovigo, la piena in Lombardia e una casa travolta dal Bormida

la ricostruzione»

edilizio torinese ha devoluto, tramite la Cassa Edile, dieci miliardi per la riparazione dei danni subiti dai lavoratori e dalle imprese del settore.

Ora però è tempo di ricostruire. Da dove cominciare?

Risponde l'ingegner Giampaolo Rosso, consigliere delegato dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) per la politica industriale e presidente del Collegio costruttori di Torino: «Il discorso della ricostruzione deve articolarsi su due elementi essenziali: l'assetto idrogeologico del territorio e la messa in atto di una politica industriale dell'edilizia».

Come dovrebbero essere articolati questi interventi?

«La politica industriale dell'edilizia deve reggersi su alcuni presupposti: risorse finanziarie adeguate, programmazione razionale degli interventi, sistema di imprese che sia messo in condizione di operare con il massimo dell'efficienza operativa e tecnologica. In altri termini, occorre una politica industriale di settore che elimini tutti gli ostacoli che impediscono al mercato di funzionare con regolarità».

> Le imprese edili delle zone colpite sono state pronte a reagire ed oggi possono guidare concretamente una ricostruzione di alta qualità

Avete già preso contatti con gli enti locali?

«Certamente. Ora debbono concretizzarsi le modalità per gli interventi».

Proponete interventi anche

Una veduta dall'elicottero dell'Astigiano alluvionato. Con Alessandria e Cuneo è [illegible] la zona più colpita dalla calamità

nei confronti dei privati?

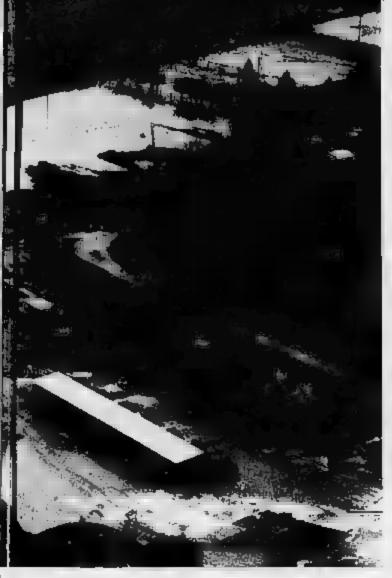
«Sì, abbiamo anche stabilito a livello associativo una [illegible] con i privati per quanto riguarda la parte finanziaria. Non solo, penso che si potrebbe instaurare un rapporto con le banche, studiare una sorta di factoring per andare incontro alle esigenze dei privati e delle aziende danneggiate dall'alluvione. Noi chiediamo da tempo un rapporto più equilibrato tra banca e impresa. Questa potrebbe essere l'occasione per instaurare un rapporto nuovo con il sistema bancario».

Quale strada occorre intraprendere per avere a disposizione in tempi rapidi le risorse necessarie?

«Per far decollare programmi e interventi di interesse collettivo è necessaria l'associazione del capitale privato con quello pubblico e lo stesso presidente del Consiglio, Lamberto Dini, vi ha fatto riferimento nelle sue dichiarazioni programmatiche. Si tratta di uno strumento di grande potenzialità».

Spiega Rosso: «Il sistema delle imprese deve essere messo nelle condizioni di agire al massimo dell'efficienza tecnologica»

Ma come si sono mossi gli imprenditori edili sul territorio, a fronte delle zone alluvionate?

Lo spiega Franco Stradella, presidente dell'Unione edilizia Piemonte e Valle d'Aosta (l'organizzazione a livello regionale dell'Ance, che raggruppa circa 1500 imprese con trentamila dipendenti e oltre

Dall'alto Piero Gibellino nella sua fabbrica distrutta a Clavesana e un deposito di autopullman allagato

seimila miliardi di fatturato annuo).

«Molte imprese si sono mobilitate mettendo a disposizione delle popolazioni alluvionate strumenti di intervento rapido, servizi, assistenza tecnica e aiuti concreti».

E adesso?

«Un'iniziativa di cui ci siamo fatti promotori è di far sì che ci sia una maggior collaborazione tra progettisti e imprese di costruzione».

Questo in termini concreti che cosa vuol dire?

«Vuol dire che le opere di ricostruzione saranno affrontate nel migliore dei modi, sia dal punto di vista progettuale che da quello esecutivo. In pratica è una garanzia a tutela di chi è stato colpito dall'alluvione».

Quali sono i settori in cui potete intervenire?

«Possiamo riparare i danni subiti dalle infrastrutture pubbliche (strade, ferrovie, scuole, strutture igienico-sanitarie), così come possiamo realizzare le opere di consolidamento nelle aree colpite dai dissesti idrogeologici. L'edilizia piemontese è in grado di affrontare quest'ampia gamma di interventi perché le nostre scuole edili di ogni provincia garantiscono un alto tasso di professionalità degli addetti al settore. Che torna utile quando vanno a lavorare sul territorio».

> Afferma Stradella presidente dell'Unione edilizia del Piemonte «Le nostre imprese si sono mobilitate con aiuti concreti e assistenza tecnica»

Enzo Baccarani

Non hanno perso un attimo per ricominciare dal caso eclatante della Ferrero di Alba all'esempio del gruppo editoriale Milano di Farigliano

Alessandria, [illegible] [illegible] spala il fango che ha invaso [illegible] terreno alla periferia della città

NEI lunghi giorni della pioggia e del fango ha fatto il giro del mondo l'immagine [illegible] Michele Ferrero, il celebre capo della multinazionale dolciaria, che con le gambe negli stivaloni guidava la squadra dei soccorsi nei capannoni dell'azienda ad Alba. Ha fatto il giro del mondo perché Ferrero - un industriale che guida un colosso da 4000 miliardi di fatturato - aveva voluto dare [illegible] tutti i suoi un segnale personale e inequivocabile: ricominciare, subito. E le decine di miliardi di danni subiti - a ridosso di Natale, nel pieno della produzione - non l'hanno fermato.

Ma [illegible] oggi nelle zone alluvionate del Piemonte sono nuovamente in moto le linee di produzione delle loro centinaia [illegible] piccole e medie imprese lo si deve al fatto che questo spirito di sacrificio [illegible] di coraggio non appartiene soltanto a pochi, grandi personaggi ma è stampato nei «cromosomi» imprenditoriali di questa terra.

Le lettere che compongono questo articolo, come tutto questo supplemento, sono state impresse dai macchinari tipografici del gruppo Milanoagende - Milanostampa, una media impresa di Farigliano (Cuneo) che l'alluvione ha duramente colpito: [illegible] magazzino di materiali, a Clavesana, è stato allagato, e la merce - per oltre due miliardi [illegible] valore - è andata distrutta. Ma il gruppo di Nicola Milano e della sua famiglia è, tra l'altro, leader in Italia in quella particolare «nicchia» di mercato che è la produzione di agende: [illegible] quindi impegnato al massimo per le consegne di fine anno. Non poteva permettersi il lusso di rimanere fermo sul colpo, [illegible] si è rimboccato le maniche, raddoppiando i turni e cancellando i giorni rossi dal calendario, per tenere comunque il passo delle consegne ad onorare gli ordini.

Alla fine, ce l'ha fatta. E' anche [illegible] questa tenacia, di questa determinazione che [illegible] fatta la possibilità di una ricostruzione rapida, efficace, durevole.

Ma il [illegible] del gruppo Milano, che ha deciso [illegible] stampare gratuitamente - d'intesa con «La Stampa» [illegible] grazie al contributo degli imprenditori edili del Piemonte - questo supplemento, [illegible] [illegible] esempio che si dovrebbe definire «emblematico» di quel tessuto di medie e piccole imprese sane che rende vitale l'economia del Paese. E' un gruppo controllato da una famiglia, che è cresciuto, dal '69 [illegible] oggi, fino a dare lavoro a oltre 300 dipendenti in una zona industrialmente ancora poco sviluppata, ad acquisire commesse da tutti i principali editori nazionali e a divenire esso stesso editore in proprio, con l'acquisizione della Cappelli di Bologna.

E' con aziende così che l'economia italiana è sempre riuscita a resistere alle sue molte calamit[illegible] [illegible]turali e non.

> Lo spirito di sacrificio e di coraggio non è di pochi ma è stampato nei cromosomi imprenditoriali di questa terra

Accanto, Antimo Moretti sulle macerie; a destra un soccorritore ■■ ■■ bambino. Nell'altra pagina il ■■■■ ■ Alessandria subito dopo l'alluvione

Ora il suolo chiede più rispetto

Nel programmare la ricostruzione saranno escluse le aree in cui sono avvenuti fenomeni alluvionali violenti e verranno revisionati i piani regolatori

A cento giorni dall'alluvione ■ Piemonte e mentre si celebrava con solennità l'inizio dell'Anno Europeo della Natura, altre grandi piogge e altri gravi disastri in Germania, in Olanda, in Francia. Tre Paesi indubbiamente più avanzati del nostro nella pianificazione del territorio, nella regolazione dei corsi d'acqua, nella difesa del suolo e nella protezione della natura (la Germania Federale vantava il 18% di territorio soggetto a diverse forme di protezione quando l'Italia superava di poco il 3%). Ed anche in Germania e in Olanda si è accesa la polemica. Sotto accusa le opere di ingegneria che in passato avevano inciso profondamente sulle condizioni ■ deflusso naturale: la canalizzazione dell'alto Reno, compiuta negli Anni Cinquanta, ha dimezzato il tempo di arrivo delle piene alle terre basse olandesi. In anni più vicini la Germania ha fatto scuola con la «Renaturierung», o rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, ■■ l'eredità ingegneresca del passato rimane pesantissima.

Non soltanto ■ Italia le alluvioni hanno messo in evidenza due fenomeni tipici del nostro tempo: lo

snaturamento di vastissime superfici piane destinate a strade, autostrade e monocolture, sempre meno capaci di assorbire la pioggia, la crescente fragilità dei suoli [illegible] pendio dove le colture tradizionali e i boschi sono stati abbandonati. Non soltanto lungo le rive del Tanaro si osservano pendici crollate portandosi dietro gli alberi e i cespugli. Lo spettacolo si ripete nelle Langhe, su altre colline piemontesi e liguri. Ancor oggi sulle spiagge della Riviera si vedono tronchi di pini che certamente [illegible] erano cresciuti nei torrenti.

L'eccezionale intensità delle piogge negli ultimi giorni di gennaio è indubbia, [illegible] quella della pioggia caduta sul Piemonte il 5 e il 6 novembre dello scorso

anno. Ma dagli inizi del secolo al 1950 erano già state registrate piogge [illegible] per 3 o 4 giorni, più di dieci volte. Quel che è cambiato è il numero dei dissesti idrogeologici, sempre più frequentemente disastrosi. Dai 739 «eventi» registrati nel 1910 ai 1987 del 1950, ai 3000 del 1975. Ora la media an[illegible] è 4 mila.

«Anche nei secoli scorsi c'erano alluvioni, intere città venivano allagate» ripetono i difensori delle opere di ingegneria. Firenze fu inondata dall'Arno nel 1269, nel 1333 e nel 1547, con intervalli secolari prima del disastro del 1966. Genova va sott'acqua quasi ogni anno. In Piemonte si ricorda che a Ceva, nel 1584, ben 163 case furono strappate via dal Tanaro e portate fino a Cherasco. Ma in passato non esistevano le stazioni meteorologiche, né i mezzi e [illegible] tecniche [illegible] cui disponiamo oggi per prevenire o almeno limitare le alluvioni. Eppure oggi vengono strappati via chilometri di strade, ponti autostradali, linee ferroviarie, edifici in cemento armato. Non sono sotto accusa le sole costruzioni impropriamente sorte lungo le [illegible] dei corsi d'acqua [illegible] tutto [illegible] sistema di ingegneria e di uso del suolo fondato sulla presunzione di poter dominare la natura.

I drammatici casi della

“Sono previsti interventi per ripristinare le sezioni di deflusso, anche portando via i detriti delle piene”

Germania e del Piemonte insegnano anche che non è sufficiente l'istituzione di buon numero di parchi e riserve naturali se il resto del territorio viene usato malamente. Anni fa l'Ires (Istituto di ricerche della Regione Piemonte) aveva segnato il comprensorio Alba-Bra col più alto indice rischio, seguito da Asti e Alessandria, ma diversi Comuni tollerarono edificazioni incuranti della necessità di conservare «fasce di esondazione» cui le piene hanno sfogo.

Nel programmare la ricostruzione saranno escluse le aree in sono avvenuti fenomeni alluvionali violenti: verranno revisionati i piani regolatori nelle zone a rischio. Così promette l'asses re regionale Mercedes Bresso, aggiungendo l'impegno a «rinaturalizzare» fiumi e torrenti creando lanche, zone umide, fasce di esondazione. Sono previsti interventi per ripristinare le sezioni deflusso, anche portando via materiali accumulati dalle piene. Entro l'anno dovrebbe essere pronto il Piano per il bacino del Tanaro e dei suoi affluenti. Va infine completato il sist monitoraggio, coordinando le stazioni idrometriche e quelle meteorologiche col sistema di allarme alle popolazioni e con quello della Protezione Civile.

Trasferendo tutto su scala nazionale ne viene l'esigenza di programmi pluriennali da decine decine di migliaia di miliardi

Se trasferiamo tutto questo scala nazionale ne viene l'esigenza di programmi pluriennali da decine e decine di migliaia di miliardi. il costo delle alluvioni prevedibili e ripetute è ormai insostenibile.

Mario

LA STAMPA

ANNO 129. N. 48 • • • SABATO 18 FEBBRAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: [illegible], TEL 06/47701, FAX 06/6748161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL 02/780971, FAX 02/2810040. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL 011/56563.334/235; 011/536481, FAX 011/5627988. TARIFFE PER L'ITALIA (7 NUMERI) C.C. POSTALE 71041 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 369.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 549.000 COPIE [illegible] 7.800 [illegible] LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 1400 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB 75; BRASILE Crz 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D M 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tal 200; SPAGNA PTS 250; CANARIE PTS 300; SUDAFRICA RD 7; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL 02/85471, FAX [illegible] CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL 011/65211, FAX 011/6521500 [illegible] ROMA [illegible] FONTANE 15, TEL 06/4825604, FAX [illegible] 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL 091/6235100 [illegible] TARIFFE MODULO [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000) [illegible] (1.267.000); RICERCHE DI PERSONALE 1, VENERDI 910.000 (1.134.000); VENERDI - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA [illegible] ECONOMICI E NOTIZIE PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Ultimatum di Berlusconi, D'Alema: non ci sto. Dini: parole irresponsabili

«Sì alla manovra, solo se si vota»

La lira perde ancora, marco a quota 1086

QUELLO SCAMBIO PERVERSO

La lira precipita sui mercati delle valute, cede anche la Borsa, i frutti della ripresa della cosiddetta «economia reale» sembrano destinati a marcire prima ancora di maturare. In gran parte, tutto questo sconquasso, che certo non è cominciato ieri ma comunque sta andando verso limiti difficilmente tollerabili, dipende, dicono tutti, dall'incertezza sulle misure economiche che il governo si accinge a proporre in Parlamento.

L'incertezza, si badi, non riguarda tanto il contenuto delle misure (solo il folclorismo, ma ormai troppo pericoloso, settarismo di Bertinotti continua a dichiararle inaccettabili), quanto la possibilità che si trovi una maggioranza disposta a votarle. Ebbene, in queste condizioni di assoluta emergenza i partiti dell'ex maggioranza fanno sapere che voteranno la manovra economica solo a patto che il governo e le forze politiche che ora lo sostengono si impegnino ad andare alle elezioni a giugno, cioè nella data che fin dall'inizio della crisi Berlusconi aveva indicato in termini ultimativi come estrema frontiera della democrazia.

Il Cavaliere lo dice esplicitamente, come al solito in perfetta buona fede, senza neanche sospettare che questo atteggiamento abbia un nome preciso, e cioè ricatto. Si chiede al Polo della libertà un gesto di responsabilità nel voto sulla manovra, ma allora i partiti che sostengono Dini devono dimostrare in cambio la stessa responsabilità accettando il voto a giugno. L'emergenza economica viene qui usata spregiudicatamente come arma di pressione per ottenere qualcosa che con questa emergenza non ha nulla da fa-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

IL DUELLO DEI LEADER

Massimo e Silvio segnali di fumo

ROMA. Dialogo a distanza, segnali di fumo e frecciate polemiche, tra Silvio Berlusconi (foto) e Massimo D'Alema. Ieri i due si sono scontrati al congresso di Pannella. E non sono mancate le aperture.

Augusto Minzolini A PAG. 2

ROMA. Per la lira è stato un venerdì 17. Nella mattinata di ieri il marco è schizzato a quota [illegible] e solo l'intervento di Bankitalia ha fatto scendere il cambio a 1083,61. E' stato l'inizio di un piccolo recupero per la nostra moneta che ha visto le quotazioni sul marco riposizionarsi in positivo fino a [illegible] la lira è schiacciata: ieri anche il franco francese ha messo a segno un nuovo record: 311,36. Ma le cose vanno male anche per il dollaro, che è sceso fino a 1,4805 marchi ed è stato [illegible] dall'intervento della Federal Reserve. La crisi della lira si innesta nel dibattito politico. Ieri Berlusconi è tornato sulla manovra e ha spiegato la posizione di Forza Italia: «Sì alle misure, ma solo se si va al voto». D'Alema ha risposto no. E ieri è intervenuto anche Dini: «Sono consapevole della dialettica del gioco politico e della dinamica politica e la rispetto. Ma alcune dichiarazioni sono al limite della irresponsabilità».

Lepri, Rapisarda A PAG. 2 E 4

Iva più salata, super più cara

Prende forma la stangata-bis
In vista nuove tasse sulla casa

Il presidente del Consiglio, Dini

ROMA. La manovra aggiuntiva, che dovrebbe portare nelle casse dello Stato dai 18 ai 20 mila miliardi, sarà pronta martedì. Ieri Dini ha chiesto ai suoi ministri di impegnarsi a lavorare anche nel fine settimana per stringere i tempi. Le linee che sembrano certe riguardano il rincaro della benzina e del gasolio, si parla di 100 lire, e l'aumento dell'Iva di un punto, dal 19 per l'imposta al 4 per cento, sia per quella al 9, resterebbero però esclusi i prodotti di largo consumo. Sui beni di lusso, invece, l'aliquota passerebbe dal 13 al 19 per cento. Per il capitolo tagli si andrà ad incidere sulle spese dei Comuni.

SERVIZIO A PAGINA 4

Avrebbe parlato in cambio di favori

Una bufera su Di Maggio l'accusatore di Andreotti

Dossier anonimo contro il superpentito
I magistrati: non ha nessun privilegio

PALERMO. Come una bomba a orologeria, nel processo Andreotti ha fatto irruzione il «caso Maggio», cioè l'insinuazione - alimentata da un dossier anonimo fatto pervenire al deputato di An Enzo Fragalà - che il collaboratore Balduccio Di Maggio, l'uomo che accusa Andreotti di aver baciato Riina, possa essere stato indotto a parlare in cambio di non meglio precisati vantaggi. Il colpo di scena non poteva trovare una platea più adeguata: proprio l'inizio di quel processo tanto atteso e più volte rinviato. I magistrati ostentano un'incrollabile tranquillità, convinti che la vicenda di Balduccio Di Maggio abbia scarsissima importanza ai fini del processo Andreotti. La storia del «dossier Di Maggio» comincia con un articolo pubblicato l'8 gennaio da un giornale. Vi si racconta delle telefonate di un pentito intercettate dai carabinieri. Il testo delle intercettazioni finisce nelle mani di Fragalà e quindi ai giudici del processo Andreotti.

Bianconi e La Licata A PAG. 11

GLI UOMINI DI [illegible]

In campagna con i latitanti

PALERMO. L'11 giugno '91, in campagna elettorale, Andreotti (foto) parla a Trapani, con lui c'è Lima. Il candidato è Giammarinaro, ora latitante. Un altro fedelissimo viene ucciso. Questo il clima intorno al leader dc.

C. Martinetti A PAG. 11

Pronta la legge sulla tv elettorale: previsti «spazi compensativi» per i candidati trascurati. L'ordine giudicherà i conduttori

Ecco la par condicio, tg controllati dalla Finanza

Insorgono le star del video. La Fininvest: è proibizionismo

ROMA. Ecco la par condicio secondo il governo Dini. Il ministro Gambino ha presentato ieri il suo decalogo per le pari opportunità durante la campagna elettorale. Ed è subito rissa.

Le nuove regole prevedono, tra le altre cose, che il Garante si serva della Finanza per controllare la correttezza delle tv. Le pene previste per le violazioni gravi possono anche arrivare all'oscuramento dell'emittente per 15 giorni. La correttezza dei conduttori televisivi sarà controllata da un organismo dell'ordine dei giornalisti. Gli spot dovranno essere «propositivi» e dovranno superare i tetti di durata e di frequenza stabiliti dal Garante. I giornali e le tv dovranno «compensare» eventuali abusi fornendo spazi ai candidati «danneggiati». La stragrande maggioranza dei commenti è caldo è negativo. La presa di posizione più dura è di Mentana: è «fesseria liberticida».

M.O. Bruzzone, M. Corbi
S. Costanzo, G. Tiberga A PAG. 3

BISANZIO IN TV

DUNQUE, viene stabilito per legge che un nutrito plotone di supercontrollori, da venticinque a quaranta, si affiancherà al Garante dell'editoria per bandire nientemeno che la «suggestione» dalla competizione elettorale radio-televisiva. Inoltre uno speciale giurì appositamente istituito dall'Ordine dei giornalisti scruterà accanitamente volti e gesti di conduttori e telegiornalisti per verificare che pose troppo «suggestive» non finiscano per turbare l'olimpica, asettica neutralità delle trasmissioni adibite a stimolare la «formazione del convincimento dei cittadini al momento dell'esercizio del voto».

Con il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri la «par condicio» scende dal cielo dei buoni propositi e diventa normativa vincolante per tutti i contendenti che vorranno lecitamente procacciarsi il consenso degli elettori. D'ora in poi una più rigida disciplina cercherà di correggere squilibri e disparità di trattamento, sanzionerà con più efficacia abusi e scorrettezze, limiterà nella misura del possibile giochi da furbastri, incursioni corsare e forme di propaganda

Pier Luigi Battista

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Spagna, in cella un super-007

Mister «M» è accusato da 2 pentiti
Troppi delitti delle bande anti-Eta

di Antonio Orighi A PAGINA 7

Naja, congedo cancellato

Servizio civile obbligatorio
per i giovani di leva in esubero

di Francesco Grignetti A PAGINA 10

«Ragazzi, lontani da Ambra»

Famiglia Cristiana attacca la star
Boncompagni: è l'Inquisizione

di Raffaella Silipo A PAGINA 13

DOPO IL LIBRO, UN DISCO

SE IL PAPA ENTRA IN HIT-PARADE

PAPA Wojtyla sempre più dentro il mercato del consumismo. Dopo il libro «Varcare la soglia della speranza», in vendita nelle edicole e nei supermercati, smerciato a prezzo scontato sulle bancarelle dei mercatini rionali, ora è la volta di un disco papale.

Un compact e una cassetta con il Rosario in latino recitato da Giovanni Paolo II sarà in vendita anche in Italia dal 20 marzo. Lo ha comunicato la casa discografica Emi, che ha acquisito i diritti di registrazione per l'Italia. L'album, che in Spagna ha già meritato il disco di platino, con 150 mila copie vendute, conterrà le quindici parti del Rosario, cioè i misteri «gaudiosi», «dolorosi» e «gloriosi», e la recita finale in latino del «Salve Regina». Secondo la Emi, il disco è stato realizzato per espresso desiderio di Giovanni Paolo II.

Ora, dunque, anche la preghiera, una preghiera doc, quella papale, percorre ostentatamente, esibizionisticamente, le strade del consumismo. E non è difficile, dato il precedente spagnolo, prevedere il successo di vendita tra il popolo italiano.

C'era una formula, qualche tempo fa, in ambienti cattolici; si chiamava «La contemplazione sulla strada». Era un modo per indicare una dimensione spirituale interiore, un tenero agganciato al Cielo anche camminando sulla terra, nel silenzio e nella riservatezza dell'animo, quando ti rechi in ufficio o vai dal fruttivendolo a comprare la verdura, e scorgi il volto di Dio dietro il lavoro di un uomo o il transitare di un passante («Dio che arrivi all'alba dietro il carro dei netturbini», come canta un poeta di oggi; o come dice lo stesso Wojtyla in una sua poesia: «Nei volti dei passanti c'è il disegno di Dio / e il suo abisso [illegible] dietro la vita quotidiana»).

Ora, in un mondo costruito sulla chiassosità della propagan-

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

La figlia di un caduto in Russia: il ministero ha confuso i resti

L'urna scambiata dell'alpino

E' una notizia che ci riporta indietro di mezzo secolo, al tempo di guerra, al suo carico di madornali errori, reparti perduti, ordini sbagliati, comandi incompetenti: tutto quello che in cinquant'anni di pace abbiamo dimenticato, ritorna in superficie di colpo. Per decenni una figlia ha cercato il padre morto in Russia nel '43, finalmente glie l'han dato. Cerimonia, bandiere, musica, funerale. Sua madre va tre volte alla settimana a piangere sulla tomba. Il dolore e la disperazione dei poveri e dei deboli, a pagare le colpe dei potenti. Come sempre.

La figlia si porta a casa la piastrina del caduto, quella targhetta che accompagna ogni soldato e che contiene i dati per individuarlo. La piastrina però mostra frammenti di un nome che non può essere del padre. Il dubbio si fa strada. Alle rimostranze della figlia, il ministero della Difesa risponde assicurando che quello è l'uomo. Pare che ci sia stata perfino una vertenza sui denti: «Questo ha i denti rifatti», «Se li sarà rifatti in Russia». Come si sa, era un'epoca in cui i soldati italiani andavano in Russia a rifarsi i denti gratis.

La donna si procura un esperto di anatomia, chiede che scendano rappresentanti del ministero, fa tirar su il corpo, misurano, confrontano: «Accidenti, non è lui. Ma rimediamo presto». E presto arriva alla famiglia la comunicazione definitiva: il parente vero sta a Verona, peccato che siano pochi resti irriconoscibili.

Che sia lui, le due donne non ci crederanno mai. Per un attimo han buttato l'occhio nell'abisso di superficialità, cinismo, indifferenza che è ogni organizzazione militare, anche in tempo di pace. Il loro congiunto è un alpino morto di polmonite in Russia, pensate un po': uno dire un marinaio annegato nell'oceano dov'era dimenticato. I giovani pensano che i reduci, incontrandosi, parlino di manovre, [illegible] battaglie: invece parlano sempre di disorganizzazione, errori, fame, malattie: perché questa e nient'altro è la loro esperienza.

Le due donne han rifiutato il primo «resto umano» e accettano il secondo. Può darsi che abbiano indovinato. Ma si tratta di indovinare. La certezza, con l'organizzazione militare, non l'avranno mai. Al loro posto, comunque, non mi lamenterei troppo dell'increscioso incidente, perché per metà loro non hanno ricevuto il parente giusto (si spera) ma anche di capire la sua storia meglio di mille lettere: il [illegible] l'incompetenza, l'indifferenza loro l'han vissuta pochi giorni, in pace, lui ogni giorno in guerra. Per questo è morto.

Ferdinando Camon

SERVIZIO A PAG. 14

Solo ieri lo Stato del Ku Klux Klan ha abrogato formalmente il razzismo

E il Mississippi abolì la schiavitù

Dopo 130 anni votato l'emendamento di Lincoln

WASHINGTON. Lo Stato del Mississippi ha preso una storica decisione. Con voto unanime il Senato ha ratificato il 13° emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti che abolisce lo schiavismo. Era un atto dovuto, anche se si è verificato con «leggero» ritardo: 130 anni. Il 13° emendamento venne infatti adottato nel 1865, dopo la fine della Guerra Civile tra Nord e Sud. Ma il Mississippi, a differenza di tutti gli altri Stati, non aveva mai formalmente fatto proprio.

Il Mississippi contende all'Alabama il primato di Stato più povero degli Usa. Come l'Alabama venne scosso dai disordini razziali degli Anni 60 ed è stato a lungo terreno di caccia del Ku Klux Klan. Il senatore Frazier ora dice: «Abbiamo dimostrato al mondo che ci siamo finalmente buttati il passato dietro le spalle».

A PAG. 6

“Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese.”

Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per tre estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.

1° PREMIO: FIAT PUNTO 3P

Vince
Enrico Delfino
La Loggia (TO)

DAL 5° AL 7° PREMIO: 400 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Aldo Zucco - Masse Santa Maria (VC) - Antonio Berola - Mondovì (CN) - Lodovico Audano - Alpignano (TO).* **DAL 8° AL 11° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Franco Rua (TO) - Maria Aldo Novagra (TO) - Claudio Bolle - Avigliana (TO) - Luigi Petrone (TO).* **DAL 12° AL 16° PREMIO:** 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Giovanni Costanzo - Vigliano Biellese (VC) - Celso Cavagna - Oleggio (NO) - Mara Mollo - Busano (TO) - Valerio Barrione - Graglia (VC) - Giuseppe Gandi (AL).* **DAL 17° AL 26° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Florindo Stecanella (TO) - Rossano Nese Asti (AT) - Giovanna Accornero (TO) - Eugenio Bertolino - Monastero di Vasco (CN) - Edoardo Rolando - Pratiglione (TO) - S.I.A.E. Filiale di Aosta (AO) - Maria Concetta Varetto - Settimo Tor. (TO) - Giovanni Boggio - San Giusto Canavese (TO) - Dario Bojado - Rivalta (TO) - Dino Zunino - Polo (SV).* **DAL 27° AL 41° PREMIO:** 90 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Benedetto Audisio - Savigliano (CN) - Domenico Giacomelli - Grosscavallo (TO) - Giuseppe Dardanello - Mondovì (CN) - Camillo Guglielminetti (TO) - Oscar Mannocchi (TO) - Amos Seneviga - Caselette (TO) - Sarica & Associate S.p.A. (TO) - C.S.A. Cooperativa Servizi. (AL) - Matilde Mantotti (TO) - Luigi Spagnese - Castiglione Tor. (TO) - Ettore Gallo (TO) - Giovanni Dieta (TO) - Francesco Porcaro (TO) - Graziella Bianco (TO) - Ezio Neirotti - Cascine Vica (TO).* **DAL 42° AL 61° PREMIO:** 80 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Arnaldo Zana - Armeno (NO) - Sac. Bucc. La Fiosa (TO) - Angela Colla (TO) - Antonio Canessa (TO) - Remo Narcisa (TO) - Bar di Poletti (TO) - Casa Circondariale Imperia (IM) - Pietro Polanelli (TO) - Comunità Sanremese (IM) - Domenico Pomatto - Pertusio (TO) - Albina Pramotton - Donnas (AO) - Delfina Beraud (TO) - Angelo Picco - San Bernardo di Carmagnola (TO) - Antonello Bellingeri (TO) - Gianfranco Viale (TO) - Riccardo Viassi (TO) - Ferruccio Viale - Madonna del Sasso (NO) - Francesco Agliardi - Nizza Monferrato (AT) - Vittorina Tessa - Chieri (TO) - Giuseppe Avataneo (TO).* **DAL 62° AL 66° PREMIO:** 70 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Rosanna Barbero (TO) - Andrea Piovano (TO) - Francesco Albertazzi (TO) - Marco Bairati - Villaromagnano (AL) - Dario Fornaro (TO) - Cristina Gerli (TO) - Giuseppe Chionetti - Villanova Mondovì (CN) - Angiolina Bussone - Fiano (TO) - Adelina Spinelli Squillaci (TO) - Giuseppe Scarlione (TO) - Margherita Cretto - Incisa Scapaccino (AT) - Giampiero Vernetti (TO) - Giuliana Oriolo - Nebbiuno (NO) - Sergio Bessa - Paesana (CN) - Aldo Magliore - Cossano Canavese (TO) - Luisa Giuffino (TO) - Helvetia S.p.A. (TO) - Ist. Aut. Case Popolari (SV) - Luciana Brasco (TO) - Elena Baiesa (TO) - Francesca Pangallo - Sanremo (IM) - Francesco Rovero - Bossolasco (CN) - Carla Cordero Gertosio (TO) - Anselmo Capelletto - Villareggia Chivone (TO) - Gianni Giana - Borgo D'Ale (VC).* **DAL 67° AL 116° PREMIO:** 60 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Microtecnica S.p.A. (TO) - Angela Pisano (TO) - Bernardo Terreno - Mondovì (CN) - Carlo Petrani (TO) - Giampiero Acquadro - Saluzzo Mosso (VC) - Lorenzo Audisio - Alba (CN) - Giuseppina Donati Rizzi (TO) - Derio Oliverio - Fossano (CN) - Bernardo Bonardo - Bra (CN) - Nella Chiarle (TO) - Marisa e Pierluigi Bacchetta - Varallo (NO) - Della Rancella S.p.A. (AT) - Armando Cardona - Bra (CN) - Claudio Dal Bon - San Bonifacio (VR) - Maurizio Vallieri (NO) - Chiaffredo Villar - Vottignasco (CN) - Ugo Bertolo - Almese (TO) - Bernardino Borghesio - Candarzona (VC) - Bruno Nex - Donnas (AO) - Ercole Gastaldi - Olivetta San Michele (IM) - Annalisa Bijou (TO) - Giuseppe Crivello (TO) - Giuseppe D'Errico - Vasto (CH) - Alfredo Elio Antonino - San Salvatore Monferrato (AL) - Irina Cabasso - Portacomaro (AT) - Ivana Fungo (TO) - Anna Barra (TO) - Antonio Barberis - Saluggia (VC) - Claudio Postorio - Cascine Vica (TO) - Mauro Berguet - Brusson (AO).* **DAL 117° AL 148° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Adalberto Vada - Fossano (CN) - Unione Industriale (TO) - Virginia Bosi (TO) - Rino Bombieri (TO) - Rinaldo Battaglia - Alba (CN) - Cassa di Risparmio di Verona - Busca (CN) - Ezio Provera (TO) - Roberto Bosiglio (TO) - Otello Zanotta (TO) - Elio Dolomeno - Piasco (CN) - Bartolomeo Amparore (TO) - Mapi snc di Maschini - Pinerolo (TO) - Anna Maria Zotti Lanza (TO) - Giovanna Grappani - Carisio (VC) - Carlo Scagno (TO) - Franca Beccaria - Villafalletto (CN) - Piero Craveri - Testona (TO) - Renato Bini - Castelvecchio (CN) - Ezio Poferi (TO) - Renata Bonomo - Pinerolo (TO) - Piergiorgio Mola (TO) - Pancrazio Balangero (TO) - Renata Marando (TO) - Domenico Giorgis (TO) - Lidia Brosio (TO) - Centro Ricreativo Gigi Piro - Barolo (CN) - Roberto Fusci - Battifiera Alta (TO) - Carlo Garelli - Roccaforte Mondovì (CN) - Tommaso Arancataro - Nichelino (TO) - Emilia e Luigi Novarese - Rivoli (TO) - Giovanni Perino - San Francesco al Campo (TO) - Giancarlo Campra (TO).*

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

2° PREMIO: 1000 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA".

Vince
Vittorio Pesciallo
Albano Laziale (RM)

3° E 4° PREMIO: 500 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"
per ciascun abbonato estratto.

Vincono
Renato Delbosco
Torino
Francesco Tarricone
Robassomero (TO)

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Lo sloveno è il più pericoloso rivale di Tomba in slalom

Attenti [illegible] replicante Kosir

Jure Kosir, giovane emergente ha caratteristiche simili ad Alberto

Jure Kosir ha 22 anni, sta salendo: sinora ha vinto [illegible] slalom nel '93 a Madonna di Campiglio

FURANO
DAL NOSTRO INVIATO

Jure Kosir incide dischi rap, divertendosi un mondo, e nel circo bianco è il miglior amico di Tomba. E' simpatico, allegro, estroverso, bravissimo fra i pali dello slalom. In Slovenia [illegible] una specie di eroe nazionale. Qual[illegible] dice che sarà lui l'erede di Alberto, [illegible] volta che il campionissimo [illegible] Castel de' Britti, fra un secolo, deciderà [illegible] attaccare gli scarponi al chiodo. Jure Kosir ha 22 anni ed è nato a Mojstrana, [illegible] grappolo di case a pochi chilometri da Kranjska Gora. Ha un bel sorriso aperto e gli occhi chiari del color del cielo. I tifosi di Tomba, che non hanno nemici, solo rivali, l'hanno praticamente adottato. Lo trattano co[illegible] se fosse il fratello minore di Alberto, con rispetto e dolcezza: anche se lui tenta sempre l'impossibile per battere l'amico e rendere infelice il suo popolo.

Jure Kosir è ai vertici nella classifica di Coppa, [illegible] ha due obiettivi per questo finale di [illegible]gione: «Arrivare secondo nella Coppa di gigante e di speciale [illegible] vincere almeno uno slalom: meglio se quello di stanotte qui a Furano». Finora fra i pali stretti è arrivato due volte terzo, a Lech [illegible] Wengen, e [illegible] volta secondo, a Kitzbuehel. L'unico successo della sua carriera risale al dicembre del '93, quando battè proprio Tomba a Madonna di Campiglio: «Fu una giornata indimenticabile: un cronista sloveno, grande amico mio, per la gioia spaccò [illegible] sedia con un pugno. Avevo sconfitto Alberto a casa sua. Però vorrei dire una cosa: tutti mi fanno domande, mi chiedono se la mia più grande soddisfazione è di battere Alberto, e invece non è così. Quando sono al cancelletto [illegible] mi pongo questo problema. A me non inte[illegible] arrivare prima di lui piazzandomi ottavo. Io corro soltanto per vincere».

Sarà anche per questo che i due [illegible] diventati subito amici. E che la loro amicizia è cresciuta malgrado la rivalità sulle nevi del mondo. Ieri facevano foto insieme e ridevano, si mostravano i pugni, scherzavano felici già pensando alla sfida. «Abbiamo lo [illegible] carattere, la stessa mentalità, la stessa maniera di intendere lo sci» ha detto Kosir elencando [illegible] affinità e spiegando i legami, sportivi e umani, [illegible] [illegible] campione azzurro. [illegible] [illegible] trambi estroversi, capaci di esprimere all'esterno le nostre sensazioni, di trasmettere agli altri le nostre emozioni. E poi crediamo nello sport come divertimento e allegria. Senza [illegible]menticare, è ovvio, che una gara non è una semplice esibizione di stile, [illegible] una dimostrazione di forza [illegible] [illegible] volontà di vittoria».

Per allenarsi alla velocità e magari fare qualche punto in classifica, pensando [illegible] futuro, alla Coppa, Jure Kosir sta meditando di correre i superG e le discese ancora in programma: «Ma [illegible] ho ancora deciso se andare in Nord America: dipende anche dal risultato dello slalom. Però è certo che prenderò parte alla libera e [illegible] superG in Norvegia. Certo, [illegible] [illegible] ancora all'altezza di Aamodt e Girardelli, ma visti i miglioramenti di quest'anno in gigante, non vedo perchè non dovrei riuscirci anche nelle prove veloci: vorrei ricordare che sono stato tre volte campione sloveno di superG e che alle Olimpiadi [illegible] Lillehammer [illegible] arrivato decimo in combinata. Alla Coppa invece non penso: quella l'ha già vinta Tomba, non esistono dubbi».

Eppure lui, Tomba, della grande sfera di cristallo [illegible] parla. Dice che qualche conto lo [illegible] potrà fare solo dopo lo speciale di stanotte, non prima. Kosir ride. Sa che Alberto fa gli scongiuri: «Ma l'ha già vinta per due ragioni: il suo vantaggio è enorme e Aamodt e Girardelli [illegible] sono fra i migliori nella velocità: per raggiungere Alberto dovrebbero vincere quasi tutte le gare che restano, il che mi sembra francamente impossibile».

C'è realismo, nel giudizio di Jure, ma anche un pizzico, a dir poco, di complice solidarietà. «Sono contento per Alberto. Ci conosciamo da tanto tempo, ci siamo allenati insieme, so bene quanto vale: la Coppa finirà in buone mani. Lui ha una [illegible] che gli invidio: l'esperienza, [illegible] capacità di conoscere [illegible] affrontare tutte le situazioni».

Carlo Coscia

[illegible] Kostner torna [illegible] podio

Terza nella discesa in Svezia
Oggi Compagnoni nel gigante

ARE. Isolde Kostner è tornata sul podio. Era dall'anno scorso, quando fu seconda nella discesa di Vail (Usa), che l'azzurra non riusciva a inserirsi fra le prime tre. C'era salita per qualche minuto a Cortina, ma, proprio quando aveva cominciato [illegible] gioire per il terzo posto, fu «scippata» da una delle ultime concorrenti. Ieri, finalmente, la ventenne di Ortisei ha potuto esultare per il suo piazzamento nella discesa libera che ha segnato la ripresa della Coppa, [illegible] Svezia, dietro alla vincitrice, la statunitense Picabo Street, e alla tedesca Katja Seizinger.

Meno brillante il comportamento delle altre italiane: Barbara Merlin, malgrado [illegible] vistoso errore, è comunque rimasta nell'elite, decima. Deborah Compagnoni, alla gara di velocità dopo sette anni, non è andata oltre il 33° posto, preceduta dall'altra Merlin, Alessandra, mentre Mo[illegible] Gallizio non è entrata fra le prime trenta.

La Compagnoni non ha rischiato in attesa del gigante odierno nel quale è previsto il rientro di Sabina Panzanini. Bibiana Perez, infortunatasi al ginocchio l'altro giorno, sarà operata nei prossimi giorni. [r. s.]

F1, un'auto che fa discutere

La nuova McLaren con Mansell e Hakkinen: i due piloti nascondono [illegible] piccolo alettone posto sulla cupola del [illegible] che si intravede appena davanti a quello posteriore tradizionale

McLaren, l'ala della discordia

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

McLaren e Mercedes hanno presentato ieri l'atteso frutto della loro collaborazione in F1: [illegible] «rivoluzionaria» la MP4/10, con cui Nigel Mansell spera di vincere il [illegible] secondo titolo mondiale. E' una vettura che farà discutere, perché di «rivoluzionario» ha soprattutto un'interpretazione dei regolamenti ai limiti della legalità. L'elemento più evidente è u[illegible] alettone - mai prima d'ora una scuderia aveva adottato una soluzione del genere - fissato sul cupolone del motore, dietro il pilota. La McLaren ha sfruttato [illegible] deficienza del [illegible] regolamento, che non prende [illegible] esame quella zona della struttura. Una furbizia tecnica, [illegible] si vuole, ma forse decisiva.

«Avevamo bisogno del [illegible]mo vantaggio aerodinamico», ha detto il direttore sportivo Ron Dennis: «Siamo vicini al limite del regolamento, ma la cosa più importante è che l'auto rientri nella legalità. Le nuove norme ci permettono, [illegible] questo design, di raggiungere tutti gli obiettivi che [illegible] eravamo prefissi». In pratica, ha aggiunto, [illegible] trattava di recuperare [illegible] parte dell'effetto-suolo perduto».

Ma già qualcuno parla di «alettone della discordia»; e tutte le altre novità - [illegible] musetto rialzato come quello della Benetton, la nuova aerodinamica del sottoscocca, l'abbondante uso di fibra di carbonio - passa[illegible] in secondo piano. «E' la prima volta che la vedo - ha detto Mansell - e posso dire che se la velocità è all'altezza della bellezza i nostri rivali dovranno stare molto attenti. L'auto è stata disegnata e preparata ai limiti dei regolamenti, con bravura. Sono veramente ottimista».

Il lancio è avvenuto al Museo della S[illegible] di Londra, in un simbolismo fin troppo trasparente. «Il meglio dei telai e il meglio dei motori», ha detto Ron Dennis. Il propulsore è un nuovo V10 progettato da Mario Ilien per la Mercedes: potenza - non dichiarata - fra 650 e 700 cavalli, regime massimo 17 mila giri, 40 valvole e neppure un cc regalato al limite del [illegible]. Il motore, nome di battesimo FO110, sarà dato in esclusiva alla squadra della «tripla M» (Marlboro-McLaren-Mercedes). «Per il nostro ritorno ufficiale alle [illegible] [illegible] sono voluti cinque anni di preparazione», ha detto Jurgen Hubbert della Mercedes. Inizialmente fornirà 12 propulsori; e poi, ha aggiunto, «quanti ne serviranno».

«E' la più bella», ha commentato Mikka Hakkinen, il secondo pilota cui si affiancava ieri per la prima volta il collaudatore Jan Magnussen, ventiduenne danese che l'anno sc[illegible] ha vinto il campionato inglese di Formula 3. Saranno loro, [illegible] prossima settimana, [illegible] effettuare i primi collaudi a Silverstone; anche se un confronto decisivo con le altre novità della Formula 1 avverrà soltanto la settimana seguente, sul circuito di Estoril.

Al centro dell'attenzione, alettone a parte, era ieri Nigel Mansell. «Avevo una grande voglia di tornare in F1 - ha detto - soprattutto con una monoposto così innovativa. E' talmente rivoluzionaria che mi sento fortemente motivato, parte integrante del team. Sono affascinato dalla sua tecnologia e sofisticazione. Que[illegible] può essere un'auto vincente. Se manterrà le promesse, potrebbe portarmi al titolo».

Fabio Galvano

SPORT [illegible]

[illegible] oggi anticipo di tre partite

Tre gli anticipi di basket in programma oggi. In A1 (ore 17,10, diretta [illegible] Raitre) a Treviso è di scena la Teorematour Roma contro la Benetton [illegible] alle 20,30 si gioca Stefanel Milano-Madigan Pistoia. Sempre alle 20,30 (diretta sul circuito Cinquestelle) per l'A2 la Teamsystem Rimini ospita la Francorosso Torino.

Ciclismo: [illegible] Santa bis [illegible] Ruta del Sol

GRANADA. Stefano Della Santa ha vinto per il secondo anno [illegible]secutivo la Ruta del Sol. Il corridore della Maipei si è assicurato la vittoria finale con lo stesso tempo dello spagnolo Francisco Cabello. La quinta e ultima tappa, fra Torredonjimeno e Granada, su [illegible] percorso di 124 km, è andata al belga Marc Wauters, che ha preceduto lo spagnolo Mariano Rojas, terzo nella classifica finale.

Pallavolo: [illegible] [illegible] in palio il primato

Scontro al vertice nell'A1 di pallavolo. A Modena [illegible] 14,30; diretta su Raitre dalle 15,15) sono di fronte Daytona Las e Sisley Treviso in quello che è anche la rivincita della finale di Coppa Italia vinta due settimane fa dagli emiliani.

F1: Jos Verstappen in prestito [illegible] Simtek

LONDRA. [illegible] pilota olandese Jos Verstappen, 22 anni, che la scorsa stagione ha corso in F1 per la Benetton Ford conquistando dieci punti, è stato ceduto alla Simtek. Avrà a fianco il giapponese Noda e l'italiano Schiattarella.

Corsa Tris: ai vincitori [illegible] 1.714.000 [illegible]

Tris di trotto a Bologna, primo Oxery, davanti a Mugabi e Parker, combinazione vincente 16-15-17. Movimento globale delle scommesse: 9.104.919.000 lire. Ai 3595 vincitori spettano un milione 714.400 lire. Totip e l'Unione dei ricevitori hanno deciso di erogato 230 milioni a 34 esercizi che operano con Totip e Tris che avevano subito danni nell'alluvione di novembre in Piemonte.

Pattinaggio: in Usa un altro scandalo

WASHINGTON. Dopo il ca[illegible] Kerrigan-Harding, il pattinaggio negli Usa potrebbe vivere un nuovo scandalo, tra i danzatori. Elizabeth Punsalan e Jerod Swallow, secondi nei recenti campionati nazionali, avrebbero cercato di sabotare lo scorso anno, con pressioni politiche, il tentativo dell'ex russa Gorsha Sur di ottenere la nazionalità americana, per impedirle di andare a Lillehammer. Nel frattempo la Sur in coppia con Renee Roca si è aggiudicata il titolo Usa e il diritto di partecipare ai Mondiali di Birmingham.

TOTIP

CONCORSO N. 8

PRIMA CORSA	x 2
Milano (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	2 2
Torino (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	x 2 x
Roma (galoppo)	2 x 1
SESTA CORSA	x 1
Pisa (galoppo)	2 x

TENNIS

Il manager di Gaudenzi scavalca Panatta e ottiene un grosso aumento per i giocatori

I soldi [illegible] la squadra di Davis

Pescosolido non firma; Furlan: posso andarmene
Ma Galgani vince ancora: si giocherà [illegible] Palermo

Furlan (foto): non mi piace giocare in [illegible] squadra se [illegible] c'è l'armonia

MILANO. Dalla Marcia di Radetzky a Fratelli d'Italia (o quasi) in tre ore. Una Milano immersa nelle beghe pecuniario-patriottiche di Coppa Davis ha vissuto una lampeggiante giornata risorgimentale, dimenticandosi [illegible] quasi dei forestieri impegnati sul sintetico del Forum.

A sfondare per primi [illegible] gli asburgici. In mattinata, allo Sporting Milano 3, Ronnie Leitgeb, manager viennese [illegible] Andrea Gaudenzi, è l'unico [illegible] non parlare italiano, [illegible] nella conferenza stampa dei giocatori - do[illegible] però [illegible] presenti solo Gaudenzi, Furlan [illegible] l'altro coach Piatti - è incredibilmente solo sua [illegible] [illegible]ce del padrone: «Avevo giurato di non parlare più [illegible] Galgani, ma sono dovuto intervenire per chiarire gli equivoci di questi giorni. La Federazione in passato si [illegible] comportata male, ma questa volta [illegible] presidente si è dimostrato comprensivo».

Il [illegible] è che al posto dei vecchi gettoni, Radetzky-Leitgeb ha spuntato per Gaudenzi [illegible] C. - salva l'approvazione del consiglio federale di oggi - [illegible] grossa fetta del montepremi Davis distribuito dalla Federazione Internazionale e che prima finiva nelle casse della Fit. Il salto[illegible] da vertigi[illegible]: 275 milioni di lire, da dividere in quattro (ma [illegible] in parti uguali, e per questo il doppista Pescosolido ha rifiutato l'accordo), un aumento secco del 285 per cento. Nel dettaglio il calcolo [illegible] complicato. Un esempio: per battere i ceki [illegible] perdere con gli Usa Gaudenzi intascherà circa 166 milioni di lire contro i 24 del vecchio sistema.

Le truppe federali contrattaccano [illegible] pomeriggio. Ci [illegible] sposta ad Assago, dove Brandi e Pescosolido smentiscono Leitgeb: «Io ho firmato - dice Brandi - ma non è questo il modo di procedere». Pescosolido è più duro: «Io invece me ne sono andato senza firmare. Ha fatto tutto Ronnie senza interpellarci, e lui [illegible] la squadra non c'entra nulla. Il mio manager Palmieri non è stato neppure informato. Secondo me a trattare doveva essere Adriano Panatta».

Evocato, il capitano appare caricando alla garibaldina: «Per[illegible] perché mi [illegible] rotto... le scatole. Con Galgani [illegible] trattato io giovedì, Ronnie poi [illegible] era inserito con richieste pazze - dice sventolando i fax inviatigli da Leitgeb -: 25 per cento sugli incassi, premi sponsor di almeno cento milioni... Io ero riuscito a spuntare un accordo comunque più favorevole per la squadra (407 milioni di lire, [illegible] ci avrebbe rimesso qualcosa Gaudenzi, ndr). Leitgeb [illegible] pensa solo ai suoi interessi. Voleva far sposare Gaudenzi a un'austriaca per fargli cambiare passaporto [illegible] in Australia, saputo che la società di cui [illegible] testimonial avrebbe curato la pubblicità del match di Napoli, mi aveva addirittura chiesto una tangente... Spero per il bene suo [illegible] della squadra che Andrea impari [illegible] ragionare con la propria testa e tenga fuori il suo manager dalle faccende di Davis».

Panatta esce dal duello da vincitore, ma [illegible] realtà è che Leitgeb ha passato il Piave, i giocatori hanno ottenuto ancora più soldi di quanto speravano e Galgani, come previsto, avrà la Davis [illegible] Palermo. Il prezzo [illegible] [illegible] trattativa che si poteva risolvere molto più semplicemente è una squadra nuovamente divisa [illegible] piccoli clan litigiosi, a meno di un mese da Italia-Usa.

«E' colpa un po' di tutti - dice Furlan -. Io ero tornato in Davis perché a Budapest avevo trovato un clima nuovo, [illegible] se noi giocatori non sapremo ritrovare armonia sono di nuovo pronto ad andarmene». E' l'ultimo botto di una giornata campale.

Alessandro [illegible] Giorgi

[illegible]

Ora le gare sprint

Ai [illegible] polemiche per Prucker

ANTERSELVA. Stamane gli azzurri, dopo il risultato disastroso delle classiche prove individuali, cercano il riscatto nelle gare sprint dei Mondiali di biathlon. In pista le ragazze [illegible] Santer, Trocker, Pallhuber e Schwingshakl e gli uomini [illegible] Carrara, Pallhuber, Favre e il giovane Catturinussi.

Il ct Ubaldo Prucker ha quindi escluso il campione iridato uscente nella 20 chilometri, l'esperto Andreas Zingerle. Una decisione che non mancherà di suscitare polemiche dopo l'esclusione di un altro dei fuoriclasse della scuola della Val Pusteria, Johan Passler. Nella squadra c'è molta tensione e se oggi non ci sarà un risultato positivo (domani l'ultima giornata con le staffette) [illegible] è esclusa una grave spaccatura all'inter[illegible] della formazione azzurra che vince sovente [illegible] Coppa ma [illegible] mancato negli ultimi tre [illegible]ni gli obiettivi più importanti come [illegible] Giochi di Albertville e Lillehammer. C'è chi vorrebbe chiedere, dopo i campionati, le dimissioni di Prucker. [c. ch.]

Ivrea, convegno all'Oratorio S. Giuseppe

Il ruolo della Chiesa durante la Resistenza

Brigate comuniste e gruppi cattolici Parlano i testimoni dell'epoca

Quale fu il ruolo dei cattolici durante [illegible] Resistenza [illegible] Canavese? Quali furono i personaggi di spicco e quale fu il ruolo [illegible] Chiesa? Di questo si parla oggi a Ivrea, all'oratorio San Giuseppe, nel convegno «Mondo cattolico, Chiesa e Resistenza» organizzato dalla «Fondazione Carlo Donat Cattin» [illegible] dal «Centro culturale Pellegrino».

Un'iniziativa importante «per rendere omaggio ai fratelli di fede che allora impegnarono la loro vita e la loro attività per la dife[illegible] della libertà», scrive il vescovo di Ivrea, Monsignor Luigi Bettazzi, sul settimanale diocesano «Il Risveglio popolare». E co[illegible]i sono stati chiamati Giorgio Cavallo Perin e don Mario Vesco, oggi ottantenne parroco della cattedrale eporediese, ma all'epoca uomo [illegible] collegamento tra la di[illegible]cesi e i gruppi di partigiani in clandestinità.

Idealmente al centro c'è Gino Pistoni «Ginus», il partigiano dell'Azione Cattolica, che Ivrea ha ricordato nei 50 anni della morte con una manifestazione a cui ha partecipato anche il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. «Soprattutto in Canavese le tre anime della Resistenza, impersonificate rispettivamente nelle formazioni Giustizia e Libertà, le Brigate socialiste e comuniste, le formazioni cattoliche, seppero trovare collaborazione [illegible] persino osmosi tanto che, un fervente membro della gioventù cattolica come Gino Pistoni potè fare parte di [illegible] Brigata Garibaldina» scrive ancora mons. Bettazzi.

Ma il convegno è anche l'occasione per sentire dalla voce dei protagonisti di quegli anni il modo in cui la Chiesa di Ivrea [illegible] pose di fronte all'impegno politi[illegible] Giorgio Cavallo Perin anticipa già qualche tema. Il primo è quello della nascita della dc, il 25 luglio del 1943 proprio nei locali dell'oratorio San Giuseppe. Promotore fu il vescovo di allora, Rostagno.

«Alle prime riunioni, all'Oratorio o a c[illegible] del notaio Borello - dice Cavallo Perin - partecipa[illegible] in pochi, [illegible] cui Carlo Donat Cattin, Emilio Parato, Guido Giva». E dopo c'è [illegible] clandestinità, i centri di raccolta delle armi [illegible] la nascita [illegible] «Libertas» foglio clandestino di propaganda antifasci[illegible] che cambiò poi il nome, per ragioni di sicurezza, in «Lo spillino». L'incontro s'inizia alle 9,15: presiede Siro Lombardini, intervengono Federico Perinetti, Riccardo Poletto, Rodolfo Venditti, Gianfranco Morgando e Walter Crivellin.

Sopra Siro Lombardini [illegible] Carlo Donat-Cattin

Lodovico Poletto

La vittima era di Chivasso. Il pm: l'imputato uccise per rapina

Chiesti 22 anni di carcere per omicida del veggente

«L'imputato ha aggredito e ucciso Osvaldo Casetto per rapinar[illegible]. E' stato un omicidio volontario, chiedo per lui 22 [illegible] [illegible] carcere». Elisidoro Rizzo, pubblico ministero al processo contro Placido Calderaro ha concluso così ieri mattina la [illegible] requisitoria nell'aula della Corte d'assise. Dietro le sbarre Placido Calderaro, 32 anni, [illegible] impallidito ed ha abbassato la testa, poi ha guardato [illegible] [illegible] avvocato Simone Bissacca: «Non volevo ucciderlo, [illegible] volevo». La pubblica [illegible] ha ricostruito [illegible] l'episodio che risale al 26 aprile dello scorso anno. Il mago [illegible] Chivasso, al [illegible]colo Osvaldo Casetto, 34 anni, fu trovato riverso sul sedile posteriore [illegible]lla sua Bmw. L'auto era parcheggiata tra i cassonetti dell'immondizia, su [illegible] piazzuola della [illegible] Maestra, in frazione Torassi, alla periferia di Chivasso. Casetto (conosciuto anche a Montecarlo) era in [illegible] per le[illegible] [illegible] [illegible]po. Morì [illegible] Cto una settimana dopo [illegible] riprendere [illegible]. Si ricostruirono le ultime ore [illegible] vita. Fra l'una [illegible] le due del [illegible] aprile era stato visto al bar Memphis di Mercenasco, in compagnia di un giovane con un giubbotto rosso. E due ore dopo, sempre con [illegible] [illegible] persona, nell'autogrill di Scarmagno, sull'autostrada Torino-Aosta. Quest'ultima sosta era [illegible] [illegible]gistrata da una telecamera a circuito chiuso. I carabinieri risalirono così [illegible] Placido Calderaro, [illegible] giovane [illegible] giubbotto rosso che, nel frattempo, era espatriato in Germania.

Il pm: «Calderaro si [illegible] tradito. Al telefono raccomandò alla madre che, [illegible] mai la polizia fosse venuta [illegible] cercarlo, doveva dire che lui era all'estero da mesi». Fu fermato al Brennero nel maggio successivo e [illegible] impiegò molto a confessare. Ma ha sempre sostenuto: «Non volevo ucciderlo. Osvaldo voleva avere un rapporto omosessuale. [illegible] perso la testa. L'ho aggredito con un bastone in riva al Po quando è sceso dall'auto. [illegible] mi sono [illegible] possessato dei suoi gioielli». Un delitto d'impeto, preterintenzionale? Per l'accusa non [illegible] così: «L'imputato ha colpito Casetto per impadronirsi di due catene in [illegible] massiccio con medaglione, due braccialetti, due anelli e due carte di credito». Che furono poi recuperati presso un suo amico, Stefano Menegotto. La sentenza, lunedì. [o. pie.]

A sinistra Placido Calderaro, accusato di omicidio. Sopra, il veggente Osvaldo Casetto

Sauze di Cesana, ma il tribunale rinvia la decisione a mercoledì

«Quel sindaco è illegale»

Eletto mentre era magistrato in zona

E' approdata in tribunale la querelle sul sindaco di Sauze di Cesana, Enzo Manzon, che secondo i suoi oppositori politici dovrebbe [illegible] dichiarato decaduto. [illegible] meglio non poteva essere eletto perché ricopriva l'incarico di pubblico ministero onorario. [illegible] la legge, secondo quanto si sostiene nell'esposto, parla chiaro: «Per l'articolo [illegible] della legge numero 154 [illegible] 1981 i magistrati [illegible] possono candidarsi nei Comuni dove esercitano la propria giurisdizione». Ma il pubblico ministero onorario è un giudice a tutti gli effetti? E' il quesito posto ieri ai giudici della prima sezione civile del tribunale (presidente Arisio) che non è [illegible] ancora sciolto. Il tribunale ha rinviato tutto alla prossima udienza [illegible] mercoledì venturo.

Tutto è incominciato alla fine di novembre. Quando si riunì [illegible] primo consiglio comunale tutti i nuovi eletti videro confermata all'unanimità la loro elezione. Tutti tranne il sindaco Manzon che ottenne solo gli otto voti della maggioranza. I quattro consiglieri dell'opposizione lo contestarono e chiesero l'annullamento della delibera. E poi inviarono un esposto al prefetto di Torino chiedendo la «decadenza» del sindaco. A metà gennaio la prima vittoria della minoranza: [illegible] [illegible]zio[illegible] [illegible] prefetto di Torino informava i 175 elettori [illegible] Sauze di Cesana di aver ricevuto il parere del ministro dell'Interno in cui si affermava che Manzon non era eleggibile perché era viceprocuratore onorario.

Ora la querelle è in tribunale. Tocca al giudice l'ultima parola. Ma non è detto che la causa si concluda in tempi brevi. Anche perché [illegible] prevedibile che sarà chiamata ad esprimersi anche la Corte d'appello.

Enzo Manzon

«Il fiume è vita»

Un progetto a Leinì per il Bendola

«Il fiume è vita». Questo [illegible] il nome [illegible] un progetto che l'amministrazione comunale di Leinì vuole al più presto sottoporre al presidente della giunta regionale del Piemonte [illegible] al Magistrato del Po.

E' [illegible] torrente Bendola il cor[illegible] d'acqua per [illegible] quale parte l'iniziativa. Esiste [illegible] [illegible] per l'esecuzione, la manutenzione e la gestione delle opere di difesa [illegible] sistemazione del torrente Bendola». Ed è questo consorzio [illegible] diretto e ultimo destinatario del progetto.

Il documento, che porta la firma di Nevio Coral, sindaco di Leinì, parte dall'idea che continuare a preoccuparsi solo e soltanto di come limitare le esondazioni del torrente sia limitativo e «obiettivo superato dalla volontà e dalle esigenze della collettività».

Se è vero che l'alluvione di novembre ha posto in primo piano gli aspetti tecnici della manutenzione del Bendola, quali ad esempio [illegible] ripristino di un alveo, il progetto «Il fiume [illegible] vita» invita a lavorare in modo tale che [illegible] possano coniugare gli aspetti tecnici con il tempo libero di ogni cittadi[illegible].

Devono essere create le condizioni affinché il Bendola p[illegible] [illegible] vivo [illegible] la flora e la fauna possano ricrearsi, riportando uno status che era presente fino [illegible] momento in cui si [illegible] imposta la società industriale.

Ma più [illegible] tutto l'iniziativa di Leinì vuole dare rilievo all'aspetto sociale: «E' necessario creare dei percorsi che diano la possibilità di passeggiate ecologiche», creare zone di [illegible]sta con panchine e tavoli, realizzare passerelle pedonali. [c. odd.]

Alpignano, bloccato dai carabinieri che liberano la «prigioniera» terrorizzata

Sequestra in casa la convivente

La donna era fuggita, ma lui l'aveva ripresa con la forza

Prima è andato a riprendersela con [illegible] forza in Puglia. Poi l'ha tenuta segregata in casa per tre giorni. Minacciandola con una pistola e [illegible] un fucile. Antonio Loiudice, 38 anni, muratore, Alpignano, via Pianezza 58/B, è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri per detenzione abusiva d'arma da fuoco. Il sequestro della sua convivente, Vittoria Marino, 27 anni, gli è costato una denuncia.

«Mia sorella è prigioniera in casa sua: rischia di morire se solo esce fuori a comprare il pa[illegible] ha raccontato ai carabinieri Annunziata Marino, 30 anni, residente [illegible] Pianezza in via Forville. E quando i militari di Pia[illegible], con i colleghi di Alpignano, si [illegible] presentati nell'appartamento di Loiudice hanno trovato la sua compagna terrorizzata. «Per sfuggire [illegible] frequenti scatti di violenza di Antonio mi [illegible] rifugiata da alcuni parenti in provincia di Bari» ha raccontato. «Ma lui è venuto a riprendermi. Mi ha costretta a salire sulla sua auto, puntandomi addosso una pistola».

[illegible] muratore, già denunciato anni fa per «minacce personali» ha respinto le accuse: «E' tornata a Torino [illegible] sua spontanea volontà e io non [illegible] [illegible] posseduto una rivoltella».

Nel [illegible] alloggio però gli uomini del capitano Lucio Pelizza hanno trovato decine di proiettili di una pistola calibro 7,65: l'uomo non è stato in grado di giustificarne la presenza.

In un armadio era nascosto il fucile, un Beretta calibro 12. «E' [illegible] quello che mi ha minacciato negli ultimi giorni» ha spiegato Vittoria Marino. «L'ho fatto solo per amore» ha replicato il convivente, scoppiato a piangere. «Non volevo farle del male, speravo solo che capisse che ho disperato bisogno di lei».

Intorno ai suoi polsi però [illegible]no scattate le manette [illegible] i carabinieri lo hanno accompagnato al carcere delle Vallette.

Antonio Loiudice, [illegible] anni, arrestato per detenzione abusiva d'arma da fuoco

Val Pellice, pochi falò

Vento «spegne» fuochi di gioia [illegible] Valdesi

Sono stati [illegible] verso le 20,30 e hanno bruciato sino [illegible] tardi i falò che l'altra notte hanno rievocato nelle valli valdesi del Pinerolese la ricorrenza del 17 febbraio [illegible] 1848, quando Carlo Alberto restituì ai valdesi i diritti civili.

Ma i fuochi sono stati meno numerosi degli altri anni: la siccità e il vento, che ha cessato di soffiare solo al tramonto, aveva fatto desistere molti dall'accatastare le fascine davanti a casa. Si diffonde inoltre la tendenza di riunire più famiglie intorno allo stesso fuoco, come è avvenuto in località Stallé, ai confini fra Torre Pellice, Luserna e Angrogna. Intorno ad un gigantesco falò, si [illegible] ritrovate un centinaio [illegible] persone. In passato i fuochi erano rimasti spenti il 17 febbraio dell'89 per rispetto degli abitanti di Prarostino che in quei giorni aveva avuto [illegible] case distrutte da incendi alimentati dal vento.

Proteste [illegible] Susa

«Troppi rincari Quelle case [illegible] dissanguano»

«L'acquisto di questi alloggi si sta dimostrando una truffa. Siamo partiti da [illegible] milioni poi lievitati a 63. Ora ci costano 79», dice Concetta Corradino che 15 [illegible] fa aveva acquistato [illegible] alloggio nel condominio «I monti» in via Roscalli 3 a Susa.

Nel 1979 il Comune aveva acquisito un terreno e stipulato una convenzione con una ditta privata per la costruzione di [illegible] alloggi popolari. «Per avere [illegible] chiavi e non perdere il diritto al mutuo i cui termini stavano scadendo abbiamo dovuto pagare 69 milioni invece di 63» precisa [illegible] Corradino: «Ora ci chiedono altri 10 milioni in seguito a una rivalutazione del terreno». Il sindaco [illegible] Susa Germano Bellicardi spiega: «Dopo una [illegible] legale abbiamo subito una rivalutazio[illegible] del terreno che abbiamo pagato al proprietario. Ora abbiamo avviato il recupero di 27 milioni che la ditta non [illegible] ha anco[illegible] versato».

I piani in Regione

«[illegible] ampliata la discarica [illegible] Torrazza»

E' stata depositata in Regione da parte della società «La Torrazza Srl» la documentazione tecnica inerente la realizzazione [illegible] una nuova discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi nel Comune di Torrazza Piemonte, ai confini [illegible] Chivasso.

In pratica [illegible] tratta dell'ampliamento della discarica di regione Roletto (superficie 120 mila metri quadrati e 433 mila metri cubi di rifiuti stoccati) che ha funzionato dal 1981 al giugno del '92 e che in tutti questi anni ha scatenato un coro di proteste da parte delle popolazioni del circondario [illegible] degli ambientalisti.

«Attualmente in Comune non [illegible] stato ancora presentato alcun progetto per una nuova discarica - afferma il sindaco Bruno Cena - non appena questo avverrà ci attiveremo per verifi[illegible] [illegible] iniziative da intraprendere».

PROVINCIA FLASH

TOTIP

Ricevitorie alluvionate erogati i contributi

Sono stati erogati i contributi alle ricevitorie Totip e Tris, danneggiate dall'alluvione dello [illegible] novembre. La Sisal aveva devoluto 20 lire per ogni colonna giocata nel concorso 48 (del 27 novembre 1994), stanziando complessivamente 180 milioni. Da parte sua la Utis ha erogato un proprio contributo di 50 milioni. Le ricevitorie sono 34, di cui [illegible] in provincia [illegible] Torino: tre di Santena (Francesco Zurzolo, Giuseppina Brezzo e Emilio Occhetti) e una di Venaria (Luigi Faraci).

SUSA

Raggi ultravioletti per disinfettare l'acqua

E' entrato in funzione a Susa il nuovo impianto [illegible] raggi ultravioletti [illegible] la disinfezione dell'acqua potabile [illegible] tutta la rete [illegible] città. Con una spesa di 260 milioni, inoltre, sono in corso lavori di impermeabiliz[illegible] di un'area di circa quattromila metri sopra le sorgenti, a Morelli di Gravere.

RONDISSONE

Serata musicale in favore di Christopher

Alle 21 presso [illegible] struttura polivalente [illegible] Piazza Borella, la Pro loco «Paese vivo» organizza una serata musicale con «I lupi del liscio» e «Rockimister». Il ricavato andrà a favore di Christopher Mantovan, [illegible] bambino di 6 anni affetto dalla nascita da tetraparesi spastica. Per operarlo [illegible] 65 milioni.

CHIVASSO

Si parla di pensioni al Teatro Civico

«A proposito di pensioni...» è il tema del dibattito che si terrà alle 15 presso il Teatro Civico. Interverrà il senatore Giancarlo Tapparo e Fulvio Perini.

[illegible] DI CALUSO

Via al Carnevale con [illegible] Bela Birichina

Alle 10, presso il padiglione coperto allestito in piazza, con la presentazione della Bela Birichina e del Birichin prende il [illegible] il Carnevale rodallese. Alle 11, distribuzione di fagioli grassi ed alle 21, serata danzante in maschera.

Ivrea, il caso dell'avvocato ucciso da un cliente nel maggio '93

In aula il delitto Campanale

Premeditazione o raptus?

Giunge per la prima volta in corte d'assise il delitto dell'avvocato Michele Campanale, il penalista di Ivrea ucciso nel maggio [illegible] '93 (all'età di 61 anni) con tre colpi di pistola al petto da [illegible] pensionato di Tavagnasco, Giovanni Racchio, 75 anni, insoddisfatto del [illegible] comportamento in una causa civile.

Lunedì mattina, davanti all'assise, s'inizia [illegible] processo: l'accusa sostenuta dal pm Lorenzo Fornace [illegible] [illegible] omicidio volontario premeditato.

Sarà un'udienza rapidissima, secondo le previsioni della vigilia: il presidente Franco Boggio potrebbe limitarsi a disporre una perizia psichiatrica nei confronti dell'imputato, difeso dall'avvocato Durante, di Torino, rinviando quindi il dibattimento.

Non è sufficiente, infatti, la relazione stilata e presentata in fase [illegible] indagini preliminari dal professor Carlo Torre, per conto del pubblico ministero, in cui Racchio veniva dichia[illegible] incapace [illegible] intendere e di volere al momento [illegible] brutale delitto. Una disposizione della Corte Costituzionale pretende, invece, che la perizia sia assunta in sede dibattimentale. Se l'esito finale resterà immutato, per il pensionato si profila una sentenza [illegible] [illegible] luogo a procedere» e l'applicazione della misura di sicurezza in [illegible] manicomio giudiziario.

I familiari di Michele Campanale (la moglie Carmela Napoli e i figli Paolo, Corrado [illegible] Massimo, tutti impegnati nell'attività forense) hanno intanto respinto la possibilità di costituirsi parte civile: «Vogliamo solo - dice Paolo - che questa triste vicenda si concluda al più presto». Li rappresenta, in qualità di legale di parte offesa, l'avvocato Giancarlo Guarini.

Michele Campanale era stato assassinato nel pomeriggio del 4 maggio [illegible] due anni fa. A scatenare la furia omicida [illegible] Racchio sarebbe stata una questione [illegible] eredità riguardante la casa dove abitava, in via Monte Gregorio 6 a Tavagnasco. Forse temendo che i parenti gliela portassero via, si [illegible] rivolto al legale eporediese. Anche questa soluzione, però, [illegible] lo aveva soddisfatto; addirittura, si era sentito ingannato.

«Sono diventato una mucca da mungere - aveva scritto su un'agenda, trovata poi nella [illegible] abitazione -. Adesso mi farò giustizia da solo».

Giovanni [illegible] (a sinistra) dopo il suo arresto; sopra l'avvocato **Michele Campanale** ucciso nel suo studio

Raggiunta la casa dell'avvocato, in via del Crist 6 a Ivrea, era entrato di prepotenza nello studio. Una breve discussione, dai toni sempre più accesi, poi aveva impugnato la pistola [illegible] fatto fuoco. Michele Campanale, colpito mortalmente da tre proiettili in pieno petto, era stramazzato a terra; Racchio, dopo aver sparato ancora contro il figlio dell'avvocato, Paolo (che accorreva [illegible] aiuto del padre), ferendolo di striscio, era fuggito [illegible] bordo della sua motocarrozzetta, facendo perdere le proprie tracce.

Venti minuti dop[illegible] [illegible] presentato al cancello d'ingresso della casa circondariale di corso Vercelli: «Arrestatemi - aveva detto all'agente di servizio, consegnandogli la pistola - . Ho appena [illegible] l'avvocato Michele Campanale». Poi si [illegible] chiuso nel mutismo più completo: solo qualche [illegible] più tardi, aveva raccontato [illegible] ragioni per cui «l'avvocato Campanale doveva finire così».

Mauro Revello

Berra sospende lo sciopero

Ha interrotto ieri [illegible] sciopero della fame Alfredo Berra, il commerciante di Cuorgnè che dieci giorni fa [illegible] intrapreso la forma [illegible] protesta contro «l'indifferenza dello Stato», per un'ingiustizia che sarebbe stata perpetrata nei suoi confronti [illegible] titolari di una finanziaria [illegible] fallita. E' stato il medico [illegible] consigliare Berra di smettere il digiuno: l'uomo, che da dieci giorni vive rinchiuso nel [illegible] negozio, ha perso sei chili di peso, fatica [illegible] parlare e la sua condizione di salute [illegible] peggiorata. Berra, sposato con Maria Lucia Carotto, [illegible] figlia dell'imprenditore rapito [illegible] ucciso dalla 'ndrangheta nel '76, ha annunciato che [illegible] altre iniziative perché l'opinione pubblica non dimentichi il suo [illegible] «La finanziaria ci ha truffato 300 milioni di lire - sostiene Berra -, adesso i titolari [illegible] impuniti all'estero, mentre i magistrati non hanno voluto neppure ascoltarci».

Ivrea, convegno all'Oratorio S. Giuseppe

Il ruolo della Chiesa durante la Resistenza

Brigate comuniste e gruppi cattolici Parlano i testimoni dell'epoca

Quale fu [illegible] ruolo dei cattolici durante la Resistenza in Canavese? Quali furono i personaggi di spicco [illegible] quale fu [illegible] ruolo della Chiesa? Di questi argomenti si parla oggi a Ivrea, all'oratorio San Giuseppe, nel convegno «Mondo cattolico, Chiesa e Resi[illegible] organizzato dalla «Fondazione Carlo Donat Cattin» [illegible] Torino e dal «Centro culturale Pellegrino» di Ivrea.

Un'iniziativa importante «per rendere omaggio ai fratelli di fede che allora impegnarono la loro vita e la loro attività per la difesa [illegible] della libertà», scrive il vescovo [illegible] Ivrea, Monsignor Luigi Bettazzi, sul settimanale diocesano [illegible] Risveglio popolare». E come [illegible] sono [illegible] stati chiamati Giorgio Cavallo Perin e don Mario Vesco, [illegible] ottantenne par[illegible] della cattedrale eporediese, ma all'epoca uomo di collegamento tra la diocesi e i gruppi di partigiani in clandestinità.

Idealmente al centro c'è Gino Pistoni «Gino», il partigiano dell'Azione Cattolica, che Ivrea ha ricordato nel 50 anni della morte con [illegible] manifestazione [illegible] cui ha partecipato anche il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. «Soprattutto in Canavese le tre [illegible]me della Resistenza, impersonificate rispettivamente nelle for[illegible] Giustizia e Libertà, le Brigate socialiste e comuniste, le formazioni cattoliche, seppero trovare collaborazione e persino [illegible] tanto che, un fervente membro della gioventù cattolica [illegible] Gino Pistoni poté fare parte di un Brigata Garibaldina» scrive ancora mons. Bettazzi.

Ma [illegible] convegno è anche l'occa[illegible] per sentire dalla voce dei protagonisti di quegli anni il [illegible]do in cui la Chiesa di Ivrea si po[illegible] di fronte all'impegno politico. Giorgio Cavallo Perin anticipa già qualche tema. Il primo è quello della nascita della dc, il [illegible] luglio del 1943 proprio nei locali dell'oratorio San Giuseppe. Promotore fu il [illegible] di allora, Rostagno.

«Alle prime riunioni, all'Oratorio [illegible] a casa del notaio Borello - dice Cavallo Pe[illegible] - parteciparono in pochi, tra [illegible] Carlo Donat Cattin, Emilio Parato, Guido Giva». Edopo c'è la clandestinità, i centri di raccolta delle armi, ancora le riunioni all'oratorio [illegible] la nascita di «Libertas» foglio clandestino di propaganda antifascista che [illegible] poi il nome, per ragioni [illegible] [illegible]rezza, in «Lo spillino».

L'incontro s'inizia alle 9,15; presiede Siro Lombardini; intervengono Federico Perinetti, Riccardo Poletto, Rodolfo Venditti, Gianfranco Morgando e Walter Crivellin.

Carlo Donat-Cattin (sopra) e il prof. Federico Perinetti

Lodovico Poletto

IN BREVE

CUORGNE'

L'ultimo addio [illegible] Renato Vassallo

Una folla commossa ha seguito, ieri pomeriggio, i funerali di Renato Vassallo, ex consigliere comunale dc, da decenni impegnato nel mondo del volontariato e della comunità parrocchiale. Durante la guerra, aveva subito la deportazione nei campi [illegible] prigionia tedeschi.

RIVARA

Per i problemi idrici arrivano tecnici torinesi

Per risolvere i cronici problemi di carenza idrica e vetustà delle tubature dell'acquedotto, interverrà anche l'Azienda acquedotto città di Torino. L'iniziativa [illegible] stata adottata dalla giunta guidata dal sindaco Roberto Andriollo. Con apposite apparecchiature i tecnici [illegible] To[illegible] localizzeranno le perdite della rete; poi il Comune provvederà ad avviare un piano [illegible] sistemazione delle tubature.

RIVAROLO

Canavesana, incontro con i sindaci interessati

Il futuro [illegible] Canavesana è [illegible] tema dell'incontro in programma per oggi alle 15 [illegible] locali della biblioteca in via Palma di Cesnola. Partecipano tutti i sindaci del bacino d'utenza della Canavesana e alcuni responsabili della satti, tra cui il direttore Rodolfo Notaro. Tra gli argomenti in discussione anche la nuova stazione di Rivarolo.

[illegible]

Fondo ambiente italiano Nata nuova delegazione

Si è costituita nei giorni scorsi la nuova delegazione canavesana del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Ne fanno parte Laura Aluffi, Guglielmo Berattino, Giovanni Bertotti, Ezio Lioro, Giovan Battista Trovero e Piergiorgio Valiante. Capo delegazione è Mariangiola Carnevale; segretaria Margherita Barberis.

SPORT

La palestra ha un fondo sintetico [illegible] non il parquet in legno

Basket, l'Rbm rischia l'esilio

A Ivrea non c'è una sede regolamentare

E' il fiore all'occhiello dello sport eporediese, ma rischia ad ogni partita di dover lasciare la città delle «rosse torri» e giocare altrove. Per l'Ivrea Basket «RBM Zanzi», che milita nel campionato di A2, l'incubo potrebbe diventare realtà proprio ora, quando mancano d[illegible] incontri al termine della stagione regolare e la squadra ha già conquistato i «play off», il girone finale per la promozione. Motivo: le partite si disputano su un fondo sintetico e [illegible] sul parquet in legno, come invece prevede il regolamento.

Nell'ambiente della società non si nasconde [illegible] preoccupazione: «Viviamo con l'angoscia - afferma il dirigente responsabile Angelo Parri - che la Federazio[illegible] ci dica, [illegible] [illegible] giorno all'altro, [illegible] dobbiamo trovare una sede adeguata. A Ivrea [illegible] esiste un impianto in regola, dovremmo andare a Pont Saint-Martin oppure [illegible] Biella: a questo punto della stagione, sarebbe molto difficile da realizzare». Se anche la Federazione lasciasse concludere [illegible] campionato, però, il problema tornerebbe d'attualità a settembre. [illegible] vogliamo restare [illegible] Ivrea - ha sempre sostenu[illegible] il presidente Michele Cavaliere - . Lo dobbiamo ai nostri tifosi e ai nostri sponsor, che non ci hanno mai abbandonato».

Il problema dell'impianto, per [illegible] basket eporediese, è iniziato sul finire [illegible]lla scorsa stagione, quando [illegible] palestra comunale Cappuccini è stata dichiarata inagibile per [illegible] pubblico e, in seguito, chiusa per lavori [illegible] ristrutturazione. L'attuale campionato si [illegible] disputato alla palestra della scuola media Falcone, nonostante pure questa [illegible] una capienza limitata a [illegible] per[illegible].

«Abbiamo speso, di tasca nostra, [illegible] [illegible] - spiega Parri - per metterla a posto con le [illegible]igenze della Federazione, pur sapendo che non avremmo potuto contare sugli incassi». E aggiunge: all parquet [illegible] possiamo proprio permettercelo. Abbiamo [illegible]à sollecitato l'amministrazione comunale: almeno ci dicano che intenzioni hanno».

Quasi impossibile, in Comune, riuscire a parlare con il sindaco Giovanni Maggia oppure con gli [illegible] Gli unici disponibili a dare spiegazioni sono i funzionari: «E' pronto il progetto per i lavori alla "Cappuccini", [illegible] si attende che venga concesso [illegible] mutuo di 500 milioni». Per il fu[illegible] quindi, fanno [illegible] le promesse della campagna elettorale: «Il problema delle palestre - aveva detto Giovanni Maggia, [illegible] sindaco - sarà una delle priorità della mia amministrazione». L'Ivrea sportiva attende.

[m. rev.]

Da sinistra, **Michele Cavaliere**, presidente della squadra della RBM Zanzi e **Giovanni Maggia**, sindaco [illegible] Ivrea

Big match [illegible] Castellamonte

Gialloblù contro Donato Mongrando per scegliere la regina di Promozione

Novanta minuti per decidere chi [illegible] [illegible] vera regina [illegible] campionato di Promozione. Domani alle 15 per [illegible] recupero dell'ultima giornata del girone di andata allo stadio «Cogliati» [illegible] Castellamonte, i padroni di casa si troveranno di fronte [illegible] Donato Mongrando, [illegible] formazione biellese [illegible] [illegible] i gialloblù, dall'ultima giornata, condividono il primato in classifica. Un traguardo che ad inizio stagione non aveva pronosticato nessuno, nemmeno il mister Sergio Riccardino che da tre anni siede sulla panchina gial[illegible] «Siamo una squadra neopromossa, il nostro obiettivo primario era la salvezza - spiega l'allenatore - ricordo quando siamo partiti tre anni fa con la nuova dirigenza. Avevo in mano una banda di ragazzi che oggi oltre ad essere dei giocatori sono diventati amici, [illegible] gruppo affiatato e determinato, [illegible] questa la nostra forza».

Il Castellamonte [illegible] militava nella categoria di Promozione dal 17 giugno 1979 quando [illegible] [illegible] retrocesso dopo aver perso lo spareggio con il Pertusa e quello di oggi è [illegible] ritorno in grande stile che riporta alla [illegible] dei numerosi sostenitori i tempi d'oro della società canavesana, protagonista [illegible] campionati irripetibili in serie D durante i primi Anni Settanta. Tra gli artefici del nuovo miracolo c'è proprio lui, l'allenatore, Sergio Riccardino, che alle spalle [illegible] una carriera da professionista passata in società del calibro di Derthona, [illegible] Vercelli, Pro [illegible] e Treviso. «Faccio il mio lavoro - dice [illegible] modestia - [illegible] [illegible] [illegible] sicuro, se siamo primi in [illegible] ce lo meritiamo e faremo di tutto per rimanere lassù». Dall'altra, il Donato Mongrando appare invece a corto di ossigeno: i biellesi nell'ultima uscita hanno pareggiato per 1-1 contro il La Cervo, il fanalino di coda. Riccardino non potrà disporre [illegible] capitan Bellino e [illegible] Pomotto, squalificati, rientrerà [illegible] il centrocampista Bruno Mattiet.

[g. gia.]

[illegible] Cresce [illegible] febbre del carnevale [illegible] tutto il Canavese: fra oggi e domani sono numerosi gli appuntamenti proposti. In mattinata [illegible] **Mel[illegible]** le fagiolate; alle 16 il ballo dei bambini; alle 21,30, nel salone comunale, la «Festa del coriandolo». A **Torre [illegible]** il carnevale dei bambini: alle 20,30, dal balcone del Circolo, presentazione della Mugnaia e dei Minipersonaggi; segue la fiaccolata e la serata danzante al padiglione. A **Chiaverano**, alle 20,30 sulla piazza della chiesa, presentazione della [illegible] Ciavranota e del Gran Castellano; alle 20,45 la fiaccolata per le vie del centro storico; alle 21, danze al padiglione. A **Romano**, alle 11,30 la fagiolata; alle 21, serata danzante. A **San Giorgio**, alle 21 nel salone comunale, discoteca con i coscritti del '77. A [illegible] nel pomeriggio il ballo dei bambini; alle 21, l'investitura della «Raviseras». A **Nomaglio**, alle 21, presentazione della Mugnaia, [illegible] Generale e dello Stato Maggiore; alle 21,30, danze [illegible] salone del ristorante Burnel. A **Cuceglio** inizia alle 21 il [illegible]glionissimo nel padiglione in piazza Marconi. A **Rueglio** alle 12 la fagiolata, alle 14 la sfilata allegorica e [illegible] 21 le danze. A [illegible]**ero**, ore 21, veglionissimo al bocciodromo.

FILM PER RAGAZZI. Si conclude la prima parte della rassegna organizzata all'ABCinema di Ivrea dal Circolo Mauro Brun. Oggi, alle 15 e alle 17, si proietta «Le nuove avventure [illegible] capitan Harlock». L'ingresso costa 6 mila lire.

TEATRO. Al Palasport di Ozegna, oggi alle 21, il gruppo Snoopy [illegible] Forno presenta la commedia in piemontese «Anche gli angeli be[illegible] barbera».

TELEVISIONE. Oggi a Caluso, alle 21 al Centro Aperto, l'associazione culturale «21 Marzo» organizza [illegible] dibattito sul [illegible] «La lettura critica dell'immagine televisiva».

[illegible] **ROCK.** Al circolo «Sotto la scala», in corso Massimo d'Azeglio 86 a Ivrea, oggi alle 22 suona il gruppo rock «Blues Tower».

[illegible] Si svolgerà anche il prossimo anno il corso sperimentale [illegible] scuola media per lavoratori, organizzato dalla «Falcone» di Ivrea. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'istituto, in viale Liberazio[illegible] 14.

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5 Tel. 44.23.77.78 Or.: 16 18,50/18.40/20.30/22.30 Ingr. 12.000
Il re Leone di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La [illegible] del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Admiral p. Verbano 5 Tel. 854.1195 Or. 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. [illegible]
Camerieri di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Adriano p. Cavour 22 Tel. 321.1896 Or.: 15 17,10/18,50/20,30/22,30 Ingr. 12.000
Poliziotti di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, [illegible] Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

Alcazar via M. Del Val 14 Tel. 588.00.99 Or.: 16.30 18,30/20.30/22,30 Ingr. 12.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — [illegible] giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica m[illegible]re d'accordo [illegible] e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Ambassade v. Accademia Agiati 57 Tel. 540.89.01 Or.: 16 17,10/18,50/20 30/22.3[illegible] Ingr. 12.000
Poliziotti di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due g[illegible] [illegible] lo sorvegliavano reagiscono [illegible] modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

America via N. [illegible] Grande 6 Tel. 581.69.01 Or.: 15 17,10/18,50/20,30/22,30 Ingr. 12.000
Poliziotti [illegible] [illegible]se, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' [illegible]

Ariston v. Cicerone 19 Tel. 321.259 Or.: 16/18,10/20,20/22.30 Ingr. 12.000
Camerieri di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Astra v.le Jonio 225 Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Atlantic via Tuscolana 745 Tel. 761.06.56. Or.: 16 17,10/18,50/20,30/22.30 Ingr. 12.000
Poliziotti di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi N. V. 1h 30' Dramm.

Augustus 1 c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 15 17,30/20/22.30 Ingr. 12.000
Le [illegible] della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — [illegible] ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una [illegible] pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele [illegible] Tel. 687.5455. Or. 15.30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 12.000
Naked di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane sbandato degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' Dramm.

Barberini 1 p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 16.10 18,10/20,15/22,30 Ingr. 12.000
[illegible] su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Barberini [illegible] p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 16 18,10/20,20/22.30 Ingr. 12.000
The [illegible]er Wild di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una [illegible] di rapinatori che [illegible] di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

[illegible] p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or. 16,05 18,15/20,25/22.30 Ingr. 12.000
Kika - Un corpo in prestito di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

[illegible] v. G. Sacconi 39 Tel. 39.32.80 Or. 15 17,30/20/22.30 Ingr. 12.000
Rivelazioni di [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Capranica p. Capranica 101 Tel. 679.2465. Or.: 16 18,10/20,20/22.30 Ingr. [illegible]
[illegible] Mask di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]

Capranichetta p. Montecitorio 125 Tel. 679.6957. Or. 15,45 17,30/19,10/20,50/22.30 Ingr. 12.000
Clerks di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una [illegible] di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

[illegible] v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607. Or.: 15 17,30/20/22.30 Ingr. 12.000
[illegible] di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h [illegible] Commedia

[illegible] v. [illegible] Tel. 33.25.1607. Or.: [illegible] 18,10/20.20/22.30 Ingr. 12.000
Camerieri di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo [illegible] camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88 Tel. 32.35.693 [illegible]: 16.30 18/20,15/22,30 Ingr. 12.000
The River Wild di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

[illegible] Piccoli v.le [illegible] Pineta 15 Tel. 855.34.85 Ingr. 7000
Or.: 15; 16.30; 18 Thumbelina
Or. 19.30; 21; 22,30 [illegible]

Eden p. Cola di Rienzo 74 Tel. 3616.2449 Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 12.000
Uomini sull'orlo di [illegible] crisi di nervi di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crociti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi [illegible] le donne. [illegible] sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza. N. V. 1h 45' [illegible]

Embassy v. Stoppani 7 Tel. 807.0245. Or.: 16 17,30/19,50/22,30 Ingr. 12.000
Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, [illegible] De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una [illegible] dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Empire v.le R. Margherita 29 Tel. 841.7719. Ore 15 17,30/20/22,30 Ingr. 12.000
Le [illegible] della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Empire 2 v.le Esercito 44 Tel. 501.06.52. Or.: 16 17,30/20/22,30 Ingr. 12.000
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — [illegible] «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[illegible] p. in Lucina 41 Tel. 687.6125 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 12.000
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[illegible] v. Liszt 32 Tel. 591.0986. Or.: 15 17.40/20,05/22,30 Ingr. 12.000
Stargate di R. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Europa c. Italia 107 Tel. 442.49.760. Or.: 15.45 18,10/20,20/22.30 Ingr. 12.000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Farnese Campo de' Fiori 56 Tel. 686.4395 Or. 16.30 18 30/20 30/22.30 Ingr. 10.000
Belle al bar di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino [illegible] vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar V. M. 14 1h 50' Commedia

Fiamma [illegible] v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 15,15 17,40/20 05/22,30 Ingr. 12.000
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. [illegible] 1h 47' Dramm.

Fiamma Due v. Bissolati 47 Tel. 482.7100 Or.: 14.30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 12.000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Garden v.le Trastevere 246 Tel. 581.2848 Or.: 15,30 17,20/18/20,45/22,30 Ingr. 12.000
Omicidio nel vuoto di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fra[illegible] si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] v. Nomentana 43 Tel. 442.502.99 Or.: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 12.000
Mangiare bere uo[illegible] donna di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammaliant banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Giulio Cesare SALA UNO. Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17.20/19,55/22,30 Ingr. 12.000
Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

[illegible] Cesare SALA DUE Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17,20/19.55/22,30 Ingr. 12.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] Cesare SALA TRE Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or. 14,45/17.20/19,55/22,30 Ingr. 12.000
Colpo di [illegible] di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Fasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di nervi e comprende la [illegible] inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' Dramm.

Golden [illegible] 36 Tel. 7049.6602. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 12.000
Camerieri di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Greenwich [illegible] v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or. 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 12.000
Mangiare bere uomo donna di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le s[illegible] sen[illegible] ruotano intorno ai suoi ammaliant banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or. 17 30/20/22,30 Ingr. 12.000
Sole ingannatore di N. Mikhalkov, [illegible] N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

Greenwich Sala [illegible] v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 - Or.: 16 18.10/20 20/22.30 Ingr. 12.000
Prima della pioggia di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia [illegible] conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter N. V. 2h Drammatico

Gregory via Gregorio VII 180 Tel. 638.0600 Or.: 15 17,30/20/22.30 Ingr. 12.000
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' Drammatico

Holiday l.go B. Marcello 1 Tel. 854.8326 Or. 16/19.30/22.30 Ingr. 12.000
Pulp fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. [illegible] d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Induno v. G. Induno 1 Tel. 581.2495. Or.: 16 18,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 12.000
Il re Leone di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni [illegible]

King via Fogliano 37 Tel. [illegible].32 Or.: 15,30 18/20,10/22,30 Ingr. 12.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Madison 1 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30 Ingr. 12.000
Può succedere anche a te di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' Comm.

[illegible] v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 12.000
[illegible] - Un corpo in prestito di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una [illegible]-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. [illegible] suoi [illegible] urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56' Commedia

Madison 3 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926. Or.: 16 18.10/20.20/22.30 Ingr. 12.000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, [illegible] un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55' Commedia

Madison 4 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926. Or.: 16 16,50/18.40/20,30/22.30 Ingr. 12.000
Belle al [illegible] di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie e sogna di aprire con lui un bar, V. M. 14 1h 50' Commedia

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 14,30 17.20/19.55/22.30 Ingr. 12.000
Frankenstein [illegible] Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico [illegible] Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Maestoso Sala [illegible] v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 14,45 17.20/19.55/22.30 Ingr. [illegible]
Pallottole su Broadway [illegible] W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Maestoso Sala 3 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 14,45 17.20/19,55/22,30 Ingr. 12.000
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Maestoso Sala [illegible] v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 14,45 17.20/19,55/22,30 Ingr. 12.000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Majestic v. S. Apostoli 20 Tel. [illegible] Or. 16/19 30/22 30 Ingr. 12.000
Pulp fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Metropolitan v. del Corso 7 Tel. 320.0933 Or. 15/17,40/20[illegible],30 Ingr. 12.000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo [illegible] misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Mignon v. Viterbo 11 Tel. 855.9493 Or.: 15.45 17.30/19,10/20.50/22,30 Ingr. 12.000
Clerks di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata [illegible] e disavventure per due ragazzi [illegible] imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

[illegible] York via Cave 36 Tel. 781.02.71 Or.: 16 19,30/22 30 Ingr. 12.000
Pulp fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, [illegible] Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Nuovo Sacher l.go Ascianghi 1 T. 581.8116 Or. 15,30/17,50/20 10/22.30 Vers. orig. sott. Ingr. 10.000
Vanya sulla 42ª strada di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' Teatrale

Paris v. M. Grecia 112 Tel. 7049.6568 Or. 15/17 30/20/22,30 Ingr. [illegible]
Rivelazioni di B. Levinson, con [illegible] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 Drammatico

Pasquino vicolo del [illegible] 19 Tel. 580.3622. Or. 16.30 18.30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
The River Wild di C. Hanson, con [illegible] Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca [illegible] sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Quirinale v. Nazionale Tel. 488.2653 Or. 16.15 18.30/20,30/22.30 Ingr. 12.000
Il profumo [illegible] Yvonne di P. Leconte, con S. Majani, J. [illegible] Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano N. V. 1h 30 Comm.

Quirinetta v. Minghetti 4 Tel. 679.0012 Or. 15/17,30/20/22,30 Ingr. 12.000
[illegible] show di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow [illegible] '94) — Choc [illegible] in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e [illegible] concordate N. V. 2h 12 Commedia

Reale piazza Sonnino 7 Tel. 581.02.34 Or.: 16/18.10/20.20/22.30 Ingr. 12.000
Camerieri di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri [illegible] '94) — St[illegible] risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, [illegible] rischia di chiudere N. V. 1h 42 Comico

[illegible] via IV Novembre 156 Tel. 679.07.63 Or. 16,10 18 30/20.30/22.30 Ingr. [illegible]
Con gli occhi chiusi di F. Archibugi, con D. Capriglione, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio 900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. [illegible] Tozzi. N. V. 1h 50 Drammatico

Ritz viale Somalia 109 Tel. 86.20.56.83 Or.: 16 17/18,50/20,30/22,30 Ingr. 12.000
Poliziotti [illegible] Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un dete[illegible] ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi N. V. 1h 30 Dramm.

[illegible] via Lombardia 23 Tel. [illegible]. Or.: 16.30 18.30/20,30/22.30 Ingr. 12.000
Il colonnello Chabert di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. [illegible], F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni [illegible] la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50 Dramm.

[illegible] (ex Esperia) piazza Sidney Sonnino 37 Tel. 581.28.84 - Or.: 15.30 17,25/19/20.40/22.30 Ingr. 12.000
Strane storie di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una [illegible] su un treno. L'uomo, [illegible] spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali N. V. 1h 30' Comm.

Rouge et Noir v. Salaria 31 Tel. 855.4305. Or.: 16 17.30/20/22.30 Ingr. [illegible]
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità e [illegible]. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10 Drammatico

Royal v. E. Filiberto 175 Tel. 7047.4549. Or.: 15 16.50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 12.000
Poliziotti [illegible] G. Base, [illegible] C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie [illegible] lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi N. V. 1h 30' Dramm.

S. Umberto v. della Mercede 50 Tel. 679.47.53 Or.: 15.30 17.15/19/20,45/22,30 Ingr. 12.000
Once Were Warriors [illegible] L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, [illegible] Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. [illegible] 14 1h 40 Dramm.

Savoy sala 1 v. Bergamo 23 Tel. 853.00.948 Or. 15,30/17 45/20/22 30 Ingr. 12.000
Quattro matrimoni e un[illegible] [illegible] M. Newell, con H. [illegible], A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un[illegible] di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si [illegible] attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55 Commedia

Savoy sala 2 v. Bergamo 23 Tel. 853.00.948 Or. 15.30/17,45/20/22,30 Ingr. 12.000
Omicidio nel vuoto di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si [illegible] sulle tracce di una [illegible] di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia N. V. 1h 40' Thriller

Savoy sala 3 v. Bergamo 17/25 Tel. 853.00.948. Or. [illegible] 18.45/20/22.30 Ingr. 12.000
Kika - Un corpo in prestito di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56' [illegible]

Universal v. Bari 18 Tel. 883.12.16. Or.: 15 17,10/18,50/20.30/22.30 Ingr. 12.000
Poliziotti di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto [illegible] per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi N. V. 1h 30' Dramm.

Vip via Galla e Sidama 20 Tel. 862.08.806 [illegible]: 16.30 18,40/20,40/22,30 Ingr. 12.000
Clerks di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, [illegible] Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, [illegible] in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Ingr. [illegible]
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario 15.30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono [illegible]. **Film per adulti.** [illegible] 16; 22.30. Ingresso 8000.
[illegible]NETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Orario 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 10.30; 23. Ingr. 800[illegible]
SPLENDID via P. [illegible] Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Or. 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso [illegible].

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. **Lamerica.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22.30. L. 7000.
AVILA D'ESSAI [illegible] Italia 37, tel. 841.6062. **Non è romantico?** Orario 20,30. L. 6000.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. **Speed.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30. L. 7000.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. **Il postino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.4544. Riposo.
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, telefono 701.2719. **Bordel.** Or.: 17; 18.50; 20.40; 22,30. L. 7000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, telefono 780.6841. **I visitatori.** [illegible] 18.30; 20,30. L. 6000.
TIBUR [illegible] v. Etruschi 40, t. 495.7762. **Fragola e cioccolato.** Or. 16.30; 22,30. L. 6000.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, telefono 392.777. **Viaggio in Inghilterra.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 6000.

IL TACCUINO

[illegible] - Al [illegible] dell'Opera, 20,30, debutta «Così fan tutte» [illegible] Mozart. Orchestra diretta da Evelino Pidò, regia di Jonathan Miller. Con Debora Beronesi, Solveig Kringelborn. Repliche fino al 28. Auditorio [illegible] via Conciliazione, ore 19, l'orchestra sinfonica Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Christian Thielemann in pezzi di Beetho[illegible]. Sala [illegible] (piazza Campitelli 9), il duo Pellecchia-Vendemia in arie di Mozart e Haydn. A seguire Ede Ivan ancora in sonate di Haydn e Guido Gasperini in op[illegible] di Schubert.

[illegible] - «Fattori specifici e aspecifici in psicoterapia». Questo il tema dell'incontro presso la sede dell'associazione [illegible] (via Arenula 21). Parla Balestrieri; coordina Casoni. Inf. al 686.74.95.

[illegible] - [illegible] (via Viterbo 11), 9,30 e 12, «Forrest Gump» di R. Zemeckis. [illegible] (via Perugia 34), 16,30 «La guerra dei bottoni» di Y. Robert. Alle 19 «Donna Flor e i suoi due mariti» di B. Barreto e alle 21 «Latino bar» di P. Leduc. Palazzo [illegible] (via Nazionale 194), dalle 16, film di «Romantico rosso».

[illegible] - Bestaff al [illegible] (via del Cardello 13/a). Nuova Tribù Zulu al [illegible] (via Costantino Morin 42). Festa per i singles [illegible] (via delle Vigne Nuove 94). [illegible] (via del Commercio 36), Roberto Ciotti band. Salsabor, World Percussion e cabaret con Katamura e Seguacio. [illegible] (via Crescenzio 82/a), Enarmonia. [illegible] (vicolo S.F.a Ripa 18), Rave Brothers Band. [illegible] (via M. de' Fiori 97), A. Alessandro. [illegible] di Fiumicino; Paolo Arcuri.
[illegible]

TEATRI

AGORA' 80 - della Penitenza 33 [illegible] Ore 21 The International Theatre presenta: **Shakespeare for sport** [illegible] Edimburgo 1994.
ALFELLINI [illegible]
ANFITRIONE SALA A [illegible]
ANTICO CIRCO ORFEI [illegible] **Omaggio a Federico Fellini** [illegible]
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' [illegible]
BELLI [illegible]
BELSITO [illegible] **La vedova allegra in 10 minuti** [illegible]
CENTRO MULTIMEDIALE MONTEMARTINI [illegible]
CLUB I METI [illegible]
COLOSSEO [illegible]
COLOSSEO RIDOTTO [illegible]
DEI COCCI [illegible]
DEI SATIRI SALA GRANDE [illegible] **La scuola delle mogli** [illegible]
DEI SATIRI FOYER [illegible]
DELLE ARTI [illegible]
DELLE MUSE [illegible] **La presidentessa** [illegible]
DON BOSCO [illegible] **Aggiungi un posto a tavola** [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO [illegible]
ETI TEATRO VALLE [illegible]
FLAIANO [illegible]
GHIONE [illegible]
LA CAMERA ROSSA [illegible]
LA CHANSON [illegible]
LE SALETTE [illegible]
MANZONI [illegible]
NAZIONALE [illegible]
PARIOLI [illegible]
PUPPET THEATRE [illegible]
SCHAROFF TEATRO [illegible]
SISTINA [illegible] Riposo
SALA ETTORE PETROLINI [illegible]
SALONE MARGHERITA [illegible]
SPAZIO PAESI NUOVI [illegible]
SPAZIOUNO [illegible]
TEATRO AUTONOMO DI ROMA [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' [illegible]
TEATRO [illegible] [illegible]
TEATRO DELL'ANGELO [illegible]
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA [illegible]
TEATRO SPERONI [illegible]
TEATRO ELISEO [illegible]
PICCOLO ELISEO [illegible]
VASCELLO [illegible]
TEATRO OLIMPICO [illegible]
ORIONE [illegible]
POLITECNICO [illegible]
TEATRO ROSSINI [illegible]
SPAZIO ZERO [illegible]
TEATRO STABILE DEL GIALLO [illegible]
TEATRO ITALIA [illegible]
TEATRO TORDINONA [illegible]
TEATRO VERDE [illegible]
TEATRO VITTORIA [illegible]
TEATRO DEL CENTRO [illegible]
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR [illegible]
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA [illegible]

Il cantautore ritrova la giusta misura

Concato, il «pazzerello» infiamma tutto il Lirico

Tolti gli orpelli elettronici, Fabio si esibisce con strumenti caserecci

MILANO. Fabio Concato [illegible] trovato la sua misura. Finalmente, dopo aver visto questo bravo cantautore in precedenti tournée che si preoccupavano di promuovere dischi piuttosto che intrattenere il pubblico, martedì sera al Teatro Lirico ci siamo trovati [illegible] fronte ad artista che si e [illegible] a suonare [illegible] lu per il gusto di far piacere ai fans e a se stesso. Tolti di mezzo molti orpelli, Concato si esibisce con il solo aiuto del piano, di due chitarre, [illegible] basso e [illegible] batteria. Addirittura, proprio la batteria alcune volte lascia spazio [illegible] oggetti [illegible] la tavola di legno delle lavandaie o il divertente marchingegno che serve per fare gli spaghetti alla chitarra, sui quali picchiano nervose le bacchette del bravo Claudio Mastracci.

Fabio Concato

Due tempi di dieci e nove canzoni l'uno, più quattro canzoni [illegible] bis hanno fatto andare in visibilio il pubblico che ha accolto l'artista come si conviene ad una rockstar. Più volte abbiamo visto lampeggiare nel buio le fiammelle e udito cori.

«Sono felice - ha confessato prima che iniziasse la serata - quando la gente [illegible] mette a cantare le mie canzoni. [illegible] canto è sintomo di liberazione [illegible] spesso durante lo spettacolo, io stesso invito [illegible] pubblico che [illegible] ricordo le parole a cantare con me». Ma l'altra sera i fans del cantautore [illegible] solo si ricordavano le parole delle canzoni [illegible] chiedevano ad alta voce i pezzi preferiti scandendone il titolo. «Sono un personaggio che al di là dell'immagine - ha detto Concato - è abbastanza pazzerello. Mi piace saltare di qua e di là e cerco di non soffermarmi mai troppo su qualcosa. E' carattere; così anche la scaletta di questa [illegible] potrà spiazzare qualcuno di voi. Vicino a canzoni tristi vi capiterà di ascoltare pezzi allegrissimi o scanzonati, dopo un brano riflessivo [illegible] arriverà certo uno totalmente stupidino e così via. Spero che mi perdonerete per questa [illegible] st[illegible] sono fatto così». Perdonato.

E' [illegible] divertente notare che il tastierista Carlo Gargioni, l'ottimo Michele Ascolese alla chitarra solo, Massimo Moriconi al contrabbasso e Mastracci alla batteria [illegible] il protagonista della serata [illegible] sono comportati come se non stessero suonando davanti al pubblico. Giochetti, scherzi, maschere di carnevale indossate per ridere, hanno così trasferito l'atmosfera della sala prove tra le pareti dell'austero teatro Lirico. Inutile dire che il pubblico ha apprezzato.

Fabio Concato sarà questa sera a Genova, il 18 a Riccione, il 20 al Teatro Sistina di Roma, [illegible] 2 marzo a Como, il 3 a Vicenza, il 7 a Piacenza, l'8 a Rovigo.

Luca Dondoni

La pornostar Rizzo diventa attrice e debutta al Parenti

Sexy-follia per Jessica

Storia di una malata di mente

Jessica Rizzo: «No ai fotografi: non voglio che il mio corpo venga ripreso»

MILANO. Girava video hard-core col marito, a Fabriano, per sfuggire alla noia matrimoniale. Recitava [illegible] naturalezza» [illegible] parte della casalinga sexy: tutto quello [illegible] avreste voluto sapere sulle abitudini erotiche della vostra vicina di casa e non avete mai osato chiedere. E' andata a Hollywood, ha vinto l'Oscar nel '92 come migliore attrice protagonista di film porno. E adesso arriva addirittura al Franco Parenti. Jessica Rizzo parte dall'ex salone Pierlombardo [illegible] la sua nuova avventura d'attrice.

Ma dietro [illegible] collo di «1994 - Il Nulla», lo spettacolo scritto e [illegible] da Dario D'Ambrosi, che debutta [illegible] (ore 20,30 e 23), soffia già il vento della censura.

La storia: lei è malata di mente, lui tenta di salvarla come può. Con il sesso, con le prestazioni sadomaso di uno schiavo affetto da neoplasia cerebrale. [illegible] il nulla dentro il suo corpo divora l'ammalata che in un vortice di droghe, giochi erotico perversi e scontri allucinatori, alla fine si arrende. Vince [illegible] morte che la libera dal Nulla.

«Non recito - dice la pornodiva accreditata come erede di Moana Pozzi - sono così, spontanea e naturale». [illegible] intorno a lei c'è tutto [illegible] alone di profumo, quell'Erotica che la sua industria «Jessica Rizzo Communications», produce con fortuna da qualche anno e vende come toccasana del [illegible].

«Non ho mai sofferto di depressione, come il mio personaggio, ma un'attrice deve saper fare tutto». Proprio tutto. «Non voglio fotografi durante lo spettacolo - ci tiene a far sapere - il mio corpo assume atteggiamenti molto animaleschi, non voglio che [illegible] ripresi».

Un velo di pudore, prima [illegible] ripartire [illegible] la tournée del «suo» spettacolo, quello erotico che porta [illegible] giro per tutto il Paese, [illegible] ger il marito, Marco Toto. Lei senza veli, lui nudo, loro due insieme.

«Per questo lavoro ho dovuto imparare tutto sulle sindromi depressive. Il mondo della follia mi attira. In fondo quella dei malati si cura. L'altra [illegible], quella incurabile è dappertutto, nelle guerre, nei bambini del terzo mondo».

Insomma, un impegno ad ampio raggio, dalle psicosi ai Massimi Sistemi. «Ho avuto tante altre proposte prima di accettare questa, ma erano tutti lavori molto banali e noiosi. Questo spettacolo mi ha preso subito. In ognuno di noi ci sono lati [illegible] c'è [illegible] po' di Nulla che teniamo sotto controllo». E, con questa [illegible] ha accettato [illegible] lavorare, tra uno show e l'altro, per i suoi mille impegni come testimonial del sesso, a «1994 - Il Nulla».

«E' stato difficile, certo, più che fare un film porno. Lì io [illegible] recito, sono naturale, anche qui, [illegible] ho dovuto lavorarci di più per farmi capire. Ormai anche per una pornostar è diventato tutto più difficile, la gente è stufa di banalità. Di solito le attrici deluse dal cinema si buttano sul porno. Io ho fatto subito film hard perché mi diverto. Quando faccio sesso voglio divertirmi. Anche sul set». L'autore, [illegible] D'Ambrosi che ha vinto il premio speciale I.D.I. nel '93 e, l'anno scorso, [illegible] biglietto d'oro Agis, ci tiene a questa [illegible] drammaturgica che è anche un [illegible] mondo della psichiatria». «Non voglio che il sesso sia terapeutico - dice il regista - ma dopo una crisi di nervi c'è un rilassamento come quello che [illegible] dopo l'orgasmo. Allora forse fare [illegible] sesso può aiutare [illegible] depresso a ritrovarsi».

«Non ho mai avuto esperienze sadomaso - confessa la Rizzo - [illegible] altre cose, lo scambio di coppie, l'amore di gruppo». Si replica martedì 21 (ore 20,30 e 23).

Olga Piscitelli

A San Vittore

Carla Fracci «Danza per i detenuti»

MILANO. Carla Fracci con Beppe Menegatti per i detenuti [illegible] «San Vittore». Luciana Savignano per i malati dell'Ospedale Niguarda. Milanesi dal cuore in [illegible], [illegible] due star della danza classica [illegible] mobilitano, [illegible] molti altri colleghi, a favore della città ed entrano nei luoghi di sofferenza. Arte in cambio di un attimo di libertà. Almeno di quella creativa che solo lo spettacolo sa garantire. La Fracci, reduce dai successi di «Carmen», e la Savignano, forte del caloroso omaggio che ha ricevuto alla Scala, salgono sulle punte per due iniziative diverse, a loro modo legate dallo stesso scopo: abbattere l'indifferenza.

La Savignano, [illegible] scena allo Smeraldo con [illegible] Pierin, devolverà a favore degli «Amici dell'ematologia Talamona» l'incasso [illegible] cinque serate. Con lei, per ristrutturare [illegible] reparto dell'ospedale milanese, [illegible] mobilitano Maximiliano Guerra, Maria Teresa Del Real, Lindsay Kemp, Beatrice Carbone e Roberto Bolle, Lisa Cullum e Yannick [illegible]quin, tutte stelle impegnate nella rassegna «Danza!».

La Fracci invece danzerà [illegible] per la sezione femminile [illegible] San Vittore [illegible] spettacolo inedito che vede anche la partecipazione di Bianca Gallizia, 90 anni, [illegible] prima ballerina della Scala. Diretta da Beppe Menegatti, metterà in scena [illegible] storia della fatica quotidiana delle danzatrici.

«Ballare [illegible] un carcere è [illegible] richiesta insolita, ma umana - ha detto l'étoile -, [illegible] ho voluto rinunciare. Il lavoro [illegible] l'equilibrio che aiuta a vivere e il pezzo inedito che presento sarà come una conversazione [illegible] chi mi guarda».

«Milano per il carcere» è il titolo [illegible] serie di incontri voluti dalla cooperativa «Alice T», il laboratorio di sartoria teatrale di [illegible] Vittore che presto avrà una sede anche nei capannoni dell'ex Ansaldo.

[o. p.]

A Faenza

«Premio Scenario» per giovani

FAENZA. Seconda tappa del «Premio Scenario», manifestazione promossa dall'omonima associazione e dall'Ente Teatrale Italiano, [illegible] collaborazione con «Accademia Perduta-Romagna Teatri» e l'assessorato alla Cultura del Comune di Faenza. Per tre giorni, [illegible] Teatro Masini [illegible] a quello dei salesiani, si alterneranno giovani e recenti formazioni, artisti, attori ed autori provenienti da territori di ricerca diversi. Tutti esporranno frammenti, parti di progetti teatrali, in forma diretta e performativa, in [illegible] tempo massimo di venti minuti. E' un premio alle visioni di teatro - si legge nel bando istitutivo del [illegible] -, un'esposizione in diretta [illegible] idee e progetti: si lascia ai partecipanti la ricerca della comunicazione più efficace».

Un'occasione insomma per esaltare [illegible] teatro come forma diretta di partecipazione ad un evento, ma anche uno stimolo a pensare, [illegible] e produrre una scrittura artistica. «L'esposizione finale - si legge ancora nel bando -, le formule organizzative inventate, vogliono contribuire a ridare spazio ad una feconda esposizione delle idee, delle suggestioni e dei processi che sono [illegible] sostanza profonda e creativa di un atto teatrale». Da qui l'idea [illegible] un premio in cui è ciò che si vede e percepisce ad essere oggetto di un confronto, [illegible] cui è valorizzato [illegible] luogo con[illegible] della [illegible] elemento fondante della drammaturgia e [illegible] poetiche. All'appuntamento di Faenza, con ingresso gratuito, [illegible] presenti sedici lavori [illegible] autori ed interpreti provenienti da ogni parte d'Italia. La tappa conclusi[illegible] della manifestazione si terrà a Roma la prossima primavera. In quell'occasione [illegible] giuria, composta da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, assegnerà all'autore o agli autori del soggetto vincitore un premio di [illegible] milioni.

[o. p.]

MILANO

[illegible]

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele [illegible], tel [illegible]. **Camerieri.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. L. [illegible].

ANTEO v. Milazzo [illegible], tel. 659.77.32. **Strane storie.** Or. 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000. Prima [illegible] film il corlom **Dov'è Yankel.**

APOLLO Gall. De Cristoforis, telefono [illegible] **Kika - Un cor[illegible] in prestito.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. [illegible] **Rivelazioni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ARISTON Gal. del Corso 1, telefono 7602.3806. **Quiz show.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire [illegible].

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, [illegible] 7600.1214. **The river wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

[illegible] V. Emanuele II, [illegible]. **Stargate.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, [illegible] **Quiz show.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Forrest Gump.** Orario 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Pallottole su Broadway.** Prima visione. Or. 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Il colonnello [illegible].** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

COLOSSEO [illegible] VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. **The river wild - Il fiume della paura.** [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 12.000.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Timecop.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

CORSO [illegible] Corso, [illegible] 7600.2184. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] L. 12.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. [illegible] **river wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telefono 7600.[illegible] **Rivelazioni.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire 12.000.

MAESTOSO c. [illegible] 39, tel. 551.6438. [illegible] Vietato Minori [illegible]. Orario: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. Lire 12.000.

MANZONI v. Manzoni 40, t. 7602.0650. [illegible] nel [illegible] Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000.

ME[illegible] corso [illegible] Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Le ali della libertà.** Orario: 15,45; 19,15; 22,15. L. 12.000.

METROPOL v. Piave 24, [illegible] 799.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Warriors - Una [illegible] erano guerrieri.** [illegible]: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. **Il re leone.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. L. 12.000.

[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio 3, te[illegible] 875.389. **Il profumo di Yvonne.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. [illegible].

ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Frankenstein.** Orario 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Pallottole [illegible] Broadway.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda [illegible], tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il colonnello Chabert.** Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. [illegible].

[illegible] 5 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Pulp fiction.** Or. 16,10; 19,10; 22,10. L. [illegible].

[illegible] 6 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Colpo di luna.** Orario: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,35. Ingresso lire 12.000.

[illegible] 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Intervista col vampiro.** Orario 15,10; [illegible]; [illegible]; [illegible] L. 12.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35; L. 12.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **The Mask.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. [illegible].

ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or. 14,55; [illegible]; 19,50; 22,35. L. 12.000.

ORFEO via C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Lire 12.000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele [illegible], tel. 7602.0757. **Il prete.** 1ª vis. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. L. 12.000.

PLINIUS v.le Abruzzi [illegible] 2953.1103. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. L. [illegible].

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono [illegible]. **Clerks - Commessi.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. delle Rocce 12. [illegible] **Broadway.** Prima visione. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

[illegible] v.le [illegible] Sasso 28, telefono 236.5124. **Sotto al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. L. 12.000.

[illegible] c. Buenos [illegible], tel. 2951.3143. **Quattro matrimoni e [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

VIP [illegible] Torino 21, telefono 8646.3847. **Ladri di cinema.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 12.000.

[illegible]

SCALA - p. della [illegible] - tel. 72.00.37.44. Ore 18,30 Cantoloom [illegible] concerto del soprani C. Elior e G. Bortagnoli, al pianoforte R. Negri.

CONSERVATORIO - v. Conservatorio 12 - tel. 76.00.17.56. Ore 17 [illegible] del [illegible] Pomeriggi musicali [illegible] Ortegani. Soprano A. Tabiadon, ore 21 concerto dell'Accademia [illegible] Ivano Benaglia.

ARSENALE - v. C. Correnti 11 - t. 83.75.896 [illegible] 21,15 Compagnia Nuove Parole [illegible] **La cantatrice calva,** di E. [illegible]

CARCANO - c. di P. Romana 63 - t. 551.81.377. Ore 21 **The Parsons Dance Company,** coreografie di David Parsons.

CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Ore 21,30 Gene Gnocchi in **Tutta questa struttura è suscettibile di modifica.**

DELLA 14ª v. [illegible] - t. 55.21.13.00 [illegible] 21 Biemmebi pres. Comp. teatro di P. Mazzarella in: **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. Pirandello.

[illegible] v. Filodrammatici 1 - tel. 86.93.659. Ore 21 R. Giovampietro in **Liszt tra c[illegible] inferno,** di R. Vlad.

[illegible] - via P. [illegible] 14 - t. 545.7174. Ore 21 Teatro Franco Parenti presenta **La bruttina stagionata,** da Carmen Covito.

[illegible] - via Larga [illegible] - tel. 86.64.18. Ore 20,30 Me[illegible] Giola presenta. **Cyrano de Bergerac.** Regia di Antonio Agioti.

LITTA - c.so Magenta 34 - Tel. 86.45.4545. Ore 21 Théâtre de la Grandole Centre Culturel Français de [illegible] presentano: **La luna e la lampadina** storie e canzoni di Dario Fo, con Patrik Dray.

[illegible] - v. Manzoni 40 - tel. [illegible]. Ore 20,45 Plexus T pres. M. Columbro, L. Mastero, con M. D'Abbraccio in Twist, di C. Exton.

[illegible] - p. Piemonte 12 - t. 48.00.77.00. Ore 21 Nostra Signora Srl presenta Carmelo Bene in Canti Orfici, di Dino Campana, regia [illegible] Bene.

[illegible] - piazza S. Babila [illegible] - telefono [illegible]. Ore 21 Gana Organizzazione presenta [illegible] Aldo Giuffrè in **La Fortuna con la effe maiuscola,** di E. De Filippo.

OLMETTO - v. Olmetto 8/a - tel. 875.185. Ore 9-11 e 15-18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. [illegible]. Ore 18 Teatro Out-Off presenta **Edipo re,** [illegible] Sofocle.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - tel. 72.333.222. Ore 20,30 CTB - Centro Teat. Bresciano pres. **La sposa di campagna,** di W. Wycherley.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - tel. 83.16.30. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa pres. **Libro di tpada** di M. Luz.

[illegible] - Vimazia 2 - t. 760[illegible]. Ore 21 T. Stabile di Bolzano presenta **La locandiera,** di C. Goldoni.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 21 [illegible] **An evening with: L. Kemp, L. Savi[illegible]**.

T. DI PORTA ROMANA - c. [illegible] 124 - t. 5831.5896. Ore 20,30 Ravenna Teatro pres. **Incantati,** testo e regia di M. Martinelli.

[illegible] - v. [illegible] Crespi [illegible] - tel. 83.22.580. Ore 21 Teatrosempre pres. per la rass. del teatro giallo **Il rifugio** di A. Christie.

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - t. 469.8550. Ore 15,30 Teatro di G. e C. [illegible] pres. **Le avventure di Pinocchio.**

TEATRO GRECO - p. Greco - t. 65.70.896. Ore 16 **Nella pancia del lupo.** Ore 21 Compagnia Malebranche presenta **Mercedes** di Thomas Brasch.

TEATRO LIBERO - v. Savona 10 - t. 83.23.126. Ore 21 Teatro Libero Produzioni pres. Aids moments: **Safe sex,** di H. Fierstein e **Un'ora a maggio,** di [illegible]. Botbluesi, regia A. F[illegible].

[illegible] **ROSETUM** - v. Pisanello 1 - tel. 48.70.72.03. Ore 21 Selezione del Barbiere di Siviglia di Rossini con la corale Lirica Ambrosiana.

[illegible] - via Pastrengo [illegible] - tel. 60.71.695. Ore 10,30 e ore 21 Fondazione Sipario Toscana presenta **Le bugie di Anna e Chiara,** di D. Diamond.

T[illegible] - via [illegible] 30/a - [illegible] 86.45.10.88. [illegible] 16 Teatro Giocovita presenta: [illegible] **un ombrello in volo.**

Arriva «Frankenstein», [illegible] che paura!

Horror. Kenneth Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia della Shelley tutta [illegible] originaria ricchezza: romanticismo, terrore, passione. Robert De Niro è la stupefacente e tragica creatura». Nel [illegible] anche Helena Bonham Carter

[illegible]

AL VASCELLO piazza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 Musica dal vivo e [illegible]

BODEGUITA DEL MEDIO via Col [illegible] Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina [illegible] sica cubana.

[illegible] **BIANCA CLUB** via L. il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore [illegible] **Grancabaret.**

CAFE' [illegible] via Ascanio Sforza 81. Tel. 8951.1746. Ore 22 **Villaggio globale,** karaoke, cabaret.

[illegible] via L. il Moro 119. [illegible] 8912.2024. Ore [illegible] Quintetto di [illegible]. Luigi Parmon.

DERBINO CABARET [illegible] dei Missaglia [illegible] Tel. [illegible]. Ore 22,30 [illegible] **tuttocab** con F. Visentin, Il Gomitolo, Calimero, R. Trinca, R. Schiroli.

[illegible] **AMERICA LATINA** [illegible] XXIV Maggio 8. Tel. 58.10.27.66. Ore 21,45 **Ballando cha cha cha.**

GRILLO [illegible] Alzaia Naviglio [illegible] 36. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 **Hope in action.**

L'AMERICANO A [illegible] via Lod. il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore 22,30 Musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.

MILANO IN [illegible] dei Missaglia [illegible]. Tel. 86.64.731. Ore 22,30 **Grancabaret** con Boris Makaresko, el Tognella.

MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano [illegible] Tel. 655.1532. Discomusic.

[illegible] viale Ortles 62. Tel. 53.33.68. Ore 21,30 [illegible]ke.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.55.45. Ore 22,30 Mus. latino americana.

[illegible] via A. Sforza [illegible]. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 **Jambalaya six/dixieland.**

TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono [illegible]. Ore 22,30 **Fryers** [illegible]

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] viale Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22,30 cabaret con Marina e Marco, Eros Drusiani.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto [illegible]. Tel. 4800.3901. L. 8000. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. **Il toro.** [illegible] Abatantuono, R. Citran, M. Messeri. Regia C. Mazzacurati.

CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 874.826. L. 8000. Ore 15,30; ult. 22,30 **Mangiare bere uomo donna.**

CENTRALE 2 via Torino 30. Tel. 874.826. Lire 8000. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Sole ingannatore.**

CIAK via Sangallo [illegible]. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

[illegible] - S. M. [illegible] **TRADE** v. [illegible] 10. T. [illegible]. Riposo.

DE AMICIS [illegible] Caminadella [illegible]. Tel. 8645.2716. L. [illegible] + tessera. Rassegna: «Made in Taiwan - [illegible] del [illegible] cinema di Taipei». Ore 16,30 **Polvere** [illegible] 19 [illegible] **vacanza del** [illegible] Ore 21,30 **Città** [illegible] **lente.**

[illegible] via Savona 57. Telefono 489.5102. L. [illegible]. Ore 16 Rassegna [illegible] cinema per amico **Linnea nel** [illegible] e **La vigilia di Natale.** Ore 20; 22 Rassegna: David Cronenberg-il re dell'horror. **Il pasto nudo.** Ore [illegible] Per quelli della notte **Il corvo.** Regia A. Proyas.

[illegible] **LORENZO** corso di Porta Ticinese 45. L. 6000 ore 21 film di repertorio dei padri comboniani di Verona.

[illegible] via Pacinotti 6. [illegible]. L. 6000. Ore 15,15; 17; **Nightmare before Christmas.** Regia T. Burton. Ore 20,10; 22,15 **Fragola e cioccolato,** J. Perugorria, V. Cruz. Regia T. Gutierrez Alea, J. C. [illegible].

AUDITORIUM [illegible] **BOSCO** via [illegible] Gioia [illegible]. Telefono 603.042. [illegible] 15; [illegible]; 21 ingresso con tessera Cineforum **Tre colori-Film bianco.** Regia K. Kieslowski.

[illegible] **MUSEO DEL** [illegible] **PALAZZO DUGNANI** v. Manin 2/a. T. 6707.1772. Riposo.

LUCI [illegible]

[illegible] v. [illegible] 101. L. [illegible]. **Luci Rosse.**

[illegible] via Cilumno ang. via Padova. Tel. 2682.2610. Ap. ore 14,30. [illegible]

[illegible] v. [illegible] 79. L. [illegible]. **Luci Rosse.**

ASTOR [illegible] Buenos Aires 35. Lire [illegible]. Ap. ore 13. **Luci Rosse.**

ASTORIA v. Montenero 55. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

ATLAS via Sansovino 3. Lire [illegible]. **Luci Rosse.**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. **Luci Rosse.**

CIELO viale Premuda 40. Ap. ore 16. L. 12.000. **Luci Rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire [illegible]. **Luci Rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci Rosse.**

DONIZETTI via Mascfino da [illegible] 13. Lire 10.000. [illegible] **Rosse.**

EMBASSY [illegible] Fat di Bruno [illegible]. Lire [illegible]. **Luci Rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore [illegible]. **Varietà + film.**

LA [illegible] via Bligny 52. Lire [illegible]. **Luci Rosse.**

[illegible] via [illegible] 10. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

[illegible] via [illegible] Sarpio [illegible]. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

PERLA [illegible] degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci Rosse.**

[illegible] corso Lodi 128. L. [illegible]. Ap. ore 14,20. **Luci Rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci Rosse.**

E VISIONI

IARI

2 — **La y luna**
46 · 5,30/20,30 · 000
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Dermon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido della donna e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Rivelazioni
37. Tel. 851.389 · 000
di B. Levinson, M. Douglas, . Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un , «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente difendere dignità e lavoro. Dal di Crichton V. M. 14 2h10'

Frankenstein di Mary Shelley
ando · 6 · 0/2,20/22,30 · 000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» dotata di vita che poi sfugge al controllo. classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Olympia — **Stargate**
31 · 3 · 10/20,20/22,30 · 000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca portone che lo conduce un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

TANO

Sotto il segno pericolo
20 · 30/22 · 5000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata ai droga: la sfida in al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ORO

zie — **Con gli occhi chiusi**
ni 2 Tel. 36.078 · /20/22
di F. Archibugi, con D. Caprioglio, . Boccardi, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio ': tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SARI

n — **Stargate**
nio 5 · 273 - Or.: 18,30 · 30/22,30 · 000
R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra ne egizia un portone che in mondo antico e . V. 2h 08' **Fantarcheologia**

rno
,10/20,20/22,30
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

tro Colonne — **Il colore notte**
0/18,30/20,30/22,30
di R. Rush, con B. Willis, J. Ma, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

ATRI

GLIARI

alla
aggio 2. · 30/22, · 00/6000
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) N. V. 1h 30' **Commedia**

ro Dell'Arco
toscalas 45 · 3.288 · /21
OGGI RIPOSO

a S. Domenico
Maggio · . Turno C · 00/16.000
Teatri uniti presentano: **Terremoto con madre e figlia** di Fabrizia Ramondino. Con Anna Bonaiuto e Carlotta Natoli. Regia di Mario Martone.

tro
nt'Alenixedda. · .82.230 · - L. 30.000/28.000
Concerto sinfonico di Nikša Bareza. Pianista Aldo Ciccolini. Orchestra dell'Istituzione concerti. Musiche di Fauré e Franck.

tro — **Noche - Aguerre la**
campionaria (lato Coni) · 11.418 · 2. Lire 10.000

tro Alfi
. - Turno E · 7/24/22.000
Laboratorio Teatro Settimo presenta: **Tartufo** di Molière. Regia di Gabriele Vacis

SSARI

roviario
Vico 14 · 32.258 · . Lire 8000/8000
Rassegna Famiglie a teatro. La compagnia La botte e il cilindro presenta: **Favole a cola**. Di Francesco Enna. Regia di Pier Paolo Conconi

tro Verdi
1 · 8.000/21.000
Il Teatro stabile di Firenze presenta: **Finale di partita** di Samuel Beckett interpretato e Cecchi.

SARDEGNA DUE

Candice fra le signore di Hollywood

Va in onda questa alle 20,30 la miniserie divisa in tre parti del regista Robert Day. Protagoniste tre star di Hollywood: Candice Bergen (foto), Angie Dickinson e Joanna Cassidy.

IL

Musica

Aldo Ciccolini - molto legato alla musica francese e altrettanto amato dal pubblico d'oltr'alpe - è il pianista ideale per il terzo del ciclo «Preludi ed echi dell'impressionismo in Francia», verrà replicato stasera al Comunale di Cagliari. Assieme all'orchestra dell'Istituzione diretta Nikša Bareza, Ciccolini eseguirà la Ballade op. di Fauré e le Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra di Franck. In programma anche un altro brano di Franck, la Sinfonia in re minore. Al Jazzino della Fiera doppio appuntamento con «Noche cubana»: oggi e domani la musica da ballare degli Aguerè. Brani di Brahms Salvatore Spano all'organo domani nella Chiesa di Santa Rosalia per la Messa degli artisti, alle 10,20.

A teatro

Carlo Cecchi è interprete e regista di «Finale di partita» Samuel Beckett, che debutta stasera Verdi Sassari. Quattro personaggi che sembrano relitti sbattuti sugli scogli da terribile naufragio: Hamm, cieco e inchio su sedia a rotelle; i vecchi genitori Negg e Nell, voci e corpi che spuntano da due bidoni per i rifiuti; e infine Clov, servitore e vittima, ancora per poco capace muoversi e indeciso fuggire o no. Al Ferroviario di Sassari per Famiglie a teatro c'è «Favole a colazione» di Francesco Enna. Ciascuno degli oggetti ammucchiati carretto della vecchia rigattiera ha avuto incredibili padroni ed è pronto a raccontarne la storia. Al Civico di Alghero oggi e domani due atti ci di Leonardo Sole per la compagnia Teatro Sassari: «Cumpari» e «Il grido dell'erba». Interpreti Mario Lubino, Gaetano Lubino e Teresa Soro. Il regista è Giampiero Cubeddu. All'Alfieri di Cagliari l'ultima replica per il «Tartufo» di Molière, riletto da Gabriele Vacis. Chiude stasera anche «Terremoto madre e figlia» Fabrizia Ramondino, cripta di San Domenico per la Rassegna del Cedac. Una madre alcolizzata e una figlia adolescente incominciano a scoprirsi dopo che il sisma le ha sfrattate dalla loro vecchia casa nel di Napoli. Il Teatro Studio al San Luigi di Ales con (ore 19,30).

Cinechub

Al Sant'Eulalia di Cagliari le «Strane storie» di Sandro Baldoni, esordiente applaudito all'ultima edizione della Mostra di Venezia. In treno, un padre alla figlia incredibili avventure improvvisate sulle facce dei com- i di viaggio. Nel cast molto bravo Ivano Marescotti. Al Vi ancora «Quattro matrimoni e funerale», appena nominato per l'Oscar: ore 18 e 20,45, via San Giacomo . All'Isolateatro Quartu oggi e domani «Germinal» Claude Berri, romanzo di Emile Zola su sofferenza e lotte miniera; via Danimarca 4, 21,15. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, animati
- 6,45 **Il mercatino**, proposte ciali
- 13 — **Tgs, telegiornale sa**, prima edizione: politica, cronaca, economia, lità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazaar**, proposte commerciali
- 16 — tv, cartoni animati
- 18 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, lità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
- — **5 matti corrida**, film
- 23 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione . Un'edizione ogni mezz'ora
- 1 — **Flashcinema**
- 1,15 **Commerciale**
- 2 — **Bene grazie**, settimanale di medicina (R)
- — — **Programmi stop**

Telegi Sassari

- **Videoshop**
- 11 — **Il mercatino di Telegi**
- 12,30 **Redazionale Emmerre**
- 13,30 **Teleginotizie** (4 edizioni)
- 15,30 **Pianeta blu**, viaggio nel mondo immersioni Sardegna: coproduzione (R)
- 16 — **Redazionale Mobilierte**
- 20 — **Teleginotizie** (2 edizioni)
- 21 — **Cattivi pensieri**, film commedia, con E. Fenech e U. Tognazzi
- 23 - **Teleginotizie** (no-stop)
- 24 — **Calda notte**
- 2 — **Fine trasmissioni**

Sardegna

- 6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8 — **Happy cartoon's**, cartoni
- 8,30 **Televendite**
- 13,10 **A tavola con noi**, rubrica gastronomica
- 13,40 **Ok motori**, rubrica
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,45 **Sport domani**, rubrica sportiva
- 15,30 **13**, totopronostico
- 16,15 **Televendite**
- 17,30 **Sulla scia del Cimonoce**, giochi didattici
- 18 — **Tg dei ragazzi**, rotocalco
- 19,45 **Match music**, rubrica musicale
- 20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
- 21 — **Lui licenziato, lei assunta**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23 — **Ho salvato l'America**, film
- 0,30 **giornale**, notiziario
- 1 — **Match music**, rubrica musicale
- 1,30 **T**
- 2,30 **La ballata dei mariti**, film (1° tempo)
- 3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 3,30 **La dei mariti**, film (2° tempo)
- 4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 4,30 **Gli occhi del drago**, film
- 6 — **Programmi non stop**

T. C. S.

- 7,30 **Sampei**, cartoni animati
- 8 — **Alice**, telefilm
- 8,30 **Tv market**, proposte
- 13,20 **Scusi dov'è il West?**, film
- 15,15 **Telefilm**
- 15,45 **Tv** , proposte
- 17 — **Telefilm**
- 17,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
- 18,30 **Alice**, telefilm
- 19 — **Tv market**, proposte commerciali
- 19,30 **Sampei**, cartoni animati
- 20 — **o**, telefilm
- 20,30 **Branco selvaggio**, film
- 22,30 **Città in fiamme**, film
- 0,30 **La principessa delle stelle**, telefilm
- — — **Programmi non stop**

Tele Sardegna

- 12 — **Video vendite Saliomo**
- 12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 12,40 **Vendite Paul P.**
- 13,10 **Per favore non...**, telefilm
- 13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 13,40 **Nati vivere**, documentario
- 14 — **Te Sardegna flash**, notiziario
- 14,10 **Su tapore a carru**, rubrica (R)
- 14,20 **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tele Sardegna** , notiziario
- 14,40 **ite Associazione di idee**
- 15,10 **Vendite Vapor Casa**
- 15,10
- 17 — **Le storie fantastiche**, cartoni animati
- 17,30 **Vendite Paul P.**
- 18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 18,15 **e Sardegna** , notiziario
- 18,30 **: tutto sulla dance**
- 19 — **in limba sarda**
- 19,10 **La di Vita**, rubrica religiosa
- 19,25 **Per favore non...**, telefilm
- 19,45 **Notiziario in lim**
- **Nati per vivere**, documentario
- 20,15 **Te Sardegna giornale**, notiziario
- 20,40 **Su tapore a carru**, rubrica
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 22,50 **Vendite Associazione di idee**
- 23,20 **Proposte isolane**, musicale

Sardegna

- 7,30
- 8,20 **Documentario**
- 8,30 **Televendite**
- 12,15 **Al centro dell'uragano**, film, regia di D. Taradash (1956)
- 14 — **Sardegna Due news**, notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Un tocco di classica**, magazine
- 18 — **Oroscopo**, rubrica
- 18,05 **Cuore in rete**, settimanale sportivo
- 18,30 , sport
- 19 — **Sardegna news**, notiziario
- 19,30 **Telefilm**
- **Le signore di Hollywood**, miniserie in parti; regia di R. Day (1985)
- 22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
- **Tg rosa**, informazione leggera
- 23,15 **Oh... Sessol**, spettacolo; conduce Andy
- 1,45 **Sardegna news**,

Cinquestelle Sardegna

- 7 — **Prima informazione** (ogni 15 minuti)
- 9 —
- 11 — **Maxivetrina**
- 11,30 **Tg rosa weekend**
- 12 — **Cuore in rete**
- 12,45
- 13 —
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Processo Kassam**
- 15,30 **Televendite**
- 16 — **FBI**, telefilm
- 16,45 **Bilancio familiare**
- 17,15 **Pescare insieme**
- 17,45 **Tg rosa weekend**
- 18,15 **Autoreverse**, rubrica
- 19 — **Televendite**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale**
- **Basket A2**
- 21,45
- 22,30 **non stop**, rubrica
- 23 — **Telegiornale**
- 23,30 **Telegiornale**
- 24 — **Televendite**
- 0,30 **Messaggerie**

Telegamma

- 14,10 **Andiamo al cinema**
- 14,23 **Mercatone: Cossu Mobili**
- 14,30 **Tg Gamma**
- 15 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
- 15,20 **Sampei**, cartoni animati
- 15,45 **D**
- 16,30 **Tg Gamma**
- 17 — **Documentario**
- 18 — **Tg**
- 18,30 **Fantastico Paul**, cartoni animati
- 18,50 **Sampei**,
- 19,15 **Cartoni**
- — **Mercatone: Cossu**
- 20,05 **al**
- 20,15 **Tg Gamma**
- 20,45 **m**
- 23 — **Tg Gamma**
- 23,30

Telesetar

- **Tv shop**
- 12 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 12,55
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Le cose della vita**
- 21,45 **Identità bruciata**, miniserie
- **Sport room**, sportiva di Vittorio Sanna
- 24 — **Fbi**, te

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 —
- 17,30
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra notiziario**
- 20 — **notiziario**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle**.

A Torino il Trofeo Lancia, valido per la Coppa del Mondo

Le regine del fioretto oggi a Villa Glicini

Granieri è pronto per nuovi assalti

Il dinamico presidente del Club di Scherma Torino intende ripresentare la propria candidatura per la guida del governo della scherma italiana. Nel frattempo sta dedicandosi ad un disegno particolarmente importante per la città: la nascita di un club per gli artisti destinato ad affermate l'arte piemontese nel mondo.

Il consolidato coinvolgimento della Lancia nel mondo della scherma costituisce il fiore all'occhiello della presidenza imprenditoriale del Club Scherma Torino di Nicola Granieri. La Casa torinese risponde da anni con un entusiastico «sì» di fronte all'ipotesi di sostenere uno tra gli eventi più prestigiosi che la città di Torino ospita annualmente: tutto ciò è frutto della sensibilità nell'intendere degli uomini di vertice Lancia, ■ pure della capacità di farsi capire ■ Granieri, scatenato evergreen sempre pronto a creare. Una laboriosità che non ■ esaurisce mai né di fronte alle difficoltà, né tanto meno di fronte alle sconfitte. Il riferimento evidente è rivolto alla battuta d'arresto subita poco meno di un anno fa, ■ occasione delle elezioni alla presidenza federale. Qui Granieri venne sconfitto dal padovano Antonio Di Blasi, che da allora governa in pace, nel senso che il torinese non ha più mosso foglia: nessuna turbativa.

Ed ■ quest'ottica è importante sottolineare che Granieri sta meditando di riproporre se stesso e le proprie idee, tra un anno, in occasione dell'assemblea elettiva. E' lui stesso ■ a spiegare.

«Le sconfitte servono, sempre. Si tratta di esperienze capitali nella formazione dell'uomo, momenti di assoluta utilità, consentono di capire meglio se stessi e tutto il sistema. Ebbene, oggi mi sento meglio di ieri perché credo di aver maturato una verità globale che forse prima mi sfuggiva. Oggi più che mai mi sento pronto per mettere ■ disposizione della scherma italiana il ■ spirito operante di presidente-manager, perché resto dell'idea che il leader di cui ha bisogno lo sport italiano ■ questo particolare momento di impasse, debba essere essenzialmente, indissolubilmente un buon gestore, particolarmente a contatto con le realtà sociali ed economiche del paese. La mia posizione politica è presto detta: ho preso una stoccata, ma non ho perso l'assalto. Son pronto a tornare in pedana, a patto che la mia tecnica e la mia strategia trovino considerazione e sostegno...».

Un messaggio semplice: chi vuole questa mano, la stringa, con lealtà (a Granieri non è ancora andata giù quella votazione). Nell'attesa di verificare la consistenza del dialogo politico, Granieri sta battendosi in questi giorni per il consolidamento di un progetto di eccezionale vigore culturale. Si tratta della fondazione di ■ club per gli artisti piemontesi, ■ vero e propria casa dell'arte che troverà collocazione in ■ tra le più prestigiose ville della collina torinese, un gioiello architettonico di rara bellezza in piena sintonia con la qualità del prodotto che andrà ■ contenere.

«L'obiettivo - conclude Granieri - è quello di dare ■ questa città momenti, opere, fatti e pensieri che ne accrescano il suo già elevato valore. In questa chiave lo sport è uno splendido veicolo, ma l'arte è parimenti importante. Ebbene, questo tempio della cultura sul quale mi sto prodigando, diventerà un punto di riferimento capitale per Torino. Un vero e proprio trampolino internazionale, perché il nostro obiettivo è quello di affermare la griffe della nostra città per farla conoscere meglio in tutto il mondo».

Granieri, more solito, galoppa. Auguri!

Grande attesa per le azzurre, che si sono imposte nelle due ultime prove. A Budapest ha vinto Valentina Vezzali, mentre ■ Goeppingen, in Germania, è tornata al successo l'olimpionica Giovanna Trillini. Le rivali più accese sono le ■ ■ le tedesche

La scherma italiana si propone come lo sport più prestigioso d'Italia: pochi giorni fa il fiorettista pisano Salvatore Sanzo, imponendosi ad Aix-en-Provence ■ Francia, ha conquistato la millesima medaglia della storia di questo ricchissimo sport (ieri ■ Torino il ragazzo appena diciannovenne, considerato ■ ■ talento, ha ricevuto il «bravo» ■ Federazione), stabilendo un primato che conferma e consolida il valore ■ questa disciplina, assolutamente prima in materia di conquiste. La bravura è collettiva, di tutto il sistema, ed oggi a Villa Glicini, l'incantevole palazzina nel cuore del Valentino dove risiede il Club di Scherma Torino, saranno le fiorettiste ■ dare un saggio della loro bravura, nel contesto del Trofeo Lancia, valido quale prova di Coppa del Mondo 1994-95. Se la scherma ■ è notevole, l'abilità delle ragazze è addirittura eccezionale: l'olimpionica Giovanna Trillini, la campionessa del mondo Francesca Bortolozzi, ■ travolgente Diana Bianchedi e l'emergente Valentina Vezzali e la promettente Giacometti, costituiscono infatti ■ gruppo di eccezionale valore tecnico ed agonistico. Un ■ e proprio squadrone, un dream team in gonnella, la squadra del sogno, completo e travolgente.

Ma più che le parole contano i fatti: nella scia dell'oro olimpico di Barcellona 1992 individuale (Gio■ Trillini) ed a squadre (tremenda la Bianchedi, imbattuta nel contesto di tutto il torneo) sono venuti il titolo iridato 1993 della Bortolozzi, le sei vittorie della Trillini nella Coppa del Mondo 1994 e l'argento individuale di Valentina Vezzali ai mondiali di Atene 1994.

Il 1995 ■ iniziato... nel solito modo, a suon di probanti risultati: Valentina Vezzali si ■ imposta a Budapest, mentre Giovanna Trillini, terza ai campionati europei, ha ritrovato la gioia del successo sulle pedane tedesche di Goeppingen. Ed ora Torino, con questo Trofeo Lancia che negli ultimi cinque anni ha visto ben quattro affermazioni delle fiorettiste italiane: nel 1990 e nel 1994 la Trillini, nel 1992 e nel 1993 Margherita Zalaffi, che da qualche mese si è proiettata verso un'altra disciplina, la spada. Nel 1991 c'è stata invece la prestigiosa firma della tedesca Anja Fichtel, oro olimpico a Seul 1988. La tedesca è legata alla ■ torinese anche per un altro motivo, veramente particolare: nel 1992 si presentò in pedana pur essendo incinta. Quel «quarto mese di gravidanza» che si percepiva abbastanza chiaramente sotto la divisa suscitò lo stupore, ma pure il timore di tante tiratrici, prima tra tutte la Zalaffi: la gara venne sospesa per due ore, furono legittimamente interpellati medici ■ ginecologi.

La Fichtel-mamma ha ora riacquistato tutto il vigore della propria eccezionale arte schermistica e si ripropone sulla strada delle azzurre, assieme allo squadrone tedesco. Terzo incomodo, pericolosissimo, il talentoso gruppo delle romene, che mescolano l'estro latino alla pazienza tipica dei Paesi dell'Est e che hanno nella Szabo-Lazar e nella Badea le atlete di maggiore pericolosità.

Il Trofeo Lancia che ospiterà per la prima volta atlete giapponesi, vivrà oggi una giornata veramente intensa. Dalle ■,30 alle 12 si svolgerà la fase dell'eliminazione diretta (con il nuovo regolamento prosegue la gara soltanto chi vince sempre: sono stati annullati i ripescaggi che consentivano ai tiratori di continuare la prova pur di fronte alla prima sconfitta): teatro di questa vera ■ propria baraonda sarà Torino Esposizioni. La finalissima a otto ■ svolgerà invece nella sala centrale del Club ■ Scherma Torino, con inizio alle ore 16.30.

Per chi non ha particolare dimestichezza con la scherma, specifichiamo che ogni assalto si svolge al tetto delle 15 stoccate. Gli atleti hanno a disposizione un globale di 9', frazionati in tre tempi da 3' ciascuno con un minuto di riposo tra un tempo ■ l'altro. In caso di parità nel numero di stoccate portate e subite dopo i 9' regolamentari, passa il turno l'atleta che ha la migliore posizione del ranking (più o meno ■ meccanismo delle teste di serie, adottato nel tennis).

Tifiamo per questo pokerissimo

Giovanna Trillini

Francesca Bortolazzi

Valentina Vezzali

Diana Bianchedi

Il Club di scherma sul tetto del mondo

Dopo i titoli italiani, la società torinese ha raggiunto il traguardo più ambito della propria storia grazie all'exploit di Laura Chiesa, campionessa del mondo 1994 di spada individuale, sulle pedane di Atene

Il Club Scherma Torino, che oggi ospita la finale del Trofeo Lancia di fioretto femminile, ha centrato nel 1994 il risultato internazionale di maggior prestigio della sua storia, grazie alla spettacolare performance di Laura Chiesa. L'imperiosa spadista di Moncalieri s'è infatti laureata campionessa del mondo a livello individuale sulle pedane di Atene, confermando ■ una volta di essere un'atleta «fatta» per le gare che contano. Nel palmarès di Olivia - ■ questo il soprannome che Laura s'è meritata nel tempo, per via di quei movimenti dinoccolati del corpo ■ delle gambe che ricordano il cartone animato - ■ sono infatti parecchi «meno» nelle prove di poco conto e tanti, tantissimi «più» nelle gare di maggior prestigio, e come tali, ■ maggiore motivazione individuale: è ■ ■ dei campionati del mondo ■ delle Olimpiadi. «Evidentemente - commenta - sono fatta così: riesco cioè a dare il meglio di me quando la posta in palio è veramente significativa. Se mai questa tesi troverà conferma nel tempo, non potrei che puntare al titolo olimpico. Auguriamoci che questo studio sulle mie capacità reattive sia proprio vero ■ riparliamone ad Atlanta 1996, ovviamente dopo la gara...».

La Chiesa alterna la pedana allo studio: ed anche nell'ambito universitario si muove con autorità. Il titolo iridato conquistato da Laura rende super ■ bagaglio di successi del Club di Scherma, che vanta anche undici titoli italiani ed una stella d'oro al merito sportivo. Nel parco atleti del Club, merita una posizione di preminenza anche Chicco Rossi, azzurro del fioretto (frenato di questi tempi a causa di uno strappo). In terza posizione, in ordine di merito, la fiorettista Sup■, giovane, brava, e, soprattutto, molto bella.

Ma i risultati agonistici non frena■ il desiderio di crescita del Club, che ha aperto senza condizioni le proprie porte ai giovani: basti considerare che i ragazzi da un minimo di sei ad un massimo di sedici anni possono partecipare gratis ai corsi formativi del Club, ottenendo anche il materiale tecnico per la pratica.

Il Club di Scherma, che vanta una sede veramente prestigiosa nel cuore del Valentino a due passi dal Po, offre alla gioventù torinese altre soluzioni per la pratica dello sport: ci sono infatti corsi ■ tennis e c'è anche il campo da calcetto.

Doveroso sottolineare infine che, per soddisfare le molte richieste, so■ stati creati corsi serali di scherma per gli adulti.

Per ogni tipo di informazione sulla vasta attività del Club varrà la pena di contattare la segreteria del Club, dalle 15 alle 19, o telefonando (011-669.33.83) oppure parlando con la signora Piera Chiari.

■ un olimpionico

Uno dei grandi segreti del Club Scherma Torino è costituito dalla qualità dello staff dei maestri, il più prestigioso dei quali è indiscutibilmente Egon Franke, olimpionico di fioretto ai Giochi di Tokyo 1964, polacco trasferitosi ormai da più di vent'anni in Italia. Egon ha un collaboratore preziosissimo nella moglie, Elisabetta Zimmermann. Franke dà il proprio imprimatur ■ solo al fioretto, ma anche alla spada (è dunque il maestro di Laura Chiesa), mentre la sciabola è griffata da uno tra i maestri più talentosi d'Italia, si tratta del genovese Arnaldo Terenzi, padre di Tommy Terenzi, atleta di assoluto valore internazionale. L'ultimo acquisto in materia di docenza schermistica porta il nome di Alessandro Poggio. Il regno della speranza, il primo impatto dei giovani con la scherma, è invece affidato ad una sorta di padre putativo dei ragazzini, il professor Sisto Di Tommaso. È ancora: l'istruttrice Emanuela Chiari ed il preparatore atletico Roberto Guala: nell'insieme, un grande staff.

Laura Chiesa

Quattro amici di successo del mondo della scherma torinese

A MONTEBELLO

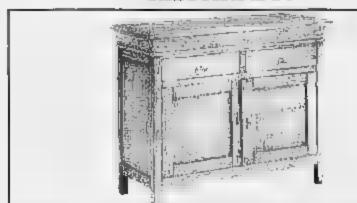
AP L. TREVISAN

DAL 18 FEBBRAIO AL 5 MARZO

IPERAMA

STILE "ARTE POVERA"

MOBILI IN LEGNO MASSELLO DI TULIPIER. RESISTENTI. FUNZIONALI. SEMPRE CON IL NOSTRO STILE RISPARMIO.

Argentiera [illegible] porte in legno Massello di Tulipier cm. 115x50xh.180 — L. 990.000

Madia [illegible] porte [illegible] cassetti in legno Massello di Tulipier cm. 114x50xh.104 — L. 930.000

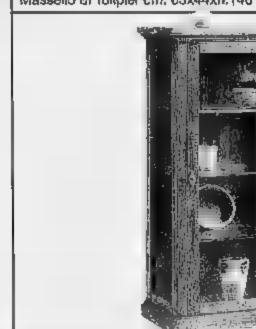
Armadio 2 porte e 3 cassetti in legno Massello di Tulipier cm. 115x50xh.180 — L.1.250.000

Vetrinetta a 1 porta in legno Massello di Tulipier cm. 77x49xh.136 — L. 740.000

Credenzina 1 porta e 4 cassetti in legno Massello di Tulipier cm. 99x45xh.82 — L. 870.000

Vetrinetta a colonna 1 porta in legno Massello di Tulipier cm. 63x44xh.146 — L. 780.000

Porta telefono in legno Massello [illegible] Tulipier cm. 60x45xh.82 — L. 390.000

Porta TV/Bar [illegible] legno Massello di Tulipier cm. 95x41xh.81 — L. 460.000

Mobiletto 1 p[illegible] e [illegible] cassetti in legno Massello di Tulipier cm. 60x45xh.112 — L. 695.000

Argentiera porte e fianchi a vetri [illegible] Massello di Tulipier cm. 123x43h190. — L.1.850.000

Burò 3 cassetti in legno Massello di Tulipier cm. 98x48xh.98 — L. 880.000

ORARIO

9.00 - 19.30

LUNEDI 14.00 - 19.30

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Argentiera porte [illegible] fianchi [illegible] vetri [illegible] cieche [illegible] legno Massello di Tulipier cm. 123x43h190. — L.1.200.000

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

S. S. N. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - Tel. 0383/892950

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Lege N. [illegible] 19/3/80. Offerte valide dal 18/2/95 al 5/03/95. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 18 Febbraio 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Smentita la notizia che la Corte dei conti aveva bocciato il decreto Maroni

Rimborsi, non c'è blocco in vista

I «ragionieri» dello Stato hanno comunque chiesto chiarimenti sulla copertura finanziaria
Sta ora al ministero del Tesoro fornirli e ci vorrà del tempo. Rimane il clima d'incertezza

La Corte dei conti in riunione. Deve vagliare la «congruità» finanziaria delle leggi

ALESSANDRIA. La Corte dei Conti ha bocciato il decreto che stanzia i fondi per le popolazioni colpite dall'alluvione del novembre scorso. La notizia, «sparata» ieri mattina in prima pagina da quotidiano milanese poi ripresa da radio e televisioni, ha provocato grossi timori in città e nelle zone che hanno subito la disastrosa piena del Tanaro.

«Non pagheranno più i rimborsi» è stato il primo preoccupato commento della gente e degli alluvionati arrivati come ogni giorno in Comune per svolgere le procedure necessarie ad ottenere il risarcimento dei danni ad immobili e beni mobili. Timori, rabbia. Qualcuno ha pensato a clamorose proteste: «Faremo le barricate».

«Non abbiamo alcuna notizia ufficiale, proseguiamo nella erogazione del trenta per cento iniziata la scorsa settimana - assicuravano alla segreteria del sindaco - Nessuna comunicazione contraria».

In mattinata una notizia Ansa ridimensionava la decisione della Corte dei Conti - definita normale richiesta di chiarimenti - ed il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, rassicurava: «Non ci sono motivi di allarmismo, i Comuni continuano a pagare, i fondi non sono bloccati. Si tratta di una normale dialettica tra enti che operano ed enti che controllano. Le procedure attivate vanno avanti».

Intanto dalla Corte dei Conti si precisava che erano stati richiesti «alcuni chiarimenti tecnici al ministero del Tesoro sulle modalità con le quali sono stati iscritti in bilancio i relativi stanziamenti dei fondi destinati agli alluvionati».

Due parlamentari alessandrini, gli onorevoli Oreste Rossi, Lega nord, e Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, entrambi a Roma, cercavano immediatamente di avere notizie più precise, assicurando che in di blocco del decreto avrebbero immediatamente sollecitato l'intervento del Parlamento e del governo.

L'onorevole Muzio otteneva poi assicurazioni dall'ufficio stampa della Corte dei Conti: «Sono controlli di routine che non devono alimentare falsi allarmismi». La decisione, secondo la stessa fonte, blocca il normale iter della legge approvata dal Parlamento negli scorsi giorni convertendo il decreto Maroni e non influenza il presidente della Repubblica al quale spetta la firma definitiva.

Comunque per sciogliere il «nodo» (che è sempre quello della «copertura finanziaria») il ministero del Tesoro ci metterà almeno almeno un mese, forse due. Resta l'incertezza, e questo non certo a tranquillizzare gli alluvionati.

Franco Marchiaro

AZIENDE

Il primo finanziamento

ALESSANDRIA. E' stato concesso il primo finanziamento agevolato, con il tasso di interesse del tre per cento, pagabile soltanto dal terzo anno, come previsto a favore delle aziende alluvionate dal decreto «Maroni ter», ora definitivamente convertito in legge. Si tratta di un finanziamento di 130 milioni, concesso a una azienda commerciale alessandrina tramite la Cassa di risparmio di Alessandria. Sul nome dell'azienda inutile insistere: il segreto bancario è maggiore di quello istruttorio. Nessuna violazione.

Si sa, invece, che l'azienda, alluvionata il 6 novembre, aveva presentato richiesta di finanziamento alla Cral e la banca aveva provveduto ad aprire l'istruttoria, inviando la documentazione al Mediocredito. «Che - dicono all'ufficio stampa della Cral - in sei giorni ha dato il parere favorevole». Un segnale positivo per le centinaia di aziende alluvionate che attendono aiuti concreti. **[f. m.]**

SUPPLENTI NEL CAOS

Ridisegnate le materie

Nuove norme per i professori di ruolo: lauree generiche in lettere o in fisica non bastano più per insegnare certe materie. E' un rebus. A PAGINA 35

A CASALE CANTA RON

La stagione «giovane»

Stasera primo appuntamento con le proposte «senza cravatta» del Municipale, dedicate ai più giovani. Sul palco Ron, presenta il nuovo disco. A PAGINA 38

L'inchiesta sull'alluvione

Sentita ieri la moglie dell'anziano che morì dopo ore trascorse in acqua

ALESSANDRIA. «A avviso solo una nave avrebbe potuto metterci in salvo: la violenza dell'acqua era tale che se anche fossero giunti tempestivi soccorsi non penso proprio che sarebbero serviti».

Luisa Remotti, 77 anni portati con disinvoltura, pensionata delle Poste, apprezzata pittrice, è ospite della Casa di riposo di corso Lamarmora dopo che l'alluvione ha reso inagibile la villetta di via Magellano, agli Orti, dove abitava col marito Carlo Ferrari, 91 anni. Ieri mattina ha rievocato quel drammatico 6 novembre, quando il Tanaro irruppe anche in casa sua, davanti al procuratore della Repubblica Carlo Brusco che, con il gip Antonio Marozzo, nell'ambito delle indagini sull'alluvione è andato a trovarla raccogliendo la sua testimonianza.

All'interrogatorio hanno assistito gli avvocati Fausto Bellato e Giuseppe Lanzavecchia, legali del sindaco Francesca Calvo e dell'assessore comunale Dario Pavanello. Sono due degli indagati nell'inchiesta che la magistratura svolge per chiarire eventuali responsabilità penali in relazione al disastro.

La deposizione di Luisa Remotti, che nell'alluvione ha perso il marito, è stata drammatica ma priva di forzature: parlando senza rancore ha ribadito quanto già disse ai cronisti, che alcuni giorni dopo la tragedia l'avevano avvicinata alla Clinica Salus.

Vi era stata ricoverata (rimanendovi un paio di mesi) per le precarie condizioni di salute dovute allo choc subito, alla lunga permanenza nell'acqua - che le era arrivata all'altezza della vita - abbracciata al marito, paralizzato a letto da un'infermità. Tutte le comunicazioni erano interrotte e lei era sola vicino ad un uomo che si lamentava per il freddo e al quale non poteva fornire alcun aiuto.

Lo aveva riparato con tutte le coperte prelevate dagli armadi prima di rischiare di essere travolta da quella furia. Ma l'acqua le aveva subito impregnate vanificando i suoi sforzi.

Il dramma, iniziatosi alle 13 di domenica, si era concluso il mattino seguente: prelevati da un gommone, Luisa e Carlo Ferrari erano stati tasportati in ospedale dove l'uomo, in coma da ore, morì. La villetta e il grande giardino che la circonda hanno riportato ingentissimi danni.

A proposito di danni, le indagini della magistratura potrebbero estendersi a chi, gonfiando l'autocertificazione, cerca di ottenere maggiori risarcimenti. Il Comune è intenzionato a denunciare i responsabili di questo comportamento se verranno identificati.

Emma Camagna

Luisa Remotti

Due valenzani e due di Bassignana. Bloccati da una «Volante»

Arrestati mentre scappano dopo il furto al distributore

ALESSANDRIA. Stavano scappando con il bottino, dopo aver rubato nella stazione di servizio «Q 8» di Spinetta, ma gli agenti della Volante li hanno bloccati e arrestati. Sono in quattro: Patrizio Macchione, di 28 anni, e Raffaele Polcari, di 35, tutti e due di Bassignana, e i valenzani Alessandro Tronza, di 25 anni, e Arcangelo Macaluso di 24. Sono incappati in una delle pattuglie che l'altro notte erano state organizzate per un servizio di controllo e prevenzione.

Verso le tre, nella notte tra giovedì e venerdì, la «Y 10» su cui viaggiavano i quattro era stata notata dagli agenti mentre usciva dalla stazione di servizio sulla circonvallazione di Spinetta. L'auto è stata fermata e gli agenti l'hanno perquisita. Nel bagagliao sono stati trovati un piede di porco e una tronchese, all'interno invece una scatola di cartone con quattro milioni e mezzo in contanti e un assegno circolare da 8 milioni e 400 mila lire. Sequestrati anche due coltelli a serramanico.

Solo Alessandro Tronza ammetteva il possesso degli attrezzi nel bagagliaio, ma diceva di essere all'oscuro della provenienza della scatola con i soldi. E' stato avvertito il proprietario del distributore, Carlo Viazzi, che ha raccontato di aver lasciato la scatola con il denaro in ufficio, la cui porta era stata scassinata: l'interno messo a soqquardo.

I quattro saranno processati questa mattina. **[a. m.]**

SI TAGLIA LE VENE

Gli avevano tolto i figli

ACQUI TERME. Si taglia le vene negli uffici dell'usl. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri al poliambulatorio di corso Bagni 100. Protagonista Alberto Tamagni, 23 anni, via Moriondo 17, tossicodipendente. E' entrato forse per parlare con qualche funzionario, ma dopo poco ha preso un pezzo di vetro che probabilmente aveva con sè e si è ferito all'avambraccio sinistro. A questo punto Tamagni, colto probabilmente dalla paura, ha iniziato a correre verso casa, distante un centinaio di metri. Sono arrivati i carabinieri e alcune ambulanze, ma il giovane era sparito. I militari, resisi conto della gravità della situazione, hanno seguito le tracce di sangue fino a casa del giovane. Vedendoli Alberto Tamagni ha minacciato di togliersi la vita. Dopo circa mezz'ora i carabinieri sono riusciti a farlo desistere. A scatenare il giovane sembra sia stata la notifica dell'affidamento dei suoi due figli a una comunità di accoglienza. **[g. l. f.]**

UN DESIDERIO IN ROSSONERO

Rivarone, a 86 anni scrive una lettera a Berlusconi: in vita mia solo due fedi, Dio e il «diavolo»

Nonnina supertifosa invita a casa il Milan

«Non posso andare allo stadio, ma vorrei abbracciare Baresi»

Nonna Lucia nei panni di tifosa: vorrebbe conoscere qualche giocatore del Milan

RIVARONE. «Caro presidente, nella mia vita ho solo due fedi: Dio e il Milan. Mi piacerebbe tanto venire a vedere la squadra rossonera in campo, ma ho 86 anni e non ce la faccio più. Per questo le esprimo un desiderio: di persona alcuni giocatori della squadra del mio cuore, qui a casa mia. Signor presidente, lei che è così comprensivo, me lo fa questo favore?». La lettera è stata imbucata qualche giorno fa alle Poste di Rivarone.

E per essere più sicura, la signora Lucia ha voluto spedirla con una raccomandata, tanto di ricevuta di ritorno. «Sapete, con la celerità tipica dei servizi italiani, ho preferito così», interviene arzilla mentre s'appresta a riassettare la casa.

Alla veneranda età di 86 anni, la nonnina di Rivarone è ancora autosufficente in tutto: lava, cucina e tutte le mattine scende nell'emporio a fare la spesa. Ed è proprio lì che intavola le discussioni più accese su quant'è accaduto nell'ultima giornata di campionato e su quella che verrà.

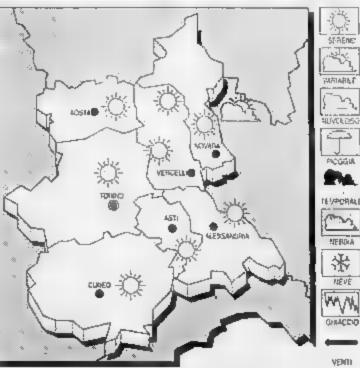
Lucia Merlo per decenni ha vissuto a Sestri Ponente, periferia di Genova. Gli atti di violenza e l'omicidio del giovane tifoso rossoblù l'hanno sconvolta. «La violenza non ha nulla da spartire col calcio. Chi si macchia di delitti - e non mi riferisco solo all'accoltellamento - non ha diritto di professarsi tifoso. Chi ama davvero qualcosa, può essere una squadra di calcio, non può abbassarsi a tanto. Punto e basta». Come dire l'intolleranza va repressa e non pubblicizzata.

Lucia Merlo alza per un attimo lo sguardo al cielo. La primavera quest'anno ha fretta d'esplodere. «Gli anni passano - prosegue la nonnina - e non so quanti altri Dio me ne concederà. Così ho deciso di scrivere a Berlusconi, perchè mi piacerebbe tanto poter stringere la mano a quel grand'uomo di capitan Baresi. E mi piacerebbe vedere dal vivo anche Maldini, magari potergli dare una carezza. Ogni volta che lo vedo mi ricorda il suo . Bei tempi anche quelli per il Milan. Rivera faceva cose eccezionali. Ricordate poi Rosato, Schnellinger, Prati e Nereo Rocco?».

La signora Lucia prende per un attimo fiato, mentre il dito indica la sua collezione di poster, foto, gagliardetti e tanti altri gadget rossoneri: «Anche buon'anima di mio marito era un grande tifoso milanista ed è stato proprio lui a trasmettermi la passione. Del calcio non ne posso fare a meno, così come di Dio. E quando c'è in ballo una partita importante dico una preghiera per i ragazzi».

Da qualche giorno la nonnina è in trepidante attesa. Conclude: «Sono sicura che il presidente risponderà. E se i ragazzi non potranno venire fin quassù, pazienza. Mi basterà il loro pensiero».

Piero Abrate

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER Cielo nuvoloso con precipitazioni, a carattere sui rilievi; miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 12, min: 1; media: 7

UN ANNO FA
Max: 1,5; min: -4,5; media: -2

IN
Torino 12,8; Asti 10; Aosta 15; Cuneo 10; Novara 14; Vercelli 10.

Nuova fiducia al presidente indagato per gli aiuti alluvione

Il Csat conferma Paiuzza

Approvata dal Comitato Tanaro la gestione fondi. «Se qualcuno aveva dubbi poteva esprimerli in assemblea». Solidarietà anche dal sindacato

ALESSANDRIA. L'assemblea del Comitato spontaneo alluvionati Tanaro (Csat), riunita l'altra sera al cine Ambra, ha votato a stragrande maggioranza fiducia al presidente Pierangelo Paiuzza, indagato per la gestione dei fondi del comitato. Con identico voto, è stata approvata la relazione sull'attività sinora svolta che è stata illustrata dallo stesso presidente.

Nei diversi interventi, e quindi con la votazione finale, l'assemblea ha approvato e giudicato ottima la gestione dei fondi del Comitato. E' stato quindi chiesto al nuovo consiglio - eletto nella stessa seduta - di riconfermare Paiuzza alla presidenza. «Se qualcuno aveva dei dubbi - è stato rimarcato -, doveva presentarsi all'assemblea ed esprimere le perplessità, ne avremmo discusso».

L'assemblea del Csat ha [illegible]novato la volontà di lavorare tutti insieme per ottenere tutti quegli interventi necessari alla ripresa delle zone alluvionate. «Non abbiamo alcuna intenzione di demordere - è stato detto -, deve essere chiaro».

L'assemblea ha infine eletto il nuovo consiglio direttivo: Pierangelo Paiuzza, Gianfranco Calorio e Giuseppe Carosio per gli Orti; Gianfranco Cairo, Giorgio Hanan e Mario Ivaldi per Borgo Rovereto; Dante Lodice per Casalbagliano; Diego Garofalo per zona spalto Borgoglio; Giancarlo Bona e Vincenzo De Palma per Felizzano; Mauro Bavastri per S. Michele; Ezio Gho per Osterietta; Andrea Picotti e Luigi Giansello per Borgo Cittadella e Astuti.

Poi Roberto Noni per la scuola, Flavio Arlenghi per Confartigianato, Franco Rossi per Ascom e Roberto Delsignore per Confesercenti. Segretario Francesco Passantino. Solidarietà a Paiuzza anche dal Cisas, sindacato addetti ai servizi, di cui è segretario provinciale: le dimissioni presentate dopo l'inchiesta [illegible] state respinte all'unanimità. [fra. mar.]

Pierangelo Paiuzza, presidente Csat

Distribuiti altri rimborsi

Continua l'elenco dei privati che hanno avuto l'indennizzo

ALESSANDRIA. Prosegue anche oggi la pubblicazione degli elenchi dei privati che hanno ricevuto [illegible] giorni scorsi dal Comune il trenta per cento sul rimborso dei danni subiti per l'alluvione del 6 novembre scorso. La somma è calcolata in base all'autodenuncia.

Erogati il 13 febbraio
Mario Volante, via Galimberti 1/B, 7 milioni 500 mila; Luciano Vogogna, via Poligonia 43, 67 milioni [illegible] mila; Giuseppe Volpara, via Rossini 45, 4 milioni 150 mila; Paolo Volpe, viale Michel 4, [illegible] milioni 48 mila; Carla Viscoli, via XXIV Maggio 3, 3 milioni 300 mila; Giuseppe Visconti, via Faà di Bruno 66, 15 milioni; Luigi Visconti, via Alessandro III 59, [illegible] milioni; Luigia Visentin, via Vinzaglio 151, 600 mila; Giovanni Volante, Lungotanaro San Martino 39, 450 mila; Massimo Volante, Lungotanaro San Martino 19, [illegible] milioni [illegible] mila; Odette Vogogna, via Donizetti 64, 10 milioni [illegible] mila; Domenico Volante, viale Michel 26/10, 660 mila; Enrico Vogogna, via Poligonia 39, 25 milioni 600 mila; Maria Pia Valfredi, spalto Borgoglio 91, 1 milione [illegible] mila; Vincenzo Vitale, via De Giorgi 18, 900 mila; Deborah Supino, via Rossini 25, 1 milione 590 mila; Dario Visentin, via Rossini 25, 840 mila; Lucia Visentin, corso Virginia Marini 52, 1 milione 590 mila; Marinella Valdi, Lungotanaro Magenta 3, 1 milione 700 mila; Achille Voltan, via Lumelli 23, 24 milioni; Fiorentina Cresta Villa, viale Michel 26/4, 300 mila; Aurelia Vuto, Lungotanaro Magenta 7, 1 milione 250 mila; Sergio Vogogna, via Rapisardi 7, 1 milione 200 mila; Angela Volante, via Dell'Erba 8, 24 milioni; Furio Volante, via Rettoria 10, 47 milioni; Gianna Volante, via Don Giovine 50, 3 milioni; Claudio Volpe, via Cardinal Massaia 29, 1 milione; Pietro Vistarini, spalto Borgoglio 84, 1 milione 250 mila; Mara Visentini, via Ferraris 23, 7 milioni 350 mila; Luigi Visentini, via Loreto 36, 12 milioni; Maria Antonietta Viscardi, via Pistoia 25, 2 milioni 1[illegible] mila; Romana Viscardi, spalto Borgoglio 48, [illegible] mila; Luigi Visentin, via Casale 11, 1 milione [illegible] mila; Antonia Vallino, via Cristoforo Colombo 16, [illegible] milioni 580 mila; Giuseppe Vitale, Via San Baudolino 13, 4 milioni [illegible] mila.

Erogati il 14 febbraio
Michele Viola, via Vecchia dei Baglioni 36, 24 milioni; Antonino Valenti, via Fiume 24, 1 milione [illegible] mila; Alberto Zappaterra, via Torino 37, 15 milioni; Livio Valleri, via Fiume 2, 2 milioni 970 mila; Gino Vettore, via Vecchia Castello 15, [illegible] milioni 800 mila; Edera Vigato, [illegible] Treviso 7, 6 milioni; Cinzia Zaramella, via Casale 32, 375 mila; Teresa Zaramella, via Giordano Bruno 130, 28 milioni 306 mila; Giovanni Zarrillo, via Loreto 48 (San Michele), 300 mila; Renzo Zavaroni, via Vecchia Torino 9, 10 milioni 500 mila; Paolo Zavattaro, via Donizetti 26, 375 mila; Francesco Zavattaro, via Santa Maria di Castello 1, 515 mila; Giuseppa Corrau, via Piacenza 66, 1 milione 250 mila; Ferruccio Vitale, spalto Rovereto 20, [illegible] mila; Marco Vannini, via Della Cappelletta 39, 3 milioni [illegible] mila; Antonietta Piazza, via Giordano Bruno 69, 375 mila; Pietro Giuseppe Zerbino, via Testore 44, 375 mila; Pasquale Versace, via De Giorgi 18, [illegible] mila; Sabrina Maria Viganò, via De Giorgi 9, 375 mila; Olga Zaramella, via Maestra 32 (Villa del Foro), 3 milioni 300 mila; Carlo Zoggio, via Vecchia Castello 2, 27 milioni 558 mila; Rita Zelli, via Gramsci 51, 750 mila; Antonio Zen, via Rossini 29, 375 mila; Luisa Vogogna, via Poligonia 41, 61 milioni; Fernanda Volante, spalto Borgoglio 85, 1 milione 200 mila; Massimiliano Zambruno, Lungotanaro Magenta 5, [illegible] milioni 375 mila; Elena Zappalà, via Vinzaglio 39, 187 mila 500 lire; Lino Zappaterra, via Torino [illegible] 4 milioni 800 mila; Remigio Zen, via Don Giovine 70, 1 milione 140 mila; Valter Viotti, via Piana 13, 675 mila; Pompeo Bellino Viotto, via Penna 34, 900 mila; Marilena Viscardi, via Della Cappelletta 38, 34 milioni 650 mila; Valentina Visconti, via Volturno 31, 375 mila; Salvatore Mariani, via Della Cappelletta 39, 375 mila; Margherita Vanara, via Rossini 31, 900 mila; Fabio Venati, [illegible] Donizetti 26, 1 milione 250 mila; Paolo Venturini, corso Giannelli 56 (Macerata), [illegible] milioni 700 mila; Luigi Vergano, via Bellini 48, 10 milioni 800 mila (continua). [r. al.]

Immagini da un disastro. Continua la distribuzione dei primi risarcimenti ai privati danneggiati dalla piena del Tanaro

Altre cartoline al referendum «I più belli di Jurassic school 2»

Due nuove «miss» in gara

Un'acquese e un'alessandrina in classifica. Ai primi posti sempre Andrea e Sara. Chi porterà più tagliandi sarà ospite di Radio Cosmo a Sanremo

ALESSANDRIA. Due nuove miss per «I più belli di Jurassic school 2» sono Viviana Bobbio, 2 B dell'istituto d'arte di Acqui e Roberto Rossi della V geometri al Centro Studi «Alexandria». Al primo posto rimangono Andrea Cordero, dello scientifico «Galilei», e Sara Goggiano, della 2ª [illegible] del liceo linguistico «Saluzzo». Secondi in classifica sono Fabrizio Salvio, 3ª A del «Galilei», e Marcella Riccardi, [illegible] classico.

Per coloro che porteranno più tagliandi, Radio Cosmo li ospiterà nel tour di interviste del festival di Sanremo e nelle [illegible] discografiche milanesi. Alla coppia più votata nel referendum de «La Stampa» e Radio Cosmo andrà un viaggio premio a Malta, messo a disposizione dall'agenzia Passalacqua di corso Roma 44, che ha anche sedi a Valenza e Tortona.

La proclamazione dei «più belli» avverrà a fine anno scolastico, durante una festa organizzata da Radio Cosmo. Non mancheranno premi anche per le coppie seconde e terze classificate. [a. m.]

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E'..........

CLASSE.......... SCUOLA..........

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA..........

MISTER JURASSIC E'..........

CLASSE.......... SCUOLA..........

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA..........

Vicino ad aziende

E' allarme per i miasmi a Cantalupo

CANTALUPO. «Vorremmo [illegible] sere sicuri che si tratta solo di cattivi odori»: Pietro Lanzavecchia, presidente della circoscrizione Sud, ha affrontato in [illegible] pubblica assemblea il problema dei miasmi che provengono periodicamente dall'area dell'ex saponificio. C'erano un centinaio di abitanti di Cantalupo nella sala della parrocchia, dove si è tenuta la riunione: sono intervenuti anche l'assessore Guido Manzone e Giuseppe Puccio, funzionario dell'ufficio Ecologia della Provincia.

«Da tempo la gente si lamenta per le esalazioni - ha detto Lanzavecchia -, che provocano anche irritazioni agli occhi. Nell'area sono presenti [illegible] trentina di piccoli insediamenti industriali: attendiamo la conferma che i miasmi non siano un segnale di inquinamento ambientale e che [illegible] scarichi liquami nel vicino Canale Carlo Alberto o nel rio delle Ossa». Entro breve tempo sarà indetta una nuova riunione, con rappresentanti e tecnici degli enti locali. [b. v.]

Assolto imputato

Anziano morì nello scontro non c'è colpa

ALESSANDRIA. Non ci sono responsabili per la morte, in seguito a un incidente stradale, di Ernesto Silvio Peruggia, 68 anni, un argentiere in pensione che, dopo essere [illegible] socio della ditta Goretta, aveva aperto un laboratorio in corso Lamarmora, dove aveva pure l'abitazione.

Il pretore di Tortona ha assolto perchè il fatto non costituisce [illegible] Carlo Pallanzona, 48 anni, Moncalieri (difeso da Roberto Cavallone e Patrizia Sterpi), accusato di omicidio colposo. Il pm ha chiesto gli fossero inflitti 4 mesi e 10 giorni di reclusione e per la condanna si è pronunciata anche la parte civile, Tiziana Giavotti.

Il 23 ottobre '92 Peruggia in auto vicino a Sale all'incrocio con S. Giuliano, «saltò» [illegible] stop scontrandosi con la vettura di Pallanzona.

L'alessandrino morì, rimasero feriti sua moglie, Carla Trisoglio, l'automobilista di Moncalieri e la moglie. A Pallanzona fu imputata una velocità eccessiva. [e. c.]

In sette saranno processati per truffa

False «buste paga» per avere i prestiti

ALESSANDRIA. Sette persone [illegible] state mandate a giudizio - saranno processate in pretura il 10 maggio - per una vicenda di auto acquistate con finanziamenti che erano stati ottenuti in modo illecito.

Gli imputati, difesi da Patrizia Giavotti e Pasqualino Gamberale, sono: Anna Maria Sacchi, 40 anni, [illegible] Burgonzio; poi Natale Barison, di 31, Giuseppe Cacciabue, di 41, contumace, e sua moglie, separata, Graziella Perfumo, di 38, abitanti a Masio (via Borgo [illegible] Dalmazzo 3, via Piacenza 56 e via Dueratttazzi 80); Luciano Cocco, 43 anni, via Mazzini 72; Primo Lucchetta, [illegible] 45, via Verdi 10. Questi sono accusati di concorso in truffa. Mario Perrone, di 31, Berzano di Tortona, è imputato di favoreggiamento.

E' una storia complessa risalente al '91 [illegible] cui, [illegible] la magistratura, avevano indagato polizia stradale e Guardia di Finanza.

Anna Maria Sacchi, dopo aver lavorato in un'impresa di pulizie, poichè era in difficoltà economiche accettò la proposta di Cacciabue - che l'aveva ricompensata [illegible] un paio di milioni - riuscendo [illegible] ottenere buste paga all'apparenza del tutto regolari, che venivano poi presentate in banca e le consentivano di ottenere finanziamenti. Cocco si era assunto il compito di preparare i documenti.

Ottenuto il possesso di poco più di venti milioni, erano state acquistate - con assegni non andati a buon fine - due auto: una da Lucchetta, che vende vetture usate per conto della «Società Autopool Prete» di Valenza e secondo l'accusa era a conoscenza dell'intrigo.

La Perfumo è finita [illegible] guai avendo predisposto con Cocco le false buste paga; Barison, fidanzato della Sacchi, per aver collaborato a presentare in banca la documentazione che serviva a garantire il finanziamento.

Perrone, infine, è stato incriminato per aver aiutato Cacciabue, Cocco e Perfumo a eludere le indagini. [e. c.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi i «veleni» sulle nostre tavole

L'articolo «Insetticidi sugli agrumi», apparso su La Stampa del 12 febbraio, comunica l'esito positivo delle indagini [illegible]dotte dai Carabinieri del Nas di Alessandria, i quali hanno scoperto alcune partite di agrumi provenienti dalla Spagna, contenenti residui di fitofarmaci in concentrazione superiore ai limiti, o addirittura trattati con sostanze tossiche vietate.

L'articolo conclude: «... [illegible] un prodotto è in regola con la legislazione di un Paese Cee, può circolare anche negli altri Stati membri». A tale proposito, trascrivo [illegible] frase dell'art. 3, Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee N.L. 211 del 23 agosto 1993, Direttive Cee 93/57 e 93/58, che fissano le quantità massime di residui d'antiparassitari: «Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari, amministrative [illegible] per conformarsi alla presente direttiva, entro il 31 dicembre 93».

Sembrerebbero perciò prevalere le Direttive Cee, sulla legislazione interna dello Stato singolo, magari troppo permissivo in materia di uso di fitofarmaci!

Va aggiunto che, leggendo anche solo l'elenco dei fitofarmaci tuttora ammessi, pur entro certe dosi, dalla Cee, il consumatore consapevole degli effetti tossici combinati di tante [illegible]ze chimiche, irrorate [illegible] prodotti agricoli, può già provare disgusto e timore.

Sono infatti ancora elencate ed accettate come residui nei vegetali alcune sostanze che ricordano gravi intossicazioni di anni passati. Esempi: Isomeri del Ddt, del Tde, del Dde; atrazina; captafol; eptacloro; toxafese (insetticida cancerogeno, bandito dagli Usa nel 1982); diclorprop (tossico diserbante derivato dal triclorofenolo, che quindi contiene parti di diossina... Seveso insegna...), ecc.

E come difenderci dalle vaste irrorazioni di alcuni anticrittogamici a base di sale di zinco (elemento che si accumula nel pancreas), che sregolano la secrezione dell'insulina, pregiudicando il metabolismo degli zuccheri e provocano malattie legate al ricambio dei carboidrati, come il diabete mellito?!

Paola Riboni, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible]: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.841.
Borgo [illegible] Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde [illegible] 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
[illegible] B.: Assp 270.027.
[illegible]uovo S.: Croce Rossa 823.533.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.816.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce [illegible] 611.333.
[illegible] Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible] Verde 0337-248202.
Voghera: Croce [illegible] 45.686.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, Sacchi, corso Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, corso [illegible] (322.663), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Albertini, corso Italia 70 (322.630), 15-19,45.
Casale: Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.188).
Novi: Balardi, [illegible] Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Gardelli, corso Saracco [illegible] (80.224).
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.630), e Centrale, via Emilia 163 (861.403), or.: 15,30-19,30.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.816, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; [illegible].

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Michela Ferrara, Francesca Giacalone, Roberto La Placa, Valentina Figari, Chiara Carlesi, Gianluca Bucari, Enrico Procopio, Alessandro Cresta, Luca Scarabello, Federico Lombardi, Aurora Carmelli, Chiara Martina.

MORTI. Fabiola Tabachin, 81 anni; Renzo Santagelette, di 71, Alfredo Roveda, di 87; Giuseppe Taverna, di 85; Giannino Rodighiero, di 67; Faustina Ruffini, 90; Caterina Massolo, [illegible] 87; Antonio Lodovisi, di 84; Mino Trivellato, di 73; Giovanni Graziano, [illegible] 83; Margherita Brizio, di 47; Guido Grillo, di 78; Pietro Schiffino, di [illegible] Luigia Vercelli, di 84; Arturo Fusaro, di 73; [illegible] Bo, di 85; Silvestro Cardini, [illegible] 69; Benedetta Alloisio, [illegible] 80; Adelaide Cravanzola, di 63; Maria Gatti, di 93; Basilio Bellini, di 86; Artemia Moncaglieri, di 69; Iolanda Ruzzon, [illegible] 64.

[illegible] Giacomo Sacchi, dottore forestale, con Cristina Rossi, impiegata; [illegible] Guazzone, operaio, [illegible] Marcella Minguzzi, disoccupata; Alessandro Carmanini, commerciante, con Rosetta Caruso, studentessa; Silvano Lombardi, orafo, con Eva Fabiana De Souza Assuncao, fotomodella; Michele Colbertaldo, operaio, [illegible] Carmela Davilla, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

AGRITURISMO

A Stazzano si potano le ortensie

All'azienda agrituristica «La Traversina» di Stazzano oggi alle 15 continua il [illegible] di potatura rose e ortensie. Informazioni 0143/61377. [a. m.]

AIAS

[illegible] consegna il pulmino donato

Stamattina alle 9,15, all'Aias di Alessandria cerimonia di [illegible] segna del pulmino acquistato dall'Enasco-associazione [illegible] mercianti «50 e più», donato all'associazione italiana per l'assistenza agli spastici. [a. m.]

BUDDHADHARMA

Un [illegible] di yoga «integrale»

Oggi al Buddhadharma center di via Dante 63, ad Alessandria, [illegible] il corso di yoga «integrale» (o «delle cellule») condotto dal maestro indiano Yoscom Eruppakkattu: sono 12 incontri al sabato pomeriggio, con il primo turno dalle 18,30 alle 19,30 e il secondo dalle 19,30 alle 20,30. Informazioni allo 0131/231838. [b. v.]

[illegible]

Un convegno oggi a Tortona

Oggi dalle 9 alle 12, alla sala conferenze della Cassa di Risparmio di Tortona, si terrà un convegno alla presenza di esperti e funzionari pubblici, dei sindaci dei Comuni del comprensorio viticolo tortonese e di molti operatori del settore. Saranno affrontati i progetti per la realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività integrate di coltivazione, vinificazione e commercializzazione del prodotto; la richiesta ufficiale di modifica e ampliamento [illegible] disciplinare «Doc Colli Tortonesi». [m. t. m.]

[illegible]

Un concorso per i più piccoli

«Volontariato: un sorriso, un aiuto» è il [illegible] del [illegible] grafico bandito [illegible] volontari del soccorso della Cri e riservato ai bambini dai 5 ai 14 anni: le opere dovranno [illegible] recapitate alla Cri provinciale, corso Lamarmora 40, ad Alessandria entro il 10 aprile. In palio coppe e targhe ricordo. [b. v.]

Nuove norme creano il caos per le graduatorie dei professori non di ruolo

Supplenti senza più materie

Ambiti più ristretti: ad esempio con la semplice laurea in Lettere non si può più insegnare geografia. «Ma per chi è già in lista non cambia nulla». Assalto ai sindacati per chiedere lumi

ALESSANDRIA. Ora l'insegnante di geografia non può più [illegible] laureato in lettere, [illegible] deve aver conseguito la laurea in geografia, e dattilografia e stenografia si sono trasformate in «trattamento testi». La rivoluzione nelle graduatorie degli insegnanti l'ha portata un'ordinanza ministeriale a metà gennaio: testo che ridisegna il profilo del docente di alcune materie. Da qui l'assalto ai sindacati degli insegnati [illegible] chiedono chiarimenti.

«Sono stati cambiati i termini soprattutto per quello che riguarda le materie chimiche e altri settori scientifici - commenta Adriano Marchegiani della Cgil scuola -. In questi giorni ci sono da presentare le domande di aggiornamento delle graduatorie a punteggio triennali e molti insegnanti erano allarmati, ma per chi già era inserito negli elenchi [illegible] cambia nulla». Le graduatorie per le supplenze elencano i docenti che non sono di ruolo, e che ogni [illegible] no attendono l'assegnazione [illegible] cattedra: [illegible] circa 800 in provincia. Le graduatorie vengono rinnovate ogni tre anni, per consentire ai neolaureati di accedervi e a chi ha prestato servizio (che equivale a punteggio) di aggiornare la propria po[illegible].

«E' per i neo laureati che a [illegible] parere questo normativa di gennaio potrebbe rivelarsi [illegible] danno - spiega Piero Savoino della Cisl Sism -. Spesso si [illegible] pilano i piani di studio per poter poi accedere ad alcuni insegnamenti, e adesso che tutto è modificato si [illegible] ridotte le opportunità per i giovani laureati».

Un esempio citato dal responsabile sindacale della Cisl è quello dell'insegnamento dell'elettrotecnica negli istituti professionali. «Ci [illegible] pochi insegnanti di quella materia e si è sempre in difficoltà per le supplenze - dice Savoino - e ora [illegible] laureato in fisica [illegible] potrà più insegnare elettrotecnica».

Ma la normativa non è retroattiva. «Porterà solo un [illegible] organizzativo - aggiunge Marchegiani - per chi [illegible] già in graduatoria prima del gennaio '95 non cambierà nulla. Così si dovrà tenere conto sia dei vecchi elenchi che [illegible] quelli [illegible]. Le difficoltà ci saranno per quelli che intendono cambiare provincia: [illegible] come se si inscrissero in graduatoria nuovamente e quindi con le [illegible] regole».

Intanto gli insegnati si preparano agli esami di maturità. Quest'anno i commissari saranno scelti nel comune o nella provincia di residenza. Risparmio sulle trasferte, [illegible] i sindacati prevedono che i 211 miliardi stanziati non basteranno.

In difficoltà. I laureati in fisica non potranno più insegnare elettrotecnica

IN BREVE

ACQUI

Il pretore limita i controlli per i cassieri all'ipermercato

Niente controlli, durante l'attività di cassa e la pausa, per i dipendenti dell'ipermercato Ben-net, in stradale Savona. Lo ha ordinato il pretore di Acqui, dopo il ricorso presentato da Guido Assandri, dipendente e sindacalista. Resta l'eventuale controllo generale, su tutti i cassieri, ad almeno a due metri dalla barriera [illegible]. [g. l. f.]

Patteggia una multa per diffamazione

Patteggia 500 mila lire di multa Silvana Pia, 46 anni, di Bergamasco, via Mameli 16. Era accusata di diffamazione e disturbo di persone. [m. t. m.]

Scarsa sicurezza in cantiere impresario finisce nei guai

L'impresario casalese Teresio Girino, 60 anni, di Terranova, strada Maestra 39, ha patteggiato l'ammenda di 600 mila. Era accusato di non aver dotato un cantiere delle necessarie misure di sicurezza. [s. m.]

VALMACCA

Assegno a vuoto, patteggia un milione di multa

Accusato di aver emesso un assegno a vuoto ha patteggiato un milione di multa davanti al pretore il monferrino Angelo Osellame, 52 anni, di Valmacca, via Battisti 3. [s. m.]

VALENZA

Un [illegible] commissario all'Azienda municipale

Il pidiessino Gian Luca Barbero è il nuovo commissario dell'Azienda municipalizzata valenzana: sostituisce il dimissionario Davide Chiesa. La nomina è stata decisa dal Consiglio comunale. [r. c.]

CASALE

Troupe della [illegible] svizzera Nel Casalese e nell'Alessandrino

da sabato ci sarà una «troupe» della televisione svizzera. Coordinata dal casalese Giorgio Baietti registrerà una serie di servizi sulla ricostruzione dopo l'alluvione del novembre [illegible]. [l. f.]

Un pulmino all'Aias in dono dall'Enasco

Il gruppo anziani dell'Enasco-Associazione Commercianti offrirà un pulmino all'Aias, l'associazione disabili alessandrina: la cerimonia di consegna è alle 9,15, nella sede dell'Aias, in [illegible] Galimberti. [b. v.]

Mensa scuole

Raccolta firme per il sindaco

ALESSANDRIA. E' di nuovo protesta per il servizio di mensa scolastica e questa volta è in atto una raccolta firme, tra insegnati e genitori, per chiedere un intervento al sindaco Francesca Calvo. L'avviso [illegible] raccolta firme è affisso in tutte le scuole che si servono della mensa gestita dalla «Ge.ma». L'iniziativa è promossa dal Comitato mensa presieduto da Francesco Galeone.

«Chiediamo un tempestivo intervento del primo cittadino - scrivono i promotori della raccolta firme - perchè il servizio non migliora nonostante le proteste. Ci sono carenze organizzative, come i piatti serviti freddi e in ritardo. Spesso i bambini rifiutano il cibo e il numero dei rifiuti aumenta ogni giorno».

«Chiediamo anche che nella prossima gara d'appalto si tenga conto della qualità del servizio - sottolinea Galeone - e non solo di quanto il Comune possa risparmiare». [a. m.]

Antonella [illegible]

Al club F.I. sperano che ci ripensi

Addio di Broglia è quasi thrilling

NOVI LIGURE. Il giorno dopo Giampiero Broglia non cambia idea. Il deputato di Forza Italia conferma le dimissioni da parlamentare a causa dei duri contrasti con il presidente della Camera, Irene Pivetti, e di qualche dissapore [illegible] gli altri membri [illegible] partito berlusconiano, su tutti il capogruppo a Montecitorio, Vittorio Dotti.

Come in un «thrilling» che si rispetti, potrebbe però arrivare il colpo di scena finale. I membri del club novese di Forza Italia [illegible] infatti convinti che «la scelta dell'onorevole Broglia sia stata dettata da particolari fattori emotivi. A freddo, ci ripenserà e rivedrà la propria posizione, anche perchè in queste ore ha ricevuto molti attestati di stima da parte di politici illustri: Tiziana Parenti, Antonio Martino, Alfredo Biondi, Vittorio Sgarbi, Alessandro Meluzzi».

Ieri, Broglia non ha rilasciato dichiarazioni ai cronisti. [illegible] un intervento era a[illegible] in serata al direttivo provinciale di Forza Italia, organizzato a Novi dal coordinatore Giancarlo Dallerba per preparare le prossime elezioni amministrative con i presidenti dei club «azzurri» di tutti i centri dell'Alessandrino. E' difficile ipotizzare cosa accadrà lunedì, alla ripresa dell'attività parlamentare, [illegible] le pressioni dei compagni di partito potrebbero davvero indurre Broglia a fare marcia indietro. In tal [illegible], però, non si esclude che il deputato novese abbandoni ugualmente il gruppo di Forza Italia alla Camera, ed entri a far parte del Gruppo Misto, insieme all'amico Sgarbi.

Proprio al fianco del critico d'arte, Giampiero Broglia ha combattuto a Montecitorio le più aspre battaglie sul tema della giustizia. In dieci mesi di legislatura, è sempre stato in «prima linea» ed è salito agli onori della cronaca [illegible] per l'u[illegible] voto ricevuto nelle elezioni alla presidenza della Camera, sia per il violento diverbio con Irene Pivetti, al termine del quale è stato espulso dall'aula. [m. d.]

L'on. Giampiero Broglia

Pozzolo: debiti per quasi 100 miliardi?

Crisi alla Morteo e posti «a rischio»

POZZOLO. Grave crisi finanziaria per la Morteo: c'è il rischio, se la situazione evolverà negativamente, di tagli alle linee di produzione e di ridimensionamento dell'organico negli stabilimenti di Pozzolo (250 dipendenti) di Sessa Aurunca in provincia di Caserta (350 addetti). Dopo [illegible] anni e [illegible] mesi di gestione privata, l'esposizione finanziaria ammonterebbe [illegible] centinaio di miliardi.

Il dato è stato reso noto ieri dagli esponenti delle tre confederazioni sindacali e delle Rsu dello stabilimento di Pozzolo.

L'azienda, di proprietà dell'Iritecna, a partecipazione statale fino alla fine del '92, è poi passata ai privati: i gruppi Interagen di Genova e Dogliani. Torino che ne hanno acquisito il 78 per cento del pacchetto azionario. L'Iritecna è diventata socio [illegible] il restante 22%. «I lavoratori - dice Giorgio Sciutto della Fim Cisl - rischiano di pagare le carenze di [illegible] gestione rivelatasi inefficace. In particolare preoccupa l'esposizione con le banche e i fornitori di materie prime».

Il gruppo Interagen contesta all'Iritecna che [illegible] avrebbe favorito l'accesso al credito agevolato e a facilitazioni su commesse di lavoro e materie prime, mentre l'Iritecna rivendica un ruolo «solo formale» nella gestione dell'azienda.

Su questo aspetto si è avviato un contenzioso tra le parte privata e quella pubblica, del quale è stato investito un comitato di arbitrato che ancora non si è espresso. «L'intenzione del sindacato - dice Claudio Nardini della Fiom Cgil - è di [illegible] sponsorizzare nessuno. Chiediamo [illegible] che vengano rispettati gli accordi di privatizzazione e il piano industriale di mantenimento e sviluppo produttivo. E' necessario a questo punto l'istituzione di un tavolo congiunto di trattativa. Abbiamo già chiesto l'intervento del ministero dell'Industria».

Non si escludono azioni di lotta: «Dipenderà - concludono i sindacati - dalle risposte dell'azienda, attese all'inizio della prossima settimana». [m. pu.]

A Tortona i ladri di notte nel negozio di abbigliamento «Master Moda» in via Emilia

Maxifurto di vestiti: 100 milioni

L'allarme dato dalla commessa ieri all'apertura del locale. La giovane aveva subito un tentativo di rapina a gennaio da 2 marocchine. Sottratti centinaia di jeans, con giubbotti, cinture e camicie

TORTONA. Maxi furto di capi d'abbigliamento da «Master Moda», in [illegible] Emilia 308. Il valore della merce sottratta è di circa [illegible] milioni.

A dare l'allarme è stata la commessa Mirella Astorino, 23 anni, abitante a Villalvernia, in via Caduti 1. Ieri mattina verso le 9 si è recata nel negozio per l'apertura e, avvicinandosi alla porta a vetri, ha notato che era aperta e che presentava segni di scasso molto evidenti.

Intuendo che qualcuno poteva essere entrato nel negozio, ha avvertito un vigile urbano, facendogli [illegible] quanto era accaduto. Con il vigile, la commessa è quindi entrata nel negozio, scoprendo che era stato messo a segno il furto.

Mirella Astorino ha quindi avvisato la polizia. Sono arrivate una pattuglia della polstrada di Tortona e una squadra della polizia scientifica di Alessandria. Intanto, la commessa ha avvertito il proprietario del negozio, Teodoro Bertuca, [illegible] anni, abitante ad Asti, in via Santo Spirito 20.

Sono stati rubati 460 paia di jeans

I ladri hanno portato via, servendosi di un furgone, un notevole quantitativo di merce: 460 paia di jeans «Levis» di vari colori e taglie da 100 mila lire al paio, per un totale di 46 milioni; 21 giubbotti tipo bomber del valore dalle 150 alle [illegible] mila lire; 50 giubbotti da uomo in pelle dalle 300 alle 600 mila; [illegible] giubbotti da donna, dalle 150 alle [illegible] mila ciascuno; 22 gilet in pelle dalle 80 alle 150 mila; 54 cinture in pelle dalle 30 alle 150 mila; infine, un numero imprecisato di camicie da uomo (valore dalle 70 alle 150 mila).

I ladri hanno rubato anche circa 20 mila lire dalla [illegible]. Il colpo è stato messo a segno durante la notte.

I ladri hanno agito indisturbati, nonostante «Master [illegible]» sia in una zona centralissima via Emilia, in una zona di traffico anche notturno. Il 26 gennaio la commessa era rimasta vittima di un tentativo di rapina, compiuto da due marocchine, poi arrestate. [m. t. m.]

IN GIOIELLERIA

Sottrae 20 bracciali d'oro

OVADA. Una signora elegante - indossava anche una pelliccia di visone - ha chiesto di poter visionare alcuni gioielli, poi approfittando di un attimo di disattenzione da parte dell'orefice, si è impossessata di una ventina di bracciali d'oro, valore circa 20 milioni, ed è fuggita. In strada ad attenderla c'era un'auto posteggiata, guidata da un complice e subito ripartita a gran velocità. E' accaduto nell'oreficeria «Delle Donne» in via Lung'Orba 16, [illegible] le 18,45, poco prima della chiusura. La donna, di circa 30 anni, si è dimostrata interessata all'acquisto di [illegible] bracciale d'oro. Il titolare, Savino Delle Donne, 61 anni, abitante a Castelletto Monferrato, villaggio Valverde, ha [illegible] sul banco due rotoli con i gioielli. Ma la «cliente» ha poi rivolto l'attenzione a un oggetto in vetrina e l'orefice si è spostato per prelevarlo. La donna ne ha approfittato per impossessarsi di [illegible] dei rotoli e fuggire. [r. bo.]

Una vivace assemblea del Consorzio rifiuti dell'Alessandrino: al termine approvata la relazione per il nuovo impianto

Seduta «calda», ma passa la discarica a Mugarone

Folto gruppo di abitanti del paese è arrivato ieri sera per contestare la scelta

Alcuni dei manifestanti giunti da Mugarone, ieri sera davanti al Municipio

ALESSANDRIA. E' passata la «fase C» del progetto di discarica a Mugarone. Ieri sera a Palazzo Rosso, l'assemblea del Consorzio rifiuti è stato «accesa» dalla presenza del Comitato per il no alla discarica. Gli insulti e le proteste dei circa [illegible] abitanti della frazione di Bassignana hanno accompagnato l'esposizione [illegible] tecnici e gli interventi [illegible] presidente del Consorzio, Roberto Drigo.

E' stata approvata solo la scelta di Mugarone, primo punto all'ordine del giorno (ed è stata dura anche per quello): del secondo punto, l'affidamento del progetto, non è stato possibile discutere, tanti [illegible] stati gli insulti e le proteste. Il tutto s'è iniziato alle [illegible] e è concluso dopo due [illegible] e mezza di discussione con la «quasi fuga» di Marco Innocenti, tecnico geologo della commissione incaricata di scegliere il sito.

Alla fine questa la votazione: 13 favorevoli, nove astenuti e altrettanti contrari. Dei 31 consiglieri presenti, su 40, hanno votato contro: Daniela Berri (assessore comunale alessandrino), Maurizio Ferraris, Luciano Patrucco, Daniela di Spirito, Ramerini, Giovanna Leonardi (rappresentante della giunta di Bassignana), Fontanella, Valdenassi e Lenti.

Il presidente Drigo [illegible] più volte invitato alla calma, [illegible] dal Comitato hanno perso le staffe soprattutto durante l'intervento di Marco Innocenti, che nell'esporre la relazione sulla scelta del sito ha ricordato «i pregiudizi e le affermazioni (involontariamente comiche del Comitato». Questo non ha fatto che gettare benzina sul fuoco.

Gli animi si sono calmati solo quando hanno preso la parola i consiglieri contrari alla scelta di Mugarone. «Non sono stati fatti sopralluoghi, avete lavorato [illegible] vostri uffici senza conoscere la realtà - ha detto Patrucco - I miasmi della discarica renderanno Mugarone come Busalla». Poi «l'importanza della salute prima di tutto» ha detto la Di Spirito. Solo in quattro però hanno dichiarato il voto contrario, gli altri (Berri, Ramerini, Valdenassi, Lenti e Fontanella) [illegible] sono intervenuti.

Per placare gli animi Drigo ha concluso annunciando che ci sono in ballo altri due interventi: una mega discarica e un inceneritore, in provincia o però lontano dai confini, progetti che necessitano dei rifiuti alessandrini per avere i finanziamenti e quindi per Bassignana si tratterebbe di «resistere» solo qualche anno. Ma il Comitato ha promesso battaglia e ricorsi, [illegible] anche sulla [illegible] in aula di un consigliere comunale leghista, Grassano, che non è consigliere del Consorzio e ha avuto un vivace scambio di battute con i mugaronesi. [a. m.]

Smaltimento rifiuti

Di Gavonata si discute il [illegible] aprile

ACQUI TERME. E' stata convocata per il 20 aprile, a Torino, la Conferenza regionale dei servizi nella quale verrà affrontato il problema [illegible] discarica di Gavonata di Cassine. L'altro ieri è stato inviato in Regione il progetto definitivo dell'impianto di smaltimento rifiuti che dovrà sorgere nella cava d'argilla della Silea.

Ora la parola passa all'organismo tecnico regionale che dovrà esprimere un parere sulla fattibilità dell'impianto, tenendo conto dell'impatto ambientale che si verrebbe a creare nella zona circostante.

Alla Conferenza [illegible] Servizi parteciperanno oltre al sindaco di Cassine, anche quelli dei comuni confinanti, tra i quali quello di Gamalero, che nelle [illegible] settimane con una lunga lettera, si era dichiarato contrario alla costruzione dell'impianto. Si sono opposte anche le cantine sociali della zona. [g. l. f.]

A cura della Fips

Da oggi «semine» di trote nei torrenti

OVADA. In vista dell'apertura della pesca alla trota, prevista per il 26 febbraio, s'iniziano oggi le [illegible] Fips di esemplari nei vari torrenti della provincia. Oggi [illegible] interessati i torrenti dell'Ovadese (Stura, a monte della [illegible] turistica; Piota, in territorio di Lerma e Gorzente, zona del Mulino) e dell'Acquese (Erro e Visone). Le operazioni proseguiranno, poi, la prossima settimana, martedì, mercoledì, venerdì, e si concluderanno sabato 25 febbraio.

Complessivamente verrano immessi nei corsi d'acqua circa [illegible] quintali fra trote «iridea» e «Fario», così distribuiti: nell'Orba 11 quintali, nello Stura 8, nel Curone 6, nel Piota 5,5, nello Scrivia 5, nell'Erro 5, in Borbora 4, nel Lemme 1, nel Gorzente 0,5, nel Visone 0,5.

La [illegible] Fips segue quella effettuata nei giorni scorsi dalla Provincia: altri [illegible] quintali di trote «Fario». [r. bo.]

Mentre negli Usa la ricerca è rivolta [illegible] un «vaccino»

Si sperimenta a Casale terapia anti asbestosi

CASALE. L'ospedale S. Spirito [illegible] conferma al centro dell'attenzione nazionale e internazionale per quanto riguarda la cura e la diagnosi delle malattie prodotte dall'amianto.

Nonostante lo Stato non abbia ancora concesso particolari finanziamenti per costituire un Centro di ricerca, l'impegno dei medici, spesso anche a livello volontaristico, ha portato sinora a grandi risultati.

Ad esempio in città da qual[illegible] tempo un'équipe medica del S. Spirito effettua una particolare terapia immunologica nei confronti dei malati di mesotelioma, micidiale forma di tumore che è prodotto alla pleura proprio dall'inalazione delle fibre di amianto.

Una terapia probabilmente unica in Italia: si sa che esiste soltanto qualche centro internazionale che la pratica, ad esempio un'équipe di ricercatori a Marsiglia.

Prevede l'immissione nella cavità pleurica di sostanze «che sono in grado di stimolare le difese immunitarie». Purtroppo per ora la terapia non è in grado di curare la malattia, ma soltanto di migliorare le condizioni di vita dei pazienti.

In sostanza, si riduce al minimo la possibilità di un «versamento pleurico», quindi il malato non deve recarsi ogni settimana in ospedale per effettuare le cure che producono lo svuotamento della cavità pleurica.

E ci sono buone prospettive.

All'ospedale Santo Spirito (nella foto) un'équipe medica effettua una terapia immunologica nei confronti dei malati [illegible] mesotelioma, micidiale tumore alla pleura causato dall'inalazione di fibre d'amianto. Intanto, la città sollecita l'apertura di un Centro di ricerca

Infatti è in corso uno studio [illegible] l'Associazione di kemio terapia italiana «per sfruttare le sinergie derivanti dalla terapia [illegible]munologica che noi applichiamo e dalla terapia kemio».

Inoltre, da Casale si mantengono contatti con alcuni grandi centri di ricerca degli Stati Uniti, in alcuni dei quali si svolgono studi ancora più avanzati. «Alcuni scienziati stanno sperimentando un vaccino in grado di influire sulle alterazioni genetiche che potrebbero favorire l'insorgere delle malattie da amianto - spiega il dottor Bruno Castagneto, uno dei medici dell'équipe che [illegible]gue i problemi dell'amianto a Casale -. Per ora, comunque, viene utilizzato soltanto in via sperimentale e [illegible] sull'uomo».

Proprio per favorire il lavoro dei ricercatori di Casale, sui problemi dell'amianto da tempo i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil della città chiedono che a Casale il [illegible]inistero della Sanità costituisca un Centro di ricerca.

Tino Ferrarotti

Casale, atti vandalici [illegible] Porta Milano: la polizia denuncia un pittore

Pneumatici forati «ad arte»

Armato di punteruolo, bucava le gomme delle auto. «Mi spiace per chi subisce i danni ma da ubriaco non so quel che faccio». Sarà ricoverato in un centro per disintossicarsi?

CASALE. Di giorno dorme o dipinge. [illegible] notte beve [illegible] buca i pneumatici delle auto: così, senza un motivo, anzi senza neppure rendersene conto.

Smascherato [illegible] poliziotti, ammette e si rammarica: «Mi rincresce molto per quelli che si ritrovano con un danno, ma quando l'alcol si impadronisce dei miei pensieri non so quello che faccio». E' pentito, ma nonostante la denuncia già inoltrata, per danneggiamenti aggravati, continua.

Il pittore armato di punteruolo si chiama Paolo Bella, ha [illegible], e abita in via Massaia 74. Una vita difficile, sino dall'infanzia. Unica emozione quella che il pittore prova davanti a una tela su cui imprime le proprie sensazioni. [illegible] qualcuno la sua arte piace, e Bella riesce anche a piazzare quadri con una buona quotazione. Ma il denaro incassato si scioglie facilmente nel vino. E quando i fumi dell'alcol fanno effetto, il pittore non risponde più di sé.

[illegible] sequela delle gomme tagliate è cominciata alcune settimane fa. A dar conferma degli atti vandalici è stato un gom[illegible] che ha dichiarato senza indugio: «Qualcuno ha infilato un punteruolo nel pneumatico. Questo è certo».

Gli episodi di danneggiamento sono stati segnalati in commissariato e sono partite le indagini. La zona è circoscritta: una fetta del quartiere di Porta Milano che, tra l'altro, si snoda proprio intorno a [illegible] Massaia, dove Paolo Bella abita: nel parcheggio attiguo alla parrocchia gli episodi sono molteplici, nella via su cui si affaccia il bocciodromo altrettanto, e poi altre lamentele qua e là.

La polizia organizza servizi [illegible] controllo e appostamenti, finché identifica l'autore. [illegible]essuna banda» dichiarano in commissariato, ma solo l'opera di un poveraccio che non sa quel che fa. Non essendo stato colto [illegible] flagranza, Bella viene denunciato a piede libero, in attesa di un eventuale rinvio a giudizio. E' comunque in condizioni di continuare ad agire. Infatti, anche dopo la segnalazione alla magistratura, gli episodi si sono succeduti. La gente ha paura [illegible] lasciare le auto parcheggiate, anche temporaneamente, nelle vie del quartiere.

La polizia, mentre da un lato ha informato l'autorità giudiziaria, contemporaneamente ha preso contatti con il «Sert», il servizio medico sociale dell'Usl che si occupa di tossicodipendenze di ogni tipo, tra cui l'alcolismo. Il pittore avrebbe bisogno di esser ricoverato in un centro specializzato per disintossicarsi. E quanto egli spera, ma lo sperano anche gli abitanti di Porta Milano.

Silvana Mossano

Per i pneumatici bucati col punteruolo è stato denunciato un pittore casalese

IN BREVE

TICINETO

Morta dopo il trapianto di polmoni: oggi i funerali

Si svolgono oggi alle 16 a Ticineto i funerali di Giovanna Lupano Quartero, casalinga di 51 anni morta al «Niguarda» di Milano in seguito al trapianto di polmoni a cui era stata sottoposta il 6 gennaio scorso. Lascia il marito Gianni, e i figli Umberto e Andrea. [s. m.]

CASALE

Due giovani patteggiano per oltraggio alla polizia

Due casalesi sono finiti davanti al pretore per direttissima perché accusati di resistenza e oltraggio [illegible] pubblici ufficiali. Davide Lo Piccolo, 25 anni, via XX Settembre 95, e Cinzia Lo Vecchio, 27 anni, di Murisengo, via Torino 44 hanno patteggia[illegible] due [illegible] 20 giorni di reclusione, convertiti in [illegible] milioni di multa ciascuno. [s. m.]

CASALE

Giardino da 150 milioni in corso V[illegible]

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione di un giardino in corso Valentino. Vaste [illegible] metri quadrati, [illegible] sterà [illegible] 150 milioni. [t. f.]

A Mombaruzzo

Nuova scuola per i bimbi di cinque [illegible]

MOMBARUZZO. Dal primo marzo, gli alunni delle scuole elementari del paese frequenteranno le lezioni a palazzo Ferraris (in pieno centro storico), ristrutturato di recente. Nell'edificio, saranno raggruppate le classi che fino a oggi erano in frazione Stazione e al piano terreno del municipio. Sessanta i bambini che avranno a disposizione aule più ampie, come richiede la legge con la creazione dei moduli Galloni.

«Siamo arrivati [illegible] questa decisione per razionalizzare gli spazi - annuncia il sindaco Giovanni Spandonaro -. Da tempo avevamo in mente il progetto, approvato da genitori ed insegnanti con cui, già l'anno scorso, ci eravamo incontrati in assemblea». I lavori di adeguamento sono stati eseguiti dal Comune a proprie spese: circa 12[illegible] milioni per offrire migliori attrezzature [illegible] bambini delle classi elementari.

«Gli allievi non sono solo di Mombaruzzo - spiega Spandonaro -. Arrivano anche da Fontanile, Maranzana, Castelletto Molina e Quaranti, paesi più piccoli che hanno dovuto cedere il passo alle nuove norme e chiudere le loro scuole».

Palazzo Ferraris è frutto di una donazione di Luigi Ferraris, deceduto circa quindici anni fa, un benefattore ricordato, ancora oggi, da tutto il paese.

L'amministrazione comunale da tempo accarezza anche un altro progetto: la creazione di un museo delle contadinerie nelle ampie cantine dell'edificio. Il piano è già in cantiere e si spera, entro un anno, di portarlo a termine.

«Accorpando le scuole elementari - continua il sindaco - resterà libera la palazzina della frazione Stazione, dove traslocheranno, entro marzo, gli allievi della media ora in un plesso inadeguato alle numerose attività di questa scuola i cui metodi di insegnamento sono impostati con criteri modernissimi». La scuola media conta circa 80 ragazzi ed è una [illegible]ne distaccata di quella di Incisa. Per il trasporto alunni, nonostante i prossimi traslochi, pare non ci siano problemi: sono sufficienti gli scuolabus del Comune e quello consortile. L'inaugurazione delle nuove Elementari avverrà in aprile (la data è da fissare). Nello stesso giorno saranno consegnate le borse di studio, in [illegible] [illegible] Luigi Ferraris, agli studenti più meritevoli. [e. ce.]

A Casale continua il «feeling» tra scuola e mondo del lavoro

Sobrero: un test a 250 ditte per formare tecnici perfetti

CASALE. Duecentocinquanta aziende della provincia riceveranno una lettera dall'istituto tecnico Sobrero di Casale, in cui vengono posti quesiti per un t[illegible]t dal quale dovrebbe emergere la figura del «tecnico perfetto». Altrettante lettere saranno poi inviate ad aziende dell'Astigiano e del Vercellese.

Spiega il preside della scuola, ingegner Roberto Gandini: «Promuoviamo un sondaggio per ricavare il maggior numero di notizie utili, [illegible] l'obbiettivo di fornire poi ai nostri studenti le conoscenze necessarie per affrontare, con capacità ade[illegible]te, il mondo del lavoro. An[illegible], non è escluso che, non appena avremo elaborato tutti i dati raccolti, penseremo a organizzare anche corsi post diploma».

Da tempo il Sobrero, erede del celebre istituto «Contardo Ferrini», è in stretto contatto col mondo del lavoro, attraverso iniziative capaci di fornire ai ragazzi una formazione rispondente alle esigenze del mercato. Addirittura, è stato costituito un gruppo di lavoro, a cui aderisce un buon numero di insegnanti che, accanto all'attività curriculare, si occupa proprio di sondaggi e ricerche.

Il test alle aziende è avviato e si svolgerà nelle prossime settimane. Intanto, nell'ambito dell'attività «Scuola e lavoro», il Sobrero organizza conferenze: stamane ospita nell'aula magna l'incontro su «Formazione tecnica e flessibilità del lavoro». Intervengono due esponenti della Isvor Fiat, Rossi e Miravalle, il professor Dardo, docente della facoltà di scienze ad Alessandria, e il dottore Zoppa dell'Unione industriale.

Oltre alle specializzazioni in informatica, elettronica, chimi[illegible] e meccanica, è stato attivato al Sobrero anche il liceo scientifico tecnologico, già operante. Commenta il preside: «Circolano tra le famiglie voci allarmistiche e del tutto infondate su questo corso di studi. Ribadisco che non ha ostacoli nel futuro e procede regolarmente, offrendo un'opportunità in più ai ragazzi che escono dalla terza media». [s. m.]

Sarà presentato stamane il convegno nazionale

Nizza, quando governava la giunta della Resistenza

NIZZA. Sarà presentato questa mattina, alle 11 in Municipio, il convegno sulla Resistenza che si svolgerà in città il [illegible] e [illegible] febbraio.

«Territorio ed identità nella Resistenza» è il titolo dell'incontro che sarà ospitato nell'aula magna dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie. Un convegno a carattere nazionale, organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza di Asti, a cui porteranno il loro contributo una ventina di storici e ricercatori.

Era stata annunciata anche la presenza del presidente della Repubblica ma, per precedenti impegni, Scalfaro non sarà pre[illegible]. Parteciperanno i componenti dei principali Istituti per la Resistenza.

«Non è casuale la scelta di Nizza - sottolinea il sindaco Flavio Pesce -. La nostra città è stata sede di un esperimento di autogoverno, con la giunta popolare amministrativa». Questo l'argomento della relazione dell'astigiana Nicoletta Fasano.

Sul podio degli oratori si alterneranno studiosi come Gui[illegible] Quazza, Massimo Legnani, Claudio Dellavalle, Gianni Perona, Massimo Bonfantini, Anna Bravo, Mauro Begozzi, Alberto Buvoli, Renata Ratel e Luciano Casali. Ognuno porterà testimonianze sulle Repubbliche nate nel [illegible] durante la lotta [illegible] Liberazione. Gli altri contributi saranno di Roberto Botta, Renato Negri, Vincenzo Calì, Adriano Ballone, Adolfo Mignemi, Mario Renosio e Giovanni De Luna.

Il programma del fine settimana si concluderà con una tavola rotonda, sabato 25 febbraio. [illegible] tema è «Alle radici dell'identità nazionale, la scelta tra fascismo ed antifascismo». L'appuntamento sarà coordinato dallo storico Nicola Tranfaglia. [e. ce.]

Un Consorzio per insegn[illegible]

ROSIGNANO. I sessanta bambini di Rosignano che frequenteranno il prossimo anno scolastico la scuola materna saranno trasportati dagli scuolabus co[illegible]nali fino a Cella Monte.

Pare infatti essere definitiva, e non solo per l'attuale anno scolastico, la decisione del trasferimento a Cella Monte della materna di Rosignano.

Anch[illegible] sarà previsto un ulteriore trasloco: dalla scuola elementare di Cella Monte (utilizzata quest'anno) all'ex asilo che per un certo periodo è stato usato come abitazione e ora verrà risistemato.

Da parte del Comune si sottolinea l'idoneità del fabbricato «che si trova in un grande parco ed è quindi il luogo più idoneo per ospitare una scuola, certamente molto più dell'edificio [illegible] ospitava la materna a Rosignano e che si trovava vicino a una strada frequentata e in mezzo ad altre abitazioni».

Ed è allo studio anche l'ipotesi di [illegible] Consorzio tra Rosignano, Cella Monte e Sala per gestire le scuole dei tre paesi.

Ma non tutti sono d'accordo sullo spostamento definitivo a Cella Monte della scuola.

C'è un gruppo di genitori che contesta la scelta del Comune. E anche la minoranza consiliare dice la sua in proposito. Spiega Cesare Chiesa, consigliere comunale: «Per noi la soluzione migliore resta quella di riportare l'asilo a Rosignano, nei locali che furono donati al paese da don Bonelli tanti anni fa. Tanto più che i locali dell'ex asilo di Cella Monte saranno da mettere a posto. Tanto vale prevedere di spendere i soldi che già sono a bilancio per sistemare la scuola a Rosignano».

E aggiunge: «Poi, bisognerà valutare chi pagherà i lavori. Il Comune di Rosignano, anche se quell'edificio è sul territorio di Cella Monte, [illegible] il Comune di quest'ultimo paese, anche se poi [illegible] scuola sarà [illegible] dai rosignanesi? [illegible] ogni caso, attendiamo di sapere se la decisione è definitiva, perché negli ultimi mesi ne [illegible] state variate già parecchie. Siamo, comunque, pienamente d'accordo sulla costituzione di un Consorzio tra i Comuni [illegible]. [t. f.]

Un unico simbolo con gli altri gruppi federalisti?

Ecco come i 15 ex leghisti si preparano per le elezioni

LA diaspora della dissidenza leghista si riunisce. Si parte dal Piemonte dove 15 parlamentari usciti dalla Lega hanno sottoscritto un accordo per presentare alle prossime elezioni regionali e amministrative «liste [illegible] tra la Lega Italiana Federalisti, Federalisti-liberaldemocratici e l'Unione federalista di Miglio», dice Mario Rosso, presidente dei senatori della Lif.

L'accelerazione verso le elezioni politiche ha portato alla ricerca di un percorso unitario in cui possano riconoscersi sia i dissidenti della prima ora - il «gruppo dei torinesi» come Gubetti, Lantella, Salino o il canavesano Matteja - sia quelli che fino all'ultimo hanno provato a rovesciare la leadership di Umberto Bossi, come il cuneese Mario Rosso o il novarese Mauro Polli, oppure Aimone Prina che ha lasciato la Lega solo dopo il congresso di Milano. «Quello che abbiamo più a cuore è raggiungere un'intesa con tutti gli altri gruppi federalisti in modo da costituire una forte aggregazione che si riconosca nel progetto federalista», dice [illegible] Rosso. «Sì - aggiunge l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli - era proprio necessario raggruppare sotto la stessa bandiera i gruppi che si riconoscono nel federalismo».

Così si parte dal «Piemonte, ma speriamo di creare un unico soggetto politico anche a livello nazionale», continua Polli. «In quest'ottica - aggiunge Rosso - sono stati avviati contatti [illegible] tutti i gruppi e i parlamentari di provenienza leghista e con personaggi di spicco come Miglio e Maroni. Sono state inoltre avviate trattative a livello regionale per rispettare al massimo il principio di autonomia insito nel federalismo». Già, si parte dal Piemonte perché il rapporto politico e umano tra i quindici parlamentari ex dissidenti è molto forte. E così la Regione è diventata quasi un «laboratorio politico». La macchina organizzativa è già partita: dopo la firma dell'accordo sono stati nominati i responsabili provinciali che dovranno occuparsi della campagna elettorale. Nomi e simbolo della [illegible] lista sono ancora in fase di studio e di definizione: «Vorremmo - spiega Polli - uscire con lo stesso simbolo in tutta Italia». L'unica cosa certa è che correranno [illegible] il grande ombrello della coalizione del Polo delle Libertà. È probabile poi che nel simbolo della nuova formazione ci siano le parole «federalisti piemontesi». Difficilmente, invece, ci [illegible] il nome «Lega»: ci sono troppi rischi di confondersi con Bossi e di regalare al senatur il marchio del federalista: «Non siamo noi - dice Flavio Caselli - che abbiamo lasciato la strada maestra e gli ideali del federalismo. Sono altri che hanno deviato».

Maurizio Tropeano

Tre ex leghisti. Da sinistra: il senatore Mario Rosso, Flavio Caselli, aggredito al congresso di Milano e l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli

Alla sbarra i dirigenti che guidarono l'azienda chimica dal '77 al '90

Acna, chieste 4 condanne

Sono imputati di inquinamento e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli
Il pubblico ministero propone di assolvere altre 5 persone. Il processo riprende mercoledì

SAVONA. Quattro condanne e cinque assoluzioni. Sono le richieste del pm Renato Acquarone nel processo a [illegible] dirigenti che dal '77 al '90 si sono succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che sono imputati di inquinamento del fiume Bormida e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione. «Una sciagura - ha ripetuto più volte il rappresentante dell'accusa - che nella seconda metà degli anni 70 si sarebbe potuta arrestare realizzando opere di contenimento». Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due condonati) per Vincenzo Simoncelli, Nicola Giacola, Ulrich Duden e Franco Gonzati; l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» di Gian Carlo Savorelli, Franco Salucci, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante; l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» di Cesare Bianconi.

Sono da poco passate le 10 quando il procuratore prende la parola. La [illegible] è una requisitoria pacata, precisa, puntigliosa che in un'ora e [illegible] ripercorre tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio. «Quel che contava era l'entità degli scarichi - precisa - calcolati in 2 mila metri cubi all'ora quando la portata del fiume è di 4400 metri cubi di acqua all'ora». «Fino all'86 - prosegue Acquarone - l'inquinamento del Bormida è stato continuo. Alimentato da tutte le direzioni, persino dalle acque piovane. Non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». Secondo il pm non si può ritenere che la situazione inquinamento fosse irreversibile. «Già nel '20 - ricorda il procuratore - si registra una rivolta di contadini. E nel '38 la prima causa all'Acna. L'inquinamento è proseguito negli anni successivi. Solo dopo l'[illegible] la situazione ha fatto registrare un miglioramento grazie alle misure assunte».

Il pm non nasconde una critica verso gli amministratori, i politici che nulla hanno fatto, negli Anni 70-80, «nonostante la [illegible]tuazione fosse sotto gli occhi di tutti. Ma forse si voleva conciliare i problemi di occupazione con quelli ambientali». Poi la conclusione: «Il tribunale deve affermare che non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericolo la vita delle persone. La situazione ora è migliorata, anche se non si deve dormire fra quattro guanciali visto che resta il problema dei reflui. Non mi sembra giusto punire gli amministratori che hanno fatto qualcosa contro l'inquinamento». Il processo proseguirà mercoledì prossimo.

Claudio Vimercati

Per la vicenda Acna di Cengio il pm Renato Acquarone ha chiesto quattro condanne a 2 [illegible] e 8 [illegible] (due [illegible] condonati). Le prime rivolte dei contadini ai veleni che la fabbrica smaltiva nel Bormida risalgono agli Anni Venti

La Provincia ne ha acquistati trenta dalla Francia con una spesa di 45 milioni

In Valle Stura i cervi di Mitterrand

Provengono dalla riserva di Chambord che è patrimonio della presidenza della Repubblica
Fino ai primi anni del secolo scorso esemplari di quella specie vivevano anche in territorio italiano

DEMONTE. Trenta splendidi cervi importati (13 femmine, 10 maschi e 7 soggetti già svezzati) sono stati liberati [illegible] mattina dalle guardie venatorie provinciali in Valle Stura: 15 a Bagni di Vinadio, 8 a Demonte e 7 a Argentera.

Gli animali erano arrivati il giorno prima dalla Francia del Nord a bordo di due automezzi: la Provincia li aveva infatti acquistati nella riserva di 5 mila ettari cintati di Chambord, nella Valle della Loira, che appartiene alla presidenza della Repubblica francese ed è gestita dal ministero dell'Agricoltura. A Chambord il presidente Mitterrand si recava, fin che la salute glielo ha permesso, tre-quattro volte all'anno per cacciare gli ungulati. Alle battute spesso partecipavano anche capi di Stato ospiti di Parigi. Nella riserva, a pochi chilometri da [illegible], vivono cinquemila cervi e 500 cinghiali.

Spiega l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna: «Volendo ripopolare le nostre vallate ci siamo orientati nella cattura e nell'acquisto a Chambord perché i cervi appartengono a una specie [illegible] [illegible] tempo, fino all'inizio del 1800, viveva nella fascia alpina ed è quindi particolarmente resistente al nostro clima e garantisce la sopravvivenza degli animali. L'operazione è costata circa 45 milioni, [illegible] sono soldi ben spesi».

A Chambord si sono recati il responsabile del servizio di vigilanza della [illegible] Mario Raviolo e il tecnico faunistico Enzo Bracco i quali hanno partecipato alla cattura dei trenta [illegible] insieme a un centinaio di guardiacaccia e volontari del posto. Spiega Mario Raviolo: «Individuati i soggetti, i battitori li hanno spinti verso delle reti dove i cervi [illegible] rimasti bloccati e sono stati quindi catturati». Aggiunge Enzo Bracco: «Abbiamo scelto gruppi familiari, maschi, femmine e giovani, tenendo conto che questi ungulati vivono in piccoli branchi, per favorire il loro inserimento nel territorio».

Nell'Alta Valle Stura erano già presenti alcuni cervi di provenienza italiana ma con l'immissione dei trenta ungulati acquistati in Francia il ripopolamento può considerarsi completato. Aggiunge l'assessore Ciravegna: «Nella Valle Stura vivono camosci, stambecchi, caprioli e in certi periodi dell'anno branchi di mufloni. Non esistono pericoli di competizione perché i selvatici occupano altitudini diverse come diversi sono i sistemi di alimentazione. I cervi, per esempio, brucano l'erba che le mandrie bovine lasciano al loro passaggio e quindi i margari e gli agricoltori devono sentirsi rassicurati. Saranno gli automobilisti a vigilare per non investire un cervo che attraversa la strada».

Gli ungulati importati da Chambord hanno tutti una stazza ragguardevole: [illegible] chili gli esemplari maschi, [illegible] chili le femmine e 60-70 chili i soggetti giovani che entro un anno raggiungeranno il peso forma. Secondo gli esperti faunistici ogni animale dovrebbe avere a disposizione almeno cento ettari di territorio.

Gianni De [illegible]

Due esemplari di cervi. Dalla riserva di Chambord, in Francia, ne sono arrivati 30 per ripopolare la Valle Stura. Sotto, oltre all'aquila reale (foto) e al gipeto, sono [illegible] altre 17 specie di rapaci che sorvolano ogni anno le Alpi Marittime

La rotta dei rapaci migratori

Nel Palanfré si scruta il cielo
Sono già 17 le specie osservate

VERNANTE. Da cinque anni nella Riserva naturale del Palanfré, in provincia di Cuneo, ci sono ricercatori che scrutano il cielo per un lavoro che non ha precedenti: catalogano i rapaci migratori che valicano le Alpi Marittime. Un primo bilancio di questo lavoro è stato pubblicato su un pieghevole che, gratuitamente, viene distribuito a studiosi e appassionati di montagna.

«Le rotte che dall'Europa conducono in Africa passano da Gibilterra, Bosforo e, in parte sull'Italia, per attraversare il Mediterraneo nei punti più stretti. Le Marittime sono attraversate da un'importante rotta che dal 1990 è oggetto di uno studio denominato "Progetto Migrans". Scopo è approfondire le [illegible] sul fenomeno della migrazione autunnale dei rapaci in questo lembo delle Alpi».

Diciassette le specie osservate oltre alle stanziali «Gipeto» e «Aquila Reale». Si tratta del Nibbio Bruno e Reale, della Poiana e della Poiana Calzata, Dell'Albanella Minore e Reale, dei falchi di Palude, Pescatore, Cuculo, Pellegrino, Pecchiaiolo; dello Sparviero, del Gheppio, del Lodolaio, dell'Astore, dell'Aquila Minore e del Biancone. Di questi alcuni nidificano sulle Marittime e svernano più a Sud, altre sono esclusivamente di passo, altre vivono più a Nord e svernano su questo lembo di Alpi.

Per ogni uccello osservato il pieghevole offre un disegno (realizzati da Claudio Giordano) accompagnato da una scheda tecnica (testi di Luca Giraudo) con famiglia di appartenenza, apertura alare, peso, periodo riproduttivo, numero di uova, alimentazione, habitat, tipo di migratore e periodo, presenza in Italia.

«La ricerca continua e siamo convinti che avremo altre sorprese - spiegano alla Riserva naturale del Palanfré -. Osservare, imparare a conoscere e [illegible] il volo elegante e sicuro degli uccelli rapaci può servire da stimolo per affrontare e frequentare la montagna in modo decisamente [illegible]. Per informazioni si può telefonare alla segreteria della Riserva: 0171/920.220. [g. mar.]

Al Municipale stasera il primo appuntamento della mini stagione dedicata ai giovani

C'è Ron a «teatro senza cravatta»

A Casale il popolare cantautore e attore presenterà il suo nuovo album «Angelo», che definisce «un viaggio all'interno dell'amore». In scena affiancato da un gruppo di musicisti. Proporrà anche molti vecchi successi

Ron in concerto stasera a Casale

CASALE. Apre Ron la mini stagione «A teatro senza giacca e cravatta» che il Municipale dedica ai giovani. Stasera alle [illegible] proporrà il concerto che ha aperto la sua tournée italiana l'8 febbraio al Teatro Smeraldo di Milano: oltre a riproporre una carrellata di vecchi successi, presenterà il nuovo album, intitolato «Angelo», uno dei dischi più venduti degli ultimi mesi, in cui [illegible] «un viaggio all'interno dell'amore, vissuto in tutti i suoi aspetti».

Ron (al secolo Rosalino Cellamare) lo definisce una sorta di percorso nella «fede quotidiana» che si pone come «messaggio di speranza». Anche la scenografia richiama questo tema: al termine di un percorso di solitudine, che il cantante compie lontano dai musicisti, s'intravede una luce. Non mancheranno i brani «storici» del [illegible] repertorio, quelli che hanno segnato un'epoca della musica leggera italiana. E sono tanti. Ron aveva esordito nel '70 con il singolo «Pa diglielo a Ma», presentato al festival di Sanremo in coppia con Nada. I successi si inanellano uno dietro l'altro: «Il gigante e la bambina» al Disco per l'estate e «Piazza grande» scritto [illegible] Dalla che arriva quarto a Sanremo nel '71.

Con Dalla e De Gregori Ron è in tournée nel '79 [illegible] «Banana republic» e l'anno successivo [illegible] in tour [illegible] Ivan Graziani e Goran Kuzminac a presentare «Una città per cantare»; nell'83 con gli Stadio compone l'album «Tutti cuori viaggianti». Non sono che alcuni passaggi di [illegible] carriera in cui si inserisce anche l'attività di attore: come protagonista del film «Lezioni private» di Vittorio De Sisti, poi nel cast di «L'Agnese va a morire», «In nome del Papa Re», «Turi e i paladini». Ad «Angelo» Ron arriva a due anni dall'uscita di «Le foglie e il vento». Lo affiancano Chicco Gussoni (chitarra), Carmelo Isgrò (basso), Paolo Bianchi (batteria), Marcello De Tofoli (tastiera), Marco Colantoni (cori), Angela Baggi (cori) e Sergio Quarta (percussioni). [r. al.]

Chitarrista doc al Macallè

Beppe Gambetta a Castelceriolo oggi presenta il suo nuovo disco

Beppe Gambetta presenta stasera al Macallè di Castelceriolo il suo nuovo disco

CASTELCERIOLO. Beppe Gambetta torna stasera sul palco del Macallè per un nuovo appuntamento organizzato dal circolo «The Doors». Non è la prima volta che il chitarrista genovese propone in provincia le sue performance alla chitarra acustica, che gli valgono grande considerazione da parte della critica: pochi, in Europa, lo eguagliano nelle tecniche per chitarra a plettro.

Difficile etichettare il suo repertorio, che rivisita blues, bluegrass e folk con grande originalità. Stasera, alle 22,30, presenterà il [illegible] ultimo album, intitolato «Good news from home»: hanno collaborato Riccardo Tesi, Mike Marshall e Gene Parson, che molti ricorderanno componente dei Byrds e [illegible] Flying Burrito bros. [b. v.]

Altra musica

Non solo rock nei locali

Tre band alessandrine in concerto questa sera al centro sociale Subbuglio di **Alessandria**, in piazza Santa Maria di Castello 8, dalle 21,30. Sono Permanent scar, sulle scene già da molti anni, i Male, che hanno al loro attivo due demo-tape e gli esordienti Dead leaves.

Riprende a **Casale** dopo la pausa di sabato scorso «Url'ankio». Stasera alle 21,30 al salone Tartara di piazza Castello concerto degli Electrik terno e dei Faxe field. Al Caffè della Pesa di **Vignale** la Level Blues band di Giancarlo Schinina si ripresenta accompagnata dalla cantante di colore americana Leona Laviscount. Al Maltese di **Cassinasco** blues del Delta [illegible] i Midnight Breakfast. Al Caffè Novecento di **Ottiglio** suonano i Regina Coeli, reduci dal successo raccolto al concerto di apertura per Massimo Bubola a Castelceriolo. Al Thunder road di **Codevilla** per il «sabato top» [illegible] scena la cover band Kastigo, con il cantante Massimo Cassiodoro, ex voce della Steve Roger's band. [r. al.]

Si apre un'insolita mostra domani vicino a Novi

Da Van Gogh a Gauguin sono tutti falsi d'autore

NOVI. Nessun appassionato d'arte si vorrebbe lasciare sfuggire l'occasione di ammirare da vicino una delle splendide tele di Renoir, o di Van Gogh, oppure di Gauguin e Degas. E qualcuno potrebbe certamente essere tratto in inganno entrando, da domani all'8 marzo, nella sala «Gallo» dell'Hotel Villa Pomela, alle porte di Novi.

Esplodono gli straordinari colori degli «Iris» e dei «Girasoli» di Van Gogh, i romantici paesaggi di Monet, le opulente donne thaitiane di Gauguin, le leggiadre ballerine di Degas.

Attenzione però alla piccola targhetta apposta su ogni opera: falsi di autore. Falsi, certo. I celebri quadri che tutti potranno ammirare a Villa Pomela non sono infatti opera di alcuni dei più famosi maestri della pittura mondiale ma le riproduzioni, tra l'altro fedelissime, di due coniugi di Pozzolo Formigaro, Fabrizio Gastaldo e Laura Fulvia Crepaldi.

Laurea in [illegible] e commercio lui, di professione bancario, casalinga lei, con l'hobby della pittura, i simpatici coniugi pozzolesi da una decina di anni hanno scoperto («Era una giornata piovosa, grigia», dicono) la grande abilità con la quale riescono a «rubare» i colori e le tecniche dei grandi della pittura e a riprodurli sulla tela, [illegible] risultati sorprendenti.

Certo non si può pretendere la perfezione per tutte le copie ma la mostra è estremamente interessante, anche perché i «falsi d'autore» di Laura Fulvia Crepaldi e Fabrizio Gastaldo - tutti eseguiti a quattro mani - [illegible] ormai famosi tanto da essere presenti nelle più importanti esposizione specializzate, anche internazionali.

L'inaugurazione a Villa Pomela è per le 17,30 di domani pomeriggio. Sino all'8 marzo. [fra. mar.]

GIORNO E NOTTE

TEATRO

Shakespeare a Rocca Grimalda

Torna a Rocca Grimalda la Stagione teatrale e musicale. Il calendario degli appuntamenti proseguirà fino a settembre. Si comincia stasera alle 21, nella palestra con «La tragedia di Otello, moro di Venezia» di William Shakespeare per la regia di Jurij Ferrini. Replica domani, ore 16,30. [r. bo.]

[illegible] '900

Arrivano i musicisti brasiliani

Oggi alle 11, per «Intorno al '900», [illegible] al Conservatorio di Alessandria alcuni studenti dell'Instituto de musica Palestrina di Porto Alegre, nell'ambito di uno scambio didattico. Saranno eseguite musiche di autori brasiliani. [b. v.]

ARTE

Una collettiva del Ravasenga

S'apre oggi alle 17,30 all'ex chiesa della Misericordia, a Casale, la collettiva di pittura e scultura promossa dal gruppo Ravasenga. Espongono fino al 5 marzo Roberto Cantamessa, Loris D'Alessandro, Rita Foltran, Giuseppe Ghislieri, Vittorio Marangoni, Mario Mazza, Aurelio Nigro, Laura Rossi, Antonio Vasone. [r. al.]

BALLI [illegible]

Al via le feste danzanti

«Quelli del Pomofiore» organizzano stasera dalle 22,34 all'oratorio di Casale Popolo un carnevale in maschera, a base di danze, musica, gastronomia e sorprese. A Francavilla si tiene oggi il tradizionale ballo in maschera alla Soms. [r. al.]

VIDEO

Immagini da Berlino a Ovada

Oggi alle 17, alla scuola di musica «Rebora» di Ovada verrà presentato l'album «Gli ultimi giorni di Berlino», tratto dall'omonimo cortometraggio realizzato nel '72 da Franco Resecco e Dino Crocco. [r. bo.]

GIOCHI DI PRESTIGIO

Protagonista è il mago Alan

Oggi e domani al ristorante «Il carrettino» di Rivalta Scrivia dopo le 21 si esibisce il prestigiatore Alan, mentre Paolo Poggi propone quiz e coreografie con le ragazze «Sos». [b. v.]

GIOCHI DI RUOLO

Al via un torneo di «Magic»

L'associazione culturale Angmar di Alessandria organizza il primo torneo di «Magic» e «Doomtrooper»: si comincia domani alle 14 in via Pistoia 3, vicino alla scuola Carducci. Informazioni 0131/253603 e 0131/254602. [b. v.]

SCUOLA IN FESTA

Una sfilata [illegible] in centro

Gli allievi della materna De Amicis di Alessandria, in via Marsala, invitano tutti i bimbi della città alla sfilata di mascherine realizzate da loro con materiali di recupero. L'appuntamento è oggi alle 14.30 in piazzetta della Lega: si passerà per via dei Martiri, piazza della libertà, via Dante. La sfilata [illegible] allietata da canzoncine e poesie: al termine grande lancio di coriandoli e dolci per tutti. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA [illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22,30 — L. 10.000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un [illegible], «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 19,45/22,20 — L. 6000 [illegible] unico)
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise ([illegible] '94) — Un [illegible] dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia [illegible] stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — [illegible]

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 19,45/22,20 — [illegible]
Quiz Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — [illegible]
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Corso — Tel. 298[illegible] — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 15,45/17,50 19,55/22,25 — Lire 10.000 posto unico
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

ACQUI TERME Ariston — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
Warriors - Una volta erano guerrieri — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
The River Wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn ([illegible] '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — [illegible]

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or.: 15,30/17,45 20,10/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Pallottole su Broadway

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 15,30 — L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) [illegible] — Or.: in. 15 / ult. [illegible] — L. 10.000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 81411 — Or.: 20/22,15 — L. 9000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

SERRAVALLE S. [illegible] — Tel. 0143 [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible] posto unico
Pallottole su Broadway

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: in. 15 / ult. 22,30 — L. 9000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Lire 10.000 posto unico — Or.: 20/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
AMBRA c. Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **Forrest Gump**, 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30. Sala 3: **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. [illegible] 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Ore 14,45 **The Flintstones**
CRISTALLO v. Goito 8, tel. [illegible]. **Baile al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete** V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5985. **Sirens - Sirene**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre [illegible]. **Forrest Gump**, 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 16,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **[illegible] ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
REPOSI via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. Bussotti. Orch. e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. [illegible] 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'altana** di R. Bacchi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Marrazzo. [illegible] del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, fun. m. poso). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Prima naz. Stasera ore 21, domani ore 16 e da martedì 21 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolast. [illegible] pren. mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta [illegible] e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
[illegible],30 Basket A2 Telecronaca
22 — Basketissimo, commenti
22,30 Motori non stop
23 — Tg4
23,30 Speciale con noi

Telestar
18,30 Crazy Dance
[illegible] — Masquerade, telefilm
20 — Tg 8
20,30 Vivere per vivere, film
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
[illegible] [illegible] bellissime di vizi privati
0,30 In casa [illegible], telefilm

Videogruppo
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
20,20 [illegible]
[illegible] Speciale Mtv: Unplugged
22,15 Videonotizie
22,45 Editoriale
24 — Speciale Mtv

Telecity
18,30 Alice, telefilm
19 — Tg 7
19,30 Sampei il [illegible] pescatore, cartoni
20 — Alice, telefilm
[illegible] Riflessi in un occhio d'oro, film
22,30 Un uomo [illegible] donna, film
0,30 Alice, telefilm
1,15 Crazy dance, musicale

Quarta [illegible] Tv
18,30 Tg 4
20 — Tg 4 speciale informazione
20,30 Casa Mosca con [illegible]
22,30 Vizi privati
0,15 Emozioni
0,45 Eros Graffiti
1,45 Match music, musicale
2,30 Vizi privati
3,30 Games Mother, film

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
21,30 Phantom Kid, film
23 — Supersix motori
23,45 Tg notte
24 — Film di mezzanotte e... dintorni

Quinta [illegible]
15 — Film
18,30 Calciotime
20,20 Telenews
20,30 Il paese della cuccagna
24 — Blue jeans, fotocalco
1,30 Fausto Terenzi show

Quadrifoglio Odeon
[illegible] — Oroscopo
18,05 Cuore in rete
18,30 Pescara insieme
19,30 Odeon regione
20,30 Le signore di Hollywood, mini-serie
22,45 Tg rosa
23,15 Oh... sesso

Rete 9 Tai
[illegible] Un ragazzo come noi, telefilm
19,10 Stone, telefilm
20,25 Telegiornale 9
21,30 Ok motori
[illegible] — Telegiornale 9
23,45 Trauma center, telefilm
0,25 T.S.D., musicale

Telecampione
19,45 Mille e una nota, [illegible]
20,15 Comuni 2000 - Cinisello [illegible]
20,45 [illegible] volanti, film
[illegible] — Andiamo al cinema, rubrica
22,30 [illegible] solo nola

G.R.P.
19 — Grp [illegible]
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Good times, telefilm
20,30 Count down, rubrica
22 — Kickboxing mania
23 — Grp monitor settimana
0,20 Mediterraneo news, rubrica
1 — Good times, telefilm
1,30 My music, rubrica
2 — L'inferno addosso, film
3,30 Sartana il killer dal mantello nero, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Calcio fans
22,45 Canavese notizie
24 — [illegible]

Telesubalpina
[illegible] Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animali
[illegible] Arrivano gli aviogetti, film
22,30 Amare nell'unità, documentario
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Diagnosi
[illegible] Informasette
23 — La civiltà della comunicazione
23,40 Informasette
24 — Pescara insieme
1,35 Conviene far bene l'amore

Eventuali errori e [illegible] programmi [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tra gli avversari domani al Moccagatta il mediano Cotroneo è l'ex di turno

Grigi-Pistoiese: duello tattico

Attestati in terza posizione, gli arancione puntano a sorpassare la Spal. Temibile il tandem d'attacco composto da Lorenzo e Zanini. Undici giocatori toscani sono già andati [illegible] segno

ALESSANDRIA. Una vecchia conoscenza degli sportivi alessandrini, domani al Moccagatta, nelle file della Pistoiese: Rocco Cotroneo, mediano, ha giocato coi grigi nella stagione '81-'82 in C1. «E' stato un torneo sfortunato - dice Cotroneo - con la retrocessione immeritata in C2. Di Alessandria conservo sempre un piacevole ricordo, anche se domani devo lasciar da parte ogni emozione».

Gli arancioni costituiscono la terza forza del girone, ma possono anche soffiare il secondo posto alla Spal avanti solo di tre lunghezze. «Puntiamo senza dubbio [illegible] playoff - dice mister Roberto Clagluna -. Ormai il Bologna è irraggiungibile, nella corsa diretta verso la serie B. [illegible] rimane che migliorare la nostra posizione, evitando che altre agguerrite formazioni ci impediscano di accedere alle sfide supplementari di giugno per l'altro posto promozione».

La Pistoiese, nella [illegible] storia calcistica, ha anche respirato, fuggevolmente, l'aria della massima serie, nella stagione '80-'81, e ha oscillato moltissimo fra serie B (quattordici campionati complessivamente) e C.

Dopo [illegible] vicissitudini che hanno portato al fallimento della vecchia gestione dirigenziale nella stagione '88-'89, i toscani, hanno disputato tre tornei in Interregionale, quindi sono passati in C2 ottenendo il salto di categoria al termine dell'annata '92-'93. Mister Clagluna, subentrato in panchina a metà della [illegible] stagione al posto della coppia Lembi-Vinazzani, con un ottavo posto finale, vuole proseguire nella risalita. Il tecnico si affida alla coppia di attaccanti Lorenzo e Zanini (14 reti in due) per mettere a profitto le manovre offensive. Anche [illegible], per la verità, nelle 20 partite finora disputate, gli arancioni [illegible] andati in gol con 11 giocatori differenti.

Se il più conosciuto fra i toscani è la punta Giuseppe Lorenzo, classe '64, ex promessa del calcio italiano con esperienza di quattordici [illegible] in squadre quali Catanzaro, Sampdoria, Cesena, Bologna e Taranto, occhio anche al guizzante Nicola Zanini, classe '74, di scuola juventina, e l'anno scorso in attività con il Mantova.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

ECCELLENZA

I «fulmini» del giudice [illegible] quattro calciatori

Sono 4 i calciatori di Eccellenza fermati dal giudice sportivo: Negri e Vercellino del Derthona, Degli Esposti (Fulvius), Fantin (Monferrato); inibiti sino al [illegible] febbraio il dirigente Gualtiero Belser (Fulvius) e il massaggiatore Giuseppe Aleo (Monferrato). [r. c.]

JUNIORES

Derthona all'assalto del campo di Sarezzano

Gran derby oggi alle 15 nel campionato di calcio juniores regionale: il Sarezzano ospita l'imbattuto Derthona. E l'inseguitrice Libarna [illegible] la vede con il Monferrato. [r. c.]

CICLISMO

Un incontro [illegible] Castelletto con il «Gs Girardengo»

Verrà ufficialmente presentata oggi alle 15, all'Hotel De Negri di Castelletto, la squadra ciclistica del «Gs Girardengo», che da sabato 25 parteciperà alle gare dilettantistiche nazionali e internazionali. [m. d.]

GINNASTICA

Al palasport di Novi il Memorial Lamborizio

Prima giornata di gare al «Memorial Angelo Lamborizio» [illegible] ginnastica artistica maschile, in programma al palasport di viale Cichero a Novi. [m. d.]

PALLAMANO

L'ambiziosa Libertas ospita il Chiavari

Per la pallamano serie C, la Libertas Alessandria affronta oggi al palasport il Chiavari nella prima di ritorno. [b. v.]

BOCCE

Sfida salvezza in serie B tra Gaiero e Familiare Fiat

[illegible] serie B (girone D), oggi la Junior Gaiero ospita a Casale la Familiare Fiat: solo con una vittoria i monferrini possono sperare nella salvezza. [b. v.]

[illegible] Valenzana [illegible] St-Vincent

Altra «tegola» per i rossoblù è grave l'infortunio di Pieroni

VALENZA. Alternanza di giocatori nella Valenzana che oggi gioca allo stadio di Saint Vincent contro lo Chatillon.

Esce per squalifica Signoroni, incappato nella quarta ammonizione e rientrano Peretto e Fea, che hanno scontato lo stop imposto dal giudice sportivo.

E va in tribuna il giovane Pieroni, che accusa una distorsione ai legamenti del ginocchio destro: «Questa è la prima diagnosi - dice il ds Ezio Maggi -. Oggi, Gionata si sottoporrà ad un esame [illegible] risonanza magnetica che speriamo [illegible] più favorevole, altrimenti dovrà stare fuori due mesi».

Una tegola che proprio non ci voleva: «Erano rimasti tutti entusiasti della sua prova contro [illegible] Pinerolo - ricorda il presidente Alberto Omodeo -, la sorte non ci è amica». Proprio alla fine dell'incontro con i torinesi, Gionata Pieroni si è procurato l'infortunio, scontrandosi con il 16 avversario, Blandizzi.

«E' stato uno scontro feroce, anche se casuale - ricordano i supporter rossoblù - i due hanno calciato assieme e la peggio è toccata al nostro fluidificante».

Il suo posto in squadra verrà preso da Fea, altro elemento [illegible]cellente del vivaio orafo e non ci saranno grossi problemi neppure per Signoroni, che sarà sostituito in marcatura da Peretto.

Per ogni eventualità è pronto Marenco, ma è difficile credere che mister Antonio Simoniello apporti altre variazioni a un undici che appare oliato a dovere e in crescendo di forma: «La primavera è il periodo critico di ogni squadra - ricorda il tecnico -, ma noi non corriamo rischi di flessione». All'andata, [illegible] Chatillon era vice capolista del torneo, ora è scivolato a metà classifica [illegible] fa meno paura: «Ma è sempre una compagine tosta, sul suo campo fa poche concessioni - aggiunge Maggi - ricordiamo che [illegible] successe al Comunale, l'8 ottobre scorso». Gli ospiti [illegible] chiusero a guscio, impedendo ai rossoblù di giocare. La grande occasione, sotto forma di rigore, capitò nel finale a Valeri, ma il centravanti fallì la realizzazione. [r. c.]

E' costretto a seguire il match dalla tribuna Gionata Pieroni (nella foto) che accusa una distorsione ai legamenti del ginocchio destro

Vogherese

Senza trainer con la Sestrese

VOGHERA. S'inizia oggi l'era del dopo Casone, l'allenatore esonerato dalla società in settimana, nonostante le continue promesse del presidente Gastaldi di tenere [illegible] mister sino a fine stagione. A Voghera [illegible] la Sestrese, terza [illegible] classifica con 27 punti, cinque [illegible] più della Vogherese reduce dalla sconfitta con il Moncalieri.

I liguri nello scorso turno hanno vinto in casa (1-0) con la Biellese. La squadra di Ghilino ha in Mieli l'uomo più pericoloso. Per i padani [illegible] scottano le trattative per il nuovo allenatore: in panchina tornerà probabilmente Ciravegna, trainer della promozione in C2. [d. sa.]

Volley: tutte le sfide odierne

Pantera, test con l'Udine

Ritorna la pallavolo, dopo tre settimane di sosta. Per la prima giornata di ritorno della serie B1 la Pantera Belvedere ospita (ore 21) il Volley Udine in un confronto importante per la classifica. Entrambe le formazioni occupano la penultima piazza con otto punti, in compagnia di Bassano e Romagnano. Solo quattro lunghezze separano però queste squadre dalla seconda posizione che comprende cinque formazioni.

Nel turno infrasettimanale di Coppa di Lega la Belvedere sul proprio terreno ha vinto per 3 a 1 contro il Grande Volley Asti.

In C1, alla ricerca disperata di punti salvezza, la Purity No[illegible] ospita alle 21 alla palestra Rodari, dove è stato costretta a emigrare per l'indisponibilità del palasport, [illegible] Vallesusa. Contro i secondi in classifica non sarà certo facile per i ragazzi di Fornari che nell'ultimo turno hanno accusato un brusco stop.

Problemi grossi anche per [illegible] trainer della Plastipol Ovada che [illegible] Pino Torinese dovrà schierare una formazione d'emergenza. Alla prevista assenza di Merlo, in servizio di leva, si è aggiunta quella di Torrielli, inaspettatamente appiedato dal giudice sportivo [illegible] una giornata di squalifica.

In C1 femminile, trasferta proibitiva per la Trattoria Giulia Novi, sul parquet del Pinerolo, che occupa la seconda posizio[illegible] in classifica.

Nella [illegible] maschile, il Mea Acqui si gioca a Nichelino le residue chances di salvezza. Nel girone A della C2 femminile, la capolista Pgs Velo Cro Alessandria riceve il San Mauro, che all'andata riuscì a sconfiggere 3-1 le ragazze di Gastaldi.

La Plastipol Ovada (priva di Silvia Rapallo e Michela Arat[illegible]) ospita il Mondovì, mentre il Valenza è di scena sul campo del Chieri. Nel girone B della C2, la Junior Spendibene Casale affronta alla palestra «Leardi» l'insidioso Arona.

In serie D maschile, il Derthona si misura con il Sandamiano. In campo femminile, la Pro Molare gioca [illegible] Vaie, contro il Vallesusa, la Fortitudo Occimiano è sul terreno del Punto Gioco, mentre l'Arturo Acqui fruisce di un turno agevole, contro il fanalino di coda Carrara Torino. Infine, il Derthona ospita il Darwin Chivasso, una tra le squadre in lizza per la promozione. [r. al.]

Gare decisive per i club alessandrini

BASKET

Riposa il Derthona e gli alessandrini vogliono restare da soli in vetta

Oikos a bomba sul Metropolis

Ad Arcore la Rcl mira ai playoff per la serie A2

E' tornata la serenità in casa Oikos, con la notizia che la commissione d'appello ha parzialmente accolto il reclamo contro la squalifica di Marco Viale: il capitano degli alessandrini salterà ancora due partite, per fare [illegible] suo rientro il 5 marzo, [illegible] l'Oleggio. Un sollievo per il coach Enrico Marina, che temeva [illegible] avere perso il giocatore per tutto il torneo, se la squalifica fino al 31 giugno fosse stata confermata in blocco.

l'Oikos ha la possibilità di ritrovarsi domani sera da solo in testa alla C2: il Derthona, che condivide il primato, osserva infatti il turno di riposo. Domani alle 18 sarà il Metropolis Serravalle a rendere visita al palasport alessandrino: la squadra di Bagnasco (manca il play Sericano) [illegible] ha l'angoscia del risultato, [illegible]ssendo condannata ai play-out, [illegible] cerca sempre [illegible] assestamento del suo gioco.

La gara più delicata, per le formazioni della provincia, spetta al Pancot San Salvatore, che sul proprio campo stasera alle 21 deve assolutamente battere [illegible] Brix Novara, squadra in crescendo di forma, per aspirare ai playoff.

Alle 21.15, a Mombarone, si gioca Unes Acqui-Polaris Casale: è uno scontro fra deluse che chiedevano molto di più alla prima parte della stagione e ora affidano le speranze di salvezza alla restante parte del torneo. I casalesi, decimati dall'influenza, scenderanno in campo [illegible] formazione rimaneggiata: nell'Unes è incerto solo Bottos.

In serie D, il Casale basket riprende, domani alle 17, sul campo della Lucciola Novara l'inseguimento a uno dei due posti che contano, dopo [illegible] stop con la Trecatese: perso Ronco per il resto della stagione, Sguazzotti cercherà di recupe[illegible] in extremis Musso e Mazzucco. Gli altri incontri si giocano stasera: Sandigliano-Valenza (alle 19) [illegible] Domodossola-Saragat Alessandria (alle 20,30). Cominciano alle 21 gli altri match: Borgosesia-Chivasso, Trecatese-Novara Nord, Montalto Dora-Vercelli [illegible] Cigliano-Castelnuovo Scrivia.

Va ad Arcore, domani alle 18, la Rcl Alessandria: la squadra di Marchino potrebbe ottenere l'ammissione ai playoff per [illegible] A2 con due turni d'anticipo.

Per il Valenza, domani alle 17,30, c'è invece la trasferta di Pontedera. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 18 Febbraio 1995 ■ 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La vicenda del «Signor G» provoca un duro scontro tra casa da gioco e croupier

«Cercano di sbarazzarsi di me»

Vincenzo Governale che aveva parlato del cliente miliardario non accetta le accuse dell'azienda
«Se il tentativo è di tacitare un sindacato scomodo, allora la battaglia deve ancora cominciare»

SAINT-VINCENT. Non ci sta, Vincenzo Governale, ■■■ accetta critiche, né ha intenzione di abbassare la testa. Non risponde «obbedisco» adesso che da croupier e sindacalista riceve una lettera ■■■ la quale l'azienda apre nei suoi confronti una procedura disciplinare. Il Casinò lo ritiene responsabile di ■■■■ fornito notizie utili all'identificazione dello «sceicco» di Torino, il «Signor ■»: Governale avrebbe cioè violato l'articolo ■■ del contratto ■ lavoro che obbliga il dipendente alla riservatezza.

La reazione del croupier, da giovedì sera dimissionario dalla carica di segretario del sindacato ■■■ ■■■■■■■ Snalc-Cisal, ■ dura. Dice: «Adesso stanno cercando di sbarazzarsi ■ ■■». E scrive: «Non accetterò la benché minima sanzione disciplinare. Se la direzione cerca di addebitarmi informazioni riservate che io non ho mai fornito ad alcuno, sbaglia. Se il tentativo ■ invece quello di tacitare un sindacato scomodo che punta sempre l'indice ■■■■ tutte le scorrettezze che avvengono all'interno della casa da gioco, allora la battaglia deve ancora cominciare».

E' lo scontro, avvelenato e velato da minacce. Che ■■■ accadrà? La direzione appare risoluta. Il commissario straordinario Alberto Arrigoni fin da giovedì ■■■■ annunciato: «Eh no! Il signor Governale ■■■ poteva dire ciò che ha detto, qual ■■ l'interesse sindacale di quelle affermazioni? E' un dipendente che ha violato il contratto, non un sindacalista che ha criticato l'azienda, come è nel suo diritto». E ancora: «Se il "Signor G" ci chiederà i danni, ■■ li chiederemo al dipendente».

■■ bufera ■ stata scatenata dall'intervista che il «Signor G» ha rilasciato ■ «La Stampa». Il suo nome non è stato pubblicato, ■■■ ■ giocatore, sentitosi scoperto, ha accusato ■ Casinò ■ ■■■ aver mantenuto fede all'impegno della riservatezza. ■ l'azienda ha ritenuto che le indicazioni date da Vincenzo Governale durante ■ congresso dello Snalc di martedì ■■■■ da considerarsi «notizie sugli interessi dei clienti», ■■■■ recita l'articolo 42 del contratto. Di qui l'avvio della procedura disciplinare nei confronti del croupier.

«Nulla di quanto affermato al congresso sindacale - scrive ancora Governale ■ una nota indirizzata al nostro giornale - poteva riferirsi ad ■■ cliente in particolare, men che meno, trattandosi di informazioni inventate, lontane da ogni possibile realtà, si poteva risalire ■ un cliente ■ particolare. I ■■■ miliardi sono una pura invenzione che ■■■ ■ è mai realizzata nel nostro casinò e credo mai nel mondo, forse. Le tartine pagate 120 mila lire, ■■■■■■ che tale ■■ il costo, ma anche quello era inventato, sono addebitate a tutti i clienti e non ad uno in particolare. Mai ■■■■■■ ha cessato di frequentare la casa da gioco a causa delle tartine, come da ■■■ affermato».

Una montagna di bugie, dunque. Eppure secondo Governale questa «rivelazione» avrebbe dovuto servire a spiegare come la casa da gioco ■■ incauta ■ non badi a conservare i clienti migliori. Rimane un mistero come si possa dimostrare qualcosa ■■■ le bugie. Le vaghe notizie (non soltanto di Governale) hanno invece permesso l'identificazione del «Signor G» che ■ è riconosciuto nella descrizione fatta dai giornali. Il particolare della ■■■■■■ insonorizzata voluta al Grand hotel Billia dal «Signor G» era preciso. «No - risponde Governale -, un'altra invenzione».

E nel suo comunicato scrive ancora: «Resta comunque il fatto che una punizione l'ho avuta ugualmente, senza bisogno ■ intervento da parte della direzione del Casinò. ■ cliente importunato che dichiara di non voler più venire, i clienti importanti che temono ingiustamente di veder svelati i loro segreti di gioco. In breve tutta la battaglia che lo Snalc ed io in prima persona abbiamo condotto in questi anni nel tentativo di migliorare i servizi alla clientela, ridotta a nulla».

Enrico ■■■■■

Il croupier Vincenzo Governale non accetta la procedura disciplinare

PROCESSO JORIOZ

Il valore delle prove

Nel nuovo processo in corte d'assise d'appello a Eliseo Jorioz (nella foto) sono state presentate prove utili sia all'accusa sia alla difesa.

SERVIZIO A PAGINA ■

Carnevale a Pont

Il diavolo si mette la gonna

PONT-SAINT-MARTIN. Ottantacinque ■■■ ■ tradizione carnevalesca che potrebbero essere interrotti fra pochi giorni. Da quasi un secolo la principale festa di Pont-Saint-Martin ha nel Diavolo il suo personag■■ più caratteristico, legato al■ leggenda popolare. ■ da ■■■■ è «il» Diavolo. Ma l'edizio■■ ormai alle porte potrebbe riservare una clamorosa novità: un Diavolo donna.

In paese se ne parla da giorni, nei bar e anche tra persone molto ■■■■ all'ambiente del Carnevale. E inoltre ■ presidente della Pro loco Fabrizio Curti non conferma ma nemmeno smentisce: ■ Diavolo lo abbiamo trovato». Donna? «Mah, lasceremo l'incertezza fino all'ultimo». Tre giorni fa, lo stesso Curti ■■■■ spiegato: «Ci sono ■■■■■ difficoltà nel trovare i personaggi, soprattutto quelli maschili. Abbiamo sentito questa voce del Diavolo donna. ■ a ■■■ ■■■ dispiacerebbe, sarebbe una novità che forse attirerebbe anche un po' ■ attenzione in più».

■■ qualcuno storce il ■■■■: perché donna? «A dir la verità, non saprei come giustificare un eventuale rifiuto - aveva detto Curti -. Non c'è scritto da nessuna parte che il Diavolo deve essere impersonato da un uo■■■. Ma se davvero fosse una donna, difficilmente si potrebbe pensare a una scelta della Pro loco.

Curti e i suoi collaboratori in questi mesi hanno faticato enormemente a trovare persone disposte a partecipare ufficialmente al Carnevale storico. Gli sforzi dei volontari ■ sono molte volte scontrati con un vero e proprio «muro» di rinunce, da qui la necessità di scegliere la prima persona disposta a partecipare. Qualcuno indica nella crisi economica la causa ■ tutto, mentre altri vedono la scelta del Diavolo donna come la dimostrazione chiara del crescente disinteresse della gente verso il Carnevale. Sembra comunque che l'85ª edizione ■■ già sotto ■ segno femminile. La Consorteria, che raggruppa le Ninfe delle precedenti edizioni del Carnevale, ha preparato con Pro loco e biblioteca una mostra estemporanea di pittura nelle vie del paese.

Giovedì organizzerà uno spettacolo per i bimbi degli asili di Pont-Saint-Martin e sabato farà uno spettacolo musicale all'ospizio Domus Pacis ■ Donnas. Donne «in pista» per il Carnevale, in attesa di vedere se il Diavolo avrà la gonna. [s. ser.]

Ieri sera per lo sciopero dei casellanti

Il tunnel del Bianco bloccato per 4 ore

COURMAYEUR. Traforo parzialmente chiuso nel ■■■■ Italia-Francia ieri ■■■ per circa quattro ■■■ a causa dello sciopero nazionale dei casellanti delle autostrade cui hanno aderito anche quelli che lavorano all'ingresso del tunnel.

Poiché ■ pagamento del ■edaggio poteva essere fatto soltanto ■ caselli del versante francese, si è formata ■■■ colon■■ dentro il Traforo dei mezzi provenienti dall'Italia. Così, su richiesta della polizia francese, è stato vietato l'accesso al tunnel ■■■■ piattaforma di Entrèves a partire ■■■■ 19,30.

In seguito, quando la colonna nella galleria ■ stata smaltita, Tir ■ auto ■■■■ stati fatti partire in modo scaglionato per evitare che si formassero nuove code (avrebbero costituito ■■ pericolo elevato nel tunnel).

Il traffico ■ entrata ■ Italia dalla Francia non ha subito invece rallentamenti. Sull'altra corsia tutto è ritornato regolare al termine dello sciopero dei casellanti, che si è concluso prima della ■■■■■■■■. Molti automobilisti sono tornati dal piazzale del traforo a Courmayeur per ■■■ dover restare in coda per le 4 ore previste.

Chiuso il traforo del Monte Bianco

Il rogo è avvenuto ieri notte in un prato ■ Saint-Marcel

Auto «spogliata» e bruciata

L'«Alfa 75» (targa svizzera) finita in fiamme era stata rubata oltre 4 mesi fa ■ Torino. I ladri l'hanno portata in Valle d'Aosta ■ hanno smontato gli interni

SAINT-MARCEL. Sembrava ■■ g■■■ incidente sull'autostrada, con un'auto in fiamme. Ma l'incendio non era casuale e l'auto non era finita per caso vicino alla scarpata della Torino - Aosta. Sono stati i ladri a portare in un prato vicino all'autostrada un'«Alfa 75» rubata quattro mesi fa. Hanno portato via tutti gli interni e poi hanno incendiato l'auto.

E' accaduto nella notte tra giovedì e ieri, a Saint-Marcel, località Surpian. Sul misterioso episodio stanno indagando i carabinieri di Nus, intervenuti con i vigili del fuoco ■■■■■ alle 23,30 ■ giovedì. Una telefonata ■■ dato l'allarme: «C'è un'auto che sta bruciando a Saint-Marcel, giù dalla scarpata dell'autostrada».

Sembrava un'incidente, osservando la scena dalla statale ■■. Poi i vigili del fuoco ■ ■■■■ accorti che le fiamme ■■■ erano state causate da uno scontro oppure da un ■■■■ circuito. L'incendio era doloso. ■ ai carabinieri è stato sufficiente un controllo ■ terminale, per scoprire che quell'«Alfa 75» è stata rubata a Torino l'8 ottobre 1994.

Il proprietario è Giuseppe Raso, 21 anni, residente in Svizzera. Dell'Alfa 75 non restano che ■ lamiere annerite. Ma i ladri avevano già provveduto ad asportare tutti gli interni. Ricattatori in azione oppure un'auto «scomoda» da distruggere senza lasciare impronte digitali? I carabinieri cercano una risposta. [s. ser.]

L'auto bruciata ieri notte in un prato a St-Marcel, vicino all'autostrada

Dieci ragazze saranno in gara questa sera alle 23 sul palcoscenico del «Mistero» di Châtillon

In discoteca il premio «miss culetto d'oro»

Le partecipanti indosseranno cappuccio e vestito con spacco

Alcune partecipanti a un concorso per «miss culetto d'oro» sulla riviera romagnola

CHATILLON. Dalla riviera romagnola, ■ premio per ■■■■ culetto d'oro» arriva anche in Valle d'Aosta. E' questo il titolo e l'argomento principe della serata in programma ■■■ alla ■■scoteca «Mistero» di Châtillon, un locale che sta emergendo nelle iniziative più ■■■■■■ e inedite per il «popolo della notte». Stasera ■■ palcoscenico della discoteca sfileranno dieci «culetti d'oro», in gara per riu■■■■ a conquistare l'omonimo titolo di «miss».

L'idea ■ dell'art director del locale, Gigi Gardellin della «G. ■. Caravans» di Monza. Per ravvivare la serata del «Mistero», ha pensato che l'argomento migliore fosse la sfilata di dieci ragazze dalle indubbie doti fisiche. Non si vedrà il volto, perché sarà coperto da un lungo cappuccio scuro, in stile «KKK». Un vantaggio, per le concorrenti meno belle in viso, uno svantaggio, per quelle che possono vantare lineamenti più aggraziati.

E le donne che stasera faranno parte del pubblico del «Mistero» potranno stare tranquille. Nessuno verrà da loro a chiedere di partecipare all'insolita sfilata. L'elezione di «Miss culetto d'oro» è riservata a 10 ragazze provenienti da Milano, Roma e Alessandria. Alcu■■ selezioni della manifestazione hanno riscosso grande suc■■■■ nelle più prestigiose discoteche di Rimini ■ Riccione, guadagnandosi anche i passag■■ televisivi sulla seconda rete della Rai.

Le ragazze saranno vestite con un abito lungo, del tutto simile ■ quello utilizzato nei «gatà», ma con un'apposita modifica per lo stile della serata: un generoso spacco sul fondoschiena, per consentire ai giurati di fare il loro lavoro. A vincere ■rà soltanto una delle dieci ragazze, scelta dalla gi■■■ che sarà composta da persone nominate ■■ il pubblico presente. L'appuntamento ■■■ ■ «culetto d'oro» è alle 23.

Monsignor Giuseppe Anfossi sarà accolto dalle autorità a Pont-St-Martin

Il neo vescovo oggi in Valle

Alle 16 s'incontrerà in piazza 4 Novembre con il presidente della giunta, i parlamentari il sindaco e il parroco di Pont. Manifesto-invito del «Club des Cordeliers» sul francese

Monsignor Giuseppe Anfossi, neo vescovo di Aosta, nel giorno dell'ordinazione da parte del cardinale Saldarini di Torino

AOSTA. Monsignor Giuseppe Anfossi, nuovo vescovo di Aosta, sarà accolto questo pomeriggio alle 16 nel primo paese valdostano, Pont-Saint-Martin. Ad attenderlo in piazza 4 novembre vi [illegible] le autorità politiche [illegible] il parroco del paese, don Saverio Vallochora.

Il vescovo s'incontrerà [illegible] il presidente della giunta, Dino Viérin, [illegible] il senatore Cesare Dujany e [illegible] deputato Luciano Caveri, e il sindaco di Pont-Saint-Martin, Alberto Crétaz. Il vescovo dopo una breve cerimonia ripartirà per Aosta. E alla sera avrà [illegible] suo primo impegno in Cattedrale con i giovani cattolici, una veglia di preghiera.

Domenica la prima messa, sempre in Cattedrale, alle 16. Quattro [illegible] dopo monsignor Giuseppe Anfossi sarà a Palazzo [illegible] regionale, nel salone delle manifestazioni. Accompagnato dai presidenti Dino Viérin e Francesco Stévenin, incontrerà la giunta e i consiglieri regionali. Quindi i 74 sindaci valdostani e gli otto presidenti delle Comunità montane. Saranno presenti anche le altre autorità civili e quelle militari.

Al suo ingresso in Valle d'Aosta il neo vescovo troverà [illegible] accoglierlo [illegible] manifesto preparato dal «Club [illegible] Cordeliers», nato due anni fa e presieduto da Emile Proment. Club vicino all'union valdôtaine che invita il [illegible] di Aosta a «incoraggiare l'uso della lingua francese nella chiesa di San Grato». Invito che spiega [illegible] monsignor Anfossi lo scopo del Club che «lotta per ridare alla lingua francese il posto che ha [illegible] diritto in Valle d'Aosta». [illegible] Club ricorda al [illegible] vescovo che [illegible] suo predecessore, monsignor Claudio Calabrese, vescovo dal 1920 al 1932 «s'était fait valdôtain parmi les valdôtains» e cita ancora l'esempio del Papa «qui n'a jamais manqué de s'exprimer aussi [illegible] français, chaque fois qu'il est venu dans notre Vallée».

Monsignor Giuseppe Anfossi è stato ordinato vescovo a Torino, nella Cattedrale, domenica 22 gennaio, dal cardinale Giovanni Saldarini e alla presenza del vescovo [illegible] Aosta Ovidio Lari, che va in pensione dopo aver guidato la diocesi valdostana per trent'anni. Anfossi è prelato d'onore di Sua Santità e direttore dell'Ufficio Nazionale della Pastorale della Famiglia presso la Conferenza Episcopale Italiana.

Dopo il guasto sarà sostituito

Semaforo in tilt alla «Rionda»

Il semaforo di via Parigi in regione Rionda dopo il guasto di giovedì sarà sostituito

AOSTA. Dovrà [illegible] sostituito il semaforo posto all'intersezione della via Parigi [illegible] la regione Rionda. Il mancato funzionamento di questo impianto ha causato giovedì notevoli difficoltà alla circolazione viabile in un [illegible] ad alta intensità di passaggi e dove, tra l'altro, si [illegible] verificati anche incidenti mortali. «E' stato riparato con la massima urgenza - dicono i vigili urbani -, in attesa di sistemare i moderni dispositivi previsti dal nuovo codice della strada, soprattutto nelle strade con particolare afflusso di auto». La pericolosità di questo incrocio è stata descritta in un'ordinanza emessa dal sindaco di Aosta, Giulio Fiou, il quale, considerata la situazione ad alto rischio di quell'area stradale, aveva istituito il divieto di transito giovedì nelle vie Parigi, Rionda [illegible] piazza Bruno Salvadori, esonerando i residenti [illegible] i commercianti del rione.

Con la realizzazione del «Piano semafori», gli amministratori si allineano alla realtà di molti altri capoluoghi [illegible] regione, installando impianti adeguati alla normativa, in grado di offrire una maggiore sicurezza stradale.

Scrive Cardellino

«I malati di Medicina posteggiati»

«Credo che al lettore le "beghe" personali fra [illegible] direttore generale dell'Usl e [illegible] dei medici ospedalieri stimolino più una divertita curiosità che un reale interesse. Ciò che invece il lettore vuole [illegible]oscere è la situazione, strutturale e organizzativa dei servizi ospedalieri».

«Nell'anno [illegible] mezzo in cui ho svolto "le funzioni [illegible] sostituzione del primario" ho segnalato numerose volte agli amministratori della nostra sanità la cronica, tragica mancanza di posti letto in Medicina interna. In un'intervista televisiva del 1994 segnalavo questa grave carenza, insieme [illegible] tante altre. Il dottor Morelli scrive: "... il dottor Cardellino [illegible] la sua intervista non ha scoperto niente di nuovo né ha aggiunto alcun ulteriore elemento conoscitivo". E' vero: non [illegible] detto in tv nulla che gli amministratori non sapessero. Chi [illegible] sapeva erano i valdostani, o almeno quelli che non avevano [illegible]ora avuto la "felice" occasione di sperimentare che significhi [illegible] ricoverati in Medicina. La trasmissione televisiva forse ha stimolato anche l'interesse di altri: pochi giorni dopo i Nas sono venuti a visitare il reparto e io sono stato chiamato a spiegare il perché di tanto degrado strutturale e organizzativo al magistrato competente, al quale ho consegnato copia delle numerose lettere con [illegible] quali segnalavo la situazione ai miei superiori. Dopo alcuni mesi i Nas sono tornati in Medicina per verificare se [illegible] stati attuati miglioramenti, ma con [illegible] stupore hanno constatato che nulla era cambiato».

«Tutto questo è storia passata. Recentemente l'Unità operativa di Medicina d'Urgenza [illegible] Accettazione e quella di Medicina Interna sono state unificate per "... la necessità di razionalizzare e migliorare l'organizzazione del reparto" (scrive nella lettera il dottor Morelli). Ai già pochi posti letto della Medicina interna sono stati sottratti sei letti, attribuiti a quella d'urgenza».

«Nel momento in cui scrivo, a causa della carenza di posti letto, undici malati di Medicina sono "posteggiati" in altri reparti, 4 in Urologia, [illegible] in Malattie Infettive (sic!), [illegible] in Traumatologia, 1 in Otorinolaringoiatria. Altri tre sono sistemati in letti "bis", [illegible] in mezzo a stanze che ne ospitano già altri sei, senza campanello per chiamare le infermiere, senza comodino, [illegible]za possibilità di usufruire dell'ossigeno».

«Tutto questo a fronte dell'encomiabile impegno del primario dottor Pesenti, ora primario di due unità operative, nel dimettere il più precocemente possibile i malati; impegno che ci ha portati, credo, al primo posto in Italia per brevità di degenza media».

«Questi sono i risultati dell'impegno del dottor Morelli per "razionalizzare e migliorare l'organizzazione del reparto". Non commento. Il lettore ha elementi sufficienti per giudicare».

Giovanni Cardellino
aiuto [illegible] Medicina
dell'ospedale di Aosta

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Intercettazioni, assolti i giornalisti de «La Voce»

Ieri il giudice dell'udienza preliminare di Monza Marianna Galliota ha [illegible] sentenza di «non luogo [illegible] procedere» nei confronti del giornalista de «La Voce» che [illegible] pubblicato un articolo [illegible] trascrizione delle intercettazioni ambientali fatte dalla magistratura nell'ufficio dell'ex presidente Augusto Rollandin. Le conversazioni erano tra l'ex presidente e l'onorevole Luciano Caveri, che si è sentito diffamato dalla pubblicazione di quei dialoghi [illegible] ha querelato i giornali. Giornalista e direttore de «La Voce» hanno fatto un'«oblazione» di 324 mila lire per la pubblicazione di atti coperti dal segreto istruttorio. Per gli stessi reati, il gup di Aosta Nicola Clivio aveva già deciso il rinvio [illegible] giudizio del direttore de «L'informazione», l'assessore all'Ambiente Elio Riccarand.

LA THUILE

Sciatore inglese soccorso con l'elicottero

Intervento della Protezione civile ieri pomeriggio sulle piste di La Thuile. Melvin Blackaller, 47 anni, inglese, [illegible] caduto riportando una frattura alla gamba sinistra. E' stato soccorso con l'elicottero [illegible] trasferito in ospedale con l'ambulanza dei vigili del fuoco.

AOSTA

La prevenzione dell'Unione italiana ciechi

Su iniziativa della sezione valdostana dell'Unione italiana ciechi, saranno fatti oggi alle 10 nella sede [illegible] via Torino [illegible], «prelievi di sangue sulle persone affette da retinite pigmentosa, e sui loro parenti in linea diretta, per la ricerca genetica sulla malattia».

[illegible]

Il concorso per uditore giudiziario

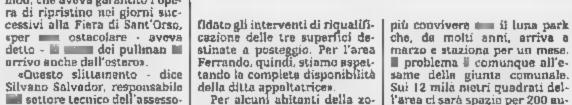
Scadrà il 28 febbraio il termine per presentare domanda di partecipazione al corso pratico per la preparazione al [illegible] per uditore giudiziario. Il corso si terrà nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino ed è riservato ai laureati in giurisprudenza che abbiano conseguito [illegible] diploma di laurea con [illegible] votazione non inferiore a 95/110.

E' atteso per la prossima settimana l'inizio degli interventi

Area Ferrando, lavori al via

Sui 12 mila metri quadrati del piazzale sono stati previsti duecento posti auto una zona attrezzata per la fermata dell'autobus-navetta e un'ampia zona verde

AOSTA. Sembra avere i giorni contati l'avvio dei lavori di recupero dell'area Ferrando, il terreno degradato in corso Battaglione, acquistato dal Comune dopo estenuanti trattative con il proprietario. Se la ditta appaltatrice riuscirà a terminare l'impianto di illuminazione del parcheggio provvisorio realizzato in un'ala dell'ex macello civico e la pavimentazione nel posteggio definitivo di via Posquettaz, lo smantellamento dell'area Ferrando si potrebbe concretizzare dalla prossima settimana. Con qualche giorno [illegible] ritardo rispetto alle af[illegible]azioni dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Guido Grimod, che aveva garantito l'opera di ripristino nei giorni successivi alla Fiera di Sant'Orso, «per [illegible] ostacolare - aveva detto - [illegible] dei pullman [illegible] arrivo anche dall'estero».

«Questo slittamento - dice Silvano Salvador, responsabile [illegible] settore tecnico dell'assessorato alle Opere Pubbliche - è determinato dagli impegni dell'impresa a cui il Comune ha affidato gli interventi di riqualificazione delle tre superfici destinate a posteggio. Per l'area Ferrando, quindi, stiamo aspettando la completa disponibilità della ditta appaltatrice».

L'area Ferrando è stata acquistata dal Comune di Aosta dopo lunghe trattative

Per alcuni abitanti della zona, esasperati dal frastuono delle giostre, potrebbe realizzarsi la speranza di non dover più convivere [illegible] il luna park che, da molti anni, arriva a marzo e staziona per un mese. [illegible] problema [illegible] comunque all'esame della giunta comunale. Sui 12 mila metri quadrati dell'area ci sarà spazio per 200 auto, una [illegible] attrezzata per la fermata dell'autobus-navetta [illegible] una zona verde. [s. l.]

Decade dalla carica

Rollandin non è più consigliere

AOSTA. La prossima settimana il Consiglio regionale prenderà atto della decadenza dalla carica di consigliere regionale di Augusto Rollandin. [illegible] provvedimento avrà decorrenza dal 13 dicembre 1994, data nella quale la Corte di Cassazione ha pronunciato la sentenza definitiva sulla vicenda giudiziaria legata all'appalto per i lavori di realizzazione del compattatore di Brusson. La Corte aveva condannato l'ex presidente della giunta a una pena di 16 mesi di reclusione [illegible] milioni di multa perché ritenuto responsabile del reato di abuso d'ufficio. La condanna definitiva costituisce [illegible] di decadenza di diritto, ai sensi della legge Scotti- Spini. Rollandin, dopo essere stato sindaco di Brusson dal 1975 al 1978, era entrato in Consiglio regionale il 19 luglio 1978 e da allora [illegible] stato rieletto. Nei 15 anni di attività politica Rollandin ha ricoperto più volte incarichi di assessore (sanità, agricoltura e foreste) ed è [illegible] in più occasioni presidente della giunta regionale.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Cure di riabilitazione anche in [illegible] d'Aosta

Da parecchi anni mi reco tramite mutua all'ospedale San Michele di Albenga per sottopormi a delle cure di riabilitazione, terapie necessarie per far fronte a una grave deformazione alla spalla. Dall'anno 1993 mi [illegible] negata questa possibilità perché l'addetto alla visita, il dottor Mazzocco, pur riscontrando questa mia grave menomazione sosteneva che potevano accedere a dette cure, solo coloro che avevano avuto fratture nell'arco dei 12 [illegible] i portatori di protesi. [illegible] questo punto vorrei che qualcuno rispondesse alle seguenti domande.

Con che criterio è stato deciso che solo coloro che riportano fratture [illegible] protesi possono godere di suddetto servizio? Tra l'altro, mi risulta che vi sia gente che ha potuto usufruire delle cure di Albenga pur [illegible] avendo tali requisiti.

Il dottor Mazzocco, l'addetto alla visita, mi risulta essere un medico dentista e non un medico specializzato in ortopedia. Con quali competenze può giudicare la gravità [illegible] una menomazione? Faccio presente che gli ortopedici [illegible] consultati sostengono che la mia deformazione è grave e che ho bisogno di cure continue.

Nel 1993 unitamente a un gruppo di persone scartate alla visita [illegible] accettazione, mi [illegible] rivolta all'assessore alla Sanità, [illegible] quale in detta occasione ci disse che avrebbe analizzato il problema. Sono passati due anni e nulla [illegible] cambiato.

Allora cosa mi resta ancora da fare? Adattarmi alle uniche due alternative che ci sono in Valle d'Aosta: aspettare mesi in lista d'attesa all'Usl oppure recarmi in una clinica privata con relativi oneri? Propongo: perché non creare un'alternativa simile a quella di Albenga in Valle d'Aosta?

Lettera firmata, Charvensod

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più [illegible] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) [illegible] 584/551.566; *Centro Emergenza* [illegible] 450/304 451
[illegible] (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 840.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta (Distr. 5)** oggi è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Pepone*, in rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. [illegible] *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI TURNO

Domenica 19 febbraio
[illegible]: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: *IP*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; [illegible] *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fi*[illegible] *Tecnoplis*; **Hône:** *IP*; **Montjovet:** *Fina*, S.S. 26; **Pont-St-**[illegible]**n:** *Esso*; **Sarre:** *Erg*; **St-Pierre:** *Agip*, via della Libertà; **St-Vincent:** *Esso*; *Agip*, viale Piemonte; **Verrès:** *Agip*, S.S. 26

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) [illegible]
Courmayeur: tel. (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.360/61.357
Donnas: [illegible] (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: [illegible] (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Odessa Cairo; Lorenza D'Imino; Stéphanie Patrocle; Emilie Conloz.

Morti. Giuseppina Fassy, 80 anni, pensionata, Perloz; Giovanni Bonaudo, 69 anni, pensionato, Arnay-Saint-André; Alessio Lugon, 57 anni, operaio, Brissogne.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. La giunta ha deciso una spesa di 3 miliardi 109 milioni per il servizio di soccorso elicotteristico nel 1995, nell'ambito [illegible] interventi in montagna e nel settore sanitario della protezione civile.

[illegible] Sono state stanziate dalla Regione sovvenzioni per 329 milioni, a dieci persone per realizzare lavori di miglioramento fondiario di strutture rurali

Aosta. Un contributo di 201 milioni è stato [illegible] a [illegible] agricoltori per l'acquisto [illegible] macchine e attrezzature.

Donnas. La giunta regionale ha deciso [illegible] costruire, in via d'urgenza, una copertura lungo la strada romana delle Gallie.

Aosta. Sono stati stanziati 175 milioni per la gestione del canile regionale per il primo semestre del 1995, sulla base [illegible] convenzione tra amministrazione regionale e associazione valdostana protezione animali.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza di Narconon

Il Caffè Nazionale di piazza Chanoux ospita oggi alle 10,30 una conferenza dell'associazione Narconon, che si occupa della lotta alla tossicodipendenza. Il presidente Pier Luciano Lucchini presenterà le richieste ufficiali alla Regione per agevolare i tossicodipendenti nello svolgimento del programma Narconon e il progetto «Valle d'Aosta» per la prevenzione alle droghe nelle scuole e nelle aziende. Sarà anche proiettato [illegible] video, che introdurrà l'incontro.

[illegible]

Danze di beneficenza Pro Menor

Il bocciodromo comunale ospita oggi la prima delle due serate organizzate dalla Pro Menor Amazzonia per raccogliere fondi destinati a Mostar (ex Jugoslavia). Si ballerà con la discoteca mobile «Night life», [illegible] dj Alessandro Soster. Domani altra discoteca mobile, «Midnight express», [illegible] dj Stefano Plana e Alex Mensa.

AOSTA

L'assemblea dell'Avis

Nella saletta del Palazzo regionale oggi alle 14, in prima convocazione e alle 16 [illegible] seconda convocazione ci sarà l'assemblea ordinaria dei soci Avis della sezione di Aosta. All'ordine del giorno l'elezione del presidente dell'assemblea, nomina del segretario, approvazione del verbale dell'assemblea [illegible] 26 febbraio 1994, presentazione della relazione annuale del Consiglio direttivo e del conto consuntivo 1994, relazione dei sindaci, bilancio preventivo 1995, variazione al regolamento regionale, elezione di 8 delegati all'assemblea regionale Avis.

VERRAYES

Ultime gare di belote

Il «Grand prix» [illegible] belote, organizzato da Le Travail, si sta avvicinando all'appuntamento finale. Domani pomeriggio, nell'hôtel «Cristina» di Verrayes, in località Champagnet, ci sarà la terzultima gara. La prova comincerà alle 21, iscrizioni dalle 20,15.

IN ■ ■ INDIZI ■

Gli elementi nel processo a Eliseo Jorioz, accusato di aver ucciso i genitori

«Prove d'accusa? No, di innocenza»

Eliseo Jorioz all'uscita dal processo di tre anni fa in corte d'assise ad Aosta

L A voce dell'avvocato catturata dai microfoni viene restituita all'aula più tuonante dagli altoparlanti. «Le prove d'accusa ■ prove d'innocenza» dice Luca Santoni Franchetti, ■fen■ dell'uomo accusato ■ aver ucciso i genitori a coltellate. Vicino al legale c'è il suo cliente: Eliseo Jorioz, 5■ anni, sguardo basso e remissivo nel giorno del suo quarto processo per ■ delitto dei genitori avvenuto nella primavera ■ 4 anni ■. Feliciano Jorioz, 76 anni, e la moglie Germana Ferrin, di 75, ■ stati uccisi ■ notte del 24 marzo ■ nella camera da letto della loro ■ a Champex, un villaggio di una decina di case ■ Pré-Saint-Didier: dodici coltellate all'uomo, otto alla donna, la morte è ■ ■ istantanea.

La difesa ha vinto ■ ricorso in ■ssazione, la Suprema Corte ha deciso ■ annullare la sentenza di condanna ■ ■ anni dell'assise d'appello di Torino e ■ rinviare il ■ ■ giudici piemontesi per un nuovo processo.

L'accusa. La ■ è piuttosto semplice: Elise■ ha ucciso per poter ottenere l'eredità, danari che i genitori non gli avrebbero mai dato se lui non avesse ■ di bere. Era questo il motivo delle frequenti discus■ con il padre e ■ madre, soprattutto negli ultimi tempi. Gli investigatori hanno poi raccolto alcuni elementi «oggettivi», indizi che hanno «guidato» le indagini verso «Lisetto». I più importanti: la macchiolina sul maglione che indossava al momento dell'arresto, il capello trovato tra le dita del padre Feliciano e la crosticina sulla fronte di Eliseo, il fatto che l'assassino è entrato in ■ utilizzando le chiavi nascoste in un buco nel muro vicino alla porta d'ingresso.

> Un testimone avrebbe sentito un litigio tra Feliciano Jorioz e Branko Stolfa. «Questa volta me l'hai fatta troppo grossa ■ so ben io come fartela pagare»

La difesa. «Le ricostruzioni dell'accusa ■ contro l'evidenza scientifica» è il parere dell'avvocato Santoni Franchetti. Secondo il difensore ■ Eliseo, gli assassini sarebbero stati almeno due e avrebbero ucciso per ■ denaro; «Lisetto» non avrebbe potuto ■ ■ uno di loro, «soffre di artrite alle mani» continua a ripetere il legale. E poi ci sono ■ prove d'accusa «reinterpretate» dalla difesa. Come ■ macchiolina trovata sul maglione di Eliseo: «Ce l'avevo addosso già da qualche giorno. Sarebbe stato coperto di sangue, ■ l'avesse indossato anche mentre uccideva i genitori».

Branko Stolfa, marito della donna che aveva una relazione con «Lisetto» Jorioz

Per non parlare dei moventi «inesplorati dall'accusa», secondo il legale. Come i 3■ milioni che Feliciano Jorioz aveva sul tavolo della cucina un ■ prima di essere ucciso: quel de■ non ■ mai trovato. Chi sapeva ■ quei soldi? ■ certo Eliseo, che lo ha raccontato: «lo sapeva anche Cinzia Birri» confida «Lisetto» al ■. Con lei aveva avuto una relazione fino a qualche settimana prima ■ delitto. Non aveva segreti per la donna, che lo frequentava cercando di nascondere la tresca al marito Branko Stolfa.

■ il denaro ■ Feliciano Jorioz ■ un movente sufficiente a uccidere? Forse. Ma la difesa ■ che gli assassini cercavano anche qualcos'altro: dalla ■ dei Jorioz è sparita anche una scatola di latta, dove Feliciano teneva documenti di particolare importanza. «Non ■ più stata trovata» dice Eliseo.

I testimoni. Ed ■ spuntare un elenco di testimoni che l'avvocato Santoni Franchetti ha chiesto di poter citare in aula. Secondo il legale, uno di loro potrebbe addirittura raccontare di un battibecco avvenuto nella macelleria del paese tra Feliciano e Branko Stolfa. In aula a Torino, l'avvocato ha ricostruito l'episodio concluso con la frase dell'anziano rivolto al suo accompagnatore: «Stavolta me l'hai fatta troppo grossa, so ben io come punirti».

Una testimonianza avvolta in un piccolo mistero: l'uomo che avrebbe assistito alla scena dice di non essere mai stato contattato da avvocati né interrogato da investigatori o giudici. «Non ricordo quell'episodio» taglia corto. Il suo nome, però, è nella lista consegnata l'altro giorno da Santoni Franchetti alla cancelliera della seconda sezione penale della corte d'assise d'appello di Torino.

Claudio Laugeri

Per Carnevale

La «Féta di tambou» ■ Cogne

COGNE. Questa sera a Cogne ■ i festeggiamenti del Carnevale ■ la «féta di tambou», festa ■ tamburo. I coscritti del 1976 si riuniscono in un noto locale del capoluogo per ■ lo strumento caratteristico del costume di Cogne, che li accompagnerà d'ora ■ poi durante tutte le feste.

Il compito di ■ ■ i nastri il tamburo è lasciato alle coscritte. Questa è un'usanza che ■ tramanda da secoli.

Le coetanee dei «coscri» hanno iniziato a partecipare alla ricorrenza del Carnevale soltanto nel Dopoguerra. Prima ■ tanto ■ invito dei ragazzi ■ donne avrebbero potuto partecipare.

Tra le tradizioni quella del tamburo è forse l'unica a raccogliere ancora un'attenzione particolare da parte dei giovanissimi. Tutti ormai possiedono il caratteristico tamburo, anche le ragazze lo pretendono e lo suonano durante le ricorrenze dei coscritti.

Questo particolare strumento resta l'unico del genere nell'area alpina Nord-Occidentale. Anche ■ suo confezionamento segue ■ tecniche e i riti d'un tempo. La pelle più ricercata ■ quella del ■.

La festa dei coscritti avrà il ■ culmine la prossima settimana ■ la festa del barile («barò») per concludersi il martedì successivo con la cena che i festeggianti usano pagare agli amici. **[d. a.]**

ECONOMIA

Pollein, è stato sottoscritto un accordo tra la Regione e la società che produce la bevanda per l'Italia

La birra Heineken diventa valdostana

Contrario Bich: «Questa non è la funzione di un ente pubblico»

AOSTA. La Regione entra nel mercato internazionale della birra. Il tramite? Un protocollo d'intesa ■ la Heineken Italia per il potenziamento dello stabilimento di Pollein. La firma dell'intesa è avvenuta ieri ■ il presidente della giunta regionale Dino Viérin e Paolo Ricotti, amministratore delegato della Heineken Italia spa.

Sulla base dell'accordo, la Regione si impegna «ad acquistare una partecipazione fino a un massimo del 49 per cento nella società ■a srl (una "partecipata" della Heineken) il cui capitale attuale è pari a 40 milioni». La Regione ■ impegna anche ■ «sottoscrivere ■ versare aumenti di capitale sociale della Sima per un importo mas■ di 2 miliardi ■ milioni a fronte degli impegni assunti dalla Heineken». In più, la Regione dichiara la propria disponibilità ■ sottoscrivere ■ ver■ ulteriori aumenti di capitale sociale deliberati dalla società, finalizzati a investimenti connessi all'attività industriale della stessa ■ localizzati in Pollein fino a un massimo di 11 miliardi 800 milioni». La Regio■ ■ dichiara anche disponibile «affinché la Finaosta eroghi finanziamenti per un importo massimo pari all'80 per cento delle spese di investimento sostenute per l'insediamento di Pollein entro il 2000».

Il momento della firma del protocollo d'intesa tra la Regione e l'Heineken

La Heineken, che trasferirà la sede italiana a Pollein, si impegna a fare investimenti, «nell'■ industriale di Pollein, direttamente o per il tramite della Sima», che nel periodo 1995/2000 sono di poco superiori ■ 9 miliardi, e a sottoscrivere, ■ un investimento massimo di oltre 12 miliardi, l'aumento di capitale della Sima (di cui manterrà il ■ per cento). L'impegno della Heineken prevede anche, nel periodo 1995-2000, di passare da 830 mila a 985 mila ettolitri ■ birra, con ■ conseguente aumento dell'imposta sul consumo della birra versate in Valle da 19 miliardi 200 milioni ■ 23 miliardi ■ milioni. Altro impegno so■: «Mantenere gli attuali live■ occupazionali».

Il progetto non ■ il consigliere regionale Edoardo Bich. L'esponente della federazione autonomista, pur facendo parte della maggioranza, ha assunto da qualche tempo ■ ruolo di «coscienza critica» della coalizione. «Dopo l'acqua minerale valdostana e l'acciaio valdostano, ora avremo la birra regionale». Bich contesta l'«operazione Heineken» perché intravede «il solito comportamento sbagliato dell'ente pubblico. La Regione persevera in una politica ■ sviluppo industriale basata sul ricatto, perché accetta ■ logica delle industrie che dicono "veniamo ■ Valle ■ ci date i soldi e rimaniamo fino a quando continuate a darceli. Che senso ha questo comportamento? La funzione della Regione non ■ quella di produrre birra».

Alessandro Camera

Da oggi alle 13 in paese a Aymavilles e a Nus

Maschere e carri in piazza per la festa di Carnevale

■ E' Carnevale oggi a Nus e a Aymavilles. Tutto ■ pronto per le sfilate di carri allegorici ■ per le cerimonie storiche. Ad Aymavilles oggi alle 13 ci sarà il ritrovo ■ maschere e carri sulla piazza del municipio.

La sfilata comincerà alle 14 e si concluderà nel parco del castello, con distribuzione di «Souppa de Grü», «Mangion» e «Bugie». Alle 21 si ballerà con «Flavio Boverod». Il pomeriggio ■ domani s■ dedicato al carnevale di Saint-Martin e alle 21 si ballerà di nuovo ad Aymavilles con «Tony e Barbara».

Oggi pomeriggio comincia anche il «Carnevale '95» di Nus. Imponenti le partecipazioni delle rappresentanze di altri carnevali storici. Alle 16 al bivio per Saint-Barthelemy ci sarà l'incontro con ■ autorità di Piemonte, Lombardia, Alta Savoia ■ Valle d'Aosta. Alle 17 messa e alle 18 doppia fiaccolata. Alle 18,45 specialità medievali nel «Convivio storico» ■ alle 20 cerimoniale con le ■torità intervenute per onorare i «Barons» di Nus. Alle 21,30 altra fiaccolata e alle 21,45 danze ■ l'orchestra «Didi Masters».

Ci saranno rappresentanti dei Carnevali di Verrès, Saint-Martin de Corléans, Villair di Quart, Milano, Ivrea, Cuorgné, Pavone Canavese, Vernone, Saluzzo, Cassine, Castellamonte, Ollianico, Montalto Dora, Sorreley, Piello, Salussola, Chiaverano, Crescentino, Torino. **[s. ser.]**

Polemica tra Regione e Stato sulle quote latte per la Valle

AOSTA. Ancora problemi ■ nulla di definito per la complessa questione delle «quote latte». Dopo anni di discussioni e di tentativi da pa■ dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura di arrivare ad un accordo che metta la parola «fine» alla vicenda, rimangono contrapposte le posizioni dell'amministrazione valdostana e dello Stato, rappresentato nello specifico dall'Eima (ente per gli interventi sui mercati agricoli che ha sostituito l'ex-Aima).

Da parte dell'Eima, per assegnare agli agricoltori le «quote» produttive vengono usati come riferimento i quantitativi prodotti nelle «campagne» (questo è il termine tecnico usato) del 1988/89 e del 1991/92. La Valle d'Aosta invece chiede che le «quote» vengano attribuite in base alla superficie delle varie aziende agricole. L'Eima, sempre in base ai parametri scelti, emette bollettini periodici ■ indicate le «quote» per ogni produttore. Vi sono state molte polemiche per i ritardi con cui vengono emessi i bollettini.

Un esempio: per la campagna 1994/95 ■ bollettino avrebbe dovuto essere emesso entro ■ 1° aprile '95, ■ è arrivato soltanto a dicembre. Sulla questione dei dati di riferimento, viene fatto notare come alcuni agricoltori che hanno avuto «quote» per i dati '88-'88 sono già morti; e anche che sulle «quote» assegnate alle persone senza riferimento ai terreni vi sono anche state «cessioni» non del tutto regolate di produzione da un agricoltore (che tale poi non è più stato) ad un altro.

L'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet riassu■ la posizione dell'Amministrazione dicendo «no» alle «quote» legate alle produzioni e «sì» al riferimento alla superficie dell'azienda agricola. Tutta la questione ■ nata già da anni per la sovrapproduzione di latte che vi è a livello europeo, con gli agricoltori del Nord (soprattutto danesi e olandesi) che mettono sul mercato latte a quintali a prezzi stracciati. A livello europeo, ■ quindi stati decisi «tagli» produttivi, ■ pre considerati penalizzanti per l'Italia, notoriamente «anello debole» dell'Unione europea nel settore agricolo.

L'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet che ■ le quote latte ■ l'Eima di Roma

Le ■ però sono andate ancora peggio in Valle d'Aosta, dove la produzione richiede ■sti maggiori date le caratteristiche del terreno. In Valle si punta oggi molto sulla qualità ■ per il latte sia per le altre produzioni agricole, ma finora non tutti gli sforzi fatti hanno trovato adeguata soddisfazione. Sulla vicenda vi ■ uno sforzo costante per ottenere nuove norme ma anche in questo ambito non vi ■ grossi avanti. Proprio pochi giorni fa, l'onorevole Luciano Caveri si è astenuto sulla votazione di un decreto (non ancora pubblicato) sulle «quote latte», che nell'intenzioni del governo dovrebbe ■ a fare chiarezza, ma trova critico il deputato valdostano. Caveri ha detto che «se i ■ che nel testo del decreto vi ■ comunque una previsione positiva per ■ particolarità della agricoltura di montagna è anche ■ che ■ ■ decreto dovesse passare così com'è vi saranno a■ incertezze per questo "pasticcio all'italiana"».

Caveri ha segnalato l'importanza dell'allevamento del bestiame ■ della produzione di fontina quali fondamenti di una agricoltura di montagna indispensabile anche per la salvaguardia della natura; il parla■ ha aggiunto poi che ■ problema di fondo non è tanto legato alla quantità complessiva autorizzata per ■ Valle d'Aosta (748 mila quintali annui di latte), ma semmai a «una questione di ruolo e di competenze che la Regione deve avere nella gestione delle quote per evitare ingiustizie ed ■ chiarezza».

Bruno ■

Ivrea, il caso dell'avvocato ucciso da un cliente nel maggio '93

In aula il delitto Campanale

Premeditazione o raptus?

Giunge per la prima volta in corte d'assise il delitto dell'avvocato Michele Campanale, il penalista di Ivrea ucciso nel maggio del '93 (all'età di 61 anni) [illegible] tre colpi di pistola al petto da un pensionato di Tavagnasco, Giovanni Racchio, 76 anni, insoddisfatto del [illegible] comportamento in una causa civile.

Lunedì mattina, davanti all'assise, s'inizia il processo: l'accusa sostenuta dal pm Lorenzo Fornace è di omicidio volontario premeditato.

Sarà un'udienza rapidissima, secondo le previsioni della vigilia: [illegible] presidente Franco Boggio potrebbe limitarsi a disporre una perizia psichiatrica nei confronti dell'imputato, difeso dall'avvocato Durante, di Torino, rinviando quindi il dibattimento.

Non è sufficiente, infatti, la relazione stilata e presentata in fase di indagini preliminari dal professor Carlo Torre, per conto del pubblico ministero, in cui Racchio veniva dichiarato incapace di intendere e di volere al momento del brutale delitto. Una disposizione della Corte Costituzionale pretende, invece, che la perizia sia assunta in sede dibattimentale. Se l'esito finale resterà immutato, per il pensionato si profila una sentenza [illegible] [illegible] luogo a procedere» e l'applicazione della misura di sicurezza in un manicomio giudiziario.

I familiari [illegible] Michele Campanale (la moglie Carmela Napoli e i figli Paolo, Corrado e Massimo, tutti impegnati nell'attività forense) hanno intanto respinto la possibilità di costituirsi parte civile: «Vogliamo solo - dice Paolo - che questa triste vicenda si concluda al più presto». Li rappresenta, in qualità di legale di parte offesa, l'avvocato Giancarlo Guarini.

Michele Campanale era stato assassinato nel pomeriggio del 4 maggio di due anni fa. A scatenare la furia omicida di Racchio sarebbe stata una questione di eredità riguardante la [illegible] dove abitava, in via Monte Gregorio 6 a Tavagnasco. Forse temendo che i parenti gliela portassero via, [illegible] era rivolto al legale eporediese. Anche questa soluzione, però, non lo aveva soddisfatto; addirittura, [illegible] era sentito ingannato.

«Sono diventato una mucca da mungere - aveva scritto su un'agenda, trovata poi nella sua abitazione -. Adesso mi farò giustizia da solo».

Raggiunta la casa dell'avvocato, [illegible] via del Crist 6 a Ivrea, era entrato di prepotenza nello studio. Una breve discussione, dai toni sempre più accesi, poi aveva impugnato la pistola e fatto fuoco. Michele Campanale, colpito mortalmente da tre proiettili in pieno petto, era stramazzato a terra; Racchio, dopo aver sparato [illegible] contro il figlio dell'avvocato, Paolo (che accorreva in aiuto del padre), ferendolo di striscio, era fuggito a bordo della sua motocarrozzetta, facendo perdere le proprie tracce.

Venti minuti dopo [illegible] era presentato al cancello d'ingresso della casa circondariale [illegible] corso Vercelli: «Arrestatemi - aveva detto all'agente [illegible] servizio, consegnandogli la pistola -. Ho appena ucciso l'avvocato Michele Campanale». Poi si era chiuso nel mutismo più completo: solo qualche ora più tardi, aveva raccontato le ragioni per cui «l'avvocato Campanale doveva finire così».

Mauro [illegible]

Giovanni Racchio (a sinistra) dopo il suo arresto; sopra l'avvocato [illegible] Campanale ucciso nel suo studio

CUORGNE'

Berra sospende lo sciopero

Ha interrotto ieri lo sciopero della fame Alfredo Berra, il commerciante di Cuorgnè che dieci giorni fa aveva intrapreso la forma di protesta [illegible] «l'indifferenza dello Stato», per un'ingiustizia che sarebbe stata perpetrata nei suoi confronti dai titolari [illegible] [illegible] finanziaria poi fallita. E' stato il medico a consigliare Berra di smettere il digiuno: l'uomo, che da dieci giorni vive rinchiuso nel suo negozio, ha perso sei chili di peso, fatica a parlare e la sua condizione di salute è peggiorata. Berra, sposato con Maria Lucia Ceretto, la figlia dell'imprenditore rapito e ucciso dalla 'ndrangheta nel '76, ha annunciato che farà altre iniziative perché l'opinione pubblica non dimentichi il suo caso. «La finanziaria ci ha truffato 300 milioni di lire - sostiene Berra -, adesso i titolari vivono impuniti all'estero, mentre i magistrati non hanno voluto neppure ascoltarci».

Ivrea, convegno all'Oratorio S. Giuseppe

Il ruolo della Chiesa durante la Resistenza

Brigate comuniste e gruppi cattolici Parlano i testimoni dell'epoca

Quale fu il ruolo dei cattolici durante la Resistenza in Canavese? Quali furono i personaggi di spicco e quale fu il ruolo della Chiesa? [illegible] questi argomenti si parla oggi a Ivrea, all'oratorio San Giuseppe, nel convegno «Mondo cattolico, Chiesa e Resistenza» organizzato dalla «Fondazione Carlo Donat Cattin» di Torino e dal «Centro culturale Pellegrino» di Ivrea.

Un'iniziativa importante «per rendere [illegible]ggio ai fratelli [illegible] fede che allora impegnarono la loro vita e la loro attività per la difesa della libertà», [illegible] il vescovo di Ivrea, Monsignor Luigi Bettazzi, sul settimanale diocesano «Il Risveglio popolare». [illegible] co[illegible] [illegible] sono stati chiamati Giorgio Cavallo Perin e don Mario Vesco. [illegible] ottantenne parroco della cattedrale eporediese, ma all'epoca uomo di collegamento tra le diocesi e i gruppi di partigiani in clandestinità.

Idealmente al centro c'è Gino Pistoni «Ginas», il partigiano dell'Azione Cattolica, che Ivrea ha ricordato nei 50 anni della morte con [illegible] manifestazione a cui ha partecipato anche il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. «Soprattutto in Canavese le tre anime della Resistenza, impersonificate rispettivamente nelle formazioni Giustizia e Libertà, le Brigate socialiste e comuniste, le formazioni cattoliche, seppero trovare collaborazione e persino osmosi tanto che, [illegible] fervente membro della gioventù cattolica come Gino [illegible] potè fare parte [illegible] un Brigata Garibaldina» scrive ancora mons. Bettazzi.

Ma il convegno è anche l'occasione per sentire dalla voce dei protagonisti di quegli anni il modo in cui la Chiesa di Ivrea si pose di fronte all'impegno politico. Giorgio Cavallo Perin anticipa già qualche tema. Il primo [illegible] quello della nascita della dc, [illegible] 25 luglio del 1943 proprio nei locali dell'orato[illegible] San Giuseppe. Promotore fu [illegible] vescovo di allora, Rostagno.

«Alle prime riunioni, all'Oratorio o a casa [illegible] notaio Borello - dice Cavallo Perin - parteciparono in pochi, tra cui Carlo Donat Cattin, Emilio Porato, Guido Giva». E dopo c'è la clandestinità, i centri di raccolta delle armi, ancora le riunioni all'oratorio e la nascita [illegible] «Libertas» foglio clandestino di propaganda antifascista che cambiò poi il nome, per ragioni [illegible] sicurezza, in «Lo spillino».

L'incontro s'inizia alle 9,15; presiede Siro Lombardini; intervengono Federico Perinetti, Riccardo Poletto, Rodolfo Venditti, Gianfranco Morgando e Walter Crivallin.

Lodovico Poletto

Carlo Donat-Cattin (sopra) e il prof. Federico Perinetti

IN BREVE

CUORGNE'

L'ultimo addio a Renato Vassallo

Una folla commossa ha seguito, ieri pomeriggio, i funerali di Renato Vassallo, ex consigliere comunale dc, da decenni impegnato nel mondo del volontariato e della comunità parrocchiale. Durante la guerra, aveva subito la deportazione nei campi di prigionia tedeschi.

RIVARA

Per i problemi idrici arrivano tecnici torinesi

Per risolvere i cronici problemi [illegible] [illegible] idrica e vetustà delle tubature dell'acquedotto, interverrà anche l'Azienda [illegible]quedotto città [illegible] Torino. L'iniziativa è stata adottata dalla giunta guidata dal sindaco Roberto Andriollo. Con apposite apparecchiature i tecnici [illegible] Torino localizzeranno [illegible] perdita della rete; poi il Comune provvederà ad avviare un piano di sistemazione delle tubature.

[illegible]

Canavesana, incontro con i sindaci interessati

Il futuro della Canavesana è [illegible] tema dell'incontro [illegible] programma per oggi alle 15 nei locali della biblioteca in [illegible] Palma di Cesnola. Partecipano tutti i sindaci del bacino d'utenza [illegible] Canavesana e alcuni responsabili della sati, tra cui il direttore Rodolfo Notaro. Tra gli argomenti in discussione anche la nuova stazione di Rivarolo.

[illegible]

Fondo ambiente italiano Nata [illegible] delegazione

[illegible] è costituita nei giorni scorsi la nuova delegazione canavesana del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Ne fanno parte Laura Aluffi, Guglielmo Berattino, Giovanni Bertotti, Ezio Liore, Giovan Battista Trovero e Piergiorgio Valiante. Capo delegazione è Mariangiola Carnevale; segretaria Margherita Barberis.

SPORT

La palestra ha un fondo sintetico e non il parquet in legno

Basket, l'Rbm rischia l'esilio

A Ivrea non c'è una sede regolamentare

[illegible] [illegible] fiore all'occhiello dello sport eporediese, ma rischia ad ogni partita di dover lasciare la città delle [illegible] torri» e giocare altrove. Per l'Ivrea Basket «RBM Zanzi», che milita nel campionato di A2, l'incubo potrebbe diventare realtà proprio ora, quando mancano due incontri al termine della stagione regolare e la squadra ha già conquistato i «play off», il girone finale per la promozione. Motivo: [illegible] partite si disputano [illegible] un fondo sintetico e non sul parquet in legno, come invece prevede il regolamento.

Nell'ambiente della [illegible] non si nasconde [illegible] preoccupazione: «Viviamo con l'angoscia - afferma il dirigente responsabile Angelo Parri - che la Federazione ci dica, da un giorno all'altro, che dobbiamo trovare una sede adeguata. A Ivrea non esiste un impianto in regola, dovremmo andare a Pont Saint-Martin oppure a Biella: a questo punto della stagione, sarebbe molto difficile da realizzare». Se anche la Federazione lasciasse concludere il campionato, però, il probl[illegible] tornerebbe d'attualità a settembre. «Noi vogliamo restare a Ivrea - ha sempre sostenuto [illegible] presidente Michele Cavaliere -. Lo dobbiamo ai nostri tifosi e ai nostri sponsor, che non ci hanno [illegible] abbandonato».

Il problema dell'impianto, per il basket eporediese, è iniziato sul finire della scorsa stagione, quando [illegible] palestra comunale Cappuccini è [illegible] dichiarata inagibile per il pubblico e, in [illegible]guito, chiusa per lavori di ristrutturazione. L'attuale [illegible]pionato si è disputato alla palestra della scuola media Falcone, nonostante pure questa avesse una capienza limitata a [illegible] persone.

«Abbiamo speso, di tasca nostra, [illegible] milioni - spiega Parri - per metterla a posto con le esigenze della Federazione, pur sapendo che non avremmo potuto contare sugli incassi». E aggiunge: [illegible] parquet non possiamo proprio permettercelo. Abbiamo già sollecitato l'amministrazione comunale: almeno ci dicano che intenzioni hanno».

Quasi impossibile, in Comune, riuscire a parlare con il sindaco Giovanni Maggia oppure [illegible] gli assessori. Gli unici disponibili a dare spiegazioni sono i funzionari: «E' pronto il progetto per i lavori alla "Cappuccini", ma [illegible] attende che venga [illegible] il mutuo di 600 milioni». Per il futuro, quindi, fanno fede le promesse della campagna elettorale: «Il problema delle palestre - ave[illegible] detto Giovanni Maggia, ora sindaco - sarà una delle priorità della mia amministrazione». L'Ivrea sportiva attende.

[m. rev.]

Da sinistra, **Michele Cavaliere**, presidente della squadra della RBM Zanzi e **Giovanni Maggia**, sindaco di Ivrea

Big match a Castellamonte

Gialloblù contro Donato Mongrando per scegliere la regina di Promozione

Novanta minuti per decidere chi è la vera regina del campionato di Promozione. Domani alle 15 per il recupero dell'ultima giornata del girone di andata allo stadio «Cogliati» di Castellamonte, i padroni di casa [illegible] troveranno di fronte il Donato Mongrando, la formazione biellese [illegible] cui i gialloblù, dall'ultima giornata, condividono il primato in classifica. Un traguardo che ad inizio stagione non aveva pronosticato nessuno, nemmeno il mister Sergio Riccardino che da tre anni siede sulla panchina gialloblù. «Siamo una squadra neopromossa, il nostro obiettivo primario era la salvezza - spiega l'allenatore - ricordo quando siamo partiti tre anni fa con la nuova dirigenza. Avevo in mano una banda di ragazzi che oggi oltre [illegible] essere dei giocatori sono diventati [illegible]ici, un gruppo affiatato e determinato, è questa la nostra forza».

Il Castellamonte non militava nella categoria [illegible] Promozione dal 17 giugno 1979 quando venne retrocesso dopo av[illegible] perso lo spareggio con il Pertusa e quello di oggi [illegible] un ritorno in grande [illegible] che riporta alla mente dei numerosi sostenitori i tempi d'oro della società canavesana, protagonista di campionati irripetibili in serie D durante i primi Anni Settanta. Tra gli artefici del nuovo miracolo c'è proprio lui, l'allenatore, Sergio Riccardino, che alle spalle ha una carriera da professionista passata in società del calibro di Derthona, Pro Vercelli, Pro Patria e Treviso. «Faccio il mio lavoro - dice con modestia - una cosa è sicura, se siamo primi in classifica ce lo meritiamo e faremo di tutto per rimanere lassù». Dall'altra, il Donato Mongrando appare invece a corto di ossigeno: i biellesi nell'ultima uscita hanno pareggiato per 1-1 contro il La Cervo, il fanalino di coda. Riccardino non potrà disporre di capitan Bellino e di Pomatto, squalificati, rientrerà invece il centrocampista Bruno Mattiet.

[g. gia.]

DOVE QUANDO

[illegible] Cresce la febbre del carnevale in tutto il Canavese: fra oggi e domani [illegible] numerosi gli appuntamenti proposti. In mattinata a **Meltalte** le fagiolate; alle 16 [illegible] ballo [illegible] bambini; alle 21,30, nel salone comunale, la «Festa [illegible] coriandolo». A **Torre Balfredo** il carnevale dei bambini: alle 20,30, dal balcone del Circolo, presentazione della Mugnaia e [illegible] Minipersonaggi; segue la fiaccolata e la serata danzante al padiglione. [illegible] **Chiaverano**, alle 20,30 sulla piazza della chiesa, presentazione della Bela Ciavranota e del Gran Castellano; alle 20,46 la fiaccolata per le vie del centro storico; alle 21, danze [illegible] padiglione. A **Romano**, alle 11,30 la fagiolata; alle 21, serata danzante. A **San Giorgio**, alle 21 [illegible] salone comunale, discoteca con i coscritti del '77. A **Vische**, nel pomeriggio il ballo dei bambini; alle 21, l'investitura della «Ravisera». A **Nomaglio**, alle 21, presentazione della Mugnaia, del Generale e dello Stato Maggiore; alle 21,30, danze nel salone del ristorante Burnel. A **Cucceglio** inizia alle 21 il veglionissimo nel padiglione in piazza Marconi. A [illegible] alle 12 la fagiolata, alle 14 la sfilata allegorica e alle 21 le danze. A **[illegible]**, ore 21, veglionissimo al bocciodromo.

FILM PER [illegible] Si conclude la prima parte della rassegna organizzata all'ABCinema [illegible] Ivrea dal Circolo Mauro Bruno. Oggi, alle 15 e alle 17, [illegible] proietta «Le nuove avventure [illegible] capitan Harlock». L'ingresso costa 6 mila lire.

[illegible] Al Palasport di Ozegna, oggi alle 21, il gruppo Snoopy di Forno presenta la commedia in piemontese «Anche gli angeli bevono barbera».

[illegible] Oggi a Caluso, alle 21 [illegible] Centro Aperto, l'associazione culturale «21 Marzo» organizza un dibattito sul tema «La lettura critica dell'immagine televisiva».

CONCERTO ROCK. Al circolo «Sotto [illegible] scala», in corso Massimo d'Azeglio [illegible] a Ivrea, oggi alle 22 [illegible] [illegible] gruppo rock «Blues Towers».

[illegible]. Si svolgerà anche il prossimo anno il corso sperimentale [illegible] scuola media per lavoratori, organizzato dalla «Falcone» di Ivrea. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'istituto, in viale Liberazione 14.

Un unico simbolo con gli altri gruppi federalisti?

Ecco come i 15 ex leghisti si preparano per le elezioni

LA diaspora della dissiden[illegible] leghista si riunisce. [illegible] parte dal Piemonte dove 15 parlamentari usciti dalla Le[illegible] hanno sottoscritto un accordo per presentare alle prossime elezioni regionali [illegible] amministrative «liste comuni tra la Lega Italiana Federalisti, Federalisti-liberaldemocratici e l'Unione federalista [illegible] Miglio», dice Mario Rosso, presidente dei senatori della Lif.

L'accelerazione verso le elezioni politiche ha portato alla ricerca di un percorso unitario in cui possano riconoscersi [illegible] i dissidenti della prima ora - il «gruppo dei torinesi» come Gubetti, Lantella, Salino o il canavesano Mattoja - sia quelli che fino all'ultimo hanno provato a rovesciare la leadership di Umberto Bossi, come il cuneese Mario Rosso o il novarese Mauro Polli, oppure Aimone Prina che ha lasciato la Lega solo dopo il congresso di Milano. «Quello che abbiamo più a cuore [illegible] raggiungere un'intesa con tutti gli altri gruppi federalisti in modo da costituire una forte aggregazione che [illegible] riconosca [illegible] progetto federalista», dice ancora Rosso. «Sì - aggiunge l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli - [illegible] proprio necessario raggruppare sotto la stessa bandiera i gruppi che si riconoscono nel federalismo».

Così [illegible] parte dal «Piemonte, ma speriamo di [illegible] soggetto politico anche a livello nazionale», [illegible] Polli. «In quest'ottica - aggiunge Rosso - sono stati avviati contatti con tutti i gruppi e i parlamentari di provenienza leghista e con personaggi di spicco come Miglio e Maroni. Sono state inoltre avviate trattative a livello regionale per rispettare [illegible] massimo il principio [illegible] autonomia insito nel federalismo». Già, [illegible] parte dal Piemonte perché il rapporto politico [illegible] umano tra i quindici parlamentari ex dissidenti è molto forte. E così la Regione è diventata quasi un «laboratorio politico». La macchina organizzativa è già partita: dopo la firma dell'accordo sono stati nominati i responsabili provinciali che dovranno occuparsi della campagna elettorale. Nomi e simbolo della nuova lista sono ancora in fase di studio [illegible] di definizione: «Vorremmo - spiega Polli - uscire con lo stesso simbolo in tutta Italia». L'unica cosa certa [illegible] che correranno sotto il grande ombrello della coalizione del Polo delle Libertà. E' probabile poi che nel simbolo della nuova formazione [illegible] siano [illegible] parole «federalisti piemonte[illegible]». Difficilmente, invece, ci sarà il nome «Lega»: ci sono troppi rischi di confondersi [illegible] Bossi e di regalare al senatur il marchio del federalista: «Non siamo noi - dice Flavio Caselli - [illegible] abbiamo lasciato la strada maestra e gli ideali del federalismo. Sono altri che hanno deviato».

Tre ex leghisti. [illegible] sinistra: il [illegible] Mario Rosso, Flavio Caselli, aggredito al congresso di Milano e l'ex sottosegretario [illegible] Difesa Mauro Polli

Maurizio Tropeano

Alla sbarra i dirigenti che guidarono l'azienda chimica dal '77 al '90

Acna, chieste 4 condanne

Sono imputati di inquinamento e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli
Il pubblico ministero propone di assolvere altre 5 persone. Il processo riprende mercoledì

SAVONA. Quattro condanne e cinque assoluzioni. Sono le richieste del pm Renato Acquarone nel processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si [illegible] succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che sono imputati [illegible] inquinamento del fiume Bormida [illegible] adulterazione delle acque [illegible] dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione. «Una sciagura - ha ripetuto più volte [illegible] rappresentante dell'accusa - che nella seconda metà degli anni 70 si sarebbe potuta arrestare realizzando opere di contenimento». [illegible] pubblico ministero ha chiesto la condanna a due anni [illegible] otto mesi [illegible] reclusione (due condonati) per Vincenzo Simoncelli, Nicola Giacola, Ulrich Duden e Franco Gonzati; l'assoluzione «perché [illegible] fatto non costituisce reato» di Gian Carlo Savorelli, Franco Salucci, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante; l'assoluzione «per [illegible] aver commesso il fatto» di Casa[illegible] Bianconi.

Sono da poco passate le 10 quando il procuratore prende la parola. La sua è [illegible] requisitoria pacata, precisa, puntigliosa che in un'ora e mezzo ripercorre tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio. «Quel che contava [illegible] l'entità degli scarichi - precisa - calcolati in 2 mila metri cubi all'ora quando la portata del fiume [illegible] di 4400 metri cubi di acqua all'ora». «Fino all'86 - prosegue Acquarone - l'inquinamento del Bormida è stato continuo. Alimentato da tutte le direzioni, persino dalle acque piovane. Non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' [illegible] accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». Secondo il pm non si può ritenere che la situazione inquinamento fosse irreversibile. «Già nel '20 - ricorda [illegible] procuratore - si registra una rivolta di contadini. E nel '38 la prima [illegible] all'Acna. L'inquinamento è proseguito negli anni successivi. Solo dopo l'86 la situazione ha fatto registrare un miglioramento grazie alle misure assunte».

[illegible] pm [illegible] nasconde [illegible] critiche verso gli amministratori, i politici che nulla hanno fatto, [illegible] negli Anni 70-80, «nonostante la situazione fosse sotto gli occhi di tutti. Ma forse si voleva concilia[illegible] i problemi di occupazione con quelli ambientali». Poi la conclusione: «Il tribunale deve affermare che non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericolo la vita delle persone. La situazione [illegible] è migliorata, anche se non si deve dormire fra quattro guanciali visto che resta [illegible] problema dei reflui. Non [illegible] sembra giusto punire gli amministratori che hanno fatto qualcosa contro l'inquinamento». Il processo proseguirà mercoledì prossimo.

Per la vicenda Acna di Cengio il pm Renato Acquarone ha chiesto quattro condanne a 2 anni e 8 [illegible] (due anni condonati). Le prime rivolte dei contadini ai veleni che la fabbrica smaltiva nel Bormida risalgono agli Anni Venti

Claudio Vimercati

La Provincia ne ha acquistati trenta dalla Francia con una spesa di 45 milioni

In Valle Stura i cervi di Mitterrand

Provengono dalla riserva di Chambord che è patrimonio della presidenza della Repubblica
Fino ai primi anni del secolo scorso esemplari di quella specie vivevano anche in territorio italiano

DEMONTE. Trenta splendidi cervi importati (13 femmine, 10 maschi e 7 soggetti già svezzati) sono stati liberati ieri mattina dalle guardie venatorie provinciali in Valle Stura: 15 a Bagni di Vinadio, 8 a Demonte [illegible] 7 a Argentera.

Gli animali [illegible] arrivati [illegible] giorno prima dalla Francia del Nord a bordo di due automezzi: la Provincia li aveva infatti acquistati nella riserva di 5 mila ettari cintati [illegible] Chambord, nella Valle della Loira, che appartiene alla presidenza della Repubblica francese ed è gestito dal ministero dell'Agricoltura. A Chambord il presidente Mitterrand si [illegible]va, fin che la salute glielo ha permesso, tre-quattro volte all'anno per [illegible] gli ungulati. Alle battute spesso partecipava[illegible] anche capi [illegible] Stato ospiti di Parigi. Nella riserva, a pochi chilometri da Blois, vivono cinquemila cervi e 500 cinghiali.

Spiega l'assessore provinciale Giovanni Ciravagna: «Volendo ripopolare le nostre vallate [illegible] siamo orientati nella cattura e nell'acquisto a Chambord perché i cervi appartengono a una specie che [illegible] tempo, fino all'inizio del 1800, viveva nella fascia alpina ed è quindi particolarmente resistente al nostro clima e garantisce la sopravvivenza degli animali. L'operazione è costata circa 45 milioni, ma sono soldi ben spesi».

A Chambord si sono recati [illegible] responsabile [illegible] servizio [illegible] vigilanza della caccia Mario Raviolo e il tecnico faunistico Enzo Bracco i quali hanno partecipato alla cattura dei trenta cervi insieme a un centinaio [illegible] guardiacaccia e volontari del posto. Spiega Mario Raviolo: «Individuati i soggetti, i battitori li han[illegible] spinti verso delle reti dove i cervi sono rimasti bloccati e sono stati quindi catturati». Aggiunge Enzo Bracco: «Abbiamo scelto gruppi familiari, maschi, femmine e giovani, tenendo conto che questi ungulati vivono in piccoli branchi, per favorire il loro inserimento nel territorio».

Nell'Alta Valle Stura erano già presenti alcuni cervi di provenienza italiana ma con l'immissione dei trenta ungulati acquistati in Francia il ripopolamento può considerarsi completato. Aggiunge l'assessore Ciravagna: «Nella Valle Stura vivono camosci, stambecchi, caprioli e in certi periodi dell'anno branchi di mufloni. Non esistono pericoli di competizione perché i selvatici occupano altitudini diverse come diversi sono i sistemi di alimentazione. I cervi, ad esempio, brucano l'erba che le mandrie bovine lasciano al loro passaggio e quindi i margari e gli agricoltori devono sentirsi rassicurati. Saranno [illegible]li automobilisti a vigilare per [illegible] investire un [illegible] che attraversa [illegible] strada».

[illegible] ungulati importati da Chambord hanno tutti una staz[illegible] ragguardevole: 200 chili gli esemplari maschi, 150 chili le femmine [illegible] 60-70 chili i soggetti giovani che entro un anno raggiungeranno il peso forma. Secondo gli esperti faunistici ogni animale dovrebbe [illegible] a disposizione almeno cento ettari di territorio.

Due esemplari di cervi. Dalla riserva di Chambord, in Francia, ne sono arrivati 30 per ripopolare la Valle Stura. Sotto, oltre all'aquila reale (foto) e al gipeto, sono state osservate altre 17 specie di rapaci che sorvolano ogni anno le Alpi Marittime

Gianni De Matteis

La [illegible] dei rapaci migratori

Nel Palanfré si scruta il cielo
Sono già 17 le specie osservate

VERNANTE. Da cinque anni nella Riserva naturale del Palanfré, in provincia di Cuneo, [illegible] sono ricercatori che scrutano [illegible] cielo per un lavoro che non ha precedenti: catalogano i rapaci migratori che valicano le Alpi Marittime. Un primo bilancio di questo lavoro è stato pubblicato su un pieghevole che, gratuitamente, viene distribuito a studiosi e appassionati di montagna.

«Le rotte che dall'Europa conducono [illegible] Africa passano su Gibilterra, Bosforo e, in parte sull'Italia, per attraversare il Mediterraneo nei punti più stretti. Le Marittime sono attraversate da un'importante rotta che dal 1990 è oggetto [illegible] studio denominato "Progetto Migrans". Scopo è approfondire le [illegible] sul fenomeno della migrazione autunnale dei rapaci in questo lembo delle Alpi».

Diciassette [illegible] specie osservate oltre alle stanziali «Gipeto» [illegible] «Aquila Reale». Si tratta del Nibbio Bruno e Reale, della Poiana [illegible] della Poiana Calzata, Dell'Albanella Minore [illegible] Reale, dei falchi di Palude, Pescatore, Cuculo, Pellegrino, Pecchiaiolo; dello Sparviere, del Gheppio, del Lodolaio, dell'Astore, dell'Aquila Minore e del Biancone. Di questi alcuni nidificano sulle Marittime e svernano più a Sud, altre sono esclusivamente di passo, altre vivono più a Nord e svernano su questo lembo di Alpi.

Per ogni uccello osservato [illegible] pieghevole offre un disegno (realizzati da Claudio Giordano) accompagnato [illegible] scheda tecnica (testi [illegible] Luca Giraudo) con famiglia [illegible] appartenenza, apertura alare, peso, periodo riproduttivo, numero di uova, alimentazione, habitat, tipo [illegible] migratore [illegible] periodo, presenza in Italia.

«La ricerca continua [illegible] siamo convinti che avremo altre sorprese - spiegano alla Riserva naturale del Palanfré -. Osservare, imparare a conoscere e ammirare il volo elegante e sicuro degli uccelli rapaci può [illegible] da stimolo per affrontare e frequentare la montagna in modo decisamente nuovo». Per informazioni si può telefonare alla segreteria della Riserva: 0171/920.220.

[g. mar.]

Lo spettacolo di David Parsons lunedì al Giacosa

Tutto esaurito per il re del balletto americano

AOSTA. Il primo successo David Parsons lo ottiene sempre al botteghino delle prevendite. Tutto esaurito anche per lo spettacolo aostano del noto ballerino e coreografo americano. In pochi giorni i punti di prevendita della «Saison culturelle» hanno venduto tutti i biglietti per lo spettacolo della «The Parsons dance company», in calendario per lunedì sera al Teatro Giacosa di Aosta.

Il ballerino americano, idolo [illegible] giovanissime, soprattutto per il suo fisico e per la sua personalità, sta concludendo la sua tournée italiana. Aosta è una delle ultime date [illegible] tour che David Parsons ha portato in giro da metà gennaio con i suoi [illegible] ballerini.

Il repertorio dello spettacolo è composto da ventotto [illegible]grafie, firmate dallo stesso Parsons, definito dal «New York Times» «il miglior ballerino apparso negli ultimi tempi sulle scene americane». Definizione riconosciuta anche dalla critica internazionale più esigente.

Nello spettacolo aostano Parsons e i suoi [illegible] ballerini presentano vecchie e nuove coreografie. Tra [illegible] più conosciute «Caught» (Colto al volo), che il ballerino americano ha proposto per la prima volta nel 1982. Un «assolo» che, grazie ad una sapiente gioco [illegible] luci stroboscopiche, regala sorprendenti effetti speciali: il corpo del ballerino sembra infatti sospeso in aria, in volo da una parte all'altra del palco. Un [illegible] «speciale» per il pubblico.

La «The Parsons dance company» è sulle [illegible] dal 1987. Per i nove ballerini e per David Parsons [illegible] sono stati già 400 spettacoli, in tutto il mondo. Dalla Florida all'Australia. E anche il suo futuro è costellato di date e di appuntamenti importanti. Tra questi una coproduzione con il «Music Theatre group».

Per David Parsons ideatore di «nuove [illegible]» c'è invece [illegible] nuova coreografia con Bill Taylor, per un tour che girerà tutti gli Stati Uniti, con il «Bill Taylor Trio».

La «The Parsons dance company» sarà al Teatro Giacosa lunedì sera alle 21.

Sandra Bovo

Una scena del balletto di David Parsons [illegible] andrà in scena al Giacosa lunedì sera. Ma i biglietti sono già esauriti

I CINEMA DEL WEEK-END

Film d'evasione e gialli nelle sale della Valle

ANNI 90. Un geniale e irriverente archeologo viene chiamato a misurarsi [illegible] la traduzione dei geroglifici presenti sulla superficie di uno strano oggetto, rinvenuto agli inizi del secolo nel deserto egiziano e custodito nei sotterranei del Pentagono.

Il gigantesco anello di metallo è in realtà uno «stargate», un passaggio in grado di trasmettere la materia da un punto all'altro della galassia. L'archeologo la attraverserà assieme a un gruppo di militari, per ritrovarsi su un pianeta uguale all'Egitto dei faraoni, in cui la tecnologia si sposa con usanze arcaiche e crudeli.

Questo il soggetto di **Stargate** di Roland Emerich, che prosegue con grande successo, occupando ben [illegible] dei 4 schermi valdostani. Un consenso di pubblico riscontrabile a livello nazionale e internazionale, che lascia piuttosto perplessi. Non tanto perché non se ne capiscano le ragioni profonde (oggi c'è un bisogno di evasione, anche nel fantastico), quanto piuttosto perché anche a un profano dovrebbe risultare evidente l'elementarietà un po' pasticciona della messa in [illegible].

Niente dubbi invece [illegible] **Il fiume della paura**, diretto da Curtis Hanson e interpretato da Meryl Streep. L'attrice americana è qui nei panni di Gail, un'abilissima canoista, in crisi familiare. Madre di due figli, sposata con un architetto ambizioso e alienato dal [illegible]cesso, la donna [illegible] di rimettere insieme i pezzi del [illegible] matrimonio organizzando una vacanza sulle rapide di un fiume con tutta la famiglia. Al gruppo si aggregano anche due sconosciuti, che sotto la loro tranquilla apparenza, si riveleranno in realtà due pericolosi criminali in fuga. La discesa in gommone sarà qualcosa di più di un semplice «rafting».

Terzo film in programma per questo fine settimana è **Il colore della notte** di Richard Rush, una torbida storia d'amore e di morte. Protagonista uno psichiatra, che si incapriccia di una giovane paziente coinvolta in un caso di omicidio. Una trama che vorrebbe essere [illegible] e [illegible] invece si riduce a [illegible] di performance erotiche di dubbio gusto.

Luciano Barisone

STARGATE
di Roland Emmerich
con James Spader e Kurt Russell
Cinema: Corso, Aosta e Des Guides, Cervinia

IL FIUME DELLA PAURA
di Curtis Hanson
con Meryl Streep
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur

IL COLORE DELLA NOTTE
di Richard Rush
con Bruce Willis e Jane March
Cinema: Giacosa, Aosta

[illegible] AL CINEMA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.858 — Or.: 18,30/22 — L. 10.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

[illegible]
Tel. (0165) 262.220 — Ore 20; 22. L. 10.000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega [illegible] seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 [illegible] — Drammatico

CHAMPOLUC — S. Anna
Tel. (0125) 307.463 — Ore 21 — Lire 10.000
CHIUSO

[illegible] — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208 — Or.: 20; 22 — L. 10.000
The River Wild - Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

CERVINIA — Des Guides
Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18,30/22 — [illegible] 13.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

COGNE — Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208 — Or.: 17/20/22 — Lire 1[illegible]
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20; 22 — Lire 10.000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Politeama
Tel. (0125) 641.571 — Or.: 19,50; 22,10
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere [illegible] e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Serata di karaoke

La discoteca «Cristallino» intrattiene i suoi clienti il sabato sera con il karaoke. Tutti potranno salire sul palco a cantare uno dei propri motivi preferiti. Parte della serata [illegible] invece dedicata alle danze.

SAINT-VINCENT
[illegible]o per il Carnevale

Penultima giornata di «governo» per il piccolo sindaco e le autorità del Carnevale dei piccoli. La festa carnascialesca prosegue questa sera alle 21,30 con un appuntamento danzante dedicato al ballo liscio. Si ballerà con l'orchestra spettacolo «La strada [illegible] sola». Domani mattina sfilata dei bambini per le vie del paese. Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, grande sfilata di carri allegorici, con bande musicali e majorette.

AOSTA
Teatro per ragazzi

La compagnia teatrale «Le clownambule» sarà in [illegible] domani mattina alle 11 al Teatro Giacosa. Lo spettacolo rientra nella rassegna per ragazzi «Enfanthéâtre».

[illegible]
Biglietti per Ron

Biglietti in prevendita per il concerto di Ron, in programma per lunedì sera, a partire dalle 21, al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. I biglietti (parterre [illegible] mila, gradinate 20 mila) [illegible] in prevendita alla Best record di Aosta e di Saint-Vincent, all'hôtel Vittoria di Courmayeur, da «Video [illegible] arte» di Morgex, da Lo spazio di Pont-Saint-Martin e da Disco international di Ivrea.

SAINT-VINCENT
«Voglia di cinema»

L'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent ospita questa sera alle 21 una delle proiezioni previste per la rassegna «Voglia di cinema». Il titolo del film è «Schindler list» di Spielberg. I biglietti si possono acquistare in prevendita oggi, dalle 15 alle 17, all'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent.

Film, sport e documentari scientifici in onda oggi sulle tv francofone

«La mosca» di Cronenberg su Tsr

Su France 2, il «Torneo delle 5 nazioni» di rugby

Possibili risposte a questioni fondamentali nel primo pomeriggio di France 2, che alle 13.35, trasmette *«Les grandes énigmes de la science»*, un settimanale scientifico curato e condotto da François de Closets. Tema della puntata odierna è una delle questioni più affascinanti dell'umanità: come finirà la vita? Sul tema si interrogano scienziati, intellettuali e filosofi.

Alle 14,30, sempre sulla stessa rete, va in onda *«Samedi Sports»*, lo spazio sportivo del sabato, oggi pressoché interamente dedicato al rugby. In diretta le telecronache degli incontri internazionali «Francia-Scozia» e «Galles-Inghilterra», validi per il Torneo delle Cinque Nazioni.

Più tardi, nel pomeriggio, alle 17,35, Tsr propone *«Le harem d'un babouin d'Ethiopie»*, un documentario di Jean-Yves Collet e Antoine de Maximy. E' un filmato sulla vita quotidiana di questa magnifica specie di scimmie, che portano sul petto una zona di peluria rossa a forma di cuore.

In serata, alle 20,35 Tsr presenta un gioco televisivo condotto da Nicole Tornare e Ivan Frésard. Questa sera i due presentatori trascineranno i concorrenti fra le quinte delle grandi sfilate di moda, in mezzo ai creatori di stili e alle top model del momento.

Alle 20,45 anche France 2 si dedica al gioco con *«N'oubliez pas votre brosse à dents»*, condotto da Nagui. Il presentatore di origine nordafricana vi porta tutta la sua carica di simpatia, confermandosi un autentico fenomeno mediatico.

Alle 23,45 Tsr manda infine in onda *«La mouche»* (Usa, 1986, 90'), un film di David Cronenberg, con Jeff Goldblum e Geena Davis. E' la storia di uno scienziato che scopre il modo di trasmettere la materia a distanza, compreso il corpo umano. Sfortuna vuole che durante un'esperimento, una mosca prenda posto insieme all'uomo all'interno dell'abitacolo. [l. b.]

Jeff Goldblum nel film «La mosca»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare [illegible] 856.521 **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; [illegible].
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.965. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1 **Stargate**. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. [illegible] **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **P[illegible] su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARL[illegible] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo 24. [illegible]. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 [illegible] **(Commesid)**. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Ore 14,45 **The Flintstones**.
[illegible] Goito 5, tel. [illegible] [illegible]bar. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via [illegible] **P[illegible] su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE [illegible]. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio [illegible] volo**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Sirens - Sirene**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. [illegible]. **Il colonnello Chabert**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della [illegible]**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible]. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145 [illegible], di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. [illegible] **Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 26/2 al [illegible]egro di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. Bussotti. Orch. [illegible] Regio. [illegible] straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. [illegible] 8815 241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. [illegible] di Parma presenta L'attesa di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Coppa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Prima naz. Stasera ore 21, domani ore 16 e da martedì 21 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Totano), reg. F. P[illegible]. Recite scolast. su pren. mattino ore 10. Stag. [illegible]. 7 spett. a scelta. Inf. e pren. 9-10 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30 Tgr della Valle d'Aosta

Radiouno
7,20 La voix de [illegible]

Radiodue
12,10; 17,25 La voix de la Vallée
14,14 Samedi club a cura di Katy Paillet

Suisse Romande
8,15 Capitaine Fox!
9,15 Smash
11,25 La fête dans la maison
11,50 Vive le cinéma!
12,10 Magellan
12,45 TJ-midi
13,05 Miami vice
16,45 Famille Addams
17,10 Le harem d'un babouin d'Ethiopie, planète nature
19,30 TJ-soir
20,05 Le fond de la corbeille
20,30 Double 6
21,35 L'ordre du devoir
22,25 C'est très sport
23,20 TJ-Nuit
23,35 La mouche, film

[illegible] 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 Informassette

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia
11,30 354610, La tua musica preferita
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio [illegible] nostalgie
19 — Le più [illegible] musiche di tutti i tempi

Top Italia [illegible]
9 — Sportissimo, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 News locale
14 — Magic line
17 — Club Italia, musica italiana
[illegible] — Liscio doc
0,50 Musica non stop

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 Alptime, notiz. [illegible]
13 — L'ultimo attacco. [illegible]
15 — Luisana, telenovela
16 — Cantaitalia, rubrica musicale
17 — Ruote roventi, cartoni animati
17,30 Fauna selvaggia, [illegible]
18 — Sloane, telefilm
20,30 Piazza Montecitorio, rubrica
21 — 7 giorni News
23,45 Crazy dance

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 Infovallée news
10 — Contatto radio, con S. Mondaini
12; 16,15 Meteo/viabilità
14,20 Novità discografiche
20,30 I tarocchi, con Ange

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 — Ra[illegible]

Radio [illegible]
7 — Golden gala Anni 60
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Aladino
9; 10; 12; 15; 16; 17 Il globo, notiziario
9,30 100% di grandi successi
10,15 Lo spazio di Giuliana Ferrero
11,30; [illegible]; 16,30; 17,30 News Radio Suisse Internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 — Dedicato a...

Radio Valle d'Aosta [illegible]
9 — Liscio in libertà
10,30 101 mattina
11,30 Top '60, '70
12 — Notiziario della Valle d'Aosta
15,30 101 Weekend, con Antonio Santini
19 — La tua serata continua...

Radio Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 18,25 News, notizie dell'ultima [illegible]
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, di Luca Altucci

Radio Monterosa
7,08; 7,47; 10,50; 11,55; 17,30 [illegible] Traffic
8,40; 12,40 Anica flash
9,10; 19,15 Liscio in allegria
13,30 Il c[illegible], con A. Clerici
15,15; 16,33; 17,18 Rock Café, con M. De Stefano
[illegible] Digit news locali

Rete Saint-Vincent [illegible]
13; 19; 22,30 Tg regionale
18 — FBI, telefilm
17,30 Pescare insieme, rubrica
18,30 Autoreverse
20,30 Basket, campionato italiano A2

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Hóckey, il CourmAosta batte il Milano per 6-1 e conferma il terzo posto

Con il bel gioco torna la vittoria

Meno azioni dure e più spettacolo hanno consentito ai gialloneri di lasciarsi alla spalle il periodo di appannamento. Le doppiette di Cibien (a cui è stata ridotta la squalifica), Brunner e Mc Dougall

AOSTA. Finalmente si è rivista una bella partita [illegible] hockey [illegible] Aosta. E si è rivista [illegible] convincente vittoria del CourmAosta, dopo il periodo di appannamento che stava per costare il 3° posto: Meno gioco duro e più spettacolo hanno consentito ai gialloneri di battere 6-1 il Milano. In pista c'era anche Pierangelo Cibien, che dopo il ricorso si è visto scontare il 3° turno di squalifica; [illegible] difensore ha festeggiato con 2 gol. Anche Markus Brunner [illegible] Bill Mc Dougall hanno firmato una doppietta.

La partita è cominciata con il Milano subito all'attacco. Il CourmAosta è apparso un po' frastornato e dopo appena 1'55" ha subito la rete di Vani, che ha approfittato di un malinteso tra Reinhold Oberhofer e William Stewart nella zona neutra e ha «sparato» dalla blu. La reazione [illegible] CourmAosta si è fatta attendere per 6 minuti. Poi i gialloneri hanno [illegible]in[illegible] [illegible] ingranare e al 9'22" è arrivato il pareggio: intelligente assist di Giorgio De Bettin per Markus Brunner, finta, portiere seduto, rete. Il Milano in power play si è visto annullare un gol (segnato con un pattino) e poco dopo ha anche preso un palo durante i 2' giocati in doppia superiorità numerica.

Chi sbaglia di più paga, e il Milano ha co[illegible]ciato a pagare dopo 38" del secondo periodo, quando Cibien ha ricevuto il disco da David Haas e l[illegible] realizzato. Poco dopo anche il CourmAosta si è visto annullare una rete segnata da Jason Lafreniere con un pattino. Al 16'12" Haas [illegible] dato il disco alle sue spalle portando via un uomo [illegible] aprendo così la strada [illegible] Mc Dougall che ha realizzato il terzo gol. Ancora hockey spettacolo al 3'33" d[illegible] terzo periodo con Brunner che ha fatto un bel giro di valzer nel terzo [illegible] pista avversario e ha realizzato il 4-1 con il CourmAosta in inferiorità numerica. Al 4'09" altra lezione di hockey: discesa [illegible]lla destra di Marco Scapinello, assist per Cibien, tiro al volo e gol. La sesta rete giallonera porta anche la firma del giovane Paolo De Luca, autore dell'assist vincente per Mc Dougall.

Gli altri risultati: Brunico-Alleghe 0-4, Gardena-Fassa 5-3, Devils-Asiago 7-2 e Varese-Bol[illegible] 6-3. Questa sera il CourmAosta gioca sulla pista del Fassa; oltre a Camazzola mancherà Stewart, squalificato un turno. Gli altri incontri: Alleghe-Varese, Asiago-Bolzano, Brunico-Devils [illegible] Milano-Gardena.

Giorgio Macchiavello

Dall'alto a sinistra il difensore Pierangelo Cibien e gli attaccanti Markus Brunner e Bill Mc Dougall tutti autori di una doppietta nella partita contro il Milano

Serie A

CLASSIFICA

	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	42	30	21	0	9	174	[illegible]
Varese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	131	[illegible]
CourmAosta	34	[illegible]	[illegible]	6	10	113	87
Milano	32	30	15	2	13	116	121
Devils	30	30	13	4	13	131	137
Alleghe	29	30	13	3	14	95	101
Brunico	28	30	13	2	15	115	142
[illegible]	27	30	[illegible]	[illegible]	15	119	137
Fassa	25	30	[illegible]	1	17	138	147
Asiago	13	30	5	3	22	92	166

Biathlon, Patrick Favre va in cerca del riscatto

ANTERSELVA. Nella valle del biathlon è tornato ieri mattina il sole, dopo due giorni di bufera di neve in [illegible] [illegible] primi due appuntamenti agonistici, [illegible] in casa azzurra alla pensione «Brunner» di Anterselva di Sopra i visi sono ancora scuri. La giornata nera di giovedì ha lasciato il segno: gli atleti sono avviliti, i tecnici dei materiali amareggiati e increduli di fronte all'accaduto, qualche sostenitore come Michele Favre (papà di Patrick) infuriato per quello che è successo.

C'è già chi chiede la testa [illegible] direttore agonistico Ubaldo Prucker [illegible] dopo tanti rapporti ormai insanabili, vorrebbe che la Federazione intervenisse una volta per tutte.

Prucker continua a sostenere che lui in questi Mondiali è in [illegible] di direttore di gara in giuria e quindi per correttezza non può parlare per radio con i suoi tecnici. Tuttavia viene criticato per i [illegible] attacchi a tecnici [illegible] atleti, visto che è anche direttore agonistico della Federazione. In passato qualche atleta [illegible] Passler che gli ha ricordato questo fatto è stato allontanato dalla squadra [illegible] ha dovuto riconquistarsi il posto a suon di risultati.

Oggi nella 10 km sprint (ore 10 [illegible] Rai Tre) Patrick F[illegible] guida gli azzurri al riscatto; domani si chiuderà con la staffetta.

«Speriamo di rifarci - sottolinea sconsolato l'alpino di Oyace, 76° giovedì - perché giornate come quelle della 20 km non vorrei viverle mai più; appena partiti mi vedevo passare davanti [illegible] missili atleti di secondo piano e io [illegible] piantato sugli sci, [illegible] andavano avanti. E' chiaro che a quel punto al poligono non si può essere sereni e io ho subito sbagliato 3 colpi su 5. Anche se tutti non commettevamo errori al tiro non saremmo mai entrati [illegible] primi dieci».

Favre ha le carte in regola per lottare per il podio anche se nel biathlon moderno non è facile fare pronostici perché [illegible] [illegible] trentina i candidati a tre medaglie.

Probabilmente è i[illegible] terminato, dopo una dignitosa prestazione (buona nel tiro) nella gara a squadre e nella 15 km, il Mondiale di Daniela Vidi: «Sono contenta perché ho gareggiato in due gare e ho sparato sempre bene - dice la ragazza di Cogne -. Adesso devo pensare ai campionati mondiali juniores in programma ad Andermatt in Svizzera». [r. s.]

L'alpino di Oyace Patrick Favre

Sci di fondo, Albarello in pista per inseguire l'8° titolo tricolore

LAGO [illegible] TESERO. Marco Albarello [illegible] oggi alla caccia dell'ottavo titolo italiano nella 10 chilometri a tecnica classica, prima prova della combinata, dei campionati italiani di fondo che si stanno svolgendo a Lago di Tesero in Val di Fiemme.

Albarello è sereno dopo la vittoria della 30 chilometri nella quale dice di non essersi sforzato più [illegible] tanto a causa della stanchezza accumulata per la grande fatica e per [illegible] freddo della 50 chilometri di Coppa del [illegible] di Holmenkollen i[illegible] Norvegia dove è terminato undicesimo.

Marco deciderà soltanto dopo la 10 chilometri se partecipare o meno alla 15 chilometri [illegible] tecnica libera [illegible] inseguimento di domani. Poi il maresciallo degli alpini [illegible] Courmayeur andrà in ritiro con la Nazionale azzurra a preparare i Mondiali di Thunder Bay in Canada (che [illegible] svolgeranno dal 9 al 19 marzo) in altura nel rifugio dello Sciliar in Alto Adige.

Il suo maggior rivale nella gara di oggi sarà sicuramente Silvio Fauner se il sappadino si [illegible] [illegible]preso dalla influenza intestinale che lo ha costretto [illegible] ritiro giovedì.

C'è attesa anche per [illegible] prova [illegible] Gaudenzio Godioz, che potrebbe lottare per contenere i distacchi oggi e puntare alla vittoria soprattutto domani nella gara a inseguimento. Tra i valdostani ci [illegible] anche i giovani David Clos [illegible] Stefano Saracco, entrambi in corsa per la conquista di una medaglia nella classifica riservata alla categoria cadetti. [r. s.]

SPORT FLASH

[illegible] ALPINO

Rotariani in gara sulle nevi di Courmayeur

Rotariani sugli [illegible] [illegible] [illegible] Courmayeur per la quarta edizione della Coppa «Fair Play». Sulle nevi dello Chécrouit si disputerà uno slalom gigante organizzato dall'International Skiing fellowship of rotarians e [illegible] Rotary club Courmayeur Valdigne. La premiazione sarà stasera alle 20 al Grand hotel Royal [illegible] Golf di Courmayeur, prima della [illegible] viviale» rotariana.

SLITTINO

Cominciano a Combasse gli Europei juniores

Cominciano oggi [illegible] Combasse alle 9 gli Europei juniores di slittino su pista naturale con le prime [illegible] manche per i titoli del singolo. In pista anche i valdostani Simona Martin, Edy Perrin e Daniele Pleiller.

TENNISTAVOLO

Il terz'ultimo turno del campionato di serie C1

E' in programma oggi alle 18.30 [illegible] palazzetto dello sport di Saint-Vincent il terz'ultimo in[illegible] del torneo di C1. La Tt Pink affronterà [illegible] Verzuolo.

BOCCE

Gli impegni di oggi della Nitri e dell'Aostana

Trasferta a Cumiana oggi per la Nitri Auto nel campionato di A2. Nel play out di B, l'Aostana Danubio Assicurazioni ospita, alle 15 al bocciodromo coperto di Aosta, il Pozzo Strada.

[illegible]

Il Cral Cogne in casa l'Olimpia in trasferta

Oggi nei campionati di C2 di pallavolo il Cral Cogne ospita alle 21 alla palestra di via Binel il Novara, mentre l'Olimpia è di scena a Torino contro il S.Anna.

TRIAL

La pattuglia valdostana in gara in Brianza

Il M. C. Pollein partecipa oggi e domani alla «Due giorni della Brianza», gara internazionale di trial, [illegible] Duclos, Diotri, Cheney, Vergeron, Minuzzo, Chanoux, Uva, Linty, Marguerettaz, Dandres, Chentre e Polo. In gara [illegible] i colori delle Fiamme Oro Stefano Dellio.

CALCIO [illegible]

La squadra termale cercherà il successo dopo le ultime due sconfitte consecutive in trasferta

St-Vincent/Châtillon, partita della rivincita

L'allenatore: «La Valenzana ha una difesa difficile da superare»

SAINT-VINCENT. Agganciare la Valenzana per cancellare le due ultime sconfitte consecutive. Il St-Vincent/Châtillon si ripresenta oggi al «Perucca» per centrare il successo, dopo essere rientrato dalle trasferte a Colle Val d'Elsa e a Borgosesia senza punti. I piemontesi, a quota 24, precedono i termali di d[illegible] lunghezze e cercheranno di mantenere quanto meno inalterate le attuali distanze.

«Mi aspetto un [illegible] guardingo - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -, ma anche insidioso in contropiede. Sarà difficile trovare spazi nella retroguardia alessandrina, però dobbiamo conquistare i 2 punti per poter dormire sonni tranquilli. La situazione è ancora sufficientemente serena, ma non possiamo permetterci altri passi falsi. Sabato scorso a Borgosesia la squadra ha dimostrato gran carattere e soltanto [illegible] dubbio rigore ci ha impedito di pareggiare».

[illegible] St-Vincent/Châtillon ci sarà l'importante rientro di Massimiliano Santoro, ma saranno assenti Michele Pisasale e Pietro Rubino (squalificati). La partita (inizio alle 15) [illegible] preannuncia all'insegna dell'equilibrio e potrebbe essere deciso dall'invenzione di un singolo. Rispetto a sette giorni fa i ter[illegible]li potranno contare su un reparto offensivo più insidioso, [illegible] Caviglia intenzionato a schierare Montalto in avanti assieme a Santoro.

«Ci presenteremo [illegible] due punte - spiega il tecnico castiglionese -. Sarà importante mantenere il ritmo alto e non concedere tregua alla difesa della Valenzana, che è solidissima [illegible] migliori, con sole 10 reti al passivo, ndr). I piemontesi segnano poco, però fanno molto affidamento sulle prestazioni della retroguardia per racimolare punti in trasferta. Non dovremo perdere di vista Valeri e Dadda, attaccanti temibili».

Il Saint-Vincent/Châtillon dovrebbe presentarsi [illegible] Brogi, Gianni Rubino, De Tommaso, Caponi, Sanfedele, D'Herin, Gattuso, Montalto, Santoro, Bonaldi, Vannucci. Nella Valenzana ci saranno due conoscenze dei tifosi aostani: il difensore Panizza e il centrocampista Gatti.

«L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato per costringere gli orafi a sbilanciarsi in avanti - dice Caviglia -, ma [illegible] non riusciremo a passare in vantaggio nelle fasi iniziali dell'incontro, bisognerà mantenere ugualmente la massima calma. Dobbiamo disputare [illegible] partita tatticamente intelligente, senza concedere spazi al gioco di rimessa degli avversari. Nonostante due passi falsi consecutivi la squadra è in salute e ha grande voglia di rifarsi».

Il Saint-Vincent/Châtillon ha alle spalle otto squadre e non sembra correre rischi, però [illegible] quattro retrocessioni [illegible] stare con gli occhi bene aperti per evitare pericolosi scivoloni. La partita odierna riveste un'importanza primaria perché giunge dopo le sconfitte esterne con [illegible] Colligiana e con il Borgosesia, che hanno frenato la marcia dei termali verso le posizioni dell'alta classifica. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 18 Febbraio 1995
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Allarme per la notizia che la Corte dei conti avrebbe bocciato il decreto 691

Finanziamenti, il giorno della paura

Preoccupazione tra gli alluvionati. Poi arrivano le precisazioni: «E' solo una richiesta di chiarimenti»
I prefetti: «I fondi non sono bloccati, l'attività continua». Ma lo stanziamento ha la copertura di legge?

ASTI. Dalla soddisfazione (seppure con riserve), ai timori del giorno dopo: la fase della ricostruzione non è nuova a colpi di scena. E l'ultimo in ordine di tempo ha [illegible] in allarme la gente che faticosamente [illegible] cercando di risollevarsi [illegible] disastro di novembre.

La notizia apparsa ieri su di un quotidiano milanese secondo cui la Corte dei conti avrebbe bloccato il 691/94 (il decreto della ricostruzione) appena approvato in via definitiva dalla Camera, ha suscitato reazioni immediate. Telefonate in prefettura, ai giornali e ai Comuni: «Non ci verranno più pagati i rimborsi?» si chiedevano molti alluvionati.

Poco più tardi un'agenzia dell'Ansa, rifacendosi a fonti della Corte, chiariva che non si tratta di «bocciatura», bensì, come si legge, di [illegible] richiesta di chiarimenti al ministero del Tesoro sulle modalità con le quali gli stanziamenti sono stati iscritti a bilancio». Una prassi di routine, come ha confermato il prefetto dell'Unità [illegible] ricostruzione, Vincenzo Gallitto: «E' una normale dialettica tra enti che operano [illegible] altri che controllano. I fondi non sono congelati e non esistono motivi di allarmismo». Anche la prefettura di Asti tranquillizza: «Siamo di fronte ad una richiesta di chiarimenti relativi alla copertura finanziaria della spesa - ha dichiarato il dottor Paolo Mastrocola - L'attività non viene bloccata».

Dimenticato il fango, la gente deve fare i conti con le difficoltà della ricostruzione

Mentre notizie e smentite si accavallavano, giungevano le prime reazioni dalle segreterie [illegible] partiti; il Ccd, in un comunicato stampa, annunciava che il deputato Michele Vietti si [illegible] messo [illegible] contatto [illegible] [illegible] com[illegible] Affari costituzionali «perchè si provveda a sanare gli eventuali vizi formali del decreto approvato in settimana».

[illegible] [illegible]o fatti sentire anche i sindaci. Da Canelli, il primo cittadino, Oscar Bielli dichiara: «Voglio sperare che la richiesta di informazioni avanzata dalla Corte dei conti al ministero non nasconda manchevolezze più gravi; lacune burocratiche, mancanza di disponibilità finanziarie o, peggio, assenza di sensibilità verso le popolazioni duramente colpite dal disastro».

A quanto pare, stando alle fonti ufficiali, nulla di tutto ciò, anche se la «routine» dei chiarimenti, potrebbe portare via del tempo (pochi giorni secondo qualcuno, settimane a giudizio di altri).

Il decreto 691 (misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive colpite dall'alluvione), prevede, per il '95, stanziamenti pari a 2 mila miliardi e 745 milioni a cifre inferiori per gli anni a seguire. La copertura è prevista attraverso un tributo straordinario sull'Irpef e Irpeg e con l'utilizzo, a titolo di anticipazione, delle disponibilità finanziarie relative all'edilizia residenziale pubblica, giacenti alla sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti (importo di oltre 2 mila miliardi per l'anno in corso e il successivo).

Franco Cavagnino

[illegible]
RUSSIA [illegible]

La Morando torna all'Est

Contratti importanti per la Morando (nella foto il presidente ing. Giuseppe). Nel '95 e nel '[illegible] costruirà impianti per 55 miliardi in Russia, Qatar, Cina popolare e Vietnam.

SERV. A PAG. 34

Coinvolti in 52

Conclusa l'inchiesta Polstrada

ASTI. Il gup Giuseppe Diomeda fisserà nei prossimi giorni la data dell'udienza preliminare nell'indagine sulle presunte mazzette pagate ad alcuni agenti in servizio in passato alla Polstrada [illegible] Asti.

La richiesta [illegible] rinvio a giudizio presentata dalla procura riguarderebbe [illegible] persone; nell'elenco figurerebbero anche alcuni noti imprenditori.

I provvedimenti sono [illegible] corso di notifica e [illegible] si conoscono con esattezza le accuse contestate.

Le indagini della procura astigiana, affidate alla Squadra mobile, hanno preso in esame [illegible] seconda metà degli Anni '[illegible].

Un'inchiesta partita da uno dei mille rivoli dello scandalo legato alla gestione dell'ex discarica consortile di Valle Manina, chiusa quasi due anni fa.

A dare il via alla girandola di arresti [illegible] stata la custodia cautelare firmata nel marzo [illegible] nei confronti di Elio Girardi, 32 anni, torinese, ex agente della stradale in servizio al comando di Asti fra l'86 e l'89, accusato all'epoca [illegible] corruzione: nel '91 Girardi era stato poi destituito dal Corpo per motivi disciplinari. Nei tre anni trascorsi ad Asti l'ex poliziotto avrebbe chiuso un occhio nei controlli su alcuni camion, parte dei quali diretti alla discarica consortile di Valle Manina. Gli inquirenti sospettavano l'esistenza di contatti con Giancarlo Bizzotto, 40 anni, autotrasportatore di Cambiano, il cui nome figura nell'elenco di inquisiti nell'inchiesta su Valle Manina.

Le dichiarazioni di Girardi avrebbero dato un nuovo impulso alle indagini. Poi, ai primi di aprile, altri cinque provvedimenti di arresto nei confronti di altrettanti poliziotti della stradale accusati di associazione a delinquere e corruzione per aver intascato somme [illegible] denaro e doni (buoni benzina), da camionisti e titolari di aziende. Il tutto per «chiudere gli occhi» su [illegible] sovraccarichi e violazioni al codice della strada. Un malaffare che correva sulle strade dell'Astigiano: «Un sistema di di corruzione consolidato da anni» ribadirà il pm David Monti, a cui l'inchiesta [illegible] affidata.

Durante gli interrogatori, alcuni avevano ammesso di aver intascato poche migliaia di lire, altri avevano invece negato.

La svolta dell'indagine ai primi di giugno: questa volta erano 14 gli ordini di custodia firmati dal gup Giuseppe Diomeda. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PRE[illegible] PER OGGI. Cielo nuvoloso con precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi; miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURA. [illegible] diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 10; min: 0; media: 5

UN ANNO FA
Max: 9; min: -1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,5; Alessandria 12; Aosta 15; Cuneo [illegible]; Novara [illegible]; Vercelli 10.

La vittima è don Giovanni Cabiale, 80 anni, missionario salesiano originario di Penango

Sacerdote astigiano ucciso in Argentina

Il religioso è stato assassinato con [illegible] colpo di pistola durante un tentativo di rapina a Buenos Aires
Dirigeva un centro per l'assistenza ai ragazzi di strada. Il ricordo della sorella che abita a Moncalvo

PENANGO. E' stato assassinato con un colpo di pistola alla testa, mentre cercava di difendere un altro sacerdote, accoltellato durante un tentativo di rapina.

[illegible] Giovanni Cabiale, [illegible] anni, salesiano, originario [illegible] Penango, è morto così, ieri pomeriggio, nella casa dell'Opera [illegible] Don Bosco per la Patagonia, a Buenos Aires, in Argentina.

Un dramma che si è svolto in pochi istanti, sotto gli occhi atterriti di alcuni testimoni. La notizia è rimbalzata ad Asti solo nella serata, diffusa dalle note di alcune agenzie.

E' toccato invece ad altri sacerdoti salesiani il triste compito di dare la notizia alla sorella Maria, 80 anni, [illegible] insegnante elementare che vive a Moncalvo.

«E' terribile. Perchè è successo questo, perchè?» ha ripetuto ieri la donna, sconvolta.

Don Giovanni Cabiale, dopo gli studi ginnasiali nell'allora collegio salesiano di Penango, a 17 anni si era trasferito in Argentina dove aveva poi preso i voti.

«Ogni 4-5 anni tornava a Penango, a trovare la famiglia» ricorda la sorella. Don Giovanni ha anche un fratello, Camillo, che abita [illegible] Asti. Una famiglia molto unita, serena, a cui [illegible] sacerdote [illegible] non mancava mai [illegible] far sentire il proprio conforto spirituale, anche [illegible] periodi di assenza dall'Italia.

Per molti anni [illegible] sacerdote salesiano era vissuto in una comunità religiosa a Bahia Blanca, poi, recentemente, il trasferimento a Buenos Aires. Qui aveva completato il suo percorso missionario, diventando direttore dell'istituzione salesiana che si occupa principalmente del recupero e dell'assistenza ai ragazzi di strada e agli anziani ammalati.

«Lui dava tutto se stesso agli altri - ricorda la sorella -. Considerava questo suo impegno sociale un'autentica missione. E poi, per lui, l'Argentina era ormai diventata la sua terra d'adozione. Ha voluto restare là, fino all'ultimo, accanto ai 'suoi' ragazzi ed alle altre persone che assisteva quotidianamente».

Nessuna traccia, per ora, degli autori del crimine: pare siano due giovani che subito dopo l'aggressione si sono allontanati [illegible] corsa, fuggendo poi nel dedalo [illegible] vie del centro storico della metropoli argentina. [r. s.]

POLIZIA

Controlli in stazione

ASTI. I controlli della polizia si estendono. Oltre ai continui passaggi nella zona dei giardini pubblici e di piazza Campo del Palio, i poliziotti [illegible] ora impegnati in operazioni di prevenzione nella stazione ferroviaria. In collaborazione [illegible] la polfer, gli uomini della volante al comando del vicecommissario Andrea Portuesi, attendono sulle banchine i treni [illegible] arrivo da Torino con i «pendolari» della vendita ambulante. Si sospetta che facciano capo ad un'organizzazione [illegible] che li destina in varie città per svolgere commercio ambulante abusivo.

Ieri mattina, fra le 7,30 e le 8,30, gli agenti hanno controllato tutti gli extracomunitari [illegible] dai treni in arrivo da Torino. Una decina, tra cui due minorenni, sono stati trovati senza regolari documenti di soggiorno [illegible] portati in questura per accertamenti. Per alcuni di loro sarà disposto il decreto di rimpatrio. [c. f. c.]

Nuove commesse (in totale 55 miliardi) per l'azienda astigiana

Morando torna in Russia e fa affari con l'emiro

Lo stabilimento Morando di corso Torino. L'azienda occupa persone tra operai tecnici e impiegati

ASTI. Due anni «solidi» all'orizzonte del gruppo Morando grazie all'acquisizione di quattro commesse all'estero per un valore complessivo di 55 miliardi.

Tra il '95 e il '96 il gruppo astigiano lavorerà in Russia, in Qatar, in Cina e in Vietnam per allestire impianti completi per laterizi e realizzerà un aumento di fatturato. Le previsioni per l'anno in corso si orientano su un 20% che porterà a circa 130 miliardi il «consolidato» (nel 1994 era stato di 110).

Il contratto più significativo è stato firmato con la Russia e rappresenta il ritorno della Morando in uno dei mercati tradizionali dopo due anni di assenza forzata.

«La progettazione è già stata completata» spiega l'ing. Giuseppe Morando, presidente della holding nata nel '93 dalla fusione tra le antiche Officine e la Impianti.

«In aprile - aggiunge Morando - partirà la prima fornitura destinata a Novomoskovsk, regione di Tula, 250 chilometri a Sud di Mosca. I montaggi saranno ultimati nel '96».

A lavori ultimati, l'azienda riceverà 2 miliardi (garantiti da un accordo internazionale che passa attraverso Snam e Nuovo Pignone), e avrà consegnato «chiavi in mano» lo stabilimento con capacità di produrre 60 milioni di mattoni e 1,5 milioni di tegole l'anno.

Tempi brevi anche per l'impianto da allestire in Medio Oriente dove è stato concluso un accordo (valore miliardi), la Qatar Bricks, partecipata dal governo dell'Emirato.

La Morando lavorerà nell'area industriale di Doha e dovrà risolvere problemi tecnologici complessi, legati alla diversa qualità della materia prima disponibile. Mancando la tradizionale argilla, dovrà eseguire indagini geologiche, test di laboratorio e adattare i macchinari in modo da produrre ogni tipo di laterizi.

Infine i contratti la Cina Popolare (impianto per tegole) e il Vietnam (2 contratti). L'ing. Morando li considera significativi: «E' importantissimo essere presenti in mercato emergente, dove è prevedibile nei prossimi anni un forte tasso di crescita dell'economia insieme con la domanda di beni primari come la casa».

Le nuove commesse porteranno inevitabilmente novità nell'organizzazione del lavoro. Avranno più spazio i diplomati tecnici e, in particolare gli elettronici (l'azienda nell'ultimo anno ha dato a 29 contratti di formazione-lavoro). «Ora - conclude Morando - stiamo negoziando la possibilità di lavorare il sabato e, perchè no, anche la domenica.

Gianotti

Riccadonna

«Tira» il vermuth 10 nuovi posti

La Riccadonna a Canelli. Nello stabilimento si torna a imbottigliare il Vermuth

CANELLI. poco più di un mese è operativo il «matrimonio» tra la multinazionale olandese Bols e la milanese Campari.

La nascita del nuovo gruppo (che ha in listino acque minerali, soft drink, alcolici e spumanti) coinvolge direttamente anche la città del moscato. Dal '91, infatti, la Bols aveva il controllo prestigioso marchio canellese Riccadonna (vini e spumanti).

Gli olandesi lo acquistarono dalla famiglia Riccadonna che, dal 1921, anno di fondazione dell'azienda, ne aveva condotto le sorti. Alla fine del '94 c'era poi stato l'accordo tra Bols e Campari.

Giovedì, incontrando la stampa, Ugo Conti, manager dello stabilimento canellese, ha illustrato le novità che hanno coinciso con l'entrata di Campari in Riccadonna.

Prima di tutto la denominazione d'origine controllata per il prodotto di punta degli spumanti dell'«aquila», il President. Una novità che getta sul piatto degli spumanti doc italiani un «brut» che ebbe il suo di mercato negli anni '70 (allora furono quattro milioni e le bottiglie vendute) e che ora si è attestato sui due milioni e mezzo di bottiglie all'anno.

«Il President è nato nel '63 - indica Conti - E' uno spumante vinificato da uve di pinot dell'Oltre pavese (là abbiamo 260 conferitori). Un prodotto di qualità, già apprezzato dai consumatori, a cui la doc attribuisce garanzia in più».

Ma c'è un'altra novità in vista per la Riccadonna. '91, per esigenze di produzione, la Bols aveva spostato nel stabilimento di Termoli l'imbottigliamento del Vermuth Riccadonna.

Ora il vino aromatizzato, che soprattutto all'estero continua a occupare quote di mercato di tutto rispetto, tornerà ad essere messo in bottiglia nello stabilimento di corso Libertà. Una scelta che potrebbe significare anche il recupero di una decina di posti di lavoro.

Osserva Conti: «Oggi, dopo i pensionamenti di questi ultimi giorni, i dipendenti impiegati nella sede canellese una quarantina. Non è escluso che il ritorno delle operazioni di imbottigliamento del Vermuth a Canelli permetta di rimpiazzare la decina di operai a riposo». [fi. l.]

Commissione

In Regione la pratica Rinascente

ASTI. Nelle sedute del primo o al più tardi del marzo, la commissione Commercio della Regione discuterà la pratica relativa all'insediamento del centro commerciale Rinascente ad Asti. proposito vi era stato, il 25 gennaio, un primo rinvio.

Il Ccd, attraverso il consigliere regionale Francesco Porcellana, ha ribadito il no alla struttura. La Rinascente aveva presentato nel '91 domanda per un complesso di 10.379 metri quadrati, contro il quale aveva espresso parere negativo il Consiglio comunale (seduta del 6/12/1993). Recentemente il Ccd aveva anche presentato un'interpellanza in Regione alla quale era giunta a tempo questa risposta (a firma dell'assessore Ugo Cavallera): «Per quanto riguarda la competenza di questo assessorato regionale - si legge - va precisato che il Comune ha noto di aver adottato il progetto definitivo del Prg, il quale è in attesa del visto dell'organo di controllo per il successivo invio alla Regione. Pertanto - prosegue la risposta - a questo assessorato non sono note ad oggi le scelte urbanistiche e nulla risulta delle iniziative sulle previsioni di aree commerciali o dell'uso alternativo e improprio delle aree industriali. Va precisato che l'utilizzazione dello strumento urbanistico anteriore alla legge è ammissibile in quanto al momento è unicamente valida la salvaguardia del preliminare del nuovo Prg». [f. c.]

DALLE CIRCOSCRIZIONI

CENTRO

Bacheca in piazza Alfieri per «parlare» ai cittadini

Tra le tante bacheche collocate in piazza Alfieri ci sarà in futuro anche quella della Circoscrizione. I consiglieri hanno deciso di adottare l'iniziativa per stringere un rapporto più stretto i cittadini e far conoscere le iniziative del «parlamentino». Intanto è stato deciso un contributo a favore della casa di riposo «Città di Asti», che riceverà presto aiuto di 500 mila lire.

MARZANOTTO-VALLE TANARO

Gestione del territorio nel dopo alluvione

Manutenzione di fossi, sottopassi e risistemazione dei rii: questo l'intervento considerato indispensabile dalla Circoscrizione nel post-alluvione. Sul problema i consiglieri hanno chiesto un incontro urgente con l'assessore ai Lavori pubblici Comune, Tollemeto, mentre proprio in questi giorni le Ferrovie stanno procedendo ad alcuni lavori nella Piana lungo la «Asti-Castagnole Lanze». Intanto gli abitanti di bricco Gianotti sollecitano il Comune a rimuovere la frana che rischia di isolare la loro località.

ASTI SUD

Domeniche di festa a borgo Tanaro e corso Alba

Sono due gli appuntamenti con il Carnevale ad Asti Sud. Domani, alle 15,30, Circoscrizione e Comune organizzeranno la festa in piazza Santissima Annunziata (borgo Tanaro). Domenica 26 nuovo raduno nel quartiere di corso Alba con appuntamento alle 14,30 dinanzi al centro civico di via Dalla Chiesa. Dopo la sfilata nelle limitrofe saranno premiate le maschere più belle coppe, medaglie e targhe.

LAVORI

Tollemeto si confronta in municipio le ventine

L'assessore ai Lavori pubblici Tollemeto ha organizzato una serie d'incontri con le Circoscrizioni per discutere sugli interventi più urgenti. Lunedì mattina saranno convocati in municipio i rappresentanti di San Marzanotto e Sessant, martedì quelli di Viatosto e Vaglierano. [t. n.]

Rinnovo contratto

Segretari in sciopero nei Comuni

ASTI. Paralisi degli enti locali, per lo sciopero dei segretari comunali che hanno proclamato una giornata di agitazione a livello nazionale (con assemblea a Roma) per lunedì 27 febbraio. Le modalità dell'agitazione saranno discusse durante la riunione della segreteria nazionale dell'Unione segretari comunali e provinciali, di domenica e lunedì.

Al centro della vertenza il rinnovo del contratto scaduto nel 1993. Inizialmente il sindacato si era trovato d'accordo sul ventaglio di ipotesi su cui aveva lavorato l'Anac (Agenzia per la rappresentanza negoziale della Pubblica amministrazione). In sede di definizione l'agenzia, secondo il sindacato, ha di fatto stravolto il contenuto della piattaforma: «In pratica - ha spiegato il segretario provinciale Dell'Unione, Elio Calogero Pirriatore - ci sono stati tolti tutti gli aumenti; in tal modo un dipendente dell'ente locale finisce per avere retribuzione superiore a quella del segretario».

Oggi alla Provincia

Tutte le poesie di Grassi in un volume

Giacinto Grassi, letterato e poeta astigiano morto due anni fa

ASTI. Oggi alle 18, nel salone della Provincia, presentato «I fuochi del Mugnone», libro che raccoglie tutte le poesie, edite e inedite di Giacinto Grassi, noto letterato astigiano morto due anni fa. Il libro è stato curato da Anita Bogetti, direttrice della Biblioteca astense, e da Roberto Collo e pubblicato dall'editore Gribaudo. L'iniziativa è promossa dalla Biblioteca, dagli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia, dal Comune di Settime, con l'Ulea e Altrimedia. Alcune liriche saranno lette da Renzo Arato e Nadia Durando. [o. f. c.]

Asti, presentate due iniziative dell'Amministrazione comunale

Ed ecco la pizza «a fumetti»

Artisti noti (Casorati, Soffiantino e altri) e non, dipingeranno i cartoni da asporto. Obiettivo: promuovere le bellezze della città. Si censiscono anche le viti nei cortili

Victoria Villani direttrice dei della città e Gianfranco Monaca del Centro documentazione didattica

ASTI. Sono state presentate, nell'ex sala consiliare, due iniziative dell'Amministrazione comunale.

L'assessore alla cultura Carlo Forno con Gianfranco Monaca del Centro documentazione didattica e Vittoria Villani, direttore dei musei civici, ha parlato de «La pizza illustrata» e di «Una vigna tra le case». Le iniziative vogliono valorizzare, coinvolgendo gli astigiani, ed in particolar modo gli studenti, il patrimonio artistico-culturale della città.

L'iniziativa «La pizza illustrata» è mirata all'uso di tecniche espressive per disegnare il cartone-contenitore della pizza da asporto. E' un messaggio promozionale che riguarda l'ambiente, la cultura, l'arte ed i monumenti astigiani. Una commissione selezionerà gli elaborati. E' prevista una sezione riservata ai pittori astigiani, a chi ha partecipato alla rassegna «Giovani artisti astigiani» nell'87, ai maestri del Palio e agli autori dei manifesti di «Astiteatro».

Un'altra sezione comprende 20 artisti di fama. Hanno già dato la loro adesione, tra gli altri, Andreasi, Casorati, Soffiantino, Campagnoli, Munari, Al. I lavori saranno esposti in una mostra che verrà allestita al «Centro giovani», in via Goltieri, al aprile e, per l'occasione verrà pubblicato un catalogo. Le opere dovranno pervenire entro il marzo al centro documentazione didattica dei musei civici, corso Alfieri.

«Una vigna tra le case», propone, invece, un censimento di tutte le piante di vite esistenti nei cortili della città. «Ne esistono molte - ha detto Monaca -. Rappresentano il simbolo di una parte importante della cultura astigiana. Vogliamo che i cittadini ci aiutino a censirle». A tale scopo è stata predisposta una scheda che verrà messa in distribuzione. L'iniziativa è in collaborazione la Camera di commercio di Asti. La scheda dovrà essere restituita, debitamente compilata, sempre al centro di documentazione didattica. Per informazioni, telefonare al numero 399.300.

Armando Brignolo

PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Se non è il postino

Pubblicità in buca, mi apre per favore? Quante volte abbiamo sentito al citofono questa frase, anche in ore in cui viene da maledire chi disturba (dopo pranzo o al mattino quando si è dietro alle faccende). Nulla da eccepire sul lavoro del postino che spesso deve farsi aprire per poter recapitare la posta: ma la pubblicità che viaggia per mano di volenterosi (e devo dire educati) giovani che suonano nelle case per inoltrare «missive» che urgenti non sono, è una prassi corretta e legalmente accettabile?

G. C., Asti

Boschetto stonato? «Provvederemo»

Riferendomi alla pubblicazione, avvenuta nei giorni scorsi nella rubrica «Asti stonata», di un'immagine del fabbricato situato nel Parco dei Partigiani, desidero informare che si tratta di un problema ben presente all'amministrazione comunale.

Poichè l'immobile in questione è tuttora sotto sequestro giudiziario (e quindi fuori della disponibilità del Comune) in seguito all'incendio sviluppatosi alcuni anni sono, l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Tollemeto, ha provveduto già nei mesi scorsi a richiedere alla procura della Repubblica indicazioni circa i tempi di inagibilità previsti, al fine di poterne programmare la futura destinazione.

Da parte della Procura è stata manifestata la disponibilità a procedere allo svincolo del fabbricato in seguito alla presentazione di formale istanza di dissequestro, che è attualmente in fase di predisposizione.

Paolo Marchisio, dirigente settore Informazione Comune di Asti

A Portacomaro c'è una chiesetta

Siamo un gruppo di giovani interessati ai Beni culturali del nostro paese.

C'è a tal proposito, una chiesetta a Portacomaro d'Asti, chiamata San Pietro che, per molto tempo (secoli) è stata chiesa cimiteriale paese; ora però il suo antico splendore esiste solo nel ricordo dei più vecchi.

San Pietro risale al secolo, e dal 1345 è diventata chiesa dipendente dal Monastero Azzano nell'ambito della primitiva parrocchia astigiana.

San Pietro sottolinea come, col trascorrere dei secoli, il paesaggio sia mutato: infatti è segregata nel parco di una villa privata e lo spazio di fronte alla facciata è esiguo e declina ripido verso la strada sottostante.

Nessun intervento di manutenzione è stato mai fatto dalla prima metà del secolo e attualmente è ridotta ad un rudere di fatto abbandonato.

La chiesa ha in sè grande valore architettonico: è, infatti, addirittura citata in guide turistiche quale monumento nazionale ed è forte il sentimento che gli abitanti del borgo astigiano provano per San Pietro.

A di tutti quelli che vorrebbero rivedere la chiesa aperta e soprattutto evitare che cada a pezzi come niente fosse, lanciamo appello.

Associazione culturale «Nova Dargeo»

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze:
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

Asti: 353.555
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.763
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

pronto interv. 112

Asti: 50.186
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel. 54.744.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Marli*, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

VIOLENZA SESSUALE

La Rete raccoglie le firme

Raccolta di firme, oggi, a sostegno della legge contro la violenza alle donne e ai minori. L'iniziativa è promossa dalla Rete, che collocherà un banchetto in piazza Alfieri (portici Anfossi, lato Cocchi). Sarà possibile firmare dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

BROFFERIO

Corso antistress oggi e domani

S'inizia oggi alle 14, nella palestra della scuola «Brofferio», il antistress gratuito proposto dall'associazione di cultura orientale «Yoshin Ryu». Le lezioni proseguiranno anche domani.

Borse di studio all'«Alfieri»

Gli studenti che hanno frequentato il liceo classico «Alfieri» maggior profitto nell'anno scolastico 1993/94 saranno premiati stamane, alle 11,30, nell'aula magna dell'istituto con una borsa di studio. I riconoscimenti andranno ad Alessia Fassone, Cristina Morra, Enrico Costa, Poeta, Paolo Bresso, Luca Moschio, Antonella Aufiero, Barbara Ledda, Elisa Meluccio, Susanna Soria, Emanuela Doano, Silvia De Regibus, Stefano Cerrato, Marina Sgarbi, Clara Bertolazzi, Stefania Raviola, Marco Fiore, Cinzia Zenzon, Claudia Caldera, Matteo Ercole, Monica Grillone, Maddalena Lerma, Federica Penso.

SOLIDARIETA'

Incisa: cena pro alluvionati

La Confederazione provinciale degli agricoltori ha ideato un nuovo modo per aiutare le proprie aziende che hanno subito danni nell'alluvione. Stasera, alle 20, si terrà nell'Ala di piazza Ferraro una (menù a 25 mila lire). Il ricavato servirà a sostenere le spese per le pratiche a carico degli agricoltori alluvionati.

TERZA ETA'

Domande per soggiorni marini

Si ricevono all'assessorato ai Servizi sociali del Comune le domande per partecipare ai soggiorni marini per anziani in Liguria. Ulteriori informazioni al 399.405.

Domani riapre la Casa di riposo distrutta dalla piena del Tanaro

Rocchetta, un'altra vittoria

Una lapide in marmo a ricordo della tragedia [illegible] della solidarietà dei benefattori
I ricordi di quella notte. Il sindaco: «Una cerimonia simbolo della rinascita del paese»

ROCCHETTA TANARO. Gli anziani ospiti della Casa di riposo ricordano ancora con apprensione quella fredda notte piovosa tra il 5 e 6 novembre quando furono svegliati all'improvviso e in fretta e furia trasportati in luoghi più sicuri. Il Tanaro minaccioso, poco lontano, stava per rompere gli argini e allargare la [illegible] anima nera oltre le sponde.

Momenti di panico [illegible] sgomento. [illegible] adesso, per i quindici anziani, è tornato il momento di sorridere. Domani il paese festeggerà il ripristino dell'attività alla Casa di riposo: il primo concreto segno di ripresa in un paese che l'alluvione aveva messo in ginocchio. Qui, come a Castello d'Annone, la furia del Tanaro è stata tremenda. In una tragica [illegible] Rocchetta ha perso case, strade, la scuola [illegible] (anche quella media è stata danneggiata) e infine la casa di riposo.

«L'ospizio, anzi, è stato [illegible] dei primi edifici a essere investito dall'onda di piena: si trova vicinissimo alla riva del fiume» spiega il sindaco Stefano Icardi. Gestito [illegible] passato da una congregazione di suore, l'istituto [illegible] passato sotto la gestione comunale quattro anni fa.

La furia delle acque ha letteralmente «spazzato [illegible] il piano terra, distruggendo la lavanderia e la dispensa. «Avevamo due congelatori pieni di carne e viveri per oltre un [illegible] è sparito tutto», raccontano nell'edificio settecentesco che ospita l'ospizio. Sono crollate anche le solette che [illegible] i pavimenti delle cucina.

Per giorni e giorni braccia volontarie hanno spalato il fango e ripulito i locali; altri aiuti [illegible] giunti dal Nord Italia per sostenere l'acquisto delle attrezzature della cucina (interamente rifatta) della dispensa e delle camere da letto, risistemare gli spazi e ripristinare gli impianti. «Ora la Casa di riposo è tornata a es[illegible] quello che era» dice Icardi, e forse neanche ancora ci crede.

Il ripristino del servizio sarà festeggiato domani con una cerimonia fissata per le 16. [illegible] ricordo dell'aiuto [illegible] Comuni e dei volontari che hanno [illegible] possibile il recupero dell'edificio e l'accoglienza degli anziani ospiti, l'Amministrazione rocchettese ha realizzato una lapide che, posta all'interno dell'ospizio, sarà scoperta domani.

Sul marmo il sindaco Icardi ha fatto incidere l'epitaffio: «L'allu[illegible] [illegible] 6 novembre 1994 distrusse, la solidarietà ricostruì». A seguire ci sono i nomi delle associazioni, società ed enti benefattori: Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani), Croce Rossa e Ciba Italia di Saronno (Varese), Comitato civico di Arconate (Milano), Comuni di Borgo D'Ale e Cavagliá (Vercelli), Caluso, Roletto e Montaldo Dora (Torino), Germignaga e Solbiate Arno (Varese). [illegible] vescovo Severino Poletto celebrerà la messa.

Per il futuro, infine, un progetto ambizioso: «Costruiremo [illegible] [illegible] Casa di riposo» dice Icardi, e subito aggiunge: «Ma stavolta lontano dal fiume».

Laura Nosenzo

CASTELLO D'ANNONE

Conigli dall'Umbria

Ancora un gesto di solidarietà a favore degli alluvionati di Castello d'Annone. Stamane raggiungeranno il paese gli amministratori di Montefalco (Perugia), i cui abitanti nei mesi scorsi [illegible] aderito alla raccolta di fondi promossa dal Comune. La delegazione umbra, accolta dal sindaco Alessandro Valenzano e dalla giunta, consegnerà a un gruppo di agricoltori annonesi animali frutto della sottoscrizione: agnelli, conigli, faraone, galline. Sui camion provenienti da Montefalco ci saranno anche un vitello e un asino. La distribuzione degli animali avverrà alle 11 sulla piazza del municipio. Era stato lo stesso Valenzano, nei mesi scorsi, a sollecitare l'invio di animali agli agricoltori alluvionati. L'appello era [illegible] lanciato durante la trasmissione [illegible] Canale [illegible] «Forum» dove in precedenza anche il sindaco di Isola, Piero Vastadore, aveva pronunciato un'analoga istanza. [l. n.]

La lapide che sarà scoperta a Rocchetta. Sopra il sindaco Stefano Icardi

[illegible] IN BREVE

ASTI

«Colpo» acrobatico in casa di Bruno Curletto

Furto in via Bausano (zona Fortino) nell'appartamento del geometra Bruno Curletto, [illegible] anni (candidato alla Camera per il ppi nelle ultime elezioni). Il colpo [illegible] stato messo a segno di notte. Arrampicandosi lungo la grondaia, gli sconosciuti hanno raggiunto l'abitazione [illegible] professionista, al secondo piano: poi sono entrati attraverso la finestra della cucina. Si sono impossessati del portafogli [illegible] geometra [illegible] della borsetta che la moglie, Maria Adriana Sguazzin, 51 anni, aveva appoggiato su un mobile. Il bottino ammonta complessivamente a sei milioni. [r. gon.]

[illegible]

Controversia Bertolino-psi, udienza rinviata

E' s[illegible] rinviata al 25 maggio l'udienza in pretura promossa dalla dirigenza del psi astigiano (ora [illegible] chiama «Si») contro l'ex segretario provinciale Gianni Bertolino. Le parti si [illegible] avvalse della proroga dei termini prevista per i centri colpiti dall'alluvione. L'ex partito del garofano rivendica [illegible] milioni e 350 mila lire, parte della cifra percepita da Bertolino, iscritto fino alla fine del '93, come vicepresidente della Cassa [illegible] risparmio spa. Il legale della dirigenza psi Guido Rosina aveva tirato in ballo una norma dello statuto del partito che prevedeva una quota da parte degli iscritti con incarichi in Enti. Bertolino, assistito dai legali Giuseppe Lauzzi e Aldo Mirate, si è invece rifiutato di pagare la somma sostenendo che il contributo non era dovuto in quanto la designazione era stata fatta dal ministero del Tesoro. I dirigenti psi affermano invece che il nome [illegible] Bertolino era stato indicato dal partito. [r. gon.]

COSTI[illegible]

Raid in [illegible] villa: rubato armadio dell'800

Furto d'antiquariato a Costigliole, in strada Serra, nella casa di campagna di Giancarlo Sartoris, 59 anni di La Spezia. I ladri hanno portato via due bauli in noce, un armadio dell'800, due letti e altre attrezzature. [r. gon.]

MOMBERCELLI

Sorpreso su [illegible] Vespa elaborata: denunciato

E' stato sorpreso in sella ad una Vespa elaborata, con [illegible] cilindrata superiore a quella originaria. Per questo episodio Claudio M., 28 anni, di Mombercelli, stat[illegible] denunciato dai carabinieri di Montegrosso per guida senza patente. I militari h[illegible] anche disposto il sequestro dello scooter. [r. gon.]

MONTALDO [illegible]

Giovane querelato per lesioni ad un ragazzo

Un giovane di Mombercelli, Mario P., [illegible] anni, è stato denunciato per lesioni dai carabinieri [illegible] Montegrosso. E' accusato di aver aggredito un ragazzo di 17 anni, Diego A., residente a Montaldo Scarampi. La querela è stata presentata dal padre di quest'ultimo. [r. gon.]

[illegible] SOLBRITO

Ladri messi in fuga dall'allarme del municipio

Tentativo di furto nei locali del municipio di San Paolo Solbrito, in piazza Rissone. Dopo aver forzato una porta che si affaccia [illegible] via Maestra, gli sconosciuti sono stati messi in fuga dal suono del sistema d'allarme. La denuncia a[illegible] stata presentata ai carabinieri dall'impiegato Mario Viarengo, 37 anni. [r. gon.]

[illegible]

Si eliminano le barriere architettoniche nelle scuole

Con una trattativa privata, è stato affidato alla ditta nicese Branda, l'incarico di costruire la rampa d'accesso per le carrozzine dei portatori di handicap alla scuola elementare Rossignoli. Il costo ammonta a circa 16 milioni di lire. Sempre in tema di opere pubbliche, in questi giorni, la giunta ha approvato la contabilità finale per l'illuminazione in piazza Garibaldi: l'installazione dei nuovi punti luce, già in funzione, è costata [illegible] milioni [e. ce.]

[illegible]

E' [illegible] aperta una nuova sezione dell'Avis

E' stata fondata a Mombaruzzo una nuova sezione dell'Avis: a presiederla sarà Flavio Damiano, suo vice Carmelo Cairone. I due donatori [illegible] tempo erano al lavoro per creare un punto [illegible] incontro per i donatori in paese. Con la collaborazione dell'Avis di Nizza [illegible] loro sogno si è avverato. Per ora la sede del sodalizio è in municipio. Del consiglio fanno parte anche rappresentanti di paesi vicini [illegible] Mombaruzzo: Cesare Salatino di Castelletto Molina, Gianluca Fioritti di Bruno [illegible] Pier Luigi Scarrone di Fontanile. Le prime [illegible]nazioni si potranno fare in aprile. [e. ce.]

[illegible]

Domani s'inaugura la mostra degli studenti

Si aprirà, domani, al circolo «Amici del museo» di Castagnole Lanze la mostra dei disegni degli studenti delle materne, elementari, medie inferiori e superiori dell'Astigiano che nel '94 hanno partecipato al concorso «Un messaggio per la vita», promosso dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 26. Orario: festivi 10-12,30/15-18/20,30-23, giovedì-sabato: 20,30-23. Per prenotare la visita telefonare all'878.207. [l. n.]

Martedì l'assemblea dei 77 Comuni esaminerà il bilancio '95 e le prospettive aperte dal commissariamento

«Spazzatura d'oro», i costi aumentano ancora

Il Consorzio astigiano prevede un rincaro di 1,8 miliardi

ASTI. Rifiuti «d'oro» per l'Astigiano. Quest'anno smaltirli comporterà una spesa di 13 miliardi e 953 milioni: un miliardo e 797 milioni in più rispetto al '94, quando i costi furono di 12 miliardi e 156 milioni.

Saranno i Comuni associati al Consorzio rifiuti astigiano (riunisce 77 centri) [illegible] farsi carico della spesa: un'altra delle «batoste» che l'emergenza rifiuti continua a regalare a piene mani da quando è stata chiusa Valle Manina e tutte le soluzioni alternative sono sfumate miseramente una dietro l'altra.

La previsione di spesa sull'«esportazione» dell'immondizia fuori provincia è una delle voci contenute nel bilancio di previsione 1995 (pareggia sui 19 miliardi) che il direttivo Camussi porterà in approvazione nell'assemblea di martedì. Sarà [illegible] prima riunione dopo il commissariamento deciso dalla Regione all'inizio del mese (il provvedimento ha riguardato anche l'ente della [illegible] Valle Belbo e i Comuni non associati).

Anche di questo si parlerà in assemblea (è stata convocata per le 18 nella sala consiliare del municipio): [illegible] presidente Massimo Camussi potrebbe affrontare l'argomento in apertura dei lavori (in caso contrario ci sarebbero comunque alcuni Comuni già pronti [illegible] chiedere chiarimenti sulla questione).

Nonostante il commissariamento, il direttivo consortile (che contesta il provvedimento [illegible] ha dato mandato a un legale torinese per studiare la possibilità di ottenere l'annullamento della delibera regionale) resta in carica per l'ordinaria amministrazione.

La relazione previsionale e programmatica allegata [illegible] bilancio che Camussi leggerà [illegible] fa riferimento all'incarico affidato dalla giunta piemontese ad Aldo Panzia Oglietti (entro il 30 settembre dovrà reperire i siti per le discariche e approntare i progetti esecutivi per la realizzazione dei nuovi impianti). Al Consorzio chiariscono che [illegible] documento è stato scritto prima [illegible] commissariamento). Nella relazione si specifica che «nel corso [illegible] '95 l'ente dovrà provvedere al reperimento di idonei impianti atti allo smaltimento dei rifiuti e nel frattempo provvedere al servizio per lo smaltimento nelle discariche autorizzate fuori provincia».

Più avanti si precisa tuttavia che «diventa difficile porre in [illegible] delle previsioni esatte circa la progettazione e la realizzazione dei nuovi impianti e soprattutto della loro gestione». Indicazioni ora superate con il mandato ricevuto da Aldo Panzia Oglietti.

Altre voci sostanziose compongono il bilancio di previsione [illegible] '95: tra queste i costi da sostenere per [illegible] funzionamento della stazione di transfert (3 miliardi) e un'ulteriore quota di un miliardo e mezzo che i Comuni alluvionati dovranno pagare per sostenere lo smaltimento dei materiali danneggiati. Il personale costerà 395 milioni: nella spesa sono già state incluse le due nuove assunzioni (una riguarda un collaboratore amministrativo) previste nel corso dell'anno. [l. n.]

«Caro rifiuti» anche nel 1995 *

SMALTIMENTO FUORI PROVINCIA	[illegible] MILIONI
UTILIZZO STAZIONE DI TRANSFERT	[illegible] MILIARDI
RETRIBUZIONE PERSONALE CONSORZIO	[illegible] MILIONI
INCARICHI PROFESSIONALI	272 [illegible]

* Fonte: Consorzio Smaltimento Astigiano.

Raccolta rifiuti: «L'Aimeri paghi gli straordinari»

Il trasporto di rifiuti in discariche più lontane ha fatto aumentare gli straordinari

NIZZA. Il sindacato la definisce «una situazione insostenibile». Sono oltre 1500 le [illegible] di straordinario che gli addetti astigiani dell'Aimeri hanno accumulato nell'ultimo anno.

«Il problema - spiega Egidio Fonsati, segretario d[illegible] Fit-Cisl, la categoria che si occupa dei trasporti - ha una doppia valenza: da una parte c'è l'enorme carico di lavoro che pesa sugli addetti, dall'altra il fatto che soltanto [illegible] piccola parte dello straordinario sostenuto [illegible] già stata pagata». Una situazione che sta seminando il malcontento tra le maestranze (complessivamente 22 unità).

«La questione riguarda in particolare otto addetti, che hanno accumulato uno straordinario medio di 250 ore, il che equivale a un mese e mezzo di lavoro», indica Fonsati. L'Aimeri non riuscirebbe a sanare la situazione per problemi finanziari (c'è chi [illegible] in relazione le difficoltà finanziarie con [illegible] vicissitudini giudiziarie in cui la società [illegible] rimasta coinvolta nell'ultimo anno).

La necessità di utilizzare gli addetti oltre il normale orario [illegible] lavoro è nata da quando, il 1º giugno 1993, [illegible] stata chiusa la discarica di Valle Manina, dove anche i Comuni del Sud Astigiano negli ultimi due anni avevano conferito i propri rifiuti.

A quel punto i mezzi dell'Aimeri, che [illegible] i centri aderenti al Consorzio Media Valle Belbo e [illegible] parte della Valle Bormida, anziché portare l'immondizia [illegible] Asti hanno dovuto raggiungere le più lontane discariche di Alice Castello (Vercelli) e Basse di Stura (Torino).

Non solo: nel 1993 la ditta ha anche gestito, per un certo periodo, la stazione [illegible] transfert localizzata nell'area della Re.Fer.Nova a Costigliole. [illegible] problema dell'accumulo delle ore straordinarie e del loro mancato pagamento [illegible] riguarderebbe, però, solo le maestranze dell'Astigiano, impegnate anche nello spazzamento delle strade.

Conferma Fonsati: «La questione tocca anche gli addetti di altre sedi piemontesi, tra cui quelle di Castellamonte, Borgosesia e Crescentino. A quanto ci risulta sarebbero complessivamente oltre 10 mila le [illegible] aggiuntive che l'impresa deve ancora pagare».

Nei giorni scorsi, dinanzi alla minaccia degli addetti astigiani di scendere in sciopero (il servizio di raccolta rifiuti sarebbe di conseguenza «saltato»), l'Aimeri si è impegnata ad aprire le trattative [illegible] sindacato.

Intanto le maestranze denunciano altri disagi: «Per esempio la mancata fornitura del vestiario - spiega Fonsati - oppure l'incostante manutenzione [illegible] mezzi pesanti. Un problema, quest'ultimo, particolarmente sentito: ci sono addetti che temono per la propria sicurezza». [l. n.]

Ristrutturazione

Celle, obbligazioni per 120 milioni all'Opera Pia

CELLE. Le obbligazioni infruttifere al portatore, [illegible] di 500 mila lire emesse per raccogliere fondi da destinare alla ristrutturazione dell'Opera pia Don Torchio hanno fruttato 120 milioni c[illegible].

Lo rende noto il presidente della C[illegible] di riposo, Luca Durandi. L'iniziativa ufficializza[illegible] dal Comune con lettere inviate alle famiglie del paese (500 abitanti) è scattata nel gennaio scorso: per rimettere a posto il pensionato (sgombrato nel '92 dopo un accertamento da parte [illegible] Nas di Alessandria [illegible] dell'Usl di Asti che aveva riscontrato tra l'altro inadempienze relative alle norme di sicurezza) servono circa cinqua[illegible]nto milioni. «Sessanta - spie[illegible] Durandi - erano già stati raccolti [illegible] la popolazione [illegible] una sottoscrizione [illegible] fondo perduto». Le obbligazioni [illegible] rimborsate a partire dal 31 dicembre 1997. [m. t.]

Il Consiglio ha approvato la convenzione

A Pino arriva il metano Allacciamenti in autunno

PINO. Il Consiglio comunale, che si è riunito giovedì scorso, ha approvato la convenzione per portare il metano in paese (sono circa 200 gli abitanti di Pino).

«Da tempo - spiega il sindaco Emilio Berra - l'amministrazione si era dimostrata sensibile al problema. Anni fa, erano già stati presi contatti con una [illegible]cietà di Asti. Poi, purtroppo, il progetto non [illegible] andato a buon fine per una serie di lungaggini. Ora, con l'arrivo della Metanprogetti l'iter potrebbe concludersi in breve tempo».

Circa il 60 per cento delle famiglie di Pino [illegible] [illegible] dimostrata favorevole a ricevere l'allacciamento (tutte residenti nel concentrico, esiste una sola frazione formata da poche case che non sarà possibile raggiungere).

«La società concessionaria - continua il sindaco - ha assicurato che non causerà disagi alla viabilità. Il collegamento con la rete del metano [illegible] congiungerà [illegible] quella già esistente ad Albugnano. L'allacciamento costerà un milione, compreso di Iva e contatore».

I lavori potrebbero iniziarsi tra un paio di mesi ed essere ultimati prima dell'arrivo del prossimo inverno.

Tra le altre pratiche prese in esame dal Consiglio, l'istituzione di un affitto simbolico, centomila lire all'anno, per le associazioni (Pro loco e Alpini) che usufruiranno di un edificio in via Maestra (lascito [illegible] un privato).

Sono in fase di ultimazione i lavori per sistemare i locali che verranno trasformati in punto [illegible] ritrovo per diversi gruppi: è la stessa casa che tempo fa era stata proposta come eventuale centro di accoglienza per anziani (Pino è statisticamente il più «vecchio» tra i paesi astigiani che [illegible] trovano nella zona di Chieri). [m. t.]

Divisione «Acqui»

Reduci astigiani ai funerali di Apollonio

ASTI. Una delegazione astigiana, guidata da Luigi Maschio, ha partecipato nei giorni scorsi, a Firenze, ai funerali del generale Renzo Apollonio, [illegible] anni, presidente dei reduci della divisione «Acqui», decimata dai nazisti a Cefalonia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943.

Apollonio, ex sottocapo operativo del comando forze terrestri alleate del Sud Europa, aveva partecipato, nel 1989, alla cerimonia funebre per [illegible] ritorno a Rocchetta dall'isola greca della salma del tenente Piero Bigatti, uno degli astigiani caduti con la divisione «Acqui».

Con lui era morto anche il capitano di marina Luigi Pozzi, di Portacomaro.

Maschio e l'ex presidente astigiano dell'associazione, Giovanni Giraudi, hanno sempre tenuto vivo, insieme agli altri reduci, il ricordo di quella eroica pagina della resistenza antinazista. [r. s.]

Mentre negli Usa la ricerca è rivolta a un «vaccino»

Si sperimenta a Casale terapia anti asbestosi

CASALE. L'ospedale S. Spirito si conferma al centro dell'attenzione nazionale e internazionale per quanto riguarda la cura e la diagnosi delle malattie prodotte dall'amianto.

Nonostante lo Stato non abbia ancora concesso particolari finanziamenti per costituire un Centro di ricerca, l'impegno dei medici, spesso anche a livello volontaristico, ha portato sinora a grandi risultati.

Ad esempio in città da qualche tempo un'équipe medica del S. Spirito effettua una particolare terapia immunologica nei confronti dei malati di mesotelioma, micidiale forma di tumore che è prodotto alla pleura proprio dall'inalazione delle fibre di amianto.

Una terapia probabilmente unica in Italia: si sa che esiste soltanto qualche centro internazionale che la pratica, ad esempio un'équipe di ricercatori a Marsiglia.

Prevede l'immissione nella cavità pleurica di sostanze «che sono in grado di stimolare le difese immunitarie». Purtroppo per ora la terapia non è in grado di curare la malattia, ma soltanto di migliorare le condizioni di vita dei pazienti.

In sostanza, si riduce al minimo la possibilità di un «versamento pleurico», quindi il malato non deve recarsi ogni settimana in ospedale per effettuare le cure che producono lo svuotamento della cavità pleurica.

E ci sono buone prospettive. Infatti è in corso uno studio con l'Associazione di kemio terapia italiana «per sfruttare le sinergie derivanti dalla terapia immunologica che noi applichiamo e dalla terapia kemio».

Inoltre, da Casale si mantengono contatti con alcuni grandi centri di ricerca degli Stati Uniti, in alcuni dei quali si svolgono studi ancora più avanzati. «Alcuni scienziati stanno sperimentando un vaccino in grado di influire sulle alterazioni genetiche che potrebbero favorire l'insorgere delle malattie da amianto - spiega il dottor Bruno Castagneto, uno dei medici dell'équipe che segue i problemi dell'amianto a Casale -. Per ora, comunque, viene utilizzato soltanto in via sperimentale e non sull'uomo».

Proprio per favorire il lavoro dei ricercatori di Casale, sui problemi dell'amianto da tempo i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil della città chiedono che a Casale il ministero della Sanità costituisca un Centro di ricerca.

Tino Ferrarotti

All'ospedale Santo Spirito (nella foto) un'équipe medica effettua una terapia immunologica nei confronti dei malati di mesotelioma, micidiale tumore alla pleura causato dall'inalazione di fibre d'amianto. Intanto, la città sollecita l'apertura di un Centro di ricerca

Casale, atti vandalici a Porta Milano: la polizia denuncia un pittore

Pneumatici forati «ad arte»

Armato di punteruolo, bucava le gomme delle auto. «Mi spiace per chi subisce i danni ma da ubriaco non so quel che faccio». Sarà ricoverato in un centro per disintossicarsi?

CASALE. Di giorno dorme e dipinge. Di notte beve e buca i pneumatici delle auto: così, senza un motivo, anzi senza neppure rendersene conto.

Smascherato dai poliziotti, ammette e si rammarica: «Mi rincresce molto per quelli che si ritrovano con un danno, ma quando l'alcol si impadronisce dei miei pensieri non so quello che faccio». E' pentito, ma nonostante la denuncia già inoltrata, per danneggiamenti aggravati, continua.

Il pittore armato di punteruolo si chiama Paolo Bella, ha 43 anni, e abita in via Massaia 74. Una vita difficile, sin dall'infanzia. Unica emozione quella che il pittore prova davanti a una tela su cui imprime le proprie sensazioni. A qualcuno la sua arte piace, e Bella riesce anche a piazzare quadri con una buona quotazione. Ma il denaro incassato si scioglie facilmente nel vino. E quando i fumi dell'alcol fanno effetto, il pittore non risponde più di sé.

La sequela delle gomme tagliate è cominciata alcune settimane fa. A dar conferma degli atti vandalici è stato un gommista che ha dichiarato senza indugio: «Qualcuno ha infilato un punteruolo nel pneumatico. Questo è certo».

Gli episodi di danneggiamento sono stati segnalati in commissariato e sono partite le indagini. La zona è circoscritta: una fetta del quartiere di Porta Milano che, tra l'altro, si snoda proprio intorno a via Massaia, dove Paolo Bella abita: nel parcheggio attiguo alla parrocchia gli episodi sono molteplici, nella via su cui si affaccia il bocciodromo altrettanto, e poi altre lamentele qua e là.

La polizia organizza servizi di controllo e appostamenti, finché identifica l'autore. «Nessuna banda» dichiarano in commissariato, ma solo l'opera di un poveraccio che non sa quel che fa. Non essendo stato colto in flagranza, Bella viene denunciato a piede libero, in attesa di un eventuale rinvio a giudizio. E' comunque in condizioni di continuare ad agire. Infatti, anche dopo la segnalazione alla magistratura, gli episodi si sono succeduti. La gente ha paura a lasciare le auto parcheggiate, anche temporaneamente, nelle vie del quartiere.

La polizia, mentre da un lato ha informato l'autorità giudiziaria, contemporaneamente ha preso contatti con il «Sert», il servizio medico sociale dell'Usl che si occupa di tossicodipendenze di ogni tipo, tra cui l'alcolismo. Il pittore avrebbe bisogno di esser ricoverato in un centro specializzato per disintossicarsi. E quanto egli spera, ma lo sperano anche gli abitanti di Porta Milano.

Silvana Mossano

Per i pneumatici bucati col punteruolo è stato denunciato un pittore casalese

IN BREVE

TICINETO

Morta dopo il trapianto di polmoni: oggi i funerali

Si svolgono oggi alle 15 a Ticineto i funerali di Giovanna Lupano Quartero, casalinga di 51 anni morta al «Niguarda» di Milano in seguito al trapianto di polmoni a cui era stata sottoposta il [illegible] gennaio [illegible]. Lascia il marito Gianni, e i figli Umberto e Andrea. [s. m.]

CASALE

Due giovani patteggiano per oltraggio alla polizia

Due casalesi sono finiti davanti al pretore per direttissima perché accusati di resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali. Davide Lo Piccolo, 25 anni, via XX Settembre 95, e Cinzia Lo Vecchio, 27 anni, di Murisengo, via Torino 44 hanno patteggiato due mesi e 20 giorni di reclusione, convertiti in sei milioni di multa ciascuno. [s. m.]

CASALE

Giardino da 150 milioni in corso Valentino

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione di un giardino in corso Valentino. Vasto 1000 metri quadrati, costerà circa 150 milioni. [t. f.]

A Mombaruzzo

Nuova scuola per i bimbi di cinque paesi

MOMBARUZZO. Dal primo marzo, gli alunni delle scuole elementari del paese frequenteranno le lezioni a palazzo Ferraris (in pieno centro storico), ristrutturato di recente. Nell'edificio, saranno raggruppate le classi che fino a oggi erano in frazione Stazione e al piano terreno del municipio. Sessanta i bambini che avranno a disposizione aule più ampie, come richiede la legge con la creazione dei moduli Galloni.

«Siamo arrivati a questa decisione per razionalizzare gli spazi - annuncia il sindaco Giovanni Spandonaro -. Da tempo avevamo in mente il progetto, approvato da genitori ed insegnanti con cui, già l'anno scorso, ci eravamo incontrati in assemblea». I lavori di adeguamento sono stati eseguiti dal Comune a proprie spese: circa 120 milioni per offrire migliori attrezzature ai bambini delle classi elementari.

«Gli allievi non sono solo di Mombaruzzo - spiega Spandonaro -. Arrivano anche da Fontanile, Maranzana, Castelletto Molina e Quaranti, paesi più piccoli che hanno dovuto cedere il passo alle nuove norme e chiudere le loro scuole».

Palazzo Ferraris è frutto di una donazione di Luigi Ferraris, deceduto circa quindici anni fa, un benefattore ricordato, ancora oggi, da tutto il paese.

L'amministrazione comunale da tempo accarezza anche un altro progetto: la creazione di un museo della contadineria nelle ampie cantine dell'edificio. Il piano è già in cantiere e si spera, entro un anno, di portarlo a termine.

«Accorpando le scuole elementari - continua il sindaco - resterà libera la palazzina della frazione Stazione, dove traslocheranno, entro marzo, gli allievi della media ora in un plesso inadeguato alle numerose attività di questa scuola i cui metodi di insegnamento sono impostati con criteri modernissimi». La scuola media conta circa 60 ragazzi ed è una sezione distaccata di quella di Incisa. Per il trasporto alunni, nonostante i prossimi traslochi, pare non ci siano problemi: sono sufficienti gli scuolabus del Comune e quello consortile. L'inaugurazione delle nuove Elementari avverrà in aprile (la data è da fissare). Nello stesso giorno saranno consegnate le borse di studio, in memoria a Luigi Ferraris, agli studenti più meritevoli. [e. ce.]

A Casale continua il «feeling» tra scuola e mondo del lavoro

Sobrero: un test a 250 ditte per formare tecnici perfetti

CASALE. Duecentocinquanta aziende della provincia riceveranno una lettera dall'istituto tecnico Sobrero di Casale, in cui vengono posti quesiti per un test dal quale dovrebbe emergere la figura del «tecnico perfetto». Altrettante lettere saranno poi inviate ad aziende dell'Astigiano e del Vercellese.

Spiega il preside della scuola, ingegner Roberto Gandini: «Promuoviamo un sondaggio per ricavare il maggior numero di notizie utili, con l'obbiettivo di fornire poi ai nostri studenti le conoscenze necessarie per affrontare, con capacità adeguate, il mondo del lavoro. Anzi, non è escluso che, non appena avremo elaborato tutti i dati raccolti, penseremo a organizzare anche corsi post diploma».

Da tempo il Sobrero, erede del celebre istituto «Contardo Ferrini», è in stretto contatto col mondo del lavoro, attraverso iniziative capaci di fornire ai ragazzi una formazione rispondente alle esigenze del mercato. Addirittura, è stato costituito un gruppo di lavoro, a cui aderisce un buon numero di insegnanti che, accanto all'attività curriculare, si occupa proprio di sondaggi e ricerche.

Il test alle aziende è avviato e si svolgerà nelle prossime settimane. Intanto, nell'ambito dell'attività «Scuola e lavoro», il Sobrero organizza conferenze: stamane ospita nell'aula magna l'incontro su «Formazione tecnica e flessibilità del lavoro». Intervengono due esponenti della Iavor Fiat, Rossi e Miravalle, il professor Dardo, docente della facoltà di scienze ad Alessandria, e il dottore Zeppa dell'Unione industriale.

Oltre alle specializzazioni in informatica, elettronica, chimica e meccanica, è stato attivato al Sobrero anche il liceo scientifico tecnologico, già operante. Commenta il preside: «Circolano tra le famiglie voci allarmistiche e del tutto infondate su questo corso di studi. Ribadisco che non ha ostacoli nel futuro e procede regolarmente, offrendo un'opportunità in più ai ragazzi che escono dalla terza media». [s. m.]

Un Consorzio per insegnare

ROSIGNANO. I sessanta bambini di Rosignano che frequenteranno il prossimo anno scolastico la scuola materna saranno trasportati dagli scuolabus comunali fino a Cella Monte.

Pare infatti essere definitiva, e non solo per l'attuale anno scolastico, la decisione del trasferimento a Cella Monte della materna di Rosignano.

Anche se sarà previsto un ulteriore trasloco: della scuola elementare di Cella Monte (utilizzata quest'anno) all'ex asilo che per un certo periodo è stato usato come abitazione e ora verrà risistemato.

Da parte del Comune si sottolinea l'idoneità del fabbricato «che si trova in un grande parco ed è quindi il luogo più idoneo per ospitare una scuola, certamente molto più dell'edificio che ospitava la materna a Rosignano e che si trovava vicino a una strada frequentata e in mezzo ad altre abitazioni».

Ed è allo studio anche l'ipotesi di un Consorzio tra Rosignano, Cella Monte e Sala per gestire le scuole dei tre paesi.

Ma non tutti sono d'accordo sullo spostamento definitivo a Cella Monte della scuola.

C'è un gruppo di genitori che contesta la scelta del Comune. E anche la minoranza consiliare dice la sua in proposito. Spiega Cesare Chiesa, consigliere comunale: «Per noi la soluzione migliore sarebbe quella di riportare l'asilo a Rosignano, nei locali che furono donati al paese da don Bonelli tanti anni fa. Tanto più che i locali dell'ex asilo di Cella Monte saranno da mettere a posto. Tanto vale prevedere di spendere i soldi che già sono a bilancio per sistemare la scuola a Rosignano».

E aggiunge: «Poi, bisognerà valutare chi pagherà i lavori. Il Comune di Rosignano, anche se quell'edificio è sul territorio di Cella Monte, o il Comune di quest'ultimo paese, anche se poi la scuola sarà usata dai rosignanesi? In ogni caso attendiamo di sapere se la decisione è definitiva, perché negli ultimi anni ne sono state variate già parecchie. Siamo, comunque, pienamente d'accordo sulla costituzione di un Consorzio tra i Comuni vicini». [t. f.]

Sarà presentato stamane il convegno nazionale

Nizza, quando governava la giunta della Resistenza

NIZZA. Sarà presentato questa mattina, alle 11 in Municipio, il convegno sulla Resistenza che si svolgerà in città il [illegible] e [illegible] febbraio.

«Territorio ed identità nella Resistenza» è il titolo dell'incontro che sarà ospitato nell'aula magna dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie. Un convegno a carattere nazionale, organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza di Asti, a cui porteranno il loro contributo una ventina di storici e ricercatori.

Era stata annunciata anche la presenza del presidente della Repubblica ma, per precedenti impegni, Scalfaro non sarà presente. Parteciperanno i componenti dei principali Istituti per la Resistenza.

«Non è casuale la scelta di Nizza - sottolinea il sindaco Flavio Pesce -. La nostra città è stata sede di un esperimento di autogoverno, con la giunta popolare amministrativa». Questo l'argomento della relazione dell'astigiana Nicoletta Fasano.

Sul podio degli oratori si alterneranno studiosi come Guido Quazza, Massimo Legnani, Claudio Dellavalle, Gianni Perona, Massimo Bonfantini, Anna Bravo, Mauro Begozzi, Alberto Buvoli, Renata Ratel e Luciano Casali. Ognuno porterà testimonianze sulle Repubbliche nate nel Nord durante la lotta di Liberazione. Gli altri contributi saranno di Roberto Botta, Renato Negri, Vincenzo Calì, Adriano Ballone, Adolfo Mignemi, Mario Renosio e Giovanni De Luna.

Il programma del fine settimana si concluderà con una tavola rotonda, sabato 25 febbraio. Il tema è «Alle radici dell'identità nazionale, la scelta tra fascismo ed antifascismo». L'appuntamento sarà coordinato dallo storico Nicola Tranfaglia. [e. ce.]

Un unico simbolo con gli altri gruppi federalisti?

Ecco come i 15 ex leghisti si preparano per le elezioni

La diaspora della dissidenza leghista si riunisce. parte dal Piemonte dove parlamentari usciti dalla Lega hanno sottoscritto un do per presentare alle prossime elezioni regionali e amministrative «liste comuni tra la Lega Italiana Federalisti, Federalisti-liberaldemocratici e l'Unione federalista di Miglio», dice Mario Rosso, presidente dei senatori della Lif.

L'accelerazione verso elezioni politiche ha portato alla ricerca di un percorso unitario in cui possano riconoscersi sia i dissidenti della prima ora - il «gruppo dei torinesi» come Gubetti, Lantella, Salino o canavesano Matteja - sia quelli che fino all'ultimo hanno provato a rovesciare la leadership di Umberto Bossi, come il Mario Rosso il novarese Mauro Polli, oppure Aimone Prina che ha lasciato la Lega solo dopo il congresso di Milano. «Quello che abbiamo più a cuore è raggiungere un'intesa con tutti gli altri gruppi federalisti in modo da costituire una forte aggregazione che si riconosca progetto federalista», dice ancora Rosso. «Sì - aggiunge l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli - era proprio necessario raggruppare la stessa bandiera i gruppi che si riconoscono nel federalismo».

Così si parte dal «Piemonte, ma speriamo di creare un soggetto politico anche a livello nazionale», continua Polli. «In quest'ottica - aggiunge Rosso - sono stati avviati contatti con tutti i gruppi e i parlamentari di provenienza leghista e con personaggi di spicco come Miglio e Maroni. state inoltre avviate trattative a livello regionale per rispettare al il principio di autonomia insito nel federalismo». Già, si parte dal Piemonte perché il rapporto politico e umano tra i quindici parlamentari ex dissidenti è molto forte. E così Regione è diventata quasi un «laboratorio politico». La macchina organizzativa è già partita: dopo la firma dell'accordo sono stati nominati i responsabili provinciali che dovranno occuparsi della campagna elettorale. Nomi e simbolo della lista sono ancora in fase di studio e di definizione: «Vorremmo - spiega Polli - uscire con stesso simbolo in tutta Italia». L'unica certa che correranno sotto il grande ombrello della coalizione Polo delle Libertà. E' probabile poi che nel simbolo della nuova formazione ci siano parole «federalisti piemontesi». Difficilmente, invece, il «Lega»: ci troppi rischi di confondersi Bossi e di regalare al senatur marchio del federalista: «Non siamo - dice Flavio Caselli - che abbiamo lasciato la strada maestra e gli ideali del federalismo. Sono altri che hanno deviato».

Tre ex leghisti. Da sinistra: il Mario Rosso, Flavio Caselli, aggredito al congresso Milano e l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli

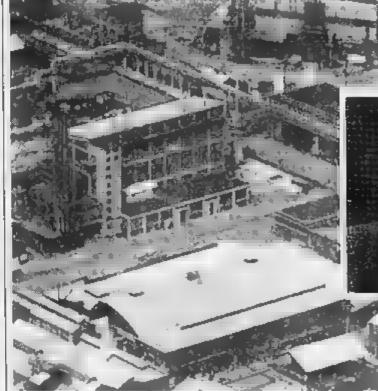
Maurizio Tropeano

Alla sbarra i dirigenti che guidarono l'azienda chimica dal '77 al '90

Acna, chieste 4 condanne

Sono imputati di inquinamento e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli
Il pubblico ministero propone di assolvere altre 5 persone. Il processo riprende mercoledì

SAVONA. Quattro condanne e cinque assoluzioni. Sono le richieste del pm Renato Acquarone nel processo dirigenti che dal '77 al '90 si sono duti alla guida dell'Acna di Cengio e che sono imputati inquinamento del fiume Bormida e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione. «Una sciagura - ha ripetuto più volte il rappresentante dell'accusa - che nella seconda metà degli anni 70 si sarebbe potuta arrestare realizzando opere di contenimento». Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a due e otto mesi di reclusione (due condonati) per Vincenzo Simoncelli, Nicola Giacola, Ulrich Duden e Franco Gonzati; l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» di Gian Carlo Savorelli, Franco Solucci, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante; l'assoluzione «per aver commesso il fatto» di Cesare Bianconi.

Sono da poco passate le quando il procuratore prende la parola. La sua una requisitoria pacata, precisa, puntigliosa che in un'ora mezzo ripercorre tredici anni attività dello stabilimento chimico di Cengio. «Quel che contava era l'entità degli scarichi - precisa - calcolati in 2 mila metri cubi all'ora quando la portata del fiume è di 4400 metri cubi di acqua all'ora». «Fino all'86 - prosegue Acquarone - l'inquinamento del Bormida è stato continuo. Alimentato da tutte le direzioni, persino dalle acque piovane. Non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato che negli Anni furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». Secondo il pm non si può ritenere che la situazione inquinamento fosse irreversibile. «Già nel '20 - ricorda il procuratore - si registra una rivolta di contadini. E nel '38 la prima causa all'Acna. L'inquinamento è proseguito negli anni successivi. Solo dopo l' la situazione ha fatto registrare miglioramento grazie alle assunte».

Il pm nasconde una critica verso gli amministratori, i po che nulla hanno fatto, negli Anni 70-80, «nonostante la situazione fosse sotto gli occhi di tutti. Ma forse voleva conciliare i problemi di occupazione con quelli ambientali». Poi la conclusione: «Il tribunale deve affermare che non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericolo la delle persone. La situazione ora è migliorata, anche se si deve dormire fra quattro guanciali visto che resta il problema dei reflui. Non mi sembra giusto punire gli amministratori che fatto qualcosa contro l'inquinamento». Il processo prosegue mercoledì prossimo.

Per la vicenda Acna Cengio il pm Renato Acquarone ha chiesto quattro condanne a anni e mesi (due anni condonati). prime rivolte dei contadini ai veleni che la fabbrica smaltiva nel Bormida risalgono agli Anni Venti

Claudio Vimercati

La Provincia ha acquistati trenta dalla Francia con una spesa di 45 milioni

In Valle Stura i cervi di Mitterrand

Provengono dalla riserva di Chambord che è patrimonio della presidenza della Repubblica
Fino ai primi anni del secolo scorso esemplari di quella specie vivevano anche in territorio italiano

DEMONTE. Trenta splendidi cervi importati (13 femmine, 10 maschi e 7 soggetti già svezzati) stati liberati ieri mattina dalle guardie venatorie provinciali in Valle Stura: 15 a Bagni Vinadio, a Demonte e 7 a Argentera.

Gli animali erano arrivati il giorno prima dalla Francia del Nord a bordo di due automezzi: Provincia li aveva infatti quistati nella riserva di 5 mila ettari cintati di Chambord, nella Valle della Loira, che appartiene alla presidenza della Repubblica francese ed è gestita dal ministero dell'Agricoltura. A Chambord il presidente Mitterrand si recava, fin che la salute glielo permesso, tre-quattro volte all'anno per cacciare gli ungulati. Alle battute spesso partecipavano anche capi Stato ospiti Parigi. Nella riserva, a pochi chilometri da Blois, vivono cinquemila cervi e 500 cinghiali.

Spiega l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna: «Volendo ripopolare le nostre vallate ci siamo orientati nella e nell'acquisto a Chambord perché i appartengono a una specie che un tempo, fino all'inizio del 1800, viveva nella fascia alpina ed è quindi particolarmente resistente al nostro clima garantisce sopravvivenza degli animali. L'operazione è costata circa 45 milioni, ma sono soldi ben spesi».

A Chambord sono recati il responsabile servizio di vigilanza della caccia Mario Raviolo e tecnico faunistico Enzo Bracco i quali hanno partecipato alla cattura dei trenta cervi insieme centinaio di guardiacaccia volontari del posto. Spiega Mario Raviolo: «Individuati i soggetti, i battitori li hanno spinti verso delle dove i cervi sono rimasti bloccati stati quindi catturati». Aggiunge Enzo Bracco: «Abbiamo scelto gruppi familiari, maschi, femmine giovani, tenendo conto che questi ungulati vivono in piccoli branchi, per favorire il loro inserimento nel territorio.

Nell'Alta Valle Stura erano già presenti alcuni cervi di provenienza italiana ma con l'immissione dei trenta ungulati acquistati Francia il ripopolamento può considerarsi completato. Aggiunge l'assessore Ciravegna: «Nella Valle Stura vivono camosci, stambecchi, caprioli in certi periodi dell'anno branchi di mufloni. Non esistono pericoli di competizione perché i selvatici occupano altitudini diverse come diversi sono i sistemi alimentazione. I cervi, ad esempio, brucano l'erba che le mandrie bovine lasciano al loro passaggio e quindi i margari e gli agricoltori devono rassicurati. Saranno gli automobilisti a vigilare per non investire cervo che attraversa strada».

Gli ungulati importati Chambord hanno tutti una stazza ragguardevole: 200 chili gli esemplari maschi, 150 chili le femmine e 60-70 chili i soggetti giovani che entro un anno raggiungeranno peso forma. Secondo gli esperti faunistici ogni animale dovrebbe avere a disposizione almeno cento ettari di territorio.

Due esemplari cervi. riserva di Chambord, in Francia, ne sono arrivati 30 per ripopolare la Valle Stura. Sotto, oltre all'aquila reale (foto) e al gipeto, sono state osservate altre 17 di che sorvolano ogni anno le Alpi Marittime

Gianni De Matteis

La rotta dei rapaci migratori

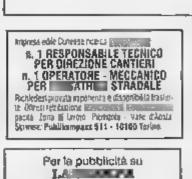
Nel Palanfré si scruta il cielo
Sono già 17 le specie osservate

VERNANTE. cinque anni nella Riserva naturale del Palanfré, in provincia di Cuneo, ci ricercatori che scrutano il cielo per un lavoro che non ha precedenti: catalogano i rapaci migratori che valicano le Alpi Marittime. Un primo bilancio di questo lavoro pubblicato su pieghevole che, gratuitamente, viene distribuito a studiosi e appassionati di montagna.

«Le rotte che dall'Europa conducono in Africa passano su Gibilterra, Bosforo e, parte sull'Italia, per attraversare il Mediterraneo nei punti più stretti. Le Marittime sono attraversate da un'importante rotta che dal 1990 è oggetto uno studio denominato "Progetto Migrans". Scopo approfondire le conoscenze sul fenomeno della migrazione autunnale dei rapaci in questo lembo delle Alpi».

Diciassette le specie osservate oltre alle stanziali «Gipeto» e «Aquila Reale». Si tratta del Nibbio Bruno Reale, della Poiana e della Poiana Calzata, Dell'Albanella Minore Reale, dei falchi di Palude, Pescatore, Cuculo, Pellegrino, Pecchiaiolo; dello Sparviere, del Gheppio, del Lodolaio, dell'Astore, dell'Aquila Minore e Biancone. Di questi alcuni nidificano sulle Marittime e svernano più a Sud, altre esclusivamente di passo, altre vivono più Nord e svernano su questo lembo Alpi.

Per ogni uccello osservato il pieghevole offre un disegno (realizzati da Claudio Giordano) accompagnato da una scheda tecnica (testi Luca Giraudo) con famiglia di appartenenza, apertura alare, peso, periodo riproduttivo, numero uova, alimentazione, habitat, tipo di migratore periodo, presenza in Italia.

«La ricerca continua siamo convinti che avremo altre sorprese - spiegano alla Riserva naturale del Palanfré -. Osservare, imparare a conoscere e ammirare il volo elegante e sicuro degli uccelli rapaci può servire da stimolo per affrontare e frequentare montagna in modo decisamente nuovo». Per informazioni si può telefonare alla segreteria della Riserva: 0171/920.220. [g. mar.]

NEL WEEK END

Il ritmo della notte dal blues alla discoteca

Alcune ragazze del complesso sandamianese «Diapason», in concerto

SAN DAMIANO

Le «Diapason» in concerto

Stasera alle 21 al cinema Cristallo di San Damiano concerto del complesso «Diapason», costituito esclusivamente da ragazze. La serata, dal titolo «Idee in libertà», presenta il repertorio rinnovato, tra musica ed espressione corporea.

MANGO

Al via le «polente letterarie»

S'inizia stasera le «polente letterarie» al castello di Mango. Per la «Serata delle mimose», oltre al curato da Ezio Ballario e Daniele Sobrero, Stefanio Giuliani e MArco Garabello leggeranno pagine di Pavese, Fenoglio e Gallina dedicate alle donne. Andrea Bertino (violino) e Alberto Bertino (pianoforte), suoneranno Mozart, Chopin e altri. Il tutto a 55 mila lire. Prenotare al 89.141.

ISOLA

Poker di dj al «Mediterraneo»

I quattro dj della casa animeranno l'appuntamento dedicato ai ritmi del momento, stasera alla discoteca «Mediterraneo» di Isola. Apertura alle 23.

VIGLIANO

«Genio e i Pierrots» al Symbol

Alla discoteca «Symbol» di Vigliano, il tempio del liscio, stasera alle 22 si ballerà con l'orchestra «Genio e i Pierrots». Domani sera ci sarà Patrizia. Intanto si prepara la grande serata di Carnevale con Raoul Casadei il 25 febbraio. Prenotazioni al 962.132.

VALFENERA

Luigi Gallia a «La Rosa dei Venti»

Stasera si balla liscio al dancing «Rosa dei Venti» di Valfenera. Di scena l'orchestra del trombettista astigiano Luigi Gallia.

NIZZA

Complesso funky al «Blue bird»

Stasera al «Blue Bird» in corso IV Novembre a Nizza suoneranno i «Mad house» di San Marzano, specializzati in funky e blues. Di scena Simone Boffa (chitarra), Gianni Careddu (batteria), Andrea Grimaldi (tastiera) e Rossano Boffa (batteria). S'inizia alle 22, ingresso libero.

CASSINASCO

Serata blues al «Maltese»

Serata dedicata al blues alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 22 suonerà il «Midnight breakfast». Ingresso libero.

ASTI

Canzoni di lotta al «Torre Rossa»

Stasera alle 21,30 al centro sociale «Torre Rossa» in via Carducci 84, canzoni a sostegno del movimento zapatista.

ASTI

Animazione e danze al Mirò

«Super animazione» al Mirò in via Grandi. Si ballerà dalle 23 con i dj Antonello e Davide.

HOLLYWOOD

In premio un viaggio per due

Serata «Mystic» alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone. Dalle 23 si ballerà con i dj Giancarlo Meda e Andrea Marques. In palio un viaggio per due persone.

ASTI

Si balla con Capra alla «Perla»

Alla «Perla» (via al Mulino) dalle 21,30 si ballerà con l'orchestra di Massimo Capra. Ingressi, 10 mila lire.

MONCALVO

Piano bar al Caffè Roma

Stasera alle 21,30 musica al Caffè Roma di piazza Garibaldi a Moncalvo; a esibirsi sarà il duo «Davide e Natalino».

MONGARDINO

Pranzo con Pro loco e banda

Domani a Mongardino si festeggia San Valentino con la Pro loco. Pranzo e banda.

Nuovi appuntamenti con le tradizioni nella provincia

Carnevale con «ciapeta»

A Cantarana gruppi in maschera questuano per organizzare la festa Sfilata a Castelnuovo Don Bosco. Domani ad Asti e San Marzano

Felice Andriano e Tina Rametto nella parte del Conte e della Contessa di Rivalba

CANTARANA. Ancora un week-end all'insegna del Carnevale nell'Astigiano. A Cantarana si rinnova una tradizione popolare e antica, quella cosiddetta della «ciapeta» ovvero la visita di gruppi mascherati alle famiglie del paese cantando una nenia tipica e battendo ritmicamente le incudine.

Sono previste quattro date, oggi e domani e il 25 e 26 febbraio. La zona da «perlustrare» comprende tra l'altro regione Borgo e Torrazzo, Bricco Grosso, Serralunga, Barrano e Morra.

L'intento è di raccogliere il contributo degli abitanti per allestire il Carnevale (quest'anno fissato al 12 marzo). «Solitamente - spiegano gli organizzatori - si dimostra un'iniziativa vantaggiosa. Alla fine del giro il ricavato supera il milione che viene subito reinvestito nell'allestimento del corteo di Carnevale».

Per reclutare volontari, sono apparse in paese e nelle frazioni locandine che invitano a partecipare: l'intento è far aumentare la schiera degli appassionati della «ciapeta».

A loro il compito di rinverdire ciò che in origine, spiegano ancora gli organizzatori, ricordava l'arrivo dei montanari, avvolti in lunghi mantelli e con il viso ricoperto di nerofumo, per aggiustare le pignatte rotte.

Castelnuovo Don Bosco. Tornano oggi il «Conte e la Contessa di Rivalba», rivisitati dalla Pro loco. A partire dalle 20 ritrovo dei carri allegorici in piazza Dante. Seguirà il corteo che raggiungerà piazza Don Bosco. Durante la sfilata nel centro socio-culturale suonerà il gruppo «Liscio simpatia».

San Marzano Oliveto. La Pro loco organizza stasera un cenone nel salone comunale (appuntamento alle 19,30). Domani alle 14,30 festa per i bambini, con giochi, karaoke e distribuzione di «friciule» e «fricià».

Asti. Il Carnevale arriva domani nel capoluogo, organizzato da Comune e Provincia.

Il saluto delle maschere astigiane alle autorità inaugurerà la giornata alle 11,45 nel palazzo municipale di piazza San Secondo.

Le maschere sfileranno (a partire dalle 12,15) per le vie del centro accompagnate dalla banda municipale di Asti.

Alle 14,30 nel centro civico Asti Sud si sarà l'incontro con i bambini e gli abitanti del quartiere di corso Alba per annunciare la festa che si terrà in piazza Santissima Annunziata alle 15,30: saranno presenti la famiglia delle maschere astigiane insieme alle altre di Piemonte e Liguria.

Al comitato Palio San Marzanotto il compito di offrire bugie, dolci, vin brulè e spremuta di arance. In collaborazione con la Circoscrizione Asti Sud sono previsti giochi, balli e animazione. [m. t.]

AL LUNA PARK CON «LA STAMPA»

In piazza d'Armi oggi e domani il Luna park funzionerà dalle 14,30 alle 24. L'edizione astigiana de «La Stampa», in accordo con un gruppo di giostrai, anche oggi pubblica il tagliando (pubblicato qui sopra) che consente, acquistando un biglietto per una delle giostre indicate nell'annuncio, di ottenerne un altro in omaggio. Il Luna park resterà fino al 7 marzo.

A «Ultimo minuto»

Il comico Perosino diventa vigile per Rai Tre

Il cabarettista astigiano Claudio Perosino, stasera comparirà in «Ultimo minuto» a Rai Tre

ASTI. Stasera il cabarettista astigiano Claudio Perosino sarà di scena nel programma «Ultimo minuto» di Rai Tre. Nella trasmissione condotta da Simonetta Martone e Maurizio Mannoni (s'inizia alle 20,30), il comico interprete la parte di un vigile urbano in una «candid camera» girata ad Alassio. Perosino ferma gli automobilisti e fa proposte poco ortodosse per evitare loro multe spropositate. Una variante delle sue gags da cabaret sui carabinieri che lo hanno reso noto. [c. f. c.]

PRIMA VISIONE AL CINEMA

Cinema	Film
ASTI **Lux** Tel. 594.147 Or.: 15,30/17,55/20/22,30 Lire 9000/6000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Politeama Tel. 530.086. Or.: 15,10/17,35/19,55/22,30 Lire 9000/6000	**Timecop** di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**
Ritz Tel. 530.086. Or.: 15,45/18/20,05/22,30 Lire 9000/6000	**Il fiume della paura** di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,25 L. 9000/6000	**Omicidio nel vuoto** di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**
Pastrone Tel. 557.687 Or.: 17,10/19,40/22 Lire 9000 (6000)	**Quiz show** di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h **Commedia**
Don Bosco Tel. 410.858 Ore 20,30/22,30 L. 7000/5000	**The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. **Comico**
CANELLI **Balbo** Tel. Or. ap. 15,30, ult. 22,30 L. 8000/7000	
Aurora Tel. 701.459 Or.: ap. 20 L. 8000/7000	**Il fiume della paura** di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**
Lux Tel. 702.788. Ore 20/22,30	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Verdi Tel. 701.459. Or.: ap. 20 Lire 8000/7000	**Poliziotti** di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, R. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000	**Le avventure di Huck Finn** di S. Sommers, con E. Wood, C. Vance, R. Coltrane (Usa '94) — Un ragazzo e uno schiavo negro in viaggio su una zattera sconfiggono pregiudizi e i malvagi che vogliono riportare in catene il fuggitivo. Da Mark Twain. N. V. 1h 50' **Avv.**
Lux Tel. 975.018. Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000	**Rivelazioni** di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: la gioia, le ribellioni e le sentimentali ruotano intorno ai suoi ammaliatori banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**
Splendor Tel. 962.269. Or.: 20,30/22,30 Lire	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

PRIME VISIONI A TORINO

ALFIERI 200 c.so G. Cesare 67 T. 856.521 **Camerieri** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.905. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007 Sala 1 **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30. Sala 2 **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo **Kika** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/c. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30 Ore 14,45 **The Flintstones**
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100 **Bella al bar**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
EMPIRE p. Venezia 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 **Pulp fiction**. V. M. Or.: 19,15; 22,15
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
v. Po 1, 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 18,15; 20,25, 22,30.
FIAMMA corso Trapani **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.9996 **Sirens - Sirene**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5 T. 534614. **Il colonnello** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Forrest Gump** 13 nomination Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18 Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 8. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20;
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci, Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 338. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. 1. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T. - via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo) Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA. C.so Moncalieri 241, T. 661.5447. Prima naz. Stasera ore 21, domani ore 16 e da martedì 21 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolast. su pren. mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta. Inf. e pren. 9-13 e

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Basket A2 Tele
22 — Basketissimo,
22.30 Motori non stop
23 — Tg4
23.30 Speciale con noi

Telestar
18,30 Crazy Dance
19 — Masquerade, telefilm
20 — Tg 8
20,30 Vivere per vivere, film
22.30 Alice, telefilm
23 Amichevolmente... con voi
23,30 Le bollissime di vizi privati
0,30 In casa Lawrence,

Videogruppo
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
20,20 Editoriale
20,30 Speciale Mtv: Unplugged
22,15 Videonotizie
22,45 Editoriale
24 — Speciale

Telecity
18,30 Alice, telefilm
19 — Tg 7
19,30 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni
20 — Alice, telefilm
20,30 Riflessi in un occhio d'oro, film
22,30 Un uomo una donna, film
0,30 Alice, telefilm
1,15 Crazy dance, musicale

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Tg 4 speciale informazione
20,30 Casa Mosca con M. Mosca
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros Graffiti
1.45 music, musicale
2,30 Vizi privati
3,30 Games Mother, film

Primantenna Supersix
19,45 Tg
21,30 Kid, film
23 — Supersix motori
23,45 Tg
24 — Film di e... dintorni

Quinta Rete
— Film
18,30 Calciofans
20,20 Telenews
20,30 Il paese della cuccagna
24 — Blue jeans,
1.30 Fausto Terenzi show

Quadrifoglio Odeon
18 — Oroscopo
18, Cuore di rete
18.30 Pescare
19,30 Odeon
20,30 Le signore di Hollywood, mini-serie
22,45 Tg rosa
23,15 Oh...

9 Tai
18,30 ragazzo come noi, telefilm
19,10 Stone, telefilm
20,25 Telegiornale 9
21,30 motori
23 — Telegiornale 9
23,45 Trauma center, telefilm
0,25 T.S.D., musicale

Telecampione
19,45 Mille e una nota, musicale
20,15 2000 - Cinisello Balsamo
20,45 volanti, film
22 — Andiamo al cinema, rubrica
22,30 Non solo note

G.R.P.
19 — Grp monitor
19,30 Black noise, rubrica
19,45 Good times, telefilm
Count down, rubrica
22 — Kickboxing mania
23 — Grp monitor settimana
0,20 Mediterraneo news, rubrica
1 — Good times, telefilm
1,30 My music, rubrica
2 — L'inferno addosso, film
Santana il killer dal mantello nero, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
21 — Calcio fans
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,15 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Arrivano gli aviogetti, film
22,30 Amare nell'unità, documentario
23 — Il regionale
23,30 Documentario

7 Piemonte
20,40 Diagnosi
22,40 Informasette
23 — La civiltà della comunicazione
23,40 Informasette
24 — Pescare insieme
1,35 Conviene far bene l'amore

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley A2, gli astigiani hanno superato 3-1 Falconara

Voluntas, vittoria casalinga ma il cammino è in salita

ASTI. Vittoria per la Voluntas che, nel recupero casalingo [illegible] giovedì sera, ha sconfitto il Falconara per 3-1 (10-15, 16-11, 16-14, 15-12).

Due punti importanti per il sestetto biancorosso, impegnato nella difficile lotta per la salvezza in A2. Ma la strada che la Walker deve percorrere è anco[illegible] molto lunga. La squadra è dimezzata ed il livello di gioco è basso: Giribaldi, il centrale titolare ha lasciato la società perchè non pagato dal presidente Venturini, e Bovolo, l'ala cuneese, è stato operato al [illegible]nisco (il suo rientro in palestra [illegible] previsto per martedì, ma potrà scendere sul parquet in partita solo tra due settimane). L'assenza di questi giocatori [illegible] ovviamente difficoltà ad una formazione che non ha panchina: al centro [illegible] tecnico è costretto ad impiegare il giova[illegible] Cancelli, spostando così Locanto [illegible] ricezione, [illegible] ruolo nel quale non ha esperienza.

Enrico Vignetta, l'allenatore, deve fare i conti [illegible] una «coperta» sempre troppo corta: «Contro il Falconara - dice - la squadra è venuta fuori solo a tratti. I marchigiani ci hanno regalato molto, con qualche schiacciata di troppo finita fuori. L'unica nota positiva è stata l'alternanza tra i due palleggiatori, Martino e Rabezzana».

Domani, la Voluntas [illegible] in campo: al Giobert, (inizio alle 17,30) arriva il Castellana Grotte, formazione di alta classifica.

Risultati di giovedì: Fano-Castellana Grotte 2-3; Forlì-Traco Catania 3-0; Cus Torino-Spoleto 3-1; Vicenza-Mantova 3-0; Brescia-Livorno 2-3; Macerata-Ferrara 1-3; Catania-Napoli 0-3; Asti-Falconara 3-1

Classifica: Napoli 32; Macerata 30; Ferrara e Forlì 28; Brescia 24; Castellana Grotte 20; Vicenza, Torino e Livorno 18; Mantova 14; Traco Catania 12; Fano 10; Falconara 6; Spoleto e Asti 6; Catania 0.

Le partite di domani: Spoleto-Falconara; Macerata-Mantova; Vicenza-Torino; Forlì-Napoli; Catania-Fano; Livorno-Ferrara; Brescia-Traco Catania; Asti-Castellana Grotte. [r. s. s.]

Una schiacciata del siciliano Diego Locanto, il centrale spostato in ricezione

Gran derby [illegible]

In D c'è Futura-Rig Boursier B2, il Giovi «aspetta» il Biella

ASTI. Dopo la doppia sospensione dovuta ai fatti calcistici di Genova e alla pausa prevista [illegible] giro di boa del campionato, torna oggi in campo il Grande Volley Giovi. Per la prima giornata di ritorno [illegible] girone A del[illegible] B2 gli astigiani ospitano sul parquet del Palazzetto dello Sport di via Gerbi, alle 18, il Biella Volley. I biellesi, [illegible] 12 punti, appaiano il [illegible] del presidente Gigi Uberti in classifica. All'andata il Grande Volley si impose per 3-0 in trasferta. Indisponibile Margaria per una distorsione al ginocchio per l'occasione il tecnico Antonio Giangrande dovrebbe mandare in campo fin dall'inizio [illegible] sestetto schierato mercoledì ad Alessandria in Coppa di Lega e che vede Maurizio Casalone in palleggio, Rolando opposto, D'Aria e Marco Casalone centrali, Cavallo e Nardoianni schiacciatori-ricevitori.

Serie [illegible] femminile. L'attenzione degli appassionati [illegible] volley torna ad essere calamitata dal derby femminile tra Pgs Volley Futura e Pgs Rig Boursier. Le due squadre, a causa di un calendario anomalo che alterna normalità a recuperi, si riaffrontarsi dopo appena tre settimane. Lo scenario, questa sera, alle 20,45, è la palestra della Cassa di Risparmio di corso Dante 187. All'andata finì 3-0 per la Pgs Rig Boursier che, sull'onda dell'entusiasmo sabato scorso è andata a vincere sul campo della capolista Acqui Arturo Sport, cogliendo il suo quinto successo consecutivo [illegible] scavalcando le cugine della Futura in classifica. Per la Pgs Rig Boursier il tecnico Luca Carbo[illegible] dovrebbe stasera mandare in campo il sestetto [illegible] collaudato che vede Carniel [illegible] cabina di regia, Bertocchini opposta, Cortese e Vignale centrali, Bianco e Nardi ali.

Sete di rivincita in casa Futura che spera di ritrovare per l'occasione grinta, morale e magari anche i due punti. Dopo la sconfitta nel derby è arrivata anche quella [illegible] l'Avis Casse [illegible] la fragile psicologia [illegible] giovane team [illegible] ha risentito. Inoltre anche stasera mancherà il tecnico Vincenzo Rondinelli squalificato per altre due giornate dopo i suggerimenti dati in occasione del derby di andata. Il vice Pier Luigi Ziliani spera di recuperare per il match odierno Irene Di Sabato influenzata [illegible] Valeria Trotta infortunatasi sabato scorso a Ciriè. La Futura dovrebbe pertanto schierare: Galli in palleggio, Pescarmona opposta, Roggero e Martinengo centrali, Valanzano e Trotta alla mano.

Torneo maschile. Doppia trasferta per le squadre astigia[illegible]. Il Volley San Damiano, che dopo il successo sulla Cambianese torna [illegible] sperare di riagganciare [illegible] vertice, [illegible] a Tortona (palestra corso Garibaldi, ore 21) contro i locali del Derthona Volley. Un incontro ampiamen[illegible] alla portata degli uomini allenati da Carlo Romano, che già all'andata si imposero per 3-0 in meno di un'ora [illegible] gioco. Probabile che [illegible] tecnico confermi, stasera, la formazione che si è imposta contro la Cambianese e che vede Finotto in regia, Puntoni opposto, Schiavetto [illegible] Duretto centrali, Freschi e Redento ali.

La Polisportiva Csi [illegible] invece [illegible] Torino (palazzetto Cus, via Panetti 30, ore 17) nella tana della neo-capolista Lecce Pen. Un incontro proibitivo per i ragazzi allenati da Walter Vapino che vedono sempre più vicino il baratro della retrocessione.

[illegible]

BOCCE A1

Oggi a San Damiano la capolista ospita i friulani della Plozner quarti in classifica

Tubosider, sfida ad alta tensione

Il ds De Simone: «Ormai la vittoria è d'obbligo»

ASTI. Una partita ad alta tensione, quella che la Torretta Tubosider, leader della serie A1 di bocce, affronterà oggi sui campi di San Damiano.

L'avversaria [illegible] una delle temibili del campionato, la Plozner di Pordenone, quarta in classifica con 113 punti. Lo spettacolo [illegible] assicurato: oltre alla carica agonistica, i tifosi potranno gustarsi [illegible] confronto, nella prova della navetta, tra il campione del mondo Merel che ha un personale di 44, e l'astigiano Pasculli (detiene con Pastre il record italiano nella staffetta) che cercherà [illegible] rubare il trono all'avversario.

I dirigenti astigiani non escludono variazioni nelle formazioni della quadretta e del «Pto», mentre dovrebbe rimanere invariata la [illegible] coppia, Losano-Scassa.

Per gli azzurri [illegible] Paolo Ruscalla, la gara di oggi è una tappa importante nel cammino [illegible] lo scudetto. Infatti, la Chiavarese, l'acerrima rivale [illegible] sempre, incalza al secondo posto con 139 punti, sette in meno della Tubosider. I liguri cercheranno di sfruttare al massimo la partita casalinga di oggi contro [illegible] Bra, e la trasferta [illegible] sabato prossimo, proprio contro la Plozner.

La corsa per lo scudetto, dunque, si deciderà proprio all'ultima bocciata dell'ultima partita che vedrà di fronte le due pretendenti allo scettro di «più brava d'Italia»: Tubosider e Chiavarese si affronteranno in Liguria, sabato 4 marzo nell'ultimo turno di campionato.

Jimmy De Simone, ds della società astigiana, commenta: «Oggi saremo avvantaggiati dal fattore campo, ma non sarà facile. La Plozner è un osso duro. Adesso non si deve mollare. E' necessario vincere [illegible] [illegible] massimo punteggio per allungare il distacco sulla Chiavarese».

Classifica: Torretta Tubosider 146; Chiavarese 139; Pinerolo 121; Plozner 113; Bra 111; Brb Ivrea 103; Rapallese 52; Boccesport 47. [d. cot.]

FEDERAZIONE FEMMINILE

Miranda Nebiolo delegata provinciale

Il settore femminile della Federazione bocciofila anche per [illegible] '95 ha [illegible] [illegible] punto una serie di incontri [illegible] alto livello: le «signore delle bocce» esordiranno il [illegible] marzo con la prima prova del campionato provinciale individuale. L'attività è entrata nel vivo con l'elezione delle delegata [illegible] rapporti con la Fib: è Miranda Nebiolo [illegible] San Marzanotto, che avrà come vice la sandamiane[illegible] Franca Fanelli. Il gruppo «rosa» conta una sessantina di tesserate. Nel '95 [illegible] impegnate in tre «filoni» di prove: quelle del campionato provinciale, le selezioni per i regionali e gli impegni di nazionale.

Il primo appuntamento degli individuali astigiani, è per il 5 marzo a Calamandrana a cui seguiranno le prove di San Damiano (19/3), Canelli (2/4), Asti, circolo Sempre Uniti (4/6), Asti-Bramairate (25/6), Cassinasco-Caffi (2/6), Robella-Belvedere (10/9), Nizza (1/10).

Le atlete astigiane inoltre parteciperanno il [illegible] aprile ed il 7 maggio alle selezione del campionato italiano individuale sui campi [illegible] Buttigliera e Carignano. Seguiranno le selezioni del campionato tricolore a coppie a Cuneo (14/5) e Vercelli (21/5). Le prove regionali individuali vedranno le atlete astigiane sul campo di casa (San Domenico Savio), il 3 settembre e [illegible] coppie il 24 settembre a Chivasso. [e. ce.]

SPORT FLASH

CALCIO CSI

Le gare di oggi del campionato Amatori

Si giocano [illegible] dalle 15 le gare del secondo turno di ritorno del campionato Amatori Csi. **Girone A:** Giraudi-Novafer; Astigranata-Sport Follie; Lamp-Sacro Cuore; Costigliole-Gymnasium; Amatori Canelli-Bar Principe; Fons Salutis-Rocchetta Tanaro. **Girone [illegible]** La Monferrina-Club 88 Valverde; Blu Luna-Geas; sport Follie-Barbero; Villafernanda-Boursier; San Vincenzo-Viatosto 91; Cunico-Montiglio. [e. a.]

[illegible] PROMOZIONE

La Celad ospita l'Asso [illegible] Picche

Impegno casalingo stasera per la Celad Omega, che riceve alle 17, al palazzetto, l'Asso da Picche Casale, nel penultimo turno di ritorno del torneo di basket di Promozione. Classifica: Azeta 20 punti; Asso da Picche 17; Castellazzo 16; Vignolese 12; Aurora Casale 10; Gonzaga Tortona, Celad Omega 6; Valenza 4. [e. a.]

[illegible] TAVOLO

Alle 16 si gioca Castelnuovo Don Bosco-Valpellice

Il Castelnuovo Don Bosco ospita alle [illegible] il Valpellice nel torneo di C2 [illegible] tennis tavolo (quarta di ritorno). Le gare della D1 (inizio ore 16): Frugarolese-Isola «A»; Isola «B»-Boschese; Don Stornini-Futura Asti-Don Stornini; Refrancorese-Incisa. [e. a.]

[illegible]

Stasera la presentazione del Castellero

Sarà presentata stasera, alle 20, nel salone parrocchiale, la squadra del Castellero (campionato interregionale [illegible] serie B [illegible] tamburello). La formazione: Sergio Rettondino (ex del Cerrina), Stefano Panzini, Piero Redoglia e Fausto Vercelli (ex [illegible] Montechiaro) e Cesare Grassi. [bru. m.]

BASKET SERIE D

Stasera alle 21,15 al palasport la delicata sfida con il Dogliani (quarto)

La Cierre vuol centrare il poker

Astigiani a caccia del quarto successo consecutivo

Luca Ugaglia, ala della Cierre

ASTI. La Cassa di Risparmio vuole proseguire stasera la marcia di avvicinamento alla Ginnastica Torino, che occupa [illegible] secondo posto: i bancari affrontano alle 21,15 al palazzetto di via Gerbi [illegible] Dogliani, nella seconda giornata di ritorno [illegible] campio[illegible] di serie D di basket.

La compagine astigiana [illegible] vinto tre partite consecutive ed ha davanti un calendario favorevolissimo, dovendo disputare in questa seconda fase del tor[illegible] dieci gare in casa ed appena quattro in trasferta (a Susa, Ceva, Alba e Pino).

All'andata, Cornero e compagni hanno sconfitto nettamente la Doglianese, [illegible] il quintetto langarolo ha trovato una giusta fisionomia proprio dopo quella battuta d'arresto ed ha inanellato una lunga serie positiva che si [illegible] interrotta solo nel turno passato, nella gara sorprendentemente persa sul parquet [illegible] contro il Borsi Ceva penultimo [illegible] classifica. I cuneesi [illegible] attualmente quarti in graduatoria a due punti dalla Cassa ed [illegible] sei dalla Ginnastica.

Nell'ultima partita di campionato la squadra guidata da Ivo Ciavarella ha superato la Beinaschese per 106-95, trascinata dal solito Pippo Cornero, che ha recuperato [illegible] palloni, preso 7 rimbalzi, servito 10 assist e realizzato 17 punti.

E' su di lui che puntano gli astigiani stasera, sperando anche che [illegible] pubblico accorra nu[illegible] come [illegible] occasione del derby. Il tifo dei supporter di casa potrebbe essere l'arma [illegible] più a disposizione di una Cierre sempre più aggressiva e ambiziosa.

Classifica: Agnelli Torino 30 punti; Ginnastica 26; Cierre 24; Dogliani, Michelin 22; Pino 20; Venaria 18; Leon d'Oro, Susa, Alba, Avigliana, Kolbe 12; Leu[illegible] 8; Beinaschese 6; Pianezza, Ceva 6. [e. a.]

VETRINA IMMOBILIARE

Il regolamento di condominio

1. Che cos'è
Il regolamento di condominio definisce diritti [illegible] obblighi dei condomini.
Esistono due tipi di regolamento condominiale.
a) Il regolamento contrattuale od esterno, citato nei [illegible] [illegible] di acquisto e preliminare alla costituzione [illegible] condominio (predisposto dall'unico proprietario dell'edificio, solitamente l'impresa costruttrice). Tale argomento, oltre all'esposizione dei diritti e degli obblighi dei singoli, secondo quanto dettato dal Codice civile, può prevedere particolari limitazioni ai diritti dei singoli che non potranno essere contestate o modificate se non con voto unanime dei partecipanti all'assemblea condominiale (1000/1000 millesimi);
b) Il regolamento di emanazione assembleare od interno: deve essere approvato o modificato conformemente a quanto dettato dall'art. 1138 c.c. che così recita:
"Quando in un edificio il numero dei [illegible] è superiore a dieci deve essere redatto un regolamento, il quale contenga [illegible] circa l'uso delle cose comuni e la ripartizione [illegible] spese, secondo i diritti e gli obblighi spettanti a ciascuna Condomino, nonché le norme, per la tutela del decoro dell'edificio e quelle relative all'amministrazione".
Ciascun Condomino può assumere l'iniziativa per la formazione [illegible] regolamento di condominio e per la revisione [illegible] quello esistente.
Il regolamento deve essere approvato dall'assemblea con la maggioranza stabilita [illegible] secondo co[illegible] dell'art. 1136 (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000 millesimi) e trascritto nel registro indicato dall'ultimo comma dell'art. 1129. Esso può essere [illegible] impugnato a norma dell'articolo 1107 c.c.: "ciascuno dei partecipanti dissenzienti può impugnare davanti all'Autorità Giudiziaria il regolamento della comunione entro 30 giorni dila delibera o, per gli assenti, dall'avvenuta comunicazione della delibera".
Le norme del regolamento non possono in alcun modo menomare i diritti di ciascun Condominio, quali risultano dagli atti di acquisto e dalle convenzioni, e in nessun [illegible] possono derogare alle disposizioni degli articoli 1118 secondo comma, 1119, 1120, 1129, 1131, 1132, 1136 e 1137 c.c.":
- impossibilità della rinuncia al diritto sulle cose (art. 1118 c.c. - 2° comma);
- indivisibilità delle parti comuni (art. 1119 c.c.);
- Liceità ed illiceità delle innovazioni (art. 1120 c.c.);
- Modalità di nomina e revoca dell'amministratore (art. 1129 c.c.);
- Limiti della rappresentanza attribuita all'amministratore (art. 1131 c.c.);
- Il dissenso dei condomini rispetto alle liti (art. 1132 c.c.);
- Costituzione dell'assemblea e validità [illegible] deliberazioni (art. 1136 c.c.);
- Modalità e termini per l'impugnazione delle delibere (art. 1137 c.c.);

E' auspicabile che anche [illegible] caso in cui i condomini siano meno di dieci [illegible] rediga [illegible] regolamento.
Nella redazione del regolamento di condominio si possono altresì prevedere:
- sanzioni per il Condomino che ometta [illegible] pagare quanto dovuto e strumenti a disposizione dell'amministratore per indurlo ad adempiere a tale obbligazione (art. 63 disp. att. c.c.);
- casi, modalità di convo[illegible] dell'assemblea e regole che disciplinino la partecipazione degli aventi diritto (art. 67 disp. [illegible] c.c.);
- casi in cui si può provvedere alla rettifica della tabella millesimale (art. 69 disp. att. c.c.).

L'interpretazione del Regolamento [illegible] condominio spetta esclusivamente all'assemblea [illegible] [illegible] (Cass. n. 3936 del 25.11. 1975).

2. L'assemblea condominiale
L'Assemblea dei Condomini è l'org[illegible] deliberante [illegible] condominio.
I suoi compiti [illegible]:
- nominare e revocare l'amministratore;
- determinare il compenso dell'amministratore;
- approvare il preventivo e il rendiconto annuale delle spese ordinarie;
- definire le opere di manutenzione straordinaria ed approvarne il preventivo;
- definire le modalità d'impiego dell'eventuale residuo attivo della gestione;
- deliberare la costituzione di fondi speciali quali: "fondo ammortamento caldaia", "fondo spese straordinarie" (da versarsi su conto corrente [illegible]rio o postale);
- deliberare, [illegible] caso di crollo dell'edificio per una parte inferiore [illegible] 3/4 del suo valore, sulla ricostruzione delle parti comuni (art. 1128 c.c.);
- deliberare di agire contro i provvedimenti dell'amministratore;
- autorizzare il singolo Condomino [illegible] effettuare le spese relative alle parti comuni non urgenti (art. 1134 c.c.);
- deliberare [illegible] promuovere una vertenza giudiziaria o resistere in giudizio.

A proposito delle opere di manutenzione straordinaria, occorre ricordare che senza il preventivo benestare dell'assemblea, **l'amministratore non può dar corso a lavori di manutenzione straordinaria, a meno che questi non siano realmente urgenti. Tuttavia, qualora l'amministratore [illegible] [illegible] riferisca all'Assemblea, tale irregolarità non può costituire preta[illegible] per i Condomini [illegible] non pagare il terzo [illegible] buona fede che ha eseguito le [illegible] (App. Bologna 13.4.1947).**
Il pagamento non impedisca [illegible] Condomini dissenzienti [illegible] indire un'assemblea straordinaria e/o [illegible] al giudice contro l'amministratore se [illegible] spese appaiono ingiustificate.
[illegible] [illegible] di vertenza giudiziaria, varrà quanto stabilito dall'art. 1132 c.c.: «Qualora l'assemblea [illegible] condomini a[illegible] deliberato di promuovere una lite o di resistere a una domanda, il C[illegible] dissenziente, con [illegible] notificato all'amministratore, può separare la propria responsabilità in ordine alle conseguenze della lite per il caso di soccombenza. L'atto deve essere notificato entro 30 giorni da quello in cui il Condomino ha avuto notizia della deliberazione. Il Condomino dissenziente ha diritto di [illegible] per ciò che abbia dovuto pagare alla parte vittoriosa. Se l'esito della lite è stato favorevole al condominio, il Condomino dissenziente che ne abbia tratto vantaggio è tenuto a concorrere nelle spese del giudizio che non sia stato possibile ripetere dalla parte soccombente».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 18 Febbraio 1995 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Cancellate le linee per Roma e Lussemburgo

Levaldigi senza voli

Dichiarato il fallimento della «Sunline» che aveva come base l'aeroporto cuneese. Difficili trattative con altre compagnie

LEVALDIGI. Fallita la compagnia «Sunline» anche l'ultimo volo di linea, quello con il Lussemburgo, è stato cancellato. La «Granda» si trova così nella grottesca situazione di avere [illegible] aeroporto modello, capace di ospitare [illegible] [illegible] ogni dimensio[illegible] e categoria, di giorno come di notte, che è pressoché inutilizzato. [illegible] meglio, utilizzato (trasporto merci, voli di soccorso, militari, delle scuole di volo) in minima percentuale rispetto alla potenzialità.

«Ci aspettiamo molto [illegible] più e per questo stiamo lavorando - sostiene Giuseppe Rosciano, presidente della Spa che gestisce lo scalo -. Nel 1996 ci sarà la liberalizzazione dei voli, cadranno posizioni di forza da parte di alcune compagnie come l'Alitalia. Scali quale il no[illegible] diventeranno appetibili per molte società, visto che i [illegible] per le società [illegible] decisamente inferiori a quelli che devono sostenere nei grandi aeroporti. L'importante è uscire da questa situazione di stallo, trovare nuove compagnie che riprendano i collegamenti quotidiani [illegible] Roma ed eventualmente [illegible] altre città. In [illegible] del '96».

Nato negli Anni Cinquanta [illegible] scalo [illegible] Levaldigi è stato lentamente trasformato [illegible] attrezzato aeroporto grazie ai finanziamenti di Provincia, Regione, Comuni e numerose banche. Decine di miliardi investiti per far uscire la «Granda» dallo storico isolamento con [illegible] scalo per le merci e [illegible] collegamento passeggeri con il resto d'Italia e d'Europa. I primi voli di linea vennero sperimentati a metà degli Anni Ottanta [illegible] [illegible] aereo quotidiano per Milano. Un fallimento. Si puntò quindi [illegible] Roma. Prima con Ciarrapico, quin[illegible] [illegible] una compagnia bresciana, infine la Sunline che, a Levaldigi, affittò hangar e sistemò la base operativa della società. E così lo [illegible] [illegible] entrarono in funzione due collegamenti quotidiani con Roma, uno con Bari, uno con Lussemburgo. Altri erano allo studio per Madrid, Cagliari e Nizza. Ma la Sunline non [illegible] retto e ha dovuto sospendere l'attività mantenendo, [illegible] a fine anno, il solo volo per Lussemburgo. [illegible] il fallimento per i debiti accumulati (150 milioni li p[illegible] l'aeroporto di Levaldigi per affitti e carburante).

«Da [illegible] abbiamo trattative [illegible] varie società - racconta Ermanno Mauro, amministratore delegato dell'aeroporto - perché riprendano il servizio [illegible] Roma. Le società interessate [illegible] sette, [illegible] tutte chiedono un minimo garantito di passeggeri, tra i dieci e i venti al giorno». Ovvero tra i trecento e i seicento milioni l'anno. Denaro che l'Spa che gestisce Levaldigi [illegible] può garantire direttamente. «Ci rivolgeremo a tutti gli enti che hanno usufruito di questo servizio - prosegue Ermanno Mauro -. Chiederemo la collaborazione per garantire l'utilizzo dei voli. Con un piccolo sforzo di enti pubblici e privati potremo arrivare alla soluzione del problema».

La torre di controllo dello scalo aeroportuale a Levaldigi è dotata di sofisticate attrezzature

[illegible] Martini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **PER** [illegible]. Cielo nuvoloso con precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi; miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo prevalentemente sereno e poco [illegible]voloso.

LE [illegible] **DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI**
[illegible]: 10; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 12; min: 0; media: 5

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 12,8; Asti [illegible]; Alessandria 12; Aosta 15; Novara [illegible]; Vercelli 10.

Cuneo, ieri in tribunale processo sulle sorpresine Kinder

L'investigatore confessa «Ho messo le microspie»

CUNEO. Al processo per lo spionaggio industriale sulle sorpresine negli ovetti «Kinder Ferrero» ieri pomeriggio un imputato, Ieso Rocca, 44 anni, abitante a Torino in via Taggia, ha ammesso davanti al tribunale (pres. Lanza, giudici Meinardi e Macagno, pm Giraudo, canc. Vittori) di aver sistemato le microspie per le intercettazioni telefoniche. Ieso Rocca, che in precedenza aveva patteggiato 11 mesi di reclusione, ha aggiunto: «Marco Sciarra, Michele Capobianco e Alessandro Salsi [illegible] sapevano niente, l'incarico di spiare lo avevo ricevuto dall'ex maresciallo [illegible] carabinieri Luigi [illegible] Frari. Se ho sbagliato è giusto che paghi».

Tutti gli altri accusati, invitati a deporre dal presidente Lanza, hanno preferito rinunciare. Poiché agli atti esiste però un foglio di servizio, che si riferisce ai giorni [illegible] [illegible] sono avvenute [illegible] intercettazioni, firmato «Alessandro», e sequestrato nell'agenzia [illegible] investigazioni «Citypol» di Torino, il magistrato ha ancora chiesto ad Alessandro Salsi se era stato lui a compilarlo. L'imputato ha però nuovamente rinunciato a fornire spiegazioni. A questo punto il tribunale ha deciso di sottoporre il foglio di servizio incriminato a perizia grafica e ha rinviato la [illegible] al 12 aprile. Perito è stata nominata la professoressa Tiziana Chierotti.

L'insolita vicenda giudiziaria era [illegible] [illegible] 25 settembre 1992, con la segnalazione alla Sip della signora Rosanna Johnson, abitante in via Amedeo Rossi, la quale lamentava il cattivo funzionamento del suo apparecchio telefonico. I tecnici avevano scoperto sulla derivazione esterna una microspia per intercettazioni, che qualcuno aveva inserito per ascoltare le comunicazioni dell'utente. Del ritrovamento veniva subito informata la squadra mobile della questura di Cuneo, che avviava le indagini.

Si accertava così che la Johnson era stata impiegata dell'imprenditore Giovanni Novello, 40 anni, abitante in viale Angeli 11, fornitore, all'epoca, dei giochini che la Ferrero di Alba inserisce negli ovetti «Kinder», con grande successo commerciale. Veniva anche stabili[illegible] che Giovanni Novello [illegible] avuto dei contrasti commerciali con un concorrente, lo «Studio Software» di Giuseppe Zambotti, che a quel tempo aveva sede in via Bruni. Anche sugli apparecchi della ditta erano state inserite microspie.

La magistratura rinviava quindi a giudizio [illegible] imputati, tre dei quali (Giovanni Novello, Luigi Del Frari e Ieso Rocca) il 3 febbraio avevano patteggiato 11 mesi di reclusione. Salsi, Capobianco e Sciarra hanno invece sempre respinto gli addebiti. Gli avvocati Sommacal e Gozzi rappresentano gli utenti telefonici spiati.

Pubblico e avvocati al processo

Gianni De Matteis

Tre amiche ferite a Centallo

Con l'auto contro un albero Studentessa (19 anni) è grave

CENTALLO. Una diciannoven[illegible] di Roata Chiusani è ricove[illegible] con prognosi riservata al «Santa Croce» di Cuneo (due sue amiche guariranno rispettivamente in sessanta e sette giorni), in seguito alle ferite riportate [illegible] un incidente in località Bastonata. Il fatto è avvenuto intorno alle 22, sulla strada che collega la statale fra Cuneo e Fossano, con la frazione Roata Chiusani.

Giuliana Galfrè, 18 anni, residente in regione Bastonata 88, alla guida di una «Uno» ha perso [illegible] controllo dell'auto, mentre, insieme a due amiche viaggiava da Roata Chiusani verso [illegible].

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara: [illegible] indagando gli agenti della polizia stradale di Cuneo. La vettura è finita contro un albero, poco distante dall'abitazione della conducente.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona che hanno chiesto l'intervento dei volontari del soccorso e [illegible] polizia stradale. Le tre occupanti l'utilitaria sono state trasportate al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Giuliana Galfrè ha riportato contusioni guaribili in sette giorni.

Più gravi le condizioni delle due amiche, diciottenni: Doriana Bovetti, abitante in via Pedaggio Soprano 108 sempre a Roata Chiusani, ha riportato politrauma e numerose ferite e fratture. E' ricoverata con prognosi riservata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cuneo, mentre Gisella Graffino, abitante in via Centallo 108 a Roata Chiusani ha riportato trauma cranico, la frattura di un polso e della mandibola. I medici del «Santa Croce» hanno emesso una prognosi di sessanta giorni.

Sempre l'altro giorno una donna di 46 anni è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale per un incidente avvenuto in [illegible] palestra. Anna Maria Fruniello, abitante a Livorno è stata colpita all'occhio da una sbarra [illegible] metallo. Se la caverà in dieci giorni. (g. p. m.)

In una lettera inviata al sindaco il Comitato di quartiere ribadisce sette punti «irrinunciabili»

«Più parcheggi nel [illegible] storico»

Chiesto un contrassegno per ogni nucleo famigliare residente nella zona che dia diritto al posteggio gratuito della prima auto e tariffe agevolate per la seconda vettura. «Con il silos di piazza Boves la situazione è peggiorata»

CUNEO. Sette punti irrinunciabili, che non possono essere disattesi nella rivoluzione del traffico in Cuneo vecchia: [illegible] comitato per [illegible] futuro del centro storico che li propone [illegible] tornato alla «carica» sui problemi della viabilità e dei parcheggi nel quartiere, e in particolare nelle strade laterali e in via Roma.

Con un documento, inviato al sindaco, ai componenti della giunta, ai capigruppo e alle associazioni di categoria, i residenti chiariscono le loro richieste: 1) creazione di nuove [illegible] di parcheggio libero adiacenti al centro storico, che favoriscano il transito dei pedoni nelle vie laterali per poi raggiungere via Roma e migliorino le condizioni di sosta nei giorni di mercato; 2) estensione della possibilità di parcheggio nelle strade con carreggiata non inferiore a cinque metri (come illustrato dalla tabella pubblicata a fianco), da comprendere nella «zona blu»; 3) dotazione di contrassegno a ogni famiglia residente, con posteggio gratuito in tutta la zona, compresa piazzetta Audiffredi e via Roma; 4) tariffe agevolate ai residenti possessori di più auto, oltre la prima gratuita, con una tariffa non superiore a 15-20 mila lire mensili; 5) linee che delimitino la sosta delle auto e corsie per il passaggio dei pedoni; [illegible] tariffe di mille lire l'ora per la [illegible] nella zona blu, 500 per mezz'o[illegible] e 200 per ogni quarto d'ora; miglioramento dei trasporti pubblici urbani e istituzione di autobus-navetta.

In Cuneo [illegible]

[illegible]	POSTI AUTO	VIE E PIAZZE	POSTI AUTO
LATO «[illegible]»		LATO «DESSO»	
LEUTRUM	14	NOTA	20
SETTE ASSEDI	20	BONO	7
[illegible]. MARIA	11	TOSELLI	22
PIAZZA S. CROCE	76	MONDOVI'	12
S. CROCE	26	S. SEBASTIANO	25
CARAGLIO	36	CHIUSA PESIO	11
SALUZZO	16	CACCIATORI DELLE ALPI	8
ROERO	6	F.LLI RAMORINO	23
A. ROSSI	33	BARBAROUX	24
F. DI CELLE	11	BISALTA	10
BUSCA	14	SAVIGLIANO	[illegible]
LUSERNA	8	ALBA	37
CARAGLIO	10	PEVERAGNO	10
FOSSANO	9	BONGIOANNI	14
DRONERO	12		

N.B. I posti vanno regolamentati con le strisce.

I residenti di Cuneo Vecchia chiedono posti auto gratuiti anche in via Roma

Le condizioni «dettate» dai residenti erano già state presentate e discusse in numerosi incontri in municipio con funzionari e con [illegible] sindaco. Per il momento non ci sono ancora soluzioni definitive.

Il comitato [illegible] quartiere chiede anche che il Comune si faccia promotore di iniziative [illegible] confronti di uffici e banche, perché trovino soluzioni al posteggio auto dei dipendenti.

Nel documento ci [illegible] riferimenti al problema di piazza Boves: «anziché contribuire a normalizzare la situazione - è scritto nella lettera - il silos ha fatto sorgere nuove difficoltà, perché il Comune, [illegible] l'emissione di due ordinanze di divieto di sosta nelle vie laterali [illegible] quartiere, ha tentato di dare una spinta all'utilizzo [illegible] contestato parcheggio, ma ha di fatto ridotto drasticamente [illegible] possibilità di posteggio in tutto il centro storico. I vigili urbani, con solerzia, hanno fatto rispettare a "suon di multa" i nuovi divieti, senza concedere neppure qualche giorno [illegible] avviamento».

«Il sindaco - è [illegible] scritto nel documento - vuole estendere la "zona blu" a tutto il centro storico, garantendo peraltro agevolazioni ai residenti, e prosegue [illegible] l'idea dell'isola pedonale permanente. Le nostre proposte, prima accettate con riserva, sono [illegible] state [illegible] in discussione. Vogliamo una parola definitiva».

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

«CUORE IMMACOLATO»

Un volume sui «meninos [illegible] rua»

Stasera, alle 21, nel salone del «Cuore Immacolato di Maria» a Cuneo incontro con padre Renato Chiera, missionario a Nova Iguaçu, che presenterà il libro «Meninos de rua, bambini di [illegible]da».

[illegible]

Ospitalità [illegible] sessanta bambini [illegible] Cernobil

Riprende l'iniziativa di ospitare a Cuneo per [illegible] mese bambini della zona di Cernobil. Il Comitato promotore, dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, si [illegible] proposto [illegible] accogliere [illegible] luglio [illegible] bambini fra i 7 e 10 anni. Le famiglie interessate possono rivolgersi alla Legambiente, via Carlo Emanuele 34, 0171/6788. Per gli aiuti finanziari è possibile utilizzare il conto corrente postale n. 10486124, intestato [illegible] «Arci Cuneo», o il conto bancario n.5729 della Cassa di Cuneo, agenzia 4, specificando «Progetto Cernobil».

ALLEANZA NAZIONALE

Coordinatore provinciale all'assemblea di Roma

Al congresso di Alleanza nazionale il coordinatore provinciale William Casoni è stato eletto nell'assemblea nazionale del partito.

[illegible]

Approvato l'elenco degli iscritti '95

Il coordinamento politico e la commissione di garanzia dei «Socialisti italiani» della Federazione di Cuneo hanno approvato all'unanimità l'elenco degli iscritti '95, comprendente 266 associati.

[illegible]

«Medicina dello sport e l'atleta amatoriale»

Lunedì, alle 20,30, alla Uisp di via Fossano 1 a Cuneo, conferenza [illegible] «La medicina dello sport e l'atleta amatoriale. Formazione sociale e individuale dello sportivo».

MONVISO

Convegno regionale sul futuro [illegible] montagna

Oggi, alle 9,30, al teatro Monviso di Cuneo, si terrà un convegno regionale sui problemi e il futuro della montagna, promosso dalla federazione provinciale Coldiretti. [g. p. m.]

BOVES

Nuovo parroco a «San Grato» di Rivoira

Don Vincenzo Garro, 62 anni, è il nuovo parroco di «San Grato» di Rivoira. Nativo [illegible] Caraglio, arriva da Gaiola e sostituisce don Bruno Meinero (trasferito a S. Rocco Bernezzo). Era già stato curato a Boves. [b. s.]

BOV[illegible]

Di Fontanelle

C'è un [illegible] direttore [illegible] Poste

BOVES. L'ufficio postale di piazza Borelli [illegible] ha [illegible] nuovo direttore. Oreste Cavallo, 38 anni, sposato [illegible] una figlia, nativo della frazione Fontanelle, ha sostituito Antonio Pasquarella, 63 anni, andato [illegible] riposo dopo tre anni di dirigenza a Boves.

Il neo-dirigente: molto conosciuto in paese, ha fatto «la gavetta» alle poste di Demonte, Cervasca e Roaschia; da otto anni è a Boves, prima come impiegato, poi come vice-direttore.

Tra gli obiettivi di lavoro di Oreste Cavallo quello di impegnarsi a considerare i cittadini che [illegible] rivolgono all'ufficio postale come clienti e non solo come utenti.

Le Poste di Boves sono carenti di tre impiegati: in servizio sono quindici invece di diciotto; nonostante ci[illegible] si riesce a [illegible]prire il servizio, dal lunedì al venerdì, dalle 8,10 alle 18,30 (il sabato fino alle 11,45) come negli uffici di località più importanti, come Savigliano, Fossano e Racconigi. [b. s.]

[illegible]

Al via il Carnevale

In maschera con Cecilia e Roldano

Ivana Chiabò e Ruggero Gazzera

CARAGLIO. Domani, alle 14,30, in municipio, saranno consegnate le chiavi della città alle maschere cittadine «Roldano» e «Cecilia», impersonate rispettivamente da Ruggero Gazzera e Ivana Chiabò. La coppia sfilerà per le vie [illegible] centro storico, [illegible] testa di un corteo mascherato. Nel [illegible] [illegible] manifestazione saranno distribuiti dolci tradizionali. Il carnevale caragliese entrerà nel vivo [illegible]nerdì prossimo, con l'apertura del padiglione delle feste in piazza del Peso. [c. g.]

[illegible]

Panathlon Club

S'inaugura la mostra [illegible] Sport

CUNEO. S'inaugura oggi pomeriggio (la cerimonia comincia dalle 16,30) al Palazzetto di San Rocco la «Mostra permanente dello sport» promossa dal Panathlon Club Cuneo, grazie all'idea della segretaria-consigliera Adriana Giraudo Bertone, subito sostenuta [illegible] entusiasmo dal presidente del sodalizio Attilio Bravi.

Nella rassegna (divisa per ora su tre vetrine, destinate [illegible] diventare otto) figurano i trofei dei campioni. Fra gli altri la maglia gialla di Fausto Coppi al Tour [illegible] France '89, pettorale e sci di Stefania Belmondo bronzo alle Olimpiadi invernali di Lillehammer '94, canottiera di Maurizio Damilano oro nella marcia ai Giochi di Mosca '80. Inoltre cimeli di calcio, canoa, scherma e ginnastica.

Nell'occasione verranno anche consegnati i contributi [illegible] colti dal Panathlon cuneese a favore di tre società sportive alluvionate e la somma della sfida benefica tra Caratti e Boraldo disputata [illegible] Match Ball di Bra. [r. s.]

[illegible]

Lunedì al Borelli

[illegible] e cultura [illegible] Pace

Luciana Castellina negli Anni 70 fece parte della direzione del pdup Ora aderisce [illegible] Rifondazione

BOVES. Lunedì, alle 20,45, al teatro Borelli, nell'ambito del corso «Cultura [illegible] pace, cultura di informazione», promosso dalla Scuola [illegible] Pace [illegible] Boves, parlerà Luciana Castellina. Già fondatrice del quotidiano «Il Manifesto», più volte parlamentare e direttore del settimanale «Liberazione», la Castellina [illegible] attualmente presidente della Commissione Cultura, Informazione e Gioventù del Parlamento europeo.

Alla relazione della Castellina seguirà un dibattito. Per informazioni telefonare alla Scuola di Pace, 0171/388227. [r. c.]

La sala (costata 600 milioni) è dotata di impianto per audiolesi

Riapre il [illegible] parrocchiale «Tutta Centallo [illegible] invitata»

CENTALLO. Si inaugura sabato prossimo, dopo la messa [illegible] 16,30, il «Cinema Lux», all'angolo fra via Roata Chiusani e via Vittorio Veneto, ristrutturato su iniziativa del parroco, don Gi[illegible] Aimetta. La vecchia sala cinematografica, di proprietà della parrocchia, [illegible] stata chiusa nel '72, e da allora messa [illegible] disposizione del comune: è rimasta inutilizzata perché l'ente locale [illegible] [illegible] mai avviato i lavori di ristrutturazione, a cui ha poi deciso di «metter mano» l'intraprendente parroco. «Non potevo [illegible] che una struttura di questo tipo rimanesse inutilizzata - dice - quando i giovani hanno bisogno di spazi per il tempo libero».

La programmazione cinematografica è stata affidata ad un Comitato di gestione, formato da giovani e adulti della parrocchia. Il progetto di sistemazione, predisposto dall'ingegner don Innocenzo Timossi, è stato poi affidato allo studio «Temi» di Borgo; il lavoro è della ditta «Fratelli Chiavassa» di Centallo. La ristrutturazione è costata quasi 600 milioni, in gran parte sostenuti dalla parrocchia; la Cassa di risparmio di Fossano [illegible] stanziato [illegible] milioni.

La struttura (284 posti, 198 in platea, 84 in galleria, e due «stalli» per disabili), è dotata di un impianto per audiolesi. «Una particolare strumentazione viene collegata con gli speciali apparecchi che portano gli audiolesi, consentendo loro di captare chiaramente le voci dei dialoghi» spiega don Aimetta. La platea è priva di gradoni inclinati e la visibilità è garantita dall'altezza dello schermo. Sabato sera sarà proiettato «The Mask». La programmazione settimanale partirà il 4 marzo. [l. a.]

CUNEO

Le antiche «demore»

Trottole, fischietti, burattini, biglie, barchette, mascheroni, cerbottane, vetrinette con esposizione delle bambole e pupazzi in pezza. Con materiale povero una trentina di cuneesi (anziani, insegnanti e ragazzi, partecipanti al laboratorio sulle «demore») hanno realizzato antichi giochi, ripercorrendo la storia dei divertimenti di un tempo. Sabato 25 febbraio, alle 16,30, alla sala delle Colonne, in [illegible] Santa Maria [illegible] Cuneo, su iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune, sarà aperta una mostra di questi lavori: saranno esposti duecento pezzi. La rassegna [illegible] aperta al pubblico ogni pomeriggio dalle 16 alle 18 (sabato e domenica esclusi), mentre al mattino saranno fatte visite guidate per gruppi e le scuole (per le prenotazioni 0171/444450). Alcuni partecipanti al laboratorio si occupe[illegible] dell'animazione [illegible] guideranno i visitatori al collaudo delle «demore» (giochi in piemontese, ndr). [g. p. m.]

[illegible]NO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

L'amministrazione dei Comuni montani

Leggo sul giornale del 14 febbraio che la Valle Maira si spopola perché la crescita di comuni come Villar San Costanzo (+8 residenti), non è in grado di compensare la diminuzione di altri quali San Damiano Macra (-3 residenti) e Acceglio (-2).

Mi pare che, al [illegible] là dell'esiguità delle cifre, che si commenta da sola, l'articolo lascia trasparire la situazione degli amministratori di montagna, che si vedono classificati non proprio in serie A, a causa del ridotto numero di residenti amministrati.

Più correttamente ritengo che l'importanza di un Comune e quindi anche l'ammontare dei trasferimenti che dovrebbe arrivare da parte dello Stato, veda misurata da un lato in base a tutte le persone che vi abitano, anche se solo ad agosto, perché ad ognuna di [illegible] bisogna fornire i servizi essenziali (acqua, strade, raccolta rifiuti) e dall'altro [illegible] base all'estensione del territorio; che si dovrebbe gestire adeguatamente, a condizione che si disponesse di sufficienti risorse.

In assenza di un simile approccio, la questione della montagna non si può risolvere, salvo poi accorgersi magari quando si verifica un'alluvione che i problemi irrisolti, ad esempio, di Garessio o Bagnasco, si ripropongono ingiganti ad Alba, Asti, Alessandria.

Guido Bersia, assessore Comunità montana Valle Maira e Comune di San Damiano

Chiusura di negozi e isola pedonale

Sul giornale [illegible] 15 febbraio leggiamo che il negozio «Don Chisciotte» di via Roma chiude e, con sommo stupore, apprendiamo che la motivazione sarebbe la mancata realizzazione dell'«isola pedonale». Non possiamo assolutamente ritenere che questa sia la ragione. E' chiaro a chiunque [illegible] i motivi della [illegible] non possono che avere ragioni [illegible] convenienza commerciale.

Seguono le firme, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444; **[illegible]a:** 318.313, **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 280.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 819.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **[illegible]:** 911.010; **[illegible]** 772.555; **Neive:** 677.407; **[illegible] B.:** 798.388; **[illegible]** 94.254; **Peveragno:** 339.556; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 46.246 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 561.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **[illegible]lo:** 959.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 63.43.93. Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, [illegible] Pieve 20, tel. 28.28.96.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 41.20.81.
Fossano: *Avagnina*, via Bailuti 7, tel. 61.435.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205.
Saluzzo: *Rabo*, corso Ital[illegible] 105, tel. 42.267.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0338) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **[illegible]** 441.333; **Borgo [illegible] [illegible]** 269.333; **Ceva:** 71.003; **F[illegible]** 695.210; **Mon[illegible]:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **[illegible]** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: [illegible] **C[illegible]** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **D[illegible] TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Manera Cristina (Alba); Marchisio Federico (Alba); Zeffirio Andrea (Alba); Vico Giulia (Canale); Ravina [illegible] (Corneliano d'Alba); Santangelo Enrico (Guarene); Malia Rosa (Montà); Brovia Carola (Alba); Dabbene Daniele (Santa Vittoria d'Alba); Rossotti Umberto (Guarene); Canale Davide (Monteu Roero); Rainero Damiano (Montà); Sensibile Noemi (Alba); Pescarmo[illegible] Nicolò (Costigliole d'Asti); Canonico Francesco (Grinzane Cavour); Rivetti Lisa (Neive); Marrocchella Ivonne (Alba); Duretto Matteo (Canelli); Rivetti Ida Victoria (Neive); Cordero Umberto (Priocca); Fichera Paola (Castagnole delle Lanze); Panera Elena (Canale).

MORTI. Giachino Anna, 93 anni (residente a Magliano Alfieri), pensionata; Zacconi Cornelio, 65 anni (residente a Alba), religioso; [illegible] Maria, [illegible] anni (residente a Alba), pensionata; Roggero Giacomo, 75 anni (residente a Alba), pensionato; Occhetti Maria, 66 anni (residente a [illegible]ba), pensionata; Gagliasso Enrico Lorenzo, 63 anni (residente a Monforte d'Alba), agricoltore; Terrasi Alessandro, 71 anni (residente a [illegible]novello), pensionato; Bosio Amica[illegible], 76 anni (residente a Mango), pensionato; [illegible] Maria, 88 anni (residente a Alba), pensionata; Alfonso Mariano, 66 anni (residente a Savigliano), pensionato.

[illegible] Franco Mauro, 28 anni, artigiano (residen[illegible] a Alba), con Vrionis Oiana Rodica, [illegible] anni, stilista (residente a Craiova, Romania).

RACCONIGI

[illegible] Penna Elisabetta; Lopopolo Danny; Marangon Eleonora; Bertello Lorenzo.

MORTI. Testa Margherita, 85 anni (Racconigi), pensionata; Minetti Giacomo, 80 anni (Racconigi); Abrate Maria Agnese, 73 anni (Racconigi), pensionata; Delogu Lucia, 73 anni (Racconigi), pensionata.

CARAGLIO

NATI. Bernardi Emanuele (Cuneo); Chiocchia Gianluca (Cuneo); Vercellone Maurizia (Cuneo); Vercellone Valentina (Cuneo).

[illegible]. Ghio Lucia, 80 anni (residente a Caraglio), pensionata; Almar Stefano, 85 anni (residente a Caraglio), pensionato; Armando Anna, 79 [illegible] (residente a Caraglio), pensionata.

PIASCO

NATI. Giraudo Cristiano (Savigliano)

CAVALLERMAGGIORE

NATI. Panero Sara.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Alimentazione e salute

Oggi, alle 15, ai S[illegible] di Cuneo, si terrà [illegible] lezione su «Alimentazione e salute», coordinato da Adriana Moszkowski. L'iniziativa è di Arci e «Linea salute», di via Roma [illegible].

FEDERCACCIA

Corso sul porto di fucile

Alla Federcaccia di Cuneo, il 21 febbraio, s'inizia il corso per ottenere il porto di fucile, uso caccia e sportivo. Per informazioni 0171/693172.

[illegible]

Mostra di minerali alpini

[illegible] chiude domani, nella sala della Provincia, a Cuneo, una mostra di minerali alpini. L'orario è 9-12; 15-19.

SCUOLA APERTA

Visite [illegible] Linguistico e Ipsia

Oggi al liceo linguistico legalmente riconosciuto, in via Savigliano 6, e all'Ipsia, in via Cacciatori delle Alpi, [illegible] Cuneo, si terrà una giornata di scuola aperta. [g. p. m.]

A chi restaura o acquista immobili nel centro storico

Finanziamenti agevolati per la «vecchia» Saluzzo

SALUZZO. Finanziamenti con mutui [illegible] tasso agevolato a chi acquista o restaura immobili nel centro storico della città. La decisione è stata presa, all'unanimità, dal Consiglio comunale.

L'amministrazione stipulerà una specifica convenzione con la Cassa di risparmio [illegible] Saluzzo, che provvederà [illegible] concedere i mutui con un tasso d'interesse [illegible] favore. Il Comune concorrerà alla riduzione dell'interesse praticato dalla banca, [illegible] un contributo pari all'uno per cento. La Cassa di risparmio metterà [illegible] disposizione, per l'iniziativa, un fondo di due miliardi.

«La banca - ha dichiarato, in Consiglio, il vice-sindaco e [illegible] sessore al Bilancio, Gianni Manna - si è detta disponibile ad aumentare questo fondo a quattro miliardi».

L'importo massimo del mutuo concesso, che avrà durata fino a dieci anni, sarà [illegible] [illegible] milioni. Potranno accedere ai finanziamenti: privati e cooperative edilizie, per immobili desti[illegible] a uso residenziale, [illegible] perso[illegible] giuridiche e fisiche, per gli edifici con destinazione artigianale, commerciale [illegible] turistico-alberghiera. Questi mutui agevolati hanno come finalità [illegible] sostegno per l'acquisto degli immobili e per [illegible] realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, oltre che per la ristrutturazione edilizia.

«Si è ritenuto opportuno - viene spiegato in municipio - ricercare forme di incentivazione tali da rendere più appetibile l'insediamento, sia pubblico, sia privato, nel centro storico».

La conservazione del patrimonio storico-urbanistico [illegible] [illegible] fra le motivazioni di questo importante provvedimento. Il borgo antico di Saluzzo è, infatti, ritenuto fra i più caratteristici e importanti a livello regionale, [illegible] non addirittura nazionale. La stessa Regione, nelle osservazioni [illegible] piano regolatore, inviate nel luglio '94, aveva posto l'accento sull'importanza [illegible] nucleo storico della città. Tra l'altro era stato chiesto al Comune di favorire la pedonaliz[illegible] della zona. [g. ne.]

Una veduta dall'alto del caratteristico centro storico di Saluzzo [PEANALDO]

Mondovì, i carabinieri hanno concluso ieri l'operazione «San Valentino»

Vendevano «cuori» di eroina

Giovane coppia arrestata in [illegible] alloggio del rione Piandellavalle. Sequestrate 68 dosi confezionate per la festa degli innamorati. Rifornivano di droga anche la Valle Tanaro

MONDOVI'. Per San Valentino ovuli di eroina a forma di cuore. Durante la perquisizione a [illegible] dei coniugi Giuseppe Drammis (24 anni) e Giovanna Ferraro (21), entrambi arrestati, i carabinieri [illegible] Compagnia monregalese si sono trovati di fronte 68 dosi confezionate per celebrare il patrono degli innamorati. [illegible] ritrovamento di stupefacenti nell'appartamen[illegible] [illegible] via Santuario nel rione Piandellavalle è il momento principale di una complessa operazione che gli inquirenti hanno dedicato al santo.

Il «blitz» è stato costruito [illegible] appostamenti e lunghe indagini. Tutto è cominciato dalle segnalazioni arrivate in caserma. In molti avevano notato il «via vai», soprattutto di coppie, nell'alloggio di via Santuario. Altre indicazioni sono state fornite dal Comune che ha invece rilevato l'aumento di siringhe abbandonate nelle zone frequentate dalle «coppiette». I militari hanno studiato gli spostamenti dei tossicodipendenti che andavano, anche due volte al giorno, ad acquistare l'eroina [illegible] sono riusciti a stabilire il momento in cui arrivava la «roba».

L'operazione è scattata [illegible] 14 febbraio. Due militari in borghese sono entrati nell'alloggio. Giuseppe Drammis era a letto e la moglie non è riuscita a distruggere l'eroina. In casa, oltre alle [illegible] dosi già confezionate (circa 15 grammi), c'erano circa 4 milioni in contanti, bilancini e strumenti per la preparazione della droga. Tutto è stato sequestrato [illegible] è a disposizione della procura della Repubblica che sta coordinando le indagini con il comando della Compagnia carabinieri.

Giuseppe Drammis [illegible] la moglie Giovanna Ferraro sono stati arrestati e, dopo la convalida del provvedimento, trasferiti a Cuneo nel [illegible] del Cerialdo.

A lato da sinistra Giovanna Ferraro e il marito Giuseppe Drammis. Sopra, la droga e i soldi sequestrati dai carabinieri a Mondovì

La posizione della coppia, che ha un figlio [illegible] tre anni, è al vaglio dei giudici.

L'operazione «San Valentino» ha inferto un duro colpo allo spaccio [illegible] eroina a Mondovì ed è [illegible] punto di partenza per nuove indagini che dovrebbero coinvolgere anche la Valle Tanaro. Durante i controlli che hanno preceduto il «blitz» [illegible] via Santuario i carabinieri hanno pedinato il Drammis, verificando i contatti con tossicodipendenti a Ceva, Garessio e Ormea.

Luca Ferrua

DALLA PROVINCIA

[illegible]

«Domani mi compro l'Enel» Si parla di industria pubblica

Oggi, alle 10, a palazzo Taffini dibattito [illegible] «Domani mi compro l'Enel: industria pubblica tra sfascio e risanamento, gli italia[illegible] fra economia e riforme». Intervengono Gian Maria Garimberti [illegible] Ettore Albertoni. [p. b.]

MARENE

Recuperato quadro rubato [illegible] Confraternita

I carabinieri di Savigliano, in collaborazione [illegible] i colleghi di Bra, hanno recuperato un prezioso dipinto del pittore Giovanni Claret, risalente al 1656, e rubato nell'ottobre '92 dalla chiesa della Confraternita Santa Croce, in via don Rolle. [p. b.]

RACCONIGI

Falso funzionario Enel ruba quattro milioni

Una pensionata di 68 anni, Ro[illegible] Borriero, via Costa 5, è stata derubata da un falso funzionario dell'Enel. Con la [illegible] [illegible] controllare le bollette [illegible] il contatore, l'uomo è entrato nell'abitazione della pensionata (che vive sola) e si è impadronito di una scatola, contenente quattro milioni e anelli d'oro. [m. b.]

BORGO

Bambino di dieci anni investito da un'auto

Vincenzo Dorazio, 10 anni, [illegible] Valdieri 12, è [illegible] investito [illegible] un'auto l'altro pomeriggio. Ha riportato fratture e contusioni craniche guaribili in 30 giorni. [r. s.]

MONESIGLIO

Stasera in discoteca premi alla pagella più brutta

«Asino-party», stasera, alla discoteca «Alterego» di Monesiglio, riservato agli studenti delle superiori che, al termine del pri[illegible] quadrimestre, hanno ottenu[illegible] voti bassissimi. L'allievo che esibirà la fotocopia della pagella più brutta vincerà una settimana bianca [illegible] Trentino. [r. s.]

CUNEO

In prefettura riunione sui problemi dell'amianto

Oggi, alle 11, in prefettura, riu[illegible] sui problemi dell'amianto. Interverrà l'assessore regionale Guido Bonino. [r. s.]

[illegible]

Polemiche nella Lega Nord Si dimette il segretario

[illegible] segretario della «Lega Nord», Elio Panero, si è dimesso in segno «di dissenso alla linea politi[illegible] della segreteria federale». [l. a.]

Entrerà in funzione lunedì nei locali del «Centro di addestramento professionale»

Fossano ora ha una mensa studenti

Del servizio, sollecitato dai ragazzi che si fermano in città per il pranzo, potranno usufruire anche lavoratori. La gestione sarà affidata a una società di Segrate. Prezzi convenzionati. Alla sera funzionerà un self-service

FOSSANO. La città ha final[illegible] una mensa: il servizio, sollecitato ripetutamente dagli studenti, che quest'anno hanno posto questa rivendicazione al centro delle loro richieste, entra in funzione lunedì all'interno dei locali messi a disposizione dal Cap (Centro di addestramento professionale). L'ex Ipab, che nel passato ha svolto la funzione di «Regio Ospizio [illegible] carità» col tempo ha trasforma[illegible] la sua attività, e [illegible] si dedica principalmente all'assistenza scolastica. Anche i suoi locali hanno dovuto adeguarsi alle necessità; in questi giorni l'ex Ipab ha inaugurato [illegible] nuova imponente struttura all'angolo fra via Germanetto e viale Regina Elena; nei nuovi locali, oltre alle attività specifiche (convitto [illegible] dopo-scuola), trovano spazio diversi servizi: mensa, sala polivalente, attrezzature sportive e Centro d'accoglienza.

«Si tratta [illegible] servizi molto utili» dice il presidente, Marcello Forano. La mensa (200 posti su due turni) è gestita da una so[illegible] [illegible] ristorazione, la [illegible] mea Cusin» di Segrate, è a disposizione di studenti, lavoratori e famiglie. «Per gli studenti [illegible] previsti prezzi convenzionati - dice Marcello Forano -; ma [illegible] costo dei pasti sarà contenuto anche per [illegible] altre categorie; alla sera funzionerà il self-service. Abbiamo cercato di gestire le diverse attività in modo da consentire al Cap di ammortizzare i costi della struttura e, in futuro, di reinvestire eventuali utili nell'attività sociale dell'ente. Ci avvaliamo della cucina della mensa anche per la refezione dei ragazzi delle scuole dell'obbligo, per gli studenti del Convitto e, in futuro, per [illegible] comunità alloggio che ospiteremo ai piani superiori».

Anche i campi da gioco, in via di completamento, serviranno sia per gli ospiti del Cap, sia per gli esterni. «Mettiamo a disposizione della città [illegible] campo di "calcio [illegible] cinque" - dice ancora Forano - [illegible] campo [illegible] pallavolo e pallacanestro».

La sala polivalente è attrezzata per la video-proiezione e per la riproduzione sonora. La nuova struttura consente [illegible] che un notevole miglioramento dell'attività del d[illegible]-scuola, che è affidato [illegible] quattro assistenti dipendenti del [illegible] a cui [illegible] aggiungono tre obiettori.

«I ragazzi hanno a disposizione sei aule, oltre ad alcuni laboratori per la pittura e altre attività integrative - dice Mirvana Mellano, amministratrice del Cap insieme a Renato Corciarino, Renzo Fabi e Meco Vissio -. I locali per [illegible] dopo-scuola possono accogliere fino a cento ragazzi». [l. a.]

Ragazzi della scuola dell'obbligo che [illegible] tempo usufruiscono del servizio mensa

Rilancio produttivo dello stabilimento di Cuneo

La Michelin assumerà altri cento dipendenti

Venticinque miliardi di investimento, cento nuove assunzioni: la «Michelin» ha deciso il rilancio produttivo dello stabilimento di frazione Ronchi. La notizia è stata data dal diretto[illegible] della sede cuneese della multinazionale, Ferdinando Tempesti.

Si tratta di una chiara inversione di tendenza rispetto alle situazioni di incertezza occupazionale, che negli ultimi anni hanno caratterizzato uno dei maggiori centri produttivi della «Granda». Attualmente a Cuneo gli addetti «Michelin» [illegible] 2440, di [illegible] 1970 operai. I responsabili dello stabilimento [illegible] escludono, per i prossimi mesi, altre 70 nuove assunzioni, oltre alle 100 già previste. Il piano deve però essere ancora discusso con i sindacati di categoria. La direzione aziendale ha anche annunciato l'allestimento, nella sede cuneese, [illegible] una nuova linea di produzione denominata «Upf» (unità produzione flessibile), per la realizzazione di pneumatici [illegible] alta gamma, in sostituzione dei reparti del «peso lordo», trasferiti ad Alessandria.

«Prendiamo atto dell'inversione di tendenza - spiega Gianni Baratta, della Cisl -. Ritoniamo però che la ripresa del mercato potrebbe favorire un numero maggiore di assunzioni, permettendo così la diminuzione degli straordinari». [c. g.]

Secondo Gianni Baratta della Cisl la ripresa [illegible] mercato potrebbe favorire un numero maggiore di assunzioni

Possibile candidato alle elezioni di Savigliano

La Lega Nord dice «no» a Sergio Soave sindaco

SAVIGLIANO. La Lega Nord non appoggerà l'eventuale [illegible] didatura di Sergio Soave, [illegible] deputato del pds, a sindaco della città. E' quanto emerge da un comunicato del direttivo [illegible] viglianese [illegible] movimento politico a proposito di una se[illegible] di [illegible] e articoli sui giornali locali che ipotizzavano [illegible] interesse in tal senso.

«Abbiamo letto con un [illegible] stupore - si legge nel comunicato - che la Lega Nord aderirebbe a un cartello di forze politiche saviglianesi che propongono Sergio Soave come sindaco della città alle prossime elezioni amministrative. La Lega [illegible] avuto finora incontri [illegible] tutte le forze politiche di Savigliano al fine di verificare eventuali possibilità [illegible] convergenza programmatica, ma [illegible] si è mai espressa finora su eventuali alleanze». E ancora: «Senza voler escludere [illegible] priori alcuna p[illegible] bilità, [illegible] problema delle allean[illegible] è al vaglio del direttivo e dei militanti della sezione e dovrà tenere conto [illegible] varie componenti, prima fra tutte il programma, il rinnovamento, le modalità per una amministrazione più trasparente e vicina ai cittadini. Né si potranno disconoscere, anche [illegible] non determinanti in campo locale, le decisioni che verranno adottate sull'argomento in ambito regionale e provinciale».

In merito alla candidatura di Soave, precisa Vittorio Scavino, del direttivo: «Al [illegible] là della [illegible] ma a livello personale, Soave non rappresenta certo il nuovo, [illegible] esprime una vecchia [illegible] iera di fare politica che non è il nostro ideale. La gente si attende un segno di cambiamento; questa candidatura ci lascia intravedere una "squadra" invece vecchia; non basta cambiare le sigle, ciò che conta sono le persone [illegible] [illegible] dietro [illegible] queste sigle». [p. b.]

Alba, giudicate inadeguate le decisioni prese per far fronte ai danni dell'inondazione

Nuovo «sos» delle imprese allo Stato

Gli operatori economici sollecitano un altro decreto che migliori gli interventi a favore delle attività disastrate
La Corte dei Conti non ha «bocciato» il provvedimento sull'alluvione. Esposto contro una ditta di Piana Biglini

Alluvione, banche sott'accusa

«Troppe difficoltà sui prestiti Erogati appena 300 miliardi»

ALBA. L'ex ministro Raffaele Costa punta il dito contro le banche. Secondo il parlamentare monregalese l'azione svolta dagli istituti di credito a favore degli alluvionati sarebbe stato insufficiente. Dice: «Le conseguenze dell'alluvione saranno supportate soltanto dai cittadini colpiti, dai contribuenti. Se è vero che lo Stato non è tempestivo, è anche vero che ha fatto la sua parte in quanto a stanziamento e impiego di fondi. I decreti legge relativi ai danni sono stati corretti e convertiti rapidamente».

L'ex ministro della Sanità Raffaele Costa [illegible] l'azione svolta dalle banche per gli alluvionati

Aggiunge che per la stessa Sanità si potrà utilizzare il decreto sull'alluvione per l'edilizia ospedaliera e le case degli anziani. E' polemico nei confronti delle banche: «A cento giorni dal disastro i loro soccorsi [illegible] sono arrivati (o non [illegible] stati accettati) se non in misura ridotta e a condizioni non giustificabili. L'attesa di tutti è ora rivolta allo Stato che ha previsto la concessione di fidi decennali al 3% e che si è impegnato a rifondere la differenza alle banche che prestano denaro agli alluvionati a tassi superiori».

L'ex ministro verifica l'entità degli interventi di alcuni dei principali istituti di credito impegnati nell'assistenza alle aziende alluvionate. Secondo i dati forniti da Costa, la Cassa di risparmio di Alessandria, ad esempio, avrebbe deliberato affidamenti fino a 100 miliardi; la Cassa di Asti 135 miliardi; [illegible] miliardi il San Paolo di Torino. La Cassa rurale di Carrù avrebbe stanziato poco più di 6 miliardi: tasso zero per 6 mesi (12 [illegible] per i soci). La Cassa di risparmio di Verona e Vicenza 50 miliardi; 100 miliardi la Cassa di risparmio di Torino. E ancora; la Cassa di risparmio delle Province Lombarde avrebbe offerto un plafond di 400 miliardi, la Banca Popolare di Novara 100 miliardi. Disponibilità dal Banco di Napoli, dalla Bnl, dalla Banca di Roma.

Ma l'onorevole Costa contesta i tassi più o meno agevolati e sostiene che, in molti casi, i risultati non sarebbero stati incoraggianti sotto il profilo dell'utilizzo anche per le garanzie richieste e l'eccessiva burocrazia. Continua: «Le banche hanno propagandato la disponibilità di tremila miliardi, ma ne hanno erogati meno di trecento». Il direttore della filiale di Alba della Banca Popolare di Novara, Pier Luigi Manzone, replica: «Interventi sono stati fatti, ma buona parte dei fondi è da erogare perché molte aziende hanno giustamente atteso di poter usufruire di condizioni migliori, [illegible] prevede la legge appena entrata in vigore. Le domande stanno arrivando».

Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti: «Per quanto ci riguarda le banche hanno collaborato. Non sappiamo se potessero fare di più: crediamo però che non si possa pretendere dalle banche la soluzione dei problemi dell'alluvione, che spetta al governo». [g. f.]

ALBA. I provvedimenti presi finora dallo Stato per far fronte ai guasti causati dall'alluvione, non soddisfano affatto le aziende danneggiate. In un incontro svoltosi all'Associazione commercianti (erano presenti, fra gli altri, imprenditori e rappresentanti di banche) è stata denunciata la situazione difficile di molte imprese. A conclusione della riunione è stato sottoscritto un documento che verrà inviato a tutti i parlamentari e [illegible] il quale si chiede un nuovo decreto legge con ulteriori misure a favore delle attività colpite dalla catastrofe.

Fra le più importanti, l'innalzamento della quota a fondo perduto dall'attuale 20 al 50% del danno subito, senza tetto massimo (adesso c'è limite di 200 milioni di contributo per azienda). Vengono sollecitati la liquidazione dei danni per gli immobili non residenziali, il rimborso dell'Iva sui costi sostenuti per il ripristino dell'attività, la proroga delle scadenze fiscali al 31 dicembre '95. In caso di trasferimento delle attività in luoghi più sicuri, si chiede che vengano finanziati i costi, che le garanzie pubbliche coprono integralmente il finanziamento richiesto. Infine, si vuole la modifica del codice civile per consentire alle aziende il recupero delle perdite subite.

Dopo la protesta del 4 febbraio (foto Murialdo) Alba prepara nuove iniziative

«Condividiamo le richieste - interviene il responsabile del Coordinamento dei comitati alluvionati Carlo Bottallo -. Le appoggeremo». Operatori e comitati sostengono di essere costretti a chiedere ulteriori provvidenze: «Le aziende alluvionate non sono in grado di riprendere l'attività senza un idoneo e consistente intervento finanziario dello Stato, anche a fondo perduto».

A proposito delle piccole imprese che hanno le difficoltà maggiori, si rileva che «rappresentano da sempre la base insostituibile dell'economia nazionale e che la loro presenza è il presupposto di tutte le realtà economiche e produttive».

Tra gli imprenditori e i comitati alluvionati c'è molta insoddisfazione e fermento, e si pensa a nuove iniziative per far sentire la protesta, dopo la manifestazione svoltasi ad Alba il 4 febbraio. Ieri, in seguito a una richiesta di urgenti informazioni e chiarimenti, è arrivata in Comune una nota dal segretariato generale della presidenza del Consiglio, dove si dice che la Corte dei conti non ha «bocciato» il decreto sull'alluvione, ma si è limitato a chiedere alcuni chiarimenti al ministero del Tesoro, che dovrebbe fornirli già lunedì o martedì. Non ci dovrebbe; pertanto, essere alcun problema all'ulteriore rapido corso del provvedimento.

Intanto, un gruppo di abitanti della località Biglini, danneggiati dall'alluvione di novembre, hanno presentato un esposto alla Procura, assistiti dall'avvocato Vincenzo Enrichens. Secondo gli autori dell'iniziativa, l'esondazione del Tanaro che ha allagato le loro case e poderi, sarebbe da ascrivere principalmente alle attività della spa Calcestruzzi Stroppiana con sede a Piana Biglini (cava, estrazione e accumulo di materiale). Gli abitanti di Piana Biglini, sono anche sostenuti da Legambiente, che organizza per domani una giornata ecologica di pulitura del torrente Talloria con gli scout e i volontari.

Giuseppina Fiori

Il riconoscimento (medaglie, croci e diplomi) a 147 donatori

Narzole, domani festa e premi per gli «avisini» del Braidese

BRA. Centoquarantasette donatori di sangue saranno premiati durante la festa che domani vedrà riuniti all'hotel Victor di Narzole, dalle 10 al tardo pomeriggio, molti dei 2359 «avisini» braidesi. A ricevere croci, medaglie, diplomi saranno i volontari più assidui, esclusi però i quattro «supercampioni», già premiati negli anni scorsi: Ermanno Ciancia (124 donazioni), Giovanni Conterno (120), Baldassarre Mulassano (112) e Gino Barbero (110).

Da [illegible] Piero Ciancia Lorenzo Piumatti ed Evaldo Porro che riceveranno la «Croce d'oro» per le cento donazioni di sangue

Al termine della sua relazione, e prima del pranzo, il presidente Giacomo Diatto farà l'appello di quanti hanno donato il sangue dalle 8 alle 100 volte. La croce d'oro delle 100 donazioni andrà a Piero Ciancia di Monticello d'Alba, Lorenzo Piumatti di Cherasco ed Evaldo Porro di Bra.

Il distintivo d'oro con fronde segnerà il traguardo dei 75 prelievi per Giuseppe Dogliani di Cherasco e Giuseppe Panni di Torino, mentre il raggiungimento delle 50 donazioni sarà celebrato con la consegna di medaglie d'oro a Giuseppe Barosi, Giacomo Casavecchia e Piero Tavella di Bra, Giovanni Chiaramello di Cervere, Stefano Mondino di Narzole, Virginio Saglietti di Cherasco.

Una medaglia d'argento toccherà ai soci dell'Avis che si sono sottoposti ad almeno 24 prelievi: Giuseppe Alfonso, Agostino Beggio, Pasquale Bonino, Paolo Cravero, Aldo Fissore, Gian Piero Mascero, Caterina Milanesio Ferrero, Giuseppe Mollo, Giuseppe Piumatti, Gian Mario Verrua (Bra), Guido Bogetti, Marco Lamberto, Luigi Madeo (Cherasco), Alessandro Cabutto, Guglielmo Cane, Dario Dogliani (Narzole), Pierfranco Ivo Carena (Sanfrè), Margherita Mo (Sommariva Perno).

La medaglia di bronzo delle 16 donazioni andrà a Carla Alessandria Rossi, Bartolomeo Aprile, Maria Lucia Bernardi, Antonio Canopolo, Maria Coero Borga, Giulia De Matteis Mascarello, Gian Battista Dotta, Massimo Fissore, Salvatore Forestieri, Paolo Gotta, Roberto Gotta, Vincenzo Gennuso, Nunziante Napoli, Marco Odasso, Severina Ornato Rinaldi, Aurelio Ottobrino, Giuseppe Petito, Teresa Recalenda Fissore, Giuseppe Revello, Clelia Sanino Bossolasco, Valter Trincone, Pierluigi Vaschetto (Bra), Lu[illegible] Abrate, Giorgio Rinaudi, Bernardino Rocca (Cherasco), Michele Borio, Francesco Costamagna, Paola Manassero Milanesio, Ada Sarotto Taricco, Sergio Taricco (Narzole), Roberto Cane (Bossolasco), Michele Franco Carena (Sanfrè), Mauro Dallorto, Teresa Loiacono, Matteo Monchiero (Pocapaglia), Francesca Dotta Milanesio, Pietro Mellano, Amalia Mossuerotti Rosso (Cervere), Angelo Ippolito (Sommariva Bosco). Infine, 79 donatori riceveranno un attestato di benemerenza. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Assegni senza copertura: «patteggia» 2 mesi e 20 giorni

A Michele Testa, 31 anni, abitante a Bra, in corso IV Novembre, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di due mesi e venti giorni di reclusione. La pena è stata sostituita con [illegible] milioni di multa. Era accusato di avere emesso assegni bancari che non sono stati pagati per mancanza di copertura. I fatti risalgono a luglio-agosto '94. [g. f.]

[illegible]

Consiglio nazionale degli assaggiatori di formaggi

Si riunisce oggi, alle 10, all'Istituto tecnico agrario, il consiglio nazionale dell'Onaf, presieduto da Giacomo Oddero. In discussione i programmi dei corsi '95 per assaggiatori di formaggi e la Convenzione nazionale prevista a Racconigi in primavera. [g. d. m.]

CHERASCO

Volontari puliscono l'antica chiesa di Sant'Iffredo

Comune e un Comitato per la salvezza dell'edificio organizzano oggi e domani due giornate di lavoro volontario per la pulizia dell'antica chiesa di Sant'Iffredo, che diventerà centro culturale. All'iniziativa collabora anche l'Associazione artigiani, guidata dal neofiduciario Attilio Costamagna. Per informazioni telefonare all'ufficio Cultura del Comune. [r. a.]

[illegible] VITTORIA D'ALBA

Mutui per finanziare fognature e rete idrica

Il Comune stipulerà con la Cassa depositi e prestiti mutui per circa 380 milioni, che serviranno a finanziare la costruzione di tratti di fognatura a Cinzano e in borgata Lussi [illegible] completare la rete idrica del paese. [g. n.]

MONTICELLO [illegible]

«Sì» al restauro del cimitero

La Regione ha approvato il progetto di ristrutturazione del cimitero del [illegible]. E' prevista una spesa di trentasette milioni di lire. [g. n.]

ALBA

«I chimici ieri, oggi e domani»

Stamane (sala Fenoglio, [illegible] 10), è in programma un convegno sul tema: «Chimici ieri, oggi, domani. Prospettive di inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati periti chimici». E' organizzato dall'Istituto tecnico industriale parificato di Alba. Interverranno autorità scolastiche e rappresentanti delle industrie della provincia «granda». [g. f.]

ALBA

S'inaugura la mostra sulla prevenzione dei tumori

Nel Palazzo dei congressi (piazza Medford) s'inaugura stamani, alle 10, la mostra scientifica «La prevenzione dei tumori alle soglie del Duemila», promossa nell'ambito del programma l'Europa contro il cancro. La rassegna rimarrà aperta tutti i giorni fino al 26 febbraio prossimo (orario 9-12; 14,30-17,30). L'ingresso è gratuito. [g. f.]

BRA

Nuovo presidente della banda «Giuseppe Verdi»

Dopo le dimissioni del cavaliere Michele Alfarano, la banda musicale cittadina «Giuseppe Verdi» adesso ha un nuovo presidente: è il ragioniere Biagio «Getto» Raballo, ex dipendente della Banca Popolare di Novara, musicologo, melomane e referente braidese dell'Accademia albese delle arti, che organizza numerose trasferte per assistere a spettacoli nei più importanti teatri italiani e stranieri. [g. n.]

Un unico simbolo con gli altri gruppi federalisti?

Ecco come i 15 ex leghisti si preparano per le elezioni

LA diaspora della dissidenza leghista si riunisce. Si parte dal Piemonte dove 15 parlamentari usciti dalla Lega hanno sottoscritto un accordo per presentare alle prossime elezioni regionali e amministrative «liste comuni tra la Lega Italiana Federalisti, Federalisti-liberaldemocratici e l'Unione federalista di Miglio», di[illegible] Mario Rosso, presidente [illegible] senatori della Lif.

L'accelerazione verso le elezioni politiche ha portato alla ricerca [illegible] percorso unitario [illegible] cui possano riconoscersi sia i dissidenti della prima ora - [illegible] «gruppo dei torinesi» come Gubetti, Lantella, Salino e il canavesano Matteja - sia quelli che fino all'ultimo hanno provato a rovesciare la leadership [illegible] Umberto Bossi, come [illegible] cuneese Mario Rosso o il novarese Mauro Polli, oppure Aimone Prina che ha lasciato la Lega solo dopo il congresso di Milano. «Quello che abbiamo più a cuore è raggiungere un'intesa [illegible] tutti gli altri gruppi federalisti in modo da costituire una forte aggregazione che si riconosca [illegible] progetto federalista», dice ancora Rosso. «Sì - aggiunge l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli - [illegible] proprio necessario raggruppare sotto la stessa bandiera i gruppi che si rico[illegible] nel federalismo».

Così [illegible] parte dal «Piemonte, ma speriamo di creare un unico soggetto politico anche a livello nazionale», continua Polli. «In

Tre ex leghisti. Da sinistra: il senatore Mario Rosso, Flavio Caselli, aggredito al congresso di Milano e l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro [illegible]

quest'ottica - aggiunge Rosso - sono stati avviati contatti con tutti i gruppi e i parlamentari di provenienza leghista e con personaggi di spicco come Miglio e Maroni. Sono [illegible] inoltre [illegible]viate trattative a livello regionale per rispettare [illegible] massimo il principio di autonomia insito nel federalismo». Già, si parte dal Piemonte perché il rapporto politico e umano tra i quindici parlamentari ex dissidenti [illegible] molto forte. E così la Regione è diventata quasi un «laboratorio politico». La macchina organizzativa è già partita: dopo la firma dell'accordo sono stati nominati i responsabili provinciali che dovranno occuparsi della campagna elettorale. Nomi e simbolo della nuova lista [illegible] ancora in fase di studio e di definizione: «Vorremmo - spiega Polli - uscire con [illegible] stesso simbolo in tutta Italia». L'unica cosa [illegible] è che correranno sotto il grande ombrello della coali[illegible] del Polo delle Libertà. E' probabile poi che nel simbolo della nuova formazione ci siano le parole «federalisti piemontesi». Difficilmente, invece, [illegible] sarà il nome «Lega»: ci sono troppi rischi di confondersi [illegible] Bossi e di regalare al senatur [illegible] marchio del federalista: «Non [illegible] noi - dice Flavio Caselli - che abbiamo lasciato la strada maestra e gli ideali del federalismo. Sono altri che hanno deviato».

Maurizio Tropeano

Alla sbarra i dirigenti che guidarono l'azienda chimica dal '77 al '90

Acna, chieste 4 condanne

Sono imputati di inquinamento e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli
Il pubblico ministero propone di assolvere altre 5 persone. Il processo riprende mercoledì

SAVONA. Quattro condanne e cinque assoluzioni. Sono le richieste del pm Renato Acquarone nel processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si sono succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che sono imputati [illegible] inquinamento del fiume Bormida e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione. «Una sciagura - ha ripetuto più volte il rappresentante dell'accusa - che nella seconda metà degli anni 70 si sarebbe potuta [illegible] realizzando opere di contenimento». Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a due anni e otto [illegible] reclusione (due condonati) per Vincenzo Simoncelli, Nicola Giacola, Ulrich Duden e Franco Gonzati; l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» di Gian Carlo Savorelli, Franco Salucci, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante; l'assoluzione «per [illegible] aver commesso il fatto» di Cesare Bianconi.

Sono da poco passate le 10 quando il procuratore prende la parola. La sua è una requisitoria pacata, precisa, puntigliosa che in un'ora e mezzo ripercorre tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio. «Quel che contava era l'entità degli scarichi - precisa - calcolati in [illegible] mila metri cubi all'ora quando la portata del fiume è di 4400 metri cubi di acqua all'ora». «Fino all'86 - prosegue Acquarone - l'inquinamento del Bormida è stato continuo. Alimentato da tutte [illegible] direzioni, pe[illegible] dalle acque piovane. Non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». Secondo il pm non si può ritenere che [illegible] situazione inquinamento fosse irreversibile. «Già nel '20 - ricorda il procuratore - si registra [illegible] rivolta di contadini. E nel '38 la prima causa all'Acna. L'inquinamento è proseguito negli anni successivi. Solo dopo l'86 la situazione ha fatto registrare [illegible] miglioramento grazie alle misure assunte».

Il pm non nasconde una critica verso gli amministratori, i politici che nulla hanno fatto, negli Anni 70-80, nonostante la situazione fosse sotto gli occhi di tutti. Ma forse si voleva conciliare i problemi di occupazione con quelli ambientali». Poi [illegible] conclusione: «Il tribunale deve affermare che non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericolo [illegible] vita delle persone. La situazione [illegible] è migliorata, anche se non si deve dormire fra quattro guanciali visto che resta [illegible] problema dei rifiuti. Non mi sembra giusto punire gli amministratori che hanno fatto qualcosa contro l'inquinamento». Il processo proseguirà mercoledì prossimo.

Claudio Vimercati

Per la vicenda Acna di Cengio il pm Renato Acquarone ha chiesto quattro condanne a 2 [illegible] e [illegible] mesi (due anni condonati). Le prime rivolte dei contadini ai veleni che la fabbrica smaltiva nel Bormida risalgono agli Anni Venti

La Provincia ne ha acquistati trenta dalla Francia con una spesa di 45 milioni

In Valle Stura i cervi di Mitterrand

Provengono dalla riserva di Chambord che è patrimonio della presidenza della Repubblica
Fino ai primi anni del secolo scorso esemplari di quella specie vivevano anche in territorio italiano

DEMONTE. Trenta splendidi cervi importati (13 femmine, 10 maschi e 7 soggetti già svezzati) [illegible] stati liberati [illegible] mattina dalle guardie venatorie provinciali in Valle Stura: 15 a Bagni di Vinadio, 8 a Demonte e 7 a Argentera.

Gli animali erano arrivati il giorno prima dalla Francia del Nord a bordo [illegible] due automezzi: la Provincia li aveva infatti [illegible]quistati nella riserva di [illegible] mila ettari cintati di Chambord, nella Valle della Loira, che appartiene alla presidenza della Repubblica francese ed è gestita dal ministero dell'Agricoltura. A Chambord il presidente Mitterrand si recava, fin che la salute glielo ha permesso, tre-quattro volte all'anno per cacciare gli ungulati. Alle battute spesso partecipavano anche capi di Stato ospiti di Parigi. Nella riserva, a pochi chilometri da Blois, [illegible] cinquemila cervi e 500 cinghiali.

Spiega l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna: «Volendo ripopolare le nostre vallate [illegible] siamo orientati nella cattura e nell'acquisto a Chambord perché i cervi appartengono a una specie che [illegible] tempo, fino all'inizio del 1800, viveva nella fascia alpina ed è quindi particolarmente resistente al nostro clima e garantisce [illegible] sopravvivenza degli animali. L'operazione è costata circa [illegible] milioni, ma sono soldi ben spesi».

A Chambord si sono recati il responsabile del servizio di vigilanza della caccia Mario Raviolo e il tecnico faunistico Enzo Bracco i quali hanno partecipato alla cattura dei trenta cervi insieme a un centinaio di guardiacaccia e volontari del posto. Spiega Mario Raviolo: «Individuati i soggetti, i battitori li hanno spinti [illegible] delle reti dove i cervi sono rimasti bloccati e sono stati quindi catturati». Aggiunge Enzo Bracco: «Abbiamo scelto gruppi familiari, maschi, femmine e giovani, tenendo conto che questi ungulati vivono in piccoli branchi, per favorire il loro inserimento nel territorio».

Nell'Alta Valle Stura erano già presenti alcuni cervi [illegible] provenienza italiana ma con l'immissione dei trenta ungulati acquistati in Francia il ripopolamento può considerarsi completato. Aggiunge l'assessore Ciravegna: «Nella Valle Stura vivono [illegible] sci, stambecchi, caprioli e in certi periodi dell'anno branchi di mufloni. Non esistono pericoli di competizione perché i selvatici occupano altitudini diverse come diversi sono i sistemi [illegible] alimentazione. I cervi, ad esempio, brucano l'erba che le mandrie bovine lasciano al loro passaggio e quindi i margari e gli agricoltori devono sentirsi rassicurati. Saranno gli automobilisti a vigilare per [illegible] investire un cervo che attraversa la strada».

Gli ungulati importati da Chambord hanno tutti una stazza ragguardevole: [illegible] chili gli esemplari maschi, 150 chili le femmine e 60-70 chili i soggetti giovani che entro un anno raggiungeranno il peso forma. Secondo gli esperti faunistici ogni animale dovrebbe avere a disposizione almeno cento ettari di territorio.

Gianni De Matteis

Due esemplari di cervi. Dalla riserva di Chambord, in Francia, [illegible] sono arrivati [illegible] per ripopolare la Valle Stura. Sotto, oltre all'aquila reale (foto) e al gipeto, sono state osservate altre 17 specie di [illegible] che sorvolano [illegible] anno le Alpi Marittime

La [illegible] dei rapaci migratori

Nel Palanfré si scruta il cielo
Sono già 17 le specie osservate

VERNANTE. Da cinque anni nella Riserva naturale del Palanfré, in provincia [illegible] Cuneo, ci sono ricercatori che scrutano il cielo per un lavoro che non ha precedenti: catalogano i rapaci migratori che valicano le Alpi Marittime. Un primo bilancio di questo lavoro è stato pubblicato su un pieghevole che, gratuitamente, viene distribuito a [illegible] e appassionati di montagna.

«Le rotte che dall'Europa conducono in Africa passano [illegible] Gibilterra, Bosforo e, in parte sull'Italia, per attraversare [illegible] Mediterraneo nei punti più stretti. Le Marittime [illegible] attraversate da un'importante rotta che dal 1990 è oggetto di uno studio denominato "Progetto Migrans". Scopo [illegible] approfondire le [illegible] sul fenomeno della migrazione autunnale dei rapaci [illegible] questo lembo delle Alpi».

Diciassette le specie osservate oltre alle stanziali «Gipeto» e «Aquila Reale». Si tratta del Nibbio Bruno e Reale, della Poiana e della Poiana Calzata, Dell'Albanella Minore e Reale, dei falchi [illegible] Palude, Pescatore, Cuculo, Pellegrino, Pecchiaiolo; dello Sparviere, del Gheppio, [illegible] Lodolaio, dell'Astore, dell'Aquila Minore e del Biancone. Di questi alcuni nidificano sulle Marittime e svernano più a Sud, altre [illegible] esclusivamente [illegible] passo, altre vivono più a Nord e svernano su questo lembo di Alpi.

Per ogni uccello osservato [illegible] pieghevole offre un disegno (realizzati da Claudio Giordano) accompagnato da [illegible] scheda tecnica (testi di Luca Giraudo) con famiglia di appartenenza, apertura alare, peso, periodo riproduttivo, numero di uova, alimentazione, habitat, tipo di migratore e periodo, presenza in Italia.

«La [illegible] continua e siamo convinti che avremo altre sorprese - spiegano alla Riserva naturale del Palanfré -. Osser[illegible]e, imparare a conoscere e ammirare il volo elegante e sicuro degli uccelli rapaci può servire da stimolo per affrontare e frequentare la montagna in modo decisamente [illegible] Per informazioni [illegible] può telefonare alla segreteria della Riserva: 0171/920.220. [g. mar.]

Stasera (ore 23) il «Capolinea» ospita Guido Toffoletti

Bluesman a Entracque

L'artista, amico dei Rolling Stones, proporrà vecchi e nuovi successi Sabato 25 la rassegna «live» offre una lunga notte con il Carnevale

Guido Toffoletti è tra i musicisti più conosciuti a livello internazionale

ENTRACQUE. Guido Toffoletti, il più famoso bluesman italiano, stasera (ore 23) sarà in concerto al «Capolinea». Toffoletti gode la stima dei maggiori musicisti, lavora in televisione e vanta importanti amicizie, come quella di Keith Richards dei Rolling Stones. Un nome prestigioso che il cartellone della rassegna «live» non poteva dimenticare.

Chitarrista, cantante, compositore, armonicista, band leader, produttore discografico: Toffoletti è tutto questo, grazie alle sue numerose esperienze. Appena quindicenne lascia Venezia per trasferirsi a Milano dove lavora con il gruppo inglese «The Renegades». Qualche anno dopo decide di andare a Londra dove entra a far parte del «giro blues» suonando nei pubs con quelli che erano stati i suoi idoli d'adolescente. Toffoletti in Inghilterra fonda anche il suo primo gruppo, «Blues Society» con il quale comincia a raccogliere i primi successi, catalizzando su di sè l'attenzione di Melody Maker. Il gruppo oggi è conosciuto come l' «università di blues» ed è un punto d'incontro e un trampolino di lancio per i migliori musicisti della scena internazionale.

In Italia Toffoletti torna con l'album «Midnight guitar talks» ed è subito un trionfo. Dopo aver fatto il supporter di B.B. King, Alexis Korner, Joema Kaukonan, John Mayll, esce con l'album «Birthday album», primo disco doppio di R&B e blues e prima grande riunione di musicisti di diverse estrazioni e nazionalità mai realizzata prima in Italia.

Nell'85 Toffoletti raggiunge il vertice della popolarità e del successo con l'album «No compromise» in cui suona anche l'ex dei Rolling Stones, Mick Taylor, e ancora oggi è il disco più venduto di blues italiano.

Dai concerti alle apparizioni in televisione il passo è breve: Toffoletti è ospite di importanti trasmissioni come «Quelli della notte» di Renzo Arbore, «Doc», «Uno mattina» «Be pop a Lula», «Jeans». Tra i suoi ultimi cd «Keep it simple».

Un concerto dunque da non perdere con un un grande del blues. Febbraio al «Capolinea» prevede ancora un importante appuntamento, questo volta col Carnevale. Sabato 25 c'è la «Pink Panther band». [r. s.]

ALLA RIBALTA

Artigiano di Niella Tanaro erede della musica india

L'argentino Roberto Schoen costruisce a Niella Tanaro strumenti musicali di varie etnie e compone musiche

ROBERTO Schoen è nato in Argentina, ma da alcuni anni abita con la famiglia a Niella Tanaro, avviando un'attività artigianale singolare: costruisce strumenti musicali popolari di varie etnie. Nel suo laboratorio nascono tamburi, kalimbe, bastoni della pioggia, trutruche.

«Sono strumenti - dice Roberto - che ho imparato a costruire avvicinando tribù di indios dell'America Latina. Ho anche avuto contatti con tribù dell'Africa e dell'Asia e ho imparato a produrre gli strumenti, con la medesima tecnica e con gli stessi materiali presenti in quelle culture».

Schoen non è soltanto un costruttore, ma ha notevoli basi musicali. Ha frequentato i corsi di contrabbasso al conservatorio di Città de la Plata e di direzione d'orchestra all'Università di Bellas Artes, esercitando la professione di direttore di coro in diversi comuni della provincia di Buenos Aires. Ha fatto parte dell'Orchestra giovanile di La Plata e ha suonato il contrabbasso in vari gruppi jazz.

Giunto in Italia, non ha abbandonato l'attività musicale. Utilizzando in parte gli strumenti da lui costruiti, nel 1993 ha creato uno spettacolo intitolato «La ricerca dello stregone», basato sulla tecnica del teatro delle ombre, con regia di Sergio Sut. Ha inoltre frequentato i corsi di improvvisazione tenuti a Mondovì da Raf Cristiano.

In questi giorni ha terminato la registrazione di un cd allo studio «Blue Record» di Danilo Dalmasso. «Insieme ad alcuni amici musicisti - spiega Roberto Schoen - ho registrato mie musiche, in cui è molto importante l'elemento ritmico. Con me hanno suonato Ugo Ingrassia (batteria, percussioni e voce), Roberto Fassio (saxofoni, flauto e voce) e Auguste Agat, originario della Martinica (ka, percussioni e voce)». Nell'ultimo periodo l'artigiano di Niella ha anche presentato un proprio progetto, insieme all'associazione «Tuttaltrarte» per un concorso bandito dal Museo di arte contemporanea del Castello di Rivoli sull'utilizzo del materiale di rifiuto. Roberto ha programmato la costruzione di strumenti musicali con oggetti che, regolarmente, finiscono nella pattumiera. Con lattine, tappi di bottiglia, tubi di plastica, filo elettrico, ha addirittura registrato una musicassetta dal titolo eloquente: «Il suono del rifiuto».

Bruno Baudissone

GIORNO E NOTTE

[illegible]

«Bacardi night»

Stasera al «One way disco club» «Bacardi night» con giochi, sorprese e regali.

LIMONE

Maschere in pista

Stasera alla discoteca «La lanterna» selezione delle maschere più belle che parteciperanno alla finale del martedì grasso.

BAGNOLO

Piano bar

Stasera al «Chamois d'oro» di frazione Montoso piano bar con Marco Russino.

SAVIGLIANO

Pièce al Milanollo

Al teatro Milanollo stasera, ore 21, va in scena «Le relazioni pericolose» diretto da Mario Monicelli e tratto dal celebre libro di Laclos.

[illegible]

Cantano i bimbi

In frazione San Benigno stasera, alle 20,30, nel salone parrocchiale saggio del coro «Piccole note»: composta da sessanta ragazzi dai 6 ai 13 anni.

MARGARITA

Recita la compagnia

Nel salone parrocchiale stasera, alle 20,45, va in scena la commedia «Le pillole d'Ercole», presentata dalla compagnia «Gli Instabili» di Trinità.

REVELLO

Concerto live

Al Caffè del centro, nell'ambito della rassegna live, stasera (ore 22) concerto di Gomme e «Der Moriaty band».

FOSSANO

E' di scena il revival

Stasera, dalle 22, al piano bar Victor's, Giovanni Sacchi, Chiara Magliano e Valter Lamberti proporranno successi Anni '60-'70.

ORMEA

Cabaret piemontese

Stasera (ore 21,30) nella sala della Società operaia, cabaret piemontese con «I Trellius».

Il concerto si terrà domani nella sede di Fossano

Virtuoso di fisarmonica protagonista all'Unitre

Il musicista ligure Alberto Fantino

FOSSANO. La fisarmonica sarà protagonista del secondo concerto della stagione musicale dell'Unitre, nel salone di via Salita al castello. Dopo la performance, oggi alle 15,30, della compagnia teatrale dei «Minimis», i soci dell'Università della terza età incontreranno domani pomeriggio, alla stessa ora, un giovane musicista ligure, Alberto Fantino, che da qualche tempo abita in provincia e insegna nei civici istituti musicali di Caraglio e Boves e nell'associazione fossanese «Musicainsieme». Nel suo curriculum spicca la collaborazione con l'orchestra della Rai Tv di Roma diretta da Pippo Caruso.

Quello che Fantino proporrà all'Unitre non è un concerto, ma qualcosa di più: una specie di lezione, o meglio un itinerario musicale, alla scoperta della fisarmonica, strumento dalle lontane origini che deriva dal cheng, inventato [illegible] anni fa in Cina. Strumento anche particolarmente «intrigante» perché popolare e colto insieme, capace di accompagnare una bevuta all'osteria, o di intonare pagine classiche, brani jazz, blues, milonghe e tanghi. Uno strumento eclettico, dal suono spesso struggente del quale il giovane Fantino è un virtuoso. [v. p.]

A Belvedere Langhe

«Vià» letteraria e vin brulè con sette poeti

BELVEDERE LANGHE. Versi dialettali e «vin brulè» per passare una serata d'inverno in Alta Langa. Stasera il salone polivalente del Comune ospiterà la seconda edizione della «Vià letteraria». L'iniziativa è stata presentata per la prima volta un anno fa dalla Pro loco e visto il successo riscosso dalla prima edizione, gli organizzatori hanno deciso di riproporla.

Sette poeti dialettali della «Granda» si alterneranno, dalle 21, sul palco, recitando versi e leggendo racconti, nello stile delle veglie che si tenevano nelle cascine, tra canti popolari e racconti di «masche».

Alla «Vià letteraria» di Belvedere Langhe interverranno i poeti Francesco Paschetta, Antonio Tavella, Elena Sardo, Tiziana e Walter Costamagna, Alfredo Rovere e Felicina Bonino Priolo. La serata sarà condotta da Romolo Garavagno. Al termine «vin brulè». [c. o.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67, T. 856.521. **Camerieri** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Salute 77, tel. 21[illegible]. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible] Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2 **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.[illegible] **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Ore 14,45 **The Flintstones**.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Bello al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14 Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23 **Omicidio nel vuoto**. Or.: [illegible]; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **[illegible] - Strano**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Pa[illegible]**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. T. 531.400 **[illegible] relazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpa di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 26/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. Bussotti. Orch. e coro del Teatro Regio. Recita straord. Il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815 241/242.

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. [illegible]. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-16, lun. riposo) Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.

ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Prima naz. Stasera ore 21, domani ore 16 e da martedì 21 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolast. su pren. mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Basket A2 Telecronaca**
22 — **Basketissimo**, commenti
22,30 **Motori non stop**
23 — **Tg4**
23,30 **Speciale con noi**

Telestar

18,30 **Crazy Dance**
[illegible] — **Masquerade**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **[illegible]re per vivere**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,20 **Editoriale**
20,30 **Speciale Mtv: Unplugged**
22,15 **Videonotizie**
22,45 **Editoriale**
24 — **Speciale Mtv**

Telecity

18,30 **[illegible]**
19 — **Tg 7**
[illegible] **Sampei il ragazzo pescatore**, cartoni
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Riflessi in un occhio d'oro**, film
22,30 **Un uomo una donna**, film
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, musicale

Quarta [illegible] Tv

19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale informazione**
20,30 **Casa Mosca [illegible] Mosca**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**

0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
[illegible] **Vizi privati**
3,30 **Games Mother**, [illegible]

Primantenna Supersix

19,45 **Tg [illegible]**
21,30 **Phantom [illegible]**, film
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quinta Rete

18 — **Film**
18,30 **Calciofans**
20,20 **Telenews**
20,30 **Il paese della cuccagna**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

18 — **Oroscopo**
18,05 **Cuore in rete**
18,30 **Pescare insieme**
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Le signore di Hollywood**, miniserie
22,45 **Tg sera**
23,15 **Oh... sesso**

Rete 9 Tai

18,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
19,10 **Sione**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
21,30 **Ok motori**
23 — **Telegiornale 9**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione

19,45 **Mille e una notte**, musicale
20,15 **Comuni 2000 - Cisisello Balsamo**
[illegible] **Diavoli volanti**, film

22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nala**

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
[illegible] **Good times**, telefilm
20,30 **Count down**, rubrica
22 — **Kickboxing mania**
23 — **Grp monitor settimana**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Good times**, telefilm
1,30 **My music**, rubrica
2 — **L'inferno addosso**, film
3,20 **Santana il killer [illegible] mantello nero**, film

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Arrivano gli svitogetti**, film
22,30 **Amare nell'unità**, documentario
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible]

20,40 **Diagnosi**
22,40 **In[illegible]**
23 — **La civiltà della comunicazione**
23,40 **Informabelle**
24 — **Pescare insieme**
1,35 **[illegible] far[illegible] l'amore**

● [illegible] programmi [illegible] non tempestiva [illegible]nicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO Corso — Tel. 692.938. Or. fer. 16-20. Fest.: 16/18/20/22. Lire 10.000
Pallottole su Broadway

Fiamma — Tel. 693.584. Fer. 20/22 [illegible] e fest. 16,30/17,40 19,50/22. L. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Nuovo [illegible] — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. [illegible] 22. Lire 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Don Bosco — Or.: 16,30 e 21. Lire 6000
[illegible] RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 8/9000, rid. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Moretta — Ore 20,45 fest. 14,30/16,30/20,45
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' *Spionaggio*

BARGE Comunale — Tel. 346.801. Or.: 21 [illegible]
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. [illegible]) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' *Dramma storico*

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: [illegible] fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' *Commedia*

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 6000/4000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' *Commedia*

CANALE Nuovo
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario [illegible] dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' *Spionaggio*

CARAGLIO Ferrini — Or.: 20/22 festivi 15/17/20/22 Lire 7000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' *Drammatico*

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000, rid. 4000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' *Comico*

D[illegible] Iris — Tel. 916.393. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' *Comico*

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' *Drammatico*

[illegible] Excelsior — Ore 21 Lire 7000
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per la festa di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' *Commedia*

LIMONE Lux — Tel. 927.534 Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

MONDOVÌ Bertola Sala 1 — Tel. 47.896 Lire 8000/7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e [illegible] N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Bertola Sala 2 — Tel. 47.896 Lire 8000/rid. 7000
Pallottole su Broadway

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio; il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' *Commedia*

[illegible] Roby — Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/5000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un [illegible]. N. V. 1h 55' *Commedia*

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,45/22 fest. 14/16/18/20 Lire 8000/10.000
The River Wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' *Thriller*

Italia — Tel. 42.606 Lire 8000/10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' *Comico*

S. GIACOMO DI ROBURENT Roburent — Or.: 20,30/22,30
[illegible] Bianca — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. [illegible]

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.967
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una [illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

[illegible] — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

INGRESSI CON TESSERA

[illegible] Monviso — Tel. 631.771. Or.: 20/22 sab./fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
Ladri di cinema — di P. Natoli, con J. Chalon, C. Natoli (Ita '94) — Un regista italiano scoraggiato perché il produttore non vuole fare uscire il suo film escogita un singolare stratagemma per arrivare sugli schermi. N. V. 1h 30'

Basket, in programma stasera l'atteso derby Crs-Fibrac

Bra non deve fallire

Con una vittoria casalinga sull'Olimpia Legnano l'Abet sarà sicura di rimanere in C1. Il Giornalino Alba insegue i play-off a Cassano

BRA. Nella quinta di ritorno della C1 di basket, mentre il Giornalino Alba, che insegue i «play-off», giocherà oggi a Cas[illegible] Magnago, l'Abet [illegible] sarà impegnata in un delicato confronto-salvezza con l'Olimpia Legnano. La gara è in programma oggi alle 19 nel Palasport [illegible] viale Risorgimento. «Dopo la sconfitta di stretta misura con [illegible] formazione più forte di Legnano - dice il coach braidese Gaspare Borlengo - affrontiamo la squadra meno valida della città lombarda che [illegible] già riusciti a battere all'andata per 79-71. [illegible]e riusciremo a vincere anche l'incontro [illegible] ritorno potremo considerarci salvi».

Il pronostico è favorevole ai braidesi che nell'ultimo turno [illegible] andati vicini al colpaccio con l'altro Legnano. «A meno che i giocatori non si smarriscano, la vittoria non dovrebbe essere in discussione - confida[illegible] i sostenitori dell'Abet». La squadra di Bra dovrebbe recuperare Sardo, assente per influenza nell'ultimo incontro, ed avere Paglieri e Bigone in migliori [illegible] fisiche rispetto all'ultima esibizione. In classifica l'Olimpia Legnano è al penultimo posto con 6 punti all'attivo.

Bigone è al rientro nell'Abet Bra

Il Giornalino Alba, reduce [illegible] 5 vittorie consecutive, giocherà a Cassano con la speran[illegible] di ottenere un altro successo e continuare a inseguire il quarto posto in classifica che dà diritto ai play off. «Per riuscirci dovremo vincere tutti gli incontri casalinghi e cercare alcuni successi anche fuori - dice [illegible] general manager Marco Sensibile -. L'impresa non è per nulla facile». Il campo [illegible] Cassano dovrebbe però essere proprio uno di quelli meno ostici e potrebbe consentire al quintetto [illegible] Arioli di ottenere due punti preziosi.

In C2, dove si gioca la setti[illegible] di ritorno, spicca il derby CR Savigliano-Fibrac Fossano [illegible] programma oggi alle 18. Sempre oggi, [illegible] 17,30, l'Icap Cuneo riceve l'Uclit Biella [illegible] delle formazioni più coriacee del girone. La Cover Saluzzo, dopo il colpo grosso [illegible]piuto [illegible] scorsa settimana con la capolista UAP Aosta, giocherà a Moncalieri. Il pronosti[illegible] nel derby è favorevole alla squadra ospite, mentre nella gara di Cuneo il compito per l'Icap non si presenta agevole. Meno problematico dovrebbe essere la gara di Moncalieri per [illegible] Cover in gran forma.

[illegible] Scavino

Oggi ■ Biella

Cuneo spera nel ritorno di Labrozzo

[illegible] Con tre 0-0 consecutivi alle spalle, il Cuneo gioca og[illegible] ■ Biella, [illegible] partita difficile alla ricerca del settimo risultato utile consecutivo.

I biancorossi di Bruno Cavallo, [illegible] cinque 0-0 e un 1-1 otte[illegible]ti nelle ultime sei partite, hanno evidenziato una certa solidità difensiva, accompagnata però da un'evidente [illegible]potenza offensiva che [illegible] ha limitato il rendimento [illegible] ha confermato [illegible] posizione di classifica pericolosa.

Due volti diversi e contrastanti: se l'unico gol subito sinora dal portiere Rollandi (al «Paschiero» contro il Certaldo, seconda di ritorno) è un dato sicuramente positivo, gli errori [illegible] mira e l'affanno dei biancorossi in zona-gol sono il rovescio negativo della medaglia.

La classifica incerta impone peraltro agli uomini di Cavallo di limitare al massimo i passi falsi. «E' importante andare avanti ogni sabato - dice l'esperto 'team manager' Marino Serra - [illegible] rimanere agganciati [illegible] «gruppone», per poi contrare una bella volata finale».

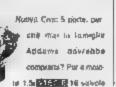
Un programma lineare che pretende certamente [illegible] maggior capacità di incidere in attacco. «I nostri affanni - prosegue Serra - sono anche dipesi dall'assenza dell'infortunato Labrozzo, che, con i suoi 7 gol all'attivo, è indubbiamente il nostro giocatore più pericolo[illegible].

E contro la Biellese Vincenzo Labrozzo rientrerà. Ha superato il leggero intervento chirurgico e si allena ormai da dieci giorni con i compagni senza ac[illegible] problemi. «Ho una gran voglia di tornare in campo - dice il "bomber" - e spero di essere utile alla squadra in una gara esterna, in cui le mie doti di velocità dovrebbero bene adattarsi al nostro gioco [illegible] rimessa».

Per Labrozzo pronto a tornare in campo, ci [illegible] [illegible] mettere in conto [illegible] assenze di Barone (squalificato) [illegible] Cattin (influenza, con febbre molto alta).

L'allenatore Cavallo ha due soluzioni alternative per rimediare alle assenze: inserire Risso nel ruolo di libero, avanzando Quaranta a centro campo, oppure arretrare Minetto nel compito di interditore, [illegible] Pesce interno [illegible].

Questi i due schieramenti che Bruno Cavallo [illegible] prendendo in considerazione per la sfida [illegible] la Biellese: Peano (Rollandi), Pellegrini, Risso, Galparoli, Careglio, Quaranta, Lamberti, Minetto, Labrozzo, Caponi, Capra (Sidoli). Oppure: Peano (Rollandi), Pellegrini, Quaranta, Galparoli, Careglio, Minetto, Lamberti, Pesce, Labrozzo, Caponi, Sidoli (Capra).

Gualtiero Franco

Le ragazze dell'«Atelier» ospitano Imperia

A Savigliano arriva la capolista di B2

CUNEO. In serie B1 la Bieffe Marcopolo riprenderà in trasferta il suo cammino e sarà impegnata stasera alle 21 [illegible] Cassano contro una formazione particolarmente difficile.

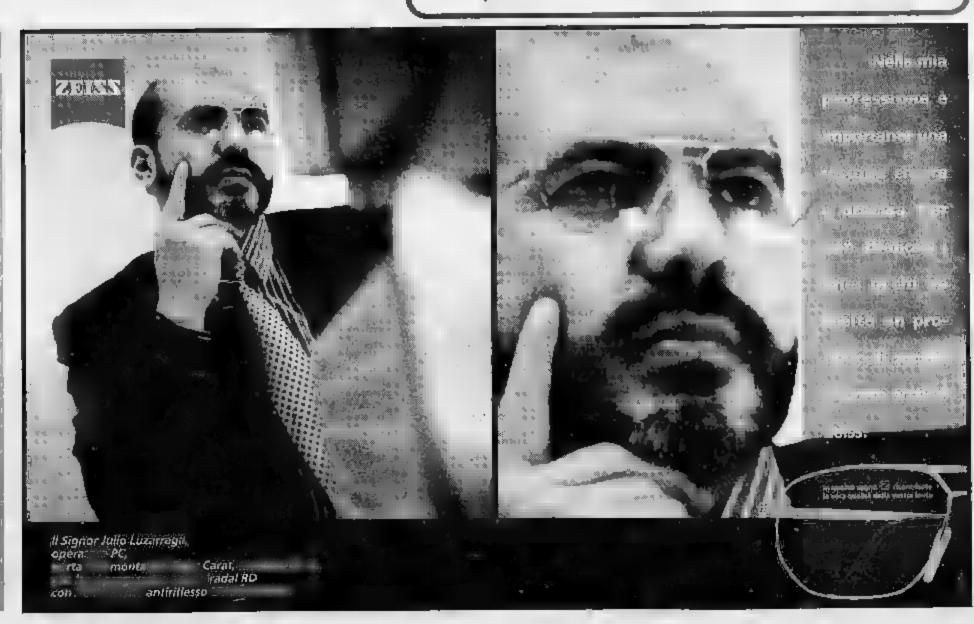
Tra i maschi Vbc Leader Mondovì riposa. Dopo il doppio stop la pausa questa volta è imposta dal calendario. Intanto la squadra continua il lavoro in palestra per cercare di uscire dalla crisi che ne sta condizionando il campionato.

I ragazzi della Pallavolo Alba, ultimi nella graduatoria della serie B2, [illegible] attesi da una trasferta proibitiva sul campo di Segrate contro una delle due squadre che guidano la classifica.

Nella B2 femminile, l'incon[illegible] di cartello è [illegible] dubbio quello [illegible] Savigliano, dove alle 21 «L'Atelier della Sposa» ospita la «leader» della classifica Maurina Imperia. Le liguri sono state sconfitte dal girone di andata soltanto dalle saviglianesi nella giornata [illegible] apertura e cercheranno di prendersi la rivincita. «Per quanto [illegible] riguarda - scherza l'allenatore de L'Atelier della Sposa - il nostro dovere l'abbiamo già fatto all'andata, ma cercheremo comunque [illegible] mettercela tutta. Contro le squadre forti riusciamo sempre [illegible] esprimerci [illegible] meglio».

La [illegible] [illegible] due settimane ha permesso [illegible] Perottino e compagne di smaltire le conseguenze di una fastidiosa epidemia influenzale e stasera dovrebbe scendere in campo [illegible] sestetto base [illegible] Cristina Perini in regia, Crivelli, Perottino, Fissolo, [illegible] Lorenzi e Capellino.

Impegno esterno per l'Ita Il[illegible] Racconigi, che spera in un buon risultato delle «cugine» saviglianesi per poter avvici[illegible] la capolista Imperia. Le racconigesi allenate [illegible] Claudio Racca saranno impegnate stasera a Vigevano contro il Gifra, una formazione che pur occupando le posizioni basse della classifica potrebbe comunque metterle in difficoltà.

La Mondo torna in campo stasera ospitando la Pallavolo Varese. Le lombarde quest'anno affrontano il torneo senza particolari ambizioni e in trasferta finora non hanno mai vinto. Prima dello stop le ragazze albesi erano apparse molto brillanti e motivate, [illegible]ponendosi nettamente [illegible] Pro Patria [illegible] Savigliano. «Durante la pausa - dichiarano i dirigenti langaroli - la squadra si è allenata intensamente, speriamo che la sosta [illegible] abbia compromesso lo stato di forma delle atlete». [r. s.]

La palleggiatrice Cristina Perini (foto) stasera guiderà l'«Atelier della sposa» nell'impegnativa sfida casalinga [illegible] la capolista Maurina Imperia

SPECIALE SPOSI - SPECIALE SPOSI - SPECIALE SPOSI

NOCE... ROVERE... CLASSICA MODERNA...?

LA NOSTRA CAMERA DA LETTO
CON ARMADIO SCORREVOLE.... L. 2.990.000

A RIGONI... FIORATI... IN PELLE...?

I NOSTRI SALOTTI......................... L. 990.000

È VERDE... È BORDEAUX...È AZZURRA...?

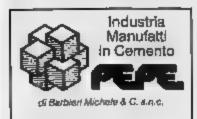
Composta da:

Frigo/Freezer 60
Base 90 + Pensile 90
Base angolo 105x60 +
Pensile 60x60 +
Pensile 45
Forno + Piano
Cottura 60 Inox+Cappa 60
Lavello 90 - 2 vasche inox +
Colapiatti 90
Cassettiera 45 + Pensili vetri 45

LA NOSTRA CUCINA
mt. 3 lineari completa di elettrodomestici
L. 2.950.000
IVA, MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI

MOBILE... CONTROMOBILE... ICOMPONIBILE...?

IL NOSTRO SOGGIORNO........... L. 1.990.000

FINALE LIGURE (SV) - VIA PER CALICE - LOCALITA' PERTI
A 1200 METRI DALL'AUTOSTRADA - TEL. 019/680.422

LA STAMPA

GENOVA

E LEVANTE

Sabato 18 Febbraio 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Rilanciata ieri l'idea di emettere obbligazioni comunali per finanziare alcune opere

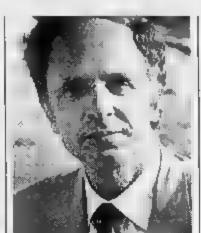
I genovesi azionisti del Comune

Vertice a Palazzo Tursi. Un punto in più di interesse rispetto ai buoni ordinari del Tesoro. E la soddisfazione di veder risolti alcuni problemi della città. La possibilità della conversione dei titoli

GENOVA. Volete contribuire al prolungamento della rete della metropolitana si [illegible] al centro oppure a ristrutturare la Fiera? A costruire una [illegible] strada o alla manutenzione di quelle danneggiate dall'alluvione? Ogni cittadino, ciascuno [illegible] do le proprie possibilità, può dare [illegible] mano all'amministrazione comunale, in termini economici s'intende, sottoscrivendo un certo numero [illegible] obbligazioni comunali.

Si è parlato [illegible] Boc, i buoni di emissione comunale, ieri mattina nella riunione convocata dai consigliere dei gruppi di alleanza democratica Gianfranco Conzi e Marco Evangelisti dei socialisti italiani, e [illegible] consiglieri provinciali Alfredo Bianchi del Patto Segni ed Eugenio Pallestrini. L'idea non è nuova, ma ora diventa fattibile grazie ad una recente legge, la 724 del dicembre '94, che assegna ai Comuni la facoltà di ricorrere a prestiti obbligazionari con l'emissione di titoli rivolti ai cittadini. In passato, si era parlato di qualcosa del genere per finanziare i lavori [illegible] teatro Carlo Felice e di Palazzo Ducale. La convenienza, per gli attenti risparmiatori genovesi, starebbe in quel punto in più di interesse rispetto ai buoni del Tesoro e nella soddisfazione, direttamente proporzionale al senso civico, di vedere i propri risparmi impiegati nella realizzazione di un'opera cittadina di cui si possono seguire le varie fasi ed il risultato finale.

«Oltre all'iniziativa in se stessa - sottolinea Arcangelo Merella - il dato interessante è che a proporla sono i gruppi di alleanza democratica, Patto Segni, ed i socialisti che ieri alla Camera hanno dato vita al gruppo dei democratici. A Genova è la seconda volta che ci uniamo per un progetto comune. Circa un [illegible] fa avevamo

Il sindaco Adriano Sansa

invitato i sindaci di Torino, Castellani, di Catania, Bianco, e di Genova, Sansa, ad un dibattito pubblico sul tema «Più servizi e meno tasse».

In base alla legge del 23 dicembre 1994, articolo 35, entro il 30 giugno sarà emesso un decreto per regolare la materia nel dettaglio. I Comuni, se [illegible] gliono, potranno emettere obbligazioni comunali. La procedura è piuttosto complessa. Occorreranno tre delibere [illegible] sive. Per il Comune di Genova si tratta di creare [illegible] rapporto [illegible] tra amministrazione comunale e singolo. Il fatto di poter mettere i risparmi a disposizione del Comune per farne un uso pubblico garantisce da una parte il controllo e dall'altro la certezza della conclusione dell'opera.

Prosegue Merella: «E' stato calcolato che per intervenire sul dissesto idrogeologico del territorio occorrono 1000 miliardi, mentre sono circa 3000 i miliardi investiti in titoli di Stato nella provincia di Genova. In America si fa ricorso ad un'emissione elevatissima [illegible] questi titoli [illegible] anche in Europa esistono numerosi esempi, [illegible] cui la metropolitana di Lille».

I tre gruppi An-Socialisti-Patto Segni lanciano al sindaco Sansa l'invito a porre Genova tra i primi Comuni italiani a realizzare questa iniziativa. Per il momento la palla passa all'assessore alle Finanze Luigi Luzzati, al quale spetta la decisione [illegible] inserirlo nel bilancio di previsione del [illegible]. E' ovvio che l'entità dell'opera e la capacità di indebitamento [illegible] Comune devono essere rigidamente predeterminati, poiché l'amministrazione non può rivolgersi contemporaneamente alla cassa depositi e prestiti. Si esaurisce la sua capacità di indebitamento. Le obbligazioni possono diventare [illegible]. Il sottoscrittore può chiedere che il capitale sia convertito in azioni per la gestione dell'opera.

Paola Cavallero

LE PRIME A GENOVA

Don Chisciotte al Comunale

Martha Senn e Ruggero Raimondi (nella foto) sono gli interpreti dell'opera di Massenet che domani va in scena al Carlo Felice. Dirige Alain Guingol. A PAGINA 36

24 ORE

SANITA'

I ticket si possono pagare anche alle agenzie Carige

Pagare i ticket sanitari presso le agenzie della Carige. Da oggi è possibile grazie ad una convenzione raggiunta tra l'ospedale San Martino, le cliniche universitarie convenzionate e la Banca Carige. Lo rende noto l'amministrazione dell'ospedale che informa, inoltre, che l'elenco delle agenzie bancarie ed a disposizione presso l'ufficio prenotazioni, l'ufficio relazioni con il pubblico, e le associazioni di tutela del malato. [p. c.]

[illegible]

Domani uno sciopero di [illegible] ore per ogni turno

Scioperano i lavoratori della società autostrade domani nelle ultime quattro ore di ogni [illegible]. L'agitazione è stata indetta dalle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Durante lo sciopero [illegible] attive le piste automatiche e che pertanto gli automobilisti che ne usufruiranno dovranno pagare il pedaggio. [p. c.]

SENTENZA

Finanziamenti ai partiti? Assolti armatori genovesi

Il giudice delle indagini preliminari Anna Cappelli ha assolto dall'accusa di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti un gruppo di armatori genovesi per i quali la procura della Repubblica aveva chiesto il rinvio a giudizio. Accogliendo le conclusioni dei difensori, [illegible] stati assolti Nicola Costa, Aldo Grimaldi, Giovanni Montanari, Antonio D'Amico e Giuseppe D'Amato, accusati di avere consegnato, attraverso l'avv. Vittorio Caporale, 150 milioni all'on. Antonio Testa, del psi. [p. c.]

AEROPORTO

Rifiuti bruciano vicino alla pista: aereo in ritardo

A causa dell'incendio di un cumulo di rifiuti situato presso la testata di una pista dell'aeroporto, un aereo in arrivo ha subito un leggero ritardo. L'incendio attorno alle 16 in un'area [illegible] al bordo della pista e il fumo ha invaso la zona. Sono accorsi i vigili del fuoco e personale delle acciaierie. [p. c.]

[illegible]

Andrea Jonasson sta male repliche sospese alla Corte

E' sospesa la replica pomeridiana de «I giganti della montagna» in cartellone al teatro della Corte a seguito di [illegible] grave indisposizione che ha colpito l'attrice Andrea Jonasson. L'attrice ha accusato il malessere già da alcuni giorni. [p. c.]

E' guerra tra i due enti sulla delibera per le targhe alterne

Le grandi moto come utilitarie la Provincia contesta il Comune

GENOVA. All'indomani del ricorso al Tar da parte del Comune per «integrare» la delibera della Provincia sulle «targhe alterne» e sui divieti di circolazione al fine di inserire le motociclette di grossa cilindrata, equiparabili alle utilitarie, non appaiono chiari i rapporti tra i due enti, che pure, con tutte le differenze del caso, sono omologhi per il tipo di alleanza politica: s'è trattato d'un gesto resosi necessario per obiettive necessità politiche, oppure è un «dispetto» tra due giunte, solo apparentemente «amiche» e alleate, ma in realtà rivali?

La seconda ipotesi appare avvalorata dalle dichiarazioni rese ieri mattina dalla presidente della Provincia, Marta Vincenzi: «Il ricorso al Tar mi ha francamente stupito. Non ho ancora ricevuto precisazioni, [illegible] francamente sono sorpresa. Il Comune, se riteneva - e può avere anche ragione - di voler inserire tra i veicoli che debbo[illegible] [illegible] compresi tra quelli soggetti alla disciplina delle targhe alterne anche le moto di grossa cilindrata, poteva benissimo parlarne con noi. Avremmo studiato il problema e modificato, [illegible] difficoltà, la delibera». Ma [illegible] basta. «Supermarta», con il consueto sorriso gentile, ma [illegible] tono fermo aggiunge una seconda precisazione: «Sia chiaro: [illegible] voglio giustificarmi, ma sarebbe bene chiarire che quella prima delibera non venne p[illegible] unilateralmente dalla sola amministrazione provinciale, ma venne modellata sullo schema del decreto Ruffolo, alla presenza di rappresentati, tecnici ed esperti della Regione e del Comune».

In parole povere: a stilare gli elenchi dei permessi e dei divieti c'era anche il Comune per mezzo di suoi delegati. Se davvero le superombanti regine della strada a due ruote [illegible] [illegible] espunte dall'elenco dei mezzi «inquinanti» [illegible] applicare il divieto di circolazione a giorni alterni, un po' tutti gli enti avevano concorso all'esito finale. Quindi, appare strano il gesto di «piccola guerra». Che [illegible] c'è dietro? Una «lezioncina» di diritto «ex cathedra» da parte del sindaco Adriano Sansa, oppure un colpo di sterzo dell'assessore Piero Villa, da sempre chiamato in [illegible] per i presunti ritardi del piano del traffico? O non sarà stata [illegible] pensata del comandate-poeta dei vigili urbani, il vulcanico Benzi? [p. l.]

Traffico intenso nel centro di Genova: le moto devono essere equiparate alle utilitarie!

La corsa alla Camera di commercio dell'armatore sembra finita

Per Scerni definitivo ko

Dopo la Regione, anche il Consiglio di Stato e il Tar del Lazio hanno respinto i ricorsi per potersi insediare al vertice dell'ente. Pellizzetti dovrebbe resistere sino a fine anno

GENOVA. La «telenovela» della Camera di Commercio si è arricchita, nei giorni scorsi, di nuovi episodi: Gianni Scerni, da [illegible] pretendente silurato dalle lobbies dei potentati [illegible] e politici genovesi, ha ingaggiato [illegible] battaglia - una rivincita rancorosa - a colpi di ricorsi alla giustizia amministrativa.

Pur non riuscendo a insediarsi nella prestigiosa sede di via Garibaldi, Scerni aveva per ben due volte fatto annullare le nomine del rivale Adriano Calvini e aveva quasi «messo in mora» il supplente all'infinito Antonio Pellizzetti.

La sua querelle però era stata infranta, in termini politici, dall'energico presidente della regione Giancarlo Mori, il quale aveva ascoltato le categorie e aveva espresso al governo, [illegible] me parere estremo, la permanenza della supplenza, in attesa d'una nomina regolare, effettuata sulla base della nuova legge.

Aveva rigettato ogni pretesa

L'imprenditore Gianni Scerni

di Scerni, anche perchè l'armatore-agente marittimo, era incappato, sia pure per una vicenda di poco conto, nella necessità di patteggiare un procedimento penale.

La picola macchia era sufficiente, nel clima generalizzato di Mani Pulite, per far scattare un «no». Nel frattempo, Scerni è stato raggiunto da tre sconfitte: un suo ricorso in appello al Consiglio di Stato è stato respinto pochi giorni fa, mentre [illegible] contestualmente, il Tar del Lazio, che pure gli era stato tre volte favorevole, gli ha respinto gli ultimi controricorsi. La vicenda, che tiene in «prorogatio» da più di due anni un organismo delicato come la Camera di Commercio, è giunta ora al suo epilogo.

La guerra di Scerni contro tutti è finita: Calvini non [illegible] bra più in gradi di rimontare. Ma quanto resterà in sella il supplente di lungo periodo Antonio Pellizzetti? Una risposta non è facile perchè la nuova normativa non è ancora a punto, anche se è quasi conclusa, potrebbe reggere sino a Natale. Poi, sulla base del nuovo assetto politico locale e nazionale, si tirerà fuori dal cilindro dei potentati un nome nuovo, sarebbe ora. [p. l.]

Tavole rotonde e dibattiti con politologi e direttori di giornali sul nuovo corso nell'ex Unione Sovietica

Libri e film in attesa di Mikhail Gorbaciov

Ecco le iniziative collaterali per il convegno sulla perestrojka

GENOVA. Si intensificano le iniziative collaterali in attesa dell'arrivo a Genova di Gorbaciov: il 9 marzo l'ex presidente russo aprirà il grande convegno (che proseguirà il 10 e l'11) dedicato ai «dieci anni che hanno cambiato il mondo», cioè a quelli in cui, grazie alla «perestrojka», cadde l'impero sovietico e si aprì la strada alla distensione.

Tra i protagonisti di quegli anni, saranno a Genova l'ex capo dello Stato tedesco e anche il nostro [illegible] presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Sono previsti dibattiti, tavole rotonde con i direttori dei giornali, confronti tra politologi di tutto il mondo.

Accanto alla grande convention, si snoderanno molte iniziative collaterali di carattere culturale. «Ci sembra impor[illegible] - ha detto la presidente della Provincia Marta Vincenzi - sottolineare tutto [illegible] sforzo della città a ripensare e a ripercorre, con la mediazione della

L'ex presidente Gorbaciov

cultura, anni, ideologie e sentimenti». La prima iniziativa riguarda una singolare esposizione di libri, tradotti e pubblicati in Italia, sul tema della Perestrojka, a cura del prof. Giampaolo Gandolfo e della biblioteca civica Berio che li ha [illegible] a disposizione. Il «logo» che recita «Cento libri per la Perestrojka» non sarebbe rispondente alla realtà, ha spiegato il prof. Gandolfo, profondo slavista, perché i titoli raccolti [illegible] quasi duecento. La divisione riguarda la poesia, la narrativa, la saggistica, il teatro, il cinema. Si comincia con «Il Dottor Zivago», pubblicato in Italia nel 1957, e si arriva sino alle ultime analisi politiche sull'attività della politica gorbacioviana.

I volumi [illegible] esposti a Palazzo Ducale: forse sarà pre[illegible] il celebre scrittore Andrej Siniavski, già noto come «dissidente», che parlerà della sua opera.

Più complessa e articolata la seconda iniziativa, la rassegna cinematografica, curata da Giorgio Garrè con l'Unione dei circoli cinematografici Arci Nova. Le proiezioni avverrano tutti i lunedì al cinema Palazzo, dal [illegible] febbraio al 13 marzo. Saranno proiettati film occidentali sul tema del «pericolo russo» [illegible] anche dissacrazioni della cosiddetta guerra fredda. Ecco alcuni titoli: «L'invasione degli ultracorpi» (Usa, 1956), «Gli invasori spaziali» (Usa, 1953), «Arrivano i russi, arrivano i russi» (Usa, 1966), «Il dottor Stranamore» (Gran Bretagna, 1964), «La Confessione» (Francia, 1970), «Pentimento» (Urss, 1986), «Allodole sul filo» (Cecoslovacchia, 1990), «Danko» (Usa, 1988).

Ci saranno tre spettacoli ogni lunedì (16, 18,30 e 21), con ingresso gratuito. Una terza iniziativa, infine, riguarda cento disegni effettuati dai bambini di Tamblov, città russa gemellata con i quartieri Prè-Molo-Maddalena, che saranno esposti nell'atrio del Palazzo della Provincia, per sottolineare la famosa frase di Gorbaciov che definì i bambini appunto «piccoli cittadini del mondo».

Paolo Lingua

Gli echi del congresso in provincia di Genova

La Lega corre da sola e si affida a Dellacasa

GENOVA. Nei giorni scorsi in Liguria si sono mossi soprattutto i dissidenti, [illegible] gli «anti Bossi» in movimento per l'alleanza organica con il Polo delle Libertà e del Buon Governo: la vicenda del Carroccio nella nostra regione ha messo in evidenza l'abbandono della vecchia casa da parte di quasi tutti i parlamentari, quattro deputati e due senatori. I due consiglieri regionali sono da tempo fuori.

Con Bossi sono rimasti, tra gli esponenti di spicco, il deputato Maurizio Balocchi che è anche l'amministatore a livello nazionale del movimento e la giovane deputata di Ventimiglia, Sonia Viale. A Genova, nei giorni scorsi, si sono dimessi l'ex capogruppo a Tursi Bampi e l'ex segretario provinciale Calvano. E' rimasto sulle posizioni [illegible] «senatur» il segretario regionale, Giacomo Chiappori, mentre per Genova è stato nominato reggente provvisorio della provincia, il prof. Gianfranco Dellacasa, già responsabile della [illegible] scuola, cultura e pubblica istruzione.

Dice Dellacasa: «Una larga parte [illegible] partito è rimasta [illegible] Bossi. [illegible] abbiamo rinsaldato le nostre file e siamo decisi a proseguire la battaglia politica al centro dello schieramento politico, nella linea che è stata tracciata dal recente congresso».

Dellacasa, che in gioventù ha militato in schieramenti di sinistra [illegible] ha insegnato storia e filosofia nei Licei di Stato, anche all'estero, ritiene che tutto sia più chiaro all'interno dello schieramento leghista. Non lo dice, ma lascia intendere che sono usciti gli opportunisti.

[illegible] oltre lo [illegible] al centro» non emerge, per il momento altro. Quali saranno le alleanze per le regionali e per le politiche? Quali strategie in Liguria? Apparentemente si parla di cor[illegible] da soli, dappertutto, ma non sarà una battaglia facile. [p. l.]

UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa, corso Europa 676,
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini,
Pescetto, via Balbi 186.

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 5.

SORI
Sori, via Caroli 18, tel. 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGLI
Macrì, via della Repubblica 4, tel. 771.081

S. MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.846.

ZOAGLI
Valiera, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni, via S. Giovanni, tel. 309.929.

SESTRI LEVANTE
Garino, via 25 Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.206; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.555; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.380; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351, **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.511; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.458

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 300.410-32.91
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.665 - 47.751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137, **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 60.347, **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Gusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano Valle. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Gusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 288508-287698, **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55888, 55909, 50847, **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 2; **Sestri Levante:** 41277, 41278. **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 568831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.010.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 96.072

AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 21. L. 50/35/25.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472. Ore 20,30. L. 40.000/25.000
I giganti della montagna
di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Piccolo Teatro di Milano.

Teatro Duse — Tel. 831.18.91. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Il sogno di un uomo ridicolo
Regia di Gabriele Lavia. Compagnia Gabriele Lavia.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire 40.000/30.000
La donna serpente
Regia di Egisto Marcucci. Con Marcello Bartoli, Emanuela Moschin, Tiziana Bagatella.

T. della Tosse — Tel. 247.07.93. Ore 21. Lire 32.000
Sala Aldo Trionfo: **Salone Meraviglia**, regia di Daniele Sala con Antonio Albanese, Tita Ruggeri e Vito. Sala Dino Campana: riposo. Sala Agorà: **Fedra**, regia di Conte. Ore 21. Lire 20.000/18.000.

CINEMA

Ariston 1 — T. 206.549. Or.: 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 14,30/16,45 19/21,15/23,20. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer.
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15,10/17,35/20,10 22,30. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15-16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000 sab./dom. 12.000; mer. 7000
Pallottole su Broadway ☎

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01'

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,10 17,35/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 16/19/22. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Odeon — Tel. 362.8296. Or.: 16/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000 sab.-dom. .000; mer. 7000
Omicidio nel vuoto
di J. Badham, con W. Snipes, B. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di skymen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 14,45/17,20 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Le ali della libertà ☎
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.5121. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Clerks
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. In. 15, ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Pallottole su Broadway ☎

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. In. 15, ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, 7000
Quiz Show ☎

Verdi — Tel. 552.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. 14 1h 30' **Dramm.**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Tel. 261.566
Film a luce rossa

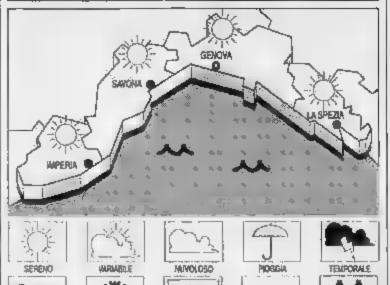
Eldorado

Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Carignano — Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. Lire 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 6000, rid. prime visioni 7000
Nuovo programma

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in mattinata per il passaggio di una debole perturbazione e schiarite dal pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in temporanea flessione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. 70%, vento Est-Sud Est 20-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvol., press. bar. 1015 mb.

TEMPERATURE

Genova	max 14	min 9
Savona	max 15	min 9
Imperia	max 15	min 8

FA A IMPERIA
Max: 8; min: 4. Temp. mare 12.

Il sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 18,01. La **Luna** cala alle 8,30 e si leva alle 21,41 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 21,15. Lire 6000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Eden — Tel. 683.028. Pegliclnema. Or.: 20,30/22,10. L. 9/0000, lun. e soci 6000
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Or.: 21,15. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 286.033. Ore 16/18,05/20,10 22,20. Lire 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Augustus — Tel. 61.951. Or.: 15/17,30/20/22,20. Lire 8000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Cantero — Tel. 309.938. Or.: 16/18,20/20,15/22,30. L. 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Mignon — Tel. 309.894. Or.: 15,30/17,45/20 22,30 L. 10.000
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10 **Horror**

Ariston — Tel. 41.505. Or.: 15,30/17,45/20 22,20. Lire 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Or.: 20,45. Lire 25.000
Prossimo concerto: sabato 18 febbraio. Orchestra sinfonica Sanremo

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,45/20 22.15. Lire 10.000/7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L.
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Nell

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 18. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30; fest. inizio 18,30. L. 9000/6000/4000

Ritz — T. 640427. Or: 20,30/22,30 fest./pref. 18/18,10/20,20 22,30. L. 8000/6000/4000
Frankenstein di Mary Shelley ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Ambra — Tel. 51.419. Ore 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 18 alle 22,30. Lire 8000/6000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 15,30/17,45/20 22,30 L. 8000/5000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Abba — Ore: 20/22. spett. festivi dalle 16. Lire 8000/5000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. L. 10/8000. Or.: 20,15/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or: 21. L. 25.0000
Enrico Tedeschi

Giardino Principe — Or.: 21. L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

Lux — Or.: 18/21 fest. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,30. L. 10.000/7000
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

IMPERIA

IMPERIA
Cavour — Tel. 61.976. Ore 21. Plat. 35.000; gall. 25.000. Pren. 9,30-12,30/16,30-18
Recital Imaginaire
21-22 febbraio.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20/22,30
Quiz Show

Imperia — Or.: 20,30/22,30. rid. anziani 4000
Nell

Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000. rid. anziani 4000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 5000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50'

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000; rid. 4000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarno (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristal — Or.: 15/21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,10/22,30. Lire 8000/6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SANREMO
Ariston
OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid.
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. : in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Centrale (Sala A) — Or.: 20/22,30. L. 10,000 / rid. 6000
Ore 17 **Concerto orchestra sinfonica Sanremo.** Ore 20; 22,30 **Frankenstein**

Tabarin (Sala — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30'

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

IL CASO

ANCHE I VIP NON PAGANO LE MULTE

Personaggi grandi e piccoli nelle segnalazioni dell'Ente Monte

La contessa è «morosa»

A Portofino raffica di verbali per piccole violazioni edilizie e altre contravvenzioni
Nel mirino anche la vedova Agusta e Maurizio Raggio, il presunto «cassiere di Craxi»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Lo hanno accusato di essere il «cassiere» del «tesoro» di Craxi, occultato [illegible] i forzieri di istituti di credito svizzeri e delle Bahamas. Maurizio Raggio [illegible]va miliardi, ma [illegible] dimenticava però di pagare multe da trentamila lire. [illegible] come lui anche molti altri personaggi noti e meno [illegible] di Portofino e dintorni.

Il riferimento va a una settantina [illegible] verbali compilati dal personale dell'Ente Monte Portofino in questi ultimi anni.

In parole povere, multe, elevate per punire chi [illegible] contravvenuto alle severe norme che disciplinano la riserva naturale del Monte di Portofino e la sua area cosiddetta «di cornice».

I verbali, non pagati, sono stati trasmessi dall'Ente Monte al pretore di Rapallo, che li ha controfirmati.

Gli stessi verbali [illegible] così ritornati all'Ente Monte, sotto la veste [illegible] ingiunzioni di pagamento.

Dagli uffici [illegible] S. Margherita dell'ente regionale hanno quindi preso la [illegible] dei Comuni di residenza dei destinatari, dei multati, ai quali verranno notificati (sta avvenendo [illegible] questi giorni). Ha detto il direttore dell'Ente Monte, Calogero Parisi: «E' necessario mettere in chiaro che chi è stato raggiunto [illegible] un nostro verbale dovrà prima [illegible] poi comunque pagare».

In tutto [illegible] una [illegible] i destinatari delle ingiunzioni. L'Ente Monte ha deciso [illegible] punirli doppiamente, per l'infrazione originaria e per l'omesso pagamento successivo, applicando il massimo della sanzione previsto dalla legge.

In totale [illegible] settanta ingiunzioni richiedono una somma di 113 milioni 775 mila lire. Tempo per pagare, trenta giorni dalla notifica. Diversamente, scatterà la fase di pignoramento di beni.

Nell'elenco degli «smemorati» ci [illegible] alcuni personaggi noti. Per esempio Maurizio Raggio, oggi latitante (ma sembra stia contrattando il [illegible] rientro [illegible] Italia, per costituirsi ai giudici del pool di «Mani pulite»).

Il 4 settembre 1991 era stato sorpreso a scorrazzare per via S. Sebastiano, sulle alture di Portofino, alla guida [illegible] un motociclo. Essendo vietato l'accesso ai sentieri del Monte per simili mezzi, Raggio era stato multato dalle guardie dell'ente regionale: trentamila lire l'ammontare della sanzione amministrativa di allora.

Ma Raggio ha preferito ignorare il verbale, ha preferito [illegible] pagare la multa. Oggi l'ingiun[illegible] pretorile gli chiede il versamento di centomila lire.

Se non pagherà, gli verranno pignorati beni per un valore analogo (ma forse [illegible] sarà questo il cruccio maggiore di Raggio, invischiato in ben altri guai giudiziari). E non lo potrà aiutare, questa volta, la [illegible] compagna, la contessa Agusta.

La contessa Francesca Vacca Agusta e il suo fidanzato, Maurizio Raggio

Anche il nome della nobildonna, infatti, emerge dall'elenco delle ingiunzioni. Non direttamente, ma attraverso quello dell'amministratore unico della società «DMC» di Milano, alla quale fa capo la proprietà di Villa Altachiara, la splendida dimora della contessa, che [illegible] affaccia sul porticciolo di Portofino.

[illegible] signor Giulio Asnaghi è chiamato a versare 18 milioni [illegible] mila lire, quale sanzione complessiva per una [illegible] di irregolarità soprattutto edilizie, [illegible] all'interno della proprietà della «DMC».

Ad Asnaghi, [illegible] quindi alla contessa Agusta, [illegible] da riconoscere anche il record dell'ingiunzione più cara: 16 milioni in una sola botta. E' comunque in buona compagnia. Curiosa è per esempio la posizione della signora Raffaella Rossi, titolare o contitolare della società [illegible] S. Margherita che aveva gestito nelle [illegible] [illegible] la piazzola di fronte alla discoteca «Covo [illegible] Nord Est», a punta Pedale, trasformandola in una mini pista d'atterraggio per elicotteri.

L'[illegible] fatto atterrare una di queste «libellule» meccaniche le è costato [illegible] multa, e adesso un'ingiunzione da sei milioni. Altrettanti milioni [illegible] stati richiesti al pilota dell'elicottero, di Novara.

Il verbale dell'Ente Monte evidentemente [illegible] è incuneato in un'arco [illegible] tempo [illegible] [illegible] il divieto di sorvolo [illegible] atterraggio era attivo (la legittimità della piazzola di punta Pedale era stata al centro di una lunga battaglia di permessi e di divieti).

Altri nomi. Quello di Elisabet[illegible] Hobson, che dovrà pagare 800 mila lire per un verbale che riguarda una piscina gonfiabile installata nel giardino di casa. Quello di Giuni Marchesi, che dovrà pagare dieci milioni 800 mila per irregolarità di tipo prevalentemente edilizio.

Nell'elenco entra anche il Comune di Portofino: per una scala in cemento realizzata in località Prato l'amministrazione è [illegible] chiamata in causa assieme all'esecutore materiale dell'opera, oggi deceduto.

L'Ente Monte, non sapendo chi tra i due [illegible] già pagato [illegible] delle due multe (quella attuale di un milione [illegible] mila), ha rispedito a entrambi [illegible] «conto».

Fabio Pozzo

[illegible]

[illegible]

Arrestato con 5 grammi di eroina

Un genovese di 33 anni, Antonio Ierardi, è stato [illegible] ieri a Sestri Levante dai carabinieri perché trovato [illegible] possesso [illegible] 5 grammi di eroina e di sostanze da «taglio». E' stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. p.]

[illegible]

Riunione in Regione per l'emergenza rifiuti

E' stata convocata per lunedì in Regione una riunione sull'emergenza rifiuti. L'assessore regionale all'Ambiente Giuliano Gallanti ha esteso l'invito a tutti i sindaci liguri, alla Prefettura, Provincia, Comunità montane, Usl, sindacati, Aziende municipalizzate. Gallanti ha parlato di «gravi ritardi nell'attuazione delle disposizioni regionali in materia» e del rischio di [illegible] «paralisi dell'attività di smaltimento rifiuti in Liguria». [f. p.]

[illegible]

Gara interforze di tiro a segno con pistola e fucile

[illegible] apre oggi al Tiro a segno di Rapallo [illegible] quarta edizione del trofeo «Tigullio interforze», gara di abilità [illegible] pistola e fucile riservata alle forze di polizia e civili. E' organizzata dai vigili urbani e dal Tiro a segno nazionale di Rapallo. [f. p.]

[illegible]

All'Auditorium omaggio al poeta Plinio Guidoni

Verrà commemorato oggi a Chiavari il poeta Plinio Guidoni. L'appuntamento è per le 17 all'auditorium. Interverranno Lorenzo Coveri, Roberto Trovato e Mario Forella. [f. p.]

[illegible]

Da oggi all'Antico castello la mostra dei cartoonist

S'inaugura oggi a Rapallo l'edizione numero 17 della Mostra internazionale dei cartoonist. Nelle sale dell'antico castello sul mare saranno esposte tavole originali e «strip» dedicate all'humor nel calcio, alla genetica e alla fantascienza e a un anno di cronaca del Tigullio visto [illegible] «punta» di satira. [f. p.]

[illegible]

Rubata (e ritrovata) una statuetta della Madonna

Dopo il furto dell'altro giorno di una statuetta in marmo della madonna sistemata in una edicola sopra il portale [illegible] un palazzo nel centro storico di Lavagna, è stata rubata anche quella della Madonna del Carmelo posta sul ponte romanico che scavalca il torrente Gromolo a Sestri. La statua della Madonna è stata però ritrovata dagli agenti della polizia municipale, abbandonata [illegible] località San Lorenzo della Costa, a Santa Margherita. [f. p.]

Sarà raddoppiato l'appartamento di via Salvo d'Acquisto

Rapallo ha trovato una sede per la caserma dei carabinieri

RAPALLO. Il Comune di Rapallo «compra» una caserma dei carabinieri «nuova». Risolvendo così, definitivamente, il problema di dare una sede dignitosa all'Arma e strutturata in modo tale da permettere potenziamenti di personale.

Il «disco verde» [illegible] venuto ieri, con l'approvazione da parte della commissione edilizia del progetto proposto dalla giunta comunale. In pratica, si tratta [illegible] occupare anche i locali al piano terra della palazzina di via Salvo d'Acquisto, liberati nei giorni [illegible] da un'attività commerciale, così [illegible] poterli unire a quelli già in [illegible] ai carabinieri [illegible] primo piano.

Un posto di blocco

Un unico «nodo» [illegible] da sciogliere: chi paga i lavori? Lo ha sollevato anche il consigliere comunale del msi, Vincenzo Gubitosi, [illegible] [illegible] interpellanza: «Chi dovrà farsi carico delle spese necessarie per la ristrutturazione? [illegible] dubbio è che [illegible] proprio il Comune a dover individuare le fonti [illegible] finanziamento e le modalità relative».

Per risolvere il quesito, Gubitosi ha chiesto la convocazione della [illegible] dei capigruppo.

Lo anticipa, però, l'assessore Pier Luigi Marchesi: «Delle spese si farà carico il Comune, anche [illegible] non gli spetterebbe». Marchesi ha fatto una precisazione anche sull'ipotesi di sfratto alla caserma di cui si era parlato nei giorni scorsi: «Di sfratto ha parlato soltanto il consigliere comunale Silvio Romanelli. Evidentemente [illegible] è confuso di piano della palazzi[illegible] di via S. d'Acquisto».

E i tempi di attuazione? «Entro il '96 la caserma sarà funzionale. Dobbiamo ancora definire i contratti e elaborare i progetti esecutivi dell'intervento di ristrutturazione».

Con la nuova caserma, Rapallo farà un passo [illegible] avanti nel garantire alla città un buon servizio di tutela dell'ordine pubblico.

Un altro passo, inoltre, sarà calcato entro l'estate, con l'inaugurazione della nuova sede del commissariato di polizia. Ancora pochi mesi, infatti, e sa[illegible] pronti i locali di via Bolzano, di proprietà comunale, opportunamente ristrutturati. Gli agenti lasceranno dunque l'attuale sede di via Montebello. Un trasloco che dovrebbe essere foriero, anche per la polizia come per i carabinieri, di un potenziamento della pianta organica. [f. p.]

Oggi sarà eseguita l'autopsia sulle due vittime dell'ennesimo dramma della solitudine

Per ore ha vegliato la madre morta?

«Giallo» a Riva Trigoso sul decesso di Romilda Redi e di Antonio Stagnaro. C'è chi ipotizza che la donna sia morta per prima, e che il figlio, dopo aver cercato di soccorrerla, abbia atteso a sua volta la fine

RIVA TRIGOSO. E' [illegible] rinviato a oggi l'autopsia sui corpi di Romilda Redi e Antonio Stagnaro, madre e figlio, che sono stati trovati morti l'altra mattina nella loro abitazione di Riva Trigoso e il cui decesso risalirebbe ad almeno una settimana prima dello scoprimento dei [illegible]daveri.

Proprio l'esame autoptico, forse, avrà l'ultima parola in una vicenda assai triste e, per certi versi, ancora poco chiara. I particolari emersi [illegible] queste ultime ore, infatti, rendono molto meno semplice la conclusione a cui in un primo tempo si era giunti. I dubbi sono sulla simultaneità della [illegible] [illegible] madre e figlio. E quindi, se venisse provata la fondatezza di queste perplessità, sulla dinamica dei fatti nel loro complesso.

Mistero sulla morte di Antonio Stagnaro e della madre Romilda Redi

Stagnaro e la madre sono stati trovati, senza vita, nell'appartamento di via Erasmo Piaggio. I carabinieri hanno sequestrato una stufetta trovata nell'abitazione e hanno subito parlato dell'ipotesi [illegible] un decesso per asfissia, ottenendo anche una prima conferma dal medico Mario Molinari. La stufetta, elettrica (e non a gas), avrebbe pian piano «bruciato» l'ossige[illegible] contenuto nell'alloggio, un monolocale ermeticamente sigillato: l'appartamento, invaso dal monossido [illegible] carbonio, si sarebbe così trasformato in una tomba.

C'è un particolare, però, che è stato taciuto. Ovvero che sotto il capo della donna, riversa sul pavimento a faccia in su, è stato trovato un cuscino. E ancora, che sul suo corpo è stata trovata sistemata una giacca, a [illegible]' di coperta. Quanto a Stagnaro, è stato trovato sul divano dove dormiva. Ai suoi piedi [illegible] bottiglie e quasi cento mozziconi di sigaretta. Ecco allora che l'ipotesi della simultaneità dei decessi non è più scontata.

Potrebbe anche essere andata così. Ipotesi: la donna muore, forse per un infarto. Il figlio, che da almeno quattro anni non usciva di casa, che era malato, che spesso cercava compagnia nella bottiglia, cerca di soccorrerla, le sistema il cuscino sotto il capo, la giacca sul corpo, e poi ritorna sul divano, rimanendovi. Le sigarette, la stufetta, avrebbero fatto il resto, sottraendo ossigeno all'appartamento. La morte, poi, avrebbe colto anche Stagnaro.

Questa, un'ipotesi. A questo punto potrebbero essercene anche altre. E' morta proprio d'infarto la donna? E' morta subito, oppure il destino le ha riservato [illegible] lunga agonia, per asfissia? E Stagnaro, è morto proprio a causa del monossido di carbonio? Un mistero che forse presto verrà svelato dall'autopsia. Qualsiasi sia comunque la soluzione, resta un dramma della solitudine. [f. p.]

Ambulanze in piazza per i debiti della Usl

Chiavari, oggi la protesta delle «Croci» del Levante

CHIAVARI. Una quarantina di ambulanze in rappresentanza di altrettante tra pubbliche assistenze e croci rosse del Levante, striscioni, centinaia di volontari [illegible] le caratteristiche divise arancioni, verdi. [illegible] [illegible]. E' la «coreografia» che questa mattina colorerà piazza N.S. dell'Orto a Chiavari, sede della manifestazione organizzata dalle «Croci» per protestare [illegible] i ritardi, ormai cronici, [illegible] pagamenti dei rimborsi da parte della Usl 4. E' un problema tutt'altro che burocratico: ci sono associazioni che rischiano, [illegible] [illegible] giorno all'altro, di non avere i fondi sufficienti per acquistare il carburante per le ambulanze. Potrebbe [illegible] [illegible]o in discussione, se non il servizio di [illegible] per il quale ogni «Croce» è disposta ad accollarsi ogni sacrificio, quello di trasporto dei pazienti da ospedale a ospedale.

Tra i casi più clamorosi quello della Croce Bianca di Rapallo, che [illegible] in credito con la Usl di 430 milioni, della Croce Verde di Chiavari (230 milioni), della Croce R[illegible] [illegible] Chiavari (150 milioni). I pagamenti dei rimborsi sono fermi a [illegible] il [illegible] del 1994: in complesso la Usl «deve» alle Croci qualcosa come un miliardo e ottocento milioni.

Ieri - ha spiegato il vicepresidente della Croce Verde di Chiavari, Celestino Moruzzi, «sono partite lettere-appello indirizzate a tutti i parlamentari liguri, al prefetto, [illegible] questore, all'assessore regionale alla sanità, [illegible] sindaci, ai presidenti delle Comunità Montane. Abbiamo fatto il possibile per resistere fino ad oggi, con enormi sacrifici, ma [illegible] arrivati agli sgoccioli. Così non si può andare avanti».

Da parte dell'assessore Bertolani [illegible] arrivata un'adesione alla protesta delle «Croci»: si spera che con la manifestazione possa arrivare una risposta [illegible] anche dalla Usl. [m. r.]

Archiviato il caso

Nessun colpevole per l'omicidio di Rapallini

CHIAVARI. E' sta[illegible] archiviato dalla Procura di Chiavari il caso dell'omicidio di Renzo Rapallini, il giovane [illegible] 32 anni ucciso con due colpi di pistola, nei pressi della sua abitazione nel quartiere di Caperana, nella notte tra il 10 e l'11 novembre 1993.

Il fascicolo relativo, aperto con una imputazione contro ignoti, è stato chiuso [illegible] modifiche. Il delitto è rimasto senza colpevoli. Si sa soltanto, almeno secondo gli inquirenti, che sarebbe maturato in ambienti della malavita (soprattutto totonero [illegible] traffico di stupefacenti) del Nord Italia, in particolare di Milano. Quelli con i quali sembra fosse in contatto Rapallini. La stessa dinamica del delitto, - due colpi, uno dietro l'orecchio e [illegible] alla nuca, potrebbe farlo supporre: è stata una vera e propria esecuzione. [f. p.]

I proprietari espropriati delle aree di via Sbarbaro e Mortero chiedono 7 miliardi di risarcimento

S. Margherita: sui debiti il Comune tratterà

Il sindaco Ferrini annuncia: «Prima non era possibile»

S. MARGHERITA. S[illegible] caso dei sette miliardi che il Comune di S. Margherita dovrebbe pagare sulla base di un errore commesso nel 1982 nell'ambito dell'esproprio dell'area Peep oggi interviene il sindaco Gian Franco Ferrini, per replicare alle dichiarazioni rilasciate l'altro ieri dal consigliere comunale d'opposizione Lorenza Salvarezza e dall'avvocato Emanuele Quacquaro, legale di una delle cooperative edilizie che hanno costruito [illegible] via Sbarbaro e via Mortero.

Dice Ferrini: «Alle dichiarazioni del consigliere Salvarezza non voglio dare peso. Evidentemente, o non sa cosa significa un piano [illegible] edilizia economica popolare, oppure non ascolta quanto si dice in Consiglio comunale. Quanto [illegible] all'avvocato Quacquaro, evidente[illegible] è caduto nell'errore di non distinguere tra amministrazione pubblica e trattative d'affari privato».

Un passo indietro, per meglio comprendere. Nel 1982 gli amministratori di allora hanno avviato una occupazione urgente dell'area di proprietà della famiglia Bonini, nell'ambito dell'operazione d'esproprio per il Peep. I Bonini [illegible] ricorsi al Tar per far sospendere l'occupazione, ma era [illegible] dato loro torto. Hanno [illegible]ce avuto ragione dal Consiglio di Stato. Si sono rivolti quindi al Tribunale [illegible] Chiavari, chiedendo il risarcimento dei danni: sette miliardi e mezzo [illegible] miliardi e 800 milioni più interessi).

Dice il sindaco: «E' da discutere [illegible] allora, nel 1982, chi mi ha preceduto abbia commesso [illegible] errore. Non esisteva infatti una normativa e la stessa è stata con gli anni stravolta più volte».

A Ferrini, però, è stato contestato di non aver voluto trattare con i privati, di non voler cercare un accordo prima che la questione interessasse le aule dei tribunali. «Non potevo, senza [illegible] la cifra di base dell'eventuale trattativa».

Il sindaco Gianfranco Ferrini

Spiega ancora il sindaco: «Si partiva da 300 milioni per arrivare a 2 miliardi 800 milioni. Il rischio era, per esempio, quello di accordarsi su un miliardo e poi vedere i giudici stabilire un risarcimento di 400 milioni: co[illegible] mi sarei giustificato con la città? Soltanto adesso, conoscendo la cifra, possiamo fare le nostre valutazioni».

Ed ecco la novità: «Siamo disposti a trattare. Inviterò ufficialmente [illegible] signor Bonini in Comune. Sarò poi il Consiglio comunale a dover decidere».

Continua Ferrini: «O si dice sì alla transazione, oppure si prosegue nella causa giudiziaria: abbiamo perso soltanto in primo grado: ne rimangono ancora due. E' pacifico, comunque, che qualunque sarà la cifra che il Comune dovrà versare, per lo stesso ammontare il Comune si rivarrà sui proprietari degli appartamenti del Peep. E' la legge a stabilirlo, a parlare di soggetti attuatori». [f. p.]

Finale, saltato l'accordo con la «Rolls-Royce»

Il futuro della Piaggio è sempre più incerto

FINALE L. Precipita la situazione alla Rinaldo Piaggio di Finale. E' saltato l'accordo con la Rolls Royce per la produzione e la revisione di motori di aerei ed elicotteri.

La notizia è stata comunicata ieri mattina ai pochi dipendenti presenti in fabbrica. «Siamo di fronte ad un atto di pirateria commerciale» ha commentato Livio di Tullio della Fiom-Cgil. La perdita delle licenze Rolls Royce significa per la Piaggio l'ennesimo colpo alle prospettive future. In tre anni la revisione dei motori per l'azienda inglese aveva garantito circa 160 miliardi. «Era un flusso [illegible] denaro continuo, anche se limitato rispetto ai c[illegible] di gestione, che ci consentiva di mantenere in funzione tutto [illegible] settore dei motori in attesa di momenti migliori», dicono al consiglio di fabbrica.

Già ieri molti operai erano pronti a scendere in strada per manifestare. La decisione è stata rinviata a lunedì mattina. Ci sarà a Finale (9,30) l'assemblea dei lavoratori alla quale [illegible] invitati anche i 600 fra operai e impiegati in cassa integrazione. Il progetto di «partecipare» al Festival di Sanremo prende più corpo. E' probabile che l'assemblea, proprio alla vigilia della prima serata del Festival della canzone, in mancanza di altre garanzie, decida di organizzare una manifestazione all'Ariston. L'obiettivo è quello [illegible] portare alla ribalta nazionale il caso di una fabbrica che, giorno dopo giorno, rischia di spegnersi. A rischio, fra Finale e Sestri, ci sono circa 1300 posti di lavoro. Dal governo si attendono commesse importanti che però non arrivano. I tre commissari che gestiscono la Piaggio stanno completando il piano industriale e commerciale che però [illegible]schia di basarsi solo su ipotesi di lavoro.

Lapidario il commento di Di Tullio: «La Rolls Royce ha fatto una proposta dieci volte superiore del previsto. Questa decisione come altre è il segnale che è in atto una manovra per mettere in condizione i commissari di non poter gestire più la legge Prodi. Si vuole portare la Piaggio al punto da [illegible] venduta a brandelli, senza prospettive. Sul caso della Rolls Royce lo Stato non [illegible] intervenuto a[illegible]a faccia della difesa dell'industria nazionale. Mentre l'Inps, [illegible] tutti noi, deve pagare oltre un miliardo e mezzo al mese di cassa integrazione, si è lasciato partire un carico di lavoro che avrebbe consentito il rientro [illegible] fabbrica, a breve, a 400 cassintegrati».

Augusto Rombado

AD ALASSIO

Cane prigioniero dell'Usl

Un'istanza di dissequestro è stata presentata ieri mattina da Carlo Bottiroli al tribunale di Savona. La richiesta riguarda il cantiere per trasformare in una palazzina l'albergo «Oceanis» di Alassio, di proprietà di Bottiroli. A mettere i sigilli all'albergo [illegible] stati, giovedì, i tecnici dell'Usl. «Una vicenda assurda che, probabilmente, non finirà qui. I sigilli sono stati messi per presunte irregolarità tutte da dimostrare. Non solo, nel momento che hanno chiuso il cantiere, dentro è rimasto il mio cane che, da due giorni, non mangia», spiegava ieri in tribunale un arrabbiatissimo Bottiroli, [illegible]sessore comunale. La vicenda non finirà con il dissequestro. «Probabilmente ci sarà un seguito giudiziario. L'impressione è che si sia finiti dentro una sorta di "guerra" tra imprese edili. Quella che [illegible] facendo i lavori di ristrutturazione nel mio stabile e di fuori e si sta espandendo in Riviera. Non vorrei che questo fatto abbia provocato delle invidie sfociate in denunce false», spiega ancora Bottiroli. Dal punto di vista delle licenze edilizie, invece, nessun problema. I lavori [illegible] ristrutturazione sono regolarmente autorizzati dal Comune e dopo il dissequestro proseguiranno. [s. p.]

Laigueglia, per domenica pomeriggio è stata organizzata una festa d'addio

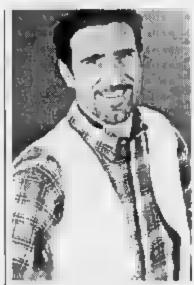
Chiude il «Vico del forno»

I titolari della birreria decisi a interrompere l'attività dopo una sentenza del pretore
Dicono i proprietari: «Non possiamo lavorare se ci impongono l'apertura fino alle 22»

LAIGUEGLIA. «Vico del forno», birreria di grande successo nel centro storico di Laigueglia, chiude i battenti.

Lo fa perché il pretore, [illegible]gliendo la richiesta dei vicini, ha deciso di ordinare la chiusura del locale alle 22 pensando che, in questo modo, gli avventori che escono e schiamazzano disturberanno meno. «Per noi significa chiusura. Una birreria apre alle 21, chiudere dopo un'ora è impensabile», spiegano i titolari.

La chiusura, però, non passerà inosservata. Dalle 15 alle 22 di domenica, infatti, «Vico del forno» organizza [illegible] grande festa di addio. «O di arrivederci. Chissà che le cose non possano cambiare. Noi ci speriamo al punto di aver invitato alla festa di chiusura tutti quelli che credono nel turismo», spiegano ancora.

Al brindisi, ovviamente a base di birra, sono stati invitati i presidenti delle associazioni di categoria turistica. Albergatori, ristoratori, titolari di discoteche e locali notturni sfileranno nella caratteristica birreria di Laigueglia. Sostengono alla birreria: «Cerchiamo solidarietà. Ma sarà anche l'occasione per discutere, su [illegible] fatto reale, le prospettive [illegible] turismo. Fare chiudere una realtà che [illegible] pochi anni è riuscita [illegible] attirare persone e creato posti di lavoro è inconcepibile». E aggiungono: «Chissà che dietro ad una chiusura non si possano gettare le basi per un turismo fatto di animazione e di serate allegre, capaci di attirare gente [illegible] Riviera», sostengono ancora alla bir[illegible].

Renzo Sinacori, esercente di Albenga

Un problema, quello del rumore, che sta interessando anche «La piazzetta degli artisti» di piazza Rossi ad Albenga. «Ci hanno già portati in tribunale. Il mese prossimo è prevista la sentenza. Anche noi rischiamo di chiudere o di vederci limitato l'orario in modo tale da non poter lavorare. Evidentemente ci sono persone che preferiscono i centri storici della Riviera in mano agli spacciatori che non animati da ragazzi perbene. Il silenzio dell'eroina, insomma, contrapposto alla vita», commenta amaro Renzo Sinacori che assieme a Oriana e Giusy gestisce il locale di Albenga.

Alla festa del «Vico del forno» ci saranno anche i gestori della «Piazzetta». «Sembra quasi [illegible] maledizione che colpisce i locali che diventano punti di riferimento dei giovani. - commentano al Vico del forno - Ogni volta che una birreria o una discoteca funziona, in qualche modo c'è qualcuno che riesce a farla chiudere. E' successo così anche al "Rapsodia" di Alassio che, alla fine, si è trasformato [illegible] [illegible] ristorante piuttosto che continuare a fronteggiate petizioni e denunce».

E concludono: «Domenica potrà essere l'occasione per parlare [illegible] problemi della Riviera e, se ci sarà la solidarietà che speriamo, si potrà cercare [illegible] seguire una strada comune per evitare che in futuro le luci [illegible] spengano dopo "Carosello". Anche perché "Carosello" [illegible] finito da decenni e i giovani vogliono continuare ad uscire e potersi divertire».

Stefano Pezzini

ISOLA [illegible]

E' in arrivo il «Tritone»

Forse già dall'estate prossima sarà possibile la navigazione nella zo[illegible] dell'isola Gallinara. E' dal 1947 che è vietato l'ancoraggio in questo tratto di [illegible] per la presunta presenza di ordigni bellici. A scoprire questo vecchio divieto era stata, [illegible] [illegible] anno, l'Amministrazione provinciale di Savona. Spiega [illegible] presidente, Mario Robutti: «Volevamo portare il sottomarino turistico "Tritone" anche nello specchio acqueo della Gallinara, ma ci è stato vietato perché la zona è off limits, [illegible] residui bellici. Per questo motivo abbiamo scritto [illegible] ministero della Difesa per chiedere la bonifica della zona. Pochi gior[illegible] dalla Marina militare di La Spezia [illegible] è stato confermato che a mar[illegible] [illegible] sarà [illegible] sopralluogo per verificare l'eventuale presenza di ordigni intorno alla Gallinara». Conclude Mario Robutti: «Nel giro [illegible] pochi mesi, speriamo già entro l'estate di quest'anno, sarà quindi possibile navigare di nuovo nei pressi della Gallinara, cancellando un anacronistico divieto in vigore da quasi mezzo secolo. Tutto questo andrà a beneficio della nautica da diporto. Sarà anche possibile ammirare i fondali attorno all'isola [illegible] il sottomarino "Tritone"». [a. r.]

Alassio, l'arma sequestrata dalla polizia

Aveva [illegible] lupara Sconterà due anni

ALASSIO. Il suo arresto era stato tenuto sotto il massimo riserbo. Gli agenti del commissariato di Alassio pensavano di riuscire a trovare collegamenti e riscontri per arrivare a sviluppi clamorosi.

A distanza di mesi, invece, le indagini sulle presunte complicità si sono arenate e, davanti al giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, è comparso Consolato Caccamo, [illegible] anni, residente a Montebello Ionico. Ieri mattina ha ottenuto una condanna a 2 anni di carcere e 2 milioni di multa con il rito abbreviato. L'uomo, che ha potuto beneficiare dello sconto di un terzo sulla pena prevista, era accusato di detenzione abusiva di una lupara, un fucile a canne mozze sequestrato dagli uomini del commissariato alassino.

Consolato Caccamo era stato arrestato dagli uomini del commissariato [illegible] lo scorso ottobre. Gli agenti lo avevano trovato in un appartamento ammobiliato, una seconda casa, durante una serie di controlli per scoprire latitanti e pregiudicati. Il ritrovamento del fucile a canne mozze, un'arma micidiale, avevano fatto pensare a collegamenti con personaggi di spicco della malavita calabrese. L'ipotesi era che Caccamo facesse parte di qualche gruppo [illegible] fuoco della n'drangheta. Proprio per questo, nel tentativo di scoprire eventuali coperture e complicità, l'arresto non [illegible] stato pubblicizzato.

Nonostante il riserbo [illegible] vicenda aveva creato parecchie preoccupazioni. Non è la prima volta, infatti, che la Riviera ospita latitanti o personaggi di spicco della malavita organizzata. Il patrimonio edilizio, fatto soprattutto di seconde case, diventa in autunno e in inverno un buon paravento per i malavitosi che cercano un posto [illegible]quillo dove nascondersi dopo qualche azione [illegible] in attesa di preparare rapine o spedizioni criminali. Anche per questo motivo, i controlli delle forze dell'ordine, negli ultimi tempi, [illegible] aumentati enormemente. [s. p.]

Giornalisti e troupes televisive per la presentazione della squadra

Alassio capitale della moto

Il team campione del mondo della Aprilia-Chesterfield al Grand Hotel «Diana»
Ci saranno anche Max Biaggi e il secondo pilota Jean-Michel Bayle. Conferenza stampa

ALASSIO. Alassio capitale del motomondiale. Venerdì 24 febbraio, alle 11, al grand hotel «Diana», infatti, l'Aprilia Chesterfield Team presenta ufficialmente la squadra che correrà il prossimo mondiale. «Un appuntamento importante per Alassio e per lo sport. Sarà la presentazione in anteprima mondiale di moto e uomini impegnati nel motomondiale», spiega Carlo Tomagnini, il promoter che ha ottenuto la presentazione ad Alassio. Il team italiano che lo scorso anno si è imposto nella 500 arriverà in Riviera al gran completo. Ci sarà il campione del mondo Max Biaggi e il secondo pilota, grintosissimo, Jean Michel Bayle. Assieme a loro il presidente dell'Aprilia Ivano Beggio e i manager della casa motociclistica Carlo Pernat e Jan Witteveen. Il programma prevede, in mattinata, la presentazione ufficiali delle nuove moto che correranno il mondiale sulla terrazza del «Diana». Subito dopo ci sarà la consueta conferenza stampa [illegible] dati tecnici delle moto e sulle prospettive per il campionato che comincerà tra poche settimane. A seguire l'appuntalento ci saranno oltre 60 giornalisti [illegible] quotidiani, giornali specializzati, televisioni. «Oltre che per il team sarà un grosso colpo promozionale per [illegible] città di Alassio. L'Aprilia Chesterfield Team è la squadra da battere e arriveranno giornalisti da tutto il mondo. Significa che il riscontro promozionale sarà enorme per tutta [illegible] Riviera», aggiunge Tomagnini spalleggiata dalla figlia Matilde, promoter del team motociclistico.

Il campione mondiale Max Biaggi

Per Max Biaggi, diventato uno degli idoli degli appassionati di motociclismo (assieme a Loris Capirossi è protagonista di un dualismo che ha diviso in due i tifosi), quello di venerdì è un ritorno ad Alassio. Lo scorso settembre, infatti, dopo aver vinto il mondiale era stato in Riviera per firmare la piastrella del Muretto. Una piastrella che venerdì sarà firmata dall'intero team. «L'augurio è che possa portare fortuna [illegible] alla nazionale di calcio. Nel 1982, dopo il ritiro [illegible] la firma della piastrella, gli Azzurri vinsero il Mondiale di Spagna. Chissà che la presentazione ad Alassio non possa far fare il bis all'Aprilia Chesterfield Team», commenta [illegible] Tomagnini. [s. p.]

Donatori di midollo

Loano, aperta [illegible] dell'«Admo»

LOANO. Su iniziativa di un gruppo di abitanti di Loano si è costituita di recente una sezione dell'Admo (Associazione donatori di midollo osseo). La sede [illegible] trova in [illegible] Roma, nel palazzo del Kursaal, dove trovano spazio la maggioranza delle associazioni locali.

Spiega il presidente della nuova associazione, Angelo Traverso: «Ci prefiggiamo l'obiettivo di sensibilizzarere la popolazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti [illegible] donazioni di midollo os[illegible] e favorire e stimolare la ricerca nel settore delle malattie interessate». Molti gli sportivi a livello nazionale che hanno sostenuto questa associazione. Da Ceriale è arrivato [illegible] contributo all'Admo proprio dal mondo dello sport. Sono le somme raccolte durante l'incontro di calcio fra «Vitelloni [illegible] gli usa [illegible] getta» patrocinato dall'amministrazione. [a. r.]

La manifestazione si svolgerà domani mattina

Pietra, la Croce [illegible] [illegible] un'[illegible]

PIETRA L. Sarà inaugurata domani a Pietra una nuova ambulanza, centro mobile [illegible] emergenza, del sottocomitato della Croce Rossa.

Sarà la prima uscita ufficiale, dopo la nomina, del nuovo presidente, Andrea Robutti, cardiologo e dopo un periodo difficile della pubblica assistenza gestita, per questi due anni, da un commissario. I militi della Croce [illegible] vogliono cambiare pagina.

L'importanza strategica [illegible]ell'Ente [illegible] ribadita, ancora una volta, dal numero di [illegible]izi e dall'attività svolta nel '94. Nell'ultimo anno i servizi hanno superato, infatti, quota tre mila. Sono stati 779 gli interventi [illegible] pronto soccorso domiciliare [illegible] 197 quelli per incidenti stradali.

I volontari impiegati sono stati 54, di cui 37 uomini. Ai volontari della Croce Rossa si sono aggiunti 5 obiettori di coscienza e due militari. Le ambulanze utilizzate nel '94 [illegible] sei, di cui un centro mobile di rianimazione. Il parco macchine della «Cri» di Pietra è dotato in particolare di una termoculla natale, di un cardiodefibrillatore ed estrinsecatore spinale. Il sottocomitato è alle prese con lo sfratto esecutivo dalla sede di via XXV Aprile.

Il programa della manifestazione [illegible] domani prevede, dopo la Messa al campo (ore 9), il corteo sino [illegible] centro [illegible] Pietra (10) con [illegible] deposizione di una corona al monumento dei caduti e la benedizione della nuova ambulanza (10,30, piazza XX Settembre). Madrina sarà Jenny Gan, moglie del sindaco di Pietra, Daniele Negro.

La cerimonia si concluderà alle 11,30 con la premiazione dei volontari, del gruppo scout e delle altre pubbliche assistenze che prenderanno parte alla manifestazione. [a. r.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Muratore a giudizio: n[illegible] teneva il libro delle fatture

Un muratore di Finale Ligure, Pietro Cosenzio, 57 anni, abitante in via della Pineta, dovrà comparire in tribunale per violazione delle [illegible] fiscali. Secondo l'accusa, non avrebbe tenuto i libri delle fatture e degli acquisti riguardanti la propria attività. [c. v.]

[illegible]

Sarà processato per falsa testimonianza

Verrà processato il 13 marzo 1996 Antonio Rimondi, 67 anni, abitante a Bastia d'Albenga. L'uomo è accusato di aver rso falsa testimonianza in merito al delitto di Giuseppe Lombardo detto Marco lo zingaro. Il rinvio a giudizio è stato firmato ieri mattina dal giudice Francesco Meloni. [s. p.]

ALASSIO

Coppia condannata a un anno e mezzo [illegible] carcere

Un anno, sei mesi di reclusione e sei milioni di multa. E' la pena che il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, [illegible] inflitto ieri mattina [illegible] Maria Antonietta Robaldo, 30 anni, e ad Antonio Palmisano, di 27, residenti ad Alassio. Erano accusati di detenzione [illegible] fine di spaccio di oltre un etto [illegible] marijuana. [s. p.]

FINALE

Il rocciatore tedesco tradito da [illegible] malore?

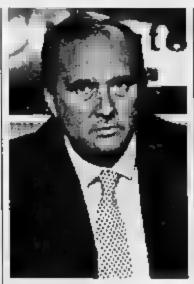
E' stata una disgrazia la morte di Dirk Voigt, 23 anni di Dresda, precipitato giovedì pomeriggio dall'altezza [illegible] 30 metri da una parete [illegible] monte Corno a Calvisio. A questa prima conclusione è arrivata l'inchiesta dei carabinieri di Finale. La salma [illegible] giova[illegible] rocciatore [illegible] per ora ancora nell'obitorio del Santa Corona [illegible] Pietra. [a. r.]

Maria Venier e lo staff del «contenitore» di RaiUno sono da ieri a Sanremo

Domenica In «lancia» il Festival

Domani il programma (sei ore di diretta) sarà trasmesso con lo sfondo del casinò. La gara canora comincerà martedì sera. Ieri è piombato all'Ariston anche Pippo Baudo. Le prove a porte chiuse

Lo staff di «Domenica In» torna al casinò. Per «lanciare» il Festival numero 45. Dopo «San Valentino Show», registrato nel teatro della casa da gioco e trasmesso in prima serata da Raiuno mar-dì scorso, Mara Venier e gli altri mattatori della domenica pomeriggio della prima rete ora si immergono nel clima del «campionato della canzone». Tutto il cast è arrivato ieri città e vi resterà alla conclusione del Festival. Domani, i volti familiari del «contenitore» successo Raiuno entreranno nelle case lo sfondo del casinò. «Il cliché non cambia: è sempre la stessa "Domenica In", la sola variante della sede», spiegano dalla gioco, dove sottolineano l'importanza dell'aspetto promozionale. Sei ore di diretta, sfruttando la scia di una trasmissione che ogni domenica raduna davanti al televisore milioni di italiani, rappresentano una risonanza unica per il casinò dei fiori e tutta la .

Galeazzi, Musciarelli, la Venier, Modugno junior e Irene Fargo faranno scattare il conto alla rovescia per Festival, programma da martedì sera al teatro Ariston. Tra gli ospiti, al- «glorie canore» nazionali: Wilma De Angelis, Fred Bongusto, Maurizio Vandelli, I Ricchi e Poveri, i Tazenda. Giucas

Gianpiero Galeazzi

Casella, nell'occhio del ciclone per l'ipnosi con strip di Cannel- promette trovate, mentre don Mazzi curerà l'angolo della solidarietà.

Ci sarà anche spazio per la nostalgia foto immagini dall'album Mimmo Modugno, re del Festival. Inutile cercare i biglietti: i circa 300 posti del teatro del casinò sono già stati tutti assegnati.

Quella di domani non sarà l'unica puntata speciale di «Domenica In» da Sanremo: il 26, poche dopo la conclusione della canora, il si sposterà all'Ariston, dove si esibiranno molti protagonisti della kermesse e la partecipazione della città potrà essere più ampia (disponibili posti).

Intanto, proseguono le prove per il Festival. Ieri, è piombato all'Ariston anche Pippo Baudo, che ha preteso alcuni aggiustamenti della scenografia firmata da Gaetano Castelli.

E' confermato che per martedì e mercoledì le prove pomeridiane saranno a porte chiuse. Per motivi di sicurezza, derata la prevista invasione di fans Take That e Madonna, super ospiti della rassegna (nella seconda serata). E' una febbre che sale col passare Teen agers che vanno pazze per i cinque del gruppo inglese hanno fatto recapitare all'Ariston anche un pacco una grande torta un bigliettino: «Siete mitici».

Le prove aperte pubblico sono quelle per le serate di giovedì, venerdì e sabato (dalle 15,30 alle 17,30). Pochi i biglietti-invito ancora disponibili. In Comune arrivano ogni giorno centinaia di richieste. Si profila il tutto esaurito anche per le cinque serate festivaliere: al botteghino dell'Ariston rimasti in vendita solo gli abbonamenti per ultime file della galleria.

Gianni Micaletto

Arriva Re Carnevale

Maschere, giochi e merende a disposizione dei bambini

La città dei fiori riscopre Re Carnevale. L'iniziativa, a distanza di anni dalle ultime sfilate in costume che si erano svolte nelle vie del centro, si intitola «Sanremo in Maschera» ed è in programma domani pomeriggio a cura del Csi, il Centro Sportivo Italiano, e con il patrocinio dell'assessorato alla Sicurezza Sociale. L'obiettivo è quello offrire un momento di incontro ai bambini, un punto di aggregazione che permetta loro di giocare, ridere scherzare e conoscere meglio Carnevale.

Questa la tabella di marcia: 14 ritrovo delle mascherine e dei partecipanti sulla passeggiata Trento Trieste (davanti a Portosole) consegna di un palloncino ad ogni bambino; ore 14,30 inizio sfilata con la partecipazione della banda trasferimento a Villa Ormond; 15 inizio intrattenimento nel padiglione di Villa Ormond con giochi, canti, magia e musica; 16,30 merenda per tutti i bambini. Alla manifestazione sono stati invitati anche i bimbi degli istituti caritatevoli e deglio orfanotrofi della città.

La giornata di domani vede il Carnevale protagonista anche a Riva Ligure dove il programma pomeriggio presenta la sfilata dei allegorici e dei gruppi folcloristici per le vie della cittadina. Per i giochi e la merenda con crustoli e ciccolata calda l'appuntamento è in piazza Matteotti.

A completare panorama delle feste mascherate nel Ponente è «Il Carnevale delle meraviglie» Bordighera, con inizio alle 11 giardini davanti al Palazzo del Parco. Per l'occasione saranno sistemate strutture gonfiabili (dinosauro, pan- gigante e Castello Camelot) alternate a trampolieri, clown, e un «mangiafuoco». Alle 17,30 nella Sala Spettacoli del Palaparco verrà presentato anche lo spettacolo «Arca... che barca» per la regia di Vittorio Possenti. **[g. ge.]**

LA NEVE

Dove si può ancora sciare in questo pazzo inverno

STAGIONE sciistica addio? Tutto lascia pensare che sia così. E a confermare le più pessimistiche previsioni sono le rilevazioni delle temperature dell'Osservatorio di Imperia. La situazione non è delle migliori, naturalmente dal punto di vista degli sciatori e degli amanti della montagna: la media della nei primi quindici giorni di febbraio è 11 gradi mentre la minima è rimasta costante sui nove. Un grado in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Non solo. Tra le anomalie di questo pazzo febbraio e questo an- più pazzo inverno tutto sole, qualche goccia di pioggia (almeno in Liguria) e niente neve, c'è da segnalare anche quello che è accaduto ieri: ra-ro, la massima (15 gradi) la si è avuta all'una antimeridiana, in piena notte quindi. contrario, la colonnina di mercurio proprio in quel momento avrebbe dovuto toccare il minimo. La ragione di questo strano fenomeno è da addebitarsi all'improvviso vento caldo da Nord Ovest che si è levato quell'ora e che è continuato per qualche ora. «A questo punto è impensabile che nevichi - dice il direttore dell'Osservatorio, Nicola Podestà - e, in queste condizioni, sperare in un peggioramento della situazione è davvero azzardato». Le previsioni, tuttavia, indicano l'arrivo di qualche perturbazione. «Ma, a giudicare dalle foto inviate dai satelliti - continua il dottor Podestà - non si tratterà di nulla di importante. Avremo periodo di instabilità, che concederà ampie schiarite prattutto notte, che significa diminuzione delle temperature. E anche un po' di pioggia». A rendere la vita difficile, invece, sarà il vento che dall'Osservatorio prevedono relativamente forte. Ma neve nulla.

Tutto questo, però, senza considerare che all'inizio della settimana è caduto qualche fiocco sui rilievi più alti mentre sulla costa si è avuta una pioggia battente. Il che ha risollevato gli animi degli operatori turistici soprattutto a Limone, da dove segnalano l'apertura di nuove piste. Il manto ora raggiunge i 30-40 centimetri. Da saranno in funzione sei impianti in più, il che porta il numero degli skilift a 18. Venticinque i chilometri di piste.

E ora, come al solito, vediamo la situazione. Artesina: 20-30 cm., 4 impianti aperti; Prato Nevoso: 20-30, skilift; Frabo- 20-30, 3 sciovie. Chiusi: Lurisia, San Giacomo, Garessio, St. Gree Viola, Ormea e Monesi. Si anche a Entracque (30-40 cm, 2 impianti in funzione). Unica speranza è che nelle prossime settimane la tendenza al «bello» possa cambiare. E' già successo in passa-. Non rimane che incrociare le dita.

Giulio Gelardi

IL CASO

MESSAGGIO FATALE

La denuncia di una colf che ha risposto a un annuncio per cuori solitari su una rivista

Educato, laureato, ma con «vizietto»

Lui, di origine straniera, dopo i primi incontri, in cui era apparso gentile, ha cambiato atteggiamento e l'ha costretta a fare l'amore due volte al giorno. Un inferno durato tre mesi. La donna, separata, ha due figli

IMPERIA. Educato con laurea cerca compagna . Il saggio, apparso una rivista inserzioni, s'è rivelato truffaldino e per G. B., 35 anni, colf residente ad Altare, in provincia Savona, la con l'uomo che aveva fatto pubblicare l'annuncio si è trasformata in un vero inferno. Lui, P. F., 41 anni, di origine straniera (non extracomunitario) e abitante a Caramagna, periferia d'Imperia, l'ha obbligata per tre mesi a fare l'amore due volte al gior-. Senza un attimo di respiro, segnando le volte sul calendario e non saltando un solo gior- settimana. Così lei, che ora è tornata paese, l'ha denunciato alla magistratura per abusi sessuali. Adesso si è deci- a raccontare tutto al sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella. Il quale s'è fatto consegnare le copie degli annunci. Quelli che non dicevano nulla sui particolari appetiti sessuali dell'«educato con laurea».

La donna aveva notato il messaggio nel luglio scorso. Compariva più volte di seguito in pagina. Educato, laureato, cerca compagna seria. «Ho risposto per gioco», racconta la trentacinquenne, immigrata nel Savonese dalla Calabria, separata dal primo marito e con due figli. Forse pensava rifarsi vita, oppure, chissà?, avrà voluto per una volta provare l'emozione di una scommessa al buio. Il brivido che offre quella roulette russa dell'amore che a single e coppie in cerca di avventure o di un partner da impalmare. Le pagine riservate cuori solitari sono zeppe di avvisi.

Racconta vittima dell'«inserzione pericolosa»: «All'inizio si mostrato molto gentile. Mi ha parlato suo passato, delle sue esperienze precedenti. Mi è piaciuto come persona. Non era bello, questo no, ma le buone maniere erano suo forte. Ci siamo frequentati per paio di mesi. Io andavo ogni tanto a Imperia, altre volte era lui a raggiungermi ad Altare. Poi mi sono decisa: a settembre ho fatto le valigie e mi sono trasferita a Caramagna i ragazzi. E' allora che lui mostrato suo vero volto. Mi ha picchiata, prendeva il mensile che mi versava il mio marito, il quale, quando ha saputo della mia relazione, non mi ha mandato più un soldo».

Glenn Close e Michael Douglas, scontro di amanti «Attrazione fatale»

Al magistrato G. B. non ha risparmiato i particolari più scabrosi. «Era insaziabile. Voleva fare l'amore due volte al giorno. All'inizio è stato bello, poi però era diventata una consuetudine, una regola fissa. accampavo qualche scusa erano insulti. Io stavo zitta e lo ac- giusto per evitare le botte. Un giorno, quando mi sono rifiutata e non c'erano santi che tenessero per farmi cambiare idea, mi ha presa le maniere forti. A quel punto ho detto basta e andata dai carabinieri. Sono venuta a sapere che altre donne prima di me state trattate allo stesso modo. Perché ci sono stata tre mesi? Non so, come infatuata. Mi sono decisa a rendere pubblica la mia storia perché voglio che si sappia di questo "vizietto". Con gli annunci sul giornale potrebbe cascarci qualcun'altra. Quello è maniaco».

La sfortunata protagonista ha spiegato per filo e per segno, al giudice, quello che le era capitato. Educato, laureato. Ma tutto un bluff.

Vazzaro

Pubblicata la rassegna settimanale dei bandi di concorso nelle quattro province liguri e nelle zone più vicine alla regione

Comuni, Sanità e Marina militare offrono un impiego

Centinaia di opportunità di lavoro per numerose categorie professionali

GENOVA. Il Servizio lavoro e occupazione, Ufficio orientamento professionale, della Regione Liguria ha pubblicato rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano un posto per istruttore sottufficiale di polizia municipale per il Comune di Bogliasco (Ge); un posto assistente medico psichiatrica a t.p. per la Usl (ex Usl 4-5-6-7); posti per dirigente tecnologico 1° livello professionale, bando 4908/94, per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; un posto per ufficiale -inistrativo per il comune di Stellanello (Sv); posti per funzionario direttivo amministrativo, 4 per funzionario amministrativo e quattro sempre per funzionario amministrativo per il Comune di Rapallo (Ge); 6 posti per dirigente c/o Istituto superiore per la Prev. e Sic. Lavoro per il Ministero della Sanità; un posto per primario ospedaliero oculistica vacante c/o Usl 19, posto per primario ospedaliero radioterapia e t.p.; un posto per capo dei servizi sanitari ausiliari, posto per medico istologia patologica e 2 autisti per la Usl 5 spezzina (ex Usl 19-20).

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: posti per operaio qualificato tecnico-manutentivo 3ª qual. funz. per la Provincia di Savona; 1 per arruolamento allievi finanzieri Guardia di Finanza 1996 per il Ministero delle Finanze; 18 posti per di vascello s.p.e. Corpo Capitanerie di Porto, sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo di Commissariato, 10 guardiamarina in s.p.e. Corpo di Capitanerie di Porto, sottotenenti vascello in s.p.e. Corpo del Genio Navale, 3 sottotenenti vascello in s.p.e. Corpo delle Armi Navali, tutti per il Ministero della Difesa. E ancora: posto per vice comandante vigili urbani, un posto ingegnere capo (1ª qualifica dirigenziale), un operaio altamente specializzato, tutti per il Comune di Sestri Levante; 60 posti per borse studio finalizzate all'assunzione personale laureato, 3 funzionari in 2ª in esperimento per la Banca d'Italia; un posto per professore di Scienze politiche (politica europea) m/f per l'Istituto Universitario Europeo di Firenze; posti per sottotenente di vascello del Corpo sanitario Militare marittimo per il Ministero della Difesa; posto per istruttore am- part-time per Comune di Voltaggio (Al); 3 posti per assistente medico Igiene e Organizzazione servizi ospedalieri per l'ospedale Martino di Genova.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: uno psicologo coadiutore per l'Usl 5 spezzino (ex Usl 19-20); 14 posti per assistente sociale coadiutore c/o strutture Sert, 14 posti per assist- sociale collaboratore c/o Sert per l'Usl genovese (ex Usl 8-9-10-11-12-13-14-15-16); un posto per dirigente rip. Ufficio urbanistica e lavori pubblici per il Comune di Ventimiglia; 145 posti per allievi ufficiali 1ª classe Accademia aeronautica A.A. 95/96; 7 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Limone Piemonte (Cn); 3 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Mondovì (Cn); un posto per istruttore direttivo capo settore economico finanziario per Comune Arcola (Sp); 23 posti per operatore della manutenzione per le Ferrovie dello Stato Soc. di Trasporti e Servizi per Azioni; un posto per dirigente sanitario farmacotossicodipendenze a t.p. c/o Sert, posti per assistente sociale -dinatore c/o Sert e per assistente sociale collaboratore c/o Sert per l'Usl 5 spezzino Usl 19-20); posto per assistente medico ostetricia e ginecologia t.p.; 7 posti per tecnici in esperimento per Banca d'Italia.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: primario disciplina neurologia c/o Ospedale S. Paolo Savona per la Usl savonese (ex 4-5-6-7); 4 posti per procuratore dello Stato per l'Av- Generale dello ; un numero imprecisato di posti per 1ª sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. per il Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica; un primario ospedaliero radioterapia a t.p., posto per capo dei servizi sanitari -siliari la Usl 5 spezzino (ex Usl 19-20); posti per medici addetti agli ambulatori Camera dei Deputati; un numero imprecisato di posti per iscrizio- ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Im). **[Ansa]**

Gradito ritorno al Comunale tre anni dopo la «Carmen» e a otto dal «Barbiere»

Martha, una splendida Dulcinée

La Senn è, con Ruggero Raimondi, protagonista del «Don Chisciotte» che va in scena domani al Carlo Felice
Un allestimento originale firmato, anche per le scene e i costumi, da Piero Faggioni. Dirige Alain Guingal

GENOVA. Lo sguardo sorridente, gli occhi chiarissimi, estremamente comunicativi, la figura elegante e affascinante: Martha Senn, cantante colombiana di indubbia bravura e [illegible]torevolezza scenica ha conquistato tre anni fa il pubblico genovese dividendo il ruolo sensuale e aggressivo di Carmen con un'altra artista di talento, Denyce Graves. Domani affronterà un'altra figura femminile francese, Dulcinée [illegible] «Don Chisciotte» di Massenet.

L'opera debutterà in prima cittadina sotto la [illegible]rezione di Alain Guingal; la regia, le scene e i costumi sono di Piero Faggioni. Il cast comprende, oltre alla Senn, Ruggero Raimondi (Don Chisciotte), Alain Vernhes (Sancho Panza), Mauro Nicoletti, Salvatore Ragonese, Katia Lytting, Daniela Benori.

Martha Senn è Dulcinée

La storia [illegible] Martha Senn è curiosa: «Mi [illegible] laureata in legge con la specializzazione in diritto internazionale - spiega - Poi per questioni familiari ho deciso di cambiare completamente la mia vita. Ho divorziato e ho lasciato la legge per l'arte. La laurea mi serve solo per far paura agli agenti teatrali, al momento della firma dei contratti!».

Prima della sua apparizione in «Carmen», la Senn era già stata al Margherita nel 1986 in quella compagnia definita [illegible] nuovi del Carlo Felice» [illegible] che aveva realizzato «Il barbiere di Siviglia»: «Una bella differenza fra quel teatro e questo - dice - C'è un'acustica magnifica, una struttura eccellente: Stiamo lavorando nel migliore dei modi».

La figura di Dulcinée è assai complessa: «Trovare il senso di un personaggio con Faggioni costituisce un'esperienza straordinaria. Lui [illegible] scavare nel cantante per esaltarne le potenzialità. Dulcinée è una vera donna, con i suoi contrasti interiori: non [illegible] mito ma un [illegible] umano che rappresenta l'amore ma anche la superficialità, [illegible] cinismo, il senso di colpa».

La Senn è convinta dell'importanza che oggi assume la gestualità nel teatro lirico: «Siamo troppo abituati dalla televisione e dal cinema all'aspetto visivo. Sapersi muovere in scena [illegible] [illegible] fondamentale. Si creerebbero personaggi [illegible]pleti, privi del loro corpo. Amo lavorare con i registi. Il mio sogno nel cassetto è un «Sansone e Dalila» (opera che ho già cantato) [illegible] Faggioni)».

Entusiasta del [illegible] lavoro la cantante colombiana vive con intensità ogni esperienza: «Ogni personaggio, [illegible] contat[illegible] rappresenta una storia. E' bello incontrare colleghi di talento, condividere [illegible] loro un'avventura sul palcoscenico. Ho fatto sei, sette Werther con Kraus e fra [illegible]i si è creata sul palcoscenico una tale comunicativa che non c'era neppure bisogno di parlarsi al [illegible] fuori, l'affiatamento era perfetto».

Dopo il debutto di domenica, «Don Chisciotte» avrà cinque repliche: giovedì [illegible] (ore 20,30, turno B), domenica 26 (ore 15,30, turno C), martedì 28 (ore 15,30, turno H), venerdì 3 marzo (ore 20,30, turno L e domenica 5 marzo (ore 15,30, turno R).

Roberto Iovino

Psyco, serata underground

Cabaret al Nessundorma Café
Mascherona club: jazz, pop e blues

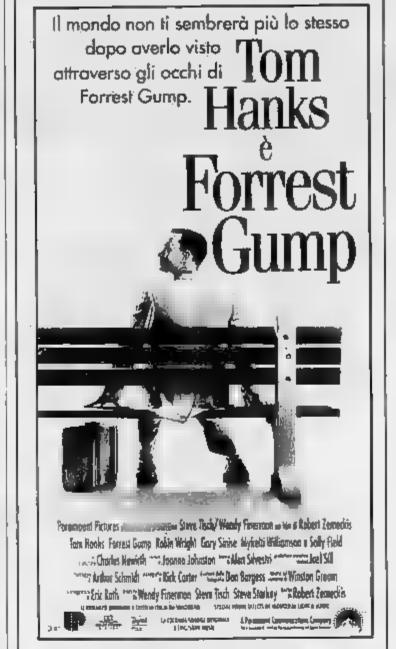
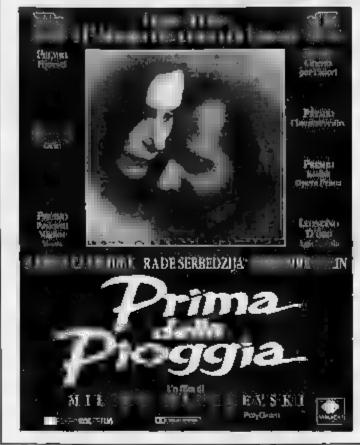
GENOVA. Panorama musicale dominato [illegible] ritorno sulla scena genovese di Mr. Puma e i Raptus al teatro Albatros di Rivarolo. Con [illegible] più famoso esponente dell'underground genovese, la serata dello Psyco Club ospiterà anche la band Radio Gladio. L'ingresso costa 15 mila lire. [illegible] prevendite dei biglietti sono aperte [illegible] botteghini della sala di via Roggerone e nei consueti punti.

Le canzoni dei Beatles saranno invece il leit motiv del sabato sera alla Vaschetta [illegible] Staglieno, [illegible] via Piacenza, il nuovo music-bar animato da Giorgio Usai (New Trolls). A presentarle, saranno, ovviamente, i Reunion, «replicanti» ufficiali dei quattro baronetti che hanno ricevuti consensi persino a Liverpool.

Al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi, stasera alle 22,30, è di scena il cabaret con Brunella Andreoli, protagonista dello spettacolo «Cuccarne uno per educarne cento», storia della caccia ad un ipotetico e improbabile fidanzato in cui la brava attrice offre il meglio delle [illegible] mille esperienze teatrali e televisive. Dopo il cabaret, ancora musica con i dj Luca Roale e Stefanobi. L'ingresso al Nessundorma costa [illegible] mila lire.

Al Mascherone Club-Circolo dei Cantautori, dopo [illegible] bel [illegible] certo dei [illegible] in [illegible] [illegible] venerdì, questa sera tocca alle note jazz, pop e blues dei L «Laboratorio Acustico», con Giangi Sainato e Davide Mocellin alle chitarre e la cantante Flavia Ferretti.

Notte di musica anche in ri[illegible] di levante, con il ballo liscio alla «Dolce vita» di Uscio e la musica disco al Covo di Nord Est di Santa Margherita, al Camargue di Rapallo, alle Thermae di Cavi di Lavagna.

A Rapallo, al Capolinea, appuntamento con la [illegible] dal [illegible] degli «Skazzo Totale» che presenteranno molte [illegible]ver degli anni Settanta. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Festa di Carnevale

Oggi, alle 18,30, presso il circolo «Nicolò Barabino», nei locali della biblioteca Gallino, in via Cantore, [illegible] Sampierdarena, si terrà l'inaugurazione della mostra collettiva «Le Maschere», promossa dall'Associazione per la Ricerca Teatrale con presentazione della [illegible]sta di Carnevale. [m. b.]

GENOVA
Ricerca teatrale ai Miracoli

Va in scena stasera, alle 21,15, al Teatrino della Corte dei Miracoli, in salita inf. San Rocchino, lo spettacolo «Un tram che si chiama [illegible]», di Guido Lamberti, c[illegible] Renato Leopaldi e Fiorella Tosta. Lire 20 mila [m. b.]

GENOVA
Rock a Sestri Ponente

Si apre alle 20,30, [illegible] piazza Baracca, a Sestri Ponente, il «Carnevale Sestrese 1995». Dopo la Filarmonica Sestrese si esibiranno le band «Atmosfera» e «Torquemada». [m. b.]

GENOVA
Gli «Hydra» al Booze

Musica dal vivo con gli «Hydra» alle 22,30, al Booze 'n' Blues, in via Montevideo. [m. b.]

GENOVA
Notte «black» al Bonfim

Notte di musica «black», alle 22,30, al Senhor do Bonfim, di Nervi (passeggiata a mare), [illegible] i «Groove Foundation». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
«Karo Valentin» a Campopisano

In scena questa sera, alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Karo Valentin», un omaggio di Mimmo Chianese, Cristina Castigliola, Loretta Greco e Mario Peccerini a Karl Valenti, maestro di Bertolt Brecht [m. b.]

GENOVA
Cinema ragazzi alla Garibaldi

La rassegna Cineclub ragazzi presenta alle 15,30 e alle 17,30, alla Sala Garibaldi, in [illegible] Boccanegra, il film «La frattura del miocardio», di Jacques Fansten. Lire 5 mila. [m. b.]

GENOVA
Leopardi al Garage

Penultima replica, stasera alle 21, al Teatro Garage (sala Dional, in via Paggi, dello spettacolo [illegible] «E il naufragar m'è dolce in questo mare». Regia di Laura Sicignano. [m. b.]

«Pallottole su Broadway» e «Nell» hanno debuttato in città

Con Woody Allen e Jodie Foster a Genova c'è profumo di Oscar

GENOVA. Woody Allen si riconcilia con l'America, con i critici e i cronisti mondani [illegible] New York, dopo la burrascosa parentesi che ha investito la sua privacy e torna alla grande sulla scena cinematografica mondiale. Il suo ultimo film, «Pallottole [illegible] Broadway», gustosa cavalcata dentro la gloriosa epopea teatrale [illegible] Manhattan, è candidato a ben sette premi Oscar e ieri la pellicola è approdata anche a Genova, nelle sale Universale e Corallo.

Le previsioni indicano un [illegible]loroso gradimento da parte del pubblico genovese che ama [illegible] grande cineasta americano.

Importante «prima» cinematografica anche al Lux, in via XX Settembre dove da ieri è in cartellone «Nell», con Jodie Foster, altra candidata alla preziosa statuetta come miglior attrice protagonista.

Jodie Foster protagonista di Nell

In attesa di conoscere [illegible] gradimento (e gli incassi) delle [illegible]vità, i film più «gettonati» in queste settimane dai genovesi sono «Rivelazioni», di Barry Levinson, con Michael Douglas e Demi Moore, in programmazione all'Olimpia e «Stargate», di Rolland Emerich, con Kurt Russell e James Spader, in cartellone all'Ariston e al Cantero di Chiavari.

Entrambe [illegible] pellicole godono dell'«onda lunga» dei ripetuti servizi su giornali e tv. Sia le molestie sessuali in chiave femminile che la fantascienza sono argomenti che suscitano sempre molto interesse fra i media, i lettori e i telespettatori.

Il panorama della novità cinematografiche registra anche una iniziativa della Provincia di Genova. [illegible] vista dell'arrivo di Gorbaciov nel capoluogo ligure, ospite, da mercoledì [illegible] marzo, di un convegno sulla Perestroika che vedrà la presenza di numerose personalità politiche internazionali. La rassegna no-stop [illegible] snoderà al cinema Palazzo, in salita Santa Caterina per tutta la giornata di lunedì e sarà ripresa la prossima settimana.

«Il cinema è stato influenzato moltissimo dai cambiamenti radicali [illegible] hanno investito l'Est europeo e ci sembrava giusto darne testimonianza attraverso le pellicole più significative», spiega Maria Vincenzi, presidente della Provincia. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 Circuito Junior tv
11 Video Top
12 Rituale, serial tv
13 Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 Market
15 Arius
17 Cartoni animati
17,30 Market
18 — Arius
19,45 Primogiornale
[illegible] Spazio aperto
20,30 Campo dei fiori, film [illegible] [illegible] Magnani
22,30 Primogiornale
22,45 Dossier
[illegible] Arius
1 — Primogiornale
1,30 Ok motori

Rete A

19,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali
[illegible] TgA N[illegible], quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte [illegible]mmerciali
21,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali

Canale 7

11 — Telefilm
12 — Arabesque, telefilm
12,45 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Appuntamento con i gioielli
16,30 La ribelle, telefilm
17,20 Appuntamento con la magia
17,30 Telefilm
18,30 Documentario
19 — Tg Liguria
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20,10 Capitan Futuro, cartoni animati
20,30 Amore proibito, telenovela
22 — The twilight zone 2, telefilm
22,30 Canale 7 non stop
23,30 Telesport verde
0,30 Vizi privati, sexy varietà
1,30 Canale 7 non stop

Telestar

14 — Io, la giuria, [illegible]
15,50 Crazy [illegible]
[illegible] Amichevolmente [illegible] noi
17,20 Sister Kate, telefilm
17,50 [illegible] [illegible] noi
[illegible] Crisis, telefilm
20 — Tg8 - Telegiornale
20,30 Scusi dov'è il west, film
22,40 Tg8 - Telegiornale
23,10 In casa Lawrence, telefilm
0,05 Programmi non stop

Telegenova

8,20 [illegible] flash mattina
10 — Le offerte migliori
11 — Maxivetrina
11,45 Cuore in rete
12,15 Esercito: Forze Armate
12,45 Maxivetrina
13 — Telefilm
13,50 Tg flash
14 — Due ore di relax
16,30 Arreda la tua casa
17 — Bilancio familiare
17,30 Pescare insieme
18 — Dossier Africa
18,30 Autoreverse
[illegible] [illegible]
[illegible] L'opinione di Umberto Bassi, rubrica
20,05 Au Zenelse
20,30 Basket, [illegible]to serie A2
22 — Baskettissimo
22,30 Motori non stop
23 — Due ore di relax
1 — Telegenova non stop

Primantenna

11 — Telefilm
12 — Superstar motori
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Phantom Kid, film con Michael Tough, Susan Stacey
23 — Superstar motori
24 — Film di mezzanotte e...
2 — Buona notte [illegible]...

Telecupole

13,30 Cr[illegible]y dance, musicale
14 — Tg4, speciale
14,30 Pomeriggio insieme
16 — F.B.I. telefilm
17 — Rubriche
18 — Tg Rosa - [illegible]
18,45 Week end
[illegible] Tg4, speciale
[illegible] Basket serie A2
22 Baskettissimo
22,30 Motori non stop
23 — Programmi non stop

Teleregione

14 — Telegiornale
15 — Processo Kassam
15,30 Televendita
16,45 Rubriche
17,45 Tg Rosa weekend
18,15 Autoreverse
19,08 Televendita
19,30 Telegiornale
20,30 Basket
21,45 Baskettissimo
22,30 Programmazione notturna

Retemia

9 — Piacere di conoscervi
14,30 Tv donna
18,15 Andiamo al cinema, [illegible] della stagione
20,15 Primo piano, notiziario
20,30 Oggi golf
22 — Primo piano
2 — Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

13,35 Match music
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'o[illegible]nione
20 — Match music, [illegible]
20,30 Film
22,35 L'opinione, [illegible]
22,40 Tga, [illegible]iziario
23 — Incontri, attualità

Euro Mixer Tv

12,15 Cartoni animati
12,55 Mtv Europe
19 — Tg Imperia
19,15 Orsetto Misha, cartone
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenews
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale TN4
[illegible] Motor shop, ru[illegible]
23 — Programmi non stop

Telenord

10,45 Telefilm
11,45 Orchestra compilation
12,45 Manimal
14,30 Cartoni animati
15,35 Telefilm
17 — Documentario
19,45 Tn4 Flash
20,15 Linea sport Liguria
22,15 Linea sport
0,30 Motor show

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Pallanuoto: arriva il Modena, D'Angelo chiede il riscatto

Recco all'assalto, e in A2 c'è subito Sturla-Bogliasco

Dopo tanti anticipi, posticipi, rinvii vari, finalmente una giornata completa. E la Fin, in una «folgorazione» inusitata, ha deciso anche per ■ recupero della partita Paguros Catania-Brescia della quinta giornata: si disputerà mercoledì 22 alle 16, alle «Terme» di Acireale. Oggi dunque si disputa la dodicesima ■ penultima giornata di andata, ■ l'Ansaldo Recco chiamat■ ■ ripartire dopo ■ ■ falso di Firenze; anche perché il gruppo centrale è molto numeroso, e nessuno vuole rinunciare a priori a puntare verso i playoff.

Respingere il Modena. Questo l'imperativo categorico che i biancocelesti sono chiamati ad eseguire: emiliani che hanno tre punti in meno del Recco, ■ pur senza «stelle» di prima grandezza (ma Miskulin e Milat non sono certo giocatori ■ secondo piano), hanno interpretato la prima parte di stagione nella maniera più corretta. E cioè facendo molto affidamento sul nuoto, concedendo poco alla tecnica ■ privilegiando l'aspetto agonistico. Il croato Miljanovic, alla prima esperienza in panchina, viene etichettato come un grande lavoratore.

Parte natatoria che ■ anche una delle componenti essenziali del Recco, il quale però ■ livello di individualità, e di «classe» globale, ha sicuramente qualcosa in più. D'Angelo affronta il match con il solito spirito. «Quando arriviamo ad un passo dalla 'promozione', ci fermiamo. E' accaduto a Como, la storia si è ripetuta sabato scorso a Firenze. A Punta Sant'Anna finora abbiamo fatto il nostro dovere, dobbiamo proseguire». ■ tecnico napoletano non teme ■ Modena, ■ lo rispetta; un bottino di sette punti nelle ultime quattro partite: questo è quanto ottenuto da Milat ■ compagni nell'ultimo mese, ■ confermare che ■ rerà il miglior Recco per superare l'ostacolo.

Sciacero, ■ «gigante» per lo Sturla

Pensieri in libertà. Esulando dal tema Recco (o forse no?), un passaggio sulle Coppe europee: italiane già tutte fuori, tranne il Pescara in Coppa Coppe. Confusione da parte di tutti per seguire le date, per stabilire un «metodo» ■ allenamento, per preparare le partite di campionato nella maniera più ■ geniale. D'Angelo non si è ■ apertamente lamentato, ma certo per un tecnico che cura la preparazione fin nei più minimi particolari, giocare una volta ■ martedì, ■ un'altra al giovedì, crea qualche scompenso non ■ di secondo piano. Ora tutto dovrebbe tornare alla normalità, per la felicità di D'Angelo e di tanti altri tecnici che ■ pensano come il napoletano.

Parte la A2. Da oggi gli sportivi possono iniziare ■ scegliere: ■ sono più «costretti» a vedere soltanto Savona e Recco ■ amano veramente la pallanuoto, ma possono dedicarsi anche alla A2. Chi nel pomeriggio ■ recherà a Punta Sant'Anna potrà assistere a due incontri: dopo il Recco, infatti, ■ deranno in vasca per il derby Camogli ■ Nervi. Ma la partita-verità si giocherà a pochi chilometri di distanza: al Porticciolo di Nervi, Sturla e Bogliasco dovranno subito gettare la maschera.

Piuttosto, appare assurdo ■ me ■ stato stilato ■ calendario della A2: saputi i valori in vasca (non è credibile che ■ Roma e dintorni ignorino del tutto il fatto che le due liguri sono le superfavorite del girone nord...), le hanno subito messe di fronte. Pensate ■ succederebbe se alla prima del ■ pionato di calcio si trovassero ■ fronte Juventus ■ Milan (o, visto che è un derby, Genoa e Sampdoria: fate voi). Succederebbe ■ finimondo, si arriverebbe alle mozioni in Parlamento. Nella pallanuoto, no: Roma comanda, tutti gli altri ossequiosamente non fanno che eseguire...

Giancarlo Scartozzoni

IL PROGRAMMA

In tv il derby campano

Serie A1 (17,30). Paguros Catania-Athena Savona (piscina di Acireale; ■ bitri Caputi e De Meo); Ansaldo Recco-Modena (Punta ■ Anna; Alfieri e Auriemma); Canottieri-Volturno (Scandone; Clara e Melis); Como-Posillipo (Comunale; Salino e Tenenti); Brescia-Roma (Milano; Tornabene e Grilli); Ortigia-Florentia (Cittadella; Merola e Petronilli); Pescara-Catania (Le Najadi; Coppola e Dani).

Serie A2. Lavagna-Torino (Parco Tigullio 17,30; Bertini ■ Ricci); Cagliari-Universo Bologna (Maxia 15,30; Marchesiello ■ Sammarco); Bergamo-Chiavari (Italcementi 19,30; Paoletti e Violi); Camogli-Nervi (Punta S. Anna 19; De Giovanni e Fiorenzano); Sturla-Bogliasco (Nervi 16,30; Bianchi e Gomez).

Radio e tv. «Il Campionato ■ pallanuoto», dalle 18,35 alle 19 su RadioUno, condotto da Alfredo Provenzali, si collega con le piscine di Milano, Como e Acireale. Radiocronaca diretta integrale della partita Paguros-Athena a cura di Luca Fornasieri su Radio Onda Ligure in tutta ■ provincia di Savona. A fine partita, interviste dalla sede del Savona, curate da Laura ■. In differita tv in «Notte Sport», su Rai2, Canottieri-Volturno. (d. s.)

Temellini, punto di forza del Recco

Casaretto: assalto al Moncalieri

Il Rapallo vuole poter sperare

RAPALLO. «Vincendo oggi con ■ Moncalieri, ■ facendo il colpaccio nel derby ■ la Sestrese, potremmo tornare in gioco». Non si può certo dire che a Giovanni Casaretto, tecnico ■ un Rapallo con un piede e mezzo ■ Eccellenza, manchi la combattività. Quanti, avendo ■ in cassa dopo ■ gare la miseria di 11 punti giudicherebbero realistico l'intento di farne «almeno» 19 nei restanti 12 turni?

Non ■ riesce a capire fino a che punto quella di Casaretto sia fede o finzione, magari ispirata dal desiderio ■ terminare in maniera dignitosa il campionato, senza sbracare e dar luogo a spettacoli poco edificanti. L'indole del lottatore Casaretto l'ha sempre avuta e nel suo ■ cabolario ■ parola «resa» ■ stata cancellata: «Quando ho accettato di guidare ■ Rapallo sapevo a cosa andavo incontro. Finora la fortuna non ■ ha dato mai una mano. Siamo costretti a giocare sempre al massimo, ■ rischiare oltre il ragionevole per vincere e recuperare una situazione di classifica disperata. Così facendo si paga ■ caro prezzo l'errore più piccolo».

Dai discorsi del tecnico si intuisce che per lui la partita con la salvezza è ancora apertissima, nonostante il tempo passi e lo svantaggio dalla quintultima cresca ■ punti al momento). L'avversario di giornata è debole, debolissima, eppure ha 5 punti in più dei rucntini e l'■ negabile vantaggio psicologico una sconfitta al Macera (si gioca alle ore 15) per quanto grave ■ comprometterebbe irreparabilmente le sue chance di salvezza. Il residuo di speranza del Rapallo invece passe attraverso la piccolissima cruna del■ vittoria: solo due punti terranno viva la fiammella.

■ formazione bianconera, alla luce di queste considerazioni, appare scontata. Il Moncalieri senza Formato e Segato si schiererà in versione ancor più prudente del solito. Casaretto cercherà di far saltare il bunker ospite ricorrendo allo schema più offensivo a sua disposizione. In settimana Pagani e Pierotti ■ sono allenati con la Nazionale dilettanti. Pagani è andato molto bene, ha operato sulla destra come tornante e si è guadagnato l'interessamento di molti osservatori, per la felicità della Carrarese che mantiene il pieno controllo del suo cartellino.

I due giovani saranno schierati al fianco del centravanti Belli. Pagani operando più avanti del solito dovrebbe esser più utile, il suo cross ■ ■ può mettere in crisi una difesa abbastanza statica come quella piemontese. Per il resto i soliti nomi: in porta Di Latte, libero Profumo, marcatori Guerra e Stabile (o Da Silva), a centrocampo Bonadies, Capurro, Di Somma e Malmusi (o Stabile). L'unica incognita è legata alla malattia di Da Silva: se la pubalgia dà tregua allo stopper, lui va in marcatura e Stabile a combattere in mezzo al campo.

Danilo Sanguineti

La Sestrese

A Voghera con umiltà

Il granitico difensore Iurman

GENOVA. Risolti anticipatamente i problemi legati alla salvezza, la Sestrese (terza con 27 punti) può cominciare a giocare per divertirsi. Non è che ■ precedenti incontri la formazione verdestellata non ■ sia divertita, o non abbia fatto gioire i tifosi, però rimaneva sempre quel timore di una classifica che, a parte il Rapallo, non è poi eccessivamente «lunga».

Ora, con 10 lunghezze di vantaggio sulla zona pericolo, anche Sergio Ghilino può vivere tranquillo. O potrebbe? «Potrò sembrare noioso, o ripetitivo, ma finché ■ arriviamo a quei benedetti 30 punti della salvezza pressoché certa, ■ voglio pensare ad altri traguardi. Mi parlate di secondo posto, di sfida ■ Savona per il primato ligure: obiettivi che eventualmente potremo valutare fra un paio di turni. Non ora, alla vigilia di una trasferta ricca d'insidie come quella di Voghera».

Ecco dunque la Vogherese, vera delusione di questa stagione: partita per contrastare il passaggio in C2 al Grosseto, i rossoneri si ritrovano invece ■ a metà gruppo, con 22 punti e l'obbligo ■ guardarsi alle spalle. Proprio lunedì, alla ripresa dopo la sconfitta di Moncalieri, al tecnico Roberto Casone (ex giocatore del Milan) è ■ dato il benservito: al suo posto è al momento subentrato il mister della Juniores, Enrico Lanzi, ma ■ ricca società lombarda pare intenzionata a puntare su ■ ■ illustre. Alla squadra è richiesta una prova d'orgoglio, e quindi per la Sestrese non ■ facile portare a casa un risultato positivo.

Neppure le ■ze importanti fra i rossoneri (Chiellini, Ercolino e Bergomi) e l'ottima condizione dei verdestellati (in settimana l'amichevole ■ lo Spezia si è conclusa con la vittoria degli aquilotti per 3-2, ma le due punte sestresi, Pennone e Braida, hanno entrambe segnato), riescono a distogliere Ghilino, oggi in tribuna perché squalificato, da quel chiodo fisso: 30 punti, poi vedremo... (g. s.)

Prima: la banda-Gulino anticipa contro la Caperanese, la capolista del girone D rischia nello Spezzino

Riviera con serenità, Villaggio alla riprova

Le leader dei due gironi sono attese da impegni piuttosto severi

In Seconda

Vecchia, sfida alla Calvarese

«Intanto gradiremmo che ci venisse aggiunto un punto in classifica, poiché molti riportano una graduatoria inesatta: poi, il nostro obiettivo resta quello di ■ campionato dignitoso e magari di realizzare qualche sor■ cammin facendo», affermano in casa Vecchia Chiavari.

Il big-match della quarta ■ ritorno, tutto in programma domani, del torneo di Seconda, vede proprio di scena la «Vecchia» (p. 19), in trasferta sul campo della Calvarese (22). Due squadre in salute, come la classifica conferma: i chiavaresi puntano ad agganciare il treno ■ testa, i valligiani non vogliono perdere terreno dai «cugini» del Vallesturla. Novanta minuti di sicuro interesse, quelli del Comunale di Calvari. Il Vallesturla (26) e la più immediata inseguitrice Riese Old Boys (23) non dovrebbero faticare eccessivamente per battere sui propri campi rispettivamente Bogliasco Calcio (13, girone di ritorno che per i bogliaschini è iniziato ■ tre sconfitte) e il fanalino di coda Segesta (7).

Ritorno che ■ iniziato in maniera splendida per la Corte (22), 5 punti in tre partite: la conferma ■ attesa dalla non facile sfida del Centro Scuola ■ la Cogornese (15). Gli ultimi tre incontri del programma vedono coinvolte formazioni che lottano per ■ retrocedere: tranne il Moneglia (17), che è in posizione abbastanza tranquilla, per altre 6 squadre si tratterà di una domenica nella quale non ■ ammesso sbagliare.

In tale ottica vanno quindi lette Aurora Riva La Lanterna (11)-Fontanabuonagattorna (13), Bargagli (14)-Moneglia (17) e Croce Verde Bogliasco (11)-Sori (12). Ammesso ■ non concesso che ■ Segesta sia già spacciato (ma i ■ non gradiscono sentir parlare di re■ già acquisita), rimane ancora da assegnare un posto. E sarà proprio per questo «posto» (o due, rispettando ■ volontà del Segesta?) che domenica dopo domenica ■ scatenerà un'accesa contesa. (g. s.)

Sarà la Prima categoria a salvar l'onore del Tigullio? In Eccellenza ■ Promozione per le squadre della zona ■ quasi tutte spine, ■ Prima, che sia girone C ■ D, son quasi tutte rose. Alla vigilia del 18° turno troviamo Villaggio e Riviera al comando nei rispettivi tornei, Caperanese, Casarza, RivaSamba e sia pure con più fatica Carasco ■ Camogli avviate alla salvezza.

Girone C. Oggi ■ anticipo col derby Caperanese-Riviera Fazzini. Lo stato di forma delle contendenti ■ diametralmente opposto: i padroni di casa sono ■ caduta libera (3 ko consecutivi), gli ospiti non corrono ■ volano. Il Riviera dall'alto dei ■ punti di vantaggio sulle inseguitrici può concederse■ di non vincere. Potrebbe essere il preludio ■ un pareggio, anche se la squadra di Gulino spesso ■ volentieri sul campo trasforma i ragionamenti opportunistici in logiche vincenti.

In palio, oltre ai punti, c'è forse anche un passaggio di consegne. La Caperanese che ha eguagliato ■ record di imbattibilità (48 partite) potrebbe in futuro vedersi sorpassare proprio dal Riviera. In casa rapallese ■ ne fanno ■ questione di stato: «L'importante ■ è finire imbattuti, ■ arrivare primi. Prima ■ poi capiterà la giornata storta — ammette il d.s. Marco Fazzini — e dobbiamo esser pronti ad accettarla senza farci condizionare».

Torrini allena il rilanciato Carasco

Guarda caso, la Caperanese che aveva avuto un inizio di torneo splendido ha perso smalto proprio dopo la sconfitta che interruppe la serie d'oro. ■ Camogli vuol completare l'operazione riaggancio al centro classifica: domani al S. Rocco arriva la Ronchese, proprio la squadra che precede quella ■ Mazzini in graduatoria.

Girone D. Il Villaggio ■ ha neppure il tempo ■ festeggiare il primato ritrovato, che deve metterlo in palio nel difficile match con la Forza ■ Coraggio. La trasferta nasconde molte incognite ma gli uomini di Odasso possono trovare alleati ■ Carasco e Casarza. Il Carasco ospita la Bolonese: l'undici di Torrini è ■ ripresa e potrebbe dar filo da torcere a una Bolonese ancora choccata ■ primo ko stagionale. Il Casarza se la vede con la ■ Terrazzina, al Comunale è davvero difficile battere la truppa di Natalino Bottaro. Il Riva al Sivori C contro il Ceula cerca il risultato rasserenante: ma nessuna delle due, in lotta per la salvezza, stavolta può sbagliare. (d. s.)

Promozione 5 anticipi

Cinque anticipi di Promozione e un atteso derby di Prima: questo il calcio del sabato, oltre a quasi tutta la Terza chiavarese. Nel girone A di Promozione, metà programma si svolge oggi, a orari differenziati: alle 14,30 ■ Bavari Taviani, Albaro (19)-Rivarolese (18); alle 15 a Begato, Culmv (10)-Arenzano (18) ■ alla stessa ora al «Grondona», Nuova Audace Campomorone (21)-Bolzanetese (19); alle 15,15 a Cà de Rissi, Molassana (18)-Coalma (17). Per il girone B, alle 15 a Montesignano di fronte Bajardo (22) e Sesta Godano (17). Per il girone C della Prima, derby molto atteso al Comunale di Caperana fra la Caperanese (17) e la capolista Riviera Fazzini (27). (g. s.)

In C femminile trasferta di tutto comodo per la Polysport Lavagna

Tigullio, bella impresa giovedì sera Ora l'attesa è per Elah e Pentagono

Ultimo risultato del turno infrasettimanale della C2 maschile, quello del Tigullio che al Palazzetto di via Roccatagliata ha superato a sorpresa il Landini Lerici per 77-66. I sammargheritesi arrivano così ■ quota 16, gli spezzini si fermano a 28.

Salendo in C1, domani alle ■ in via Cagliari test casalingo importante per l'Elah (28) contro il Luino (18), mentre ■ annuncia «disco rosso» per la Tarros Spezia (4), stasera alle 21,15 a Pavia opposta al Grifone (26). Gli altri incontri della ■ di ritorno sono Bra (14)-Olimpia Legnano (6), Gavirate (21)-Omegna (12), Legnano (24)-Borgomanero (28), Collegno (26)-Vigevano (12), Cassano Magnago (14)-Albo (22) e Castellanza (30)-Galvagno (17).

In B femminile, ■ Pentagono Genova (32) riceve stasera alle 20,30 in via Cagliari il Costone Siena (26), ■ deve vincere per acquisire altri due punti da far valere nella fase successiva. Le altre sfide della nona ■ ■ sono Cuneo (6)-Cestistica Savonese (10), Mirafiori (28)-Pisa (26), Loano (14)-Cossato (16), Lucca (28)-Arezzo (16) e Pontedera (24)-Valenza (2).

In C femminile, la Polysport Lavagna (20) affronta una trasferta di tutto riposo ■ Genova contro ■ Sestri Ponente (0). Il Pio X Rapallo (6) è atteso ad un impegno casalingo stimolante contro il Dlf Spezia (16), domani alle 17,30 alla Casa della ■oventù. Le altre della terza di ritorno sono Ospedaletti (18)-Finale (7), Albatros Alassio (10)-Lerici (20), Bc Spezia (4)-San Michele (12) e Pentagono (fuori classifica)-Cairo (6). Infine, per la serie D maschile, il Villaggio Sport (16) viaggia verso ■ Spezzino per sfidare ■ seconda in graduatoria, lo Spezia 1993 (20): vincere significherebbe tornare in corsa per la poule finale. (g. s.)

Sandro Morando, colonna dell'Elah

Volley: B2, il Chiavari «emigra» per la delicata gara con l'Arti e Mestieri

Il Latte Tigullio cerca vendetta

Sfida al Candelo, che all'andata vinse a Rapallo

Inizia il girone di ritorno per i tornei nazionali ■ e C1). Peccato che il girone di andata ■n sia mai finito: l'incongruenza, ■ stata una sosta di 21 giorni, verrà risolta sabato 15 aprile col recupero del 13° turno.

In ■ femminile il Latte Tigullio Rapallo ■ l'unica ligure ad aver giocato ■ partita ufficiale in queste tre settimane di riposo. Martedì a perso in ■ della Dim Cafasse (1-3) negli ottavi di finale della Coppa di Lega. Mauro Pesce ha preferito lasciare a riposo le poche titolari ■ di ■ ancora dispone e ha provato le più giovani. Con■ una squadra che ■ seconda in B2 è andata meglio ■ quanto ■ sperasse. E col ritorno alla Casa della Gioventù (martedì prossimo) si può ancora ribaltare ■ risultato ■ passare il turno.

In campionato il Latte Tigullio (p. 22) ritrova l'unica squadra che è riuscita a batterlo, la vicentina Candelo (16). Le rapallesi giocano quindi con il doppio proposito di difendere il primato e di far pagare al Candelo quella sconfitta alla Casa della Gioventù. Sul fronte ospedaliero qualche buona notizia: Marchi ha tolto il gesso e inizia la rieducazione, Lombardi è quasi pronta, Borghi è ok, Vagnetti e Bettini anche ■ non allenatissime ci saranno.

In B2 maschile al Chiavari ■ non ne va bene una: la delicatissima sfida con l'Arti ■ Mestieri Torino (10) ■ può giocarla a Sampierdicanne perché ■ gara di ginnastica provinciale ha avuto la precedenza. Eppure la società verdeblù aveva fatto ad ottobre regolare richiesta indicando chiaramente date ■ orari del campionato... Il Chiavari ha chiesto ospitalità ■ parco Tigullio (ore 17) ma la concomitanza ■ la gara di A2 di pallanuoto potrebbe obbligare a giocare ■ porte chiuse. In campo dal primo punto l'alzatore titolare Giorgio, sperando regga ■ più possibile e che la gara ■ sia troppo lunga. Il Cus (2) è ospite del Casalasca (12).

In B2 femminile l'Ecologital Rivarolo (10) affronta il Geas Cologno (10) a Lago Figoi alle 18. E' la partita che deciderà del futuro delle genovesi: vincendo si porteranno in zona tranquilla staccando un'avversaria diret■. Il Rivarolo ■ la soddisfazio■ di una giocatrice in azzurro: Sara Baldizzone è stata ■ Cattolica da venerdì a domenica e si è allenata ■ la Nazionale Under 17. L'unica altra ligure presente ora Barbara Lombardi del Sanremo che del team azzurro guidato da Giuseppe Bosetti è alzatrice titolare.

In C1 maschile Olympia (14)-Colombo (6) a Voltri alle 17,30 e Igo (6)-Savona (4) al Sedi alle 18,30. In C1 femminile Pro Recco (18)-Sanmartinese (10) ■ Italbrokers (22)-Iplom ■ in via Cagliari alle 18. (d. s.)

1° FIERA
dell'arredamento
APERTO ANCHE
LA DOMENICA

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Accordo sul raddoppio dei binari da San Lorenzo a Finale

Ferrovia, altri 9 miliardi per il progetto definitivo

IMPERIA. Il tracciato [illegible] finalmente deciso. Il «Via» (Nucleo impatto ambientale) ha dato il suo parere favorevole. I Comuni interessati hanno già indicato dove finiranno i milioni di metri cubi di inerti che verranno ricavati dagli [illegible] e quale sarà l'utilizzo del vecchio tracciato. Sono stati [illegible] a bilancio 9 miliardi per l'esecuzione della progettazione definitiva.

Il raddoppio della ferrovia nel tratto compreso tra San Lorenzo al [illegible] e Finale Ligure entra nel [illegible] capitolo conclusivo.

Ma non è l'unica novità attinente i collegamenti ferroviari [illegible] ponente Ligure. Gli impegni presi tra Governo centrale, Regione Liguria e Ferrovie sono stati mantenuti anche per la conclusione [illegible] tratto compre[illegible] tra Ospedaletti e San Loren[illegible] al Mare. Nel nuovo piano [illegible] investimenti delle Ferrovie è stato inserito il finanziamento [illegible] per realizzare l'elettrificazione di questo percorso.

I commenti a livello di amministratori comunali sono [illegible] favorevoli.

Afferma Claudio Scajola, sindaco [illegible] Imperia: «Dico con pia[illegible] che al di [illegible] [illegible] notizie contradditorie apparse negli ultimi giorni, le Ferrovie dello Stato stanno mantenendo gli impegni presi nell'accordo con il Governo e la Regione Liguria. Quindi entro il '95 ci sarà la progettazione esecutiva del tratto [illegible] ferrovia compreso tra [illegible] Lorenzo al Mare e Finale e sono stati [illegible] anche i finanziamenti per il completamento dei lavori nella tratta Ospedaletti-San Lorenzo. E' [illegible] [illegible].

Aggiunge Elio Novaro, [illegible] sindaco di Diano Marino: «Da colloqui avuti con il Ministero dei Trasporti il senatore Andrea Gugliori fa sapere che entro poche settimane perverrà [illegible] progetto definitivo dello spo[illegible] a monte del tracciato ferroviario. Questo [illegible] un altro problema che finalmente va a soluzione dopo ben 50 anni».

La lunga telenovela dello spostamento dei binari dura [illegible] effetti da molto tempo. Ultimamente c'era [illegible] da definire [illegible] vertenza aperta nell'albenganese dove c'era una proposta di modifica di tracciato. Poi tre mesi fa [illegible] problema è stato risolto. A quel punto le Ferrovie hanno inviato il progetto al «Via» che ha espresso parere favorevole.

Dice Scajola: «E' stato l'ostacolo più temuto. Superato questo scoglio tutto ormai dovrebbe correre liscio e senza altre preoccupazioni. Il Nucleo all'atto dell'approvazione ha [illegible]munque posto due condizioni.

La prima [illegible] riferisce alla necessità [illegible] sapere dove finiranno gli inerti estratti dal suolo per far posto alle gallerie, e il [illegible]condo invece riguarda il desti[illegible] dei vecchi tracciati. I Comuni hanno risposto anche a questi quesiti».

Ieri l'altro, infatti, nell'ultimo [illegible] tra funzionari dei Comuni, Provincia e Ferrovie è stato confermato che il vecchio tracciato, una volta smantellato, diventerà sede [illegible] nuovi collegamenti viari. Sono previste anche metropolitane leggere. Per quanto riguarda lo smaltimento degli inerti, che in provincia [illegible] Imperia sarebbero di 5 milioni di metri cubi, sono state individuate 3 discariche.

Conclude il sindaco Claudio Scajola: «A Imperia è prevista presso il Rio Sgorreto, nei pressi della ditta Alberti, in una valletta. La capacità ricettiva di questo sito è di un milione [illegible] [illegible] [illegible] cubi; le altre due si trovano a San Bartolomeo al mare, entrambe nei pressi dello svincolo autostradale».

Angelo Basso

[illegible]

«Fondi non [illegible] rischio»

Non vi è alcun rischio di «perdere i soldi per la ferrovia» nel raddoppio [illegible] tratto San Lorenzo-Finale Ligure per presunti ritardi burocratici da parte della Regione. Così la Regione stessa risponde all'on. [illegible] Nan. Viene ricordato che già dal 12 gennaio il vicepresidente Giuliano Galanti aveva impegnato i responsabili delle Ferrovie agli approfondimenti progettuali necessari mentre il successivo 26 «sono state concordate [illegible] iniziative da [illegible] per perfezionare entro brevissimo tempo per uno studio di realizzo delle [illegible] che saranno dismesse». La Regione assicura anche che da allora le Ferrovie «hanno completato [illegible] approfondimenti progettuali [illegible]. Ciò, mentre i tecnici provinciali savonesi e imperiesi si sono già incontrati «per le necessarie verifiche tecniche». Viene infine assicurato che [illegible] decisione finale [illegible] presa, su iniziativa della giunta regionale, il 22 marzo. **[b. v.]**

ARRIVA DOMENICA IN

[illegible] troupe di Mara Venier [illegible] casinò

Dopo il «San Valentino Show», registrato nel teatro della casa da gioco e trasmesso in prima serata da Raiuno martedì scorso, Mara Venier e gli altri mattatori della domenica pomeriggio della prima rete [illegible] si immergono nel clima del festival. Tutto il cast è arrivato ieri in città e vi resterà sino alla conclusione della rassegna della canzone italiana. Sei ore di diretta, sfruttando la scia di una trasmissio[illegible] che ogni domenica raduna davanti al televisore milioni di italiani.

A PAGINA 35

Ventimiglia: il singolare caso di due incensurati originari di Agrigento

Manca il giudice, slitta il processo

I giovani, che sono finiti in manette per aver ospitato un latitante, rimarranno in carcere fino [illegible] lunedì prossimo. Non si è trovato un pretore disponibile [illegible] presiedere l'udienza. Burocrazia e mancanza di personale. Gli avvocati

VENTIMIGLIA. Due giovani finiti in manette per aver ospitato un latitante rimarranno in carcere fino a lunedì prossimo perchè il processo in programma ieri mattina è stato rinviato. Il motivo? Non [illegible] è trovato un pretore disponibile a presiedere l'udienza fissata nella città [illegible] confine. La carenza [illegible] organico del Palazzo di Giustizia di Sanremo [illegible] è così rivelata ancora [illegible] volta un grosso problema. Per i due incensurati originari di Agrigento, assistiti dagli avvocati Natale De Francisi e Antonio Bissolotti, la prospettiva di passare il fine settimana [illegible] Santa Tecla non è certamente delle più [illegible]. «E' una vergogna - sostiene Bissolotti - a prescindere dagli addebiti contestati non è possibile che una persona resti dietro le sbarre per [illegible] questione [illegible] questo genere». Burocrazia e mancanza di personale continuano evidentemente a rappresentare [illegible] ostacolo per gli uffici giudiziari del Ponente che hanno comunque dimostrato in più occasioni [illegible] riuscire a far fronte a momenti [illegible] crisi ed emergenza.

Il [illegible] in questione interessa Calogero Attardo, 25 anni, e Giuseppe Incardona, di 22, arrestati martedì scorso dalla polizia che nel loro alloggio di via Oberdan aveva individuato e bloccato Giuseppe Barillà, 27 anni, latitante da due [illegible] dopo gli ordini di custodia [illegible] dalla squadra mobile [illegible] Genova nell'ambito di un'indagine che interessa una delle famiglie coinvolte nella «faida di Taurianova». Bissolotti, con il c[illegible]nso del pubblico ministero, [illegible] chiesto subito il patteggiamento e la remissione condizionale in libertà [illegible] due. L'istanza è stata però respinta [illegible] pretore di Ventimiglia, Paolo Lupi, che proprio per tale motivo (lo ha sancito la Corte Costituzionale) non poteva presiedere al processo fissato per ieri mattina.

Quindi, nulla da fare per i due giovani in questione che rimar[illegible] ancora tre giorni in carce[illegible]. Il processo che li vede imputati per favoreggiamento è stato fissato per lunedì mattina a Sanremo, davanti al pretore Vittorio Spirito. E se non si è potuto incaricare un altro pretore di presiedere all'udienza di ieri è stato anche impossibile ricorrere alla figura del vice-pretore onorario per mancanza delle nuove nomine. **[g. ga.]**

A Ventimiglia slitta il processo perché non si trova un giudice disponibile

Sanremo: scagionati in cinque, la vicenda

Tesoreria comunale inchiesta archiviata

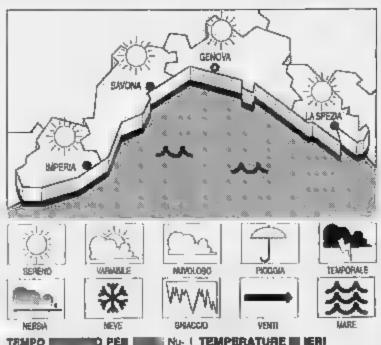
SANREMO. Nessun reato per l'appalto della tesoreria comunale. Dopo oltre un anno di indagini, il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi ha chiesto [illegible] gip di archiviare il caso, che [illegible]volgeva cinque dipendenti di Palazzo Bellevue. Per tutti, l'ipotesi accusatoria era [illegible] abuso d'ufficio. Nel mirino della magistratura [illegible] finiti [illegible] segretario generale Giuseppe Panossidi, la capo ripartizione Elda Garino, gli impiegati e funzionari Aldo Bagnoli, Giancarlo Rillo ed Elisa Valle. In pratica, tutti i membri della commissione che aveva gestito la pratica sotto inchiesta.

Il caso era esploso pochi giorni dopo l'insediamento della giunta leghista. E' la f[illegible] di dicembre del '93. La Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia riesce ad aggiudicarsi l'ambito appalto per la gestione della tesoreria comunale, spezzando l'egemonia della Banca Popolare [illegible] Novara, che durava da 47 [illegible].

Il consigliere provinciale Carlo Barillà invia un esposto alla procura nel quale parla di presunte irregolarità.

In particolare, sostiene che un funzionario comunale avrebbe svolto l'incarico di «consulente informatico senza alcun atto formale». Scatta l'inchiesta: i carabinieri acquisiscono tutta la documentazione.

[illegible]a dopo 13 mesi di accertamenti, il sostituto Pelosi stabilisce che [illegible] ci sono gli estre[illegible] per formalizzare le accuse nei confronti dei cinque indagati. [illegible] chiede l'archiviazione dell'inchiesta. L'ultima decisione spetta al giudice delle indagini preliminari, che si pronuncerà nei prossimi giorni.

La Carige [illegible] è aggiudicata l'appalto quinquennale della tesoreria offrendo anche una serie di servizi all'interno del Comune: dal Bancomat messo in funzione nei mesi scorsi allo sportello dell'istituto da poco inaugurato al piano terra di Palazzo Bellevue. **[g. mi.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER [illegible] Nuvolosità in mattinata per il passaggio di una debole perturbazione e schiarite dal pomeriggio, vento moderato, mare [illegible] temperatura senza rilevanti [illegible]riazioni. **Tendenza [illegible] domani:** cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in temporanea flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. 70%, vento Est-Sud Est 20-30 km/h, mare mosso, [illegible] [illegible] nuv., press. bar. 1015 mb.

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 14	[illegible] [illegible]
Savona	max 15	min [illegible]
Imperia	max 15	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 8; min: [illegible]. Temp. [illegible] [illegible].

Il **Sole** sorge alle 7,23 e tramonta alle 18,01. La **Luna** cala alle 8,30 e si leva alle 21,41 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SANREMO [illegible]

Non può lavorare

Arriva a Roma il [illegible] del giovane [illegible] sieropositivo

SANREMO. L'immunologo di fama internazionale Fernando Aiuti denuncerà alla Commissione nazionale Aids il caso del giovane sieropositivo sanremese che non riesce a farsi rilasciare dall'Usl il libretto sanitario di lavoro. «Quella [illegible] confronti di B. [illegible]. - dice Aiuti - è una grave discriminazione. [illegible] segnalato il caso all'Usl competente ma il giovane non [illegible] avuto ancora il libretto di idoneità sanitaria».

Secondo una prima ricostru[illegible] nel gennaio [illegible] il giovane in questione si sarebbe visto ritirare il libretto sanitario di lavoro quando si era rivolto agli sportelli dell'Usl per effettuare una serie di visite mediche. «Quanto accaduto - ribadisce Fernando Aiuti - ha [illegible] in pericolo la sua possibilità di continuare a lavorare innescando un serio problema personale e sociale». La violazione dei diritti è stata segnalata a Roma dall'associazione Anlaids. **[g. ga.]**

VALLECROSIA [illegible]

Canzone napoletana

Treno della musica Erio ha premiato [illegible]

VALLECROSIA. Ha proposto una lunga carrellata [illegible] successi della canzone napoletana l'altra sera, l'arzillo settantenne Giacomo Rondinella.

Dopo aver ricevuto il premio «Treno della musica» da Erio Tripodi e non aver risparmiato «frecciatine» per suoi concittadini che hanno già ricevuto il premio («Pino Daniele? Qualcosa di buono l'ha fatto. Roberto Murolo? E' un elegante posteggiatore»), Rondinella si è esibito per il pubblico delle grandi occasioni del Tempio della Canzone.

Erio Tripodi, intanto, ha [illegible]municato di partecipare, lunedì prossimo, alla trasmissio[illegible] di Raitre «Dove sono i Pirenei?», dalle 12,40 alle 14, [illegible] dotta [illegible] Rosanna Cancellieri, che [illegible] dedicata al Festival [illegible] Sanremo.

«Mi hanno chiesto anche la collaborazione per una trasmissione di undici puntate, sempre sul Festival; vedremo», dice Erio. **[d. bo.]**

Dopo le lamentele di genitori e alunni per lo scarso spazio a disposizione

Mense, Imperia volta pagina

Ultimati i lavori nel plesso di largo Ghiglia, che assicura il 70 per cento dei pasti giornalieri su un totale di 1200. Torna agibile anche la refezione di via Gibelli. In aumento le richieste

IMPERIA. Le mense scolastiche del capoluogo voltano pagina. Con l'ultimazione dei lavori nel plesso di largo Ghiglia, che assicura il 70 per cento su un totale di 1200 pasti giornalieri, [illegible] servizio ha visto [illegible] vero e proprio «boom» (nel '90, il quantitativo [illegible] sotto gli 800). Gli interventi, che hanno permesso di rifare gli arredi, migliorare le attrezzature [illegible] sdoppiare i locali del refettorio, sono costati 100 milioni. Entro la prossima settimana tornerà inoltre a disposizione il polo di via Gibelli, che si affianca a quello di piazza Roma, punto di riferimento per Porto Maurizio.

Dice il responsabile del settore per il Comune, il consigliere Nello Giannini: «A largo Ghiglia, dove si trovano elementari [illegible] materne, [illegible] è riusciti ad risolvere un grave inconveniente: i ragazzi erano costretti [illegible] radunarsi al piano inferiore, con problemi di "sovrappopolazione", e a occupare il corridoio davanti alle aule. Ora, le cucine sono state spostate, e al piano superiore si trova [illegible] nuova [illegible]».

L'introduzione dei corsi di recupero nelle superiori, come alternativa agli esami di riparazione, ha da quest'anno visto salire le richieste degli studenti «più grandi». Devono pagare 7 mila lire, come gli altri adulti che si servono delle mense. An[illegible] Giannini: «Le domande riguardano soprattutto i ragazzi in arrivo da altri centri della provincia, che devono uscire da scuola alle 13 e ritornare alle 14,30».

Da largo Ghiglia partono anche i pasti destinati a materne ed elementari di altre zone, come via Martiri, via degli Ulivi e salita Bertello. Osserva una delle cuoche, Isabella Amoretti: «Dietro ai fornelli siamo in cinque. Alcune di noi, dalle 11, vanno inoltre in via Gibelli, dove [illegible] è ancora agibile l'impianto sfruttato dall'Ipsia, le medie Nazario Sauro e le elementari».

Qui [illegible] stanno sistemado le porte antipanico, che facilitano l'evacuazione in [illegible] di emergenza. Le opere dovrebbero essere terminare entro la prossima settimana.

Il rifacimento del refettorio è uno dei numerosi lavori che riguardano gli istituti. Gli ultimi stanziamenti, per quasi 3 miliardi, sono legati [illegible] interventi in piazza Roma, piazza De Negri, alle elementari di via Dante e alle scuole di via Berio.

Enrico [illegible]

DALLA CITTA'

POLIZIA

Incontro del Sap: oggi in città si parla di prospettive future

«Il sindacato di polizia: quale prospettiva per il futuro nella società odierna». E' il titolo della conferenza indetta per oggi dal sindacato di polizia Sap. Si terrà dalle 9 alle 12,30 alla sala polivalente di piazza Duomo, [illegible] Imperia. Si parlerà anche del riordino delle carriere. Parteciperanno il segretario generale e Nicola Izzo e [illegible] neoresponsabile provinciale Alessandro Asturaro. Intanto il Sap ha rinnovato i quadri direttivi: i vice di Astu[illegible] sono Domenico Paone [illegible] Maurizio Toso. Altri collaboratori diretti, Di Vincenzo, Fallico e Di Benedetto. [m. v.]

GIUSTIZIA

Nominati due vice pretori e oggi summit [illegible] avvocati

Entreranno in servizio da oggi due nuovi v[illegible] pretori onorari, che consentiranno al giudice Varalli di respirare una boccata d'ossigeno. Da quando [illegible] n'è andato in pensione il pretore capo Colorotti, Varalli ha dovuto sobbarcarsi tutta l'enorme massa [illegible] lavoro accumulatasi negli ultimi tempi. I nuovi collaboratori sono gli avvocati Patrizia Rava e Claudio Pesce, che potranno far parte dei collegi giudicanti anche in Tribunale. Intanto, oggi, alle 10, i legali imperiesi si riuniranno per decidere le contromisure alla cronica carenza di magistrati che rischia di paralizzare tutta l'attività forense. [m. v.]

PRECISAZIONE

«Niente droga in ospedale eravamo soltanto ubriachi»

«Non eravamo andati in ospedale a cercare metadone. Semplicemente il mio amico Domenico La Bella si era sentito male perchè aveva bevuto due bottiglie di vodka. Poi me la sono presa con la porta del pronto soccorso per la rabbia: non è giusto che "Mimmo" sia stato cacciato dalla comunità e colpito subito dopo da ordine di cattura». E' la versione di Marco Spuri, 27 anni, residente in via vico Elio 6, che racconta l'altra verità sull'episodio che, mercoledì sera, gli è costato una denuncia per danneggiamenti da parte dei carabinieri d'Imperia. «Non eravamo drogati, caso mai "bevuti"». [m. v.]

ARTE

Via al restauro del presepe recuperate sessanta statue

La giunta comunale d'Imperia ha deciso di effettuare il restauro delle prime 60 statuine lignee del presepe imperiese, attribuito allo scultore genovese Maragliano (secoli XVIII e XIX). Le opere verranno restaurate dai laboratori DAB di Arma di Taggia e Nicola Restauri di Aramanongo-Asti. [m. v.]

BORGO PRINO

Il campo viene rinnovato

Ristrutturazione delle docce, sostituzione degli impianti igienici e delle porte interne, rifacimento di parte della pavimentazione della pista: il campo di atletica «Lagorio» di Borgo Prino, punto di incontro, in particolare di tutti i gruppi scolastici sportivi di quasi tutta la provincia di Imperia, in breve tempo cambierà volto. L'amministrazione comunale investirà nell'intervento 85 milioni. I lavori, attesi da tempo, sono stati affidati alla ditta Carlo Sorbara [illegible] Imperia che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 2 per cento. I lavori inizieranno a brevissimo termine. Commenta [illegible] sindaco, Claudio Scajola: «Sono interventi particolarmente necessari che restituiranno funzionalità ad una delle strutture sportive cittadine maggiormanete utilizzate». Sul campo [illegible] atletica Lagorio si svolgono, infatti, oltre ai campionati studenteschi, incontri tra società sportive. La struttura è ogni giorno sempre affollata [illegible] atleti che la utilizzano per gli allenamenti. Si ritrovano [illegible] campo del Prino giovani che provengono anche dal Ponente savonese e da quasi tutta la provincia. Gli atleti sanremesi preferiscono, infatti, allenarsi sul «Lagorio» anzichè sul «Raoul Zaccari» di Bordighera, l'altro campo di atletica della provincia, che sarebbe molto più scomodo. [a. b.]

Era stato assolto in primo grado, l'appello a Genova

Operaio morì folgorato De Cicco ancora a giudizio

IMPERIA. Una vecchia ferita destinata a riaprirsi. Il consigliere comunale Giovanni De Cicco, [illegible] anni, residente [illegible] via Cascione 74, ingegnere, dovrà [illegible] processato una seconda volta per la tragica morte di Lino Segati, l'operaio addetto alla betoniera fulminato da [illegible] scarica di migliaia di volt mentre lavorava al cantiere installato nel centro residenziale Cascione, nell'autunno di sei anni fa. De Cicco, direttore dei lavori, era stato prosciolto in primo grado dal Tribunale d'Imperia per [illegible] aver commesso il fatto, ma [illegible] Novella [illegible] il procuratore generale Garofalo hanno fatto ricorso contro il verdetto assolutorio. La causa si ridiscuterà il mese prossimo alla Corte d'Appello di Genova. De Cicco [illegible] difeso dall'avv. M. Acquarone.

Il consigliere Giovanni De Cicco

A dover comparire in aula è anche l'imprenditore Ilio Littardi, datore [illegible] lavoro [illegible] Segati. Dal tribunale imperiese era stato condannato a [illegible] mesi di reclusione e al risarcimento dei familiari della vittima, assistiti dai legali di parte civile Santini e Maria Donata Bianchi. Anche lui aveva fatto appello. Niente più coinvolgimenti giudiziari per Antonello Acquarone, l'appaltatore delle opere, il quale, [illegible] aprile '92, aveva patteggiato la pena a 8 mesi (avv. Folco), bruciandosi la possibilità di rimettersi al giudizio dei magistrati nel secondo grado.

Il dramma in cantiere era avvenuto alle 14.30 del 18 ottobre '89. Gli operai [illegible] realizzando un muro in prossimità della fili dell'alta tensione. Lino Segati, dipendente della Ilio Calcestruzzi, stava [illegible]do il braccio della betoniera. Come verrà appurato in seguito dai sopralluoghi della polizia e dalle perizie tecniche, era troppo vicino ai pali Enel. Non c'era protezione. La pala meccanica toccò uno dei fili dove passava l'energia. Lino Segati ricevette [illegible] potente [illegible] [illegible] morì folgorato. Inutile ogni soccorso.

Escluso Acquarone, che [illegible] uscito [illegible] scena subito con un patteggiamento, rimasero coinvolti nella fase dibattimentale Littardi [illegible] De Cicco, [illegible] quale era stato nominato direttore dei lavori dall'Immobiliare Emmegi. Solo il primo però venne considerato responsabile. Secondo l'accusa, che dove ancora passare l'esame della Corte d'Appello, non [illegible] rispettato le norme antinfortunistiche. Il direttore dei lavori De Cicco venne assolto: non spettava a lui l'organizzazione del cantiere. Le tesi dei procuratori che hanno firmato l'appello tende [illegible] dimostrare l'opposto. «E' stato assolto perchè avrebbe ricevuto l'incarico dalla società committente e non da quella appaltatrice, l'Acquarone Snc. Errato: quest'ultima non aveva un proprio direttore dei lavori, dunque De Cicco era da considerarsi responsabile a tutti gli effetti».

Il fatto [illegible] ricomparire in Tribunale non scuote l'amministratore. Spiega De Cicco: «Si tratta di una circostanza molto triste, ma ho la coscienza tranquilla. Non ho colpa per quello che [illegible] [illegible] al povero Segati e mi auguro che la sentenza di 1° grado venga confermata. Nella grandi città dove purtroppo questi episodi si verifi[illegible] [illegible] [illegible] certa frequenza, il direttore dei lavori non viene quasi mai chiamato in cause. E' a chi sovrintende il cantiere che viene affidata la sicurezza degli operai». [m. v.]

Caso di ordinaria burocrazia [illegible] Imperia

Spende un milione per il rimborso Iva

IMPERIA. Ha già speso oltre [illegible] milione per vedersene restituire tre, che gli sono dovuti come recupero di imposte per la sua attività di commerciante, interrotta alcuni anni fa. E' [illegible] storia di ordinaria burocrazia che vede protagonista Giorgio Allosia, 60 anni, residente in regio[illegible] Bussi, [illegible] Imperia. Per lui, [illegible] [illegible] tegola che si aggiunge a [illegible] situazione familiare difficile: la moglie ha bisogno di cure e i soldi non bastano mai.

Il problema riguarda il recupero di 3 milioni [illegible] 849 mila lire di Iva, legata alla dichiarazione dei redditi del '92. Dice Allosia: «Ho già avuto una vita sfortunata. Ho gestito due chioschi vicino alle spiagge del Prino e i vandali me li hanno incendiati. Inoltre mia moglie è affetta da una grave malattia dall'83. Per questo ho necessità di denaro contante e anche quei tre milioni possono costituire una boccata d'ossigeno».

Per averli è, però, necessaria una fidejussione bancaria, un contratto tramite [illegible] quale [illegible] garantisce al creditore l'adempimento di un'obbligazione. E qui nascono i primi ostacoli. Ancora Allosia: «Ho dovuto affrontare una serie di spese per poter entrare in possesso di quello che mi spetta. La cifra è già arrivata a [illegible] milione e [illegible] [illegible] lire: circa 200 mila per l'atto vidimato da un notaio, secondo quanto prescrivo la legge, una quota di 700 mila per la banca e il compenso del commercialista cui mi sono rivolto per ricevere lumi sulla faccenda. Con questo, non voglio incolpare nessuno: i professionisti hanno richiesto cifre oneste e i responsabili dell'istituto [illegible] credito fanno il proprio lavoro. La mia considerazione [illegible] di carattere generale, e riguarda i guasti prodotti dalla burocrazia. E' possibile che non esistano vie meno dispendiose [illegible] complicate?».

Conclude: «Sarei stato anche disposto ad attendere un paio d'anni per ricevere la somma, con gli interessi dovuti, a patto di non dover spendere nulla. E' [illegible] vicenda che [illegible] lascia l'amaro in bocca». [e. f.]

Un blitz dei vigili urbani: dieci cani inviati [illegible] «La Cuccia»

Sfrattati dalla roulotte

Si è conclusa l'odissea dei due anziani che da anni vivevano in regione Barcheto Ora l'uomo è ospitato in una casa-parcheggio del Comune. La moglie è dai familiari

IMPERIA. Una decina di [illegible] affidati al rifugio «La cuccia», un anziano ospitato in [illegible] casa-parcheggio del Comune e sua moglie accolta dai familiari [illegible] Oneglia. Così, con un «blitz» di vigili urbani [illegible] addetti della Eco Imperia, è terminata l'odissea di due sfortunati coniugi, da anni costretti a vivere in una roulotte al Barcheto, [illegible] compagnia di uno stuolo di animali. L'intervento, compiuto l'altra notte, rientra in un piano di riqualificazione delle aree degradate, [illegible] l'eliminazione delle carcasse di automobili disseminate soprattutto nella periferia.

In questo caso, però, all'abbandono [illegible] unisce [illegible] caso umano da risolvere. Sull'argomento si era già pronunciato un anno fa il consigliere all'Igiene urbana, Emilio Broccoletti, che [illegible] un'interrogazione al sindaco aveva sollecitato la risoluzione di [illegible] questione che da tempo [illegible] stato segnalato dagli abitanti. Ora Lorenzo Brizio, 69 anni, [illegible] trova in [illegible] alloggio messo a disposizione dell'amministrazione [illegible] via Airenti.

Trasferiti [illegible] cani

nell'attesa che gli venga assegnata [illegible] via definitiva quella casa che aveva richiesto tempo fa. La moglie, Maria Giovanna Colosi, sessantaduenne, è invece ospitata dai parenti perchè ha problemi di salute.

Brizio ha chiesto di poter tenere con sè almeno uno dei tanti cani che gli facevano compagnia ma che, con la loro presenza nel quartiere, avevano provocato le proteste dei residenti. Gli altri sono invece custoditi nel rifugio «La cuccia» di [illegible] Nazionale.

Intanto, dal rione Barcheto è partita la riqualificazione di determinate aree da tempo in attesa di una «rinascita». [illegible] prossimi giorni, [illegible] prevista l'introduzione di quattro [illegible] di autobus, per colmare una carenza notevole (attualmente i bus svoltano in corrispondenza del ponte sull'Impero). [illegible] anche in programma ronde [illegible] vigili motociclisti.

[illegible] Giunta municipale ha inoltre deciso un finanziamento di 3 milioni alla ditta Magurno per far rimuovere le carcasse di auto abbandonate. Un'altra zona «a rischio» è quella lungo gli argini del torrente Prino. Per combattere il fenome[illegible] la polizia municipale ha anche istituito un nucleo speciale [illegible] [illegible] proliferare di discariche abusive. [e. f.]

Stop ai contratti

Nuove regole per assunzioni dei bagnini

DIANO MARINA. Rischiano di rimanere senza occupazione [illegible] 14 bagnini che da molti anni svolgono la loro attività negli stabilimenti balneari gestiti dal Comune di Diano Marina.

La pubblica amministrazione ha infatti deciso di modificare il sistema [illegible] assunzione attingendo i dipendenti dagli appositi elenchi dell'ufficio di collocamento.

In passato i quattordici bagnini venivano assunti con contratto privatistico, quindi l'Amministrazione predisponeva concorsi e graduatoria. Ora intende, invece, adottare la normativa più allargata del pubblico impiego.

Spiegano i bagnini: «Ci sono [illegible] primo luogo limiti [illegible] età. Nessuno può essere assunto [illegible] ha superato i [illegible] anni. Poi trattandosi di rapporti [illegible] lavoro stagionali il Comune dovrà richiedere i nominativi all'ufficio di collocamento [illegible] in questo caso noi non avremo possibilità, perchè chi ha appena lavorato finisce in fondo alla graduatoria». [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Prese di posizioni sul futuro della Lega

In seguito alle polemiche sulle spaccature all'interno della Lega, chiedo al segretario provinciale Roberto Guasco di rispondere a questa domanda: «Se dovesse prendere un treno [illegible] destinazione Roma e poi [illegible] accorgesse che questo si dirige invece a Trento cosa farebbe?». Immagino che cambierebbe convoglio. Molti di noi hanno votato la linea Lega-Forza Italia e si sono trovati invece nella Lega-pds. Alcuni rappresentanti che abbiamo eletto hanno scelto di scendere dal treno (e io condivido) per riprendere la destinazione iniziale. I soli che dovranno giudicare questi comportamenti sono gli elettori [illegible] non i segretari di partito che rappresentano gli iscritti, ma non la maggioranza dei votanti.

Luisa Ravasi,
San Bartolomeo al Mare

Sono [illegible] da varare gli [illegible] agli [illegible]

Sono una lettrice della Stampa e vorrei segnalare che in una trasmissione del 13 febbraio [illegible] fu trattato il problema degli alessandrini in merito ai provvedimenti legislativi per l'aiuto governativo agli alluvionati, favorendo la ripresa industriale [illegible] commerciale. Tali provvedimenti attendono ancora di essere varati [illegible] gli interessati, avendo fin'ora provveduto con le loro stesse forze, non ce la fanno più. Esistono tanti altri casi simili in Italia. Ma che l'ingenuità degli italiani li induca ancora a sperare che i nostri governanti si occupino dei cittadini quando invece tutte le loro forze [illegible] concentrate [illegible] mantenere salda la poltrona. E' proprio incredibile. Un altro fatto indicativo è quello relativo alla legge pensionistica preparata da Dini, nel governo Berlusconi. Adesso, lo stesso ministro, (ma senza Berlusconi), ripete gli stessi provvedimenti [illegible] [illegible] sta preparando altri. Tutto in silenzio. Felici e contenti.

Ada, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206 [illegible]
Ospedaletti: telefono 505.060.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

[illegible] DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.

Imperia: *Rebagliati*, [illegible] Garibaldi 2, tel. 651.138.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele II 145, [illegible]. 261.246.

Camporosso: *Marsiaggro*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495 095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Mercol*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 689.015.

[illegible] di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzone 70, tel. 36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bisio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14. [illegible]. [illegible]

Sanremo: *Calvi*, via Agosti 24, [illegible]. 533.664

[illegible] di Taggia: *Zagorea*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. [illegible]. **Costarainera:** tel. 91.524

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. [illegible] Guardia [illegible] montena: tel. 406.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** [illegible].

VIGILI [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.856.
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

[illegible] FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Valentina Sagletto; Martina Carenza.

MORTI. A Imperia: Michele Tartaglione (82 anni); Antonio Revelli (85); Teresa Perego (84); Maria Gioconda balbo (82)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Martedì [illegible] aprile, [illegible] Imperia, si terrà un seminario nazionale degli assessori alle Politiche sociali delle Province italiane, per favorire l'inserimento lavorativo [illegible] [illegible] deboli. Il tema [illegible] «Lavoro e marginalità sociale: un ruolo possibile delle Province». L'iniziativa [illegible] stata decisa nella riunione [illegible] settima Commissione permanente dell'Unione Province d'Italia, che si è svolta a [illegible] [illegible] è [illegible] presieduta dall'imperiese Lorenzo Viale. La seconda conferenza provinciale [illegible] [illegible]ro e marginalità sociale si svolgerà [illegible] aprile, giorno successivo al seminario nazionale. L'organismo diretto [illegible] Viale ha anche presentato una richiesta alla [illegible] Commissione parlamen[illegible] Affari sociali [illegible] sollecitare adeguate soluzioni sulle Politiche giovanili, con una legge che sviluppi interventi a favore dei ragazzi. Si è anche parlato di Protezione civile, con l'elaborazione di una norma quadro che dia competenze omogenee all'ente intermediario, e [illegible] un'integrazione alla legge [illegible] volontariato.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

I problemi del Terzo mondo

Oggi, alle 16,30, sotto i portici di via Bonfante, il gruppo [illegible] Imperia dell'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau terrà oggi un banchetto [illegible] distribuzione di depliants sull'allattamento artificiale nel Terzo mondo, contro cui lotta da anni l'Unicef. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Collezionismo [illegible] modernariato

E' in programma al viale delle Palme la giornata riservata alle bancarelle [illegible] collezionisti [illegible] appassionati [illegible] antichità e modernariato. [g. ga.]

SANREMO

Tavola rotonda sulle scuole

Alle 17 dibattito «Quale diritto all'istruzione pubblica?» nella chiesa valdese [illegible] via Roma 14. [g. ga.]

IMPERIA

Il Carnevale dei ragazzi

Il Giessaci e la parrocchia di Castelvecchio, a Oneglia, organizz[illegible] domani il Carnevale dei ragazzi, alle Opere parrocchiali di via IV Novembre. Alle 15 sfilata delle maschere. Alle 15.30, cioccolata calda per tutti. [e. f.]

[illegible]

Incontro dell'Azione Cattolica

«Aspettando l'assemblea» è [illegible] tema della festa-riflessione indetta per oggi dall'«Azione Cattolica». L'appuntamento è fis[illegible] per le 15,30 [illegible] Vallecrosia al teatro parrocchiale [illegible] San Rocco. [g. ga.]

OSPEDALETTI

L'Harley Davidson club

Domani, alle 17, al bar Piccadilly di Ospedaletti s'inaugura la sede ligure dell'Harley Davidson italian club. L'incontro [illegible] per tutti gli «amici delle moto». Telefono 0184-689.195. [e. f.]

SANREMO

Diapositive dell'entroterra

Nuovo incontro con la natura al Circolo Ligustico di piazza Nota. Alle 16,30 Antonio Merlo presenta diapositive sui boschi dell'entroterra con particolare attenzione ai funghi. [g. ga.]

Maria Venier e lo staff del «contenitore» di RaiUno sono da ieri [illegible] Sanremo

Domenica In «lancia» il Festival

Domani il programma (sei ore di diretta) sarà trasmesso con lo sfondo del casinò. La gara canora comincerà martedì sera. Ieri è piombato all'Ariston anche Pippo Baudo. Le prove a porte chiuse

SANREMO. Lo staff di «Dome[illegible] In» torna al casinò. Per «lanciare» il Festival numero 45. Dopo il «San Valentino Show», registrato nel teatro della casa da gioco e trasmesso in prima serata [illegible] Raiuno martedì scorso, Mara Venier e gli altri mattatori della domenica pomeriggio della prima rete [illegible] si immergono nel clima del «campionato della canzone». Tutto [illegible] è arrivato ieri [illegible] città e vi resterà sino alla conclusione del Festival. Domani, i volti familiari del «contenitore» di successo [illegible] Raiuno entreranno nelle case [illegible] lo sfondo del casinò. «Il cliché non cambia: [illegible] sempre la stessa "Domenica In", con la sola variante della sede»; spiegano dalla casa da gioco, dove sottolineano l'importanza dell'aspetto promozionale. Sei ore di diretta, sfruttando la scia [illegible] trasmissio[illegible] che ogni domenica raduna davanti al televisore milioni di italiani, rappresentano una cassa di risonanza unica per il casinò dei fiori [illegible] per tutta la città.

Galeazzi, Masciarelli, la Venier, Modugno junior e Irene Fargo faranno scattare [illegible] conto alla rovescia per [illegible] Festival, in programma da martedì sera al teatro Ariston. Tra gli ospiti, alcune «glorie canore» nazionali: Wilma De Angelis, Fred Bongusto, Maurizio Vandelli, I Ricchi e Poveri, i Tazenda. E Giucas Casella, nell'occhio del ciclone per l'ipnosi con strip di Cannelle, promette nuove trovate, mentre don Mazzi curerà l'angolo della solidarietà.

Giampiero Galeazzi

Ci sarà anche spazio per la nostalgia con foto e immagini dell'album di Mimmo Modugno, re del Festival. Inutile [illegible] i biglietti: i circa [illegible] posti [illegible] teatro del casinò sono già stati tutti assegnati.

Quella di domani non sarà l'unica puntata speciale di «Domenica In» [illegible] Sanremo: il 26, poche [illegible] dopo la conclusione della gara canora, il cast si sposterà all'Ariston, dove si esibiranno molti protagonisti della kermesse e la partecipazione della città potrà essere più ampia (disponibili 1800 posti).

Intanto, proseguono [illegible] prove per il Festival. Ieri, è piombato all'Ariston anche Pippo Baudo, che ha preteso alcuni aggiustamenti della scenografia firmata [illegible] Gaetano Castelli.

E' confermato che per mar[illegible]dì e mercoledì [illegible] prove p[illegible]ridiane saranno a porte chiuse. Per motivi [illegible] sicurezza, considerata la prevista [illegible] di fans dei Take That e di Madonna, super ospiti della rassegna (nella seconda serata). E' una febbre che sale col passare delle ore. Teen agers che vanno paz[illegible] per i cinque del gruppo inglese hanno fatto recapitare all'Ariston anche un pacco [illegible] una grande torta [illegible] un biglietti[illegible] «Siete mitici».

Le prove aperte al pubblico sono quelle per le serate di giovedì, venerdì [illegible] sabato (dalle 15,30 alle 17,30). Pochi i biglietti-invito ancora disponibili. In Comune arrivano ogni giorno centinaia [illegible] richieste. Si profila il tutto esaurito anche per le cinque serate festivaliere: al botteghino dell'Ariston sono rimasti [illegible] vendita solo gli abbonamenti per le ultime file della galleria.

Gianni Micaletto

Arriva Re Carnevale

Maschere, giochi e merende a disposizione dei bambini

SANREMO. La città dei fiori riscopre Re Carnevale. L'iniziativa, a distanza [illegible] anni dalle ulti[illegible] sfilate in [illegible] che si [illegible] svolte nelle vie del centro, [illegible] intitola «Sanremo [illegible] Maschera» ed è in programma domani pomeriggio a cura del Csi, il Centro Sportivo Italiano, [illegible] con il patrocinio dell'assessora[illegible] alla Sicurezza Sociale. L'obiettivo è quello di offrire un momento di incontro ai bambini, un punto [illegible] aggregazione che permetta loro [illegible] giocare, ridere scherzare [illegible] meglio il Carnevale.

[illegible] la tabella di marcia: ore 14 ritrovo delle mascherine [illegible] dei partecipanti sulla passeggiata Trento Trieste (davanti [illegible] Portosole) con [illegible] palloncino ad ogni bambino; [illegible] 14,30 [illegible] sfilata con la partecipazione della banda e trasferimento a Villa Ormond; [illegible] inizio intrattenimento nel padiglione di Villa Ormond con giochi, canti, magia e musica; ore 16,30 merenda per tutti i bambini. Alla manifestazione sono stati invitati anche i bimbi degli istituti caritatevoli [illegible] degli orfanotrofi della città.

La giornata [illegible] domani vede il Carnevale protagonista anche a Riva Ligure dove [illegible] programma del pomeriggio presenta la sfilata dei carri allegorici [illegible] gruppi folcloristici per le vie della cittadina. Per i giochi [illegible] la merenda con crustoli e cioccola[illegible] calda l'appuntamento è in piazza Matteotti.

A completare il panorama delle feste mascherate nel Ponente è «Il Carnevale delle [illegible]raviglie» di Bordighera, con inizio alle 11 nei giardini davanti al Palazzo del Parco. Per l'occasione [illegible] sistemate [illegible]ture gonfiabili (dinosauro, panda gigante e Castello di Came[illegible]) alternate a trampolieri, clown, e un «mangiafuoco». Alle 17,30 nella Sala Spettacoli del Palaparco verrà presentato anche [illegible] spettacolo «Arca... che barca» per la regia [illegible] Vittorio Possenti.

[g. ga.]

Dove si può ancora sciare in questo pazzo inverno

STAGIONE sciistica addio? Tutto lascia pensare che sia così. E [illegible] confermare le più pessimistiche previsioni sono le rilevazioni delle temperature dell'Osservatorio meteo di Imperia. La situazione non è delle migliori, naturalmente dal punto di vista degli sciatori e degli amanti della montagna: la media della massima nei primi quindici giorni di febbraio è [illegible] 11 gradi mentre la minima è rimasta costante sui nove. Un grado in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Non solo. Tra le anomalie di questo pazzo febbraio e di questo ancora più pazzo [illegible] tutto sole, qualche goccia di pioggia (almeno in Liguria) e niente neve, c'è da segnalare anche quel[illegible] che è accaduto ieri: caso raro, la massima (15 gradi) la si è avuta all'una antimeridiana, in piena notte quindi. Al contrario, [illegible] colonnina di mercurio proprio in quel momento avrebbe dovuto toccare il minimo. La ragione di questo strano fenomeno [illegible] da addebitarsi all'improvviso vento caldo da Nord Ovest che si è levato a quell'ora e che è continuato per qualche ora. «A questo punto è impensabile che nevichi - dice il direttore dell'Osservatorio, Nicola Podestà - e, in queste condizioni, sperare in un peggioramento della situazione è davvero azzardato». Le previsioni, tuttavia, indicano l'arrivo di qualche perturbazione. «Ma, a giudicare dalle foto inviate dai satelliti - continua il dottor Podestà - non si tratterà di nulla di importante. Avremo un periodo di instabilità, che ci concederà ampie schiarite soprattutto di notte, il che significa diminuzione delle temperature. E anche un po' di pioggia». A rendere la vita difficile, invece, sarà il vento che dall'Osservatorio prevedono relativamente forte. [illegible] neve nulla.

Tutto questo, però, senza considerare che all'inizio della settimana [illegible] caduto qualche fiocco sui rilievi più alti mentre sulla costa si è avuta una piog[illegible] battente. Il che ha risollevato gli animi degli operatori turistici soprattutto a Limone, da dove segnalano l'apertura di nuove piste. Il manto [illegible] raggiunge i 30-40 centimetri. Da oggi saranno in funzione [illegible] impianti in più, il che porta il numero degli skilift a 18. Venticinque i chilometri di piste.

E ora, come al solito, vediamo la situazione. Artesina: 20-30 [illegible], 4 impianti aperti; Prato Nevoso: 20-30, [illegible] skilift; Frabosa: 20-30, [illegible] sciovie. Chiusi: Lurisia, San Giacomo, Garessio, [illegible] Gree di Viola, Ormea e Monesi. [illegible] scia anche a Entracque (30-40 cm, 2 impianti in funzione). Unica speranza è che nelle prossime settimane la tendenza [illegible] «bello» possa cambiare. E' già [illegible] in passa[illegible]. Non rimane che incrociare le dita.

Giulio Gebardi

IL CASO

La denuncia di una colf che ha risposto [illegible] un annuncio per cuori solitari su una rivista

Educato, laureato, ma con «vizietto»

Lui, di origine straniera, dopo i primi incontri, in cui era apparso gentile, ha cambiato atteggiamento e l'ha costretta a fare l'amore due volte al giorno. Un inferno durato tre mesi. La donna, separata, ha due figli

IMPERIA. Educato [illegible] laurea[illegible] compagna seria. Il messaggio, apparso su [illegible] rivista di inserzioni, s'è rivelato truffaldino e per G. B., [illegible] anni, colf residente ad Altare, in provincia di Savona, la vita [illegible] l'uo[illegible] che aveva fatto pubblicare l'annuncio si [illegible] trasformata in [illegible] vero inferno. Lui, P. F., 41 anni, di origine straniera (non extracomunitario) [illegible] abitante [illegible] Caramagna, periferia d'Imperia, l'ha obbligata per tre mesi [illegible] fare l'amore due volte al giorno. Senza un attimo di respiro, segnando le volte sul calendario e [illegible] saltando un solo giorno della settimana. Così lei, che ora è tornata [illegible] paese, l'ha denunciato alla magistratura per abusi sessuali. Adesso si è deci[illegible] a raccontare tutto al sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella. Il quale s'è fatto consegnare le copie degli annunci. Quelli che non diceva[illegible] nulla [illegible] particolari appetiti sessuali dell'«educato [illegible] laureato».

La donna aveva notato il messaggio nel luglio scorso. Compariva più volte di seguito [illegible] stessa pagina. Educato, laureato, cerca compagna seria. «Ho risposto per gioco», racconta la trentacinquenne, immigrata nel Savonese dalla Calabria, separata dal primo marito e con due figli. Forse pensava di rifarsi una vita, oppure, chissà?, avrà voluto per una volta provare l'emozione di una scommessa al buio. Il brivido che offre quella roulette russa dell'amore che piace [illegible] a single e coppie in cerca [illegible] avventure o [illegible] un partner da impalmare. Le pagine riservate ai cuori solitari [illegible] zeppe di avvisi.

Racconta la vittima dell'«in[illegible] pericolosa»: «All'inizio si è mostrato molto gentile. Mi ha parlato del suo passato, delle sue esperienze precedenti. Mi è piaciuto come persona. Non era bello, questo no, [illegible] le buone maniere erano il [illegible] forte. Ci siamo frequentati per [illegible] paio [illegible] mesi. Io andavo ogni tanto a Imperia, altre volte era lui a raggiungermi ad Altare. Poi mi sono decisa: a settembre ho fatto le valigie e mi sono trasferita a Caramagna [illegible] i ragazzi. E' allora che lui ha mostrato il suo vero volto. Mi [illegible] picchiata, mi prendeva [illegible] mensile che mi versava il mio [illegible] marito, il quale, quando ha saputo della [illegible] relazione, non mi [illegible] mandato più un soldo».

Glenn Close e Michael Douglas, scontro di amanti in «Attrazione fatale»

Al magistrato G. B. non ha risparmiato i particolari più scabrosi. «Era insaziabile. Voleva fare l'amore due volte al giorno. All'inizio è stato bello, poi però era diventata [illegible] consuetudine, una regola fissa. Se accampavo qualche scusa erano insulti. Io stavo zitta e lo accontentavo giusto per evitare le botte. Un giorno, quando [illegible] sono rifiutata [illegible] non c'erano santi che tenessero per farmi cambiare idea, mi [illegible] presa [illegible] le maniere forti. A quel punto ho detto basta e sono andata [illegible] carabinieri. Sono venuta a sapere che altre donne prima di [illegible] erano state trattate allo stesso modo. Perché ci sono stata assieme tre mesi? Non so, [illegible] come infatuata. Mi sono de[illegible] a rendere pubblica la mia storia perché voglio che si sappia di questo suo "vizietto". Con gli annunci sul giornale potrebbe cascarci qualcun'altra. Quello è [illegible] maniaco».

La sfortunata protagonista ha spiegato per filo e per segno, al giudice, quello che le era capitato. Educato, laureato. Ma [illegible] tutto un bluff.

Maurizio Vezzaro

Pubblicata la rassegna settimanale dei bandi di concorso nelle quattro province liguri [illegible] nelle zone più vicine alla regione

Comuni, Sanità e Marina militare offrono un impiego

Centinaia di opportunità di lavoro per numerose categorie professionali

GENOVA. Il Servizio lavoro e occupazione, Ufficio orienta[illegible] professionale, della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale [illegible] concorsi in Liguria.

I bandi riguardano un posto per istruttore sottufficiale di polizia municipale per il Comune di Bogliasco (Ge); un posto per assistente medico psichiatrica [illegible] t.p. per la Usl [illegible] savonese (ex Usl 4-5-6-7); [illegible] posti per dirigente tecnologico 1° livello professionale, bando 4908/94, per l'Istitu[illegible] Nazionale [illegible] Fisica Nucleare; un posto per ufficiale ammini[illegible] per [illegible] comune [illegible] Stellanello (Sv); 3 posti per funzionario direttivo amministrativo, 4 per funzionario amministrativo e quattro sempre per funzionario amministrativo per il Comune di Rapallo (Ge); 6 posti per dirigente c/o Istituto superiore per la Prev. e Sic. Lavoro per il Mini[illegible] della Sanità; un posto per primario ospedaliero oculistica vacante c/o ex Usl 19, un posto per primario ospedaliero radioterapia [illegible] t.p.; un posto per capo [illegible] servizi sanitari ausiliari, un posto per assistente medico anatomia e istologia patologica e 2 autisti per la Usl [illegible] spezzina (ex Usl 19-20).

I concorsi proseguono [illegible] i seguenti bandi: 2 posti per operaio qualificato [illegible] tecnico-manutentiva 3ª qual. funz. per la Provincia di Savona; 1600 posti per arruolamento [illegible] finanzieri Guardia di Finanza anno 1996 per il Ministero delle Finanze; 18 posti per sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo Capitanerie di Porto, 12 sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo di Commissariato, 10 guardiamarina in s.p.e. Corpo di Capitanerie di Porto, [illegible] sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo del Genio Navale, 3 sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo delle Armi Navali, tutti per il Ministero [illegible] Difesa. E ancora: un posto per vice comandante vigili urbani, un posto per ingegnere capo (1ª qualifica dirigenziale), un operaio al[illegible] specializzato, tutti per il Comune [illegible] Levante; 60 posti per borse [illegible] studio finalizzate all'assunzione personale laureato, 3 funzionari in 2ª in esperimento per la [illegible] d'Italia; un posto per professore [illegible] Scienze politiche (politica europea) m/f per l'Istituto Universitario Europeo di Firenze; 8 posti per sottotenente di vascello del Corpo sanitario Militare maritti[illegible] per il Ministero della Difesa; un posto per istruttore area [illegible]ministrativa part-time [illegible] Comune di Voltaggio (Al); [illegible] posti per assistente medico Igiene e Organizzazione servizi ospedalieri per l'ospedale [illegible] Martino di Genova.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: uno psicologo coadiutore per l'Usl 5 spezzino (ex Usl 19-20); 14 posti per assistente sociale coadiutore c/o struttu[illegible] Sert. 14 posti per assistente sociale collaboratore c/o Sert per l'Usl [illegible] genovese (ex Usl 8-9-10-11-12-13-14-15-16); un posto per dirigente [illegible]p. Ufficio urbanistica e lavori pubblici per il Comune [illegible] Ventimiglia; 145 posti per allievi ufficiali 1ª classe Accademia aeronautica A.A. 95/96; 7 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Limone Piemonte (Cn); [illegible] posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Mondovì (Cn); un posto per istruttore direttivo capo settore economico finanziario per [illegible] Comune di Arcola (Sp); 23 posti per operatore della manutenzione per [illegible] Ferrovie dello Stato Soc. di Trasporti e Servizi per Azioni; [illegible] posto per dirigen[illegible] sanitario farmacotossicodipendenze [illegible] t.p. c/o Sert, 2 posti per assistente sociale coordinatore c/o Sert e 2 per assistente sociale collaboratore c/o Sert per l'Usl 5 spezzino (ex Usl 19-20); un posto per assistente medico ostetricia [illegible] ginecologia [illegible] t.p.; 7 posti per tecnici [illegible] esperimento per la Banca d'Italia.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: un primario disciplina neurologia c/o Ospedale S. Paolo [illegible] Savona per la [illegible] savonese (ex Usl 4-5-6-7); 4 posti per procuratore dello [illegible] per l'Avvocatura Generale dello Stato; un numero imprecisato [illegible] posti per 1ª sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. 1995 per il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica [illegible] Tecnologica; un primario ospedaliero radioterapia a t.p., un posto per capo dei servizi sanitari [illegible]siliari per la Usl 5 spezzino (ex Usl 19-20); 3 posti per medici addetti agli ambulatori della Camera dei Deputati; [illegible] numero imprecisato [illegible] posti per iscrizione ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi per [illegible] Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Im).

[Ansa]

Il progetto approvato dal Consiglio comunale fra contrasti e polemiche

Arma, sì al nuovo grattacielo

Sorgerà nell'area dell'ex falegnameria Bianchi: 22 piani e 75 mila metri cubi. Critica invece l'opposizione: «Eccessivo impatto ambientale». Un voto contrario nella maggioranza. Il costruttore: «Lavoro sicuro per 5 anni»

TAGGIA. Il nuovo grattacielo di Arma si farà. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale di Taggia che ha respinto le osservazioni presentate al progetto che interessa la zona Br 32 del Piano regolatore. Un solo consigliere di maggioranza, Valentino Bellucci, ha votato contro la pratica mentre l'esponente di Alleanza Riformista si è astenuto. Il progetto, che ora dovrà approdare all'esame della Commissione tecnica urbanistica di Imperia, è passato con 12 voti a favore, 7 contro (Lega Nord e Alleanza Civica) e un'astensione. La seduta, nel corso della quale non sono mancate discussioni e polemiche, si è svolta in una sala consigliare gremita di pubblico a dimostrazione dell'interesse della cittadinanza su un'opera destinata a cambiare il volto di Arma e nata con l'obiettivo di dare lavoro al settore edile e garantire una «scossa» al mercato immobiliare della città.

E' stato il sindaco Piero Gilardino a prendere la parola e a discutere le dieci osservazioni firmate da oltre 400 cittadini, più di quanti si erano opposti al Prg. Dall'altra parte, la voce dell'opposizione è stata principalmente quella di Canio Tiri, capogruppo della lista «Alleanza Civica». Il primo cittadino, garante per il lavoro svolto dagli uffici comunali, ha ribattuto alle osservazioni a partire da quelle più tecniche che interessano l'opera (distanze con edifici adiacenti, rispetto dei piani particolareggiati) per arrivare a quelle dell'«indotto» relative all'acquedotto «Navone» e agli abitanti e proprietari delle abitazioni che rimarrebbero «oscurate» dal grattacielo dell'imprenditore Colombo Bianchi. Sul piano politico, invece, la discussione ha interessato le opere di urbanizzazione e l'impatto ambientale. Il sindaco Gilardino è stato sempre convinto di una cosa: «L'opera permetterà il recupero di un'area che da anni è abbandonata a se stessa, fatiscente». «Molte cose non quadrano - ribadisce invece Canio Tiri - il grattacielo è un'opera che inciderà notevolmente sull'immagine di Arma [illegible] considerare una serie di problemi come la carenza di parcheggi e una viabilità che nonostante i lavori rimarrà sostanzialmente immutata». E ancora: «Come si può creare una struttura da 400 abitanti senza considerare eventuali conseguenze?»

In proposito le affermazioni dell'imprenditore, presidente dell'Unione Industriali, sono precise: «Il cantiere assicurerà lavoro a duecento operai per almeno cinque anni».

Ventidue piani, 75 mila metri cubi, un'altezza di 70 metri distribuita [illegible] base di 500 metri quadrati. Questi sono i numeri del grattacielo progettato sull'area dell'ex falegnameria, tra l'Aurelia e via Colombo. E sottoterra, altri 35 mila metri cubi di scavi per realizzare [illegible] posti auto. E se da una parte Bianchi sistiene l'utilità di realizzare un giardino intorno al grattacielo, incluso nelle opere di urbanizzazione, l'opposizione ribadisce che «in concreto si tratta solo di una soletta in cemento del parcheggio coperto con [illegible] centimetri di terra».

Ma quale sarà adesso il futuro del progetto? Le fasi e gli esami da superare [illegible] ancora molti. La delibera del Comune dovrà [illegible] approvata dal Coreco.

Poi, la pratica passerà alla Commissione tecnica urbanistica provinciale che ha quattro alternative: dare il «via libera», «bocciare», rinviare al Comune per variazioni necessarie, mandare il tutto alla Regione Liguria. L'iter burocratico potrebbe durare anche più di un anno.

Giulio Gavino

L'area dove è prevista la realizzazione del grattacielo [FOTOM. GATTI]

RIEVOCAZIONE

E' festa per S. Benedetto

Una settimana fa il [illegible] della magica «notte dei furgari» e tra sette giorni l'importante appuntamento con la giornata dedicata ai quadri viventi, al [illegible] storico e al palio sul «Pantan», in via Soleri. A Taggia i preparativi per i festeggiamenti di San Benedetto sono in pieno svolgimento: nei rioni del centro tabiese interessati alla rievocazione storica sono infatti già iniziate le ultime prove dei costumi, l'allestimento delle coreografie e delle scenografie. La giornata di oggi vede però un'ulteriore iniziativa culturale che è stata curata dal consigliere delegato ai Servizi Sociali, Walter Martini. Alle 16,30, nelle sale di palazzo Lercari, è infatti prevista la presentazione del libro «San Benedetto Revelli - [illegible] Santo del Ponente Ligure» realizzato dal dottor Elio Baudo. L'autore sarà introdotto al pubblico dal professor Luciano Livio Calzamiglia. L'appuntamento permetterà di approfondire l'immagine e il ruolo di San Benedetto nella storia di Taggia attraverso la rievocazione di momenti storici. [g. ga.]

DALLA CITTA'

FLORICOLTURA

Tecnici sanremesi ad Antibes per il simposio sulla rosa

Una delegazione dell'Istituto regionale per la floricoltura prende parte al simposio internazionale sulla rosa in programma in questi giorni ad Antibes. I tecnici inviati dal presidente Claudio Bagnoli a rappresentare Sanremo sono Gianni Lercari, dalla fitopatologa Martini e da Fiorenzo Gimelli. Tra i temi affrontati figurano le problematiche della coltivazione nelle serre e gli studi per le [illegible] varietà floricole. [g. ga.]

INIZIATIVA

La Salvamento propone il «cimento [illegible] Festival»

La Società Nazionale di Salvamento e l'associazione «Marittima Sanremese» lanciano la proposta per il «Cimento Invernale del Festival». L'iniziativa, che si dovrebbe svolgere la prossima settimana e che ha avuto l'appoggio del «presidente dei bagnini» Vincenzo Ruscaglia, è ancora in fase di definizione. [g. mi.]

POLITICA

Il Patto: «Parise [illegible] il sindaco appoggiato dal pds»

«Piero Parise è un sindaco espresso dal Patto per Sanremo, appoggiato dal pds un partito che [illegible] ha però raggiunto il quorum per ottenere [illegible] consigliere comunale». Questa la replica di Antonio Bissolotti, ex coordinatore del Patto e [illegible] in disaccordo [illegible] le posizioni di Segni, in seguito all'intenzione del pds che ha deciso di chiedere il seggio a Parise. «E' giusto che rimanga al suo posto - continua Bissolotti - in rappresentanza di entrambe le componenti. Se deciderà di andarsene sarà per [illegible] scelta». [g. ga.]

[illegible]

Alla Bottega il vernissage di Adela Ojeda

E' in programma alle 18, nella «Bottega dell'Arte» di via Canessa, l'inaugurazione della mostra della pittrice Adela Ojeda alla quale prenderanno parte numerose autorità. La personale dell'artista spagnola, che si trova in Italia da diversi anni, presenta «in modo profondo e originale l'anima della sua terra, la sua natura mediterranea, il trasporto delle emozioni e dei sentimenti». La mostra rimarrà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 fino al 4 marzo. [g. ga.]

[illegible]

Fotografare i matrimoni: professionisti al Royal

Fotografi a convegno, al Royal Hotel, per discutere e affrontare il problema di come far risaltare i servizi in occasione di matrimoni. Il simposio, sul tema «Matrimoni d'Immagine a Sanremo» si chiude domani e ha visto un'ampia partecipazione di esperti del settore. Il convegno, per le sue interessanti prospettive sul piano turistico, è appoggiato dalla Sanremo Congressi. [g. ga.]

CASINO'

Sala delle slot

E' arrivato il videogioco interattivo

SANREMO. Un videogioco interattivo che può permettere a diversi giocatori di misurarsi contemporaneamente. Questa la novità, che alla vigilia del Festival, è arrivata nella sala delle slot-machines del casinò di Sanremo. Il gioco si chiama «Game maker» e permette al cliente di poter scegliere tra dieci sistemi diversi. Si tratta di una anteprima assoluta per i casinò italiani. E il videogioco è stata una delle attrazioni principali della visita che nella giornata di ieri ha effettuato nelle diverse sale una delegazione arrivata in Riviera da Campione d'Italia, una delle tre città che ospitano un casinò.

Nell'ambito delle iniziative «festivaliere» la direzione della casa da gioco ha comunicato anche che l'apertura della sala «slot-machines» sarà anticipata alle 10 e che allo stesso tempo sarà prorogata la chiusura del ristorante internazionale della «Sala Liberty». Domani, inoltre, dalle 10 alle 11 sarà distribuito alla clientela un simpatico omaggio. [g. ga.]

TRAFFICO

Chiuso il cantiere

Tornano le auto in un tratto di via Bixio

SANREMO. E' previsto per oggi la riapertura al traffico del tratto di via Bixio compreso tra piazza Battisti e corso Mombello interessato negli ultimi giorni dai lavori di rifacimento dell'asfalto. La chiusura del cantiere, che potrebbe slittare a domani solo per improvvisi problemi tecnici, segna l'inizio della «tregua» ordinata da Palazzo Bellevue in materia di lavori in corso. Da domenica e per tutta la prossima settimana buche e scavi sono infatti vietati perché in [illegible] Festival l'amministrazione comunale vuole ridurre al [illegible] il rischio di ingorghi e rallentamenti del traffico. Saranno [illegible] rughe solo per casi urgenti.

L'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Poppo ha inoltre confermato che l'8 [illegible] prossimo saranno aperte le buste per l'appalto degli interventi in corso Garibaldi.

La serie di nuovi lavori, già finanziati, prevede il rifacimento dell'asfalto, dell'illuminazione, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. [g. ga.]

GIUSTIZIA

FLORICOLTURA NELLA BUFERA

L'inchiesta sulle presunte truffe legate all'attività della cooperativa floricola

Caso «Cofiss», indagato Canessa

L'ex sindaco di Sanremo nel mirino della procura per aver ricoperto l'incarico di presidente della coop al centro dell'indagine. Coinvolti anche una consulente, un ex dirigente e un avvocato romano. Il teorema accusatorio

SANREMO. La lista degli indagati nell'inchiesta relativa alla cooperativa floricola «Cofiss» si allunga con il passare dei giorni. Dopo gli ordini di custodia cautelare emessi lunedì scorso, da palazzo di Giustizia trapelano infatti i nomi di alcune persone che sono state raggiunte dagli avvisi di garanzia. Nell'elenco c'è un personaggio di spicco, il presidente della coop Raffaele Canessa, ultimo sindaco di Sanremo prima del commissariamento dell'amministrazione e dell'arrivo a Palazzo Bellevue della Lega. Canessa, difeso dall'avvocato Roberto Moroni, si limita ad un solo commento. «Il magistrato farà la sua inchiesta ma una cosa è certa: al di là di eventuali errori contabili esiste un problema di interpretazione della norma».

L'ex primo cittadino si riferisce alla «querelle» relativa al fatto che le cooperative devono essere formate esclusivamente da soci iscritti allo Scau, l'organo di previdenza degli agricoltori che tra l'altro è stato soppresso con l'inizio dell'anno con il trasferimento delle competenze all'Inps. E proprio questo sembra rappresentare un nodo molto importante per sciogliere in relazione alla serie di accuse mosse dal magistrato nell'ambito dell'inchiesta: truffa, falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Secondo l'accusa la cooperativa [illegible] sarebbe avvalsa di agevolazioni contributive e di finanziamenti (anche provenienti dalla Comunità Europea) non avendo il 51 per cento di soci produttori [illegible] previsto dalla [illegible].

Nell'elenco delle persone già interrogate o che saranno sentite nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Marcello Basilico figurano anche Elke Pistner, residente a Montecarlo e consulente [illegible] Cofiss, difesa da Marco Andracco e Marco Amoretti, l'ex membro del [illegible] di amministrazione Leo Fiorinelli, tutelato dall'avvocato Luca Fucini, e un avvocato romano che avrebbe presenziato in più occasioni ai controlli e alle ispezioni effettuate dall'Inps negli uffici della cooperativa sanremese.

Ieri, è stato anche il «day-after» dell'interrogatorio di Fabrizio Bulleri, il commercialista sottoposto a misure cautelare lunedì [illegible] insieme a Enrico Marchese, [illegible] amministratore della Cofiss, e Antonella Delle Grave, segretaria. «Il ruolo di Bulleri - spiega l'avvocato difensore Matteo Grigoletto - è ben definito. Riceveva le bozze del bilancio approvato dal consiglio d'amministrazione e le correggeva prima che venissero presentate all'assemblea per l'approvazione. Insomma, ha svolto una prestazione esclusivamente professionale. Non ha [illegible] tenuto la contabilità della cooperativa». Grigoletto, che ha presentato istanza di scarcerazione al giudice per le indagini preliminari Ugo Bellini, è già pronto a rivolgersi al tribunale della Libertà.

Sul fronte degli interrogatori [illegible] risultano altre novità. Marchese e la Delle Grave si sono avvalsi della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato. Ma l'inchiesta del sostituto procuratore Marcello Basilico sembra destinata ad allargarsi mentre negli uffici della procura continua il vaglio dei documenti sequestrati nei giorni scorsi dai carabinieri: faldoni, dischetti per computer, stampati di bilanci e fatture. [illegible] Cofiss potrebbe riservare nuove sorprese già a partire dalla prossima settimana. [g. ga.]

L'indagine è condotta dai carabinieri. Nel riquadro l'ex sindaco Raffaele Canessa

La protezione civile nel quadro del nuovo prg. Marini: «Individueremo i pericoli e organizzeremo la macchina dei soccorsi»

Sanremo si prepara alle emergenze, piano del Comune

Previsti studi approfonditi sugli aspetti idrogeologici e sul rischio sismico

SANREMO. Come organizzare i soccorsi in caso di calamità naturale? E quali sono le zone più a rischio della città, quelle più esposte a eventuali terremoti, alluvioni, smottamenti? Interrogativi che spesso passano in secondo piano, quasi dimenticati nella frenesia dei ritmi quotidiani, ma di estrema importanza, soprattutto nella gestione del territorio. Perchè affrontare gli [illegible] legati alla prevenzione solo in presenza di emergenze, di situazioni di grave pericolo sia per le strutture sia per la popolazione? Il quesito se l'è posto anche l'assessore all'Urbanistica, Giorgio Marini, ex funzionario dei Vigili del fuoco, che ha deciso di inserire un ampio capitolo sulla protezione civile nel nuovo piano regolatore. Per Sanremo è un'iniziativa senza precedenti.

«L'obiettivo è quello di avere uno strumento urbanistico completo - spiega Marini - Dovrà contenere anche approfonditi studi sugli aspetti idrogeologici e sul rischio sismico: un'analisi sul territorio che consenta pure di suggerire soluzioni in caso di calamità naturale. Dovremmo essere in grado di indicare già sulla carta le possibili [illegible] guenze di un alluvione, di un terremoto o di un altro imprevedibile».

Ieri, Marini ha incontrato il tecnico al quale la giunta dovrebbe affidare l'incarico di studiare i problemi idrogeologici. E' il professor Siccardi, titolare della cattedra di Idraulica all'Università di Genova ed esperto di fiducia della Regione. «La prima [illegible] da fare è quella di individuare le [illegible] a rischio», sottolinea Marini.

Sul fronte idrogeologico le preoccupazioni maggiori derivano dalla copertura dei torrenti (dal San Francesco, al San Romolo all'Armea): in caso di piena, i detriti trascinati a valle potrebbero formare una sorta di diga all'altezza della «tombinatura», con conseguenze ben immaginabili. Diverso è il discorso sui terremoti. Sul fatto che Sanremo sia a rischio sismico ormai non ci sono [illegible] (i ruderi di Bussana Vecchia ne sono la testimonianza più evidente).

Ma come fare per non farsi trovare impreparati? «Non siamo ancora in grado di sapere con certezza quando e se ci sarà un terremoto, ma almeno dobbiamo essere pronti a intervenire con tempestività. E' questo fa parte del primo punto del piano di protezione civile, quello sull'analisi dei rischi», spiega Marini, che ha già avviato contatti con esperti del settore.

Ma occorre anche realizzare un centro di protezione civile con uomini e mezzi adeguati. «E' la seconda tranche del piano: prima bisogna capire bene quali sono le fonti di rischio», dice l'assessore. Intanto, è decollata la gara internazionale per l'affidamento dell'incarico di stesura del piano regolatore. Il 21 scade il termine per l'invio in Comune delle richieste di partecipazione all'appalto. La scelta del progettista sarà compiuta entro aprile, [illegible] per trasferire sulla carta le idee per la Sanremo del 2000 bisognerà attendere almeno un anno.

Gianni Micaletto

PALATENDA

Diffida della Capitaneria

Il Palatenda «emigra» sul piazzale di Portosole. Il trasferimento della tensostruttura, annunciato nei giorni scorsi dal sindaco Oddo, avrebbe però creato un problema con la Capitaneria di porto in relazione ai permessi necessari. Dall'autorità marittima è partita una «diffida», indirizzata al primo cittadino, che, comunque, si è detto ottimista: «Abbiamo fatto tutto in tempi brevi. La richiesta dei permessi e la presentazione della relativa documentazione è stata attivata subito dopo la delibera della giunta». Dopo la sfortunata esperienza di Pian di Poma (i danni del maltempo hanno portato alla sostituzione del telone) il Palatenda trova quindi una sistemazione più decorosa, sicuramente temporanea, che si rivela opportuna vista la richiesta avanzata da Rifondazione comunista per utilizzarlo in occasione della terza edizione dell'Altrofestival. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 17-2-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	2.000	3.500	3.000
Rosa	Anna	prima	3.000	2.500	2.000
Rosa	Cocktail	extra	—	—	—
Rosa	Cocktail	prima	—	—	—
[illegible]	Dallas	extra	2.000	4.000	3.000
[illegible]	Dallas	prima	3.000	2.500	2.000
[illegible]	Koba	extra	2.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	prima	3.000	2.000	1.500
Rosa	Vivaldi	extra	—	—	—
Rosa	Vivaldi	prima	—	—	—
Rosa	Verdiana	extra	—	—	—
Rosa	Verdiana	prima	—	—	—
[illegible]	Diverse	[illegible]	10.000	4.000	1.500
Rosa	Diverse	prima	20.000	3.000	1.000
Anemone	—	extra	15.000	220	180
Anemone	—	prima	15.000	150	120
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.000	800
Gladiolo	—	extra	1.500	1.000	800
Gladiolo	—	prima	3.000	700	600
Gerbera	—	prima	20.000	700	600
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.300
Iris	—	prima	5.000	650	600
[illegible]	—	[illegible]	2.500	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	5.000	800	600
Ranuncolo	—	extra	10.000	[illegible]	[illegible]
Strelitzia	—	extra	2.000	1.700	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	250	200
Garofani	Mediterranei	pregiato	90.000	350	250
Garofani	Seconde	seconda	60.000	150	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.045
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 577.478.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi in ribasso; ● Qualche rimanenza.

INCHIESTA

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI VENTIMIGLIA

Gli abitanti chiedono anche l'apertura della mensa scolastica

Strade pulite e parcheggi per migliorare la città alta

VENTIMIGLIA. Parcheggi, igiene ambientale e [illegible]. Si possono riassumere così i problemi principali di Ventimiglia alta, un quartiere alla ricerca della [illegible] identità.

Parcheggi. A giorni sarà fatta una nuova segnaletica in via Verdi, che consentirà alcuni parcheggi lungo la strada. «Quella di prima vietava completamente di parcheggiare, ma per consuetudine, la gente lo faceva ugualmente - spiega un residente - Non era giusto, perchè i pedoni dovevano passare lungo [illegible] strada, a causa delle auto che ingombravano i marciapiedi».

Anche in via Garibaldi, [illegible] tempo, non è consentito parcheggiare. «Per motivi di sicurezza - dice Delia Lumbaca, presidente [illegible] Comitato di quartiere da quando Claudio Berlengiero è diventato sindaco - i mezzi di soccorso, infatti, in caso di emergenze non potrebbero passare».

Tornando a via Verdi, il Comitato di quartiere aggiunge: [illegible] polizia municipale, giustamente, ha iniziato a far rispettare il divieto di sosta. Ma noi sosteniamo che non si può, di punto in bianco, [illegible] così drastici. Secondo noi dovevano avvisare che, d'ora [illegible] poi, avrebbero fatto rispettare il divieto».

Nella città alta spiegano che, dall'oggi al domani, i vigili avrebbero iniziato [illegible] fare diver[illegible] multe in via Verdi. «E' giusto, perchè la segnaletica non prevede il parcheggio: ma se per dieci [illegible] è stato permesso di farlo, chiediamo più elasticità nel far rispettare le regole. Ci siamo attivati nei confronti dell'amministrazione affinchè sia consentito, dove possibile, il parcheggio, con una segnaletica moderna, assolutamente nuova», dice la Lumbaca.

Secondo gli abitanti, l'ideale era che i vigili li avessero avvisati che dal giorno seguente sarebbe stato fatto rispettare il divieto di sosta.

Raccolta dei rifiuti. Il comitato di quartiere vuole portare al di fuori delle mura i cassonetti della spazzatura: «C'è qualche piccolo problema, [illegible] noi ci appelliamo al senso civico delle persone. La gente dovrà fare qualche passo [illegible] più per portare l'immondizia, ma se questo significa avere il paese più pulito, allora ne vale la pena», afferma il presidente. E' già stato provato [illegible] portare la raccolta fuori delle [illegible]: «L'ottanta per [illegible] degli abitanti [illegible] risposto. I restanti, sono quelli che anche quando ci sono i bidoni all'interno del paese, lasciavano i sacchetti fuori». Ora si sollecita la collaborazione dei cittadini: «Fare cento metri in più significa anche far vivere i nostri figli in un ambiente più pulito», dice la Lumbaca.

A Ventimiglia [illegible] cresce la protesta: troppe multe per divieto di sosta

Mensa. Continuano dal Comitato di quartiere: «Sappiamo che hanno già tinteggiato il refettorio delle elementari e che presto verrà attivata la [illegible] per i rientri a scuola previsti quest'anno. Finora questo servizio [illegible] era fornito perchè l'Usl non aveva dato l'autorizzazione per motivi igienici. L'anno scorso, invece, la mensa non c'era perchè c'erano stati problemi tecnici all'interno della scuola». I bambini che frequentano il tempo prolungato, quindi, o vanno a casa a mangiare, o dalle suore, che danno un servizio a pagamento. La mensa delle elementari, quindi, potrebbe partire al più presto. «Abbiamo suggerito ai genitori che, per il prossimo anno, chiedano il tempo pieno per i propri figli - dice la Lumbaca - Innanzitutto non saranno più per la strada: la scuola può fare qual[illegible] per evitare questo grave problema. Sono sicura che nelle classi prime e seconde si potrà già attuare il tempo pieno che, nel corso degli anni, [illegible] allargherà a tutte le classi».

Illuminazione. La presidente [illegible] sestiere Ciassa, Chiara Pastorello, insieme [illegible] tutto il direttivo, ha segnalato un «disguido»: «L'Ufficio comunale dovrebbe fornire le lampadine dell'Enel, che ha il compito di sostituirle [illegible] quasi tutto il territorio comunale. Quest'ultimo, però, dietro segnalazione del vigile di quartiere, non interviene dicendo che il Comune è sempre sprovvisto di lampadine. E' [illegible] di raggiungere un pacifico accordo in questa intricata vicenda che lascia nel buio più completo [illegible] abitanti. Certamente [illegible] sono dei costi da affrontare e colmare. Sarebbe probabilmente utile che, quando scattano emergenze oppure lavori di sostituzione, si occupasse di tutto un solo ente: o il Comune o l'Enel. I doppioni spesso finiscono con il creare disguidi, perdite [illegible] tempo, incomprensioni».

[illegible] Borghi

Il consigliere comunale Scullino fa i conti all'amministrazione di Ventimiglia

Consulenze, spesi già 700 milioni

Per incarichi a progettisti ed esperti previsti 120 milioni, 480 milioni all'architetto Stringa per il Piano regolatore
Contestate dall'opposizione anche le 14 nuove assunzioni che gravano per 900 milioni sul bilancio annuale

VENTIMIGLIA. Centotrenta milioni in incarichi [illegible] una settantina per consulenze varie. E' la spesa dell'amministrazione Berlengiero per progettare opere e chiedere pareri a professionisti. A fare i conti in tasca al Comune è ancora una volta il consigliere Gaetano Scullino che, un paio [illegible] settimane fa, aveva calcolato che tra stipendi del sindaco [illegible] degli assessori, l'amministrazione sarebbe costata circa 500 milioni nei [illegible] anni di legislatura.

Gaetano Scullino

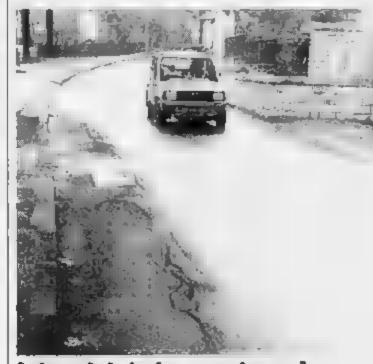
Adesso Scullino punta l'indice sull'elenco delle spese per incarichi e consulenze, che ritiene del tutto ingiustificato: «Per le [illegible] opere esistono già progetti, approvati e finanziati. Perchè spendere altri milioni?».

Ecco l'elenco degli incarichi. «Professionale tecnico-estimativo per accertare l'equo indennizzo [illegible] terreni alla ditta Mario Ozenda: 14 milioni»; «Professionale di [illegible] direzione lavori di realizzazione locu[illegible], ossari [illegible] aree tombe nel cimitero alla ditta Teodoro Turone: 18 milioni 620»; «Relativo al recupero dell'ex chiesa [illegible] S. Francesco all'architetto Andrea Folli: 11 milioni 804»; «Per progettazione di opere pubbliche all'architetto Carmen Lanteri: 41 milioni»; «Per progettazione e direzione lavori collegamento fognario frazione Verrandi e collettore principale all ditta Michele Russo: 17 milioni [illegible] 200»; «Incarico di consulenza relativa [illegible] problemi architettonici-urbanistici della città all'architetto Giovanni Spalla: 20 milioni».

Totale, circa 120 milioni. «A questi vanno aggiunti circa 70 milioni in consulenze - dice Scullino - per il progetto del teatro, del centro sociale di Roverino, dei giardini, Piano regolatore e addetto stampa. In questi primi nove mesi dell'amministrazione Berlengiero, tra incarichi [illegible] consulenze, sono stati spesi quasi 200 milioni, che [illegible] aggiungono ai 480 milioni già liquidati all'architetto Stringa per il Piano regolatore. Il tutto senza vedere un'opera: [illegible] sono decollati i progetti dei parcheggi, giardini, passeggiata a mare, centro sociale di Roverino, la manutenzione [illegible] marciapiedi, strade e illuminazione, senza parlare [illegible] porto, tolto anche dal bilancio triennale, e il Piano regolatore».

Il consigliere [illegible] opposizione conclude: «Cosa dire poi [illegible] quattordici nuovi assunti, che gravano novecento milioni all'anno sul bilancio del Comune, e che hanno obbligato l'amministrazione [illegible] alzare di mezzo punto la tassa Ici?».

Le spese incriminate consentono [illegible] consigliere di attaccare nuovamente l'amministrazione: «Il sindaco è stato recentemente premiato dai [illegible] concittadini della città alta con l'"Aringa agrodolce": l'hanno giustificata dicendo che Berlengiero ha dormito in questo primo periodo di amministrazio[illegible]. Se continuerà così, la prossima volta riceverà una "balena agrodolce"». L'amministrazione ritiene però che le spese effettuate siano pienamente giustificate: «Ad esempio, non si poteva continuare con un organico di dipendenti decisamente carente. Siamo riusciti a fare quello che le precedente giunte non era stata capace, [illegible] assumere nuovo personale dando occupazione e distribuendo meglio gli incarichi ai dipendenti. In futuro assumeremo altre persone». **[d. bo.]**

MARCIAPIEDI A BORDIGHERA

I danni del pino centenario

Il suggestivo pino centenario che domina via degli Ulivi, ha provocato danni all'asfalto [illegible] al marciapiede. Le sue radici quasi affiorano da terra: hanno sollevato la crosta dell'asfalto e provocato avallamenti [illegible] piccoli dossi in corrispondenza delle strisce pedonali e sul vicino marciapiedi. Nella foto di Manrico Gatti il tratto [illegible] strada danneggiato che attende [illegible] essere riparato. **[d. bo.]**

In calendario anche una sera [illegible] teatro [illegible] Genova

Ventimiglia, l'Unitre prepara il carnevale

BORDIGHERA. L'Università della Terza Età Intemelia propone una serie di appuntamenti «speciali» per i suoi 270 allievi. Domani è prevista una gita [illegible] Genova per assistere a «I giganti della montagna» di Luigi Pirandello, per la regia di Strehler [illegible] teatro «La Corte». «Gli allievi sono stati preparati a questa commedia dal professor Massimo Locuratolo», spiega il presidente dell'Unitre, [illegible] professoressa Giannina Borelli.

Anche [illegible] carnevale sarà festeggiato all'Università della Terza Età: martedì [illegible] febbraio, nella sede di Bordighera, in via Cadorna, [illegible] svolgerà infatti la «Tombolata di carnevale».

Il 2 marzo, a Nizza, si terrà invece un incontro delle Unitre [illegible] livello internazionale: una delegazione della sede intemelia sarà presente a questo importante appuntamento.

Frequentare l'Unitre [illegible] anche un'occasione per stare insieme, vincere l'emarginazione che [illegible] volte [illegible] molto opprimente tra i pensionati. Per questo motivo sono frequenti le gite di più di un giorno. La prossima è fissata da venerdì 17 [illegible] domenica 19 marzo: gli allievi partiranno per trascorrere [illegible] fine settimana in Toscana. «Abbiamo scelto [illegible] scoprire [illegible] "Firenze minore" e San Gimignano», spiega la Borelli.

Tra le materie insegnate all'Unitre sono molto seguite le lingue straniere, che contano sempre più allievi. Quelli che seguono il corso di francese, lunedì 20 marzo p[illegible] stere ad [illegible] film in lingua originale [illegible] cinema «Olimpia» di Bordighera, che [illegible] trova nello [illegible] edificio che ospita la sede. Verrà proiettato «Germinal» [illegible] Gerard Depardieu.

L'Università della Terza Età Intemelia ha una doppia sede, a Ventimiglia è ospitata dalla scuola «Biancheri». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Evelin [illegible] introvabile forse è a Reggio Emilia

Adesso si cerca a Reggio Emilia Evelin Bassingha, la dodicenne scomparsa da una settimana a Ventimiglia. Alla polizia [illegible] infatti arrivate segnalazioni che la bambina è stata vista nella città emiliana [illegible] compagnia di due amichette. E' stata informata la Questura di Reggio Emilia, che dovrà verificare l'attendibilità delle notizie. Intanto, [illegible] Ventimiglia, è di scena la psicosi del «maniaco»: il caso di Evelin ha scosso gli animi dei cittadini, mettendo in guardia numerosi genitori, in apprensione per la sicurezza dei propri figli. Le forze dell'ordine raccomanda[illegible] la calma.

BORDIGHERA

«Incontro di amicizia» del Centro solidarietà

Il Centro solidarietà anziani di Bordighera, in via Novaro, domani pomeriggio, a partire dalle 15,30, propone l'«Incontro di amicizia» al Grand Hotel Cap Ampelio. Martedì, è stata organizzata [illegible] gita in pulman a Mentone per visitare le esposizioni di agrumi e orchidee.

[illegible]

Auto con clandestini inseguite e bloccate

Cercano di entrare in Italia clandestinamente in auto, ma [illegible] bloccati [illegible] porte di Ventimiglia dagli agenti del commissariato internazionale. Movimentato inseguimento stradale ieri mattina: la corsa è iniziata ad Olivetta San Michele. All'alt della polizia tre auto provenienti dalla Francia con [illegible] bordo alcuni nomadi non si sono fermate, proseguendo la corsa verso il centro di Ventimiglia, [illegible] state bloccate dopo un inseguimento.

BORDIGHERA

Iniziata la Coppa Italia di bridge per studenti

Si apre oggi, nella sede dell'Associazione Bridge Bordighera di via Stoppani, la Coppa Italia allievi. In gara nove squadre della provincia di Imperia che disputeranno il primo turno. L'appuntamento è a partire dalle 15: si continuerà in serata e domani pomeriggio.

[illegible]

Il Luna Park resta aperto sino a domenica prossima

Continua, a Mentone, la «Foire d'attractions»: il Luna park [illegible] svolgerà fino a domenica 26 febbraio nella [illegible] vecchio porto - plage des Sablettes.

Rock, musica melodica e ancora giovani talenti alla ribalta per il weekend

Remigi tiene banco al casinò

Il «cantore di Milano» si esibirà questa sera nella sala Liberty della [illegible] da gioco. Una serie di vecchi [illegible] nuovi successi. Il prezzo è di 90 mila lire (35 con la sola consumazione). La «Fête du citron» [illegible] Mentone

SANREMO. Rock, musica melodica [illegible] ancora giovani talenti alla ribalta. Ma il sabato [illegible] che prelude alla settimana del Festival vede anche la presenza al casinò [illegible] Memo Remigi, autore di grandi successi, affermato «cantore di Milano». Il panorama dell'intrattenimento è completato dalle feste nelle discoteche e dalla giornata d'apertura della «Fête du citron» a Mentone, in Costa Azzurra. In Riviera, ancora una volta, c'è quindi solo l'imbarazzo della scelta.

E' la «Sala Liberty» del casinò a segnare [illegible] ritorno [illegible] Memo Remigi [illegible] Sanremo. [illegible] gala di questa sera ha, infatti, un sapore legato alle partecipazioni di Remigi al Festival che lo ha visto protagonista come autore, cantante (in coppia [illegible] Sergio Endrigo) e presentatore (proprio al casinò, per i collegamenti Rai, insieme a Lara Saint Paul). Remigi è interprete inoltre di «Innamorati a Milano», «Torna a casa mamma» (insieme al figlio Stefano), espressione di una personalità artistica in continua evoluzione con esperienze che spaziano dalla televisione al teatro, dalla partecipazione a «Fantastico 2» al[illegible] commedia «Un angelo calibro 9», [illegible] Rossana Schiaffino. Per assistere al recital, cena compresa, il prezzo del biglietto [illegible] di [illegible] mila lire e scende a [illegible] mila per [illegible] sola consumazione. Per prenotazioni rivolgersi allo 0184/ 53.40.01.

Il cantante milanese Memo Remigi

Per quanto riguarda le discoteche le scelte sanremesi [illegible] diverse. All'«Odeon» di via Matteotti [illegible] prevista la serata finale del concorso per giovani talenti «Sette Note per Sanremo» associato all'esibizione del mago Ivan e [illegible] gara di ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Oscar Casadei e Donato Trimarco. All'«Hemingway Music & Club» di via Duca degli Abruzzi, circolo Arci, è invece ancora protagonista il «dj Franz» della dicoteca «Paradiso», [illegible] delle più gettonate della Riviera Romagnola. Intrattenimento, animazione e musica [illegible] vivo anche al nuovo «Ambaradan» di corso Imperatrice.

Nell'Imperiese si spazia dalla musica house al liscio. Al dancing «Giro di Waltzer» di Diano Arentino, su una pista da ballo di 150 metri quadrati, lo spettacolo è assicurato dall'orchestra «Baroni del liscio». Al «Quartiere Latino» di Imperia ancora animazione sui cubi con ballerine mulatte e compilation mixate [illegible] «Nito dj». Per chi ama, invece, la musica dal vivo un punto di riferimento è rappresentato dal «Quaver's Pup» di viale Kennedy a Diano Marina dove [illegible] esibisce il chitarrista Gigi Bottino [illegible] un repertorio che comprende brani rock. Per gli amanti del karaoke l'appuntamento è alla «Riserva» di Casteldappio di Ventimiglia, al «Menestrello» di Arma [illegible] Taggia e al «Pascià Club» di corso Inglesi, davanti al casinò.

In Costa Azzurra il punto di riferimento principale di que[illegible] sera è Mentone dove si svolte la tradizionale «Fête du citron». Ai giardini davanti al casinò, fino alle 22, esposizione di agrumi e carri allegorici, [illegible] al Palais de l'Europe, alle 21, umorismo con il mimo Elis Kakou. [g. ga.]

A Imperia i film [illegible] Oscar

Da Quiz show (4 nomination) ai «matrimoni» di Hugh Grant

IMPERIA. I cinema imperiesi puntano sui film in corsa per gli Oscar. [illegible] va da «Quiz show», con quattro nominations, a «Nell», a «Quattro matrimoni [illegible] un funerale». Non mancano inoltre le prime di rilievo, tra cui «Il fiume della paura» [illegible] Meryl Streep e «Frankenstein».

Robert Redford, alla sua quarta regia, è personalmente in lizza per l'ambita statuetta con «Quiz show», in programmazione questo fine settimana al Centrale di Porto Maurizio. La pellicola, interpretata da Ralph Fiennes e John Turturro, è incentrata sugli imbrogli dei produttori in una seguitissima trasmissione televisiva. La [illegible]oria è ambientata nel '58, ma [illegible] più che mai attuale. «Nell», [illegible] Jodie Foster [illegible] panni di una ragazza costretta a vivere isola[illegible] dal mondo, [illegible] in cartellone all'Imperia di [illegible] Unione. Nel cast, anche Liam Neeson, un medico che cercherà di proteggere la giovane, mentre [illegible] psicologa (Natasha Richardson) vorrebbe metterla a contatto con la civiltà per studiare le [illegible] reazioni.

«Quattro matrimoni e [illegible] funerale», che [illegible] agli Oscar [illegible] miglior film, è oggi presentato dal Cristallo di Dolceacqua. I protagonisti [illegible] Hugh Grant e Andie MacDowell.

Tra le prime, spicca «Frankenstein», [illegible] un Robert De Niro [illegible] terrificante [illegible] lunghe ore di trucco: sarà proiettato al Centrale di Sanremo. «Il fiume della paura» tiene intanto ban[illegible] al Sanremese: Meryl Streep è alle prese [illegible] [illegible] mozzafiato, discendendo le rapide di un fiume del Montana, minacciata da tre rapinatori in fuga.

Al Ritz, sempre nella città dei fiori, prosegue [illegible] fortunato «Stargate», [illegible] Kurt Russell e James Spader, che abbina l'antico Egitto alla fantascienza. Oggi e domani, l'Orfeo propone «Rivelazioni», dove Demi Moore [illegible] in tutti i modi di sedurre un «coriaceo» Michael Douglas. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

DIANO SAN PIETRO

Rock al Pop 2000

La discoteca Pop 2000 di Diano San Pietro propone gli ultimi successi rock, dai REM ai Timoria. Alla consolle siede il dee jay imperiese Carlo Risso. [e. f.]

CERVO

Cinquanta artisti [illegible] Palazzo

[illegible] apre oggi, alle 21, nei locali di Palazzo Vento [illegible] Cervo, la mostra «Telemutanti», che vede protagonisti una cinquantina di artisti. Il vernissage è fissato per le 16. [e. f.]

IMPERIA

Tattoo Party al Ritual

Alle 15, al Ritual di via Rambaldo, a Porto, «Tattoo party». Alla sera, disco music. [e. f.]

IMPERIA

Piano bar al Giro di Boa

[illegible] Giro di Boa, alla Marina di Porto Maurizio, offre appuntamenti con il piano bar. [e. f.]

MENTONE

Spogliarelliste in gara

Stanotte, alla dicoteca «Brummel» del casinò [illegible] Mentone «Miss Strip-tease». La gara, con splendide spogliarelliste, inizia alle 23. [g. ga.]

NIZZA

Sudamerica live all'Iguane Calè

Grande festa questa sera all'Iguane Cafè di Nizza, nella zona del porto. Il programma prevede musica sudamericana e soprattutto rock dal vivo [illegible] numerosi gruppi e autori. [g. ga.]

SANREMO

Musica live [illegible] «Tnt»

Concerto dal vivo questa sera al «Tnt» [illegible] via Escoffier. Il circolo arci del centro presenta anche nuovi cocktail. [g. ga.]

SANREMO

Autopista e animazione

Animazione e novità questa se[illegible] alla ludoteca [illegible] Malatesta» di salita San Bernardo. Oltre all'autopista a quattro corsie si segnala l'arrivo di nuovi giochi di società: «Taboo» e «Pictionary». [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Giochi di società [illegible] karaoke

Nuovi giochi da tavolo, «Gino Pilotino» e «Taboo», [illegible] canzoni come «T'appartengo» di Ambra e di Marco Masini, Biagio Antonacci [illegible] Fiorella Mannoia. L'opportunità per una serata diversa è offerta dalla «Riserva» di Casteldappio. [g. ga.]

Continua con succcesso a Bordighera la rassegna teatrale

Il monologo di Claudio Bisio stasera al Palazzo del Parco

BORDIGHERA. Claudio Bisio, artista emergente, autore di personaggi in conflitto o comunque non in armonia con il mondo di oggi, è protagonista questa sera al teatro del Palazzo del parco. «Terza Repubblica» è il suo ultimo e divertentissimo monologo.

Si presenta così il protagonista della rappresentazione: «Sono nato in una comune do[illegible] praticavo l'umore libero, trebbiavo canapa indiana e vivevo nudo in un trionfo di armonia universale».

«A 15 anni sono scappato di comune. Mi hanno ritrovato in una famiglia con villetta, giardinetto e cane. Giunto [illegible] alle soglie dell'abisso: una cameretta tutta mia, rivestito, spettinato...».

Un [illegible] di oggi, profondamente inserito in questa ancora incerta «Seconda repubblica» che anzi vuole capire l'economia, il significato delle parole, tutti i segreti della comunicazione (verbale e non), [illegible] che a un [illegible] punto si ingolfa.

L'artista Claudio Bisio a Bordighera

Troppe informazioni e trop[illegible] inutili. Inoltre, da un po' [illegible] tempo si sente osservato, studiato: è la «sindrome da sondaggio». E non è il solo a esserne vittima, scopre che siamo tutti analizzati, censiti, definiti, catalogati, schedati.

Ingresso [illegible] 21; biglietti a 23 [illegible] 18 mila lire; under 18 e anziani oltre 60 anni: 14 mila lire. Imperia, intanto, si prepara ad assistere ad uno spettacolo tutto nuovo, «Recital Invisibile», [illegible] Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée.

La loro breve tournée prende l'avvio dal teatro Cavour martedì, con replica [illegible] ledì, sempre alle 21.

La coppia protagonista è stata definita la più gioiosa e magica che circola sui palcoscenici internazionali: la prova si è avuta anni fa, con «Le cirque magique».

Anche in questo spettacolo [illegible] ritroverà la suggestione di quelle loro partiture delicatamente circensi, [illegible] sospese tra sogno e humor, tra comicità e grazia.

A Diano, invece, il previsto «Il fu Mattia Pascal» di Flavio Bucci, in cartellone al «Diane[illegible]» per questa sera, è stato rinviato a mercoledì 15 marzo. [d. bo.]

STASERA ALLE [illegible]

Primocanale

7 Circuito Junior tv
11 Video Top
12 Rituals, serial tv
[illegible] Notiziario
13.15 F.B.I., telefilm
14 Markel
15 Artus
17 Cartoni animati
17,30 [illegible]
[illegible] Artus
19,45 Primogiornale
[illegible] Spazio aperto
20,30 Campo dei fiori, film con Anna Magnani
[illegible] Primogiornale
22,45 [illegible]
[illegible] Artus
1 — Primogiornale
[illegible] Ok motori

Rete A

19,30 TgA News, quotidiano d'informa[illegible]. A seguire: Shopping [illegible], proposte commerciali
20,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali
21,30 TgA [illegible], quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali

Canale 7

11 — Telefilm
12 — Arabesque, telefilm
12,45 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Appuntamento con i gioielli
16,30 La ribelle, telefilm
17,20 Appuntamento con la magia
[illegible] Telefilm
18,30 Documentario
19 — Tg Liguria
19,30 [illegible] sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20,10 Capitan Futuro, cartoni animati
20,30 Amore proibito, telenovela
22 — The twilight zone 2, telefilm
22,30 Canale 7 non stop
23,30 [illegible] verde
0,30 Vizi privati, sexy varietà
[illegible] Canale 7 non stop

Telestar

14 — Io, la giuria, film
15,50 Crazy dance
16,15 Amichevolmente con noi
17,20 Sister Kate, telefilm
17,50 Amichevolmente con noi
18,05 Crisis, telefilm
20 — Tg6 - Telegiornale
[illegible] Scusi dov'è il west, film
22,40 [illegible] - Telegiornale
23,10 In casa Lawrence, telefilm
[illegible] Programmi non stop

Telegenova

[illegible] Tg flash mattina
10 — Le offerte migliori
11 — Madvetrina
11,45 Cuore in rete
12.15 Esercito: Forza Armata
12,45 [illegible]
13 — Telefilm
13,50 Tg flash
14 — Due ore di relax
16,30 Arreda la [illegible] casa
17 — Bilancio familiare
17,30 Pescare insieme
18 — Dossier Africa
18,30 Autoreverse
19,30 Telegiornale
19,50 L'opinione di [illegible] Basel, [illegible]
20,05 Au [illegible]
20,30 Basket, C.to serie A2
22 — [illegible]
22,30 Motori non stop
23 — Due ore di relax
1 — Telegenova non stop

Primantenna

11 — Telefilm
12 — Supersix motori
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Phantom Kid, film con [illegible] Tough, Susan Stacey.
23 — Supersix motori
24 — Film di mezzanotte [illegible]
2 — Buona notte con...

Telecupole

13,30 Crazy dance, musicale
14 — Tg4, speciale
14,30 Pomeriggio insieme
16 — F.B.I. telefilm
17 — Rubriche
18 — Tg Rosa - Weekend
[illegible],45 Week end
19,25 Tg4, speciale
20,30 Basket [illegible]
22 — Baskettissimo
22,30 [illegible] stop
23 — Programmi [illegible] stop

Teleregione

14 — Telegiornale
15 — Processo Karsam
15,30 Televendita
16,45 Rubriche
17,45 Tg Rosa [illegible]
18,15 Autoreverse
19,08 Televendita
19,30 Telegiornale
20,30 Basket
[illegible],45 Baskettissimo
22,30 Programmazion[illegible]

Retemia

9 — Pi[illegible] di conoscervi
14,30 Tv donna
18,15 [illegible] cinema, I [illegible] della stagione
20,15 Primo piano, notiziario
20,30 Oggi golf
22 — Primo piano
2 — Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

13,35 Match music
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, programma [illegible] ragazzi
18,20 Lo sport, rubrica
[illegible] Tga, [illegible]
19,55 L'opinione
[illegible] — [illegible] music, rubrica
20,30 Film
[illegible] L'opinione, [illegible]
22,40 Tga, [illegible]
[illegible] — Incontri, [illegible]

Euro Mixer Tv

12,15 [illegible]
12,55 Mtv Europe
19 — Tg Imperia
19,15 [illegible] Misha, cartone
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenews
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale TN4
22,30 Motor shop, ru[illegible]
23 — Programmi non stop

Telenord

10.45 [illegible]
11,45 Orchestra compilation
12,45 Manimal
14,30 Cartoni animati
15,35 Telefilm
17 — Documentario
19,45 Tn4 Flash
20,15 Linea sport Liguria
22,15 Linea sport
0,30 Motor show

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Cavour — Tel. 61.976. Ore 21. Plat. 35.000; gall. 25.000. Pren. 9,30-12,30/16,30-19
Recital imaginaire — 21-22 febbraio.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: inizio 16/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] Show

Imperia — Or.: inizio 16,30/ult. 22,30. Lire 8000, rid. anziani 4000
Nell

Dante — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. Lire 9000/6000, rid. anziani 4000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Mes[illegible] (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un [illegible] sul mare, che ri[illegible]schi[illegible]. V. 1h 42' [illegible]

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: inizio 16/ult. 22,30. Lire [illegible] rid. 4000
[illegible]le al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94) — Un transessuale [illegible] innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. [illegible]. M. 14 1h 50' [illegible]

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15. Lire 8000
Quattro matrimoni e [illegible] — [illegible] M. Newell, [illegible] H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — Or.: inizio 16/ult. 22,30. Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' Fantarcheologia

[illegible] Ari[illegible]
OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston [illegible] — Tel [illegible]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 rid. [illegible]
Stargate — [illegible] R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo [illegible]. V. 2h [illegible]' Fantarcheologia

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA [illegible]

Ariston Roof Sala due — [illegible]. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER [illegible] STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof [illegible]la tre — [illegible]. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid [illegible]
[illegible] PER SALA STAMPA FESTIVAL

Centrale (Sala [illegible] — Or.: 20/22.30. L. 10.000 / rid. [illegible]
Ore 17 Concerto orchestra sinfonica Sanremo
Ore 20; 22,30 Frankenstein

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
[illegible] — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' Dramm.

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda [illegible] rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; [illegible] 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[illegible] Don Bosco — Or.: 21. L. 5000; rid. 4000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso a pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente [illegible]. [illegible]. V. 2h 20' Comm. Avvent.

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. [illegible]: 20.20 22,30; fest. inizio 16,30. L. 9000/6000/4000
Nell

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22.30 L. 9000/6000/4000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

[illegible] Ar[illegible] — Tel. 51.415. Ore 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22.30. Lire 9000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' Fantarcheologia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 15,30/17,45/20 22,30 L. 8000/5000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

GENOVA

TEATRI

Teatro della Corte: I giganti della montagna di Luigi Pirandello, [illegible] Conti, Giancarlo Dettori, Franco Graziosi, Andrea Jonasson, [illegible] 20.30, [illegible] 40.000/28.000
Teatro Duse: Il sogno [illegible] un uomo ridicolo di Dostoevskij, [illegible] Gabriele Lavia, regia di [illegible] Lavia, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: La [illegible] serpente di Carlo Gozzi, [illegible] Bartoli, Tiziana Bagatella, Emanuela Moschin, regia di Egisto Marcucci, ore 21, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. [illegible] meraviglia [illegible] Francesco Freyrie, [illegible] Antonio Albanese, [illegible] Ruggeri, e Vito, [illegible] 21, lire [illegible]. **Sala [illegible] Campana.** Oggi [illegible]. **Sala Agorà.** Fedra [illegible] Seneca, regia di Tonino Conte, ore [illegible], lire 15.000.

[illegible]

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: The river wild
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Vanya sulla 42ª strada
Grattacielo: Frankenstein
Lux: Nell
[illegible] Omicidio [illegible] vuoto
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Le ali della libertà
Palazzo: Clerks. Commessi
[illegible] 1: Camerieri
Universale 2: Pallottole su Broadway
[illegible] 3: [illegible] show
Verdi: Poliziotti
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce [illegible]
Chiabrera: Film a luce [illegible]

[illegible] CLUB

Amici [illegible]: Con gli occhi chiusi
Carignano: Lamerica
Fritz Lang: La bella vita
Lumiere: Nuovo programma
Movie club: Viaggio in Inghilterra

[illegible]

Edenpagliciname: Viaggio [illegible] Inghilterra

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

Le imperiesi in casa dell'unica squadra che le ha battute

Volley, la Maurina rivede il suo «incubo» Savigliano

Inizia [illegible] il girone di ritorno della B2, ma per le ragazze della Maurina, impegnate a Savigliano, è un po' come se il campionato ricominciasse da capo. Non si gioca infatti da tre settimane (ultimo turno il [illegible] gennaio, poi stop, complici la «giornata del silenzio» e lo stage dei tecnici) e questo può aver influito sull'aspetto psicologico, mai da sottovalutare.

D'accordo, le biancazzurre [illegible] hanno abbassato la guardia e Biagio Di Mieri, che conosce bene questi rischi, ha mantenuto inalterato il numero degli allenamenti, ma l'assenza di un «avversario vero» è spesso sinonimo di deconcentrazione, specie per una capolista: «Proprio così — sottolinea il dirigente Aldo De Martin — lo stop è di regola nocivo, soprattutto per chi è in vetta. V[illegible] quella pressione che ti obbliga a pensare alla gara successiva e che allo stesso tempo carica l'ambiente». Comunque si riparte, e sulla strada della B1 la Maurina ritrova l'unica squadra che, all'andata, ha [illegible] un dispiacere alle imperiesi.

Era il 29 ottobre e le biancazzurre si presentavano all'atteso debutto davanti a [illegible] «Ruffini» gremita. «L'inizio fu promettente — ricorda De Martin — e [illegible] primi due set non ci fu storia. Poi, improvviso, un lungo black-out che permise alle piemontesi di capovolgere un in[illegible] che appariva segnato. La paura giocò un brutto scherzo, ma adesso quel ko possiamo considerarlo un tonico». Già, perché le biancazzurre capirono che i «sondaggi», tutti favorevoli, bisognava poi confermarli sul campo... Di Mieri: «E' stato solo uno scivolone, visto che poi abbiamo vinto tutte le partite, confermando i pronostici. E stasera, sia chiaro, vogliamo prenderci la rivincita».

Erica Siciliano, della Maurina

Una cosa è certa: con l'incontro in terra piemontese inizia un «nuovo campionato», e la seconda parte si annuncia tremendamente più complicata della prima: «Non c'è dubbio — sentenzia Di Mieri — e le ragioni sono molte. La freschezza atletica, [illegible] l'inizio della primavera, inizierà a calare, mentre la tensione, soprattutto nella fase finale, salirà alle stelle. Ogni avversario, giocando con[illegible] di noi, avrà un obiettivo da raggiungere: o conquistare due punti preziosi per la salvezza o cercare, battendoci, di assestare il bilancio della stagione».

Di Mieri potrà contare sull'apporto dell'intera [illegible] (in questo caso la sosta è stata benevola, ha consentito ad alcune titolari di guarire) e sul caloroso tifo di alcuni sostenitori, sempre più «innamorati» [illegible] biancazzurre. La prima di ritorno comprende anche un interessante Massa-Cafasse. Il turno è completato da Pro Patria-Lecco Picco; Alba-Pemto Varese; Amatori-Cologno; Metalleghe Brescia-Carrarese; Vigevano-Racconigi.

Anche se le ragazze della Maurina meritano la «prima pagina» [illegible] bisogna dimenticarsi delle «cugine» matuziane, militanti in C1. Il Sanremo è ospite del Latte Frascheri Varazze (ore 20,30) in una partita in cui il team di Corrado Ruggeri può conquistare l'intera posta. Il girone di ritorno vuol essere per le matuziane un'occasione di riscatto dopo alcune prove opache nella prima fase del torneo. Ruggeri è convinto, dopo numerosi esperimenti, di aver trovato schemi e soluzioni per far decollare la squadra. Ogni ambizione è invece rimandata alla prossima stagione, sempre [illegible] la speranza di [illegible] sponsor. Le altre gare: Sgeam-Piossasco; Omegna-Magenta; Recco-Sanmartinese; Fortitudo Torino-Vbc Savona; Italbrokers Genova-Vallescrivia; Magic Torino-Novi Ligure.

Guglielmo Olivero

TORNEI REGIONALI

Primavera, sfida-chiave

Anche la C2 maschile, dopo la sosta, si rimette in marcia. L'attenzione resta rivolta alla Primavera che stasera (Ruffini, ore 21) attende la capolista Pro Recco. Il presidente Adolfo Coglitore: «Voglio [illegible] grande prova, vincendo si aprirebbero nuove chance di promozione.

Certo non sarà facile, visto il ritmo degli ospiti». La squadra imperiese è al completo per una partita che si annuncia spettacolare. Le altre: Ameglia-Don Bosco; Levanto-Fiamme; Spes-Lavagna; Finalborghese-Varazze; Lavagna-Pirex. In C2 femminile trasferta del Tomahawks con l'Alta Val Bisagno. Le altre: Chiavari-Sestri; Piana Batolla-Il Gabbiano; Latte Tigullio-Ortonovo; Oxy-Fabianese; Arenzano-Maber; S. Pio X-Don Bosco. In D maschile è invece previsto un turno di riposo. Nella corrispondente serie femminile, merita attenzione Ventimiglia-Arma (ore 18), derby-salvezza tra squadre che navigano nei fondali. Difficile sbilanciarsi in [illegible] partita che sembra aperta ad ogni soluzione. Le altre: Cairese-Albatros; Usbi Genova-Villaggio; Audax Quinto-Italbrokers Genova; Lorenzini-Le Oasi Melese; Carcare-Ameglia; Quiliano-Tre Stelle Moneglia. [g. o.]

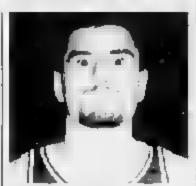
Tra le imperiesi anche Sofia Grober

Basket: grande attesa alla Maggi

Imperia, derby con l'Alassio

L'Imperia ci prova: stasera (ore 21, palestra Maggi) Borselli & C. cercheranno di fermare il Vogue Sposa Alassio che merco[illegible] sera ha faticato non poco a domare l'Ospedaletti. Il match, valido per la quinta di ritorno della C2 maschile, è senz'altro il più [illegible] del fine settimana cestistico e promette davvero tante emozioni.

L'Imperia è in gran forma e reduce da due successi consecutivi su Rapallo e Riviera Savona: inoltre Fresia, punto di forza della squadra, macina canestri a raffica (è sempre intorno ai 30 punti). La squadra di Giovanni De Stefano, seconda, ha in Ferrando e Melgrati gli uomini di maggior spicco, capaci di far la differenza. Commento affidato al presidente Berselli: «Sarà un match spettacolare, ne sono certo. Il derby [illegible] l'Alassio è tra i più attesi del torneo e viene in un momento in cui la squadra è al 'top'».

In casa, ma domani alle 17,30, gioca anche l'Ospedaletti contro l'Uisp Rivarolo: due punti da mettere in cantiere soprattutto [illegible] Amato, Pagani e Bestagno confermeranno il rendimento visto con l'Alassio («E' stata la squadra più forte che abbiamo incontrato», ha detto Silvio Melgrati subito dopo il match di mercoledì). Le altre gare sono Sarzana-Rapallo; Sestri-Riviera; Albenga-Lerici (Campolau, [illegible] 21); Tigullio-Athletic; Crdd-Cogoleto e Maromola-Chiavari (domani, 17,30).

Mirco Ferrando, dell'Alassio

In C femminile l'Ospedaletti, col morale a terra dopo la sconfitta di Lavagna, attende un Finale (ore 21) che non dovrebbe creare eccessivi problemi. Il Lerici invece fa visita all'Albatros Alassio: la partita si giocherà domani alle 21, in quanto al Palasport è in programma [illegible] manifestazione di ciclismo. Le altre: Sestri-Lavagna; Club '94 Spezia-Camiasca; S. Pio X Rapallo-Dlf La Spezia; Pentagono Genova-Cairo.

Infine la D maschile col Ventimiglia che riceve i genovesi del King (domani, ore 18) e il Sanremo che fa visita, con poche possibilità di [illegible], al Granarolo (domani, [illegible] 11). Anche il Panificio Rolfo è senza speranze con l'Asso Savona (domani, [illegible] 18). La giornata è completata da Rossiglione-Loano e Nova-Pegli. [g. o.]

Tra oggi e domani, tre appuntamenti

Ciclismo, è l'ora degli «amatori»

ALASSIO. Le due ruote continuano a invadere la Riviera. Dopo la splendida «due giorni» riservata ai professionisti, [illegible] gli amatori gli autentici protagonisti del week-end. Tre gli appuntamenti, allestiti da «Le Baie del Sole-Ciclismo '95» per gli appassionati che avranno solo l'imbarazzo della scelta.

Oggi alle 10 prende il via al Palasport il 1° Meeting Indoor, gara a cronometro con biciclette posizionate su appositi rulli. Ogni concorrente (la gara è aperta a tutti) avrà due minuti a disposizione per compiere la prova, e il suo risultato apparirà su un tabellone elettronico. Padrini della manifestazione, che si concluderà alle 22, Claudio Chiappucci e Gianni Motta.

Chiappucci «padrino» alla gara indoor

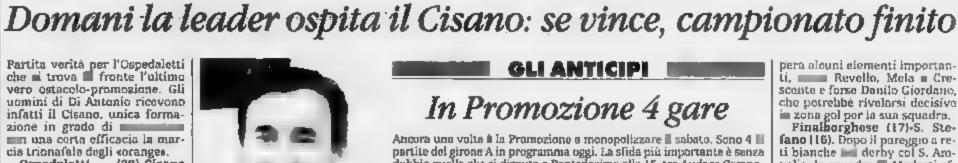
Domani invece l'appuntamento [illegible] con la dodicesima ciclo-passeggiata Montecarlo-Alassio, gara di medio fondo valida quale prova del Campionato italiano. Partenza alle 10 dal Principato (ma il raduno è fissato alle 8) e arrivo al «Palaravizza» attorno alle 14. Già iscritti 700 corridori, provenienti da ogni parte d'Italia.

Oggi infine inizia il «Campionato Comprensorio Apt», gara a tappe che si concluderà il 25 febbraio. La prima frazione si svolge ad Andora, con ritrovo al «Pedale d'oro» alle 10,30. I corridori dovranno compiere per dieci volte il circuito del Poggio, molto selettivo. [g. o.]

Prima categoria: gli arancioni, 5 punti di vantaggio sui rivali, hanno la possibilità di chiudere la stagione

L'Ospedaletti è già sull'ultimo ostacolo

Domani la leader ospita il Cisano: se vince, campionato finito

Partita verità per l'Ospedaletti che si trova di fronte l'ultimo vero ostacolo-promozione. Gli uomini di Di Antonio ricevono infatti il Cisano, unica formazione in grado di [illegible] [illegible] una certa efficacia la marcia trionfale degli «oranges».

Ospedaletti (28)-Cisano (23). Forte di 5 lunghezze di vantaggio sui biancazzurri, l'Ospedaletti può giocare con tranquillità mentre il Cisano, privo di Andreis e Gandolfo, [illegible] la responsabilità di dover vincere ad ogni costo, o abbandonare le ambizioni. Viviano Rolando, tecnico ingauno, è consapevole dell'importanza dell'incontro, e promette una partita aperta, con i suoi alla ricerca di una vittoria decisiva. Sull'altro fronte Enzo Di Antonio recupera Mucci, perno della difesa, e Soscara.

Viviano Rolando, tecnico del Cisano

Vallecrosia (16)-Bordighera (15). Derby all'ultimo sangue allo «Zaccari». Il Vallecrosia privo di Panizzi, Fullone e Santoianni non può permettersi passi falsi, ma anche il Bordighera, in piena lotta per non retrocedere, è alle prese con assenze e problemi: Romanino Bellavita deve rinunciare agli squalificati Giraldi, Franco e Mantello ma può nuovamente schierare Fissore, un elemento determinante.

Pietrabruna (16)-Bragno (17). Opportunità da non sprecare per la squadra allenata da Michele Pinelli, alle prese con un avversario abbordabile. Gli azulgrana sono senza Sanmassimo e Albavera, ma rientra il centrocampista Pastorino.

S. Ampelio (19)-Quiliano (15). Rocco Fortugno, tecnico dei locali, chiede due punti per tornare a volare nel gruppo di vertice, ma deve sostituire gli squalificati Sanguineti e Ambesi. Rientra il centrocampista Paraschiva, [illegible] so[illegible] [illegible] in dubbio Massardo e Sottiriou.

Borgio (18)-Arma Taggia (15). Senza lo squalificato Moraldo l'Arma sfida in trasferta il quotato Borgio, che contro le imperiesi ha sempre colto punti pesanti. Enrico Pionetti recupera alcuni elementi importanti, [illegible] Revello, Mela e Crescente e forse Danilo Giordano, che potrebbe rivelarsi decisivo in zona gol per la sua squadra.

Finalborghese (17)-S. Stefano (16). Dopo il pareggio a reti bianche nel derby col S. Ampelio, la squadra di Modesti affronta una difficile trasferta, contro una rivale che ha mire prestigiose. Fuori Upennini, squalificato, i sanstevesi recuperano Ballerini, giocatore chiave nel reparto offensivo.

Poggese Ceriana (14)-Altarese (17). Ancora una gara impegnativa per la Poggese Ceriana, che ospita la sempre ostica Altarese. Il tecnico giallonero Enrico Vella deve rinunciare a Moreni e Aclasto, che devono scontare [illegible] turno di squalifica, ma dopo la vittoria nel derby col Bordighera il morale della Poggese Ceriana è alle stelle, e i dirigenti sperano in un risultato che p[illegible] la squadra finalmente fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica.

Luca Amoretti

GLI ANTICIPI

In Promozione 4 gare

Ancora una volta è la Promozione a monopolizzare il sabato. Sono 4 le partite del girone A in programma oggi. La sfida più importante è senza dubbio quella che si disputa a Pontedecimo alle 15, tra Audace Campomorone e Bolzanetese. Sfida [illegible] col padroni di [illegible] attualmente terzi con 21 punti a due lunghezze dalla vetta, mentre la Bolzanetese è a 19. All'andata finì 2-2. Sempre a [illegible] punti, l'Albaro ospita a Bavari la Rivarolese che finora ne ha conquistati 18. All'andata la Rivarolese vinse 1-0, il via alle 14,30. A Molassana, i locali (18) ricevono il Coelma (17) in [illegible] sfida tranquilla. Anche qui all'andata finì pari, via alle 15,15. Infine l'Arenzano, che si è portato a centroclassifica con 18 punti e oggi è a Rivarolo col fanalino Culmv (10). Sulla carta gara senza storia, coi locali ormai rassegnati: all'andata la Culmv ottenne una delle poche soddisfazioni di quest'anno vincendo 3-1. Inizio alle 15. [m. no.]

Bocce: per i biancoblù c'è la Voltrese, il team di Andora a Sampierdarena

Armese-Val Merula, lotta continua

Prosegue il testa a testa tra le leader dei playoff

ARMA DI TAGGIA. L'ultimo turno della seconda fase del campionato di serie B sarà decisivo per stabilire quale formazione tra l'Armese e il Val Merula accederà alla finale-promozione [illegible] la vincente del girone riservato al levante ligure. Armese e Val Merula sono in vetta alla classifica del girone B con [illegible] punti, e la penultima giornata ha [illegible] la riscossa dei boccisti armesi, vincitori nello scontro diretto [illegible] la compagine di Andora. Domani le due formazioni si sfideranno a distanza, con l'obiettivo di raggiungere la finale per l'accesso alla serie A2.

Il Val Merula giocherà in trasferta, sui campi della Sampierdarenese, «cenerentola» del torneo che non deve però essere sottovalutata. I genovesi sono infatti reduci da un'inattesa vittoria ai danni della Voltrese e vogliono chiudere il campionato con un altro risultato di prestigio, mentre la squadra di Andora conta soprattutto sulla splendida forma di Cappato, unico elemento capace sabato scorso di tenere testa allo strapotere dell'Armese, per piegare la resistenza degli avversari.

Appuntamento non privo di insidie anche per l'Armese, che sarà impegnata contro una Voltrese in [illegible] di un pronto riscatto dopo lo scivolone del penultimo turno di campionato. Come al solito Panizza e compagni [illegible] costretti ad «emigrare» sui campi coperti di Andora a causa della mancanza di un adeguato bocciodromo nel comune di Taggia.

E' una situazione che si protrae da anni e che penalizza la società armese, condannata a giocare costantemente in trasferta. Ad Andora si annuncia comunque il pubblico delle grandi occasioni, richiamato dall'indubbia importanza del match. [l. a.]

Cappato, uomo di punta del Val Merula

Biancorossi in crisi, [illegible] «rinforzo» per Ettori

Il vecchio mister Banide al capezzale del Monaco

MONTECARLO. Gérard Banide ha affiancato Jean-Luc Ettori nella conduzione del Monaco. E' l'ultima novità nel club del Principato. Non un «siluro», al[illegible] ufficialmente, all'allenatore in carica, ma un sostegno in un momento difficile, dopo otto giorni terribili durante i quali il Monaco, in tre partite, è [illegible] eliminato dalla Coppa di Francia e dalla Coppa di Lega, e si è ancor più allontanato dalla vetta in campionato. Tre sconfitte che l'hanno allontanato ancor di più dall'Europa.

E' [illegible] lo stesso Ettori, almeno ufficialmente, a chiedere l'aiuto di Gérard Banide, responsabile del Centro di formazione monegasco (in pratica il settore giovanile della società). Tra i due non dovrebbero sorgere i problemi di incompatibilità che [illegible] caratterizzato la difficile convivenza, durata pochissimo, con Tomislav Ivic. I rapporti sarebbero ottimi. Era stato proprio Banide, nei primi Anni 70, a «scoprire» Ettori nelle formazioni giovanili [illegible] gasche, contribuendo a farlo approdare giovanissimo, nel 1975, in prima squadra.

Ma Banide non sembra tipo da far solo da comprimario. Ha un curriculum tecnico di prim'ordine: ha già guidato il Monaco, come allenatore, dal 1979 al 1983 vincendo uno scudetto e una Coppa di Francia; dopo Monaco era approdato al Marsiglia. Nelle ultime stagioni era ritornato in biancorosso.

Intanto, approfittando della [illegible] del massimo campionato francese, il Monaco è salito in Alta Savoia nel solito ritiro di Talloires per un periodo di ossigenazione in un momento particolarmente difficile della stagione. Con i monegaschi c'è anche Enzo Scifo. L'italo-belga, [illegible] da mesi, ha ripreso, sia pure a ritmo ridotto, gli allenamenti. [b. m.]

Le gare nazionali sono in corso a Pian di Poma

Sanremo, tricolori di tiro al piccione meccanico

SANREMO. Con la disputa del[illegible] «Coppa del Presidente», gara con la formula delle otto eliche senza eliminazione (tre milioni di montepremi), si è aperto ieri pomeriggio allo stand di tiro a volo di Pian di Poma un intenso week-end agonistico che avrà il suo momento più significativo stamane, dalle 10 in poi, con la disputa della prima prova del Campionato italiano '95 di «electrocibles», il cosiddetto piccione meccanico, che proprio su questo stesso campo avrà a dicembre il suo momento conclusivo: vi verranno ammessi venti tiratori Seniores, [illegible] Veterani, cinque Juniores e cinque tiratrici, selezionati nelle varie prove.

Il campionato tricolore, che vedrà al via specialisti in arrivo da numerose regioni, verrà disputato con la formula a 15 eliche a 27 metri e sarà aperto alle categorie Juniores, Veterani, Superveterani e Dame. Sarà dotata di un montepremi di 15 milioni di lire. Il lungo week-end di tiro a volo sarà concluso domani (il via alle 10) dal «Trofeo Casino di Sanremo», [illegible] dieci milioni di montepremi, formula con dieci eliche da metri 25, 26 e 27.

Le gare sono organizzate dallo Sporting Club Tiro a Volo, impegnato a rilanciare il vecchio stand di Pian di Poma, un tempo una delle sedi più prestigiose in Italia per il tiro al piccione. Dopo il divieto, dagli Anni Settanta in poi, di «tirare» ai volatili, il campo fu riconvertito, per primo in Italia, all'«electrocibles», surrogato meccanico del piccione in carne e piume. Il nuovo sistema ha stentato ad imporsi, ma alla fine ha fatto centro. Oggi Sanremo è all'avanguardia nel settore. Dopo aver «inventato» i Campionati italiani, lo sc[illegible] [illegible] aveva ideato anche i campionati liguri. [b. m.]

Barbella Gagliardi Saffirio

Diamo ai nostri soldi delle buone abitudini.

La vita di oggi pone ai nostri soldi molti interrogativi, ai quali spesso non sappiamo rispondere.

Qual è il mutuo più conveniente? E l'investimento più sicuro? Quanto è necessaria la pensione integrativa? In che cosa consiste il condono?

Per non abbandonare i nostri soldi al loro destino, per farli lavorare di più e crescere meglio, c'è Tuttosoldi: il supplemento de La Stampa che dice tutto, ma proprio tutto, su risparmio, casa, fisco e previdenza.

In più, l'ultimo lunedì di ogni mese, in regalo c'è "Il Mese di Tuttosoldi": 8 pagine di integrazione dell'Agenda di Tuttosoldi, con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese successivo.

Ogni lunedì in edicola con La Stampa, c'è Tuttosoldi. Il supplemento che aguzza l'ingegno.

tuttosoldi
SETTIMANALE DI RISPARMIO • CASA • PREVIDENZA • FISCO
Dal punto di vista del risparmio il '94 è stato un anno molto difficile
L'obiettivo di tutti è fare meglio. Tuttosoldi vi spiega in che modo
IL TERMOMETRO DEL RISPARMIO

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 .. (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact .... (L. 350.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

☐ contrassegno

Nome ____ Via ____
Cognome ____ N. ____ C.A.P. ____
Società/Ente ____ Città ____
P. IVA o cod. fisc. ____ Tel. ____
Firma ____

Ritagliare e spedire questo coupon a La Stampa - Ufficio Marketing Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Distribuzione Ing. Piero Mojè & Partners Srl Milano (tel. 02/79525198)

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 02005

LA STAMPA HyperSystems

LA STAMPA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 18 Febbraio 1995
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Cresce lo scandalo delle liste d'attesa, ora l'inchiesta si allarga alle cliniche private di Albenga

Protesi d'oro, ecco chi sono gli indagati

Nei guai manager e medici dell'équipe di Spotorno

L'ex ministro «falso malato»

Raffaele Costa fa il detective ieri lungo vertice col giudice

L'ex ministro Raffaele Costa è stato sentito ieri mattina dal sostituto Landolfi

SAVONA. Un'ora di faccia a faccia con il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi poi Raffaele Costa, ex ministro della sanità, esce dall'ufficio al [illegible] piano di palazzo di giustizia.

[illegible] entrato alle 11,29, ne [illegible] alle 12,30 seguito dal segretario. Era stato convocato [illegible] giudice come testimone e si pensava che la visita durasse pochi minuti. «Ho spiegato al giudice il progetto di legge [illegible] dovrebbe essere approvato tra poco.

Riguardo le liste di attesa, un male che ho riscontrato in molti ospedali italiani. C'era bisogno di correttivi, di un intervento legislativo che in qualche modo risolvesse la situazione. Anche per scongiurare episodi dubbi di speculazioni sui tempi di attesa.

Se le operazioni nelle strutture pubbliche non fossero gravate dalle liste di attesa certi comportamenti non sarebbero pensabili», spiega il ministro bloccato dai giornalisti all'uscita.

Il «la» all'inchiesta sul reparto di artoprotesi del Santa Corona [illegible] stato dato proprio da Co[illegible] con un blitz avvenuto lo [illegible] autunno. Casuale? «Durante [illegible] [illegible] mandato ho visitato 110 ospedali», dice l'ex ministro, «Ma in Italia sono 110 mila...», ribatte [illegible] cronista. «Diciamo allora che il Santa Corona era un ospedale che volevo ispezionare, avevo avuto delle segnalazioni così come le avevo avute per altri ospedali», spiega ancora Costa.

La situazione che ha trovato nel reparto diretto dal dottor Lorenzo Spotorno ha fatto suonare il campanello di allarme. La lista [illegible] [illegible] [illegible] lunghissima.

«Inammissibile che per un intervento ci vogliano quattro anni in ospedale [illegible] due settimane [illegible] in una clinica privata. Di più [illegible] posso dire, [illegible] un'inchiesta in corso [illegible] non voglio certo essere io a rovinarla», [illegible] commiata Costa entrando nell'ascensore che lo porta ai sotterranei dove ad aspettarlo c'è la Tema che [illegible] riporterà nella sua Mondovì.

Raffaele Costa non lo dice ma la [illegible] che qualche cosa non funzionasse l'aveva avuta subito dopo il blitz al Santa Corona, al punto [illegible] far verbalizzare [illegible] il tutto [illegible] carabinieri che [illegible] seguivano chiedendo di inviare il rapporto alla magistratura. [s. p.]

SAVONA. La telefonata al centralino del Santa Corona è arrivata a settembre. Era il ministro della Sanità Raffaele Costa che, sotto falso nome, si informava quanto avrebbe dovuto attendere per un'operazione all'anca nel reparto di artoprotesi. «Almeno quattro anni», [illegible] [illegible] la risposta. Il ministro, sempre sotto falso nome, ha poi chiamato diverse cliniche private dove operano i medici dell'équipe diretta dal dottor Lorenzo Spotorno. I tempi di attesa [illegible] quasi inesistenti, [illegible] giorni, con il pagamento di 50 milioni tra parcelle e degenze. E' uno dei retroscena che sta emergendo dall'inchiesta su quanto avveniva nel reparto del Santa Corona.

[illegible] proprio le cliniche private [illegible] al centro delle indagini del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona Alberto Landolfi. Dopo il sequestro [illegible] documenti alla clinica «San Michele» di Albenga, dove operava direttamente il dottor Spo[illegible], [illegible] magistrato [illegible] allargando il tiro. Nell'inchiesta, a [illegible] titolo, sono stati coinvolte altre persone che, secondo [illegible] magistrato, possono dare informazioni utili alla vicenda. Si tratta di Gianstefano Craviotto, medico, titolare della clinica «Salus» di Albenga e di alcuni medici del reparto: Claudio Ameri, primario facente funzione (Spotorno è da tempo in aspettativa anche se continua a seguire, non pagato, l'attività del reparto), Sergio Romagnola [illegible] Silvio Adami. Diversi medici del reparto operavano in strutture private. Una cosa del tutto legittima [illegible] patto che le liste [illegible] attesa nell'ospedale non siano gonfiate e che i pazienti non vengano dirottati verso le cliniche. Proprio questo vuole accertare l'indagine. Al momento qualche irregolarità è emersa. Sui settemila [illegible] in lista di attesa, ad esempio, [illegible] stati trovati anziani ormai deceduti o persone che nel frattempo erano state operate in altri ospedali o cliniche private. Il sostituto procuratore [illegible] vuole parlare della vicenda ma sembra ormai certo che il furto delle liste di attesa avvenuto due anni fa nel reparto sia da collegare non ad uno sgarbo nei confronti del primario ma al tentativo di nascondere qualche cosa. L'indagine si sta muovendo [illegible] le pagine [illegible] un libro, [illegible] capitoli indipendenti ma collegati tra [illegible] loro. Il blitz del ministro Costa ha dato l'avvio al paragrafo delle liste gonfiate. Per Spotorno, iscritto nel registro delle persone informate dei fatti, [illegible] ipotizzano i reati di [illegible] e abuso d'ufficio patrimoniale, così come gli altri iscritti. Ad aggravare la loro posizione c'è la concussione ambientale. Il secondo paragrafo riguarda la vicenda delle protesi d'oro che ha portato in [illegible] re Giorgio Curradini, [illegible] manager incaricato di vendere le protesi firmate «Cis», inventate e brevettate da Spotorno, un luminare nel campo della chirurgia protesica. Secondo gli investigatori questo paragrafo non [illegible] ancora chiuso e potrebbe riservare sviluppi esplosivi a livello nazionale con collegamenti politici. Il terzo paragrafo si chiama Luisa Gamba, la caposala del reparto [illegible] perché accusata di aver intascato centinaia [illegible] milioni dai pazienti. Sarebbe bastata una busta [illegible] qualche milione all'interno per arrivare in testa alla lista di attesa o avere un trattamento migliore. Ieri mattina Luisa Gamba è stata ascoltata dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi.

Luisa Gamba, la caposala arrestata

Nei cinquanta minuti di colloquio l'infermiera [illegible] negato ogni accusa. Sul suo libretto di risparmio, aperto in una filiale del Banco Ambrosiano, sono stati trovati poche decine di [illegible] ma, in pochi anni, su quel conto sono transitati centinaia di milioni. Luisa Gamba sostiene che si tratta dei risparmi suoi [illegible] della [illegible] che lei ha depositato dopo essersi separata dal marito. Non essendoci più un uomo in casa avevano paura di essere derubate. Una tesi [illegible] non convince affatto il magistrato che ha ordinato il sequestro dei beni patrimoniali della donna.

Dopo l'interrogatorio [illegible] il gip Luisa Gamba, che rimane in carcere, può ricevere la visita del [illegible] avvocato che probabilmente lunedì presenterà istan[illegible] di scarcerazione.

Stefano Pezzini
Michele Polcino

Dal 6 al 10 marzo

In sciopero i sanitari di famiglia

SAVONA. Scioperano i medici di famiglia. Dal 6 al 10 marzo, tutti gli assistiti dell'Usl che avranno bisogno delle cure del medico dovranno pagare le visite e poi, solo in un secondo tempo, chiedere il rimborso. Lo ha deciso [illegible] il Consiglio nazionale della Fimmg che, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, ha deciso di effettuare una sorta di sciopero bianco, che di fatto prevede l'assistenza sanitaria in diretta.

Lunedì 6 marzo resteranno chiusi tutti gli studi professionali dei medici di famiglia che potranno effettuare solo visite urgenti e a pagamento. La tariffa è stata fissata in cinquantamila lire. Da martedì 7 a venerdì 10 marzo, invece, i medici potranno effettuare sia le visite a domicilio sia quelle ambulatoriali ma sempre a pagamento. Alla vertenza, in atto a livello nazionale, dovrebbero aderire anche i pediatri e i gli specialisti convenzionati. [e. b.]

IL CASO

CUORI SOLITARI A SORPRESA

Tronca la relazione nata tre mesi fa attraverso un'inserzione

Troppo sesso, colf di Altare denuncia il nuovo compagno

ALTARE. «Educato, con laurea cerca compagna [illegible]. Il messaggio, apparso su una rivista, s'è rivelato truffaldino [illegible] per G. B., 35 anni, colf residente ad Altare, la vita con l'uomo che aveva fatto pubblicare l'annuncio si è trasformata in un vero inferno. Lui, P. F., 41 anni, di origine straniera (non extracomunitario) e abitante [illegible] Caramagna, alla periferia d'Imperia, l'ha obbligata per tre mesi a fa[illegible] l'amore due volte al giorno. Senza un attimo [illegible] respiro, [illegible] guando tutto sul calendario, per non saltare [illegible] solo giorno della settimana. Così lei, che ora è tornata ad Altare, l'ha denunciato alla magistratura per abusi sessuali. Adesso si [illegible] decisa [illegible] raccontare tutto al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Novella. Il magistrato s'è fatto consegnare le copie degli annunci. Quelli che non dicevano nulla sui particolari appetiti sessuali dell'«educato con laurea».

La donna aveva notato il messaggio nel luglio scorso. «Ho risposto per gioco», racconta la trentacinquenne, immigrata nel Savonese dalla Calabria, separata dal primo marito e con due figli. Forse pensava di rifarsi una vita, oppure, avrà voluto per una volta provare l'emozione di [illegible] scommessa al buio. Racconta la vittima dell'«inserzione pericolosa»: «All'inizio si è mostrato molto gentile. Mi ha parlato del su[illegible] passato, delle sue esperienze precedenti. Mi [illegible] piaciuto come persona. Non [illegible] bello, questo sì, ma le buone maniere erano il suo forte. Ci siamo frequentati per un paio di mesi. Io andavo ogni tanto a Imperia, altre volte era lui a raggiungermi ad Alta[illegible]. Poi mi sono decisa: a settembre ho fatto le valigie e mi sono trasferita [illegible] Caramagna con i ragazzi. E' allora che lui ha mostrato il [illegible] vero volto. Mi ha picchiato, mi prendeva il mensile che [illegible] versava il mio ex marito, il quale, quando ha saputo della mia relazione, non mi ha mandato più un soldo».

Al magistrato G. B. non [illegible] risparmiato i particolari più scabrosi. «Era insaziabile. Voleva fare l'amore due volte al giorno. All'inizio è stato bello, poi è diventato un incubo. Se accampavo qualche scusa erano insulti. Io stavo zitta e lo accontentavo, giusto per evitare le botte. Un giorno, quando mi sono rifiutata, mi ha presa con le maniere forti. A quel punto ho detto basta».

Maurizio Vezzaro

MOLESTIE

Dipendente licenziato

Aveva molestato una dipendente ed era stato licenziato in tronco dall'azienda. G.M., genovese, [illegible] fatto ricorso [illegible] pretore del lavoro [illegible] che, però, gli ha dato torto. E ieri mattina il tribunale civile ha confermato la sentenza [illegible] primo grado. G.M. non potrà essere reintegrato nella ditta. La vicenda [illegible] avvenuta in Sardegna durante una cena di lavoro con alcune dipendenti: G.M. aveva incominciato ad accarezzare A.R. cercando di convincerla a trascorrere la notte insieme, in un motel. Il tribunale ha accolto le argomentazione di Marino Morixe, difensore della donna. «L'addebito mosso dall'azienda [illegible] lavoratore [illegible] ritenuto sussistente. - scrivono i giudici - Gli eventi hanno provocato nella dipendente vittima delle molestie [illegible] stato di grave tensione emotiva. La sanzione applicata in concreto dall'azienda risulta proporzionata alla gravità del fatto commesso». [c. v.]

Centinaia di persone anziane sono costrette [illegible] vivere [illegible] pensioni da fame

A Savona ci sono 4000 poveri

Tutti i dati da uno studio di Curia e Cisl

VOLONTARI CARITAS

Aids, scatta la solidarietà

[illegible] quasi due anni un gruppo di volontari della Caritas diocesa[illegible] ha scelto, come tipo [illegible] servizio, quello [illegible] malati di Aids nell'Ospedale [illegible] Paolo. Un fronte fra i più allarmanti, se si guarda alle cifre. Attualmente 450 sieropositivi frequentano gli ambulatori del reparto infettivi del nosocomio savonese e del [illegible]. Corona. Inoltre secondo dati recenti, la Liguria annovera [illegible] percentuale di malati [illegible] Aids per numero [illegible] abitanti seconda solamente [illegible] quella [illegible] Lazio [illegible] Lombardia: l'anno scorso i pazienti allo stadio terminale [illegible] stati 245, di cui 18 al S. Paolo di Savona.

Il gruppo di volontari della Caritas si compone di una quindicina di persone. Quotidianamente un paio di di loro vanno al San Paolo per incontrare i malati. L'assistenza che offrono [illegible] ha nulla da vedere [illegible] le cure infermieristiche. Semmai lo scopo è quello di trascorre alcune ore in loro compagnia. «Non bisogna dimenticare-afferma Giorgio Baccelli, volontario- che il malato di Aids, non è come tutti gli altri: e non solo perchè [illegible] inevitabilmente conscio di quanto poco tempo gli resti da vivere. Soprattutto perchè viene ignorato dalla società». Il gruppo Caritas ha diversi progetti in cantiere: primo fra tutti quello di sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] una serie di conferenze ed incontri. Inoltre quello di provare a migliorare la qualità della vita degli ospiti del reparto. [r. p.]

SAVONA. Sono circa 4 mila i poveri [illegible] Savona. Questi i risultati di uno studio realizzato dalla Cisl e dalla Curia. Secondo le statistiche, infatti, in città abitano circa [illegible] mila [illegible] anziani che percepiscono assegni e indennità talmente ridotti da non poter condurre [illegible] normale esistenza.

In particolare, sono 1324 i savonesi che vivono con appena 325 mila lire della pensione minima.

Altri 2 mila [illegible] devono accontentarsi delle pensione minima [illegible] [illegible] mila lire. Per quanto riguarda le condizioni di vita, 1280 di questi poveri savonesi vivono in affitto e pagano circa 200 mila lire al mese. Molti utilizzano tuttavia camere che vengono cedute [illegible] altri anziani più abbienti.

Oltre 720 anziani, invece, pagano un affitto superiore alle 200 mila lire al mese [illegible] godono di sovvenzioni economiche. [e. b.]

La Polstrada è in agguato: patenti ritirate per eccesso di velocità e guida in stato di ebbrezza

Finita l'epoca del «regattino» sull'Aurelia

Ora il sabato sera appartiene all'autovelox e all'etilometro

I controlli della Polizia stradale

SAVONA. Eccoli i protagonisti del dopo discoteca, del sabato sera sicuro. Si chiamano autovelox ed etilometro [illegible] stanno facendo tramontare l'epoca delle scorribande automobilistiche, delle Albenga-Alassio in 3 minuti, [illegible] rischio di incidente stradale. Anche grazie [illegible] loro la provincia [illegible] Savona [illegible] praticamente immune [illegible] stragi del sabato sera, ma certo hanno fat[illegible] cambiare mode e divertimenti. Alla domenica mattina, da mesi, la Polizia stradale [illegible] Savona, Albenga, Finale Ligure tira i bilanci della nottata. La settimana [illegible] giusto per la statistica, sono state ritirate una de[illegible] di patenti ad altrettanti giovani che avevano alzato il gomito mentre [illegible] trentina di automobilisti riceveranno a casa la foto [illegible] impressa, in maniera digitale, la velocità raggiunta, superiore [illegible] ai limiti consentiti.

Impossibile non [illegible]are, lungo l'Aurelia, in una pattuglia della Stradale. In pochi mesi di prevenzione prefestiva gli [illegible]mini del comandante Daniele Giocondi hanno ritirato più di cento patenti e contestato migliaia di multe. «La prevenzione è servita. Il numero di incidenti stradali è diminuito enormemente anche se, per fortuna, il Savonese era [illegible] prima a minor rischio rispetto [illegible] le province romagnole e venete per le cosiddette stragi del sabato sera», spiegano alla Stradale di Savona.

Questo non significa che la sorveglianza [illegible] allentata, anzi, visti i risultati l'intenzione [illegible] quella di potenziarla nelle date di maggior movimento notturno. Bere alcolici in discoteca [illegible] in tavernette, insomma, rischia di diventare [illegible] previlegio di chi non guida. Molti giovani, per evitare di essere sorpresi in stato [illegible] ebbrezza al volante, fanno i turni. «Quando [illegible] in compagnia degli amici [illegible] decide prima chi non deve bere. Generalmente si tira a sorte o si gioca [illegible] "tocchi"», racconta Massimo, 2[illegible] anni, studente universitario. E aggiunge: «Chi perde e deve guidare non beve nemmeno un amaro. I limiti che [illegible] codice prevede sono tali che basta pochissimo per superare [illegible] tasso alcolico permesso».

Termina anche l'epoca del «regattino». Il rettilineo di Ceriale, [illegible] soprattutto quello che unisce Alassio [illegible] Laigueglia, per anni erano diventate delle piste per i giovani. I più abili (o i più presuntuosi) si lanciavano anche in gare di velocità [illegible] Malpasso o a Santa Croce. Con il rischio di multe milionarie e ritiro immediato della patente la velocità è un ricordo. «Un cattivo ricordo», commentano gli uomini della Stradale. Anche senza arrivare alle gare c'era chi, per darsi un'immagine di [illegible] sprezzante [illegible] pericolo, pigiava l'acceleratore se al fianco c'era una lei. Non si può più, l'autovelox ha ucciso il coraggio a buon mercato, per conquistarla è meglio inventare altre strategie. [s. p.]

Il piano è stato presentato dall'assessore alla Pubblica istruzione Maiolo

Il liceo classico cambierà sede

Tutte le aule saranno trasferite in via Cava, l'Odontotecnico «Gaslini» andrà in via Manzoni
L'Ipsia sarà ospitato nella sede delle scuole «Corradini» di via Romagnoli. Le proteste dei genitori

SAVONA. Rivoluzione nella scuola [illegible]. Il liceo classico Chiabrera viene trasferito in via Cava, l'odontotecnico «Gaslini» in via Manzoni mentre l'Ipsia verrà ospitato nella sede delle scuole «Corradini» di via Romagnoli.

La scuola materna parrocchiale di Zinola verrà chiusa. Inoltre la sede storica del liceo classico di via Caboto ospiterà alcuni uffici comunali e forse il comando dei Vigili urbani.

Questi i progetti di massima del Comune per la riorganizzazione degli edifici scolastici savonesi.

Il piano è stato discusso nei giorni scorsi dall'assessore alla Pubblica istruzione Luciano Maiolo con i rappresentanti delle Circoscrizioni e ora verrà sottoposto ai capi di istituto. I provvedimenti sono stati decisi per far fronte al forte calo demografico che ha colpito tutta la scuola savonese.

Classico «Chiabrera». Per il liceo lassico sembra arrivato il momento di lasciare la sede storica di via Caboto. La scuola in linea di massima dovrebbe traslocare in via Cava, nel grande edificio che un tempo ospitava le elementari e parte dell'istituto professionale.

Si tratta tuttavia di una soluzione che deve ancora essere discussa dal Consiglio scolastico del «Chiabrera» ma che consentirebbe di unificare liceo e ginnasio in un'unica sede.

Il piano alternativo prevede il trasferimento del Nautico ma [illegible] scartato perché considerato troppo costoso.

Ipsia. E' già deciso, invece, il trasloco dell'istituto professionale «Da Vinci» nel polo tecnico di via Romagnoli, accanto all'Itis e ai geometri. Le professionali prenderanno il posto delle scuole medie «Clelia Corradini». La scuola, realizzata alla fine degli Anni Settanta è infatti da tempo rimasta priva di alunni.

L'assessore Luciano Maiolo

Gaslini. L'istituto odontotecnico lascerà la scomoda e angusta sede di via De Amicis per trasferirsi in via Manzoni, accanto all'istituto professionale per le segretarie d'azienda. Del resto i due istituti verranno accorpati anche dal punto di vista amministrativo, non avendo più un numero sufficiente di alunni.

I locali lasciati liberi di via De Amicis verranno utilizzati per i servizi sociali.

Via Caboto. La sede storica del liceo classico è destinata invece ad ospitare tutti gli uffici comunali che attualmente sono sparsi per la città e per i quali il Comune paga forti canoni di affitto. la sede del Classico pare sia stato indicato, fra l'altro, come sede per il comando dei vigili urbani.

Materna di Zinola. Il Comune ha inoltre confermato la chiusura della materna di Zinola che viene gestita dalla parrocchia con una forte sovvenzione (oltre 100 milioni del Comune). Dal momento che il provveditorato agli Studi ha [illegible] l'apertura di una scuola materna statale secondo il Comune la materna gestita dalla parrocchia non ha più motivo di esistere.

Non [illegible] escluse, nei prossimi giorni, proteste da parte dei genitori.

Ermanno Branca

[illegible]

Carro-attrezzi in azione

I vigili urbani hanno rimosso quindici auto in doppia fila

Il carro attrezzi ieri ha rimosso in [illegible] quindici auto

SAVONA. Continua la «guerra» del Comune contro gli automobilisti che parcheggiano l'auto in seconda fila.

Ieri i vigili urbani hanno rimosso una quindicina di auto nelle vie del centro caratterizzate dal maggior flusso di traffico e la stessa linea verrà adottata anche nei prossimi giorni. La giunta comunale ha infatti deciso di dare un segnale agli automobilisti savonesi per sgomberare le strade dai veicoli in sosta.

La battaglia del Comune contro le auto in seconda fila si è iniziata martedì pomeriggio e ogni giorno in media i vigili urbani hanno fatto rimuovere una decina di automobili con l'aiuto del carroattrezzi messo a disposizione dalle ditte convenzionate con l'Amministrazione comunale.

«Non si tratta di un giro di vite contro gli automobilisti - ha spiegato l'assessore al Traffico Emilio Barlocco - Cerchiamo solo di far rispettare il codice della strada. In particolare, intendiamo rendere le strade savonesi più scorrevoli sgombrando il campo dalle auto che creano intralcio e pericolo alla viabilità. Credo che questa linea venga adottata in tutte le altre città».

I vigili urbani in questa azione che viene definita «educativa» hanno rimosso anche l'auto di un turista statunitense che, per la verità, aveva addirittura posteggiato sulle strisce pedonali.

Per gli automobilisti che lasciano la macchina in sosta vietata [illegible] previste sanzioni che [illegible] da 54 a 150 mila lire a seconda della gravità dell'infrazione commessa. Inoltre quando avviene la rimozione scattano altre 90 mila lire per le spese sostenute dalle ditte titolari dei carroattrezzi. Le vie maggiormente sorvegliate dai vigili urbani [illegible] via Niella, Montenotte, Boselli, Paleocapa. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Festeggiate oggi due nonnine centenarie

Il Comune festeggia oggi due centenarie. Si tratta di Maria Guazzotti, abitante in via Papa Innocenzo IV e Margherita Bruzzone, da anni ricoverata nella casa di riposo comunale. Nel pomeriggio il sindaco offrirà loro, a nome di tutta l'amministrazione, una medaglia e una pergamena. [a. z.]

PRETURA

Beccaria condannato a un'ammenda

Duecentocinquanta mila lire di ammenda. E' la pena (patteggiata) inflitta dal pretore a Mario Beccaria, 67 anni, piazza Martiri della libertà, titolare della società «Beccaria srl» con sede in corso Svizzera. L'accusa riguardava un mancato allaccio di una fossa di decantazione alle condutture fognarie. [c. v.]

FURTO

Rubato l'incasso in una tabaccheria

Furto in una tabaccheria di corso Vittorio Veneto. L'altro pomeriggio, un giovane è entrato nel negozio e, approfittando del fatto che il proprietario era nel retro, ha arraffato i soldi di cassa (200 mila lire) ed è scappato. Il commerciante ha provato inutilmente a rincorrerlo. Sull'episodio [illegible] in [illegible] indagini della squadra mobile. [c. v.]

VIA MIGNONE

I vigili del fuoco «catturano» un pappagallo

Caccia al pappagallo, ieri pomeriggio, sui tetti di via Mignone. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del porto che hanno recuperato il volatile scappato dalla gabbia, che era rimasto impigliato con una zampa a un'ardesia. Il pennuto è stato poi restituito alla proprietaria, Tersilla Lombardi. [c. v.]

[illegible]

Supermercato multato dai carabinieri

Multato dai carabinieri il [illegible] supermercato «SuperEffe» di via Milano a Varazze. I militari avrebbero scoperto alcune bilance prive di tara e dipendenti sprovvisti di tessera sanitaria. Il caso è stato segnalato al sindaco che potrebbe disporre la chiusura dell'esercizio. [a. z.]

[illegible]

Trovato un ordigno della seconda guerra mondiale

Una bomba d'aereo del periodo bellico contenente 60 chili di esplosivo è stata rinvenuta da alcuni operai intenti a lavori di scavo, nella frazione del Pero. L'ordigno sarà disattivato, nei prossimi giorni, dagli artificieri di Alessandria. [a. z.]

L'ex comandante ha segnalato la sua disponibilità al Comune

Ora anche Frisone si candida ai vertici dell'«Ente porto»

SAVONA. Antonino Frisone si candida alla presidenza dell'Ente porto. L'ex comandante della Capitaneria ha segnalato la sua disponilità a Comune, Camera di commercio e Provincia per entrare a far parte della terna di nominativi da proporre al ministero che dovrà scegliere il nuovo presidente della port Authority. Antonino Frisone potrebbe continuare a occuparsi del porto di Savona, ma questa volta per tutelare gli interessi commerciali dello scalo. L'ex comandante della Capitaneria ha infatti annunciato agli enti locali la propria disponibilità a ricoprire il delicato incarico di resposabile della Port Authority. Frisone ha inviato una lettera al sindaco Gervasio, al presidente della Provincia Robutti e al presidente della Camera di commercio Picciocchi che avranno il compito di indicare al ministero una terna di nominativi fra cui verrà eletto il nuovo dirigente del porto. Antonino Frisone prenderebbe il posto nella terna che sino a pochi mesi fa era occupato dall'ingegner Roberto Cuneo, ora scelto come manager dell'Usl. Oltre a Cuneo gli enti locali savonesi avevano segnalto al ministero, il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale e il direttore compartimentale delle Ferrovie Carlo Rebagliati. Ora dovranno prendere in considerazione la candidatura del comandante Frisone. Del resto la procedura per la nomina del responsabile della Port Authority si è sbloccata con l'insediamento del governo Berlusconi. L'ex ministro dei Trasporti Publio Fiori aveva infatti «congelato» tutte le nomine in attesa che venisse modificata la legge sui porti. [e. b.]

PRIAMAR

Un corso per i medici

Si conclude oggi nella fortezza del Priamar il corso intensivo di aggiornamento delle tecniche di esecuzione della rianimazione cardio-polmonare, organizzato dall'Associazione scientifica [illegible] se per l'emergenza e il soccorso, in collaborazione con il «Rotary Club». Hanno preso parte un'ottantina fra medici e infermieri, provenienti da dodici regioni italiane, che hanno potuto conoscere l'uso dei presidi tecnologici e prendere dimestichezza con le numerose esercitazioni pratiche di rianimazione cardiopolmonare, anche a livello pediatrico. Durante il corso i medici del pronto soccorso del San Paolo hanno illustrato il servizio di «auto medicale» che consente ai sanitari di soccorrere per strada traumatizzati e pazienti con gravi problemi patologici. L'esperienza savonese, al momento unica in tutta Italia, sarà presto imitata in altre Regioni. [c. v.]

Sarà processato

Accusa di falso al presidente degli ingegneri

SAVONA. Falso ideologico in atto pubblico. E' l'accusa di cui dovranno rispondere in tribunale il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Angelo Varcada, 58 anni, di Savona, e il segretario, Ferdinando Vacca, 56, di Albisola Superiore. Ieri mattina, sono stati rinviati a giudizio dal giudice delle indagini preliminari. Francesco Meloni, che ha accolto le richieste del pubblico ministero, Franco Greco.

Tutto ha inizio in seguito a una perizia per un incidente mortale a Carcare. In un esposto il padre della vittima accusa il perito nominato dal tribunale, Enrico Audiffred, di aver commesso gravi errori. Audiffred subisce un procedimento disciplinare da parte del Consiglio dell'Ordine. Nel verbale e nella motivazione della sentenza risulta presente nel collegio giudicante il presidente Varcada che, invece, secondo l'accusa, si sarebbe assentato prima ancora dell'apertura dell'udienza. Da qui l'imputazione di falso. [c. v.]

Controlli in città

Operazione antimalavita della polizia

SAVONA. Quasi sessanta persone fermate e identificate. Una quarantina di auto controllate. E poi decine di bar, ristoranti e alberghi ispezionati.

Ecco il bilancio di un'operazione anti-criminalità che negli ultimi due giorni ha mobilitato gli agenti della squadra mobile e della volante in città e nei centri del comprensorio. Nel mirino delle forze dell'ordine sono finite soprattutto le [illegible] cittadine frequentate da tossicodipendenti e pregiudicati e in particolare piazza del Popolo, piazza Mameli, i portici di via Paleocapa e piazzale Moroni.

La polizia ha anche controllato il nuovo campo nomadi della Fontanassa, il rione di via Scotto e di via Turati dove ultimamente si sono verificati alcuni furti.

«L'operazione - hanno spiegato ieri mattina a palazzo Santa Chiara - sarà ripetuta anche nelle prossime settimane. Il questore ha, infatti, deciso di intensificare la vigilanza, soprattutto nelle ore serali e notturne». [c. v.]

E' in Rianimazione

Si è aggravato dopo l'alterco in ospedale

SAVONA. I medici del San Paolo stavano per dimettere: ora è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del Santa Corona a Pietra Ligure.

Si tratta di Antonio Pianti, 36 anni, nativo di Carbonia e residente a Bergeggi, che l'altra mattina era stato protagonista di un movimentato episodio nel reparto di Traumatologia del San Paolo durante il quale si era, persino, scagliato contro l'agente del posto di polizia, provocandogli alcune contusioni.

Pianti era stato ricoverato in ospedale nella notte fra martedì e mercoledì per [illegible] contusione cranica e stato tossico esogeno». I medici lo avevano sottoposto subito a un [illegible] neurologico il cui esito era stato negativo. Mercoledì mattina, la decisione di dimetterlo. «Anche perché - hanno spiegato i sanitari - il paziente non voleva accettare alcun tipo di trattamento e aveva rifiutato gli esami radiologici». Antonio Pianti si è aggravato nel pomeriggio, nel reparto di Psichiatria. [c. v.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lapidi deturpate al forte degli Angeli

Da tempo una delle mie lunghe passeggiate preferite mi porta alla Conca Verde e di lì al forte della Madonna degli Angeli, vecchio fortilizio che, particolarmente per savonesi liberi e democratici di una non più verde età, rappresenta un ricordo triste, ma nello stesso tempo motivo di vanto e fierezza derivante dalla coscienza del valore rappresentativo di un fatto storico di Savona.

In questo luogo, all'alba del 27 dicembre 1943, furono trucidati, dalla bieca vendetta dei fascisti repubblichini, sette noti antifascisti nelle incolpevoli vesti di ostaggi, incolpevoli perché [illegible] potevano [illegible] ritenuti né autori né mandanti di un sanguinoso fatto trovandosi in quel momento in carcere, solo accusati di essere assertori di democrazia e libertà. A ricordo, nell'interno del forte, sul luogo del sacrificio, venne posta una modestissima lapide con i nomi dei martiri, e ora come inciso da mano ignota sul muro. Mi auguro che il nostro primo cittadino non abbia mai messo piede in quella località ove appaiono scritte sui muri cariche, a dir poco, di violento e velenoso odio rancoroso, odio che ben s'addi[illegible] al manicheismo di quel tragico ma fortunatamente breve periodo del fascismo repubblichino.

Con poca spesa il luogo potrebbe [illegible] ripulito periodicamente e renderlo decoroso non solo nell'annuale anniversario del barbaro eccidio fascista e del 25 aprile. Al limite il pesante cancello all'ingresso potrebbe essere chiuso per riaprirlo nelle occasioni più importanti e significative. All'illustre cittadino gradirei proporre di destinare una parte dei 60 milioni che sembrerebbero destinati all'acquisto di un'insigne opera d'arte da sistemare nel suo ufficio di sindaco, al ripristino di un minimo di civile decoro del luogo indicato per essere pronto in occasione della celebrazione del prossimo cinquantenario della Liberazione. I Galantuomini d'Italia che ci hanno lasciato e i pochi rimasti di quel periodo hanno il diritto di chiedere alle autorità il rispetto di quello spazio e della memoria di quei martiri.

Carlo Maria Spirito, Savona

Rimettere le sbarre ai Piani di Celle

A Celle Piani, gli abitanti delle vie Valle e Marconi, contestano l'ordinanza del commissario Santonastaso di bloccare il funzionamento delle sbarre installate su dette vie, sostituendole con i segnali: divieto di sosta e transito dalle ore [illegible] alle [illegible] 5 per i [illegible] non autorizzati. Premesso che, chi di competenza, non fa osservare questa segnaletica, ritengono il provvedimento una beffa per i residenti e una pacchia per i frequentatori dei due locali notturni - discoteca Thenax e paninoteca - e chiedono il ripristino del servizio sbarre. Si appellano alla nuova legge regionale affinché il Comune provveda a trasferire la discoteca fuori dal [illegible] abitato e ridare agli abitanti quella tranquillità notturna indispensabile alla sopravvivenza, che viene loro negata da oltre dieci anni, e il diritto di poter accedere ai loro box.

Seguono le firme, Celle Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822 822 (Varazze-Spotorno)
[illegible] tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
[illegible] telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible]
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 48, tel. [illegible].
Carnevale, piazza Diaz 64, telefono 851.923
[illegible] *Fornaci*, corso Vittorio Veneto 126, [illegible].
In appoggio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.316.
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. [illegible].
Dell'Ospedale, c. Italia 178, tel. 82[illegible]837.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Comunale, via Vinci 58, tel. 645.194.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel. 504.20.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 162, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieri 24, tel. [illegible].
BORGHETTO S. [illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038
CAIRO M. [illegible]
Rodino, via Portici 31, [illegible].
[illegible]
Comunale, via Aurelia [illegible], tel. 931.049.
[illegible]
Richeri, [illegible] Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
[illegible] *Giovanni*, via Garibaldi, [illegible] 677.171.
MILLESIMO
Ciglia, piazza Italia, tel. 564.017.
[illegible]
Monte Ursino, [illegible] 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri, via [illegible] 14, tel. 628.036.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona, telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono [illegible]
Distretto di Altare: telefono [illegible]
Distretto di Cairo: telefono [illegible]062
Distretto di [illegible]: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.[illegible]06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 17 [illegible]

NATI. Greta Debove.
MATRIMONI. Nessuno
MORTI. Nicolò Grosso, [illegible] anni, Albisola Superiore, corso Ferrari 171. Funerali oggi alle 10 alla Stella Maris di Albisola Capo. Gemma Ceporina, 81 anni, Spotorno, via Dei Pini [illegible]. Trasporto diretto stamane alle 8,45 a Vado Ligure. Stella Rubino, [illegible]0 anni, Varazze, via Primo Maggio 6. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15. Giuseppe [illegible] Litta, 72 anni, Vado Ligure, via Aurelia 108. Trasporto diretto stamane alle 8,45. Lorenzo Ostinet, 63 anni, Savona, piazzale Moroni [illegible]. Trasporto diretto stamane alle 8,45. Silvanio Ella, 73 anni, Savona, via Niella 5. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. La giunta comunale ha stanziato circa 1 miliardo e mezzo per la pulizia dei torrenti e la sistemazione degli argini. Con questo intervento l'amministrazione comunale intende rimuovere i detriti portati a valle dal Letimbro e dal Lavanestro.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Cena-concorso al Nazionale

Questa sera appuntamento al ristorante Nazionale di via Astengo per la cena organizzata dall'associazione culturale «A Campanassa». L'iniziativa rientra nell'ambito della rassegna gastronomica «E seianne de gasse e du rostu». [e. b.]

[illegible]

In gita al monte Liprando

Per domani il Gruppo degli escursionisti [illegible] organizza una gita al monte Liprando (1122 metri). Per informazioni [illegible] telefonare al [illegible] 802367. [e. b.]

[illegible]

«Par condicio» con Paissan

Oggi alle 11 nel salone del Palazzo della Provincia conferenza dell'onorevole Mauro Paissan, vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza Rai che interverrà sul tema della «Par condicio e la democrazia televisiva». L'iniziativa è organizzata dai Verdi del sole che ride. [e. b.]

POLITICA

SITUAZIONE ANCORA CONFUSA

In vista delle prossime elezioni regionali, i partiti hanno già cominciato le grandi manovre

Savona, si spacca il fronte moderato

Forza Italia, An, Ccd e Federalisti ribadiscono l'intesa mentre Lega e Popolari stringono un'alleanza autonoma
La Lif di Cappelli cerca partner e, [illegible] Palazzo Sisto, non tutto è chiaro nella maggioranza del sindaco Gervasio

SAVONA. Il fronte moderato si spacca in tre parti [illegible] la giunta-Gervasio naviga in acque politiche sempre più incerte. Forza Italia, An, Ccd [illegible] Federalisti ribadiscono l'intesa [illegible] quattro per le prossime elezioni. Lega Nord [illegible] popolari stringono un'alleanza autonoma mentre la Lif di Sergio Cappelli è [illegible] in cerca [illegible] partners. A Palazzo Sisto, invece, la giunta-Gervasio si regge su un patto anomalo fra Lif, popolari e Forza Italia.

Alleanze politiche. In vista delle elezioni regionali, nel campo moderato hanno preso il [illegible] le grandi manovre. L'onorevole Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, ha convocato i parlamentari alleati Franco Marenco (An) [illegible] Rino Canavese (Federalisti e liberaldemocratici) e [illegible] leader provinciale del Ccd Angelo Ferrari per ribadire una strategia elettorale comune.

«Nell'incontro abbiamo convenuto di presentarci uniti in vista delle prossime elezioni amministrative, auspicando l'ampliamento dell'alleanza al partito popolare». Come [illegible] già accaduto nelle scorse settimane, il «Biscione» ha ribadito che il Polo delle libertà comprende solo Forza Italia, An, Ccd [illegible] Federalisti e l'invito ad allargare il fronte per il momento riguar[illegible] solo il partito popolare.

Il giorno prima, il segretario provinciale del ppi, Quintilio

Il senatore Sergio Cappelli

Cosimi, tuttavia, e il segretario della Lega Nord, Guglielmo Giusti, avevano sancito un'alleanza [illegible] due in vista delle prossime elezioni «per dar vita a un grande centro democratico». Per ora la Lif del senatore Cappelli è rimasta alla finestra, [illegible] partecipare [illegible] nessuna delle due alleanze. Il senatore Cappelli tuttavia [illegible] si scompone: «La Lif [illegible] è appena costituita come soggetto politico e nelle prossime settimane si fa[illegible] le trattative». In effetti, è probabile che tutti i partiti minori finiscano nell'orbita di Forza Italia.

Palazzo Sisto. La convulsa situazione politica rischia di provocare gravi ripercussioni [illegible] Palazzo Sisto dove [illegible] Carroccio, che un tempo appoggiava la giunta comunale, si è già diviso [illegible] due parti. Degli otto consiglieri che compongono il gruppo leghista, 5 hanno aderito alla Lif [illegible] Cappelli (Di Murro, Speranza, Marson, Varcada, Nunez) mentre altri 3 sono rimasti fra gli indipendenti della Lega Nord (Angella, Monti, Pennone). In pratica, quindi, la giunta si regge sull'alleanza anomala fra Forza Italia, popolari e Lif. [illegible] tre consiglieri della Lega Nord sono già virtualmente all'opposizione e quindi Gervasio può contare su una maggioranza formata solo da 21 consiglieri.

A complicare la situazione, contribuiscono i consiglieri più critici di Forza Italia - come Bruno Benazzo e Giuliano Miele - che già in passato hanno creato qualche preoccupazione a Gervasio. Inoltre, il pds ha dichiarato guerra alla giunta comunale, scegliendo la strada [illegible] un'opposizione a oltranza.

Il prossimo Consiglio dovrebbe essere convocato per il 1° marzo e rappresenta già un'insidia. L'Amministrazione dovrà infatti discutere la vicenda delle nomine degli enti di secondo grado che da alcuni mesi tiene in scacco aziende speciali, consorzi ed enti. **[e. b.]**

Rifondazione [illegible] il pds

Il segretario Casaccia: «Insieme possiamo andare lontano»

SAVONA. Rifondazione si aggancia [illegible] pds. Il segretario del partito comunista, Piero Casaccia, [illegible] chiesto [illegible] confronto sui programmi al pds per tenere in vita l'alleanza progressista [illegible] aveva caratterizzato le elezioni [illegible] 1994. Anche nel partito democratico della sinistra sono numerosi, infatti, i nostalgici che [illegible] accettano di buon grado la svolta al centro della «Quercia». «Occorre un confronto sui programmi [illegible] sulle questioni del lavoro - ha detto al Congresso pds [illegible] segretario di Rifondazione -. L'alleanza progressista è ancora vitale e potrà dare buoni risultati [illegible] testimoniano [illegible] trattative che stiamo portando avanti in tanti Comuni». Rifondazione comunista, insomma, rinuncia [illegible] arroccarsi su posizioni di principio, rendendo più difficile la svolta [illegible] centro del pds.

Del resto, molti congressisti guardano con cautela all'alleanza con il partito popolare dai mille volti. La separazione da Rifondazione viene avvertita alla base ma anche ai vertici del partito [illegible] un po' [illegible] riluttanza: «Nei fatti, il pds ha una funzione di centralità nella costituzione di un ampio schieramento che deve [illegible] come unico obiettivo la sconfitta della destra. Lo schieramento deve essere il più ampio possibile, abbracciando tutte le forze democratiche: vi debbono entrare [illegible] far parte tutte le forze che si oppongono alla destra».

Franca Ferrando, che in questo congresso è sempre seduta al tavolo della presidenza, auspica il mantenimento di un forte legame [illegible] sinistra: «Occorre un ampio schieramento democratico ma senza pregiudiziali. Condivido la svolta al centro purché avvenga senza [illegible] chiusure [illegible] sinistra». Anche l'ex sindaco Maglietto [illegible] accetta mutilazioni: «E' necessario [illegible] una grande alleanza, dai ppi a Rifondazione».

Ma [illegible] solo i comunisti di lunga militanza hanno nostalgia per la sinistra unita. La Sinistra giovanile del pds di Davide Pesce e Giovanni Lunardon ha elaborato un documento in cui si sottolinea [illegible] necessità di un confronto sui programmi con Rifondazione, senza preclusioni. Pesce chiede anche [illegible] mezzi termini uno svecchiamento dell'apparato di parti[illegible]: «Basta con queste solite facce. Siamo stufi di vedere gli [illegible] personaggi dalla guerra di Liberazione. Anche gli elettori hanno diritto a facce nuo[illegible]. Molto polemico il giovane consigliere comunale Luca Delbene: «Il documento del segretario Giacobbe è piuttosto ambiguo rispetto alla creazione del nuovo gruppo dirigente. Inoltre si fanno espliciti riferimenti al centro e al ppi ma in realtà i popolari con chi stanno?».

Sferzate [illegible] Giacobbe anche da Berruti del Cna: «Dov'era [illegible] nostro partito quando la Carige [illegible] è mangiata un pezzo di Cariso? [illegible] pds è rimasto in ombra anche su tutte le altre questioni economiche di rilievo» **[e. b.]**

Il pci-pds negli ultimi vent'anni [illegible] Savona

ANNO	ELEZIONI	[illegible]	PERCENTUALE
1976	POLITICHE	28.470	45,4%
1979	POLITICHE	23.306	41,5%
1979	[illegible]	21.287	39,6%
1980	AMMINISTRATIVE	22.041	42,1%
1983	POLITICHE	22.780 *	42,7%
1984	EUROPEE	22.779 *	45,1%
1985	AMMINISTRATIVE	21.543	41,7%
1987	POLITICHE	20.484	38,2%
1990	AMMINISTRATIVE	15.972	33,1%
1992	POLITICHE	PDS 10.871 RIF. 4.464	21,5% 8,7%
1994	POLITICHE	PDS 12.210 RIF. 5.232	23,8% 10,2%
1994	AMMINISTRATIVE	PDS 10.875 RIF. 4.676	27,1% 11,5%

* Il pci si presentò con il pdup.

Varazze: la Giunta decisa ad acquistarlo

L'istituto Boschine finirà al Comune?

VARAZZE. L'amministrazione comunale accende [illegible] mutuo di due miliardi e mezzo per l'acquisto dell'immobile che ospita l'istituto delle Boschine in piazza San Bartolomeo. Dopo la notizia d'inizio [illegible] della scelta delle Salesiane di vendere la casa varazzina perché impossibilitate a reggere i [illegible]ti eccessivi di gestione dell'edificio e dell'orientamento a chiudere dopo cento [illegible] di presenza sul territorio l'attività di scuola materna per crisi delle vocazioni, la giunta guidata dal sindaco Giovanni Battista Parodi aveva deciso [illegible] perdere l'immobile, destinato ad essere venduto a privati, bensì di rilevarlo per potervi trasferire il distretto sanitario, i laboratori analisi ed eventualmente l'asilo nido.

Per poter compiere l'operazione, la giunta aveva ipotizzato di mettere in vendita alcuni immobili del Comune per ricavare il denaro necessario. Ma dopo un'attenta valutazione sul rischio di incorrere in tempi lunghi e di conseguenza veder sfumare la possibilità di acquisto della casa, la giunta ha sottoposto [illegible] consiglio comunale l'ipotesi di accensione del mutuo. La proposta è stata votata dal Consiglio.

Nella seduta, il sindaco, preoccupato dalle voci secondo [illegible] quali la congregazione starebbe trattando la vendita dell'immobile ed enti religiosi di altre regioni che vorrebbero trasformarlo [illegible] un cronicario per suore o preti anziani, ha detto che chiederà alla casa generalizia dell'istituto un'opzione per [illegible] Comune.

«Con tutto [illegible] rispetto, non mi sembra bello e neppure socialmente utile avere in pieno centro del paese un'istituto per religiosi anziani, quando nella stessa zona si potrebbero trasferire realtà socialmente molto utili come il distretto sanitario, i laboratori analisi e radiologia o, addirittura, l'asilo nido - ha detto Parodi - mi auguro, quindi, che a parità di condizioni economiche, le autorità salesiane scelgano proprio l'amministrazione comunale come destinataria dell'acquisto». **[a. z.]**

Primo accordo in Provincia, i lavoratori revocano l'occupazione

Stovigliai alla liquidazione

Prossima la definizione della situazione debitoria dell'azienda di Albisola
E' già partita la ricerca di società interessate all'acquisto dell'area industriale

ALBISOLA S. Un primo accordo per la messa in liquidazione della Coop Stovigliai è stato siglato, mercoledì, nella sede della Provincia. Poche [illegible] dopo i lavoratori hanno deciso di revocare l'occupazione optando per il presidio permanente dalle 8 alle 18. Nell'incontro, i 140 soci-lavoratori scesi in lotta contro l'orientamento espresso dai commissari dell'azienda (in liquidazione coatta [illegible]istrativa dall'agosto scorso) di procedere alla vendita all'asta, hanno esposto insieme alle confederazioni Filcea Cgil e Flerica Cisl le loro preoccupazioni ai tre commissari, ai rappresentanti della Provincia, ai sindaci di Albisola Superiore e Albissola Marina, all'Unione Industriali [illegible] a un rappresentante del prefetto.

La tregua si è raggiunta con l'impegno dei commissari di chiudere entro i primi di marzo la situazione debitoria, affinché venga definito lo stato passivo dell'azienda, così da consentire ai lavoratori di richiedere all'Inps la liquidazione maturata negli anni di lavoro. I [illegible] si sono inoltre impegnati a completare le perizie sul valore degli immobili. Nel frattempo, sindacati, Unione Industriali e Cabur, azienda albissolese interessata all'acquisto della Stovigliai, metteranno a punto un piano industriale d'investimenti e occupazione da presentare [illegible] ministero.

[illegible] sindaco di Albisola Superiore ha inoltre sgomberato il campo da dubbi sul futuro delle [illegible] di via Casarino, che risulterebbero appetibili [illegible] società immobiliari, assicurando che sono e resteranno industriali.

In merito alla contestata asta pubblica per la vendita dell'immobile, i commissari hanno annunciato che sarà indetta tra aprile e maggio. Nel [illegible] andasse deserta, sarà possibile consentire l'apertura della trattativa ai privati, Cabur in testa. **[a. z.]**

La Stovigliai deve avere un futuro industriale: l'ha confermato il sindaco [illegible] Albisola che ha smentito coloro che prevedevano la destinazione dell'area ad [illegible] immobiliare

Il piccolo di Albisola affetto da rara malattia

Fazio porta in tv il caso di Andrea

ALBISOLA S. Il caso di Andrea Boni, due anni e [illegible] mesi, [illegible] bambino albisolese affetto da una rara malattia genetica, sarà presentato domani pomeriggio durante la trasmissione televisi[illegible] di Rai 3, «Quelli che il calcio», condotta da Fabio Fazio. L'iniziativa [illegible] dell'associazione di commercianti «Vivere Albisola» che, preso coscienza della grave malattia del piccolo concittadino, ha ravvisato l'urgenza [illegible] arrivare al più presto [illegible] «Trial Terapeutico» per [illegible] bambino la cui sopravvivenza [illegible] legata a una tempestiva terapia genica che richiede, però, forti finanziamenti per agevolare e andare incontro agli [illegible] ricercatori.

Nel corso della trasmissione, verranno forniti i numeri di un conto corrente sul quale gli interessati potranno fare i loro versamenti. Il denaro raccolto non andrà alla famiglia Boni, che vive [illegible] via Spotorno, ma saranno direttamente destinati all'associazione malattie rare «Mauro Baschirotto» che ha sede presso l'Ordine dei Medici di Vicenza. Il denaro servirà per borse di studio per ricercatori e attrezzature da laboratorio necessarie alla finalizzazione del progetto.

L'associazione vicentina segue il piccolo albisolese dal maggio del '94, quando all'istituto Gaslini venne pronunciata la diagnosi definitiva. Andrea Boni, [illegible] cui si è parlato anche nella trasmissione «Telethon» per la raccolta fondi da destinare alla ricerca genetica in ogni campo, è affetto da leucodistrofia metacromatica, malattia degenerativa del sistema nervoso centrale e periferico che provoca la perdita progressiva delle capacità sensoriali e di apprendimento. **[a. z.]**

Domani pomeriggio Fabio Fazio chiederà aiuti per il piccolo Andrea Boni al grande uditorio di «Quelli che il calcio»

Pubblicata la rassegna settimanale dei bandi di concorso nelle quattro province liguri [illegible] nelle [illegible] più vicine alla regione

Comuni, Sanità e Marina militare offrono un impiego

Centinaia di opportunità di lavoro per numerose categorie professionali

GENOVA. Il Servizio lavoro e occupazione, Ufficio orientamento professionale, della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano un posto per istruttore sottufficiale di polizia municipale per il Comune [illegible] Bogliasco (Ge); [illegible] posto per assistente medico di Psichiatria per la Usl [illegible] savonese (ex Usl 4-5-6-7); 6 posti per dirigente tecnologico 1° livello professionale, bando 4908/94, per l'Istituto nazionale di fisica nucleare; [illegible] posto per ufficiale [illegible]inistrativo per il Comune di Stellanello (Sv); [illegible] posti per funzionario direttivo amministrativo, 4 per funzionario amministrati[illegible] e quattro sempre per funzionario [illegible] per il Comune di Rapallo (Ge); 6 posti per dirigente c/o Istituto superiore per la Prev. e sic. lavoro per il ministero della Sanità; un posto per primario ospedaliero oculistica vacante c/o ex Usl 19, un posto per primario ospedaliero radioterapia a t.p.; un posto per capo dei servizi sanitari ausiliari, un posto per assistente medico anatomia e istologia patologica e [illegible] autisti per la Usl [illegible] spezzina (ex Usl 19-20).

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: 2 posti per operaio qualificato area tecnico-manutentiva 3° qual. funz. per la Provincia di Savona; 1600 po[illegible] per arruolamento allievi fi[illegible] Guardia [illegible] Finanza [illegible] no 1996 per il ministero delle [illegible]nanze; 18 posti per sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo Capitanerie di Porto, 12 sottotenenti [illegible] vascello in s.p.e. Corpo di Commissariato, 10 guardiamarina in s.p.e. Corpo di Capitanerie di Porto, [illegible] sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo [illegible] Genio Navale, 3 sottotenenti di vascello in s.p.e. Corpo delle armi na[illegible]li, tutti per il ministero della Difesa. E ancora: un posto per vicecomandante vigili urbani, un posto per ingegnere capo (1ª qualifica dirigenziale), [illegible] operaio altamente specializzato, tutti per il Comune di Sestri Levante; [illegible] posti per borse di studio finalizzate all'assunzione personale laureato, 3 funzionari in 2ª in esperimento per la Ban[illegible] d'Italia; un posto per professore [illegible] Scienze politiche (politica europea) m/f per l'Istituto universitario europeo di Firenze; [illegible] posti per sottotenente di vascello del Corpo sanitario militare marittimo per il ministero della Difesa; un posto per istruttore [illegible] amministrativa part-time per il Comune di Voltaggio (Al); [illegible] posti per assistente medico Igiene e organizzazione servizi ospedalieri per l'ospedale San Martino di Genova.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: uno psicologo coadiutore per l'Usl 5 spezzino [illegible] Usl 19-20); [illegible] posti per assistente sociale coadiutore c/o strutture Sert, 14 posti per assi[illegible] sociale collaboratore c/o Sert per l'Usl 3 genovese (ex Usl 8-9-10-11-12-13-14-15-16); un posto per dirigente rip. Ufficio urbanistica e lavori pubblici per il Comune [illegible] Ventimiglia; 145 posti per allievi ufficiali 1ª classe [illegible] Accademia aeronautica A.A. 95/96 [illegible] 7 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Limone Piemonte (Cn); 3 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Mondovì (Cn); [illegible] posto per istruttore direttivo capo settore economico finanziario per il Comune di Arcola (Sp); 23 posti per operatore delle manutenzione per le Ferrovie dello Stato soc. di trasporti e servizi per azioni; un posto per dirigente sanitario farmacotossicodipendenze a t.p. c/o Sert, 2 posti per assistente sociale coordinatore c/o Sert e 2 per [illegible] stente sociale collaboratore c/o Sert per l'Usl [illegible] spezzino (ex Usl 19-20); un posto per assistente medico ostetricia e ginecologia a t.p.; 7 posti per tecnici in esperimento per la Banca d'Italia.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: un primario disciplina neurologia c/o Ospedale S. Paolo di Savona per la Usl savonese (ex Usl 4-5-6-7); [illegible] posti per procuratore dello Stato per l'Avvocatura generale dello Stato; un [illegible] imprecisato di posti per 1ª sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. [illegible] per [illegible] ministero dell'Università e della Ricerca scientifica [illegible] tecnologica; [illegible] primario ospedaliero radioterapia [illegible] t.p., [illegible] posto per capo dei servizi sanitari ausiliari per la Usl 5 spezzino (ex Usl 19-20); [illegible] posti per medici addetti agli ambulatori della Camera dei Deputati; un numero imprecisato di posti per iscrizione ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi per la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Im). **[ANSA]**

Finale, saltato l'accordo con la «Rolls-Royce»

Il futuro della Piaggio è sempre più incerto

FINALE L. Precipita la situazione alla Rinaldo Piaggio di Finale. E' saltato l'accordo con la Rolls Royce per la produzione e la revisione di motori di [illegible] ed elicotteri.

La notizia è stata comunicata ieri mattina ai pochi dipendenti presenti in fabbrica. «Siamo di fronte ad un atto di pirateria commerciale» ha commentato Livio di Tullio della Fiom-Cigl. La perdita delle licenze Rolls Royce significa per la Piaggio l'ennesimo colpo alle prospettive future. In tre [illegible] la revisione dei motori per l'azienda inglese aveva garantito circa 100 miliardi. «Era un flusso di denaro continuo, anche se limitato rispetto ai costi di gestione, che ci consentiva di mantenere in funzione tutto [illegible] settore dei motori in attesa [illegible] momenti migliori», dicono al consiglio [illegible] fabbrica.

Già ieri molti operai erano pronti a scendere in strada per manifestare. La decisione è stata rinviata [illegible] lunedì mattina. Ci [illegible] a Finale (9,30) l'assemblea dei lavoratori alla quale sono invitati anche i 600 fra operai e impiegati in cassa integrazione. Il progetto di «partecipare» al Festival di Sanremo prende più corpo. E' probabile che l'assemblea, proprio alla vigilia della prima serata del Festival della canzone, in mancanza di altre garanzie, decida di organizzare una manifestazione all'Ariston. L'obiettivo è quello [illegible] portare alla ribalta nazionale [illegible] caso di [illegible] fabbrica che, giorno dopo giorno, rischia di spegnersi. A rischio, fra Finale e Sestri, ci sono circa 1300 posti di lavoro. Dal governo si attendono commesse importanti che però [illegible] arrivano. I tre commissari che gestiscono la Piaggio stanno completando il piano industriale e commerciale che però rischia di basarsi solo su ipotesi di lavoro.

Lapidario il commento di [illegible] Tullio: «La Rolls Royce ha fatto una proposta dieci volte superiore del previsto. Questa decisione come altre è il segnale che è in atto una manovra per mettere in condizione i commissari [illegible] non poter gestire più [illegible] legge Prodi. Si vuole portare la Piaggio al punto da essere venduta a brandelli, senza prospettive. Sul caso della Rolls Royce lo Stato non è intervenuto alla faccia della difesa dell'industria nazionale. Mentre l'Inps, cioè tutti noi, deve pagare oltre un miliardo e mezzo al mese [illegible] cassa integrazione, si è lasciato partire un carico di lavoro che avrebbe consentito il rientro in fabbrica, [illegible] breve, a 400 cassintegrati».

Augusto Rembado

AD ALASSIO

Cane prigioniero dell'Usl

Un'istanza di dissequestro è stata presentata ieri mattina da Carlo Bottiroli [illegible] tribunale di Savona. La richiesta riguarda il cantiere per trasformare in una palazzina l'albergo «Oceania» di Alassio, di proprietà di Bottiroli. A [illegible] i sigilli all'albergo sono stati, giovedì, i tecnici dell'Usl. «Una vicenda assurda che, probabilmente, non finirà qui. I sigilli sono stati messi per presunte irregolarità tutte da dimostrare. Non solo, nel momento che hanno chiuso il cantiere, dentro è rimasto il mio cane che, da due giorni, non mangia», spiegava ieri in tribunale [illegible] arrabbiatissimo Bottiroli, [illegible] assessore comunale. La vicenda non finirà [illegible] il dissequestro. «Probabilmente ci sarà un seguito giudiziario. L'impressione è che si sia finiti dentro una sorta di "guerra" tra imprese edili. Quella che sta facendo i lavori di ristrutturazione nel mio stabile e di fuori e [illegible] sta espandendo in Riviera. Non vorrei che questo fatto abbia provocato delle invidie sfociate in denunce false», spiega ancora Bottiroli. Dal punto [illegible] vista delle licenze edilizie, invece, nessun problema. I lavori [illegible] ristrutturazione sono regolarmente autorizzati dal Comune e dopo il dissequestro proseguiranno. [s. p.]

Laigueglia, per domenica pomeriggio è stata organizzata una festa d'addio

Chiude il «Vico del forno»

I titolari della birreria decisi a interrompere l'attività dopo una sentenza del pretore
Dicono i proprietari: «Non possiamo lavorare se ci impongono l'apertura fino alle 22»

Renzo Sinacori, esercente di Albenga

LAIGUEGLIA. «Vico del forno», birreria di grande successo nel centro storico di Laigueglia, chiude i battenti.

Lo fa perché [illegible] pretore, [illegible] gliendo [illegible] richieste dei vicini, ha deciso di ordinare la chiusura del locale alle [illegible] pensando che, in questo modo, gli avventori che [illegible] e schiamazzano disturberanno meno. «Per noi significa chiusura. Una birreria apre alle 21, chiudere dopo un'ora è impensabile», spiegano i titolari.

La chiusura, però, non pas[illegible] inosservata. Dalle 15 alle 22 di domenica, infatti, «Vico del forno» organizza [illegible] grande festa di addio. «O di arrivederci. Chissà che le cose non possano cambiare. Noi ci speriamo al punto di aver invitato alla festa [illegible] chiusura tutti quelli che credono nel turismo», spiegano [illegible].

Ai brindisi, ovviamente a base di birra, sono stati invitati i presidenti delle associazioni di categoria turistica. Albergatori, ristoratori, titolari di discoteche e locali notturni sfileranno nella caratteristica birreria di Laigueglia. Sostengono alla birreria: «Cerchiamo solidarietà. Ma sarà anche l'occasione per discutere, su un fatto reale, le prospettive del turismo. Fare chiudere una realtà che in pochi anni è riuscita ad attirare persone e creato posti di lavoro è inconcepibile». E aggiungono: «Chissà che dietro ad una chiusura non si possano gettare le basi per un turismo fatto [illegible] animazione e di [illegible] allegre, capaci [illegible] attirare gente in Riviera», sostengono ancora alla birreria.

Un problema, quello [illegible] rumore, che sta interessando anche «La piazzetta degli artisti» di piazza Rossi ad Albenga. «Ci hanno già portati in tribunale. Il mese prossimo [illegible] prevista [illegible] sentenza. Anche noi rischiamo di chiudere o di vederci limitato l'orario [illegible] modo tale [illegible] non poter lavorare. Evidentemente ci sono persone che preferiscono i centri storici della Riviera in mano agli spacciatori che non animati da ragazzi perbene. Il silenzio dell'eroina, insomma, contrapposto alla vita», commenta amaro Renzo Sinacori che assieme [illegible] Oriana e Giusy gestisce il locale di Albenga.

Alla festa del «Vico del forno» [illegible] saranno anche i gestori della «Piazzetta». «Sembra quasi [illegible] maledizione che colpisce i locali che diventano punti di riferimento [illegible] giovani. - commentano al Vico del forno - Ogni volta che [illegible] birreria [illegible] [illegible] discoteca funziona, in qualche modo c'è qualcuno che [illegible] a farla chiudere. E' successo così anche [illegible] "Rapsodia" di Alassio che, alla fine, [illegible] è trasformato in un ristorante piuttosto che continuare a fronteggiate petizioni e denunce».

E concludono: «Domenica potrà essere l'occasione per parlare dei problemi della Riviera e, [illegible] ci sarà la solidarietà che speriamo, si potrà cercare di seguire una strada comune per evitare che [illegible] futuro le luci si spengano dopo "Carosello". Anche perché "Carosello" è finito da decenni [illegible] i giovani vogliono continuare ad [illegible] e potersi divertire».

Stefano Pezzini

ISOLA GALLINARA

E' in arrivo il «Tritone»

Forse già dall'estate prossima sarà possibile la navigazione nella zo[illegible] dell'isola Gallinara. E' dal 1947 che è vietato l'ancoraggio in questo tratto [illegible] mare per la presunta presenza [illegible] ordigni bellici. A scoprire questo vecchio divieto era stata, lo scorso anno, l'Amministrazione provinciale [illegible] Savona. Spiega il presidente, Mario Robutti: «Volevamo portare il sottomarino turistico "Tritone" anche nello specchio acqueo della Gallinara, [illegible] ci è stato vietato perché [illegible] [illegible] è off limits, [illegible] residui bellici. Per questo motivo abbiamo scritto al ministero della Difesa per chiedere la bonifica della zona. Pochi giorni dalla Marina militare di La Spezia ci è stato confermato che a mar[illegible] sarà un sopralluogo per verificare l'eventuale presenza di ordigni intorno alla Gallinara». Conclude Mario Robutti: «Nel giro [illegible] pochi mesi, speriamo già entro l'estate di quest'anno, sarà quindi possibile navigare [illegible] nuovo nei pressi della Gallinara, cancellando un anacronistico divieto [illegible] vigore [illegible] quasi mezzo secolo. Tutto questo andrà a beneficio della nautica da diporto. Sarà anche possibile ammirare i fondali attorno all'isola con il sottomarino "Tritone"». [a. r.]

Alassio, l'arma sequestrata dalla polizia

Aveva una lupara Sconterà due anni

ALASSIO. Il suo arresto era stato tenuto sotto il massimo riserbo. Gli agenti [illegible] commissariato di Alassio pensavano [illegible] riuscire a trovare collegamenti e riscontri per arrivare a sviluppi clamorosi.

A distanza [illegible] mesi, invece, le indagini sulle presunte complicità si sono arenate e, davanti al giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, è comparso Consolato Caccamo, 32 anni, residente a Montebello Ionico. Ieri mattina ha ottenuto una condanna a 2 anni di carcere e [illegible] milioni di multa con il rito abbreviato. L'uomo, che ha potuto beneficiare dello sconto di un terzo sulla pena prevista, era accusato di detenzione abusiva di una lupara, un fucile [illegible] canne mozze sequestrato dagli uomini del commissariato alassino.

Consolato Caccamo era stato arrestato dagli uomini del commissariato alassino lo scorso ottobre. Gli agenti lo avevano trovato in un appartamento ammobiliato, una seconda casa, durante una serie di controlli per scoprire latitanti e pregiudicati. Il ritrovamento del fucile a canne mozze, un'arma micidiale, avevano fatto pensare a collegamenti con personaggi di spicco della malavita calabrese. L'ipotesi era che Caccamo facesse parte di qualche gruppo di fuoco della n'drangheta. Proprio per questo, nel tentativo [illegible] scoprire eventuali coperture [illegible] complicità, l'arresto non era stato pubblicizzato.

Nonostante il riserbo la vicenda aveva creato parecchie preoccupazioni. Non è la prima volta, infatti, che la Riviera ospita latitanti o personaggi di spicco della malavita organizzata. Il patrimonio edilizio, fatto soprattutto di seconde case, diventa in autunno [illegible] in inverno un buon paravento per i malavitosi che [illegible] un posto tranquillo dove nascondersi dopo qualche azione [illegible] in attesa di preparare rapine o spedizioni criminali. Anche per questo motivo, i controlli delle forze dell'ordine, negli ultimi tempi, sono aumentati enormemente. [s. p.]

Giornalisti e troupes televisive per la presentazione della squadra

Alassio capitale della moto

Il team campione del mondo della Aprilia-Chesterfield al Grand Hotel «Diana»
Ci saranno anche Max Biaggi e il secondo pilota Jean-Michel Bayle. Conferenza stampa

Il campione mondiale Max Biaggi

ALASSIO. Alassio capitale del motomondiale. Venerdì 24 febbraio, alle 11, al grand hotel «Diana», infatti, l'Aprilia Chesterfield Team presenta ufficialmente la squadra che correrà il prossimo mondiale. «Un appuntamento importante per Alessio e per lo sport. Sarà la presentazione [illegible] anteprima mondiale di moto e uomini impegnati nel motomondiale», spiega Carlo Tomagnini, il promoter che ha ottenuto la presentazione ad Alassio. Il team italiano che lo [illegible] anno si [illegible] imposto nella 500 arriverà in Riviera al gran completo. Ci sarà il campione del mondo Max Biaggi [illegible] [illegible] secondo pilota, grintosissimo, Jean Michel [illegible]yle. Assieme a loro [illegible] presidente dell'Aprilia Ivano Beggio e i manager della casa motociclistica Carlo Pernat e Jan Witteveen. Il programma prevede, in mattinata, la presentazione ufficiali delle nuove moto che correranno il mondiale sulla terrazza del «Diana». Subito dopo ci sarà la consueta conferen[illegible] stampa sui dati tecnici delle moto e sulle prospettive per il campionato che comincerà tra poche settimane. A seguire l'appuntamento ci saranno oltre [illegible] giornalisti tra quotidiani, giornali specializzati, televisioni. «Oltre che per il team sarà un grosso colpo promozionale per la città [illegible] Alassio. L'Aprilia Chesterfield Team è la squadra da battere e arriveranno giornalisti da tutto [illegible] mondo. Significa che il riscontro promozionale sarà enorme per tutta la Riviera», aggiunge Tomagnini spalleggiata dalla figlia Matilde, promoter del team motociclistico.

Per Max Biaggi, diventato [illegible] degli idoli degli appassionati di motociclismo (assieme [illegible] Loris Capirossi è protagonista di un dualismo che ha diviso in due i tifosi), quello di venerdì è un ritorno ad Alassio. Lo scorso settembre, infatti, dopo aver vinto il mondiale era stato in Riviera per firmare la piastrella del Muretto. Una piastrella che venerdì sarà firmata dall'intero team. «L'augurio è che possa portare fortuna [illegible] alla nazionale di calcio. Nel 1982, dopo il ritiro [illegible] la firma della piastrella, gli Azzurri vinsero il Mondiale di Spagna. Chissà che la presentazione ad Alassio [illegible] possa far fare il bis all'Aprilia Chesterfield Team», commenta ancora Tomagnini. [s. p.]

Donatori di midollo

Loano, aperta [illegible] sezione dell'«Admo»

LOANO. Su iniziativa di un gruppo di abitanti di Loano si è costituita di recente una sezione dell'Admo (Associazione donatori di midollo osseo). La sede [illegible] trova [illegible] corso Roma, nel palazzo del Kursaal, dove trovano spazio la maggioranza delle associazioni locali.

Spiega [illegible] presidente della nuova associazione, Angelo Traverso: «Ci prefiggiamo l'obiettivo [illegible] sensibilizzarere la popolazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti le donazioni di midollo os[illegible] e favorire e stimolare la ri[illegible] nel settore delle malattie interessate». Molti gli sportivi a livello nazionale che hanno sostenuto questa associazione. Da Ceriale è arrivato un contributo all'Admo proprio dal mon[illegible] dello sport. Sono le somme raccolte durante l'incontro di calcio fra «Vitelloni e gli use [illegible]getta» patrocinato dall'amministrazione. [a. r.]

La manifestazione si svolgerà domani mattina

Pietra, la Croce Rossa inaugura un'ambulanza

PIETRA L. Sarà inaugurata domani a Pietra [illegible] [illegible] ambulanza, centro mobile di emergenza, del sottocomitato della Croce Rossa.

Sarà la prima uscita ufficiale, dopo la nomina, del nuovo presidente, Andrea Robutti, cardiologo e dopo un periodo difficile della pubblica assistenza gestita, per quasi due anni, da un commissario. I militi della Croce Rossa vogliono cambiare pagina.

L'importanza strategica dell'Ente è ribadita, ancora una volta, dal numero di servizi e dall'attività svolta nel '94. Nell'ultimo anno i servizi hanno superato, infatti, quota tre mila. Sono stati 779 gli interventi di pronto soccorso domiciliare e 197 quelli per incidenti stradali.

I volontari impiegati sono stati 54, di cui 37 uomini. Ai volontari della Croce Rossa si sono aggiunti 5 obiettori di coscienza [illegible] due militari. Le ambulanze utilizzate nel '94 sono sei, di cui un centro mobile di rianimazione. Il parco macchine della «Cri» di Pietra è dotato in particolare di una termoculla natale, di un cardiodefibrillatore ed estrinsecatore spinale. Il sottocomitato [illegible] alle prese con lo sfratto esecutivo dalla sede di via XXV Aprile.

[illegible] programa della manifestazione di domani prevede, dopo la Messa al campo [illegible] 8), il corteo sino al centro di Pietra (10) con la deposizione [illegible] una corona al monumento dei caduti e la benedizione della nuova ambulanza (10,30, piazza XX Settembre). Madrina sarà Jenny Gen, moglie del sindaco di Pietra, Daniele Negro.

La cerimonia [illegible] concluderà alle 11,30 con [illegible] premiazione dei volontari, del gruppo scout e delle altre pubbliche assistenze che prenderanno parte alla manifestazione. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] L.

Muratore a giudizio: [illegible] teneva il libro delle fatture

Un muratore di Finale Ligure, Pietro Cosenzio, 57 anni, abitante in via della Pineta, dovrà comparire [illegible] tribunale per violazione delle norme fiscali. Secondo l'accusa, non avrebbe tenuto i libri delle fatture e degli acquisti riguardanti la propria attività. (c. v.)

[illegible]

Sarà processato per falsa testimonianza

Verrà processato il 13 marzo 1995 Antonio Rimondi, 57 anni, abitante a Bastia d'Albenga. L'uomo è accusato [illegible] aver reso falsa testimonianza in merito al delitto di Giuseppe Lombardo detto Marco [illegible] zingaro. Il rinvio a giudizio [illegible] stato firmato ieri mattina dal giudice Francesco Meloni. [s. p.]

[illegible]

Coppia condannata [illegible] un anno [illegible] mezzo di carcere

Un [illegible], sei mesi di reclusione e sei milioni di multa. E' la pena che [illegible] giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, ha inflitto [illegible]ri mattina a Maria Antonietta Robaldo, [illegible] anni, e ad Antonio Palmisano, di 27, residenti ad Alassio. Erano accusati di detenzione [illegible] fine di spaccio [illegible] oltre un etto [illegible] marijuana. [s. p.]

[illegible]

Il rocciatore tedesco tradito [illegible] un malore?

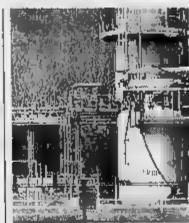
E' stata una disgrazia la morte [illegible] Dirk Voigt, 23 anni [illegible] Dresda, precipitato giovedì pomeriggio dall'altezza [illegible] 30 metri da [illegible] parete del monte Corno a Calvisio. A questa prima conclusione è arrivata l'inchiesta dei carabinieri di Finale. La salma del giovane rocciatore [illegible] [illegible] ora ancora nell'obitorio del Santa Corona di Pietra. [a. r.]

Severa requisitoria del pm al processo per l'inquinamento del Bormida

«Acna, sciagura per l'ambiente»

Chieste 4 condanne e 5 assoluzioni per i nove ex direttori dello stabilimento chimico di Cengio
Prima dell'86, per l'accusa, molti danni si sarebbero potuti evitare. Mercoledì la parola alla difesa

SAVONA. Quattro condanne cinque assoluzioni. Sono le richieste del pubblico ministero, Renato Acquarone, nel processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che sono imputati di inquinamento del Bormida e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione. «Una sciagura - ha insistito il pm - che nella seconda metà degli Anni 70 si sarebbe potuta arrestare realizzando opere contenimento». Acquarone ha chiesto la condanna a 2 anni e 8 mesi (due condonati) per Vincenzo Simoncelli, Nicola Giacola, Ulrich Duden e Franco Gonzati; l'assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato» di Gian Carlo Savorelli, Franco Salucci, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante; l'assoluzione «per aver commesso il fatto» di Cesare Bianconi.

Sono da poco passate le 10 quando il procuratore prende la parola. La sua è una requisitoria pacata, precisa, puntigliosa che in un'ora e mezza ripercorre 13 anni di attività dello stabilimento di Cengio: il pm cita decine di perizie. «Quel che contava era l'entità degli scarichi - precisa - calcolati in 55 metri cubi al secondo, duemila all'ora quando la portata del fiume è di 4400 metri cubi di acqua all'ora». «Fino all'86 - prosegue Acquarone - l'inquinamento del Bormida è stato continuo. Alimentato da tutte direzioni, persino dalle acque piovane. Non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri 600 nell'81». Secondo il pm non si può ritenere che la situazione inquinamento fosse irreversibile: «Già nel 1920 - ricorda il procuratore - si registra una rivolta di contadini. E nel '38 la prima causa all'Acna. L'inquinamento è proseguito negli anni successivi. dopo l'86 la situazione ha fatto registrare un miglioramento grazie alle misure prese dall'azienda».

Il pm non nasconde critico gli amministratori, i politici che nulla hanno fatto, negli Anni 70-80 «nonostante la situazione fosse sotto gli occhi di tutti. Ma forse si voleva conciliare i problemi occupazionali e produttivi quelli dell'ambiente». Poi la conclusione: «Il tribunale deve affermare che non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericolo vita delle persone. La situazione ora è migliorata, anche se non si deve dormire fra quattro guanciali visto che resta il problema dei reflui». Il processo proseguirà mercoledì, quando la parola passerà alla difesa.

Claudio Vimercati

Lo stabilimento Acna di Cengio

Agrimont

Il «vertice» slitta al 4 marzo

CAIRO M. Non si terrà 21 febbraio, ma il 4 marzo la verifica sul caso Agrimont. Uno spostamento per consentire tutti i soggetti interessati alla vicenda di partecipare. La conferma arriva dal vice sindaco Arturo Ivaldi: «E' indispensabile capire stanno le cose e fare proposte concrete. Basta le polemiche personali. C'è un progetto da mandare avanti, garanzie enti e imprenditori per concludere in modo positivo la situazione. Ho parlato con il presidente del Consorzio, Pozzoli. Mi ha fermato che è respinta nessuna proposta per nuovi insediamenti produttivi».

Ivaldi vuole gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Aggiunge: «Il 4 marzo rappresenta un punto partenza per la seconda fase dell'operazione Agrimont. Sono favorevole alla proposta di Alonzo per l'entrata del comune Cairo e della Provincia nel Consorzio e per lavorare in modo efficace al fine di trovare le aziende disponibili costruire fabbriche sulle Agrimont. quella riunione tutti i soggetti interessati alla vicenda dovranno chiarire i contenuti delle proposte avanzate per reindustrializzare le aree». Un ruolo decisivo in questa occasione sarà recitato dalle organizzazioni sindacali. [e. m.]

A Carcare

Un semaforo per il bivio

CARCARE. La giunta comunale, presieduta dal sindaco Paolo Tealdi, ha approvato, l'altra ra, una serie di interventi per rendere più sicuro il bivio che immette in via Roma, dove si sono registrati decine di incidenti. Il piano, che sarà attuato non appena l'Anas avrà dato il nulla-osta, prevee la realizza- una corsia per gli automobilisti che vogliono raggiungere centro. Una centinaio metri più lontano verrà, inoltre, installato un semaforo per i pedoni. Sono approvati, inoltre, i lavori di ristrutturazione degli uffici comunali per un costo di 200 milioni, la realizzazione di nuovi loculi cimiteriali, interventi per evitare danni alluvionali, opere pari a 160 milioni per il completamento del nuovo polo scolastico di località Cornareto.

Sempre l'altra sera, si svolta un'assemblea pubblica allo scopo di illustrare cittadini la bozza del nuovo piano regolatore, redatto dagli architetti Campora e Oliveri. Spiega il sindaco: «Il piano prevede, fra l'altro, la realizzazione della variante alla strada provinciale 15, e la costruzione del ponte che collegherà Mascagni al Lungobormida. Un intervento che oltre a migliorare la viabilità alleggerirà il traffico nel centro». [l. b.]

Mazzucca

Sequestrato un cantiere

CAIRO M. I vigili urbano hanno posto sotto sequestro, su ordine della magistratura di Savona, il cantiere vicino al Bormida, in località Mazzucca, dove è in corso la costruzione di un enorme capannone industriale.

Il sequestro dopo la scoperta da parte della polizia municipalei che da qualche tempo i lavori proseguivano malgrado fosse scaduta l'autorizzazione edilizia concessa dal Comune. E' probabile che già oggi il magistrato esamini il ricorso contro il sequestro presentato dai titolari il cantiere e dai proprietari l'area, che decisi a ottenere rinnovo della licenza.

Un problema che si presenta comunque delicato: Infatti, il sindaco in questi casi potrebbe decidere anche di non concedere altri permessi alla prosecuzione lavori. Sarà necessario anche fornire una completa ulteriore documentazione sull'opera in corso di realizzazione e un nuovo progetto. A proposito dell'area dove è in fase di costruzione il capannone vi è un'altra inchiesta dei vigili urbani. tratta di stabilire se l'argine sul lato destro del fiume regolare e costituisca pericolo per possibili allagamenti del quartiere San Donato. Gli accertamenti or- nella fase conclusiva. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

ROCCAVIGNALE

Donna accusata di rapina ai danni di un pensionato

Carmela Scuderi, anni, Roccavignale, via Partigiani 2, sarà giudicata in tribunale per rapina e calunnia nei confronti di un pensionato di Millesimo, Giacomo Baldi. Nel maggio del '93 la donna avrebbe minacciato Baldi con pistola-giocattolo dopo avergli rubato 300 mila lire. In seguito lo avrebbe accusato di tentativo violenza carnale. [c. v.]

M.

Per gli uffici cadenti prosciolto l'ex sindaco

L'avvocato Piero Castagneto, ex sindaco di Cairo Montenotte, è stato prosciolto dall'accusa aver dolosamente ignorato le condizioni di precarietà in cui versavano la vecchia sede del comando dei vigili urbani e la biblioteca comunale. [l. b.]

CAIRO M.

Tegole giù dal campanile intervengono i pompieri

Un'autoscala dei vigili del fuoco di Savona è intervenuta ieri nel centro storico per la rimozione di alcune tegole pericolanti dal campanile della chiesetta di San Sebastiano in piazza Savonarola. Da tempo l'edificio è in attesa di restauro non la prima volta che per evitare pericoli di crolli di teriale passanti debbono intervenire i vigili del fuoco. Sempre ieri i pompieri hanno spento un principio d'incendio in un laboratorio di corso Martiri. [e. m.]

Sul forno alla Vetr.I. incontro tra azienda e Fulc

Incontro ieri tra la Fulc provinciale i dirigenti della Vetr.I per esaminare i problemi ambientali della vetreria dopo rifacimento di un forno, in fase completamento. Il nuovo forno attivo partire da marzo. [e. m.]

Non migliora

Per Omar è coma profondo

La vita Omar Bacino è legata polmone artificiale dove si trova ormai da nove giorni

S. GIUSEPPE. Sono sempre gravissime le condizioni di Omar Bacino, il quattordicenne di S. Giuseppe colpito da un arresto cardiaco la scorsa settimana mentre stava giocando con alcuni amici nei pressi della Galleria commerciale di Carcare. Da nove giorni, Omar, sta lottando contro la morte nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

ragazzo sembra non rispondere alle terapie cui è stato continuamente sottoposto. L'encefalogramma è piatto. La sua vita è legata al «polmone artificiale». Accanto ad Omar ci sono i genitori, la sorella e i parenti. Vista la gravità della tuazione, i familiari due giorni fa hanno espresso il desiderio che gli fosse somministrata la Cresima da don Carlo Caldano, il parroco di S.Giuseppe da sempre legato alla famiglia Bacino.

I compagni scuola e gli amici di Omar, che all'inizio della settimana avevano registrato una cassetta le loro voci per tentare di farlo risvegliare dal si sono riuniti più volte in chiesa per pregare affinchè il loro amico «possa ritornare presto». Nonostante le sue condizioni siano stazionarie, anche i ragazzi della scuola media di Carcare continuano a sperare. [l. b.]

Tutti gli appuntamenti e le manifestazioni in programma oggi e domani in Riviera

Concerto per Maria Gabriella

A Loano la serata dedicata alla ragazza savonese in carcere in Perù perché amica di un terrorista
I Plasmon al Tapatapa. Al Movida la voce di Barbara Raimondi. Jazz al Blue Monk di Ceriale. In discoteca

E' Loano la località del Savonese che offre questa sera le maggiori occasioni di divertimento ai giovani. «Vettori tribali» al Kursaal, festa d'inaugurazione del «nuovo sabato» al Tapatapa, musica dal vivo al Movida e dance all'Elvis. Il [illegible]bato sera è all'insegna della musica dal vivo al Blue Monk Pub di Ceriale, al Rajah di Pietra, alla Biffa di Noli, al bar Testa di Albissola e al Flibus Folk Pub di Dego.

Si intitola «Vettori tribali» l'iniziativa in programma al Kursaal sul lungomare di Loano con mostre d'arte e graffiti, tatuaggi e musica dal vivo. L'iniziativa è dedicata alla savonese Maria Gabriella Guarino, condannata in Perù perché legata sentimentalmente ad un esponente di un movimento rivoluzionario. «Vettori Tribali» inizierà alle 17 nelle vie del centro e si concluderà alle 22 al Kursaal con lo spazio live con i gruppi «Grotch», «Druli» e «Tribalanza». Inaugurazione del «nuovo sabato» al Tapatapa di piazza Cadorna con la musica live dei «Plasmon». Alla consolle il dj Marco Porticelli con i grandi successi dance degli ultimi trent'anni. Soul e r&b invece al club Movida con il gruppo torinese «Jumpassoul». Spazio dance, [illegible] discoclassic e non, all'Elvis sul lungomare. Liscio e revival, pomeriggio e sera, al Saitta e al Manhattan.

Il cantautore Roberto Vecchioni

Un quartetto è di scena al Blue Monk Pub per il sabato con il grande jazz. La band è composta da Renato d'Aiello (sax tenore), Riccardo Ruggieri (piano), Alessandro Maiorino (contrabbasso) e Maurizio Cuccini (batteria). Concerto degli «Yellow Pie», dalla band di Roberto Vecchioni, nel settore privé della discoteca Rajah di Pietra. I dj della serata, nei due settori, sono [illegible] Antonello, Daniele Mad, Nik Leader e Angelo Valdora. Ritorna il gruppo francese degli «Acram» alla discoteca Biffa di Noli. La band propone soul, funky e disco-commerciale. Alla consolle il [illegible] Roberto Ilardi. Max Repetto e dj Fox [illegible] invece i dj-animatori del sabato alla discoteca Gulliver di Voze[illegible]. Due anche gli appuntamenti a Borgio. Alla [illegible] «Hacienda» in val Botassano si balla dall'underground alla tendenza su due diversi piani. Ritmi latini al Giuditta.

Numerosi gli appuntamenti in discoteca nel Ponente ad Andora al Meta di Notte (ospite il dj Baldini) e ad Alassio al Devil e Shark, al Boccaccio Club, all'U-'Brecche» e al Mania club. Per gli amanti del karaoke invece appuntamento al Domino di Toira[illegible] e al Delphin's di Pietra. Genere da piano bar, [illegible] Pino Caratozzolo, alla Dolce Vita di Finalpia. Nel levante savonese spazio live con la «Titti's beer» [illegible] bar Testa di Albissola e con i [illegible] Band» al [illegible] di Stella. Appuntamenti con la musica e la dance da ballare, anche al Gilda di Varazze, al Symbol e al Fantasque di Cairo e all'Armony e al Pick up di Calizzano. Tante le orchestre per gli amanti del revival nei dancing del levante. Fra queste «Maurizio e Fabrizio» a Le Chat di Savona, «Maurizio Soletti» da Carlin a Varazze, «Ungarelli» da Santino a Stella e «Latin Prestige» al Nautilus [illegible] Varazze. [a. r.]

Fine settimana al cinema

Demi Moore, Robert De Niro e le «molestie» al femminile

SAVONA. La bella Demi Moore e il mostruoso Robert De Niro tengono banco nelle sale cinematografiche della provincia. All'Astor di Savona e Albenga e all'Ondina di Finale Ligure è di scena da alcune settimane «Rivelazioni», la scandalosa pellicola in cui la sensuale manager Demi Moore molesta sul luogo di lavoro un riluttante Michael Douglas. Al Diana1 in questo fine settimana, intanto, esordisce [illegible] Frankenstein con il solito monumentale Robert De Niro. Al Diana2, invece, Paolo Villaggio e Diego Abbatantuono sono i camerieri divertenti e pasticcioni di un ristorante che si affaccia sul mare.

Al Diana3 in questo fine settimana sarà protagonista Jodie Foster [illegible] «Nell», il film sulla ragazza selvatica che viene in contatto [illegible] la società. All'Eldorado, invece, continua il grande successo di «Stargate» che vanta oltre un mese di programmazione. Al Filmstudio di piazza Diaz l'attrattiva per questo fine settimana è Deborah Caprioglio protagonista «Con gli occhi chiusi». Oggi e domani ai Salesiani di via Piave, invece, [illegible] «Junior» con Arnold Schwarzenegger in versione «pregnant».

Anche il Colombo di Alassio ha puntato su «Nell» mentre al Ritz domina Robert De Niro, la mostruosa creatura del dottor Frankenstein. Anche all'Ambra di Albenga sopravvive «Stargate» mentre all'Astor prosegue la cavalcata vittoriosa [illegible] Demi Moore in «Rivelazioni». All'Abba di Cairo Montenotte per questo fine settimana è in programmazione «The Mask», la storia dell'impiegato modello che diventa spavaldo quando indossa una maschera norvegese. Le avventure fantascientifiche di «Stargate» [illegible] di scena anche al Loanese mentre il Lux di Millesimo ha scelto «Occhiopinocchio» [illegible] Francesco Nuti. Al Verdi di Varazze, infine, il poliziesco «Timecop» e la commedia «Camerieri». [e. b.]

[illegible]

ALBENGA
Il libro [illegible] Bruno Marengo

Quest'oggi, alle 16, [illegible] iniziativa dell'Unitré si terrà, presso l'aula magna della scuola di San Domenico (nel centro storico) la presentazione del romanzo di Bruno Marengo «La cattedrale di Apenac». L'autore verrà intervistato da Franco Gallea. [r. sr.]

CARCARE
La musica popolare

Tradizionale appuntamento con la musica popolare e il revival, questa sera, alla Società operaia di Carcare. Orchestra di liscio e Anni Sessanta, anche al dancing «El Chico Tres» di Bragno, frazione a pochi passi da Cairo. [l. b.]

CALIZZANO
Pop, rock e giochi

Giochi di società, pop, rock, revival e liscio, stasera, alla discoteca «Harmony» di Calizzano. Si balla anche al «Pick up», al «Symbol» e al «Fantasque» di Cairo Montenotte. [l. b.]

MILLESIMO
Il super-karaoke

Super-karaoke, questa sera, alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. Pubblico in pedana anche a «The Bowl» di Carcare. Musica dal vivo, invece, alla birreria «Flibus Folk pub» di Dego. [l. b.]

FINALE L.
La storia [illegible] Ilaria del Carretto

«Una figura femminile tra storia e mito: Ilaria del Carretto» è il tema della conferenza in programma alle 17 nella biblioteca di Finalborgo. La relazione è [illegible] Francesca Imperiale. [a. r.]

ALBENGA
Conferenza sul romanticismo

Oggi alle 17, a palazzo «Peloso Cipolla» conferenza di Caterina Olcese su: «Il collezionismo d'arte e la nascita del romanticismo a Genova». [r. sr.]

SPOTORNO
Il ritmo dei Block Notes

Serata al dancing Castello di Spotorno che propone oggi liscio e revival con i «Block Notes». Serata con orchestra «Nuove Immagini» anche a El Patio di Finale. [a. r.]

[illegible]
Revival con «I Profeti»

Liscio e revival con l'orchestra «I Profeti», questa sera, alle 21, al dancing salone delle feste di Tovo San Giacomo. [a. r.]

Guida ai cortei e agli appuntamenti in Riviera e [illegible] Savona

Balli e feste di Carnevale con tanti concorsi per bimbi

SAVONA. Primi appuntamenti con le feste tradizionali di Carnevale nel Savonese. Grande ballo in maschera nel salone «San Giorgio» [illegible] Albenga alle 21. L'incasso sarà devoluto in favore della Croce Rossa di Ceriale e della Croce Bianca di Albenga. Sempre [illegible] San Giorgio, domani alle 15, XXVII edizione del Carnevale dei bambini. A Savona spettacolo di carnevale, con sfilata di mascherine, alle 19,30 di oggi, al teatro dei Salesiani di via Piave. I commercianti di via Martiri ad Albenga organizzano nel pomeriggio di domani [illegible] «Carnevale di Venezia» dedicato alle maschere veneziane ai personaggi goldoniani. Saranno distribuiti frittelle ed altri assaggi gastronomici. In settimana festeggiano il Carnevale numerosi locali soprattutto i dancing. Da segnalare, fra gli altri, il «Carnevale Unitre» al Milleluci di Legino. «Bimbi in maschera», per la maschera d'oro e d'argento, giovedì prossimo a Le Chat di Savona. «Carnevalissimo» [illegible]bato 25, con sua maestà Cicciolin, dalle 15 in piazza del Duomo a Savona. Fra i corsi in maschera più attesi [illegible] «Carnevalis[illegible] '95» in programma il [illegible] febbraio a Loano dall'associazione «Vecchia Loano». Nel pomeriggio ci sarà la sfilata dei carri allegorici guidato dal [illegible] carnevale «Pue Peppin». Sempre domenica prossima «Carnevalegino» in piazza Legino a Savona, in programma ballo in maschera sulla piazza. Ancora il 26 febbraio festa di [illegible] le, seconda edizione, a Quiliano dalle 14,30. [a. r.]

Bambini in maschera nei cortei in programma in Riviera e [illegible] Savonese

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 Circuito Junior tv
11 Video Top
12 Rituals, serial tv
13 Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 Market
15 Arius
17 Cartoni animati
17,30 Market
18 Arius
19,45 Primogiornale
20 Spazio aperto
20,30 Campo dei fiori, film con Anna Magnani
22,30 Primogiornale
22,45 Dossier
23 Arius
1 Primogiornale
1,30 Ok motori

Rete A

19,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali
20,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali
[illegible] TgA News, quotidiano d'informazione [illegible] A seguire: Shopping club, proposte commerciali

Canale 7

11 — Telefilm
12 — Arabesque, telefilm
12,45 Capitan Futuro, cartoni [illegible]
14 Appuntamento con i gioielli
16,30 La ribelle, telefilm
17,20 Appuntamento con la magia
17,30 Telefilm
18,30 Documentario
19 Tg Liguria
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20,10 Capitan Futuro, cartoni animati
20,30 Amore proibito, telenovela
22 — The twilight zone 2, telefilm
22,30 Canale 7 non stop
23,30 Telesport verde
0,30 Vizi privati, sexy varietà
1,30 Canale 7 non stop

Telestar

[illegible] — Io, la giuria, [illegible]
16,50 Crazy dance
16,15 Amichevolmente con [illegible]
17,20 Sister Kate, telefilm
17,50 Amichevolmente con noi
18,05 Crista, telefilm
20 — Tg8 - Telegiornale
20,30 Scusi dov'è il west, film
22,40 Tg8 - Telegiornale
23,10 In casa Lawrence, telefilm
0,05 Programmi [illegible] stop

Telegenova

9,20 Tg flash mattina
10 — Le offerte migliori
11 — Maxivetrina
11,45 Cuore in rete
12,15 Esercito: Forza Armata
12,45 Maxivetrina
13 — Telefilm
13,50 Tg flash
14 — Due ore di relax
16,30 Arreda la tua casa
17 — Bilancio [illegible]
17,30 Pescare insieme
18 — Dossier Africa
18,30 Autoreverse
19,30 Telegiornale
19,50 L'opinione di Umberto Bassi, rubrica
[illegible] Au Zenélise
20,30 Basket, C.to serie A2
22 — Basketissimo
22,30 Motori non stop
23 — Due ore di relax
1 — Telegenova non stop

Primantenna

11 — Telefilm
12 — Superalx motori
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto [illegible] settimana
21,30 Phantom Kid, film con [illegible] Tough, Susan Stacey
23 — Superalx motori
24 — Film di mezzanotte e...
2 — Buona notte con...

Telecupole

13,30 Crazy dance, musicale
14 — Tg4, speciale
14,30 Pomeriggio insieme
16 — F.B.I. telefilm
17 — [illegible]
18 — Tg Rosa - Weekend
18,45 Week end
19,25 Tg4, speciale
20,30 Basket serie A2
22 — Basketissimo
22,30 Motori non stop
23 — Programmi non stop

Teleregione

14 — Telegiornale
[illegible] — Processo Kassam
15,30 Televendita
[illegible] Rubriche
17,45 Tg Rosa weekend
18,15 Autoreverse
19,08 Televendita
19,30 Telegiornale
20,30 B[illegible]
21,45 [illegible]
22,30 Programmazione notturna

Retemia

9 — Piacere di conoscervi
14,30 Tv donna
18,15 Andiamo al cinema, i film della stagione
20,15 Primo piano, notiziario
20,30 Oggi golf
22 — Primo piano
2 — Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

13,35 Match music
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
[illegible] L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario
23 — Incontri, attualità

Euro Mixer Tv

12,15 Cartoni animati
12,55 Mtv Europe
19 — Tg Imperia
19,15 Orsetto Misha, cartone
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenews
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale TN4
22,30 Motor shop, rubrica
23 — Programmi [illegible] stop

Telenord

10,45 Telefilm
11,45 Orchestra compilation
12,45 Manimal
14,30 Cartoni animati
15,35 Telefilm
17 — Documentario
19,45 Tn4 Flash
20,15 Linea sport Liguria
22,15 Linea sport
0,30 Motor [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Concerto Orchestra sinfonica di Sanremo
Tel. 820.409 Or.: 20,45 Lire 25.000

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 854.027 Or.: 15,30/17,45/20 22,15. Lire 10.000/7000
di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' **Drammatico**

[illegible] 1 — **Frankenstein [illegible] Mary Shelley**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000
[illegible] Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham [illegible] (Usa '94) — Uno scienziato [illegible] una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico [illegible] Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 2 — **Camerieri**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, [illegible] sogni di un gruppo di camerieri e [illegible] volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Diana [illegible] — **Nell**
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 L. 10.000/7000

Eldorado — **Stargate**
Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire [illegible].000/7000
di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio — **Con [illegible] occhi chiusi**
Or.: 15,30/20,30/22,30 [illegible]
di F. Archibugi, [illegible] D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. San[illegible] (It. '94) — Toscana inizio [illegible]: l'amore [illegible] due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi N. V. 1h 50' **Drammatico**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000

Salesiani — **Junior**
Tel. 850.542. Ore 21. Fest. ore 18 Lire 7000/5000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un [illegible] rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALASSIO

Colombo — **Nell**
[illegible] 640.263. Or.: 20,20 [illegible]: fest. [illegible] 18,30 L. 9000/6000/4000

Ritz — **Frankenstein [illegible] Mary Shelley**
T. 640427 Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa [illegible]) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

ALBE[illegible]

Ambra — **Stargate**
Tel. 51.419. Ore 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 18 alle 22,30. Lire 8000/5000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] ne egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 50.897. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. [illegible]30/17,45/20 [illegible] L. 8000/5000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [illegible]

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21 Lire 15.000

CAIRO M.

Abba — **The Mask**
Ore: 20/22 spett. festivi dalle 16 Lire 8000/5000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

FINALE LIGURE

Ondina — **Rivelazioni**
Tel. 692.200. L. 10/8000 Or. 20,15/22,30
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' **Drammatico**

LOANO

Loanese — **Stargate**
Tel. 669.061 Or: 16,30/18,30/20,30 22,30
di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Giardino Principe — CHIUSO
Or.: 21 L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel [illegible] [illegible]: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 [illegible]. Lire 8000/5000

MILLESIMO

Lux — **OcchioPinocchio**
Or.: 21 fest. [illegible] pom. alle 16 L. 7000/5000
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Casalli, J. Ackland (It. '[illegible]) — Una [illegible] aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, [illegible] ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

VARAZZE

Verdi 1 — **Timecop**
Tel. 97.248 Or.: 20,40/22,30 L. 10.000/7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, [illegible] Sara (Usa '94) — Nel 2004 [illegible] poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. [illegible] 1h 40' **Thriller**

Verdi 2 — **Camerieri**
Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Mes[illegible] (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. [illegible] **Comico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi [illegible]
Teatro [illegible] Corte: I giganti [illegible] montagna di Luigi Pirandello, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo [illegible] Dostoevskij, ore 20.30, lire [illegible]
Politeama Genovese: La donna serpente di Carlo Gozzi, ore 21, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Salone meraviglia di Francesco Freyrie, con Antonio Albanese, Tita Ruggeri, e Vito, ore 21, lire 26.000. **Sala Dino Campana.** Oggi riposo. **Sala Agorà.** Fedra di Seneca, regia di Tonino Conte, ore 21, lire 15.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: The river wild
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Vanya sulla 42[illegible]
Grattacielo: Frankestein
Lux: Nell
Odeon: Omicidio nel vuoto
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Le ali della libertà
Palazzo: Clerks. Commessi
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Quiz show
Verdi: Poliziotti
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

[illegible]

Centrale: Quiz show
Dante: Nell
Imperia: Camerieri

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Stargate
Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso
Sanremese: Il fiume della paura
Centrale: ore 17: Concerto orchestra sinfonica di Sanremo; [illegible] 20/22: Frankenstein
Orfeo: [illegible]
Tabarin: Poliziotti

Per Ferraro a Pinerolo allarme-influenza

Savona [illegible] Panucci Pilleddu in forse

SAVONA. Rientra Patric Panucci, nel Savona che si appresta ad affrontare oggi la trasferta di Pinerolo. Ancora in forse, invece, l'utilizzo [illegible] Pilleddu. Il bomber per eccellenza dei biancoblù giovedì ha giocato in amichevole, si [illegible] mosso [illegible] bene, ma mister Ferraro pri[illegible] di decidere se mandarlo nella mischia, vuole parlare [illegible] l'interessato.

Pilleddu comunque [illegible]: «Bisognerebbe che tornassi subito in gol. Scienza del Borgosesia, anche approfittando della mia assenza, ho segnato [illegible] e si [illegible] portato ad una sola lunghezza. Sarà [illegible] battaglia dura, tra di noi, ma voglio riuscire a rimanere in testa alla graduatoria. Per me, ma soprattutto per la squadra, ovviamente. Spero di farcela a giocare a Pinerolo, per dare il mio modesto contributo al Savona per tornare al successo».

[illegible] un'altra tegola si abbatte sulla squadra. Si chiama influenza. Infatti [illegible] partiranno per Pinerolo, questa mattina i giovani Scarcella e Lazzaretti, bloccati a letto [illegible] la febbre. E poi non ci sarà Enzo Sole, squalificato per due turni dal Giudice sportivo dopo l'espulsione contro il Nizza Millefonti. Infine, Branca. Il giovane difensore, ripresosi dall'infortunio di Camaiore, risente ora di [illegible] colpo ricevuto durante [illegible] partita con la Juniores. [illegible] quindi è dubbia anche la [illegible] presenza.

Ferraro non sa ancora quale formazione schierare. Ieri il tecnico ha fatto svolgere la rifinitura. Lo sguardo [illegible] mister era rivolto soprattutto ai giovani della Juniores di Claudio Nucci. E sarà proprio dalla «rosa» della giovanile che finirà per riuscire a tirar fuori gli altri dei sedici [illegible] portare [illegible] campo...

Ferraro [illegible] si sbilancia. E [illegible] potrebbe in questo momento? Il tecnico: «Siamo in emergenza. Sì, è vero, ma ormai è cosa risaputa. [illegible] oltre due mesi [illegible] giochiamo con la stessa [illegible] formazione [illegible] [illegible] di infortuni, squalifiche [illegible] influenze. [illegible] [illegible] facciamo drammi, pensiamo invece alla partita da disputare contro i piemontesi».

Quella di Pinerolo non si annuncia comunque come una trasferta impossibile: i locali hanno parecchio rallentato in classifica e si sono fati risucchiare nelle posizioni di centro: sono insomma alla portata anche [illegible] [illegible] Savona «dimezzato». Ermanno Carrea: «Saremo noi, come sempre, gli arbitri del nostro destino. Dobbiamo andare in campo concentrati [illegible] puntare alla vittoria, obiettivo sanz'altro alla nostra portata».

Lo spogliatoio [illegible] sereno, nel mirino del Savona c'è sempre la seconda poltrona. Ferraro è convinto che [illegible] stagione possa dare ancora delle belle soddisfazioni: «Al Bacigalupo o su un altro campo della provincia [illegible] [illegible] [illegible] impianto dovesse essere chiuso, possiamo fare ancora molto bene e consolidare la classifica. Col Borgosesia, che ci sta davanti, il discorso [illegible] tut'altro chiuso, almeno fino allo scontro diretto, fra [illegible] turni. Il campionato [illegible] [illegible] lungo».

A Pinerolo dunque Ferraro non può contare sulla miglior formazione, anche se ha il vantaggio di giocare [illegible] [illegible] terreno davvero invidiabile, come fondo [illegible] per le dimensioni. Un vantaggio che, per una squadra co[illegible] quella di Ferraro, abituata ad interpretare il calcio nella maniera più tecnica, potrebbe risultare d[illegible]isivo.

Roberto Pizzorno

LE ALTRE

Grosseto, stadio blindato

Dopo gli incidenti [illegible] Pietrasanta, sulla strada del Grosseto c'è ancora un derby. I bianconeri ricevono la Torrelaghese, assetata di punti salvezza, e per questa gara la Prefettura di Grosseto ha allertato la questura: raddoppiate le forze dell'ordine. Il Nizza Millefonti, con i soliti problemi [illegible] (anche oggi la squadra [illegible]derà in campo con venti minuti di ritardo?) riceve un Pietrasanta che deve far punti per non precipitare. Il Borgosesia, secondo, [illegible] ospite della Colligiana, mentre lo Chatillon di Caviglia è atteso dal confronto interno con la Valenzana. Altro derby toscano [illegible] Camaiore, dove arriva il Certaldo. La Sestrese, terza assieme al Savona, gioca a Voghera (dove hanno cambiato allenatore: da Casone [illegible] Lanzi), [illegible] disperato Rapallo riceve [illegible] Moncalieri, [illegible] la Biellese ospita il Cuneo. La classifica: Grosseto p. 34, Borgosesia 30, Savona e Sestrese 27, Camaiore [illegible] Biellese 25, Valenzana [illegible] Nizza 24, Vogherese e S. Vincent 22, Pinerolo 21, Colligiana [illegible] Torrelaghese 19, Pietrasanta e Cuneo 17, Certaldo e Moncalieri 16, Rapallo 11. [r. p.]

Patric Panucci [illegible] pronto al rientro

Pallanuoto: si gioca ad Acireale, classica vasca «rovente»

Rari, [illegible] rischioso

La matricola Paguros Catania è in piena lotta-playoff: rappresenta un ostacolo di tutto rispetto per un Savona fermo da due settimane

SAVONA. Dopo quasi due settimane dall'ultimo incontro giocato, contro [illegible] Barcellona in Coppa Len, l'Athena Savona torna [illegible] in [illegible] per disputare la gara valevole per il dodicesimo turno del massimo campionato. E l'impegno non è certo [illegible]ei più facili, visto che dovrà affrontare nella piscina di Acireale il Paguros Catania.

I siciliani sono giunti quest'anno in A1, ma hanno [illegible] dimostrato di non soffrire la massima serie, visto che sono in piena zona-playoff occupando la settima posizione, e che hanno ancora da recuperare un incontro casalingo col Brescia (il 22 febbraio alle 16): teoricamente i siciliani potrebbero essere ad un solo punto dal Pescara di Estiarte...

Una partita dunque tutt'altro che facile: ma i biancorossi de[illegible] [illegible] vogliono vincere, per recuperare il punto perso prima della [illegible]ausa, proprio contro gli abruzzesi, in corso Colombo. Mistrangelo: «Conosciamo bene [illegible] valore dei nostri avversari, hanno mostrato in questo girone d'andata di [illegible] temere nessuno. Anche sabato a Roma hanno tenuto testa a Ferretti [illegible] compagni per oltre due tempi. In [illegible] inoltre sono ancor più temibili, e dovremo prestare la massima attenzione. Vogliamo recuperare il punto perso col Pescara: occorre vincere».

Ma [illegible] Rari [illegible] stata ferma per parecchio tempo, visto l'anticipo con gli abruzzesi disputato il primo febbraio e la gara di Coppa giocata il 4. Un problema [illegible] un vantaggio per i biancorossi? Mistrangelo: «Tutte e due le cose. Rimanendo fermi tutto questo tempo [illegible] perde un po' il ritmo, quella rabbia e tensione agonistica necessarie per affrontare qualsiasi avversario. Ma allo stesso tempo è stata salutare perché in queste due settimane, a turno, tutti abbiamo avuto l'influenza che ha colpito Savona. Ad esempio, se avessimo dovuto giocare sabato scorso, avrei avuto difficoltà nel mettere insieme 13 giocatori. Almeno ora ci siamo tutti...».

Squadra quindi confermata: è la stessa che ha affrontato [illegible] Pescara, tranne Cavallero che [illegible] è nuovamente fratturato il polso. Il suo posto verrà preso dal secondo portiere Candido, prelevato un paio di settimane [illegible] dallo Sturla. La gara, diretta da Caputi e De Meo, potrà esser seguita su [illegible] RadioUno nella trasmissione di Alfredo Provenzali, che su Radio Onda Ligure col commento di Luca Fornasieri. Laura Sicco effettuerà inoltre interviste a fine gara dalla piscina di corso Colombo.

Massimo Novaro

IL [illegible]

«Diretta» su Onda Ligure

Serie A1 (17,30). Paguros Catania-Athena Savona (piscina [illegible] Acireale; arbitri Caputi e De Meo); Ansaldo Recco-Modena (Punta S. Anna; Alfieri e Auriemma); Canottieri-Volturno (Scandone; Clara e Melis); Como-Posillipo (Comunale; Salino e Tonenti); Brescia-Roma (Milano; Tornabene [illegible] Grilli); Ortigia-Florentia (Cittadella, Merola e Petronilli); Pescara-Catania (Le Najadi; Coppola e Dani).

Serie A2. Lavagna-Torino (Parco Tigullio 17,30; Bertini e Ricci); Cagliari-Universo Bologna (Maxia 15,30; Marchesiello e Sammarco); Bergamo-Chiavari (Italcementi 19,30, Paoletti e Violi), Camogli-Nervi (Punta S. Anna 19, De Giovanni e Fiorenzano), Sturla-Bogliasco (Nervi 16,30; Bianchi e Gomez).

Radio e tv. «Il Campionato di pallanuoto», dalle 18,35 alle 19 su RadioUno, condotto da Alfredo Provenzali, si collega con le piscine di Milano, Como e Acireale. Radiocronaca diretta integrale della partita Paguros-Athena a cura di Luca Fornasieri su Radio Onda Ligure in tutta la provincia di Savona. A fine partita, interviste dalla sede del Savona, curate da Laura Sicco. In differita tv [illegible] «Notte Sport», su Rai2, Canottieri-Volturno. [d. s.]

Tra oggi e domani, tre appuntamenti

Ciclismo, è l'ora degli «[illegible]»

ALASSIO. Le due ruote conti[illegible] a invadere la Riviera. Dopo la splendida «due giorni» riservata ai professionisti, sono gli amatori gli autentici protagonisti del week-end. Tre gli appuntamenti, allestiti [illegible] «Le Baie del Sole-Ciclismo '95» per gli appassionati che avranno solo l'imbarazzo della scelta.

Oggi alle 10 prende il via al Palasport il 1° Meeting Indoor, gara a cronometro [illegible] biciclet[illegible] posizionate su appositi rulli. Ogni concorrente (la gara è aperta [illegible] tutti) avrà due minuti a disposizione per compiere la prova, [illegible] il suo risultato apparirà su un tabellone elettronico. Padrini della manifestazione, che si concluderà alle 22, Claudio Chiappucci [illegible] Gianni Motta.

Domani invece l'appuntamento sarà con la dodicesima ciclo-passeggiata Montecarlo-Alassio, gara di medio fondo valida quale prova del Campionato italiano. Partenza alle 10 dal Principato (ma il raduno è fissato alle [illegible] [illegible] arrivo al «Palaravizza» attorno alle 14. Già iscritti 700 corridori, provenienti da ogni parte d'Italia.

Oggi infine inizia [illegible] «Campionato Comprensorio Apt», gara [illegible] tappe che [illegible] concluderà il 25 febbraio. La prima frazione si svolge ad Andora, con ritrovo al «Pedale d'oro» alle 10,30. I corridori dovranno compiere per dieci volte il circuito del Poggio, molto selettivo. [g. o.]

Chiappucci «padrino» alla gara indoor

Oggi derby-thrilling in anticipo tra lo Zinola e il Legino, per il girone B la Veloce cerca punti a Multedo

Prima, il Cisano [illegible] Ospedaletti si gioca [illegible]

Gli ingauni sono a 5 punti, Rolando: «Serve soltanto vincere»

La terza giornata [illegible] ritorno potrebbe chiudere definitivamente il discorso-promozione nel girone A di Prima categoria. Alle 15 [illegible] domani, infatti, al Comunale di Ospedaletti la capolista ospita il Cisano, unica formazione ancora in grado [illegible] impensierire i ponentini, che comunque possono amministrare un vantaggio di 5 punti. Per Rolando [illegible] i suoi ragazzi è l'ultima spiaggia: anche il pareggio potrebbe voler dire addio ai sogni.

Eccolo, Viviano Rolando: «A Ospedaletti schiererò [illegible] formazione votata all'attacco. Dopotutto non abbiamo nulla da perdere, l'unico risultato che ci può tornare utile [illegible] la vittoria. Con 5 punti di differenza anche il pareggio suonerebbe [illegible] sconfitta. Possiamo anche andare a perdere, l'importante sarà aver provato [illegible] prendere due punti».

Purtroppo il Cisano dovrà fare a [illegible] di due pedine importanti come Andreis e Gandolfo, squalificati. Rolando: «Sapevo che Andreis sarebbe andato in squalifica, ma per Gandolfo proprio non ci voleva. E' [illegible] giocatore molto importante per l'economia del nostro gioco. Purtroppo quest'anno non riusciamo mai a giocarci un incontro importante ad armi pari con gli avversari. C'è sempre qualcosa che ci penalizza. Comunque l'obiettivo non cambia: vogliamo la vittoria».

Dall'altra parte l'Ospedaletti di Enzo Di Antonio potrà contare sul rientro di Mucci, fondamentale per la difesa, e di Soscara: per il tecnico solo problemi [illegible] abbondanza. All'andata finì 1-1, [illegible] qualche polemica sollevata da parte del Cisano. Tra le altre savonesi, difficili trasferte per il Quiliano a Bordighera col S. Ampelio (terzo in classifica) e del Bragno ai Piani di Imperia con il Pietrabruna. Interessante il testa-coda tra la Poggese Ceriana [illegible] En[illegible] Vella e la rivelazione Altarese. L'altra gara fondamentale della giornata è l'anticipo odierno tra lo Zinola e il Legino. Le due formazioni savonesi navigano in cattive acque: i ner[illegible]deblù sono ultimi in classifica con 12 punti, mentre i biancoazzurri occupano il terz'ultimo posto con 14. Un derby sen[illegible] appello o no? Il presidente del Legino, Piero Carella, spera [illegible] nella salvezza: «E' una partita molto importante soprattutto per noi, ma comunque [illegible] dobbiamo ancora disperarci. L'anno scorso con una situazione simile abbiamo raggiunto la salvezza, cominciando a far punti nelle ultime sei giornate. Sono sicuro che i ragazzi potranno ancora dire la loro. Certo, contro lo Zinola non dobbiamo perdere come accadde all'andata». L'inizio della gara è per le 15.

Oggi è di scena anche la Veloce, anch'essa ultima in classifica, anche [illegible] nel girone [illegible] della Prima categoria. I granata sono di scena [illegible] Multedo contro la compagine locale, che non naviga a sua volta in acque tranquille. Una partita aperta, [illegible] cui i savonesi, che hanno dimostrato di gradire le trasferte, hanno la possibilità di strappare almeno un pari. [m. no.]

[illegible]

In Promozione 4 gare

Ancora una volta è la Promozione a monopolizzare il sabato. Sono 4 le partite del girone A in programma [illegible]. La sfida più importante è senza dubbio quella che si disputa a Pontedecimo alle 15, tra Audace Campomorone e Bolzanetese. Sfida di vertice coi padroni di casa attualmente terzi con 21 punti a due lunghezze dalla vetta, mentre la Bolzanetese è a 19. All'andata finì 2-2. Sempre a 19 punti, l'Albaro ospita a Bavari la Rivarolese che finora ne ha conquistati 18. All'andata la Rivarolese vinse 1-0. Il via alle 14,30. A Molassana, i locali (18) ricevono il Coalma (17) in un sfida tranquilla. Anche qui all'andata finì pari, via alle 15,15. Infine l'Arenzano, che si [illegible] portato a centroclassifica con 18 punti e oggi è a Rivarolo col fanalino Culmv (10). Sulla carta gara senza [illegible] [illegible] locali ormai rassegnati: all'andata la Culmv ottenne una delle poche soddisfazioni di quest'anno vincendo 3-1. Inizio [illegible] 15. [m. no.]

Viviano Rolando, tecnico del Cisano

Volley, tornano le serie nazionali: tra i maschi molta attesa per gli impegni di S. Pio X e Savona

Per il Varazze in C1, un derby impossibile?

Le ragazze del Latte Frascheri oggi attendono il quotato Sanremo

Tornano i campionati nazionali, dopo una lunga (e forse controproducente) [illegible]. Diversi gli scontri interessanti che vedono impegnate le savonesi, in un sabato in cui l'attenzione è rivolta anche ai tornei minori.

C1 maschile. I riflettori sono puntati su S. Pio X Loano-Pinerolo (palasport, ore 21) con i padroni di [illegible] che, prima della sosta, [illegible] apparsi in ripresa battendo l'Igo. [illegible] proprio i genovesi saranno gli avversari del Volley Savona in [illegible] partita analizzata dal presidente biancorosso Aldo Cappello: «Sarà [illegible] sfida equilibrata, visto che analizzando la classifica, le due squadre si equivalgono. La salvezza? Bisogna darsi da fare, ad iniziare da oggi». Va a Vercelli, con ben poche speranze di ottenere i due punti, il Carcare. La squadra [illegible] Franchello, dopo [illegible] buon inizio, ha subito una notevole flessione. Ma la salvezza sembra sicura. Le altre gare: Novi-Vallesusa; Olympia Voltri-Colombo; Pino Torinese-Ovada. Riposa [illegible] Busca Cuneo.

C1 femminile. E' tempo [illegible] derby con Latte Frascheri Varazze-Sanremo. Pronostico [illegible] favore della compagine ospite, che all'andata s'impose 3-0 in poco più di un'ora. Le matuzia[illegible] però poi si [illegible]o pers[illegible] per strada, [illegible] solo nelle ultime settimane sembrano aver ritrovato, grazie all'allenatore Corrado Ruggeri, la forma migliore. In casa della Delta Fortitudo Tori[illegible] [illegible] Vbc Savona: pronostico chiuso per le savonesi, sconfitte anche all'andata per 3-0. Le altre: Sgeam Milano-Piossasco; OMegalegenta; Pitma Recco-Sanmartinese Novara; Italbrokers Genova-Vallescrivia; Magic Torino-Novi Ligure.

Tornei regionali. Torna anche la C2 maschile [illegible] il clou Primavera Imperia-Pro Recco (Ruffini, ore 21). Ma per i savo[illegible] l'attenzione è rivolta a Finalborghese-Varazze (ore 20,30). Le due squadre hanno gli stessi punti (8) in una classifica estremamente corta. La Firex è invece a Lavagna. La dirigente ingauna Gabriella Curto: «La fortuna quest'anno non ci ha assistiti. L'alluvione che ha danneggiato Campolau ci costringe, a contrario del basket, a giocare [illegible] Ceriale le gare interne. Assenze e infortuni han fatto [illegible] resto». Le altre: Ameglia-Don Bosco; Levante-Fiamma Genova; Spes-Maber Lavagna.

[illegible] C2 femminile l'Oxy Albisola riceve la Fabianese (Massa, 18,30) mentre il S. Pio [illegible] atten[illegible] il Don Bosco. Trasferta per il Gabbiano sul parquet del Piana Batolla. Altre: Chiavari-Sestri; A. Val Bisagno-Tomahawks; Rapallo-Ortonovo; Arenzano-Maber. In D femminile [illegible] segnala il derby Cairesu-Albatros (18,30) con le alassine favorite. La capolista Carcare riceve (20,30) l'Ameglia, terza in classifica. Il Quiliano invece attende il Tre Stelle, netto favorito. Le altre: Ventimiglia-Arma; Usbi-Villaggio; Audax Quinto-Italbrokers; Lorenzini-Le [illegible]

Maurina. Le imperiesi, in B2, [illegible] ospiti del Savigliano. Nel girone d'andata la formazione piemontese è stata l'unica [illegible] batterle. [g. o.]

Per Ferraro e il Carcare poche chances?

In D, attenti al Loano

Il Vogue Sposa [illegible] Imperia rischia grosso

Torna in campo, dopo [illegible] «recupero» di mercoledì, la [illegible] maschile. I riflettori sono puntati su Imperia-Vogue Sposa Alassio (Maggi, ore 21) che promette scintille. Ma anche [illegible] Maremola, reduce da due belle vittorie, è atteso al varco: i ragazzi di Buscaglia ricevono (domani 17.30) [illegible] Chiavari. L'Albenga ospita (Campolau, ore 21) il Lerici mentre il Riviera è [illegible] Sestri. In B femminile il Loano [illegible] il Cossato (palasport 20,30) in una gara [illegible] buone chance per le ponentine. Anche la Cestistica [illegible] può fare i due punti, sul parquet del Cuneo. In C femminile il clou [illegible] Albatros Alassio-Lerici, oggi alle 21 al Palasport. Il Fi[illegible]le è in trasferta con l'Ospedaletti, il Cairo è ospite del Pentagono Genova. D maschile: nella quinta [illegible] ritorno interessante Rossiglione-Loano. Le altre: Novo-Pegli; Ventimiglia-King; Granarolo-Sanremo; Rolfo-Asso. Riposa il Cairo. [g. o.]

Le «poule» di serie B

Per La Familiare oggi s'impone la sfida decisiva

SAVONA. Si chiudono oggi i playoff e playout [illegible] campionato [illegible] serie B. Nella poule promozione, girone A, i riflettori sono puntati sui campi de La Familiare, dove la squadra guidata da Briasco riceve la prima della classe, l'Ardita Juventus Nervi. Confronto molto importante, assegnato all'arbitro Pescetto. Ad Arenzano i locali della Toso invece se la vedranno [illegible] la San Nazario Varazze. Questa sfida sarà arbitrata da Valle. Nel girone B L'Armese riceve la Voltrese, mentre la Sampierdarenese [illegible] la vedrà con il Val Merula. Nel girone A della poule retrocessione il Fossone riceve la Sarissolese, mentre l'Albisola [illegible] [illegible] campi del Serra Riccò. Nel girone [illegible] la [illegible] Ferrania gioca a Ventimiglia un'autentica partita-spareggio per rimanere nel girone cadetto. Stesso discorso vale per la Macchia Verde, che riceve la Mueller Bordighera. [r. p.]

In gara 150 cavalieri

Trofeo Invernale un [illegible] [illegible] Finale Ligure

FINALE LIGURE. Splendida riuscita per la prima tappa del «Trofeo Invernale» di equitazione, organizzata dalla Società Ippica Finalese. Erano oltre centocinquanta i cavalieri impegnati, seguiti [illegible] attenzione da un folto pubblico. Nella categoria A/2 Pony, affermazione di Giorgia Rozio su Mira del circolo di Sanremo, davanti ad Alessio Carnevali (Entella) e Paola Del Giudice (Rapallo). Nella A/2 Equitazione primo posto per Valentina Beoti [illegible] Pandemia, mentre nella A/3 è stata Manuela Bongiovanni, anche lei di Sanremo, a salire sul gradino pi[illegible] alto del podio. Vittoria dall'albenganese Luca Aicardi nella gara a tempo. Nel «dressage» invece, nelle varie categorie, hanno ottenuto il primo posto rispettivamente Alessio Carnevali (Entella), Filippo Richeri (Società Ippica Finalese) e Stefania Zunino (Sanremo). [g. o.]

gruppo supermercati

ARONA (NO) - V.le Baracca, 55
BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210
SUNO (NO) - Via Borgomanero, 12
GOZZANO (NO) - Via De Gasperi, 2
GALLIATE (NO) - Via Trieste, 85
VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta ang. Pirandello
NOVARA - Via M.te S.Gabriele, 52
NOVARA - C.so XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, 34
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 5

NEI NOSTRI PUNTI VENDITA E' INIZIATA LA

GRANDE OPERAZIONE

DELLE NOSTRE CARNI DI QUALITA'

dall'11 al 25 Febbraio

REPARTO MACELLERIA

CARNE DI VITELLONE

	Prezzo normale	PREZZO MIRACOLO
Bistecche	£.21.490	14.390
Coscia a pezzi	£.20.690	13.890
Roast-beef	£.27.290	18.290
Scamone	£.23.290	15.590
Spezzatino	£.13.290	8.890
Ossibuchi	£.10.995	7.390
Costata Fiorentina	£.23.290	15.590
Pesce Fusello	£.19.490	12.990
Spalla capp.prete	£.17.990	11.990
Sottospalla	£.14.990	9.390

	Prezzo normale	PREZZO MIRACOLO
Muscolo	£.14.990	10.090
Bianco Costato	£. 7.690	5.190
Punta con osso	£. 6.490	4.490
Magatello	£.21.290	14.290
Trita sugo	£. 7.490	4.990
Trita scelta	£.13.990	9.390
Svizzere	£.14.490	9.690
Reale con osso	£. 9.690	6.490
Carpaccio	£.26.490	17.790
Pizzaiola	£.16.990	10.690

CARNE DI SUINO

	Prezzo normale	PREZZO MIRACOLO
Lonza a pezzi	£.15.490	9.690
Lombo fettine	£.14.490	9.990
Braciole	£.11.490	7.990
Puntine	£. 6.490	4.390
Arrosto	£. 8.990	5.990
Spezzatino	£. 8.990	5.990
Medaglioni	£. 9.290	6.290
Filetto	£.14.990	9.990
Salsiccia	£.10.490	6.990

Salumificio Mainelli - Alca - Venegoni

REPARTO SALUMERIA

OMAGGIO

1 etto di prosciutto crudo di Parma ogni 2 etti acquistati a L. 3.990 l' hg.

OMAGGIO

1 etto di prosciutto cotto VENEGONI ogni 2 etti acquistati a L. 2.990 l' hg.

OMAGGIO

1 etto di salame Milano GALLI ogni 2 etti acquistati a L. 2.390 l' hg.

REPARTO ORTOFRUTTA

BANANE CHIQUITA scontate del 33%

~~L. 2.990~~ L. 1990 al Kg.

ATTENZIONE !!! nel reparto latticini nuovi arrivi prodotti freschi in 3X2

MOTOROLA
MICROTAC ELITE

SONO ARRIVATI!

**Tutti li aspettavano.
Finalmente i nuovissimi cellulari
Motorola Elite e Motorola 8200 GSM
sono a disposizione con le loro
super prestazioni !**

MOTOROLA
8200 GSM

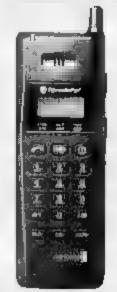
Ancora più sottile e leggero, con rilevatore silenzioso di chiamata a vibrazioni ■ segreteria telefonica incorporata.

MOTOROLA

Il più piccolo e il più leggero telefonino Europeo al mondo con rilevatore silenzioso di chiamata a vibrazioni .

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

LA CITTA' DEI TELEFONI

Abolite tutte le code ! Contratto. Numero telefonico. Attivazione. Direttamente in sede!

ROADSTAR ANTARES 607

Autonomia in attesa 16 ore
100 min.di conversazione

£.549.000

NEC P 100

Autonomia in attesa 22 ore
120 min. di conversazione

£.600.000

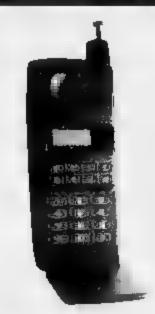
MITSUBISHI MT 9

Autonomia in attesa 16 ore
■ min di conversazione

a meno di
£.700.000

NOKIA CITYMAN 101

Autonomia in attesa 11 ore
50 min di conversazione

£.750.000

PIONEER PCC 740

Autonomia in attesa 24 ore - 2 batterie in dotazione - ■ memorie

£.1.000.000

ERICSSON EH 237

199 memorie - in dotazione 1 batt. alta capacità senza effetto memoria

£.1.000.000

MOTOROLA MICROTAC II

Autonomia in attesa 12 ore - carica batt.rapido - 100 memorie

£.1.000.000

RIMBORSO 1 ORA ■ POSTEGGIO
AGLI ACQUIRENTI NEI PARKING DI:
- P.zza Lagrange-P.zza C.Felice
- P.zza V.Fusi
- P.zza Bodoni (sotterraneo ed in superficie)
- Via U.Rattazzi 4 (sotterraneo)

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino

■ 1 ORA ■ POSTEGGIO
■ ACQUIRENTI NEI PARKING DI:
- P.zza Lagrange-P.zza C.Felice
- ■ V.Fusi
- P.zza Bodoni (sotterraneo ed in superficie)
- Via U.Rattazzi 4 (sotterraneo)

E nei negozi Marvin Photo ■ Photo Torino: C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31, Rivoli : C.so Francia 100/A , Venaria : Via Trento 7/B , Moncalieri : Via Tenivelli 13
E nei negozi Marvin Photoservice Torino : C.so G.Cesare 166/A

UNA OPPORTUNITÀ UNICA PER CHI DESIDERA REALIZZARE UN GRANDE SOGNO

Un numero limitato di Mercedes Classe E

a condizioni irripetibili
e con possibilità di finanziamento con il vantaggioso
e rivoluzionario **Fido Bis Revolving**, solamente da:

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro
C.so Giulio Cesare, 304 - TORINO - Tel. 011/2053321
Statale per Viveron[illegible] Tel. 0125/577366

CENTRAL-CAR
C.so Duca degli Abruzzi, 102 - TORINO - Tel. 011/597670
Via S. Caboto, 35 - TORINO - Tel. 011/595666

460 Motivi.

**Nuova Volvo 460 1.9 Turbo Diesel.
Venite a scoprire
i 460 motivi per dirle di sì.**

Da lire 31.900.000 chiavi in mano con airbag e climatizzatore manuale di serie.
Il prezzo di tutte le Volvo è bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

AutoGrup

C.so Giulio Cesare,334 Tel.011-202835 - C.so Filippo Turati,15 Tel.011-593833 Torino.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 111/88 R.G.E. promossa [illegible] Credito Italiano S.p.A. con [illegible] Corrado Bianchetti contro PIRAZZI Laura e IULITA [illegible]no, il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 15/3/1993 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Pirazzi Laura [illegible] Iulita Urbano. In Comune di Pallanzeno - via Verdi - A parte dell'edificio a carattere condominiale denominato "Condominio Selene".

1) Appartamento distinto con lettera "D" sito al piano terreno (1° F.T.) composto da tinello, camera, bagno ed annessa cantina al piano seminterrato distinta con il numero 4.

[illegible] Autorimessa al piano terreno, distinta con il numero IX. Le descritte unità immobiliari sono state denunciate in N.C.E.U. con schede registrate all'UTE di Novara in data 18/9/78 Prot. n. 29/79 (appartamento e cantina) e Prot. n. 30/79 (autorimessa). Il condominio [illegible] cui fanno parte le descritte porzioni, è [illegible]to edificato sull'area distinta in Catasto Terreni al Foglio 8 con il mappale n. 170. Alle porzioni di fabbricato compete la quota complessiva di 52 20/1000 degli enti e spazi condominiali.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 24.5.1995 ore 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 64.000.000.

2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.500.000

3) Cauzione e fondo spese [illegible] misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base.

4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 23/5/1995 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.

5) Saldo [illegible] entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile

Verbania, 17 gennaio 1995

F.to Dr. Montefusco

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 18 Febbraio 1995 N. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri sera la sentenza per il padre di Grignasco

Uccise il figlio drogato è condannato a sei anni

NOVARA. Giovanni Azzalin, il padre che nell'estate di due anni fa, a Grignasco, uccise il figlio Luca perchè si drogava è stato condannato ieri sera a sei anni e due mesi di carcere. La sentenza è stata emessa ieri sera alle venti, dopo due ore di camera di consiglio. La guardia giurata in pensione [illegible] l'aspettava. «Pago [illegible] conto ma lasciatemi vivere» aveva detto. I [illegible]fensori hanno già preannunciato appello. [illegible] gli eviteranno il [illegible]. La terza udienza è stata dedicata, ieri, alla discussione. Il pm Enrico Ciardi a conclusione della requisitoria ha chiesto che la corte d'assise disponesse una nuova perizia. In via subordinata la condanna a 9 [illegible] e 8 mesi escludendo l'aggravante della premeditazione e concedendo tutte le attenuanti. [illegible] diverso tenore le conclusioni dei due difensori, gli avvocati Giulio Cesare Allegra e Marco Ferraris. Per loro c'erano le prove agli atti, e il confronto fra i periti lo ha dimostrato, che Giovanni Azzalin quando il [illegible] agosto di due anni fa sparò al figlio uccidendolo, era incapace di intendere e volere. Per questo non è punibile.

Dopo il drammatico racconto fatto giovedì dal padre la discussione ieri è stata aperta dal pm Enrico Ciardi. Dimostrando grande onestà intellettuale e conoscenza delle carte processuali, pur senza criticare il la[illegible] dei periti, il giovane magistrato ha motivato la richiesta di rinnovare le perizie [illegible] il convincimento che «fin dall'ini[illegible]o c'è stato un grande equivoco di fondo [illegible] chiaramente nell'istruttoria dibattimentale. Nessuno aveva detto a quest'uomo qual'era il comportamento e la reazione di una persona che si stava disintossicando. Così lui ha scambiato le crisi d'astinenza con gli effetti di chi continua ad [illegible]mere sostanze stupefacenti. Quando disposi le perizie, nè io nè i professionisti incaricati siamo stati sfiorati da questo dubbio che [illegible] è trasformato in un equivoco di fondo. Lo stesso che ha finito per dare un'interpretazione distorta di tutti gli accertamenti eseguiti». In buona sostanza, il padre che ha seguito passo passo il calvario del figlio, che faceva l'impossibile per farlo uscire dal tunnel della droga, viveva una realtà alterata per un [illegible] [illegible] fondo. Neppure gli esperti del Ser.t di Gattinara e del Cts di Torino, ai quali si era rivolto, erano stati in grado di aiutarlo a comprendere [illegible] realtà drammaticamente nuova per lui e la sua famiglia. «Gli esperti del Cts dovevano capire che Luca andava ricoverato in [illegible] comunità perchè la famiglia non sarebbe stata in grado di garantirgli il supporto necessario a disintossicarsi. Se il padre non fosse stato indotto [illegible] errore oggi [illegible] saremmo in quest'aula».

Un tesi suggestiva non condivisa dai due difensori. Allegra e Ferraris andando a rivisitare [illegible] perizie e basandosi [illegible] contenuti del confronto avvenuto in aula fra i periti hanno cercato di dimostrare come quello sparo fosse [illegible] conclusio[illegible] inevitabile di una situazione deterioratasi progressivamente fino a esplodere in un delirio tipico di chi non è più in grado di intendere e volere. Delirio scatenato da due episodi banali: la richiesta [illegible] soldi e di un ghiacciolo. Anche [illegible] comportamento del padre, che ritrova la calma assoluta, dopo aver ucciso il figlio, era per i difensori [illegible] riprova del comportamento di chi [illegible] si rende conto di quel che sta avvenendo. Da qui la richiesta di non punibilità. [r. a.]

L'imputato [illegible] Azzalin

Crodo, bambino di 10 anni trovato alle 2 di notte in una baita

Fugge per un brutto voto

Temeva il rimprovero dei genitori. Ha comprato biscotti, pane e cioccolato ed è sparito nel bosco. Mobilitati vigili del fuoco, carabinieri e Sagf con cani da ricerca

Tutte le baite di Crodo e dintorni sono state ispezionate dalle squadre che per ore hanno cercato il bambino scappato da casa

CRODO. [illegible] n'era andato di casa dopo [illegible] brutto voto a scuola: l'hanno ritrovato i soccorritori due ore dopo mezzanotte, mentre dormiva in una baita.

E' stata una lunghissima notte d'ansia e paura, quella tra giovedì e venerdì, per i genitori di un bambino [illegible] 10 anni, residente a Crodo. Un bimbo normale, senza problemi, [illegible] nella mente del quale sono scattate paure che l'hanno indotto a questo gesto.

Pare che il bambino, temendo i rimproveri dei genitori per un brutto voto, avesse deciso di andar via da casa. Chissà cosa gli è passato nella sua testolina: forse ha temuto che papà e mamma, per la delusione, gli facessero un rimbrotto troppo duro. Una paura probabilmente infondata ma che ha fatto scattare nel bambino il desiderio di sfuggire alla punizione, [illegible] evitare un «confronto».

Così, l'altro sera, se n'è anda[illegible]. Erano circa le 19 e 30 quando è stato visto entrare [illegible] un negozio della frazione: qui ha acquistato biscotti, cioccolato e pane. La proprietaria dell'eser[illegible] deve avere pensato che fosse stata la madre a mandarlo a fare la spesa. In realtà, il [illegible]ccolo [illegible] acquistando lo [illegible]to necessario per il «grande viaggio» che l'avrebbe portato via da casa. Un po' di cibo per affrontare la notte.

Poi, di lui, si sono perse le tracce.

A casa, con il passare dei minuti, i genitori hanno incominciato a preoccuparsi sempre di più. Temendo un incidente [illegible] subito avvisato i vigili del fuoco di Domodossola e i carabinieri di Crodo. Anche una squadra del Sagf, il soccorso delle Fiamme Gialle, si è mobilitata con unità cinofile. Poi [illegible] sono aggiunti alcuni volontari. Un piccolo esercito composto da trenta persone, divise in diciassette squadre.

Del ragazzo, però, nessuna traccia. Le ricerche sono proseguite per ore [illegible] ore, nonostante il buio. Un controllo a tappeto.

I soccorritori hanno setacciato i boschi, strade e ogni angolo della frazione di Crodo. Poi hanno ripercorso la strada che dalla frazione scende in paese. Fortuna vuole che qualcuno abbia visto un bambino mentre camminava di notte sulla statale in direzione di Crodo. Le ricerche [illegible] sono così spostate verso [illegible] paese.

Erano ormai le 2 di notte quando il ragazzo è stato ritrovato. I soccorritori lo hanno trovato a Braccio, poche case su un lato della strada che sale a Maglioggio. Il bambino stava dormendo adagiato vicino ad una catasta di legna, [illegible] una baita. Il ragazzo era infreddolito, ma stava bene. In pochi minuti sono giunti i genitori che l'hanno riabbracciato e riportato a casa. La brutta avventura era finita. [re. ba.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

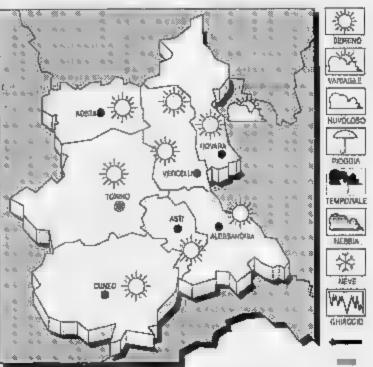
[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso [illegible] precipitazioni, a carattere nevoso [illegible] rilievi; miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

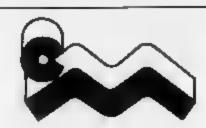
LE TEMPERATURE [illegible] A [illegible]
[illegible]: 14; [illegible]: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 10; min: 3; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE
Torino 12,5; Asti 10; Alessandria 12; Aosta 15; Cuneo 10; Vercelli 10.

Re Biscottino prende possesso della città

Oggi le maschere invadono Novara

NOVARA. Che strali lancerà oggi Re Biscottino? Enrico Tacchini aveva promesso alla presentazione del Carnevale che [illegible] sarebbe stato un discorso «che darà fastidio, perchè [illegible] metteranno in rilievo le magagne della città e della pubblica amministrazione». Mentre Ricu, che contesta alla Cooperativa Manifestazioni Novaresi e al Comune di «organizzare una manifestazione poco sentita dai novaresi», indossa con Rossana Carretto i panni regali, i promotori danno gli ultimi ritocchi al programma di oggi. Il raduno [illegible] in programma per le 14,45 in piazza Cavour, dove il re Biscottino e la regina Cunèta riceveranno le maschere cittadine, di provincia e Valsesia. Il lungo corteo sfilerà per corso Cavour, via Rosselli, fino a piazza Martiri, dove è stato allestito un palco. Il pubblico potrà assistere ad [illegible] serie [illegible] esibizioni, che [illegible] terranno lungo [illegible] percorso. Tra gli spettacoli previsti, quel[illegible] [illegible] d[illegible] corpo [illegible] ballo «Garey Lloyd Palmer» e del gruppo coreografico Cariocas. Sul palco di piazza Martiri ci saranno l'attore imitatore Mario Turchetti, l'illusionista Takardy, i prestigiatori Valey e Anna, clown e bande. E' pronto anche un mini-programma, in caso di pioggia.

«Non ce ne sarà bisogno, le previsioni del tempo sono buone - dice il presidente della Cooperativa Marco Faccioretti -: sarà un Carnevale molto partecipato, [illegible] 30 mila persone». La polemica continua. [c. m.]

Sarà Enrico Tacchini, come accade ormai da alcuni anni, a vestire i panni di [illegible] Biscottino che da oggi avrà le chiavi della città

Oggi l'ultimo saluto a Vivian

[illegible] svolgono questa mattina, ore 9,30, alla chiesa del Sacro cuore i funerali dell'ex calciatore del Novara Alberto Vivian deceduto a 50 an[illegible] per leucemia.

AmNel A PAG. 35

Novara anticipa i tempi d'attuazione

Riforma record nella contabilità

NOVARA. Il capoluogo anticipa la riforma finanziaria e contabile degli enti locali e riceve le congratulazioni dal direttore centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno. «Lo studio predisposto dal Comune di Novara anticipa al 95% la riforma in materia di contabilità negli enti locali - ha detto il direttore centrale, Luca Giuncato - e questo fatto ci conferma che la riforma può benissimo [illegible] applicata, visto che ha già trovato un Comune che ha saputo prevederla».

La notizia è stata data nel corso del convegno sul tema della riforma dell'ordinamento finanziario negli enti locali, che [illegible] è svolto alla Banca Popolare di Novara, organizzato da quest'ultima [illegible] [illegible] Comune [illegible] la Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi.

«Novara in questo campo si pone [illegible] comune pilota - dice il sindaco Sergio Merusi - dal momento che abbiamo elaborato un modello di contabilità praticamente identico a quello realizzato dal Ministero per introdurre la riforma».

In che cosa consiste questa innovazione e che importanza avrà? «E' una proposta che introduce una rivoluzione negli enti locali, perché la contabilità finanziaria, vale a dire le entrate e le uscite, verrà accostata al conto economico, il che significa che Comuni, Province e tutti gli enti locali dovranno essere gestiti, sotto l'aspetto finanziario, allo stesso modo delle aziende private. Questo provocherà un cambiamento culturale di enorme portata».

Le novità anticipate dal modello novarese sono state evidenziate dal ragioniere capo del Comune, Natalino Bertinotti, e dal presidente del Collegio dei revisori del Comune [illegible] Novara, Ugo Malferrari.

La gestione economica innovativa del Comune [illegible] Novara è stata resa possibile dalla collaborazione dei dipendenti del settore bilancio, del personale della Ragioneria [illegible] di due tesisti dell'Università Bocconi.

In parole povere, a Novara è già in funzione la figura del «ragioniere-manager», come prevede la riforma che, per i Co[illegible] superiori a dieci mila abitanti entrerà in vigore soltanto fra un anno.

Le innovazioni riguarderanno anche il ruolo del tesoriere, un argomento che è stato sviluppato dal responsabile del servizio riscossione e tributi [illegible] tesoreria della Banca Popolare [illegible] Novara, Alfio Failla.

«Il servizio di tesoreria - ha spiegato - dovrà avvenire mediante gara pubblica. La rifor[illegible] [illegible] inoltre di gestire il servizio con metodologie e criteri informatici. L'interscambio informatizzato dei dati mediante supporto magnetico è già stato realizzato dalla Banca Popolare con alcuni Comuni, il primo dei quali è stato quello di Novara». [m. g.]

Promoter torinese attacca l'assessore alla Cultura e invoca la «par condicio»

Novara contro artisti di sinistra?

L'impresario sostiene di aver proposto Rame, Fo, Vecchioni, Bertoli: «Ma il Coccia è monopolio del Comune». Cota: «Il teatro non è un albergo a ore. Discriminazioni politiche? Solo un'accusa gratuita»

Da sinistra l'assessore alla Cultura Roberto Cota; gli attori Paolo Rossi, Franca Rame e Dario Fo, il cantautore Roberto Vecchioni. I loro spettacoli offerti a Novara non sono stati presi in considerazione, l'assessore spiega perché

NOVARA. Al teatro Coccia c'è spazio soltanto per gli spettacoli che [illegible] «graditi all'assessorato alla Cultura [illegible] possibilmente non di sinistra». Luciano Zucchet, promoter torinese, attacca l'assessore Roberto Cota e sostiene che [illegible] Novara gli artisti di sinistra sono penalizzati». In una lettera inviata alla Stampa, l'impresario invoca la «par condicio» anche per l'utilizzo del Coccia. E [illegible] augura che la città abbia presto un contenitore alternativo.

Cota replica: «Il Coccia non è un albergo a [illegible] Non [illegible] [illegible] spa[illegible] pronto ad essere affittato [illegible] chiunque si presenti con un progetto culturale finché si vuole [illegible] [illegible] scopo di lucro. L'agente può avere tutte le migliori credenziali, non discuto. Ma nel teatro abbiamo optato per un tipo di programmazione ampia e diversificata [illegible] non è facile inserire spettacoli di volta in volta».

Zucchet sostiene di aver proposto «Franca Rame e Dario Fo, Roberto Vecchioni, Angelo Branduardi, Pierangelo Bertoli e l'anno scorso [illegible] Rossi», e di [illegible] [illegible] ricevuto nemmeno risposte ufficiali: «Anche se dall'assessorato ci [illegible] comunicato delle date disponibili. Esemplare [illegible] caso [illegible] Roberto Vecchioni. Ci avevano dato [illegible] 7 e 21 marzo, poi [illegible] si è saputo più nulla. Perché?» La spiegazione di Cota: «Per quanto riguarda la critica sulla discriminazione, [illegible] davanti a una polemica subdola. Una strumentalizzazione. Nient'altro. La storia di Paolo Rossi? Voleva provare [illegible] Novara, il teatro non era agibile e lui è andato a dire che qui non vogliamo i comici di sinistra. Credo invece che in città ci sia una varietà di proposte che ci avvicinano, per qualità [illegible] per condicio, [illegible] Milano e Torino. Abbiamo ospitato volentieri Gianni Morandi, Zucchet era [illegible] promoter responsabile e tutto [illegible] andato bene. L'assessorato deve poter scegliere: se la proposta è valida e si può inserire tra prosa, operetta, musica classica e danza, benissimo, siamo disponibili. Non dobbiamo però correre il rischio di organizzare troppe serate [illegible] un periodo, quello invernale, già denso di appuntamenti».

Zucchet segnala che «l'assessorato acquista da terzi, [illegible] non dalle ag[illegible] direttamente, i concerti che noi promoter offriamo a nostro rischio, senza far sborsare tanti quattrini ai cittadini». Vuol dire che adesso a Novara si sborsa più del necessario per assistere agli spettacoli? Zucchet ne è convinto e cita gli esempi [illegible] Alessandria e Torino. Cota risponde: «Non è assolutamente così. Basta paragonare i prezzi di prosa, cabaret, [illegible]sica leggera a quelli imposti in altre città».

Nella lettera il promoter torinese segnala pure «la mancanza di un tariffario per l'affitto della sala, che rimane a disposizione solo degli spettacoli del Comune». Cota: «Perché sin dall'inizio la giunta aveva deciso che tutti gli spettacoli [illegible] ospitare al Coccia avrebbero dovuto avere il Comune come promotore o copromotore. E' [illegible] scelta, per garantire il mantenimento della qualità e delle garanzie sull'utilizzo corretto del teatro».

Zucchet conclude la lettera invitando a considerarla non uno sfogo negativo ma «una proposta positiva per cambiare una situazione che [illegible] rivela dannosa per i cittadini». A testimoniare il tentativo [illegible] collaborazione [illegible] il Comune, Zucchet allega i fax con i concerti proposti e le date possibili.

L'assessore ne prende [illegible] ma vuole chiarire: «Quando mi insediai all'assessorato, dissi che al Coccia avremmo fatto almeno cento spettacoli all'an[illegible]. Qualcuno mi guardò come si guarda un matto. Invece ce l'abbiamo fatta». Per la musica leggera Novara attende Ruggeri, [illegible] Coccia lunedì, e Fiorella Mannoia il 4 aprile. Ruggeri [illegible] senza l'orchestra Liberty, che a Verbania (promoter Zucchet) c'era. Cota: «Abbiamo contenuto i costi per non sfondare il budget dell'assessorato».

Maria Paola Arbeia

Lutti a Novara

Ieri i funerali [illegible] Scolari

NOVARA. Un altro lutto ha colpito la città. Ieri si sono svolti i funerali dell'avvocato Giovanni Scolari. Aveva 72 anni. Una folla commossa ha partecipato alla funzione, che si è svolta alle 10.30 alla chiesa di San Marco. L'avvocato Scolari era figura di spicco di Novara. Decorato [illegible] valor militare dopo l'ultima guerra, aveva poi intrapreso l'attività forense. Tra i numerosi incarichi che [illegible] ricoperto, quello di consigliere dell'Ordine degli Avvocati. Era «past president» del Rotary Club Novara. Malato da tempo, Scolari non aveva mai abbandonato lo studio, dove aveva lavorato fino all'ultimo. Era ancora presidente del collegio arbitrale della Banca Popolare di Novara.

Ieri pomeriggio al «Maggiore» si sono svolti anche i funerali [illegible] dottor Giuseppe Fortino, [illegible] anni, ex primario di dermatologia, arbitro, medico e dirigente del Novara Calcio. Molti novaresi hanno reso omaggio alla salma di Fortino, «Novarese dell'anno» [illegible] «Premio Gorla» nel 1982. [c. m.]

Il preside del liceo artistico invita gli allievi [illegible] rifondere due milioni e mezzo

«Pagate i danni dell'occupazione»

Il capo d'istituto: «La mia non è una vendetta ma un atto simbolico, abbiamo recuperato quello che si poteva» «Nelle vacanze di Natale io stesso ho lavorato con i ragazzi per coprire alcune scritte che imbrattavano i muri»

Il preside Bruno Polver

NOVARA. «Cari studenti, durante l'occupazione sono stati provocati danni [illegible] oggetti [illegible] [illegible] mobilio della scuola. La cifra [illegible] contenuta. Tutti insieme ve ne farete carico». Firmato Bruno Polver, preside del liceo artisti[illegible] statale di via Greppi. La notizia è circolata in questi giorni. Dopo che il capo d'istituto ha inviato [illegible] richiesta di risarcimento danni al rappresentante degli allievi, che era stato il portavoce durante le agitazioni dell'autunno scorso.

Polver conferma tu[illegible] [illegible] non risparmia spiegazioni: «Non c'è niente di strano. Ad una parte dei danni, che per [illegible] verità non erano ingentissimi, si è già posto rimedio con riparazioni [illegible]stano sgabelli rotti, un armadietto sfondato [illegible] qualche altra conseguenza. In quattrini, abbiamo stimato che si [illegible] [illegible] due milioni e [illegible]. Poca roba, dirà qualcuno. Vero, [illegible] [illegible] mia richiesta vuole anche [illegible] [illegible] messaggio. Come ho dato atto della civiltà e dell'etica dimostrato dai ragazzi durante l'occupazione, d[illegible] ora tirare le somme per quanto riguarda la funzionalità della scuola».

Polver ha inviato la richiesta al rappresentante degli studenti: «Finora non ho ricevuto risposta ufficiale ma [illegible] avverto tensione [illegible] rimbrotti. Almeno nell'istituto». Il preside ricorda poi la soluzione ottimale che è stata trovata, [illegible] accordo [illegible] gli allievi, per ripulire i muri da al[illegible] scritte eseguite durante l'agitazione: «Nelle [illegible] di Natale io stesso e un gruppo [illegible] ragazzi abbiamo rimediato, coprendo gli imbrattamenti. Con grembiuli e un po' d'impegno, in pochi giorni, abbiamo sistemato tutto. Non credo di [illegible]re, insomma, il solito preside vendicativo e antiquato». Come potrà avvenire il rimborso? Polver: «Immagino [illegible] una colletta, una somma pro-capite. Non pretendo [illegible] avere i soldi lunedì sulla scrivania. Ci sono [illegible] gite scolastiche, adesso, c'è altro a cui pensare. Ma [illegible] danni resto della mia idea. E' una questione di principio». [m. p. a.]

[illegible]

Convegno a Milano

«Dallo studio alla professione: un aggiornamento costante» [illegible] il tema della giornata di studio per docenti di discipline economico-aziendali e giuridico-amministrative che si terrà venerdì prossimo a Milano, al Centro Congressi Assolombarda. Organizza la casa editrice Tramontana, che ha avviato una collaborazione [illegible] l'Ipsoa proprio per [illegible] programmazione di una campagna convegni che comprende 22 incontri. Anche per i docenti della provincia di Novara è [illegible] [illegible] l'autorizzazione ministeriale per l'esonero dei docenti dall'impegno scolastico, [illegible] occasione [illegible] giornata del 24. Saranno affrontati temi che vanno dalla raccolta di risparmio attraverso nuovi strumenti al finanziamento delle imprese alle novità legislative in materia [illegible] [illegible]cietà per azioni. Altre informazioni si possono avere all'ufficio rela[illegible] esterne di Tramontana, via Mario 65 Milano. [m. p. a.]

IN BREVE

[illegible]

Denunciato per falsificazione timbri Siae

Noleggiavano compact-disc e videocassette destinate alla sola vendita; alcune delle quali erano [illegible] anche duplicate illegalmente apponendovi falsi timbri della Siae. Due commercianti, Sandro Solini, 34 anni, Aosta [illegible] Pietro Ramundo, 27 anni, di [illegible] Pietro Mosezzo e titolare [illegible] «Prima visione sas» sono stati denunciati per violazione delle leggi [illegible] diritti d'autore. I due negozi so[illegible] risultati sprovvisti della licenza comunale d'esercizio, e la poli[illegible] ne ha proposto al Comune la chiusura. Sequestrati complessivamente circa 1600 «cd» irregolari e 200 videocassette. [ansa]

[illegible]

Entro oggi la nomina [illegible] nuovo procuratore capo

Scade oggi [illegible] [illegible] indetto dal Csm per la nomina del nuovo procuratore capo della Repubblica di Vigevano. A palazzo dei Marescialli, fino a qualche giorno fa, erano 5 le domande pervenute. La designazione del nuovo procuratore dovrà essere fatta dal plenum del Csm, sulla base della proposta che sarà formulata dalla commissione uffici direttivi. [c. br.]

NOVARA

Davanti al market raccolta di [illegible] per l'ex Jugoslavia

Oggi dalle [illegible] alle 18 nel piazzale del supermercato «Uni» di corso XXIII Marzo i volontari [illegible] Novara [illegible] Galliate raccolgono generi alimentari per [illegible] ex Jugoslavia. Il materiale, insieme [illegible] medicine e attrezzature donate dall'ospedale milanese «Niguarda», partirà alla volta dell'ospedale [illegible] Zagabria venerdì prossimo. [b. c.]

BORGOMANERO

Rockband di solidarietà in concerto nel collegio

Rock [illegible] solidarietà stasera all'auditorium del Collegio salesiano Don Bosco, dove dalle 21 si esibiscono [illegible] band, tutte di Borgomane[illegible]: Traffico Illecito, Villette a schiera, Castlerock e 64 Mocambo Street. Presentate anche le iniziative del gruppo [illegible] animazione missionaria, coordinato da Mario Metti, a favore della Bosnia e degli Indios sudamericani [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible] GIORNALE

Vannini e i «tagli» all'ospedale di Domo

[illegible] riferimento ad alcune affermazioni fatte sull'articolo di martedì 14.2 sui «tagli al S.Biagio» da coloro che ritengono di essere informati sulle mie in[illegible] più del sottoscritto, vorrei precisare che per il momento non ho ancora presentato alcuna proposta nè riguardo alla sede nè riguardo ai distretti, e che coloro che formulano simili allusioni [illegible] lo fanno per pura demagogia, cosa assai probabile, o [illegible] fanno perché [illegible] hanno capito niente, cosa forse ancora più probabile.

Dott. Mario Vannini, direttore generale Usl 14, Omegna

Piccoli [illegible] grandi attentati all'ambiente

Riferendoci alla lettera del 31/12/94 della sig.ra Amelia Alberti, è vero quanto precisa che l'ambiente del lago richiede l'u[illegible] della pietra e infatti il sindaco Sartirani prontamente risponde che le spallette saranno sicuramente ricoperte di «beole», tuttavia limitarsi a «gridar vendetta» per due pilastri di cemento armato e non accorgersi della esasperata cementificazione della collina fronte lago è assai singolare, e ancor più quando sono stati cementificati terreni (map. 302 [illegible] 340) che da Piano Regolatore risultano essere destinati a verde boschivo e pascolo: ma come sempre succede nella nostra Italia, ci si accorge della pagliuzza nell'occhio e mai della trave [illegible] non quando è troppo tardi per porvi rimedio.

Nessuno si mai posto il problema che la collina, [illegible] [illegible] numerose falde acquifere sotterranee, depredata dai fitti boschi di castagni e appesantita da asfalti e cementi potrebbe in caso [illegible] straordinarie piogge, ormai sempre più disastrose, scivolare lago?

Un gruppo di pettenaschesi di origine, Pettenasco

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare [illegible] 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: [illegible] **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 843.083; **Domodossola:** (0324) [illegible]. **Galliate:** [illegible]. **Oleggio:** 93.500. **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.668; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 885.000, **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) [illegible] **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e [illegible] 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697, **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334, **Oleggio:** tel. 91.197; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844, **Verbania (Pallanza):** [illegible] (0323) 541.318.

FARMACIE

[illegible] **Novara** [illegible] sono [illegible] turno le seguenti farmacie: *Mumese*, c[illegible] Cavour 7, [illegible]. 61.23.63 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Govia*, [illegible]. Buscaglia 2, tel. 62.40.78 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a [illegible] chiusi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] **Pombia:** *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 95.346.
Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130.
Gargallo: *Stondini*, via Marconi 10, tel. 0322/94.622.
Gattico: *Fanchini*, [illegible] Roma 34, [illegible]. 0322/83 81 56.
[illegible] **(Intra):** *Borroni* [illegible] *Luchi*, p. Ranzoni 39, tel. 0323/40.13 41.
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, [illegible]. 0323/70.138.
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/24.22.86.
Pieve Vergonte: *Gusti*, via Ciocieri [illegible], tel. 0324/86.690
Vanzone: *Fabris*, via [illegible] 1, tel. 0324/89.178.
Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma 29, tel. 0323/89.302.
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, [illegible]. Libertà 30, tel. 0163/83.52.48.

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Livia Alberto (1919); Maria Lorena Pavanello (1943); Francesca [illegible] (1923); Maria Gualtieri (1933); Mario Trevisan (1933); Mariantoria Iennece (1914); Luigia Gallese (1896); Andrea Martinelli (1934); Lu[illegible] Duci (1914).

DOMODOSSOLA

[illegible] Tatiana Roperti; Giuseppe Manti; Giulia Umericelli; Valentina Colpo; Giorgio Napoli; Cristina Tonelli; Giada Paola; Veronica Paola; Paola Trapani; Francesca Mariani; Luca Isidoro; Emanuele Zappia; Mattia Bossone; Mirko Ambrosiani; Sofian Chiaravallotti; Luca Piperata.

MORTI. Ernesto Zabarino (1902); Valentino Magelli (1955); Angela Mardenin (1922); Rosa Gila (1903); Gesuina Boschi (1915); Giulia Maria Rolandi (1896); Dario Caldera (1973); Giuseppe Borgata (1915); Antonia Fellgali (1902); Gioconda Passaggi (1904).

MATRIMONI. Francesco Simmaco [illegible] Elena Bona; Massimo Zacchera e Elena Matranga; Carmelo manti e Margareta Moschettieri; Antonino Trapani [illegible] Sonia Costanzo; Rocco Barbuto e Evelyn Villanueva.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

Le plastiche rigenerate di Trigili

Alla barriera Albertina di Novara [illegible] sp[illegible] fino [illegible] domani la mostra di «forme plastiche rigenerate», realizzata dall'imprenditore Angelo Trigili. Con lui espone anche Elena Bertilotti, che presenta dipinti sul tema «Emozioni». La mostra è aperta dalle 16 alle 19, ogni offerta sarà devoluta alla Lega per la lotta ai tumori. [c. m.]

INCONTRI

«Affido familiare: perché»

«Affido familiare: perché». E' il tema dell'incontro indetto per oggi dall'Anfaa di Novara. Si tiene alla sede di [illegible] Perazzi 5e, dalle 15,30. La partecipazione è gratuita, è previsto il servizio di animazione per l'intrattenimento dei bambini. [c. m.]

TEMPO LIBERO

In gita a Milano per Avedon

Gita [illegible] Milano per ammirare le immagini del fotografo Avedon, la mostra a palazzo Reale: la gita è organizzata per domani dal Centro Arte [illegible] Cultura Città di Novara. Nel corso della giornata alcuni esperti dell'associazione illustreranno anche la «Milano Liberty [illegible] del Novecento». Prenotazioni e informazio[illegible] al 611344. [c. m.]

CONVEGNI

Restauro dei tessili, i problemi

«Problemi di restauro dei tessili» è il tema del convegno in programma oggi alle 9,30 all'hotel Italia di via Solaroli a Novara, nell'ambito della mostra «I tessili nell'epoca [illegible] Carlo Bascapè», allestita nel palazzo dei Vescovi. Intervengono Rosalia Varoli Piazza, Elena Raguso, Giorgio Rolando Perino, Paolo Venturoli e don Carlo Maria Scaciga. [c. m.]

ARTIGIANI

Due incontri sulla sicurezza

La sicurezza nei luoghi di lavoro [illegible] i nuovi obblighi imposti agli artigiani: [illegible] ne parla lunedì alle 21 al cinema Piccolo di Borgomanero e martedì, sempre alle 21, all'Unione Artigiani di corso Europa 27 [illegible] Verbania. Tra i relatori il presidente provinciale Mario Galli. [b. c.]

IL LUTTO

IL CALCIO NOVARESE HA PERSO UN CAMPIONE

Questa mattina al Sacro Cuore i funerali dell'ex campione azzurro

L'ultimo saluto a Vivian

«Il Ciccia» ha caratterizzato 10 anni del Novara con Parola ma è stato anche uomo coraggioso. Il midollo del fratello Armando gli aveva «regalato» 15 anni di vita

NOVARA

IL «ciccia» se n'è andato lasciando un grande vuoto fra gli sportivi novaresi, ma si può ben dire che la città ha perso anche un personaggio. Alberto Vivian, dopo aver caratterizzato un'epoca del Novara calcio, quella degli anni Settanta, insieme a Carletto Parola, a Santino Tarantola a tanti giocatori veri che facevano spogliatoio, amici prima che colleghi, si è affermato poi nella professione che ha intrapreso dopo aver lasciato il calcio, diventando fra gli enologi più apprezzati. Ha trasformato una grande passione, nella professione della sua vita coinvolgendo completamente la famiglia, la moglie Andreina, la figlia Alessandra che sta conseguendo la laurea breve in tecnologia dell'alimentazione con indirizzo viticoltura ed enologia, così come la altre due figliole Alessia ed Alberta.

Vivian è entrato nel cuore degli sportivi novaresi per quel suo carattere forte nel comandare la difesa, per la determinazione e la capacità di guidare la squadra, per quelle punizioni come rasoiate che non conoscevano barriere. Non era uomo di grandi parole, l'Alberto. Per lui parlavano i comportamenti, gli esempi. Guai a toccargli il gruppo, gli amici. Aveva dato anche una [illegible] interpretazione, [illegible] chiave di lettura realistica per spiegare gli [illegible] che hanno caratterizzato il Novara degli ultimi [illegible]. «Non c'è più l'ambiente. Troppi cambiamenti, tutti gli anni. Giocatori che arrivano uno di qua l'altro di là. E i novaresi dove sono? Come si fa a costruire il gruppo? Non fanno neanche in tempo a capire cosa vuol dire vestire la maglia [illegible]. Si lamentano del pubblico. Ma [illegible] fanno per conquistarlo? Certo, a Novara i tifosi vivono di ricordi, ma son ricordi belli...»

Quando le conseguenze della malattia gli avevano già minato il fisico fino a privarlo della vista, Alberto in qualche occasione andava ancora allo stadio perché lui la partita non aveva bisogno di vederla, la viveva. Nonostante si fosse staccato dal calcio era informatissimo sulle vicende del Novara. «Bisogna fare qualcosa per risalire la china - era solito ripetere - Dai, mettiamoci insieme, come si fa a soffrire in C2?». Interrogativi che rimbalzavano anche negli incontri annuali fra gli ex che lui organizzava con Carrera, Gianni, Udovicich, Gavinelli, Garella, Pinotti, Jacomuzzi, Gabetto, Depetrini, Zaccarelli e tanti altri.

Ma i novaresi, che hanno avuto modo di apprezzarlo come calciatore, lo ricorderanno anche per il suo coraggio di [illegible]. Quando nel '79 i medici gli diagnosticarono una malattia terribile «Aplasia midollare» che si poteva curare solamente con un trapianto del midollo, lui accettò, con grande forza d'animo di esplorare quella frontiera nuova della medicina. Il fratello Armando si rese subito disponibile e l'intervento del professor Alberto Marmont con la sua equipe di Genova gli «regalò» altri quindici anni di vita.

Al suo caso, allora molto raro, si interessarono televisione e giornali. Vivian raccontò la sua toccante esperienza in una lunga intervista all'amico Cenzino Mussa per «Famiglia Cristiana». «La trasfusione di sangue [illegible] dollare è durata nove ore. Io ero addormentato, credo abbia sofferto più di me Armando: 400 fori nell'osso del bacino, poveretto. La certezza di esserne cavato l'ho avuta solo un anno dopo. Ho riacquistato peso, sono tornato quasi come prima. Ero di [illegible] presentabile. Non volevo vedere gli amici. Gli amici sono importanti, non bisogna infastidirli. Sai che piacere sarebbe stato vedermi gonfio, con la pelle squamosa. Adesso si che è bello tornare con gli amici». Stamattina, alle 9,30, saremo in tanti a salutarlo alla chiesa del Sacro Cuore

Renato Ambiel

Alberto Vivian e Carletto Parola due personaggi che hanno caratterizzato un'epoca al Novara [illegible] Sportivi d'altri tempi, si deve purtroppo dire. Altra stoffa, altra classe altro attaccamento alla squadra, alla società. Se almeno qualcuno imparasse...

AGRICOLTURA

Per i prodotti biologici occorre una legge chiara

ALL'INIZIO era una moda. Quasi una corsa [illegible] lata ai prodotti «fatti in [illegible]». Poi è diventata un'abitudine, una necessità da parte di una grossa fetta di consumatori. Il biologico è ormai entrato nell'accezione comune, sulle tavole degli italiani, in molte mense, in alcuni ristoranti.

Ma allo stesso tempo si è fatta avanti parecchia confusione. In molte regioni manca una normativa precisa, e le iniziative sono lasciate quasi tutte all'intraprendenza dei singoli. Così, in provincia di Novara, sono spuntati «casi» un po' in tutti i settori; uno di questi, probabilmente il più noto, è rappresentato dall'azienda agricola Francese, che alle porte di Novara produce da anni riso biologico. Ma un'altra dozzina è sparsa nelle zone dei laghi, soprattutto nel Vergante. Nel capoluogo è sorto un centro di vendita, il «Semi di luna», (presidente Giorgio Albertinale) che raccoglie cibi biologici da parecchie associazioni e li rivende ai consumatori. Spunti personali, organizzati ed efficienti. Ma una strategia e una programmazione mancano. Gli agricoltori che intendono «riciclarsi» passando dalla produzione intensiva a quella biologica, quindi ridotta, sovente [illegible] costretti a improvvisarsi o a inventarsi. Affidandosi soprattutto alle associazioni di categoria, agli aiuti tecnici ed economici che arrivano dalle ditte specializzate nella vendita di concimi eco-compatibili e produzione di marchi. E' di questi giorni l'intervento-proposta di legge regionale dei consiglieri Verdi Walter Giuliano e Mario Miglio sulla promozione e la regolamentazione dell'agricoltura biologica. La proposta, firmata anche da altri consiglieri dei principali gruppi, recepisce il regolamento Cee e la sua approvazione consentirebbe al Piemonte di mettersi al passo con le altre regioni che si sono già adeguate alle normative europee. La legge detta norme per la produzione e la valorizzazione dei prodotti biologici e per la ricerca, sperimentazione, divulgazione, e sviluppo delle tecniche agricole biologiche. Tutto ciò a tutela dell'ambiente, della salute pubblica, dei produttori e dei consumatori. Ma che cosa s'intende per biologico? «Si definisce coltura biologica - è scritto nella proposta - il sistema di produzione che rispetto alle norme previste dal regolamento Cee, si fonda su principi quali il ricorso alla rotazione colturale, la ridotta entità delle lavorazioni del terreno, la massima valorizzazione dei fertilizzanti organici, il divieto assoluto dell'uso dei pesticidi industriali sotto forma di concimi, insetticidi, anticrittogamici, diserbanti». Secondo il progetto si dovrebbe arrivare all'istituzione di un albo regionale, contributi ai coltivatori, la pro[illegible] dei prodotti, e incentivi per l'acquisto da parte di Usl e Comuni per mense scolastiche, asili nido, ospedali» [g. f. q.]

Da Tarditi

Interrogazione sui vagoni all'amianto

NOVARA. Quali misure saranno adottate per i vagoni all'amianto «scoperti» allo scalo ferroviario del Boschetto di Novara e ad Arona?

Mentre proseguono gli accertamenti da parte della Protezione Civile e della prefettura piovono gli interrogativi. L'on. Vittorio Tarditi di Novara ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'ambiente, dei trasporti e di Grazia e Giustizia per sapere appunto «quali misure si intendono adottare di fronte a un così grave pericolo della salute dei cittadini derivante dal possibile inquinamento in una zona già [illegible] ad alto rischio ambientale [illegible] quella del Novarese, come emerso anche ultimamente con i gravi fatti di fuoriuscita di petrolio dal pozzo di Trecate. Inoltre - chiede Tarditi - quali indagini si intendono avviare per accertare anche per quanto tempo i vagoni siano rimasti fermi e magari non blindati. Infine se siano state compiute omissioni costituenti omissioni di legge e da parte di chi».

A Vigevano

Falso ispettore ha truffato pensionata

VIGEVANO. Si è presentato spacciandosi per un funzionario inviato dall'Inps: «Per cortesia - ha detto all'anziana - dovrebbe farmi visionare i soldi della sua pensione, perchè alcune banconote potrebbero essere false».

La donna, non sospettando nulla, gli ha consegnato 500 mila lire in contanti, cioè l'intero importo della pensione ritirata pochi giorni prima. Il giovane li ha presi e si è allontanato promettendo di tornare di lì a poco con una risposta. In realtà il falso funzionario, un ragazzo sui 25 anni, alto un metro e 75, con capelli chiari tagliati corti e un accento veneto, si è eclissato con il malloppo.

Alla pensionata, Adele Bagatin, di [illegible] anni, residente a Vigevano in via Trieste 26, non è rimasto altro da fare che denunciare la truffa di cui è stata vittima alla polizia.

Non è la prima volta che in città falsi funzionari dell'Inps raggirano anziani con la scusa di controllare se i soldi sono falsi. [c. br.]

Singolare protesta inscenata da alcuni abitanti di Landiona che contestano la via che partirà dalla chiesa

Preghiera a S. Rocco contro la nuova strada

Cartelli e striscioni con appelli al santo protettore e al sindaco ieri non sono bastati per fermare i lavori che costeranno 290 milioni. Il tronco servirà per facilitare il passaggio dei veicoli diretti ad un'industria chimica. «Finisce sul portone, non è di pubblica utilità»

La strada che passa davanti alla chiesa di S. Rocco termina al portone di una ditta

LANDIONA. Cartelli, striscioni, e persino lumini votivi contro 150 metri di strada. E' la singolare protesta che hanno inscenato ieri alcuni abitanti di Landiona contro l'inizio dei lavori di costruzione di una via. I manifesti sono stati appoggiati al portico della chiesa di San Rocco, da dove inizierà la strada. Costo previsto, 290 milioni. Ieri mattina gli operai della ditta che ha vinto la gara d'appalto si sono presentati per iniziare i lavori. Hanno letto i cartelli, con preghiere al Santo e appelli al sindaco. Dopo un attimo di disorientamento e consultazioni in municipio, hanno iniziato i lavori. Il tronco di strada al centro della contesa è stato approvato nel piano regolatore per facilitare il passaggio di veicoli alla «Mil Mil '76», un'industria chimica.

«La strada prevista è tutta curve e inizia dalla chiesa parrocchiale - dice Davide Tega, un abitante di Landiona. Nel passaggio gli automezzi diretti all'azienda sfioreranno l'edificio. Quindi è un progetto pericoloso e inadatto. Per iniziare i lavori si è reso necessario dare via agli espropri dei terreni».

I proprietari interessati sono una decina, tra singoli appezzamenti e un essicatoio, comproprietà di una decina di persone. «Per dare inizio alla costruzione si è fatto passare la strada - osserva Tega - come via di pubblica utilità. Invece finisce davanti al portone di questo stabilimento. Con il [illegible] piano regolatore, [illegible] inserisce nella zona un'area artigianale e commerciale, è prevista la realizzazione di una via che partirà dal retro della chiesa. Basterebbe spostare il tronco di strada previsto inizialmente, con soddisfazione di tutti».

Una lotta a colpi di carta bollata, esposti e osservazioni al piano regolatore. Ieri gli abitanti hanno pensato pure di rivolgersi a San Rocco. Accanto ai manifesti sono state accese candele votive per chiedere l'intercessione.

«In comune sono state presentate osservazioni contrarie alla realizzazione della strada. Ma non è servito a nulla. Il sindaco non ha nemmeno atteso la scadenza dei termini di legge, prevista al 4 marzo, per le osservazioni alla variante».

Nella polemica interviene il sindaco di Landiona Pier Antonio Pastore: «L'opera di allargamento è stata approvata dal consiglio comunale nel 1989. E' stata stipulata una convenzione tra comune e azienda, che si assume gli oneri della realizzazione. La strada però diventerà comunale. Non è una protesta di tutto il paese. Questo clamore è stato suscitato perchè una delle parti interessate all'esproprio non ha accettato la cessione amichevole. Siamo stati costretti quindi a redigere il provvedimento d'urgenza».

A mettere i bastoni tra le ruote dell'amministrazione di Landiona pare sia una nonnina ottantenne, proprietaria di uno dei terreni dove passeranno gli autorimorchi. Non ha capitolato all'esproprio. Ha preferito rivolgersi a San Rocco

Cristina Meneghini

Gozzano, Regione e Sovrintendenza intervengono contro gli uomini-ragno

Scalano la torre di Buccione

Il monumento recintato, rischiava di subire danni

GOZZANO. Nel Cusio [illegible] pareti di sesto grado? Qualche «climber» nostrano non si è fatto scoraggiare e ha utilizzato come palestra di roccia la torre di Buccione. Risultato: il gancio di metallo con cui gli «scalatori» si sono appoggiati alla sommità del monumento ha danneggiato gravemente la parte terminale della torre e ora la Regione ha fatto sistemare una rete metallica di recinzione. Nella sua vita millenaria la torre di Buccione ne ha viste di tutti i colori: nell'alto Medioevo si [illegible] egregiamente da parecchi assedi e contro non l'hanno spuntata neppure le truppe filoimperiali. E' stata così ben costruita, in una posizione strategicamente straordinaria, che tutti l'hanno considerata punto di forza da cui difendere i territori del lago d'Orta. Ma contro i fanatici del climbing non c'è scampo: visto che quel panettone ammaccato del Mottarone non offre spuntoni rocciosi, hanno pensato bene di approfittare della torre, isolata, ottima palestra per sfoggiare le abilità d'arrampi[illegible]. «E' accaduto che tiravano una corda fino alla sommità - dice Elena De Filippis, direttrice della Riserva del Sacro Monte - e poi [illegible] arrampicavano. Questo ha provocato seri danni alla merlatura; addirittura hanno agganciato dei puntelli per potere salire, e il contrappeso ha creato un grave squilibrio, cosicché la parte vicina al tetto [illegible] ormai in equilibrio precario. La situazione era [illegible] pericolosa che, se si fosse arrampicato ancora qualcun altro, parte delle mura sarebbero crollate con conseguenze anche molto gravi per lo scalatore».

Le «esercitazioni» dei climbers clandestini duravano dal giugno scorso: pare che la torre [illegible] diventata un punto di riferimento per gli amanti del rischio, a scapito della stabilità del monumento. Ora la Regione e la Sovrintendenza sono intervenute e hanno messo in atto misure anticlimbers: «E' stata realizzata [illegible] recinzione metallica, che è un modo per segnalare il divieto d'accesso, e speriamo che sia anche un efficace mezzo di dissuasione per chi [illegible] ancora intenzione di cimentarsi in queste arrampicate». Proprio in questi giorni è terminato il restauro della torre: «Sono state sistemate le porte ed eliminate le erbacce. E' stato sistemato sul tetto anche un parafulmine - osserva Elena De Filippis - i restauri [illegible] costati un centinaio di milioni». La torre può tornare ad essere ammirata, ma a distanza di sicurezza. E che ai climbers non venga in mente di passare sulla sponda opposta del lago, sulle pareti a strapiombo che portano al santuario della Madonna del Sasso. [m. g.]

Tra le iniziative della Fondazione Marazza anche un ciclo di conferenze che partirà a fine mese

L'insonnia d'estate si curerà in biblioteca?

Borgomanero, sono già molte le richieste per un'apertura serale

Eugenio Borgna, nuovo presidente della Fondazione Marazza

BORGOMANERO. Apertura serale per la biblioteca Marazza? E' uno dei progetti del nuovo presidente della Fondazione, il professor Eugenio Borgna, che intende rilanciare la cultura cittadina con una serie di iniziative. «A Borgomanero abbiamo una biblioteca al centro di uno splendido parco; perchè non approfittarne per aprirla la sera, almeno qualche volta la settimana, in estate? Ci sono già arrivate richieste in questo senso da parte degli utenti, e stiamo valutando come attuare un'apertura serale estiva in via sperimentale. Inoltre, per migliorare la qualità del servizio, stiamo conducendo un sondaggio in biblioteca per conoscere le iniziative più gradite dai frequentatori, e speriamo di poterlo soddisfare». Il 25 febbraio prenderà il via una serie di conferenze che si aprirà con una serata sul teatro greco, proseguirà con una conferenza su Rebora ed un incontro con Marcello Baraghini, l'inventore della collana Millelire. C'è anche in cantiere un convegno sulla figura di Achille Marazza, a settembre, con un concorso nelle scuole, e si sta organizzando una nuova edizione del premio nazionale di poesia con la novità di un riconoscimento per le traduzioni.

Accanto ai programmi, i problemi. Nei giorni scorsi è esploso il caso del Centro Sperimentale di Teatro che dovrebbe lasciare la Fondazione perché non vi sono locali disponibili. «Non esiste alcun contratto tra la Fondazione e questa scuola - dice Borgna - ed al consiglio non è mai giunta alcuna richiesta formale per l'utilizzazione dei locali, che sono occupati senza autorizzazione e questo non possiamo accettarlo».

La polemica registra l'intervento dell'ex assessore alla cultura, Fausto Guidetti, che risponde al sindaco Maria Piera Pastore. A quest'ultima, che aveva accusato la precedente amministrazione, Guidetti risponde che «l'amministrazione uscente, prima di portare in consiglio comunale la bozza di convenzione per la nascita della Scuola d'Arte Drammatica, aveva sperimentato per un anno l'andamento dei corsi che già si tenevano presso la Fondazione». Guidetti ricorda che il «pasticcio» è nato perché la convenzione con la scuola teatrale avrebbe dovuto avere la ratifica del consiglio d'amministrazione della Fondazione Marazza. Senonché tocca al Comune ripianare il bilancio della Marazza, «quindi - scrive Guidetti - se il Comune non è in grado di aver [illegible] in capitolo presso la Fondazione, non deve incolpare la vecchia amministrazione».

Marcello Giordani

Domo, da un mese assessore alle Finanze al posto di Mosoni

Si dimette anche Migliara

Decisione dopo il dibattito a porte chiuse sull'operato di un caporipartizione
La mozione non passa ma divide la maggioranza. Malore del segretario Bellomo

Alberto Migliara, assessore per un mese, e il consigliere Carlo Perazzi

DOMODOSSOLA. Colpo di scena in consiglio comunale. Si è dimesso a sorpresa anche il nuovo assessore alle finanze, il ragionier Alberto Migliara, direttore amministrativo della Sisma di Villa, che poco più di un mese fa era stato chiamato a sostituire in Giunta Angelo Mosoni. Un altra tegola per l'amministrazione leghista guidata dal Sindaco Ettore Angius che giovedì non ha partecipato alla seduta per essere vicino alla figlia, ferita in un incidente.

Migliara ha annunciato le dimissioni alle 23 dopo la discussione a porte chiuse di una mozione di censura presentata da alcuni gruppi di minoranza nei confronti del capo ripartizione alle finanze dottor Giuseppe Zanotti per la vicenda dei nuovi tributi sulla nettezza urbana. Nei giorni immediatamente precedenti la scadenza del 20 Gennaio, fissata dalla legge per denunciare superfici di cantine e solai che dovranno essere assoggettati all'imposta, c'erano state lunghe code davanti agli sportelli dell'ufficio tributi del Comune. La gente aveva dovuto fare la fila per ore sulle scale del Municipio per mettersi in regola. Paolo Bologna, a nome del gruppo progressista, e Carlo Perazzi, della lista laici e cattolici, avevano presentato interpellanze sottolineando i gravi disagi subiti dalla cittadinanza e sostenendo che il Municipio avrebbe dovuto promuovere un'informazione più capillare ed efficace per ricordare la scadenza. L'amministrazione aveva fatto affiggere manifesti di piccole dimensioni, tipo locandine, che erano sfuggiti a molti cittadini. Quando si erano diffuse le voci sull'imminente scadenza, la gente si era riversata in Municipio. Il nuovo assessore alle finanze ha difeso l'operato del Comune: «L'amministrazione ha fatto tutto quel che le competeva, potenziando anche gli uffici. La scadenza era stata fissata da una legge nazionale. Purtroppo, la gente ha il vizio di aspettare l'ultimo momento. Avrebbe fatto meglio a rivolgersi ai commercialisti. Molti si sono comportati in modo sgarbato con i dipendenti che facevano il possibile».

La spiegazione non è andata giù a Rocco Cento e al progressista Ettore Ventrella che hanno chiesto di trasformare le interpellanze in una mozione che censurava di fatto il dirigente della ripartizione finanze. Il documento è stato discusso a porte chiuse. La mozione è stata respinta con 7 voti contrari, 5 favorevoli e ben 8 astenuti. Un esito che riflette perplessità nella stessa maggioranza.

Alla riapertura dei lavori l'assessore Migliara ha annunciato le dimissioni: «Non posso accettare che si gettino ombre sull'operato del dirigente della ripartizione finanze. Me ne vado». Gli stessi leghisti sono rimasti sorpresi e imbarazzati.

«La censura non c'è stata, la maggioranza ha riconosciuto la validità dell'operato dell'amministrazione- ha detto il consigliere delegato allo sport Marinello- la motivazione delle dimissioni del nuovo assessore mi sembra un pò forzata». Secondo voci provenienti dai banchi della Lega, Migliara avrebbe lasciato per altri impegni. Ma l'assessore ha ribadito che il motivo era solo la mozione contro il caporipartizione. A questo punto, il segretario generale del Comune dottor Bellomo ha accusato un lieve malore. Si è fatto visitare da Carlo Perazzi, primario del San Biagio oltre che consigliere comunale. La seduta è stata sospesa.

Nello stesso serata, era stata discussa un'interpellanza dello stesso Perazzi che chiedeva di conoscere le «vere ragioni» delle dimissioni del precedente assessore alle finanze, Angelo Mosoni. Perazzi ha ricordato che lo stesso interessato aveva smentito di essersene andato per la gravosità dell'impegno. E che subito dopo c'erano state le dimissioni di un altro consigliere leghista, Giuseppe Tognini. Divergenze nel Carroccio erano emerse anche durante un dibattito in tv sulla provincia: il consigliere Ambroso era stato sconfessato dalla Lega.

Adriano Valli

Sfilate e satira

E' Carnevale a Crevola, Domo e Vogogna

DOMODOSSOLA. Anche in Ossola arriva il Carnevale. Carri e maschere sfileranno a Preglia di Crevoladossola, Vogogna ed alla Cappuccina.

A Preglia, la ventottesima edizione del Carnevale vedrà anche la presenza di un gruppo di sbandieratori di Asti, che si esibiranno al suono dei tradizionali tamburi. I carri sfileranno preceduti dalla banda musicale di Crevoladossola mentre un gruppo folk locale distribuirà mimose alle signore.

A Domodossola, nel popoloso rione della Cappuccina, domenica uscirà «Il Muscum», giornalino satirico. Il programma prevede la presenza del Togn e della Cia, le maschere tipiche della città che faranno visita al carnevale rionale che prevede giochi in piazza, salamini e polenta. Infine a Vogogna, Re Lupo aprirà la sfilata ricca di gruppi e carri che invaderanno le vie del popoloso paese della bassa Ossola. L'organizzazione è affidata alla Unione Sportiva Vogognese. [re. bs.]

La Provincia chiede al Governo di fare pressioni su Berna

«La Svizzera non abbandoni gli investimenti al Sempione»

VARZO. Cosa sta facendo la Svizzera per rilanciare il Sempione? «Abbiamo il timore che stia rallentando la sua azione - dice l'assessore ai Trasporti Antonio Quaretta -. Per questo abbiamo proposto in Consiglio provinciale un ordine del giorno che ha lo scopo di sollecitare un'autorevole pressione da parte del nostro Governo».

Nel documento, approvato all'unanimità, si ricorda il Convegno che si è tenuto a Berna il 5 febbraio su iniziativa di molti Cantoni (Berna, Friburgo, Vaud, Vallese, Neuchatel, Ginevra, Jura).

Lo scopo, anche oggi, è quello di sollecitare i Governi interessati, in particolare quello svizzero, per «procedere con sollecitudine ai lavori relativi all'asse ferroviario Lotschberg-Sempione, già definiti con precedenti impegni dallo stesso Parlamento della Confederazione Elvetica e suggellati anche da consultazione popolare ampiamente favorevole, peraltro già oggetto di accordi internazionali tra i vari stati (Germania-Svizzera-Italia)».

L'assessore Antonio Quaretta

Si rimarca anche la preoccupazione di questi giorni: «La Confederazione, per motivi meramente economici, parrebbe orientatra ad una maggiore distribuzione temporale delle opere con slittamenti delle stesse, con ovvie gravi e negative ripercussioni in tutti i settori».

Preoccupazioni che non dovrebbero esistere considerando che la rotta Lotschberg-Sempione è sul corridoio più rapido per collegare Genova, uno dei porti più importanti, con il Nord Europa. Ma a sostenere il progetto c'è anche la decisione svizzera di trasferire tutto il trasporto merci su rotaia e l'impegno di Italia e Fs a risagomare le gallerie, elettrificare la linea Novara-Borgomanero-Domodossola e sistemare il tratto Oleggio-Domo-Iselle.

Così la Provincia, che a Berna era presente con Quaretta e il vicepresidente Albertella, chiede al Governo italiano «la continuazione delle opere programmate portandole a compimento in tempi brevi. Al Governo si chiede anche di farsi carico di un autorevole e pressante intervento presso la Confederazione Elvetica affinchè non abbia a rallentare, o desistere, nell'esecuzione degli investimenti di sua competenza decisi a suo tempo e parzialmente già in corso».

Carlo Bologna

I pericoli e le carenze nel tunnel della circonvallazione, dove sono avvenuti due incidenti mortali

Sopralluogo nella galleria «maledetta»

Omegna, il sindaco studia come renderla più sicura

Il comandante dei vigili urbani e il sindaco di Omegna nella galleria

OMEGNA. L'hanno già battezzata «galleria della morte». Due incidenti hanno funestato, in pochi mesi, il tunnel del Mottarone, che costituisce per la massima parte la circonvallazione di Omegna. Due incidenti la cui dinamica è risultata abbastanza simile: ambedue le auto si [illegible] schiantate, in pieno rettilineo contro le pareti delle piazzole di sosta.

Il primo incidente mortale avvenne lo scorso novembre e [illegible] perse la vita il diciottenne Matteo Barbieri di Santa Maria Maggiore. La vettura sulla quale viaggiava, in direzione di Gravellona Toce e proveniente da Pettenasco, andò a sbattere contro il fianco della piazzola di sosta. Un analogo incidente, ma sull'altra corsia di marcia, è avvenuto all'inizio di questo mese ed è costato la vita al ventenne Marco Vittoni di Massiola. La sua Ford è andata a schiantarsi, frontalmente, sempre contro una parete di una piazzola di sosta. Fatalità? Imprudenza? Che cosa può essere successo ?

L'interrogativo se lo sono posti in molti, soprattutto dopo la morte del giovane Vittoni ed hanno scritto ai giornali ed interessato le autorità locali. Ieri pomeriggio il sindaco di Omegna, Teresio Piazza, accompagnato dal comandante dei Vigili Urbani, Angelo Barbaglia, ha compiuto un lungo sopralluogo in galleria. «La velocità è la nota dolente - dice Angelo Barbaglia - sono pochi gli automobilisti che rispettano il limite dei settanta orari. E sono troppi coloro che, malgrado la doppia striscia continua, effettuano sorpassi che sono di una gravità terribile».

Lungo la circonvallazione [illegible] Omegna è dirottato il traffico che prima transitava all'interno della città. La galleria di tre chilometri e mezzo è in pratica l'unico tratto rettilineo che si incontra lungo la statale 229 del lago d'Orta: chi giunge in galleria dopo aver percorso tutta la statale che costeggia il lago in coda dietro un camion è decisamente «tentato» ad effettuare [illegible] bel sorpasso [illegible] rettifilo come la galleria. Malgrado i divieti e il pericolo. Tra le ipotesi fatte per spiegare i due mortali incidenti c'è anche la possibilità che i guidatori possano essere stati abbagliati [illegible] auto provenienti dal senso opposto e magari in fase di sorpasso e si siano spostati verso l'esterno della carreggiata [illegible] a finire, [illegible] rendersene conto, sulle piazzole di sosta. Poi il tragico impatto contro la parete.

«Comunque sia, dobbiamo trovare una soluzione - dice il sindaco Teresio Piazza - abbiamo scritto all'Anas e chiederò un incontro con i dirigenti Abbiamo due strade da percorrere: la prima, come ci è stato segnalato da molti automobilisti, è quella di installare un autovelox nella speranza che sia almeno [illegible] deterrente. Un secondo intervento riguarda i guard-rail delle piazzole di sosta nei punti che formano degli angoli bui: mi risulta che in altre gallerie, credo che la stessa Anas abbia sistemato i guard-rail non in posizione perpendicolare ma obbliqua rispetto alla carreggiata in modo che l'angolo di impatto in un eventuale incidente non sia frontale».

Il sindaco di Omegna è determi[illegible] ad intervenire anche se dovrebbe essere il buonsenso e non la paura [illegible] una multa a rendere gli automobilisti più prudenti.

Vincenzo Amato

«RALLENTA, LA VITA TI [illegible]»

GRAVELLONA TOCE. Sul problema della «galleria della mor[illegible]» un ragazzo di Gravellona Toce ha inviato una lettera a «La Stampa». Ecco il testo.

«Sono un ragazzo di 24 anni e vi scrivo perché mi [illegible] stancato di leggere sul giornale che molti miei coetanei muoiono sulle strade, [illegible] in particolare nel tratto maledetto della galle[illegible] Mottarone che aggira l'abi[illegible] di Omegna.

«Mi preme sottolineare il fatto che conosco bene la suddetta galleria che mi capita spesso [illegible] percorrere e trovo che sia pericolsa ed insicura. Vorrei sottoporre all'Amministrazione del Comune di Omegna l'ipotesi di installare nella stessa galleria degli autovelox che consentano di prevenire determinati incidenti e allo [illegible] tempo mettere sull'avviso gli stessi automobilisti che transitano: penso che sia meglio ricevere [illegible] multa per [illegible] di velocità che [illegible] telefonata dal Pronto Soccorso dell'Ospedale?»

«La galleria Mottarone è iniziata male [illegible] è stata finita an[illegible] peggio. Siccome [illegible] che non si può modificare una struttura del genere, penso che adottare dei deterrenti alfine di limitare la velocità e permettere le manovre di emergenza sia il mini[illegible] che si possa fare».

«Mi permetto di dare un consiglio al sottoscritto, a tutti gli automobilisti ed in particolare a tutti i miei coetanei: rallenta, la vita ti aspetta»

Doriano Pingitore, Gravellona Toce

IN [illegible]

VERBANIA

Domani a Villa Olimpia congresso degli ex internati

Raffaele De Angelis è stato confermato presidente [illegible] sezione verbanese dell'Associazione ex-internati, che ha tenuto alla Famiglia Studenti la propria assemblea. Primo impegno del direttivo è il congresso provinciale dell'Anei, in programma domani a Pallanza nella sede di Villa Olimpia. [s. r.]

[illegible]

Firme, sindaci e senatore per difendere l'ospedale

E' proseguita ieri mattina la raccolta firme indetta [illegible] sindacato Salp per evitare il ridimensionamento dell'ospedale [illegible] Biagio. All'iniziativa erano presenti anche sei sindaci [illegible] lani e il senatore leghista, Mar[illegible] Preioni. [re. ba.]

[illegible]

Aids, «Contorno Viola» avvia i gruppi di [illegible]iuto

L'associazione di volontariato «Contorno Viola», la cui attività è legata al fenomeno Aids, promuove la creazione di gruppi di auto-aiuto gestiti direttamente da sieropositivi. Dall'iniziativa dovrebbero derivare indicazioni per svolgere nel settore un'[illegible]zione che superi timori [illegible] emarginazione. [s. r.]

[illegible]

E' tempo di musical al Palazzo dei congressi

Musical stasera al Palazzo dei Congressi con il centro di danza «Choros», diretto da Anna Zonca, che alle 21 presenta lo spettacolo «Con la danza l'amore prende forma». [m. g.]

[illegible]NIA

L'Unione Artigiani apre il «Punto nuove imprese»

Dopo la positiva esperienza di Novara, l'Unione Artigiani promuove anche alla delegazione di Verbania il «Punto nuove imprese». Lo scopo del servizio è [illegible] offrire consulenza gratuita e agevolazioni a chi intenda intraprendere un'attività. Facilitati anche finanziamenti fino a 20 milioni grazie ad un'apposi[illegible] convenzione bancaria. Impresa, credito, fisco, sicurezza e ambiente sono i temi di quattro incontri programmati alla sede di corso Europa. [s. r.]

Sorpresi a rubare auto

Condannati i due [illegible] polacchi del [illegible]

VERBANIA. Sono stati processati per direttissima e condannati a 6 mesi di reclusione ciascuno, i due cittadini polacchi, residenti in Italia, arrestati l'altra notte dai carabinieri mentre tentavano di rubare un'auto sul lungolago di Intra, in corso Mameli.

Josaf Micholak, 29 [illegible], e Marek Slawomir, 30 anni, operai alle dipendenze della ditta Ermes Caroli di Torino ed impiegati, nei giorni scorsi, come inservienti del circo Krones di Francesco Rossi, torinese, di passaggio a Intra, erano [illegible] notati da [illegible] passante, verso le 2 di notte, mentre armeggiavano attorno ad una Seat Ibiza parcheggiata.

Individuati dopo pochi minu[illegible] da [illegible] pattuglia del 112 di Verbania si erano dati alla fuga. Erano però stati bloccati e trat[illegible] in arresto. Dopo la sentenza di condanna [illegible] stati accompagnati al commissariato di Verbania per le procedure di espulsione dall'Italia. [a. r.]

Erano stati al centro di episodi violenti al «Troca» e alla «Stalla» di Craveggia

Accusati per le risse in discoteca

Pm chiede il rinvio a giudizio per nove ossolani

VERBANIA. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Paolo Barlucchi ha richiesto al gip del tribunale il rinvio a giudizio di [illegible] giovani ossolani accusati, con diverse responsabilità, [illegible] lesioni, estorsione, furto, violenza privata, rapina, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Sono i fratelli Giuliano e Claudio Roperti, 26 e 25 anni, di Domodossola (il secondo è accu[illegible] solo di lesioni aggravate); Biagio Cerami, 21 anni, pure domese; Ignazio Democrito e Luca Stellitano, 27 e 22 anni, [illegible] Domodossola, accusati di un solo episodio di rapina e lesioni aggravate; Rosario Paola, [illegible] anni, residente a Prata di Vogogna che deve rispondere [illegible] lesioni aggravate; Gianfranco Margaroli, 31 anni; Antonio Errico, 24, e Domenico Oltzer, questi ultimi tre anch'essi ossolani ed accusati di un solo episodio di lesione aggravata.

I fatti risalgono all'anno scorso, quando Giuliano Roberti e Biagio Cerami si erano resi protagonisti di diversi episodi di violenza nelle discoteche «Trocadero» a Domodossola e «La Stalla» a Craveggia, in valle Vigezzo.

I due, una volta all'interno dei locali pubblici, provocavano liti e risse, malmenando gli sventurati [illegible] capitavano loro a tiro e derubandoli, in alcuni casi, del portafoglio.

Erano [illegible] arrestati dai carabinieri di Domodossola il 19 novembre scorso al termine di un'imponente retata in diversi centri ossolani. Una settimana più tardi i militari avevano tratto in arresto Claudio Roperti e Rosario Paola i quali avevano picchiato una persona che con la sua testimonianza, a loro avviso, avrebbe contribuito alla cattura di Giuliano Roperti e del Cerami.

Nel giro di alcune settimane il gruppo dei «facinorosi», tutti incensurati, si era ingrossato fino a costituire una banda ritenuta pericolosa per l'incolumità dei clienti di alcuni locali pubblici dell'Ossola i [illegible] gestori, pur richiedendo l'intervento delle forze dell'ordine, non sporgevano querela così come gli sventurati malmenati, per paura di essere nuovamente oggetto di violenze ed aggressioni.

Soltanto dopo i primi arresti operati dalle forze dell'ordine alcune delle persone picchiate e rapinate avevano sporto querela. Al riguardo, la stessa Procura ha specificato che anche in [illegible] di querela il procedimento penale scatta d'ufficio.

Le indagini sugli episodi al centro del provvedimento [illegible] magistrato [illegible] state condotte dai carabinieri di Domodossola, Crevoladossola e Santa Maria Maggiore. A detta degli inquirenti l'arroganza dei componenti la banda [illegible] tale da farli [illegible] in diritto di non pagare neppure le bevande consumate [illegible] bar e nelle discoteche prese di [illegible] per le loro «prodezze».

Aristide Ronzoni

Al «Pellico» di Trecate i due comici milanesi lunedì porteranno in scena «Piume» di Francesco Freyrie

Risate «lievi» con Gaspare e Zuzzurro

Lo spettacolo, sottotitolato «Quando il sesso vola via», racconta la strampalata e poetica vicenda di un incartatore di caramelle sfigato, di uno scienziato cialtrone e di una donna-angelo, interpretata dalla brava Beatrice Palme

TRECATE. Via l'impermeabile, i capelli arruffati, la satira surreale: ma anche in teatro lo stile, la verve, sono sempre quelle dei cabarettisti «doc» Gaspare e Zuzzurro, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, sono di scena lunedì al teatro «Pellico» di Trecate, dove portano il loro ultimo lavoro, «Piume». S'inizia alle 21, biglietti a 35 mila lire. Facile prevedere [illegible] tutto esaurito per questo lavoro, che i comici definiscono parte di «piccole commedia brillanti [illegible] qualche momento poetico e d'introspezione».

Così tolti il trench chiaro e il gilet scuro simboli della loro attività cabarettistica, [illegible] cimentano in «Piume», scritto da Francesco Freyrie, per la regia di Salvatore Samperi. In scena con loro c'è Beatrice Palme, attrice che alternando teatro e ci[illegible] ha recitato con noti registi, tra cui Fellini, Tornatore (nel cast [illegible] «Nuovo cinema Paradiso») e Damiani. Quella che rappresentano lunedì è [illegible] storia garbata e un po' folle, che ha come sottotitolo «Quando il sesso vola [illegible]».

Beatrice intepreta la parte di [illegible] personaggio comico e poetico, Eva. «Piume» raccoglie le vicende di un incartatore di caramelle perseguitato dalla sfortuna, Cesare, di uno scienziato cialtrone che asserisce di conoscere i segreti del paranormale, e di una donna-angelo, appunto Eva. Tanto per completare la baraonda, c'è un pozzo che collega tutti quanti all'infinito. Vista la storia strampalata, [illegible] risate [illegible] assicurate. Le recensioni sono state lusinghiere.

«"Piume" è uno spettacolo lieve [illegible] divertente - si legge sul Corriere della Sera - dove Zuzzurro e Gaspare sono bravi come sempre e confermano d'avere tempi comici irresistibili. Beatrice Palme li affianca con sobrietà e misura».

Lo spettacolo [illegible] debuttato in prima nazionale al teatro Cink di Milano che ne ha curato la produzione, lo scorso novembre. Dopo le repliche, durate fino al 31 dicembre al Ciak, i due comici - che al loro attivo hanno [illegible] lunga serie di trasmissioni, da «Drive In», a «Emilio», «Festival», al «Il Tg delle vacanze» e alcuni spettacoli teatrali come «Andy e Norman» e «Te lo ricordi tu il purè» hanno avviato una lunga tournée che li porta stasera a Trecate e domani a Vercelli. [c. m.]

Gaspare e Zuzzurro in una divertente scena dello spettacolo con Beatrice Palme

Dal lager al palcoscenico

Tedeschi torna al teatro Vip con l'«Enrico IV» di Pirandello

VERBANIA. Ritorna sul palco del Teatro Vip di Intra, l'ultima volta fu nell'86 [illegible] «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni, uno degli attori più longevi del teatro italiano: Gianrico Tedeschi. Per il quarto appuntamento con la stagione di prosa lunedì prossimo, alle 21, porterà in [illegible] «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Il dramma, fresco di debutto avvenuto [illegible] gennaio a Monza, vede Tedeschi nella duplice veste di regista e interprete. Curioso il suo rapporto con il testo di Pirandello: la prima volta recitò l'«Enrico IV» in campo di concentramento. Allora Tedeschi aveva poco più di vent'anni e si trovava rinchiu[illegible] a Sundbostel in Germania, assieme a un gruppo di ufficiali italiani che si chiamavano Guareschi, Rebora, Paci. Allora lui non era ancora attore e l'iniziativa nacque più che altro per non morire di disperazione.

L'idea di affrontare il grande testo pirandelliano ha accompagnato l'attore per molti anni e in questa stagione [illegible] desiderio si è concretizzato. «Questa commedia [illegible] sua struggente umanità è vicina alla mia avventura personale» ha dichiarato l'attore regista. La traduzione teatrale [illegible] quest'importantissima opera del grande drammaturgo siciliano, che è tra le più rappresentate in Europa, è ben riuscita [illegible] cast formato da Tedeschi. Al suo fianco recitano Marianella Laszlo, Camilla Frontini, Alessandro Pala, Marco Zannoni, Libero Sansavini, Gaetano Aronica, Tito Manganelli, Gianluca Iacono, Raffaele Spina. Le scene sono di Tobia Ercolino, i costumi di Lisa Ruffini. [p. cr.]

Gianrico Tedeschi recitò per la prima volta il dramma pirandelliano in un lager nazista dov'era tenuto prigioniero

ARONA

Stagione di concerti

Recital [illegible] pianista Jean [illegible] Luisada [illegible] Villa Ponti

ARONA. Haydn, Schumann, Mendelssohn, Chopin. Le musiche di quattro immortali nel concerto in programma stasera a Villa Ponti di Arona. [illegible] un protagonista di fama internazionale: Jean Marc Luisada, talento della nuova generazione di pianisti francesi. Nato in Tunisia, Luisada, che ha 37 anni, ha iniziato a studiare pianoforte all'età di 6. Dal [illegible] ha partecipato con successo ad importanti concorsi internazionali e nell'86 ha iniziato una brillante carriera che lo ha portato [illegible] maggiori centri musicali d'Europa [illegible] in Giappone. Apprezzato interprete di musica da camera, ha suonato con solisti e complessi di fama mondiale. Stasera nella Sala Arazzi Luisada eseguirà Haydn (Variazioni in fa maggiore), Schumann (Davidsbundlertanze Op.6), Mendelssohn (Quattro delle sei romanze senza parole) e Chopin (sonata n.3). [s. b.]

NOVARA

Da Dvorak a Beethoven

In Conservatorio [illegible] il duo Cerutti-Bertagnin

NOVARA. Un violino e un pianoforte per [illegible] serata [illegible] tre grandi della musica classica. Questa sera alle 21 nel salone del Conservatorio si esibiscono Glauco Bertagnin e Vincenzo Cerutti. Aprono il concerto i pezzi romantici [illegible] Antonin Dvorak seguiti dall'«Epithalam» e dal «Grand duo concertant» di Franz Liszt.

La [illegible]conda parte della serata è tutta dedicata Beethoven e alla Sonata n. 9 «A Kreutzer». Il violinista Glauco Bertagnin ha studiato al conservatorio di Padova [illegible] poi a Ginevra. Ha compiuto tournee in vari Paesi con i «Solisti veneti». E' docente al «Vivaldi» di Novara. Vincenzo Cerutti, pianista, si è diplomato al «Verdi» di Milano, ha vinto concorsi internazionali e ha svolto attività concertistica sia [illegible] solista, [illegible] in formazioni da camera. Dall'87 [illegible] delegato alla direzione del conservatorio novarese. [b.c.]

[illegible]

[illegible] cura di Marco Piotti

CELEBRITA'

Oroscopi per tutti

Per i ritardatari, stasera al «Celebrità» di Trecate [illegible] in scena «Oroscopo '95» by «Computer games and more». Previsioni personalizzate.

IL BATTELLO

Danze sul lago

[illegible] balla a bordo del «Battello» ancorato nel porto di Arona. Nella «stiva» le ultime novità [illegible] commerciale e underground proposte dal deejay Franky. Al pianobar musica «soft» [illegible] pianista Pino Sardella.

MACLEOD PUB

La «Crazy Legs»

Il blues della Louisiana [illegible] della south side di Chicago: è il genere proposto da un quintetto emergente. Si chiamano «Crazy Legs and the Watch out blues band». Stasera al «MacLeod Pub» di Pombia.

JAZZ PUB

Serata in blues

Il «Groovers Duo» si esibisce sta[illegible] al «Jazz Pub» [illegible] Alzate di Momo. Proporrà un repertorio basato su pezzi blues.

DIVERSO

Band borgomanerese

Si torna a [illegible] del [illegible] alla birreria «Diverso» di Gattico. Stasera riflettori puntati sulla band borgomanerese «Ways Out». Genere [illegible]k. Dalle 22.

CASA SUL FIUME

Gli «Old Ways»

Paolo Secchi, Fabio Culchera, Angelo Simone e Umberto Cesarano sono gli «Old Ways», di scena stasera alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Genere rock anni '60 - '70.

[illegible] PUB

«Dynamite» sul palco

La «Dynamite Band» si esibisce stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Genere imperniato sul blues classico. Dalle 22.

KINGSTON PUB

Un gruppo ossolano

«The Matteo Band», gruppo [illegible]lano che propone un repertorio di [illegible] rock, si esibisce stasera al «Kingston Pub» di Montecrestese (frazione Pontetto). Durante la serata saranno offerte delle gustose crepes.

SANDOKAN

Dance Machine

Il gruppo di ballo internazionale «Dance Machine» è ospite stanotte del «Sandokan» di Gravellona Toce. Lo spettacolo, caratterizzato da coreografie ben costruite e sfumature molto sensuali, è in tournée nei più rinomati locali europei.

DELLE ROSE

Nadia e le carte

La frizzante showgirl Nadia Vallesi anima la serata del «Caffè delle Rose» di Vigevano. Ci sarà anche una cartomante.

SANT'ANNA

Rock e solidarietà

Stasera all'auditorium Sant'Anna di Verbania le band hard-core «Reazione» [illegible] «Perforza» si esibiranno per raccogliere fondi da devolvere agli alluvionati. Dalle [illegible] 22.

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.668. Or.: 15/17,25/19,50/22,20 L. 10.000/8000
Stargate - L'avventura — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] *Fantarcheologia*

[illegible] — Tel. 474.625 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000/8000
Tre vedove [illegible] delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva e sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove; si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' *Comm.*

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 19,45/22,15 L. 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità, [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000
[illegible]e su Broadway

S. [illegible] — Tel. [illegible].484 [illegible].: 20/22,15 Lire 9000/mart. 6000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' *Commedia*

FERNATE S. [illegible] — Or.: 21,30 Lire 7000/6000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielson (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' *Commedia*

ARONA San Carlo — Inform. orari 24.05.68. Or. inizio 20/22 Lire 8000/5000
Botte [illegible] Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per la festa di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' *Commedia*

BELLINZAGO [illegible] — Lire 7000/6000 Or.: 20/22 L. 7000/5000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

BORGOMANERO Moderno — Tel. 82 151 Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible]
Pallottole [illegible] Broadway

Nuovo — [illegible]. 81.741. Or. 20/22.15 L. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 19,45/22,15 L. 10.000/8000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

CAMERI Ballardini — Tel. (0337) 244.384 Inizio ore 21 Lire 5000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

DOMODOSSOLA [illegible] — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853 Lire 10.000/6000
Il prete

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Inizio ore 20,15/22,30 L. 10.000/6000
Stargate - L'avventura — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/6000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a [illegible] trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' *Thriller*

GHEMME Italia — [illegible] (0163) 840.201 Or.: 20/22 Lire 8000/5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' *Spionaggio*

OLEGGIO Cine T[illegible] — Tel. 91.183. Cineforum Or.: 19,50/22. L. 9000/6000 lun. solo L. 7000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' *Comico*

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. 61.459 Inizio ore 20/22 [illegible] Cineforum
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' *Commedia*

Oratorio — Or.: 20,15/22,15 L. 5000
[illegible]chiarazi[illegible] d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Mitri, A. Ninchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' *Sentimentale*

TRECATE S. Pellico — Tel. 71 417 Or.: 19,45/22,15 L. 8000/5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' *Spionaggio*

VERBANIA Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,30/22,30
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, [illegible] rischia di chiudere N. V. 1h 42' *Comico*

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,30/22,30
[illegible]

Sociale (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,30/22,30
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' *Dramm.*

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 15,45 Tengo famiglia; 18,30 Amici animali; 19 VN notizie; 20 Sabato sport. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Telefilm; 20,30 Basketissimo - Campionato serie A2; 22,30 Motori non stop; 23 Vco notizie; 23,30 Pescare è bello!; 1 Vco notizie. **AL[illegible] TV:** 20,50 La rivolta delle mogli di Stafford, film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; [illegible] Speciale news: Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 858.521. **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. [illegible] Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. [illegible] 1 **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2 **Forrest Gump**, 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume d[illegible] paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via [illegible] 24. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto [illegible], tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: [illegible]; 18,20; 20,25; [illegible]. Ore 14,45 **The Flintstones**.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. **Bello al bar**. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. [illegible] **su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza [illegible] **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di [illegible] crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. [illegible] 18. [illegible]: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. [illegible] 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **O[illegible] nel vuoto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. [illegible]. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Forrest Gump**. 13 nomination. Or.: [illegible]; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gal. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. [illegible] 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren [illegible], reg. [illegible] Busoni. Orch. e coro del Teatro Regio. Recite straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. [illegible] 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. [illegible] in abb. T. [illegible] di [illegible]. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'alibasa** di R. [illegible], regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Marron. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Prima naz. Stasera ore 21, domani ore 16 e da martedì 21 Comp. To Spett. in. **Qui comincia la avventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolast. su pren. mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso V. Emanuele 30. **Camerieri**. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Strane storie**. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Cristoforis [illegible]. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il toro**.
ARISTON Galleria Corso. **Quiz Show**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,4[illegible]; 20,05; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Stargate**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] piazza Cavour 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via M. Nero [illegible] **Il segno [illegible] pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN [illegible] Monte Nero 84. **Il colonnello Chabert**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] largo C. dei Servi. **Timecop**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Poliziotti**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Il fiume della [illegible]**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Rivelazioni** (1ª vis.). Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Rivelazioni**. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. [illegible] **nel vuoto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Le ali della libertà**. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
METROPOL via Piave 24. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Once were warriors**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Il re leone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Il profumo [illegible] Yvonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Frankenstein**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pallottole su Broadway**. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
[illegible] **SALA 3** via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. [illegible]: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] **SALA** [illegible] Santa Radegonda 8. **Colpo di luna**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **The Mask**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra**. Or.: 14,55; 17,20; 19,50; [illegible]. Ingr. [illegible].
[illegible] via Zugna 50. **Sotto il [illegible] pericolo**. Or.: 15,30; 17,50; [illegible]10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Il prete**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] l. Augusto 1. **Clerks - Commessi**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Fragola e cioccolato**. Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Bello al bar**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Trittico di balletti**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto**.
ARSENALE via C. Correnti 11, [illegible]. 837.5896. Ore 21,15 **La cantatrice calva**.
S[illegible] p. XXV Aprile 10, [illegible]. 2900.67.67. Ore 21: **Ron in concerto**.
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **La** [illegible]
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21: **Liszt tra cielo e inferno**.
[illegible] via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30. **L'isola degli schiavi**.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Twist**.
[illegible] via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **La terza repubblica**.
[illegible] via D. Crespi 9. Per informazioni tel. 832.2580. **Un pizzico di follia**.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. Ore 21 **Pensa, pensa pensiuno**.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **Blood Brothers**.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.85. Ore 21 **Variazioni per [illegible] uomini**

In serie D i novaresi vogliono restituire la sconfitta dell'andata a Cerano

Sparta a Meda per la vendetta

I bianchi, che lamentano le defezioni di Paladin, Schillaci e Spelta, decisi a proseguire la risalita in classifica. Anche per i brianzoli di Zunino qualche problema di formazione

NOVARA. Rincuorata dalla vittoria sul Santa Teresa nella delicata sfida di sabato scorso, la Sparta torna in Brianza. Avversario di turno, nella sesta di ritorno [illegible]e D, il Medamobili che [illegible] tristi ricordi nel clan «spartano». All'andata, infatti, sul campo di Cerano, i bianconeri lombardi inflissero una beffa clamorosa ai danni della Sparta che, tutto sommato, non meritava la sconfitta.

Era quella la partita decisiva per verificare le ambizioni spar[illegible]: ambizioni che crollarono miseramente dopo cinque minuti, grazie a una «papera» di Paladin [illegible] fallì in modo clamoroso un facile retropassaggio al portiere. L'ex del Novara [illegible] potrà riscattarsi oggi: in settimana il giudice sportivo lo ha appiedato per un turno. Il buon Matteo andrà a far compagnia in tribuna ad altri due compagni incappati nella sospensione: Schillaci e Spelta, vale a dire tre quarti della «colonia» novarese in maglia bianca. Per Luciano Masuero, dunque, problemi di formazione, anche se potrà contare sui rientri [illegible] Cardinali e Berto. A rilevare Spelta sarà Gasparrini, rivitalizzato dalla convocazione (assieme a Saviozzi) al raduno della nazionale di Berrettini.

Anche in casa brianzola, però, la situazione non è troppo allegra: in difesa Miro Zunino dovrà rimpiazzare i terzini Barbara (militare), Piccinni (squalificato) e Pedretti (infortunato). Il tecnico dovrà anche fare a meno del laterale Persampieri e dello stopper Monguzzi, febbricitante. Un Meda veramente in emergenza o semplice pretattica? I «mobilieri», peraltro, hanno tante frecce al [illegible] arco: l'affidabile Radice, l'ex novarese Ponti, l'insidioso Allievi. Intanto, la Sparta tocca ferro quando si ricorda che in trasferta non fa più punti dai primi di dicembre (1-1 a Seregno) e non vince più dall'1 ottobre (a Santa Teresa).

Filippo Gasparrini, punta «spartana»

Marco Piatti

Gli [illegible] provano a Chiasso

Un'amichevole oltre confine aspettando la ripresa della C2

NOVARA. Gli azzurri risalgono la provincia e sconfinano oggi in Svizzera, a Chiasso. Aspettando il Legnano, e approfittando dell'ultima sosta del campionato di C2, Guatteo e compagni [illegible] scena al Comunale di Chiasso per un'amichevole che [illegible] parecchia curiosità.

Gli elvetici, che militano nella divisione nazionale B svizzera, sembrano degli «sparring partner» di discreto livello [illegible] in grado di fornire nuove indicazioni sullo stato di salute [illegible] Novara. Gli [illegible]i diretti da Colomba, peraltro, contro l'Alessandria di C1 hanno dato vita a un incontro lodevole per impegno e combattività.

Ma a questo punto della stagione sono solo [illegible] gare di campionato a far testo. E questo Novara, tanto bello e spregiudi[illegible] in amichevole, negli impegni che valgono i tre punti in questo avvio di '95 non ha mai convinto. A tredici gare dalla fine il primo posto del Brescello dista sei punti.

Un divario peraltro ritenuto colmabile [illegible] Franco Colomba: «Assolutamente sì - conferma l'allenatore - i tre punti possono stravolgere qualsiasi graduatoria. Provate a ricordare che accadde l'anno scorso, prima proprio al Novara e poi al Legnano. Sembravano tagliate fuori, poi infilarono tre, quattro vittorie consecutive e piombarono sulle prime, che tutti davano [illegible] in C1». Corsi e ricorsi storici che Colomba vuole ripetere quest'anno al timone [illegible] Novara, [illegible] esiti o[illegible]te diversi, [illegible] con una rimonta che possa spiazzare sia Lecco che Brescel[illegible]. Anche [illegible] d'ora in poi [illegible] si dovrà guardare anche del Lumezzane, che quatto quatto si è issato al terzo posto.

Tornando all'amichevole di oggi a Chiasso, Colomba dovrebbe impiegare quegli [illegible]menti tenuti a riposo mercoledì, ovvero Borgobello, Armanetti, Comiti, Testa (se sarà completamente sfebbrato) e quel Ferretti che ha ben impressionato nella prima uscita di Aosta [illegible] che è atteso a delle conferme nelle prossime domeniche. **[m. p.]**

Serie A, stasera al palasport è di scena Viareggio

Hockey, il Novara riprende la caccia al Roller Monza

L'Hockey Novara riprende la marcia in campionato dopo la parentesi in Coppa Italia

NOVARA. L'Hockey Novara riprende il cammino in campionato dopo la fortunata parente[illegible] di Coppa Italia. Gli azzurri tornano stasera al palasport di viale Kennedy con il primo obiettivo stagionale in bacheca: [illegible] restano due, ancor più prestigiosi e ancor più difficili da conquistare, campionato e coppa Campioni. Ma questa coppa è una bella iniezione di tranquillità e fiducia a tutto l'ambiente: «Adesso possiamo concentrarci sull'inseguimento al Roller Monza - dice Mario Aguero - tre punti si possono recuperare. Magari non subito, ma entro [illegible] fine della regular season sono convinto che rientreremo sulla capolista».

Purtroppo, però, a complicare subito l'inseguimento ci si mette la sfortuna: «A Vercelli Cunegatti si è rotto un dito della mano destra e dovrà star fuori per almeno un mese - aggiunge l'allenatore azzurro -, Crudeli si sta riprendendo [illegible] una brutta influenza, Enrico Mariotti si allena a ritmo ridotto e Massimo Mariotti ha un ginocchio dolorante». Bisogna stringere i denti e aggiudicarsi la ga[illegible] di stasera contro un abbordabile Viareggio. **[m. p.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Scienza, padrino d'eccezione alla scuola della Juve Domo

Beppe Scienza farà da padrino alla Scuola Calcio della Juventus Domo. Oggi a[illegible] 15 al «Curotti» scendono in campo per la presentazione ufficiale i 45 «baby» dei Primi Calci. Le iscrizioni sono ancora aperte e sono riservate ai bimbi che hanno compiuto 6 anni. **[b. c.]**

[illegible]

Novara, via agli allenamenti ogni [illegible] al nuovo campo

[illegible] torna a parlare di rugby a Novara. Il campo di via delle Americhe è pronto e in attesa del precampionato '95, il Rugby Novara cerca atleti. Per gli allenamenti ci si può presentare al campo ogni sabato alle 14. Allenatori, Stefano Paracchini e Valfro Canazza. **[c. m.]**

TENNIS

Oggi alla sede del Coni l'assemblea provinciale

L'assemblea provinciale della Federazi[illegible] Tennis è convocata oggi alle 14,30 a Novara, alla sede del Coni. Il presidente provinciale Mimmo Foti relazionerà sull'attività dell'ultimo biennio. **[c. m.]**

SCI

La media di S. Maria Maggiore vince i Giochi

Tre vigezzini volanti oro nella staffetta

AURONZO DI CADORE (Belluno). E' d'oro anche la staffetta della scuola media «Testore» [illegible] Santa Maria Maggiore. Silvio Mellerio, Fabio ed Alessio Bonzani, tre vigezzini volanti, hanno vinto ie[illegible] la fase nazionale dei Giochi della gioventù nella prova di staffetta precedendo di dieci secondi la squadra della Lombardia A. Un successo che era nelle previsioni dopo le brillanti prestazioni nella prova individuale [illegible] mercoledì scorso. Allora, sui 5 chilometri, Mellerio aveva ottenuto l'argento ed i suoi compagni [illegible] scuola Alessio e Fabio Bonzani avevano ottenuto rispettivamente il 4° e 14° posto. Ieri Alessio ha chiuso in testa la prima frazione, Fabio ha dato il cambio a Mellerio al secondo posto, staccato di una decina di metri dalla squadra lombarda. Poi, nella terza frazione Mellerio ha sbaragliato il campo.

Nella staffetta maschile valida per i campionati studenteschi, Michele Giovanna, studente al primo anno dell'Itis «Marconi» di Domodossola si è classificato al secondo posto dopo che aveva ottenuto l'oro nella prova individuale di mercoledì. Michele ha gareggiato con la squadra del Piemonte completata da due giovani fondisti torinesi. Il successo è andato alla squadra [illegible] Bolzano.

Nella staffetta femminile dei Giochi della gioventù la squadra di Novara composta da Katia Galeazzi, Elisa Comazzi e Sabrina Pizzi è giunta sesta. **[b. c.]**

Michele Giovanna studente del «Marconi» di Domo dopo l'oro nella prova individuale di fondo. Ieri è stato secondo in staffetta

GINNASTICA ARTISTICA

Il campionato femminile di serie A fa tappa domani al «Palaverdi»

La Libertas gioca l'asso

Con la promettente moscovita Eugenia Roscina la squadra diretta da Donatella Sacchi punta a migliorare la sua ottava posizione nella classifica generale

NOVARA. E' l'unica tappa [illegible]varese del campionato femminile di serie A e promette per domani pomeriggio al «Palaverdi» una grande parata di stelle, le migliori ginnaste italiane e alcune tra le atlete più brave del panorama mondiale.

Grande fermento [illegible] la Libertas Novara, che oltre a partecipare [illegible] campionato è anche l'organizzatrice di questa gara. Non solo la squadra di Donatella Sacchi farà gli onori di casa, ma sarà anc[illegible] protagonista di questa manifestazione, perché le novaresi [illegible] iscritte al tabellone.

Donatella punta molto sull'apporto di Eugenia Roscina, la quindicenne atleta moscovita, che quest'anno ha scelto di indossare i colori della società. «La forza di Eugenia - dice Donatella Sacchi - è emersa 15 giorni fa a Cesena, in [illegible] della seconda prova. Qui ha ottenuto uno straordinario suc[illegible], dimostrando grande padronanza e stile perfetto nelle quattro specialità. [illegible] termine della sua esibizione è stata applaudita a lungo dal pubblico romagnolo. E' stato un trionfo». Grazie alla sua prestazione la Libertas, al termine della seconda gara, [illegible] conquistato il quinto posto.

Eugenia Roscina, ginnasta russa

Il buon punteggio ha poi [illegible]gnificato un balzo in avanti nel[illegible] classifica generale. Le novaresi [illegible] sono aggiudicate l'ottavo posto, posizione che tenteranno di migliorare ancora domani.

Anche domenica Eugenia, «numero tre» al [illegible] sarà la protagonista di questa gara. Di lei si stanno occupando Donatella e l'allenatrice della nazionale russa Natascia Tolkarieva, che l'ha seguita a Novara. Ma anche Ilaria Brustia, Clarissa Tordini, Cecilia Brustia ed Elena Cardano, le altre componenti della squadra, non deluderanno le aspettative di società e tifoseria. Le ragazze stanno lavorando con grande impegno per dare il meglio durante questa prova [illegible]. L'appuntamento agonistico di domani è di sicuro interesse per gli appassionati di ginnastica artistica: in gara al «Palaverdi» le formazioni italiane più qualificate: agli attrezzi le atlete di Gal Lissonese, candidata al titolo tricolore, la Alma Juventus Fano, Pro Patria Bustese e Pro Lissone e di altre formazioni. L'ingresso è libero, le gare s'inizieranno alle 14,45. **[o. m.]**

VOLLEY

Tornano serie B e C

L'Agil a Pisa ultima chiamata per la [illegible]

NOVARA. Volley, riprende [illegible] campionato. Dopo il doppio turno di riposo, oggi le squadre novaresi impegnate nei [illegible]mpionati nazionali scendono in gara per la prima partita del girone di ritorno. Il Paol Pavic (B1 maschile), riceve il Codigoro, formazione che precede i sesini per quattro punti. Non dovrebbe s[illegible]re difficile conquistare punti preziosi per risalire la classifica. In B1 femminile, trasferta pisana per l'Agil, che deve riscattare una pesante serie [illegible] sconfitte. Sulla carta la partita si presenta abbastanza facile per la squadra trecatese, [illegible] infortuni e scoramento pesano sull'esito del confronto.

Gioca in [illegible] l'Autotrasporti Filippo, B2 maschile: stasera alle 21 alla palestra Fornara riceve il Concorezzo. Un team temibile, ma è altrettanto vero che i novaresi di Mosca hanno ripreso a giocare bene. Gare di C1: pronostico a favore dell'Omegna, che ospita il fanalino di coda Magenta. In trasferta la Santmartinese sul difficile campo del Recco. **[a. m.]**

Barbella Gagliardi Saffirio

Diamo ai nostri soldi delle buone abitudini.

Ogni lunedì leggiamo "Tuttosoldi": il supplemento che insegna ai nostri soldi come diventare grandi.

La vita di oggi pone ai nostri soldi molti interrogativi, ai quali spesso non sappiamo rispondere.

Qual è il mutuo più conveniente? E l'investimento più sicuro? Quanto è necessaria la pensione integrativa? In che cosa consiste il condono?

Per non abbandonare i nostri soldi al [illegible] destino, per farli lavorare di più e [illegible] meglio, c'è Tuttosoldi: il supplemento di La Stampa che dice tutto, ma proprio tutto, su risparmio, casa, fisco e previdenza.

In più, l'ultimo lunedì di ogni mese, in regalo c'è "Il Mese di Tuttosoldi": 8 pagine di integrazione dell'Agenda di Tuttosoldi, con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese successivo.

Ogni lunedì in edicola con La Stampa, c'è Tuttosoldi. Il supplemento che aguzza l'ingegno.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

NUMERO VERDE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 18 Febbraio 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Biella, il dolore dei familiari e degli amici ai funerali di Vitti Sella

«Vittoria, non ti dimenticheremo» Lacrime e fiori bianchi per l'addio

La sorella [illegible] Vittoria, Anna e la mamma Carla, seconda e terza da sinistra

BIELLA. «Vittoria, sei passata tra di [illegible] sguardo dolce e passo leggero... L'espressione assorta, che si trasformava [illegible] un luminoso sorriso quando scambiavi un saluto. Oggi ti dico arrivederci [illegible] l'anima confusa e quel sorriso impresso nel cuore».

L'altoparlante diffonde nell'antico e affollato chiostro di [illegible] Gerolamo [illegible] voce del parroco di San Cassiano che celebra la messa. Don Federico Durante ha appena concluso l'omelia e, prima di proseguire nel rito religioso, legge [illegible] voce commossa i messaggi che gli sono stati affidati dagli amici più intimi di «Vitti».

Non c'è la moltitudine che qualcuno [illegible] aspettava e neppure i personaggi illustri. [illegible] rendere l'estremo saluto a Vittoria Sella, ci sono soltanto i familiari, i parenti, gli amici, i colleghi della Banca, della Fondazione dell'Istituto di fotografia alpina: una piccola folla silenziosa e dolente ma decisa a difendere il ricordo di una ragazza semplice e dolcissima, che troppo presto ha deciso di dire addio alla vita.

E con semplicità hanno affidato a don Federico quei messaggi, testimonianze spontanee di sentimenti e di affetti. «Vittoria, raro fiore di montagna, soprattutto la dolcezza ricorderò di te». «Senza il calore, la luce del tuo sorriso e la raffinatezza del tuo spirito di purezza e di coraggio ci sentiremo un po' più soli». «Perdo un'amica, una persona che rendeva piacevole anche solo scambiarsi due parole di fretta». «L'educazione e la gentilezza con cui Vittoria frequentava il nostro ufficio ha sempre determinato in [illegible] l'immagine di una persona dolce e sensibile. Sarà sempre presente nei nostri ricordi».

Toccante e particolarmente intensa la testimonianza, tra i colleghi della Fondazione, di Maria Vittoria: «Chi ha avuto la fortuna di godere della sua amicizia ed ha condiviso con lei anni di lavoro, sa che non è fa[illegible] trovare le parole per descriverla senza appiattire la sua figura. Vittoria è stata innanzitutto una persona profondamente onesta, giusta e attenta agli altri, e non soltanto [illegible] bellezza, l'intelligenza e il nome importante hanno fatto di lei una persona eccezionale. Non è importante sapere perché ci ha voluto lasciare, quello che ci addolora profondamente è non averla più [illegible] noi, e piangiamo sconsolati un'amica insostituibile».

Sono le 9,30 di ieri mattina quando il feretro di Vittoria Sella entra nel parco di San Gerolamo. Sulla [illegible] di legno chiaro c'è [illegible] semplice tappeto di margherite bianche. Il feretro viene portato a spalle lungo corridoi carichi di storia, fino [illegible] cappella di famiglia, al primo piano dell'antico convento e deposta ai piedi dell'altare.

Sullo sfondo le lapidi [illegible] tutti i Sella che hanno abitato nel parco. Alcune sono antiche e arrivano dal vecchio cimitero di Chiavazza. Alle pareti grandi quadri a soggetto religioso. In quella cappella Vittoria Sella è stata battezzata, trentun anni fa, e ha ricevuto la prima comunione. Ora il suo nome andrà ad aggiungersi alle steli [illegible] Sella che hanno vissuto a San Gerolamo.

I parenti e gli amici arrivano alla spicciolata, stringendosi affettuosamente attorno ai genitori, Carla Guabello e Franco Sella, e alla sorella Anna. Quando alle 10 don Durante inizia ad officiare la funzione religiosa, la cappella è ormai stracolma e la gente [illegible] è assiepata nel chiostro.

Don Durante sceglie una pagina dell'evangelista Giovanni per trovare parole di conforto per i familiari. Parlando [illegible] Vittoria diventa l'interprete «del rammarico che [illegible] trovato un po' in tutti di averla poco conosciuta, di non avere avuto il coraggio di entrare un po' di più nella sua vita».

Poi i messaggi e, [illegible] termine del rito religioso, nella cappella risuonano le parole semplici ma toccanti di [illegible] falegname, che ha conosciuto «Vitti» e la [illegible] famiglia e ha sentito il desiderio di portare una testimonianza di affetto e solidarietà ai genitori.

Maurizio Alfisi

L'uscita del feretro dal chiostro dell'antico [illegible] di San Gerolamo

Abita a Candelo. L'incidente ieri a Biella

Auto contro il palo E' grave un'operaia

BIELLA. Un'operaia [illegible] Candelo, Rosanna Bellini, 46 anni, è grave all'ospedale di Novara dopo essere finita in auto contro un palo della luce. L'incidente è accaduto [illegible] alle [illegible] a Biella, in via Serralunga.

Rosanna Bellini, che viaggiava verso Riva, improvvisamente ha perso il controllo della vettura. L'auto ha travolto una palina di fermata dei bus e si è schiantata contro il palo. Nell'urto la donna ha riportato un trauma cranico (che [illegible] sua volta ha provocato un'emorragia [illegible]rebrale) e diverse fratture.

Soccorsa da un medico di passaggio, e poi dall'ambulanza della C[illegible] Rossa, è stata portata in elicottero all'ospedale Maggiore: ricoverata in coma nel reparto di Rianimazione, in serata [illegible] sue condizioni sono migliorate ed è stata trasferita in Neurochirurgia. La prognosi è riservata. A tradire Rosanna Bellini forse un malore, un guasto meccanico oppure un colpo di sonno: sull'asfalto non c'erano segni di frenata.

Altro incidente ieri pomeriggio all'incrocio per Formigliana della statale Vercelli-Biella. Forse per il mancato rispetto [illegible] uno stop due auto si sono scontrate violentemente. Tre i feriti, uno grave: [illegible] Simone Agnelli, Luigi Pelizza e Andrea Melis, tutti di Pavia e tutti di 18 anni. Illeso [illegible] biellese Gualtiero Ponti. L'Agnelli è stato ricoverato all'ospedale di Novara.

Intanto stanno lentamente migliorando le condizioni di Filippo Beltrami, il ragazzino di Biella (14 anni) che l'altro giorno era stato investito da un furgone. Ricoverato al Cto di Torino, nel reparto di Neurochirurgia, si [illegible] riprendendo: la prognosi, comunque, è riservata.

L'incidente era accaduto a Ponderano, in via De Amicis: Filippo [illegible] in sella al suo «Ciao», quando (per motivi [illegible]cora da accertare) si è scontrato con il «Ford Transit» guidato da Giuseppe Della Mora, decoratore di 57 anni. **[g. bu.]**

A Oropa la preghiera di don Saino

Dalla sorella Anna l'ultimo gesto d'affetto

BIELLA. La cornice del santuario di Oropa era stata scelta dalla famiglia Sella per [illegible] parte meno privata dei funerali di Vittoria. E infatti ieri [illegible] un gruppo di parenti ed amici è stato dirottato nella vecchia Basilica. Ma, per non rendere oltremodo lunga la [illegible] d'addio a «Vitti», la famiglia ha chiesto, pochi minuti prima dell'arrivo del feretro, un rito religioso breve.

La salma di Vittoria Sella è arrivata ai cancelli del santuario alle 11,15, dove ha sostato brevemente per dare modo [illegible] riunirsi al lungo corteo che era salito da Biella. Sul sagrato della Basilica c'era in attesa [illegible] rettore don Giovanni Saino.

Il feretro è stato quindi portato all'interno della chiesa e deposto ai piedi della Madonna Nera, dove don Saino gli ha impartito l'ultima benedizione. Il tempo di recitare un preghiera semplice, com'era semplice Vittoria, e il funerale si è rimesso in movimento per raggiungere, questa volta a piedi, il cimitero. Un tragitto reso difficile per la presenza sulla strada [illegible] strato di neve.

Il dolore di **Franco Sella** il padre [illegible] Vittoria all'uscita della basilica [illegible] Oropa [illegible] la salma è stata benedetta dal [illegible] don Giovanni Saino

La salma di Vittoria Sella è stata tumulata in uno dei loculi esterni della cappella della famiglia Vigliено: soltanto tra qualche [illegible] anche «Vitti» potrà riposare tra i suoi illustri antenati.

Prima che il loculo fosse [illegible]gillato la sorella di Vittoria, Anna, in un estremo gesto d'amore, ha deposto sulla bara un mazzo di gigli gialli.

Nonostante la semplicità del rito, la cerimonia si è protratta oltre mezzogiorno: parenti ed amici si sono intrattenuti a lungo in raccoglimento davanti all'ultima dimora di «Vitti», quasi a voler inconsciamente ritardare [illegible] momento del distacco.

Un'ennesima testimonianza dell'affetto e della stima di cui la giovane donna [illegible] circondata. «Vittoria era disponibile, dolce, [illegible] un [illegible] per tutti, profondamente umana - ha sussurrato un amico con la voce rotta -. Sarà difficile per noi accettare il fatto che [illegible] ci sia più».

Ormai pronta una mini rivoluzione della viabilità nella zona dell'ospedale

Sensi unici, il Comune fa 13

Serviranno a regolare il traffico in strade strette e ingolfate come via Ariosto e via Machiavelli
Il progetto elaborato dai vigili urbani ha già ottenuto il nulla osta del «settore piani» municipale

VERCELLI. Viabilità cittadina: il prossimo intervento riguarderà la zona che gravita più e meno direttamente attorno all'area compresa fra [illegible] piazza Mazzucchelli, via Testi, corso Abbiate e piazza Ces[illegible] Battisti. Al Comando Vigili stanno mettendo [illegible] punto una relazione tecnica che consenta l'elaborazione di un progetto esecutivo, la proposta preliminare ha già ottenuto il [illegible] libero da parte del «settore piani» del Comune.

Il problema generale della viabilità cittadina giace insoluto ormai da anni in qualche cassetto del Palazzo civico, e si è tramandato [illegible] eredità poco appetita da un'amministrazione all'altra. Poi ad un certo punto le proteste dei cittadini, più che giustificate, sono riuscite a rimettere in moto qualche ingranaggio che si era inceppato, [illegible] è quindi nata l'idea di stralciare dal progetto complessivo almeno un'area, quella che le proteste avevano identificato appunto come quella più a rischio.

Naturalmente anche per avviare uno stralcio [illegible] questo tipo occorre superare complessi procedimenti burocratici, ma [illegible] questo versante si dovrebbe essere [illegible] a buon punto: tanto che la relazione attualmente [illegible] avanzata fase [illegible] gestazione da parte del Comando Vigili parte già con una serie di approvazioni preliminari che ora occorre [illegible] sul campo.

Non sarà più possibile immettersi in via Ariosto dalla direzione presa dall'auto nella foto a sinistra; [illegible] in via Machiavelli il senso di marcia rimarrà invariato (GREPPI)

A grandi linee lo stralcio riguarderà l'istituzione di una serie di nuovi [illegible] unici dopo quello entrato in vigore in [illegible] San Martino. La via Ariosto, ad esempio, dovrà diventare l'asse portante della nuova viabilità della zona, con senso unico di marcia in direzione di piazza Cesare Battisti; lo stesso accadrà per via Petrarca mentre resteranno percorribili nei due sensi di marcia via Tasso, via Paggi, via Trino, via Testi, via Cavalcanti, via Foscolo e corso Abbiate. Da via Paggi si potrà svoltare sia a destra che a sinistra per via Alfieri; a senso unico in direzione di piazza Battisti diventeranno via Botero, via Alfieri, via Boccaccio, via Petrarca e via Prati mentre per le vie Borsi e Mercadante sarà possibile viaggiare solo nel senso opposto, verso la ferrovia.

Via Leopardi, via Machiavelli, via Chicco e via Parini diventeranno percorribili solo in direzione dell'ospedale mentre per via Guicciardini accadrà esattamente il contrario. Per il momento non [illegible] previste installazioni di [illegible] apparecchi semaforici, [illegible] al Comando fanno osservare che «piccoli aggiustamenti» saranno comunque sempre possibili e che, in ultima analisi, il piano diventerà definitivo solo dopo un congruo periodo di rodaggio.

La scelta di questo settore della città [illegible] partenza per il piano più generale della viabilità cittadina è derivato, oltre che dalle proteste degli abitanti, anche dalla necessità di regolamentare il traffico in una zona pesantemente interessata da importanti interventi edilizi come nella recente via Chicco, in [illegible] solo ora [illegible] sono conclusi nuovi insediamenti abitativi.

E i cosiddetti «dissuasori»? Pare che dovranno restare ancora a lungo lì dove sono, per la gioia degli Obelix nostrani. «Certo - questo il commento a mezza voce - [illegible] sono il meglio, [illegible] servono per incanalare il traffico dove la sola segnaletica [illegible] basta. D'altronde non si poteva mica buttarli via».

Walter Camurati

NOTIZIE FLASH

Televisione a tutto volume, segnalata alla procura

Segnalata dalla polizia alla procura di via [illegible] [illegible] Tiziana Guarda, 38 anni, residente anagraficamente a Limbiate [illegible] domiciliata in città nel campo nomadi [illegible] via Trento: è accusata di [illegible] disturbato [illegible] rumori molesti il riposo delle persone. Secondo il rapporto degli agenti la donna avrebbe avuto l'abitudine [illegible] ascoltare a tutto volume, e soprattutto di [illegible] e [illegible] notte, l'apparecchio stereo installato sulla sua vettura. [w. ca.]

SCUOLA

Mercoledì prova scritta del concorso magistrale

La prova scritta del [illegible] magistrale è in programma per mercoledì mattina. Ricordiamo che i candidati compresi fra il nominativo Luisa Accardo e Silvano Protto dovranno presentarsi all'Itc Cavour di corso Italia 42, mentre i candidati compresi fra il nominativo Tiziana Provenzani e Petra Zumella dovranno sostenere la prova alla succursale del Itc per geometri Cavour, [illegible] via Attone 4, a Vercelli. [g. mo.]

ASCOM

Corsi per agenti d'affari aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al quarto corso per agenti d'affari in mediazione immobiliare. Le lezioni vengono organizzate dall'associazione commercianti della provincia di Vercelli; fra le materie trattate il contratto di mediazione, esti[illegible] catasto, disciplina legislativa, credito e finanziamento, diritto urbanistico, diritto civile, diri[illegible] tributario e diritto notarile. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere [illegible] sede dell'Ascom, in viale Garibaldi 67, a Vercelli, oppure telefonare al 250.045. [g. mo.]

Alluvionati, contributi dai fioristi vercellesi

Il gruppo fioristi vercellesi, aderenti all'Ascom, ha contribuito in maniera significativa alla raccolta di fondi pro-alluvionati. Hanno collaborato all'iniziativa la Croce [illegible]a, alla quale [illegible] [illegible] consegnati generi di prima necessità e denaro per un valore complessivo di oltre sei milioni di lire. La Croce rossa ha, poi, provveduto a distribuire quanto raccolto ai più bisognosi. [g. mo.]

ASSOCIAZIONI

Progetto donna, a [illegible] stage di training autogeno

E' nata in città l'associazione «Progetto donna», che ha come scopo l'informazione, formazione e riqualificazione della donna. [illegible] proposito vengono organizzato numerosi corsi: fra questi uno stage di training autogeno di base, che avrà inizio a partire dal 8 marzo. Il corso sarà tenuto dalla psicologa Simona Ramella Paia. Per le iscrizioni si può telefonare allo 0161-21.54.19. [g. mo.]

DAVIGO AL BARBIERI

Successo di pubblico per il pm milanese

Sala affollata, l'altra sera, per il dibattito che Pier Camillo Davigo, successore [illegible] [illegible] Pietro nel pool Mani pulite, [illegible] tenuto in via Parini. «Giustizia e corruzione» è stato il tema della conferenza, a cui il pubblico è intervenuto con [illegible] domande legate a Tangentopoli (GREPPI)

Martedì alle 21

«Territorio e ambiente» dibattito al pds

VERCELLI. Prosegue il calendario d'incontri organizzato [illegible] pds per discutere dei problemi [illegible] Vercelli, trovare possibili soluzioni e costruire progetti. Tutti gli appuntamenti si tengono nella sala dell'unione comunale [illegible] partito democratico della sinistra, che ha sede in via Bensdir 74.

Dopo il dibattito dal titolo «Prospettive e proposte per lo sviluppo», che si è svolto l'altra sera, martedì si discuterà del territorio e dell'ambiente. Gli argomenti della serata, che avrà inizio alle 21, saranno particolarmente interessati: la raccolta differenziata dei rifiuti, l'inceneritore, i trasporti, la viabilità, i parcheggi e le [illegible] verdi.

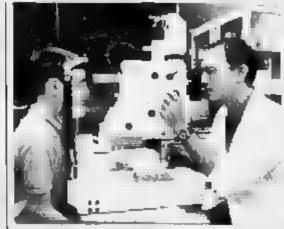
Terzo appuntamento è, invece, in programma venerdì 3 marzo e riguarderà i servizi e lo stato sociale, mentre il 7 sarà la volta di una conferenza sugli strumenti per il governo della città.

Infine la [illegible] [illegible] 14 sarà dedicata al Comune e alle istituzioni comunali. [g. mo.]

Appello ai vercellesi per una sottoscrizione internazionale

Missione solidarietà in Ghana per un oculista del S. Andrea

VERCELLI. Settanta interventi agli occhi in poco più di due settimane, su pazienti colpiti da cataratta e glaucoma che avevano perso ogni speranza di poter riacquistare completamente la vista. Sono le operazioni fatte in Ghana da un'equipe di oculisti, guidata dal dottor Flavio Vignali, braccio destro del professor Sandro Croce, all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

Rientrati dall'Africa da pochi giorni i medici ci raccontano la [illegible] esperienza alla Comboni clinic [illegible] Sogakoppe, l'ospedale nel quale [illegible] stati operati, in anestesia locale, moltissimi pazienti. Ma per il dottor Vignali questo non è il primo viaggio in Ghana: «Il dramma della cecità in questa zona dell'Africa è devastante: mancando l'assistenza sociale chi perde la vista, o chi, comunque, ha gravi problemi agli occhi, rischia di essere emarginato, resta senza la[illegible] e non rientra più nel ciclo produttivo. Se ha fortuna può contare sull'appoggio dei famigliari, altrimenti viene abbandonato a se stesso».

Un'equipe di medici, guidata dal dottor Flavio Vignali, ha eseguito in Ghana settanta interventi su pazienti affetti da glaucoma e cataratta (FOTO GREPPI)

Accanto al dottor Vignali, alla Comboni clinic c'erano altri medici: i dottori Andrea Basile e Massimo Cattaneo di Milano e la ferrista Anita Brandino di Novara.

Al ritorno l'equipe è stata sostituita. Una volta ogni due mesi, infatti, un team di sanitari parte dall'Italia per andare in Ghana ad operare i pazienti: si tratta soprattutto di anziani. Chi vuole aiutare questo ospedale, di cui è responsabile padre Riccardo Novati, a rafforz[illegible] può farlo, mandando un contributo sul conto corrente numero 13879, intestato a Mariuccia Novati, presso banca popolare di Bergamo, credito varesino, filiale di Pontida. Ogni aiuto è prezioso per potenziare la struttura. [g. mo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pochi vercellesi ad applaudire i King's

Da appassionato di musica classica e di concerti, vorrei, attraverso le colonne de «La Stampa», richiamare l'attenzione dei vercellesi che, purtroppo per loro, hanno disertato l'altra sera l'appuntamento con i King's Singers al teatro Civico.

La platea era affollata - è vero - ma ho letto che si trattava soprattutto di persone in arrivo da Torino (probabilmente i molti che [illegible] hanno trovato posto all'auditorium nel precedente concerto del gruppo), [illegible] Novarese o addirittura da Aosta. Dalla Valle - pensate - aveva addirittura organizzato [illegible] pullman per la trasferta vercellese.

Possibile che, quando il calendario degli spettacoli propone serate con personaggi di alto livello, Vercelli resti sorda? Faccio notare, poi, che in questo caso il repertorio proposto dall'ensemble chiamato dal Viotti era tutt'altro che riservato agli addetti ai lavori. Brani classici e contemporanei, alla portata [illegible] tutti (o meglio di chiunque mostri un minimo di interesse per la musica). Davvero noi vercellesi manchiamo di interessi e voglia di conoscere?

Lettera firmata, Vercelli

Ospedale e Vialarda inutile braccio di ferro

Ho letto [illegible] braccio di ferro tra l'Usl e la Vialarda che ha comportato il blocco degli esami. La situazione mi preoccupa molto, dopo aver saputo che gli ammalati dovranno essere trasferiti a Novara per gli accertamenti clinici.

Se questo è il futuro della sanità biellese, allora mi chiedo dove andremo a finire. Pur comprendendo il disagio del responsabile della nuova Azienda sanitaria, non sarebbe stato meglio seguire [illegible] l[illegible] meno dura, in attesa che l'ospedale fosse [illegible] in condizioni di fronteggiare una simile emergenza? Almeno per adesso mi pare che sia stata decretata [illegible] guerra senza i battaglioni per vincerla.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: telefono (0161) 213.000 [illegible] Rossa; **Cigliano:** [illegible] (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** [illegible] (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** [illegible] (0161) 966.086; **Cossato:** (015) tel. 922.123; **Varallo:** tel. 54.454; **Crescentino:** [illegible] (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, [illegible] (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000

Gattinara: telefono (0163) 822.2[illegible]
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

[illegible] DI [illegible]

A **Vercelli** [illegible] è di turno [illegible] apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *D.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7 (Municipio), tel. [illegible]

[illegible]ella turno principale: *D.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) [illegible]. Turno Sussidiario: *Farmacia Del Centro*, via [illegible] 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale [illegible] farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 [illegible] presi i giorni festivi.

Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per [illegible] altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna.

Romagnano Sesia, *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835 248.
Borgosesia, *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale [illegible], [illegible]. (0163) [illegible]
Biella (Chiavazza), *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore, *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.204.
Cerrione, *Dr. Pietro Pitalini*, via Papa Giovanni XXIII° 85, tel. (015) 671.656.
Trivero, *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80, frazione Lora, tel. (015) 756.592.
Valdengo, *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882.016.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. (0161) 256.050; [illegible] [illegible] (0161) [illegible]; [illegible] tel. [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 26.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO [illegible]

[illegible]

[illegible] Nicole Donis, Lucrezia Tarditi.
MORTI. Vincenzo Ubertazzi, [illegible] anni, pensionato; Giovanni Giorcelli, 69 anni, pensionato; [illegible] Santa Ciancimino, 88 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Giulia Pidello, Matteo Zingarelli.
MORTI. Rita Givone, 54 anni, casalinga; [illegible] Lenti, 75 anni, pensionato; Secondino Regis, [illegible] anni, impiegato; Giuseppe Mosca, 91 anni, pensionato.

PONDERANO

[illegible] Carlotta Castrovilli.
MORTI. Lavinia Ceria, [illegible] anni, pensionata; Emanuele Marchioro, [illegible] anni, operaio; Franco Ferrarotti, [illegible] anni, pensionato.
MATRIMONI. Andrea Ramella Pralungo, 24 anni, operaio, con Antonella Dalla Mora, [illegible] anni, parrucc[illegible].

ROPPOLO

MORTI. Michele Chiesa, 58 anni, impiegato.

SAGLIANO [illegible]

NATI. Gaia Apostolo.

[illegible]

[illegible] Daniela Fiorina.

MASSERANO

MORTI. Aurelia Demartinis, 81 anni, pensionata.

GLI [illegible]

GASTRONOMIA

Supercento all'appello

Domani al ristorante «Ai Terrieri» di Isella di Grignasco si svolgerà il primo raduno gastronomico 1995 organizzato dal Club dei «Supercento». Il raduno del sodalizio tra persone che oltrepassano il quintale di peso è previsto per le 12,30. Dopo la pesatura dei partecipanti, s'inizierà il pranzo. Per informazioni, si può chiamare lo 0163.418.990.

UNITRE'

Tema: Lucedio e le sue Grange

Per il secondo ciclo di lezioni dell'Università della Terza età organizzato dalla Caritas diocesana al Seminario di Vercelli, si terrà giovedì prossimo alle 15,30 la relazione del dottor Giorgio Giordano dal titolo «L'abbazia cistercense di Santa Maria di Lucedio e le sue Grange».

[illegible]

Collettiva di pittura

Nella chiesa della Misericordia di piazza San Domenico a Casale, [illegible] si inaugura la collettiva di pittura e scultura degli artisti Giuseppe Ghisleri, Vittorio Marangoni, Mario Mazza, Aurelio Nigro, Laura Rossi, Antonio Vasone, Roberto Cantamessa, Loria D'Alessandro e Rita Foltran. Orario d'apertura: giovedì e venerdì dalle 17 alle 19,30, sabato e domenica dalle 10,30 [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible]

A scuola di teatro [illegible] il Tam Tam

Il centro Tam Tam ha organizz[illegible] corsi d'aggiornamento riservati ai docenti di scuola materna, elementare e media di primo grado. Tra gli altri, sono previsti studi per «Tecniche teatrali», primo livello, [illegible] incontri per 20 ore complessive, «Allestimento di uno spettacolo», secondo livello, 8 incontri per 20 ore complessive. «Carte in favola», solo per [illegible] della materna e delle elementari, in 5 incontri per 10 [illegible] complessive. Le lezioni si terranno al centro Tam Tam di corso Libertà 319 a Vercelli. Informazioni telefonando allo 0161.25.52.17.

Trino lancia un appello a tutti [illegible] protagonisti delle sfilate nel Vercellese

«Aiutateci [illegible] rifare il Carnevale»

Il presidente del Comitato: «Venite il 5 marzo ad animare il nostro corso mascherato». E il ricavato delle feste danzanti sarà devoluto agli alluvionati. A Vercelli conto alla rovescia per il primo corteo

TRINO. «Sos» Carnevale. Costantino Montella, presidente del Comitato trinese, chiede l'aiuto [illegible] carnevalanti [illegible] Vercelli [illegible] di Santhià, di Motta dei Conti e [illegible] Livorno Ferraris. Insomma di re, regine e figuranti [illegible] tutti i paesi vicini. Perchè? Perchè anche Trino, nonostante l'alluvione, riesca ad avere una sfilata. E se quartieri [illegible] gruppi [illegible] sono riusciti a lavorare per allestire i carri o prepararsi un costume, troppo impegnati a combattere l'emergenza della piena, potrebbero [illegible] gli amici degli altri Carnevali a portare un sorriso lungo le strade della cittadina.

«In un primo tempo - racconta Montella - avevamo deciso di [illegible] organizzare nulla. Poi, però, abbiamo pensato che i trinesi avessero diritto ad una giornata di allegria».

L'appuntamento a Trino è fissato per [illegible] marzo, quando i protagonisti del Carnevale dovrebbero essere liberi da altri impegni. La sfilata, che inizierà alle 14,30, partirà dall'istituto salesiano. Chi vuole partecipare [illegible] dovrà far altro che mettersi in contatto con il presidente del Comitato carnevalesco a Trino.

Montella e il suo gruppo [illegible] hanno però rinunciato ad organizzare anche un piccolo calendario «made in Trino». Sabato [illegible] febbraio le luci del teatro Ci[illegible] si accenderanno per [illegible] serata danzante del Carnevale; domenica 26, alle 14,30, sarà la volta del ballo dei bambini, mentre [illegible] 4 marzo, ancora alle 21, ci si incontrerà per [illegible] ultime danze sotto le stelle filanti.

I giorni dell'alluvione, però, non verranno dimenticati: il ricavato dei tre appuntamenti verrà devoluto alle famiglie danneggiate dalla piena, alla casa di riposo e alle associazioni assistenziali. «Il ballo dei bambini - spiega Montella - sarà anche l'occasione per ringraziare pubblicamente il sindaco, [illegible] vice sindaco, i carabinieri, i vigili urbani [illegible] soprattutto le due donne in servizio, Monica e Barbara) per il lavoro instancabile di quei giorni». Ci [illegible] anche [illegible] Castellana e Capitano [illegible] Broglia, che hanno ancora [illegible] volto di Sandra Chinelli e Giorgio Bonato.

Si parte, però, con l'immancabile fagiolata: domani, alle 11,30, cucinano gli Amici della Robella.

A Vercelli, invece, Bicciolano [illegible] Bela Majin hanno già fatto il loro ingresso ufficiale. Partenza sprint, a bordo di un side-car, poi la doverosa tappa in municipio per la consegna delle chia[illegible] della città. Enzo Grolla e Sabrina Franzi sono pronti per la sfilata di domani, che avrà un'insolita appendice [illegible] spettacolo. Alle 22, da Cecco, [illegible] Rigola, si esibirà «L'altra orchestra», ensemble ligure diretto [illegible] Gloria Clemente, che nel pomeriggio sfilerà sul [illegible] «Ceccomunquemusica». L'appuntamento è organizzato col Cvm, [illegible] scuola di musica di Claudio Saveriano e Luigi Ranghino.

[r. m.]

I rioni

Il Danubio della Lea

VERCELLI. Dopo i fasti dei costumi inneggianti a Marco Polo, che erano valsi il primo pre[illegible] al gruppo mascherato, la Lea dal Fupon quest'anno sfoggerà i fantasiosi [illegible] colorati abiti indossati a fi[illegible] Ottocento al confine tra l'Austria e la Jugoslavia, cioè «Sulle sponde del Danubio».

Spiega Cinzia Tosini, che si è occupata della ricerca [illegible] costumi: «Gli abiti erano stati appositamente confezionati [illegible] Milano per la rappresentazione, che poi non si è svolta, de "La vedova allegra". Noi, dopo lunghe trattative, siamo riusciti ad affittarli. Nel nostro gruppo gli uomini portano, sopra il gilet di raso, lunghe casacche blu [illegible] balto mentre in testa sfoggiano il tipico "tombolino". Le d[illegible] invece portano gonne plissetta[illegible] color verde smeraldo a [illegible] si accompagnano decorazioni in oro».

A seguito del gruppo, che come sempre sarà animatissimo e ricco di sorprese per [illegible] pubblico, [illegible] sarà un carro d'appoggio che rappresenta un gazebo fiorito. Ad occuparsene sono stati il presidente del comitato, Roberto Garavaglia, ed Emilio Bolognese, mentre per l'addobbo floreale l'impegno [illegible] stato di Alfredo del negozio [illegible] Glicine.

La Lea dal Fupon, che nelle passate edizioni si è classificata più volte ai primi posti, parte sempre alla volta del corso mascherato con una grinta rinnovata. A guidare il corteo [illegible] no quest'anno le maschere, il Barone, Mario Losca, e la Baro[illegible] Alessandra Casarotto saranno presenti anche alla veglia del rione (prevista per le 21,30 del 22 febbraio alla discoteca «La segreta», in collabora[illegible]ne con [illegible] rione Concordia) e al ballo dei bambini, giovedì 23 febbraio, alle 15, alla discoteca Estasy.

Conclude Garavaglio: «Voglio ringraziare tutti coloro che collaborano con il rione ed in particolare il nostro presidente onorario, Mauro Raina, che per molti anni è stato l'anima della Lea».

[s. l.]

[illegible] foto di Greppi la preparazione del «gazebo» fiorito della Lea dal Fupon

A Borgosesia

In via Marconi apre l'Expo

BORGOSESIA. Il Carnevale [illegible] concede soste. Oggi viene inaugurata la fiera campionaria dell'Expo (gli stand [illegible] situati in via Marconi), domani si attende il secondo [illegible] mascherato per le vie cittadine. Ma [illegible] c'è solo festa [illegible] divertimento: [illegible] Carnevale di Borgosesia non dimentica le iniziative di solidarietà. Se domenica scorsa, alla sfilata inaugurale dei carri allegorici [illegible] delle mascherate, [illegible] presenti i bambini ruandesi di padre Minghetti, ospitati alla Bertagnetta di Vercelli, la giornata di domani è dedicata alle sottoscrizioni a favore di tre distinte iniziative: il progetto «Tac dimmi di sì» (rivolto a raccogliere fondi per dotare l'ospedale cittadino dell'apparecchiatura per la tomog[illegible] assiale computerizzata), l'Aici (Associazione internazionale bambini cardiopatici nel mondo) e l'Associazione italia[illegible] per la lotta al neuroblasto[illegible]. Per le migliaia di persone che assisteranno alla manifestazione, ci sarà la possibilità di unire [illegible] pomeriggio di allegria con un piccolo significativo ge[illegible] di generosità.

Un'altra curiosa iniziativa è quella che, sempre domani, troverà spazio sotto i portici del condominio «Casabella» grazie alla collaborazione del «Forno di Antoniazzo»: verrà realizza[illegible] un panino della lunghezza di 50 metri, farcito di cioccolato, che entrerà di diritto nel Guinness dei Primati. I tranci del panino saranno distribuiti fra i presenti, [illegible] ricavato devoluto come offerta alle tre iniziative sopra menzionate.

Se a Borgosesia le manifestazioni si accavallano, un fine settimana di pausa è vissuto nell'altra grande [illegible] valsesiana [illegible] Carnevale: [illegible] Varallo, dopo le prime iniziative fra [illegible] il Raduno delle maschere, Re Marcantonio e la corte si [illegible] cedono un pò di tranquillità in vista dell'ultima settimana.

Continuano gli appuntamenti anche in altre località della vallata, mentre si chiude [illegible] Carnevale di Cellio. Dopo la veglia danzante di stasera, domani è prevista [illegible] distribuzione della trippa in paese e nelle frazioni, cui seguirà la sfilata e i giochi dedicati ai bambini. In serata (ore 20,30) [illegible] procederà alla lettura del testamento di [illegible] Matanun, che finirà [illegible] rogo.

[p. q.]

Domani il Carnevale [illegible] Borgosesia vivrà [illegible] seconda sfilata di carri e mascherate [illegible]

Sarà «restaurato» il ponte sul Sesia che collega il centro valsesiano e Grignasco

Serravalle, si rifà [illegible] «passerella»

Ad ogni piena del fiume il piccolo viadotto deve essere chiuso al traffico perché rischia di essere trascinato via dall'acqua. La settimana prossima si terrà la gara d'appalto: gli interventi costeranno 400 milioni

SERRAVALLE. Ogni piena, anche modesta, del Sesia ne rendeva necessaria la chiusura alla circolazione dei veicoli; ora, una serie di interventi scongiureranno futuri disagi. E' la passerella che collega le due sponde del fiume nei territori di Serravalle e Grignasco. La prossi[illegible] settimana si svolgerà la gara per l'aggiudicazione dell'appalto. E così, con l'avvio [illegible] lavori [illegible] finalmente [illegible] chiudersi uno dei capitoli più [illegible] della viabilità valsesiana.

Gli interventi riguarderanno il rinforzo dei «plinti di fondazione» che sorreggono la struttura, ma anche il rifacimento dell'asfalto e la sistemazione delle barriere protettive. [illegible] costo complessivo dell'opera è stimato intorno ai 400 milioni: [illegible] somma che verrà stanziata dallo Stato su richiesta dell'amministrazione di Serravalle, essendo [illegible] Comune inserito fra quelli colpiti dall'alluvione.

Il problema derivato dalla instabilità strutturale [illegible] passerella si era avvertito negli ultimi [illegible] (più volte il collegamento sul Sesia era stato precauzionalmente vietato [illegible] transito per alcuni giorni) [illegible] acuen[illegible] durante [illegible] due alluvioni del settembre [illegible] e del novembre [illegible]. Non era più possibile rinvio i lavori.

La passerella resterà chiusa per sessanta giorni e, per la pri[illegible] settimana di maggio, dovrebbe essere riaperta. «Un piccolo sacrificio - è il commento del sindaco serravallese Gianluca Buonanno -, ma indispensabile per risolvere definitivamente il problema. La ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà lavorare anche il sabato per rispettare i tempi di consegna. Finalmente avremo una passerella che garantirà sicurezza e migliore viabilità e non dovrà essere chiusa ogni volta che si alza l'acqua». E non solo [illegible] ponte sul Sesia sarà oggetto di «restauro»: l'amministrazione di Serravalle si farà anche carico dei lavori di ripristino di via alla Barca, direttrice di accesso alla passerella.

[p. q.]

La passerella sul Sesia che collega Serravalle e Grignasco: [illegible] settimana prossima verranno assegnati i lavori di rinforzo del piccolo ponte. L'opera di «restauro» durerà fino a maggio

Non pagano l'affitto

[illegible] sfratto per [illegible] inquilini delle [illegible] ex Iacp

SANTHIA'. Trentatre famiglie che abitano gli alloggi [illegible] Iacp di via Gioberti rischiano lo sfratto perchè non sono in grado [illegible] pagare gli arretrati dell'affitto che si accumulano, in alcuni casi, da anni.

Qualche affittuario sembra in grado di saldare il debito seppure [illegible] molti sforzi, altri hanno chiesto una rateizzazio[illegible], ma per una ventina la situazione pare senza sbocchi. «Ci rendiamo conto che sono persone che versano in condizioni economiche disperate, cercheremo una soluzione equa magari con l'aiuto del Comune» dicono dalla sede dell'ex Iacp a Vercelli.

Ma l'amministrazione comunale non sembra essere in grado [illegible] intervenire per motivi finanziari. Il municipio comunque verificherà se è [illegible] grado di anticipare almeno una parte del debito salvando così le 33 famiglie dallo sfratto.

[g. mo.]

VARALLO [illegible]

False richieste di aiuti

L'Anffas «State attenti ai truffatori»

VARALLO. Si ripresenta il problema dei truffatori che, spacciandosi per operatori ufficiali di [illegible] associazioni, chiedono offerte in denaro. Lo rende noto il consiglio della sezione di Varallo dell'Anffas che svolge il proprio servizio a favore di portatori di handicap nel territorio di competenza delle Ussl 49 e 50.

A garanzia della regolarità delle offerte, la sezione valsesia[illegible] ha comunicato i nominativi [illegible] soci autorizzati [illegible] ricevere le oblazioni (comprovate da ricevute su bollette intestate): si tratta di Giovanni Leone, Alberto Ceccato [illegible] Supermercato «Di per Di» (per Borgosesia), Mario Reggiani, Giovanni Valana (per Varallo), Wanda Massano (per Quarona), Marina Boschetti Della Rolle (per Serravalle), Nice Roggia Priotto (per Gattinara), Giovanna Foglietti Palestro (per Crevacuore) [illegible] Maria Rita Tinelli (per Romagnano).

[p. q.]

Ma a Trino e Crescentino la distribuzione prosegue senza intoppi

Fondi-alluvione, [illegible] blocco

Falso allarme ieri sui rimborsi del governo

Un'immagine dei giorni della piena

TRINO. La Corte dei conti non ha affatto bocciato il decreto del governo con il quale sono stati stanziati i primi aiuti economici a fondo perduto per le famiglie alluvionate.

L'allarmante notizia è stata pubblicata ieri mattina in prima pagina da un quotidiano milanese, ma già nel primo pomeriggio sono arrivate le smentite.

I vertici della Corte dei conti, con una nota dettata alle agenzie, hanno fatto sapere che «Non c'è stata nessuna bocciatura al decreto che stanzia fondi a favore degli alluvionati ma semplicemente la richiesta [illegible] alcuni chiarimenti tecnici al ministero del Tesoro in merito alle modalità con le quali gli stanziamenti sono stati iscritti a bilancio».

E, d'altronde, non poteva che essere così visto che in molti comuni i soldi sono già stati consegnati [illegible] chi ha presentato regolare denuncia. A Crescentino sono ormai state esaudite quasi tutte le richieste e anche a Trino, nonostante le operazioni fossero state rallentate da qualche intoppo burocratico, la distribuzione sta proseguendo regolarmente.

La falsa notizia ha comunque creato qualche disagio nei centri colpiti dal nubifragio di novembre. Chi [illegible] si era ancora attivato per ottenere il risarci[illegible] allarmato pensando di essere rimasto tagliato fuori. Le frasi pubblicate dal quotidiano [illegible] lasciavano infatti intendere nulla di buono: «La Corte dei conti contesta il meccanismo previsto per la copertura finanziaria degli aiuti, a questo punto sarà inevitabile uno slittamento dei rimborsi». Fortunatamente si è trattato di [illegible] «bufala», subito smentitata dagli organi competenti. Chi attende ancora i risarcimenti può quindi dormire sonni tranquilli.

[l. fo.]

La rassegna fiorentina, appena conclusa, conferma il «decollo» del settore

E Pitti sorride ai filati biellesi

Botto Poala: «In ripresa le esportazioni, solo il mercato interno resta in crisi». Fra gli stand di Fortezza Da Basso più di 8 mila visitatori. Boccata d'ossigeno anche per pettinature [illegible] cardature

Le filature sono in netta ripresa. Lo conferma anche l'ultima edizione [illegible] «Pitti Immagine», che [illegible] è chiusa l'altro giorno a Firenze e a cui hanno partecipato tredici espositori della nostra provincia

BIELLA. Chiude in bellezza l'edizione numero 36 di Pitti Filati, che da martedì a giovedì ha accolto negli stand di Fortezza [illegible] Basso, [illegible] Firenze, stilisti, «buyers», operatori della moda [illegible] imprenditori provenienti da tutto il mondo.

Alla rassegna hanno partecipato, fra i 54 espositori, anche tredici filatori biellesi, che han[illegible] messo in vetrina le collezioni della stagione primavera-estate '96. L'elenco comprende Avio, Filatura Botto Poala, Filatura [illegible] Chiavazza, Filatura di Grignasco, Filatura [illegible] tessitura di Tollegno, Filorè, Lanificio Loro Piana divisione filati, Lanificio Luigi Botto divisione filati e Leaderfil, Lora & Festa, Sabotex, Zegna Baruffa Lane Borgosesia [illegible] Antonio Viena by Baruffa.

«I risultati [illegible] stati lusinghieri - commenta Roby Botto Poala, amministratore delegato dell'omonima azienda e capogruppo del comparto filature pettinate nell'ambito della La[illegible] -. Stiamo attraversando un momento positivo soprattutto per le esportazioni, mentre resta ancora un po' stagnan[illegible] il mercato interno. Nei negozi italiani gli effetti della ripre[illegible] devono ancora farsi sentire. L'interesse, comunque, [illegible] aumentato: [illegible] aiuto lo abbiamo avuto dalla lira "leggera", ma indubbiamente ci va anche riconosciuta una buona dose di bravura».

Sono stati quasi 8.300 i visitatori che hanno affollato la kermesse fiorentina: 500 in più rispetto alla scorsa edizione estiva. Di questi, circa 6 mila erano italiani, mentre i restanti arrivavano soprattutto dalla Germania e dall'Inghilterra, oltre che da Francia, Stati Uniti, Giappone, Austria, Svizzera, Spagna, Danimarca e Belgio. [illegible] segnalare, inoltre, l'ottimo esordio di due [illegible]ri «outsiders»: l'Egitto e l'Argentina.

«C'è da sperare che la situazione continui ad essere favorevole anche in futuro - conclude Roby Botto Poala -. La maglieria [illegible] in ripresa, le "fantasie" tornano a essere una formula vincente nella produzione dei filati, anche se questa edizione di Pitti, per noi, era la meno importante delle due, dal momento che riguardava l'estivo. Gli imprenditori biellesi so[illegible] più orientati sulla lana».

Pitti Immagine si è così confermato come una delle rassegne di punta del settore. E l'ottimismo è avvalorato anche dai dati statistici: nel '94 i livelli produttivi in generale [illegible] saliti del 10 per cento, [illegible] ambito locale, soprattutto per quanto riguarda la filatura pettinata, le cifre vengono confermate. Decolla, ma con molto meno entusiasmo, pure la filatura cardata, che arriva a sfiorare quota [illegible],5 per cento. [p. g.]

A Milano

Gran kermesse per i vivaisti

BIELLA. L'imprenditorialità biellese non [illegible] fatta solo di tessuti e filati. In questi giorni al «Miflor», [illegible] fiera riservata al floroviviaismo, [illegible] molte le aziende della provincia ad esporre i loro prodotti: non solo piante da giardino o da appartamento (sono una decina le aziende locali presenti alla mostra di Milano), ma anche nastri per confezionare [illegible] ed eleganti mazzi di fiori, oppure vasi e contenitori.

«E' la settima volta che siamo presenti con uno stand alla manifestazione - spiega Marco Serralunga, produttore di accessori in plastica -. Presentiamo le ultime novità; più di cento modelli dalle fogge e dalle dimensioni diverse, che imitano in plastica i tradizionali [illegible] da giardino e [illegible] balcone di coccio toscano. Per noi questo è [illegible] appuntamento importante, perchè ci mette in contatto con compratori e addetti ai lavori stranieri, che partecipano [illegible] pre numerosi». [p. g.]

IN BREVE

BIELLA

Scalpore in città per l'arresto dell'avvocato Masselli

Con l'accusa di associazione mafiosa, la procura [illegible] Salerno ha arrestato l'avvocato Masselli di Torino. [illegible] legale era conosciuto anche a Biella, perchè in passato aveva difeso Pietro Guarnieri, [illegible] giovane prima imputato e poi assolto dall'accusa di aver fatto esplodere una bomba ai magazzini Mosca di Gaglianico, con lo scopo [illegible] estorcere denaro ai titolari. [r. b.]

BIELLA

Gita a Quinto Vercellese con l'Unipop

E' in programma per domani, nell'ambito del [illegible] «Castelli e ricetti» dell'Unipop, tenuto da Riccardo Rabaglio, [illegible] visita guidata a Quinto Vercellese. Durante l'escursione (il ritrovo è alle 14,30 all'istituto Geometri), si [illegible] gli affreschi della chiesa [illegible] santi Nazario e Celso, [illegible] castello Avogadro. [p. g.]

[illegible]

Domani la fagiolata benefica sotto i portici

Anche quest'anno la Pro Loco di Rosazza, organizza la tradizionale fagiolata benefica. Domani, sotto i portici del piccolo centro della Valle Cervo, a partire dalle 12,30, sarà distribuito il tipico piatto carnevalesco, accompagnato da vin brulè. [p. g.]

[illegible]

E' carnevale per i più piccoli al Thes e alla Cri

Oggi pomeriggio a partire dalle 14, alla parrocchia [illegible] San Biagio, [illegible] poi alle 14,30 nella sede della Croce Rossa, i bambini festeggiano il carnevale. La prima manifestazione è organizzata dall'associazione genitori Vernato-Thes, quella della Cri dai volontari. Giochi e divertimento [illegible] assicurati. [p. g.]

BIELLA

Un [illegible] di grafologia per «Progetto Donna»

La neonata associazione «Progetto Donna» organizza [illegible] prossimi giorni un corso di grafologia. Chi vuole avere ulteriori informazio[illegible] [illegible] può rivolgere nella sede di via Mazzini 25, oppure telefonare allo 015-351149. [g. co.]

LESSONA

Commedia [illegible] dialetto questa [illegible] al teatro Italia

Proseguono i festeggiamenti [illegible] carnevale. Questa sera e domani, alle 21, [illegible] Cine teatro Italia, la filodrammatica lessonese presenta «La Camula d'la gelusia», una commedia [illegible] Carlo Gallo che sarà replicata ancora [illegible] 4 marzo. Durante la serata si svolgerà anche il «Concorso delle maschere», riservato [illegible] bambini delle scuole materne [illegible] elementari. [p. g.]

Tintoria Sandigliano

Operaia ferita in fabbrica titolari assolti

BIELLA. Due imprenditori so[illegible] stati assolti dall'accusa [illegible] lesioni colpose scaturita [illegible] seguito di un incidente sul lavoro avvenuto nella loro azienda.

Carlo Barbera, 73 anni, residente a Biella in via Ogliaro e Carlo Aglietta, 40 anni, pure lui abitante in città in via Trieste, sono comparsi ieri davanti al pretore. Il [illegible] maggio del '92 un'operaia della tintoria specializzata [illegible] Sandigliano aveva riportato una grave ferita alla mano sinistra mentre stava lavorando ad un macchinario tessile.

Maria Maddalena Boraso, 33 anni, di Sandigliano aveva avu[illegible] l'arto straziato da un cilindro; era rimasta intrappolata sciogliendo [illegible] nodo che [illegible] era formato su un «nastro» di fibra naturale. Ricoverata in ospedale [illegible] 70 giorni di prognosi, la donna non ha più ripreso [illegible] completa mobilità della mano.

Ma ieri il pretore ha ritenuto [illegible] il macchinario era in ordi[illegible], mentre l'operaia non avrebbe dovuto compiere quell'operazione. [d. p.]

Per la seconda volta

Masciavè torna agli arresti domiciliari

BIELLA. E' tornato agli arresti domiciliari Francesco Masciavè, 44 anni, titolare [illegible] night club «Meeting» di via Cerruti. L'uomo, accusato dalla magistratura di svariati reati tra cui corruzione, ricettazione e sfruttamento [illegible]ella prostituzione, [illegible] stato [illegible]ovamente arrestato la settimana scorsa, dopo che il gip lo aveva scarcerato e mandato agli arresti in casa.

Durante due controlli [illegible] sorpresa, i carabinieri lo avevano scoperto prima in compagnia di una donna [illegible] poi di un pregiudicato. Così Masciavè era stato di nuovo rispedito in prigione. Ma, comparso di fronte al gip per l'udienza preliminare, l'indagato si [illegible] giustificato con il giudice dicendo che quelle due persone gli facevano la spesa e gli avevano acquistato delle medicine prescritte dal medico [illegible] famiglia.

Con un rapido accertamento i militari hanno appurato che Masciavè [illegible] [illegible]etto la verità. E il gip gli ha così concesso, per la seconda volta, gli arresti domiciliari. [d. p.]

L'incendio provocato dalla stufa. Recuperati da vigili del fuoco e carabinieri anche 40 milioni di risparmi

Anziana donna salvata nella casa in fiamme

Occhieppo: l'intervento di 2 muratori ha evitato la tragedia

Paura a Occhieppo: una donna di 89 anni ha rischiato di morire in un incendio

OCCHIEPPO [illegible]. Una pensionata ha rischiato di morire in un incendio divampato ieri sera nella casa dove abitava da sola, in via San Giovanni 14. Enrica Bozzalla Pel, 89 anni, è stata portata in salvo [illegible] alcuni muratori che, con grande prontezza, non hanno esitato [illegible] entrare nell'alloggio dove l'anziana era rimasta intrappolata tra [illegible] fiamme.

Ora la donna è ricoverata in ospedale a Biella: ha riportato delle ustioni al viso e alle mani, [illegible] le sue condizioni non sono gravi. In [illegible] le hanno poi annunciato che i carabinieri, insieme ai vigili del fuoco di Biella subito intervenuti, sono riusciti [illegible] salvare dall'incendio [illegible] borsa. Conteneva tutti i suoi risparmi, 40 milioni in contanti e [illegible] libretto di banca.

L'allarme è scattato verso le 18. Enrica Bozzalla Pel aveva cercato di accendere la stufa [illegible] kerosene che riscaldava la cucina. L'impianto tardava ad avviarsi e la donna, avrebbe incautamente avvicinato un [illegible] cendino al contenitore del combustibile.

Subito si è levata [illegible] fiammata altissima che l'ha investita. In pochi istanti il fuoco si è propagato al resto del locale e nelle altre stanze dell'alloggio. La donna, ferita e sotto choc, [illegible] sola non sarebbe mai riuscita a mettersi in salvo. Richiamati dal fumo e dalle grida d'aiuto di Enrica Bozzalla Pel, due muratori che da giorni sono impegnati in lavori nelle vicinanze, si sono precipitati nella casa.

«La pensionata [illegible] già i capelli in fiamme - raccontano i vicini che hanno assistito al coraggioso intervento di soccorso -. Le hanno buttato qualcosa addosso per soffocare il fuoco e poi l'hanno trascinata fuori, mentre alcuni di [illegible] hanno dato l'allarme».

In [illegible] dell'arrivo della Croce rossa, un medico del paese ha prestato [illegible] prime cure. Con un'ambulanza, Enrica Bozzalla Pel è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso del «Degli Infermi». Qui è stata medicata e dopo un'accurata visita è stata subito dichiarata fuori pericolo [illegible] ricoverata in osservazione.

[illegible] nel frattempo, a Occhieppo Superiore, era[illegible] al lavoro anche i carabinieri. Dalla caser[illegible] [illegible] Biella era infatti partito l'ordine [illegible] una pattuglia, di raggiungere il luogo dell'incendio. Credendo che in quella casa avvolta dalle fiamme ci fosse ancora qualcuno, i militari sono entrati nell'alloggio di [illegible] [illegible] Giovanni.

Gli uomini dell'Arma hanno accertato che l'abitazione era ormai vuota, [illegible] nel contempo hanno notato una borsa nascosta nell'angolo [illegible] una stan[illegible] dentro c'erano banconote per il valore di 40 milioni e [illegible] libretto di banca.

Il piccolo tesoro è stato quindi portato al sicuro, mentre i vigili del fuoco terminavano di spegnere l'incendio. Le fiamme hanno devastato due locali al piano terra e [illegible] fumo ha annerito anche le stanze del piano superiore. Pure l'impianto elettri[illegible] è andato completamente distrutto. La stima esatta [illegible]ei danni è in corso. [r. b.]

Un unico simbolo con gli altri gruppi federalisti?

Ecco come i 15 ex leghisti si preparano per le elezioni

La diaspora della dissidenza leghista si riunisce. Si parte dal Piemonte dove 15 parlamentari usciti dalla Lega hanno sottoscritto un accordo per presentare alle prossime elezioni regionali e amministrative «liste comuni tra la Lega Italiana Federalisti, Federalisti-liberaldemocratici e l'Unione federalista di Miglio», dice Mario Rosso, presidente dei senatori della Lif.

L'accelerazione verso le elezioni politiche ha portato alla ricerca di un percorso unitario in cui possano riconoscersi sia i dissidenti della prima ora - il «gruppo dei torinesi» come Gubetti, Lantella, Salino o il canavesano Matteja - sia quelli che fino all'ultimo hanno provato a rovesciare la leadership di Umberto Bossi, come il cuneese Mario Rosso o il novarese Mauro Polli, oppure Aimone Prina che ha lasciato la Lega solo dopo il congresso di Milano. «Quello che abbiamo più a cuore è raggiungere un'intesa con tutti gli altri gruppi federalisti in modo da costituire una forte aggregazione che si riconosca nel progetto federalista», dice ancora Rosso. «Sì - aggiunge l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli - era proprio necessario raggruppare sotto la stessa bandiera i gruppi che si riconoscono nel federalismo».

Così si parte dal «Piemonte, ma speriamo di creare un unico soggetto politico anche a livello nazionale», continua Polli. «In quest'ottica - aggiunge Rosso - sono stati avviati contatti con tutti i gruppi e i parlamentari di provenienza leghista e con personaggi di spicco come Miglio e Maroni. Sono state inoltre avviate trattative a livello regionale per rispettare al massimo il principio di autonomia insito nel federalismo». Già, si parte dal Piemonte perché il rapporto politico e umano tra i quindici parlamentari ex dissidenti è molto forte. E così la Regione è diventata quasi un «laboratorio politico». La macchina organizzativa è già partita: dopo la firma dell'accordo sono stati nominati i responsabili provinciali che dovranno occuparsi della campagna elettorale. Nomi e simbolo della nuova lista sono ancora in fase di studio e di definizione: «Vorremmo - spiega Polli - uscire con lo stesso simbolo in tutta Italia». L'unica cosa certa è che correranno sotto il grande ombrello della coalizione del Polo delle Libertà. E' probabile poi che nel simbolo della nuova formazione ci siano le parole «federalisti piemontesi». Difficilmente, invece, ci sarà il nome «Lega»: ci sono troppi rischi di confondersi con Bossi e di regalare al senatur il marchio del federalista: «Non siamo noi - dice Flavio Caselli - che abbiamo lasciato la strada maestra e gli ideali del federalismo. Sono altri che hanno deviato».

Tre ex leghisti. Da sinistra: il senatore Mario Rosso, Flavio Caselli, aggredito al congresso di Milano e l'ex sottosegretario alla Difesa Mauro Polli

Maurizio Tropeano

Alla sbarra i dirigenti che guidarono l'azienda chimica dal '77 al '90

Acna, chieste 4 condanne

Sono imputati di inquinamento e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli
Il pubblico ministero propone di assolvere altre 5 persone. Il processo riprende mercoledì

SAVONA. Quattro condanne e cinque assoluzioni. Sono le richieste del pm Renato Acquarone nel processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si sono succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che sono imputati di inquinamento del fiume Bormida e adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione. «Una sciagura - ha ripetuto più volte il rappresentante dell'accusa - che nella seconda metà degli anni 70 si sarebbe potuta arrestare realizzando opere di contenimento». Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due condonati) per Vincenzo Simoncelli, Nicola Giacola, Ulrich Duden e Franco Gonzati; l'assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato» di Gian Carlo Savorelli, Franco Salucci, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante; l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» di Cesare Bianconi.

Sono da poco passate le 10 quando il procuratore prende la parola. La sua è una requisitoria pacata, precisa, puntigliosa che in un'ora e mezzo ripercorre tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio. «Quel che contava era l'entità degli scarichi - precisa - calcolati in 2 mila metri cubi all'ora quando la portata del fiume è di 4400 metri cubi di acqua all'ora». «Fino all'86 - prosegue Acquarone - l'inquinamento del Bormida è stato continuo. Alimentato da tutte le direzioni, persino dalle acque piovane. Non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». Secondo il pm non si può ritenere che la situazione inquinamento fosse irreversibile. «Già nel '20 - ricorda il procuratore - si registra una rivolta di contadini. E nel '38 la prima causa all'Acna. L'inquinamento è proseguito negli anni successivi. Solo dopo l'86 la situazione ha fatto registrare un miglioramento grazie alle misure assunte».

Il pm non nasconde una critica verso gli amministratori, i politici che nulla hanno fatto, negli Anni 70-80, «nonostante la situazione fosse sotto gli occhi di tutti. Ma forse si voleva conciliare i problemi di occupazionecon quelli ambientali». Poi la conclusione: «Il tribunale deve affermare che non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericolo la vita delle persone. La situazione ora è migliorata, anche se non si deve dormire fra quattro guanciali visto che resta il problema dei reflui. Non mi sembra giusto punire gli amministratori che hanno fatto qualcosa contro l'inquinamento». Il processo proseguirà mercoledì prossimo.

Per la vicenda Acna di Cengio il pm Renato Acquarone ha chiesto quattro condanne a 2 anni e 8 mesi (due anni condonati). Le prime rivolte dei contadini ai veleni che la fabbrica smaltiva nel Bormida risalgono agli Anni Venti

Claudio Vimercati

La Provincia ne ha acquistati trenta dalla Francia con una spesa di 45 milioni

In Valle Stura i cervi di Mitterrand

Provengono dalla riserva di Chambord che è patrimonio della presidenza della Repubblica
Fino ai primi anni del secolo scorso esemplari di quella specie vivevano anche in territorio italiano

DEMONTE. Trenta splendidi cervi importati (13 femmine, 10 maschi e 7 soggetti già svezzati) sono stati liberati ieri mattina dalle guardie venatorie provinciali in Valle Stura: 15 a Bagni di Vinadio, 8 a Demonte e 7 a Argentera.

Gli animali erano arrivati il giorno prima dalla Francia del Nord a bordo di due automezzi: la Provincia li aveva infatti acquistati nella riserva di 5 mila ettari cintati di Chambord, nella Valle della Loira, che appartiene alla presidenza della Repubblica francese ed è gestita dal ministero dell'Agricoltura. A Chambord il presidente Mitterrand si recava, fin che la salute glielo ha permesso, tre-quattro volte all'anno per cacciare gli ungulati. Alle battute spesso partecipavano anche capi di Stato ospiti di Parigi. Nella riserva, a pochi chilometri da Blois, vivono cinquemila cervi e 500 cinghiali.

Spiega l'assessore provinciale Giovanni Ciravagna: «Volendo ripopolare le nostre vallate ci siamo orientati nella cattura e nell'acquisto a Chambord perché i cervi appartengono a una specie che un tempo, fino all'inizio del 1800, viveva nella fascia alpina ed è quindi particolarmente resistente al nostro clima e garantisce la sopravvivenza degli animali. L'operazione è costata circa 45 milioni, ma sono soldi ben spesi».

A Chambord si sono recati il responsabile del servizio di vigilanza della caccia Mario Raviolo e il tecnico faunistico Enzo Bracco i quali hanno partecipato alla cattura dei trenta cervi insieme a un centinaio di guardiacaccia e volontari del posto. Spiega Mario Raviolo: «Individuati i soggetti, i battitori li hanno spinti verso delle reti dove i cervi sono rimasti bloccati e sono stati quindi catturati». Aggiunge Enzo Bracco: «Abbiamo scelto gruppi familiari, maschi, femmine e giovani, tenendo conto che questi ungulati vivono in piccoli branchi, per favorire il loro inserimento nel territorio».

Nell'Alta Valle Stura erano già presenti alcuni cervi di provenienza italiana ma con l'immissione dei trenta ungulati acquistati in Francia il ripopolamento può considerarsi completato. Aggiunge l'assessore Ciravegna: «Nella Valle Stura vivono camosci, stambecchi, caprioli e in certi periodi dell'anno branchi di mufloni. Non esistono pericoli di competizione perché i selvatici occupano altitudini diverse come diversi sono i sistemi di alimentazione. I cervi, ad esempio, brucano l'erba che le mandrie bovine lasciano al loro passaggio e quindi i margari e gli agricoltori devono sentirsi rassicurati. Saranno gli automobilisti a vigilare per non investire un cervo che attraversa la strada».

Gli ungulati importati da Chambord hanno tutti una stazza ragguardevole: 200 chili gli esemplari maschi, 150 chili le femmine e 60-70 chili i soggetti giovani che entro un anno raggiungeranno il peso forma. Secondo gli esperti faunistici ogni animale dovrebbe avere a disposizione almeno cento ettari di territorio.

Due esemplari di cervi. Dalla riserva di Chambord, in Francia, ne sono arrivati 30 per ripopolare la Valle Stura. Sotto, oltre all'aquila reale (foto) e al gipeto, sono state osservate altre 17 specie di rapaci che sorvolano ogni anno le Alpi Marittime

Gianni De Matteis

La rotta dei rapaci migratori

Nel Palanfré si scruta il cielo
Sono già 17 le specie osservate

VERNANTE. Da cinque anni nella Riserva naturale del Palanfré, in provincia di Cuneo, ci sono ricercatori che scrutano il cielo per un lavoro che non ha precedenti; catalogano i rapaci migratori che valicano le Alpi Marittime. Un primo bilancio di questo lavoro è stato pubblicato in un pieghevole che, gratuitamente, viene distribuito a studiosi e appassionati di montagna.

«Le rotte che dall'Europa conducono in Africa passano su Gibilterra, Bosforo e, in parte sull'Italia, per attraversare il Mediterraneo nei punti più stretti. Le Marittime sono attraversate da un'importante rotta che dal 1990 è oggetto di uno studio denominato "Progetto Migrans". Scopo è approfondire le conoscenze sul fenomeno della migrazione autunnale dei rapaci in questo lembo delle Alpi».

Diciassette le specie osservate oltre alle stanziali «Gipeto» e «Aquila Reale». Si tratta del Nibbio Bruno e Reale, della Poiana e della Poiana Calzata, Dell'Albanella Minore e Reale, dei falchi di Palude, Pescatore, Cuculo, Pellegrino, Pecchiaiolo; dello Sparviere, del Gheppio, del Lodolaio, dell'Astore, dell'Aquila Minore e del Biancone. Di questi alcuni nidificano sulle Marittime e svernano più a Sud, altre sono esclusivamente di passo, altre vivono più a Nord e svernano su questo lembo di Alpi.

Per ogni uccello osservato il pieghevole offre un disegno (realizzati da Claudio Giordano) accompagnato da una scheda tecnica (testi di Luca Giraudo) con famiglia di appartenenza, apertura alare, peso, periodo riproduttivo, numero di uova, alimentazione, habitat, tipo di migratore e periodo, presenza in Italia.

«La ricerca continua e siamo convinti che avremo altre sorprese - spiegano alla Riserva naturale del Palanfré -. Osservare, imparare a conoscere e ammirare il volo elegante e sicuro degli uccelli rapaci può servire da stimolo per affrontare e frequentare la montagna in modo decisamente nuovo». Per informazioni si può telefonare alla segreteria della Riserva: 0171/920.220. **[g. mar.]**

Biella: questa sera al Circolo Sociale i virtuosi del «Quartetto Panocha»

Haydn e Mozart, per archi

Alla stagione del «Lessona» i più celebri brani cameristici dei due grandi compositori interpretati dall'ensemble di Praga. Poi un omaggio a Smetana. Il concerto alle 21

BIELLA. Haydn, Mozart, Smetana: con una brillante e impegnativa scelta tematica, il Quartetto Panocha promette per questa sera un breve viaggio nella storia del quartetto d'archi.

Tutti allievi del Conservatorio di Praga, i musicisti dell'ensemble ospite del Circolo «Lodovico Lessona» hanno una carriera fitta di premi prestigiosi: quelli del Concorso di Kromerizu, del Concorso per quartetti d'archi della Primavera di Praga, fino alla medaglia d'oro del Festival di Bordeaux. Gli interpreti sono Jiri Panocha e Pavel Zejfart (ai violini), Miroslav Sehnoutka e Jaroslav Kulhan, rispettivamente alla viola e al violoncello. Il concerto, in programma al Circolo Sociale di Biella, alle 21, sarà preceduto come di consueto, alle 16,30, da un incontro dei musicisti con il pubblico, durante il quale saranno esposti gli aspetti musicalmente più interessanti della serata. E innanzitutto si parlerà sicuramente del ruolo dominante di Haydn nella musica cameristica: fu il compositore austriaco a ideare il quartetto d'archi, divenuto poi una irrinunciabile formazione strumentale, una forma di espressione fra le più compiute. Nei suoi 83 quartetti saggiò tutte le possibilità creative date dall'omogeneità di timbro dei quattro archi, dalle più semplice alle più complesse. Il brano che la formazione

Il celebre quartetto d'archi «Panocha», di Praga, questa sera è in concerto al Circolo sociale biellese

praghese proporrà questa sera è il «Quartetto in Sol maggiore» op. 76 n. 1, sicuramente uno fra i più celebri.

Ma la palma della celebrità, tra le partiture in programma oggi, tocca al Quartetto in Sol maggiore di Mozart, K. 387. Una pagina storica, una delle più belle della letteratura cameristica. E' un geniale sviluppo della musica d'archi di Haydn che lasciò ammirato il «maestro», l'inventore del quartetto. «Le dico da uomo sincero - disse Haydn al padre di Mozart -, che suo figlio è il più grande compositore che io conosca personalmente o di nome». Non dello stesso parere fu la critica musicale, all'esordio dei quattro quartetti mozartiani. Appare per lo più spassosa la valutazione di una «gazzetta» viennese dove il recensore scrisse: «I suoi nuovi Quartetti sono troppo drogati. A lungo andare quale palato riesce a tollerarli?».

Adoperando il linguaggio di Haydn, Mozart lo porta a sfumature ed arricchimenti di grandissima efficacia. Il tono complessivo del brano è allegro, benché al suo interno si insinuino più volte motivi inquieti. L'andante, fortemente lirico, è forse il momento più alto della composizione. L'ultimo brano in esecuzione, di Smetana, è altrettanto famoso: si tratta del Quartetto n. 1 «Dalla mia vita», una densa composizione in cui Smetana ricostruisce idealmente le tappe della propria esistenza.

Marco Conti

Oggi la mostra

Studio 10 in Turchese con Leone

VERCELLI. La stagione espositiva del Centro culturale Studio Dieci continua con la personale dell'artista salentino Marcello Leone, che s'inaugura alle 17,30 di oggi nei locali di via Galileo Ferraris 89.

L'artista, che dalla metà degli Anni Settanta vive a Milano, espone una serie di opere che, secondo la definizione del critico d'arte Francesco Tedeschi, sono: «Visione interiore, sogno, cassetto nascosto di un armadio della memoria». Nella presentazione del catalogo Tedeschi scrive ancora: «La sostanza pittorica non è mai rinnegata, anzi è accresciuta dalla presenza di materiali aggettanti, e diventa essa stessa oggetto».

Si tratta di composizioni che hanno come supporto la tavola di legno o il cartone, sui quali si sovrappongono segni cromatici, piccole lettere oppure frammenti di tessuto e infine mensole. Qui l'artista ha riposto del «pigmento», cioè quella polvere ben nota al pittore che serve per creare il colore. Il pigmento è sempre turchese, colore che Leone ha fatto suo: ecco quindi il motivo del titolo della mostra: «Polvere Turchese».

La mostra resterà aperta sino al 5 marzo con orario 16,30-19,30 (chiusura il lunedì). L'inaugurazione sarà invece accompagnata dalle note del duo di clarinettisti milanesi Pino Paidomani e Paolo Cattolico, che eseguiranno musiche contemporanee. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 Or. 19,30. Lire 10.000	**Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Nuovo Italia Inf. tel. 257.744 Informaspett. 69.633 Orario apertura 19,30 L. 10.000	**Camerieri** — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**
Principe Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633 Orario apertura 19,30 L. 10.000	**Rivelazioni** — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 Orario apertura 19,30 L. 10.000/6000	**Frankenstein di Mary Shelley** — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**
Belvedere Inf. or. tel. 215.018 Or.: 19,30/22 L. 9000/6000	**OcchioPinocchio** — *di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94)* — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**
Lux Inf. orari tel. 213.375	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	Alle ore 21,15 la Compagnia Teatrale Patatrac di Biella presenta **Ercole e le stalle di Augia**, ovvero la storia di un paese sommerso dal letame. Testo e regia di Franca Bonato.
Teatro Civico Inf. or. tel. 255.544	
CIGLIANO **Splendor** Lire 8000 Or.: 21,30 spett. unico	**Inviati molto speciali** — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**
COSTANZANA **Parrocchiale** Lire 7000/5000 Ore 21 spett. unico	**S.P.Q.R.** — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'Impero N. V. 1h 37' **Commedia**
GATTINARA **Italia** Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SAN GERMANO **Sala Comunale** L. 8000/6000 Or.: 20/22	**Sotto il segno del pericolo** — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
SANTHIA' **Ideal** Inf. tel. (0161) 94.661 L. 8000/6000 Ore 20/22	**Sotto il segno del pericolo** — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
TRINO **Orsa** Inf. tel. (0161) 829.600 L. 9000/8000/6000/5000 Or.: 20,15/22,15	**Botte di Natale** — *di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94)* — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**
BIELLA **Apollo** Inf. or. tel. (015) 23.765 Lire 7000	Film vietato ai minori di 18 anni
Impero Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000	**Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Mazzini Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000	**Frankenstein di Mary Shelley** — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**
Odeon Inf. tel. (015) 22.735 Lire 12.000/10.000	**Rivelazioni** — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Sociale Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000	**Pallottole su Broadway**
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.898 Or.: 20,30/22,20 Lire 10.000/8000	**Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89.27 Ore 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Kitchen** — *di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giapp. '89)* — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' **Dramm.**
COGGIOLA **Radar** Inf. tel. (015) 78.320 Or.: 21/22,30 Lire 10.000/9000	**The Mask** — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**
COSSATO **N. Primavera** Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 20/22,15 Lire 10.000	**Sotto il segno del pericolo** — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Ore 21 spett. continuati Lire 10.000/9000	**Intervista col vampiro** — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' **Drammatico**
SERRAVALLE **Corso** Inf. tel. (0163) 450.415	CHIUSO
VARALLO **Sottoriva** Inf. (0163) 54.285 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000	**Viaggio in Inghilterra** — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

MOTTALCIATA

Blues con la Benzo Band

Questa sera, al Fun Club, si esibisce in concerto un gruppo di undici elementi. Si tratta della «Blues Benzo Band», una delle formazioni storiche del Bresciano, che dedica il suo repertorio ai classici del rhythm'n'blues, fra composizioni originali e brani «rubati» ai grandi degli Anni Settanta, da James Brown a Van Morrison. Saliranno sulla pedana del noto locale di Mottalciata a partire dalle ore 22.

BIELLA

Dorelli all'Odeon, poi Albanese

Prosegue la stagione di prosa del teatro Odeon. Martedì sera, per gli abbonati, è in calendario «Ma per fortuna c'è la musica», commedia brillante di Jaja Fiastri con Johnny Dorelli. La serata è in programma anche il giorno seguente, mercoledì, ma fuori abbonamento. Giovedì sera, invece, attesissimi, calcheranno il palcoscenico di via Torino Antonio Albanese, Titta Ruggeri e Vito, con «Salone Meraviglia», di Francesco Freyrie. Le prevendite sono alle casse del teatro.

BIELLA

Piazzo, jazz per trio

Martedì sera, sulla pedana di palazzo Ferrero, saranno ospiti del Biella Jazz Club tre musicisti «doc», provenienti da esperienze diverse. Si tratta del trio Braida-Virzi-Mangialajo, che si esibirà in un concerto dalle sonorità singolari e suggestive: un impasto di musica classica, contemporanea etnica, pop e jazz tradizionale. L'appuntamento è per le 21,30, nella sede del Piazzo.

BIELLA

Paoli e Mannoia, le prevendite

Proseguono le prevendite per i concerti dei big della canzone. Il 14 marzo è in programma lo spettacolo di Gino Paoli, mentre il 4 aprile, sempre all'Odeon, arriva Fiorella Mannoia (ultima sorpresa della stagione). I biglietti da Sound & Vision e Paper Moon a Biella, da Disco d'oro a Cossato e da Padana Tours a Vercelli.

VERCELLI

Rassegna teatrale

«Chi è di scena?» Oggi al Barbieri arriva Patatrac

VERCELLI. Continua la rassegna «Chi è di scena?» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia per presentare gruppi locali di teatro. Stasera alle 21, sul palco del cinema-teatro Barbieri di via Parini, arrivano i biellesi della compagnia Patatrac.

Il sipario si alza su di una commedia ispirata liberamente ad un radiodramma: «Ercole e le stalle di re Augia ovvero... La storia di un paese sommerso dal letame». Testo e regia di Franca Bonato. La trama prende l'avvio dalle fatiche di Ercole. In questo caso il semidio dell'antica Grecia vive una trasposizione nel mondo d'oggi, divo dello spettacolo alle prese con il dramma di debiti pesanti.

Il successivo appuntamento con «Chi è di scena?» è per sabato prossimo con N.W.P. (New World Project Association) in «La macchina della gloria». [g. bar.]

Oggi a Cossato gli uomini dello spogliarello

Ecco gli Angeli bianchi E lo strip è al maschile

COSSATO. Ma chi l'ha detto che lo strip-tease è uno spettacolo per soli uomini? E che ad esibirsi fra il pubblico, svelando maliziosamente e più riprese le forme del corpo, devono essere per forza avvenenti bellezze al femminile, caviglie sottili, curve generose e unghie laccate di rosso?

A smentire il luogo comune dello spogliarello come mestiere «da donne», arrivano questa sera, nella discoteca Cinecittà, gli «Angeli bianchi», un terzetto di veri «machos» tutti muscoli, considerati gli strip-men più bravi degli Stati Uniti. Lo spettacolo «a luci rosse» non è però solo riservato al pubblico femminile: anzi, sulla pista del locale cossatese (che recentemente ha cambiato look, trasformando l'ex «Planet» in una sorta di set cinematografico), gli habitué uomini, i curiosi, i giovani e i meno giovani, faranno cerchio intorno ai protagonisti della serata.

Ma lo strip teas di Nicolas, David e Melvin, i nomi dei tre ospiti del Cinecittà, non sarà aggrappato ai soliti cliché, tipo gli indumenti che cadono a terra uno alla volta. Si tratta, al contrario, di una raffinata performance, corredata di una sapiente coreografia e di un sottofondo musicale, scelti appositamente per l'occasione.

E se Nicolas (ospite più volte al Costanzo Show e campione europeo di strip), accontenterà le signore che prediligono il tipo mediterraneo, dagli occhi scuri, lo sguardo intenso e i capelli neri, sarà David, di origine norvegese, a mandare in visibilio le donne amanti del tipo «nordico». Chiuderà il terzetto Melvin, pelle nera, fisico scattante e consumata abilità. Riusciranno i tre «machos» a reggere il confronto con la quasi insuperabile Kim Basinger, di «Nove settimane e mezzo»? [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Nikita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Ore 14,45 **The Flintstones**.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Bella al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Strane - Strane**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. **Forrest Gump**. 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. Bussotti. Orch. e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Monzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Prima naz. Stasera ore 21, domani ore 18 e da martedì 21 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolast. su pren. mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta. Inf. e pren. 9-13 e 15-21.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Basket A2 Telecronaca
22 — Basketissimo, commenti
22,30 Motori non stop
23 — Tg4
23,30 Speciale con noi

Telestar
19 — Masquerade, telefilm
20 — Tg 8
20,30 Vivere per vivere, film
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
22,30 Le bellissime di vizi privati
0,30 In casa Lawrence, telefilm

Videogruppo
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
20,20 Editoriale
20,30 Speciale Mtv: Unplugged
22,45 Editoriale
24 — Speciale Mtv

Telecity
19,30 Sampei il ragazzo pescatore
20 — Alice, telefilm
20,30 Riflessi in un occhio d'oro, film
22,30 Un uomo una donna, film
0,30 Alice, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
21,30 Phantom Kid, film
23 — Supersix motori
23,45 Tg notte
24 — Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Tg 4 speciale informazione
20,30 Casa Mosca con M. Mosca
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros Graffiti
1,45 Match music, musicale

Quinta Rete
18,30 Calciofans
20,20 Telenews
20,30 Il paese della cuccagna
24 — Blue jeans, rotocalco
1,30 Fausto Terenzi show

Quadrifoglio Odeon
18,05 Cuore in rete
18,30 Pescare insieme
19,30 Odeon regione
20,30 Le signore di Hollywood
22,45 Tg rosa
23,15 Oh... donna

Rete 9 Tai
18,30 Un ragazzo come noi, telefilm
19,10 Stone, telefilm
20,25 Telegiornale 9
21,30 Ok motori
23 — Telegiornale 9
23,45 Trauma center, telefilm
0,25 T.S.D., musicale

Telecampione
18,45 Mille e una nota, musicale
20,15 Comuni 2000 - Cinisello Balsamo
20,45 Diavoli volanti, film
22 — Andiamo al cinema, rubrica
22,30 Non solo nota

G.R.P.
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Good times, telefilm
20,30 Count down, rubrica
22 — Kickboxing mania
0,20 Mediterraneo news, rubrica
1 — Good times, telefilm
2 — L'inferno addosso, film
3,30 Sartana il killer dal mantello nero, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Calcio fans
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,15 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Arrivano gli aviogatti, film
22,30 Amare nell'unità, documentario
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Diagnosi
22,40 Informasette
23 — La civiltà della comunicazione
23,40 Informasette
24 — Pescare insieme
1,15 Informasette
1,35 Conviene far bene l'amore

TeleMonteRosa
19,15 Tmr giornale
20,30 Certo... certissimo, film
22,35 Tmr giornale

Altaitalia Tv
20,50 La rivolta delle mogli di Stafford, film
22,30 News edizione notte
24 — Speciale news: Filo d'Arianna

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera alle 21 andata del primo turno al PalaIsola con il quotato Barçelos

Amatori, esordio in Coppa Cers

Gialloverdi caricatissimi e al completo per affrontare una rivale pluridecorata. L'obiettivo è cercare il maggior numero di reti in previsione del ritorno in Portogallo. Caricato: «Pronostico impossibile»

L'Amatori stasera ospita i lusitani del Barçelos nell'andata del primo turno di Coppa Cers. Il match si presenta molto difficile per il quintetto vercellese

VERCELLI. Tutto è pronto per l'esordio in Coppa Cers dell'Amatori. Questa sera al PalaIsola (fischio d'inizio alle 21) i gialloverdi incroceranno i pattini con il temuto Barçelos. L'Amatori «bagna» il ritorno europeo sfidando una delle più belle (e temute) realtà dell'hockey internazionale: una Coppa dei Campioni, una Coppa Coppe e una SuperCoppa è il recente bottino dei lusitani che, in patria, vantano scudetti e altri trofei sparsi.

«E' chiaro che avremmo preferito un esordio più soft - spiega il presidente gialloverde Lorenzo Piccioni - anche se, obiettivamente, affrontare subito un quintetto di rango potrebbe rappresentare uno stimolo maggiore per la squadra. La Coppa Cers è un trofeo che ci interessa parecchio, per questo faremo di tutto per andare più avanti possibile».

Ma quante sono, in concreto, le chances dei gialloverdi d'approdare agli Ottavi di finale. Non è facile individuare le possibilità del team vercellese. Senz'altro il fatto di dover disputare il ritorno in Portogallo potrebbe rappresentare un grosso ostacolo, specialmente se, questa sera al PalaIsola, l'Amatori non riuscirà ad assicurarsi una cospicua dote di vantaggio. «Senz'altro in casa loro il tifo sarà molto "elettrico" - precisa mister Caricato - ma questo non dovrebbe influenzare i ragazzi più di tanto. Certamente vincere con parecchi gol di scarto è sempre utile, indipendentemente dal nome dell'avversario».

Anche se i biancoazzurri di Fernandez hanno lasciato il titolo nelle mani dello Sporting Lisbone, il quintetto del Barçelos resta competitivo. Osserva mister Caricato: «I lusitani sono un complesso estremamente quadrato, che gioca assieme da diverse stagioni e senza elementi inseriti nel "giro" della Nazionale. In più, quest'anno, hanno ingaggiato Carlos Realista, giocatore di notevole esperienza in grado di fare la differenza». Punti di forza dei portoghesi l'estremo difensore Silva Guilherme, Paulo e Pedro Alvez, Domingos Carvalho tutte vecchie conoscenze degli «aficionados» dell'hockey.

«Almeno inizialmente sarà un match "tattico" - precisa il coach gialloverde - tra due formazioni che più che a stuzzicarsi penseranno a studiarsi. E' vero che abbiamo visionato alcuni filmati, ma solo in pista si può conoscere l'avversario».

Per l'esordio in Coppa l'Amatori si presenta al completo: anche Perin (problemi a un dito) stringerà i denti pur di non mancare alla sfida: «Comunque vadano le cose - spiega Caricato - la squadra si è preparata con scrupolo per questo appuntamento. Da parte nostra c'è la consapevolezza d'aver fatto il possibile per superare l'ostacolo Barçelos».

Piermario Ferraro

I precedenti

Qualificati tre volte su 4

VERCELLI. E' la quinta sfida tra l'Amatori e l'hockey portoghese. Il bilancio è favorevole ai gialloverdi che, solo in una circostanza, hanno ammainato bandiera bianca.

Il primo impatto nelle Coppa Cers '83. L'Amatori di Daniel Martinazzo affronta nei quarti di finale il Belenenses. Sconfitta all'andata l'armata gialloverde recupera al PalaIsola superando 4-0 i blu portoghesi. E' il lasciapassare verso la Coppa vinta dopo le sfide con Tordera e Giovinazzo.

Disco rosso l'anno successivo in Coppa Campioni. E' il Porto a eliminare l'Amatori: il 6-3 dell'andata non è sufficiente all'Amatori che, nell'inferno di Oporto resiste solo un tempo prima di crollare 11-3.

Doppio successo nell'88, ancora in Coppa Cers. Al primo turno l'Amatori estromette il Benfica recuperando in casa (11-2) il 6-1 dell'andata. In finale è il Paço de Arco ad arrendersi 3-4 e 4-1. [p. m. f.]

IN SERIE D

I lanieri oggi al Lamarmora vogliono scordare la Sestrese

Biellese, due punti col Cuneo per ricominciare la scalata

Primo dei due confronti casalinghi consecutivi per la Biellese oggi con la Sestrese

BIELLA. Quattro punti in due match casalinghi così, tanto per gradire e riaccendere sopiti entusiasmi. Così il clan bianconero s'appresta a varare la doppia sfida del «Lamarmora» che vedrà l'undici di Sollier affrontare Cuneo (quest'oggi alle 15) e Colligiana.

Sulla carta la possibilità di centrare il «pieno» di punti è alla portata dei bianconeri, anche in considerazione della classifica, più ancora che del valore, degli avversari. «Bisogna sempre diffidare delle squadre in lotta per la salvezza - precisa Sollier - che sanno gettare nella mischia armi non soltanto tecniche. Senz'altro nel Cuneo grinta e determinazione abbonderanno, per questo dovremo fare particolare attenzione a non sottovalutare i biancorossi».

Il Cuneo si presenta a Biella «affamato» di punti salvezza. L'infortunio di Labrozzo ha reso ancora più problematico il cammino dei cuneesi, a secco di vittorie da dicembre (1-0 a Pietrasanta): «Non sarà un match facile - precisa il coach laniero - dovremo interpretare l'incontro in maniera ottimale, senza sentirci già la vittoria in tasca. Chiaro, comunque, che puntiamo al bottino pieno per riscattare la sconfitta di Sestri e migliorare sensibilmente la nostra classifica».

Nel Cuneo, tra l'altro, milita Capone, mancato acquisto estivo dei lanieri che, dopo una lunga e laboriosa trattativa ha preferito accasarsi alla corte di mister Cavallo.

Dopo l'emergenza ligure la situazione in casa bianconera si va lentamente stabilizzando: gli influenzati si sono ristabiliti e questo permette a Sollier di poter contare sulla formazione tipo: «C'è ancora qualche ragazzo che non è al top della condizione ma, rispetto al recente passato, non possiamo che essere soddisfatti. Inoltre rientreranno gli squalificati Grosso e Vaira, due pedine che, sicuramente, potranno far sentire il loro peso nel reparto difensivo».

Se non sorgeranno problemi dell'ultima ora l'undici anti-Cuneo dovrebbe proporre Pozzati tra i pali, capitan Mazzia libero Vaira e Tacca in marcatura, Bollini, Vittone e Fracon a centrocampo, Di Tillo e Dotti esterni, Girelli e Roano di punta. Non è escluso, nel corso del match, l'inserimento di Grosso e Guerrini. [p. m. f.]

Borgo decimato

A Colle 11 da inventare

BORGOSESIA. Riva, Biolcati e Carrottoni squalificati, Rocca, Filippo Pagani e Mattavelli ancora con qualche linea di febbre, Zelloli e Caruso debilitati dagli antibiotici presi in settimana ed infine Scienza che solo ieri mattina si è alzato da letto dopo due giorni di super influenza: quella che si è messa in viaggio per Colle Val d'Elsa è parsa più un'infermeria che una squadra di calcio.

Ed oggi sul terreno di una Colligiana bisognosa di punti si presenterà di sicuro un Borgo non al massimo della condizione e della forma. «Ci affideremo all'orgoglio - dice mister Rosa -. Purtroppo abbiamo vissuto una settimana di "passione". In pochi hanno potuto prepararsi come si deve a questa trasferta. Di certo non potremo giocare le nostre carte al meglio. Mi spiace perchè tutte le volte che dobbiamo affrontare un viaggio in Toscano viviamo delle vigilie tormentate».

Ed è un peccato anche perchè i granata sono all'ennesima svolta decisiva del campionato. I valsesiani, infatti, nelle ultime tre giornate hanno rosicchiato altrettanti punti alla capolista Grosseto e mantenere almeno il passo della prima della classe sarebbe di fondamentale importanza. «In ogni caso non imposteremo una partita d'attesa - dice mister Rosa -. Non è nella nostra mentalità. Se poi saremo costretti a rimanere dalla metà campo in giù il merito sarà della Colligiana».

Contro i senesi, considerate le defezioni, dovrebbe schierarsi il seguente undici: Diego Pagani in porta, Rastello e Rocca in marcatura, Filippo Pagani sulla fascia sinistra, Vitillo libero, Biscaro tampone in mediana, Guidetti sull'out destro, Mattavelli e Lavelli a centrocampo, Scienza ad inventare per Caruso. Se il capitano non ce la farà a superare l'attacco influenzale il suo posto dovrebbe essere preso da Zelloli. Ammesso che non subentrino altre assenze. [r. cyn.]

PALLACANESTRO

Danna: «Meglio pensare al Monfalcone»

Ing, festa rinviata stasera basket vero

BIELLA. Non è qui la festa per l'Ing. Per stasera, in occasione dell'ultima partita del girone regolare di B2, la società laniera avrebbe voluto organizzare un momento extrasportivo per salutare la conquista del playoff insieme ai propri tifosi. Ma coach Danna ha risposto picche: «Contro il Monfalcone deve essere partita vera, dunque non possiamo perdere la concentrazione. E' meglio rimandare».

La «serata dei bagordi» è stata pertanto rinviata alla prossima settimana, quando il campionato si fermerà per una pausa prima della stretta finale.

«Mercoledì e giovedì sera, quasi sicuramente alla discoteca Cancello del Piazzo, organizzeremo un buffet ad inviti - dice patron Alberto Savio -. Dopo, intorno alle 22, apriremo gratuitamente il locale ai nostri sostenitori. Sarà l'occasione per trascorrere un momento diverso dal solito insieme ai giocatori e a tutti noi».

L'obiettivo di questa sera è sempre lo stesso: vincere. «Lo dobbiamo al nostro pubblico ed a noi stessi, per non rilassarci troppo - dice Danna -. Quelle dei play-off saranno partite in cui non bisognerà sbagliare nulla. Siccome ci siamo arrivati, sarebbe un delitto considerare concluso il nostro compito. Adesso dobbiamo toccare e mantenere il massimo della forma, atletica e mentale. Poi tutto potrà accadere». [d. p.]